

**COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA  
SULLA ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI PER LA  
RICOSTRUZIONE E LO SVILUPPO DEI TERRITORI  
DELLA BASILICATA E DELLA CAMPANIA COLPITI DAI  
TERREMOTI DEL NOVEMBRE 1980 E FEBBRAIO 1981**

*istituita con legge 7 aprile 1989, n. 128, modificata  
con leggi 8 agosto 1990, n. 246, e 28 novembre 1990, n. 349.*

*Presidente: SCÀLFARO Oscar Luigi, deputato*

*componenti:*

*deputati: AIARDI, BARBIERI, BECCHI, CECCHETTO COCO, D'AD-  
DARIO, D'AMBROSIO, GOTTARDO, segretario, GREGORELLI, LUCENTI,  
MANNA, NOCI, ORSINI Gianfranco, QUERCINI, ROCELLI, RUS-  
SO SPENA, SANTORO, SAPIO, SERRENTINO, MENSURATI, VAIRO;  
senatori: ANDÒ, BOATO, BEORCHIA, BISSO, CAPPUZZO, CARDINALE,  
CORRENTI, vicepresidente, CUTRERA, vicepresidente, DI LEMBO, DU-  
JANY, FABRIS, FLORINO, FRANZA, LIBERTINI, MONTRESORI, PA-  
GANI, PETRARA, PIERRI, TAGLIAMONTE, ULIANICH, segretario.*

**ALLEGATI  
ALLA RELAZIONE CONCLUSIVA**

**VOLUME V**

**TOMO III**



## SOMMARIO

—

— <i>Allegato IV.11.:</i> Relazioni e bilanci della Banca popolare dell'Irpinia per gli esercizi finanziari dal 1981 al 1988 . . . . .	<i>Pag.</i> 7
--	---------------



ALLEGATO IV.11.

RELAZIONI E BILANCI DELLA BANCA POPOLARE  
DELL'IRPINIA PER GLI ESERCIZI FINANZIARI  
DAL 1981 AL 1988



**INDICE**

—

— Relazioni e bilancio esercizio 1981 . . . . .	<i>Pag.</i>	13
— Relazioni e bilancio esercizio 1982 . . . . .	»	99
— Relazioni e bilancio esercizio 1983 . . . . .	»	179
— Relazioni e bilancio esercizio 1984 . . . . .	»	267
— Relazioni e bilancio esercizio 1985 . . . . .	»	359
— Relazioni e bilancio esercizio 1986 . . . . .	»	445
— Relazioni e bilancio esercizio 1987 . . . . .	»	561
— Relazioni e bilancio esercizio 1988 . . . . .	»	701



## BANCA D'ITALIA

AMMINISTRAZIONE CENTRALE

RISERVATI

- all. vari -

VIGILANZA SULLE AZIENDE DI CREDITO  
 SERVIZIO NORMATIVA E INTERVENTI (844)  
 DIREZIONE NORMATIVA E AFFARI STRAORDINARI (02)  
 UFFICIO SEGRETERIA COMMISSIONE CONSULTIVA (005) 1989  
 00159878 15 DIC

N. Roma,  
 (da citare nella risposta)

Codice destinatario ES0131

Rifer. a nota n. del

Fascicolo W1

Sottoclassificazione VR0003-PQ0078

Oggetto: Banca Popolare dell'Irpinia. Richiesta di documentazione.

Post. 260 CTBC  
 del 19/11/89

Ill.mo Signor  
 On. Oscar Luigi Scalfaro  
 Presidente della Commissione di  
 Inchiesta Interventi Basilicata  
 Campania - Terremoti 1980 - 81

R O M A

Con nota del 16 novembre 1989 la S.V. ha chiesto la collaborazione di questo Istituto al fine di ottenere elementi di informazione in ordine ad alcuni quesiti relativi alla gestione della Banca Popolare dell'Irpinia, riservandosi di formulare analoghe richieste con riferimento ad altri istituti di credito operanti nelle zone della Campania e della Basilicata colpite dai terremoti 1980 - 1981.

In particolare sono stati richiesti:

1. gli statuti della "Popolare" in vigore dal 1980 al 1986;
2. le delibere dell'Assemblea e del Consiglio di amministrazione riguardanti la distribuzione di utili agli amministratori a partire dal 1981;
3. copia dei bilanci della banca a partire dal 1981 con specificazione degli interessi attivi e passivi per ratei trimestrali;
4. la titolarità delle azioni possedute dagli amministratori della "Popolare" ordinata per successione temporale, a partire dal 1981.

Nel trasmettere la documentazione in calce indicata, si forniscono le seguenti precisazioni.

Con riferimento al punto 2. si fa presente che le richieste delibere del Consiglio di amministrazione non sono in possesso dell'Istituto. Tuttavia, nella documentazione che viene prodotta relativa ai bilanci d'esercizio sono contenute le proposte dell'Organo amministrativo in ordine alla ripartizione dell'utile netto sottoposte all'Assemblea dei soci e da questa approvate. In proposito si soggiunge che la normativa statutaria, all'art. 54, indica le modalità di

---

## BANCA D'ITALIA

---

ripartizione dell'utile netto risultante dal bilancio annuale.

In ordine al punto 3. si osserva che nei bilanci d'esercizio e segnatamente nel conto dei profitti e delle perdite sono indicati unicamente gli importi degli interessi attivi e passivi riferiti all'intero esercizio. In relazione alla richiesta di specificazione dei ratei trimestrali è possibile nondimeno fornire i dati contenuti nella tabella allegata, desunti dalle segnalazioni statistiche che le aziende di credito sono tenute ad inviare all'Organo di Vigilanza. Per gli anni antecedenti al 1984, con riferimento alla "Popolare", non si è in possesso dei dati trimestrali in quanto segnalazioni della specie venivano effettuate con tale periodicità solo dalle aziende di maggiori dimensioni tenute all'invio della "matrice dei conti".

Per quanto attiene al punto 4. si fa presente che le informazioni in ordine alla titolarità delle azioni da parte degli amministratori sono disponibili esclusivamente presso l'azienda di credito; qualora codesta Commissione ne ravvisi l'opportunità, questo Istituto potrebbe farne a sua volta richiesta alla "Popolare".

Nel restare a disposizione di codesta Commissione per quant'altro ritenga utile conoscere, si porgono i migliori saluti.

IL VICE DIRETTORE GENERALE

A. FAZIO

*A. Fazio*

---

Allegati:

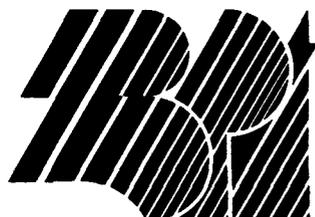
- copia degli statuti della Banca Popolare dell'Irpinia omologati dal Tribunale di Avellino con decreti del 18.9.78 e del 3.10.1984;
- relazioni e bilanci d'esercizio relativi agli anni dal 1981 al 1988;
- prospetto relativo agli interessi attivi e passivi maturati alla fine di ciascun trimestre riferiti agli anni dal 1984 al 1988.

# BANCA POPOLARE dell'IRPTINIA



**relazioni  
e bilancio  
ESERCIZIO  
1981**





**BANCA  
POPOLARE  
dell'IRPINA**

**AVELLINO**

**Società cooperativa  
a responsabilità limitata**

**Fondata nel 1950**

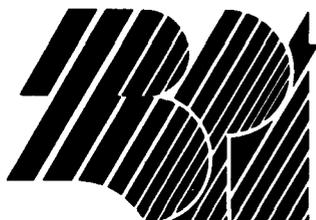
**Patrimonio L. 19.599.969.802**

**RELAZIONI  
E  
BILANCIO**

## La rete operativa della nostra Banca

● SEDE SOCIALE ● FILIALI ■ CORRISPONDENZE



**SEDE SOCIALE  
E DIREZIONE GENERALE****Avellino**

C/so Vittorio Emanuele 172  
tel: 0825/32231 - N. 4 linee urbane pbx  
telex: 770149 IRBANK

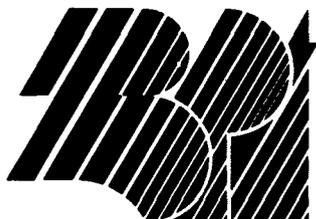
**FILIALI**

<b>1 - Ariano Irpino</b> piazza plebiscito, 34	0825/871297
<b>2 - Atripalda</b> via roma, 6	0825/626756
<b>3 - Bagnoli Irpino</b> via roma	0827/62040
<b>4 - Grottaminarda</b> via veneto, 208	0825/441101
<b>5 - Mugnano del Cardinale</b> via nazionale	081/8257259
<b>6 - Rotondi</b> via del balzo, 151	0824/836195
<b>7 - Solofra</b> via f. de stefano, 85	0825/581374 582009
<b>8 - Vallata</b> via kennedy, 123	0827/91168

**CORRISPONDENZE**

<b>1 - Altavilla Irpina</b> piazza matteotti, 64	0825/991003
<b>2 - Castelfranci</b> via sottoeorte, 7	0827/72015
<b>3 - Forino</b> via roma	0825/611320
<b>4 - Montoro Inferiore</b> via roma	0825/502031
<b>5 - Nusco</b> via municipio, 5	0827/64015
<b>6 - Villamaina</b> via marconi, 19	0825/401110





## ATTUALI CARICHE SOCIALI

### CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

**Presidente**  
Avv. Ernesto Valentino

**Vice Presidente**  
Comm. Rag. Antonio Lanzara

**Consiglieri**  
Sig. Augusto Argenziano  
Dott. Giuseppe Casale  
Ing. Attilio Fierro  
Dr. Carmine Malzoni  
Dott. Angelo Zeccardo

### COLLEGIO SINDACALE

**Presidente**  
Rag. Antonio Telaro

**Sindaci effettivi**  
Dott. Francesco Mignola  
Dott. Angelo Giordano

### DIREZIONE GENERALE

**Direttore generale**  
Dott. Piero Marano

**Condirettore generale**  
Sig. Antonio Tierno



assemblea ordinaria  
dei soci  
del 3 aprile 1982

ordine del giorno

È convocata l'assemblea generale ordinaria dei soci per il 27 marzo 1982 alle ore 9, in prima convocazione, presso la Sede della Banca in Avellino al Corso Vittorio Emanuele, 172 nei locali di proprietà e, occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 3 aprile 1982 nello stesso luogo e alla stessa ora, per deliberare il seguente ordine del giorno:

- 1) relazione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale al Bilancio al 31/12/1981;
- 2) approvazione del bilancio al 31/12/1981 e deliberazioni relative;
- 3) elezione di sette membri del Consiglio di Amministrazione;
- 4) elezione di tre Sindaci effettivi e due supplenti;
- 5) elezione dei Probiviri (tre effettivi e due supplenti);
- 6) determinazione in misura fissa della indennità al Presidente del Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 1982/1984;
- 7) determinazione della retribuzione annuale dei Sindaci effettivi per gli esercizi 1982/1984;
- 8) varie ed eventuali.

Hanno diritto ad intervenire all'Assemblea i Soci che abbiano depositato, nelle ore di ufficio per le Aziende di Credito, presso la cassa sociale i titoli azionari entro le ore 17,15 del giorno 19 marzo 1982.

Hanno diritto al voto tutti gli azionisti iscritti nel libro dei soci da almeno tre mesi, semprechè essi abbiano ottemperato al deposito delle azioni nel termine di cui sopra.

Avellino, 11 gennaio 1982

bilancio  
chiuso al 31/12/1981

relazione  
del consiglio  
di amministrazione



Signori Soci,

l'atmosfera che regna in questa Assemblea rende il nostro incontro molto più simile ad una grande festa tra amici che non ad un mero appuntamento con le cifre.

La qualità e la forza partecipativa di tutti Voi suscitano sentimenti di orgoglio e, a un tempo, di soddisfazione.

Orgoglio di rappresentare un'Azienda vitalizzata dall'essenziale contributo di una compagine sociale che, sospinta da un innato senso di attaccamento alle sorti della Banca, ne ha condiviso ogni momento di vita con intatta fiducia ed incrollabile fede. S'intravedono tra di Voi, signori Soci, volti di quanti hanno assistito da anni al cammino aziendale attraverso il suo flusso di uomini e di risultati: persone alle quali, accanto al rispetto per essere sempre stati sostenitori del ruolo socio-economico della nostra Banca, va riconosciuto il merito di aver saputo con grande saggezza assicurare costantemente al nostro Istituto un'amministrazione abile, oculata, continuamente tesa in una valida prospettiva evolutiva. Costoro costituiscono una forza storica dell'Azienda, un esempio per le forze nuove che l'evoluzione della famiglia societaria ha portato tra di noi, le quali - siamo certi - garantiranno la conferma degli equilibri e dei valori che hanno fatto la fortuna della nostra Banca.

Il senso di soddisfazione si ricollega alla consapevolezza di aver attuato una politica di gestione accortamente programmata, fedele alle Vostre aspettative e conforme alle Vostre aspirazioni, e di aver saputo perseguire il consolidamento aziendale in chiave dinamica.

Questo, in sintesi, il bilancio dell'attività dell'Amministrazione dal 1973 al 1981:

	1973	1981		Var. %
- massa fiduciaria	23.634.248.296	253.396.976.334	+	972,17
- impieghi	11.193.900.000	107.232.165.287	+	857,95
- patrimonio	1.121.043.044	14.121.830.448	+	1.159,70
		(al 31/12/81)		
		19.599.969.802	+	1.648,36
		(dopo il riparto)		
- utile netto	2.462.202	2.984.878.161	+	121.127,99
- immobili	649.460.286	1.467.195.795	+	125,91
- titoli di proprietà	3.159.198.944	107.437.657.020	+	3.300,79

La proiezione dei parametri più significativi dello sviluppo operativo e patrimoniale, oltre che reddituale, vede una espansione progressiva del Vostro Istituto, che trova i motivi del proprio successo nella promozione, valorizzazione e sostegno delle risorse economiche, umane ed imprenditoriali irpine quali fonti primarie di benessere e di ricchezza, obiettivi perseguiti nel costante rispetto del principio della solidità patrimoniale e della solvibilità delle aziende.

La Vostra presenza, sempre più numerosa e qualificante nella vita della Banca, darà ulteriore forza e nuovi impulsi all'evoluzione aziendale, la quale si esprime nel valore e nella maturità del Vostro mandato e si realizza attraverso la nostra capacità di saperlo esaltare.

Prima di passare all'esame delle cose aziendali, ci attende un consuntivo non meno importante e sentito: il bilancio che cade ad oltre un anno dal terremoto del 23 novembre 1980.

Sulla scorta dei dati al momento disponibili, riassuntivi dell'operazione di primo intervento che ha seguito l'emergenza del dopo-terremoto e precede la vera e propria fase di ricostruzione, si rileva che nei 35 comuni del cosiddetto "cratere", cioè la zona maggiormente devastata, circa 13 mila alloggi in prefabbricato leggero sono in fase di completamento. Altri 10 mila alloggi dello stesso tipo sono in fase di installazione in 85 comuni della zona extraepicentrale, cui si aggiungono altri 25 mila alloggi speciali per i servizi di identiche caratteristiche. Nell'intera area terremotata sono a buon punto le consegne di circa 12 mila alloggi monoblocco (containers da abitazione). Sono stati, infine, impiegati 950 miliardi di lire per la riattivazione di alloggi non gravemente danneggiati.

Al panorama di distruzione, di macerie e di desolazione oggi si sostituisce un'immagine viva della nostra Irpinia, la cui reazione alle avversità del sisma è stata veramente impressionante.

Nel cratere è rifiorita la vita, la gente è rimasta.

Gente per tradizione laboriosa, caparbia, abituata al concreto.

Dopo la fase dell'emergenza, complessivamente autogestita con capacità dai comuni irpini, è ora necessario affrontare con concreta razionalità la prospettiva della ricostruzione, nella consapevolezza del suo nesso inscindibile con un piano di sviluppo, in un insieme organico che investe non soltanto beni e risorse, ma anche valori etici e sociali, pena il rischio di avere una ricostruzione con effetti più dirompenti dello stesso terremoto.

Dal disastro non si esce tirando su pareti crollate per riprendere modelli e prassi esistenziali accidentalmente interrotti, ma rifondando - nel rispetto dei valori sociali e culturali - le identità storiche delle popolazioni terremotate, bisognevoli di una nuova soggettualità che si riappropri di un proprio spazio di presenza e di intervento.

Il progetto di ricostruzione costituisce l'occasione irripetibile per un radicale rinnovamento in termini di qualità della vita, di innesto di logiche di sviluppo autonome, di crescita della democrazia.

Negli anni a venire, la società farà pesare il suo giudizio sulle scelte che in questo momento vengono operate.

Ricostruzione significa anche attuazione coordinata di una strategia di stimolo e di sviluppo della Campania e del Mezzogiorno.

I due fattori distorsivi della nostra Regione sono stati da sempre rappresentati dalla dicotomia tra la congestione (edilizia, urbana e demografica) della fascia costiera e l'isolamento, la depressione delle aree interne, il cui recupero e la cui rivitalizzazione costituiscono la scelta prioritaria per qualsiasi ipotesi e disegno di sviluppo. È necessaria, altresì, un'organica integrazione dell'industria con l'agricoltura, specie con quella delle aree interne, che va ristrutturata e riqualificata su basi moderne ed imprenditoriali.

I problemi economico-sociali fondamentali del Sud restano l'industrializzazione, la riqualificazione delle grandi aree metropolitane, il rinvigorismento della struttura sociale ed economica delle aree interne ed intermedie, l'occupazione. Il tasso di disoccupazione nel Sud è pari al 13,2% contro il 7,2% del Centro-Nord. È pur vero che nell'ultimo decennio sono emerse molteplici realtà produttive e sta crescendo una nuova classe imprenditoriale, che mostra capacità autonome di sviluppo. Nuovi ceti della scuola, della tecnica, della cultura irrobustiscono la spinta verso una modificazione profonda delle realtà meridionali. Insomma, si va affermando l'immagine di un Mezzogiorno proteso verso l'avvenire, dove dovrà essere consentito alle forze produttive di evolversi e di aprire nuove vie allo sviluppo. A tal fine un ruolo importante riveste anche il rinvigorismento del sistema creditizio meridionale, in termini di numero di sportelli

e di maggiore dinamicità del risparmio bancario.

La società meridionale oggi affronta una profonda crisi di identità storica; è una società alla ricerca del proprio destino, della sua nuova identità. La definizione e la realizzazione di un disegno di riforma e di sviluppo dell'economia e della società italiana passano attraverso il superamento del divario territoriale che separa il Nord ed il Sud del Paese. Perchè ciò sia possibile, è necessario che il Mezzogiorno non venga considerato un problema a sè stante con la ricerca di specifiche soluzioni; occorre invece concepire unitariamente per l'intero Paese una politica di sviluppo, nell'ambito della quale deve essere opportunamente collocato il problema del Sud.

La funzione svolta dal Vostro Istituto nell'ambito dell'opera di supporto in favore delle imprese danneggiate dal sisma e della ricostruzione è stata notevole.

Sono stati erogati circa 500 finanziamenti senza interessi in favore di operatori locali, per un importo superiore ai 5 miliardi e 500 milioni; per le opere di riattazione degli immobili sono state istruite circa 2.000 pratiche per complessivi 13 miliardi e 400 milioni.

Nel 1981 la **produzione industriale** nel Paese è diminuita del 2,8% nel periodo gennaio/novembre, rispetto all'analogo periodo del 1980.

In Campania il numero di lavoratori in cassa integrazione è altissimo: ben 26.732 a novembre 1981, la maggior parte nei due poli industrializzati di Napoli e Caserta.

Alla stessa data, in Irpinia i lavoratori sospesi dal processo produttivo erano 1.064.

Le imprese industriali esistenti in Irpinia a fine 1981 risultano 6.799.

Nella nostra Provincia, in conseguenza del sisma, si è avuta una forte caduta produttiva nel primo semestre, mentre vi è stato un progressivo recupero nei mesi successivi, che ha riportato i ritmi produttivi ai valori della prima parte del 1980. A determinare tale evoluzione congiunturale hanno contribuito la ripresa dell'attività edilizia collegata all'emergenza ma soprattutto l'eccezionale recupero delle attività conciarie del comprensorio solofrano, i cui livelli produttivi si sono incrementati del 10% rispetto a quelli ottenuti nel 1980, sfruttando quasi al massimo la capacità produttiva, anche per far fronte alla crescente domanda proveniente dai mercati esteri.

L'antica tradizione dell'industria conciaria di Solofra ha permesso a questo centro di svilupparsi in maniera autonoma e decisamente diversa, sia dal contesto provinciale che da

quello regionale. Con le sue 170 conchiere, che rappresentano il 95% dell'impiego locale, oggi Solofra costituisce la realtà produttiva più importante dell'Irpinia. Insieme a Santa Croce sull'Arno in Toscana, Arzignano nel Vicentino, Turbigo in Lombardia, Solofra rappresenta uno dei grandi poli della concia italiana, primeggiando nel settore delle pelli ovi-caprine. Se è vero che il fondamento della fortuna dell'area solofrana sta nella tipicità del settore e nella sua lunga tradizione, i cui albori si fanno risalire al II secolo A.C., è altrettanto importante segnalare l'intraprendenza e la determinazione dei Solofrani, per i quali aver ripreso le attività delle conchiere a pochi giorni dal sisma è stato un fatto naturale.

L'area più colpita è stata quella del centro storico, dove esistono le conchiere più antiche a carattere prettamente familiare. Una novantina di questi laboratori dovranno, quanto prima, essere trasferiti a valle, nella nuova area industriale messa a disposizione per gli insediamenti produttivi. La delocalizzazione delle aziende dovrà avvenire eliminando gli inconvenienti che lo sviluppo accelerato e spontaneo degli ultimi anni ha creato a Solofra, ma nello stesso tempo scegliendo strade che non lo frenino. Dovranno, inoltre, essere affrontati in maniera consortile alcuni problemi particolari, come l'inquinamento. Non soltanto, dunque, stabilimenti moderni e nuovi, ma anche un rapporto più evoluto tra le imprese.

La nostra Azienda si è inserita concretamente nel processo di ripresa e di sviluppo delle conchiere di Solofra, mediante l'attività di supporto svolta in loco dalla nostra Filiale, il cui intervento in favore del settore nel 1981 ha registrato un aumento di circa il 60%.

Fare un bilancio dell'**attività edilizia** in Irpinia nel 1981 è, al momento, difficile, essendo stato, quello trascorso, un anno caratterizzato da una febbrile attività edile.

I lavori effettuati sono stati prevalentemente di tre specie: interventi urgenti di demolizione e sgombrò di macerie, nella prima fase; opere di riattazione di fabbricati inagibili; installazione di prefabbricati ed opere di urbanizzazione. Da stime molto approssimative risultano effettuati lavori per decine di miliardi.

Per il volume dei lavori eseguiti e per il forte impiego di manodopera, l'edilizia si conferma settore trainante nell'economia provinciale.

In Irpinia la percentuale dell'incidenza del reddito prodotto in **agricoltura** rispetto a quello totale, dal 1970 al 1979, è diminuita dal 27,3% al 14,9%; di contro l'industria, nello stesso periodo,

presenta un incremento dal 20,4% al 30,8% ed i servizi dal 52,3% al 54,3%.

Il gravissimo evento sismico ha esasperato, e drammaticamente, i problemi già esistenti nel settore, evidenziando ancor più le obiettive esigenze di moltiplicare gli sforzi onde ricondurre la politica di sviluppo ad una logica non solo di riequilibrio, ma di ripresa e di razionalizzazione profonda.

Ci sembra di poter individuare i punti nodali dello sviluppo della nostra economia rurale nella formazione professionale, nell'assistenza tecnica e, soprattutto, nell'associazionismo. La figura del contadino coltivatore deve evolversi in quella del coltivatore-imprenditore.

Per la nostra agricoltura è indispensabile creare la consapevolezza della convenienza economica e del valore sociale della forma cooperativistica; va pertanto superata l'istintiva avversione a formule organizzative, dovuta ad una serie di cause storiche e sociali.

A fine 1981, **le imprese commerciali** esistenti in Irpinia sono 10.127. Il commercio è, quindi, una delle componenti principali della struttura economica provinciale, soprattutto per la sua notevole dinamicità. Il settore, caratterizzato da una pleora di esercizi di tipo tradizionale, sta attraversando una fase di trasformazione economica e riorganizzazione aziendale, di cui si riconosce la necessità. La struttura mercantile irpina ha in sé le forze per progredire ed autopromuovere lo sviluppo. È pertanto necessario che le nostre imprese commerciali, in gran parte a gestione singola o familiare, uniscano le proprie forze umane e tecniche per rinnovare la propria strategia e collocarsi in un quadro di rapporti economici in rapida evoluzione. Il rinnovamento dell'apparato distributivo potrà ottenersi attraverso il superamento del concetto di commercio come attività rifugio, la professionalità dell'operatore commerciale, una programmazione intesa a correlare l'offerta alla domanda salvaguardando la concorrenza delle forme distributive, l'incentivazione dell'associazionismo e l'eliminazione della polverizzazione.

**Le imprese di trasporto**, in Irpinia, sono 1.523, rispetto alle 1.137 del 1980. È auspicabile per il settore un'evoluzione in termini di efficienza e produttività, non solo per esaudire le istanze e le richieste della nostra comunità, costretta dal sisma a grandi disagi nei collegamenti, ma anche per garantire un moderno ed efficiente servizio di trasporto al sistema produttivo, di cui è condizione necessaria di esistenza e di progresso.

In Irpinia nel 1981 operano 7.600 **imprese artigiane**, un numero elevato che basta a caratterizzare la nostra Provincia come uno dei serbatoi più cospicui sul fronte di un artigianato dinamico ed in ulteriore espansione, protagonista di precisi valori culturali e tradizionali.

Tra la nostra gente il fenomeno è particolarmente radicato, fortemente sentito e vissuto anche come sorta di riscatto nei confronti di un male antico, quello dell'emigrazione, proprio per le sue capacità di costituire una motivazione per un costante rientro nelle zone di origine. Molti sono gli agglomerati urbani sorti proprio in virtù del fermento di attività artigiane. La particolare realtà riscontrabile nel settore (minore massificazione delle mansioni, maggiore richiesta di responsabilità e autodeterminazione rispetto all'industria) esige un più stretto rapporto tra azienda e scuola, al fine di garantire un ricambio generazionale che assicuri la qualificazione necessaria per un immediato e positivo inserimento dei giovani nel contesto produttivo.

Per l'Irpinia il recupero e la proiezione della propria immagine turistica costituiscono parte importante del proprio rilancio economico.

Nel 1981 il **turismo** irpino ha chiuso con un bilancio negativo, e non poteva essere altrimenti, tenuto conto dei danni arrecati dal sisma alle strutture ricettive e del freno psicologico suscitato in potenziali correnti turistiche. Tuttavia, i risultati ottenuti risultano migliori rispetto alle pessimistiche previsioni d'inizio anno.

La provincia di Avellino, per la sua conformazione orografica, ha le caratteristiche peculiari per un turismo di montagna, che attualmente ha i propri poli di sviluppo nei sistemi montani del Terminio e del Partenio.

Ma il nostro turismo non è legato solamente ai paesaggi e all'ambiente. L'Irpinia è terra ricca di storia, che traspare attraverso castelli, torri, rocche, monasteri, testimonianze delle vicissitudini e della cultura locali; è un'isola tutta da scoprire, per la sua ricchezza artistica, religiosa e folkloristica. Ecco perchè lo sforzo di tutti, commercianti, albergatori e operatori turistici, deve essere volto ad un miglioramento continuo dell'offerta e della formazione professionale dei singoli operatori, al fine di offrire un servizio turistico adeguato ai tempi moderni. In una prospettiva evolutiva del settore potrà trovare spazio anche lo sviluppo dell'agriturismo, che può dare un contributo insostituibile alla conoscenza ed alla valorizzazione di talune risorse del mondo rurale e all'apertura di nuovi sbocchi ai flussi turistici.

In Irpinia i **disoccupati**, a fine 1981, sono oltre 26 mila,

distribuiti per oltre il 67% nella circoscrizione Avellino - Solofra, comprendente 65 comuni; il restante 33% dei disoccupati si trova nella circoscrizione Valle Ufita - Alta Irpinia, che comprende 54 comuni.

Il 1981 è stato caratterizzato da una **politica monetaria** restrittiva, le cui principali misure sono state rappresentate dall'introduzione del massimale all'indebitamento netto verso l'estero delle aziende di credito ed il rinnovo del massimale sugli impieghi in lire, l'aumento del tasso di sconto dal 16,50% al 19% e l'introduzione del deposito vincolato infruttifero sul valore delle importazioni.

Condividiamo, tuttavia, l'opinione che è illusorio ritenere che la politica monetaria, facendo ricorso ai controlli del credito sia indiretti che amministrativi e ad appropriate tecniche di intervento sui mercati, possa isolatamente consentire la stabilizzazione dell'economia, con costi limitati sulla sua capacità di sviluppo, qualora manchino adeguate politiche di struttura.

Il 1981 ha confermato il momento particolarmente delicato in cui si trova il sistema bancario, alla ricerca di nuovi spazi di manovra e di controllo sul mercato. Un rilevante peso nella modifica dell'assetto delle banche viene dalla concorrenza dei titoli di Stato nei confronti dei depositi bancari, che ha provocato il fenomeno della disintermediazione. Dal 1976 al 1980 la destinazione dei flussi di risparmio finanziario delle famiglie è passato da una percentuale del 66,9% al 47,3% per i depositi bancari e dall'8,5% al 31,3% per i titoli a breve.

Una tale situazione di mercato può essere superata, di certo, non mantenendosi su posizioni difensive, ma adottando, invece, tecniche gestionali in linea coi tempi, strategie qualitative di medio periodo, servizi e prodotti bancari a misura di quanto è preteso dal mercato.

La riorganizzazione interna, la formazione del personale, un adeguato grado di capitalizzazione saranno i temi sui quali, a nostro parere, si giocherà nei prossimi anni la credibilità del sistema. E ancora la concorrenza con le banche estere e, in particolare, con quelle della Comunità europea, nella prospettiva che, prima o poi, le norme comunitarie dovranno trovare almeno un inizio di applicazione.

In questa prospettiva, per le banche italiane si sono aperte negli ultimi mesi nuove sfide, ma anche nuove possibilità: l'esperienza di altri paesi dimostra che la banca non può che rimanere una struttura fondamentale della crescita economica, con una forte capacità di adeguarsi ai mutamenti del mercato: ed in questo periodo, in cui i mezzi tecnici offrono possibilità senza limiti,

anche l'intermediazione assumerà nuove forme, ma non potrà certo trovare alternative.

I dati positivi del consuntivo economico del 1981 vengono dal rallentamento dell'inflazione e dal rilancio delle esportazioni.

**L'inflazione** si è ridotta di 2,4 punti percentuali, scendendo dal 21,1% al 18,7%.

**Le importazioni** sono diminuite del 7,5%, mentre le esportazioni sono aumentate del 5%.

L'economia segna il passo, ma forse si tratta di una pausa che preclude ad una nuova era, che nel corso stesso degli anni ottanta potrebbe concretizzarsi in una diversa interpretazione del ruolo italiano sui mercati mondiali. Del resto, i segnali positivi, sul fronte economico, non mancano: la forte ripresa della capacità di esportazione e la tenuta di alcune zone del Mezzogiorno, che legittimano un approccio meno ansioso alle prospettive di un ulteriore sviluppo del Paese.

Sotto l'apparente stagnazione, che pure contraddistingue l'avvio degli anni 80, non è da escludere che il sistema economico italiano sia alla vigilia di una profonda riconversione. Tuttavia il passaggio non sarà nè automatico nè indolore.

Signori Soci,

la realtà operativa è divenuta più complessa negli ultimi anni, rendendo la gestione della Banca più ricca di opportunità, ma anche più cosparsa di pericoli e di rischi. In questo contesto, i criteri di analisi e le prassi valutative tradizionali appaiono sempre meno adeguati a cogliere l'aspetto dinamico e la reale portata dei fenomeni, accentuando l'esigenza di una maggiore imprenditorialità e di una più articolata specializzazione e diversificazione nell'offerta dei prodotti e dei servizi.

La figura bancaria, che fino al primo decennio del nostro secolo era una figura di larga notorietà, si è spersonalizzata fin quasi a scomparire come oggetto attivo di relazioni sociali. Tale considerazione richiede l'opportunità, da parte della Banca, d'instaurare un rapporto nuovo di simpatia, amicizia e cordialità, allo scopo di stabilire, su basi aggiornate, un contatto più diretto ed umano fra l'azienda e la clientela.

Occorre prendere coscienza che il distacco psicologico ancora esistente fra banca ed opinione pubblica - la cui sensibilità si è notevolmente sviluppata sull'onda dell'espansione di un generalizzato processo culturale -

rappresenta la risultante di un atteggiamento di indifferenza, da parte delle banche, verso il mondo esterno.

La Banca deve necessariamente confrontarsi con le realtà in cui opera, aprendo un dialogo permanente con il pubblico, adoperando una flessibilità operativa maggiore che in passato, usando tecniche di ricerca, determinazione dei targets di clientela e segmentazione del mercato, promuovendo la gestione della propria immagine.

In tale ottica, al fine precipuo di interpretare le evoluzioni e i mutamenti della società moderna e nell'intento di predisporre il tessuto aziendale a recepire gradualmente un nuovo assetto, abbiamo prestato maggiore attenzione alla struttura organizzativa ed alle moderne tecniche gestionali, agendo con dosata distribuzione delle risorse finanziarie ed umane tra le varie attività e con l'esatta conoscenza dei costi da sostenere e dei rendimenti da acquisire per la gestione dei nuovi prodotti e delle nuove tecnologie.

Per poter gestire bisogna conoscere: di qui la necessità, che assurge a dovere, di una pianificazione razionale che dia sistematicità al nostro operato ed alle nostre scelte. Pianificare, oggi, anche se più difficile, è divenuto più utile che in passato, perchè è di vitale importanza anticipare con tempestività le azioni, per reagire in tempo ai cambiamenti dell'ambiente socio-economico. Gli obiettivi che ci siamo prefissati e che abbiamo brillantemente conseguito sono il frutto di una strategia basata sull'analisi sistematica dei rischi e delle opportunità esterne e sulla valutazione attuale e prospettica della nostra Azienda.

Esperienza, flessibilità, dinamicità sono le caratteristiche che hanno contraddistinto la nostra politica di gestione, non fondata sulla massimizzazione dell'obiettivo della dimensione aziendale, ma improntata ad un saggio alternarsi di consolidamenti delle strutture e di successivi piani di sviluppo.

La convinzione che un adeguato grado di capitalizzazione significa mantenere credibilità e stabilità alla Banca, ampliare la sua funzionalità operativa, assicurare una più adeguata copertura dei rischi ha dato slancio alla scelta, già adottata dalla Banca, sull'opportunità di costituire, a presidio della propria attività, un patrimonio aziendale che contribuisca a dare sicurezza e redditività alla gestione, contenuto economico alle azioni sociali e slancio alla perseguita espansione operativa dell'Istituto.

Prendendo a base l'anno 1979, si rileva che l'**indice di patrimonializzazione** della nostra Azienda è superiore

a quello medio del sistema creditizio italiano. Difatti, mentre per quest'ultimo i rapporti patrimonio/impieghi e patrimonio/raccolta sono pari al 9,4% ed al 4,4%, la Vostra Azienda ha registrato, rispettivamente, il 13,35% ed il 6,75%. Tali indici si sono viepiù incrementati nel decorso esercizio, raggiungendo, nell'ordine, il 18,27% e il 7,73%.

**L'indice della redditività gestionale**, calcolato rapportando l'utile lordo ai mezzi amministrati, è aumentato dal 3,39% del 1980 al 4,04% del 1981, a conferma della validità del nostro operato.

Un altro indice particolarmente interessante è rappresentato dal cosiddetto **cash-flow**. Il cash-flow assume un indice di significatività maggiore di quello attribuibile all'utile netto, allorquando si voglia valutare il rendimento di una banca, poichè esso ne indica la capacità di distribuire dividendi e di autofinanziarsi. Costituisce, inoltre, la principale fonte di informazione interna sulla liquidità della banca e fornisce, quindi, la misura della sua indipendenza finanziaria.

Ebbene, l'incremento di tale indice da 7,070 miliardi nel 1980 agli attuali 11,226 miliardi è significativo dell'aumentata potenzialità di sviluppo della Vostra Banca.

Il processo di disintermediazione creditizia, avviatosi da qualche anno con la sensibile accelerazione nel 1981, è rimasto del tutto estraneo alla nostra Azienda, la cui **massa fiduciaria** è aumentata, rispetto al 1980, di ben il 38,24%, percentuale di gran lunga superiore a quella registrata dal sistema (9,3% a settembre 1981) ed alla media delle Banche Popolari (11,7% a settembre 1981).

Tale risultato, invero, è stato reso possibile anche grazie al flusso di fondi indotto dal sistema; ma esso costituisce, d'altra parte, la conferma della preferenza che gli Irpini vanno sempre più riservando al nostro Istituto.

Basti considerare che l'incidenza del risparmio aziendale, nell'arco di un decennio, è aumentata dal 7% ad oltre il 15% rispetto al risparmio totale provinciale e dal 25% a circa il 32% rispetto ai depositi bancari.

È interessante rilevare che il sistema bancario in Irpinia, dal 1971 ad oggi, ha aumentato la propria incidenza sul risparmio provinciale dal 29,34% al 47,40%; di contro, l'Amministrazione postale ha visto gradualmente calare la propria consistenza dal 70,66% al 52,60%, quantunque tale quota risulti ancora superiore a quella regionale e nazionale. Difatti, nel 1980 le Casse postali presentavano una incidenza sul risparmio totale, rispettivamente, del

27,50% e del 10,02%, alla quale corrispondeva un maggior peso del risparmio bancario (72,50% e 89,98% del totale).

La raccolta conserva un peso determinante nel complesso dell'attività bancaria. Ne abbiamo sempre convintamente sostenuto la validità, inducendone la progressiva crescita non solo mediante una politica dei tassi fortemente concorrenziale, ma soprattutto operando in modo che l'incremento dei depositi fosse il frutto di passione, di entusiasmo, di simpatia, di continuità d'azione, di assidua presenza nell'ambiente umano dove lavoriamo.

Parallelamente all'accentuato sviluppo della raccolta, è stata fortemente ampliata nel decorso esercizio l'attività di intermediazione in titoli, onde esaudire le richieste di sempre più vasti strati di clientela, soprattutto verso i BOT.

Il notevole incremento della massa fiduciaria aziendale, tuttavia, non ha distratto la nostra attenzione dai problemi connessi all'imponente disintermediazione del sistema, che impone ormai un nuovo ruolo alla Banca, la quale deve inevitabilmente premunirsi per interpretare la nuova realtà esterna, cercando nuovi equilibri interni, sia nella sfera strutturale che in quella dei rapporti sociali, mentre è la cultura stessa all'interno della Banca che dovrà favorire un tipo di rapporto più manageriale.

**Gli impieghi**, al 31/12/1981, ammontano a 107.232.165.287 con un aumento del 39,10% rispetto al 1980.

L'esclusione del massimale sull'espansione degli impieghi nelle regioni Campania e Basilicata ha senz'altro accelerato la lievitazione dei crediti aziendali, la cui evoluzione decennale denota un progressivo incremento percentuale dal 30,43% ad oltre il 40% rispetto al totale degli impieghi provinciali: segno di dinamicità e di crescente incidenza nelle sorti economico-sociali della nostra Irpinia.

Ad ottobre, gli impieghi in Provincia ammontavano a circa 257 miliardi, con un incremento del 32,13% rispetto a dicembre 1980; nello stesso periodo, in Campania l'aumento è stato del 29,76%.

La ripartizione degli impieghi per cassa per gruppi di attività economica pone in rilievo la diffusa e frazionata presenza della Banca in ogni settore produttivo, rispecchiando peraltro non solo la struttura caratteristica e la tipologia prevalente del tessuto economico irpino, ma anche lo sforzo della Banca di assecondarne l'evoluzione tecnologica e produttiva: il 3,6% degli impieghi è stato utilizzato in favore della Pubblica Amministrazione e delle imprese finanziarie e assicurative; il 10,4% in favore di

istituzioni senza finalità di lucro; l'86% degli impieghi è stato assorbito dalle imprese non finanziarie, di cui il 26,3% dal settore delle costruzioni ed il 18,9% da quello delle pelli e del cuoio; le percentuali degli impieghi aziendali a sostegno del commercio al minuto (8,6%) e degli alberghi e pubblici esercizi (1,9%) risultano superiori a quelle medie delle banche popolari (rispettivamente 6,9% e 1,1%).

È noto che, man mano che le imprese hanno visto contrarsi la loro capacità di autofinanziamento, il rapporto con la Banca in fatto di erogazione di credito si è enormemente accresciuto. A tale crescita quantitativa non ha fatto sempre riscontro un altrettanto qualificante sviluppo del complessivo dialogo banca-impresa.

Ebbene, la Vostra Azienda ha avvertito l'esigenza di trovare indicazioni operative per migliorare la comprensione reciproca. Siamo impegnati nel potenziamento di strumenti conoscitivi funzionali soprattutto all'estensione dell'analisi finanziaria, al fine di produrre vantaggi immediati per la razionalità dei criteri di concessione dei fidi. Al prioritario profilo garantistico della valutazione tradizionale si va affiancando un progressivo maggiore peso di elementi tratti dalla valutazione delle condizioni economiche e finanziarie attuali delle imprese e delle relative prospettive di evoluzione. In altri termini, per una corretta applicazione del principio di redditività, la Banca deve considerare la bontà economica dei processi produttivi alimentati col credito, non già solo ciò che, in via immediata, esso consentirà di acquisire.

Una più attenta valutazione dei problemi dell'impresa ed una sua più completa conoscenza conferiscono sicurezza alla Banca e proficuità al credito.

L'impresa non si aspetta dalla banca solo un prestito, ma un insieme di servizi complessi la cui decisione di finanziamento non è che il risultato finale. La prestazione di servizi di consulenza da parte della banca investe, pertanto, anche l'allocazione delle risorse: gli operatori, infatti, devono essere convenientemente indirizzati anche in merito alle diverse caratteristiche delle varie forme di finanziamento ed alla meno onerosa struttura delle medesime. In proposito, non va dimenticato che tra trasformazione del risparmio ed allocazione dei fondi risparmiati esisterà sempre una significativa interrelazione: una allocazione delle risorse non efficiente determina inevitabilmente una insoddisfacente remunerazione dei fondi risparmiati e si riflette perciò negativamente sul livello della propensione al risparmio. Di qui l'impegno della nostra Banca di non limitarsi ad erogare fondi, ma di farlo in modo razionale e razionalizzante, assistendo

la clientela fidata, soprattutto i piccoli operatori, nella scelta delle più convenienti forme di finanziamento.

E veniamo alle categorie economiche privilegiate dal nostro intervento.

Seguendo la nostra tradizionale politica, abbiamo sostenuto il settore artigiano mediante finanziamenti agevolati tramite l'Artigiancassa, la cui consistenza, a fine 1981, è di L. 3.737.911.826.

L'artigianato ha un retroterra culturale e una sensibilità esterna notevole, una capacità produttiva inesauribile che ha bisogno, però, oggi più che mai, di essere incoraggiata e aiutata con opportuni interventi finanziari.

L'impresa artigiana, grazie alla rapidità decisionale dei suoi vertici ed alla flessibilità gestionale, ha potuto, anche nei periodi di maggiore crisi, superare molti ostacoli. In un momento tanto difficile per la categoria, i nostri artigiani sanno di poter trovare un interlocutore naturale, il più vicino e il più sicuro, nella nostra Banca, che è impegnata a mettere tutte le imprese artigiane che presentano caratteristiche di capacità, di serietà e di prospettive produttive nella condizione di accedere al credito, inteso come stimolo alla riqualificazione aziendale.

Anche verso la nostra agricoltura l'Azienda è tesa in un'opera di assistenza sempre più concreta ed efficace. In un sistema nel quale le aziende diretto-coltivatrici hanno molto spesso avuto grosse difficoltà ad accedere al credito, siamo convinti che il sostegno creditizio costituisce un indiretto strumento di stabilità, essendo di per sé l'agricoltura un punto nodale per la creazione e lo sviluppo di attività industriali e commerciali che, senza di essa, come comparto organico, non esisterebbero.

Il 1981 ha confermato l'utilità dei "crediti familiari", una formula di erogazione studiata dalla Banca per risolvere tempestivamente i problemi più disparati delle famiglie irpine. La consistenza di tali prestiti, a fine anno, segna oltre 5 miliardi e 700 milioni.

Il successo di tali crediti ci ha indotti, nel corso dell'esercizio, ad elevarne il plafond, unitamente a quello fissato per i finanziamenti agevolati ai commercianti, artigiani e coltivatori diretti. Per questi ultimi, abbiamo anche provveduto ad elevare il limite massimo concedibile a L. 20 milioni per ogni operazione. Inoltre, abbiamo stipulato con l'ISVEIMER una convenzione per il compimento di atti istruttori per pratiche di finanziamento in favore degli operatori economici ed abbiamo posto le premesse

per la nostra adesione ad una convenzione con la locale Camera di Commercio per operazioni agevolate a sostegno delle aziende danneggiate dal sisma.

Anche il problema della casa è stato efficacemente risolto dal nostro Istituto mediante l'erogazione di mutui ipotecari, la cui evidenza complessiva a fine anno ammonta a oltre 11 miliardi e 500 milioni.

Nel corso del 1981 abbiamo consolidato lo sviluppo dei **servizi** aziendali.

Numerose sono state le convenzioni per servizi di cassa stipulate con istituzioni scolastiche della Provincia, che hanno ormai raggiunto una cifra considerevole.

Abbiamo, inoltre, ampliato il servizio di distribuzione dei valori bollati assunto per conto del Banco di Santo Spirito.

È stato formalizzato con la Hertz Italiana un accordo per l'uso di carte di qualificazione da parte della nostra clientela.

D'altra parte, abbiamo proseguito nel progressivo allargamento dei servizi parabancari, che si pongono come alternativi ed integrativi dell'attività di intermediazione e costituiscono una forma evolutiva dell'attività bancaria, attraverso la quale la Banca vuole fornire una risposta efficiente alle sempre più articolate esigenze operative di un sistema economico sempre più avanzato.

La struttura imprenditoriale richiede una gamma di servizi che importano un continuo adeguamento dell'organizzazione aziendale.

Il problema dell'innovazione, quindi, non costituisce per la Banca un fenomeno esterno, bensì una fase di sviluppo che essa stessa sta vivendo e che conduce ad una visione più aperta e ad un approccio in termini nuovi con la realtà.

Attraverso l'ampliamento dei servizi collaterali, ci proponiamo, pertanto, non solo di migliorare l'immagine dell'azienda, ma anche di aumentarne la produttività e la redditività mediante la scelta di nuove combinazioni operative.

Nell'ambito dell'area del parabancario, abbiamo prestato particolare attenzione al servizio di leasing, che nel nostro Paese ha avuto una crescita significativa, sia sul piano quantitativo che qualitativo.

Abbiamo continuato un'opportuna campagna pubblicitaria per diffondere in modo capillare tra i nostri operatori i benefici che tale operazione di finanziamento consente loro. Inoltre, abbiamo aumentato la nostra partecipazione azionaria presso l'Italease spa, la Società attraverso la quale opera nel settore il nostro Istituto.

Similmente abbiamo consistentemente incrementato il nostro investimento azionario presso la Factorit spa, società per il factoring delle banche popolari italiane.

Grande sviluppo hanno presentato nel decorso esercizio i servizi resi dalla Banca alle imprese provinciali nell'ambito della loro attività sull'estero.

Questi i dati più significativi del 1981, con le relative percentuali di incremento rispetto al 1980:

— n. 815 benessere A/Import per	L. 26.489.450.000	(+ 66,38%)
— n. 570 benessere A/Export per	L. 7.742.000.000	(+ 119,55%)
— finanziamenti alla clientela per	L. 21.486.000.000	(+ 43,98%)

Con lo scopo di rispondere in modo adeguato alle reali necessità degli operatori, abbiamo proseguito l'opera di potenziamento del nostro servizio, perfezionandone i processi di meccanizzazione ed estendendo i rapporti interbancari con istituti di credito nazionali ed esteri.

È in fase di avvio anche la vendita di valuta estera attraverso il rilascio di travellers-cheque.

Anche nel commercio con l'estero il rapporto fra banca e impresa è in fase di evoluzione, tendendo sempre più a diversificarsi in una ricerca continua di nuovi strumenti di assistenza finanziaria, di servizi e di consulenza nei settori valutario, fiscale e commerciale, unitamente alla concessione di finanziamenti.

La banca moderna, inoltre, deve assolvere alla funzione di razionalizzare ed indirizzare le iniziative economiche verso quei mercati e quelle produzioni che offrono in prospettiva maggiori possibilità di sviluppo redditizio, con ovvi riflessi positivi anche sulla portata del rischio che ogni operazione sull'estero comporta.

È in tale ottica che il nostro Istituto ha rinnovato nel 1981 la richiesta all'Organo di Vigilanza per ottenere la qualifica di Banca "Agente", un obiettivo che perseguiamo per consentire al nostro servizio estero di effettuare un decisivo salto di qualità, al fine di fornire un appoggio tecnico il più completo possibile ai nostri operatori, a beneficio di uno sviluppo organico e qualificato dell'attività con l'estero della Provincia.

Il nostro centro elettronico è stato ancor più potenziato con l'acquisto di n. 4 dischi 33/48 da 70 milioni di caratteri ed il noleggio di una macchina IBM 3340 B02.

Siamo sempre più impegnati nella valorizzazione e nell'affinamento delle tecniche di utilizzo del nostro Centro elaborazione dati, poichè è nostro convincimento che

l'informatica nel sistema bancario è destinata a svolgere importanti funzioni di produzione, di decisione e di organizzazione. Un proficuo utilizzo della nuova tecnologia presuppone, naturalmente, un graduale riesame critico dei procedimenti in atto, al fine di aumentarne l'efficienza in termini di costi diretti nonché di precisione, completezza e tempestività delle informazioni, contribuendo altresì al miglioramento dell'ambiente di lavoro.

D'altra parte, l'informatica fornisce elementi di supporto decisionale fondati su informazioni consuntive più complete ed aggiornate e su strumenti di calcolo più complessi ed affidabili.

Essa, infine, opera anche come tecnologia di organizzazione, in quanto innesca un'azione di migliore utilizzo dei fattori produttivi, favorendo e proponendo l'introduzione di nuove soluzioni organizzative.

Nel prossimo futuro buona parte del lavoro svolto oggi negli uffici potrà essere affidato a sistemi automatici, con inevitabili positive conseguenze sulla organizzazione del lavoro. Si tratterà, ovviamente, di una graduale evoluzione, da attuarsi con ritmi e velocità conformi alla situazione aziendale.

Da tempo la nostra banca ha recepito nella propria strategia lo sviluppo di un management efficace ed efficiente, come fattore chiave determinante in larga percentuale la propria affermazione sul mercato. A tale scopo - coerentemente alle linee generali della nostra politica formativa in una prospettiva di medio-lungo periodo - un crescente numero di **dipendenti**, appartenenti ai livelli medio-alti, ha partecipato nel 1981 a corsi di formazione e aggiornamento organizzati dal CEFOR. Lusinghiero successo hanno riscosso i corsi interni di addestramento per i neo-assunti.

Siamo convinti che, per favorire la creazione di una mentalità di apertura come premessa al cambiamento e la diffusione di tecniche gestionali più avanzate, la formazione può fare molto se utilizzata in modo finalizzato e coordinato. Una formazione che non deve costituire solo un punto di convergenza delle spinte e delle aspettative di innovazione e di cambiamento, ma deve arrivare a precedere il cambiamento, a prepararlo, a suscitargli fin poi a gestirlo unitamente e di concerto con tutte le altre funzioni aziendali, con le quali deve realizzarsi in modo convergente ed integrato.

Alla base di tutto occorre non solo il volontarismo degli sforzi individuali, ma soprattutto un'attività di programmazione e di sviluppo delle risorse umane. Naturalmente bisogna procedere ad uno sviluppo equilibrato tra caratteristiche individuali, culturali e collettive

ed aspetti strutturali ed operativi, al fine di evitare disorientamenti all'interno dell'organizzazione. La formazione, attuata coerentemente con le politiche e gli indirizzi aziendali, può svolgere una fondamentale funzione di collegamento, di socializzazione, di integrazione della cultura aziendale, sempre più sottoposta ad una pressione interna ed esterna di cambiamento.

E l'impostazione di gestione per obiettivi che abbiamo scelto per una più razionale e coordinata evoluzione, non è solo un problema tecnico, ma è soprattutto una questione di educazione, di cultura aziendale, di cambiamento e, quindi, di formazione.

Ogni unità operativa dovrà essere responsabilizzata ad effettuare le analisi e gli studi dell'ambiente esterno in cui opera e delle sue risorse interne e dovrà essere in grado di formulare, in base ad essi, i propri obiettivi, che verranno riveduti criticamente e integrati in un unico quadro di strategia generale elaborata dall'Azienda. Tale procedimento implica una notevole partecipazione alla formulazione degli obiettivi e richiede un continuo esercizio di valutazione analitica delle proprie risorse e della loro evoluzione nel tempo.

Per la Banca la formazione e la gestione strategica delle risorse umane svolgono un'essenziale funzione di costante equilibrio dinamico con l'ambiente, necessario per evitare squilibri che potrebbero, anche alla luce di una crescente concorrenzialità, diminuire sia il livello di efficacia e di efficienza dell'Azienda che il livello di risposta alle aspettative esterne.

In tale ottica, siamo impegnati nel perseguimento di una serie di obiettivi a breve (tra questi: la revisione dell'Ordinamento interno e del Regolamento dei servizi, la determinazione dei limiti di autonomia ed il conseguente decentramento decisionale e funzionale), tendenti a valorizzare al massimo le capacità professionali del personale.

Il personale in forza al 31/12/1981 assomma a 144 unità e la sua crescente capacità produttiva è evidenziata dal rapporto raccolto/dipendenti, che ha raggiunto L. 1.759.701.224, e dal rapporto mezzi amministrati/dipendenti pari a L. 1.927.314.000.

Altri 20 milioni sono stati destinati al Fondo di assistenza e di previdenza per il personale previsto dall'art. 57 dello Statuto.

**I rapporti interbancari** sono stati ancor più intensificati con la stipula di convenzioni di corrispondenza con la The First National Bank of Chicago, la Banca Popolare di Cividale, la Banca Popolare dell'Alto Lazio e l'Isveimer.

La nostra Azienda, inoltre, si è resa promotrice

della costituzione di un consorzio tra tutte le Banche popolari operanti nelle Regioni Campania e Basilicata, al fine di realizzare uno scambio di reciproche esperienze e conoscenze ed una più fattiva collaborazione, che consentirebbero un continuo arricchimento e aggiornamento delle Banche partecipanti, mediante lo sviluppo delle potenzialità operative ed il miglioramento delle capacità organizzative. Ciò nella piena salvaguardia dell'indipendenza istituzionale di ciascuna associata e nel rispetto dei tradizionali legami con le economie locali, che sono caratteristiche e vanto del credito popolare.

Sempre intensa è proseguita l'attività di pubbliche relazioni e la promozione di manifestazioni ed iniziative culturali, editoriali, sportive ed assistenziali, com'è tradizione del nostro Istituto.

Sono stati erogati numerosi **contributi** a enti e privati a scopo di beneficenza, in ossequio alle norme statutarie. I due prefabbricati, utilizzati per allocare temporaneamente gli uffici della nostra Filiale di Solofra a seguito del sisma, sono stati donati alla locale Amministrazione, ai sensi del D.L. 5/12/80 n. 799 convertito nella legge 22/12/80 n. 875.

In considerazione del successo riscosso dall'iniziativa, sono state raddoppiate a 100 le borse di studio messe in palio nelle scuole medie ed elementari della Provincia in occasione della Giornata del risparmio. Abbiamo voluto, in tal modo, riaffermare l'insostituibilità e l'attualità del risparmio, ancor più necessario in un quadro economico segnato da vivaci spinte inflattive e da sintomi di rallentamento congiunturale.

Vivo interesse continua a riscuotere tra i giovani laureati in Medicina e Chirurgia della Provincia il premio "Mario Malzoni", istituito in memoria del compianto prof. Mario Malzoni, già Presidente della Banca.

**I soci**, al 31/12/1981, sono 2.506.

Le azioni della Vostra banca continuano ad essere richiestissime, evidentemente per il loro valore intrinseco in continuo aumento e per i dividendi sempre più soddisfacenti distribuiti negli ultimi anni: risultati che costituiscono l'espressione eloquente di una sempre più lusinghiera solidità aziendale.

A conferma di tale tendenza, veniamo a proporVi la distribuzione di un dividendo pari al 60%, rispetto al 50% dell'esercizio 1980.

Nel 1981 è proseguita, sempre più intensa, la realizzazione del **piano di ristrutturazione, ampliamento e ammodernamento di tutte le nostre Dipendenze.**

Presso la Sede di Avellino sono in corso di ultimazione i lavori di sistemazione dei locali e sono stati eliminati tutti i danni provocati dal sisma. Inoltre, sono stati locati tre appartamenti, per consentire uno sbocco immediato e necessario alla crescita imponente del nostro volume operativo. Anche il nostro Archivio è stato ampliato con l'acquisto di nuovi locali, al fine di dare un assetto più organico e razionale al sistema di archiviazione centrale.

La notevole evoluzione dimensionale che ha caratterizzato le strutture aziendali negli ultimi anni rende ormai urgentemente necessaria una diversa e più ampia distribuzione degli spazi operativi, al fine di assicurare alla clientela un servizio più razionale ed efficiente mediante una presenza più organica e moderna.

In tale ottica, la nostra Azienda è alla ricerca di un'area per la costruzione di un fabbricato da adibire a sede degli uffici centrali di Direzione generale, con la conseguente possibilità di essere autorizzati a trasformare in agenzia di città gli attuali locali. Il suolo in questione dovrà presentare tutte le caratteristiche di estensione e di centralità, alle quali subordiniamo la validità, attuale e prospettica, di una scelta nella quale siamo impegnati per conferire alla nostra Banca una nuova dimensione, capace di dare prestigio, nel tempo, alla Città ed all'intera Provincia.

È ormai in via di ultimazione la realizzazione della nuova sede della Filiale di Atripalda, un obiettivo che abbiamo perseguito e raggiunto per assecondare le esigenze di evoluzione dimensionale della nostra Filiale, in considerazione della sua felice allocazione in un centro commerciale e industriale vitale per la nostra Provincia. In tale prospettiva, è stato anche previsto l'allestimento di una sala-riunioni per manifestazioni promozionali, incontri di studio ed analoghe iniziative con gli operatori della zona, aventi il comune scopo di agevolare la maturità e le conoscenze delle nostre forze imprenditoriali e di integrare viepiù l'azione del nostro Istituto nelle loro reali esigenze.

Per altre Filiali, nelle quali vanno individuati importanti poli di sviluppo, l'esigenza di soluzioni immediate e prospettiche per una sistemazione sempre più qualificata ci vede continuamente attenti alla ricerca di ogni possibile e valida alternativa.

Oltre all'ottenimento della qualifica di Banca "Agente", aspettative ottimistiche consentono di prevedere uno **sviluppo territoriale** mediante l'acquisizione di nuovi sportelli. L'obiettivo primario è quello di ottenere la

collocazione in alcune zone centrali dell'Irpinia e in alcuni centri finitimi della nostra Provincia, che costituiscono già oggi poli di sviluppo economico poderoso.

I nuovi sbocchi, specie se aperti in zone il cui tessuto economico richiede prestazioni diversificate e più sofisticate, devono vederci pronti, già in fase iniziale, con un organico dinamico, con un retroterra organizzativo aperto, con una immagine nitida.

Lo sviluppo e la qualificazione della nostra articolazione territoriale s'impongono ormai come essenziali per consentire alla banca di guardare al futuro in una prospettiva di effettiva crescita dimensionale e di presenza diffusa e concreta nei centri di maggiori potenzialità economiche.

Signori Soci,

la Vostra Banca è nata ed opera per valorizzare tutte le potenzialità provinciali, individuandone le esigenze ed assecondandone le aspirazioni. Siamo consapevoli che la nostra Azienda, attraverso un contributo equilibrato tra industria, agricoltura, commercio, servizi, turismo e artigianato, costituisce un essenziale punto di riferimento per tutta l'imprenditorialità irpina, verso la quale essa può esercitare un essenziale fermento induttivo di qualificante progresso.

Il sistema di sviluppo integrato e omogeneo che dobbiamo contribuire tutti a realizzare è certamente economico, ma anche sociale, quindi strutturale, sistema di vita. Ma per ottenere questo risultato occorrono sforzi comuni, del privato come del pubblico, perchè il momento difficile che attraversa l'Irpinia è una sfida anche sociale ed è l'occasione per dimostrare capacità di immaginazione, di creatività, di dinamismo. Gli sforzi organizzativi, finanziari, culturali devono quindi collimare.

La Vostra Banca è sempre stata caratterizzata da una grande trasparenza verso l'esterno, da una disponibilità partecipativa e da una costante ricerca di coinvolgimento nei problemi sociali ed economici della Provincia.

Se ci guardiamo intorno, la realtà che ci circonda non induce certamente a propositi ottimistici. Le incertezze che formano il quadro nel quale noi operiamo e con il quale ci confrontiamo in ogni nostra azione sono a tutti note. Ma esse ci impongono di reagire con l'impegno di tutti, indistintamente, a dare il meglio non solo in fatto di attività ma soprattutto di idee e di iniziative per guardare ad un futuro più evoluto, a nuovi traguardi, a nuovi obiettivi.

La Vostra Banca, in tale prospettiva, continuerà a prestare una costante attenzione alle istanze ed alle aspettative di tutta l'Irpinia, per dare in ogni momento risposte pronte e qualificate, per contribuire alla crescita di quella imprenditorialità emergente, nuova, giovane, che è indispensabile per lo sviluppo dell'economia provinciale; per produrre un effetto trainante con l'esempio di una organizzazione, un'efficienza ed una maturità dei rapporti sociali che fanno della Vostra Banca un modello di produttività e di modernità.

**ATTIVO**

Signori Soci,

passiamo ora ad esporVi i risultati patrimoniali ed economici del decorso esercizio comparandoli con i medesimi valori alla fine dell'anno precedente

**cassa** La posta presenta un saldo di L. 4.167.496.403.  
Essa è costituita dai seguenti valori.

		31/12/80	31/12/81
- biglietti e monete	L.	1.106.310.313	1.765.472.041
- cedole, vaglia ed assegni circolari	"	843.097.650	876.509.715
- assegni di c/c tratti su terzi	"	496.058.647	1.525.514.647
	Totale L.	<u>2.445.466.610</u>	<u>4.167.496.403</u>

**altri valori  
in carico al cassiere**

		31/12/80	31/12/81
- assegni di c/c tratti sull'Azienda	L.	378.557.613	521.209.981
- effetti di proprietà in corso di esazione	"	2.049.482.025	2.212.809.686
- effetti di terzi in corso di esazione	"	6.016.980.180	8.992.135.919
- valori bollati	"	149.409	1.423.234
	Totale L.	<u>8.445.169.227</u>	<u>11.727.578.820</u>

**depositi presso  
le casse di  
risparmio postale**

La voce accoglie le disponibilità a vista in conto corrente presso l'Amministrazione Postale.  
Il deposito salda L. 53.419.172 contro L. 73.755.795 al 31/12/80.

**depositi presso  
istituzioni creditizie**

La posta registra i depositi del nostro Istituto presso la locale Filiale della Banca d'Italia e presso le altre Istituzioni creditizie.  
Essa si articola nelle seguenti partite:

		31/12/80	31/12/81
- depositi presso l'Istituto di emissione su c/c liberi	L.	850.483.758	718.945.068

- depositi presso l'Istituto di emissione su c/c vincolato a riserva obbligatoria	L.	21.626.592.139	33.917.215.594
- depositi infruttiferi c/o la Centrobanca vincolati a breve termine	"	112.060.000	91.633.852
- depositi presso altre Istituzioni Creditizie	"	3.000.000.000	3.000.000.000
Totale	L.	25.589.135.897	37.727.794.514

Il deposito vincolato a riserva obbligatoria registra un incremento rispetto al 31/12/80 di L. 12.290.623.455 in valore assoluto e del 56,83 in valore percentuale.

Il deposito libero nel sistema bancario non ha subito alcuna variazione rispetto all'anno precedente.

Il deposito infruttifero presso la Centrobanca si è ridotto a causa di un rimborso parziale del nostro contributo a favore dei terremotati dell'Umbria.

Esso salda L. 91.633.852 e risulta così costituito:

L. 1.173.852 residuo a favore dei terremotati della Valnerina;

L. 90.460.000 importo a favore dei terremotati della Campania e Basilicata.

### c/c di corrisp./za attivi con istituzioni creditizie

I conti correnti di corrispondenza attivi con istituzioni creditizie presentano un saldo contabile di L. 25.822.177.974 contro L. 29.948.161.929 al 31 dicembre 1980. Le disponibilità liquide di detti conti ammontano a L. 23.848.533.129. Nel corso dell'esercizio 1981 abbiamo ulteriormente esteso la nostra rete di corrispondenti bancari; infatti abbiamo acceso n. 4 nuovi conti di corrispondenza con altrettante istituzioni creditizie.

### titoli di proprietà

I titoli di proprietà a reddito fisso hanno subito, rispetto al 31/12/80, un incremento netto di L. 47.882.048.290 nei valori di bilancio e di lire 52.120.750.000 nei valori nominali. Il cennato incremento di nominali L. 52.120.750.000 scaturisce dalle seguenti operazioni:

L.	4.665.000.000	acquisto di diversi titoli in ottemperanza alla deliberazione del C.I.C.R. del 28/1/1981
L.	2.530.000.000	acquisto di diversi titoli in ottemperanza al disposto del D.M. 8/8/81
L.	153.000.000	acquisizione di obbligazioni a fronte consolidamento di crediti nei confronti dell'I.R.I. ed E.N.I.

L.	254.488.800.000	acquisto B.O.T. ed altri titoli per investimenti liberi
L.	261.836.800.000	totale incremento
L.	2.962.250.000	scarico titoli impegnati - estratti e/o scaduti
L.	206.753.800.000	scarico B.O.T. ed altri titoli per investimenti liberi
L.	52.120.750.000	incremento netto.

L'eccezionale incremento verificatosi nel comparto titoli scaturisce per la maggior parte da investimenti liberi in B.O.T. Tale scelta è giustificata dalla migliore redditività di detti "valori" rispetto al mercato interbancario.

Anche quest'anno il Consiglio di Amministrazione, per i titoli a reddito fisso, ha seguito i criteri di valutazione adottati negli esercizi precedenti. Con il consenso del Collegio Sindacale ed ispirandosi a criteri prudenziali, il Consiglio ha ritenuto di rettificare il valore di bilancio di alcune categorie di titoli, adeguandolo alla media dei prezzi di compenso dell'ultimo trimestre 1981.

Tale operazione ha comportato una minusvalenza di L. 1.050.080.030 che è stata imputata al conto economico con corrispondente abbattimento dei titoli stessi.

La posta in questione, al 31/12/81, salda L. 107.437.657.020 e risulta così ripartita:

**1) secondo la destinazione:**

		V. nominale	V. bilancio
- a garanzia anticipazione Bankitalia	L.	485.000.000	434.807.550
- già a riserva obbligatoria c/o Istituto Centrale	"	1.663.000.000	987.457.300
- a cauzione emissione asegni circolari dell'Istituto Centrale	"	3.147.850.000	2.692.200.115
- a custodia presso terzi	"	64.877.950.000	57.550.692.055
- in portafoglio	"	48.076.500.000	45.772.500.000
Totale	L.	118.250.300.000	107.437.657.020

**2) secondo la natura:**

		V. nominale	V. bilancio
- B.O.T.	L.	77.186.000.000	73.195.443.050
- B.T.P.	"	2.785.000.000	2.591.272.550
- altri titoli di Stato	"	5.826.400.000	4.820.771.600

44

- obbligazioni di Istituti di credito speciale	L.	23.812.600.000	19.171.610.930
- altre obbligazioni	"	8.640.300.000	7.658.558.890
<b>Totale</b>	<b>L.</b>	<b>118.250.300.000</b>	<b>107.437.657.020</b>

**partecipazioni** Le partecipazioni presentano un saldo di L. 80.640.000, con un incremento, rispetto al 31/12/80, di L. 35.350.000 dovuto all'acquisto di:

- n. 33 quote ISVEIMER di L. 1.000.000 cadauna pari a	L.	33.000.000
- n. 200 azioni Unione Fiduciaria S.p.A. di L. 10.000 cadauna pari a	"	2.000.000
- n. 250 azioni Factorit S.p.A. di L. 1.000 cadauna pari a	"	250.000
- n. 10 azioni Italease S.p.A. di L. 10.000 cadauna pari a	"	100.000
<b>Totale</b>	<b>L.</b>	<b>35.350.000</b>

Esse, acquisite nel rispetto della normativa prevista dalla Banca d'Italia, sono contabilizzate al costo e risultano così composte:

		<b>31/12/80</b>	<b>31/12/81</b>
- N. 5280 azioni di L. 500 dell'Istpopolbanche	L.	2.640.000	2.640.000
- N. 5000 azioni di L. 1000 della Banca Centrale di Credito Popolare	"	5.000.000	5.000.000
- N. 600 azioni di L. 10.000 dell'Unione Fiduciaria S.p.a. (MI)	"	4.000.000	6.000.000
- N. 53 quote di L. 1.000.000 dell'ISVEIMER	"	20.000.000	53.000.000
- N. 50 azioni di L. 10.000 della ITALEASE S.p.a.	"	400.000	500.000
- N. 500 azioni di L. 1.000 della Factorit S.p.a.	"	250.000	500.000
- N. 13 azioni di L. 1.000.000 cadauna del CEFOR S.p.A	"	13.000.000	13.000.000
<b>Totale</b>	<b>L.</b>	<b>45.290.000</b>	<b>80.640.000</b>

**impieghi** Al 31/12/81 gli impieghi con la clientela ordinaria saldano L. 107.232.165.287 con un incremento rispetto

45

all'anno precedente di L. 30.147.421.804, pari al 39,10%.

Essi si compongono delle seguenti voci:

		31/12/80	31/12/81	Var. %
- portafoglio di proprietà	L.	10.443.994.796	15.985.308.181	53,05
- c/c attivi con clientela ordinaria	"	43.632.802.385	59.217.865.221	35,71
- mutui ipotecari	"	9.091.657.529	11.500.419.087	26,49
- altre sovvenzioni attive non regolate in c/corrente	"	5.819.299.258	8.521.235.516	46,43
- attività in valuta verso residenti	"	5.923.580.831	8.269.425.456	39,60
- portafoglio artigiano riscontato	"	2.173.408.684	3.737.911.826	71,98
Totale	L.	77.084.743.483	107.232.165.287	

Il rapporto impieghi clientela/massa fiduciaria è del 42,31%, rispetto al 40,86% del 31/12/80.

Le voci "mutui ipotecari" e "sovvenzioni non regolate in c/corrente" sono comprensive rispettivamente di L. 76.771.399 e L. 16.638.823 per interessi di mora calcolati ai sensi del D.P.R. 23/5/79 n. 170 su crediti scaduti e non regolati a tutto il 31/12/81.

Le sovvenzioni non regolate in c/corrente esposte per L. 8.521.235.516 si compongono delle seguenti partite:

L. 1.031.553.483	Sovvenzioni al Personale;
L. 5.729.554.123	Crediti familiari;
L. 1.760.127.910	Anticipazioni alla clientela per depositi infruttiferi c/o la Banca d'Italia ex D.M. 27/5/81
<u>L. 8.521.235.516</u>	Totale

L'incremento eccezionale verificatosi negli impieghi economici testimonia il nostro contributo alla ripresa dell'economia della Provincia di Avellino, disastata dal recente sisma. Nel settore estero l'intervento della nostra Azienda ha raggiunto cifre considerevoli; il volume del lavoro a favore degli operatori con l'estero è stato il seguente:

- 1385 benestare emessi per 34.231 milioni;
- finanziamenti in valuta per 21.486 milioni;
- aperture di credito e garanzie bancarie per altri 5.100 milioni.

Durante l'anno 1981 sono stati scontati n. 36.638 effetti per L. 54.071.717.464, così ripartiti:

46

	Numero	Importo
- effetti commerciali	30.755	42.074.071.788
- effetti finanziari	3.634	9.225.763.157
- effetti piccoli prestiti	1.347	343.791.309
- effetti artigiani	890	2.135.091.210
- effetti ammasso grano	12	293.000.000
Totale	36.638	54.071.717.464

Al 31/12/81 risultano in essere:

- N. 1.902 c/correnti con saldo contabile debitore;
- N. 3.020 crediti familiari;
- N. 554 mutui ipotecari;
- N. 69 sovvenzioni al personale;
- N. 186 prestiti artigiani.

**deposito infruttifero  
c/o Banca d'Italia  
ex D.M. 27/5/1981**

La voce salda L. 1.892.946.810 ed evidenzia il deposito vincolato infruttifero da effettuare presso la Banca d'Italia a fronte dei pagamenti valutari a favore dell'estero. Trattasi di una posta transitoria imposta dall'Organo di Vigilanza e che trova la contropartita di pari importo nella sezione del passivo della Situazione Patrimoniale.

**partite da sistemare**

Le partite da sistemare ammontano complessivamente a L. 5.974.627.151 con un incremento rispetto al 31/12/80 di L. 1.529.606.062.

Esse presentano la seguente analisi:

**a) effetti di proprietà**

		31/12/80	31/12/81
- insoluti	L.	480.796.324	345.523.332
- al protesto	"	944.984	310.489.035
- protestati	"	481.889.392	594.553.709
- interessi di mora su insoluti e protestati DPR 23-5-79 n. 170	"	141.457.564	190.443.261
Totale	L.	1.105.088.264	1.441.009.337

**b) effetti di terzi**

- insoluti	L.	682.625.465	73.926.712
- al protesto	"	29.031.574	779.071.821

47

- protestati	L.	204.680	45.332.474
Totale	L.	711.861.719	898.331.007

**c) assegni tratti sull'Azienda**

- insoluti	L.	—	6.027.000
- al protesto	"	185.657.913	48.089.102
- protestati	"	1.207.800	446.950
Totale	L.	186.865.713	54.563.052

**d) assegni tratti su terzi**

- insoluti	L.	1.397.000	11.504.300
- al protesto	"	16.447.989	11.733.000
- protestati	"	38.028.537	4.520.398
- interessi di mora DPR n. 170 su ass. terzi protestati	"	718.684	—
Totale	L.	56.592.210	27.757.698

**e) sofferenze**

- importo capitale	L.	2.259.674.633	3.313.921.029
- interessi di mora su sofferenze D.P.R. 23/5/79 n. 170	"	124.938.550	239.045.028
Totale	L.	2.384.613.183	3.552.966.057
Totale generale	L.	4.445.021.089	5.974.627.151

Le sofferenze, come si evince dal prospetto, registrano un incremento rispetto all'esercizio precedente di L. 1.168.352.874 di cui L. 239.045.028 sono costituite dagli interessi di mora calcolati in virtù del D.P.R. 170, secondo un prudente apprezzamento del Consiglio di Amministrazione con il consenso del Collegio Sindacale.

Esse costituiscono il 3,31% degli impieghi a clientela.

Le sofferenze relative agli esercizi precedenti saldano L. 2.364.095.067 come appare dalla seguente analisi:

- saldo al 31/12/80	L.	2.384.613.183	+
- incrementi per linea capitale	"	39.188.073	+
- incrementi per interessi e spese	"	130.792.997	+
- recuperi per linea capitale, interessi e spese	"	177.319.414	-
- ammortamenti	"	13.179.772	-
	L.	2.364.095.067	

Le sofferenze relative all'esercizio in corso ammontano a L. 1.188.870.990 e si articolano come segue:

- sofferenze esercizio 1981	L.	1.186.854.257 +
- incrementi per interessi e spese	"	68.414.375 +
- recuperi per linea capitale, interessi e spese	"	51.539.933 -
- ammortamenti	"	14.857.709 -
	L.	<u>1.188.870.990</u>

## mobili

La voce registra un saldo di L. 1.043.360.417 con un incremento rispetto all'anno precedente di L. 250.349.331 al netto di L. 12.089.114 per cespiti eliminati dal processo produttivo. L'aumento è dovuto, oltre al normale potenziamento degli Uffici, in particolare alle seguenti operazioni:

- dotazione di tutte le filiali di macchine contabanconote elettroniche;
- dotazione di tutte le filiali di macchine fotocopiatrici;
- acquisto di una seconda macchina per fotocopiare gli effetti e di una macchina sviluppatrice automatica;
- impianto di climatizzazione estivo-invernale presso la Filiale di Solofra;
- acquisto di attrezzature per i nuovi locali adibiti ad archivio della Banca.

Tutti i cespiti in questione sono contabilizzati al costo storico. Il Consiglio di Amministrazione, con il consenso del Collegio Sindacale, oltre a determinare gli ammortamenti secondo le aliquote fiscali, considerato che il valore di realizzo dei cespiti ammortizzabili tende a divenire nullo sia per il degrado materiale che per ragioni tecnologiche, ha ritenuto di ammortare al 100% tutti i valori acquistati fino alla data del 31/12/80. Per quanto innanzi si precisa che gli ammortamenti relativi ai mobili per l'anno 1981 in ragione di L. 444.793.872 risultano così costituiti:

- quota ordinaria	L.	140.413.536
- quota straordinaria	"	304.380.336
	Totale L.	<u>444.793.872</u>

Complessivamente la voce "Mobili" risulta così articolata:

		31/12/80	31/12/81
- mobili ed arredi vari	L.	246.150.228	311.782.758

49

- macchine ed attrezzature varie	L.	546.860.858	731.577.659
Totale	L.	793.011.086	1.043.360.417

**immobili**

Gli immobili registrano un saldo di L. 1.467.195.795 con un incremento rispetto all'esercizio precedente di L. 100.671.326 a fronte dell'acquisto di locali terranei e cantinati al Vicolo Giardinetto, che sono stati destinati ad uso archivio. È da evidenziare che è in atto da parte del Consiglio di Amministrazione il rafforzamento immobiliare, tendente ad allocare tutte le unità operative in locali di proprietà. Infatti, come si evince dalla voce "Debitori Diversi", l'importo di L. 705.366.820, in attesa di imputazione definitiva per immobili uso azienda, rappresenta la spesa parziale relativa alla costruzione delle sedi delle nostre dipendenze di Vallata ed Atripalda. A lavori completati l'importo in questione sarà contabilizzato a voce propria. Al 31/12/81 la posta in esame presenta la seguente situazione secondo la destinazione.

**ad uso dell'Azienda:**

- Sede al C.so V. Emanuele, 172 - Avellino -	L.	1.033.676.482
- Terranei e cantinati al Vicolo Giardinetto, 22-23-24 - Avellino	"	150.177.804
- Appartamento al C.so Europa, 2 - Avellino -	"	51.391.600
- Agenzia di Rotondi P.zza V. Emanuele - Rotondi	"	102.162.107

**per investimento del fondo liquidazione personale:**

- appartamento Via De Renzi, 22 - Avellino -	L.	10.982.000
- appartamento P.zza V. Emanuele - Rotondi	"	50.000.000

**acquisiti per recupero crediti:**

- appartamento in Atripalda - Trav. Via Roma	L.	7.570.360
- immobili già proprietà di Francesco Lombardi IV lotto fondo agr. in AV.	"	25.231.012
- appartamento in Avellino via Piave, 106	"	36.004.430
Totale	L.	1.467.195.795

Tutte le spese di manutenzione, trasformazione e adattamento relative agli immobili strumentali, sia di proprietà che di terzi, sono state interamente imputate al conto economico. Sul valore degli immobili di proprietà ad uso Azienda

sono stati calcolati gli ammortamenti previsti dalla legge fiscale.

### azionisti a saldo azioni

Trattasi di una voce che non figura nei bilanci precedenti; essa salda L. 3.500.000 ed evidenzia il versamento ancora da effettuare da parte di n. 2 soci che entro il 31/12/81 hanno sottoscritto n. 3.500 azioni della nostra Banca del valore nominale di L. 1.000 cadauna.

### portafoglio sbf

La posta accoglie le partite di effetti presentati dalla clientela per l'accredito in c/corrente s.b.f. e le partite di effetti che, inviatici per l'incasso dai corrispondenti bancari, sono in corso di smistamento agli sportelli di pagamento. Il saldo al 31 dicembre 1981 ammonta a L. 2.617.006.596, mentre al 31 dicembre 1980 era di L. 3.517.158.368.

### portafoglio al dopo incasso

Gli effetti ricevuti al dopo incasso dalla nostra clientela saldano L. 731.906.054 contro L. 340.868.700 al 31/12/80. Nel corso dell'esercizio 1981 abbiamo ricevuto al dopo incasso n. 8.745 effetti per L. 8.339.491.820.

### debitori diversi

Il conto registra un saldo di L. 8.497.881.943, mentre al 31/12/80 evidenziava un importo di L. 5.345.456.038.

Esso si articola nel modo seguente:

	31/12/80	31/12/81
- effetti ed altri titoli di credito inviati a terzi per l'incasso senza addebito in conto	L. 784.039.156	1.850.204.951
- partite in attesa di imputazione definitiva relative ad immobili uso azienda	" 112.118.130	705.366.820
- interessi e competenze da addebitare a clientela ordinaria e corrispondenti bancari	" 2.219.262.361	3.947.746.535
- debitori per depositi cauzionali	" 91.139.411	297.066.061
- costi in attesa di imputazione definitiva	" 150.000	45.000
- interessi arretrati da percepire	" 101.440.795	244.365.303

- partite diverse	L.	2.037.306.185	1.453.087.273
	Totale L.	5.345.456.038	8.497.881.943

Per quanto le denominazioni delle singole sottovoci contabili siano abbastanza chiare da non abbisognare di ulteriori delucidazioni, in ogni caso riteniamo opportuno segnalare che l'importo di L. 3.947.746.535 rappresenta, quasi esclusivamente, l'ammontare degli interessi netti maturati sui conti correnti di corrispondenza e sui conti di deposito intrattenuti con i corrispondenti bancari e da addebitare agli stessi. L'importo di L. 1.453.087.273 al 31/12/81 relativo alla voce "Partite diverse" risulta così costituito:

- anticipi al personale su fondo quiescenza	L.	63.699.761
- anticipazioni al Fondo Assistenza Tecnica Banche Popolari Italiane	"	11.615.320
- quote interessi di competenza esercizi futuri su mutui artigiani	"	1.754.676
- credito d'imposta su dividendi azionari	"	237.827
- anticipo assegni familiari ed indennità di maternità da recuperare dall'I.N.P.S.	"	6.266.621
- IVA ed IRPEG relative ad esercizi precedenti da recuperare dal Fisco	"	127.659.239
- ritenute d'acconto da recuperare dal Fisco	"	1.198.009.475
- partite residue	"	43.844.354
	Totale L.	1.453.087.273

Tra le partite diverse occorre evidenziare che L. 127.659.239 rappresentano un credito d'imposta dell'Azienda in attesa di rimborso, mentre L. 1.198.009.475 costituiscono degli anticipi d'imposta che saranno portati in detrazione del carico tributario da versare all'atto della presentazione della dichiarazione dei redditi.

## ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti attivi riguardano quote di rendita di pertinenza del 1981 che verranno riscosse nel 1982 e quote di spese relative ad esercizi futuri che sono state pagate nel 1981.

Essi sono stati calcolati con il consenso del Collegio Sindacale, secondo il principio della competenza. Complessivamente saldano L. 3.955.755.202 rispetto a L. 2.517.016.917 dell'esercizio scorso e sono costituiti dalle seguenti partite:

52

**- Ratei attivi**

		<b>31/12/80</b>	<b>31/12/81</b>
- interessi su titoli di proprietà a reddito fisso	L.	2.007.653.311	3.250.314.581
- interessi su mutui ipotecari	"	141.368.468	168.662.178
- interessi residui dal 20 al 31/12/81 su deposito vincolato a R.O. c/o Bankitalia	"	36.344.689	56.999.765
- fitto posticipato su appartamento di proprietà C.so Europa - Av -	"	540.000	366.667
- interessi posticipati su c/correnti IRI ed ENI	"	1.445.000	—

**- Risconti attivi**

		<b>31/12/80</b>	<b>31/12/81</b>
- interessi di competenza di esercizi futuri su effetti riscontati	L.	286.663.648	407.123.198
- premi di assicurazione anticipati	"	42.933.801	63.137.692
- fitti passivi anticipati	"	—	6.387.096
- diversi pagamenti anticipati	"	68.000	2.764.025
Totale	L.	<u>2.517.016.917</u>	<u>3.955.755.202</u>

**PASSIVO****massa fiduciaria**

La raccolta complessivamente è passata da L. 183.293.625.753 al 31/12/80 a L. 253.396.976.334 al 31/12/81 con un incremento di L. 70.103.350.581 in valore assoluto, pari al 38,24%.  
L'aumento percentuale, superiore di circa 4 volte alla media del sistema bancario, dimostra la crescente fiducia che la nostra Banca va riscuotendo presso i risparmiatori. Il successo di crescita testè menzionato assume significato particolare se si considera che è accompagnato da un allargamento della base dei clienti risparmiatori; infatti la massa fiduciaria al 31/12/81 si articola in 31.382 posizioni, mentre al 31/12/80 contava n. 27.107 rapporti di conto.

La posta presenta la seguente analisi:

		31/12/80	31/12/81	Var. %
- depositi a risparmio	L.	125.558.906.763	162.122.884.666	+ 29,12
- c/correnti passivi con client. ord.ria	”	57.734.718.990	91.274.091.668	+ 58,09
Totale	L.	183.293.625.753	253.396.976.334	+ 38,24

**c/c di corrispondenza  
CON  
istituzioni creditizie**

La voce registra i saldi contabili passivi al 31/12/81 dei conti correnti intrattenuti con le Banche corrispondenti e presenta una esposizione di L. 8.604.773.383 contro L. 962.364.335 al 31/12/80.  
Il saldo liquido dei conti in questione ammonta a L. 4.816.970.938.

**finanziamenti ricevuti  
da  
istituzioni creditizie**

La posta accoglie i finanziamenti a tasso zero ricevuti dalla Banca Centrale di Credito Popolare per la concessione di prestiti agli operatori economici della Provincia, danneggiati dal sisma del 23/11/80. Tali finanziamenti, alla data del 31/12/81, ammontano a L. 5.566.000.000 e ci hanno consentito di erogare crediti alla clientela senza interessi.

**cedenti effetti  
al dopo incasso**

La voce costituisce la contropartita contabile del Portafoglio D.I. ed evidenzia l'ammontare degli effetti da ricavare per conto della clientela. Tali valori saldano L. 1.727.800.311 e registrano un incremento rispetto all'anno precedente di L. 363.454.254.

**fondo di liquidazione  
del personale**

Il fondo liquidazione del Personale ammonta a L. 2.531.438.562 con un incremento netto rispetto al 31/12/80 di L. 442.169.611 scaturito dalle seguenti motivazioni:

- Saldo al 31/12/1980	L.	2.089.268.951	+
- accantonamento per diritti maturati nell'esercizio	"	457.511.570	+
- utilizzo per indennità corrisposte nell'esercizio	"	15.341.959	-
Saldo al 31/12/81	L.	2.531.438.562	

Il fondo in questione, con la sua consistenza al 31/12/1981, copre tutti i diritti maturati dai dipendenti in servizio a tale data.

**fondi  
di ammortamento**

I fondi di ammortamento sono delle poste rettificative delle voci "Mobili" ed "Immobili" evidenziate nella sezione dell'Attivo; essi saldano L. 1.094.166.835 ed hanno registrato nel corso dell'esercizio un incremento netto di L. 481.365.106 rispetto all'anno precedente.

Detti fondi sono così suddivisi:

		31/12/80	31/12/81
- fondo amm.to immobili	L.	239.329.681	277.910.171
- fondo amm.to mobili	"	373.472.048	816.256.664
Totale	L.	612.801.729	1.094.166.835

È da evidenziare che il fondo ammortamento mobili rappresenta il 78,23% degli stessi cespiti iscritti nella sezione dell'Attivo.

**creditori diversi**

La voce contabile "Creditori Diversi" è passata da L. 6.079.926.155 al 31/12/80 a L. 7.380.086.560 al 31/12/81.

Essa si articola nel seguente modo:

		31/12/80	31/12/81
- interessi e competenze da accreditare alla clientela	L.	643.054.301	153.898.917
- imposte e tasse da versare al Fisco per conto terzi	"	2.947.685.363	2.593.686.279
- somme a disposizione della clientela	"	981.080.464	2.167.526.380
- partite diverse	"	1.508.106.027	2.464.974.984
Totale	L.	6.079.926.155	7.380.086.560

È da evidenziare che l'importo di L. 2.593.686.279 da versare al Fisco è riportato già al netto degli acconti pagati nell'esercizio per L. 3.059.254.000 ai sensi del D.L. 31/10/1980 n. 693 convertito nella legge 22/12/1980 n. 891. Le partite diverse, in ragione di L. 2.464.974.984, sono costituite da:

- fondo assistenza medica dipendenti	L.	22.074.425
- accantonamenti fondo quiescenza	"	67.098.478
- accantonamenti contributi previdenziali	"	795.368.177
- accantonamenti premio rendimento	"	561.461.000
- creditori per depositi cauzionali	"	285.897.725
- rate interessi su finanziamenti artigiani relativi ad esercizi futuri	"	551.669.065
- accantonamenti per pagamenti diversi	"	169.595.236
- partite residue	"	11.810.878
<b>Totale</b>	<b>L.</b>	<b>2.464.974.984</b>

La voce "accantonamenti contributi previdenziali" per L. 795.368.177 è comprensiva di L. 450.644.571, quali contributi a carico dell'Azienda relativi a novembre e dicembre 1980 e gennaio 1981, la cui riscossione fu sospesa ai sensi del D.L. 26 novembre 1980 n. 776, convertito nella legge 22/12/1980 n. 874.

### passività in valuta

La posta è la contropartita contabile della voce dell'Attivo "Attività in valuta verso residenti". Essa salda L. 8.269.425.456 e presenta la seguente analisi:

- finanziamenti in valuta ricevuti da Istituzioni Creditizie residenti	L.	2.947.691.526
- depositi in valuta di istituzioni creditizie residenti	"	5.004.638.130
- depositi in valuta di istituzioni creditizie non residenti	"	317.095.800
<b>Totale</b>	<b>L.</b>	<b>8.269.425.456.</b>

### fondi diversi

I fondi diversi saldano L. 7.469.230.976, mentre al 31/12/1980 reggevano per L. 5.266.373.833.

Essi sono costituiti dalle seguenti partite:

- Residuo acc.to R.M. e complementare	L.	316.651
---------------------------------------	----	---------

56

- Residuo accantonamento imposte e tasse esercizio 1976	L.	8.936.778
- Residuo acc.to straordinario imposte e tasse anno 1976	"	43.175.962
- residuo accantonamento imposte e tasse esercizio 1978	"	3.476.156
- residuo accantonamento imposte e tasse esercizio 1979	"	174.395.917
- residuo accantonamento imposte e tasse esercizio 1980	"	179.792.265
- accantonamento ILOR 1981	"	1.000.000.000
- accantonamento IRPEG 1981	"	1.600.000.000
- acc.to imposte di bollo a conguaglio 1981	"	38.619.800
- acc.to per rischi su crediti ex art. 66 D.P.R. 597	"	558.654.969
- accantonamento per interessi di mora D.P.R. n. 170 del 23/5/79	"	522.898.511
- ulteriore fondo per rischi su crediti	"	2.000.000.000
- accantonamento impegnato	"	283.963.967
- accantonamento disponibile	"	1.000.000.000
- assistenza e previdenza per il personale	"	55.000.000
Totale	L.	<u>7.469.230.976</u>

Anche quest'anno il Consiglio di Amministrazione ha perseguito una politica di rafforzamento patrimoniale; infatti, oltre al normale accantonamento previsto dalla legge fiscale, ha alimentato il fondo tassato per rischi su crediti di oltre L. 2.000.000.000; ha creato un fondo disponibile di L. 1.000.000.000 che rappresenta un puro incremento del Patrimonio e, per motivi prudenziali, ha integrato della quota di competenza dell'anno 1981, pari a L. 71.285.104, l'accantonamento dei contributi C.U.A.F. eventualmente da riconoscere all'INPS qualora non venisse concesso alle Banche Popolari il beneficio dell'applicazione dell'aliquota agevolata. L'accantonamento per interessi di mora ai sensi del D.P.R. n. 170 del 23 maggio 1979, nel corso dell'esercizio è stato incrementato della quota di competenza del 1981 per lire 261.668.878 ed è stato utilizzato per interessi incassati e/o ammortati per L. 39.129.534. Si richiama l'esplicita attenzione dell'Assemblea sul fatto che le seguenti poste, dopo l'approvazione del bilancio, saranno imputate contabilmente alla voce Patrimonio:

- accantonamenti per rischi su crediti ex art. 66 del D.P.R. n. 597	L.	558.654.969
- ulteriore fondo per rischi su crediti	"	2.000.000.000

57

- accantonamento disponibile	L.	1.000.000.000
	Totale L.	<u>3.558.654.969</u>

**patrimonio**

Il patrimonio aziendale è passato da L. 9.944.693.352 a L. 14.121.830.448, con un incremento rispetto all'esercizio precedente di L. 4.177.137.096 pari al 42%.

Esso si articola nel modo seguente:

		31/12/80	31/12/81
- capitale sociale	L.	1.531.086.000	1.600.790.000
- riserva ordinaria	"	1.075.897.771	2.226.130.332
- riserva straordinaria	"	4.516.773.150	4.560.729.545
- fondo sovrapprezzo azioni	"	30.860.000	397.680.000
- fondo speciale acquisto azioni	"	393.534.113	576.780.625
- saldi attivi di rivalutazione per conguaglio monetario (legge 2/12/1975 n. 576)	"	377.228.548	377.228.548
- fondo rischi su crediti (art. 66 DPR n. 597)	"	1.019.313.770	1.382.491.398
- ulteriore fondo rischi su crediti	"	1.000.000.000	3.000.000.000
	Totale L.	<u>9.944.693.352</u>	<u>14.121.830.448</u>

**Il Capitale Sociale** ha registrato un incremento di L. 69.704.000 a fronte delle seguenti operazioni:

- nuove azioni emesse e versate	n. 78.204		
- nuove azioni sottoscritte e non versate	n. <u>3.500</u>		
		n. 81.704 × 1.000 = L.	81.704.000 +
- azioni rimborsate per cause diverse	n. 12.000 × 1.000 = L.		<u>12.000.000</u> -
		Incremento netto L.	69.704.000

**La Riserva ordinaria** ha subito un aumento di L. 1.150.232.561 riveniente dalla ripartizione dell'utile netto relativo all'esercizio 1980.

**La Riserva straordinaria** si è incrementata di L. 43.956.395 per pari importo derivante dalla ripartizione dell'utile netto relativo all'esercizio 1980.

**Il Fondo sovrapprezzo azioni** evidenzia un aumento di L. 366.820.000 per sovrapprezzo sulle nuove azioni emesse.

**Il Fondo speciale acquisto azioni** denota un incremento netto di L. 183.246.512 così determinato:

- incremento per ripartizione utile netto relativo all'esercizio '80	L.	230.046.512	+
- utilizzazione del fondo per pagamento di sovrapprezzo su azioni rimborsate	"	46.800.000	-
Incremento netto	L.	183.246.512	

**Il Fondo Rischi su Crediti**, costituito ai sensi dell'art. 66 del D.P.R. 29/9/1973 n. 597, registra un incremento netto di L. 363.177.628 per effetto delle seguenti operazioni:

- trasferimento dalla voce "Fondi diversi" dell'importo accantonato il 31/12/80	L.	390.697.121	+
- utilizzazione del fondo per la eliminazione di crediti irrecuperabili	"	27.519.493	-
Incremento netto	L.	363.177.628	

**L'ulteriore Fondo rischi su crediti** è passato da Lire 1 miliardo a 3 miliardi, per effetto del trasferimento dalla voce "Fondi diversi" dell'importo di lire 2 miliardi accantonato al 31/12/80. Si evidenzia che, qualora l'Assemblea approvi la ripartizione dell'utile netto proposta dal Consiglio di Amministrazione ed il trasferimento dalla voce "Fondi diversi" di L. 3.558.654.969, il Patrimonio, fermi restando i saldi contabili al 31/12/80, ammonterà a L. 19.599.969.802, pari al 7,73% della massa fiduciaria.

## risconti passivi

I risconti passivi saldano L. 1.655.643.496 contro L. 1.501.533.535 al 31/12/1980.

Essi rappresentano quote di rendite di competenza di esercizi futuri che hanno già avuto la loro manifestazione numeraria entro il 31/12/81.

Gli importi in questione sono stati calcolati con i criteri della precisa competenza e d'intesa con il Collegio Sindacale.

La loro composizione è la seguente:

59

		31/12/80	31/12/81
- interessi su sconto effetti e su crediti familiari di competenza di esercizi futuri	L.	1.481.905.171	1.652.425.464
- commissioni su crediti di firma di competenza di esercizi futuri	"	19.628.364	3.218.032
Totale	L.	1.501.533.535	1.655.643.496

### conto impegni e rischi

La voce salda L. 15.225.192.853 e risulta quasi raddoppiata rispetto al 31/12/1980.

L'incremento testimonia il crescente intervento della nostra Banca nel campo dei servizi.

La posta registra i crediti di firma concessi e gli impegni e rischi assunti dall'Azienda.

Essa presenta la seguente analisi:

		31/12/80	31/12/81
- aperture di credito documentarie ordinate da' clientela ordinaria	L.	224.000.000	1.361.850.000
- avalli e fideiussioni rilasciati per ordine della clientela ordinaria	"	5.369.962.812	9.740.488.302
- effetti ammasso grano riscontati presso la Banca d'Italia	"	94.900.000	99.150.000
- effetti di mutui artigiani riscontati presso l'Artigiancassa - Roma	"	2.173.408.684	3.737.911.826
- depositi cauzionali rilasciati in nome proprio e per c/ terzi	"	81.736.325	285.792.725
Totale	L.	7.944.007.821	15.225.192.853

### conti d'ordine

I conti d'ordine saldano L. 115.774.640.288 e riguardano:

		31/12/80	31/12/81
- assegni circolari in bianco dell'Istituto Centrale di Categoria	L.	3.882.950.000	8.351.875.000
- traveller's cheques in bianco	"	-	116.998.525

60

- titoli e valori di terzi in deposito a custodia e/o amministrazione	L.	2.108.194.961	6.031.833.208
- titoli e valori di terzi in deposito a garanzia di operazioni	"	18.639.551.389	21.102.493.545
- titoli e valori di proprietà depositati presso terzi a custodia e/o amministrazione	"	31.161.140.010	64.934.590.010
- titoli di proprietà depositati presso l'Istpopolbanche già a R.O.	"	1.740.000.000	1.663.000.000
- titoli di proprietà depositati presso l'Istpopolbanche a cauzione di servizi	"	3.313.700.000	3.147.850.000
- titoli di proprietà depositati presso la Banca d'Italia di Avellino a garanzia di anticipazioni in c/c	"	485.000.000	485.000.000
- titoli e valori di terzi depositati presso terzi	"	1.152.000.000	9.941.000.000
Totale	L.	62.482.536.360	115.774.640.288

**RENDICONTO ECONOMICO**

Il conto Profitti e Perdite, redatto secondo lo schema previsto dal D.M. 19 novembre 1975 e corredato degli allegati prescritti, offre un chiaro dettaglio dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno determinato il risultato gestionale. Ci limitiamo pertanto ad illustrarVi i dati più significativi:

**spese e perdite**

**Gli interessi corrisposti alla clientela ordinaria**, ammontanti a L. 25.768.513.484, registrano un incremento rispetto all'esercizio precedente di L. 9.073.669.594 pari al 54,35%. L'aumento è una conseguenza diretta sia della crescita della raccolta sia della lievitazione verificatasi nei tassi passivi. Gli interessi in questione rappresentano il 58,42% delle spese.

**Gli interessi corrisposti ad Istituzioni Creditizie** ammontano a L. 1.143.035.227 e costituiscono, per la quasi totalità, il costo sostenuto per l'approvvigionamento della valuta estera presso corrispondenti bancari sia residenti che non residenti. Essi hanno inciso sul totale delle spese in ragione del 2,59%.

**Le spese per il personale** hanno raggiunto la cifra di L. 5.253.041.099 con un incremento rispetto all'anno precedente di L. 691.621.817 dovuto in particolare agli aumenti ordinari di retribuzione come la scala mobile e gli scatti biennali di anzianità. Tali spese rappresentano l'11,90% del totale dei costi. Della somma in questione L. 15.341.959 non hanno inciso sostanzialmente sul conto economico in quanto provengono dall'utilizzazione del fondo liquidazione del personale.

**Le imposte e tasse** saldano L. 2.046.237.060; di esse L. 128.692.607 hanno interessato l'esercizio e L. 1.917.544.453 sono state attinte dal relativo fondo in quanto di competenza di esercizi precedenti. Le imposte e tasse pagate, complessivamente, costituiscono il 4,63% delle spese e perdite.

**Le commissioni, provvigioni ed altri oneri** ammontano a L. 129.347.693 contro L. 76.145.516 al 31/12/80 ed hanno una incidenza sui costi dello 0,29%.

**I costi e spese diverse** sono passati da L. 1.195.007.346 a L. 1.580.239.245 con un incremento in percentuale pari al 32,23%. La lievitazione è giustificata, oltre dalla normale crescita dell'Azienda, anche da un contributo a favore del Comune di Avellino di L. 100.000.000 e da un maggiore onere di locazione macchine a fronte dell'uso del nuovo calcolatore elettronico IBM 4331.

I costi in questione rappresentano il 3,58% delle spese.

**Le perdite su crediti** verificatesi nell'esercizio ammontano a L. 28.505.866; esse sono state prelevate dal "Fondo rischi su crediti".

**La minusvalenza su titoli di proprietà** in ragione di L. 1.050.080.030 scaturisce dalla svalutazione di alcune categorie di titoli quotati in borsa, come è stato detto in occasione dell'analisi della relativa voce patrimoniale. Tale minusvalenza costituisce il 2,38% del totale dei costi.

**Gli ammortamenti** presentano un saldo di L. 575.019.267 e registrano un incremento di L. 408.081.159 ricollegabile alla decisione del Consiglio di Amministrazione di effettuare un ammortamento straordinario di L. 304.380.336 a fronte dei cespiti acquistati a tutto il 31/12/80 e di spesare al c/ economico tutti i costi sostenuti per adattare ad uso Azienda gli immobili presi in fitto. Essi rappresentano l'1,30% delle spese, rispetto allo 0,54% dell'esercizio precedente.

**Gli accantonamenti** riguardano sia imposte e tasse di competenza dell'esercizio che partite destinate al rafforzamento patrimoniale; essi trovano la loro contropartita contabile alla voce patrimoniale "Fondi Diversi" dove sono stati analiticamente evidenziati. Gli accantonamenti ammontano a L. 6.530.228.751 ed incidono sul totale delle spese in ragione del 14,80%.

**Le sopravvenienze passive** sono costituite da oneri di competenza di esercizi precedenti; esse saldano solo L. 1.399.760.

## rendite e profitti

**Gli interessi da clientela ordinaria** sono passati da L. 19.937.284.860 a L. 23.008.834.954 con un incremento di L. 3.071.550.094 pari al 15,40%. Essi rappresentano il 48,86% delle rendite e profitti.

**Gli interessi da Istituzioni Creditizie** saldano L. 6.972.069.311 contro L. 4.070.309.083 al 31/12/80. L'incremento pari al 71,29% è da attribuirsi all'aumento del deposito obbligatorio presso la Banca d'Italia ed al maggiore impiego di fondi sul mercato interbancario. Gli interessi in questione costituiscono il 14,80% del totale dei ricavi.

**Gli interessi, premi e dividendi su titoli**, hanno raggiunto il ragguardevole ammontare di L. 13.138.833.098 con un incremento rispetto all'esercizio precedente di L. 7.441.352.362 pari al 130,60%. Il forte aumento degli interessi in questione è spiegato dal notevole intervento nel mercato mobiliare ed in particolare in

Buoni Ordinari del Tesoro. Ai fini fiscali si evidenzia che nei dividendi su partecipazioni è incluso il credito d'imposta spettante per legge. La posta incide sul totale delle rendite e profitti in ragione del 27,90 per cento.

**Le commissioni, provvigioni ed altri ricavi** ammontano a L. 1.062.866.644 e presentano un incremento di L. 229.917.596 che testimonia il continuo sviluppo della nostra Azienda nel campo dei servizi. Le commissioni rappresentano il 2,25% delle rendite e profitti.

**I proventi diversi** saldano L. 208.427.070 ed evidenziano un aumento di L. 20.190.374. La posta è quasi esclusivamente costituita dalle commissioni relative all'incasso delle imposte e tasse e degli aggi sulla vendita di valori bollati. Nel corso dell'anno 1981 abbiamo venduto oltre 4.404 milioni di valori bollati e abbiamo ricevuto circa 33.000 deleghe di contribuenti.

**Le sopravvenienze attive** registrano un saldo di L. 158.993.048 e risultano così costituite:

L.	33.993.048	per rendite e profitti di competenza di esercizi precedenti
L.	125.000.000	per contributo ricevuto dall'Istituto Centrale di Categoria a fronte dei danni subiti a seguito del sisma del 23/11/80
L.	<u>158.993.048</u>	TOTALE

Signori Soci,

al termine dell'analisi delle voci di bilancio, Vi sottoponiamo il riepilogo delle risultanze patrimoniali ed economiche:

stato patrimoniale	- Attivo, impegni e rischi e conti d'ordine	L.	447.695.030.473
	- Passivo, netto, impegni e rischi e conti d'ordine	"	<u>444.710.152.312</u>
	eccedenza attiva	L.	2.984.878.161

**Conto dei profitti e delle perdite**

- Rendite e profitti	L.	47.091.287.277
- Spese e perdite	"	44.106.409.116
utile netto	L.	<u>2.984.878.161</u>

L'utile netto dell'esercizio, che al 31/12/80 era di L. 2.300.465.123, al 31/12/81 è di L. 2.984.878.161 ed, in conformità al disposto di cui all'art. 57 dello Statuto Sociale, se ne propone la seguente ripartizione:

- 50% alla riserva ordinaria	L.	1.492.439.081
- 10% alla riserva speciale per acquisto azioni	"	298.487.816
- 60% ai Soci in ragione di L. 600 ad azione di nominali L. 1.000 cadauna	"	925.998.650
- 10% al Consiglio di Amministrazione	"	119.395.126
- quota al Fondo Assistenza e Previdenza del Personale	"	20.000.000
- residuo alla riserva straordinaria	"	<u>128.557.488</u>
Totale utile netto	L.	<u>2.984.878.161</u>

Conseguentemente, se le nostre proposte saranno da Voi accettate, il Patrimonio Sociale, come precedentemente detto, si adegnerà a L. 19.599.969.802 come si evince dal seguente prospetto:

- Capitale Sociale	L.	1.600.790.000
- Riserva Ordinaria	"	3.718.569.413
- Riserva Straordinaria	"	5.689.287.033
- Fondo rischi su Crediti (art. 66 D.P.R. 29/9/73 n. 597)	"	1.941.146.367
- Ulteriore Fondo rischi su crediti	"	5.000.000.000
- Fondo speciale acquisto azioni	"	875.268.441
- Fondo sovrapprezzo azioni	"	397.680.000
- Saldi attivi di rivalutazione per conguaglio monetario (legge 2/12/75 n. 576)	"	<u>377.228.548</u>
Totale	L.	<u>19.599.969.802</u>

Signori Soci,

come sempre, anche nel decorso esercizio abbiamo potuto contare sull'operosità intelligente e fedele di tutto il nostro Personale, che ha saputo affrontare e risolvere in ogni occasione i molteplici problemi operativi sorti nel corso della gestione. La Direzione generale, i Dirigenti, i Funzionari e i dipendenti di ogni ordine e grado anche quest'anno meritano il più vivo elogio e la più sentita gratitudine di questa Assemblea. A coloro che hanno lasciato la Banca, al termine di una onesta e fattiva collaborazione, rinnoviamo il nostro amichevole commiato. Il nostro più sincero apprezzamento desideriamo inoltre manifestare ai componenti il Collegio Sindacale, per l'oculatazza e la competenza dimostrate nell'esercizio della loro delicata funzione.

Nel quadro delle relazioni esterne, desideriamo rivolgere il nostro ringraziamento alla Banca d'Italia, per le attenzioni riservate al nostro Istituto dal Direttore della Filiale di Avellino e dai suoi Collaboratori.

Per la costante collaborazione siamo cordialmente grati agli amici di tutte le Associazioni di categoria, dell'Associazione Bancaria, dell'Assicredito, dell'Associazione Luigi Luzzatti, dell'Associazione Tecnica, della Centrobanca, della Factorit, dell'Italease, dell'Isveimer, del Cefor, dell'Unione Fiduciaria.

Un grazie particolare all'Istituto centrale di categoria ed a tutte le banche consorelle per le concrete manifestazioni di solidarietà verso il nostro Istituto: una solidarietà viva e presente, vanto e forza dell'intera categoria delle Banche Popolari Italiane.

Un cordiale saluto alle Autorità locali ed alle Organizzazioni sindacali. Un vivo ringraziamento a tutti i nostri affezionati clienti, testimoni della fiducia e del consenso riscossi e protagonisti del successo della nostra Banca. In una situazione difficile come l'attuale, la nostra gratitudine si accompagna più che mai al doveroso impegno di sostenere la loro preziosa attività.

Da ultimo, il più cordiale saluto a Voi, signori Soci, artefici primi degli obiettivi e dell'evoluzione aziendali. È da Voi, dal Vostro operato che la Banca trova l'impulso iniziale per un'effettiva e costante crescita.

Nel 1973, anno in cui l'Amministrazione uscente assunse il proprio incarico, furono queste le testuali parole di commiato: "...Vi assicuriamo che ci sforzeremo di continuare ad operare per il consolidamento patrimoniale della Banca, per dare ai Soci quelle soddisfazioni che legittimamente si attendono". A distanza di nove anni, lasciamo a Voi stessi il giudizio sul nostro operato.

Con intatto vigore, con lo stesso impegno siamo pronti ad affrontare il futuro.

La nostra Irpinia soffre per ferite ancora dolorose e per il passaggio ad una nuova dimensione non ancora raggiunta.

La speranza nell'avvenire è nel nostro lavoro, nella nostra forza morale, nella coscienza del senso della vita.

Vi lasciamo con le parole di un nostro illustre conterraneo, Francesco De Sanctis, scritte nel novembre del 1874, nel corso di un viaggio in Irpinia.

Forse in queste parole c'è la garanzia del nostro futuro:  
"Nella mente mi si volgeva tutta una storia piena di grandi dolori e di grandi gioie, ricca di osservazioni interessanti; avevo imparato più in quei paeselli che in molti libri. E dissi: questo non è più storia mia; è storia di tutti... L'industria, il commercio, l'agricoltura saranno i motori della trasformazione. Vedremo miracoli. Perchè qui gli ingegni sono vivi e le tempre sono forti ... E dov'è carattere c'è la stoffa dell'avvenire".

*Avellino, lì 19 febbraio 1982*

*p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE*

**Il Presidente**

**Avv. Ernesto Valentino**

bilancio  
chiuso al 31/12/1981

relazione del  
collegio sindacale



Signori Soci,

il bilancio chiuso al 31 dicembre 1981, che il Vostro Consiglio di Amministrazione ha messo tempestivamente a nostra disposizione, è stato redatto in conformità con le norme di legge e statutarie. Esso si riassume nelle seguenti risultanze:

#### **STATO PATRIMONIALE**

ATTIVO		L.	316.695.197.332
PASSIVO	L.	299.588.488.723	
CAPITALE E FONDI	L.	<u>14.121.830.448</u>	L. <u>313.710.319.171</u>
		<b>UTILE D'ESERCIZIO</b>	L. <u><b>2.984.878.161</b></u>

I conti impegni e rischi pareggiano all'attivo a al passivo in L. 15.225.192.853 e i conti d'ordine in L. 115.774.640.288.

#### **CONTO ECONOMICO**

##### **CONTO RENDITE E PROFITTI**

INTERESSI DA CLIENTELA ORDINARIA	L.	23.008.834.954
INTERESSI DA ISTITUZIONI CREDITIZIE	"	6.975.019.561
INTERESSI, DIVIDENDI ED UTILI SU TITOLI E CAMBI	"	13.715.231.946
COMMISSIONI E PROVVISORII	"	1.062.866.644
PROVENTI DIVERSI	"	208.948.846
UTILIZZI DA ACCANTONAMENTI	"	1.961.392.278
SOPRAVVENIENZE ATTIVE	"	<u>158.993.048</u>
<b>TOTALE RENDITE E PROFITTI</b>	L.	<u><b>47.091.287.277</b></u>

**SPESE E PERDITE**

INTERESSI A CLIENTELA ORDINARIA	L.	25.768.513.484
INTERESSI A ISTITUZIONI CREDITIZIE	"	1.143.035.227
SPESE PER IL PERSONALE	"	5.253.041.099
IMPOSTE E TASSE	"	2.046.237.060
COMMISSIONI E PROVVIGIONI	"	129.347.693
COSTI E SPESE DIVERSE	"	1.580.239.245
PERDITE VARIE	"	29.267.500
MINUSVALENZE SU TITOLI	"	1.050.080.030
AMMORTAMENTI	"	575.019.267
ALTRI ACCANTONAMENTI	"	6.530.228.751
SOPRAVVENIENZE PASSIVE	"	1.399.760
		<hr/>
<b>TOTALE SPESE E PERDITE</b>	<b>L.</b>	<b>44.106.409.116</b>
<b>UTILE D'ESERCIZIO</b>	<b>"</b>	<b>2.984.878.161</b>
<b>TOTALE A BILANCIO</b>	<b>L.</b>	<b>47.091.287.277</b>
		<hr/>

Sulle principali poste del bilancio, il Collegio Sindacale assicura:

- che in contropartita con il conto economico dell'esercizio, il fondo rischi su crediti è stato dapprima decurtato dell'utilizzo (affluito fra le rendite), necessario a coprire le perdite definitive dell'anno e quindi integrato con lo storno di L. 390.697.121 dal conto "Fondi diversi". Anche l'ulteriore fondo rischi su crediti è passato da L. 1.000.000.000 a L. 3.000.000.000 per effetto dello stesso storno da "Fondi Diversi";
- che i criteri per la valutazione delle rimanenze dei titoli di proprietà, sono uguali a quelli seguiti per il bilancio 1980, tuttora condivisi dal Collegio;
- che le nuove acquisizioni di immobili del 1981, come le spese sostenute per i lavori di ristrutturazione della sede, sono state assunte in carico ai costi e che gli ammortamenti fiscali sono stati imputati a debito del conto economico, in contropartita con l'aumento dell'apposito fondo ammortamento, iscritto al passivo;
- che la posta all'attivo dei mobili ed al passivo dell'apposito fondo di ammortamento discende da criteri indicati nella relazione del Consiglio di Amministrazione. Detti criteri sono condivisi dal Collegio, che prende atto, in particolare, dell'ammortamento globale del valore residuo dei mobili acquistati fino al 31 dicembre 1981, con il procedimento accelerato, e per l'importo totale di L. 304.380.336;

- che le nuove partecipazioni acquisite nel corso dell'anno sono state contabilizzate ai rispettivi costi;
- che i ratei e i risconti sono stati calcolati seguendo i criteri concordati con il Collegio, nel rispetto delle competenze temporali;
- che il fondo liquidazione personale è stato alimentato in maniera adeguata a pareggiare totalmente gli oneri maturati per il personale in servizio ai 31 dicembre 1981;
- che, come di consueto, sono stati effettuati stanziamenti a fronte di oneri tributari.

Il Collegio Sindacale dichiara di aver esaminato accuratamente il bilancio e di averlo discusso e che nel corso dell'anno sono stati effettuati accertamenti e verifiche presso alcune filiali.

Inoltre i sindaci hanno assistito alle riunioni del Consiglio di Amministrazione ed hanno eseguito i controlli di propria spettanza, riscontrando la regolarità e la esatta rispondenza tra le poste di bilancio e i saldi di chiusura delle scritture contabili.

Conseguentemente il Collegio Sindacale propone l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 1981, secondo le risultanze esposte e della prospettata ripartizione degli utili.

Con la chiusura dell'esercizio 1981, il Collegio decade dalla carica per il decorso dei termini di legge e, pertanto, ringrazia dell'incarico che a suo tempo gli fu conferito e che crede di aver adempiuto con soddisfazione dei soci tutti.

## **IL COLLEGIO SINDACALE**

### **IL PRESIDENTE**

Rag. Antonio Telaro

### **I SINDACI**

Dott. Francesco Mignola

Dott. Pasquale Giliberti



bilancio al 31/12/1981

## SITUAZIONE PATRIMONIALE

attivo	Cassa		1.426.146.921		
	- biglietti e monete	L.	1.765.472.041		
	- cedole, vaglia,	"	296.491.483		
	- assegni circolari	"	876.509.745		
	- assegni di conto corrente	"	367.683.994		2.090.322.398
	- tratti su terzi	"	1.525.514.647		4.167.496.400
	Altri valori in carico al cassiere				
	- assegni tratti sull'Azienda		1.745.046.077	524.200.004	
3149.234.586-	- effetti di proprietà		<del>9.741.165.158</del>	2.212.900.000	13.636.798.450
	- effetti di terzi		9.741.165.158	8.002.125.040	
	- valori bollati		1.351.629	1.423.234	11.727.579.820
	Depositi presso le				102.894.377
	Casse di Risparmio Postale	"		52.410.170	
	Depositi presso				49.401.239.865
	Istituzioni Creditizie	"		37.737.704.614	
	Conti correnti di corrispondenza				30.720.280.826
	con Istituzioni Creditizie	"		25.022.477.074	
	Titoli di proprietà	"	89.999.622.305	107.487.037.020	
	Partecipazioni	"	272.140.000	90.040.000	
	Portafoglio di proprietà				
	- commerciale	"	18.167.707.436	8.070.727.467	28.585.947.190
	- finanziario	"	10.418.239.454	7.014.520.744	15.085.308.181
	Conti correnti attivi				126.451.707.586
	con clientela ordinaria	"			50.247.865.224
	Mutui con garanzia ipotecaria	"			11.500.410.007
	Depositi infruttiferi	"			23.628.843.487
	ex D.L. ex D.M. 27/5/84	"			1.802.046.040
	Altre sovvenzioni attive	"			13.863.442.623
	non regolate in c/corrente	"			8.521.295.546
	Partite da sistemare	"	5.769.236.275	5.074.027.154	
	Mobili	"			1.042.260.447
	Immobili	"	1.517.938.466	1.467.195.795	
	<del>Autonome e aliquote azioni</del>	"	3.105.227.353	2.500.000	
	Portafoglio S.B.F.	"	2.780.072.916	2.017.000.396	
	Portafoglio al D.I.	"			721.006.054
	Debitori diversi	"	997.841.485	2.407.884.949	
	Attività in valuta	"	7.134.414.456	11.017.563.370	
	verso residenti	"			0.209.425.456
	Ratei e risconti:				
	- ratei attivi		8.255.621.294	3.476.343.191	9.650.191.630
	- risconti attivi		794.570.336	470.412.011	2.055.755.202
	TOTALE ATTIVO L.				940.095.197.002
					421.346.754.758
	Conti impegni e rischi	L.	42.821.938.615	15.225.402.853	
	Conti d'ordine	"	120.326.893.767	146.774.640.288	
	TOTALE GENERALE L.				447.605.000.478
					584.555.587.440

passivo	Depositi a risparmio	L.	205.450.142.505	162.122.084.666
	C/correnti passivi con clientela ordinaria	"	134.761.555.026	91.274.091.668
	Totale massa fiduciaria L.			<u>253.396.076.334</u>
	C/correnti di corrispondenza con Istituzioni Creditizie	"	340.011.698.231	8.604.770.388
	Finanziamenti ricevuti da Istituzioni Creditizie	"	4.549.490.145	5.566.000.000
	Depositi infruttiferi ex D.M. 27/5/81	"	1.181.000.000	1.802.946.810
	Cedenti effetti al D.I.	"	2.189.438.110	1.727.000.311
	Fondo liquidazione del personale	"	5.405.481.250	2.531.438.562
	Fondi di ammortamento:			
	- immobili		277.010.171	1.942.840.433
	- mobili		816.256.664	1.094.166.835
	Creditori diversi	"	8.520.262.377	7.380.086.560
	Passività in valuta	"	11.938.120.259	8.260.425.456
	Fondi diversi:			
	- imposte e tasse	"	3.048.713.529	
	- rischi su crediti (art. 66 DPR 597)	"	558.654.969	
	- ulteriore acc.to passato per rischi su crediti	"	2.000.000.000	
	- interessi di mora (DPR 170)	"	522.898.511	
	- impegnato	"	283.963.967	
	- assistenza e previdenza al Personale	"	55.000.000	12.631.098.005
	- disponibilità	"	1.000.000.000	7.469.230.976
	Patrimonio			
	- Capitale sociale		1.600.700.000	
	- Riserva ordinaria		2.226.100.392	
	- Riserva straordinaria		4.560.729.545	
	- Riserva speciale acquisto azioni		576.700.625	
	- Sovrapprezzo azioni		397.680.000	
	- Fondo rischi su crediti (art. 66 DPR n. 597)		1.382.491.398	1.733.156.35
	- ulteriore fondo rischi su crediti		3.000.000.000	2.000.000.000
	- Saldi attivi di rivalutazione per conguaglio monetario (legge 2/12/75 n. 576)		377.228.548	14.121.830.448
	Risconti passivi		4.098.807.499	1.655.643.496
	Totale Passivo L.		417.636.502.559	<u>313.710.310.171</u>
	Utile netto d'esercizio	"	3.711.212.199	2.984.878.161
	Totale a pareggio L.		421.346.714.758	<u>316.695.187.322</u>
	Conti impegni e rischi	"		15.225.192.853
	Conti d'ordine	"		115.774.640.288
	Totale Generale L.			<u>447.695.030.473</u>

Patrimonio netto

**CONTO PERDITE E PROFITTI**

## spese e perdite

<b>INTERESSI A CLIENTELA ORDINARIA:</b>			
- per depositi e conti correnti	L.	25.768.005.135	
- per altre operazioni	"	508.349	25.768.513.484
<b>INTERESSI A ISTITUZIONI CREDITIZIE:</b>			
- a Banca d'Italia	L.	9.369.512	
- per depositi e conti correnti ad altre Istituzioni creditizie	"	686.750.344	
- per finanziamenti in valuta ad altre Istituzioni creditizie	"	314.254.325	
- per sconto effetti altre II. CC.	"	87.029.892	
- per depositi in valuta altre II.CC. non residenti	"	45.631.154	1.143.035.227
<b>SPESE PER IL PERSONALE:</b>			
- competenze, spese e contributi	L.	4.780.187.570	
- indennità di fine rapporto corrisposte nell'esercizio	"	15.341.959	
- accantonamento al fondo liquidazione personale	"	457.511.570	5.253.041.099
<b>IMPOSTE E TASSE:</b>			
- relative all'esercizio	L.	128.692.607	
- relative ad esercizi precedenti	"	1.917.544.453	2.046.237.060
<b>COMMISSIONI, PROVVISORIE ED ALTRI ONERI:</b>			
- per incasso effetti	L.	69.234.523	
- per altri servizi bancari	"	60.113.170	129.347.693
<b>COSTI E SPESE DIVERSE:</b>			
- compensi a professionisti esterni	L.	9.936.143	
- assicurazioni	"	58.752.021	
- pubblicità	"	109.340.737	
- beneficenza	"	121.820.000	
- locazione macchine	"	141.907.485	
- altri	"	1.138.482.859	1.580.239.245
<b>PERDITE SU CREDITI:</b>			
- verso clientela ordinaria	L.		28.505.866
<b>PERDITE DA REALIZZO:</b>			
- altri beni	L.		761.634
<b>MINUSVALENZE SU TITOLI DI PROPRIETA'</b>	L.		1.050.080.030
<b>AMMORTAMENTI:</b>			
- su immobili strumentali di proprietà	L.	38.580.490	
- su mobili	"	444.793.872	
- su immobili strumentali non di proprietà	"	91.644.905	575.019.267
<b>ACCANTONAMENTI:</b>			
- fondo rischi su crediti (art. 66 D.P.R. 597)	L.	558.654.969	
- ulteriore fondo rischi su crediti	"	2.000.000.000	
- fondo interessi di mora (D.P.R. 170)	"	261.668.878	
- fondo imposte e tasse	"	2.638.619.800	
- altri accantonamenti	"	1.071.285.104	6.530.228.751
<b>SOPRAVVENIENZE PASSIVE</b>	L.		<b>1.399.760</b>
<b>TOTALE SPESE E PERDITE</b>	L.		<b>44.106.409.116</b>
<b>UTILE NETTO D'ESERCIZIO</b>	L.		<b>2.984.878.161</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	L.		<b>47.091.287.277</b>

<b>rendite e profitti</b>		<b>INTERESSI DA CLIENTELA ORDINARIA:</b>		
	- per sconti	L.	3.728.262.618	
	- per c/c ed anticipazioni	"	14.644.733.767	
	- per mutui	"	2.081.991.968	
	- per finanziamenti in valuta	"	1.131.913.389	
	- per interessi di mora	"	299.812.039	
	D.P.R. 23/5/79 n. 170	"		
	- per altre operazioni	"	<u>1.122.121.173</u>	23.008.834.954
	<b>INTERESSI DA ISTITUZIONI CREDITIZIE:</b>			
	- da Banca d'Italia	L.	1.649.427.387	
	- da altre Istituzioni Creditizie	"	5.292.001.407	
	per depositi e conti correnti	"		
	- da altre Istituzioni Creditizie	"	<u>30.640.517</u>	6.972.069.311
	per altre operazioni	"		
	<b>INTERESSI DA C.R. POSTALE</b>	L.		2.950.250
	<b>INTERESSI, PREMI, DIVIDENDI E UTILI SU:</b>			
	- titoli a reddito fisso	L.	13.134.919.298	
	- partecipazioni	"	<u>3.913.800</u>	13.138.833.098
	<b>UTILI DA NEGOZIAZIONE IN TITOLI:</b>	L.		535.777.953
	<b>UTILI DA NEGOZIAZIONE IN CAMBI:</b>	L.		40.620.895
	<b>COMMISSIONI, PROVVIGIONI ED ALTRI RICAVI:</b>			
	- per depositi e conti correnti	L.	224.340.193	
	- per crediti di firma concessi	"	160.325.784	
	- per incasso effetti	"	398.263.822	
	- per altri servizi bancari	"	<u>279.936.845</u>	1.062.866.644
	<b>PROVENTI DIVERSI:</b>			
	- fitti attivi	L.	4.780.635	
	- per altri servizi non bancari	"	<u>203.646.435</u>	208.427.070
	<b>UTILI DA REALIZZI:</b>			
	- di altri beni	"		521.776
	<b>UTILIZZI DI ACCANTONAMENTI:</b>			
	- da fondo rischi su crediti	L.	28.505.866	
	- da fondo imposte e tasse	"	1.917.544.453	
	- da fondo liquidazione del Personale	"	<u>15.341.959</u>	1.961.392.278
	<b>SOPRAVVENIENZE ATTIVE</b>	L.		<u>158.993.048</u>
	<b>TOTALE GENERALE</b>	L.		<u>47.091.287.277</u>

**UTILI DA NEGOZIAZIONE DI TITOLI**prospetto di  
dettaglio

## ESISTENZE INIZIALI DI:

- titoli a reddito fisso non quotati in borsa	L.	28.322.136.500
- titoli a reddito fisso quotati in borsa	"	31.233.472.230
- partecipazioni	"	45.290.000

## COSTI PER ACQUISTO DI:

- titoli a reddito fisso non quotati in borsa	L.	237.845.021.258
- titoli a reddito fisso quotati in borsa	"	8.655.506.697
- partecipazioni	"	35.350.000

TOTALE COSTI L. 306.136.776.685

## RICAVI PER VENDITA TITOLI:

- titoli a reddito fisso non quotati in borsa	L.	193.050.655.091
- titoli a reddito fisso quotati in borsa	"	5.053.522.497

## RIMANENZE FINALI DI:

- titoli a reddito fisso non quotati in borsa	L.	73.195.443.050
- titoli a reddito fisso quotati in borsa	"	35.292.294.000
- partecipazioni	L.	80.640.000

TOTALE RICAVI L. 306.672.554.638

meno TOTALE COSTI L. 306.136.776.685UTILI L. 535.777.953

79

**UTILI DA NEGOZIAZIONE IN CAMBI**

prospetto di dettaglio	ESISTENZE INIZIALI DI VALUTE	L.	—
	COSTI PER ACQUISTO DI VALUTE	L.	2.987.139.713
			<hr/>
	TOTALE COSTI	L.	2.987.139.713
	RICAVI PER VENDITA DI VALUTA	L.	3.027.760.608
	RIMANENZE FINALI	L.	<hr/> —
	TOTALE RICAVI	L.	3.027.760.608
	meno TOTALE COSTI	L.	<hr/> 2.987.139.713
			<hr/>
	<b>UTILI</b>	<b>L.</b>	<b><hr/>40.620.895</b>

## CONFRONTO TRA LE SITUAZIONI PATRIMONIALI AL 31/12/80 E AL 31/12/81

ATTIVO		1980	1981		Variazioni
<b>Cassa</b>					
- biglietti e monete	L.	1.106.310.313	1.765.472.041	+	659.161.728
- cedole, vaglia, assegni circolari	"	843.097.650	876.509.715	+	33.412.065
- assegni di conto corrente tratti su terzi	"	496.058.647	1.525.514.647	+	1.029.456.000
<b>Altri valori in carico al cassiere</b>					
- effetti ed assegni tratti sull'Azienda	"	2.428.039.638	2.734.019.667	+	305.980.029
- effetti di terzi	"	6.016.980.180	8.992.135.919	+	2.975.155.739
- valori bollati	"	149.409	1.423.234	+	1.273.825
<b>Deposito presso le Casse di Risparmio Postali</b>	"	73.755.795	53.419.172	-	20.336.623
<b>Depositi presso Istituzioni Creditizie</b>	"	25.589.135.897	37.727.794.514	+	12.138.658.617
<b>Conti correnti con Istituzioni Creditizie</b>	"	29.948.161.929	25.822.177.974	-	4.125.983.955
<b>Titoli di proprietà</b>	"	59.555.608.730	107.437.657.020	+	47.882.048.290
<b>Partecipazioni</b>	"	45.290.000	80.640.000	+	35.350.000
<b>Portafoglio di proprietà:</b>					
- commerciale	"	7.497.791.741	8.070.787.467	+	572.995.726
- finanziario	"	2.946.203.055	7.914.520.714	+	4.968.317.659
<b>Conti correnti con clientela ordinaria</b>	"	43.632.802.385	59.217.865.221	+	15.585.062.836
<b>Mutui con garanzia ipotecaria</b>	"	9.091.657.529	11.500.419.087	+	2.408.761.558
<b>Deposito infruttifero c/o B.I. ex D.M. 27/5/81</b>	"	—	1.892.946.810	+	1.892.946.810
<b>Altre sovvenzioni non regolate in c/corrente</b>	"	5.819.299.258	8.521.235.516	+	2.701.936.258
<b>Partite da sistemare</b>	"	4.445.021.089	5.974.627.151	+	1.529.606.062
<b>Mobili</b>	"	793.011.086	1.043.360.417	+	250.349.331
<b>Immobili</b>	"	1.366.524.469	1.467.195.795	+	100.671.326
<b>Azionisti a saldo azioni</b>	"	—	3.500.000	+	3.500.000
<b>Portafoglio S.B.F.</b>	"	3.517.158.368	2.617.006.596	-	900.151.772
<b>Portafoglio al D.I.</b>	"	340.868.700	731.906.054	+	391.037.354
<b>Debitori diversi</b>	"	5.345.456.038	8.497.881.943	+	3.152.425.905
<b>Attività in valuta verso residenti</b>	"	5.923.580.831	8.269.425.456	+	2.345.844.625
<b>Ratei e risconti:</b>					
- ratei attivi	"	2.187.351.468	3.476.343.191	+	1.288.991.723
- risconti attivi	"	329.665.449	479.412.011	+	149.746.562
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>L.</b>	<b>219.338.979.654</b>	<b>316.695.197.332</b>	<b>+</b>	<b>97.356.217.678</b>
<b>Conti impegni e rischi</b>	"	7.944.007.821	15.225.192.853	+	7.281.185.032
<b>Conti d'ordine</b>	"	62.482.536.360	115.774.640.288	+	53.292.103.928
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>L.</b>	<b>289.765.523.835</b>	<b>447.695.030.473</b>	<b>+</b>	<b>157.929.506.638</b>

<b>PASSIVO</b>		<b>1980</b>	<b>1981</b>	<b>Variazioni</b>
<b>Depositi a risparmio</b>	L.	125.558.906.763	162.122.884.666	+ 36.563.977.903
<b>C/correnti passivi con clientela ordinaria</b>	"	57.734.718.990	91.274.091.668	+ 33.539.372.678
<b>C/correnti di corrispondenza con Istituzioni Creditizie</b>	"	962.364.335	8.604.773.383	+ 7.642.409.048
<b>Finanziamenti ricevuti da Istituzioni Creditizie</b>	"	—	5.566.000.000	+ 5.566.000.000
<b>Deposito infruttifero ex D.M. 27/5/81</b>	"	—	1.892.946.810	+ 1.892.946.810
<b>Cedenti effetti al D.I.</b>	"	1.364.346.057	1.727.800.311	+ 363.454.254
<b>Fondo liquidazione del personale</b>	"	2.089.268.951	2.531.438.562	+ 442.169.611
<b>Fondi di ammortamento:</b>				
- mobili	"	373.472.048	816.256.664	+ 442.784.616
- immobili	"	239.329.681	277.910.171	+ 38.580.490
<b>Creditori diversi</b>	"	6.079.926.155	7.380.086.560	+ 1.300.160.405
<b>Passività in valuta verso residenti</b>	"	5.923.580.831	8.269.425.456	+ 2.345.844.625
<b>Fondi diversi:</b>				
- impegnato	"	212.678.863	283.963.967	+ 71.285.104
- imposte e tasse	"	2.327.638.682	3.048.713.529	+ 721.074.847
- ulteriore accantonamento per rischi su crediti	"	2.000.000.000	2.000.000.000	—
- rischi su crediti (art. 66)	"	390.697.121	558.654.969	+ 167.957.848
- interessi di mora (DPR 170)	"	300.359.167	522.898.511	+ 222.539.344
- assistenza al Personale	"	35.000.000	55.000.000	+ 20.000.000
- tassato disponibile	"	—	1.000.000.000	+ 1.000.000.000
<b>Patrimonio:</b>				
- Capitale sociale	"	1.531.086.000	1.600.790.000	+ 69.704.000
- Riserva ordinaria	"	1.075.897.771	2.226.130.332	+ 1.150.232.561
- Riserva straordinaria	"	4.516.773.150	4.560.729.545	+ 43.956.395
- Riserva speciale acquisto azioni	"	393.534.113	576.780.625	+ 183.246.512
- Fondo rischi su crediti (art. 66 DPR n. 597)	"	1.019.313.770	1.382.491.398	+ 363.177.628
- Sovrapprezzo azioni	"	30.860.000	397.680.000	+ 366.820.000
- Saldo attivo di rivalutazione per conguaglio monetario (legge 2/12/75 n. 576)	"	377.228.548	377.228.548	—
- ulteriore fondo rischi su crediti	"	1.000.000.000	3.000.000.000	+ 2.000.000.000
<b>Risconti passivi</b>	"	1.501.533.535	1.655.643.496	+ 154.109.961
<b>Utile netto d'esercizio</b>	"	2.300.465.123	2.984.878.161	+ 684.413.038
<b>Totale a pareggio</b>	L.	<b>219.338.979.654</b>	<b>316.695.197.332</b>	<b>+ 97.356.217.678</b>
<b>Conti Impegni e rischi</b>	"	7.944.007.821	15.225.192.853	+ 7.281.185.032
<b>Conti d'ordine</b>	"	62.482.536.360	115.774.640.288	+ 53.292.103.928
<b>TOTALE GENERALE</b>	L.	<b>289.765.523.835</b>	<b>447.695.030.473</b>	<b>+ 157.929.506.638</b>

**CONFRONTO TRA I CONTI ECONOMICI AL 31/12/80 E AL 31/12/81**

	31/12/80	31/12/81	Variazioni
<b>INTERESSI A CLIENTELA ORDINARIA:</b>			
- per depositi e conti correnti	L. 16.694.438.103	25.768.005.135	+ 9.073.567.032
- per altre operazioni	" 405.787	508.349	+ 102.562
<b>INTERESSI A ISTITUZIONI CREDITIZIE:</b>			
- a Banca d'Italia	L. 6.232.759	9.369.512	+ 3.136.753
- per depositi e conti correnti	" 311.352.786	686.750.344	+ 375.397.558
- per finanziamenti in valuta e risconto	" 774.538.447	446.915.371	- 327.623.076
<b>SPESE PER IL PERSONALE:</b>			
- competenze, spese e contributi	L. 4.032.088.972	4.780.187.570	+ 748.098.598
- indennità di fine rapporto corrisposte nell'esercizio	" 6.441.156	15.341.959	+ 8.900.803
- accantonamento al fondo liquidazione del Personale	" 522.889.154	457.511.570	- 65.377.584
<b>IMPOSTE E TASSE:</b>			
- relative all'esercizio	L. 111.084.782	128.692.607	+ 17.607.825
- relative ad esercizi precedenti	" 1.805.290.422	1.917.544.453	+ 112.254.031
<b>COMMISSIONI, PROVVISORIE ED ALTRI ONERI:</b>			
- per incasso effetti	L. 58.101.403	69.234.523	+ 11.133.120
- per altri servizi bancari	" 18.044.113	60.113.170	+ 42.069.057
<b>COSTI E SPESE DIVERSI:</b>			
- compensi a professionisti esterni	L. 24.703.885	9.936.143	- 14.767.742
- assicurazioni	" 50.198.378	58.752.021	+ 8.553.643
- pubblicità	" 75.593.684	109.340.737	+ 33.747.053
- beneficenza	" 97.075.346	121.820.000	+ 24.744.654
- locazione macchine	" 55.678.696	141.907.485	+ 86.228.789
- altri	" 891.757.357	1.138.482.859	+ 246.725.502
<b>PERDITE SU CREDITI:</b>			
- verso clientela ordinaria	L. 33.455.954	28.505.866	- 4.950.088
<b>PERDITE DA REALIZZO</b>			
	L. 202.800	761.634	+ 558.834
<b>MINUSVALENZE SU TITOLI DI PROPRIETA'</b>			
	L. 251.094.405	1.050.080.030	+ 798.985.625
<b>AMMORTAMENTI:</b>			
- su immobili strumentali di proprietà	L. 35.560.351	38.580.490	+ 3.020.139
- su mobili	" 114.559.828	444.793.872	+ 330.234.044
- su immobili strumentali non di proprietà	" 16.817.929	91.644.905	+ 74.826.976
<b>ACCANTONAMENTI:</b>			
- fondo rischi su crediti (art. 66 DPR 597)	L. 390.697.121	558.654.969	+ 167.957.848
- fondo imposte e tasse	" 2.000.000.000	2.638.619.800	+ 638.619.800
- ulteriore fondo rischi su crediti	" 2.000.000.000	2.000.000.000	—
- fondo interessi di mora (DPR 170)	" 149.175.341	261.668.878	+ 112.493.537
- altri accantonamenti	" 212.678.863	1.071.285.104	+ 858.606.241
<b>SOPRAVVVENIENZE PASSIVE ED INSUSSISTENZA DELL'ATTIVO</b>			
	L. 7.593.139	1.399.760	- 6.193.379
<b>TOTALE SPESE E PERDITE</b>	<b>L. 30.747.750.961</b>	<b>44.106.409.116</b>	<b>+ 13.358.658.155</b>
<b>UTILE NETTO D'ESERCIZIO</b>	<b>" 2.300.465.123</b>	<b>2.984.878.161</b>	<b>+ 684.413.038</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>L. 33.048.216.084</b>	<b>47.091.287.277</b>	<b>+ 14.043.071.193</b>

	31/12/80	31/12/81	Variazioni
<b>INTERESSI DA CLIENTELA ORDINARIA:</b>			
- per sconti	L. 3.994.262.032	3.728.262.618	- 265.999.414
- per c/c ed anticipazioni	" 12.712.915.405	14.644.733.767	+ 1.931.818.362
- per mutui	" 1.325.591.707	2.081.991.968	+ 756.400.261
- per finanziamenti in valuta	" 1.107.891.658	1.131.913.389	+ 24.021.731
- interessi di mora			
D.P.R. n. 170 del 23/5/79	" 178.925.663	299.812.039	+ 120.886.376
- per altre operazioni	" 617.698.395	1.122.121.173	+ 504.422.778
<b>INTERESSI DA ISTITUZIONI CREDITIZIE:</b>			
- da Banca d'Italia	L. 1.183.192.955	1.649.427.387	+ 466.234.432
- da altre Istituzioni Creditizie			
per depositi e conti correnti	" 2.887.116.128	5.292.001.407	+ 2.404.885.279
- da altre Istituzioni Creditizie			
per altre operazioni	" —	30.640.517	+ 30.640.517
<b>INTERESSI DA C.R. POSTALE</b>	" 3.536.010	2.950.250	- 585.760
<b>INTERESSI, PREMI, DIVIDENDI E UTILI SU:</b>			
- titoli a reddito fisso	L. 5.695.482.204	13.134.919.298	+ 7.439.437.094
- partecipazioni	" 1.998.532	3.913.800	+ 1.915.268
<b>UTILI DA NEGOZIAZIONE TITOLI</b>	L. 397.349.872	535.777.953	+ 138.428.081
<b>UTILI DA NEGOZIAZIONI IN CAMBI</b>	L. 26.160.065	40.620.895	+ 14.460.830
<b>COMMISSIONI, PROVVIGIONI ED ALTRI RICAVI:</b>			
- per depositi e conti correnti	" 166.795.272	224.340.193	+ 57.544.921
- per crediti di firma concessi	" 150.406.295	160.325.784	+ 9.919.489
- per incasso effetti	" 288.584.409	398.263.822	+ 109.679.413
- per altri servizi bancari	" 227.163.072	279.936.845	+ 52.773.773
<b>PROVENTI DIVERSI:</b>			
- fitti attivi	L. 5.458.335	4.780.635	- 677.700
- per altri servizi bancari	" 182.778.361	203.646.435	+ 20.868.074
<b>UTILI DA REALIZZI:</b>			
- di altri beni	L. 643.828	521.776	- 122.052
<b>UTILIZZI DI ACCANTONAMENTI:</b>			
- da fondo rischi su crediti	L. 33.455.954	28.505.866	- 4.950.088
- da fondo imposte e tasse	" 1.805.290.422	1.917.544.453	+ 112.254.031
- da fondo liquidazione del Personale	" 6.441.156	15.341.959	+ 8.900.803
<b>SOPRAVVENIENZE ATTIVE ED INSUSSISTENZA DEL PASSIVO</b>	L. 49.078.354	158.993.048	+ 109.914.694
<b>TOTALE RENDITE E PROFITTI</b>	L. 33.048.216.084	47.091.287.277	+ 14.043.071.193

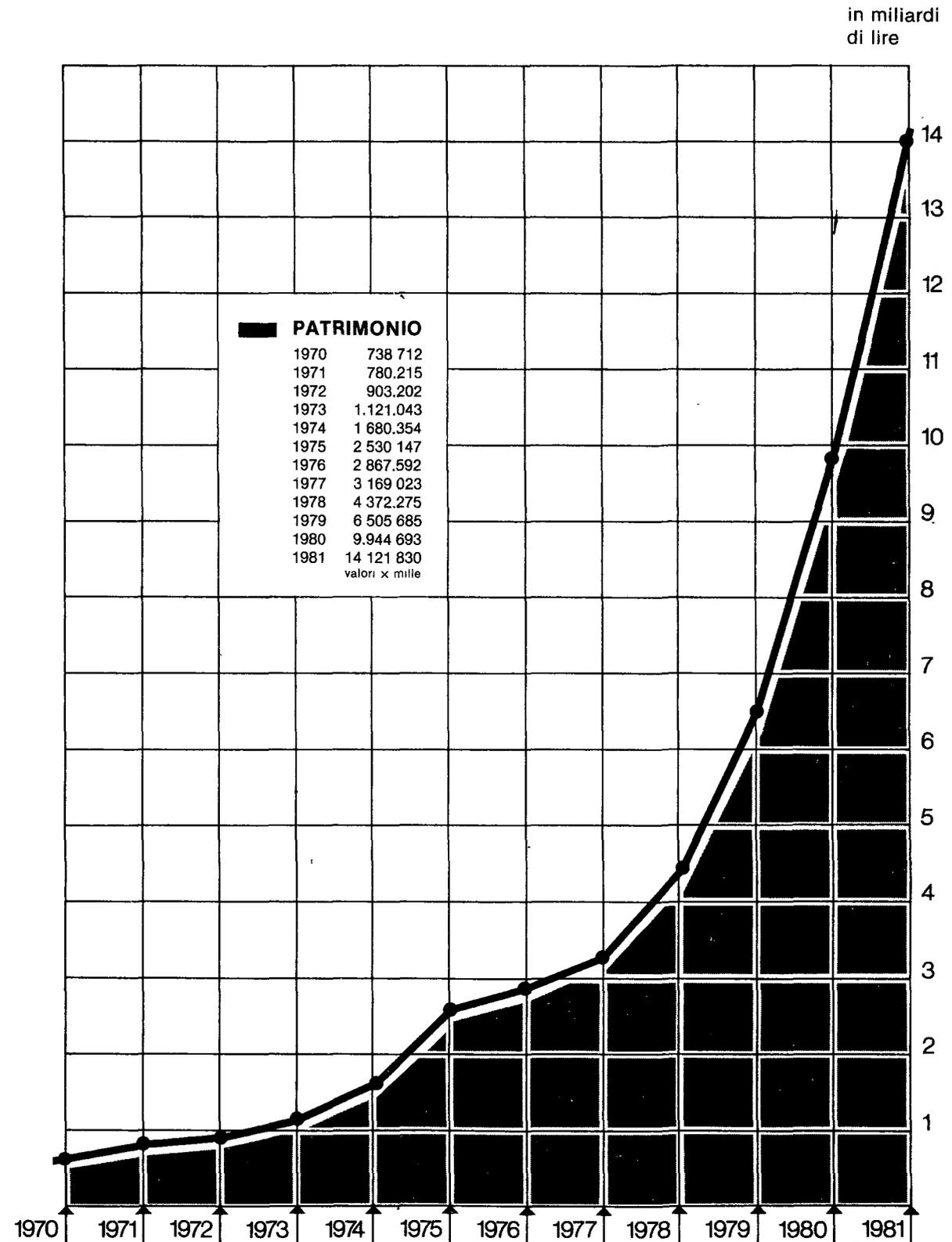
**TITOLI DI PROPRIETÀ DELLA BANCA**

✓ Buoni Ordinari del Tesoro.....L.	77.186.000.000
✓ Buoni del Tesoro Poliennali 12%....."	2.785.000.000
✓ Certificati di Credito del Tesoro 10%....."	443.000.000
✓ Obbligazioni Cassa Depositi e Prestiti 9%....."	91.000.000
✓ Obbligazioni Cassa Depositi e Prestiti 10%....."	5.292.400.000
✓ Fondiarie ed equiparate diverse.....L.	16.881.600.000
✓ CC. OO. PP. 6%....."	40.500.000
✓ CC. OO. PP. 7% Autostrade....."	97.550.000
✓ CC. OO. PP. ANAS 7%....."	44.000.000
✓ CC. OO. PP. Interventi Statali 7%....."	306.000.000
✓ CC. OO. PP. Interventi Statali 6%....."	208.000.000
✓ CC. OO. PP. 7%....."	123.500.000
✓ CC. OO. PP. Ferrovie dello Stato 6%....."	85.750.000
✓ CC. OO. PP. Piano Verde....."	33.250.000
✓ I.M.I. Serie Speciale 6,50%....."	5.000.000
✓ I.M.I. 7%....."	298.400.000
+ I.M.I. 13%....."	160.000.000
✓ I.M.I. 8% 45 <sup>a</sup> annuale....."	40.000.000
✓ ISVEIMER 6%....."	45.050.000
ISVEIMER 7%....."	205.000.000
✓ ISVEIMER 8%....."	175.000.000
✓ ISVEIMER 9%....."	810.000.000
✓ ISVEIMER 13,50%....."	500.000.000
✓ ISVEIMER indicizzato....."	900.000.000
✓ I.C.I.P.U. 10%....."	900.000.000
✓ C.I.S. 9%....."	200.000.000
✓ O.C.I. 7%....."	365.000.000
✓ O.C.I. 13%....."	400.000.000
✓ O.C.I. indicizzate....."	756.000.000
✓ I.R.F.I.S. 7%....."	230.000.000
+ Medio Credito Centrale 7%....."	3.000.000
✓ Autostrade I.R.I. 6%....."	7.400.000
✓ Città di Napoli 6%....."	13.400.000
✓ E.N.E.L. 6%....."	20.000.000
✓ E.N.E.L. 7%....."	17.000.000
✓ E.N.E.L. 10%....."	4.317.500.000
✓ Amministrazione Ferrovie dello Stato 10%....."	4.265.000.000
<b>TOTALE TITOLI DI PROPRIETÀ'.....L.</b>	<b>118.250.300.000</b>

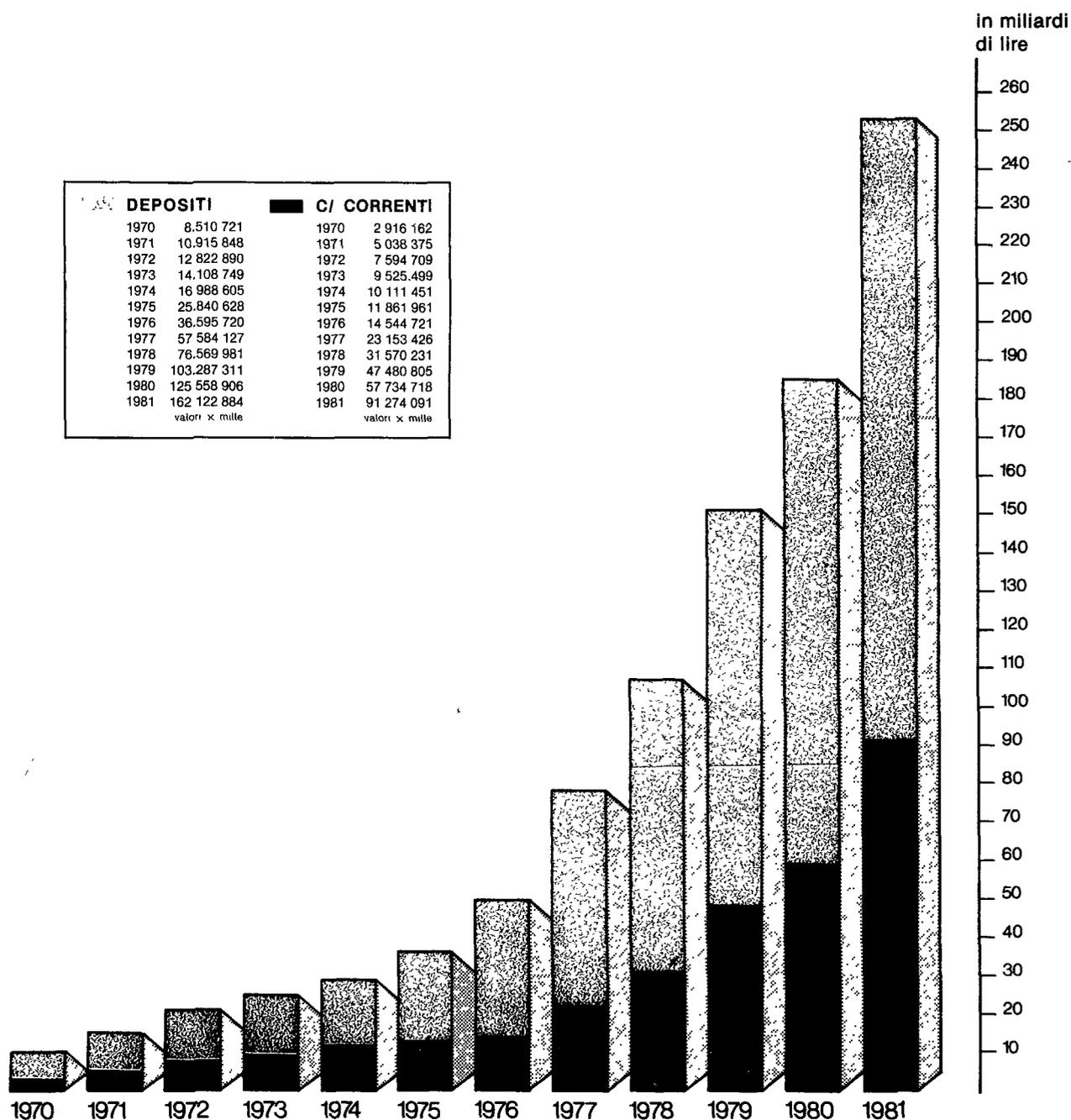
# PATRIMONIO SOCIALE

MOVIMENTO	NUMERO DELLE AZIONI	CAPITALE SOCIALE	RISERVA ORDINARIA	RISERVA STRAOR- DINARIA	RISERVA SPECIALE ACQUISTO AZIONI	RIVAL/NE IMMOBILI	FONDO RISCHI SU CREDITI	FONDO SOVRAP- PREZZO AZIONI	TOTALE
<b>Situazione al 31/12/80</b>	1.531.086	1.531.086.000	1.075.897.771	4.516.773.150	393.534.113	377.228.548	2.019.313.770	30.860.000	9.944.693.352
<b><u>Aumenti</u></b>									
Sovrapprezzo su nuove azioni emesse								366.820.000	366.820.000
Azioni nuove emesse	81.704	81.704.000							81.704.000
Riparto utili '80			1.150.232.561	43.956.395	230.046.512				1.424.235.468
Incremento per giro dai fondi rischi							2.390.697.121		2.390.697.121
<b><u>Diminuzioni</u></b>									
Azioni rimborsate	12.000	12.000.000							12.000.000
Utilizzo somme accantonate al fondo rischi su crediti							27.519.493		27.519.493
Sovrapprezzo azioni su titoli rimborsati					46.800.000				46.800.000
<b>Situazione al 31/12/81</b>	<b>1.600.790</b>	<b>1.600.790.000</b>	<b>2.226.130.332<sup>f</sup></b>	<b>4.560.729.545</b>	<b>576.780.625</b>	<b>377.228.548</b>	<b>4.382.491.398</b>	<b>397.680.000</b>	<b>14.121.830.448</b>

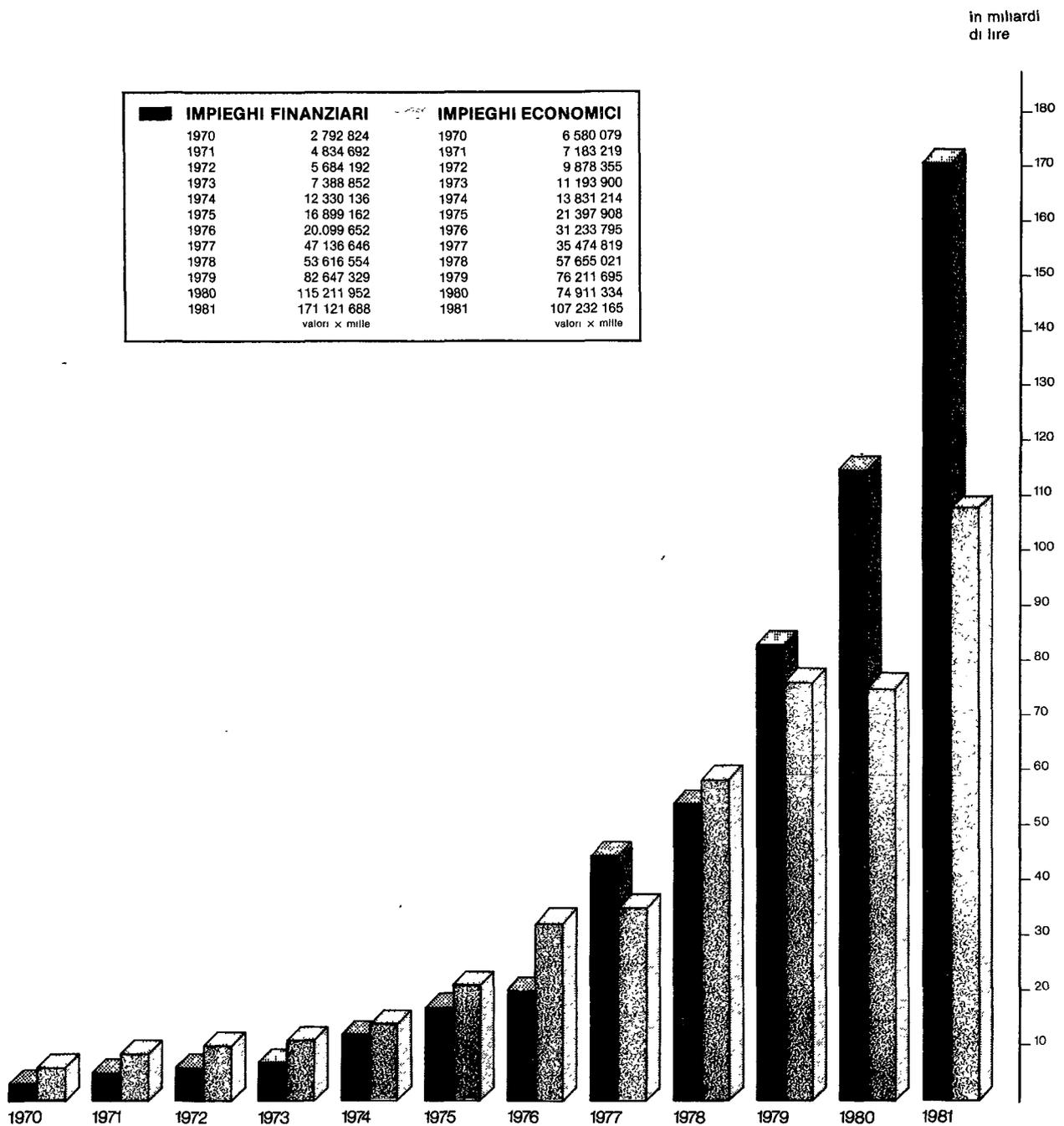
# patrimonio



# massa fiduciaria



# impieghi



## Composizione degli Impieghi alla data del 31 dicembre 1981 ripartiti per rami di attività economica

ATTIVITA' ECONOMICA	ACCORDATO		UTILIZZATO	
	milioni	%	milioni	%
I Settore: Pubblica Amministrazione	3.115	2,6	3.542	3,7
II Settore: Imprese Finanziarie e Assicurative	127	0,1	65	0,1
III Settore: Imprese non Finanziarie	104.347	87,8	81.217	85,3
Agricoltura, Foreste e Pesca	711	0,6	451	0,5
Industrie estrattive	989	0,8	496	0,5
Industrie alimentari e affini	13.913	11,7	9.042	9,5
Industrie tessili	369	0,3	239	0,3
Industrie del vestiario e dell'abbigliamento	1.106	0,9	383	0,4
Industrie delle pelli e del cuoio	25.500	21,5	18.201	19,1
Industrie del legno	1.539	1,3	857	0,9
Industrie del mobilio e arredamento in legno	51	—	52	0,1
Industrie metallurgiche	550	0,5	563	0,6
Industrie meccaniche	3.730	3,1	2.519	2,6
Industrie dei mezzi di trasporto	584	0,5	582	0,6
Industrie lavorazione minerali non metalliferi	2.927	2,5	2.093	2,2
Industrie chimiche	914	0,8	998	1,0
Industrie poligrafiche, editoriali e affini	80	0,1	112	0,1
Industrie manifatturiere varie	196	0,2	49	0,1
Industrie costruzioni e installazioni impianti	25.885	21,8	25.386	26,7
Commercio all'ingrosso	6.729	5,7	3.955	4,2
Commercio al minuto	10.483	8,8	7.320	7,7
Alberghi e pubblici esercizi	600	0,5	1.698	1,8
Altre attività comm. o ausil. del commercio	1.370	1,2	871	0,9
Trasporti e comunicazioni	1.244	1,0	919	1,0
Servizi vari	3.877	3,3	3.257	3,4
Coordinamento e gestione finanz. di imprese	1.000	0,8	1.174	1,2
IV Settore: Istituzioni senza finalità lucro	11.127	9,4	10.345	10,9
VI Settore: Operatori non residenti	75	0,1	—	—
<b>Totale</b>	<b>118.791</b>	<b>100,0</b>	<b>95.169</b>	<b>100,0</b>

### ALCUNI SIGNIFICATIVI INDICI STATISTICI

#### 1) In rapporto percentuale ai depositi

	1981	1979	1980
- disponibilità	21.59	13.1	14.2
- impieghi	42.31	50.5	43.1
- titoli a reddito fisso	42.39	27.2	32.4
- interessi passivi su depositi	10.16	7.8	9.1
- spese per il personale	2.07	2.0	2.4
- utile netto	1.17	0.85	1.2
- accantonamenti disponibili	2.36	1.6	2.2

#### 2) In rapporto percentuale agli impieghi

	1981	1979	1980
- fondo rischi su crediti	6.47	2.9	5.5
- interessi attivi su impieghi	21.45	20.7	25.0

#### 3) In rapporto al numero dei dipendenti (in milioni di lire)

	1981	1979	1980
- depositi	1759.7	1116.8	1255.4
- spese per il personale	36.4	22.7	31.2
- fondo liquidazione personale	17.5	11.6	14.3

#### 4) Redditività gestionale (utile lordo / mezzi amministrati)

	1981	1979	1980
	4.04	2.5	3.4

## DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA

Il 3 Aprile 1982, sotto la presidenza dell'Avv. Ernesto Valentino e con l'intervento di n. 1.052 soci, fra presenti e rappresentati, si è svolta presso la sede sociale di Corso Vittorio Emanuele 172 l'Assemblea ordinaria della Banca Popolare dell'Irpinia.

Dopo la lettura delle relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale sul bilancio dell'esercizio 1981, è stata aperta la discussione. Dagli interventi sono emersi ampi consensi per l'attività svolta dalla Banca e il più vivo compiacimento per i risultati conseguiti dall'Istituto e per il suo costante rafforzamento patrimoniale.

L'Assemblea ha quindi approvato all'unanimità il bilancio dell'esercizio 1981, la relazione del Consiglio di Amministrazione, la ripartizione degli utili e la distribuzione di un dividendo di L. 600 per ogni azione da nominali L. 1.000.

Successivamente si è provveduto al rinnovo delle cariche sociali, che risultano così attribuite:

Consiglio di Amministrazione:  
Presidente Avv. Ernesto Valentino;  
Vice Presidente Comm. Rag. Antonio Lanzara;  
Consiglieri Sig. Augusto Argenziano, Dott. Giuseppe Casale,  
Ing. Attilio Fierro, Dr. Carmine Malzoni, Dott. Angelo Zeccardo.

Collegio sindacale:  
Presidente Rag. Antonio Telaro;  
sindaci effettivi Dott. Francesco Mignola, Dott. Angelo Giordano;  
sindaci supplenti Dott. Alfonso Raffaele e Sig. Alberto Maletta.

Collegio dei Probiviri:  
membri effettivi Avv. Mario Brosca, Sig. Adolfo Corbo,  
Comm. Arcangelo Iapicca;  
membri supplenti Sig. Pietro G. De Conciliis, Sig. Antonio Pagliuca.

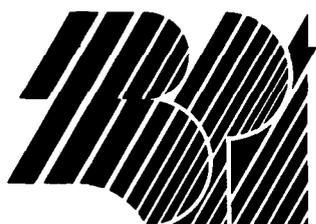


# BANCA POPOLARE dell'IRPINA



**relazioni  
e bilancio  
ESERCIZIO  
1982**





**BANCA  
POPOLARE  
dell'IRPTINIA**

**AVELLINO**

**Società cooperativa  
a responsabilità limitata**

**Fondata nel 1950**

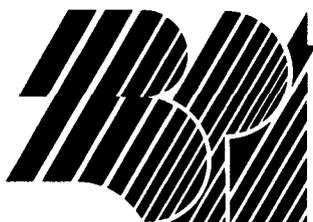
**Patrimonio L. 36.007.821.881**

**RELAZIONI  
E  
BILANCIO**

## La rete operativa della nostra Banca

● SEDE SOCIALE   ● FILIALI   ■ CORRISPONDENZE



**SEDE SOCIALE  
E DIREZIONE GENERALE****Avellino**

C/so Vittorio Emanuele 172  
tel: 0825/32231 - N. 4 linee urbane pbx  
telex: 770149 IRBANK  
telex estero: 722319 IRP BFX I

**FILIALI**

<b>Ariano Irpino</b> piazza plebiscito,34	0825/871297
<b>Atripalda</b> via roma, 6	0825/626756
<b>Bagnoli Irpino</b> via roma	0827/62040
<b>Gesualdo</b> corso italia	0825/401421
<b>Grottaminarda</b> via veneto, 208	0825/441101
<b>Montecalvo Irpino</b> c.so vitt. emanuele	0825/818304
<b>Mugnano del Cardinale</b> via nazionale	081/8257259
<b>Rotondi</b> via del balzo, 151	0824/836195
<b>Solofra</b> via f. de stefano, 85	0825/581374
<b>Vallata</b> via kennedy, 123	0827/91168

**CORRISPONDENZE**

<b>Altavilla Irpina</b> piazza matteotti, 64	0825/991003
<b>Castelfranci</b> via sottocorte, 7	0827/720157
<b>Forino</b> via roma	0825/611320
<b>Montoro inferiore</b> via roma	0825/502031
<b>Nusco</b> via municipio, 5	0827/64015
<b>Sturno</b>	0825/401110
<b>Villamaina</b> via marconi, 19	0825/401110

**UFFICIO DI RAPPRESENTANZA IN NAPOLI**



## CARICHE SOCIALI

### CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

**Presidente**  
**Avv. Ernesto Valentino**

**Vice Presidente**  
Comm. Rag. Antonio Lanzara

**Consiglieri**  
Sig. Augusto Argenziano  
Dott. Giuseppe Casale  
Ing. Attilio Fierro  
Dr. Carmine Malzoni  
Dott. Angelo Giordano

### COLLEGIO SINDACALE

**Presidente**  
Rag. Antonio Telaro

**Sindaci effettivi**  
Dott. Francesco Mignola  
Dott. Alfonso Raffaele

### DIREZIONE GENERALE

**Direttore generale**  
Dott. Piero Marano

**Condirettore generale**  
Sig. Antonio Tierno

assemblea ordinaria  
dei soci  
del 9 aprile 1983

ordine del giorno

È convocata l'assemblea generale ordinaria dei soci per il 2 aprile 1983, alle ore 9, in prima convocazione, presso la Sede della Banca in Avellino al Corso Vittorio Emanuele n. 172, nei locali di proprietà e, occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 9 aprile 1983 nello stesso luogo ed alla stessa ora, per deliberare il seguente ordine del giorno:

- 1) relazione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale al Bilancio al 31/12/1982;
- 2) approvazione del Bilancio al 31/12/82 e deliberazioni relative;
- 3) elezione di un membro del Consiglio di Amministrazione, conseguente alla cessazione, ex art. 2386, 1° comma cod. civ., del membro cooptato dal Consiglio di Amministrazione nel corso dell'esercizio 1982;
- 4) elezione di un membro effettivo del Collegio Sindacale, conseguente alla cessazione, ex art. 2401, 1° comma cod. civ., del membro subentrato nel corso dell'esercizio 1982;
- 5) elezione di un membro supplente del Collegio Sindacale;
- 6) elezione di un membro supplente del Collegio dei Probiviri;
- 7) varie ed eventuali.

Hanno diritto ad intervenire all'Assemblea i Soci che abbiano depositato, nelle ore di ufficio per le aziende di credito, presso la cassa sociale i titoli azionari entro le ore 17,15 del giorno 25 marzo 1983.

Hanno diritto al voto tutti gli azionisti iscritti nel libro dei soci da almeno tre mesi, semprechè essi abbiano ottemperato al deposito delle azioni nel termine di cui sopra.

Avellino, 20 gennaio 1983

L'avviso di convocazione dell'Assemblea è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 26 del 27/1/1983

bilancio  
chiuso al 31/12/1982

relazione  
del consiglio  
di amministrazione



Signori Soci,

in questo nostro ricorrente appuntamento annuale andiamo ad esporre risultati di gestione che, ancora una volta, non tradiscono ma esaltano le Vostre aspettative.

La nostra Banca, nello specifico settore delle "popolari" con massa fiduciaria inferiore ai 500miliardi, è la quarta in Italia per efficienza e produttività e vanta un azionariato - ormai prossimo a raggiungere il rispettabile numero di tremila componenti - così partecipe e così compatto da costituire esempio di solidità aziendale e prova della fiducia che l'Istituto gode tra i risparmiatori.

Il bilancio che oggi Vi viene presentato è il trentaduesimo dalla fondazione ed esprime una situazione patrimoniale e finanziaria solidissima, frutto di un lavoro che si ispira ad una tradizione di serietà e di capacità amministrative, attuate nel contesto di un adeguamento continuo e costante in relazione all'evoluzione dei tempi.

Pensare guardando avanti: questa è la nostra carta vincente.

Il problema più grave dell'economia italiana rimane quello dell'inflazione, nelle sue cause strutturali del rapido espandersi del deficit pubblico e della dinamicità del costo del lavoro. Soprattutto il primo è divenuto il problema centrale per le immediate ed enormi ripercussioni che qualsiasi intervento in materia ha sull'insieme dell'attività economica. Nell'immediato, la questione dominante appare quindi essere quella di finanziare il disavanzo pubblico, evitando di aggravare ulteriormente il fenomeno di spiazzamento dei mercati finanziari, con conseguente espulsione di strumenti finanziari rappresentativi di investimenti produttivi.

La politica monetaria ha attuato provvedimenti intesi a contenere il costo del denaro ed a contrastare più attivamente l'inflazione. La riduzione di un

punto del tasso ufficiale di sconto, l'aumento del coefficiente di riserva obbligatoria, la proroga del vincolo di portafoglio, la previsione di una totale rimozione del plafond sugli impieghi consentiranno certo ai necessari interventi sulla finanza pubblica e sull'economia di esplicare più rapidamente il loro positivo potenziale.

Il sistema bancario ha risposto con la duplice riduzione del prime rate e con la pubblicizzazione del top rate da parte delle aziende di credito, una soluzione, questa, che intende attivare quella maggiore concorrenza che è implicita in ogni progresso sul piano della trasparenza ma anche contribuire alla riduzione dei tassi attivi in virtù della maggiore competitività e dell'incremento di efficienza che ne deriveranno.

Le banche sono le prime interessate all'avvio di un razionale processo di riduzione della differenza tra tassi attivi e passivi, perchè agli attuali livelli dei primi il loro portafoglio-impieghi all'economia non può che subire ulteriori aggravamenti dei rischi di immobilizzo e di perdita, con riflessi negativi sulla stabilità del sistema stesso. Le banche debbono certamente impegnarsi a migliorare la loro efficienza, ma quello dei tassi di interesse è un problema strettamente correlato al persistere di una difficile situazione economica. La manovra sui tassi dovrà essere pertanto raccordata in modo stretto ed immediato con la lotta all'inflazione. Abbassando il costo del denaro - senza aver creato le condizioni migliori per l'economia, quali la riduzione del costo del lavoro e del deficit pubblico ed il dirottamento di maggiori risorse verso gli investimenti - ci ritroveremmo con un'inflazione ancor più incontrollabile e la liquidità delle banche finirebbe per essere assorbita dalle imprese non per finanziare gli investimenti ma per far fronte alle difficoltà di gestione del momento.

Lungi dall'essere una scelta autonoma delle banche, i tassi di interesse praticati sul mercato del credito sono pertanto il riflesso delle situazioni di tensioni esistenti nell'economia e delle politiche di stabilizzazione perseguite dalle Autorità.

I tassi non sono la causa, ma lo specchio del malessere dell'economia.

Anno difficile il prossimo, quale viene ipotizzato dalle previsioni di scenario 1983. Molti dei nodi economici sono emersi in tutta la loro drammatica realtà ed hanno sempre più evidenziato il fatto che il problema di fondo della nostra economia ha le sue radici nella perdita di competitività del nostro sistema produttivo. La crisi, è vero, ha dimensioni mondiali, legata com'è alle interconnessioni ormai strettissime dell'intero sistema economico internazionale, tuttavia questa constatazione non può essere portata a titolo di giustificazione.

Sullo sfondo delle incertezze e dei timori alcuni segni sono confortanti: in quelle aziende, nelle quali la cultura imprenditoriale e la professionalità direzionale hanno già portato a scelte strategiche chiaramente orientate, emergono oggi una vitalità ed un'efficacia d'impresa che pongono tali aziende in condizioni privilegiate.

La necessità di un drastico rinnovamento del nostro tessuto produttivo, che migliori in maniera significativa la sua capacità di competere, può trovare nelle aziende concrete risposte solo se gli uomini dell'impresa sono

in grado di capire per tempo la natura economica di molti problemi e scegliere con tempestività ed adeguatezza. Condizione di tali decisioni è una nuova mentalità espressa in un'attività efficacemente professionale, ricca di metodo e coerente con gli obiettivi.

L'egualitarismo ed il garantismo dovranno cedere il posto al merito ed alla professionalità.

Anche nell'area delle piccole aziende e nelle nuove isole di imprenditorialità del Centro e del Sud la congiuntura sfavorevole ha stimolato l'introduzione di nuove tecnologie e la ricerca di nuovi sbocchi: le concerie di Solofra, i conservieri del Salernitano dimostrano una sostanziale tenuta.

Con riguardo alle capacità di innovazione, le piccole imprese dispongono di vantaggi non indifferenti rispetto alle grandi, vantaggi che stanno sicuramente alla base della loro sorprendente vitalità: pur rivolgendosi in prevalenza a segmenti di mercato relativamente ristretti, esse sviluppano notevoli capacità nel soddisfare bisogni molto specifici e reagiscono in modo estremamente rapido ed efficace ai cambiamenti tecnologici e di mercato.

La forza per uscire dalla stretta, anche con l'ausilio di una moderna politica economica ed industriale, è riposta nella tenacia e nell'inventiva degli imprenditori e nello sforzo dei ceti produttivi ai quali si dovrà affiancare un'azione di coordinamento che riporti a unità le dinamiche degli individui e dei gruppi.

A due anni dal terremoto, il processo di ricostruzione è entrato in quella che è la sua vera fase critica, cioè la fase in cui, chiusa definitivamente la gestione d'emergenza, è il sistema autonomistico nelle aree terremotate che diviene l'autentico protagonista di un nuovo sviluppo, nel quale il binomio agricoltura povera-emigrazione dovrà essere sostituito da quello di una migliore agricoltura con una industria di adeguata consistenza.

Le prospettive indicate creano una linea di tendenza verso una comprensione dei problemi del territorio, culturalmente e politicamente avanzata, al fine di non vanificare questa importante occasione che vede concentrate enormi risorse, mai affluite in uno spazio così ristretto e in un tempo così limitato: solo così il terremoto potrà essere colto come un acceleratore dei processi di cambiamento in atto nella nostra società.

Occorre, altresì, evitare il pericolo reale che, ad un rilevante sforzo economico e culturale e ad un ampio impegno progettuale e politico, non segua, con altrettanta rigore e rapidità, la fase attuativa di un disegno unitario che possa segnare la svolta decisiva per lo sviluppo integrato e per il nuovo assetto sociale, economico e urbanistico della nostra Provincia.

Il 1982 si è chiuso con la consegna dei primi appartamenti ai terremotati della città di Avellino. È un segno concreto dell'impegno degli Irpini nell'attuazione di un piano organico di ricostruzione, nel quale il tessuto urbano della Provincia potrà arricchirsi di essenziali strutture civili che dovranno saldarsi armonicamente a quelle più antiche, attraverso una progettazione che tenga conto dell'esistente e consideri, innanzitutto, quali siano i bisogni della gente.

Lo sviluppo della nostra Provincia potrà ottenersi mediante un'organizzazione urbanistica del territorio in cui gli investimenti siano finalizzati al migliore impiego delle risorse.

Nel 1982 l'economia irpina ha evidenziato una tenuta dei livelli produttivi, rispetto alle tendenze recessive regionali.

Nel periodo gennaio-settembre 1982, rispetto allo stesso periodo del 1981, mentre in Campania il calo produttivo ha superato il 3,5%, in Irpinia sono stati mantenuti i livelli precedenti, quantunque la produzione abbia subito una diminuzione nel terzo trimestre.

Inoltre, è da sottolineare l'aggravarsi della situazione occupazionale presso le nostre imprese manifatturiere, che trova conferma nell'aumento delle ore di cassa integrazione ordinaria (+ 58,91%) e straordinaria (+ 44,07%).

Peraltro, anche le statistiche sugli iscritti nelle liste di collocamento pongono in risalto che in Irpinia i disoccupati hanno superato il numero di 30mila unità, con un aumento di circa il 20% rispetto all'anno precedente. Lo sviluppo industriale in Irpinia non è certo mancato, tant'è vero che si riscontra un rapporto positivo rispetto alle altre aree meridionali. La stessa scelta dell'ARNA - nata dalla collaborazione Alfa/Nissan - di insediarsi nella nostra Provincia deriva da una valutazione di lavoro ad alta produttività presente in Irpinia.

Il futuro dell'industria irpina dovrà puntare su piccole e medie imprese non caratterizzate da una produzione fortemente tipizzata nè orientata verso una gamma troppo ristretta di prodotti. La presenza di produzioni diversificate consentirà di superare più agevolmente i periodi di crisi e potrà rappresentare la molla anche per uno sviluppo endogeno, in quanto nasceranno inevitabilmente connessioni e legami tra i vari comparti produttivi.

A questo principio di diversificazione produttiva sembra, peraltro, ispirarsi il prossimo insediamento di aziende nelle zone terremotate. Si tratta di imprese, con avanzata organizzazione tecnologica, che opereranno in diversi settori delle attività industriali e che avranno una dimensione media di una settantina di addetti. Al momento è prevedibile un investimento complessivo di oltre 700miliardi e una formazione complessiva di circa 6.000 posti di lavoro.

È chiaro che i nuovi insediamenti industriali andranno inseriti in un valido tessuto di servizi e di infrastrutture e, soprattutto, dovranno tener conto delle esigenze di mercato.

Per i nostri imprenditori sarà importante maturare una nuova cultura d'impresa, intuendo che la strada dello sviluppo va affrontata con coraggio e spirito d'iniziativa, innestando la vecchia struttura aziendale sul tronco delle nuove tecnologie manageriali. Soltanto così potremo rispettare le regole severe che l'evoluzione del nostro sistema impone per arrivare alla meta. Non ci sono scorciatoie. C'è un sistema che si muove a piccoli impulsi ai quali tutti dobbiamo contribuire.

La proliferazione di cooperative e di associazioni di produzione e lavoro dimostra che una dinamica nuova già pervade lo spirito imprenditoriale dei nostri operatori.

L'attività conciaria di Solofra - prima città in Europa per il trattamento dell'ovicaprino - costituisce esempio di organizzazione e di progresso del lavoro ed affermazione di una cultura industriale che trova forza nell'iniziativa degli imprenditori e nella loro capacità di applicare nuove tecnolo-

gie e di adattarsi rapidamente ai mutamenti del mercato. Accanto a Solofra, che è stata definita un'oasi di benessere nelle zone interne del profondo Sud, siamo certi che in Irpinia sorgeranno elementi sempre maggiori di soggettualità economica e sociale, che opereranno come meccanismo di accumulazione autopropulsivo.

L'annata agraria 1982 sarà ricordata in Irpinia come una delle peggiori degli ultimi anni. Il lungo periodo di siccità ha gravemente condizionato i raccolti e per quasi tutte le colture si registrano cali produttivi rilevanti. Molti dei segni registrati alla vigilia della catastrofe stavano ad indicare processi interni di trasformazione e di progresso di notevole interesse per la nostra agricoltura. Malgrado la forte diminuzione degli addetti ed il loro invecchiamento per effetto dell'emigrazione, la produzione era cresciuta e migliorata di qualità. Il terremoto ha interrotto un tale processo, anche se non mancano segni che testimoniano la ripresa. È certo che sarà opportuna una seria politica di incoraggiamento e di aiuto tecnico per il nostro settore primario, che può contribuire a favorire lo sviluppo complessivo della nostra Provincia.

Dovrà essere realizzato un nuovo modello di sviluppo agricolo caratterizzato dall'originalità e basato sulla partecipazione attiva dell'impresa agricola familiare alle scelte programmatiche. Assetto territoriale, cooperazione, integrazione intersettoriale, dotazione tecnico-professionale di impianti e di servizi collettivi, ricerca e sperimentazione, organizzazione del lavoro, della produzione e della commercializzazione ci sembrano i capisaldi destinatari dei primi interventi perchè venga rivalutato il ruolo agricolo nell'economia della Provincia e del mondo rurale nella nostra società, al di là dell'emergenza e del contingente.

Anche l'artigianato può svolgere un ruolo chiave nello sviluppo provinciale, sia per l'obiettivo della piena occupazione e della razionalizzazione del sistema produttivo che per quello del riequilibrio territoriale, tanto più importante in un'area prevalentemente montana come l'Irpinia, dove l'equilibrio tra le varie attività economiche è più che mai condizione di equilibrio sociale.

La presenza di ottomila imprese artigiane è la manifestazione della diffusione delle capacità e dello spirito imprenditoriale della Provincia.

L'artigianato deve riscoprire un suo ruolo preciso, attivo e non solo di rifugio, magari anche come legame organico di piccole imprese con poche unità operaie ad una più ampia dimensione organizzativa. Il passo importante per il settore è l'inquadramento in una logica operativa, giuridico-amministrativa, che ne garantisca l'espansione, ne tuteli la professionalità e ne inquadri i limiti di imprenditorialità. Il futuro dell'artigianato è nell'associazionismo, nella capacità di consorzarsi e nella disponibilità all'innovazione, soprattutto nel campo delle tecnologie semplici e dei risparmi energetici.

Il difficile momento congiunturale si è ripercosso puntualmente sull'andamento della domanda di consumo, con un netto peggioramento della dinamica delle vendite, soprattutto nel settore non alimentare. Il comparto

commerciale rappresenta circa il 40% dell'apparato produttivo irpino. Il rinnovamento e la riqualificazione delle strutture e delle attività commerciali sono pertanto di estrema importanza per lo sviluppo dell'economia provinciale.

Occorrerà promuovere una politica di razionalizzazione che tenda a ridurre i costi di distribuzione, a migliorare la professionalità dell'operatore commerciale e ad aumentare una migliore funzionalità e gestione dei servizi del settore. In tale ottica andrà considerato lo sviluppo della distribuzione organizzata in forme nuove, come i centri commerciali all'ingrosso e al dettaglio, nell'intento di favorire un maggior collegamento tra produzione e consumo, di consolidare le unità produttive più deboli e creare altresì nuove strutture differenziate e polifunzionali.

L'annata turistica ha registrato un lusinghiero incremento degli arrivi e delle presenze in Provincia di circa il 30% rispetto al 1981. La consistenza ricettiva è lievemente aumentata. L'industria del turismo non può essere affrontata con vecchi schemi mentali, bensì va vista come un terziario avanzato nel cui ambito trovare formule nuove di organizzazione. Bisognerà perseguire una maggiore valorizzazione delle aree a vocazione turistica, specie di quelle le cui caratteristiche ambientali sono tali da consentire una densità di presenze superiore a quella attuale, nonché apportare miglioramenti sostanziali alle strutture ricettive. Anche le possibilità di evoluzione del turismo sociale appaiono assai favorevoli: l'Irpinia è una miniera inesauribile di tesori d'arte e di storia oltre che terra di bellezze naturali incomparabili. Andrebbero, inoltre, promossi incentivi a favore dei proprietari delle aziende agricole dotate di idonee caratteristiche, per agevolare l'agriturismo, il cui sviluppo potrà avere un'influenza positiva sulla struttura socio-economica delle zone rurali, sia collinari che montane.

Nella provincia di Avellino manca un sistema integrato di trasporti, nel quale le linee ferroviarie svolgano la funzione di struttura portante per le comunicazioni regionali ed interregionali e di assi principali di trasporto nell'ambito provinciale. Peraltro, la ristrutturazione, in tempi brevi, dell'attuale sistema di trasporti trova grosse difficoltà anche nella larga dispersione dei Comuni in alcune zone montane del territorio irpino e nel limitato sviluppo della rete stradale di tali aree. Il miglioramento e la creazione di infrastrutture di trasporto assolveranno certamente un ruolo di trascinamento dello sviluppo. Il processo di integrale riorganizzazione del settore non è solo la condizione per aumentare la produttività del nostro sistema e per accrescere il suo inserimento in aree economiche più ampie. Esso consente anche di mettere in moto un volano di ripresa. Di qui la funzione nodale che uno spostamento di risorse e di investimenti verso i trasporti assume nell'attuale fase di sviluppo della Provincia.

Signori Soci,

gestire un'azienda diventa un impegno sempre più gravoso e complesso. Il sistema bancario italiano è alla vigilia di grossi cambiamenti, soprattutto

sotto il profilo tecnologico, che richiedono una risposta meditata, giacché il mutamento, se deve avvenire, non può manifestarsi con squilibri di gestione, incidenti in modo negativo sulla redditività e sulla robustezza patrimoniale dell'azienda.

La nostra forza consiste in un'armonica e funzionale combinazione delle componenti aziendali, che consente all'Istituto - attraverso il raggiungimento di livelli operativi ottimali - di essere l'interlocutore preferenziale delle realtà economiche e sociali della nostra Provincia.

È nostro convincimento che occorre perseverare sulla strada dell'aumento dell'efficienza e della produttività, che si articolano nell'incremento della professionalità e del rendimento, attraverso la valorizzazione delle risorse umane e l'automazione dei servizi.

Qualsiasi scelta richiede consapevolezza delle proprie possibilità, in relazione ai problemi che ci si accinge ad affrontare. Questo è particolarmente vero per un'impresa come la nostra, che agisce come un sistema socio-economico aperto che si basa sulla continua interazione fra variabili interne ed esterne. Occorre, pertanto, un ricorso continuo e sistematico alla ricerca per acquisire un'adeguata conoscenza dello scenario in cui ci si trova ad operare, in modo da poterne percepire i possibili rischi e le opportunità. Contemporaneamente è necessario individuare correttamente le complesse potenzialità della struttura aziendale ed i suoi margini di flessibilità di fronte alle sollecitazioni del cambiamento. Solo così saremo sempre in grado di realizzare un processo di pianificazione aziendale con la determinazione di obiettivi strategici, intesi come soluzione ottimale dell'equazione che collega le variabili esterne a quelle interne, in un quadro prospettico.

La gestione strategica deve essere recepita non tanto o non solo come una procedura avanzata da affiancare a quelle esistenti, ma anche e soprattutto come una nuova mentalità, un nuovo modo di affrontare i problemi aziendali. Si deve prendere coscienza di essere di fronte ad una svolta in un certo senso storica: o si imparano i nuovi codici che il cambiamento e la transizione impongono oppure si ricopriranno ruoli sempre più marginali nella società che andrà formandosi nel corso degli anni Ottanta.

La strada da noi intrapresa è stata quella di lavorare soprattutto sugli uomini, stimolandoli ad avere nei processi di pianificazione e di controllo un ruolo attivo, rivolto all'analisi, alla interpretazione dei fatti ed alla individuazione di obiettivi concreti da realizzare. Il nostro successo va anche ricercato nella consapevolezza che la strategia non è un'attività solo di vertice, ma deve coinvolgere anche i livelli inferiori, e che fra attività di pianificazione e di controllo vi deve essere un continuo rapporto di unione concreta.

L'obiettivo generale che abbiamo sinora perseguito è stato quello di uno sviluppo equilibrato, con una sostenuta espansione delle attività attraverso un soddisfacente risultato reddituale. Ne è conferma l'aumento continuo dell'indice della redditività gestionale (utile lordo/mezzi amministrati), che nel 1982 è pari al 4,34%, rispetto al 4,04% del 1981 ed al 3,39% del 1980.

Il garantismo, inteso come cultura di impresa ispirata al formalismo burocratico nella quale non trovano legittimazione l'orientamento agli obiettivi e lo sviluppo di strutture organizzative integrate ed organicistiche, è in

contrasto con il nostro modello aziendale. Gestendo il piano di sviluppo della Vostra Banca con assoluta innovazione, ispirati anche dalle scelte della nuova Direzione - che ha dato particolare impulso agli affari dell'Istituto -, abbiamo posto i presupposti per la creazione di una élite manageriale, depositaria ed amplificatrice dei valori culturali che andiamo affermando, attraverso una gestione più integrata e produttiva delle risorse tecnologiche, umane ed organizzative. In tale ottica va considerata la maggiore autonomia gestionale/decisionale riconosciuta ai Preposti alle Dipendenze, concessa nell'intento di favorire una crescita di professionalità in periferia con lo sviluppo di capacità di diagnosi, di proposta e di decisione.

Certo è che la Banca è impegnata a potenziare e rendere qualitativamente diversa, più veloce ed efficace, la sua capacità di reazione agli effetti dell'evoluzione dell'ambiente esterno, in termini di flessibilità organizzativa e capacità manageriale. È sulla base di questi elementi che ci sembra possibile garantire che la pianificazione, oltre che essere una funzione previsionale, assicuri la razionalizzazione dei processi di sviluppo delle risorse umane e l'attento controllo dei processi di adeguamento organizzativo delle strutture aziendali agli obiettivi strategici.

Un'inflazione prolungata, elevata e scarsamente prevedibile, provocando un deterioramento dell'attività economica e accentuandone il carattere in senso lato speculativo, aumenta correlativamente il rischio insito nell'attività bancaria e riduce la capacità di difesa delle istituzioni finanziarie. Appare, pertanto, giusto ed oculato l'orientamento da noi seguito verso il progressivo consolidamento patrimoniale della Vostra Banca. Riteniamo che un alto coefficiente di patrimonializzazione costituisca il presupposto essenziale per raggiungere quegli obiettivi di efficienza e di concorrenzialità che un'impresa moderna e vitale come la nostra deve perseguire. Il patrimonio, dopo i profitti, è chiamato ad assorbire perdite della gestione complessiva e deve perciò raggiungere un livello sufficiente a salvaguardare la fiducia degli operatori nella solidità della banca; allo stesso tempo deve essere mantenuto in una certa proporzione con la dimensione operativa dell'Azienda, di modo che la crescita avvenga in modo equilibrato nelle diverse linee di attività.

Il progressivo irrobustimento patrimoniale, tra l'altro, consente alla Banca una più funzionale e flessibile politica di amministrazione degli attivi ed ha il pregio di correggere il peso della disciplina della riserva obbligatoria.

Rispetto all'esercizio 1981, il patrimonio aziendale ha segnato un incremento di ben l'83,71%, raggiungendo la cifra di L. 36.007.821.881, dopo l'approvazione del riparto da parte di questa Assemblea. Tale notevole aumento porta la nostra Azienda ad essere una delle banche più patrimonializzate in relazione alle sue dimensioni. Nell'ambito del sistema bancario italiano, nel 1981 il rapporto patrimonio/mezzi fiduciari era pari al 6,7% rispetto al 7,73% della Vostra Banca. Tale coefficiente, grazie ai brillanti risultati dell'esercizio 1982, si adegua al 10,42%.

La massa fiduciaria, che ammonta a fine 1982 a L. 340.011.698.231, ha registrato un incremento del 34,18% (cifra superiore di circa 18 punti al tasso di inflazione).

Un simile aumento dei depositi aziendali, in tempi di disintermediazione, è uno dei dati sicuramente più originali rispetto al resto del sistema bancario. Nell'arco di un triennio, la percentuale di incremento, per la Vostra Banca, è stata: nel 1980 del 21,57%, nel 1981 del 38,24% e nel 1982 del 34,18%; per il sistema bancario, rispettivamente, del 12,7%, del 9,8% e del 15,2% (settembre 1982).

La ragione di questo andamento positivo risiede in una presenza capillare della Banca nell'ambito del territorio provinciale e, soprattutto, nel rapporto personale con la clientela, in particolare con le famiglie, la quale è consapevole che il proprio risparmio - di fronte ad un banca che ha tutte le caratteristiche di dinamismo, snellezza e competitività e nella quale l'utile di gestione non si misura solo in lire ma soprattutto nel contributo dato alla crescita della comunità provinciale per la quale la nostra Banca opera - trova una propria immunità contro i rischi speculativi di carattere finanziario ed ha la possibilità di esaltare il proprio carattere sociale.

La nostra raccolta rappresenta circa il 35% del totale del risparmio bancario in Provincia; i depositi delle banche sono aumentati del 33,21% rispetto al 1981, i depositi postali dell'11,11%. Il risparmio postale, che nel 1981 costituiva il 52,60% della consistenza complessiva dei depositi provinciali, ha visto diminuire la propria incidenza al 49,51%. Abbiamo, pertanto, conferma dello sviluppo del processo di bancarizzazione della popolazione irpina, che porterà senz'altro ad un miglioramento della situazione economica e sociale della nostra Provincia.

Gli impieghi, al 31 dicembre 1982, ammontano a L. 206.185.283.329, con un incremento del 92,27% rispetto all'anno precedente. Nello stesso periodo l'aumento registrato dalle altre banche operanti in Provincia è stato del 61,25%. Nell'ambito del sistema bancario provinciale la Vostra Azienda rappresenta, da sola, circa il 50% dei crediti erogati. Il rapporto impieghi economici/raccolta è aumentato dal 42,31% al 60,64%, rispetto al 36,68% dei rimanenti istituti di credito provinciali.

Sono, questi, alcuni degli indici più significativi della dinamicità e della operatività della Vostra Banca, la quale è inserita nel sistema economico irpino e partecipa alle attività produttive in forma insostituibile, valorizzando al massimo la funzione del credito in conformità al patrimonio ideale e morale che la caratterizza.

I nostri imprenditori possono in ogni momento contare sull'appoggio e sulla comprensione del nostro Istituto, il quale, come sempre, cercherà di conciliare la sua tradizionale linea di oculatezza con l'esigenza di una concreta, multiforme ed efficace assistenza creditizia, alla quale migliaia e migliaia di operatori economici devono la loro crescita. Continueremo ad amministrare il credito nella convinzione che bisogna meritarlo con il lavoro, con l'operosità costante e con un consapevole senso del dovere, accordandolo alle forze veramente produttive, affinché diventi strumento di promozione economica e sociale.

Il limite per la concessione di finanziamenti agevolati in favore degli artigiani, commercianti e coltivatori diretti è stato elevato, nel corso del 1982, da L. 20milioni a L. 50milioni per singola operazione. In particolare, i finanziamenti concessi al settore artigianale, tramite l'Artigiancassa, ammon-

tano, a fine anno, a circa 6miliardi, con un incremento di oltre il 50% rispetto all'esercizio precedente. Nel corso del 1982, l'Organo di Vigilanza ha autorizzato la nostra Azienda a compiere operazioni di credito agrario di esercizio nell'intero territorio di nostra competenza operativa. Ciò consentirà un maggiore sviluppo dell'apposito settore creato all'interno dell'Istituto, al quale guardiamo con sempre più interesse, nella convinzione che l'agricoltura - se debitamente sostenuta - potrà recitare un ruolo essenziale nell'economia provinciale.

Anche nei confronti dei privati il nostro impegno non ha trovato soste. A fine 1982, i crediti familiari - il cui limite unitario è stato elevato a L. 15milioni - segnano una evidenza complessiva di L. 12.532.805.428 (+ 120% rispetto al 1981). I mutui per l'acquisto della casa ammontano a lire 23.628.813.187 (+ 106%). Per tali mutui è stata decisa l'elevazione del periodo di rimborso da 5 a 10 anni, tenuto conto che è in pieno atto la fase di ricostruzione nella nostra Provincia ed esaudendo le numerose richieste pervenute in tal senso.

Nel corso del 1982, la Banca ha stipulato - ai sensi dell'articolo 5 della legge 219/81 - numerose convenzioni con i Comuni della Provincia, erogando i contributi di cui alla legge in oggetto anche mediante aperture di credito in conto corrente. Inoltre, al fine di consentire un graduale rimborso dei finanziamenti a tasso zero concessi agli operatori economici della Provincia danneggiati dal sisma, nell'intento di agevolare la normale ripresa delle attività produttive, la Banca ha consentito la rateizzazione a tasso agevolato dei finanziamenti scaduti.

Per sopravvivere e svilupparsi negli anni Ottanta, le imprese dovranno saper realizzare e sfruttare nuove tecnologie, migliorare decisamente la produttività, fronteggiare l'incremento nei costi dell'energia e delle materie prime, effettuare gli ampi investimenti che si renderanno indispensabili. A questo scopo esse necessitano, anzitutto, di un'ampia revisione delle proprie strategie, quindi di adeguate risorse finanziarie. Non meno ardui da risolvere sono i problemi che le banche dovranno affrontare nei prossimi anni.

Il quadro che si prospetta è quindi quello di un doppio ordine di complesse e crescenti difficoltà, superabili solo avviando e sviluppando un tipo di rapporto collaborativo su basi diverse, profondamente innovative rispetto al passato, che costituirà un elemento decisivo per la sopravvivenza del nostro sistema economico come sistema avanzato.

È auspicabile una cooperazione che consenta alla Banca di apprezzare l'impresa su una linea che sappia di competenza: ciò, oltre che ridurre il costo per valutarne la capacità di credito, supererebbe la cerchia dei soggettivismi che non di rado impoveriscono il colloquio impresa-banca e lo rendono inefficiente.

La Vostra Banca ha già da tempo recepito tali esigenze e le ha fatte proprie.

I rapporti di confidenza che si sono stabiliti, la competenza, la discrezione ed il dinamismo dei rappresentanti del Vostro Istituto sono fattori che hanno sempre guidato le scelte delle imprese-clienti, delle quali la Banca si è sempre considerata alleata e partecipe ai loro problemi ed al loro sviluppo. Il nostro intento è quello di migliorare il rapporto culturale con l'im-

presa, con un tipo di intervento sull'economia provinciale decisamente innovativo, non limitandoci ad una pura azione di supporto finanziario ma dando vita ad un progetto di assistenza formativa e tecnica, tesa a far crescere la cultura economica dei nostri operatori. È nostro desiderio concorrere concretamente alla formazione imprenditoriale necessaria per favorire la modernizzazione delle imprese irpine, sia per quanto riguarda le tecniche di gestione che per quanto si riferisce a nuovi strumenti di organizzazione della produzione. Sarebbe di estrema importanza poter realizzare un centro di ricerche comuni fra la Banca e le imprese, eventualmente aperto alla collaborazione di altri soggetti interessati. Nell'ambito di questa struttura potrebbe trovare spazio adeguato quell'analisi congiunta del futuro che è il presupposto base per definire quel processo di orientamento, tanto indispensabile quanto difficile, in una realtà sempre più condizionante.

Nella valutazione di affidabilità dei clienti abbiamo prestato sempre maggiore attenzione alle analisi di bilancio. La Banca, per tutelare adeguatamente i propri rischi, nell'erogazione dei prestiti deve rivalutare la capacità di reddito e la capacità di rimborso come criteri fondamentali per la concessione del credito. Una attenta valutazione in siffatti termini, tra l'altro, conferisce alla Banca una funzione di pubblico interesse nella allocazione di risorse finanziarie. Le analisi di bilancio costituiscono una insostituibile metodologia di lettura e di interpretazione dei valori di bilancio per risalire ai fatti dell'impresa in modo ordinato e sistematico. Sull'argomento sono stati organizzati appositi corsi interni aperti a tutti i dipendenti.

È nostra intenzione mirare ad istituire una "centrale dei bilanci", che riteniamo supporto assai utile per l'istruttoria dei fidi attraverso applicazioni delle tecniche di quoziente alle analisi di bilancio, allo scopo di valutare attentamente le capacità di credito delle imprese-utilizzatrici e seguire l'evoluzione temporale della dinamica finanziaria delle imprese medesime, la loro economicità e l'analisi della redditività.

Ovviamente, le analisi di bilancio vanno applicate con giudizio e con particolari precauzioni, integrandole con altre informazioni quantitative e qualitative che recuperino la dimensione prospettica coerente con le esigenze conoscitive delle decisioni di affidamento: solo così si ristabilisce il primato del criterio valutativo rispetto a quello meramente meccanicistico e procedurale.

Un'impresa è formata prima di tutto da uomini, la cui qualità ne condiziona il successo e lo sviluppo. Nella valutazione di un'azienda va considerato pertanto anche il valore dei suoi dirigenti, la loro competenza ed il loro carattere, cioè a dire la loro determinazione. Ciò suppone un rapporto di intensa e sincera collaborazione con la Banca, fondata su basi di assoluta professionalità, perchè il dialogo possa essere utile ed efficace e perchè la Banca possa comprendere le vie di sviluppo degli affari, contribuire ad aiutare la crescita di nuove attività e di nuove tecniche.

Questa è la strada che già da tempo sta percorrendo la Vostra Banca, con alto senso di responsabilità.

La Banca non va più considerata soltanto nella tradizionale veste di inter-

mediaria ma come società di servizi finanziari a sostegno dell'attività creditizia vera e propria, al fine di soddisfare la vasta e crescente gamma di nuove esigenze della clientela e di cercare una maggiore efficienza per assicurare l'equilibrio della gestione.

Nel decorso esercizio il nostro indirizzo è stato quello di sviluppare strategie per acquisire sempre più vasti spazi nel segmento di mercato dei privati, contribuendo, tra l'altro, alla bancarizzazione di sempre più vasti strati sociali. Si è creata in tal modo una conoscenza dei servizi bancari in una fascia di nuova clientela, particolarmente quella dei dipendenti aziendali. L'apertura di migliaia di nuovi rapporti, derivanti in gran parte dal sistema di pagamento degli stipendi con accredito sul conto anziché in contanti, ha creato un afflusso di denaro fresco e la possibilità da parte della Banca di incrementare la propria offerta di servizi. La nostra Azienda sta attrezzandosi con sempre maggiore impegno in funzione della contabilità analitica dei costi, in modo da arrivare ad una corretta imputazione degli stessi ai servizi forniti a pagamento. Occorre, difatti, secondo il nostro parere, un pricing più attento che permetta di attribuire all'intermediazione finanziaria ciò che è di pertinenza di questa ed ai servizi quanto ad essi compete. Oggi si tende, invece, a scaricare sulla gestione finanziaria l'onere di molti servizi considerati ancora come qualcosa di accessorio, mentre sono dei prodotti del tutto autonomi che nascono da linee di produzione specificamente impostate. L'eliminazione di queste distorsioni comporterebbe, fra l'altro, l'acquisizione di una maggiore competitività a livello di intermediazione finanziaria. Non è certo esclusivamente in base alla tariffazione dei servizi che si potrà pervenire ad una riduzione dei tassi attivi: su questa manovra è noto che anche altri - e ancor più importanti - fattori entrano in gioco. Ma, per cominciare, sarà bene che il pubblico prenda coscienza di certi fatti obiettivi che hanno un'influenza sul costo del denaro. La Banca è un'impresa e, in quanto tale, al pari di ogni altra impresa, deve seguire precise regole di comportamento ed essere attenta e rigorosa nella gestione, che deve essere economica ed operare a prezzi che non siano inferiori ai costi sostenuti. La clientela deve essere pronta a difendere i propri diritti ma anche conscia del fatto che ogni bene o servizio ha un costo, che è suo dovere riconoscere e remunerare. La trasparenza delle condizioni sarà così non soltanto un mezzo per controllare che i costi sopportati dal consumatore-cliente siano equi, ma un fine che tutti, banche e clienti, dovranno perseguire per instaurare un migliore rapporto, basato esclusivamente sulla fiducia.

Accanto ai servizi tradizionali è continuato il nostro impegno nello sviluppo dei servizi parabancari, in particolare del servizio titoli. Il negoziato in titoli di Stato nel 1982 si è più che raddoppiato rispetto all'anno precedente. È nostra convinzione che il ruolo della banca nello scambio di titoli mobiliari debba assumere un'importanza sempre più notevole. Siamo anche consapevoli che una corretta gestione del portafoglio titoli esige la disponibilità di una vasta gamma di informazioni, costantemente aggiornate, e la possibilità di eseguire indagini sulle caratteristiche principali dei titoli stessi e di effettuare analisi e valutazioni sulla composizione del portafoglio sulla base di ipotesi alternative. Di qui il nostro sforzo a qualificare tale servizio, anche per poter indirizzare sempre più convenientemente la nostra clientela verso gli investimenti sul mercato dei titoli.

Notevole attenzione è stata rivolta anche alle operazioni di leasing e di factoring.

Un'area promettente ci sembra anche quella della consulenza, con elementi specializzati capaci di valutare l'opportunità di investimenti e di scelte operative dei clienti. Così come costituirebbe un servizio di estremo interesse per la nostra realtà economica l'istituzione di un ufficio di analisi del bilancio con finalità esterne, con esperti in grado di profilare anche una pianificazione strategica delle imprese e di effettuare check-up aziendali. Tali esigenze si ricollegano al concetto di "banca universale", capace di fornire un servizio completo di consulenza generale finanziaria ad ogni tipo di cliente.

Lo sviluppo dei servizi aziendali è confermato dall'importanza dimensionale dello stato patrimoniale, che tiene conto di tutti i servizi offerti, il cui totale a fine 1982 è pari a L. 584.555.587.140, con un incremento del 30,58% rispetto all'anno precedente.

La Vostra Azienda ha sempre dedicato al processo informatico una particolare attenzione, creando le premesse all'utilizzo dell'informatica come struttura e non solo come servizio. Siamo consapevoli che l'investimento in informatica, se correttamente gestito, è difficilmente superabile in quanto a produttività da altri tipi di investimento più tradizionali. La Banca dovrà, negli anni Ottanta, rendere più efficiente la propria struttura tecnico-organizzativa, ricercando nuovi modelli funzionali che favoriscano l'incremento della produttività e, soprattutto, migliorino l'attuale processo gestionale decisorio, al fine di offrire, in un mercato di crescente concorrenzialità, un prodotto bancario sempre più qualificato e aderente alle esigenze dell'utenza. Il sistema informativo dovrà conseguire un obiettivo primario di tipo economico, attraverso la riduzione ed il contenimento dei costi ed il miglioramento di gestione, al quale dovrà imprescindibilmente affiancarsi anche un obiettivo di tipo ergonomico, vale a dire socio-organizzativo. In altre parole, occorre far sì che l'utente si renda in prima persona responsabile dell'impiego ottimizzato degli strumenti offerti dalla Banca e che questa avverta l'esigenza di un più stretto colloquio con il cliente, che non può essere limitato al solo ruolo tecnico, ma deve anche verificarsi con un adeguato livello manageriale. L'informatica, al pari delle discipline economiche e finanziarie, deve entrare a far parte della cultura manageriale moderna, data l'importanza che il suo impiego riveste nella conduzione aziendale. Sarà necessario rivedere i concetti fondamentali della natura dell'organizzazione e del management e riflettere sulle conseguenze che l'evoluzione tecnologica avrà sugli uomini e sulla qualità del loro ambiente di lavoro, cercando di inserire il sistema informativo nel tessuto aziendale senza ingenerare difficoltà di accettazione.

La nostra attenzione sarà rivolta affinché il progresso tecnico della Banca venga ben utilizzato in confronto ai costi che richiede e corrisponda alle esigenze della clientela, evitando che l'Azienda perda la propria immagine di Banca legata personalmente ai propri clienti.

L'Informatica Iripina s.p.a. - costituita dalla Banca nel corso del 1982 - rappresenta il frutto di una politica di automazione accortamente orientata e tesa a rafforzare il ruolo della nostra Azienda in un'economia moder-

na. Essa consentirà non solo l'ottimizzazione dei processi operativi, gestionali e decisorii della Banca nonché la realizzazione a breve del "tempo reale", ma rappresenterà anche un supporto vitale per l'intera Provincia nel campo dell'informatica.

L'utilizzo di strumenti informatici sarà ampliato con l'installazione di tre cash dispensers presso la sede di Avellino, la Filiale di Atripalda e lo stabilimento della FIAT nella Valle dell'Ufita. L'estensione di sportelli automatici nella nostra Provincia porterà la presenza della Banca - con costi ridotti - in molti comuni non ancora presidiati da sportelli bancari, dando un contributo determinante ad un miglioramento della situazione economica dei comuni stessi e, di riflesso, ad una elevazione della cultura bancaria dei cittadini. Il cliente troverà nella Banca incentivo ed incoraggiamento a penetrare più a fondo nel congegno operativo, fino a gestire da solo, da protagonista, il suo conto corrente, come attivo collaboratore dell'uomo di banca, e potrà soddisfare la sua grande aspirazione di effettuare operazioni senza far code, senza limiti di orario giornaliero e senza distinzione tra giorni lavorativi e festivi. Il personale bancario potrà dedicarsi ad un nuovo tipo, più qualificato, di assistenza alla clientela nello svolgimento di operazioni più complesse, che comportano un dialogo su di un piano culturale e professionale di livello superiore.

Al di fuori di ogni problema riguardante l'automazione (alla quale tutto il sistema bancario dovrà uniformarsi), la distinzione qualitativa tra le aziende di credito sarà data dalla fantasia, dall'estro, dall'intuito e dalla prontezza con cui ogni singola azienda saprà operare sul mercato, saprà cogliere ab origine le esigenze e le aspirazioni della clientela e saprà soddisfarle.

Questa consapevolezza accompagnerà sempre le nostre azioni.

Con il riconoscimento della qualifica di Banca agente, l'attività dell'Azienda sull'estero è andata progressivamente mutando nel segno di un arricchimento qualitativo delle sue funzioni e di un affinamento delle sue tecniche operative. I finanziamenti concessi alla clientela per importazioni ed esportazioni ammontano, a fine 1982, ad oltre L. 43 miliardi e 250 milioni, con un incremento del 25% rispetto al 1981. Sono stati aperti numerosi conti correnti di corrispondenza con banche americane ed europee, mentre la rete dei corrispondenti con l'estero si è ulteriormente ampliata con l'estensione di rapporti di collaborazione con banche di tutto il mondo. È stata creata una seconda linea telex per l'estero.

Per sfruttare totalmente le opportunità degli scambi internazionali, i nostri operatori non dovranno considerare i mercati esteri come semplici sbocchi opportunistici, ma dedicare ad essi investimenti ed attenzione manageriale, al fine di svilupparvi una presenza continua e in aumento. D'altra parte, l'ambiente internazionale si fa sempre più difficile e rischioso e richiede, quindi, chiarezza nelle scelte ed alta professionalità nelle risorse dedicate alla realizzazione dei piani di sviluppo dei mercati. Operare a livello internazionale significa, dal punto di vista finanziario, prendere in considerazione tutta una serie di aspetti legati al sistema monetario e dei cambi, alla contrattistica, alla legislazione nazionale ed a quella del Paese con il quale deve avvenire la transazione.

Le nostre imprese devono ormai guardare a forme di esportazione integrata e puntare sulla collaborazione per aumentare la propria forza di penetrazione sui mercati esteri: la fase dello spontaneismo è ormai finita. In quest'ottica la nostra Banca può fornire un contributo determinante, sia assicurando una consulenza altamente professionale, sia promuovendo direttamente la costituzione di joint-ventures e di consorzi, che contribuiranno ad una maggiore presenza del nostro sistema produttivo nel processo di internazionalizzazione ed a ridurre i costi delle operazioni sull'estero.

Nel 1982 sono stati incrementati gli investimenti in partecipazioni dell'Unione Fiduciaria e del Factorit.

È stato aperto un nuovo conto corrente di corrispondenza reciproco con la Banca del Piccolo Credito Valtellinese.

Abbiamo manifestato la nostra piena disponibilità ad aderire alla costituzione del Medio Credito Regionale Campano, entrando a far parte del comitato promotore.

Con la collaborazione degli organismi di categoria, sono stati organizzati convegni intersettoriali con gli operatori della Provincia. Le nostre iniziative promozionali hanno consentito, attraverso il contatto diretto con i rappresentanti dei settori economici, di comprendere quali sono le più significative aspettative da soddisfare per poter operare con sempre maggiore successo. Per il futuro punteremo ancora su tali iniziative, che troveranno spazio e presenza attiva nei nostri impegni, come sostegno effettivo ed incentivazione qualificata dell'economia provinciale.

Come è ormai prassi consolidata del nostro Istituto, sono stati erogati numerosi contributi per le più disparate finalità. Ci piace sottolineare il grosso successo ottenuto nelle scuole elementari e medie della Provincia dal concorso bandito in occasione della Giornata del Risparmio. Ad ogni alunno è stato distribuito il volume "Marco Polo - Il viaggiatore meraviglioso": l'iniziativa ha riscosso consenso e compiacimento unanimi.

La politica dell'immagine della Banca è stata condotta con una intelligente campagna pubblicitaria, basata su di un rapporto equilibrato tra tutte le componenti sociali ed economiche.

Il notevole aumento della consistenza patrimoniale è stato reso possibile anche da sottoscrizioni per complessive n. 1.025.107 azioni, avvenute nel corso del 1982, che hanno determinato una maggiore diffusione dell'azionariato della Banca. La figura del socio occupa, ormai, un ruolo di primo piano nella Azienda, della quale rappresenta presupposto di vitalità e di sviluppo. Il nostro impegno sarà volto a dare sempre più soddisfazioni alla compagine societaria, la cui fiducia costituisce elemento fondamentale della grande realtà che oggi rappresenta la Banca e garanzia di ciò che la Banca rappresenterà nel futuro.

Nel decorso esercizio sono state istituite borse di studio annuali in favore dei soci e dei loro figli, per meriti scolastici. Il prossimo completamento dell'anagrafe societaria consentirà la realizzazione di iniziative sempre più numerose e più aderenti alla composizione del nostro azionariato.

Il supporto prevalente dell'esercizio della funzione bancaria resta pur sempre l'elemento umano, con tutte le sue virtù ed anche con i suoi limiti e difetti, e non c'è catena di montaggio o processo di robotizzazione capace di sostituirlo. Le nuove frontiere dimensionali da noi raggiunte hanno portato a dover considerare in una visione strategica il fattore umano come una delle più importanti componenti dello sviluppo aziendale, facendo emergere la necessità di favorire l'adeguamento delle conoscenze e delle capacità personali al progresso tecnico-organizzativo ed al mutare delle realtà interne e di contesto. L'elaborazione di un programma di addestramento e di formazione è stato pertanto oggetto di un preciso impegno propulsivo assunto dal vertice aziendale. Le iniziative della Banca si possono riassumere in corsi interni di addestramento e di aggiornamento settoriali ed in corsi esterni organizzati dal CEFOR per la formazione dei quadri intermedi. Le sfide dei prossimi anni si giocheranno sulla capacità del processo formativo, inteso come punto di raccordo tra le aspettative e i bisogni individuali - da un lato - e - dall'altro - le modificazioni e le costruzioni di nuovi ruoli che lo sviluppo organizzativo attuerà nella struttura aziendale, a partire dal compito primario di un'impresa bancaria, cioè dal servizio al cliente inteso come gestione di un rapporto condotto con un atteggiamento di attiva partecipazione alle sue esigenze. A parità di condizioni operative, la preparazione del personale rappresenta, oltre che un investimento sicuro e redditizio, una variabile fondamentale nel sistema bancario.

Nel corso del 1982 sono stati definiti il nuovo Ordinamento interno ed il nuovo Regolamento dei servizi, i cui principi ispiratori si possono riassumere nel decentramento delle responsabilità, nella individuazione di precise facoltà operative e nella collegialità decisoria della Direzione Generale.

È nostra convinzione che la produttività dell'Azienda dipende in larga misura dal contributo creativo di quadri intermedi intraprendenti ed imprenditori e che esiste una stretta relazione tra il conseguimento di un risultato innovativo e l'utilizzo di uno stile di direzione partecipativo e di collaborazione.

Massima priorità deve essere data alla identificazione ed allo sviluppo di persone dotate di particolare talento e che rivelano un potenziale alto, impostando progetti atti a sviluppare sistematicamente la professionalità, la retribuzione e la carriera del personale, in modo da fornire alla Banca il giusto tipo - in qualità e quantità - di persone, nella mansione giusta con la giusta motivazione, nel momento giusto con il giusto costo. Dovrà esistere una più stretta relazione fra la programmazione del personale e la strategia, la politica ed i piani messi in atto dalla Banca, in modo che la funzione del personale possa giocare un ruolo veramente chiave nello sviluppo aziendale. Bisognerà progettare sistemi premianti moderni, creati su misura, rivolgendo una sempre maggiore attenzione ai nuovi valori umani che emergono ed alle motivazioni ed attitudini individuali.

La nostra politica di gestione del personale si è sempre ispirata a questi principi, che oggi, più che mai, vanno affermati e realizzati.

L'equilibrio interno aziendale è il frutto di uno sforzo generale, di una continua verifica comune, di un atteggiamento di apertura contrario ad ogni forma di leadership basata sull'autoritarismo. Nella nostra Azienda la figura del dipendente è stata gradualmente elevata a quella di stretto collaboratore e di protagonista del processo produttivo.

Non c'è niente al mondo che affezioni l'uomo ad una cosa, non c'è niente che lo spinga a perfezionarla, a curarla, a renderla più efficiente e più utile, del fatto di sentirla e di considerarla come propria.

Siamo pertanto consapevoli che occorre trovare sempre nuovi metodi di coinvolgimento più diretto e più responsabile delle forze di lavoro nelle sorti della Banca, mediante forme di incentivazione, di qualificazione, di partecipazione che spingano il dipendente responsabilmente a dare il meglio di sé, nel suo interesse e nell'interesse dell'Azienda. È attraverso la valorizzazione dei meriti, delle capacità professionali e di lavoro di ciascuno che si attua il più efficace processo evolutivo della Banca.

A fine 1982 il nostro personale conta 179 unità. Il rapporto massa fiduciaria/dipendenti è pari a L. 1.899.506.695 (lire 139.805.471 in più rispetto al 1981).

Nel decorso esercizio si è intensificata l'opera di ristrutturazione delle Filiali e della Sede, intesa a realizzare maggiore sicurezza, funzionalità e modernità. Sono proseguiti senza soste i lavori di costruzione delle nuove sedi delle Filiali di Atripalda e Vallata. Hanno trovato completamento le operazioni di sistemazione dei locali-archivio, dove è stato creato un ufficio tecnico ed una sala-riunioni, già utilizzata per lo svolgimento di corsi interni.

Per far fronte alle esigenze di espansione operativa degli Uffici di Direzione Generale, sono stati locati due nuovi appartamenti. Concrete aspettative lasciano prevedere la possibilità di nuove ubicazioni per alcune nostre Filiali.

Ma i fatti di maggiore richiamo che hanno contraddistinto l'anno attengono al nostro nuovo assetto territoriale. Infatti, la Banca d'Italia ha in parte accolto le nostre richieste, autorizzando nuovi insediamenti - in via di apertura - sulle piazze di Gesualdo e Montecalvo Irpino. È stata inoltre concessa l'istituzione di una corrispondenza non bancaria nel Comune di Sturno e, in corso d'anno, di un Ufficio di Rappresentanza in Napoli.

Tali concessioni rappresentano un momento importante nella vita dell'Istituto, al quale viene in tal modo offerta la possibilità di capillarizzare ulteriormente la propria presenza in Irpinia - che, comunque, cercheremo di intensificare, per quanto ci sarà possibile - e, allo stesso tempo, di cominciare a guardare anche a zone situate oltre i limiti provinciali, nelle quali - pur rimanendo la nostra Azienda sempre e saldamente legata al proprio ruolo di "Banca Irpina" - nuove opportunità ed esigenze di sbocchi dimensionali giustificano la sua presenza.

Ciò che soprattutto conta nel definire la politica di espansione è la ricerca di un rapporto con il territorio che assicuri all'Azienda un ruolo di controparte finanziaria dell'economia reale. Ne è dimostrazione il fatto che la Vostra Banca, per le specifiche caratteristiche del suo processo storico

di formazione e di sviluppo, ha realizzato nel tempo un rapporto globale con il suo mercato, registrando tassi di espansione di raccolta notevolmente superiori a quelli degli altri istituti. Ciò è stato possibile soprattutto per la localizzazione degli sportelli, la qualità dei servizi, la personalizzazione del rapporto, nonché per l'introduzione di strumenti di differenziazione dei prodotti e di analisi dei mercati.

L'ampliamento della rete bancaria nella nostra Provincia non ci induce a stimoli concorrenziali bensì ad un atteggiamento di apertura. Continueremo sulla strada dell'efficienza, dell'assistenza, della collaborazione, della comprensione, elementi che, alla fine, hanno fatto e faranno riconoscere la nostra Banca come la più affidabile, la più solidale, la più vicina alle esigenze del pubblico.

Signori Soci,

la Vostra Azienda costituisce l'esempio di come la Banca possa, con l'applicazione di moderne tecniche di marketing diretto e di comunicazione attiva, stabilire un rapporto nuovo, dialettico con il suo mercato, che consenta di recepirne, in modo dinamico, la logica e, con ciò stesso, di realizzare meglio e più compiutamente la propria fondamentale funzione di strumento propulsore dello sviluppo delle nostre realtà economiche e sociali. Mai dimenticando, peraltro, di essere essa stessa "impresa", con i propri rischi e le proprie responsabilità di operatore, ma anche con un'insopprimibile esigenza di libertà, quale soggetto di un sistema economico che esalti e non mortifichi l'intraprendere, che premi la serietà e la professionalità, al di fuori di schemi giuridici astratti, di quelle istituzioni e di quegli uomini che hanno il compito di sostenere, ciascuno per il ruolo ad esso assegnato, un sano progresso della società civile.

Dopo aver tanto lottato, dopo aver tanto lavorato, la gente e il mondo sembrano, oggi, voler sfuggire alle proprie responsabilità, alla necessità di rischiare ogni giorno. Ma la ricchezza è fatta di voglia di lavorare e di capacità creativa. Senza la sfida continua, senza il rischio, senza lo sforzo di essere migliori degli altri, senza la ricerca del nuovo, il mondo può solo andare indietro.

Noi proseguiamo a lavorare insieme con creatività e coraggio, intelligenza ed entusiasmo, ponendo a base delle nostre scelte la valorizzazione delle risorse, un'organizzazione sempre più razionale ed efficiente, il massimo rispetto della professionalità, a salvaguardia della nostra autonomia nell'unità aziendale. Per dare un contributo sempre più alto alla comunità ed alla nostra bella Irpinia, tanto colpita, tanto più nostra, tanto più bella.

**ATTIVO**

Signori Soci,

passiamo ora ad esaminare le singole voci di bilancio nelle quali si sostanzia l'attività svolta dalla Banca nel decorso esercizio 1982

**CASSA** La voce non necessita di particolari commenti; essa accoglie i seguenti valori:

		31/12/81	31/12/82
- biglietti e monete	L.	1.765.472.041	1.478.152.800
- cedole, vaglia ed assegni circolari	"	876.509.715	296.491.483
- assegni di c/c tratti su terzi	"	1.525.514.647	408.353.551
Totale	L.	4.167.496.403	2.182.997.834

altri valori  
in carico al cassiere

		31/12/81	31/12/82
- assegni di c/c tratti sull'Azienda	L.	521.209.981	745.046.077
- effetti di proprietà in corso di esazione	"	2.212.809.686	3.149.234.586
- effetti di terzi in corso di esazione	"	8.992.135.919	9.741.166.158
- valori bollati	"	1.423.234	1.351.629
Totale	L.	11.727.578.820	13.636.798.450

È da evidenziare che l'importo dei biglietti e monete comprende L. 52.005.879 di valuta estera, mentre gli assegni di c/c tratti su terzi raggruppano L. 40.669.557 di titoli in valuta estera.

depositi presso  
le casse di  
risparmio postale

La posta rappresenta le disponibilità della Banca in conto corrente libero presso l'Amministrazione Postale. Essa salda L.102.894.377 contro L. 53.419.172 al 31-12-81.

depositi presso  
istituzioni creditizie

La voce registra i depositi del nostro Istituto sia presso la locale Filiale della Banca d'Italia sia nel sistema bancario. Essa si compone delle seguenti partite:

37

		31/12/81	31/12/82
- deposito presso l'Istituto di emissione su c/c liberi	L.	718.945.068	2.521.227.855
- depositi presso l'Istituto di emissione su c/c vincolato a riserva obbligatoria	"	33.917.215.594	43.618.379.179
- deposito infruttifero presso l'Istituto di emissione per eccedenza limite impieghi	"	—	1.226.112.000
- deposito infruttifero c/o la Centrobanca vincolati a breve termine	"	91.633.852	35.520.831
- deposito presso altre Istituzioni Creditizie	"	3.000.000.000	2.000.000.000
Totale	L.	37.727.794.514	49.401.239.865

Il forte incremento, rispetto all'esercizio precedente, delle disponibilità sui c/correnti liberi della Banca d'Italia è dovuto agli impegni di pagamento da effettuare nei primi giorni del 1983.

Il deposito vincolato a Riserva Obbligatoria evidenzia un incremento rispetto al 31-12-81 di L. 9.701.163.585 in valore assoluto e del 28,60 in valore percentuale. Esso per l'esercizio decorso è stato remunerato sempre al 5,50 per cento.

L'importo di L. 1.226.112.000 rappresenta il deposito infruttifero costituito presso la Banca d'Italia a fronte di erogazioni di crediti per cassa ad operatori non aventi sede legale in Campania, in eccedenza ai limiti sugli impieghi.

Il deposito infruttifero presso la Centrobanca, costituito per scopi di solidarietà a favore delle popolazioni colpite dal terremoto del 1980, si è ridotto a L. 35.520.831 a seguito di rimborso parziale della nostra quota di partecipazione al fondo.

Il deposito nel sistema bancario ha subito una riduzione rispetto al 31-12-81.

### c/c di corrisp./za attivi con stituzioni creditizie

I conti correnti interbancari in lire e valuta presentano un saldo contabile attivo di L. 31.653.637.028 contro L. 25.822.177.974 al 31/12/81. Le disponibilità liquide di detti conti ammontano a L. 21.528.504.920.

A seguito della nomina di "Banca Agente", la nostra Azienda ha acceso conti in valuta con corrispondenti bancari esteri di tutto il mondo per una dinamica presenza nel comparto delle negoziazioni in divisa e nell'intento di soddisfare con sempre maggiore efficienza le esigenze dei nostri operatori con l'estero.

La rete dei corrispondenti bancari nazionali, nel corso del 1982, si è ulteriormente estesa.

titoli di proprietà I titoli di proprietà a reddito fisso figurano in bilancio per L. 89.999.622.305 e presentano una consistenza nominale di L. 104.462.700.000. Detti valori, rispetto all'esercizio precedente, registrano un decremento di nominali L. 13.787.600.000 che scaturisce dalle seguenti operazioni:

L.	4.470.000.000	acquisto di diversi titoli in ottemperanza al disposto del D.M. 11/1/82
L.	4.616.000.000	acquisto di diversi titoli in ottemperanza al disposto del D.M. 3/8/82
L.	2.263.500.000	acquisto di diversi titoli a cauzione di servizi
L.	189.228.675.000	acquisto B.O.T. ed altri titoli per investimenti liberi
L.	<u>200.578.175.000</u>	totale incremento
L.	8.635.100.000	scarico titoli impegnati - estratti e/o scaduti
L.	205.730.675.000	scarico B.O.T. ed altri titoli per investimenti liberi
L.	<u>13.787.600.000</u>	decremento netto

Anche quest'anno la presenza della nostra Banca sul mercato mobiliare è stata notevole; in particolare si sono avuti sia investimenti in B.O.T., a causa della loro migliore redditività rispetto al deposito interbancario, sia interventi di compravendita a breve per conto della clientela.

I criteri di valutazione adottati per i valori in questione non hanno subito modifiche rispetto agli esercizi precedenti. Il Consiglio di Amministrazione, con il consenso del Collegio Sindacale, nel rispetto della normativa civilistica e fiscale ed ispirandosi a criteri prudenziali, ha ritenuto di valutare alcune categorie di titoli quotati in borsa alla media dei prezzi di compenso dell'ultimo trimestre dell'esercizio. In applicazione di tale criterio è scaturita una minusvalenza di L. 273.795.550 che è stata imputata al conto economico.

I titoli di proprietà a reddito fisso al 31-12-82 sono così composti:

#### 1) secondo la destinazione

		V. nominale	V. bilancio
- a garanzia anticipazione Bankitalia	L.	485.000.000	446.111.700
- già a riserva obbligatoria c/o Istituto Centrale	"	1.612.000.000	926.837.200
- a garanzia di altre operazioni c/o Il.CC.	"	1.500.000.000	1.250.325.000
- a cauzione emissione assegni circolari dell'Istituto Centrale	"	3.021.950.000	2.657.082.590

40

- a custodia presso terzi	L.	42.717.250.000	37.108.665.815
- in portafoglio	"	55.126.500.000	47.610.600.000
<b>Totale</b>	<b>L.</b>	<b>104.462.700.000</b>	<b>89.999.622.305</b>

**2) secondo la natura**

		<b>V. nominale</b>	<b>V. bilancio</b>
- B.O.T.	L.	60.634.000.000	52.521.106.200
- B.T.P.	"	785.000.000	696.101.700
- altri titoli di Stato	"	7.049.500.000	6.136.098.000
- obbligazioni di Istituti di credito speciale	"	30.134.400.000	25.494.694.965
- altre obbligazioni	"	5.859.800.000	5.151.621.440
<b>Totale</b>	<b>L.</b>	<b>104.462.700.000</b>	<b>89.999.622.305</b>

**partecipazioni**

La voce presenta un saldo di L. 273.140.000 con un incremento rispetto al 31-12-81 di L. 192.500.000 per effetto delle seguenti acquisizioni:

- n. 500 azioni Factorit S.p.A. di nominali 1.000 cadauna pari a	L.	500.000
- n. 600 azioni Unione Fiduciaria S.p.A. di nominali 10.000 cadauna + sovrapprezzo pari a	L.	12.000.000
- n. 18000 azioni Informatica Irpina S.p.A. di nominali 10.000 cadauna pari a	L.	180.000.000
<b>Totale</b>	<b>L.</b>	<b>192.500.000</b>

Le partecipazioni, acquisite nel rispetto della normativa prevista dall'Organo di Vigilanza, sono contabilizzate al costo e risultano così costituite:

		<b>31/12/81</b>	<b>31/12/82</b>
- N. 5280 azioni di L. 500 dell'Istpopolbanche	L.	2.640.000	2.640.000
- N. 5000 azioni di L. 1.000 della Banca Centrale di Credito Popolare		5.000.000	5.000.000
- N. 1200 azioni di L. 10.000 della Unione Fiduciaria S.p.A. (MI)	"	6.000.000	18.000.000
- N. 53 quote di L. 1.000.000 dell'ISVEIMER	"	53.000.000	53.000.000
- N. 50 azioni di L. 10.000 della ITALEASE S.p.A.	"	500.000	500.000
- N. 1000 azioni di L. 1.000 della Factorit S.p.A.	"	500.000	1.000.000

Gli impieghi verso la clientela ordinaria si sono quasi duplicati rispetto all'anno precedente; essi sono la più chiara testimonianza della crescita operativa della nostra Azienda, la quale, di anno in anno, consolida sempre più il ruolo di Banca pilota nella nostra Provincia.

A favore degli operatori economici con l'estero il nostro Istituto è intervenuto in maniera massiccia; nel 1982 si sono avute le seguenti operazioni:

- 1853 benestare emessi per circa 29.340 milioni;
- finanziamenti in valuta per circa 34.315 milioni;
- aperture di credito e garanzie bancarie per oltre 10.483 milioni.

Durante il decorso esercizio sono stati scontati n. 54.992 effetti per L. 109.356.621.656, così ripartiti:

	Numero	Importo
- effetti commerciali	45.378	79.937.583.273
- effetti finanziari	7.810	23.810.540.833
- effetti piccoli prestiti	787	280.500.000
- effetti artigiani	1.010	3.220.825.550
- effetti agrari	1	1.800.000.000
- effetti ammasso grano	6	307.172.000
Totale	54.992	109.356.621.656

Al 31/12/82 risultano in essere:

- N. 2.597 c/correnti con saldo contabile debitore;
- N. 3.453 crediti familiari;
- N. 654 mutui ipotecari;
- N. 75 sovvenzioni al personale;
- N. 242 prestiti artigiani.

## partite da sistemare

Le partite da sistemare saldano complessivamente L. 5.769.236.275 con un decremento rispetto al 31/12/81 di L. 205.390.876. Sono contabilizzate in detta voce partite che hanno natura ed origine diverse, come si evince dal seguente schema:

### a) effetti di proprietà

		31/12/81	31/12/82
- insoluti	L.	345.523.332	338.979.135
- al protesto	"	310.489.035	443.030.207
- protestati	"	594.553.709	500.496.345
- interessi di mora su insoluti e protestati D.P.R. 23-5-79 n. 170	"	190.443.261	159.036.977
Totale	L.	1.441.009.337	1.441.542.664

Gli impieghi verso la clientela ordinaria si sono quasi duplicati rispetto all'anno precedente; essi sono la più chiara testimonianza della crescita operativa della nostra Azienda, la quale, di anno in anno, consolida sempre più il ruolo di Banca pilota nella nostra Provincia.

A favore degli operatori economici con l'estero il nostro Istituto è intervenuto in maniera massiccia; nel 1982 si sono avute le seguenti operazioni:

- 1853 benestare emessi per circa 29.340 milioni;
- finanziamenti in valuta per circa 34.315 milioni;
- aperture di credito e garanzie bancarie per oltre 10.483 milioni.

Durante il decorso esercizio sono stati scontati n. 54.992 effetti per L. 109.356.621.656, così ripartiti:

	Numero	Importo
- effetti commerciali	45.378	79.937.583.273
- effetti finanziari	7.810	23.810.540.833
- effetti piccoli prestiti	787	280.500.000
- effetti artigiani	1.010	3.220.825.550
- effetti agrari	1	1.800.000.000
- effetti ammasso grano	6	307.172.000
Totale	54.992	109.356.621.656

Al 31/12/82 risultano in essere:

- N. 2.597 c/correnti con saldo contabile debitore;
- N. 3.453 crediti familiari;
- N. 654 mutui ipotecari;
- N. 75 sovvenzioni al personale;
- N. 242 prestiti artigiani.

## partite da sistemare

Le partite da sistemare saldano complessivamente L. 5.769.236.275 con un decremento rispetto al 31/12/81 di L. 205.390.876. Sono contabilizzate in detta voce partite che hanno natura ed origine diverse, come si evince dal seguente schema:

### a) effetti di proprietà

		31/12/81	31/12/82
- insoluti	L.	345.523.332	338.979.135
- al protesto	"	310.489.035	443.030.207
- protestati	"	594.553.709	500.496.345
- interessi di mora su insoluti e protestati			
D.P.R. 23-5-79 n. 170	"	190.443.261	159.036.977
Totale	L.	1.441.009.337	1.441.542.664

**b) effetti di terzi**

- insoluti	L.	73.926.712	113.409.356
- al protesto	"	779.071.821	696.968.422
- protestati	"	45.332.474	13.633.027
Totale	L.	898.331.007	824.010.805

**c) assegni tratti sull'Azienda**

- insoluti	L.	6.027.000	—
- al protesto	"	48.089.102	254.590.668
- protestati	"	446.950	—
Totale	L.	54.563.052	254.590.668

**d) assegni tratti su terzi**

- insoluti	L.	11.504.300	11.504.300
- al protesto	"	11.733.000	51.055.800
- protestati	"	4.520.398	457.000
Totale	L.	27.757.698	63.017.100

**e) sofferenze**

- importo capitale	L.	3.313.921.029	2.976.444.039
- interessi di mora su sofferenze D.P.R. 23/5/79 n. 170	"	239.045.028	209.630.999
Totale	L.	3.552.966.057	3.186.075.038
Totale generale	L.	5.974.627.151	5.769.236.275

Le sofferenze evidenziano un decremento rispetto all'esercizio precedente di L. 366.891.019 e sono comprensive di L. 209.630.999 a titolo di interessi di mora calcolati ai sensi del D.P.R. 170 secondo un prudente apprezzamento del Consiglio di Amministrazione con il consenso del Collegio Sindacale.

Esse rappresentano soltanto l'1,54 per cento degli impieghi a clientela, percentuale minima rispetto alla media nazionale.

Le sofferenze relative agli esercizi precedenti saldano L. 2.157.161.584 e presentano la seguente movimentazione:

- saldo al 31/12/81	L.	3.552.966.057 +
- incrementi per linea capitale	"	17.756.890 +
- incrementi per interessi e spese	"	456.619.171 +
- recuperi per linea capitale, interessi e spese	"	1.858.206.471 -

44

- ammortamenti	L.	11.974.063 -
	L.	2.157.161.584

Le sofferenze relative all'esercizio in corso ammontano a L. 1.028.913.454 e si articolano nel modo seguente:

- sofferenze esercizio 1982	L.	1.344.101.106 +
- incrementi per interessi e spese	"	67.937.966 +
- recuperi per linea capitale, interessi e spese	"	185.484.177 -
- ammortamenti	"	197.641.441 -
	L.	1.028.913.454

**mobili** La voce comprende gli investimenti in mobilio, macchine, arredamenti, impianti ed attrezzature; essa salda L. 1.517.938.466 con un incremento rispetto all'esercizio precedente di L. 474.578.049 al netto di L. 2.598.014 per cespiti usati alienati.

L'incremento della posta è giustificato sia dalla necessità di dotare gli Uffici delle attrezzature adeguate sia a nuove misure adottate in materia di sicurezza.

In particolare sono da evidenziare i seguenti investimenti:

- realizzazione dell'ingresso controllato ed installazione di cristalli blindati alla sede di Avellino;
- acquisto di una macchina affrancatrice, una macchina imbustatrice ed una macchina avvolgimonete automatica;
- installazione telex con combinatore automatico per l'Ufficio Estero-Merci;
- realizzazione di impianto di segnalazione automatica d'incendio presso il nostro Archivio.

Si precisa che tutti i cespiti in questione sono iscritti in bilancio al costo storico. Gli ammortamenti sono stati calcolati solo sui beni acquistati nel 1981 e nel 1982 in quanto tutti i cespiti fino al 31/12/80 risultano ammortati al 100 per cento dal punto di vista civilistico.

Il Consiglio di Amministrazione con il consenso del Collegio Sindacale, nell'effettuare l'ammortamento, ha applicato le aliquote fiscali, ritenute congrue anche dal punto di vista economico.

La posta in questione risulta così composta:

		31/12/81	31/12/82
- mobili ed arredi vari	L.	311.782.758	465.757.250
- macchine ed attrezzature varie	"	731.577.659	1.052.181.216
Totale	L.	1.043.360.417	1.517.938.466

**immobili** Gli immobili risultano iscritti in bilancio per L. 3.105.287.353 contro L. 1.467.195.795 al 31/12/81. Al fine di una più precisa impostazione del bilancio al 31/12/82, abbiamo provveduto a ricondurre nella voce immobili gli importi relativi a cespiti in costruzione che precedentemente erano scritturati alla voce contabile "debitori diversi".

Nel corso dell'esercizio 1982 è continuato il rafforzamento immobiliare:

- è stato acquistato un nuovo immobile in Gesualdo per L. 277.286.500 che, una volta ristrutturato, sarà adibito a sede di una nuova Agenzia di prossima apertura;
- sono state versate L. 146.908.370 su stati di avanzamento dei lavori per la realizzazione della nuova sede di Atripalda;
- sono state versate L. 113.457.848 su stati di avanzamento dei lavori per la costruzione della nuova sede di Vallata;
- sono stati acquisiti immobili in Avellino per L. 401.852.020 a fronte di recupero di crediti.

Al 31/12/82 la voce in esame presenta la seguente situazione:

**ad uso dell'Azienda:**

- Sede al C.so V. Emanuele, 172 - Avellino	L.	1.033.676.482
- Terranei e Cantinati al Vicolo Giardinetto, 22-23-24 - Avellino	"	150.177.804
- Appartamento al C.so Europa, 2 - Avellino	"	51.391.600
- Agenzia di Rotondi P.zza V. Emanuele - Rotondi	"	102.162.107

**per investimento del fondo liquidazione personale:**

- Appartamento in Avellino Via De Renzi, 22	L.	10.982.000
- Appartamento in Rotondi P.zza V. Emanuele	"	50.000.000

**acquisiti per recupero crediti:**

- Appartamento in Atripalda Trav. Via Roma	L.	7.570.360
- Immobile già proprietà di F. Lombardi IV lotto fondo agrario in Avellino	"	25.231.012
- Appartamento in Avellino Via Piave, 106	"	36.004.430
- Terranei in Avellino, V.le Italia n. 32 e Via Otranto, n. 1-3-5-7	"	106.128.731
- Terranei Via Otranto n. 9-11	"	149.243.529
- Terranei V.le Italia n. 34-36	"	55.275.381
- Interrato V.le Italia n. 36/A	"	91.204.379

**in costruzione:**

- Nuova Sede - Filiale di Atripalda	L.	648.377.060
- Nuova Sede - Filiale di Vallata	"	310.575.978

**in ristrutturazione:**

- Sede prossima Agenzia di Gesualdo	L.	277.286.500
<b>Totale</b>	<b>L.</b>	<b>3.105.287.353</b>

Tutte le spese di manutenzione, trasformazione e adattamento relative agli immobili strumentali, sia di proprietà che di terzi, sono state interamente imputate al conto economico. Il Consiglio di Amministrazione, con il consenso del Collegio Sindacale, ha ritenuto di calcolare gli ammortamenti solo sul valore degli immobili di proprietà funzionali, secondo le aliquote previste dalla legge fiscale, ritenute rispondenti alla logica economica.

**portafoglio sbf**

La voce registra gli effetti presentati dalla clientela ordinaria per l'accredito in c/corrente s.b.f., nonché gli effetti che, inviatici per l'incasso dai corrispondenti bancari, sono in corso di smistamento agli sportelli di pagamento. Il saldo al 31/12/82, costituito unicamente da effetti presentati dalla clientela ordinaria, ammonta a L. 2.780.072.916 contro L. 2.617.006.596 al 31/12/81. Nel corso dell'esercizio sono stati presentati per l'accredito in c/corrente s.b.f. n. 19.987 effetti per L. 43.187.592.444.

**portafoglio  
al dopo incasso**

Gli effetti ricevuti al dopo incasso dalla clientela saldano L. 3.767.722.559 mentre al 31/12/81 ammontavano a L. 731.906.054. L'incremento è dovuto in particolare alla presenza nella voce di effetti e documenti in valuta ricevuti per l'incasso per L. 2.769.881.074. Nell'anno 1981 sono stati presentati per l'incasso n. 8270 effetti in lire per un importo di circa 9 miliardi.

**debitori diversi**

Il conto presenta un saldo di L. 7.154.414.456 contro L. 8.497.881.943 al 31/12/81. Esso si articola secondo il seguente schema:

	31/12/81	31/12/82
- effetti ed altri titoli di credito inviati a terzi per l'incasso senza addebito in conto	L. 1.850.204.951	1.487.159.188

47

- partite in attesa di imputazione definitiva relative a mobili	L.	—	40.017.399
- partite in attesa di imputazione definitiva relative ad immobili	"	705.366.820	20.924.000
- interessi e competenze da addebitare a clientela ordinaria e corrispondenti bancari	"	3.947.746.535	2.697.082.612
- debitori per depositi cauzionali	"	297.066.061	387.691.580
- costi in attesa di imputazione definitiva	"	45.000	—
- interessi arretrati da percepire	"	244.365.303	417.043.790
- partite diverse	"	1.453.087.273	2.104.495.887
Totale	L.	8.497.881.943	7.154.414.456

Sebbene le singole sottovoci contabili nella loro esposizione siano abbastanza chiare, riteniamo precisare che:

- L. 40.017.399 rappresentano gli acconti versati a fronte della fornitura di n. 3 sportelli automatici di prelievo e versamento che saranno installati dalla Banca;
- L. 20.924.000 sono costi sostenuti per adattare dei locali presi in fitto a sede di una nostra nuova Agenzia;
- L. 2.697.082.612 costituiscono quasi esclusivamente l'ammontare degli interessi netti maturati sui conti intrattenuti con i corrispondenti bancari e da addebitare agli stessi.

L'importo di L. 2.104.495.887 al 31/12/82 relativo alla voce "Partite diverse" risulta così composto:

- anticipi al personale su fondo quiescenza	L.	58.424.989
- anticipazioni al Fondo Assistenza Tecnica Banche Popolari Italiane	"	11.615.320
- quote interessi di competenza esercizi futuri su mutui artigiani	"	911.340
- credito d'imposta su dividendi azionari	"	317.042
- anticipo assegni familiari ed indennità di maternità da recuperare dall'I.N.P.S.	"	5.313.560
- IVA ed IRPEG relative ad esercizi precedenti da recuperare dal Fisco	"	131.924.739

- ritenute ed acconti di imposte da recuperare dal Fisco	"	1.836.852.140
- partite residue	"	59.136.757
Totale	L.	<u>2.104.495.887</u>

Nelle partite diverse occorre evidenziare che L. 131.924.739 rappresentano un credito d'imposta dell'Azienda in attesa di rimborso e L. 1.836.852.140 costituiscono degli anticipi d'imposte che saranno portati in detrazione del carico tributario da versare a seguito della presentazione della dichiarazione dei redditi.

**ratei e risconti attivi** I ratei e risconti attivi ammontano complessivamente a L. 9.650.191.630 rispetto a L. 3.955.755.202 dell'esercizio scorso.

Essi sono stati calcolati secondo il principio della competenza temporale con il consenso del Collegio Sindacale e presentano la seguente composizione:

**- Ratei attivi**

		31/12/81	31/12/82
- interessi su titoli di proprietà a reddito fisso	L.	3.250.314.581	8.040.531.040
- interessi su mutui ipotecari	"	168.662.178	737.980.478
- interessi dal 20 al 31/12/82 su deposito vincolato a R.O. c/o Bankitalia	"	56.999.765.	73.303.109
- fitto posticipato su appartamento di proprietà C.so Europa - Av.	"	366.667	540.000
- interessi dal 27 al 31/12/82 su deposito vincolato nel sistema bancario	—	—	3.266.667

**- Risconti attivi**

- interessi di competenza di esercizi futuri su effetti riscontati	"	407.123.198	720.377.716
- premi di assicurazione anticipati	"	63.137.692	64.008.228
- fitti passivi anticipati	"	6.387.096	6.400.000
- diversi pagamenti anticipati	"	2.764.025	3.784.392
Totale	L.	<u>3.955.755.202</u>	<u>9.650.191.630</u>

**PASSIVO**

**massa fiduciaria** La massa fiduciaria passa da L. 253.396.976.334 al 31/12/81 a L. 340.011.698.231 al 31/12/82 con un ragguardevole incremento di L. 86.614.721.897 pari al 34,18%.  
Come gli anni scorsi dobbiamo dichiararci soddisfatti dei risultati conseguiti in quanto la percentuale di incremento della nostra raccolta è stata nettamente superiore alla media nazionale.  
In sostanza gran parte del risparmio della Provincia continua ad affluire nella nostra Banca e questo fenomeno testimonia la fiducia che il nostro Istituto gode presso i risparmiatori.  
La base dei clienti risparmiatori si è ulteriormente allargata; infatti la massa fiduciaria si articola in 35.569 posizioni contro n. 31.382 rapporti di conto al 31/12/81.

La posta risulta così composta:

		31/12/81	31/12/82	Var. %
- depositi a risparmio	L.	162.122.884.666	205.450.142.605	+ 26,72
- c/correnti passivi con client. ord.ria	"	91.274.091.668	134.561.555.626	+ 47,42
<b>Totale</b>	<b>L.</b>	<b>253.396.976.334</b>	<b>340.011.698.231</b>	<b>+ 34,18</b>

**c/c di corrispondenza  
CON  
istituzioni creditizie** La voce registra i saldi contabili passivi al 31/12/82 dei conti intrattenuti con i corrispondenti bancari e presenta una esposizione di L. 4.589.496.745 contro L. 8.604.773.383 al 31/12/81.  
La posta riflette solo conti in lire in quanto quelli in valuta non presentano saldi passivi. Il saldo liquido dei conti in questione ammonta a L. 3.707.726.382.

**finanziamenti ricevuti  
da  
istituzioni creditizie** La posta accoglie i finanziamenti a tasso zero ricevuti dalla Centrobanca per la concessione di prestiti senza interessi agli operatori economici della Provincia danneggiati dal sisma del 23/11/80.  
Detti finanziamenti al 31/12/82 ammontano a L. 1.187.000.000; essi nel corso dell'anno 1983 saranno estinti perchè verranno tutti a scadere.

**cedenti effetti  
al dopo incasso** La voce rappresenta la contropartita contabile del Portafoglio D.I. ed accoglie l'importo degli effetti e documenti passati all'incasso dalla clientela ordinaria in attesa di essere ricavati. Il saldo al 31/12/82 ammonta a L. 5.559.319.184; esso si è triplicato rispetto all'esercizio precedente a causa sia dell'inclusione nella voce di appunti in valuta per L.

L. 2.769.881.074 sia dello sciopero del personale di fine anno verificatosi nel sistema bancario che ha allungato i tempi di incasso dei titoli in questione.

**creditori diversi** La posta "Creditori diversi" accoglie delle partite eterogenee non meglio classificabili; essa salda L. 8.722.737.301 contro L. 7.380.086.560 al 31/12/81 e presenta la seguente analisi:

		31/12/81	31/12/82
- interessi e competenze da accreditare alla clientela	L.	153.898.917	83.073.123
- imposte e tasse da versare al Fisco per conto terzi	"	2.593.686.279	2.775.661.606
- somma a disposizione della clientela	"	2.167.526.380	2.312.061.879
- partite diverse	"	2.464.974.984	3.551.940.693
Totale	L.	<u>7.380.086.560</u>	<u>8.722.737.301</u>

Corre l'obbligo evidenziare che:

- l'importo di L. 2.775.661.606 da versare al Fisco è al netto degli acconti pagati nell'esercizio per L. 5.714.337.000 a fronte di ritenute su interessi passivi da noi corrisposti;
- l'importo di L. 2.312.061.879 per somme a disposizione della clientela comprende l'emissione meccanografica di assegni per conto dell'INPS in attesa di rimborso.

Le partite diverse per complessive L. 3.551.940.693 sono costituite da:

- fondo assistenza medica dipendenti	L.	7.953.925
- accantonamento fondo quiescenza	"	62.303.333
- accantonamento contributi previdenziali	"	973.153.838
- accantonamento premio rendimento	"	721.621.340
- creditori per depositi cauzionali	"	373.001.594
- rate interessi su finanziamenti artigiani relativi ad esercizi futuri	"	817.614.809
- accantonamento per pagamenti diversi	"	428.850.998
- partite residue	"	167.440.856
Totale	L.	<u>3.551.940.693</u>

La voce "accantonamento contributi previdenziali" per L. 973.153.838 è comprensiva di L. 450.644.571, quali contributi a carico dell'Azienda relativi a Novembre e Dicembre 1980 e Gennaio 1981, la cui riscossione fu

sospesa ai sensi del D.L. 26-11-1980 n. 776, convertito nella legge 22/12/80 n. 874.

### depositi di istituzioni creditizie

I depositi di Istituzioni Creditizie rappresentano la nostra raccolta di divisa estera per permettere i finanziamenti ai clienti. Trattasi in particolare di depositi a termine che presentano la seguente composizione:

- depositi in valuta di Istituzioni Creditizie residenti	L.	7.480.163.961
- depositi in valuta di Istituzioni Creditizie non residenti	"	1.520.610.000
<b>Totale</b>	<b>L.</b>	<b>9.000.773.961</b>

### ratei e risconti passivi

La posta salda L. 4.698.867.499 rispetto a L. 1.655.643.496 al 31/12/81. Il notevole incremento è dovuto all'aumento degli impieghi economici verificatisi nel corso dell'esercizio. I ratei rappresentano quote di spese di competenza dell'esercizio ma che avranno la loro manifestazione numeraria nell'esercizio successivo. I risconti derivano da interessi e/o commissioni su operazioni di impieghi che, sebbene già percepiti in via anticipata, sono di competenza degli esercizi futuri.

Sia i ratei che i risconti passivi sono stati calcolati secondo i criteri della competenza temporale d'intesa con il Collegio Sindacale.

La loro composizione è la seguente:

#### Ratei passivi:

- interessi al 31/12/82 su depositi in valuta di istituzioni creditizie residenti e non	L.	29.139.469
--	----	------------

#### Risconti passivi:

- interessi su sconti effetti di competenza di esercizi futuri	"	2.597.841.677
- interessi su crediti familiari di competenza di esercizi futuri	"	2.049.757.847
- comm.ni su fidejussioni di competenza di esercizi futuri	"	22.128.506
<b>Totale</b>	<b>L.</b>	<b>4.698.867.499</b>

### fondo di liquidazione del personale

Il fondo in questione registra un saldo di L. 3.436.487.250 con un incremento rispetto all'esercizio precedente di L. 905.048.688.

Il costo di esercizio dei diritti di quiescenza del personale, pari a

L. 1.138.143.794, risulta maggiorato rispetto agli esercizi precedenti in quanto risente degli accordi economici previsti dal rinnovo del Contratto Integrativo Aziendale.

Il fondo nel corso dell'anno ha avuto la seguente movimentazione:

- Saldo al 31/12/1981	L.	2.531.438.562 +
- accantonamento per diritti maturati nell'esercizio	"	1.138.143.794 +
- utilizzi per indennità corrisposte nell'esercizio al netto di L. 5.274.772 prelevate dall'ex fondo quiescenza dei "Creditori diversi"	"	224.623.064 -
- contributi previdenziali a carico dei lavoratori (0,30%)	"	8.472.042 -
	Saldo al 31/12/82	L. 3.436.487.250

Fino al 31/5/82 i diritti di anzianità del Personale sono stati calcolati secondo il vecchio sistema; a partire dall'1/6/82 è stata applicata la normativa prevista dalla legge 29-5-1982 n. 297. Alla fine dell'esercizio si è provveduto anche alla rivalutazione dell'indennità maturata al 31 maggio 1982, ai sensi della legge citata, per cui il saldo evidenziato in bilancio copre tutti i diritti maturati dai 179 dipendenti in servizio presso la Banca al 31-12-82.

### fondi di ammortamento

I fondi di ammortamento costituiscono delle poste rettificative delle voci "Mobili" ed "Immobili" evidenziate nella sezione dell'Attivo; essi saldano L. 1.242.840.433 e si suddividono nel modo seguente:

		31/12/81	31/12/82
- fondo ammortamento immobili	L.	277.910.171	316.490.661
- fondo ammortamento mobili	"	816.256.664	926.349.772
Totale	L.	1.094.166.835	1.242.840.433

Il fondo ammortamento mobili rappresenta il 61,02 per cento degli stessi cespiti iscritti nell'Attivo Patrimoniale.

### fondo imposte e tasse

Il fondo imposte e tasse presenta un saldo di L. 4.935.088.812 mentre al 31/12/81 ammontava a L. 3.048.713.529.

Esso presenta la seguente composizione:

- Residui di accantonamenti relativi ad esercizi precedenti	L.	551.360.512
---	----	-------------

- Accantonamento ILOR 82 e relativa addizionale	L.	1.674.000.000
- Accantonamento IRPEG 82	"	2.626.000.000
- Accantonamento imposta di bollo a conguaglio 1982	L.	83.728.300
Totale	L.	4.935.088.812

Il fondo in questione è stato utilizzato nell'esercizio per L. 2.497.353.017 ed è stato incrementato di L. 4.383.728.300, come si evince dal conto economico.

Il Consiglio di Amministrazione, pur consapevole che la Banca ha sempre operato nella sostanza in modo civilisticamente e fiscalmente corretto,

considerato

- che la legge fiscale prevede sanzioni spesso esorbitanti anche per errori puramente formali, nei quali è notoriamente facile incorrere a causa del caotico proliferare di leggi, decreti, circolari, ecc.;
- che le violazioni della legge sono giustificabili se si considera la non sempre facile lettura della norma e la sua inequivocabile interpretazione, spesso contrastata in dottrina e in giurisprudenza;

ha ritenuto,

con il consenso del Collegio Sindacale, di avvalersi delle disposizioni del D.L. n. 429/82 (Condono fiscale) convertito nella legge n. 516/82, per la presentazione di dichiarazioni integrative sia relative alle imposte dirette che a quelle indirette.

Il costo derivante dall'applicazione del "Condono" è stato sostenuto utilizzando le disponibilità del Fondo imposte e, parimenti, sarà attribuito a detto Fondo l'onere derivante dalla iscrizione a ruolo delle maggiori imposte per l'esercizio 1975, per il quale è stato notificato avviso di accertamento e quindi non è consentito il pagamento immediato.

Ai fini civilistici si ritiene opportuno evidenziare che i maggiori imponibili fiscali scaturiti dal "Condono" non hanno riflesso sulla situazione contabile dell'esercizio in corso. È opportuno precisare, infine, che l'attuale fondo imposte e tasse è idoneo a fronteggiare ogni adempimento di carattere tributario.

## fondo impegnato

La posta registra un saldo di L. 392.314.561 e rappresenta l'accantonamento dei maggiori contributi C.U.A.F. da versare all'INPS se non sarà riconosciuta alle Banche Popolari l'applicazione dell'aliquota ridotta. Trattasi di una spesa quasi certa in quanto su tale questione sembra che il Consiglio di Stato si sia espresso negativamente per le banche. La voce, rispetto all'esercizio precedente, è stata incrementata dalla quota relativa all'anno in corso pari a L. 108.350.594.

Si porta a conoscenza dell'Assemblea che nelle Passività della Banca non figura più il fondo assistenza e previdenza del personale in quanto esso è uscito dalla Situazione Patrimoniale dell'Azienda ed è stato trasferito in c/corrente, la cui gestione è affidata ad una commissione appo-

sitamente costituita. Detta operazione contabile appare dal c/economico dove il saldo di detto Fondo di L. 75.000.000 figura sia nella sezione delle Rendite che in quella delle Spese.

## patrimonio

Il patrimonio netto è passato da L. 9.739.339.050 a L. 19.822.025.035, con un incremento rispetto all'esercizio precedente di L. 10.082.685.985 pari al 103,52 per cento. Da queste cifre appare evidente il processo di ricapitalizzazione continua della Banca in perfetta armonia con la crescita operativa del nostro Istituto.

Ciò è stato possibile anche per l'apporto della popolazione della nostra Provincia che nel corso del 1982 ha sottoscritto n. 1.025.107 nuove azioni, dimostrando sempre maggiore fiducia nel nostro Istituto e nella convinzione che il loro investimento arrecherà vantaggio all'economia locale.

Il patrimonio netto presenta la seguente analisi:

		31/12/81	31/12/82
- capitale sociale	L.	1.600.790.000	2.619.427.000
- riserva ordinaria	"	2.226.130.332	3.720.772.013
- riserva straordinaria	"	4.560.729.545	5.689.287.033
- sovrapprezzo azioni	"	397.680.000	6.565.822.000
- fondo speciale acquisto azioni	"	576.780.625	849.488.441
- saldi attivi di rivalutazione per conguaglio monetario (L. 2/12/1975 n. 576)	"	377.228.548	377.228.548
Totale	L.	9.739.339.050	19.822.025.035

**Il Capitale Sociale** ha subito un incremento di L. 1.018.637.000 per effetto delle seguenti operazioni:

- nuove azioni emesse n. 1.025.107 x 1.000 =	L.	1.025.107.000 +
- azioni rimborsate n. 6.470 x 1.000 =	"	6.470.000 -
Incremento netto	L.	1.018.637.000

**La Riserva Ordinaria** si è incrementata di L. 1.494.641.681 rivenienti da:

- riparto utili netti anno 1981	L.	1.492.439.081
- prescrizione dividendi non riscossi (art. 17 Statuto Sociale)	"	2.202.600
Totale	L.	1.494.641.681

Il passaggio dei dividendi prescritti alla Riserva Ordinaria è stato effettuato con l'interessamento del c/economico.

**La Riserva straordinaria** è aumentata di L. 1.128.557.488 a causa delle seguenti operazioni:

- riparto utili netti esercizio 1981	L.	128.557.488
- trasferimento dalla voce "Fondi diversi" dell'importo accantonato il 31/12/81	"	1.000.000.000
Incremento	L.	1.128.557.488

**Il Fondo sovrapprezzo azioni** evidenzia un aumento di L. 6.168.142.000 per sovrapprezzo su nuove azioni emesse come segue:

- n. 3500 azioni sottoscritte nel 1981 e versate nel 1982 x L. 5.000 =	L.	17.500.000
- n. 1.025.107 azioni sottoscritte e versate nel 1982 x L. 6.000 =	"	6.150.142.000
Totale	L.	6.168.142.000

**Il Fondo speciale acquisto azioni** ha avuto un incremento di L. 272.707.816 così scaturito:

- incremento per riparto utili netti esercizio 1981	L.	298.487.816 +
- decremento per pagamento sovrapprezzo su azioni rimborsate	"	25.780.000 -
Incremento netto	L.	272.707.816

### fondi patrimoniali

I fondi patrimoniali al 31/12/82 saldano L. 14.036.853.547 e presentano la seguente composizione:

		31/12/81	31/12/82
- Fondo rischi su crediti art. 66 D.P.R. 597	L.	1.941.146.367	2.784.460.895
- Fondo rischi su crediti tassato	"	5.000.000.000	8.700.000.000
- Fondo interessi di mora D.P.R. 170	"	522.898.511	552.392.652
- Fondo disponibile	"	1.000.000.000	2.000.000.000
Totale	L.	8.464.044.878	14.036.853.547

Essi negli esercizi precedenti erano appostati tra i "Fondi diversi" oppure tra il Patrimonio, generando delle confusioni.

Detti fondi hanno natura diversa; alcuni sono costituiti a fronte dei rischi generici dell'Azienda; altri sono dei veri incrementi patrimoniali. Tutti, comunque, per il fatto di non essere impegnati, in poste rettificative dell'Attivo, rientrano nel concetto di patrimonio per fini di Vigilanza, mentre non tutti possono essere assimilati alle riserve patrimoniali in senso stretto.

Dei singoli fondi patrimoniali diamo i seguenti brevi di commento:

**Il fondo rischi su crediti** costituito ai sensi del 1° comma dell'articolo 66 D.P.R. 597 del 23-9-73, accoglie gli accantonamenti per rischi su crediti in esenzione fiscale. Esso nel corso dell'esercizio è stato utilizzato per L. 207.988.012 per l'eliminazione di crediti definitivamente irrecuperabili ed è stato integrato di L. 1.051.302.540 corrispondente allo 0,50% dei crediti a clientela iscritti in bilancio al 31-12-82.

**Il fondo rischi su crediti tassato** non ha avuto utilizzi ma è stato integrato di L. 3.700.000.000.

Il Consiglio di Amministrazione, con il consenso del Collegio Sindacale, applicando criteri prudenziali in merito alla valutazione dei crediti e considerando il continuo deterioramento della situazione economica e finanziaria dell'imprenditoria italiana, ha ritenuto di portare complessivamente a circa L. 11 miliardi gli accantonamenti a fronte del rischio bancario. Si precisa che la nostra Banca con gli accantonamenti predetti si pone in perfetta linea con le imprese europee che evidenziano nei loro bilanci degli accantonamenti oltre il 5% dei crediti.

**Il fondo interessi di mora** costituito ai sensi del D.P.R. n. 170 del 23-5-79 è stato utilizzato per L. 3.179.633 a titolo di interessi di mora ammortizzati ed è stato integrato della differenza tra gli interessi moratori maturati nell'esercizio e quelli incassati pari a L. 32.673.774.

Infine il **fondo disponibile** presenta un saldo di L. 2.000.000.000; esso rappresenta un vero incremento del Patrimonio netto a testimonianza del processo di rafforzamento patrimoniale perseguito dal Consiglio di Amministrazione. Detto fondo, dopo l'approvazione del bilancio, sarà imputato al conto Patrimonio - Voce Riserva straordinaria.

## conti impegni e rischi

La voce comprende i crediti di firma concessi in lire e valuta, nonché gli altri impegni e rischi assunti dall'Azienda. Tali operazioni si sono quasi triplicate rispetto all'esercizio precedente, evidenziando il crescente intervento della nostra Banca in detto settore.

La posta al 31/12/82 presenta la seguente composizione:

		31/12/81	31/12/82
- aperture di credito documentarie ordinate da clientela ordinaria	L.	1.361.850.000	769.319.872
- avalli e fidejussioni rilasciati per ordine della clientela ordinaria	"	9.740.488.302	35.801.745.064
- effetti ammasso grano riscontati c/o la Banca d'Italia	"	99.150.000	104.150.000

57

- effetti di mutui artigiani riscontati presso l'Artigiancassa - Roma	L.	3.737.911.826	5.833.722.085
- depositi cauzionali rilasciati in nome proprio e per conto terzi	"	285.792.725	373.001.594
Totale	L.	15.225.192.853	42.881.938.615

conti d'ordine I conti d'ordine saldano L. 120.326.893.767 e risultano costituiti dalle seguenti poste:

		31/12/81	31/12/82
- assegni circolari in bianco dello Istituto Centrale di Categoria	L.	8.351.875.000	5.346.625.000
- traveller's cheques in bianco	"	116.998.525	159.904.492
- titoli e valori di terzi in deposito a custodia e/o amministrazione	"	6.031.833.208	4.403.465.171
- titoli e valori di terzi in deposito a garanzia di operazioni	"	21.102.493.545	32.252.559.094
- titoli e valori di proprietà depositati presso terzi a custodia e/o amministrazione	"	64.934.590.010	42.778.390.010
- titoli di proprietà depositati c/o l'Istpopolbanche già a R.O.	"	1.663.000.000	1.612.000.000
- titoli di proprietà depositati presso l'Istpopolbanche a cauzione di servizi	"	3.147.850.000	3.021.950.000
- titoli di proprietà presso la locale filiale della Banca d'Italia a garanzia di anticipazione in c/c	"	485.000.000	485.000.000
- titoli di proprietà depositati presso terzi a garanzia di altre operazioni	"	—	1.500.000.000
- titoli e valori di terzi depositati presso terzi	"	9.941.000.000	28.767.000.000
Totale	L.	115.774.640.288	120.326.893.767

Il conto economico è stato redatto in conformità allo schema previsto dal D.M. 19 novembre 1975 ed è corredato dei prescritti dettagli relativi alla negoziazione dei titoli e cambi.

Esso evidenzia in modo chiaro gli elementi positivi e negativi di reddito che hanno determinato il risultato di gestione. Ci limitiamo pertanto ad illustrarVi i dati più significativi.

**Gli interessi corrisposti a clientela ordinaria**, ammontano a L. 35.664.890.170 con un incremento rispetto all'esercizio precedente di L. 9.896.376.686 pari al 38,40 per cento. L'aumento è la diretta conseguenza della lievitazione della raccolta e dei relativi tassi di remunerazione. Detti interessi rappresentano il 56,82 per cento del totale delle spese.

**Gli interessi corrisposti ad Istituzioni Creditizie** saldano L. 1.194.340.536 e risultano aumentati rispetto all'anno precedente di L. 51.305.309 corrispondenti al 4,48%. La maggior parte di detta posta è rappresentata dagli interessi corrisposti ai corrispondenti bancari per la provvista di valuta estera. Tali interessi rappresentano l'1,90 per cento delle spese.

**Le spese per il personale** risultano evidenziate per L. 8.576.602.453 con un incremento rispetto all'esercizio precedente di L. 3.323.561.354 dovuto sia al maggiore numero di dipendenti in forza presso l'Azienda, sia al rinnovo del contratto integrativo aziendale. Dell'importo esposto nel conto economico L. 304.897.836 non incidono sostanzialmente sul risultato di gestione in quanto costituiscono degli utilizzi di accantonamenti. Le spese del Personale rappresentano il 13,66% dei costi.

**Le imposte e tasse** ammontano a L. 2.863.577.737; di esse L. 262.304.220 sono a carico dell'esercizio mentre la parte residua in ragione di L. 2.601.273.517, di competenza di esercizi precedenti, è stata attingita dal relativo fondo. Complessivamente le imposte e tasse pagate costituiscono il 4,56 per cento delle spese.

**Le commissioni, provvigioni ed altri oneri** saldano L. 151.092.116 con un aumento rispetto all'anno precedente di L. 21.744.423 e con una incidenza sui costi dello 0,24%.

**I costi e spese diverse** ammontanti a L. 2.330.456.286 presentano una lievitazione di L. 750.217.041 pari al 47,47% dovuta alla maggiore dimensione operativa assunta dall'Azienda. I costi in questione incidono sul totale spese in ragione del 3,71% rispetto al 3,58% dell'esercizio precedente.

**Le perdite su crediti** per L. 211.167.645 scaturiscono principalmente dalla sistemazione delle esposizioni debitorie delle società del gruppo SIR; esse sono state prelevate dal "Fondo rischi su crediti" e rappresentano lo 0,33% delle spese complessive.

**Le minusvalenze su titoli di proprietà** per L. 273.795.550 scaturiscono dalla valutazione di alcune categorie di titoli a reddito fisso in base alla media dei prezzi di compenso della Borsa Valori di Milano relativi all'ultimo trimestre 1982. Tali minusvalenze rappresentano lo 0,43% delle spese e perdite.

**Gli ammortamenti** saldano L. 211.420.690 e costituiscono lo 0,33% dei costi. Essi comprendono, oltre gli ammortamenti dei cespiti aziendali secondo le aliquote fiscali, anche le spese sostenute sugli immobili strumentali non di proprietà.

**Gli accantonamenti** complessivamente ammontano a L. 11.278.257.808 e presentano una incidenza sul totale dei costi del 17,97 per cento, mentre al 31/12/81 essi rappresentavano il 14,80% delle spese. Le singole poste degli accantonamenti sono evidenziate in modo analitico nel c/economico e sono state già illustrate nel commento del passivo patrimoniale.

**Le sopravvenienze passive** sono costituite da storni di commissioni ed interessi attivi relativi all'esercizio precedente; esse ammontano a L. 4.197.873.

## rendite e profitti

**Gli interessi da clientela ordinaria** sono passati da L. 23.008.834.954 a L.36.773.134.307 con un incremento di L. 13.764.299.353 pari al 59,82 per cento. L'aumento è in perfetta correlazione con la crescita degli impieghi economici. Gli interessi in questione rappresentano il 55,32 per cento delle rendite e profitti mentre al 31/12/81 incidevano sui ricavi per il 48,86 per cento.

**Gli interessi da Istituzioni Creditizie** ammontano a L. 5.808.212.926 e presentano un decremento rispetto all'esercizio precedente di L. 1.163.856.385 a causa di un nostro minore impiego di disponibilità sul mercato interbancario. Gli interessi da Istituzioni Creditizie rappresentano l'8,73 per cento del totale delle Rendite.

**Gli interessi, premi e dividendi su titoli** saldano L. 16.868.720.894 e risultano incrementati rispetto al 31/12/81 di L. 3.729.887.796. L'aumento della posta in questione dimostra che anche quest'anno abbiamo provveduto ad investire parte delle nostre disponibilità sul mercato mobiliare. Ai fini fiscali si precisa che nei dividendi su partecipazioni è incluso il credito d'imposta spettante per legge. Gli interessi e dividendi su titoli costituiscono il 25,37 per cento del totale dei ricavi.

**Le commissioni, provvigioni ed altri ricavi** ammontano a L. 2.008.103.747; esse si sono quasi raddoppiate rispetto all'esercizio precedente e testimoniano il crescente intervento della Banca nel settore servizi. Le commissioni incidono sul totale delle rendite in misura del 3,02 per cento.

**I proventi diversi** saldano L. 389.152.978 e presentano un incremento di L. 180.725.908 pari all'86,70 per cento. I proventi in parola sono in particolare costituiti dalle commissioni relative all'incasso delle imposte e tasse e dagli aggi sulla vendita di valori bollati. Nel corso dell'esercizio 1982 abbiamo venduto oltre 7.500 milioni di valori bollati ed abbiamo ricevuto circa 55.500 deleghe di contribuenti.

**Le sopravvenienze attive e le insussistenze del passivo** ammontano a L. 304.315.586 e sono costituite principalmente da interessi e commissioni relativi ad esercizi precedenti. Nella voce sono comprese L. 2.202.600 per dividendi prescritti e girati alla Riserva Ordinaria in conformità a quanto è stato evidenziato nel commento della voce patrimoniale.

Signori Soci,

al termine del commento delle voci del bilancio, Vi sottoponiamo il riepilogo delle risultanze patrimoniali ed economiche:

stato patrimoniale	- Attivo, impegni e rischi e conti d'ordine	L.	584.555.587.140
	- Passivo, netto, impegni e rischi e conti d'ordine	"	580.844.334.941
	eccedenza attiva	L.	3.711.252.199

#### **Conto dei profitti e delle perdite**

- Rendite e profitti	L.	66.471.051.063
- Spese e perdite	"	62.759.798.864
utile netto	L.	3.711.252.199

L'utile netto dell'esercizio 1982 è di L. 3.711.252.199 con un incremento rispetto al 1981 di L. 726.374.038; a norma dell'art. 57 dello Statuto Sociale Ve ne proponiamo la seguente ripartizione:

61

- 40% alla riserva ordinaria	L.	1.484.500.880
- 10% alla riserva speciale per acquisto azioni	"	371.125.219
- 80% ai Soci in ragione di L. 800 ad azione di nominali L. 1000 cadauna	"	1.275.302.550
- 9% al Consiglio di Amministrazione	"	167.006.350
- quota al Fondo Assistenza e Previdenza del Personale	"	120.000.000
- residuo alla riserva straordinaria	"	293.317.200
Totale utile netto	L.	<u>3.711.252.199</u>

Conseguentemente, se le nostre proposte saranno da Voi accettate, il Patrimonio ai fini di vigilanza si adeguerà a L. 36.007.821.881 come si evince dal seguente prospetto:

- Capitale Sociale	L.	2.619.427.000
- Riserva Ordinaria	"	5.205.272.893
- Riserva Straordinaria	"	7.982.604.233
- Fondo speciale acquisto azioni	"	1.220.613.660
- Sovrapprezzo azioni	"	6.565.822.000
- Saldi attivi di rivalutazione monetaria	"	377.228.548
- Fondo rischi su crediti art. 66 D.P.R. 597	"	2.784.460.895
- Ulteriore fondo rischi su crediti	"	8.700.000.000
- Fondo rischi per interessi di mora	"	552.392.652
Totale L.		<u>36.007.821.881</u>

Signori Soci,

sentimenti di profonda commozione e di sincera gratitudine ci inducono ad un attimo di raccoglimento per commemorare il dott. Angelo Zeccardo. Entrato a far parte del Consiglio di Amministrazione nel 1973, dedicò la sua attività all'Istituto con grande scrupolo professionale. Con pari sentimenti commemoriamo il dipendente rag. Renato Formicola; uomo di esemplare onestà morale e di ammirevole dedizione al lavoro. Con la loro morte, che pure ha determinato una grave perdita per la Banca, abbiamo perso soprattutto degli amici.

A tutto il personale diamo atto di aver svolto encomiabilmente il proprio dovere. Rinnoviamo, pertanto, con piacere alla nuova Direzione generale, ai Dirigenti, ai Funzionari ed a tutti i collaboratori il nostro grazie, che estendiamo a quanti hanno lasciato la Banca, con l'augurio di una lunga, serena, ben meritata quiescenza. Dobbiamo poi gratitudine al Collegio Sindacale, per l'assiduità e lo scrupolo con cui, anche nel decorso esercizio, ha svolto le sue delicate e impegnative funzioni. Al Direttore della Filiale di Avellino della Banca d'Italia, che ha sempre secondato premurosamente e validamente le nostre necessità operative, confortandoci del suo pronto e saggio consiglio, tutta la nostra rinnovata riconoscenza, che si estende ai suoi ottimi Collaboratori. Siamo cordialmente grati ai Corrispondenti italiani e stranieri per il proficuo e crescente lavoro svolto e segnatamente alle banche popolari. Per la costante collaborazione esprimiamo gratitudine all'Istituto di categoria ed a tutte le Associazioni ed Enti con i quali intratteniamo rapporti. Un cordiale saluto alle Autorità locali ed alle rappresentanze sindacali, con le quali il dialogo è sempre stato aperto, leale e costruttivo.

Sentita riconoscenza esterniamo alla nostra affezionata clientela, vero ed unico patrimonio della Banca.

Infine, il più cordiale saluto a Voi, signori Soci, in parte preponderante nostri clienti, coincidenza che realizza compiutamente il principio della cooperazione nel campo del credito. La lodevole rispondenza del corpo sociale alla sottoscrizione di nuove azioni costituisce una riprova dell'attaccamento alla Banca e una reale premessa di crescita aziendale.

Il sentiero lungo il quale dovrà muoversi l'economia nei prossimi anni sarà molto più stretto, difficile, tormentato di quello che abbiamo attraversato in passato. E non è nemmeno un sentiero sicuro, già pronto. Ci sarà più lavoro da fare e, forse, anche più sofferenze. Sono cambiate le condizioni nelle quali ci dobbiamo muovere. E di questo dobbiamo tenere conto, aggiornando il nostro modo di operare.

Professionalità imprenditoriale vuol dire possedere strumentalmente per promuovere, per servire lo sviluppo. Avere il senso preciso che il puro possedere è precario ed effimero, mentre il possedere per promuovere, creare, consolidare strutture aziendali serie e solide vuol dire contribuire al processo di incivilimento e di elevazione dell'uomo. Vuol dire lasciare qualcosa di noi a chi segue, vuol dire non essere vissuti invano.

Con la forza ed il temperamento che è dentro di noi supereremo le sfide con le quali dovremo misurarci.

Ma il futuro è soprattutto nella coscienza degli uomini di far parte di una sola grande famiglia.

Pasquale Stanislao Mancini, giureconsulto e uomo politico irpino, così scrive nel 1845:

*“Qual patrimonio maggiore di felicità sarà riserbato alla età, nella quale mercé l'associazione intellettuale, morale ed industriale delle nazioni sarà dato ad esse di realizzare, per quanto comporterà la finitezza dell'umana natura, nell'unità della Scienza il trionfo della Verità, nell'unità del Dritto l'impero della Giustizia, e nell'unità dell'Industria la diffusione di una Utilità non fallace nè ad altri dannosa! Allora potrà veramente dirsi che la Scienza, la Giustizia e la Utilità non conoscano patria nè sede esclusiva; ma strette fra loro in aureo ed indissolubile nodo, condurranno la civiltà ad assidersi sul trono del mondo, cui serviranno di sgabello i monumenti di tutt'i popoli e le corone di tutt'i Monarchi”.*

Noi siamo convinti che quel giorno arriverà.

Avellino, 7 febbraio 1983

**p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

**Il Presidente**

**Avv. Ernesto Valentino**



bilancio  
chiuso al 31/12/1982

relazione del  
collegio sindacale



68

INTERESSI DA CASSE DI RISPARMIO POSTALE	L.	1.542.630
UTILI DA NEGOZIAZIONE TITOLI	"	1.099.708.827
UTILI DA NEGOZIAZIONE CAMBI	"	99.559.300
COMMISSIONI E PROVVISORIE	"	2.008.108.747
PROVENTI DIVERSI	"	389.152.978
UTILI DA REALIZZI DI IMMOBILI E DI ALTRI BENI	"	1.260.870
UTILIZZI DI ACCANTONAMENTI	"	3.117.338.998
SOPRAVVENIENZE ATTIVE	"	304.315.586
<b>TOTALE RENDITE E PROFITTI</b>	L.	<u>66.471.051.063</u>

**SPESE E PERDITE**

INTERESSI A CLIENTELA ORDINARIA	L.	35.664.890.170
INTERESSI A ISTITUZIONI CREDITIZIE	"	1.194.340.536
SPESE PER IL PERSONALE	"	8.576.602.453
IMPOSTE E TASSE	"	2.863.577.737
COMMISSIONI E PROVVISORIE	"	151.092.116
COSTI E SPESE DIVERSE	"	2.330.455.286
PERDITE SU CREDITI V/CLIENTELA ORDINARIA	"	211.167.645
MINUSVALENZE SU TITOLI	"	273.795.550
AMMORTAMENTI MOBILI ED IMMOBILI	"	211.420.690
ALTRI ACCANTONAMENTI	"	11.278.257.808
SOPRAVVENIENZE PASSIVE	"	4.197.873
<b>TOTALE SPESE E PERDITE</b>	L.	62.759.798.864
<b>UTILE D'ESERCIZIO 1982</b>	L.	<u>3.711.252.199</u>
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	L.	<u>66.471.051.063</u>

Il Collegio Sindacale attesta l'esatta rispondenza delle poste di bilancio ai saldi di chiusura delle scritture contabili ed assicura che in particolare:  
 — concorda con i criteri enunciati nella relazione del Consiglio di Ammini-

- strazione, condividendone le motivazioni, per la valutazione delle rimanenze dei titoli di proprietà alla media dei prezzi di compenso dell'ultimo trimestre dell'esercizio;
- le partecipazioni hanno presentato un incremento rispetto al 1981 di L. 192.500.000, soprattutto per l'acquisto di n. 18.000 azioni della Informatica Irpina S.p.A. per l'importo di L. 180.000.000;
  - i mobili hanno subito un incremento di L. 474.578.049 per l'acquisto di macchine, arredamenti, attrezzature, tutti contabilizzati ai costi di acquisto;
  - la voce immobili risulta certificata dai costi per acquisti e lavori di costruzione e ristrutturazione ultimati nell'anno, inerenti solo ai beni di proprietà;
  - i ratei e i risconti sono stati calcolati seguendo i criteri concordati con il Collegio, nel rispetto delle competenze temporali;
  - il fondo liquidazione del Personale continua a coprire integralmente gli oneri maturati da tutto il personale in servizio al 31 dicembre 1982;
  - il fondo rischi su crediti è stato integrato di L. 3.700.000.000. Il Collegio, preventivamente informato, ha consentito a tale eccedenza condividendone il prudente atteggiamento seguito dagli amministratori;
  - ha ritenuto giustificato avvalersi delle disposizioni del D.L. n. 429/82 sul condono fiscale, con la presentazione delle dichiarazioni integrative sia per le imposte dirette sia per le imposte indirette;
  - le partite da sistemare in L. 5.769.236.275, sono dovute principalmente a effetti di proprietà, effetti di terzi, assegni tratti sull'azienda e le sofferenze, le quali hanno subito un decremento rispetto agli esercizi precedenti. Circa i criteri di valutazione, il Collegio si riporta a quanto dettagliatamente illustrato nella relazione del Consiglio di Amministrazione.

I Sindaci dichiarano, infine, che, anche nel decorso esercizio, hanno eseguito le verifiche e i controlli periodici di propria spettanza, avendo modo di accertare, tra l'altro, la regolare tenuta dei libri obbligatori. Hanno assistito alle riunioni del Consiglio di amministrazione ed hanno effettuato verifiche ed accertamenti presso le filiali.

Pertanto, il Collegio Sindacale Vi esprime all'unanimità il proprio parere favorevole per l'approvazione del bilancio al 31/12/1982, e la ripartizione dell'utile così come proposto dal Consiglio di Amministrazione.

## IL COLLEGIO SINDACALE

### IL PRESIDENTE

Rag. Antonio Telaro

### I SINDACI

Dott. Francesco Mignola

Dott. Alfonso Raffaele

bilancio al 31/12/1982

**SITUAZIONE PATRIMONIALE**

## attivo

<b>Cassa</b>			
- biglietti e monete	L.	1.478.152.800	
- cedole, vaglia, assegni circolari	"	296.491.483	
- assegni di c/c tratti su terzi	"	408.353.551	2.182.997.834
<b>Altri valori in carico al cassiere</b>			
- assegni tratti sull'Azienda	"	745.046.077	
- effetti di proprietà	"	3.149.234.586	
- effetti di terzi	"	9.741.166.158	
- valori bollati	"	1.351.629	13.636.798.450
<b>Depositi presso le</b>			
<b>Casse di Risparmio Postale</b>	"		102.894.377
<b>Depositi presso</b>			
<b>Istituzioni Creditizie</b>	"		49.401.239.865
<b>C/C con Istituzioni Creditizie</b>			
- in lire	"	30.720.280.826	
- in valuta	"	933.356.202	31.653.637.028
<b>Titoli di proprietà</b>	"		89.999.622.305
<b>Partecipazioni</b>	"		273.140.000
<b>Portafoglio di proprietà</b>			
- commerciale	"	18.167.707.436	
- finanziario	"	10.418.239.754	28.585.947.190
<b>Conti correnti attivi</b>			
<b>con clientela ordinaria</b>	"		126.151.707.586
<b>Mutui con garanzia ipotecaria</b>	"		23.628.813.187
<b>Altre sovvenzioni</b>			
<b>non regolate in conto corrente</b>	"		21.985.093.281
<b>Partite da sistemare</b>	"		5.769.236.275
<b>Mobili</b>	"		1.517.938.466
<b>Immobili</b>			
- ad uso azienda	"	1.398.389.993	
- per recupero crediti	"	470.657.822	
- in corso di costruzione	"	958.953.038	
- in corso di ristrutturazione	"	277.286.500	3.105.287.353
<b>Portafoglio S.B.F.</b>	"		2.780.072.916
<b>Portafoglio al D./Incasso</b>	"		3.767.722.559
<b>Debitori diversi</b>	"		7.154.414.456
<b>Ratei e risconti</b>			
- ratei attivi	"	8.855.621.294	
- risconti attivi	"	794.570.336	9.650.191.630
		<b>TOTALE ATTIVO L.</b>	<b>421.346.754.758</b>
<b>Conti impegni e rischi</b>	"		42.881.938.615
<b>Conti d'ordine</b>	"		120.326.893.767
		<b>TOTALE GENERALE L.</b>	<b>584.555.587.140</b>

<b>passivo</b>			
Depositi a risparmio	L.		205.450.142.605
C/correnti passivi con clientela ordinaria	"		134.561.555.626
		Totale massa fiduciaria	L. 340.011.698.231
C/correnti di corrispondenza con Istituzioni Creditizie	L.		4.589.496.745
Finanziamenti ricevuti da Istituzioni Creditizie	"		1.187.000.000
Cedenti effetti al D./Incasso	"		5.559.319.184
Creditori diversi	"		8.722.737.301
Depositi di Istituzioni Creditizie	"		9.000.773.961
Ratei e risconti passivi	"		
- ratei passivi	"	29.139.469	
- risconti passivi	"	4.669.728.030	4.698.867.499
Fondo liquidazione del personale	"		3.436.487.250
Fondi di ammortamento	"		
- immobili	"	316.490.661	
- mobili	"	926.349.772	1.242.840.433
Fondo imposte e tasse	"		4.935.088.812
Fondo impegnato	"		392.314.561
Patrimonio	"		
- capitale sociale	"	2.619.427.000	
- riserva ordinaria	"	3.720.772.013	
- riserva straordinaria	"	5.689.287.033	
- riserva speciale acquisto azioni	"	849.488.441	
- sovrapprezzo azioni	"	6.565.822.000	
- Saldi attivi di rivalutazione monetaria	"	377.228.548	
Patrimonio netto	L.	19.822.025.035	
Fondi patrimoniali	"		
- rischi su crediti art 66 DPR 597	"	2.784.460.895	
- rischi su crediti tassato	"	8.700.000.000	
- interessi di mora DPR 170	"	552.392.652	
- disponibile	"	2.000.000.000	33.858.878.582
Utile netto d'esercizio	"		<u>3.711.252.199</u>
		<b>Totale del passivo e del patrimonio L.</b>	<b>421.346.754.758</b>
Conti impegni e rischi	"		42.881.938.615
Conti d'ordine	"		<u>120.326.893.767</u>
		<b>TOTALE GENERALE L.</b>	<b><u>584.555.587.140</u></b>

**CONTO PERDITE E PROFITTI**

spese e perdite

<b>INTERESSI A CLIENTELA ORDINARIA</b>			
- per depositi e conti correnti	L.	35.659.212.191	
- per altre operazioni	"	5.677.979	35.664.890.170
<b>INTERESSI A ISTITUZIONI CREDITIZIE</b>			
- a Banca d'Italia	L.	8.415.469	
- per depositi e c/c ad altre II CC	"	102.169.109	
- per finanziamenti in valuta ad altre Istituzioni Creditizie	"	216.901.532	
- per sconto effetti ad altre II.CC	"	123.183.456	
- per depositi in valuta ad altre II CC non residenti	"	35.511.669	
- per depositi in valuta ad altre II.CC. residenti	"	708.159.301	1.194.340.536
<b>SPESE PER IL PERSONALE</b>			
- competenze, spese e contributi	L.	7.133.560.823	
- erogazione fondo ass.za e prev za del personale	"	75.000.000	
- indennità di fine rapporto corrisposte nell'esercizio	"	229.897.836	
- accantonamento al fondo liquidazione personale	"	1.138.143.794	8.576.602.453
<b>IMPOSTE E TASSE</b>			
- relative all'esercizio	L.	262.304.220	
- relative ad esercizi precedenti	"	2.601.273.517	2.863.577.737
<b>COMMISSIONI PROVVISORIE ED ALTRI ONERI</b>			
- per incasso effetti	L.	79.769.124	
- per altri servizi bancari	"	71.322.992	151.092.116
<b>COSTI E SPESE DIVERSI</b>			
- compensi a professionisti esterni	L.	97.198.502	
- assicurazioni	"	77.919.068	
- pubblicità	"	213.701.386	
- beneficenza	"	32.819.030	
- locazione macchine	"	215.510.732	
- altri	"	1.693.307.568	2.330.456.286
<b>PERDITE SU CREDITI</b>			
- verso clientela ordinaria	L.		211.167.645
<b>MINUSVALENZE SU TITOLI DI PROPRIETÀ</b>			
<b>AMMORTAMENTI</b>			
- su immobili strumentali di proprietà	L.	38.580.490	
- su mobili	"	112.691.122	
- su immobili strumentali non di proprietà	"	60.149.078	211.420.690
<b>ACCANTONAMENTI</b>			
- fondo rischi su crediti (art. 66 D P.R. 597)	"	1.051.302.540	
- fondo rischi su crediti tassato	"	3.700.000.000	
- fondo interessi di mora (D.P.R. 170)	"	32.673.774	
- fondo imposte e tasse	"	4.383.728.300	
- altri accantonamenti	"	2.110.553.194	11.278.257.808
<b>SOPRAVVENIENZE PASSIVE</b>			L. <b>4.197.873</b>
<b>TOTALE SPESE E PERDITE</b>			L. <b>62.759.798.864</b>
<b>UTILE NETTO D'ESERCIZIO</b>			L. <b>3.711.252.199</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>			L. <b>66.471.051.063</b>

## rendite e profitti

**INTERESSI DA CLIENTELA ORDINARIA**

- per sconti	L.	6.721.559.926	
- per c/c ed anticipazioni	"	23.512.749.336	
- per mutui	"	3.512.040.269	
- per finanziamenti in valuta	"	1.111.675.646	
- per interessi di mora			
D.P.R. 170 del 23/5/79	"	235.335.316	
- per altre operazioni	"	1.679.773.814	36.773.134.307

**INTERESSI DA ISTITUZIONI CREDITIZIE**

- da Banca d'Italia	L.	2.212.214.180	
- da altre Istituzioni Creditizie per depositi e conti correnti	"	3.365.602.114	
- da altre Istituzioni Creditizie per altre operazioni	"	230.396.632	5.808.212.926

**INTERESSI DA C/C POSTALE**

L. 1.542.630

**INTERESSI, PREMI,  
DIVIDENDI E UTILI SU**

- titoli a reddito fisso	"	16.867.452.722	
- partecipazioni	"	1.268.172	16.868.720.894

**UTILI DA NEGOZIAZIONE IN TITOLI**

L. 1.099.708.827

**UTILI DA NEGOZIAZIONE IN CAMBI**

L. 99.559.300

**COMMISSIONI, PROVVIGIONI ED ALTRI RICAVI**

- per depositi e conti correnti	L.	339.102.933	
- per crediti di firma concessi	"	416.098.578	
- per incasso effetti	"	426.234.902	
- per altri servizi bancari	"	826.667.334	2.008.103.747

**PROVENTI DIVERSI**

- fitti attivi	L.	5.128.390	
- per altri servizi non bancari	"	384.024.588	389.152.978

**UTILI DA REALIZZI**

- di immobili	L.	100.000	
- di altri beni	"	1.160.870	1.260.870

**UTILIZZI DI ACCANTONAMENTI**

- da fondo rischi su crediti	L.	211.167.645	
- da fondo imposte e tasse	"	2.601.273.517	
- da fondo liquidazione del Personale	"	229.897.836	
- da fondo prev.za ed ass.za del Personale	"	75.000.000	3.117.338.998

**SOPRAVVENIENZE ATTIVE ED  
INSUSSISTENZA DEL PASSIVO**L. 304.315.586**TOTALE GENERALE L. 66.471.051.063**

**UTILI DA NEGOZIAZIONE DI TITOLI**prospetto di  
dettaglio

## RIMANENZE INIZIALI DI:

- titoli a reddito fisso non quotati in borsa	L.	73.195.443.050
- titoli a reddito fisso quotati in borsa	"	34.242.213.970
- partecipazioni	"	80.640.000

## COSTI PER ACQUISTO DI:

- titoli a reddito fisso non quotati in borsa	L.	124.977.199.950
- titoli a reddito fisso quotati in borsa	"	52.703.246.384
- partecipazioni	"	<u>192.500.000</u>

TOTALE COSTI L. 285.391.243.354

## RICAVI PER VENDITA TITOLI:

- titoli a reddito fisso non quotati in borsa	L.	187.298.371.076
- titoli a reddito fisso quotati in borsa	"	8.646.023.250

## RIMANENZE FINALI DI:

- titoli a reddito fisso non quotati in borsa	L.	52.521.106.200
- titoli a reddito fisso quotati in borsa	"	37.752.311.655
- partecipazioni	"	<u>273.140.000</u>

TOTALE RICAVI L. 286.490.952.181

meno TOTALE COSTI L. 285.391.243.354**UTILI L. 1.099.708.827**

**UTILI DA NEGOZIAZIONE IN CAMBI**

prospetto di dettaglio	ESISTENZE INIZIALI DI VALUTE	L.	—
	COSTI PER ACQUISTO DI VALUTE	L.	<u>22.322.562.951</u>
	TOTALE COSTI	L.	22.322.562.951
	RICAVI PER VENDITA DI VALUTA	L.	22.442.685.840
	RIMANENZE FINALI DI VALUTA	L.	<u>20.563.589—</u>
	TOTALE RICAVI	L.	22.422.122.251
	meno TOTALE COSTI	L.	<u>22.322.562.951</u>
	<b>UTILI</b>	L.	<u><b>99.559.300</b></u>

## CONFRONTO TRA LE SITUAZIONI PATRIMONIALI AL 31/12/81 E AL 31/12/82

ATTIVO		1981	1982		Variazioni
<b>Cassa</b>					
- biglietti e monete	L.	1.765.472.041	1.478.152.800	-	287.319.241
- cedole, vaglia, assegni circolari	"	876.509.715	296.491.483	-	580.018.232
- assegni di conto corrente tratti su terzi	"	1.525.514.647	408.353.551	-	1.117.161.096
<b>Altri valori in carico al cassiere</b>					
- effetti ed assegni tratti sull'Azienda	"	2.734.019.667	3.894.280.663	+	1.160.260.996
- effetti di terzi	"	8.992.135.919	9.741.166.158	+	749.030.239
- valori bollati	"	1.423.234	1.351.629	-	71.605
<b>Depositi presso le Casse di Risparmio Postali</b>	"	53.419.172	102.894.377	+	49.475.205
<b>Depositi presso Istituzioni Creditizie C/C con Ist. Creditizie</b>	"	37.727.794.514	49.401.239.865	+	11.673.445.351
- in lire	"	25.822.177.974	30.720.280.826	+	4.898.102.852
- in valuta	"	—	933.356.202	+	933.356.202
<b>Titoli di proprietà</b>	"	107.437.657.020	89.999.622.305	-	17.438.034.715
<b>Partecipazioni</b>	"	80.640.000	273.140.000	+	192.500.000
<b>Portafoglio di proprietà</b>					
- commerciale	"	8.070.787.467	18.167.707.436	+	10.096.919.969
- finanziario	"	7.914.520.714	10.418.239.754	+	2.503.719.040
<b>C/correnti attivi con clientela ordinaria</b>	"	59.217.865.221	126.151.707.586	+	66.933.842.365
<b>Mutui con garanzia ipotecaria</b>	"	11.500.419.087	23.628.813.187	+	12.128.394.100
<b>Deposito infruttifero c/o B.I. ex D.M. 27/5/81</b>	"	1.892.946.810	—	-	1.892.946.810
<b>Altre sovvenzioni non regolate in c/corrente</b>	"	8.521.235.516	21.985.093.281	+	13.463.857.765
<b>Partite da sistemare</b>	"	5.974.627.151	5.769.236.275	-	205.390.876
<b>Mobili</b>	"	1.043.360.417	1.517.938.466	+	474.578.049
<b>Immobili</b>	"	1.467.195.795	3.105.287.353	+	1.638.091.558
<b>Azionisti a saldo azioni</b>	"	3.500.000	—	-	3.500.000
<b>Portafoglio S.B.F.</b>	"	2.617.006.596	2.780.072.916	+	163.066.320
<b>Portafoglio al D.I.</b>	"	731.906.054	3.767.722.559	+	3.035.816.505
<b>Debitori diversi</b>	"	8.497.881.943	7.154.414.456	-	1.343.467.487
<b>Attività in valuta verso residenti</b>	"	8.269.425.456	—	-	8.269.425.456
<b>Ratei e risconti</b>					
- ratei attivi	"	3.476.343.191	8.855.621.294	+	5.379.278.103
- risconti attivi	"	479.412.011	794.570.336	+	315.158.325
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>L.</b>	<b>316.695.197.332</b>	<b>421.346.754.758</b>	<b>+</b>	<b>104.651.557.426</b>
<b>Conti impegni e rischi</b>	"	15.225.192.853	42.881.938.615	+	27.656.745.762
<b>Conti d'ordine</b>	"	115.774.640.288	120.326.893.767	+	4.552.253.479
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>L.</b>	<b>447.695.030.473</b>	<b>584.555.587.140</b>	<b>+</b>	<b>136.860.556.667</b>

<b>PASSIVO</b>		<b>1981</b>	<b>1982</b>	<b>Variazioni</b>
Depositi a risparmio	L.	162.122.884.666	205.450.142.605	+ 43.327.257.939
C/correnti passivi con clientela ordinaria	"	91.274.091.668	134.561.555.626	+ 43.287.463.958
C/correnti di corrispondenza con Istituzioni Creditizie	"	8.604.773.383	4.589.496.745	- 4.015.276.638
Finanziamenti ricevuti da Istituzioni Creditizie	"	5.566.000.000	1.187.000.000	- 4.379.000.000
Deposito infruttifero ex D.M. 27/5/81	"	1.892.946.810	—	- 1.892.946.810
Cedenti effetti al D.I.	"	1.727.800.311	5.559.319.184	+ 3.831.518.873
Creditori diversi	"	7.380.086.560	8.722.737.301	+ 1.342.650.741
Depositi di Istituzioni Creditizie	"	—	9.000.773.961	+ 9.000.773.961
Risconti passivi	"	—	29.139.469	+ 29.139.469
- ratei passivi	"	—	29.139.469	+ 29.139.469
- risconti passivi	"	1.655.643.496	4.669.728.030	+ 3.014.084.534
Fondo liquidazione del personale	"	2.531.438.562	3.436.487.250	+ 905.048.688
Fondi di ammortamento	"	—	—	—
- immobili	"	277.910.171	316.490.661	+ 38.580.490
- mobili	"	816.256.664	926.349.772	+ 110.093.108
Fondo imposte e tasse	"	3.048.713.529	4.935.088.812	+ 1.886.375.283
Fondo impegnato	"	283.963.967	392.314.561	+ 108.350.594
Patrimonio	"	—	—	—
- Capitale sociale	"	1.600.790.000	2.619.427.000	+ 1.018.637.000
- Riserva ordinaria	"	2.226.130.332	3.720.772.013	+ 1.494.641.681
- Riserva straordinaria	"	4.560.729.545	5.689.287.033	+ 1.128.557.488
- Riserva speciale	"	—	—	—
- acquisto azioni	"	576.780.625	849.488.441	+ 272.707.816
- Sovrapprezzo azioni	"	397.680.000	6.565.822.000	+ 6.168.142.000
- Saldi attivi di rivalutazione monetaria	"	377.228.548	377.228.548	—
Fondi Patrimoniali	"	—	—	—
- fondo rischi su crediti (art. 66 D.P.R. 597)	"	1.941.146.367	2.784.460.895	+ 843.314.528
- fondo rischi su crediti tassato	"	5.000.000.000	8.700.000.000	+ 3.700.000.000
- interessi di mora	"	522.898.511	552.392.652	+ 29.494.141
- disponibile	"	1.000.000.000	2.000.000.000	+ 1.000.000.000
- assistenza al personale	"	55.000.000	—	- 55.000.000
- utile netto d'esercizio	"	2.984.878.161	3.711.252.199	+ 726.374.038
- passività in valuta verso residenti	"	8.269.425.456	—	- 8.269.425.456
<b>TOTALE DEL PASSIVO</b>	<b>L.</b>	<b>316.695.197.332</b>	<b>421.346.754.758</b>	<b>+ 104.651.557.426</b>
Conti impegni e rischi	"	15.225.192.853	42.881.938.615	+ 27.656.745.762
Conti d'ordine	"	115.774.640.288	120.326.893.767	+ 4.552.253.479
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>L.</b>	<b>447.695.030.473</b>	<b>584.555.587.140</b>	<b>+ 136.860.556.667</b>

## CONFRONTO TRA I CONTI ECONOMICI AL 31/12/81 E AL 31/12/82

		31/12/81	31/12/82		Variazioni
<b>DEPOSITI A CLIENTELA</b>					
- per depositi e conti correnti	L.	25.768.005.135	35.659.212.191	+	9.891.207.056
- per altre operazioni	"	508.349	5.677.979	+	5.169.630
<b>INTERESSI A ISTITUZIONI CREDITIZIE</b>					
- a Banca d'Italia	L.	9.369.512	8.415.469	-	954.043
- per depositi e conti correnti	"	686.750.344	102.169.109	-	584.581.235
- per finanziamenti in valuta e risconto effetti	"	446.915.371	340.084.988	-	106.830.383
- per depositi in valuta non residenti	"	—	35.511.669	+	35.511.669
- per depositi in valuta residenti	"	—	708.159.301	+	708.159.301
<b>SPESE PER IL PERSONALE</b>					
- competenze, spese e contributi	L.	4.780.187.570	7.133.560.823	+	2.353.373.253
- erogazione fondo assistenza e previdenza del Personale	"	—	75.000.000	+	75.000.000
- indennità di fine rapporto corrisposte nell'esercizio	"	15.341.959	229.897.836	+	214.555.877
- accantonamento al fondo liquidazione del Personale	"	457.511.570	1.138.143.794	+	680.632.224
<b>IMPOSTE E TASSE</b>					
- relative all'esercizio	L.	128.692.607	262.304.220	+	133.611.613
- relative ad esercizi precedenti	"	1.917.544.453	2.601.273.517	+	683.729.064
<b>COMMISSIONI, PROVVISORIE ED ONERI</b>					
- per incasso effetti	L.	69.234.523	79.769.124	+	10.534.601
- per altri servizi bancari	"	60.113.170	71.322.992	+	11.209.822
<b>COSTI E SPESE DIVERSI</b>					
- compensi a professionisti esterni	L.	9.936.143	97.198.502	+	87.262.359
- assicurazioni	"	58.752.021	77.919.068	+	19.167.047
- pubblicità	"	109.340.737	213.701.386	+	104.360.649
- beneficenza	"	121.820.000	32.819.030	-	89.000.970
- locazione macchine	"	141.907.485	215.510.732	+	73.603.247
- altri	"	1.138.482.859	1.693.307.568	+	554.824.709
<b>PERDITE SU CREDITI</b>					
- verso clientela ordinaria	L.	28.505.866	211.167.645	+	182.661.779
<b>PERDITE DA REALIZZO</b>					
	L.	761.634	—	-	761.634
<b>MINUSVALENZE SU TITOLI DI PROPRIETÀ</b>					
	L.	1.050.080.030	273.795.550	-	776.284.480
<b>AMMORTAMENTI</b>					
- su immobili strumentali di proprietà	L.	38.580.490	38.580.490	—	—
- su mobili	"	444.793.872	112.691.122	-	332.102.750
- su immobili strumentali non di proprietà	"	91.644.905	60.149.078	-	31.495.827
<b>ACCANTONAMENTI</b>					
- fondo rischi su crediti (art. 66 DPR 597)	L.	558.654.969	1.051.302.540	+	492.647.571
- fondo rischi su crediti tassato	"	2.000.000.000	3.700.000.000	+	1.700.000.000
- fondo interessi di mora (DPR 170)	"	261.668.878	32.673.774	-	228.995.104
- fondo imposte e tasse	"	2.638.619.800	4.383.728.300	+	1.745.108.500
- altri accantonamenti	"	1.071.285.104	2.110.553.194	+	1.039.268.090
<b>SOPRAVVVENIENZE PASSIVE ED INSUSSISTENZA DELL'ATTIVO</b>					
	L.	1.399.760	4.197.873	+	2.798.113
<b>TOTALE SPESE E PERDITE</b>	L.	<b>44.106.409.116</b>	<b>62.759.798.864</b>	+	<b>18.653.389.748</b>
<b>UTILE NETTO D'ESERCIZIO</b>	L.	<b>2.984.878.161</b>	<b>3.711.252.199</b>	+	<b>726.374.038</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	L.	<b>47.091.287.277</b>	<b>66.471.051.063</b>	+	<b>19.379.763.786</b>

		31/12/81	31/12/82		Variazioni
<b>INTERESSI DA CLIENTELA ORDIARIA</b>					
- per sconti	L.	3.728.262.618	6.721.559.926	+	2.993.297.308
- per c/c ed anticipazioni	"	14.644.733.767	23.512.749.336	+	8.868.015.569
- per mutui	"	2.081.991.968	3.512.040.269	+	1.430.048.301
- per finanziamenti in valuta	"	1.131.913.389	1.111.675.646	-	20.237.743
- interessi di mora					
D.P.R. n. 170 del 23/5/79	"	299.812.039	235.335.316	-	64.476.723
- per altre operazioni	"	1.122.121.173	1.679.773.814	+	557.652.641
<b>INTERESSI DA ISTITUZIONI CREDITIZIE</b>					
- da Banca d'Italia	L.	1.649.427.387	2.212.214.180	+	562.786.793
- da altre Istituzioni Creditizie					
per depositi e conti correnti	"	5.292.001.407	3.365.602.114	-	1.926.399.293
- altre operazioni	"	30.640.517	230.396.632	+	199.756.115
<b>INTERESSI DA C/C. POSTALE</b>	L.	2.950.250	1.542.630	-	1.407.620
<b>INTERESSI, PREMI, DIVIDENDI E UTILI SU</b>					
- titoli a reddito fisso	L.	13.134.919.298	16.867.452.722	+	3.732.533.424
- partecipazioni	"	3.913.800	1.268.172	-	2.645.628
<b>UTILI DA NEGOZIAZIONE TITOLI</b>	L.	535.777.953	1.099.708.827	+	563.930.874
<b>UTILI DA NEGOZIAZIONE IN CAMBI</b>	L.	40.620.895.	99.559.300	+	58.938.405
<b>COMMISSIONI, PROVVISORI ED ALTRI RICAVI</b>					
- per depositi e conti correnti	L.	224.340.193	339.102.933	+	114.762.740
- per crediti di firma concessi	"	160.325.784	416.098.578	+	255.772.794
- per incasso effetti	"	398.263.822	426.234.902	+	27.971.080
- per altri servizi bancari	"	279.936.845	826.667.334	+	546.730.489
<b>PROVENTI DIVERSI</b>					
- fitti attivi	L.	4.780.635	5.128.390	+	347.755
- per altri servizi non bancari	"	203.646.435	384.024.588	+	180.378.153
<b>UTILI DA REALIZZI</b>					
- di immobili	L.	—	100.000	+	100.000
- di altri beni	"	521.776	1.160.870	+	639.094
<b>UTILIZZI DI ACCANTONAMENTI</b>					
- da fondo rischi su crediti	L.	28.505.866	211.167.645	+	182.661.779
- da fondo imposte e tasse	"	1.917.544.453	2.601.273.517	+	683.729.064
- da fondo liquidazione del Personale	"	15.341.959	229.897.836	+	214.555.877
- da fondo previdenza ed assistenza del Personale	"	—	75.000.000	+	75.000.000
<b>SOPRAVVENIENZE ATTIVE ED INSUSSISTENZA DEL PASSIVO</b>	L.	<b>158.993.048</b>	<b>304.315.586</b>	+	<b>145.322.538</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	L.	<b>47.091.287.277</b>	<b>66.471.051.063</b>	+	<b>19.379.763.786</b>

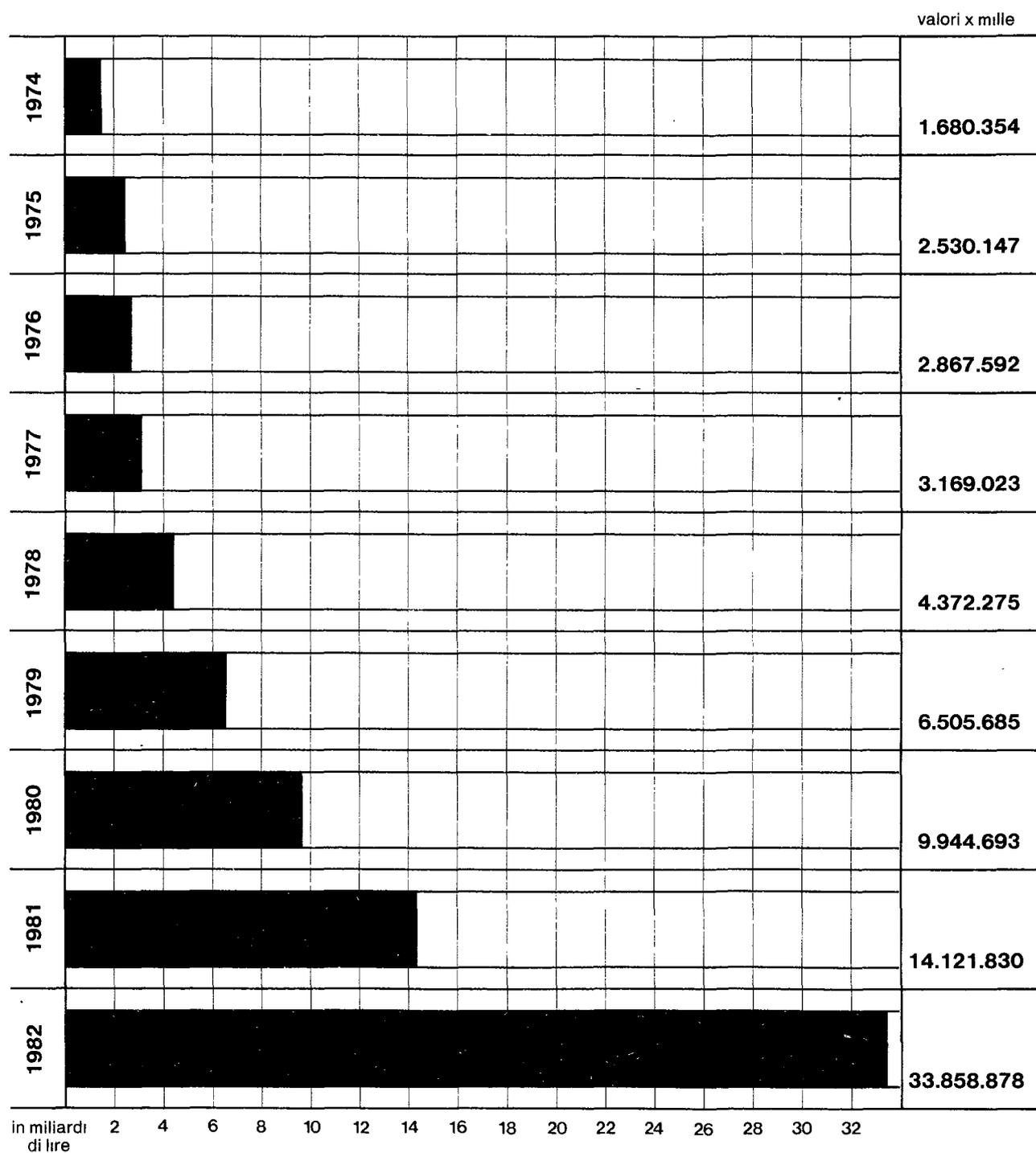
**TITOLI DI PROPRIETÀ DELLA BANCA**

Buoni Ordinari del Tesoro .....	L. 60.634.000.000
Buoni del Tesoro Poliennali 12% .....	" 521.500.000
Buoni del Tesoro Poliennali 18% .....	" 263.500.000
Certificati Credito del Tesoro 10% .....	" 459.000.000
Certificati Credito del Tesoro "Indicizzati" .....	" 2.000.000.000
Obbligazioni Cassa Depositi e Prestiti 9% .....	" 91.000.000
Obbligazioni Cassa Depositi e Prestiti 10% .....	" 4.499.500.000
Fondiarie ed equiparate diverse .....	L. 13.226.400.000
OO.PP. Interventi Statali 6% .....	" 201.000.000
OO.PP. Ferrovie dello Stato 6% .....	" 24.500.000
OO.PP. 7% .....	" 123.500.000
OO.PP. 6% .....	" 40.500.000
OO.PP. Interventi Statali 7% .....	" 306.000.000
OO.PP. Piano Verde 6% .....	" 32.250.000
OO.PP. Autostrade 7% .....	" 97.550.000
OO.PP. Anas 7% .....	" 44.000.000
OO.PP. S. Paolo 10% .....	" 595.000.000
IMI Serie Speciale 6,50% .....	" 5.000.000
IMI 7% .....	" 278.300.000
IMI 8% .....	" 34.000.000
IMI 18% .....	" 1.236.000.000
ISVEIMER 6% .....	" 14.400.000
ISVEIMER 9% .....	" 550.000.000
ISVEIMER 8% .....	" 91.000.000
ISVEIMER 13,50% .....	" 500.000.000
ISVEIMER "Indicizzate" .....	" 1.400.000.000
I.C.I.P.U. 10% .....	" 600.000.000
C.I.S. 9% .....	" 200.000.000
O.C.I. 7% .....	" 365.000.000
O.C.I. "Indicizzate" .....	" 588.000.000
I.R.F.I.S. 7% .....	" 230.000.000
Medioconsorzio 6% .....	" 13.000.000
Medioconsorzio 7% .....	" 224.500.000
Medioconsorzio 10% .....	" 554.500.000
Medioconsorzio 12% .....	" 1.507.000.000
Medioconsorzio 16% .....	" 900.000.000
Agrario S. Paolo 13% .....	" 435.000.000
Agrario S. Paolo .....	" 134.000.000
Agrarie ENA 18% .....	" 907.000.000
Agrarie Cariplo 17,50% .....	" 760.000.000
IRI-Sider .....	" 1.000.000.000
Interbanche 13% .....	" 520.000.000
Interbanche 18% .....	" 1.000.000.000
Interbanche "Indicizzate" .....	" 1.244.000.000
IRI "Indicizzate" .....	" 76.500.000
ENI "Indicizzate" .....	" 76.500.000
Autostrade IRI 6% .....	" 6.400.000
Città di Napoli 6% .....	" 13.400.000
E.N.E.L. 6% .....	" 20.000.000
E.N.E.L. 7% .....	" 17.000.000
E.N.E.L. 10% .....	" 2.123.000.000
Amministrazione Ferrovie dello Stato 10% .....	" 3.680.000.000
<b>TOTALE TITOLI DI PROPRIETÀ .....</b>	<b>L. 104.462.700.000</b>

# PATRIMONIO SOCIALE

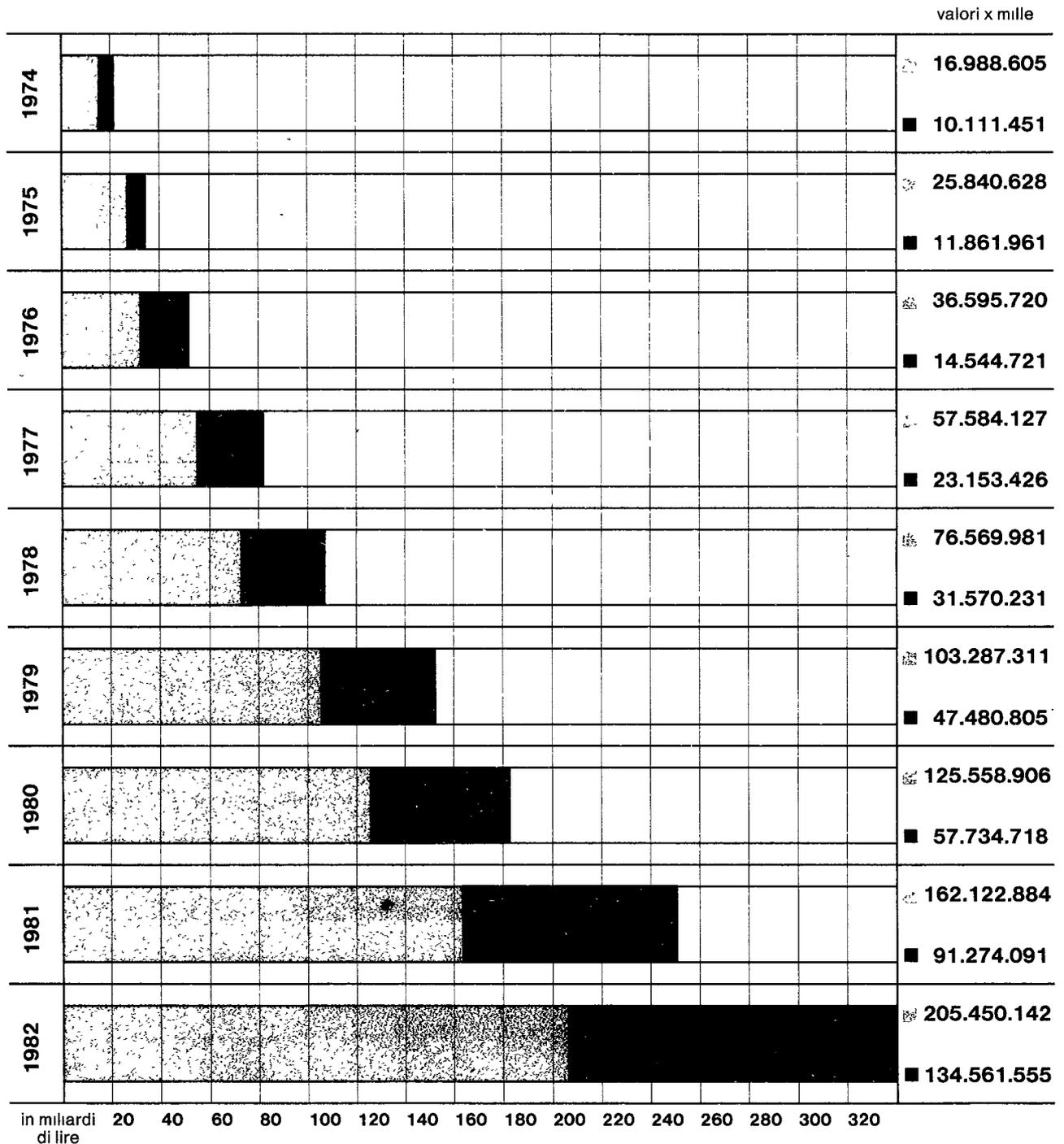
MOVIMENTO	NUMERO DELLE AZIONI	CAPITALE SOCIALE	RISERVA ORDINARIA	RISERVA STRAOR- DINARIA	RISERVA SPECIALE ACQUISTO AZIONI	RIVAL/NE IMMOBILI	FONDI PATRIM/LI	FONDO SOVRAP- PREZZO AZIONI	TOTALE
<b>Situazione al 31/12/81</b>	1 600 790	1 600 790 000	2 226 130 332	4 560 729 545	576 780 625	377 228 548	4.382 491 398	397 680 000	14 121 830 448
<b>Aumenti</b>									
Sovrapprezzo su nuove azioni emesse								6 168 142 000	6 168 142 000
Azioni nuove emesse	1 025 107	1 025 107 000							1 025 107 000
Riparto utili 81			1 492 439 081	128 557 488	298 487 816				1 919 484 358
Incremento per giro da fondi diversi				1 000 000 000			2 558 654 969		3 558 654 969
Incremento per accantonamenti di fine anno							6 751 302.540		6 751 302 540
Per imputazione fondo interessi di mora							552 392 652		552 392 652
Dividendi prescritti e non riscossi			2 202 600						2 202 600
<b>Diminuzioni</b>									
Azioni rimborsate	6 470	6 470 000							6 470 000
Utilizzo somme accantonate al fondo rischi su crediti							207 988 012		207 988 012
Sovrapprezzo azioni su titoli rimborsati					25 780.000				25 780 000
<b>Situazione al 31/12/82</b>	<b>2.619.427</b>	<b>2.619.427.000</b>	<b>3.720.772.013</b>	<b>5.689.287.033</b>	<b>849.488.441</b>	<b>377.228.548</b>	<b>14.036.853.547</b>	<b>6.565.822.000</b>	<b>33.858.878.582</b>

# patrimonio



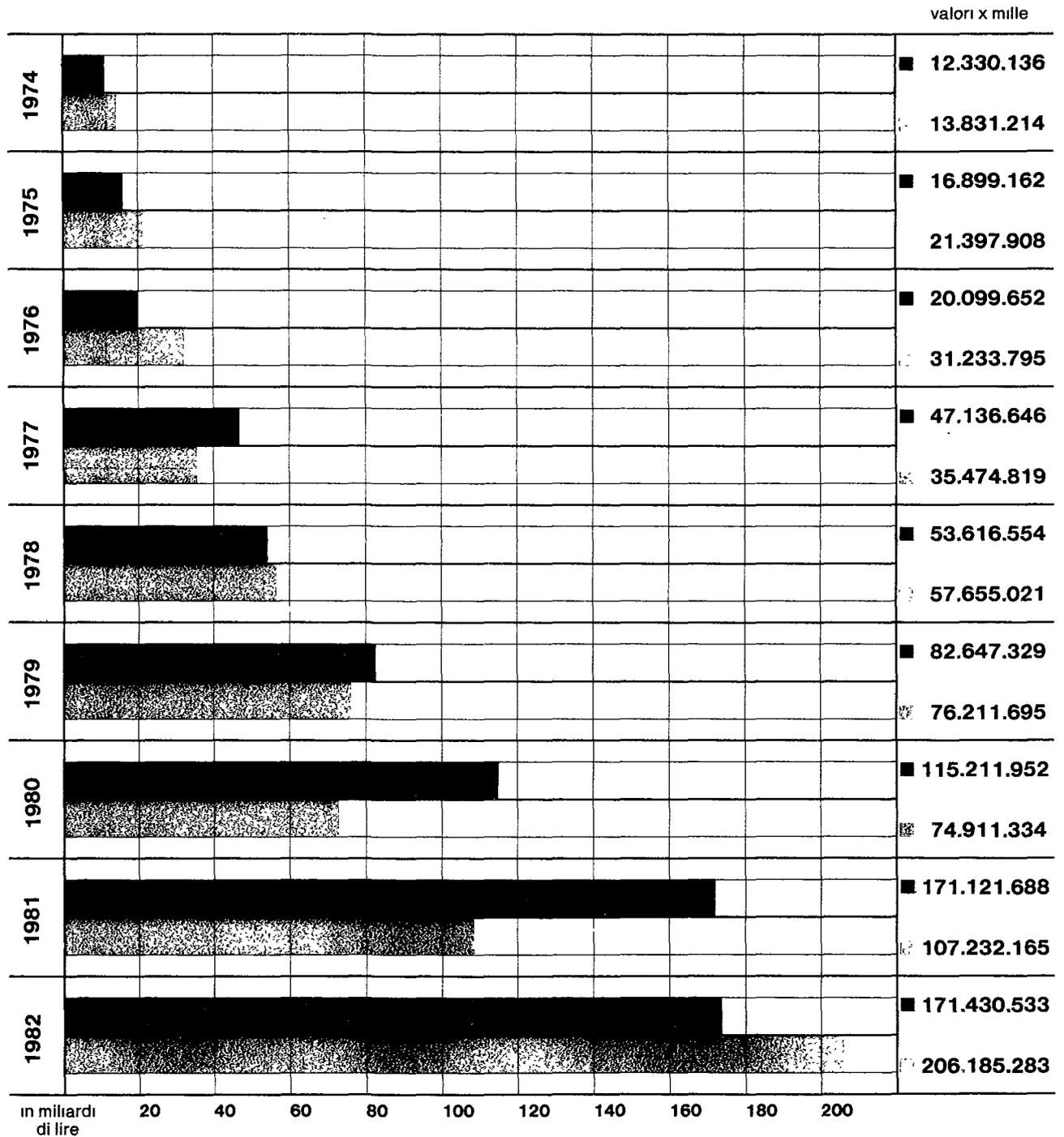
# massa fiduciaria

DEPOSITI  
■ C/CORRENTI



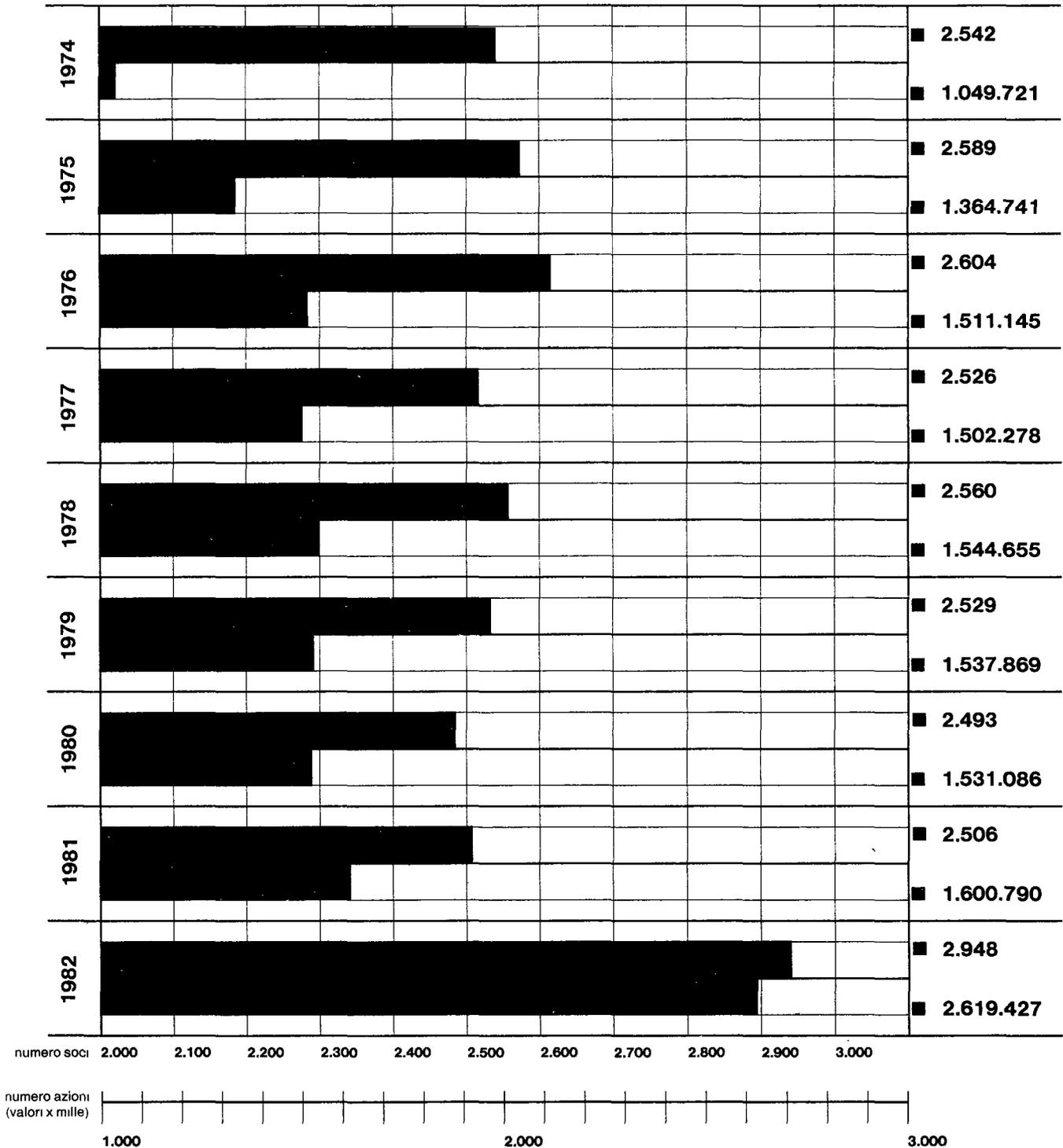
# impieghi

■ IMPIEGHI FINANZIARI  
 ■ IMPIEGHI ECONOMICI



# SOCI-AZIONI

■ NUMERO SOCI  
■ NUMERO AZIONI



## Composizione degli Impieghi alla data del 31 dicembre 1982 ripartiti per rami di attività economica

ATTIVITÀ ECONOMICA	ACCORDATO		UTILIZZATO	
	milioni	%	milioni	%
I Settore: Pubblica Amministrazione	4.627	1,9	1.331	0,6
II Settore: Imprese Finanziarie e Assicurative	130	0,1	164	0,1
III Settore: Imprese non Finanziarie	219.301	91,6	192.231	92,0
Agricoltura, Foreste e Pesca	3.386	1,4	3.434	1,6
Industrie estrattive	1.889	0,8	915	0,4
Industrie alimentari e affini	18.196	7,6	17.514	8,4
Industrie tessili	397	0,2	443	0,2
Industrie del vestiario e dell'abbigliamento	1.044	0,4	830	0,4
Industrie delle calzature	66	—	36	—
Industrie delle pelli e del cuoio	33.601	14,0	27.756	13,3
Industrie del legno	2.494	1,0	1.964	0,9
Industrie del mobilio e arredamento in legno	193	0,1	187	0,1
Industrie metallurgiche	1.151	0,5	909	0,4
Industrie meccaniche	5.287	2,2	4.737	2,3
Industrie dei mezzi di trasporto	1.893	0,8	2.046	1,0
Industrie lavorazione minerali non metalliferi	6.379	2,7	4.661	2,2
Industrie chimiche	1.122	0,5	938	0,4
Industrie derivati del petrolio e del carbone	508	0,2	87	—
Industrie poligrafiche, editoriali e affini	238	0,1	230	0,1
Industrie foto-fono-cinematografiche	110	—	108	0,1
Industrie dei prodotti delle materie plastiche	234	0,1	278	0,1
Industrie manifatturiere varie	845	0,4	554	0,3
Industrie costruzioni e installazioni impianti	77.410	32,3	75.720	36,3
Industrie prod./distr. luce, gas e acqua	—	—	500	0,2
Commercio all'ingrosso	12.971	5,4	10.722	5,1
Commercio al minuto	23.237	9,7	16.678	8,0
Alberghi e pubblici esercizi	1.854	0,8	2.248	1,1
Altre attività comm. o ausiliarie del commercio	5.113	2,1	3.293	1,6
Trasporti e comunicazioni	6.439	2,7	5.234	2,5
Servizi vari	11.244	4,7	10.162	4,9
Coordinamento e gestione finanziaria di imprese	2.000	0,8	47	—
IV Settore: Istituzioni senza finalità lucro	15.379	6,4	15.132	7,2
<b>Totale</b>	<b>239.437</b>	<b>100,0</b>	<b>208.858</b>	<b>100,0</b>

**ALCUNI SIGNIFICATIVI INDICI STATISTICI****1) In rapporto percentuale ai depositi**

	<b>1982</b>	<b>1980</b>	<b>1981</b>
- disponibilità	24.51	14.2	21.59
- impieghi	60.64	43.1	42.31
- titoli a reddito fisso	26.46	32.4	42.39
- interessi passivi su depositi	10.48	9.1	10.16
- spese per il personale	2.52	2.4	2.07
- utile netto	1.09	1.2	1.17
- accantonamenti disponibili	4.12	2.2	2.36

**2) In rapporto percentuale agli impieghi**

	<b>1982</b>	<b>1980</b>	<b>1981</b>
- fondo rischi su crediti	5.83	5.5	6.47
- interessi attivi su impieghi	17.83	25.0	21.45

**3) In rapporto al numero dei dipendenti**  
(in milioni di lire)

	<b>1982</b>	<b>1980</b>	<b>1981</b>
- depositi	1899.5	1255.4	1759.7
- spese per il personale	47.9	31.2	36.4
- fondo liquidazione personale	19.1	14.3	17.5

**4) Redditività gestionale**  
(utile lordo / mezzi amministrati)

	<b>1982</b>	<b>1980</b>	<b>1981</b>
	4.34	3.4	4.04

## DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA

Il 9 Aprile 1983, sotto la presidenza dell'Avv. Ernesto Valentino e con l'intervento di n. 926 soci, fra presenti e rappresentati, si è svolta presso la sede sociale di Corso Vittorio Emanuele 172 l'Assemblea ordinaria della Banca Popolare dell'Irpinia.

Dopo la lettura delle relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale sul bilancio dell'esercizio 1982, è stata aperta la discussione. Dagli interventi sono emersi ampi consensi per l'attività svolta dalla Banca e il più vivo compiacimento per i risultati conseguiti e per il costante rafforzamento patrimoniale.

L'Assemblea ha quindi approvato all'unanimità il bilancio dell'esercizio 1982, la relazione del Consiglio di Amministrazione, la ripartizione degli utili e la distribuzione di un dividendo di L. 800 per ogni azione da nominali L. 1.000.

Successivamente, l'Assemblea ha nominato all'unanimità:

Il dott. Angelo Giordano  
quale componente del Consiglio di Amministrazione;

Il dott. Alfonso Raffaele  
quale membro effettivo del Collegio Sindacale;

Il sig. Salvatore Raviele  
quale membro supplente del Collegio Sindacale;

L'avv. Ettore Fiore  
quale membro supplente del Collegio dei Probiviri.

# BANCA POPOLARE dell'IRPINA



**relazioni  
e bilancio  
ESERCIZIO  
1983**





**BANCA  
POPOLARE  
dell'IRPINA**

**AVELLINO**

**Società cooperativa  
a responsabilità limitata**

**Fondata nel 1950**

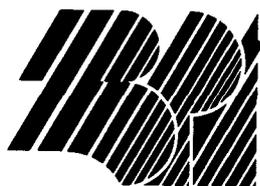
Patrimonio L. 63.850.612.450

**RELAZIONI  
E  
BILANCIO**

## La rete operativa della nostra Banca

● SEDE SOCIALE ● FILIALI ■ CORRISPONDENZE ◆ UFFICI CASSA E CAMBIO

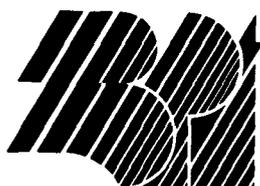


**SEDE SOCIALE  
E DIREZIONE GENERALE****Avellino**

C/so Vittorio Emanuele 172  
Tel. 0825/2021 sel. pass. - N. 4 linee urbane pbx  
telex: 770149 IRBANK  
telex estero: 722319 IRPBFX I

FILIALI	
<b>Ariano Irpino</b> piazza plebiscito, 34	0825/871297
<b>Atripalda</b> via roma, 6	0825/626756
<b>Bagnoli Irpino</b> via roma	0827/62040
<b>Gesualdo</b> c.so italia	0825/401421
<b>Grottaminarda</b> via veneto, 208	0825/441101
<b>Montecalvo Irpino</b> c.so v. emanuele	0825/818304
<b>Mugnano del Cardinale</b> via nazionale	081/8257259
<b>Rotondi</b> via del balzo, 151	0824/836195
<b>Solofra</b> via f. de stefano, 85	0825/581374
<b>Vallata</b> via kennedy, 123	0827/91168
CASSA E CAMBIO	
<b>Conza della Campania</b> via nazionale	0827/54051
<b>Guardia Lombardi</b> piazza vittoria, 1	0827/41006
CORRISPONDENZE	
<b>Altavilla Irpina</b>	0825/991003
<b>Castelfranci</b>	0827/72015
<b>Forino</b>	0825/611320
<b>Montoro Superiore</b>	0825/510399
<b>Nusco</b>	0827/64015
<b>Pietradefusi</b>	0825/962050
<b>Pietrastornina</b>	0825/992111
<b>Sturno</b>	0825/401110
<b>Villamaina</b>	0825/401110

**UFFICIO DI RAPPRESENTANZA IN NAPOLI**



CARICHE SOCIALI

CONSIGLIO  
DI AMMINISTRAZIONE

**Presidente**  
Avv. Ernesto Valentino

**Vice Presidente**  
Comm. Rag. Antonio Lanzara

**Consiglieri**  
Dott. Giuseppe Casale  
Ing. Attilio Fierro  
Dr. Carmine Malzoni  
Dott. Angelo Giordano  
Rag. Benito Capone

COLLEGIO SINDACALE

**Presidente**  
Rag. Antonio Telaro

**Sindaci**  
Dott. Francesco Mignola  
Dott. Alfonso Raffaele

DIREZIONE GENERALE

**Direttore generale**  
Dott. Piero Marano

**Condirettore generale**  
Sig. Antonio Tierno

assemblea ordinaria  
dei soci  
del 7 aprile 1984

ordine del giorno

È convocata l'Assemblea generale ordinaria dei soci per il 31 marzo 1984 alle ore 9, in prima convocazione, presso la Sede della Banca in Avellino al Corso Vittorio Emanuele n. 172, nei locali di proprietà e, occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 7 aprile 1984 nello stesso luogo e alla stessa ora, per deliberare il seguente ordine del giorno:

- 1) Relazione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale al Bilancio al 31/12/1983;
- 2) approvazione del Bilancio al 31/12/1983 e deliberazioni relative;
- 3) elezione di un membro del Consiglio di Amministrazione, conseguente alla cessazione, ex art. 2386, 1° comma c.c., del membro cooptato dal C/A nel corso dell'esercizio 1983;
- 4) varie ed eventuali.

Hanno diritto ad intervenire all'Assemblea i Soci che abbiano depositato, nelle ore di ufficio per le aziende di credito, presso la cassa sociale i titoli azionari entro le ore 17,15 del giorno 23 marzo 1984.

Hanno diritto al voto tutti gli azionisti iscritti nel libro dei soci da almeno tre mesi, semprechè essi abbiano ottemperato al deposito delle azioni nel termine di cui sopra.

Avellino, 12 gennaio 1984

bilancio  
chiuso al 31/12/1983

relazione  
del consiglio  
di amministrazione



Signori soci,

La Vostra presenza è la testimonianza della partecipazione delle varie espressioni della realtà provinciale alla vita della nostra Banca; una partecipazione che auspichiamo sempre più attiva ed intensa, nell'interesse dell'Azienda e dell'Irpinia. Questa Assemblea vuole essere soprattutto un momento di riflessione ed una messa a punto, rispetto alla realtà che oggi viviamo, del cammino percorso e della rotta che seguiamo. Vuole essere un'occasione per ritrovarci tutti insieme almeno una volta all'anno, come nelle buone famiglie, per un bilancio da fare con mente aperta al presente e soprattutto all'avvenire, un bilancio di quanto è stato fatto e di ciò che rimane da fare.

Nell'assolvimento dei nostri compiti ci sentiamo impegnati tutti, amministratori soci e dipendenti, partecipi e protagonisti - ognuno per la sua parte - in un lavoro difficile ma essenziale, per fare sempre più compiutamente della Banca lo strumento propulsivo delle nostre realtà locali, costantemente rivolto alle prospettive evolutive dell'ambiente socio-economico in cui l'Istituto opera.

L'orgoglio di quanti vi hanno riposto fiducia, vi lavorano, vi si sentono in qualche modo legati configura la dimensione concreta raggiunta dalla Vostra Azienda.

L'esercizio 1983 ha rappresentato per la Banca un nuovo anno di grande sviluppo. Lo dimostrano le cifre del bilancio, le quali segnano incrementi nella redditività e nelle attività superiori alla media del settore, che vanno ben al di là della crescita fisiologica.

La nuova dimensione assunta dalla Banca, dopo un anno di intenso e difficile lavoro, è evidenziata dal confronto tra il totale dell'attivo del bilancio al 31 dicembre 1983, pari a circa 649 miliardi, e quello al 31 dicembre 1982; l'incremento registrato di oltre 227 miliardi (+ 53,97%) sottolinea l'accrescimento delle grandezze amministrate.

### **Economia nazionale**

---

Il flash sul consuntivo congiunturale italiano del 1983 ci offre una fotografia dalle tinte non certo rosee, sia pure tratteggiata da qualche sfumatura meno fosca. Il PIL ha subito una flessione calcolata in sede di preconsuntivi nell'1,2% circa; analogo declino hanno registrato anche i redditi delle famiglie (- 1,5%), i consumi privati (- 0,8%), i nuovi investimenti (- 5,8%), la domanda interna globale (- 1,6%). L'indice della produzione industriale ha segnato una variazione negativa del 5%. Il tasso di inflazione è risultato pari al 15%, circa il doppio della media OCSE. Costante è stata la crescita della disoccupazione, che in ottobre ha raggiunto il record storico del 10,2% delle forze di lavoro (2,4 milioni di persone non occupate). La flessione dell'import ha comportato un netto miglioramento dei conti con l'estero (attivo di 3.824 miliardi della bilancia dei pagamenti nell'intero anno).

### **Settore bancario-credizio**

---

Nel settore bancario-credizio abbiamo assistito, alla data della stesura della presente relazione, alle riduzioni del TUS dal 18% al 16% e del prime rate dal 20,75% al 18,50%.

### **Economia provinciale**

---

L'industria manifatturiera irpina, nei primi nove mesi dell'anno, ha registrato un decremento dell'1,5%, rispetto al 4,1% della Campania. Il settore pelli e cuoio, nel periodo considerato, pur segnando una diminuzione produttiva stimabile intorno al 4,89%, manifesta sintomi positivi nella percentuale di utilizzazione degli impianti (83,1%) ed in quella delle vendite sul mercato estero (+ 6,86%). Il maggior calo si è manifestato nel comparto metalmeccanico (- 9,34%), confermato dal basso grado di utilizzazione degli impianti (51,36%).

Le ore di cassa integrazione straordinaria sono aumentate a 3.029.701, soprattutto per la crisi che ha interessato tale settore, il quale, da solo, ha richiesto interventi per 1.878.555 ore. Le ore integrate sono passate da 142 a 401 per addetto.

Il comparto commerciale ha risentito gli effetti di un clima operativo particolarmente negativo, soprattutto nel settore dei prodotti non alimentari e con specifico riferimento all'abbigliamento ed ai beni durevoli. Il maggior sviluppo di forme di distribuzione più moderne rimane l'obiettivo principale del nostro apparato commerciale, al fine di superare la propria eccessiva polverizzazione.

L'edilizia ha segnato un ristagno percettibilissimo nell'aumento delle erogazioni per le indennità di disoccupazione e negli scarsi avviamenti al lavoro.

Prioritario rimane l'impegno a portare avanti concretamente l'opera di ricostruzione.

I disoccupati, a novembre, erano 32.751.

L'annata agraria può definirsi buona, sia per l'andamento climatico che per il volume produttivo, stimabile in un + 15-20%. Al graduale miglioramento delle infrastrutture primarie ed aziendali non sembra però accompagnarsi una svolta decisiva allo sviluppo del nostro settore primario. Perchè ciò avvenga è necessario innanzitutto dare ai giovani certezza economica e sicurezza sociale.

Anche le nostre imprese artigiane hanno manifestato un buon andamento. Un settore tanto importante nella struttura economico-produttiva e nella stessa morfologia sociale della Provincia giustifica senz'altro il massimo di attenzione e di impegno.

Negativa l'annata turistica (- 35,8% gli arrivi e - 32,35% le presenze). Le risorse naturali e artistiche della nostra Irpinia devono trovare senz'altro una utilizzazione più adeguata col supporto di un'offerta turistica più moderna nelle strutture e nella mentalità.

È necessario valorizzare le risorse locali dando vita a piccole e medie imprese con tecnologie avanzate e ad attività di servizio richieste dal mondo produttivo. Occorre diffondere nel mondo imprenditoriale le innovazioni tecnologiche ed i servizi avanzati, sollecitando indispensabili forme di associazionismo.

Un'iniziativa di largo respiro nel campo dell'innovazione potrebbe essere costituita dalle tecnopoli, centri di ricerca e di formazione a servizio delle imprese presenti sul territorio. Insomma, innovazione di prodotto e di processo è la nuova parola d'ordine dell'impresa. La ricerca e l'applicazione della innovazione sono per gli imprenditori non solo un obbligo di natura economica, ma anche la via per arricchire il contenuto umano delle loro imprese. Salvaguardare la dignità del lavoro significa anche organizzare l'attività economica in modo da ridurre al massimo gli sprechi. Significa fare in modo che il lavoro di tutti sia utile e finalizzato allo sviluppo, ed evitare che il lavoro di alcuni sia sovvenzionato e sostenuto dal lavoro di altri. E questo avviene quando il capitale viene investito per scopi improduttivi e quando il lavoro viene impiegato per finalità non utili allo sviluppo.

Non v'è dubbio che anche nella nostra Provincia, come nel Mezzogiorno, si siano innescate le molle di uno sviluppo autopropulsivo, ricco di soggettualità particolarmente imprenditoriali. Non esiste una differenza tra imprenditoria meridionale ed imprenditoria del Centro-Nord. Ovunque si agisca, importa lo spirito imprenditoriale: quell'insieme di coraggio, di volontà di riuscita, di apertura all'innovazione e al rischio, che caratterizzano l'imprenditore rispetto alle altre componenti della società. Grandi mutamenti, grandi innovazioni dovranno mettersi in moto nelle aziende più vive, quelle destinate a rappresentare la futura ossatura dell'economia irpina: nelle idee, nei comportamenti, nelle strutture, nei rapporti tra famiglia e azienda, nella ricerca di nuove linee e modalità di sviluppo e delle dimensioni corrette.

Il futuro è delle imprese solide e aggiornate, in coerenza con i tempi. Solide nella cultura, negli uomini, nel prodotto, nella tecnologia, nella ricerca, nella distribuzione, nel capitale.

### **L'attività della Banca**

---

Signori Soci,

non c'è dubbio che la Banca stia cambiando e che dovrà cambiare anche di più. La sfida dell'efficienza, sia produttiva che allocativa, sarà una scelta obbligata. Il modello dell'impresa bancaria del futuro tende a mostrarci una Banca caratterizzata da una più elevata diversificazione del prodotto, da uno sviluppo accelerato dei servizi diversi dalla intermediazione, da uno spiccato orientamento al mercato ed in genere da strategie fortemente innovative, sostenute da avanzati sistemi di pianificazione, marketing e controllo.

Siamo consapevoli che il nostro Istituto dovrà porre in essere uno sforzo straordinario di adeguamento alle crescenti difficoltà dell'ambiente in cui si trova, e ancor più si troverà in futuro, ad operare.

Automazione, controllo di gestione e impiego delle risorse umane rappresentano i punti cruciali sui quali l'Azienda dovrà concentrare la propria attenzione, per fronteggiare con successo l'evoluzione dei nostri mercati finanziari. Ce n'è abbastanza per pensare che ci troveremo di fronte a varie sfide. Ma la maledizione cinese: "Che tu possa vivere in tempi interessanti" suona per noi come uno sprone.

È nostra convinzione che compiti fondamentali del manager siano l'innovazione, l'energia creativa ed il coraggio di osare: forti di questa teoria schumpeteriana - che riaffiora nel crescente successo del venture capital e nell'apertura, da parte dello stesso Governatore della Banca d'Italia, verso attività di merchant banking - ci sentiamo pronti ad affrontare tutti i problemi che si presenteranno nel corso della nostra affascinante avventura. Le difficoltà non mancheranno, la concorrenza nemmeno. Tuttavia, i presupposti per ripetere e migliorare i successi ottenuti nell'ultimo decennio esistono già: gli anni di intenso lavoro, che hanno portato la Banca Popolare dell'Irpinia a collocarsi in posizioni di prestigio fra le banche popolari italiane, continuano infatti a maturare frutti abbondanti. Il bilancio 1983 ne è, ancora una volta, prova inconfutabile.

### **Raccolta**

---

La raccolta globale si è attestata, alla fine dell'esercizio, su L. 540 miliardi, con un aumento del 52,42%. La disaggregazione di tale voce nelle sue principali componenti evidenzia incrementi considerevoli nei Conti correnti con Istituzioni creditizie (+ 127,48%), nei Depositi di Istituzioni creditizie (+ 75,77%) e nelle Somme di terzi in Amministrazione.

Queste ultime, pari a L. 70 miliardi, rivengono in netta prevalenza dai fondi assegnati ai Comuni per effetto della legge 219 e sono affluite presso di noi grazie ad una capillare opera di sviluppo oltre che ad una preferenza spontanea per il nostro Istituto.

La raccolta fiduciaria, pari a L. 443 miliardi, ha registrato un aumento del 30,54%. Se si considera che il tasso di inflazione, nel decorso anno, è stato del 15%, ne deriva che l'evoluzione dei nostri depositi presenta una costante progressione in termini reali e non solo nominali. Il tasso di crescita è stato ancora una volta tra i migliori del sistema; così pure la quota di mercato nelle zone in cui opera la Banca si è ulteriormente consolidata, attestandosi intorno al 35% del totale. Se a ciò si aggiunge anche la raccolta sotto forma di partecipazione azionaria, possiamo affermare che la nostra Banca detiene una quota lusinghiera della ricchezza finanziaria della provincia di Avellino, conquistata soprattutto svolgendo funzione di Banca di sviluppo più che di Istituto di credito ordinario. La massa fiduciaria costituisce la misura concreta della preferenza della clientela. Dobbiamo ritenerci pertanto soddisfatti del lavoro svolto e dell'obiettivo raggiunto, soprattutto mediante l'incremento del numero dei rapporti. Le famiglie sono state ampiamente ripagate di questa fedeltà, mediante una trasparente politica dei tassi ed una remunerazione equilibrata, nonostante le difficoltà conseguenti all'inaspettato forte aumento del prelievo fiscale sugli interessi dal 21,60% al 25%. La raccolta clienti è aumentata proporzionalmente meno del suo costo, il che è frutto di una precisa e responsabile politica aziendale, che tende a privilegiare il risparmiatore con una remunerazione per quanto possibile reale.

Siamo tutti convinti che il risparmio riveste una funzione di prima importanza. Incoraggiarlo e tutelarne è davvero compito principale. Il momento di transizione che indubbiamente il sistema sta attraversando deve essere colto per accelerare quella modifica strutturale del passivo che consentirebbe un notevole recupero di efficienza. In particolare, l'obiettivo di assicurare maggiore stabilità al processo di acquisizione dei depositi può essere realizzato attraverso lo sviluppo di nuove forme di raccolta che presentino scadenze definite e rendimenti più trasparenti delle condizioni di mercato. In una prospettiva di più lungo periodo, al di là delle oscillazioni che non mancheranno di manifestarsi nelle preferenze dei risparmiatori, l'intermediazione bancaria tende a crescere in misura più contenuta. I costi generali aumentano, invece, ad un tasso superiore. Tende a restringersi il margine di interesse. Ciò deve indurre il sistema bancario a non contrastare questa tendenza, quanto ad approfondire il processo in corso di revisione critica di tutta una impostazione e gestione dell'attività creditizia, che deve porre come elemento centrale lo sviluppo di altre attività creditizie e l'offerta di nuovi servizi, oltre al potenziamento tecnico-qualitativo di quelli finora offerti. In tale contesto, al fine di contribuire alla mobilitazione del risparmio, la Vostra Banca va operando una graduale distinzione fra depositi moneta e depositi tempo, privilegiando questi ultimi con tassi più appetibili. Inoltre, è allo studio la realizzazione del "Libretto verde", una forma di deposito tempo a tasso agevolato. Abbiamo anche espresso parere favorevole alla creazione di un fondo comune di investimento mobiliare di

categoria, su iniziativa dell'Associazione Tecnica delle Banche Popolari Italiane.

### **Risparmio postale**

Il risparmio postale in Irpinia, alla fine del 1983, ha raggiunto i 1.150 miliardi, con un incremento di appena il 10,47%. L'incidenza sul totale dei depositi, per la prima volta, è risultata inferiore al 50% (47,32%).

Ciò conferma che, nel lungo termine, il sistema del risparmio postale non potrà reggere il confronto con il sistema bancario. Allorquando nelle classi dei risparmiatori meno abbienti si diffonderà una nuova cultura economica, e quel giorno non è così lontano, i depositi postali verranno definitivamente spiazzati. Intanto, la nostra Provincia continua a detenere il primato regionale nella consistenza di risparmio postale pro-capite (lire 2.627.000), segno, questo, a detta degli economisti, di arretratezza economica. Invero, la raccolta più rilevante viene effettuata dagli uffici postali del Meridione, laddove, cioè, minore è la presenza degli sportelli bancari e maggiore il grado di disinformazione degli utenti riguardo alle nuove e senz'altro più remunerative forme di investimento. La veridicità di questa constatazione trae vigore dal confronto diretto dei dati inerenti alla raccolta postale nelle Regioni Piemonte e Campania nel 1982. La prima non supera la soglia dei 2.600 miliardi; la seconda ha sfondato il tetto dei 5.300 miliardi.

Da notare, ancora, che nel Piemonte la diffusione degli sportelli bancari è doppia rispetto a quella della Campania: 1.126 sportelli (1 ogni 3.946 abitanti) contro 558 (1 ogni 9.907 abitanti). Secondo gli ultimi dati stimabili, gli sportelli bancari nella nostra Regione sono aumentati a 631 (1 ogni 8.761 abitanti), rispetto ai 47 della nostra Provincia (1 ogni 9.311 abitanti). La media italiana è di 1 sportello ogni 4.000 abitanti. Gli sportelli postali esistenti in Provincia sono oltre 170.

### **Impieghi**

Gli impieghi per cassa, in lire e valuta, sono passati da 206 miliardi a 258 miliardi, con un incremento del 25,34%. Il Portafoglio commerciale, riveniente da sconti di accettazioni e di tratte cedute dalla clientela, è aumentato da 18 miliardi a 26 miliardi (+ 44,97%).

Il Portafoglio finanziario, costituito da prestiti cambiari diretti, ha registrato un incremento da 10 miliardi a circa 13 miliardi (+ 24,32%).

I conti correnti con clienti evidenziano un ammontare di circa 132 miliardi, cifra che dimostra il gradimento degli utilizzatori del credito verso questa forma di intervento, la più comoda ed elastica possibile.

I mutui per l'acquisto della casa hanno raggiunto l'importo di L. 40 miliardi, con un aumento del 69,93%.

I crediti sull'onore in favore delle famiglie presentano un saldo di circa 19 miliardi (+ 50,98%).

Il Portafoglio artigiano riscontato presso la Cassa per il credito alle imprese artigiane è passato da L. 5.833 milioni a 12.541 milioni (+ 115%).

Il tradizionale sostegno offerto al settore dal nostro Istituto è stato riconosciuto e gratificato con l'elevazione del castelletto di risconto da L. 15 miliardi a L. 18 miliardi, stabilita dal Consiglio di Amministrazione della Cassa.

Anche i prestiti in favore dei nostri agricoltori hanno segnato una consistenza che appare in continua evoluzione, in ossequio ad una precisa scelta aziendale. I prestiti agrari erogati ed in corso di erogazione assommano a L. 3.660 milioni. Le pratiche in istruttoria evidenziano l'importo di L. 3.850 milioni. Sempre maggiore impegno dedicheremo al settore primario, fonte vitale dello sviluppo della nostra Provincia. Considerevole pure l'appoggio assicurato - attraverso forme autonome di finanziamenti agevolati - alle imprese industriali e commerciali. In favore di queste ultime è in corso di perfezionamento la stipula di una convenzione con la CO.FI., per la concessione di condizioni privilegiate su depositi e crediti. È auspicabile una partecipazione sempre più estesa all'attività dei consorzi di garanzia collettiva da parte dei piccoli e medi imprenditori, non solo per ottenerne vantaggi immediati, ma anche soprattutto per esercitare quello spirito di mutualità che molto può contribuire a risolvere i rispettivi problemi.

Convenzioni per pratiche di finanziamento sono state formalizzate anche con l'I.M.I. e la Centrobanca.

Consistente è stato anche il sostegno dato ai Comuni della Provincia mediante aperture di credito in conto corrente, ai sensi della legge 219/81.

I crediti di firma, che costituiscono ormai una componente essenziale nell'attività della Banca, hanno registrato una costante crescita, attestandosi a L. 38.684 milioni.

Per quanto riguarda i tassi attivi, va evidenziato che il top rate applicato dal nostro Istituto ha interessato solo un ammontare marginale di posizioni, essendo state generalizzate condizioni più favorevoli attraverso numerose convenzioni con enti ed organismi associativi del mondo produttivo.

Il rapporto impieghi/massa fiduciaria è pari al 58,22%, rispetto al 37% degli altri Istituti di credito operanti in Provincia. Da sola, la Vostra Banca rappresenta il 46% dei crediti erogati in Irpinia.

La prevalenza degli impieghi economici sugli investimenti in titoli e partecipazioni, ammontanti a L. 180.885 milioni, indica chiaramente la tendenza ormai consolidata nella Banca di destinare la maggior parte delle proprie risorse a sostegno dell'economia, adottando criteri di selettività e di frazionamento del credito. La composizione degli impieghi dimostra che la nostra attenzione è rivolta soprattutto all'operatore famiglia ed alle piccole e medie imprese, pur in presenza di impegni sopravvenuti anche verso la Pubblica Amministrazione per effetto dell'assunzione di nuovi servizi di tesoreria. La nostra Banca si mantiene così fedele alla sua funzione di Istituto motore della economia irpina, della quale essa stessa è parte integrante.

L'ottimale capacità reddituale nella intermediazione del denaro è confermata dall'incremento del reddito lordo della gestione del denaro a L. 32.350 milioni (+43,18%): ciò dimostra che la Vostra Azienda ha la capacità di conseguire brillanti risultati di gestione anche in presenza di

una tendenziale riduzione dello spread tra tassi attivi e passivi. Uno degli elementi che più gratifica l'oculatezza dell'Amministrazione è il bassissimo rapporto sofferenze/impieghi, pari all'1,4% rispetto all'1,5% dell'esercizio precedente. Questo aspetto della gestione va evidenziato alla Vostra attenzione, poichè assume un significato particolare se si considera che la media nazionale si attesta intorno al 6% e che nel Mezzogiorno si registra un 7-8%. Anche in rapporto al Fondo rischi su crediti le sofferenze hanno segnato un calo emblematico (25,39% rispetto al 27,74% del 1982), come pure in confronto al Patrimonio (5,98% contro l'8,98% dell'esercizio precedente). Pur in presenza di un difficile momento congiunturale, tali risultati sono stati possibili anche grazie ad un'accorta e nuova impostazione dei criteri di affidabilità. Abbiamo amministrato il rapporto di clientela con l'Azienda seguendo una finalità di ottimizzazione sotto il duplice profilo del dimensionamento dei rischi e dello sviluppo degli affari. Nella valutazione del merito del credito la Banca ha applicato metodi di selezione rispondenti ai principi generali di buona distribuzione delle risorse, al fine di sostenere le imprese più idonee a realizzare e a gestire le iniziative potenzialmente produttive. In particolare, nelle decisioni di affidamento abbiamo armonizzato elementi oggettivi e soggettivi, affiancando alle analisi di bilancio tecniche di analisi prospettiche e criteri di valutazione della redditività attesa e dei flussi di cassa futuri. Abbiamo adeguato il nostro comportamento ad una avvertita esigenza di apertura, valutando le iniziative da finanziare sulla base del capitale umano, delle capacità di innovazione, delle possibilità di sviluppo, non solo degli aspetti strettamente finanziari, patrimoniali ed economici. Nostro obiettivo principale non è solo quello di finanziare attività già operative, ma anche quello di aiutare il futuro imprenditore a sviluppare un'idea. L'aspetto garantistico è stato relegato a svolgere un ruolo sempre più accessorio, quantunque ancora giustificato dal basso grado di capitalizzazione delle imprese. È nostra convinzione profonda, quotidianamente vissuta, che il rapporto tra la Banca e il cliente non è affatto di contrapposizione, ma di reciproco sostegno, di comune interesse, di inscindibile simbiosi, cosicchè è nostra preoccupazione costante che l'impresa, adeguatamente sorretta da flussi finanziari ben dimensionati ed orientati, sia solida, prospera, produttiva di ricchezza e pienamente affidabile. Gli anni '80 pongono problemi nuovi. La domanda che sale dalle imprese è quella di una innovazione finanziaria in grado di affiancarsi all'innovazione tecnologica in atto. Dalla via finanziaria è necessario passare alla via imprenditoriale, cioè all'ottimizzazione delle risorse in una situazione di trasformazione accelerata del sistema produttivo. La Banca è al centro di questa rivoluzione silenziosa e passa sempre più dal ruolo di istituzione a quello di impresa. Non più semplice intermediaria fra risparmio e investimenti, ma parte attiva dei processi di trasformazione, coinvolta nei problemi dello sviluppo e dell'allocazione delle risorse. L'impresa non ha bisogno soltanto di un capitale passivo, fungibile, indifferenziato, ma ha bisogno di un capitale legato ad una strategia. Perchè ciò sia possibile, è necessario un rinnovamento del mix tecnico-imprenditoriale, una progressione della cultura - sia della Banca che

dell'impresa - ed un profondo processo di osmosi con tutti i settori produttivi. È opportuno che la Banca assuma un ruolo sempre più attivo per sollecitare ed orientare investimenti produttivi verso nuovi sbocchi, individuando tutte le possibilità di sviluppo di ciascun settore, anche di quelli tradizionali. Occorre saper coniugare fantasia, creatività, iniziativa, serietà e conoscenza dei mercati con professionalità e competenza, cardini irrinunciabili sui quali la Banca fonda lo sviluppo e la maturazione economica della nostra Provincia.

Su questi presupposti, il Vostro Istituto va concretizzando l'idea di promuovere contatti ed intese con altre aziende di credito per costituire una struttura finanziaria che canalizzi quote di risparmio verso investimenti di tipo innovativo e ad elevato contenuto tecnologico, sul modello degli science park americani. Un progetto del genere metterebbe insieme studiosi e piccoli e medi imprenditori, i cui contatti potrebbero costituire una valida spinta alla catalizzazione di forze economiche e culturali per un'industrializzazione più moderna e competitiva.

### **Servizi**

La costante crescita del costo dell'intermediazione bancaria, l'accresciuta concorrenzialità del sistema, la trasformazione e l'evoluzione dei mercati monetario, creditizio e finanziario, l'aumentata rischiosità dell'attivo costituiscono realtà alle quali la Banca si deve adeguare adottando decisioni di ampia portata. La soluzione si colloca lungo due direttrici strategiche strettamente complementari: da un lato la possibilità di aumentare il valore dei prodotti bancari arricchendone il contenuto di servizio e migliorandone la qualità, nella prospettiva di un aumento dei ricavi unitari; dall'altro l'opportunità di aumentare l'efficienza tecnico-produttiva, nella prospettiva di una diminuzione dei costi unitari.

Invero, la Vostra Banca già da tempo ha intrapreso questa strada. L'indice rappresentativo del volume dell'attività svolta dall'Azienda nel campo dei servizi è dato dall'incremento complessivo delle voci "Commissioni, provvigioni ed altri ricavi" e "Proventi diversi", pari al 45,52%. Il rapporto costi operativi / fondi intermediati - indice dell'efficienza della Banca - si adegua al 2,42% (2,55% nel 1982), mentre il valore medio registrato nel 1982 dalle banche popolari appartenenti al nostro stesso scaglione dimensionale era pari al 2,86%. Nel corso del 1983, l'attività di intermediazione sull'estero ha segnato un ulteriore significativo progresso, evidenziando un ammontare di oltre 67 miliardi.

Siamo convinti che la vitalità delle imprese è sempre più direttamente legata alla loro collocazione internazionale e che, pertanto, esse debbano adattare i loro sistemi organizzativi e gestionali ad un terreno competitivo e commerciale di ampiezza sovranazionale. La stessa innovazione tecnologica si accompagna e si intreccia ad una forte spinta all'internazionalizzazione. I nostri operatori dovranno essere capaci di proiettare globalmente le proprie attività al di là dei confini nazionali e di

individuare nelle operazioni nei mercati stranieri, oltre che una modalità per sopperire alle limitazioni del mercato nazionale, anche una occasione per confronti e contatti con mercati più avanzati e quindi come mezzo per accelerare il processo di crescita tecnologica e gestionale delle proprie aziende. Secondo le ultime stime, l'Irpinia, tra le provincie italiane, occupa il 47° posto per le importazioni ed il 63° per le esportazioni. Sono posizioni di tutto rispetto che dimostrano i notevoli progressi registrati nel settore, ancorchè suscettibili di rimarchevoli incrementi. Si pensi che il Mezzogiorno continua ad avere un ruolo marginale nel contesto delle esportazioni italiane, con poco più del 7% del totale nazionale, e che tale incidenza, in dieci anni, è aumentata di un solo punto. Noi riteniamo fondamentale l'impegno della Banca nel settore estero. È stata presa in esame la possibilità di costituire delle trading companies, le quali, oltre ad accelerare l'iter procedurale delle pratiche import-export, potrebbero svolgere un importante ruolo nella penetrazione commerciale nei mercati stranieri, soprattutto in favore delle piccole e medie imprese. È anche allo studio il collegamento con una banca dati per consentire ai nostri clienti di ottenere con la massima rapidità nominativi di operatori esteri, richieste di merci e di gare di appalto, normative dei diversi Paesi e una quantità innumerevole di altri importantissimi dati utili per l'esportazione. Diffonderemo tra le nostre imprese anche un moderno strumento per il finanziamento delle esportazioni: il forfaiting. Sosterremo la necessità di istituire una scuola di perfezionamento per il commercio con l'estero, nella quale potrebbero essere creati degli operatori superspecializzati da mettere a disposizione delle aziende della Provincia.

L'attività di intermediazione nel settore dei titoli a reddito fisso si è attestata, nel 1983, intorno ai 100 miliardi.

Il servizio incasso effetti ha registrato un incremento di lavoro del 15,63% rispetto al 1982.

La riscossione IVA, IRPEF ed ILOR ha registrato incassi per L. 42.646 milioni.

L'emissione degli assegni circolari ha raggiunto il livello di circa L. 194 miliardi.

Notevole è stato l'ammontare dei buoni-contributo pagati ai sensi della legge 219/81.

Nuovi servizi sono in via di realizzazione, quali il credito-auto ed il credito-vacanze, e forme di finanziamenti agevolati per l'acquisto di beni strumentali.

Attenzione sempre maggiore dovrà essere rivolta alle operazioni di leasing e di factoring.

Il 1983 è stato caratterizzato da un'ulteriore e notevole espansione dei servizi svolti a favore degli enti pubblici. A fine anno gestivamo circa 150 rapporti di servizi di cassa. Alle sei gestioni di tesoreria già assunte, si sono aggiunte, con decorrenza 1° gennaio 1984, quelle del Comune di Avellino e dell'U.S.L. n. 4 (in pool con la Banca Popolare Cooperativa di Pescopagano), dei Comuni di Atripalda, Trevico e Vallesaccarda, dell'U.S.L. n. 1. Sono importanti aggiudicazioni, assai ambite anche dalla concorrenza, che testimoniano dell'interessamento e della crescente presenza dell'Istituto nel settore delle strutture pubbliche della Provincia.

È del tutto evidente che la sfida che la Banca deve raccogliere si fonda su risposte di tipo strutturale-organizzativo e di natura operativa. La nostra attenzione si è soffermata, pertanto, anche su nuove aree funzionali, il cui sviluppo riteniamo necessario per rendere ancor più efficiente la struttura aziendale.

### **Marketing**

È nostra opinione che l'attività di marketing bancario debba finalmente acquisire una dimensione concettuale, un orientamento funzionale ed un contenuto rigorosamente tecnico-professionale, su basi scientifiche adeguate, capace di dominare - in termini di ricerca, di documentazione, di analisi, di flussi di informazioni rilevanti, di proposte operative concrete - la problematica economica fondamentale che sottende alle più pressanti esigenze di programmazione dell'Azienda. La Banca va concepita al centro dei mercati sui quali opera e coerentemente intesa come impresa economica, alla gestione razionale delle cui attività possono e debbono essere forniti strumenti conoscitivi sistematicamente elaborati ed empiricamente fondati. Il nostro obiettivo è quello di individuare quei segmenti di mercato che offrono maggiori possibilità operative e quindi quello di creare prodotti e servizi in relazione ai bisogni omogenei individuati. È inoltre allo studio la creazione di un gruppo specialistico interno, con il compito di effettuare check-up periodici per settori e per segmenti e di effettuare indagini presso la clientela. Già sono stati formalizzati accordi per l'adozione del sistema Superstat, in grado di fornire i più significativi indicatori sulla struttura socio-economica e demografica di qualsiasi territorio.

### **Organizzazione**

I fattori evolutivi che coinvolgono la vita della Banca determinano imponenti condizionamenti, non solo alle strategie, ma alla stessa struttura organizzativa, in misura tale da escludere, pena l'eliminazione dal mercato, qualunque atteggiamento passivo. La gestione organizzativa è d'obbligo ormai che diventi vera scienza. L'orientamento da noi seguito è quello di creare un sistema di organizzazione flessibile, volitiva ed informale, con gerarchie ridotte al minimo, linee di comunicazione corte e determinazione di lavorare al di sopra dei confini di funzione per conseguire obiettivi specifici; i suoi sistemi e le sue norme devono incoraggiare l'azione e la celerità, invece di alimentare un eccesso di analisi e una ricerca di fuga dai rischi; la sua tipologia deve essere vissuta secondo uno schema che privilegia la competenza professionale anziché il potere gerarchico, in un contesto che favorisca la comunicazione e la cooperazione. L'ottenimento di questo risultato postula, peraltro, che si intervenga sul tipo della cultura aziendale, in particolare per quanto riguarda il principio della collegialità nel processo di formazione della decisione, onde assicurare migliore coordinamento,

maggior motivazione nel personale e stimolare i rapporti umani all'interno dell'Azienda. In tale prospettiva è nostro intendimento attuare in maniera più frequente e sistematica anche una serie di incontri e riunioni - peraltro già previsti dall'Ordinamento interno - tra il personale di ogni livello.

È stato di recente istituito il Comitato di Direzione, con il compito precipuo di verificare l'andamento della gestione, adottare decisioni collegiali tendenti a rendere sempre più efficiente l'organizzazione aziendale e raggiungere gli obiettivi prefissati attraverso opportuni piani operativi. Nuovi poteri sono stati conferiti al Comitato di sconto, per snellire le procedure operative. Più ampie facoltà in tema di autonomia di affidamenti sono state concesse ai Preposti alle Filiali. Inoltre, per effetto delle dimensioni raggiunte dalla Banca e della conseguente necessità di approfondire e risolvere con la massima competenza le complesse problematiche della gestione, l'operatività aziendale è stata divisa in settori, ad ognuno dei quali è stato addetto un membro del Consiglio di Amministrazione. Abbiamo ritenuto opportuno, altresì, acquisire la collaborazione di due consulenti esterni, l'uno con il compito di organizzare e curare i controlli interni, l'altro con quello di razionalizzare e tenere costantemente aggiornata l'organizzazione dell'Azienda in relazione alle esigenze operative.

Siamo consapevoli che è essenziale ricercare un modulo organizzativo che utilizzi appieno le possibilità offerte dal potenziamento e dalla razionalizzazione dell'Edp aziendale, giacché l'automazione, se non accompagnata dalle opportune premesse organizzative, rischia spesso di irrigidire la gestione della Banca invece di snellirla. Nostro obiettivo è quello di realizzare un'armonica composizione interna di risorse umane, tecniche e finanziarie, secondo una struttura che risulti coerente con le mete da raggiungere e con le condizioni specifiche in cui l'Azienda opera. In questo quadro l'elemento umano deve agire come il principale protagonista della Banca e della sua necessaria trasformazione.

### **Pianificazione**

Oggi, più che mai, è importante basarsi su tre concezioni: "dove siamo", "dove vogliamo arrivare", "come vogliamo arrivare". È fondamentale, cioè, pianificare, fissando obiettivi chiari, rigorosi e ben delineati. La programmazione esige determinazione e coraggio, notevole impegno e preparazione, specie nella fase iniziale del processo di cambiamento. Essa, pertanto, va effettuata con gradualità. In tal modo stiamo procedendo, verificando le compatibilità d'insieme degli obiettivi e la congruità dei risultati sul piano reddituale. Alle Dipendenze sono stati posti obiettivi sia di conto economico che di mercato, il che ha conferito ad esse maggiore autonomia, consentendo una formazione più manageriale del personale periferico.

Il Direttore di Filiale è una delle figure-chiave del cambiamento. Egli deve essere uomo di marketing e quindi sempre più proiettato all'esterno, deve saper gestire meglio l'interno sul versante delle risorse umane e

dell'organizzazione e deve essere maggiormente attento al controllo economico dei risultati.

### **Informatica**

Nell'era del discontinuo in cui viviamo occorre aumentare le capacità aziendali di precedere gli eventi, di modificare rapidamente il proprio comportamento conseguentemente al variare degli stessi e di esercitare in merito un'adeguata azione di controllo. Tutto ciò presuppone la disponibilità di un sistema informativo accurato per far fronte immediatamente ai problemi. Di qui la nostra volontà di accelerare lo sviluppo dell'informatica in Azienda, nell'intento di risparmiare lavoro, di ricercare maggiore efficienza, di fornire prodotti più ricchi e migliori, di prendere decisioni sempre più consapevoli e veloci, meglio adatte a ciò che richiede un mercato più concorrenziale, una clientela sempre più sofisticata e un ambiente generale più dinamico.

Riteniamo innanzitutto di aver effettuato un ottimo investimento con la creazione della nostra società di servizi Informatica Irpina spa, sulla quale puntiamo per omogeneizzare e standardizzare lo sviluppo Edp; per concentrare tutte le risorse disponibili in un'unica fucina di idee e convogliarle verso obiettivi di gruppo; per evitare la polverizzazione interna degli interventi, ottimizzando quindi la gestione e l'impiego delle risorse; per attuare economie di scala sia hardware che software, ma soprattutto di know-how; per vendere non tanto programmi o procedure quanto vera e propria consulenza Edp, corredata e supportata da risultati concreti e soprattutto già sperimentati su di una realtà aziendale di tutto rispetto. Se è vero che le banche dovranno sempre più essere anche società di servizi e che il naturale supporto sarà rappresentato dall'informatica, la nostra società Informatica Irpina costituisce la migliore garanzia per offrire, come ulteriore prodotto ai nostri clienti, anche un alto grado di professionalità e di preparazione in questo settore.

L'informatica va utilizzata come risorsa strategica dell'Azienda e non semplicemente come uno strumento per la meccanizzazione di pochi compiti ripetitivi. Occorre, quindi, ai fini di un corretto progresso tecnico ed organizzativo della Banca, che le applicazioni della tecnologia vengano definite e coordinate entro schemi corretti di strategie di mercato, di struttura organizzativa, di organizzazione del lavoro. La trasformazione della Banca avverrà sulla spinta di un'unica struttura, comprendente i due aspetti organizzativo e informatico. Sarà uno dei cambiamenti interni più significativi e le imprese che partiranno per prime con questa nuova visione ne risulteranno avvantaggiate. La tecnologia è senz'altro una delle chiavi per ottenere vantaggi competitivi, ma è altresì una strada sulla quale bisogna procedere con cautela.

Il piano di attuazione potrà svilupparsi in funzione delle esigenze della Banca, tenendo conto della preparazione, del bagaglio culturale e della motivazione di chi dovrà utilizzare le nuove tecnologie e dovrà essere il vero protagonista di questa evoluzione. Si rende quindi necessario pianificare quale ruolo il sistema informativo giocherà nell'Azienda, quali

tipi di relazione e dipendenza si verranno a creare, quali capacità e conoscenze si renderanno necessarie ed entro quali strategie dovranno muoversi le scelte, al fine di rendere disponibile l'informazione là dove è in grado di produrre migliori risultati per l'organizzazione. La mancanza di un coordinamento delle attività tecnologiche provocherebbe soluzioni settoriali estremamente dispendiose, prive di logica correlazione e di dubbio utilizzo pratico. La pianificazione del sistema informativo non deve avere però solo lo scopo di razionalizzare la crescita dell'informatica: essa è parte integrante del più generale processo di pianificazione, inteso come momento di autoanalisi dell'Azienda su ciò che è oggi e ciò che desidera essere nel futuro a medio-lungo termine. La chiave del successo, più che nell'entità dell'investimento, risiede proprio nell'attenta pianificazione e nella gestione accurata della tecnologia più appropriata. Di tanto siamo consapevoli, come pure di dover valutare realisticamente i compiti e i problemi che ci attendono e comprendere esaurientemente i cambiamenti che ci saranno richiesti. Senza rivoluzioni, ma con programmata progressività, abbiamo accentuato la meccanizzazione contabile delle operazioni, del retrospottello e, in generale, di tutte le realtà operative, in particolare degli Uffici Estero e Portafoglio.

Abbiamo aderito ai sistemi informativi Sani e Sanp della Cerved, che ci daranno la possibilità di disporre in tempo reale di visure camerali e di informazioni sui protesti. In linea con l'aggiornamento tecnologico perseguito dalla Banca, abbiamo aderito al sistema Bancomat, servizio con circolarità nazionale. Esso consentirà ai nostri clienti, mediante un apposito tesserino magnetico, di effettuare una serie di servizi elementari presso qualunque sportello della rete, 24 ore su 24. A seguito di tale adesione, abbiamo perciò acquistato n. 3 cash dispensers, di cui due già funzionanti, presso la Sede di Avellino e lo stabilimento FIAT di Flumeri, ed uno di prossima operatività, presso la Filiale di Atripalda. Faremo in modo che il cash dispenser sia per il cliente non una macchina da usare ma un sistema con il quale interagire e colloquiare, al fine di rimuovere ulteriori inconsapevoli fattori di resistenza.

Nel corso degli anni '80 la realizzazione di nuove applicazioni bancarie sarà orientata a problematiche che comporteranno radicali cambiamenti, quali il controllo di gestione e il sistema informativo di mercato, il remote banking e il videotex, i terminali ai punti di vendita (POS), l'office automation. Noi cercheremo di privilegiare soluzioni possibilmente semplici e comunque compatibili con il livello di organizzazione raggiunto, operando in modo che il nostro ambiente di lavoro sia costantemente ispirato a criteri ergonomici.

L'antagonismo che fin dal secolo scorso si era instaurato tra l'uomo e la macchina, a dispetto dei trionfi della rivoluzione industriale, trova eco in una canzone popolare americana, "La ballata di John Henry", il quale, temendo di restare senza lavoro, sfida una macchina a forgiare più traversine ferroviarie di lui. L'eroe vince la sfida, ma paga con la vita il suo sforzo sovrumano.

Di una cosa siamo convinti: i rapporti dell'uomo con la macchina devono essere di tipo cooperativo e non antagonistico. La tecnologia avanzata non va percepita come un nemico da battere ma come un alleato che, con le sue macchine sempre più potenti e con le sue capacità di progettazione sempre più flessibili, potrà aiutarci a raggiungere un'efficienza aziendale sempre maggiore e ad arricchire la nostra stessa umanità.

### **Controllo di gestione**

La forza della Banca consiste anche nella sua capacità di gestire le risorse, tenendo sotto controllo attentamente, insieme al rischio del cliente, il costo dei servizi e la redditività, specialmente in periodi di elevata fluttuazione dei tassi e di crescente concorrenza. Per fare tutto questo, non è più sufficiente, come una volta, il solo intuito ed il buon senso, ma è necessaria anche la disponibilità di informazioni dettagliate, frequenti, significative e affidabili. Un efficace sistema di determinazione dei costi di prodotto sta diventando sempre più uno strumento di importanza fondamentale, data l'estrema instabilità ed incertezza del contesto operativo. Il controllo di gestione coinvolge necessariamente tutte le altre tecniche manageriali. Sarà pertanto necessaria una accorta revisione della struttura organigrammatica e della distribuzione delle funzioni, delle responsabilità e del potere.

Dovrà essere rivista tutta la filosofia della formazione ed andrà ripensato completamente anche il sistema informativo della Banca. Il controllo di gestione non è un fatto puramente contabile, bensì un vero e proprio strumento di management che implica profondi mutamenti organizzativi. Le tecniche di controllo sono allo stesso tempo inutili ed inefficaci se l'Azienda rimane una struttura burocratica e non viene interessata da un profondo processo di decentramento decisionale. Se il personale viene coinvolto in modo adeguato, il controllo può diventare un importante strumento di motivazione e trasformare i dipendenti con posizioni di responsabilità in tanti piccoli banchieri, almeno come modo di pensare e di lavorare.

Anche la nostra Banca sta esaminando la possibilità di attuare il controllo di gestione: ciò significa, innanzitutto, che esiste una cultura su tale problema, ancorché non si sia presa alcuna decisione operativa. La cautela nell'adottare tale scelta è consigliabile, in quanto un controllo di gestione attuato in modo incompleto e irrazionale potrebbe dare origine a difficoltà gestionali di non lieve entità: piuttosto che attuarlo male è senz'altro meglio non attuarlo affatto. Se necessario, ci avvarremo anche di un appoggio esterno.

### **Risorse umane**

Il cardine dell'Azienda resta pur sempre l'uomo. Il patrimonio più importante, la vera forza della Banca sono i dipendenti. Le risorse umane non vanno considerate un semplice costo e solo in funzione

dell'efficienza produttiva, ma vanno gestite nella loro totale complessità. La produttività, l'armonia interna e la gratificazione personale costituiscono gli obiettivi del manager moderno. Invero, lo stile di Direzione aziendale si è sempre ispirato ad un sistema consultivo-partecipativo, coinvolgendo i collaboratori nel conseguimento degli obiettivi, favorendo lo scambio di comunicazioni a tutti i livelli e stimolando la creatività e lo spirito di iniziativa. È nostra convinzione che la Banca deve essere come un tessuto di gruppo, dove ognuno è in comunicazione con gli altri, ha una visione generale dell'Azienda, ha la possibilità di chiedere, discutere, verificare le proprie conoscenze tecniche, ma anche l'opportunità di venire considerato come essere umano, con la propria personalità, le proprie aspirazioni, desideri e bisogni. Tutto ciò favorisce lo stabilirsi di rapporti interpersonali gratificanti, la possibilità di collaborare e non di lavorare in antagonismo; nasce così l'armonia nel gruppo di lavoro e ne consegue una maggiore motivazione e quindi maggior produttività. Le risorse umane, giustamente stimolate, considerate, responsabilizzate e coinvolte, si sentono maggiormente gratificate.

Questa strategia presuppone la definizione degli obiettivi da raggiungere, il progressivo decentramento decisionale, l'attuazione di validi criteri di selezione e di un idoneo sistema di incentivi.

Nella gestione del cambiamento, la formazione gioca un ruolo importante; in particolare, gli interventi formativi devono essere indirizzati soprattutto a creare nel personale un'apertura mentale più disponibile al cambiamento, agevolando la lettura e l'interpretazione delle principali variabili ambientali e fornendo la conoscenza degli strumenti di gestione adatti alle nuove esigenze di contesto. Ovviamente, la formazione, perchè possa migliorare ed aumentare il potenziale insito nel personale, deve essere correlata alle politiche di innovazione, di responsabilizzazione e di delega di autorità e deve essere accompagnata da altri interventi soprattutto organizzativi e di marketing. Il processo formativo deve comprendere diverse fasi fra di loro strettamente coordinate, come l'analisi e l'identificazione dei bisogni formativi, la definizione degli obiettivi della formazione, la progettazione dell'intervento formativo, l'esecuzione ed il controllo di quest'ultima, la valutazione dei risultati conseguiti in rapporto ai citati bisogni ed obiettivi. Solo concepita in tal senso, la formazione risulta un investimento di medio-lungo periodo necessario per ottimizzare il potenziale delle risorse umane, in rapporto agli obiettivi strategici dell'Azienda, e rappresenta veramente un contributo alla razionalizzazione del cambiamento.

La gestione del nostro personale è sempre stata orientata ad affermare la centralità delle risorse umane nel processo produttivo della Banca e i risultati ottenuti, sia nel progressivo miglioramento del clima aziendale che nella redditività dei dipendenti, danno ragione alle nostre scelte.

L'equilibrio, l'efficienza ed il dinamismo del nostro organico sono confermati dal rapporto utile lordo/dipendenti, che è passato da 83,072 milioni a 93,255 milioni. I fondi intermediati per dipendente sono aumentati da 2.353 milioni a 2.858 milioni. Il costo del personale sull'attivo è pari all'1,70%, rispetto all'1,96% del 1982.

È significativo il raffronto tra la media di tale indice nel sistema e nella nostra Azienda nel periodo 77/81: rispettivamente 2,34% e 2,03%. Il personale in servizio al 31/12/1983 contava 227 elementi, con un aumento di 48 unità rispetto all'anno precedente. L'età media dei dipendenti è di 25 anni. Nell'ultimo quinquennio si sono registrate 97 assunzioni, per cui ne deriva che moltissimi dipendenti sono di breve anzianità di servizio, il che rende ancor più encomiabile il notevole impegno e l'elevata professionalità espressi nel lavoro.

### **Patrimonio**

---

Il patrimonio aziendale, nelle sue diverse componenti, dopo l'approvazione della ripartizione dell'utile di esercizio da parte di questa Assemblea, raggiungerà l'importo di circa L. 64 miliardi, con un incremento del 77,32%. La sua rilevante evoluzione ha trovato elementi di accelerazione nella rivalutazione dei cespiti ai sensi della legge 19/3/1983 n. 72 (Visentini bis), nella emissione di un considerevole numero di nuove azioni (1.314.177 con un apporto di capitale fresco di oltre 12 miliardi) e nella tradizionale politica di accantonamenti da noi attuata per compensare la maggiore rischiosità dell'attivo. Il rafforzamento del capitale e l'aumento degli accantonamenti saranno sempre ispirati a criteri di prudenza e preveggenza, perchè essi conservino costantemente un livello di ottimalità. La progressiva solidità della Banca trova riscontro nel rapporto impieghi economici/mezzi propri, che si adegua al 4,04%. Il rapporto patrimonio/mezzi fiduciari è aumentato dal 10,59% al 12,41%, denotando la crescente autonomia operativa dell'Azienda.

### **Soci**

---

Il numero dei soci è passato da 2.948 a 3.570. Oltre alle particolari agevolazioni concesse, è stato creato un apposito Ufficio destinato a prestare gratuitamente ai soci un qualificato servizio di consulenza finanziaria. La Banca ha inoltre organizzato per la propria compagine sociale una gita negli Stati Uniti d'America nel prossimo mese di maggio: sarà un'occasione ideale per consolidare ancor più lo spirito unitario della nostra famiglia societaria e per avere utili scambi professionali con le banche americane nostre corrispondenti.

### **Rapporti e iniziative**

---

I rapporti interbancari hanno trovato ulteriore sviluppo con l'apertura di nuovi conti correnti reciproci di corrispondenza con banche italiane ed estere.

Stiamo offrendo un impegnativo contributo per varare finalmente il Mediocredito Regionale Campano.

Siamo convinti fautori della necessità di creare un Gruppo di banche campane, con l'obiettivo di favorire il processo di trasformazione e di rinnovamento degli Istituti aderenti, ai quali deriveranno tutti i vantaggi di presentarsi sul mercato finanziario con una immagine univoca, pur conservando ognuno la più completa autonomia. La sempre più diversificata attività creditizia, con i conseguenti sforzi di orientamento e di adattamento che vengono sempre più richiesti alle aziende bancarie, richiede ormai l'abbandono di troppo anguste visioni particolaristiche. Nel 1983 si è intensificata l'opera di promozione dell'immagine della Banca, in un contesto di simbiosi progressiva con la realtà provinciale. Essere una Banca moderna significa partecipare attivamente alla vita dell'area in cui si opera, facendosi portavoce anche delle esigenze di ordine culturale, informativo e sociale.

Nel quadro delle iniziative assunte, vanno ricordati il Premio "Mario Malzoni" tra i giovani laureati in Medicina e Chirurgia, 200 borse di studio nelle scuole medie ed elementari della Provincia in occasione della Giornata del Risparmio, 5 premi ai clienti con oltre 65 anni di età nella ricorrenza dell'Anno dell'Anziano, 2 borse di studio ai migliori studenti nelle materie scientifiche.

La fervida attività pubblicitaria ha visto anche la realizzazione di un filmato televisivo.

Tra i moltissimi interventi di beneficenza, ricordiamo la donazione di un'ambulanza alla Fraternita di Misericordia.

Nel campo sportivo, la Banca ha sponsorizzato, tra l'altro, il 1° Trofeo internazionale di tennis-Città di Avellino.

Incontri, dibattiti, convegni con il mondo culturale ed imprenditoriale si sono susseguiti ad un ritmo incalzante. Grosso successo ha riscosso il convegno sulla Visentini bis e sui Fondi comuni di investimento.

Al fine di razionalizzare ed alimentare il finanziamento di attività per la difesa e la valorizzazione dei beni culturali ed ambientali della nostra Provincia, sensibilizzeremo altre banche a costituire un fondo comune. Crescente interesse va riscuotendo il "Conto emigrati", una iniziativa realizzata per agevolare i nostri emigrati all'estero con tassi privilegiati sui depositi e con prestiti preferenziali per l'acquisto della casa e l'inizio di una attività. Al convegno sull'emigrazione tenutosi in Monteforte Irpino ne farà seguito un altro a Zurigo il prossimo 15 aprile. È stata inoltre ideata la "Irpinia card", una tessera riservata ai nostri connazionali, che consentirà loro di ricevere assistenza e consulenza presso qualsiasi nostro sportello. Altre idee sono in cantiere, quali borse di studio in favore dei figli dei nostri emigrati ed incontri tra questi ultimi con operatori economici locali.

### **Sportelli**

Nel corso del 1983, la nostra struttura territoriale si è arricchita con l'apertura delle Filiali di Montecalvo Irpino e Gesualdo, delle Corrispondenze non bancarie di Pietradefusi, Pietrastornina e Montoro Superiore, nonché degli Sportelli permanenti di cassa e cambio di Conza

della Campania e Guardia Lombardi, che hanno portato l'Azienda nel cuore delle zone terremotate.

Nell'intento di realizzare un ampliamento e una maggiore razionalizzazione della rete operativa della Banca, abbiamo inoltrato all'Organo di Vigilanza istanza per il trasferimento di due nostre Filiali e per l'istituzione di cinque nuovi sportelli permanenti di cassa e cambio. Inoltre, è stata avanzata richiesta di autorizzazione all'acquisto di locali nel centro amministrativo e finanziario di Napoli, da adibire a sede dell'Ufficio di Rappresentanza, ufficio da noi considerato trampolino di lancio per proiettare l'immagine della Banca a livello regionale. Parimenti, è stato chiesto benestare alla costituzione della società "L'Immobiliare spa", che si rende necessaria per una gestione specializzata del patrimonio immobiliare aziendale, che è in continua crescita.

Noi auspichiamo che la Banca d'Italia valuti le nostre aspirazioni con la consueta sensibilità, nella consapevolezza che le nostre richieste rappresentano altrettante aspettative importanti per la collettività e sono in perfetta armonia con le accresciute dimensioni e con gli intenti cooperativistici e mutualistici dell'Azienda.

### **Immobili**

Senza soste è continuata l'attuazione del programma di ristrutturazione e ammodernamento delle nostre Dipendenze. Razionalizzazione del rapporto Banca/cliente, sicurezza e migliore accoglimento ne sono stati i criteri-guida. Siamo convinti che, di fronte alla continua evoluzione delle connotazioni del mercato del credito, della composizione e del comportamento della clientela, anche lo sportello bancario non potrà non subire un processo di adeguamento, sia nella struttura che nei meccanismi di funzionamento. Sarà pertanto necessario procedere allo studio di una progressiva ristrutturazione della rete operativa, configurando per i nostri sportelli - intesi come punti di vendita - soluzioni di "banca aperta", che consentiranno di instaurare con i clienti un rapporto non convenzionale, agile e personalizzato, che si esplicherà in un processo di interazione incoraggiato e facilitato.

Per la nuova sede della Filiale di Atripalda, di prossima apertura, è stato acquistato un piano rialzato, che ne accoglierà gli uffici interni. Sono stati inoltre locati due appartamenti presso le Filiali di Solofra e Grottaminarda, per accresciute esigenze operative. Trattative sono in corso per l'acquisizione di nuove sedi per alcune nostre Dipendenze. Nel corso del 1983 il problema della saturazione degli spazi presso la Sede centrale si è fatto più acuto, anche se attenuato dall'allestimento di due nuovi locali, dalla destinazione ad uso funzionale dell'appartamento sito alla Via De Renzi e, in prospettiva, dal previsto trasferimento dell'Informatica Irpina spa nei nuovi locali di proprietà in Atripalda alla Via Appia. A tale scopo la Banca ha sottoscritto l'aumento del capitale sociale della società da 200 milioni ad 1 miliardo.

Il nostro desiderio è, comunque, quello di poter procedere al più presto

alla realizzazione della nuova sede della Banca, evento che riteniamo ormai essenziale per assecondare la crescita dell'Istituto e per assicurare una funzionalità adeguata alle esigenze presenti ed alle prospettive di sviluppo future.

Signori Soci,

l'età delle certezze si è conclusa agli inizi degli anni Settanta, quella delle incertezze è destinata a protrarsi fino a chissà quando. Sta tramontando l'era della società industriale e ne sta sorgendo un'altra, dai contorni imprecisi: noi stiamo vivendo in questo spazio vuoto.

Dovremo essere capaci di comprendere le nuove tendenze e di convivere con esse. Con sempre maggior vigore ci impegneremo nella trasformazione e nella razionalizzazione dell'organizzazione, per una sempre più efficiente gestione della Banca. Ciò faremo nella consapevolezza della difficoltà del nostro compito e della complessità dei problemi da risolvere, ma anche nella fiducia che alla severità dell'impegno possano corrispondere risultati utili non solo all'Azienda ma anche alla comunità della nostra cara meravigliosa Irpinia.

**ATTIVO**

Signori Soci,

passiamo ora ad esaminare le singole poste di bilancio del decorso esercizio 1983, raffrontandole con quelle della precedente gestione.

**CASSA** Per tale posta ogni commento è superfluo; in essa vi sono riepilogati:

		<b>31/12/82</b>	<b>31/12/83</b>
- biglietti e monete	L.	1.478.152.800	3.551.641.734
- cedole, vaglia ed assegni	"	296.491.483	475.954.267
- assegni di c/c tratti su terzi	"	408.353.551	870.146.377
Totale	L.	<u>2.182.997.834</u>	<u>4.897.742.378</u>

altri valori in carico al cassiere		<b>31/12/82</b>	<b>31/12/83</b>
- assegni di c/c tratti sull'Azienda	L.	745.046.077	1.327.192.818
- effetti di proprietà in corso di esazione	"	3.149.234.586	5.074.927.452
- effetti di terzi in corso di esazione	"	9.741.166.158	16.660.194.427
- valori bollati	"	1.351.629	2.699.429
Totale	L.	<u>13.636.798.450</u>	<u>23.065.014.126</u>

L'importo dei biglietti e monete è comprensivo di L. 7.756.614 di valuta estera, mentre gli assegni di c/c tratti su terzi raggruppano L. 63.833.613 di titoli in valuta estera.

La divisa estera è stata controvalorizzata al cambio U.I.C. di fine dicembre 1983.

**depositi presso  
le casse di  
risparmio postale** Il saldo di tale voce di L. 87.384.030 contro L. 102.894.377 al 31/12/82 rappresenta l'ammontare disponibile in c/c libero presso l'Amministrazione Postale.

**depositi presso  
istituzioni creditizie** La posta evidenzia l'ammontare dei nostri depositi sia presso la locale Filiale della Banca d'Italia sia nel sistema creditizio e risulta così ripartita:

**N.B.:** La successiva pagina 38 è omessa: contiene riproduzione fotografica artistica.

39

		31/12/82	31/12/83
- depositi presso l'Istituto di emissione su c/c liberi	L.	2.521.227.855	346.762.425
- depositi presso l'Istituto di emissione su c/c vincolato a riserva obbligatoria	"	43.618.379.179	65.431.905.643
- deposito infruttifero presso l'Istituto di emissione per eccedenza limite impieghi	"	1.226.112.000	—
- deposito infruttifero c/o la Centrobanca vincolato a breve termine	"	35.520.831	—
- depositi c/o altre Istituzioni Creditizie	"	2.000.000.000	35.000.000.000
Totale	L.	49.401.239.865	100.778.668.068

Il deposito vincolato a Riserva Obbligatoria evidenzia un incremento rispetto al 31/12/82 di L. 21.813.526.464 in valore assoluto e del 50,00 in valore percentuale. Esso è stato ancora remunerato al 5,50 per cento annuo.

Al 31/12/83 il deposito infruttifero presso la Centrobanca, costituito per scopo di solidarietà a favore della popolazione colpita dal sisma del 1980, si è integralmente estinto.

Il deposito del sistema bancario si è incrementato di L. 33.000.000.000 a causa della crescente liquidità della Banca ed in considerazione di una migliore remunerazione di detto impiego rispetto al c/c interbancario.

c/c di corrispondenza  
attivi con  
istituzioni creditizie

I conti in questione appalesano un incremento di L. 2.517.555.633 e registrano un saldo contabile di L. 34.171.192.661.  
Le disponibilità liquide ammontano a L. 27.617.991.139.

titoli di proprietà

L'ammontare dei titoli di proprietà a reddito fisso si è notevolmente ampliato denotando un incremento in valore assoluto di L. 89.792.208.030 e del 99,76 in termini percentuali.

Nei valori nominali i titoli di proprietà registrano un incremento di L. 99.209.020.000 così distribuito:

L.	6.878.000.000	acquisto di diversi titoli in ottemperanza alla deliberazione del C.I.C.R. del 23/12/82
L.	2.471.000.000	acquisto di diversi titoli ai sensi del D.M. dell'1/7/83
L.	5.000.000.000	acquisto di diversi titoli a cauzione di servizi

40

L.	30.500.000.000	acquisto di diversi titoli a fronte servizio Tesoreria
L.	238.749.000.000	acquisto B.O.T. ed altri titoli per investimenti liberi
L.	<u>283.598.000.000</u>	totale incremento
L.	5.614.772.500	scarico di Titoli impegnati - estratti e/o scaduti
L.	178.774.207.500	scarico B.O.T. ed altri titoli per investimenti liberi
L.	<u>99.209.020.000</u>	incremento netto

Tale incremento tende a consolidare la presenza della nostra Banca sul mercato mobiliare, sia per interventi di compravendita a breve per conto della clientela in B.O.T. sia soprattutto per la maggiore remunerazione che presentano detti investimenti rispetto ai c/c interbancari.

Il Consiglio di Amministrazione, con il consenso del Collegio Sindacale, nel rispetto della normativa civilistica e fiscale ed ispirandosi a criteri prudenziali, già adottati nei precedenti esercizi, ha ritenuto di adeguare il valore di bilancio di alcuni titoli alla media dei loro prezzi di compenso dell'ultimo trimestre 1983. Da ciò ne consegue, come si evince dal conto economico, una minusvalenza di Lit. 152.353.800.

I titoli di proprietà a reddito fisso al 31/12/83 sono così composti:

### 1) secondo la destinazione

		V. nominale	V. bilancio
- a garanzia anticipazione Bankitalia	L.	485.000.000	446.111.700
- già a riserva obbligatoria c/o Istituto Centrale	"	1.486.000.000	852.192.300
- a cauzione emissione assegni circolari dell'Istituto Centrale	"	7.959.550.000	7.578.562.850
- a custodia presso terzi	"	83.614.670.000	77.579.363.485
- in portafoglio	"	110.126.500.000	93.335.600.000
Totale	L.	<u>203.671.720.000</u>	<u>179.791.830.335</u>

### 2) secondo la natura

		V. nominale	V. bilancio
- B.O.T.	L.	115.390.000.000	98.076.720.100
- B.T.P.	"	785.000.000	696.101.700
- altri Titoli di Stato	"	16.246.600.000	15.391.019.400
- obbligazioni di Istituti di credito speciale	"	67.714.120.000	62.561.908.335

41

- altre obbligazioni	L.	3.536.000.000	3.066.080.800
<b>Totale</b>	<b>L.</b>	<b>203.671.720.000</b>	<b>179.791.830.335</b>

**partecipazioni** Tale voce evidenzia un incremento, rispetto al decorso esercizio, di L. 820.000.000 in valore assoluto pari al 300,21%. L'aumento deriva esclusivamente dall'acquisto di azioni della Società "Informatica Irpina s.p.a." nostra controllata.

Le partecipazioni, acquisite nel rispetto della normativa prevista dall'Organo di Vigilanza, risultano contabilizzate al costo e presentano la seguente analisi:

		31/12/82	31/12/83
- N. 5280 azioni di L. 500 dell'Istpopolbanche	L.	2.640.000	2.640.000
- N. 5000 azioni di L. 1.000 della Banca Centrale di Credito Popolare		5.000.000	5.000.000
- N. 1200 azioni di L. 10.000 della Unione Fiduciaria S.p.A. (MI)	"	18.000.000	18.000.000
- N. 53 quote di L. 1.000.000 dell'ISVEIMER	"	53.000.000	53.000.000
- N. 50 azioni di L. 10.000 della ITALEASE S.p.A.	"	500.000	500.000
- N. 1000 azioni di L. 1.000 della Factorit S.p.A.	"	1.000.000	1.000.000
- N. 13 azioni di L. 1.000.000 della CEFOR S.p.A.	"	13.000.000	13.000.000
- N. 100.000 azioni di L. 10.000 della Informatica irpina S.p.A.	"	180.000.000	1.000.000.000
<b>Totale</b>	<b>L.</b>	<b>273.140.000</b>	<b>1.093.140.000</b>

**impieghi** Gli impieghi con la clientela ordinaria saldano L. 258.445.656.643 e registrano un incremento, rispetto all'anno '82, di L. 52.260.373.314 pari al 25,34%.

Essi si compongono delle seguenti voci:

		31/12/82	31/12/83	Var. %
- portafoglio di proprietà	L.	28.585.947.190	40.553.859.557	41,86
- c/c attivi con clientela ordinaria	"	126.151.707.586	131.674.701.782	4,37

42

- mutui ipotecari	L.	23.628.813.187	40.154.002.897	69,93
- altre sovvenzioni non regolate in c/c (lire e valuta)		21.985.093.281	33.521.134.827	52,47
- portafoglio artigiano riscontato	"	5.833.722.085	12.541.957.580	114,99
<b>Totale</b>	<b>L.</b>	<b>206.185.283.329</b>	<b>258.445.656.643</b>	

Il rapporto impieghi/massa fiduciaria è del 58,22% rispetto al 60,64% del 31/12/82. Le poste "mutui ipotecari" e "sovvenzioni non regolate in c/corrente" sono comprensive rispettivamente di L. 502.694.919 e L. 4.709.711 per interessi di mora calcolati ai sensi del D.P.R. 23/5/79 n. 170 su crediti scaduti e non regolati alla fine dell'esercizio.

Le sovvenzioni non regolate in c/c sono così ripartite:

L.	1.589.655.100	Sovvenzioni al Personale
L.	18.922.888.811	Crediti familiari
L.	13.008.590.916	Sovvenzioni in valuta residenti
L.	33.521.134.827	<b>Totale</b>

Nel corso dell'anno '83 sono stati effettuati:

– finanziamenti in valuta per oltre 80.450 milioni;  
– aperture di credito documentarie e garanzie bancarie per circa 11.089 milioni.

Durante lo stesso periodo risultano scontati n. 72.570 effetti per L. 148.351.984.326, così ripartito:

	<b>Numero</b>	<b>Importo</b>
- effetti commerciali	62.609	L. 114.792.071.709
- effetti finanziari	6.934	" 21.370.634.947
- effetti piccoli prestiti	411	" 154.113.000
- effetti artigiani	2.533	" 8.571.448.595
- effetti agrari	80	" 3.140.406.075
- effetti ammasso grano	3	" 323.310.000
<b>Totale</b>	<b>72.570</b>	<b>148.351.984.326</b>

Ai 31/12/83 risultano in essere:

N.	2.742	c/correnti con saldi contabili debitori;
N.	3.963	crediti familiari;
N.	843	mutui ipotecari;
N.	85	sovvenzioni al personale;
N.	437	prestiti artigiani ed agrari.

artite da sistemare Tale posta evidenzia un saldo di Lit. 6.574.243.585 con un incremento rispetto a quello del 31/12/82 di L. 805.007.310. La voce accoglie in modo

analitico partite di diversa natura come si evince dal seguente schema:

**a) effetti di proprietà**

		<b>31/12/82</b>	<b>31/12/83</b>
- insoluti	L.	338.979.135	400.797.565
- al protesto	"	443.030.207	261.493.925
- protestati	"	500.496.345	1.056.050.129
- interessi di mora su insoluti e protestati D.P.R. 23-5-79 n. 170	"	159.036.977	146.481.949
Totale	L.	1.441.542.664	1.864.823.568

**b) effetti di terzi**

- insoluti	L.	113.409.356	24.840.872
- al protesto	"	696.968.422	542.735.095
- protestati	"	13.633.027	17.878.162
Totale	L.	824.010.805	585.454.129

**c) assegni tratti sull'Azienda**

- insoluti	L.	—	—
- al protesto	"	254.590.668	208.176.232
- protestati	"	—	—
Totale	L.	254.590.668	208.176.232

**d) assegni tratti su terzi**

- insoluti	L.	11.504.300	35.721.300
- al protesto	"	51.055.800	40.540.000
- protestati	"	457.000	19.565.000
Totale	L.	63.017.100	95.826.300

**e) sofferenze**

- importo capitale	L.	2.976.444.039	3.546.079.340
- interessi di mora su sofferenze D.P.R. 23/5/79 n. 170	"	209.630.999	273.884.016
Totale	L.	3.186.075.038	3.819.963.356
Totale generale	L.	5.769.236.275	6.574.243.585

Gli interessi di mora sulle sofferenze e sugli effetti di proprietà insoluti e protestati sono stati calcolati ai sensi del D.P.R. 170 secondo un prudente apprezzamento del Consiglio di Amministrazione con il consenso del Collegio Sindacale.

44

Le sofferenze relative agli esercizi precedenti saldano L. 2.882.714.103 e presentano la seguente movimentazione:

- saldo al 31/12/82	L.	3.186.075.038 +
- incrementi per linea capitale	"	45.079.158 +
- incrementi per interessi	"	113.268.486 +
- recuperi per linea capitale e interessi	"	391.462.509 -
- ammortamenti	"	70.246.070 -
	L.	<u>2.882.714.103</u>

Le sofferenze relative all'esercizio in corso ammontano a L. 937.249.253 e si articolano nel modo seguente:

- sofferenze esercizio '82	L.	1.703.362.037 +
- incrementi per interessi	"	160.696.101 +
- recuperi per linea capitale, interessi	"	903.415.162 -
- ammortamenti	"	23.393.723 -
	L.	<u>937.249.253</u>

**mobili** Gli acquisti di mobili ed attrezzature nel decorso esercizio si sono quasi duplicati con un incremento di L. 1.284.559.354 al netto di L. 112.379.465 per cespiti usati alienati. L'aumento si giustifica con l'installazione di sistemi di sicurezza, l'allestimento di nuovi uffici, l'acquisizione di nuovi macchinari e procedure di software. In particolare nel corso dell'esercizio '83 si sono avuti i seguenti investimenti:

- Realizzazione dell'ingresso controllato presso diverse agenzie;
- Installazione di n. 3 cash dispensers a cui è stato collegato il servizio Bancomat con circolarità nazionale;
- Acquisto di macchine elettroniche per il servizio estero e per lo smistamento automatico degli assegni ed effetti;
- Acquisizione di programmi operativi per la gestione del comparto estero.

Tutti i cespiti in questione sono iscritti in bilancio al costo storico. Gli ammortamenti ordinari riguardano soltanto gli acquisti dell'ultimo triennio in quanto i cespiti precedenti risultano completamente ammortizzati sotto l'aspetto civilistico.

Relativamente ai beni materiali acquisiti nell'esercizio '83 il Consiglio di Amministrazione, con il consenso del Collegio Sindacale, ha ritenuto di effettuare l'ammortamento anticipato del 15% di cui all'art. 68 D.P.R. n. 597 in considerazione del rapido evolversi dei processi tecnologici che non consentono la ricostituzione del costo in tempo utile dei cespiti con l'applicazione delle aliquote ordinarie di ammortamento.

Detta operazione ha comportato un maggiore costo di L. 200.932.723.

immobili La voce presenta un saldo di L. 9.607.669.186 con un incremento di L. 6.502.381.833 rispetto al decorso esercizio per effetto delle seguenti operazioni:

L.	28.796.000	spese incrementative relative all'immobile della Sede Centrale per pagamento effettuati ai sensi del D.L. 10/7/82, n. 429 e successive modificazioni;
L.	79.711.584	spese per completamento ed immissione nel processo produttivo dei locali interrati e terranei della Filiale di Gesualdo;
L.	13.452.000	spese di adattamento relativo all'immobile sito in Via De Renzi - Avellino destinato ad uso Uffici;
L.	6.000.000.000	maggior valore attribuito a diversi immobili per effetto della Legge 19/3/83 n. 72 (Visentini Bis);
L.	269.486.920	acquisizione ulteriori locali nonchè ulteriori spese per la realizzazione della nuova sede di Atripalda;
L.	109.075.920	ulteriori spese a fronte lavori per la costruzione della nuova sede di Vallata;
L.	1.859.409	spese relative al primo piano dei locali dell'agenzia di Gesualdo da immettere del processo produttivo.
L.	6.502.381.833	Totale Incremento

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità e con il consenso del Collegio Sindacale ha deliberato di applicare la rivalutazione per congruaggio monetario secondo il metodo "indiretto" di cui all'art. 3 della Legge 19/3/83 n. 72 per un valore complessivo di L. 6.000.000.000 e di attribuire detta rivalutazione a tutti gli immobili di proprietà acquisiti entro la chiusura dell'esercizio 1981 e tuttora iscritti nella situazione Patrimoniale dell'Azienda, con esclusione dell'immobile in Corso Europa, perchè inagibile, del fondo agrario ex proprietà Lombardi e degli immobili di Atripalda e di Vallata, in quanto questi ultimi risultano ancora in costruzione. In particolare, i maggiori valori da attribuire ai singoli cespiti sono i seguenti:

Ubicazione degli immobili		Maggior valore attribuito
1) Corso V. Emanuele e Via Dante - Avellino	L.	4.738.781.000
2) Vicolo Giardinetto (vani terranei) - Avellino	L.	326.315.000
3) Vicolo Giardinetto (vani interrati) - Avellino	L.	178.278.000
4) Piazza V. Emanuele - Rotondi Sede di Filiale	L.	207.487.000
5) Via De Renzi - Avellino	L.	119.669.000
6) Piazza V. Emanuele - Rotondi	L.	207.143.000
7) Traversa Via Roma - Atripalda	L.	135.057.000
8) Via Piave - Avellino	L.	87.270.000
	Totale rivalutato	L. 6.000.000.000

Il Consiglio, infine, prende atto che il nuovo valore attribuito ai cespiti rivalutati è largamente contenuto nei limiti del valore economicamente attribuibile in base alla perizia giurata, in possesso dell'Azienda.

46

Si precisa inoltre che i valori di bilancio dei seguenti immobili comprendono i sottoindicati importi provenienti dalla rivalutazione effettuata nell'esercizio 1975 ai sensi della Legge 2/12/75 n. 576:

<b>Ubicazione</b>	<b>Rivalutazione legge 2/12/75 n. 576</b>	
1) Corso V. Emanuele - Sede Sociale	L.	350.000.000
2) Vicolo Giardinetto - locali terranei	L.	27.228.548
Totale	L.	377.228.548

Si dichiara infine che nessun'altra rivalutazione è stata effettuata in deroga ai criteri fissati dall'art. 2425 c.c.

Al 31/12/83 la voce in esame presenta la seguente situazione:

**ad uso dell'Azienda:**

- Sede al C.so V. Emanuele, 172 - Avellino	L.	5.801.253.482
- Terranei e Cantinati al Vicolo Giardinetto, 22-23-24 - Avellino	"	654.770.804
- Appartamento al C.so Europa, 2 - Avellino	"	51.391.600
- Agenzia di Rotondi P.zza V. Emanuele	"	309.649.107
- Appartamento in Avellino Via De Renzi, 22	"	144.103.000
- Agenzia Gesualdo - interrati e terranei	"	262.538.084

**per investimento del fondo liquidazione personale:**

- Appartamento in Rotondi P.zza V. Emanuele	L.	257.143.000
--	----	-------------

**acquisiti per recupero crediti:**

- Appartamento in Atripalda Trav. Via Roma	L.	142.627.360
- Immobile già proprietà di F. Lombardi IV lotto fondo agrario in Avellino	"	25.231.012
- appartamento in Avellino Via Piave, 106	"	123.274.430
- Terranei in Avellino, V.le Italia n. 32 e Via Otranto, nn. 1-3-5-7	"	106.128.731
- Terranei Via Otranto nn. 9-11	"	149.243.529
- Terranei V.le Italia nn. 34-36	"	55.275.381
- Interrato V.le Italia n. 36/A	"	91.204.379

**in costruzione:**

- Nuova Sede - Filiale di Atripalda	L.	917.863.980
- Nuova Sede - Filiale di Vallata	"	419.651.898

**in ristrutturazione:**

- Ulteriori locali relativi alla Agenzia di Gesualdo	L.	96.319.409
<b>Totale</b>	<b>L.</b>	<b>9.607.669.186</b>

Tutte le spese di manutenzione, trasformazione e adattamento relative agli immobili strumentali, sia di proprietà che di terzi, sono state interamente imputate al conto economico. Il Consiglio di Amministrazione, con il consenso del Collegio Sindacale, ha ritenuto di calcolare gli ammortamenti solo sul valore degli immobili di proprietà funzionali, secondo le aliquote previste dalla legge fiscale, ritenute rispondenti alla logica economica.

**portafoglio s.b.f.** Tale posta registra gli effetti presentati dalla clientela ordinaria per l'accredito in c/corrente s.b.f., nonché gli effetti che, inviati per l'incasso dai corrispondenti bancari, sono in corso di smistamento agli sportelli di pagamento. Nel corso del 1983 sono state presentate per l'accredito in c/c s.b.f. n. 22.384 titoli per L. 52.088.791.334.

**portafoglio al dopo incasso** Tale posta salda L. 4.356.926.920, contro L. 3.767.722.559 al 31/12/82. Essa evidenzia la rimanenza dei titoli c/o le nostre casse a testimonianza della maggiore attività svolta in questo settore. Nel corso dell'esercizio sono state presentate per l'incasso n. 8539 effetti per oltre L. 10.500 milioni. La voce è comprensiva di L. 3.291.833.595 relative a documenti e/o titoli in valuta ricevuti per l'incasso.

**debitori diversi** Il conto presenta un saldo di L. 16.724.201.537 rispetto a L. 7.154.414.456 al 31/12/82 così articolato:

		31/12/82	31/12/83
- effetti ed altri titoli di credito inviati a terzi per l'incasso senza addebito in conto	L.	1.487.159.188	4.161.805.603
- partite in attesa di imputazione definitiva relative a mobili	"	40.017.399	—

49

- partite in attesa di imputazione definitiva relative ad immobili	L.	20.924.000	1.187.000.000
- interessi e competenze da addebitare a clientela ordinaria e corrispondenti bancari	"	2.697.082.612	4.229.995.195
- debitori per depositi cauzionali	"	387.691.580	224.408.283
- interessi arretrati da percepire	"	417.043.790	1.523.950.268
- partite diverse	"	2.104.495.887	5.397.042.188
Totale	L.	7.154.414.456	16.724.201.537

L'esposizione della voce contabile chiarisce in modo sufficiente la natura delle singole poste. Tuttavia, corre l'obbligo di evidenziare quanto segue:

L. 607.993.509	comprese nell'importo di L. 4.161.805.603 riflettono documenti e titoli in valuta rimessi per l'incasso ai nostri corrispondenti;
L. 1.187.000.000	rappresentano l'acconto versato per l'acquisto degli immobili da destinare all'ufficio di rappresentanza in Napoli;
L. 4.229.995.195	costituiscono quasi esclusivamente l'ammontare degli interessi netti maturati sui conti intrattenuti con i corrispondenti bancari e da addebitare agli stessi.

L'importo di L. 5.397.042.188, annotato nelle partite diverse, si compone:

- anticipi al personale su fondo quiescenza	L.	56.582.613
- anticipazione al Fondo Assistenza Tecnica Banche Popolari Italiane	"	11.615.320
- quote interessi di competenza esercizi futuri su mutui artigiani	"	491.004
- anticipo assegni familiari ed indennità di maternità da recuperare dall'I.N.P.S.	"	6.551.488
- IVA ed IRPEG da recuperare dal Fisco	"	209.636.132
- ritenute di acconto da recuperare dal Fisco	"	4.544.825.137
- credito d'imposta su dividendi azionari	"	692.830
- partite residue	"	566.647.664
Totale	L.	5.397.042.188

Si ritiene precisare che:

- L. 4.544.825.137 costituiscono anticipi d'imposta che saranno portati in detrazione del carico tributario da versare a seguito della presentazione della dichiarazione dei redditi;
- L. 209.636.132 rappresentano i crediti d'imposta coi relativi interessi in attesa di rimborso.

Infine nelle partite residue sono comprese L. 186.194.099 per somme che ci dovranno essere rimborsate dalla Assicurazione a fronte di rapine subite e L. 135.827.681 per contributo su interessi da ricevere dall'Artigiancassa di Roma.

**azionisti**  
**aldo azioni** Tale voce salda L. 6.400.000; essa evidenzia la sottoscrizione da parte di n. 2 soci di 6.400 azioni della nostra Banca per le quali entro il 31/12/83 non è stato effettuato il relativo versamento.

**conti attivi** Tale posta presenta un incremento di L. 3.094.897.461 rispetto al 31/12/82, ed è stata contabilizzata nel rispetto della competenza temporale attenendosi ai dettami concordati con il Collegio Sindacale ed aderenti alla vigente normativa.

**- Ratei attivi**

		31/12/82	31/12/83
- interessi su titoli di proprietà a reddito fisso	L.	8.040.531.040	9.593.059.586
- interessi su mutui ipotecari	"	737.980.478	1.379.622.158
- interessi dal 20 al 31/12/83 su deposito vincolato a R.O. c/o Bankitalia	"	73.303.109.	109.961.952
- fitto posticipato su appartamento di proprietà C.so Europa - Av.	"	540.000	—
- interessi dal 27 al 31/12/83 su deposito vincolato nel sistema bancario	"	3.266.667	—

**- Risconti attivi**

- interessi di competenza di esercizi futuri su effetti riscontati	"	720.377.716	1.637.802.499
--	---	-------------	---------------

51

- premi di assicurazione anticipati	L.	64.008.228	1.435.476
- fitti passivi anticipati	"	6.400.000	9.066.666
- diversi pagamenti anticipati	"	3.784.392	14.140.754
Totale	L.	<u>9.650.191.630</u>	<u>12.745.089.091</u>

**PASSIVO**

**raccolta** La raccolta complessiva salda L. 540.798.677.418 rispetto a L. 354.788.968.937 del 31/12/82 evidenziando un incremento del 52,42%. In particolare l'importo di L. 540.798.677.418 è così composto:

- depositi a risparmio con clientela ord.	L.	285.556.678.384
- c/c passivi con clientela ord.	"	158.315.652.332
- depositi di Ist. cred. in lire e valuta	"	15.820.956.262
- somme di terzi in amministrazione	"	70.664.907.186
- c/c con Ist. cred. in lire e valuta	"	10.440.483.254
<b>Totale</b>	<b>L.</b>	<b>540.798.677.418</b>

**massa fiduciaria** La massa fiduciaria ammonta a complessive L. 443.872.330.716; essa si articola in 42.777 posizioni contro 35.569 al 31/12/82 e presenta la seguente composizione:

		<b>31/12/82</b>	<b>31/12/83</b>	<b>Var. %</b>
- depositi a risparmio	L.	205.450.142.605	285.556.678.384	38,99
- c/correnti passivi con clientela ord.	"	134.561.555.626	158.315.652.332	17,65
<b>Totale</b>	<b>L.</b>	<b>340.011.698.231</b>	<b>443.872.330.716</b>	<b>30,54</b>

**depositi di istituzioni creditizie** I depositi di Istituzioni creditizie evidenziano:

- a) per L. 13.951.206.263 la raccolta di divisa estera in essere al 31/12/83 per permettere i finanziamenti in valuta alla nostra clientela.
- b) per L. 1.869.749.999 depositi liberi in lire di istituzioni creditizie presso di noi.

**somme di terzi in amministrazione** Le somme di terzi in amministrazione per L. 70.664.907.186 costituiscono prevalentemente i fondi provenienti dalla Legge 219/81 a disposizione dei Comuni in attesa di essere destinate alla ricostruzione post sisma 1980. Tale posta è di nuova istituzione in quanto nel bilancio precedente non figurava.

**c/c di corrispondenza con istituzioni creditizie** Saldano L. 10.440.483.254 contro L. 4.589.496.745 alla fine del decorso esercizio; essi rappresentano i saldi contabili passivi al 31/12/83 dei c/intrattenuti con i corrispondenti bancari italiani ed esteri. Le passività liquide di detti conti ammontano a L. 4.038.315.912.

53

**cedenti effetti accreditati s.b.f. su c/di evidenza** La voce accoglie gli effetti ricevuti per l'incasso dalla clientela ordinaria, non accreditati immediatamente su normali c/correnti sui quali saranno passati dopo la maturazione della valuta. Detti titoli ammontano a L. 295.224.686.

**cedenti effetti al dopo incasso** La posta costituisce la contropartita contabile del Portafoglio D.I. ed evidenzia l'ammontare degli effetti ed altri titoli da ricavare per conto della clientela.  
Il saldo alla fine dell'esercizio ammonta a L. 6.571.006.486; esso comprende L. 2.785.174.288 di titoli in lire e L. 3.785.832.198 di titoli in divisa.

**creditori diversi** Tale posta accoglie partite di natura diversa e salda L. 13.515.013.994 contro L. 8.722.737.301 al 31/12/82 e risulta così composta:

		31/12/82	31/12/83
- interessi e competenze da accreditare alla clientela	L.	83.073.123	260.262.575
- imposte e tasse da versare al Fisco per conto terzi	"	2.775.661.606	6.481.740.077
- somme a disposizione della clientela	"	2.312.061.879	1.183.876.207
- partite diverse	"	3.551.940.693	5.589.135.135
Totale	L.	8.722.737.301	13.515.013.994

Si precisa che:

L. 6.481.740.077 da versare al fisco è al netto degli acconti pagati nell'esercizio per L. 7.089.060.000 a fronte di ritenute su interessi passivi da noi corrisposti;  
L. 1.183.876.207 comprende anche l'emissione meccanografica di assegni per conto dell'I.N.P.S. in attesa di rimborso.

Le partite diverse per complessive L. 5.589.135.135 sono costituite da:

- fondo assistenza medica dipendenti	L.	31.668.525
- accantonamento fondo quiescenza	"	61.014.865
- accantonamento contributi previdenziali	"	1.188.005.336
- accantonamento premio rendimento	"	952.214.141
- creditori per depositi cauzionali	"	208.522.877
- rate interessi su finanziamenti artigiani relativi ad esercizi futuri	"	2.155.388.690
- accantonamento per pagamenti diversi	"	952.953.342
- partite residue	"	39.367.359
Totale	L.	5.589.135.135

La partita di L. 1.188.005.336 è comprensiva di L. 450.644.571, quali contributi a carico del ns. Istituto relativi ai mesi di novembre e dicembre 1980 e gennaio 1981, la cui riscossione fu sospesa ai sensi del D.L. 26/11/1980 n. 776, convertito nella legge 22/12/80 n. 874.

**Ratei e risconti passivi** Tale posta risulta contabilizzata secondo i criteri della competenza temporale con il consenso del Collegio Sindacale e salda L. 6.719.969.383 contro L. 4.698.867.499 al 31/12/82.

La loro composizione è la seguente:

**Ratei passivi:**

- interessi su depositi in valuta da riconoscere a Ist. Cred. residenti e non	L.	9.318.356
---	----	-----------

**Risconti passivi:**

- interessi su sconti effetti di competenza di esercizi futuri	L.	3.766.771.891
--	----	---------------

- interessi su crediti familiari di competenza di esercizi futuri	"	2.909.542.867
---	---	---------------

- comm/ni su crediti di firma di competenza di esercizi futuri	"	23.211.965
--	---	------------

- interessi su credito agrario di competenza di esercizi futuri	"	11.124.304
---	---	------------

<b>Totale</b>	<b>L.</b>	<b>6.719.969.383</b>
---------------	-----------	----------------------

**fondo trattamento fine rapporto del personale** Tale fondo presenta un saldo di L. 3.846.196.804 ed è stato movimentato secondo i dettami della legge 29/5/1982 n. 297, tenendo presente gli accordi economici previsti dal Contratto Integrativo Aziendale.

Il fondo nel corso dell'anno ha avuto la seguente movimentazione:

- Saldo al 31/12/1982	L.	3.436.487.250 +
-----------------------	----	-----------------

- accantonamento per diritti maturati nell'esercizio	"	744.788.554 +
--	---	---------------

- utilizzi per indennità corrisposte nell'esercizio al netto di L. 1.842.376 prelevate dall'ex fondo quiescenza dei "Creditori diversi"	"	300.245.329 -
---	---	---------------

- contributi previdenziali a carico dei lavoratori (0,50%)	"	34.833.671 -
--	---	--------------

<b>Totale saldo al 31/12/83</b>	<b>L.</b>	<b>3.846.196.804</b>
---------------------------------	-----------	----------------------

In conformità alla legge suddetta alla fine dell'esercizio si è provveduto alle rivalutazioni del trattamento di fine rapporto maturato al 31/12/82 per cui il fondo evidenziato in bilancio rispecchia tutti i diritti maturati dai 227 dipendenti in servizio presso la banca al 31/12/83.

**fondi di ammortamento** La posta rettifica i valori dei "Mobili" ed "Immobili" esposti nella sezione dell'Attivo e risulta così suddivisa:

		<b>31/12/82</b>	<b>31/12/83</b>
- fondo ammortamento immobili	L.	316.490.661	531.660.095
- fondo ammortamento mobili	"	926.349.772	1.376.213.245
Totale	L.	<u>1.242.840.433</u>	<u>1.907.873.340</u>

Il fondo ammortamento mobili copre il 49,10% degli stessi cespiti iscritti nell'Attivo Patrimoniale.

**fondo imposte e tasse** Il fondo imposte e tasse presenta un saldo di L. 7.711.820.144 contro L. 4.935.088.812 al 31/12/82.

Esso presenta la seguente composizione:

- Residui di accantonamenti relativi ad esercizi precedenti	L.	668.956.818
- Accantonamenti ILOR 83 e relativa addizionale	"	2.500.000.000
- Accantonamenti IRPEG 83	"	4.481.886.326
- Accantonamenti imposta di bollo e conguaglio 1983	L.	<u>60.977.000</u>
Totale	L.	<u>7.711.820.144</u>

Si precisa che l'importo di L. 668.956.818 relativo ad imposte e tasse di esercizi precedenti è comprensivo dell'onere fiscale per l'anno 1975 da iscriverne a ruolo a seguito di richiesta di condono ai sensi del D.L. 429/82 convertito nella legge 516/82.

Il fondo in questione è stato utilizzato nell'esercizio per L. 4.266.131.994 ed è stato incrementato a L. 7.042.863.326; esso è sufficiente a fronteggiare tutti gli adempimenti di carattere tributario dell'Azienda.

**fondo impegnato** La posta registra un saldo di L. 545.627.369 e rappresenta l'accantonamento dei maggiori contributi C.U.A.F. da versare all'INPS se non sarà riconosciuta alle Banche Popolari l'applicazione dell'aliquota ridotta. Trattasi di una spesa quasi certa in quanto su tale questione sembra che il Consiglio di Stato si sia espresso negativamente per le banche. La voce, rispetto all'esercizio precedente, è stata incrementata dalla quota relativa all'anno in corso pari a L. 153.312.808.

patrimonio Il patrimonio netto presenta un incremento di L. 21.805.675.299 in valore assoluto pari al 110,00 in percentuale rispetto al 31/12/82 saldando L. 41.627.700.334.

Il patrimonio netto risulta così articolato:

		31/12/82	31/12/83
- capitale sociale	L.	2.619.427.000	3.913.463.000
- riserva ordinaria	"	3.720.772.013	5.208.160.893
- riserva straordinaria	"	5.689.287.033	7.982.604.233
- sovrapprezzo azioni	"	6.565.822.000	16.925.630.000
- fondo speciale acquisto azioni	"	849.488.441	1.220.613.660
- saldi attivi di rivalutazione per conguaglio monetario (L. 2/12/1975 n. 576)	"	377.228.548	377.228.548
- saldi attivi di rivalutazione per conguaglio monetario (L. 19/3/83 n. 72)	"	—	6.000.000.000
Totale	L.	19.822.025.035	41.627.700.334

#### Legge 25 novembre 1983 n. 649.

#### Classificazione delle riserve ed altri fondi

Con riferimento alla norma emarginata le riserve assumono la seguente ripartizione:

a) Punto 1 comma 6° dell'art. 2	L.	2.000.000.000
b) Punto 2 comma 6° dell'art. 2	"	—
c) Punto 3 comma 6° dell'art. 2	"	14.411.378.786
d) Punto 4 comma 6° dell'art. 2	"	6.377.228.548
e) Punto 5 comma 6° dell'art. 2	"	16.925.630.000
Totale	L.	39.714.237.334

Il **Capitale Sociale** ha subito un incremento di L. 1.294.036.000 per effetto delle seguenti operazioni:

- nuove azioni emesse n. 1.307.777 x 1.000 =	L.	1.307.777.000 +
- nuove azioni sottoscritte n. 6.400 x 1.000	"	6.400.000 +
- azioni rimborsate, assorbite e/o accantonate n. 20.141 x 1.000 =	"	20.141.000 -
Incremento netto	L.	1.294.036.000

La **Riserva Ordinaria** si è incrementata di L. 1.487.388.880 così ripartite:

57

- riparto utili netti anno 82	L.	1.484.500.880
- prescrizione dividendi non riscossi (art. 17 Statuto Sociale)	"	2.888.000
Totale	L.	1.487.388.880

**La Riserva straordinaria** è aumentata di L. 2.293.317.200 per effetto delle seguenti operazioni:

- riparto utili esercizio 82	L.	293.317.200
- trasferimento dalla voce "Fondi diversi" dell'importo accantonato il 31/12/82	"	2.000.000.000
Totale	L.	2.293.317.200

**Il Fondo Sovrapprezzo azioni** evidenzia un aumento di L. 10.359.808.000 per sovrapprezzo su nuove azioni emesse:

- n. 1.307.777 x 8.000 =	L.	10.462.216.000 +
- per rimborso azioni	"	102.408.000 -
Totale	L.	10.359.808.000

**Il Fondo speciale acquisto azioni** ha avuto un incremento di L. 371.125.219 derivante esclusivamente dal riparto utile anno 82.

Infine nel patrimonio netto del ns. Istituto figurano oltre a L. 377.228.548 quale rivalutazione monetaria ai sensi della L. 2/12/1975 n. 576, invariata rispetto al decorso esercizio, L. 6.000.000.000, come nuova posta, a titolo di rivalutazione in ossequio alla L. 19/3/83 n. 72 che rappresenta la contropartita contabile dell'aumento alla voce "Immobili" riportata nella sezione dell'attivo patrimoniale.

Sicuri dell'approvazione da parte di codesta Assemblea si è proceduto all'inclusione di detti valori direttamente nelle voci del patrimonio netto.

#### fondi patrimoniali

Detti fondi hanno natura diversa; alcuni sono costituiti a fronte di rischi generici dell'Azienda, altri sono dei veri incrementi patrimoniali. Tutti, comunque, per il fatto di non essere impegnati in poste rettificative dell'Attivo, rientrano nel concetto di patrimonio per fini di Vigilanza, mentre non tutti possono essere assimilati alle riserve patrimoniali in senso stretto.

Tali poste risultano così ripartite:

		31/12/82	31/12/83
- Fondo rischi su crediti art. 66 D.P.R. 597	L.	2.784.460.895	4.044.933.831
- Fondo rischi su crediti tassato	"	8.700.000.000	11.000.000.000

- Fondo interessi di mora			
D.P.R. 170	L.	552.392.652	927.770.595
- Fondo disponibile	"	2.000.000.000	2.000.000.000
	Totale L.	14.036.853.547	17.972.704.426

Dei singoli fondi patrimoniali puntualizziamo quanto segue:

**Il fondo rischi su crediti**, costituito ai sensi del 1° comma dell'articolo 66 D.P.R. 597, accoglie gli accantonamenti per rischi su crediti in esenzione fiscale.

Esso risulta utilizzato per L. 94.555.944 nel decorso esercizio per eliminazione di crediti divenuti irrecuperabili ed è stato integrato di L. 1.355.028.880.

**Il fondo rischi su crediti tassato** è stato incrementato di L. 2.300.000.000 e non risulta utilizzato per l'intero anno.

Il Consiglio di Amministrazione, con il consenso del Collegio Sindacale, considerata la poco soddisfacente situazione finanziaria nazionale e la stagnazione economica della nostra provincia ha ritenuto, allineandosi alla media dei bilanci europei che evidenziano accantonamenti intorno al 6% dei crediti, di incrementare a L. 15.000.000.000 circa gli accantonamenti a fronte del rischio bancario e ciò in ossequio ad una sana, corretta e previdente gestione economica.

**Il fondo interessi di mora** presenta un saldo di L. 927.770.595 contro L. 552.392.652 al 31/12/82 e presenta la seguente movimentazione:

- Saldo al 31/12/82	L.	552.392.652 +
- Interessi di mora ammortizzati	"	579.077 -
- Incremento per interessi di comp. es. 83 al netto di quelli pagati	"	375.957.020 +
	Totale L.	927.770.595

In particolare gli interessi moratori dell'esercizio ammontano a L. 480.057.294 mentre quelli incassati nello stesso periodo sono pari a L. 104.100.274.

**Il fondo disponibile** presenta un saldo di L. 2.000.000.000; esso rappresenta un vero incremento del Patrimonio netto a testimonianza del processo di rafforzamento patrimoniale perseguito dal Consiglio di Amministrazione.

Si richiama la specifica attenzione dell'Assemblea che detto fondo dopo l'approvazione del bilancio sarà imputato al conto Patrimonio - voce riserva straordinaria.

conti  
impegni e rischi

La posta assomma il totale dei rischi sui crediti di firma concessi in lire e valuta nonché sugli altri impegni e rischi assunti dalla ns. Azienda. Esso

60

risulta così strutturato:

		<b>31/12/82</b>	<b>31/12/83</b>
- aperture di credito documentarie ordinate da clientela ordinaria	L.	769.319.872	776.150.000
- avalli e fidejussioni rilasciati per ordine della clientela ordinaria	"	35.801.745.064	37.700.036.438
- effetti ammasso grano riscontati c/o la Banca d'Italia	"	104.150.000	109.620.000
- effetti di mutui artigiani riscontati presso l'Artigiancassa - Roma	"	5.833.722.085	12.541.957.580
- depositi cauzionali rilasciati in nome proprio e per conto terzi	"	373.001.594	208.417.877
Totale	L.	<u>42.881.938.615</u>	<u>51.336.181.895</u>

L'incremento in questo settore del 19,71% rispetto al 31/12/82 è in armonia con la generale espansione della nostra Azienda.

conti d'ordine I conti d'ordine saldano L. 216.245.154.216 e risultano costituiti dalle seguenti voci:

		<b>31/12/82</b>	<b>31/12/83</b>
- assegni circolari in bianco dello Istituto Centrale di Categoria	L.	5.346.625.000	22.810.400.000
- traveller's cheques in bianco	"	159.904.492	684.367.206
- titoli e valori di terzi in deposito a custodia e/o amministrazione	"	4.403.465.171	8.990.015.877
- titoli e valori di terzi in deposito a garanzia di operazioni	"	32.252.559.094	51.733.011.123
- titoli e valori di terzi depositati presso terzi a custodia e/o amministrazione	"	42.778.390.010	83.681.810.010
- titoli di proprietà depositati c/o l'Istpopolbanche già a R.O.	"	1.612.000.000	1.486.000.000
- titoli di proprietà depositati presso l'Istpopolbanche a cauzione di servizi	"	3.021.950.000	7.959.550.000

61

- titoli di proprietà presso la locale filiale della Banca d'Italia a garanzia di anticipazione in c/c	L.	485.000.000	485.000.000
- titoli di proprietà depositati presso terzi a garanzia di altre operazioni	"	1.500.000.000	—
- titoli e valori di terzi depositati presso terzi	"	28.767.000.000	38.415.000.000
Totale	L.	120.326.893.767	216.245.154.216

**RENDICONTO ECONOMICO**

Il conto economico è stato redatto in conformità allo schema previsto dal D.M. 19 novembre 1975 ed è corredato dei prescritti dettagli relativi alla negoziazione dei titoli e cambi.

In esso vengono riepilogati tutti i componenti positivi e negativi che nel corso dell'anno 83 hanno influenzato l'aspetto economico della ns. gestione.

L'aumento generale dei costi è del 43,56% mentre quello dei ricavi è pari al 46,47% rispetto al 31/12/82; ciò è in armonia con l'espansione operativa generale evidenziata in tutti i settori dal ns. Istituto.

Limiteremo l'illustrazione a quelle componenti che presentano i dati più significativi.

**spese e perdite**

**Gli interessi corrisposti a clientela ordinaria** ammontano a L. 53.646.666.612 con un incremento di L. 17.981.776.442 pari al 50,42 % rispetto al 31/12/82. Esso è strettamente correlato alla notevole espansione della raccolta.

Detti interessi rappresentano il 59,54% del totale delle spese.

**Gli interessi a società controllate** ammontano a L. 56.567.126. Essi si riferiscono alle disponibilità costituite presso i nostri sportelli dalla "Informatica Irpina Spa". La loro incidenza sul totale delle spese è pari allo 0,06%.

**Gli interessi corrisposti ad Istituzioni Creditizie** saldano L. 1.559.999.631 con un aumento del 30,61% pari a L. 365.659.095 rispetto al decorso esercizio, dovuto essenzialmente per interessi corrisposti ai corrispondenti bancari per la provvista di valuta, per scoperti di c/c e risonci effetti.

Tali interessi rappresentano l'1,73% delle spese.

**Le spese del personale** assommano a L. 11.359.748.603 con un incremento di L. 2.783.146.150 dovuto all'aumento del personale dipendente conseguente all'espansione dei servizi offerti alla clientela ed alla normativa prevista dal ns. contratto integrativo interno.

L'importo di L. 302.087.705 non incide sul risultato di gestione in quanto costituisce utilizzo di accantonamento.

La posta costituisce il 12,60% delle spese.

**Le Imposte e Tasse** saldano L. 4.975.122.807 di cui L. 357.937.513 relative all'esercizio mentre L. 4.617.185.294 di competenza di esercizi precedenti sono state attinte dal relativo fondo come si evince dalla sezione rendite e profitti del conto economico.

Complessivamente le Imposte e tasse pagate costituiscono il 5,52% delle spese.

**Le commissioni, provvigioni ed altri oneri** saldano L. 216.684.447 contro L. 151.092.116 al 31/12/82 e rappresentano lo 0,24% del totale dei costi.

**I costi e spese diverse** assommano a L. 3.786.371.725 con un incremento del 62,47% rispetto a L. 2.330.456.286 del decorso esercizio.

L'incremento viene giustificato dalla crescita generale del ns. Istituto.

Essi incidono sul totale delle spese in ragione del 4,20%.

**Le perdite su crediti** saldano L. 126.828.241 con un decremento di L. 84.339.404 rispetto al 31/12/82.

Di esse L. 95.135.021 si riferiscono a perdite verso clientela ordinaria e L. 31.693.220 afferiscono principalmente alla quota di franchigia a ns. carico a fronte di rapine subite nel corso dell'anno 1983.

Esse rappresentano lo 0,14% sul totale delle spese.

**Le minusvalenze su titoli di proprietà** per L. 152.353.800 sono state determinate dalla valutazione di alcune categorie di titoli a reddito fisso in base alla media dei prezzi di compenso della Borsa Valori di Milano relativi all'ultimo trimestre 1983.

Tali minusvalenze rappresentano lo 0,16% delle spese e perdite.

**Gli ammortamenti** ammontano a L. 935.766.833. Essi sono stati calcolati secondo le aliquote fiscali vigenti; inoltre per gli acquisti di beni mobili materiali dell'83 è stato calcolato l'ammortamento anticipato come già evidenziato in occasione del commento della relativa voce dello Stato Patrimoniale.

La posta è comprensiva anche delle spese sostenute sugli immobili strumentali non di proprietà. Essa rappresenta l'1,03% dei costi.

**Gli accantonamenti** evidenziano L. 13.251.617.934 con un'incidenza del 14,70% sui costi.

Essi sono stati analizzati già nella sezione «passivo» dello Stato Patrimoniale.

**Le sopravvenienze passive** comprendono storni di competenze e costi relativi ad esercizi precedenti; essi ammontano a L. 32.022.169.

#### rendite e profitti

**Gli interessi da clientela ordinaria** evidenziano un saldo di L. 60.361.692.154 con un incremento del 64,14% rispetto al decorso esercizio.

L'incremento è direttamente proporzionale ai maggiori impieghi effettuati dal ns. Istituto.

Tali interessi rappresentano il 61,99% delle rendite.

**Gli interessi da Istituzioni Creditizie** saldano L. 8.890.074.036 conseguenti ai maggiori impieghi di disponibilità sul mercato interbancario. Essi risultano incrementati di L. 3.081.861.110 pari al 53,06% rispetto al 31/12/82 e rappresentano il 9,13% dei ricavi.

**Interessi, premi e dividendi su titoli** sono passati da L. 16.868.720.894 a L. 18.359.900.034 e ciò a comprova del nostro maggiore intervento sul mercato mobiliare. Ai fini fiscali si precisa che nei dividendi su partecipazioni è incluso il credito d'imposta spettante per legge. Gli interessi e dividendi su titoli costituiscono il 18,85% del totale delle rendite.

**Le commissioni, provvigioni ed altri ricavi** ammontano a L. 3.027.785.473 con un incremento di L. 1.019.681.726 rispetto al 31/12/82.

Esso comprova l'ampliamento e il potenziamento dei servizi offerti alla clientela dalla nostra Banca. Le commissioni rappresentano il 3,10% del totale dei ricavi.

**I proventi diversi** costituiscono lo 0,47% dei ricavi e ammontano a L. 460.646.222 con un incremento di L. 71.493.244.

Essi derivano principalmente dai servizi valori bollati e servizio incasso imposte. Infatti nel decorso esercizio abbiamo venduto oltre 9.064 milioni di valori bollati e abbiamo ricevuto circa n. 54.000 deleghe di contribuenti.

**Le sopravvenienze attive e le insussistenze del passivo** saldano L. 174.412.458 di cui L. 61.880.645 rappresentano gli interessi sul credito imposta IRPEG ed IVA maturato a tutto il 31/12/82 e L. 109.643.813 rappresentano rendite e competenze relative ad esercizi precedenti.

Nelle voci sono comprese L. 2.888.000 per dividendi prescritti e girati alla Riserva Ordinaria in conformità a quanto è stato esposto nella relativa posta patrimoniale.

Signori Soci,

al termine del commento delle voci del bilancio, Vi sottoponiamo il riepilogo delle risultanze patrimoniali ed economiche:

#### **Stato patrimoniale**

- Attivo, Impegni e rischi e conti d'ordine	L.	916.354.354.634
- Passivo, netto, impegni e rischi e conti d'ordine	"	909.093.150.495
eccedenza attiva	L.	7.261.204.139

**Conto dei profitti e delle perdite**

- Rendite e profitti	L.	97.362.437.914
- Spese e perdite	"	90.101.233.775
utile netto	"	<u>7.261.204.139</u>

L'utile netto dell'esercizio 1983 è di L. 7.261.204.139 con un incremento rispetto al 1982 di L. 3.549.951.940 pari al 95,65%.

A norma dell'art. 57 dello Statuto Sociale Ve ne proponiamo la seguente ripartizione:

- 45% alla riserva ordinaria	L.	3.267.541.863
- 10% alla riserva speciale per acquisto azioni	"	726.120.413
- 100% ai Soci in ragione di L. 1.000 ad azione di nominali L. 1000 cadauna	"	2.650.793.100
- 8% al Consiglio di Amministrazione	"	261.403.349
- quota al Fondo Assistenza e Previdenza del Personale	"	150.000.000
- residuo alla Riserva Straordinaria	"	205.345.414
Totale utile netto	L.	<u>7.261.204.139</u>

Conseguentemente, se le nostre proposte saranno da Voi accettate, il Patrimonio ai fini di vigilanza si adeguerà a L. 63.850.612.450 come si evince dal seguente prospetto:

- Capitale Sociale	L.	3.913.463.000
- Riserva Ordinaria	"	8.475.702.756
- Riserva Straordinaria	"	10.187.949.647
- Fondo speciale acquisto azioni	"	1.946.734.073
- Sovrapprezzo azioni	"	16.976.830.000
- Saldi attivi di rivalutazione monetaria	"	6.377.228.548
- Fondo rischi su crediti art. 66 D.P.R. 597	"	4.044.933.831
- Ulteriore fondo rischi su crediti	"	11.000.000.000
- Fondo rischi per interessi di mora D.P.R. 170	"	927.770.595
Totale	L.	<u>63.850.612.450</u>

Signori Soci,

siamo certi di interpretare i sentimenti dell'Assemblea dedicando con animo commosso un pensiero di cordiale ricordo al Comm. Augusto Argenziano, deceduto nel luglio del 1983. Per Lui l'Istituto ha uno speciale debito di gratitudine, e noi sentiamo il dovere di una particolare citazione. Entrato a far parte del Consiglio di Amministrazione sin dalla costituzione della Banca, assolse il suo incarico con dedizione, passione e competenza. Nonostante il peso di numerosi altri impegni, assicurò ininterrottamente al nostro Istituto il disinteressato apporto della propria vasta esperienza. Aveva una personalità spiccata, ricca di qualità positive, tra le quali una profonda bontà. Irpino tutto d'un pezzo - nel modo schivo ed essenziale di vivere i sentimenti, la cui intensità, specie quella dell'amicizia, non aveva tuttavia bisogno di parole e fronzoli per essere avvalorata - richiamava anche nei tratti esteriori l'aspetto severo e imponente della natura della nostra Provincia. Il Comm. Argenziano rappresentava una figura di spicco dell'imprenditoria irpina; svolgeva un ruolo importante per la propria famiglia e per le molte famiglie dei dipendenti della sua azienda, alla quale era giunto a dare una dimensione e una struttura di tutto rilievo nell'economia provinciale. Abbiamo perso un amico ed un collega che lascia un vuoto al quale non è facile rassegnarsi.

Vogliamo qui rinnovare alla famiglia, duramente provata, l'espressione del nostro profondo cordoglio.

A tutto il personale diamo atto di aver svolto encomiabilmente il proprio dovere. Rinnoviamo, pertanto, con piacere la nostra riconoscenza alla Direzione Generale, per l'impulso dato allo sviluppo delle attività della Banca. Ai Dirigenti, ai Funzionari ed a tutti i Collaboratori esprimiamo il nostro ringraziamento. Parimenti rivolgiamo un saluto al Collegio

Sindacale. Al Direttore della Filiale di Avellino della Banca d'Italia, che ha sempre secondato premurosamente e validamente le nostre necessità operative, confortandoci del suo pronto e saggio consiglio, tutto il nostro apprezzamento, che estendiamo con piacere ai suoi ottimi Collaboratori. Siamo cordialmente grati ai Corrispondenti italiani ed esteri per il proficuo e crescente lavoro svolto e segnatamente alle banche popolari. Per la costante collaborazione esprimiamo gratitudine all'Istituto di categoria ed a tutte le Associazioni ed Enti con i quali intratteniamo rapporti. Un cordiale saluto alle Autorità locali ed alle Rappresentanze sindacali, con le quali il dialogo è sempre stato aperto, leale e costruttivo. Sentita riconoscenza esterniamo alla nostra affezionata clientela, che sempre più numerosa ci privilegia nelle sue molteplici relazioni bancarie. Infine, il più cordiale saluto a Voi, Signori Soci, unitamente alla nostra gratitudine per l'attaccamento all'Istituto, punto di convergenza di consensi e di fiduciose aspettative lungo la via della crescente affermazione.

Le difficoltà lungo la strada del cambiamento non mancano. Gli anni che ci attendono saranno molto duri. Per fortuna, negli atteggiamenti e nelle analisi, c'è stato un continuo processo di maturazione, che è nostro dovere assecondare, perchè ci sarà l'assoluto bisogno della collaborazione di tutti.

Nelle parole di Guido Dorso, scrittore politico irpino, risuona la speranza di un antico riscatto: *"Senza un mito non si lotta. La vittoria finisce per premiare solo gli uomini e i gruppi che hanno fede, e la fede è necessaria per vincere lo scoraggiamento, superare le difficoltà, agire sulla realtà e modificarla"*.

La nostra Provincia ha espresso momenti di trasformazione e di crescita. Questo processo non deve arrestarsi, ma continuare in un'azione organica ed il più possibile unitaria, operando affinchè nessuna realtà, come nessun individuo, possa sentirsi emarginata.

La trasformazione di una società non è tanto il frutto dell'azione dei soggetti individuali quanto della convergente responsabilità di soggetti politici, economici e sociali di carattere sempre più collettivo, più complesso e perciò responsabile del generale sviluppo della società. Con la sua forza di coesione, la capacità di progresso e di educazione, l'enorme potenziale umano, sociale e democratico la nostra Banca continuerà a prestare il suo contributo di serietà e di impegno per creare ricchezza da reinvestire nello sviluppo, sempre ispirandosi a quei principi di autonomia e di imprenditorialità che devono rimanere alla base della sua logica ideale ed operativa.

Avellino, 16 febbraio 1984

*p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE*

**Il Presidente**  
**Avv. Ernesto Valentino**

bilancio  
chiuso al 31/12/1983

relazione del  
collegio sindacale



Signori Soci,

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 1983 è stato consegnato al Collegio Sindacale nei termini previsti dallo Statuto e risulta eretto secondo le norme di legge e statutarie.

Esso presenta, per riassunto, le seguenti risultanze:

#### **STATO PATRIMONIALE**

ATTIVO		L. 648.773.018.523
PASSIVO E FONDI	L. 581.911.409.624	
CAPITALE E RISERVE	L. <u>59.600.404.760</u>	L. <u>641.511.814.384</u>
	<b>UTILE D'ESERCIZIO</b>	L. <u><b>7.261.204.139</b></u>

I conti impegni e rischi e i conti d'ordine pareggiano all'attivo e al passivo in L. 51.336.181.895 e in L. 216.245.154.216.

L'utile d'esercizio trova riscontro nel conto profitti e perdite, come segue:

#### **RENDITE E PROFITTI**

INTERESSI DA CLIENTELA ORDINARIA	L. 60.361.692.154
INTERESSI DA ISTITUZIONI CREDITIZIE	" 8.890.074.036
INTERESSI DA C/C POSTALI	" 2.289.550

72

INTERESSI, PREMI ED UTILI SU TITOLI	L.	18.359.900.034
UTILI DA NEGOZIAZIONE IN TITOLI	"	912.499.980
UTILI DA NEGOZIAZIONE IN CAMBI	"	138.316.536
COMMISSIONI, PROVVIGIONI ALTRI RICAVI	"	3.027.785.473
PROVENTI DIVERSI	"	460.646.222
UTILI DA REALIZZI	"	20.413.451
UTILIZZI DA ACCANTONAMENTI	"	5.014.408.020
SOPRAVVENIENZE ATTIVE ED INSUSSISTENZA DEL PASSIVO	"	174.412.458
<b>TOTALE RENDITE E PROFITTI</b>	<b>L.</b>	<b>97.362.437.914</b>
<b>SPESE E PERDITE</b>		
INTERESSI A CLIENTELA ORDINARIA	L.	53.646.666.612
INTERESSI A SOCIETÀ CONTROLLATE	"	56.567.126
INTERESSI A ISTITUZIONI CREDITIZIE	"	1.559.999.631
SPESE PER IL PERSONALE	"	11.359.748.603
IMPOSTE E TASSE	"	4.975.122.807
COMMISSIONI, PROVVIGIONI ED ALTRI ONERI	"	216.684.447
COSTI E SPESE DIVERSI	"	3.786.371.725
PERDITE SU CREDITI	"	126.828.241
PERDITE DA REALIZZI	"	1.483.847
MINUSVALENZE SU TITOLI DI PROPRIETÀ	"	152.353.800
AMMORTAMENTI	"	935.766.833
ACCANTONAMENTI	"	13.251.617.934
SOPRAVVENIENZE PASSIVE	"	32.022.169
<b>TOTALE SPESE E PERDITE</b>	<b>L.</b>	<b>90.101.233.775</b>
<b>UTILE D'ESERCIZIO</b>	<b>L.</b>	<b>7.261.204.139</b>
<b>TOTALE A BILANCIO</b>	<b>L.</b>	<b>97.362.437.914</b>

Il Collegio Sindacale, tenuto conto delle verifiche effettuate, attesta l'esatta rispondenza delle poste di bilancio ai saldi di chiusura delle scrit-

ture contabili e, in particolare, assicura:

- le rimanenze in valuta estera sono espresse in lire in base al cambio U.I.C. di fine dicembre 1983;
- la valutazione di alcuni titoli di proprietà è stata effettuata con il nostro consenso, ai prezzi di compenso dell'ultimo trim. '83; questo Collegio condivide le motivazioni espresse nella relazione del Consiglio di Amministrazione, ispirate a criteri prudenziali. Gli altri titoli sono stati valutati al valore nominale.
- le partecipazioni hanno subito un incremento di L. 820.000.000 a seguito dell'acquisto di azioni della "Informatica Irpina S.p.a." e risultano contabilizzate al costo, così come il Collegio ha avuto modo di accertare anche dall'esame del bilancio della "Informatica Irpina S.p.a." allegato agli atti.
- le partite da sistemare dell'importo di L. 6.574.243.585 sono costituite da effetti di proprietà, effetti di terzi, assegni tratti sull'Azienda, assegni tratti su terzi, risultati insoluti, al protesto e protestati; prende atto che, con il consenso del Collegio, gli interessi di mora sulle sofferenze sono stati calcolati ai sensi del D.P.R. n. 170;
- i mobili hanno subito un incremento di L. 1.284.559.354, passando da un valore di L. 1.517.938.466 ad un valore di L. 2.802.497.820 per l'acquisizione di nuovi macchinari e di procedure software, quali installazioni di n. 3 cash dispensers, con il servizio Bancomat, macchine elettroniche per il servizio estero, di programmi operativi; questo Collegio ha dato il suo consenso per la determinazione dell'ammortamento anticipato del 15% relativamente ai beni acquisiti nel 1983;
- gli immobili presentano un saldo di L. 9.607.669.186, con un incremento di L. 6.502.381.833, dovuto alle spese sostenute per la Sede Centrale, la filiale di Gesualdo, gli uffici di Via De Renzi, la nuova sede di Atripalda e di Vallata, ma soprattutto per il maggior valore attribuito ai beni strumentali dell'Azienda per effetto della legge 19/3/83 n. 72, nota come la "Visentini bis".

Indichiamo che il metodo di rivalutazione applicato è quello "indiretto" previsto dall'art. 3 della legge citata, che comporta un maggior valore di L. 6.000.000.000 da ripartire tra tutti gli immobili di proprietà, acquisiti entro il 31/12/1981 e iscritti nella situazione patrimoniale.

In particolare si precisa che il maggior valore è stato così attribuito ai singoli beni:

1) Corso V. Emanuele e Via Dante - Avellino	L.	4.738.781.000
2) Vicolo Giardinetto (vani terranei) - Avellino	L.	326.315.000
3) Vicolo Giardinetto (vani interrati) - Avellino	L.	178.278.000
4) Piazza V. Emanuele - Rotondi Sede di Filiale	L.	207.487.000
5) Via De Renzi - Avellino	L.	119.669.000
6) Piazza V. Emanuele - Rotondi	L.	207.143.000
7) Via Roma - Atripalda	L.	135.057.000
8) Via Piave - Avellino	L.	87.270.000
Totale importo rivalutato	L.	6.000.000.000

Il Collegio Sindacale attesta che la rivalutazione corrisponde ai valori effettivamente attribuibili ai singoli beni, come risulta anche dalle perizie giurate dei tecnici in possesso dell'Azienda.

Si attesta, inoltre, che il valore in bilancio degli immobili comprende la rivalutazione effettuata ai sensi della legge 2 dicembre 1975 n. 576 per un importo complessivo di L. 377.228.548 e, nel contempo, si dichiara che nessuna altra rivalutazione è stata effettuata in deroga ai criteri fissati dall'art. 2425 c.c..

Infine abbiamo dato il nostro consenso per la determinazione delle quote di ammortamento solo sul valore dei beni strumentali, secondo le aliquote fiscalmente ammesse dal D.M. 29/10/1974;

- la voce "Debitori diversi" di L. 16.724.201.537, comprende il valore degli effetti ed altri titoli di credito inviati a terzi per l'incasso, partite in attesa di imputazione definitiva relative a immobili, interessi e competenze da addebitare a clientela ordinaria e corrispondenti bancari, debitori per depositi cauzionali, interessi arretrati da percepire e partite diverse, quali anticipi al personale su fondo di quiescenza, I.V.A., I.R.-P.E.G. e ritenute d'acconto da recuperare dal fisco.
- Il Collegio Sindacale attesta che, come per il passato, ha preventivamente concordato la valutazione dei ratei e risconti di interessi attivi e passivi sulla base dei tassi praticati e dei tempi di maturazione;
- il fondo trattamento fine rapporto del personale è stato incrementato a seguito dell'applicazione della legge 29 maggio 1982 n. 297 e continua a coprire gli oneri maturati per contratto al 31 dicembre da tutto il personale ancora in servizio a fine anno;
- il fondo rischi su crediti, previo l'utilizzo necessario a pareggiare le perdite fiscalmente definitive, acclarate nell'anno, è stato incrementato in contropartita con il conto economico di un importo di L. 1.355.028.880, ammesso in esenzione fiscale;
- il Collegio ha consentito l'aumento del "fondo rischi su crediti tassato" per L. 2.300.000.000, perchè continua a condividere il prudente atteggiamento seguito dal Consiglio di Amministrazione.

I Sindaci dichiarano, infine, che, anche nel decorso esercizio, hanno eseguito le verifiche e i controlli di propria spettanza, avendo modo di accertare la regolare tenuta dei libri obbligatori.

Hanno assistito alle riunioni del Consiglio di Amministrazione ed hanno effettuato verifiche ed accertamenti presso le Filiali.

Pertanto, il Collegio Sindacale esprime all'unanimità, il proprio parere favorevole per l'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/1983, e la ripartizione dell'utile così come proposto dal Consiglio di Amministrazione.

## IL COLLEGIO SINDACALE

### IL PRESIDENTE

Rag. Antonio Telaro

### I SINDACI

Dott. Francesco Mignola

Dott. Alfonso Raffaele

bilancio al 31/12/1983

**SITUAZIONE PATRIMONIALE**

<b>attivo</b>	<b>Cassa</b>		
	- biglietti e monete	L.	3.551.641.734
	- cedole, vaglia, assegni circolari	"	475.954.267
	- assegni di c/c tratti su terzi	"	870.146.377
			<u>4.897.742.378</u>
	<b>Altri valori in carico al cassiere</b>		
	- assegni tratti sull'Azienda	"	1.327.192.818
	- effetti di proprietà	"	5.074.927.452
	- effetti di terzi	"	16.660.194.427
	- valori bollati	"	2.699.429
			<u>23.065.014.126</u>
	<b>Depositi presso le</b>		
	<b>Casse di Risparmio Postale</b>	"	87.384.030
	<b>Depositi presso</b>		
	<b>Istituzioni Creditizie</b>	"	100.778.668.068
	<b>C/C con Istituzioni Creditizie</b>		
	- in lire	"	33.291.189.147
	- in valuta	"	880.003.514
			<u>34.171.192.661</u>
	<b>Titoli di proprietà</b>	"	179.791.830.335
	<b>Partecipazioni</b>		
	- in società controllate	"	1.000.000.000
	- in altre società	"	93.140.000
			<u>1.093.140.000</u>
	<b>Portafoglio di proprietà</b>		
	- commerciale	"	26.338.442.620
	- finanziario	"	12.952.550.862
	- agrario	"	1.262.866.075
			<u>40.553.859.557</u>
	<b>Conti correnti attivi</b>		
	<b>con clientela ordinaria</b>	"	131.674.701.782
	<b>Mutui con garanzia ipotecaria</b>	"	40.154.002.897
	<b>Altre sovvenzioni</b>		
	<b>non regolate in conto corrente</b>		
	- in lire	"	20.512.543.911
	- in valuta	"	13.008.590.916
			<u>33.521.134.827</u>
	<b>Partite da sistemare</b>	"	6.574.243.585
	<b>Mobili</b>	"	2.802.497.820
	<b>Immobili</b>		
	- ad uso azienda	"	7.223.706.077
	- per recupero crediti	"	692.984.822
	- per invest. fondo T.F.R.	"	257.143.000
	- in corso di costruzione	"	1.337.515.878
	- in corso di ristrutturazione	"	96.319.409
			<u>9.607.669.186</u>
	<b>Azionisti a saldo azioni</b>	"	6.400.000
	<b>Portafoglio S.B.F.</b>	"	6.167.319.723
	<b>Portafoglio al D./Incasso</b>	"	4.356.926.920
	<b>Debitori diversi</b>	"	16.724.201.537
	<b>Ratei e risconti</b>		
	- ratei attivi	"	11.082.643.696
	- risconti attivi	"	1.662.445.395
			<u>12.745.089.091</u>
		<b>TOTALE ATTIVO L.</b>	<b><u>648.773.018.523</u></b>
	<b>Conti impegni e rischi</b>	"	51.336.181.895
	<b>Conti d'ordine</b>	"	216.245.154.216
		<b>TOTALE GENERALE L.</b>	<b><u>916.354.354.634</u></b>

passivo	<b>Depositi a risparmio con clientela ordinaria</b>	L.	285.556.678.384	
	<b>C/correnti passivi con clientela ordinaria</b>	"	157.459.553.248	
	C/c passivi con società controllate	"	856.099.084	
	Depositi di Istituz. cred. in lire	"	1.869.749.999	
	Depositi di Istituz. cred. in valuta	"	13.951.206.263	
	Somme di terzi in amministrazione	"	70.664.907.186	
	<b>C/correnti di corrispondenza con Istituzioni Creditizie:</b>			
	- in lire	"	10.424.320.952	
	- in valuta	"	16.162.302	
	<b>Totale</b>			540.798.677.418
	<b>Cedenti effetti accreditati S.B.F. su c/evind.</b>			295.224.686
	<b>Cedenti effetti al D./Incasso</b>	"		6.571.006.486
	<b>Creditori diversi</b>	"		13.515.013.994
	<b>Ratei e risconti</b>			
	- ratei passivi	"	9.318.356	
	- risconti passivi	"	6.710.651.027	6.719.969.383
	<b>Trattamento fine rapporto personale</b>			3.846.196.804
	<b>Fondi di ammortamento</b>			
	- immobili	"	531.660.095	
	- mobili	"	1.376.213.245	1.907.873.340
	<b>Fondo imposte e tasse</b>	"		7.711.820.144
	<b>Fondo impegnato</b>	"		545.627.369
	<b>Patrimonio</b>			
	- capitale sociale	"	3.913.463.000	
	- riserva ordinaria	"	5.208.160.893	
	- riserva straordinaria	"	7.982.604.233	
	- riserva speciale acquisto azioni	"	1.220.613.660	
	- sovrapprezzo azioni	"	16.925.630.000	
	- riv. per conguaglio monetario L. 2/12/75 N. 576	"	377.228.548	
	- riv. per conguaglio monetario L. 19/3/83 N. 72	"	6.000.000.000	
	<b>Patrimonio netto</b>	"	41.627.700.334	
	<b>Fondi patrimoniali</b>			
	- rischi su crediti art. 66 DPR 597	"	4.044.933.831	
	- rischi su crediti tassato	"	11.000.000.000	
	- interessi di mora DPR 170	"	927.770.595	
	- disponibile	"	2.000.000.000	59.600.404.760
	<b>Utile netto d'esercizio</b>	"		<b>7.261.204.139</b>
			<b>Totale del passivo e del patrimonio L.</b>	<b><u>648.773.018.523</u></b>
	<b>Conti impegni e rischi</b>	"		51.336.181.895
	<b>Conti d'ordine</b>	"		216.245.154.216
			<b>TOTALE GENERALE L.</b>	<b><u>916.354.354.634</u></b>

**CONTO PERDITE E PROFITTI**

<b>spese e perdite</b>			
<b>INTERESSI A CLIENTELA ORD.</b>			
- per depositi e conti correnti	L.	51.408.722.950	
- per altre operazioni	"	2.237.943.662	53.646.666.612
<b>INTERESSI A SOCIETÀ CONTROL.</b>			
- per depositi e c/correnti	"		56.567.126
<b>INTERESSI A ISTITUZIONI CRED.</b>			
- a Banca d'Italia	L.	8.552.760	
- ad altre Ist. Cred. per depositi e C/C	"	397.075.274	
- ad altre Ist. Cred. per risconto effetti	"	233.247.353	
- ad altre Ist. Cred. non res. per dep. in val.	"	134.085.252	
- ad altre Ist. Cred. res. per dep. in val.	"	787.038.992	1.559.999.631
<b>SPESE PER IL PERSONALE</b>			
- competenze, spese e contributi	L.	10.312.872.344	
- ind.tà di fine rapporto cor. nell'eser.	"	302.087.705	
- acc.to per il trattamento di fine rapp. pers.	"	744.788.554	11.359.748.603
<b>IMPOSTE E TASSE</b>			
- relative all'esercizio	L.	357.937.513	
- relative ad esercizi precedenti	"	4.617.185.294	4.975.122.807
<b>COMMISSIONI PROVVISORIE ED ALTRI ONERI</b>			
- per incasso effetti	L.	109.054.841	
- per altri servizi bancari	"	107.629.606	216.684.447
<b>COSTI E SPESE DIVERSI</b>			
- compensi a professionisti esterni	L.	217.685.907	
- assicurazioni	"	156.684.194	
- pubblicità	"	269.799.711	
- beneficenza	"	82.304.004	
- locazione macchine	"	11.909.572	
- altri	"	3.047.988.337	3.786.371.725
<b>PERDITE SU CREDITI</b>			
- verso clientela ordinaria	L.	95.135.021	
- altre	"	31.693.220	126.828.241
<b>PERDITE DA REALIZZI</b>			
- di altri beni			1.483.847
<b>MINUSVAL. SU TITOLI DI PROPR.</b>			152.353.800
<b>AMMORTAMENTI</b>			
- su immobili strumentali di proprietà	L.	215.169.434	
- su mobili	"	543.737.862	
- su immobili strumentali non di proprietà	"	176.859.537	935.766.833
<b>ACCANTONAMENTI</b>			
- fondo rischi su crediti (art. 66 D.P.R. 597)	L.	1.355.028.880	
- fondo rischi su crediti tassato	"	2.300.000.000	
- fondo interessi di mora (D.P.R. 170)	"	375.957.020	
- fondo imposte e tasse	"	7.064.431.226	
- altri accantonamenti	"	2.156.200.808	13.251.617.934
<b>SOPRAVVENIENZE PASSIVE</b>			<b>32.022.169</b>
<b>TOTALE SPESE E PERDITE</b>	L.		<b>90.101.233.775</b>
<b>UTILE NETTO D'ESERCIZIO</b>	L.		<b>7.261.204.139</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	L.		<b>97.362.437.914</b>

rendite e profitti	<b>INTERESSI DA CLIENTELA ORD.</b>		
	- per sconti	L.	11.211.884.965
	- per c/c ed anticipazioni	"	36.398.531.653
	- per mutui	"	8.195.775.609
	- per finanziamenti in valuta	"	1.070.300.204
	- per interessi di mora		
	D.P.R. 170 del 23/5/79	"	480.057.294
	- per altre operazioni	"	3.005.142.429
			60.361.692.154
	<b>INTERESSI DA ISTITUZIONI CRED.</b>		
	- da Banca d'Italia	L.	3.141.839.180
	- da altre Ist. Cred. per dep. e c/cor.	"	5.747.784.691
	- da altre Ist. Cred. per altre oper	"	450.165
			8.890.074.036
	<b>INTERESSI DA C/C POSTALE</b>	L.	2.289.550
	<b>INTERESSI, PREMI, DIVIDENDI E UTILI SU</b>		
	- titoli a reddito fisso	"	18.353.693.504
	- part. di altre società ed enti	"	6.206.530
			18.359.900.034
	<b>UTILI DA NEGOZIAZ. IN TITOLI</b>	L.	912.499.980
	<b>UTILI DA NEGOZIAZ. IN CAMBI</b>	L.	138.316.536
	<b>COMMISSIONI, PROVVISORI ED ALTRI RICAVI</b>		
	- per depositi e c/correnti	L.	471.113.826
	- per crediti di firma concessi	"	618.031.742
	- per incasso effetti	"	511.381.256
	- per altri servizi bancari	"	1.427.258.649
			3.027.785.473
	<b>PROVENTI DIVERSI</b>		
	- fitti attivi	L.	12.744.800
	- per altri servizi non bancari	"	447.901.422
			460.646.222
	<b>UTILI DA REALIZZI</b>		
	- di altri beni		20.413.451
	<b>UTILIZZO DI ACCANTONAMENTI</b>		
	- da fondo rischi su crediti	L.	95.135.021
	- da fondo imposte e tasse	"	4.617.185.294
	- da fondo trattamento fine rapp. Pers.	"	302.087.705
			5.014.408.020
	<b>SOPRAVVENIENZE ATTIVE</b>		
	<b>ED INS. DEL PASSIVO</b>	L.	<b>174.412.458</b>

TOTALE GENERALE L. **97.362.437.914**

**UTILI DA NEGOZIAZIONE DI TITOLI**

prospetto di dettaglio	<b>RIMANENZE INIZIALI DI:</b>		
	- titoli a reddito fisso non quotati in borsa	L.	52.521.106.200
	- titoli a reddito fisso quotati in borsa	"	37.478.516.105
	- partecipazioni di società controllate	"	180.000.000
	- partecipazioni altre	"	93.140.000
	<b>COSTI PER ACQUISTO DI:</b>		
	- titoli a reddito fisso non quotati in borsa	L.	218.708.262.850
	- titoli a reddito fisso quotati in borsa	"	49.314.511.900
	- partecipazioni di società controllate	"	820.000.000
	<b>TOTALE COSTI</b>	L.	<b>359.115.537.055</b>
	<b>RICAVI PER VENDITA TITOLI:</b>		
	- titoli a reddito fisso non quotati in borsa	L.	173.375.940.400
	- titoli a reddito fisso quotati in borsa	"	5.614.772.500
	<b>RIMANENZE FINALI DI:</b>		
	- titoli a reddito fisso non quotati in borsa	L.	98.076.720.100
	- titoli a reddito fisso quotati in borsa	"	81.867.464.035
	- partecipazioni di società controllate	"	1.000.000.000
	- partecipazioni altre	"	93.140.000
	<b>TOTALE RICAVI</b>	L.	<b>360.028.037.035</b>
	meno <b>TOTALE COSTI</b>	L.	<b>359.115.537.055</b>
	<b>UTILI</b>	L.	<b>912.499.980</b>

**UTILI DA NEGOZIAZIONE IN CAMBI**

prospetto di dettaglio	ESISTENZE DI VALUTE	L.	-20.563.589
	COSTI PER ACQUISTO DI VALUTE	L.	<u>67.034.169.309</u>
	TOTALE COSTI	L.	67.013.605.720
	RICAVI PER VENDITA DI VALUTA	L.	67.162.262.358
	RIMANENZE FINALI DI VALUTA	L.	<u>-10.340.102</u>
	TOTALE RICAVI	L.	67.151.922.256
	meno TOTALE COSTI	L.	<u>67.013.605.720</u>

**UTILI L. 138.316.536**

## CONFRONTO TRA LE SITUAZIONI PATRIMONIALI AL 31/12/82 E AL 31/12/83

ATTIVO		31/12/1982	31/12/1983		Variazioni
<b>Cassa</b>					
- biglietti e monete	L.	1.478.152.800	3.551.641.734	+	2.073.488.934
- cedole, vaglia, assegni circolari	"	296.491.483	475.954.267	+	179.462.784
- assegni di conto corrente tratti su terzi	"	408.353.551	870.146.377	+	461.792.826
<b>Altri valori in carico al cassiere</b>					
- effetti ed assegni tratti sull'Azienda	"	3.894.280.663	6.402.120.270	+	2.507.839.607
- effetti di terzi	"	9.741.166.158	16.660.194.427	+	6.919.028.269
- valori bollati	"	1.351.629	2.699.429	+	1.347.800
<b>Depositi presso la Cassa di Risparmio Postale</b>	"	102.894.377	87.384.030	-	15.510.347
<b>Depositi presso Istituzioni Creditizie C/C con Ist. Creditizie</b>	"	49.401.239.865	100.778.668.068	+	51.377.428.203
- in lire	"	30.720.280.826	33.291.189.147	+	2.570.908.321
- in valuta	"	933.356.202	880.003.514	-	53.352.688
<b>Titoli di proprietà</b>	"	89.999.622.305	179.791.830.335	+	89.792.208.030
<b>Partecipazioni</b>					
- in società controllate	"	180.000.000	1.000.000.000	+	820.000.000
- in altre società	"	93.140.000	93.140.000		—
<b>Portafoglio di proprietà</b>					
- commerciale	"	18.167.707.436	26.338.442.620	+	8.170.735.184
- finanziario	"	10.418.239.754	12.952.550.862	+	2.534.311.108
- agrario	"	—	1.262.866.075	+	1.262.866.075
<b>C/correnti attivi con clientela ordinaria</b>	"	126.151.707.586	131.674.701.782	+	5.522.994.196
<b>Mutui con garanzia ipotecaria</b>	"	23.628.813.187	40.154.002.897	+	16.525.189.710
<b>Altre sovvenzioni non regolate in c/corrente</b>					
- in lire	"	13.863.442.623	20.512.543.911	+	6.649.101.288
- in valuta	"	8.121.650.658	13.008.590.916	+	4.886.940.258
<b>Partite da sistemare</b>	"	5.769.236.275	6.574.243.585	+	805.007.310
<b>Mobili</b>	"	1.517.938.466	2.802.497.820	+	1.284.559.354
<b>Immobili</b>					
- ad uso azienda	"	1.337.407.993	7.223.706.077	+	5.886.298.084
- per recupero crediti	"	470.657.822	692.984.822	+	222.327.000
- per investimento fondo T.F.R.	"	60.982.000	257.143.000	+	196.161.000
- in corso di costruzione	"	958.953.038	1.337.515.878	+	378.562.840
- in corso di ristrutturazione	"	277.286.500	96.319.409	-	180.967.091
<b>Azionisti a saldo azioni</b>	"	—	6.400.000	+	6.400.000
<b>Portafoglio S.B.F.</b>	"	2.780.072.916	6.167.319.723	+	3.387.246.807
<b>Portafoglio al D.I.</b>	"	3.767.722.559	4.356.926.920	+	589.204.361
<b>Debitori diversi</b>	"	7.154.414.456	16.724.201.537	+	9.569.787.081
<b>Ratei e risconti</b>					
- ratei attivi	"	8.855.621.294	11.082.643.696	+	2.227.022.402
- risconti attivi	"	794.570.336	1.662.445.395	+	867.875.059
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>L.</b>	<b>421.346.754.758</b>	<b>648.773.018.523</b>	<b>+</b>	<b>227.426.263.765</b>
- Conti impegni e rischi	"	42.881.938.615	51.336.181.895	+	8.454.243.280
- Conti d'ordine	"	120.326.893.767	216.245.154.216	+	95.918.260.449
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>"</b>	<b>584.555.587.140</b>	<b>916.354.354.634</b>	<b>+</b>	<b>331.798.767.494</b>

<b>PASSIVO</b>	<b>31/12/1982</b>	<b>31/12/1983</b>	<b>Variazioni</b>
<b>Depositi a risparmio con clientela ordinaria</b>	L. 205.450.142.605	285.556.678.384	+ 80.106.535.779
<b>C/correnti passivi con clientela ordinaria</b>	" 134.561.555.626	157.459.553.248	+ 22.897.997.622
<b>C/correnti passivi con società controllate</b>	" —	856.099.084	+ 856.099.084
<b>Depositi di Istituzioni Creditizie</b>	" —	1.869.749.999	+ 1.869.749.999
<b>Depositi di Istituzioni Creditizie in valuta</b>	" 9.000.773.961	13.951.206.263	+ 4.950.432.302
<b>Somme di terzi in amministrazione C/C di corrispondenza con Istituzioni Creditizie</b>	" —	70.664.907.186	+ 70.664.907.186
- in lire	" 4.589.496.745	10.424.320.952	+ 5.834.824.207
- in valuta	" —	16.162.302	+ 16.162.302
<b>Finanziamenti ricevuti da Istituzioni Creditizie</b>	" 1.187.000.000	—	- 1.187.000.000
<b>Cedenti effetti accreditati S.B.F. su C/evind.</b>	" —	295.224.686	+ 295.224.686
<b>Cedenti effetti al D.I.</b>	" 5.559.319.184	6.571.006.486	+ 1.011.687.302
<b>Creditori diversi</b>	" 8.722.737.301	13.515.013.994	+ 4.792.276.693
<b>Ratei e risconti</b>			
- ratei passivi	" 29.139.469	9.318.356	- 19.821.113
- risconti passivi	" 4.669.728.030	6.710.651.027	+ 2.040.922.997
<b>Trattamento fine rapporto personale</b>	" 3.436.487.250	3.846.196.804	+ 409.709.554
<b>Fondi di ammortamento:</b>			
- immobili	" 316.490.661	531.660.095	+ 215.169.434
- mobili	" 926.349.772	1.376.213.245	+ 449.863.473
<b>Fondo imposte e tasse</b>	" 4.935.088.812	7.711.820.144	+ 2.776.731.332
<b>Fondo impegnato</b>	" 392.314.561	545.627.369	+ 153.312.808
<b>Patrimonio</b>			
- Capitale sociale	" 2.619.427.000	3.913.463.000	+ 1.294.036.000
- Riserva ordinaria	" 3.720.772.013	5.208.160.893	+ 1.487.388.880
- Riserva straordinaria	" 5.689.287.033	7.982.604.233	+ 2.293.317.200
- Riserva speciale acquisto azioni	" 849.488.441	1.220.613.660	+ 371.125.219
- Sovrapprezzo azioni	" 6.565.822.000	16.925.630.000	+ 10.359.808.000
- Riv. per conguaglio monetario Legge 2/12/75 n 576	" 377.228.548	377.228.548	—
- Riv. per conguaglio monetario Legge 19/3/83 n 72	" —	6.000.000.000	+ 6.000.000.000
<b>Fondi Patrimoniali</b>			
- fondo rischi su crediti (art. 66 D.P.R. 597)	" 2.784.460.895	4.044.933.831	+ 1.260.472.936
- fondo rischi su crediti tassato	" 8.700.000.000	11.000.000.000	+ 2.300.000.000
- interessi di mora D.P.R. 170	" 552.392.652	927.770.595	+ 375.377.943
- disponibile	" 2.000.000.000	2.000.000.000	—
<b>Utile netto d'esercizio</b>	" 3.711.252.199	7.261.204.139	+ 3.549.951.940
<b>TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO</b>	<b>L. 421.346.754.758</b>	<b>648.773.018.523</b>	<b>+ 227.426.263.765</b>
<b>Conti impegni e rischi</b>	" 42.881.938.615	51.336.181.895	+ 8.454.243.280
<b>Conti d'ordine</b>	" 120.326.893.767	216.245.154.216	+ 95.918.260.449
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>L. 584.555.587.140</b>	<b>916.354.354.634</b>	<b>+ 331.798.767.494</b>

## CONFRONTO TRA I CONTI ECONOMICI AL 31/12/82 E AL 31/12/83

		31/12/82	31/12/83		Variazioni
<b>INTERESSI A SOCIETÀ CONTROLLATE</b>					
- per depositi e conti correnti	L.	—	56.567.126	+	56.567.126
<b>DEPOSITI A CLIENTELA</b>					
- per depositi e conti correnti	L.	35.659.212.191	51.408.722.950	+	15.749.510.759
- per altre operazioni	"	5.677.979	2.237.943.622	+	2.232.265.683
<b>INTERESSI A ISTITUZIONI CREDITIZIE</b>					
- a Banca d'Italia	L.	8.415.469	8.552.760	+	137.291
- per depositi e conti correnti	"	102.169.109	397.075.274	+	294.906.165
- per finanziamenti in valuta e sconto effetti	"	340.084.988	233.247.353	-	106.837.635
- per depositi in valuta non residenti	"	35.511.669	134.085.252	+	98.573.583
- per depositi in valuta residenti	"	708.159.301	787.038.992	+	78.879.691
<b>SPESE PER IL PERSONALE</b>					
- competenze, spese e contributi	L.	7.133.560.823	10.312.872.344	+	3.179.311.521
- erogazione fondo assistenza e previdenza del Personale	"	75.000.000	—	-	75.000.000
- indennità di fine rapporto corrisposte nell'esercizio	"	229.897.836	302.087.705	+	72.189.869
- accantonamento al fondo liquidazione del Personale	"	1.138.143.794	744.788.554	-	393.355.240
<b>IMPOSTE E TASSE</b>					
- relative all'esercizio	L.	262.304.220	357.937.513	+	95.633.293
- relative ad esercizi precedenti	"	2.601.273.517	4.617.185.294	+	2.015.911.777
<b>COMMISSIONI, PROVVIGIONI ED ONERI</b>					
- per incasso effetti	L.	79.769.124	109.054.841	+	29.285.717
- per altri servizi bancari	"	71.322.992	107.629.606	+	36.306.614
<b>COSTI E SPESE DIVERSI</b>					
- compensi a professionisti esterni	L.	97.198.502	217.685.907	+	120.487.405
- assicurazioni	"	77.919.068	156.684.194	+	78.765.126
- pubblicità	"	213.701.386	269.799.711	+	56.098.325
- beneficenza	"	32.819.030	82.304.004	+	49.484.974
- locazione macchine	"	215.510.732	11.909.572	-	203.601.160
- altri	"	1.693.307.568	3.047.988.337	+	1.354.680.769
<b>PERDITE SU CREDITI</b>					
- verso clientela ordinaria	L.	211.167.645	126.828.241	-	84.339.404
<b>PERDITE DA REALIZZO</b>	L.	—	1.483.847	+	1.483.847
<b>MINUSVALENZE SU TITOLI DI PROPRIETÀ</b>	L.	273.795.550	152.353.800	-	121.441.750
<b>AMMORTAMENTI</b>					
- su immobili strumentali di proprietà	L.	38.580.490	215.169.434	+	176.588.944
- su mobili	"	112.691.122	543.737.862	+	431.046.740
- su immobili strumentali non di proprietà	"	60.149.078	176.859.537	+	116.710.459
<b>ACCANTONAMENTI</b>					
- fondo rischi su crediti (art. 66 DPR 597)	L.	1.051.302.540	1.355.028.880	+	303.726.340
- fondo rischi su crediti tassato	"	3.700.000.000	2.300.000.000	-	1.400.000.000
- fondo interessi di mora (DPR 170)	"	32.673.774	375.957.020	+	343.283.246
- fondo imposte e tasse	"	4.383.728.300	7.064.431.226	+	2.680.702.926
- altri accantonamenti	"	2.110.553.194	2.156.200.808	+	45.647.614
<b>SOPRAVVENIENZE PASSIVE ED INSUSSISTENZA DELL'ATTIVO</b>	L.	4.197.873	32.022.169	+	27.824.296
<b>TOTALE SPESE E PERDITE</b>	L.	<b>62.759.798.864</b>	<b>90.101.233.775</b>	+	<b>27.341.434.911</b>
<b>UTILE NETTO D'ESERCIZIO</b>	L.	<b>3.711.252.199</b>	<b>7.261.204.139</b>	+	<b>3.549.951.940</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	L.	<b>66.471.051.063</b>	<b>97.362.437.914</b>	+	<b>30.891.386.851</b>

	31/12/82	31/12/83	Variazioni
<b>INTERESSI DA CLIENTELA ORDINARIA</b>			
- per sconti	L. 6.721.559.926	11.211.884.965	+ 4.490.325.039
- per c/c ed anticipazioni	" 23.512.749.336	36.398.531.653	+ 12.885.782.317
- per mutui	" 3.512.040.269	8.195.775.609	+ 4.683.735.340
- per finanziamenti in valuta	" 1.111.675.646	1.070.300.204	- 41.375.442
- interessi di mora			
D.P.R. n. 170 del 23/5/79	" 235.335.316	480.057.294	+ 244.721.978
- per altre operazioni	" 1.679.773.814	3.005.142.429	+ 1.325.368.615
<b>INTERESSI DA ISTITUZIONI CREDITIZIE</b>			
- da Banca d'Italia	L. 2.212.214.180	3.141.839.180	+ 929.625.000
- da altre Istituzioni Creditizie			
per depositi e conti correnti	" 3.365.602.114	5.747.784.691	+ 2.382.182.577
- altre operazioni	" 230.396.632	450.165	- 229.946.467
<b>INTERESSI DA C/C. POSTALE</b>			
	L. 1.542.630	2.289.550	+ 746.920
<b>INTERESSI, PREMI, DIVIDENDI E UTILI SU</b>			
- titoli a reddito fisso	L. 16.867.452.722	18.353.693.504	+ 1.486.240.782
- partecipazioni	" 1.268.172	6.206.530	- 4.938.358
<b>UTILI DA NEGOZIAZIONE TITOLI</b>			
	L. 1.099.708.827	912.499.980	- 187.208.847
<b>UTILI DA NEGOZIAZIONE IN CAMBI</b>			
	L. 99.559.300	138.316.536	+ 38.757.236
<b>COMMISSIONI, PROVVIGIONI ED ALTRI RICAVI</b>			
- per depositi e conti correnti	L. 339.102.933	471.113.826	+ 132.010.893
- per crediti di firma concessi	" 416.098.578	618.031.742	+ 201.933.164
- per incasso effetti	" 426.234.902	511.381.256	+ 85.146.354
- per altri servizi bancari	" 826.667.334	1.427.258.649	+ 600.591.315
<b>PROVENTI DIVERSI</b>			
- fitti attivi	L. 5.128.390	12.744.800	+ 7.616.410
- per altri servizi non bancari	" 384.024.588	447.901.422	+ 63.876.834
<b>UTILI DA REALIZZI</b>			
- di immobili	L. 100.000	—	- 100.000
- di altri beni	" 1.160.870	20.413.451	+ 19.252.581
<b>UTILIZZI DI ACCANTONAMENTI</b>			
- da fondo rischi su crediti	L. 211.167.645	95.135.021	- 116.032.624
- da fondo imposte e tasse	" 2.601.273.517	4.617.185.294	+ 2.015.911.777
- da fondo liquidazione del Personale	" 229.897.836	302.087.705	+ 72.189.869
- da fondo previdenza ed assistenza del Personale	" 75.000.000	—	- 75.000.000
<b>SOPRAVVENIENZE ATTIVE ED INSUSSISTENZA DEL PASSIVO</b>			
	L. 304.315.586	174.412.458	- 129.903.128
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>L. 66.471.051.063</b>	<b>97.362.437.914</b>	<b>+ 30.891.386.851</b>

**TITOLI DI PROPRIETÀ DELLA BANCA**

Buoni Ordinari del Tesoro .....	L.	115.390.000.000
Buoni del Tesoro Poliennali 12% .....	"	521.500.000
Buoni del Tesoro Poliennali 18% .....	"	263.500.000
Certificati Credito del Tesoro 10% .....	"	10.449.000.000
Certificati Credito del Tesoro "Indicizzati" .....	"	2.000.000.000
Obbligazioni Cassa Depositi e Prestiti 9% .....	"	91.000.000
Obbligazioni Cassa Depositi e Prestiti 10% ....	"	3.706.600.000
Fondiarie ed equiparate diverse .....	L.	17.098.400.000
OO.PP. Interventi Statali 6% .....	"	80.000.000
OO.PP. Interventi Statali 7% .....	"	280.000.000
OO.PP. 7% .....	"	117.000.000
OO.PP. Autostrade 7% .....	"	97.550.000
OO.PP. Anas 7% .....	"	44.000.000
OO.PP. S. Paolo 10% .....	"	548.000.000
IMI Serie Speciale 6,50% .....	"	5.000.000
IMI 7% .....	"	1.163.200.000
IMI 8% .....	"	22.000.000
IMI 18% .....	"	1.236.000.000
ISVEIMER 6% .....	"	5.300.000
ISVEIMER 8% .....	"	64.000.000
ISVEIMER 9% .....	"	400.000.000
ISVEIMER 13,50% .....	"	500.000.000
ISVEIMER "Indicizzate" .....	"	1.400.000.000
I.C.I.P.U. 10% .....	"	500.000.000
O.C.I. 7% .....	"	785.000.000
I.R.F.I.S. 7% .....	"	170.000.000
Meliorconsorzio 6% .....	"	13.000.000
Meliorconsorzio 7% .....	"	224.500.000
Meliorconsorzio 10% .....	"	542.500.000
Meliorconsorzio 12% .....	"	1.492.500.000
Meliorconsorzio 16% .....	"	1.874.000.000
Agrarie S. Paolo .....	"	563.000.000
Agrarie ENA 18% .....	"	902.000.000
Agrarie Cariplo 17,50% .....	"	753.920.000
Agrarie XV 17% .....	"	1.840.000.000
IRI Sider .....	"	1.000.000.000
Interbanca 13% .....	"	322.500.000
Interbanca 17% .....	"	1.070.000.000
Interbanca 18% .....	"	1.000.000.000
Interbanca "Indicizzate" .....	"	933.000.000
IRI "Indicizzate" .....	"	76.500.000
ENI "Indicizzate" .....	"	76.500.000
Autostrade IRI 6% .....	"	5.600.000
Città di Napoli 6% .....	"	13.400.000
Città di Roma "Indicizzate" .....	"	11.000.000.000
E.N.E.L. 6% .....	"	20.000.000
E.N.E.L. 7% .....	"	17.000.000
Credito Piano Verde 6% .....	"	14.750.000
Crediop 17% .....	"	19.500.000.000
Amministrazione Ferrovie dello Stato 10% .....	"	3.480.000.000
<b>TOTALE TITOLI DI PROPRIETÀ .....</b>	<b>L.</b>	<b>203.671.720.000</b>

# PATRIMONIO SOCIALE

MOVIMENTO	NUMERO DELLE AZIONI	CAPITALE SOCIALE	RISERVA ORDINARIA	RISERVA STRAORDINARIA	RISERVA SPECIALE ACQUISTO AZIONI	RIVAL/NE IMMOBILI	FONDI PATRIM/LI	FONDO SOVRAP- PREZZO AZIONI	TOTALE
<b>Situazione al 31/12/82</b>	2 619 427	2 619 427 000	3 720 772 013	5 689 287.033	849 488 441	377 228.548	14 036 853 547	6 565 822 000	33 858 878 582
<b>Aumenti</b>									
Sovrapprezzo su nuove azioni emesse								10 462 216 000	10 462 216 000
Azioni nuove emesse	1 314 177	1 314 177.000							1 314 177 000
Riparto utili 82			1.484 500.880	293 317 200	371 125 219				2 148.943 299
Incremento per giro da fondi diversi				2 000 000 000					2 000 000 000
Incremento per accantonamenti di fine anno							6 030 985 900		6 030 985.900
Dividendi prescritti e non riscossi			2 888 000						2 888.000
L. 19/3/83 n. 72						6 000 000 000			6 000 000 000
<b>Diminuzioni</b>									
Azioni rimborsate	20 141	20 141 000							20 141 000
Utilizzo somme accantonate al fondo rischi su crediti							95 135 021		95 135 021
Decremento per giro a riserva straordinaria						2.000 000 000			2 000 000 000
Sovrapprezzo azioni su titoli rimborsati								102 408 000	102 408 000
<b>Situazione al 31/12/83</b>	<b>3.913.463</b>	<b>3.913.463.000</b>	<b>5.208.160.893</b>	<b>7.982.604.233</b>	<b>1.220.613.660</b>	<b>6.377.228.548</b>	<b>17.972.704.426</b>	<b>16.925.630.000</b>	<b>59.600.404.760</b>

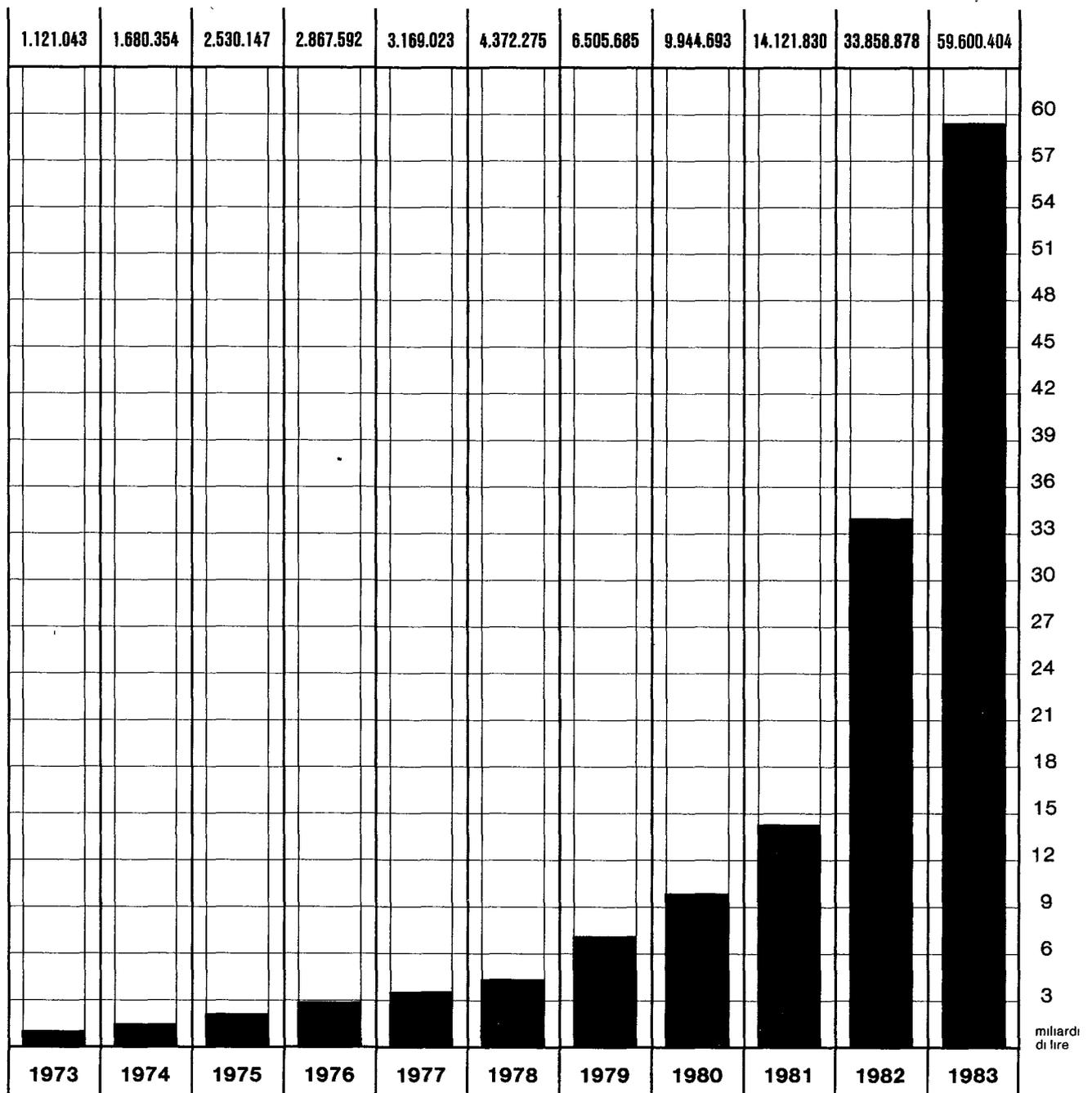
## Composizione degli Impieghi alla data del 31 dicembre 1983 ripartiti per rami di attività economica

ATTIVITÀ ECONOMICA	ACCORDATO		UTILIZZATO	
	milioni	%	milioni	%
I Settore: Pubblica Amministrazione	72.372	18,1	4.366	1,6
II Settore: Imprese Finanziarie e Assicurative	1.925	0,5	718	0,3
III Settore: Imprese non Finanziarie	294.404	73,6	231.463	85,6
Agricoltura, Foreste e Pesca	3.778	0,9	2.753	1,0
Industrie estrattive	3.841	1,0	2.175	0,8
Industrie alimentari e affini	19.706	4,9	11.954	4,4
Industrie tessili	301	0,1	326	0,1
Industrie del vestiario e dell'abbigliamento	1.641	0,4	1.069	0,4
Industrie delle calzature	1.432	0,4	255	0,1
Industrie delle pelli e del cuoio	37.194	9,3	26.463	9,8
Industrie del legno	3.335	0,8	2.483	0,9
Industrie del mobilio e arredamento in legno	147	—	90	—
Industrie metallurgiche	2.520	0,6	1.681	0,6
Industrie meccaniche	11.466	2,9	9.233	3,4
Industrie dei mezzi di trasporto	6.074	1,5	5.204	1,9
Industrie lavorazione minerali non metalliferi	7.726	1,9	6.585	2,4
Industrie chimiche	910	0,2	612	0,2
Industrie derivati del petrolio e del carbone	771	0,2	259	0,1
Industrie della gomma	172	—	155	0,1
Industrie poligrafiche, editoriali e affini	456	0,1	441	0,2
Industrie foto-fono-cinematografiche	288	0,1	227	0,1
Industrie dei prodotti delle materie plastiche	320	0,1	338	0,1
Industrie manifatturiere varie	955	0,2	737	0,3
Industrie costruzioni e installazioni impianti	96.645	24,2	87.333	32,3
Industrie prod./distr. luce, gas e acqua	500	0,1	6	—
Commercio all'ingrosso	23.922	6,0	17.000	6,3
Commercio al minuto	36.744	9,2	27.306	10,1
Alberghi e pubblici esercizi	2.195	0,5	2.820	1,0
Altre attività comm. o ausiliarie del commercio	5.857	1,5	4.180	1,5
Trasporti e comunicazioni	6.649	1,7	5.657	2,1
Servizi vari	16.859	4,2	14.113	5,2
Coordinamento e gestione finanziaria di imprese	2.000	0,5	8	—
IV Settore: Istituzioni senza finalità lucro	31.183	7,6	33.993	12,6
<b>Totale</b>	<b>399.884</b>	<b>100,0</b>	<b>270.540</b>	<b>100,0</b>

## Conto Economico in forma scalare

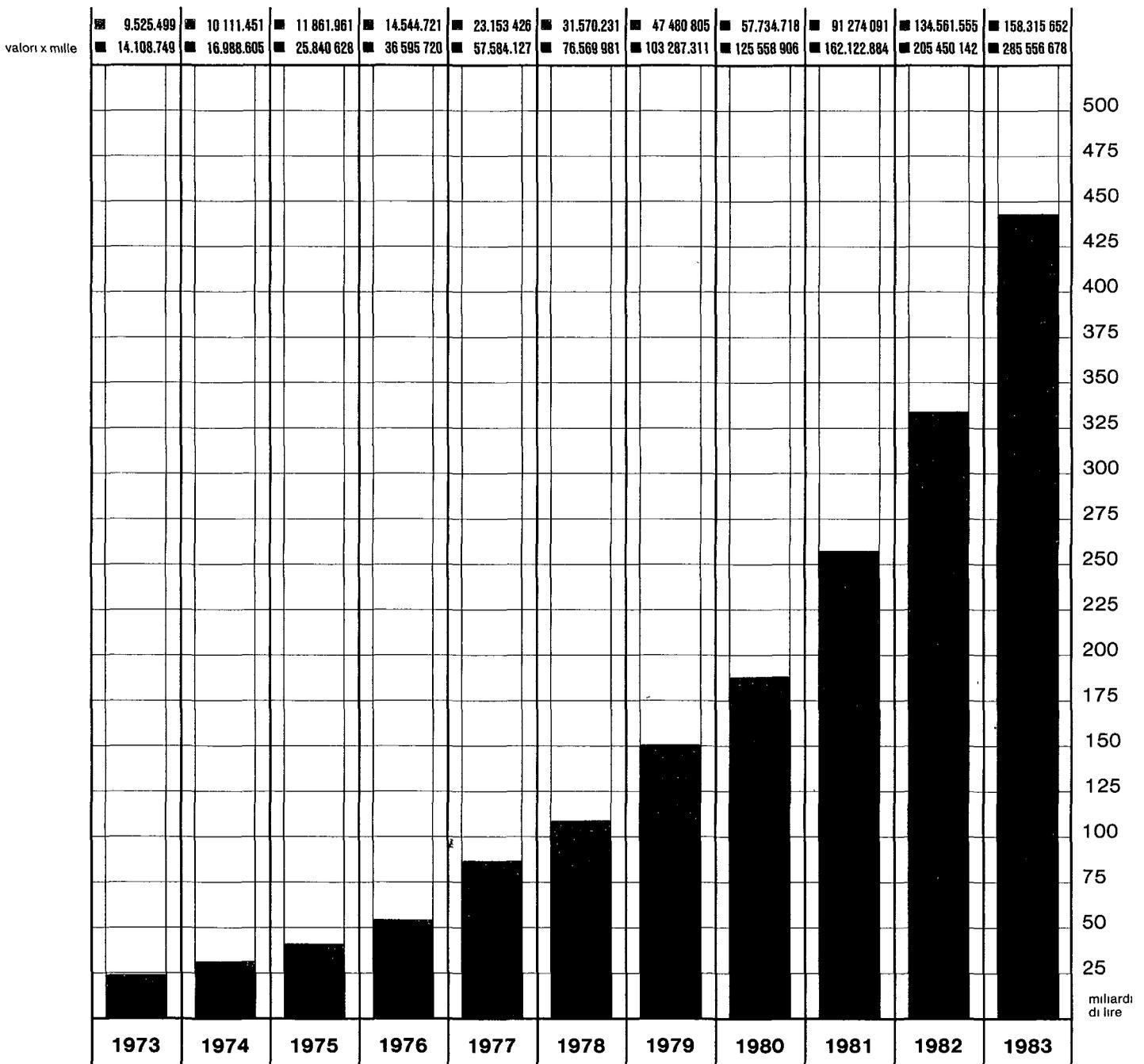
<b>1 - Proventi da impieghi</b>		
1.1 interessi da clientela ordinaria	L.	60.361.692.154
1.2 interessi da istituzioni creditizie	"	8.892.363.586
1.3 interessi, premi, dividendi e utili su titoli	"	18.359.900.034
		<u>87.613.955.774 +</u>
<b>2 - Costo della raccolta</b>		
2.1 interessi a clientela ordinaria	L.	53.703.233.738
2.2 interessi a istituzioni creditizie	"	1.559.999.631
		<u>55.263.233.369 -</u>
<b>3 - Margine di contribuzione attiva di raccolta/impiego = (1-2)</b>		
	"	32.350.722.405 +
<b>4 - Proventi netti da servizi e gestioni</b>		
4.1 proventi netti servizi bancari	L.	3.259.002.448
4.2 utile da negoziazione titoli	"	912.499.980
4.3 utile da negoziazione cambi	"	138.316.536
		<u>4.309.818.964 +</u>
<b>5 - Margine contrib. complessivo = (3+4)</b>		
		36.660.541.369 +
<b>6 - Costi di struttura ed altri costi di gest.</b>		
6.1 personale	L.	11.057.660.898
6.2 costi e spese diversi	"	3.703.131.361
6.3 ammortamenti	"	935.766.833
		<u>15.696.559.092 -</u>
<b>7 - Reddito operat. gest. bancaria = (5-6)</b>		
		20.963.982.277 +
<b>8 - Risultato lordo gestione immobiliare</b>		
		10.749.940 +
<b>9 - Reddito operativo = (7+8)</b>		
	"	20.974.732.217 +
<b>10 - Sopravvenienze attive e passive</b>		
	"	44.434.669 +
<b>11 - Reddito prima di imposte e di accantonamenti di utile = (9+10)</b>		
	"	21.019.166.886 +
<b>12 - Imposte</b>		
	"	7.421.310.239 -
<b>13 - Reddito prima degli accantonamenti di utile = (11-12)</b>		
	"	13.597.856.647 +
<b>14 - Accantonamenti di utile</b>		
	"	6.336.652.508 -
<b>15 - Utile netto = (13-14)</b>		
	"	<u>7.261.204.139 +</u>

# patrimonio



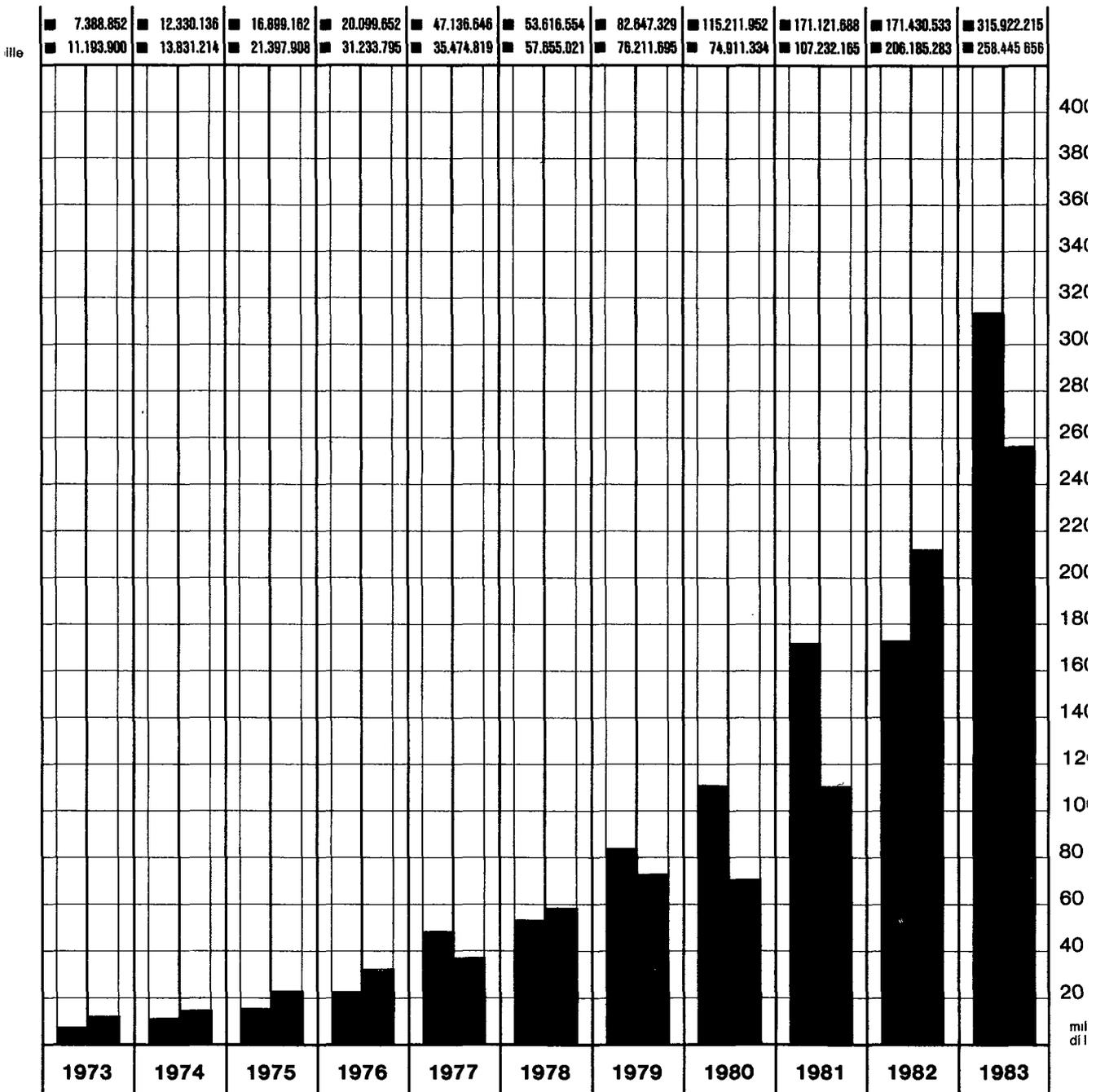
# massa fiduciaria

■ DEPOSITI  
■ C/CORRENTI



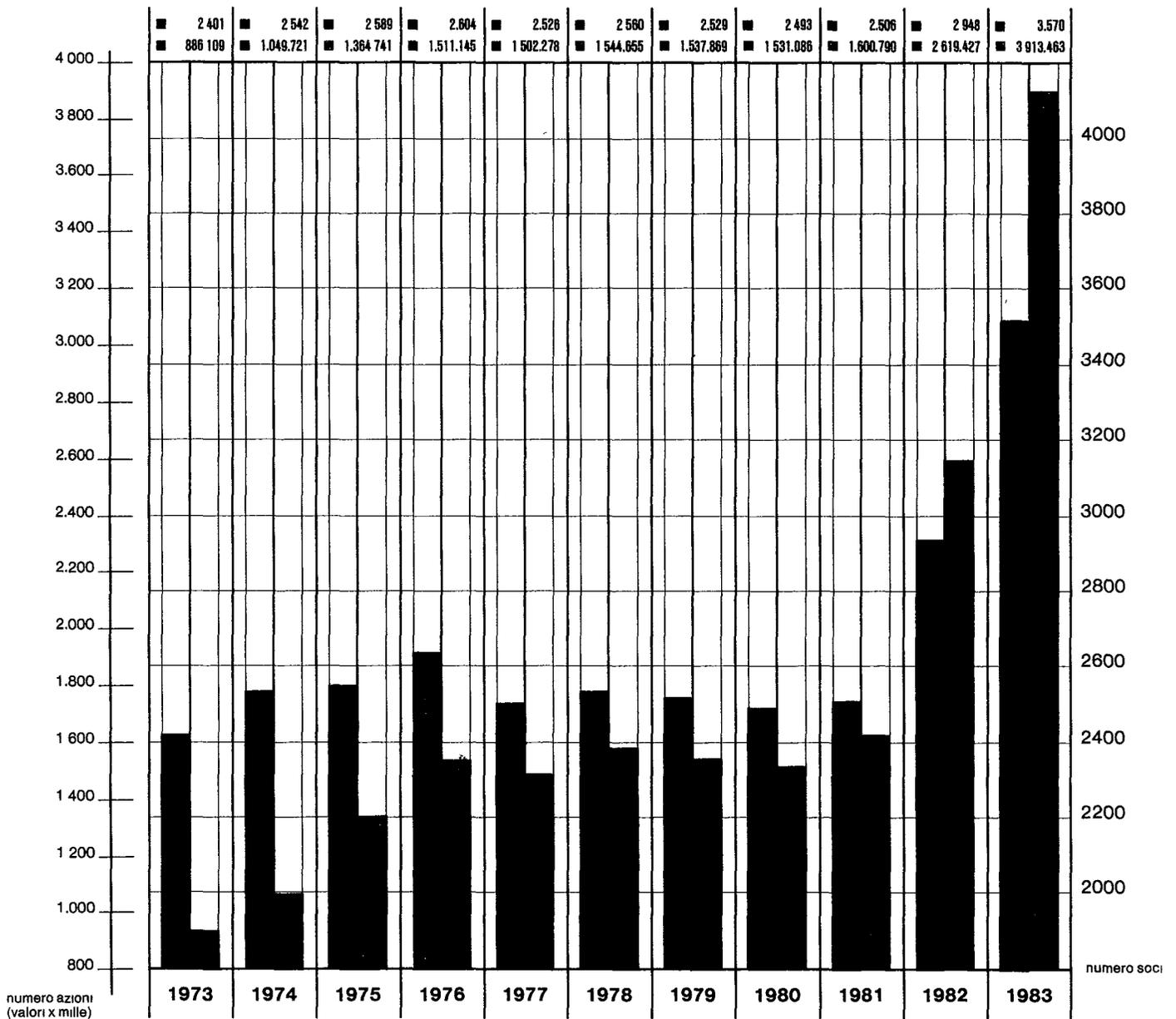
# impieghi

■ IMPIEGHI FINANZIARI  
 ■ IMPIEGHI ECONOMICI



# SOCI • AZIONI

■ NUMERO SOCI  
■ NUMERO AZIONI



## **DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA**

Il 7 Aprile 1984, sotto la presidenza dell'Avv. Ernesto Valentino e con l'intervento di n. 2014 soci, fra presenti e rappresentati, si è svolta presso la sede sociale di Corso Vittorio Emanuele 172 l'Assemblea ordinaria della Banca Popolare dell'Irpinia.

Dopo la lettura delle relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale sul bilancio dell'esercizio 1983, è stata aperta la discussione. Dagli interventi sono emersi ampi consensi per l'attività svolta dalla Banca e il più vivo compiacimento per i risultati conseguiti e per il costante rafforzamento patrimoniale.

L'Assemblea ha quindi approvato all'unanimità il bilancio dell'esercizio 1983, la relazione del Consiglio di Amministrazione, la ripartizione degli utili e la distribuzione di un dividendo di L. 1.000 per ogni azione da nominali L. 1.000.

Successivamente, l'Assemblea ha nominato all'unanimità

il rag. Benito Capone  
quale componente del Consiglio di Amministrazione.

Stato Patrimoniale e  
Conto Economico  
della Società Controllata  
Informatica Irpina s.p.a.

**STATO PATRIMONIALE****ATTIVO**

IMMOBILI	L.	505.400.000
MACCHINE ELETTRONICHE	"	57.260.000
MOBILI E MACCHINE D'UFFICIO	"	5.700.000
ATTREZZI	"	181.000
SUPPORTI MAGNETICI	"	14.228.000
SOFTWARE	"	36.000.000
SPESE DI IMPIANTO	"	18.463.258
MANUTENZIONE ESERCIZIO 1983	"	13.973.719
CASSA	"	3.930.510
BANCHE	"	556.364.648
CREDITI DIVERSI	"	79.694.932
FORNITORI C.TO ANTICIPI	"	135.047

<b>TOTALE</b>	<b>L.</b>	<b>1.291.331.114</b>
---------------	-----------	----------------------

**CONTI D'ORDINE**

CAUZIONI AMMINISTRATORI	L.	600.000
-------------------------	----	---------

<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>L.</b>	<b>1.291.931.114</b>
------------------------	-----------	----------------------

**PASSIVO**

DEBITI VERSO FORNITORI	L.	161.149.162
DEBITI DIVERSI	"	31.406.643
FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	"	9.651.735
FONDO IMPOSTE E TASSE	"	30.120.000
FONDO AMM.TO MACCHINE ELETTRONICHE	"	10.306.800
FONDO AMM.TO MOBILI E MACCHINE D'UFFICIO	"	684.000
FONDO AMM.TO ATTREZZI	"	27.150
FONDO AMM.TO SUPPORTI MAGNETICI	"	2.561.040
FONDO AMM.TO SOFTWARE	"	7.200.000
FONDO AMM.TO SPESE DI IMPIANTO	"	3.692.652

<b>TOTALE</b>	<b>L.</b>	<b>256.799.182</b>
---------------	-----------	--------------------

CAPITALE SOCIALE	"	1.000.000.000
UTILE DI ESERCIZIO	"	34.531.932

<b>TOTALE</b>	<b>L.</b>	<b>1.291.331.114</b>
---------------	-----------	----------------------

**CONTI D'ORDINE**

AMMINISTRATORI C/TO CAUZIONE	"	600.000
------------------------------	---	---------

<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>L.</b>	<b>1.291.931.114</b>
------------------------	-----------	----------------------

**CONTO ECONOMICO****COSTI E SPESE**

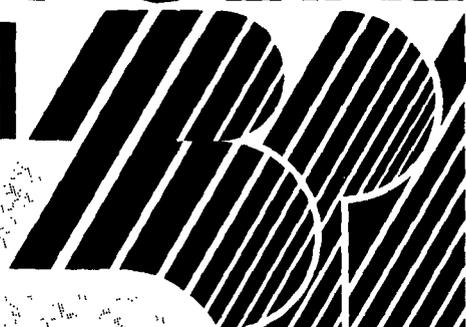
ACQUISTO MATERIALI	L.	36.770.516
STIPENDI E CONTRIBUTI	"	296.045.139
ACCANTONAMENTO T.F.R.	"	12.702.910
ALTRI ONERI PER IL PERSONALE	"	14.994.266
CANONI NOLEGGIO E LOCAZIONE PROGRAMMI	"	283.299.249
SPESE GENERALI DI AMMINISTRAZIONE	"	16.046.113
IMPOSTE E TASSE DELL'ESERCIZIO	"	30.171.000
AMMORTAMENTO MACCHINE ELETTRONICHE	"	10.306.800
AMMORTAMENTO MOBILI E MACCHINE D'UFFICIO	"	684.000
AMMORTAMENTO ATTREZZI	"	27.150
AMMORTAMENTO SUPPORTI MAGNETICI	"	2.561.040
AMMORTAMENTO SOFTWARE	"	7.200.000
AMMORTAMENTO SPESE IMPIANTO	"	3.692.652
<b>TOTALE COSTI</b>	<b>L.</b>	<b>714.500.835</b>
UTILE NETTO D'ESERCIZIO	"	34.531.932
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>L.</b>	<b>749.032.767</b>

**RICAVI E RENDITE**

RICAVI PER SERVIZI	L.	692.400.000
INTERESSI ATTIVI	"	56.630.120
RICAVI DIVERSI	"	2.647
<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>L.</b>	<b>749.032.767</b>

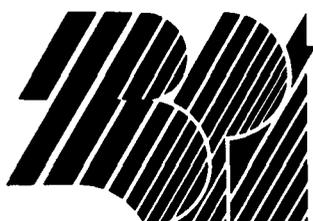


# BANCA POPOLARE dell'IRPINA



**relazioni  
e bilancio**  
**ESERCIZIO**  
**1984**





**BANCA  
POPOLARE  
dell'IRPINIA**

**AVELLINO**

**Società cooperativa  
a responsabilità limitata**

**Fondata nel 1950**

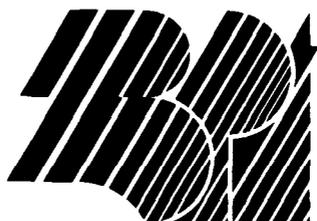
Patrimonio L. 89.807.707.280

**RELAZIONI  
E  
BILANCIO**

## La rete operativa della nostra Banca

● SEDE SOCIALE ● FILIALI ◆ SPORTELLI CASSA E CAMBIO



**SEDE SOCIALE  
E DIREZIONE GENERALE****Avellino**

C/so Vittorio Emanuele 172

Tel. 0825/2021 N. 10 linee in selezione passante

telex: 770149 IRBANK

telex estero: 722319 IRPBFX I

**FILIALI****Ariano Irpino**

piazza plebiscito, 34

0825/871297

**Atripalda**

piazza umberto I

0825/626756

**Bagnoli Irpino**

via roma

0827/62040

**Gesualdo**

c.so italia

0825/401421

**Grottaminarda**

via veneto, 208

0825/441101

**Montecalvo Irpino**

c.so v. emanuele

0825/818304

**Mugnano del Cardinale**

via nazionale

081/8257259

**Rotondi**

via del balzo, 151

0824/836195

**Solofra**

via f. de stefano, 85

0825/581374

**Vallata**

via kennedy, 123

0827/91168

**CASSA E CAMBIO****Altavilla Irpina**

via s. francesco

0825/991871

**Conza della Campania**

via nazionale

0827/54051

**Guardia Lombardi**

p.zza vittoria, 1

0827/41006

**Montefalcione**

via fontanelle

0825/983350

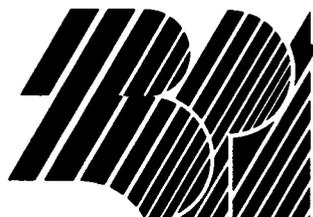
**CORRISPONDENZE**

Aquilonia - Bonito - Castelfranci - Chiusano San Domenico  
Forino - Melito Irpino - Montefusco - Montemarano  
Montoro Superiore - Morra De Sanctis - Nusco - Pietradefusi  
Pietrastornina - S. Lucia di Serino - S. Mango sul Calore  
Sturno - Villamaina.

**Ufficio di rappresentanza in Napoli**

via s. brigida, 51

081/321356



**CARICHE SOCIALI**

**CONSIGLIO  
DI AMMINISTRAZIONE**

**Presidente**  
**Avv. Ernesto Valentino**

**Vice Presidente**  
Comm. Rag. Antonio Lanzara

**Consiglieri**  
Dott. Giuseppe Casale  
Ing. Attilio Fierro  
Dr. Carmine Malzoni  
Dott. Angelo Giordano  
Rag. Benito Capone

**COLLEGIO SINDACALE**

**Presidente**  
Dott. Francesco Mignola

**Sindaci**  
Dott. Alfonso Raffaele  
Dott. Domenico Galasso

**DIREZIONE GENERALE**

**Direttore generale**  
Dott. Piero Marano

**Condirettore generale**  
Sig. Antonio Tierno

assemblea ordinaria  
dei soci  
del 3 aprile 1985

ordine del giorno



È convocata l'Assemblea generale ordinaria dei soci per il 2 aprile 1985, alle ore 9,30, in prima convocazione, presso la Sede della Banca in Avellino al Corso Vittorio Emanuele n. 172, nei locali di proprietà e, occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 3 aprile 1985 nello stesso luogo e alla stessa ora, per deliberare il seguente ordine del giorno:

- 1) Relazione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale al Bilancio al 31/12/1984;
- 2) approvazione del Bilancio al 31/12/1984 e deliberazioni relative;
- 3) elezione di sette membri del Consiglio di Amministrazione;
- 4) elezione di tre Sindaci effettivi e due supplenti;
- 5) elezione dei Probiviri (tre effettivi e due supplenti);
- 6) determinazione della indennità al Presidente del Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 1985/87;
- 7) determinazione della retribuzione annuale dei Sindaci effettivi per gli esercizi 1985/87;
- 8) determinazione della medaglia di presenza ai partecipanti alle sedute del Consiglio di Amministrazione, del Comitato di Sconto e dei Comitati Tecnici;
- 9) varie ed eventuali.

Hanno diritto ad intervenire all'Assemblea i Soci che abbiano depositato, nelle ore di ufficio per le aziende di credito, presso la cassa sociale i titoli azionari entro le ore 17,15 del giorno 25 marzo 1985.

Hanno diritto al voto tutti gli azionisti iscritti nel libro dei soci da almeno tre mesi, semprechè essi abbiano ottemperato al deposito delle azioni nel termine di cui sopra.

Avellino, 24 gennaio 1985



bilancio  
chiuso al 31/12/1984

relazione  
del consiglio  
di amministrazione



Signori Soci,

la Vostra attenta ed appassionata partecipazione rappresenta idealmente i circa cinquemila azionisti dell'Istituto, i quali indiscutibilmente realizzano un aggregato sociale la cui imponente non teme confronti nella nostra Provincia, specie ove si consideri che ad ogni socio corrisponde, generalmente, un intero nucleo familiare; il che costituisce manifestamente un movimento d'opinione che può essere decisivo in tante circostanze della vita economica e sociale della nostra Terra.

Molti di Voi sono divenuti soci della Banca dopo averne sperimentato la bontà dei servizi, la premura e la sollecitudine degli esponenti. Ispirandoci al principio della "porta aperta", abbiamo trovato nei clienti il vivaio più prezioso della nostra compagine sociale. Siamo difatti convinti che perchè una cooperativa funzioni veramente bene è necessario che la mutualità si realizzi coinvolgendo al capitale i clienti migliori e più affezionati, i quali sono così direttamente interessati al buon andamento dell'Azienda, con atteggiamenti da ritenersi cooperativi con gli organi di amministrazione e di direzione.

Abbiamo inoltre orientato utilmente alla condivisione del rischio anche l'area dei dipendenti.

Ed è proprio grazie alla formula che vede cointeressati al capitale d'Azienda tanto i clienti quanto il personale che oggi la nostra Banca esprime un rapporto certamente motivato.

Una realtà associativa così costituita e tanto consistente si appalesa la migliore garanzia della libertà e dell'autonomia dell'Istituto, con indubbio vantaggio per l'esercizio della sua attività e per il suo più sano sviluppo.

L'opera della Vostra Banca, quale portata di una lunga tradizione, appare veramente al centro del sistema economico provinciale, costituendone il fulcro e la forza propulsiva.

Il credito, affermò Luigi Luzzatti, è un "ponte collocato fra il presente e il futuro", ha una funzione nevralgica e sempre maggiore nell'economia e concorre per molteplici vie a promuovere il progresso sociale. Negli ultimi anni la Banca Popolare dell'Irpinia ha assunto decisamente il ruolo di principale sostenitore del "modello" irpino, affiancando ad un sempre più fattivo contributo al finanziamento delle attività produttive una serie di interventi complementari che contribuiscono a valorizzare l'immagine della nostra Irpinia e a migliorarne la qualità della vita. Essere la prima Banca in Provincia costituisce un motivo di grande spinta psicologica e di grande prestigio, ma significa anche avere oneri molto pesanti. Qualunque impresa, lungi dal costituire un dato immutabile, si ossigena, si irrobustisce e diviene realmente rappresentativa nella misura in cui è capace di adeguare le sue strutture e le sue regole di funzionamento al mutare delle esigenze del mercato. Siamo consapevoli che, contro la sfida del domani, l'unico strumento di cui ci si deve dotare è la disponibilità alla gestione del cambiamento, intesa come massima efficienza dei fattori di produzione, rendendoli redditivi in rapporto agli investimenti e dando una risposta esauriente alle istanze del corpo sociale aderenti al dettato statutario. Anche nel corso del 1984 la Vostra Popolare ha lavorato all'insegna dell'efficienza, della produttività e della redditività, tre condizioni indispensabili che hanno ad essa consentito di raggiungere il 32° posto nella graduatoria delle banche italiane redatta in base al superindice "Successo", dimostrando un giusto equilibrio tra tutti gli aspetti gestionali.

#### QUADRO CONGIUNTURALE

Perché sia più efficace l'esame del bilancio che andiamo a sottoporVi, è opportuno che si delinei qualche connotazione congiunturale. Il 1984 è stato, per l'economia italiana, un anno di svolta, nel quale l'Italia si è agganciata al treno della ripresa internazionale. Il risultato senza dubbio più positivo è stato la coesistenza di un trend di alta congiuntura con un costante e marcato processo di disinflazione. Secondo i preconsuntivi ormai molto vicini alla definizione statistica, il prodotto interno lordo è cresciuto in termini reali del 2,8% rispetto all'anno precedente, grazie soprattutto al contributo della ripresa industriale (+3,5% nel periodo gennaio-novembre). L'inflazione media annua è scesa di oltre quattro punti, dal 15% del 1983 al 10,6%. La conferma della tendenza deflattiva in atto è venuta dalla riduzione del tasso ufficiale di sconto dal 16,50% al 15,50%, dopo un aumento nel settembre 1984 resosi necessario per raffreddare la domanda interna. Purtroppo, in assenza di un sostanziale e non prevedibile contenimento della dinamica del debito pubblico e di misure atte a disinnescare i meccanismi diffusivi dell'inflazione, la politica monetaria non potrà consentirsi allentamenti, per cui il livello reale dei tassi di interesse

tenderà a rimanere elevato e le risorse disponibili all'economia risulteranno razionate.

Il mercato del credito ha visto, tra l'altro, la riduzione dal 5,5% al 4,5% dell'aliquota dell'investimento obbligatorio in titoli per il secondo semestre 1984 ed il varo di una nuova disciplina sulla competenza territoriale delle banche, a conferma di una politica tesa all'aumento del grado di concorrenza e di efficienza del sistema bancario.

L'effetto superdollaro ha avuto ripercussioni assai pesanti sui nostri conti con l'estero: la bilancia commerciale, nel periodo gennaio-novembre, ha registrato un saldo negativo di 17.811 miliardi.

Il tasso di disoccupazione si è attestato a quota 10,4%, evidenziando un totale di 2 milioni e 394 mila senza lavoro: la cifra più elevata mai registrata in Italia.

In definitiva, il 1984 ha segnato la fine della recessione, ma ha contemporaneamente confermato, con luci ed ombre, che la strada sarà in salita ancora per parecchio tempo.

Le cifre del rendiconto provinciale, relativo all'anno in esame, sottolineano l'assoluta problematicità nel proporre una immagine dell'Irpinia nel guado degli anni Ottanta.

Gli inoccupati ufficiali sono 35 mila, uno ogni quattro occupati e più della metà ha meno di ventunanni. Solo nei primi nove mesi del 1984 le ore di cassa integrazione sono state 3 milioni e 500 mila: 2.300 lavoratori sono in pratica rimasti a casa vivendo di sussidio. Conseguenza immediata è stata la diminuzione del grado di produttività degli impianti. Nel settore metalmeccanico la percentuale di utilizzo ha oscillato dal 50% al 60% e le ore di cassa integrazione sono state 2 milioni e 500 mila, i due terzi del totale.

A compensare, almeno in parte, le perdite degli altri settori, ha contribuito l'industria della concia, la cui produttività è cresciuta del 5% rispetto al 1983, con un coefficiente di utilizzazione degli impianti pari all'85%.

L'industria dei minerali non metalliferi ha segnato un -4% di produzione e un -6% per le vendite. Questo settore, destinato a divenire la spina dorsale dello sviluppo dell'Irpinia con l'avvio del programma di ricostruzione, finora è rimasto pressochè fermo.

L'annata agraria si è chiusa con un bilancio decisamente negativo, almeno per le coltivazioni principali, registrando una perdita complessiva nella produzione lorda vendibile pari all'8%.

Le attività mercantili, grazie anche al favorevole andamento di fine anno, lasciano prevedere un trend espansivo, in concomitanza con un'apprezzabile ripresa dei consumi.

Per le attività turistiche, parallelamente all'andamento nazionale, si è verificata una situazione di crisi. Nel periodo gennaio-novembre 1984 si sono registrati 74.166 arrivi per un totale di 281.026 presenze, rispetto ai 70.965 arrivi ed alle ben 366.463 presenze nel 1983. Il turismo "di permanenza" sta dunque lasciando il posto a quello "escursionistico e di giornata".

La sintesi del rapporto 1984 è nella diminuzione del 2% del prodotto interno lordo. È questa la dimostrazione più lampante delle difficoltà incontrate dalla nostra Irpinia, una Provincia dalla doppia faccia, dalle

modernità rampanti e dalle arretratezze evidenti.

La storia della terra irpina è la storia di un popolo. Terra e popolo hanno condiviso per secoli una serie di eventi, mai benigni, trovando la forza di reagire e di conservare costantemente, anche nei momenti più duri, un insieme di valori, di convinzione delle proprie capacità, di fiducia nel futuro. Il lavoro è stato ed è la nota dominante di questa storia. Il lavoro per vivere, per ricostruire, ma anche il lavoro come elemento qualificante della propria vita.

Noi siamo convinti che il dinamismo degli Irpini, confermato da un tasso di attività superiore a quello campano e meridionale, consentirà una riconversione positiva della nostra economia.

La cultura contadina, ancora oggi presente e significativa, dovrà compenetrarsi senza traumi con le esigenze di una moderna società industriale, che dovrà caratterizzarsi in un'alta percentuale di imprese piccole e medie, garanzia di efficienza, versatilità e qualità dei prodotti. Le risorse ancora largamente disponibili fanno dell'Irpinia un'area di futuro. E noi siamo consapevoli che la politica del credito è una delle leve sulle quali agire perchè questo futuro si avvicini; non la sola, ma certamente una delle più importanti.

Di fronte alla sfida del domani o si vince o si perde. L'Irpinia starà dalla parte dei vincitori se sapremo essere tutti imprenditori, nel senso di professionalità, impegno, intraprendenza, capacità di cambiare.

“Imprenditore” è termine che risale al latino “prehendere”, raggiungere. L'imprenditore, dunque, è colui che raggiunge, realizza.

E noi realizzeremo il nostro futuro se sceglieremo di agire con coraggio e determinazione, mobilitando subito, e prima di tutto, le nostre forze.

### L'ATTIVITÀ DELLA BANCA

Signori Soci,

quest'anno la nostra Banca celebra i 35 anni di fondazione, essendo stata costituita nel 1950. Da allora essa ha fatto molta strada, accompagnando lo sviluppo socio-economico della Provincia.

Le dimensioni dell'Istituto sono offerte dai seguenti dati. A fine 1984 la raccolta complessiva ha superato i 673 miliardi, con un incremento del 152% rispetto al 1981, anno in cui ci confermaste la fiducia alla guida dell'Istituto. I crediti per cassa, sempre nel periodo considerato, sono passati da 107 miliardi a 319 miliardi, con una percentuale di incremento di circa il 200%. Il patrimonio ammonta a circa 90 miliardi, segnando una evoluzione nel triennio di oltre 70 miliardi. Allo sviluppo dell'attività si è accompagnata la dilatazione dell'utile netto, passato dai 2,984 miliardi del 1981 ai 10,665 miliardi del 1984, con un moltiplicatore di oltre tre volte e mezzo. I dividendi complessivi distribuiti agli azionisti si sono incrementati da 926 milioni a 4,680 miliardi (+405%). I mezzi amministrati hanno raggiunto la cifra di circa 800 miliardi (+167%).

La necessità di pensare il presente in termini di futuro; l'importanza cruciale della tecnologia; l'essenzialità basilare della concettualizzazione: sono tutte cose che non lasciano spazio alla negligenza, alla trascuratezza. Il nuovo manager deve conoscere a fondo i propri mercati e le proprie risorse, non tanto per vincere quanto per avere una chance di vittoria. Non può soprattutto sfuggire ad un imperativo categorico: "pensare". Cambia, nel tempo, la complessità dei problemi da affrontare e dunque la scienza, la filosofia, l'arte di gestire tale complessità. La struttura aziendale dovrà essere sempre più flessibile e sottile. La pianificazione dovrà tener conto della instabilità dell'ambiente, richiedendo capacità di previsione, di flessibilità, di inventiva più che di estrapolazione del passato. Così pure il processo decisionale sarà sempre più orientato da una analisi creativa e immaginativa. La vera forza aziendale, per dirla con de Tocqueville, è rappresentata da "un intelletto chiaro, libero, originale e creativo". È sulla scorta di tali convinzioni che siamo tesi a perseguire con accresciuto vigore l'obiettivo dell'efficienza, intesa come la risultante della ricerca di dimensioni ottimali, di interventi sulla struttura organizzativa, di un ricorso sistematico alle possibilità offerte dall'automazione e dalle nuove tecnologie, di una corretta impostazione dei rapporti con il mercato. Come pure con crescente impegno dovremo procedere sulla via dell'aggiornamento manageriale e affermarci nel settore dei servizi innovativi, per rafforzare la nostra funzione di supporto all'economia della Provincia, ai suoi imprenditori, ai suoi cittadini.

È nostro convincimento che impegni gravosi attendono la vita dell'Istituto. Per affrontarli, la Banca ha bisogno più che mai di un forte grado di coesione e di una intensa partecipazione di tutte le sue componenti in un continuo, mutuo apporto alla ricerca delle soluzioni dei suoi problemi

Nonostante le molte problematiche poste dall'annata decorsa, la gestione dell'Istituto chiude con risultati positivi

### **Raccolta**

---

La raccolta dalla clientela ordinaria è passata dai 443,872 miliardi del 1983 agli attuali 586,610 miliardi, segnando una crescita del 32,15%. Tale risultato, ottenuto senza ricorrere a forzature dei tassi, dimostra in concreto la consolidata fiducia dei risparmiatori nei nostri confronti, anche in presenza di investimenti finanziari alternativi. Avvertiamo perciò il dovere di rinnovare da questa Assemblea il più vivo ringraziamento alle migliaia di depositanti che, con meditata scelta, ci affidano ogni giorno i loro risparmi.

L'Italia è, con il Giappone, il Paese in cui il risparmio è tuttora più ampiamente diffuso e praticato. Nel Mezzogiorno, nonostante i redditi siano mediamente più bassi, la propensione al risparmio supera di quasi

un punto la media nazionale, che è di circa il 9% del reddito. La Campania è la regione meridionale dove si risparmia di più. Ebbene, la nostra Provincia, in termini di variazione percentuale, è su livelli eccezionalmente alti: tra il 1971 e il 1982 il totale dei depositi è aumentato in Irpinia del 65,5%, in Campania del 65,3%, nel Mezzogiorno del 49%, in Italia del 32,6%. Un senso del risparmio così radicato nella nostra gente è segno, secondo noi, di grande civiltà e maturità.

“Le condizioni per ritrovare e mantenere una crescita stabile, che apra prospettive di lavoro per le giovani generazioni, sono severe. La capacità di risparmio ne è a fondamento; la volontà di investire ne è la forza propulsiva; una distribuzione del reddito che sia garanzia di comportamenti costruttivi ne è requisito essenziale”.

Sono parole del signor Governatore della Banca d'Italia che esaltano la nostra scelta di difendere e promuovere il risparmio come strumento di risanamento dell'economia e di ripresa dello sviluppo. Risparmiare è un dovere, come è un dovere destinare ad investimenti produttivi il frutto del lavoro e della parsimonia dei risparmiatori, che costituiscono la parte più sana e laboriosa della società e ne garantiscono la stabilità ed il progresso.

Il fatto che il risparmio si formi esclusivamente presso il settore famiglie privilegia un'Azienda come la nostra che con le famiglie stesse ha sviluppato stretti rapporti di collegamento ed è in grado di soddisfare, con strumenti finanziari appropriati, le esigenze che esse manifestano in termini di liquidità, redditività e grado di rischio nella scelta della destinazione del loro risparmio.

Il nostro settore amministrazioni patrimoniali ha fornito una specialistica consulenza sulle forme più redditizie di investimento ai risparmiatori desiderosi di una maggiore diversificazione del proprio portafoglio finanziario.

La quantità dei titoli amministrati (Bot, Btp, Cct) ha raggiunto la cifra di circa 86 miliardi.

Il nostro intendimento è quello di offrire alle famiglie tutta una serie di consulenze, tra cui la gestione del budget familiare, la massimizzazione dei ritorni degli investimenti, il “planning” per l'istruzione dei figli.

Il nostro interesse per i Fondi comuni di investimento si è concretizzato nella stipula di una convenzione con l'AR.CA. spa di Milano e nella richiesta alla partecipazione al relativo capitale.

Dinanzi ad una flessione in termini reali della intermediazione bancaria, il sistema creditizio deve reagire tempestivamente ed energicamente, per riaffermare la sua natura imprenditoriale e rispondere alla esigenza di dare profitti. Reagire significa, secondo la nostra opinione, sviluppare nuovi servizi e nuovi strumenti finanziari, quali appunto i fondi comuni.

Essi si pongono, da un lato, come strumento di gestione professionale e diversificata dei capitali raccolti; dall'altro, realizzano formule ottimali di collegamento fra risparmio e investimenti produttivi. Ciò che in una sola parola si chiama sviluppo economico, che è al tempo stesso sociale e civile.

Come pure siamo convinti che particolare rilievo potrà avere l'avvio di attività di venture capital e merchant banking, rispettivamente con l'obiettivo di sostenere iniziative imprenditoriali promettenti e stimolare l'applicazione di tecnologie avanzate e di indirizzare le risorse finanziarie del sistema economico direttamente alle imprese, allo scopo di favorirne la ricapitalizzazione.

Questa è la via che la Banca deve percorrere per rivelarsi vero "agente di cambiamento", rendendosi maggiormente partecipe del mondo produttivo.

Nel 1984 i depositi postali in Provincia hanno evidenziato un incremento dell'8,70%, attestandosi a 1.250 miliardi; di contro, i depositi bancari hanno fatto registrare un aumento del 23,44%, raggiungendo i 1.580 miliardi. Viene pertanto confermata la inversione di tendenza a favore delle banche, come pure il primato del nostro Istituto che rappresenta, nonostante la presenza di nuove aziende di credito, il 37,13% del totale.

### Impieghi economici

Gli impieghi economici ammontano a fine esercizio a 319,339 miliardi (+23,56% rispetto al 1983).

La capillare presenza, la tempestività delle decisioni, la capacità di penetrare fino nell'intimo i problemi aziendali caratterizzano il sostegno decisivo della Banca al tessuto produttivo delle piccole e medie imprese, che è componente fondamentale per lo sviluppo del nostro sistema economico.

Il nostro settore di crediti speciali ha intensificato notevolmente la propria attività.

I prestiti agevolati concessi agli agricoltori segnano un incremento dell'89%, attestandosi a 6,800 miliardi. La Banca è stata autorizzata dal Ministero dell'Agricoltura e Foreste a concedere prestiti per l'acquisto di macchine agricole con anticipazioni del Fondo per lo sviluppo della meccanizzazione in agricoltura. La costituzione del Comitato tecnico di credito agrario, avente nella sostanza lo scopo di stimolare interventi sempre più qualificati in favore della nostra agricoltura, è la conferma dell'impegno sincero che ci vede al fianco dei nostri operatori agricoli.

Un'attenzione del tutto particolare è stata riservata alle imprese artigiane, che hanno beneficiato di finanziamenti tramite l'Artigiancassa per un totale di 15,351 miliardi (+ 22,40%).

Anche in favore dei commercianti si è orientato il nostro sostegno creditizio, correlato alle agevolazioni della legge 517/75 concesse tramite l'IMI. Ad oggi abbiamo raccolto richieste per circa 1,5 miliardi.

Al settore industriale abbiamo prestato consulenza per opere di industrializzazione ed acquisto macchinari ad alta tecnologia, ai sensi della legge 696/83.

Nel quadro della diversificazione del sostegno che la Banca è impegnata

ad assicurare alle attività produttive, si colloca la concessione dei crediti di firma, che hanno registrato un aumento del 46,12%, raggiungendo i 56,524 miliardi.

In particolare sviluppo i finanziamenti in valuta, che incidono per il 4,74% su quelli totali. Le ragioni vanno ricercate soprattutto in una certa propensione degli importatori a finanziarsi in valuta in relazione ai più favorevoli tassi dell'euromercato. Notiamo al riguardo che la clientela va sempre più apprezzando il ruolo specialistico da noi assunto nel mercato dell'Ecu, tanto che i finanziamenti in tale divisa, che rappresentano circa il 23% del totale, si collocano al secondo posto fra le valute utilizzate.

Anche dal lato delle operazioni di impiego la nostra vocazione di Banca "al dettaglio" richiede un rapporto assai stretto con il settore famiglie, che rappresenta uno dei mercati strategicamente più interessanti per un'Azienda - come la nostra - che vuole mantenere, in condizioni di efficienza, il suo connotato locale. Siamo e vogliamo essere sempre più la "Banca di famiglia".

I mutui ipotecari hanno superato i 51 miliardi (+27,02%). Siamo alla continua ricerca di sempre più valide soluzioni per il problema della casa, così socialmente pressante nella nostra Provincia.

I crediti familiari segnano una consistenza di 23,078 miliardi (+21,96%). Il limite massimo di questa agevole forma di finanziamento delle necessità familiari è stato elevato a 25 milioni ed il periodo di rimborso dilazionato a 48 mesi. Come pure è stato innalzato a 15 milioni l'ammontare dello scoperto di conto corrente utilizzabile dalle categorie dei lavoratori dipendenti convenzionati.

Il rapporto impieghi/depositi, nettamente più alto rispetto non solo a quello delle banche presenti in Provincia ma anche alla media delle Banche popolari operanti nel Mezzogiorno, è pari al 54,43% e tanto sta a confermare il nostro maggiore impegno ad utilizzare "in loco" il risparmio disponibile.

Qualsiasi iniziativa imprenditoriale oggi non ha ragionevoli possibilità di successo se non viene varata sulla base di una preventiva, approfondita, puntuale pianificazione degli impegni conseguenti e delle risorse necessarie in termini finanziari e informativi. La Banca è così sempre più spesso chiamata ad intervenire come istituto finanziatore ma anche come fornitrice di quei supporti informativi (banche dati, osservatorio economico delle tendenze di mercato nei vari settori, analisi delle realtà economiche locali, ricerche specifiche), di cui soprattutto le imprese medio-piccole, settore portante della nostra economia locale, non possono dotarsi singolarmente.

In questa direzione, cioè verso servizi quanto più efficienti ed efficaci, stiamo lavorando alacremente; ma ci stiamo muovendo anche sul fronte dei finanziamenti attraverso una attività di precipua consulenza specialistica, collaborando con le imprese nella ricerca ed individuazione degli strumenti creditizi più appropriati per il sostegno delle diverse iniziative. Possiamo difatti avvalerci di un ampio ventaglio di possibilità operative in linea con le più moderne acquisizioni del mercato, come ad

esempio le operazioni di leasing e factoring personalizzate, la concessione di finanziamenti a valere su disponibilità Cee a basso tasso di interesse. Per quanto riguarda questi ultimi, la Banca è stata autorizzata con decreto del Ministero del Tesoro ad operare con il Fondo di ristabilimento del Consiglio d'Europa.

Con l'intensificarsi dei fenomeni di crisi strutturale e congiunturale dell'economia, si può affermare che i rischi economici e finanziari connessi alla gestione dei prestiti sono incrementati. Abbiamo pertanto ritenuto opportuno affiancare alla politica di frazionamento dei rischi e di acquisizione di idonee coperture garantistiche, una maggiore qualificazione delle valutazioni della capacità di credito, formulando giudizi che tenessero conto del quadro ambientale di riferimento dell'impresa, delle scelte strategiche e gestionali e del grado di realistica delle stesse. In definitiva riconosciamo l'importanza del passaggio da un approccio di analisi con riferimenti oggettivi ad un approccio che, intendendo avere un'ottica prospettica, si basa su di uno schema di analisi rivolto alla identificazione delle alternative di sopravvivenza e di sviluppo delle imprese. Rispetto a tale impostazione abbiamo avviato i nostri analisti finanziari al completamento di competenze intorno all'analisi strategica, organizzativa e gestionale di azienda. Il settore dove le più rimarchevoli evoluzioni daranno maggior prestigio alla presenza creditizia e tono al risultato economico sarà lo sviluppo del finanziamento all'intelligenza ed alle capacità imprenditoriali, che al di là del progetto - il cui successo è l'unico strumento reale di rimborso - comporteranno conoscenze e valutazioni del potenziamento anche umano dell'impresa che travalicano le tecniche ordinarie di un'analisi pur complessa di bilancio. La Banca dovrà poter disporre di esperti nei settori portanti dell'economia ed avere la capacità di vedere i conti delle aziende come "bilanci aperti".

### **Sofferenze**

Nonostante la ripresa congiunturale ed il complessivo miglioramento dello stato di salute dell'economia italiana, i crediti in sofferenza a livello di sistema bancario hanno superato nella prima metà del 1984 i 12.500 miliardi, pari al 6,4% degli impieghi.

Tale fenomeno è stato da noi affrontato con oculate scelte amministrative, che hanno consentito di mantenerne i riflessi entro soglie quantitative normali. La nostra Azienda, difatti, presenta a fine anno un rapporto sofferenze / impieghi pari al 2,88%. I recuperi effettuati nel corso dell'esercizio ammontano a circa 1,7 miliardi. Il volume delle sofferenze aziendali, pari a L. 9.223.211.447 comprensive di interessi, è largamente fronteggiato dai fondi rischi, che ammontano a 18,604 miliardi, con una eccedenza positiva quindi di 9,380 miliardi.

Continueremo a basare la nostra attività sul principio che la solidità patrimoniale e l'efficienza allocativa della Banca dipendono

principalmente dalla nostra capacità di selezionare i rischi degli affidamenti secondo prudenti criteri di redditività, pur nella consapevolezza che la fondamentale strategia di distribuzione del credito per settori differenti di attività economica risulta di difficile applicazione per circostanze obiettive attinenti alla struttura economica locale. Nondimeno si deve dar atto alla Banca di essere riuscita a contenere e a compensare l'incremento dei rischi migliorando la composizione della propria attività di intermediazione, il cui sviluppo quantitativo non si è interrotto nelle fasi di più acuta difficoltà del sistema produttivo. Ci sembra in tal modo di aver perseguito pienamente le nostre finalità istituzionali.

### **Impieghi finanziari**

La gestione degli impieghi finanziari è stata caratterizzata da interventi volti a conseguire la maggiore redditività degli investimenti e a garantire un adeguato grado di liquidità aziendale. In armonia con le indicazioni del mercato, le aumentate disponibilità hanno trovato collocazione per buona parte nel settore dei titoli di Stato ed in quello interbancario. Complessivamente, le attività finanziarie evidenziano una consistenza di 403,392 miliardi, con un aumento del 27,69% rispetto ai valori dell'anno precedente. Esse, pertanto, superano ogni altra forma di impiego, ancorchè la Banca si sia sempre preoccupata di soddisfare la domanda aggiuntiva di credito e abbia costantemente svolto una funzione di stimolo e di sviluppo nella nostra Provincia. Tale orientamento, peraltro, è in sintonia con le tendenze manifestate negli ultimi anni dall'intero sistema creditizio, che ha visto diminuire l'importanza dei redditi derivanti da operazioni di impiego tradizionali ed aumentare quella dei profitti provenienti dalla intermediazione finanziaria. Da qui la nostra particolare attenzione rivolta alla qualificazione ed all'aggiornamento professionale dei nostri addetti, nell'intento di conseguire i migliori risultati in relazione alle occasioni più vantaggiose offerte dalla continua evoluzione dei mercati finanziari oltre che per soddisfare le richieste sempre più esigenti dei risparmiatori.

Siamo pure consapevoli che il decreto fiscale sui titoli di Stato, con l'introduzione di una rilevante penalizzazione all'acquisto di nuovi titoli pubblici, dovrebbe indurre talune modifiche nelle strategie operative delle banche. Il provvedimento, in sostanza, dovrebbe spingere le aziende di credito verso una ricomposizione del proprio attivo, che privilegi gli impieghi rispetto ai titoli pubblici; il conseguente aumento di offerta di credito dovrebbe spingere al ribasso i livelli nominali dei tassi attivi, purchè si verifichi una flessione dell'andamento dell'inflazione, cui essi sono strettamente collegati. Per quanto riguarda la raccolta, l'acquisizione di nuovi fondi dovrebbe risultare frenata dalla contrazione dei tassi sui depositi, che si renderà necessaria per evitare aggravii di conto economico. La tendenza alla riduzione dei tassi dovrebbe

interessare in prima battuta il mercato interbancario. La prospettiva sembra dunque essere quella di un ulteriore ridimensionamento del volume complessivo dei fondi intermediati. La Banca dovrà esprimere capacità di adeguamento e di innovazione finanziaria, orientandosi tra l'altro verso un maggior utilizzo e diversificazione di altri strumenti negoziabili del mercato monetario finora ritenuti di scarso interesse. La minore redditività del portafoglio titoli potrebbe essere pure compensata da una maggiore redditività della gestione denaro, in presenza di una contestuale riduzione dei tassi attivi e passivi a spread invariati e quindi di un più elevato rapporto prestiti / depositi, e dai maggiori ricavi su servizi, legati in particolare al prevedibile ampliamento dell'attività di intermediazione in titoli svolta in favore della clientela.

### Servizi

Nel clima di accesa concorrenza che si è creato tra gli istituti di credito, una banca tanto più si qualifica in quanto è in grado di offrire servizi avanzati. E l'informazione costituirà, al pari dei capitali, uno dei principali prodotti che l'Azienda dovrà fornire alla clientela per rispondere alle più complesse esigenze del mercato.

Del resto, poichè nel breve-medio periodo non è ipotizzabile un sostanziale incremento del volume dell'attività tradizionale, lo sviluppo dei servizi costituisce occasione favorevole, ma anche in un certo senso soluzione obbligata, per razionalizzare la struttura produttiva della Banca e migliorare i risultati economici della sua gestione.

In tale direzione sono anche orientati gli sforzi dell'Istituto. Purtroppo siamo consapevoli che una corretta impostazione della politica dei servizi presuppone il supporto di strumenti di contabilità analitica e previsioni di mercato estese nel tempo e solidamente fondate.

370 lire al minuto, 22.200 lire all'ora: è questo il costo medio del lavoro di ogni dipendente bancario nel 1983, individuato da uno studio predisposto dall'Associazione Bancaria Italiana. È auspicabile che, sulla scorta di tale iniziativa, venga trovato anche un metodo per l'analisi e la determinazione dei costi di tutti i servizi bancari, perchè essi siano traslati alla clientela in modo chiaro e rigoroso.

Il nostro interscambio con l'estero ha continuato ad espandersi con l'acquisizione di nuovi spazi di mercato. Il movimento in lire di conto estero e divisa ha superato i 106 miliardi, mentre i finanziamenti erogati in valuta estera assommano ad un controvalore di circa 40 miliardi.

In più la Banca, tramite i sistemi informativi Cerved, ha fornito alla clientela consigli sulla scelta dei mercati esteri in cui operare e in che modo. È inoltre allo studio la predisposizione di una convenzione per agevolare gli operatori economici che intrattengono relazioni con l'estero.

I rapporti di collaborazione con l'Italease si sono intensificati con la

stipula delle nuove convenzioni "Presto-leasing" (una nuova formula di leasing, con istruttorie rapidissime, in favore di utilizzatori e fornitori di beni strumentali) e Leasing-auto (per forniture di autoveicoli industriali e autovetture).

Anche gli interventi nel factoring, sia pure in misura modesta, sono aumentati. Crescente interesse andiamo mostrando anche per il servizio di franchising.

In collaborazione con gli Enti interessati e con la consueta cordialità verso gli utenti, sono stati condotti i servizi di tesoreria, di cassa e di distribuzione e vendita dei valori bollati.

Nel corso dell'esercizio abbiamo acquisito i servizi di tesoreria dei Comuni di Solofra, Pietrastornina e Montefalcione, del Consorzio Idrico Interprovinciale dell'Alto Calore e della Comunità Montana Terminio - Cervialto. In totale la Banca amministra attualmente le tesorerie di 12 Comuni, di 2 Unità Sanitarie Locali e di altri 4 enti nonché i servizi di cassa di oltre 150 Istituti di istruzione, scuole e circoli didattici.

Significativi progressi sono stati conseguiti nella emissione di assegni circolari, nel volume degli assegni trattati e nel numero degli effetti appoggiatici dalla clientela e dalle banche corrispondenti, a conferma delle aumentate capacità operative dell'Istituto.

Si è poi accresciuto il numero dei cash-dispensers, con l'installazione di un nuovo distributore automatico di banconote presso la Filiale di Atripalda.

Abbiamo aumentato la nostra presenza azionaria in seno all'Unione Fiduciaria, all'Italease, al Cefor e richiesto recentemente una partecipazione al capitale della Centrale Servizi spa di Milano. In proposito riconosciamo che un allargamento della nostra politica delle partecipazioni, attraverso l'acquisizione di quote in istituti di credito speciale, società finanziarie e società di servizi o, nella impossibilità, attraverso accordi di collaborazione, consentirebbe alla Banca di dilatare la gamma dei prodotti offerti. Tale attività procurerebbe vantaggi rilevanti all'Azienda, non tanto per l'introito delle commissioni quanto per l'apprezzamento che guadagnerebbe presso la clientela e la "tecnologia bancaria" che acquisirebbe attraverso tali esperienze.

I rapporti interbancari si sono incrementati con l'apertura di n. 6 nuovi conti reciproci.

### **Patrimonio**

---

Nella misura in cui l'attività bancaria si proietta sul mercato, che dalla tensione della concorrenza anche internazionale sia di mezzi sia di idee operative si fa più competitivo, emerge l'esigenza di riconsiderare la dimensione dell'autonomia di esercizio imperniata sulla entità dei mezzi propri, i quali inoltre costituiscono il primo presidio collegato all'ampiezza reddituale della Banca e consentono uno sviluppo più armonico delle varie classi dell'attivo del bilancio.

La consapevolezza dell'importanza di tali funzioni ha sempre spinto la nostra strategia verso la priorità di un elevato grado di patrimonializzazione, che è stato da noi raggiunto pur garantendo allo stesso tempo ai nostri Soci lusinghieri risultati e prospettive interessanti in relazione alla progressiva evoluzione del capital gain e alla crescente remunerazione del capitale azionario, che stanno a dimostrare l'efficienza e la redditività della nostra gestione.

La solidità e l'indipendenza della Banca trovano conferma negli incrementi degli indici di patrimonializzazione espressi dai rapporti del patrimonio netto con il totale attività, con gli impieghi e con i depositi, i quali rispettivamente sono passati dal 6,42%, 16,11% e 9,38% al 7,63%, 20,21% e 11,00%.

La positiva conclusione dell'operazione di aumento del capitale sociale, approvata lo scorso settembre, e le nuove adesioni alla base azionaria, per complessive 1.079.964 azioni, hanno determinato un afflusso di capitale fresco pari ad oltre 17 miliardi nonché un rilevante allargamento della compagine sociale, che raggiunge le 4.552 unità.

La nostra gente ha fornito ancora una volta attestazione di fiducia e di interesse nei confronti del nostro titolo, il quale rappresenta un investimento di lungo periodo che compensa i risparmiatori non certo per le plusvalenze speculative ma per la salvaguardia nel tempo della sua consistenza reale proprio attraverso la solidità, il continuo rafforzamento patrimoniale e la capacità di produrre reddito dimostrati dalla nostra Banca. Una Banca che, pure, non ha mai fatto del lucro il primo scopo della sua esistenza.

### **Risultati reddituali**

Nonostante le difficoltà del contesto operativo, le risultanze reddituali dell'esercizio sono state soddisfacenti.

I saggi di interesse sono andati evolvendosi, nel corso del 1984, nel segno di una graduale riduzione dei tassi attivi; i tassi passivi hanno invece dimostrato un elevato grado di vischiosità, che non si può non ricondurre al perdurare delle offerte concorrenziali del parabancario e dei titoli di Stato.

La forbice dei tassi attivi e passivi sulle operazioni con la clientela si è ridotta del 16,67%.

Le conseguenze negative sul margine di interesse, che segna una riduzione dal 4,99% al 4,62% rispetto ai fondi intermediati, sono state assorbite per effetto sia dell'aumentato volume di attività (+30,47%) sia del maggior reddito dagli investimenti finanziari (+68,93%): il gettito prodotto dalla gestione del denaro è infatti aumentato del 20,86%.

Ciò conferma che in futuro il mantenimento di un determinato obiettivo in termini di margine di interesse - ferme restando tutte le altre condizioni - dipenderà ancora in modo più cruciale dal rendimento del portafoglio titoli.

I ricavi netti sui servizi hanno registrato un risultato largamente positivo: il loro incremento è stato pari al 33,30% ed il rapporto percentuale sui fondi intermediati è migliorato del 3,03%. In particolare, gli utili da negoziazione di titoli sono cresciuti del 49,25%, in seguito al forte impulso dato all'attività della Banca sul mercato secondario. Il margine di intermediazione, registrando l'apporto e le relative variazioni della gestione denaro e dei servizi, segna un incremento del 22,33%. I costi operativi sono cresciuti nel valore assoluto del 37,06% e nel rapporto percentuale sui fondi intermediati del 4,96%. Sul loro ammontare è diminuita l'incidenza delle spese per il personale, dal 70,45% al 70,31%, ed è correlativamente aumentata la quota delle spese di amministrazione, dal 23,59% al 25,62%. Un incremento che riflette anche le maggiori spese che comportano i programmi in corso di realizzazione nel campo dell'automazione, nel quale ci troviamo impegnati in uno sforzo di notevoli dimensioni, convinti come siamo che attraverso le nuove tecnologie potremo ottenere un sempre più efficiente utilizzo delle risorse. È opinione comune, da noi condivisa, che nel medio periodo la capacità delle banche di mantenere utili adeguati dipenderà dalla possibilità di ridurre l'incidenza dei costi operativi. La gestione bancaria, per effetto delle variazioni che hanno interessato le sue componenti (margine di intermediazione e costi operativi), chiude con un risultato pari a 23,331 miliardi. L'utile netto, che già sconta consistenti stanziamenti ai fondi patrimoniali e ai fondi rischi (calcolati in percentuale superiore alle quote ammesse fiscalmente), consente, oltre ad una lusinghiera remunerazione del capitale, di effettuare ulteriori accantonamenti a sempre maggior presidio della struttura patrimoniale. La sua incidenza sui fondi intermediati è aumentata dall'1,12% all'1,26%.

### **Organizzazione**

L'aspetto basilare dell'area di efficienza organizzativa della Banca riguarda la capacità di migliorare i tempi di risposta e l'adattamento organizzativo al contesto esterno. Nei periodi di instabilità, la flessibilità dei sistemi organizzativi e la rapidità di risposta all'ambiente sono tra i fattori essenziali del successo dell'Azienda.

Nel corso del 1984 abbiamo ritenuto conveniente proseguire lungo tre strade: razionalizzare i moduli organizzativi e migliorare il sistema delle deleghe, della partecipazione e delle incentivazioni; rendere più immediati ed efficaci i sistemi di controllo; accelerare e migliorare i sistemi informativi e comunicativi.

Nell'ottica dell'attuazione di tale programma vanno inquadrate l'istituzione del Comitato tecnico per l'organizzazione e la revisione dei poteri di firma interna.

Il processo di decentramento e responsabilizzazione in atto si è concretizzato nel riconoscimento di una più ampia autonomia in tema di affidamenti ai Preposti alle Dipendenze, nella consapevolezza del ruolo

sempre più strategico del Direttore di Filiale nell'attività della Banca: egli deve essere un manager capace di coordinare i propri collaboratori, di proiettarsi nel mercato e sintonizzarsi con esso, di porsi e porre degli obiettivi e, soprattutto, di saper vivere al di fuori delle pareti della Filiale senza soffrirne.

Il Comitato di Direzione ha svolto un'intensa attività di verifica della gestione e di soluzione di problemi operativi, nella cui discussione sono stati coinvolti anche i quadri intermedi.

Nella convinzione che l'uomo è soggetto attivo dell'organizzazione aziendale, abbiamo promosso politiche del personale basate su fattori premianti costituiti dall'efficienza, dai risultati, dalle capacità creative, dal potenziale e soprattutto dalla professionalità; tali criteri hanno rappresentato l'aspetto più qualificante dell'accordo raggiunto in sede di rinnovo del contratto integrativo aziendale.

L'Ispettorato ha migliorato notevolmente la sua attività di sorveglianza ed è stato coinvolto nel processo di riorganizzazione, esplicando una funzione di proposta di linee operative e non solo di puro controllo successivo.

La necessità di un rapido sviluppo dell'automazione ha assunto ormai per la Banca caratteristiche di valore strategico e competitivo, ben al di là dell'obiettivo di una immediata riduzione diretta e indiretta dei costi, in specie di personale. L'electronic banking costituisce ormai metodo indispensabile per un riassetto generale dell'organizzazione, per una maggiore funzionalità di gestione, per un arricchimento professionale del personale e, in particolare, per un miglioramento qualitativo dei servizi. Nel suo best-seller "Mega Trends", John Naisbitt sostiene che il futuro andrebbe studiato con la stessa cura con cui ci tuffiamo nel passato e che solo scrutando nel presente possiamo cogliere qualche segno del destino e distinguere le tendenze di fondo dalle mode del momento. Sintesi più felice non potrebbe esprimersi per riferirsi alle difficoltà di individuare le reali tendenze di una tecnologia in così rapida evoluzione da disorientare anche gli esperti.

L'automazione è un mondo in cui le stelle tramontano senza aver nemmeno avuto il tempo di sorgere.

Tali convinzioni ci hanno indotto, anche grazie allo stimolo proveniente da un management aziendale che svolge un ruolo realmente innovativo, a dare una risposta tempestiva ma scaturita da una scelta laboriosa, meditata, consapevole dei rischi che si accompagnano a tali sviluppi e perseguita nella convinzione che il suo risultato non deve esaurirsi nella mera razionalizzazione delle procedure di lavoro bensì concretizzarsi in una rapida modificazione della struttura della Banca, delle relazioni esistenti al suo interno e del suo modo di porsi sul mercato.

Dopo molti sondaggi e contatti con società del settore, nel corso del 1984 è stato difatti stipulato un contratto con la Centrale Servizi spa di Milano per la fornitura e l'applicazione del sistema informativo aziendale, da noi considerato il più aderente alla realtà della Banca ed il migliore sia sotto l'aspetto qualitativo sia in funzione della sua elastica idoneità ad un eventuale ampliamento delle procedure.

Purtuttavia, i necessari tempi di attuazione esigono la contestualità di

metodi tradizionali di lavoro, che necessariamente dovranno scontare i limiti di una contingente ottica operativa.

Nel decorso esercizio la Banca ha aderito al sistema Seceti, che permetterà in futuro di realizzare in via completamente automatizzata lo scambio interbancario di dati di natura contabile ed extracontabile.

L'Ufficio Estero ha visto l'avvio della procedura automatizzata Ncr, che comporterà notevoli benefici funzionali.

L'orizzonte operativo dell'Informatica Iripina, pur dispiegandosi verso una più ampia fascia esterna di clientela, è ancora indirizzato prevalentemente alle esigenze della Banca, il che assicura un'accelerazione del nostro progresso tecnologico.

Ma cerchiamo di percorrere insieme la via del futuro, convinti come siamo che è necessario fin d'ora pianificare lo sviluppo organizzativo aziendale. Le tappe fondamentali del processo informatico saranno: l'automazione di tutte le attività operative di carattere ripetitivo e quindi dei processi decisionali strutturati, il controllo di gestione a livello funzionale e aziendale e, infine, la pianificazione strategica dell'Azienda. All'attuale stadio dei distributori di denaro seguirà quello degli sportelli automatici (Atm), degli eventuali Pos (giroconti automatici tra cliente e negozio) e della contemporanea automatizzazione on-line delle operazioni di retrospettivo; l'ultimo stadio sarà quello dell'Home banking (operazioni eseguibili dal cliente a domicilio), che, in prospettiva, assumerà, oltre alle funzioni di sportello di transazione e di informazione, anche quella di sportello di consulenza finanziaria e informatica. La realizzazione di una rete interbancaria di trasmissione dati, attraverso lo sviluppo dei servizi interbancari e del trasferimento elettronico dei fondi, genererà, a tempi lunghi, la "cashless society" (una società senza denaro contante) e la moneta elettronica.

Al momento ciò che conta è di avere uno staff in grado di capire i nuovi fenomeni, cogliere le opportunità, indicare le strategie da seguire e realizzare le applicazioni. Ciò che conta è essere coscienti che nei prossimi anni saremo di fronte ad una vera rivoluzione tecnologica che cambierà completamente il modo di operare tradizionale delle banche e che solo le aziende in grado di cogliere queste nuove opportunità potranno stare sul mercato con profitto. Noi ci annoveriamo fra queste.

### **Risorse umane**

---

Per raggiungere un elevato grado di efficienza, la Banca non punta soltanto sull'introduzione dei sistemi elettronici nel processo produttivo. Il fattore umano è sempre primario rispetto al fattore tecnologico. Le macchine — anche se costose e sofisticate — sono e rimarranno uno strumento al servizio dell'uomo. La vera ricchezza della compagine aziendale è nella competenza, nella capacità, nel dinamismo degli uomini che la compongono. È chiaro quindi come la gestione delle risorse umane e tecnologiche siano per la Banca due poli di un'unica realtà che

va affrontata e gestita con unità di intenti e di vedute.

Siamo consapevoli che per attuare il nostro programma organizzativo e tecnologico è necessario adeguare la mentalità, la professionalità, la tipologia del personale. È impossibile porsi con realismo nuovi traguardi senza impostare articolati programmi di formazione tesi a motivare tutto il personale, a creare in esso una cultura più disponibile al cambiamento. Per riformare una struttura non basta infatti disegnare nuovi organigrammi e definire il contenuto dei nuovi ruoli. Occorre migliorare il comportamento e il livello di professionalità degli uomini che debbono applicare le innovazioni e garantire il salto di qualità della banca, su cui incombe la sfida degli anni '80.

L'uomo cambia il suo rapporto con l'organizzazione nella misura in cui si sente responsabilizzato, coinvolto, motivato, quando realizza risultati concreti.

Il nostro futuro ha bisogno di gente con la mentalità del project-manager.

Il personale ha registrato a fine anno una consistenza numerica di 298 unità.

Gli strumenti di selezione e assunzione sono stati applicati nella convinzione che il reperimento del personale rappresenta il punto di partenza di una valida politica di programmazione e sviluppo delle risorse umane.

Nel campo normativo merita menzione il varo del regolamento sul rapporto di lavoro a tempo parziale.

Nel 1984 circa 100 dipendenti sono stati interessati da corsi e seminari esterni. In corso d'anno hanno preso il via anche corsi interni, volti a completare la preparazione del personale.

La Banca, nel decorso esercizio, ha sostenuto per la formazione un esborso valutabile nell'1,5% di tutte le spese per il personale, in linea con la media delle banche italiane.

Lo sforzo della formazione è stato orientato anche a facilitare l'acquisizione di una maggiore maturità e razionalità di mercato, già oggi da noi possedute in doti significative e con la ferma volontà di accentuarne il peso nei tempi più rapidi possibili.

Abbiamo tra l'altro aderito all'Associazione italiana per gli studi di marketing e organizzato presso l'Azienda un seminario a cura della stessa Associazione. Siamo consapevoli che la realizzazione di un esauriente sistema informativo di marketing e la creazione di un sistema integrato di controllo di gestione, di contabilità analitica e di analisi di redditività di prodotto, in grado di dare notizie immediatamente operative sul rapporto fra redditività aziendale e volume dei prodotti, sono, fra i tanti importanti, obiettivi prioritari per rendere effettivamente operante il nostro rapporto con il mercato.

La Banca del futuro sarà in effetti un supermercato finanziario con un ruolo di "financial problem solver", dovrà cioè avere la capacità di analizzare i problemi dei vari segmenti del mercato e proporre le soluzioni più idonee. Nuove qualità di ricerca si evolveranno dalle attuali procedure di marketing verso diagnosi e programmi molto più avanzati: si dovrà essere in grado cioè di anticipare l'impatto delle curve demografiche ed

etniche e quello delle localizzazioni del reddito monetario da richiamare verso il credito o l'investimento.

### **Articolazione territoriale**

Nel corso dell'esercizio la voce "Immobili" ha subito un aumento di 1,698 miliardi, a conferma della volontà aziendale di fornire di immobili di proprietà tutte le Filiali nonché delle miglorie apportate alle strutture degli uffici della Banca.

La Filiale di Atripalda è stata trasferita in ampi e moderni ambienti.

Sono stati acquistati i locali che a breve ospiteranno la Filiale di Ariano Irpino, un appartamento presso la Sede centrale e un nuovo prefabbricato per lo sportello di Conza della Campania.

La Filiale di Grottaminarda è stata ampliata con il fitto di un altro locale. I lavori più consistenti hanno interessato la Sede centrale, dove è in via di allestimento uno spazio autonomo per i servizi di tesoreria, ed i nuovi locali in cui si trasferiranno in via provvisoria gli uffici della Direzione Generale.

Abbiamo inoltre provveduto a razionalizzare gli spazi di Vicolo Giardinetto, per sfruttarne al massimo l'ampiezza, e creato un nuovo archivio nei locali di Viale Italia in Avellino.

Nuove e moderne misure di sicurezza sono in via di definitiva attuazione presso tutte le unità operative.

Siamo consapevoli che la riorganizzazione dei punti di vendita, sotto la spinta di una moderna politica di marketing e delle nuove funzioni che la Banca dovrà acquisire, comporterà un programma di ristrutturazione immobiliare di grossa portata. Sarà l'occasione per ricercare una maggiore efficienza tecnica e allocativa anche attraverso la riorganizzazione del patrimonio immobiliare, per renderlo più funzionale e per aumentarne la produttività.

Nel 1984 sono stati attivati gli sportelli permanenti di cassa e cambio di Montefalcione e Altavilla Irpina, che si aggiungono a quelli di Conza della Campania e Guardia Lombardi. Presso tutti e quattro detti sportelli la Banca d'Italia ha autorizzato l'istituzione del servizio di Cassa cambiali.

C'è stata altresì concessa la nomina di otto nuovi corrispondenti non bancari per l'incasso di effetti.

Sia pure nella configurazione di Ufficio di rappresentanza, la nostra presenza si è estesa anche sulla piazza di Napoli, per la prosecuzione di un efficace contatto con Autorità, Enti e Banche corrispondenti, sempre più indispensabile in un sistema caratterizzato da un'elevata spinta alla integrazione.

A seguito della dimensione raggiunta in termini di mezzi fiduciari (647,705 miliardi) ed in virtù della nuova disciplina della competenza territoriale delle aziende di credito, la Vostra Azienda è entrata nel novero delle banche abilitate ad operare sull'intero territorio nazionale.

Ne siamo tutti orgogliosi e cercheremo di trarne il massimo vantaggio in termini operativi e reddituali, pur consolidando la nostra coscienza e la nostra volontà di essere "Banca locale". Non è banca locale quella che ha tratti dimensionali geograficamente circoscritti, bensì quella che ha un attivo rappresentato dai crediti di attività locali e, come tale, parte propulsiva, e quindi protagonista, dello sviluppo economico della terra in cui opera. Il progresso della nostra Provincia è il senso che darà sempre vigore alla filosofia operativa della nostra Banca e definisce e afferma una chiara identità aziendale: una Banca di Irpini al servizio dell'Irpinia.

Con riferimento agli aspetti dimensionali, riteniamo che la Banca debba sempre più sintonizzarsi al problema concorrenziale trovando, all'interno della propria categoria di appartenenza, motivi di maggiore solidarietà operativa e di integrazione funzionale. È vero che il nostro sistema creditizio è più segmentato rispetto a quello degli altri Paesi e che un processo di maggiore consolidamento si debba cercare, ma bisogna procedere con cautela, perché una dimensione ottimale e la presenza di economie di scala non sono più appannaggio soltanto dei grossi conglomerati. Alla solidità e stabilità del sistema creditizio possono offrire un importante contributo, oltre che le concentrazioni, anche iniziative interbancarie finalizzate a forme di mutua collaborazione e assistenza, in uno spirito di libera scelta e di autonomia.

Con queste convinzioni la nostra Azienda si è fatta promotrice di un accordo con le Consorelle Credito Popolare di Torre del Greco e Banca Popolare di Napoli, allo scopo di elevare il livello di piena funzionalità dei singoli Istituti.

#### **Attività culturali, sociali, promozionali**

---

Alla Vostra Banca non basta essere impresa. È stato inevitabile che nel suo cammino il Vostro Istituto ponesse la propria attenzione anche sui fermenti della realtà che lo circonda e sentisse il bisogno di non mancare ad un appuntamento così importante come la fusione dei propri obiettivi con quelli di una società in continua e positiva evoluzione. Ne è susseguita tutta una serie di iniziative ad alto contenuto sociale, culturale e promozionale, che anche nel corso del 1984 ha contraddistinto la nostra attività. Abbiamo sostenuto, con consistenti contributi destinati ad interventi di pubblica utilità, lo sviluppo dell'istruzione, le attività di formazione sportiva dei giovani, l'assistenza agli anziani ed ai portatori di handicap, lo sviluppo delle strutture sanitarie e, per ultima ma non meno importante, la valorizzazione di rilevanti e spesso scarsamente noti, se non del tutto sconosciuti, aspetti del patrimonio artistico e storico dell'Irpinia.

A parte gli appuntamenti tradizionali cui la Banca ci ha abituati, meritano citazione le iniziative "La Banca di famiglia" e "Clienti in erba". Per i giovani studenti universitari è stato istituito il Premio Augusto

Argenziano, in memoria del compianto Consigliere della Banca. Di particolare rilievo è stato pure il contributo per i lavori di restauro all'altare della Chiesa del SS. Rosario di Avellino e la donazione di un'ambulanza alla Fraternita Misericordia.

Nel campo editoriale è stata realizzata l'opera "Le Assise di Ariano". Nell'ambito della cerimonia di premiazione dei 300 alunni vincitori del concorso "Giornata del Risparmio", è stato organizzato un divertente spettacolo per ragazzi.

L'impegno per i nostri emigrati, dopo il brillante successo del convegno di Zurigo, è proseguito con successive iniziative di supporto, tra cui più importante la definizione di un accordo con l'Icle per acquisto e costruzione di alloggi a tassi agevolati. Possiamo inoltre anticiparVi che quanto prima sarà organizzato in Belgio un incontro con gli Irpini colà residenti.

Ancora vivi sono i ricordi in quanti di Voi hanno preso parte nella primavera scorsa alla gita sociale negli Stati Uniti d'America. San Francisco, Los Angeles, Las Vegas, Phoenix, New York rievocano sensazioni che lasciano aperti il cuore e la mente ad un respiro universale delle cose e ad un senso più gratificante della vita. Essere Socio della Banca vuol dire anche questo.

Signori Soci,

il carattere imprenditoriale della Banca va preservato e rafforzato nel nostro quotidiano operare. La salvaguardia dell'autonomia aziendale va ricercata attraverso il richiamo e la valorizzazione delle responsabilità sul piano delle scelte e dei risultati di gestione.

Benedetto Croce ha scritto che: "Un istituto non muore per i suoi errori accidentali e superficiali, ma solo quando non sodisfa più alcun bisogno, o a misura che scema la quantità e si abbassa la qualità dei bisogni che esso sodisfa".

La base del nostro lavoro, e del nostro successo, è l'immagine professionale che proiettiamo sul nostro mercato: quella di professionisti seri che possono aiutare i propri clienti a risolvere i loro problemi finanziari, anche quando questi non coinvolgono direttamente la Banca. Un sostegno flessibile, orientato ad interpretare le esigenze delle diverse realtà sociali, capace di prevederne i bisogni emergenti, di suscitare dei nuovi, diversificando le proprie linee di politica creditizia.

La tecnostruttura non dovrà scoraggiare l'interazione personale, che risulta essere una leva decisiva di richiamo della nostra Azienda.

Proseguiremo ad operare nella convinzione che lo sviluppo della nostra attività non deve ridursi ad una mera crescita numerica di partite di bilancio, ma rappresentare anche l'espressione di una evoluzione della cultura economica, sia attraverso l'acquisizione di conoscenze su nuove tecniche operative sia attraverso un continuo ripensamento critico del processo storico che forma la base sulla quale si fonda tutta la nostra struttura di Banca Popolare.

E così operando continueremo a perseguire l'interesse dei nostri Soci, in una partecipazione collettiva ad una stessa vicenda imprenditoriale.

Con questa impostazione la Banca è divenuta un fattore propulsivo dello sviluppo della nostra Provincia.

Ma è necessario che si sappia guardare avanti con lungimiranza. Con serenità e fermezza pari alla tenacia richiesta dagli ostacoli da superare.

**ATTIVO**

Passiamo ora ad esaminare le singole poste di bilancio del decorso esercizio, raffrontandole con quelle dell'esercizio 1983.

**cassa** La consistenza dei valori contabilizzati in detta posta ci esonera da qualsiasi commento. Essa comprende:

		<b>31/12/83</b>	<b>31/12/84</b>
- biglietti e monete	L.	3.551.641.734	4.795.321.787
- cedole, vaglia, assegni circolari ed equiparati	"	475.954.267	941.539.303
- assegni di c/c tratti su terzi	"	870.146.377	912.143.422
Totale	L.	<u>4.897.742.378</u>	<u>6.649.004.512</u>

		<b>31/12/83</b>	<b>31/12/84</b>
<b>altri valori in carico al cassiere</b>			
- assegni di c/c tratti sull'Azienda	L.	1.327.192.818	1.841.903.290
- effetti di proprietà in corso di esazione	"	5.074.927.452	4.304.351.383
- effetti di terzi in corso di esazione	"	16.660.194.427	19.749.901.810
- valori bollati	"	2.699.429	4.482.629
Totale	L.	<u>23.065.014.126</u>	<u>25.900.639.112</u>

La valuta estera per L. 305.460.249 è ricompresa nei biglietti e monete nazionali, mentre i titoli in valuta estera per L. 43.357.183 sono inclusi tra gli assegni di c/c tratti su terzi.

La divisa estera è stata valorizzata al cambio U.I.C. di fine dicembre 1984.

**depositi presso le casse di risparmio postale** Tale voce rappresenta la nostra disponibilità al 31/12/84 in c/c libero presso l'Amministrazione Postale. Essa presenta un saldo di L. 90.275.013 contro L. 87.384.030 al 31/12/83 (+3,31%).

**depositi presso istituzioni creditizie** Tale posta comprende i nostri depositi nel sistema creditizio nazionale; essa è composta:

		<b>31/12/83</b>	<b>31/12/84</b>
- depositi presso l'Istituto di emissione su c/c liberi	L.	346.762.425	4.483.093.980

- depositi presso l'Istituto di emissione su c/c vincolato a riserva obbligatoria	L.	65.431.905.643	90.708.676.032
- depositi c/o altre istituzioni creditizie	"	35.000.000.000	27.950.000.000
Totale	L.	100.778.668.068	123.141.770.012

L'incremento di L. 25.276.770.389 in valore assoluto e del 38,63 in valore percentuale, rispetto al 31/12/1983, del deposito vincolato a Riserva Obbligatoria, remunerato al tasso del 5,50% annuo, è una diretta conseguenza della notevole espansione della massa fiduciaria.

I depositi presso altre Istituzioni Creditizie ammontavano al 31/12/84 a L. 27.950.000.000 con un decremento, rispetto all'anno 1983, di L. 7.050.000.000 pari al 20,15%, in quanto si è privilegiato la destinazione di fondi verso impieghi, economici e finanziari, a più alto rendimento.

**c/c di corrisp./za  
attivi con  
istituzioni creditizie** La voce registra un saldo contabile di L. 30.036.628.451 (- L. 3.285.564.210 rispetto al 1983) mentre le disponibilità liquide ammontano a L. 30.885.075.099 (+ 11,83% rispetto all'anno precedente).

**Titoli di proprietà** L'incremento di L. 69.153.316.139 in valore assoluto e del 38,46 in valore percentuale è correlato alla esigenza - una volta soddisfatta la domanda di credito - di trovare conveniente allocazione alla espansione, non sollecitata ma neppure respinta, della raccolta fiduciaria.

Il valore nominale dei titoli di proprietà a reddito fisso ammonta a L. 267.813.738.982 con un incremento di L. 64.142.018.982, pari al 31,50%, rispetto all'esercizio precedente.

Anche quest'anno la nostra Azienda è stata attiva nel settore provvedendo sia all'acquisizione di titoli per investimento sia alla negoziazione per conto della clientela. Infatti l'intervento complessivo in acquisto si è ragguagliato ad oltre 286 miliardi di cui circa 86 miliardi per conto della clientela. I titoli di proprietà a reddito fisso al 31/12/84 risultano così composti:

#### 1) secondo la destinazione

		V. nominale	V. bilancio
- a garanzia anticipazione Bankitalia	L.	485.000.000	480.811.250
- già a riserva c/o Istituto Centrale	"	1.361.000.000	776.013.800
- a cauzione emissione assegni circolari dell'Istituto Centrale	"	7.838.150.000	7.569.484.770
- a custodia presso terzi	"	140.028.289.492	130.075.122.112

38

- in portafoglio	L.	118.101.299.490	110.043.714.542
Totale	L.	267.813.738.982	248.945.146.474

**2) secondo la natura**

		V. nominale	V. bilancio
- B.O.T.	L.	123.035.000.000	109.764.295.000
- B.T.P.	"	10.785.000.000	10.677.811.250
- altri titoli di Stato	"	65.053.700.000	64.270.190.800
- obbligazioni di Istituti di credito speciale	"	66.705.638.982	62.290.203.904
- altre obbligazioni	"	2.234.400.000	1.942.645.520
Totale	L.	267.813.738.982	248.945.146.474

I criteri di valutazione adottati per i titoli a reddito fisso non hanno subito modifiche rispetto agli esercizi precedenti. Infatti il Consiglio di Amministrazione, col parere favorevole del Collegio Sindacale, nel rispetto della normativa civilistica e fiscale, per motivi prudenziali, ha ritenuto congruo il valore di libro di detti titoli, atteso che lo stesso risulta inferiore alla media dei prezzi di compenso dell'ultimo trimestre 1984. Per quanto innanzi nell'esercizio '84 a differenza dei precedenti esercizi non si è verificata alcuna minusvalenza su titoli.

**partecipazioni** Tale voce presenta un saldo di L. 1.178.390.000 ed è contabilizzato al costo, ritenuto, prudenzialmente, rispondente al valore economico delle partecipazioni in essere.

L'attività della nostra controllata Informatica Irpina Spa, il cui bilancio è allegato alla presente, è stata finalizzata prevalentemente all'acquisizione o al potenziamento di idonee strutture tecniche ed umane per la rilevazione, l'elaborazione, la trasmissione in tempo reale dei dati informativi collegati ai processi gestionali.

Le partecipazioni risultano così strutturate:

		31/12/83	31/12/84
- N. 5280 azioni di L. 500 dell'Istpopolbanche	L.	2.640.000	2.640.000
- N. 5000 azioni di L. 1.000 della Banca Centrale di Credito Pop.	"	5.000.000	5.000.000
- N. 2160 azioni di L. 10.000 della Unione Fiduciaria S.p.A. (MI)	"	18.000.000	37.200.000
- N. 106 quote di L. 1.000.000 dell'ISVEIMER	"	53.000.000	106.000.000
- N. 61 azioni di L. 10.000 della ITALEASE S.p.A.	"	500.000	550.000
- N. 1000 azioni di L. 1.000			

39

della Factorit S.p.A.	L.	1.000.000	1.000.000
- N. 26 azioni di L. 1.000.000 del CEFOR S.p.A.	"	13.000.000	26.000.000
- N. 100.000 azioni di L. 10.000 della Informatica Irpina S.p.A.	"	1.000.000.000	1.000.000.000
Totale	L.	1.093.140.000	1.178.390.000

L'incremento di L. 85.250.000 rispetto all'esercizio '83 è da attribuire alle operazioni di seguito indicate:

- Sottoscrizione n. 960 azioni Unione Fiduciaria	L.	19.200.000
- Sottoscrizioni n. 11 azioni ITALEASE S.p.a. (di cui 6 gratuite)	"	50.000
- Sottoscrizione n. 53 quote partecipazione Fondo dotazione ISVEIMER	"	53.000.000
- Sottoscrizione n. 13 azioni CEFOR	"	13.000.000
Totale incremento	L.	85.250.000

### impieghi

L'incremento del 23,56 in valore percentuale e lire 60.894.219.158 in valore assoluto, rispetto all'anno '83, appalesa la notevole espansione negli impieghi con clientela ordinaria. Ampi riferimenti circa i criteri perseguiti dalla Banca in materia di impieghi economici e sui settori assistiti sono riportati nella prima parte della presente relazione alla quale si fa integrale rinvio.

Essi hanno presentato negli esercizi a confronto le variazioni appresso riportate per forme tecniche:

		31/12/83	31/12/84	Var. %
- portafoglio di proprietà	L.	40.553.859.557	42.926.803.421	5,85
- c/c attivi con clientela ordinaria	"	131.674.701.782	166.606.075.536	26,53
- mutui ipotecari	"	40.154.002.897	51.002.005.734	27,02
- altre sovvenzioni non reg. in c/c (lire e val.)	"	33.521.134.827	40.514.243.957	20,86
- portafoglio artigiano riscontato	"	12.541.957.580	15.351.139.831	22,40
- portafoglio riscontato altri	"	—	115.390.000	—
- c/c attivi con società controllata	"	—	293.792.841	—
- effetti di proprietà presso terzi	"	—	2.530.424.481	—
Totale	L.	258.445.656.643	319.339.875.801	23,56

**N.B.:** La successiva pagina 40 è omessa: contiene riproduzione fotografica oggetto artistico.

È da evidenziare che la posta relativa agli effetti artigiani e ammasso grano per L. 15.466.529.831 riscontati rispettivamente presso l'Artigiancassa Roma e la locale Filiale della Banca d'Italia figurano evidenziate per lo stesso importo nell'attivo e passivo dello Stato Patrimoniale.

Il rapporto impieghi/massa fiduciaria si è ragguagliato al 31/12/84 al 54,43% rispetto al 58,22% del 31/12/83 e ciò per effetto di una espansione della raccolta più marcata di quella segnata dagli impieghi economici, anche alla luce della congiuntura attraversata dall'economia irpina. Le poste "mutui ipotecari" e "sovvenzioni non regolate in c/corrente" sono comprensive rispettivamente di L. 1.504.409.213 e L. 12.731.032 per interessi di mora calcolati ai sensi del D.P.R. 23/5/79 n. 170 su crediti scaduti e non regolati alla fine dell'esercizio. È da evidenziare che gli interessi di mora su rate scadute di mutui ipotecari relativi all'esercizio 1984 per L. 1.171.064.245 sono stati imputati direttamente al conto economico atteso che si riferiscono a crediti assistiti da garanzia reale e quindi di non dubbio realizzo. Tutti gli altri interessi di mora sono affluiti all'apposito fondo.

Le sovvenzioni non regolate in c/c sono così ripartite:

L.	2.171.245.529	Sovvenzioni al Personale
L.	23.078.945.132	Crediti familiari
L.	15.144.842.489	Controvalore di finanziamenti in valuta a residenti a fronte di operazioni commerciali
L.	119.210.807	Sovvenzioni diverse a M/L termine
L.	40.514.243.957	Totale

Per completezza si forniscono taluni dati statistici in ordine alle operazioni d'impiego effettuate nel corso del 1984:

- finanziamenti in valuta alla clientela ordinaria per circa 40 miliardi;
- aperture di credito documentarie e garanzie bancarie per circa 25.000 milioni e sono stati emessi circa 1.500 benestare bancari.

Nello stesso esercizio sono stati scontati n. 70.820 effetti per L. 143.531.321.750, così ripartiti:

	Numero	Importo
- effetti commerciali	63.953	L. 121.807.272.158
- effetti finanziari	6.547	" 16.606.319.977
- effetti piccoli prestiti	42	" 8.290.000
- effetti agrari	278	" 5.109.439.615
Totale	70.820	143.531.321.750

Al 31/12/84 risultano in essere:

N.	3.393	c/correnti con saldi contabili debitori;
N.	4.633	crediti familiari;
N.	914	mutui ipotecari;
N.	111	sovvenzioni al personale;
N.	613	prestiti artigiani ed agrari.

partite da sistemare Rispetto al 31/12/83 tale voce evidenzia un incremento di L. 7.432.587.583 appalesando un saldo contabile di L. 14.006.831.168. In essa sono raggruppate le sottoindicate partite:

**a) effetti di proprietà**

		<b>31/12/83</b>	<b>31/12/84</b>
- insoluti	L.	400.797.565	690.887.976
- al protesto	"	261.493.925	427.078.871
- protestati	"	1.056.050.129	2.156.242.291
- interessi di mora su insoluti e protestati D.P.R. 23-5-79 n. 170	"	146.481.949	184.300.959
Totale	L.	<u>1.864.823.568</u>	<u>3.458.510.097</u>

**b) effetti di terzi**

- insoluti	L.	24.840.872	145.008.222
- al protesto	"	542.735.095	677.619.457
- protestati	"	17.878.162	144.163.534
Totale	L.	<u>585.454.129</u>	<u>966.791.213</u>

**c) assegni tratti sull'Azienda**

- insoluti	L.	—	—
- al protesto	"	208.176.232	164.498.228
- protestati	"	—	—
Totale	L.	<u>208.176.232</u>	<u>164.498.228</u>

**d) assegni tratti su terzi**

- insoluti	L.	35.721.300	—
- al protesto	"	40.540.000	62.913.150
- protestati	"	19.565.000	126.163.530
- interessi di mora su insoluti e protestati D.P.R. 23-5-79 n. 170	"	—	4.743.503
Totale	L.	<u>95.826.300</u>	<u>193.820.183</u>

**e) sofferenze**

- importo capitale	L.	3.546.079.340	8.384.616.361
- interessi di mora su sofferenze D.P.R. 23/5/79 n. 170	"	273.884.016	838.595.086
Totale	L.	<u>3.819.963.356</u>	<u>9.223.211.447</u>
Totale generale	L.	6.574.243.585	14.006.831.168

Gli interessi di mora sulle sofferenze e sugli effetti ed assegni di proprietà insoluti e protestati sono stati calcolati ai sensi del D.P.R. 170 secondo un prudente apprezzamento del Consiglio di Amministrazione con il consenso del Collegio Sindacale.

L'ammontare delle sofferenze - specchio del difficile stato dell'economia irpina in cui non è ancora pienamente decollato il piano di ricostruzione dopo il sisma del novembre '80 - è comunque largamente al di sotto dei dati nazionali: 2,88% degli impieghi economici presso la nostra Banca, 7% presso il sistema bancario (dati '83).

Ciò detto, l'incremento delle sofferenze nel 1984 è da attribuire alle difficoltà incontrate dai settori economici locali e in particolare da quello edilizio.

Le sofferenze relative agli esercizi precedenti saldano L. 3.542.390.003 e presentano la seguente movimentazione:

- saldo al 31/12/83	L.	3.819.963.356 +
- incrementi per linea capitale	"	52.856.321 +
- incrementi per interessi	"	269.361.073 +
- recuperi per linea capitale e interessi	"	509.119.091 -
- ammortamenti	"	90.671.656 -
	Totale L.	3.542.390.003

Le sofferenze relative all'esercizio in corso ammontano a L. 5.680.821.444 e risultano così composte:

- sofferenze esercizio '83	L.	6.206.181.512 +
- incrementi per interessi	"	660.240.698 +
- recuperi per linea capitale e interessi	"	1.149.989.769 -
- ammortamenti	"	35.610.997 -
	Totale L.	5.680.821.444

c/c con clienti quote di operazioni in pool di pertinenza di altre banche

Tale voce evidenzia la quota di impieghi di pertinenza di altre banche per il servizio Tesoreria svolto in pool. Essa salda L. 10.181.358.216.

c/corrispondenti a quote di operazioni in pool di pertinenza di altre banche

Tale posta rappresenta la quota di raccolta di pertinenza di altre banche per il servizio Tesoreria svolto in pool e salda L. 2.658.895.559. Entrambe le voci vengono espone per gli stessi importi nell'Attivo e Passivo del bilancio ai fini della chiarezza e precisione nel rispetto della normativa vigente.

**mobili** La voce salda L. 3.873.690.252 con un incremento di L. 1.071.192.432 rispetto all'anno '83 al netto di L. 13.160.398 per cespiti radiati nell'esercizio.

L'incremento è da attribuire essenzialmente all'apertura di nuovi sportelli - e quindi alle dotazioni degli stessi - e al potenziamento dei sistemi di sicurezza.

I cespiti risultano iscritti in bilancio al costo storico. L'ammortamento, tenuto conto del parere del Collegio Sindacale, è stato calcolato secondo le aliquote fiscali vigenti ritenute rispondenti al degrado economico dei cespiti in questione, alla luce anche del rallentamento del processo inflattivo.

Tale voce risulta così composta:

- Mobili	L.	986.298.147
- Arredi	"	215.933.749
- Attrezzature tecniche varie	"	716.973.157
- Macchine meccaniche per ufficio	"	284.651.467
- Banconi blindati	"	299.514.771
- Macchine elettriche ed elettroniche	"	821.047.759
- Stigliature	"	9.185.883
- Impianti televisivi e di allarme	"	324.084.383
- Automezzi	"	122.134.660
- Beni immateriali	"	93.866.276
<b>Totale</b>	<b>L.</b>	<b>3.873.690.252</b>

**immobili** Il saldo di tale voce in ragione di L. 11.306.386.433 rappresenta il patrimonio immobiliare della nostra Azienda.

Al 31/12/84 la voce è così composta:

**ad uso dell'Azienda:**

- Sede al C.so V. Emanuele, 172 - Avellino	L.	5.801.253.482
- Terranei e Cantinati al Vicolo Giardinetto, 22-23-24 - Avellino	"	654.770.804
- Appartamento al C.so Europa, 2 - Avellino	"	51.391.600
- Agenzia di Rotondi - P.zza V. Emanuele	"	309.649.107
- Appartamento in Avellino - Via De Renzi, 22	"	144.103.000
- Agenzia Gesualdo interrati e terranei	"	262.538.084
- Appartamento in Via Dante, 16 - Avellino	"	378.555.208
- Box Via Dante, 16 - Avellino	"	16.594.292
- Filiale Atripalda - P.zza Umberto I	"	1.229.398.269
- Interrato V.le Italia, 36/A - Avellino	"	129.908.379
<b>Totale</b>	<b>L.</b>	<b>8.978.162.225</b>

**per investimento del fondo liquidazione personale:**

- Appartamento in Rotondi P.zza V. Emanuele	L.	257.143.000
<b>Totale</b>	<b>L.</b>	<b>257.143.000</b>

**acquisto per recupero crediti:**

- Appartamento in Atripalda Trav. Via Roma	L.	142.627.360
- Immobile già proprietà di F. Lombardi IV lotto fondo agrario in Avellino	"	25.231.012
- appartamento in Avellino Via Piave, 106	"	123.274.430
- Terranei in Avellino, V.le Italia n. 32 e Via Otranto, nn. 1-3-5-7	"	106.128.731
- Terranei Via Otranto nn. 9-11	"	149.243.529
- Terranei V.le Italia nn. 34-36	"	55.275.381
<b>Totale</b>	<b>L.</b>	<b>601.780.443</b>

**in costruzione:**

- Nuova Sede - Filiale di Ariano Irpino	L.	621.040.632
- Nuova Sede - Filiale di Vallata	"	670.527.067
- Nuova Sede - Sportello di Conza della C.	"	62.710.657
<b>Totale</b>	<b>L.</b>	<b>1.354.278.356</b>

**in ristrutturazione:**

- Ulteriori locali relativi Agenzia di Gesualdo	L.	115.022.409
<b>Totale</b>	<b>L.</b>	<b>115.022.409</b>
<b>Totale generale</b>	<b>L.</b>	<b>11.306.386.433</b>

L'incremento di L. 1.698.717.247 rispetto al 31/12/83 risulta così composto:

- Acquisto appartamento Via Dante, 16 - Avellino	L.	378.555.208
- Acquisto Box Via Dante, 16 - Avellino	"	16.594.292
- Ultimazione e trasferimento Filiale Atripalda Piazza Umberto I	"	311.534.289
- Sistemazione per archivio Interrato V.le Italia, 36/A - Avellino	"	38.704.000
- Spese a fronte lavoro per la ristrutturazione degli ulteriori locali in Gesualdo	"	18.703.000
- Ulteriori spese a fronte lavori per la costruzione della nuova Sede di Vallata	"	250.875.169

46

- Acquisto locali per la nuova Sede della Filiale di Ariano Irpino	L.	621.040.632
- Acquisto prefabbricato Sportello di Conza della C.	"	62.710.657
Totale incremento	L.	1.698.717.247

Si precisa inoltre che i valori di bilancio dei seguenti immobili comprendono i sottoindicati importi provenienti da rivalutazioni monetarie effettuate:

a) nell'esercizio 1975 ai sensi della legge 2/12/75 n. 576

- Corso V. Emanuele - Sede Sociale	L.	350.000.000
- Vicolo Giardinetto - locali terranei	"	27.228.548
Totale	L.	377.228.548

b) nell'esercizio 1983 ai sensi della legge 19/3/83 n. 72 art. 3

- Corso V. Emanuele e Via Dante - Avellino	L.	4.738.781.000
- Vicolo Giardinetto (vani terranei) - Avellino	"	326.315.000
- Vicolo Giardinetto (vani interrati) - Avellino	"	178.278.000
- P.zza V. Emanuele - Rotondi Sede di Filiale	"	207.487.000
- Via De Renzi - Avellino	"	119.669.000
- P.zza V. Emanuele - Rotondi	"	207.143.000
- Traversa Via Roma - Atripalda	"	135.057.000
- Via Piave - Avellino	"	87.270.000
Totale	L.	6.000.000.000

Si dichiara infine che nessun'altra rivalutazione è stata effettuata in deroga ai criteri fissati dall'art. 2425 c.c.

Quanto alle spese di manutenzione, trasformazione e adattamento relative agli immobili strumentali di terzi e di proprietà, esse sono state interamente imputate al conto economico.

Quanto agli ammortamenti, il Consiglio di Amministrazione, con il consenso del Collegio Sindacale, ha ritenuto applicare solo al valore degli immobili di proprietà funzionali le aliquote previste dalla legislazione fiscale, ritenute rispondenti alla logica economica.

portafoglio s.b.f. La posta salda L. 5.318.880.425 e concerne gli effetti presentati per l'accredito in c/c s.b.f. dalla clientela ordinaria e quelli a noi rimessi per l'incasso dai corrispondenti bancari. Nel corso del 1984 sono stati presentati per l'accredito in c/c s.b.f. n. 24.276 titoli per L. 56.373.984.202 (n. 22.384 per L. 52.088.791.334 nel 1983).

portafoglio al dopo incasso La voce appalesa L. 4.505.894.775 con un incremento del 3,42 per cento rispetto al 31/12/83. Si precisa che nell'anno '84 sono stati presentati n.

7.544 titoli per oltre 11,800 miliardi. Il saldo è comprensivo di L. 3.677.113.778 relative a documenti e/o titoli in valuta ricevuti per l'incasso.

debitori diversi Il conto presenta un saldo di L. 22.210.629.275 così distribuite avuto riguardo alla natura dei rapporti sottostanti:

		31/12/83	31/12/84
- effetti ed altri titoli di credito inviati a terzi per l'incasso senza addebito in conto	L.	4.161.805.603	4.095.120.111
- partite in attesa di imputazione definitiva relative a mobili	"	—	40.101.887
- partite in attesa di imputazione definitiva relative ad immobili	"	1.187.000.000	139.691.964
- interessi e competenze da addebitare a clientela ordinaria e corrispondenti bancari	"	4.229.995.195	4.807.650.914
- debitori per depositi cauzionali	"	224.408.283	63.745.609
- interessi arretrati da percepire	"	1.523.950.268	4.761.378.057
- partite diverse	"	5.397.042.188	7.906.569.566
- contributi in arretrato per operazioni a tasso agevolato	"	—	396.371.167
Totale	L.	<u>16.724.201.537</u>	<u>22.210.629.275</u>

Gli interessi arretrati da percepire concernono integralmente rate di mutuo ipotecario scadute e non pagate. Si sta valutando con i mutuatari la possibilità di procedere ad una ristrutturazione del debito o, in alternativa, di curare la vendita dei cespiti ipotecati.

Ci preme sottolineare che:

- L. 139.691.964 sono relative a spese di ristrutturazione e/o adattamento relativi a beni funzionali in corso di completamento
- L. 4.095.120.111 sono comprensive di L. 210.121.302 che rappresentano documenti e titoli in valuta rimessi per l'incasso ai nostri corrispondenti.

La partite diverse per L. 7.906.569.566 si compongono di:

49

- anticipi al personale sul fondo liquidazione	L.	56.582.613
- anticipi al Fondo Assistenza Tecnica Banche Popolari Italiane	"	11.615.320
- quote interessi di competenza esercizi futuri su mutui artigiani	"	163.668
- anticipo assegni familiari ed indennità di maternità da recuperare dall'I.N.P.S.	"	3.348.546
- IVA ed IRPEG da recuperare dal Fisco	"	225.466.880
- ritenute di acconto da recuperare dal Fisco	"	7.404.639.386
- credito d'imposta su dividendi azionari	"	839.812
- partite residue	"	203.913.341
Totale	L.	<u>7.906.569.566</u>

Si precisa che:

L. 7.404.639.386	rappresentano acconti di imposta che saranno defalcati dall'onere tributario a nostro carico, in seguito alla presentazione della dichiarazione di redditi;
L. 225.466.880	costituiscono il nostro credito d'imposta IVA ed IRPEG coi relativi interessi.

Nelle partite residue figurano L. 55.820.000 per somme che ci dovranno essere rimborsate dall'assicurazione per rapine subite.

#### ratei e risconti attivi

La voce salda L. 17.079.100.874. Essa è stata movimentata nel rispetto della competenza temporale in aderenza alle direttive impartite dal Collegio Sindacale ed in ossequio alle disposizioni vigenti.

- Ratei attivi		31/12/83	31/12/84
- interessi su titoli di proprietà a reddito fisso	L.	9.593.059.586	13.306.740.983
- interessi su mutui ipotecari	"	1.379.622.158	1.481.719.855
- interessi dal 20 al 31/12/84 su deposito vincolato a R.O. c/o Bankitalia	"	109.961.952	152.440.969
- interessi su apertura credito Consorzio Agrario Interprovinciale	"	—	51.795.457
Totale	L.	<u>11.082.643.696</u>	<u>14.992.697.264</u>

50

<b>- Risconti attivi</b>		<b>31/12/83</b>	<b>31/12/84</b>
- interessi di competenza di esercizi futuri su effetti riscontati	L.	1.637.802.499	2.029.363.373
- premi di assicurazione anticipati	"	1.435.476	20.015.417
- fitti passivi anticipati	"	9.066.666	11.097.666
- diversi pagamenti anticipati	"	14.140.754	25.927.154
Totale	L.	1.662.445.395	2.086.403.610
Totale generale	L.	12.745.089.091	17.079.100.874

**PASSIVO**

**raccolta** La raccolta ha raggiunto L. 673.429.100.638 con un aumento di L. 132.630.423.220 pari al 24,52% rispetto all'anno 83. Essa risulta così ripartita:

<b>massa fiduciaria</b>		<b>31/12/83</b>	<b>31/12/84</b>	<b>Var. %</b>
- depositi a risparmio	L.	285.556.678.384	374.147.320.473	31,02
- c/correnti passivi con clientela ord.	"	158.315.652.332	212.462.791.952	34,20
Totale Massa Fiduciaria	L.	443.872.330.716	586.610.112.425	32,15
- c/correnti in valuta con clienti	L.	—	95.545.653	
- depositi di istituzioni credit. in lire e valuta	"	15.820.956.262	18.967.020.291	
- somme di terzi in amministrazione	"	70.664.907.186	61.095.634.895	
- c/correnti di istituzioni creditizie	"	10.440.483.254	6.660.787.374	
Totale Raccolta	L.	540.798.677.418	673.429.100.638	24,52

L'incremento della massa fiduciaria testimonia, ancora una volta, la crescente fiducia di cui la nostra Azienda gode presso risparmiatori ed operatori economici e la capillare capacità di penetrazione del nostro Istituto nel territorio di competenza.

**depositi di istituzioni creditizie**

Tale posta raccoglie:

L. 15.662.761.275 quale raccolta in divisa estera onde consentire i finanziamenti in valuta alla clientela.

L. 3.304.259.016 quale deposito in lire di istituzioni creditizie presso di noi.

**somme di terzi in amministrazione**

La voce registra una diminuzione di L. 9.569.272.291 rispetto all'anno 1983. Essa raccoglie i fondi provenienti dalla legge 219/81 a disposizione di comuni in attesa di essere destinati alla ricostruzione post sisma 1980.

c/c di corrispondenza con istituzioni creditizie	In essi confluiscono i saldi contabili al 31/12/84 di conti reciproci con istituzioni creditizie sia in lire che in valuta e saldano L. 6.660.787.374 (contro L. 10.440.483.254 del 1983). Le passività liquide di detti conti ammontano a L. 5.474.487.865 (+ L. 1.436.171.953 rispetto all'esercizio precedente).																		
cedenti effetti accreditati s.b.f. su c/c di evidenza	La posta evidenzia un saldo di Lire 561.900.116, con un incremento di L. 266.675.430 (+ 90,33% rispetto al 1983). Detto aumento denota il notevole sviluppo della nostra attività. La voce accoglie gli effetti ricevuti per l'incasso che saranno passati sui c/c ordinari alla maturazione delle valute.																		
cedenti effetti al dopo incasso	Il saldo al 31/12/84 è pari a L. 6.131.139. 295 (L. 6.571.006.486 nel 1983). La voce rappresenta la contropartita contabile del Portafoglio al D.I. In esso vengono riepilogati:  L. 3.870.606.180 di titoli in divisa L. 2.260.533.115 di titoli in lire																		
creditori diversi	Tale voce è relativa ad un complesso di rapporti correnti con terzi non diversamente classificabili. Più in particolare il saldo al 31/12/84 di L. 19.429.511.421 comprende:																		
	<table border="0" style="width: 100%;"> <thead> <tr> <th style="width: 60%;"></th> <th style="width: 20%; text-align: right;">31/12/83</th> <th style="width: 20%; text-align: right;">31/12/84</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>- interessi e competenze da accreditare alla clientela</td> <td style="text-align: right;">L. 260.262.575</td> <td style="text-align: right;">1.358.029.171</td> </tr> <tr> <td>- imposte e tasse da versare al Fisco per conto terzi</td> <td style="text-align: right;">" 6.481.740.077</td> <td style="text-align: right;">4.832.956.951</td> </tr> <tr> <td>- somme a disposizione della clientela</td> <td style="text-align: right;">" 1.183.876.207</td> <td style="text-align: right;">3.650.915.515</td> </tr> <tr> <td>- partite diverse</td> <td style="text-align: right;">" 5.589.135.135</td> <td style="text-align: right;">9.587.609.784</td> </tr> <tr> <td style="text-align: right;">Totale</td> <td style="text-align: right;">L. 13.515.013.994</td> <td style="text-align: right;">19.429.511.421</td> </tr> </tbody> </table>		31/12/83	31/12/84	- interessi e competenze da accreditare alla clientela	L. 260.262.575	1.358.029.171	- imposte e tasse da versare al Fisco per conto terzi	" 6.481.740.077	4.832.956.951	- somme a disposizione della clientela	" 1.183.876.207	3.650.915.515	- partite diverse	" 5.589.135.135	9.587.609.784	Totale	L. 13.515.013.994	19.429.511.421
	31/12/83	31/12/84																	
- interessi e competenze da accreditare alla clientela	L. 260.262.575	1.358.029.171																	
- imposte e tasse da versare al Fisco per conto terzi	" 6.481.740.077	4.832.956.951																	
- somme a disposizione della clientela	" 1.183.876.207	3.650.915.515																	
- partite diverse	" 5.589.135.135	9.587.609.784																	
Totale	L. 13.515.013.994	19.429.511.421																	
	Puntualizziamo che:																		
L. 4.832.956.951	da versare al fisco è al netto degli acconti pagati nell'esercizio per L. 13.514.478.000 a fronte di ritenute su interessi passivi da noi corrisposti;																		
L. 3.650.915.515	è in gran parte costituita dagli importi relativi alla emissione meccanografica di assegni per conto INPS in attesa di rimborso;																		
L. 9.587.609.784	quali partite diverse, risultano così articolate:																		

53

- fondo assistenza medica dipendenti	L.	10.911.025
- accantonamento fondo di quiescenza	"	61.585.649
- accantonamento contributi previdenziali	"	1.390.089.569
- accantonamento premio rendimento ed altre competenze al personale	"	1.843.421.938
- creditori per depositi cauzionali	"	38.385.863
- rate interessi su finanziamenti artigiani relativi ad esercizi futuri	"	2.542.795.513
- accantonamento per pagamenti diversi	"	831.336.756
- interessi arretrati a carico Regione su credito agrario	"	243.102.261
- aumento Capitale Sociale delib. assemblea 1/9/84 controvalore diritti relativi ad azioni inoptate da rimborsare ai soci	"	61.083.020
- cessionari effetti propri per l'incasso	"	2.530.424.481
- partite residue	"	34.473.709
Totale	L.	9.587.609.784

Si evidenzia che L. 2.530.424.481 rappresentano la contropartita contabile della voce della sezione dell'attivo dello Stato Patrimoniale "Effetti di proprietà presso terzi" e L. 1.390.089.569 è comprensivo di L. 337.990.980 quale contributo a carico del ns. Istituto relativo ai mesi di novembre e dicembre 1980 e gennaio 1981 la cui riscossione fu sospesa ai sensi della Legge 22/12/80 n. 874 e che attualmente sono in corso di versamento rateale a favore dell'INPS.

## ratei e risconti passivi

La determinazione contabile di tale posta, secondo il principio della competenza di esercizio, è stata concordata con il Collegio Sindacale. Essa salda L. 6.324.691.019 (-L. 395.278.364 rispetto al 1983) così ripartita:

**Risconti passivi:**

- interessi su sconto effetti di competenza di esercizi futuri	L.	2.827.696.129
- interessi su crediti familiari di competenza di esercizi futuri	"	3.262.372.192
- comm/ni su crediti di firma di competenza di esercizi futuri	"	10.882.536
- interessi su credito agrario di competenza di esercizi futuri	"	223.740.162
Totale	L.	6.324.691.019

54

fondo trattamento fine rapporto Il saldo in ragione di L. 4.727.558.502 copre tutti gli oneri al 31/12/84, verso i 298 dipendenti, previsti dal C.C.N.L., dalla Legge 29/5/1982 n. 297 e dal Contratto Integrativo Aziendale.

Detto fondo risulta così movimentato:

- Saldo al 31/12/83	L.	3.846.196.804 +
- accantonamento per diritti maturati nell'esercizio	"	927.999.505 +
- contributi previdenziali a carico dei lavoratori (0,50%)	"	46.637.807 -
Saldo al 31/12/84	L.	4.727.558.502

fondi di ammortamento Tali fondi ammontano a L. 2.704.200.786. Essi risultano così composti:

		31/12/83	31/12/84
- fondo ammortamento immobili	L.	531.660.095	799.463.213
- fondo ammortamento mobili	"	1.376.213.245	1.904.737.573
Totale	L.	1.907.873.340	2.704.200.786

Il fondo ammortamento mobili rappresenta il 49,17 per cento dei relativi cespiti iscritti nell'attivo patrimoniale. Entrambi i fondi sono stati alimentati, con il consenso del Collegio Sindacale, secondo le aliquote fiscali vigenti.

fondo imposte e tasse La posta salda L. 8.871.670.931 e risulta così composta:

- residui di accantonamenti relativi ad esercizi precedenti	L.	648.511.431
- accantonamento ILOR 84 e relativa addizionale	"	2.600.000.000
- accantonamento IRPEG 84	"	4.900.000.000
- accantonamento imposta di bollo a conguaglio 1984	"	32.365.500
- accantonamento tasse sui contratti di borsa anno 1984	"	1.073.000
- accantonamento per imposta sostitutiva conguaglio anno 84	"	689.721.000
Totale	L.	8.871.670.931

L. 648.511.431 relative ad imposte e tasse di esercizi precedenti sono comprensive dell'onere fiscale per l'anno 1975 da iscrivere a ruolo a se-

guito di richiesta di condono ai sensi del D.L. 429/82 convertito in legge 516/82.

La consistenza di detto fondo è adeguata a fronteggiare i futuri oneri fiscali.

**fondo impegnato** L'incremento relativo all'anno in corso è di L. 205.207.662. La posta salda L. 750.835.031 e rappresenta l'accantonamento di maggiori contributi C.U.A.F. da versare all'INPS se non sarà riconosciuta alle Banche Popolari l'applicazione dell'aliquota ridotta. Trattasi di una spesa quasi certa in quanto su tale questione sembra che il Consiglio di Stato si sia espresso negativamente per le banche.

**patrimonio** La posta salda L. 64.543.278.024 con un incremento di L. 22.915.577.690 in valore assoluto e del 55,05 per cento rispetto al 31/12/83. L'incremento conferma l'efficacia dell'azione seguita dal Consiglio di Amministrazione per la patrimonializzazione della ns. Azienda, al duplice scopo di rafforzare il presidio alle ragioni dei depositanti e di assicurare all'Azienda una migliore operatività anche in termini economici.

Al 31/12/84 il patrimonio netto risulta così ripartito:

		31/12/83	31/12/84	Var. %
- Capitale Sociale	L.	3.913.463.000	5.751.294.000	46,96
- Riserva Ordinaria	"	5.208.160.893	8.478.678.756	62,80
- Riserva Straordinaria	"	7.982.604.233	10.187.949.647	27,63
- Sovrapprezzo azioni	"	16.925.630.000	32.190.932.700	90,19
- Fondo speciale acquisto azioni	"	1.220.613.660	1.946.734.073	59,49
- Saldi attivi di riv.ne per conguaglio monetario (L. 2/12/75 n. 576)	L.	377.228.548	—	
- Saldi attivi di riv.ne per conguaglio monetario (L. 19/3/83, n. 72)	"	6.000.000.000	5.987.688.848	
<b>Totale</b>	<b>L.</b>	<b>41.627.700.334</b>	<b>64.543.278.024</b>	<b>55,05</b>

Dall'analisi del capitale sociale e del Fondo sovrapprezzo azioni si evince che l'invito a sottoscrivere azioni rivolto dal ns. Istituto è stato favorevolmente accolto dai vecchi e nuovi azionisti e si è concluso con un lusinghiero risultato.

**Il Capitale Sociale** salda L. 5.751.294.000 così movimentato:

- Saldo al 31/12/83	L.	3.913.463.000 +
- Rettifica posizione soci	"	4.000 +
- Aumento misto di capitale, delibera Assemblea dell'1/9/1983	"	779.469.700 +
- Nuove azioni emesse n. 1.079.964 x L. 1.000	"	1.079.964.000 +
- Azioni rimborsate e/o accantonate nell'anno n. 21.367 x L. 1.000	"	21.367.000 -
- Rimborso buoni frazionari non sistemati	"	29.700 -
- Rettifica per azioni gratuite non dovute	"	210.000 -
Totale Capitale Sociale	L.	5.751.294.000

**La Riserva Ordinaria** salda L. 8.478.678.756 così composta:

- Saldo al 31/12/83	L.	5.208.160.893
- riparto utili anno '83	"	3.267.541.863
- prescrizione dividendi non riscossi (art. 17 Statuto Sociale)	"	2.976.000
Totale	L.	8.478.678.756

**La Riserva straordinaria** si è incrementata di L. 2.205.345.414 per:

- riparto utili esercizio '83	L.	205.345.414
- trasferimento dalla voce "Fondi diversi" dell'importo accantonato il 31/12/83	"	2.000.000.000
Totale	L.	2.205.345.414

**Il Fondo Sovrapprezzo azioni** evidenzia un aumento di L. 15.265.302.700 per effetto delle seguenti movimentazioni:

- versamento azionisti a saldo azioni relativo all'anno '83 6.400 x L. 8.000	L.	51.200.000 +
- sovrapprezzo su aumento capitale misto n. 389.720 x L. 9.000	"	3.507.480.000 +
- nuove azioni emesse n. 1.079.964 x L. 11.000	"	11.879.604.000 +
- rimborso n. 19.961 azioni a prezzi di competenza di vari esercizi	"	172.714.000 -
- rimborso buoni frazionari non sistemati n. 29,7 x L. 9.000	"	267.300 -
Totale	L.	15.265.302.700

Tale voce salda L. 32.190.932.700.

**Il Fondo speciale acquisto azioni** è stato aumentato di L. 726.120.413 derivato dal riparto utili anno 1983.

Infine si precisa che il Fondo per rivalutazione per conguaglio monetario (L. 2/12/75 n. 576) si è azzerato mentre quello relativo alla L. 19/3/83 n. 72 si è ridotto per effetto delle forme di attuazione dell'aumento del capitale sociale in forma mista perfezionato nel corso del 1984.

A chiarimento di quanto innanzi si trascrive il seguente prospetto:

- rivalutazione monetaria L. 2/12/75 n. 576 saldo al 31/12/83	L.	377.228.548 +
- rivalutazione monetaria L. 19/3/83 n. 72 saldo al 31/12/83	"	6.000.000.000 +
- utilizzazione per quote gratuite aumento capitale in forma mista delibera assembleare 1/9/83	"	389.749.700 -
- ripristino alla "Voce" per azioni non dovute	"	210.000 +
Saldo al 31/12/84	L.	5.987.688.848

#### **Legge 25 novembre 1983 n. 649.**

#### **Classificazione delle riserve ed altri fondi**

Con riferimento alla norma emarginata le riserve assumono la seguente ripartizione:

a) Punto 1 comma 6° dell'art. 2	L.	5.512.395.380
b) Punto 2 comma 6° dell'art. 2	"	689.588.310
c) Punto 3 comma 6° dell'art. 2	"	14.411.378.786
d) Punto 4 comma 6° dell'art. 2 (comprensive di L. 389.539.700, quale quota del capitale corrispondente ad aumento gratuito eseguito mediante utilizzo di riserve per rivalutazione monetaria)	"	6.377.228.548
e) Punto 5 comma 6° dell'art. 2	"	32.190.932.700
Totale	L.	59.181.523.724

#### **fondi patrimoniali**

L'ammontare complessivo di detti fondi di L. 19.977.719.947 è ritenuto più che ragionevolmente adeguato a fronteggiare eventuali insolvenze su crediti. Essi rientrano nel concetto di "patrimonio utile a fini di vigilanza". Tali fondi risultano così classificati:

		<b>31/12/83</b>	<b>31/12/84</b>
- Fondo rischi su crediti art. 66 D.P.R. 597	L.	4.044.933.831	5.604.004.399
- Fondo rischi su crediti tassato	"	11.000.000.000	13.000.000.000
- Fondo interessi di mora D.P.R. 170	"	927.770.595	1.373.715.548

58

- Fondo disponibile	L.	2.000.000.000	—
Totale	L.	17.972.704.426	19.977.719.947

**Il fondo rischi su crediti** art. 66 DPR 597 è stato incrementato dello 0,50%, calcolato sull'ammontare dei crediti per L. 1.646.830.855 ed è stato utilizzato per L. 87.760.287 per crediti divenuti inesigibili.

**Il fondo rischi su crediti tassato** è stato incrementato di L. 2.000.000.000 su conforme delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione, con il consenso del Collegio Sindacale. Tale accantonamento, largamente prudenziale, è una ulteriore manifestazione della politica seguita dall'Amministrazione della Banca, volta ad un continuo rafforzamento dei mezzi propri.

**Il fondo interessi di mora** salda L. 1.373.715.548 e risulta così movimentato:

- Saldo al 31/12/83	L.	927.770.595 +
- Incremento per interessi di comp. es. '84 al netto di quelli pagati	"	777.284.020 +
- Interessi di mora ammortizzati anno 1984	"	38.641.607 -
- Interessi di mora incassati nel 1984	"	292.697.460 -
Totale	L.	1.373.715.548

conti impegni e rischi Tale posta evidenzia gli impegni in lire ed in valuta assunti dall'Azienda verso la clientela, appalesando un saldo di L. 71.991.374.154 così composto:

		31/12/83	31/12/84
- aperture di credito documentarie ordinate da clientela ordinaria	L.	776.150.000	1.594.356.526
- avalli e fidejussioni rilasciati per ordine della clientela ordinaria	"	37.700.036.438	54.892.206.934
- effetti ammasso grano riscontati c/o la Banca d'Italia	"	109.620.000	115.390.000
- effetti di mutui artigiani riscontati presso l'Artigiancassa - Roma	"	12.541.957.580	15.351.139.831

- depositi cauzionali rilasciati in nome proprio e per conto terzi	L.	208.417.877	38.280.863
Totale	L.	51.336.181.895	71.991.374.154

L'incremento dei valori espressi in detta posta è in funzione sia dell'ampliamento dei servizi offerti in precedenza sia dell'introduzione dei nuovi servizi: Leasing auto, factoring, ecc. sia infine di operazioni di consolidamento e di ristrutturazione di debiti pregressi della clientela mediante intervento di Istituti a medio ed a lungo termine.

conti d'ordine Tale voce risulta così composta:

		31/12/83	31/12/84
- assegni circolari in bianco dello Istituto Centrale di Categoria	L.	22.810.400.000	34.178.850.000
- traveller's cheques in bianco	"	684.367.206	1.467.757.543
- titoli e valori di terzi in deposito a custodia e/o amministrazione	"	8.990.015.877	8.340.194.808
- titoli e valori di terzi in deposito a garanzia di operazioni	"	51.733.011.123	60.455.269.577
- titoli e valori di proprietà depositati presso terzi a custodia e/o amministrazione	"	83.681.810.010	140.085.139.502
- titoli di proprietà depositati c/o l'Istpopolbanche già a R.O.	"	1.486.000.000	1.361.000.000
- titoli di proprietà depositati presso l'Istpopolbanche a cauzione di servizi	"	7.959.550.000	7.838.150.000
- titoli di proprietà presso la locale filiale della Banca d'Italia a garanzia di anticipazione in c/c	"	485.000.000	485.000.000
- titoli e valori di terzi depositati presso terzi	"	38.415.000.000	51.069.000.000
Totale	L.	216.245.154.216	305.280.361.430

N.B.: La successiva pagina 60 è omessa: contiene riproduzione fotografica oggetto artistico.

**RENDICONTO ECONOMICO**

Il conto economico è stato redatto nel rispetto delle prescrizioni del D.M. 19 novembre 1975 ed è stato corredato dei prescritti dettagli relativi alla negoziazione dei titoli e cambi.

Le componenti di maggior rilievo sono:

**spese e perdite** **Gli interessi corrisposti a clientela ordinaria** saldano L. 76.233.392.733 conseguenti sia all'incremento della raccolta sia al lieve aumento del costo della stessa per la necessità di sostenere la propensione al risparmio. Essi rappresentano il 62,61% del totale delle spese.

**Gli interessi a società controllate** appalesano L. 18.650.904. Essi concernono la remunerazione di disponibilità alla controllata "Informatica Irpina Spa" (0,01% del totale delle spese).

**Gli interessi corrisposti ad Istituzioni Creditizie** coprono i costi relativi alla provvista di fondi prevalentemente in valuta ed al risconto effetti presso altre istituzioni creditizie in ragione di L. 3.124.989.301 (effetti agrari ed artigiani). Detti interessi gravano in ragione del 2,56% sul totale delle spese.

**Le spese del personale** rappresentano il 12,42% dei costi totali con un incremento di L. 3.766.455.892 rispetto al 31/12/83 dovuto all'aumento di n. 71 unità del personale, nonché ai miglioramenti retributivi.

**Le imposte e tasse** evidenziano un saldo di L. 8.113.792.927 incidendo per il 6,66% sul totale delle spese. Di esse L. 424.261.914 sono relative all'esercizio e L. 7.689.531.013 relative ad esercizi precedenti.

**Le commissioni, provvigioni ed altri oneri** assommano a L. 268.633.437 di cui L. 124.059.504 pagate per il servizio incasso effetti. Esse rappresentano lo 0,22% del totale delle spese.

**I costi e spese diverse** pari a L. 5.632.527.257 costituiscono in gran parte le spese generali di amministrazione, incidono del 4,62% sul totale delle spese con un incremento di L. 1.846.155.532 rispetto al 31/12/83. Di detti costi L. 503.956.694 sono relative a spese pubblicitarie e promozionali, L. 235.634.203 ad assicurazioni.

**Le perdite su crediti** saldano L. 126.401.894 e rappresentano lo 0,10% del totale delle spese.

**Gli ammortamenti** ammontano a L. 876.154.024 di cui L. 66.666.180 per immobili strumentali non di proprietà. Essi sono stati calcolati secondo le aliquote ammesse fiscalmente e rappresentano lo 0,71% del totale dei costi.

**Gli accantonamenti** hanno come contropartita poste già esaminate nella sezione "passivo" dello stato patrimoniale. Essi assommano a L. 12.213.070.172 pari al 10,03% delle spese.

**Le sopravvenienze passive** saldano L. 15.461.607 e comprendono principalmente bonifici di interesse e competenze imputati negli esercizi precedenti a ricavi.

rendite e profitti

**Interessi da clientela ordinaria.** L'incremento di L. 11.777.798.726 in valore assoluto e del 19,51 per cento rispetto al 31/12/83 è dipeso dai maggiori impieghi effettuati dal ns. Istituto.

Detti interessi rappresentano il 54,48% dei ricavi.

**Interessi da società controllata.** Essi saldano L. 7.884.712 per concessione di una linea di credito in c/c alla Informatica Iripina Spa e costituiscono lo 0,005% delle rendite.

**Gli interessi da Istituzioni Creditizie** costituiscono l'8,05% dei ricavi e ammontano a L. 10.661.825.998.

Essi rappresentano la remunerazione per le nostre disponibilità presso banche.

**Gli interessi, premi e dividendi su titoli** assommano a L. 35.372.757.251 con un incremento del 92,66% rispetto al 31/12/83. Tale incremento è funzione diretta della ricomposizione del nostro portafoglio titoli con valori, essenzialmente di Stato, a più elevato rendimento. Essi rappresentano il 26,71% del totale delle rendite.

**Le commissioni, provvigioni ed altri ricavi** assommano a L. 3.923.115.209 e rappresentano il 2,96% delle rendite. L'incremento di L. 895.329.736 rispetto all'esercizio precedente testimonia l'ampliamento dei servizi offerti alla clientela.

**I proventi diversi** saldano L. 476.668.237 e sono comprensivi di proventi per incasso deleghe IVA - IRPEF - ILOR e del servizio valori bollati. Essi rappresentano lo 0,35% delle rendite. Nel corso del 1984 le vendite di detti valori si sono ragguagliate a oltre 10.127 milioni di valori bollati ed abbiamo ricevuto circa 46.000 deleghe di contribuenti IVA - IRPEF - ILOR.

**Le sopravvenienze attive** assommano a L. 385.747.823 e la gran parte di esse è riferita ad interessi di mora incassati nell'anno '84 e relativi ad esercizi precedenti (L. 292.697.460).

Signori Soci,

al termine del commento delle voci di bilancio, Vi sottoponiamo il riepilogo delle risultanze patrimoniali ed economiche:

**stato patrimoniale**

- Attivo, impegni e rischi e conti d'ordine	L. 1.223.695.131.939
- Passivo, netto, impegni e rischi e conti d'ordine	" 1.213.030.124.900
eccedenza attiva	L. 10.665.007.039

**Conto dei profitti e delle perdite**

- Rendite e profitti	L. 132.414.285.790
- Spese e perdite	" 121.749.278.751
utile netto	" 10.665.007.039

L'utile netto dell'esercizio 1984 è di L. 10.665.007.039 con un incremento rispetto al 1983 di L. 3.403.802.900 pari al 46,87%.

A norma dell'art. 57 dello Statuto Sociale Ve ne proponiamo la seguente ripartizione:

- 35% alla riserva ordinaria	L. 3.732.752.464
- 10% alla riserva speciale per acquisto azioni	" 1.066.500.703
- 120% ai Soci in ragione di L. 1.200 ad azione di nominali L. 1000 cadauna	" 4.676.352.500
- 6% al Consiglio di Amministrazione	" 351.945.230
- quota al Fondo Assistenza e Previdenza del Personale	" 200.000.000
- quota al Fondo Beneficenza	" 150.000.000
- residuo alla Riserva Straordinaria	" 487.456.142
Totale utile netto	L. 10.665.007.039

Conseguentemente, se le nostre proposte saranno da Voi accettate, il Patrimonio ai fini di vigilanza si adeguerà a L. 89.807.707.280 come si evince dal seguente prospetto:

64

- Capitale Sociale	L.	5.751.294.000
- Riserva Ordinaria	"	12.211.431.220
- Riserva Straordinaria	"	10.675.405.789
- Fondo speciale acquisto azioni	"	3.013.234.776
- Sovrapprezzo azioni	"	32.190.932.700
- Saldi attivi di rivalutazione monetaria	"	5.987.688.848
- Fondo rischi su crediti art. 66 D.P.R. 597	"	5.604.004.399
- Ulteriore fondo rischi su crediti	"	13.000.000.000
- Fondo rischi per interessi di mora D.P.R. 170	"	1.373.715.548
Totale	L.	<u>89.807.707.280</u>

Signori Soci,

come sempre diamo atto a tutto il personale di aver svolto encomiabilmente il proprio dovere. Rivolgiamo il più vivo elogio e rinnoviamo con piacere la nostra riconoscenza alla Direzione Generale, per l'impulso dato allo sviluppo delle attività della Banca. Ai Dirigenti, ai Funzionari ed a tutti i Collaboratori esprimiamo il nostro ringraziamento. Ai nostri Consulenti esterni manifestiamo gratitudine per la preziosa collaborazione. Parimenti rivolgiamo un saluto al Collegio sindacale. Agli Organi Centrali e al Direttore della Filiale di Avellino della Banca d'Italia — come sempre, punti di riferimento autorevoli e sicuri — esterniamo la nostra deferente stima e tutto il nostro apprezzamento per gli utili consigli e le indicazioni costantemente forniteci. Siamo cordialmente grati ai Corrispondenti italiani ed esteri per il proficuo e crescente lavoro svolto e segnatamente alle Banche Popolari. Per la costante collaborazione esprimiamo gratitudine all'Istituto di categoria ed a tutte le Associazioni ed Enti con i quali intratteniamo rapporti. Un cordiale saluto alle Autorità locali e alle Rappresentanze sindacali, con le quali il dialogo è sempre stato aperto, leale e costruttivo. Sentita riconoscenza esterniamo alla nostra affezionata clientela, che sempre più numerosa ci privilegia nelle sue molteplici relazioni bancarie. Infine il più cordiale saluto a Voi, Signori Soci, unitamente alla nostra gratitudine per l'attaccamento all'Istituto, punto di convergenza di consensi e di fiduciose aspettative lungo la via della crescente affermazione.

Nel corso della gestione avremmo potuto seguire la strada dell'innovazione spinta oppure chiuderci in difesa. Abbiamo scelto una via intermedia e ci pare che i risultati dimostrino che è stata una decisione oculata: la Banca è cresciuta, ha guadagnato terreno, ma non ha tradito le sue tradizioni. Non ci sono fratture nella sua storia. Dieci anni fa la Vostra Azienda era al 59° posto nella classifica delle Banche popolari italiane; oggi occupa la casella n. 29 per mezzi amministrati. Una eccezionale crescita quantitativa che è stata accompagnata da una contestuale emblematica trasformazione di tipo qualitativo.

La causa più importante di insuccesso di un'impresa è costituita dall'incapacità di formulare i concetti, i valori, le politiche e le convinzioni fondamentali che danno un orientamento all'azienda, ai suoi dirigenti e ai suoi dipendenti.

Nel 1890 Luigi Amabile, filosofo storico e chirurgo irpino, scriveva che: "Bisognerebbe ben guardarsi dal dar motivo a pensare che tra coloro i quali hanno l'ufficio di attendere alla cultura e alla dottrina vi siano di quelli che lo fanno assolutamente per mestiere, senza sentire per la cultura e per la dottrina la profonda venerazione che ogni uomo non volgare sente e ritiene suo obbligo il sentire".

Noi siamo sempre stati convinti che l'Azienda è anche un fattore reale dell'evolversi delle ideologie. Abbiamo perciò sempre cercato di interpretarla nella sua essenza e nella sua missione, proprio per assecondare il difficile cammino della cultura dello sviluppo, che è salvaguardia e sostegno di una società che guarda al futuro.

Il nostro apprendimento di uomini di impresa non si è perciò limitato alle nozioni funzionali, ma ha investito la logica e la conduzione della Banca e si è allargato su argomenti connessi con gli interessi dell'intera Provincia, in un rapporto di reciproco arricchimento.

Ci aspettano anni densi di incognite, nei quali l'unica certezza è data da una prospettiva di concorrenza sempre più aspra e sempre più giocata sulle frontiere dell'innovazione. Occorrono quindi uomini per il mutamento. Vi è bisogno di una mentalità, una cultura del cambiamento capace di affrontare le prospettive che si aprono, di padroneggiare l'innovazione. Bisogna affrontare i problemi con spirito imprenditoriale, nel senso di non subire passivamente il cambiamento ma di gestirlo ciascuno secondo i propri ruoli e le proprie responsabilità. Davanti alle sfide del futuro dobbiamo avere tutti l'umiltà di riconoscere che le risposte dovranno emergere da uno sforzo faticoso e costante delle varie componenti della nostra società. Il futuro ce lo dobbiamo guadagnare con il lavoro, che rappresenta la dimensione essenziale della propria sfida con se stessi, del proprio significato interiore.

La lungimiranza ci guiderà nel superare, così come abbiamo già fatto, le fasi difficili, ma anche esaltanti, di composizione degli interessi aziendali in quelli della nostra cara bella forte grande Irpinia.

Si cresce solo mobilitando le energie migliori, riunendo in una grande alleanza per il nostro futuro tutti quanti sono capaci di costruirlo migliore e vogliono essere protagonisti piuttosto che spettatori di quello che ci sta davanti.

Non abbiamo dubbi quale sarà la Vostra scelta. Siete e vorrete sempre più essere, insieme con noi, dei protagonisti.

*Avellino, 30 gennaio 1985*

*p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE*

**Il Presidente  
Avv. Ernesto Valentino**



bilancio  
chiuso al 31/12/1984

2

relazione del  
collegio sindacale



Signori Soci,

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 1984 è stato consegnato al Collegio Sindacale nei termini previsti dallo Statuto e risulta eretto secondo le norme di legge e statutarie.

Esso presenta, per riassunto, le seguenti risultanze:

#### STATO PATRIMONIALE

ATTIVO		L. 846.423.396.355
PASSIVO E FONDI	L. 751.237.391.345	
CAPITALE E RISERVE	L. <u>84.520.997.971</u>	L. <u>835.758.389.316</u>
	<b>UTILE D'ESERCIZIO</b>	<b>L. <u>10.665.007.039</u></b>

I conti impegni e rischi e i conti d'ordine pareggiano all'attivo e al passivo rispettivamente in L. 71.991.374.154 e in L. 305.280.361.430.

L'utile d'esercizio trova riscontro nel Conto Profitti e Perdite, come segue:

#### RENDITE E PROFITTI

INTERESSI DA CLIENTELA ORDINARIA	L. 72.139.490.880
INTERESSI DA SOCIETÀ CONTROLLATE	" 7.884.712
INTERESSI DA ISTITUZIONI CREDITIZIE	" 10.661.825.998
INTERESSI DA C/C POSTALE	" 2.522.450

70

INTERESSI, PREMI E DIVIDENDI	"	35.372.757.251
UTILI DA NEGOZIAZIONE IN TITOLI	"	1.361.866.174
UTILI DA NEGOZIAZIONE IN CAMBI	"	265.552.115
COMMISSIONI, PROVVIGIONI ALTRI RICAVI	"	3.923.115.209
PROVENTI DIVERSI	"	476.668.237
UTILI DA REALIZZI	"	922.034
UTILIZZI DA ACCANTONAMENTI	"	7.815.932.907
SOPRAVVENIENZE ATTIVE	"	385.747.823
<b>TOTALE RICAVI</b>	L.	<u>132.414.285.790</u>
<b>SPESE E PERDITE</b>		
INTERESSI A CLIENTELA ORDINARIA	L.	76.233.392.733
INTERESSI A SOCIETÀ CONTROLLATE	"	18.650.904
INTERESSI A ISTITUZIONI CREDITIZIE	"	3.124.989.301
SPESE PER IL PERSONALE	"	15.126.204.495
IMPOSTE E TASSE	"	8.113.792.927
COMMISSIONI, PROVVIGIONI ED ALTRI ONERI	"	268.633.437
COSTI E SPESE DIVERSI	"	5.632.527.257
PERDITE SU CREDITI	"	126.401.894
AMMORTAMENTI	"	876.154.024
ACCANTONAMENTI	"	12.213.070.172
SOPRAVVENIENZE PASSIVE	"	15.461.607
<b>TOTALE SPESE E PERDITE</b>	L.	121.749.278.751
<b>UTILE D'ESERCIZIO</b>	L.	<u>10.665.007.039</u>
<b>TOTALE A BILANCIO</b>	L.	<u>132.414.285.790</u>

Il Collegio Sindacale, tenuto conto delle verifiche effettuate, attesta l'esatta rispondenza delle poste di bilancio ai saldi di chiusura delle scritture contabili e, in particolare, assicura che:

- La valutazione dei titoli di proprietà è stata effettuata, con il nostro consenso, al valore contabile, atteso che lo stesso risulta inferiore ai prezzi di compenso dell'ultimo trimestre 1984. Pertanto, non si è verificata alcuna minusvalenza;

- le partecipazioni hanno subito un incremento di L. 82.250.000 rispetto al decorso esercizio per la sottoscrizione di n. 960 azioni Unione Fiduciaria, n. 11 azioni Italease Spa, n. 53 quote partecipazione Fondo dotazione Isveimer e n. 13 azioni Cefor;
- le partite da sistemare hanno subito un incremento di L. 7.432.587.583 e comprendono gli effetti di proprietà, effetti di terzi, gli assegni tratti sull'Azienda, gli assegni tratti su terzi risultati insoluti e protestati;
- le sofferenze relative all'esercizio in corso ammontano a L. 5.680.821.444 per cui il totale complessivo risulta di L. 9.223.211.447;
- gli interessi di mora sono stati calcolati ai sensi del D.P.R. n. 170 con il nostro consenso;
- i mobili sono passati a L. 3.873.690.252 con un incremento di L. 1.071.192.432, da attribuire all'acquisto delle dotazioni necessarie per l'apertura di nuovi sportelli. L'ammortamento è stato calcolato, con il nostro consenso, secondo le aliquote fiscalmente ammesse;
- gli immobili risultano contabilizzati per un valore totale di L. 11.306.386.433 con un maggior valore rispetto al 1983 di L. 1.698.717.247 per l'acquisto di un appartamento e di un box in Via Dante, 16; per l'ultimazione dei lavori alla Filiale di Atripalda, per la sistemazione dell'archivio a Viale Italia, per le spese di ristrutturazione dei locali in Gesualdo, per i lavori di costruzione della nuova sede di Vallata, per l'acquisto dei locali della filiale di Ariano Irpino, per l'acquisto del prefabbricato per l'agenzia di Conza della Campania.  
Si precisa, inoltre, che i valori di bilancio comprendono le rivalutazioni monetarie effettuate ai sensi della legge 2/12/75 n. 576 e della legge 19/3/83 n. 72 per l'importo complessivo di L. 6.377.228.548. Pertanto, il Collegio Sindacale dichiara che nessun'altra rivalutazione è stata effettuata in deroga ai criteri fissati nell'art. 2425 c.c.
- Gli ammortamenti sono stati effettuati, con il nostro consenso, secondo le aliquote fiscali vigenti;
- la voce "debitori diversi" di L. 22.210.629.275 comprende il valore degli effetti ed altri titoli inviati a terzi per l'incasso, partite in attesa di imputazione definitiva relativa a mobili e relativa ad immobili, interessi e competenze da addebitare a clientela ordinaria, debitori per depositi cauzionali, interessi arretrati, contributi arretrati per operazioni a tasso agevolato, ed inoltre le partite diverse quali anticipi al Personale, anticipi al Fondo assistenza Tecnica Banche Popolari Italiane, quote interessi di competenza esercizi futuri su mutui artigiani, anticipi per assegni familiari da recuperare dall'INPS, IVA ed IRPEG da recuperare dal Fisco, ritenute d'acconto da recuperare dal Fisco, credito d'imposta su dividendi.  
Il Collegio Sindacale attesta che, come per gli esercizi precedenti, ha preventivamente concordato la valutazione dei ratei e dei risconti di interessi attivi a passivi sulla base dei tassi praticati e dei tempi di maturazione.
- Il fondo trattamento fine rapporto copre tutti gli oneri maturati al 31/12/1984 a favore dei dipendenti, come da C.C.N.L. ed alla legge 29/5/82 n. 297. Esso risulta di L. 4.727.552.502;
- il fondo imposte e tasse è di L. 8.871.670.931 e risulta sufficiente a co-

- pire gli oneri relativi all'esercizio 1984 e precedenti;
- il "fondo rischi su crediti tassato" è stato ulteriormente incrementato di L. 2.000.000.000 con il consenso del Collegio Sindacale, il quale continua a condividere il prudente atteggiamento seguito dal Consiglio di Amministrazione.

I Sindaci dichiarano, infine, che, anche nel decorso esercizio hanno eseguito le verifiche ed i controlli di propria spettanza, avendo avuto modo di accertare la regolare tenuta dei libri obbligatori, hanno assistito alle riunioni del Consiglio di Amministrazione ed hanno effettuato verifiche ed accertamenti presso le filiali.

Pertanto, il Collegio Sindacale esprime a maggioranza dei Sindaci Mignola e Raffaele (poichè il Presidente del Collegio Sindacale ha steso la propria relazione sui motivi di dissenso già portata a conoscenza del Collegio e che di seguito viene trascritta), il proprio parere favorevole per l'approvazione del Bilancio chiuso al 31/12/1984, e la ripartizione dell'utile così come proposte dal Consiglio di Amministrazione.

**I SINDACI**

Dott. Francesco Mignola

Dott. Alfonso Raffaele

bilancio al 31/12/1984

**SITUAZIONE PATRIMONIALE**

<b>attivo</b>	<b>Cassa</b>			
	- biglietti e monete	L.	4.795.321.787	
	- cedole, vaglia, assegni circolari	"	941.539.303	
	- assegni di c/c tratti su terzi	"	912.143.422	6.649.004.512
	<b>Altri valori in carico al Cassiere</b>			
	- assegni tratti sull'Azienda	"	1.841.903.290	
	- effetti di proprietà	"	4.304.351.383	
	- effetti di terzi	"	19.749.901.810	
	- valori bollati	"	4.482.629	25.900.639.112
	<b>Depositi presso le Casse di Risparmio Postale</b>	"		90.275.013
	<b>Depositi presso Istituzioni Creditizie</b>	"		123.141.770.012
	<b>C/C con Istituzioni Creditizie</b>			
	- in lire	"	29.735.112.615	
	- in valuta	"	301.515.839	30.036.628.454
	<b>Titoli di proprietà</b>	"		248.945.146.474
	<b>Partecipazioni</b>			
	- in società controllate	"	1.000.000.000	
	- in altre società	"	178.390.000	1.178.390.000
	<b>Portafoglio di proprietà</b>			
	- commerciale	"	27.701.024.643	
	- finanziario	"	10.644.796.183	
	- agrario	"	4.580.982.595	42.926.803.421
	<b>Effetti di proprietà c/o terzi</b>	"		2.530.424.481
	<b>Effetti riscontati</b>	"		15.466.529.831
	<b>C/C attivi con clientela ordinaria</b>	"		166.606.075.536
	<b>C/C attivi con Società controllate</b>	"		293.792.841
	<b>Mutui con garanzia ipotecaria</b>	"		51.002.005.734
	<b>Altre sovvenzioni non regolate in conto corrente</b>			
	- in lire	"	25.369.401.468	
	- in valuta	"	15.144.842.489	40.514.243.957
	<b>Partite da sistemare</b>	"		14.006.831.168
	<b>C/C con clienti quote di operazioni in pool di pertinenza di altre Banche</b>	"		10.181.358.216
	<b>C/Corrispondenti a quote di operazioni in pool di pertinenza di altre Banche</b>	"		2.658.895.559
	<b>Mobili</b>	"		3.873.690.252
	<b>Immobili</b>			
	- ad uso azienda	"	8.978.162.225	
	- per recupero crediti	"	601.780.443	
	- per investimento fondo T.F.R.	"	257.143.000	
	- in corso di costr.ne e/o ristrutturazione	"	1.469.300.765	11.306.386.433
	<b>Portafoglio S.B.F.</b>	"		5.318.880.425
	<b>Portafoglio al dopo incasso</b>	"		4.505.894.775
	<b>Debitori Diversi</b>	"		22.210.629.275
	<b>Ratei e Risconti</b>			
	- ratei attivi	"	14.992.697.264	
	- risconti attivi	"	2.086.403.610	17.079.100.874
	<b>TOTALE ATTIVO L.</b>			<b>846.423.396.355</b>
	<b>Conti impegni e rischi</b>	"		71.991.374.154
	<b>Conti d'ordine</b>	"		305.280.361.430
	<b>TOTALE GENERALE L.</b>			<b>1.223.695.131.939</b>

passivo	Depositi a risparmio con clientela ordinaria	L.	374.147.320.473	
	C/C passivi con clientela ordinaria	"	212.462.791.952	
	C/C in valuta con clienti	"	95.545.653	
	Depositi di Istituzioni Creditizie in lire	"	3.304.259.016	
	Depositi di Istituzioni Creditizie in valuta	"	15.662.761.275	
	Somme di terzi in amministrazione	"	61.095.634.895	
	C/C di corrispondenza con Istituzioni Creditizie	"	6.660.787.374	673.429.100.638
	C/ corrispondenti a quote di operazioni in pool di pertinenza di altre banche	"		10.181.358.216
	C/C con clienti quote di operazioni in pool di pertinenza di altre banche	"		2.658.895.559
	Cedenti effetti accreditati s.b.f. sul c/ evidenza	"		561.900.116
	Cedenti effetti al dopo incasso	"		6.131.139.295
	Creditori diversi	"		19.429.511.421
	Cessionari effetti riscontati	"		15.466.529.831
	Ratei e Risconti	"		
	- risconti passivi	"		6.324.691.019
	Trattamento fine rapporto Personale	"		4.727.558.502
	Fondi di ammortamento	"		
	- immobili	"	799.463.213	
	- mobili	"	1.904.737.573	2.704.200.786
	Fondo Imposte e Tasse	"		8.871.670.931
	Fondo impegnato	"		750.835.031
	Patrimonio	"		
	- capitale sociale	"	5.751.294.000	
	- riserva ordinaria	"	8.478.678.756	
	- riserva straordinaria	"	10.187.949.647	
	- riserva speciale acquisto azioni	"	1.946.734.073	
	- sovrapprezzo azioni	"	32.190.932.700	
	- rivalutazione per conguaglio monetario L. 19/3/83 N. 72	"	5.987.688.848	
	<b>Patrimonio netto</b>	"	<b>64.543.278.024</b>	
	Fondi Patrimoniali	"		
	- rischi su crediti art. 66 D.P.R. 597	"	5.604.004.399	
	- rischi su crediti tassato	"	13.000.000.000	
	- int. di mora DPR 170	"	1.373.715.548	84.520.997.971
	<b>Utile netto d'esercizio</b>	"		<b>10.665.007.039</b>
	<b>Totale del Passivo e del Patrimonio L.</b>			<b>846.423.396.355</b>
	Conti impegni e rischi	"		71.991.374.154
	Conti d'ordine	"		305.280.361.430
	<b>TOTALE GENERALE L.</b>			<b>1.223.695.131.939</b>

**CONTO PERDITE E PROFITTI**

<b>spese e perdite</b>			
<b>INTERESSI A CLIENTELA ORD.</b>			
- per depositi e conti correnti	L.	68.366.901.172	
- per altre operazioni	"	7.866.491.561	76.233.392.733
<b>INTERESSI A SOCIETÀ CONTROL.</b>			
- per depositi e c/correnti	"		18.650.904
<b>INTERESSI A ISTITUZIONI CRED.</b>			
- a Banca d'Italia	L.	27.913.115	
- ad altre Ist Cred per depositi e C/C	"	1.156.652.633	
- ad altre Ist Cred. per risconto effetti	"	532.203.820	
- ad altre Ist. Cred. res. per dep in val	"	1.180.585.798	
- ad altre Istituzioni Creditizie non res per dep in val	"	227.633.935	3.124.989.301
<b>SPESE PER IL PERSONALE</b>			
- competenze, spese e contributi	L.	14.198.204.990	
- accantonamento per il trattamento di fine rapporto personale	"	927.999.505	15.126.204.495
<b>IMPOSTE E TASSE</b>			
- relative all'esercizio	L.	424.261.914	
- relative ad esercizi precedenti	"	7.689.531.013	8.113.792.927
<b>COMMISSIONI PROVVISORIE ED ALTRI ONERI</b>			
- per incasso effetti	L.	124.059.504	
- per altri servizi bancari	"	144.573.933	268.633.437
<b>COSTI E SPESE DIVERSE</b>			
- compensi a professionisti esterni	L.	321.154.696	
- assicurazioni	"	235.634.203	
- pubblicità	"	503.956.694	
- beneficenza	"	121.437.940	
- locazione macchine	"	20.998.310	
- altri	"	4.429.345.414	5.632.527.257
<b>PERDITE SU CREDITI</b>			
- verso clientela ordinaria	L.	126.401.894	
<b>AMMORTAMENTI</b>			
- per immobili strumentali di proprietà	L.	267.803.118	
- su mobili	"	541.684.726	
- su immobili strumentali non di proprietà	"	66.666.180	876.154.024
<b>ACCANTONAMENTI</b>			
- fondo rischi su crediti (art. 66 D.P.R. 597)	"	1.646.830.855	
- fondo rischi su crediti tassato	"	2.000.000.000	
- fondo interessi di mora (D.P.R. 170)	"	777.284.020	
- fondo imposte e tasse	"	7.583.747.635	
- altri fondi	"	205.207.662	12.213.070.172
<b>SOPRAVVENIENZE PASSIVE</b>	L.		<b>15.461.607</b>
<b>TOTALE SPESE E PERDITE</b>	L.		<b>121.749.278.751</b>
<b>UTILE NETTO D'ESERCIZIO</b>	L.		<b>10.665.007.039</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	L.		<b>132.414.285.790</b>



**UTILI DA NEGOZIAZIONE DI TITOLI**

prospetto di dettaglio	<b>RIMANENZE INIZIALI DI:</b>		
	- titoli a reddito fisso non quotati in borsa	L.	98.076.720.100
	- titoli a reddito fisso quotati in borsa	"	81.715.110.235
	- partecipazioni di società controllate	"	1.000.000.000
	- partecipazioni altre	"	93.140.000
	<b>COSTI PER ACQUISTO DI:</b>		
	- titoli a reddito fisso non quotati in borsa	L.	203.312.286.150
	- titoli a reddito fisso quotati in borsa	"	83.144.154.950
	- partecipazioni di società	"	85.250.000
	<b>TOTALE COSTI</b>	L.	467.426.661.435
	<b>RICAVI PER VENDITA TITOLI:</b>		
	- titoli a reddito fisso non quotati in borsa	L.	191.944.373.917
	- titoli a reddito fisso quotati in borsa	"	26.720.617.218
	<b>RIMANENZE FINALI DI:</b>		
	- titoli a reddito fisso non quotati in borsa	L.	109.764.295.000
	- titoli a reddito fisso quotati in borsa	"	139.180.851.474
	- partecipazioni di società controllate	"	1.000.000.000
	- partecipazioni altre	"	178.390.000
	<b>TOTALE RICAVI</b>	L.	468.788.527.609
	meno <b>TOTALE COSTI</b>	L.	467.426.661.435
	<b>UTILI</b>	L.	<u>1.361.866.174</u>



**CONFRONTO TRA LE SITUAZIONI PATRIMONIALI AL 31/12/83 E AL 31/12/84**

<b>ATTIVO</b>	<b>31/12/1984</b>	<b>31/12/1983</b>	<b>Variazioni</b>
<b>Cassa</b>			
- biglietti e monete	L. 4.795.321.787	3.551.641.734	+ 1.243.680.053
- cedole, vaglia, assegni circolari	" 941.539.303	475.954.267	+ 465.585.036
- assegni di c/c tratti su terzi	" 912.143.422	870.146.377	+ 41.997.045
<b>Altri valori in carico al cassiere</b>			
- effetti ed assegni tratti sull'Azienda	" 6.146.254.673	6.402.120.270	- 255.865.597
- effetti di terzi	" 19.749.901.810	16.660.194.427	+ 3.089.707.383
- valori bollati	" 4.482.629	2.699.429	+ 1.783.200
<b>Depositi presso la</b>			
<b>Cassa di Risparmio Postale</b>	" 90.275.013	87.384.030	+ 2.890.983
<b>Depositi presso Istituzioni Creditizie</b>	" 123.141.770.012	100.778.668.068	+ 22.363.101.944
<b>C/C con Istituzioni Creditizie</b>			
- in lire	" 29.735.112.615	33.291.189.147	- 3.556.076.532
- in valuta	" 301.515.839	880.003.514	- 578.487.675
<b>Titoli di proprietà</b>	" 248.945.146.474	179.791.830.335	+ 69.153.316.139
<b>Partecipazioni</b>			
- in società controllate	" 1.000.000.000	1.000.000.000	—
- in altre società	" 178.390.000	93.140.000	+ 85.250.000
<b>Portafoglio di proprietà</b>			
- commerciale	" 27.701.024.643	26.338.442.620	+ 1.362.582.023
- finanziario	" 10.644.796.183	12.952.550.862	- 2.307.754.679
- agrario	" 4.580.982.595	1.262.866.075	+ 3.318.116.520
<b>Effetti di proprietà c/o terzi</b>	" 2.530.424.481	—	+ 2.530.424.481
<b>Effetti riscontati</b>	" 15.466.529.831	—	+ 15.466.529.831
<b>C/C attivi con clientela ordinaria</b>	" 166.606.075.536	131.674.701.782	+ 34.931.373.754
<b>C/C attivi con società controllate</b>	" 293.792.841	—	+ 293.792.841
<b>Mutui con garanzia ipotecaria</b>	" 51.002.005.734	40.154.002.897	+ 10.848.002.837
<b>Altre sovvenzioni non</b>			
<b>regolate in c/corrente</b>			
- in lire	" 25.369.401.468	20.512.543.911	+ 4.856.857.557
- in valuta	" 15.144.842.489	13.008.590.916	+ 2.136.251.573
<b>Partite da sistemare</b>	" 14.006.831.168	6.574.243.585	+ 7.432.587.583
<b>C/C con clienti quote di operaz. in</b>			
<b>pool di pertinenza di altre banche</b>	" 10.181.358.216	—	+ 10.181.358.216
<b>C/corrispondenti a quote di operaz.</b>			
<b>in pool di pertinenza di altre banche</b>	" 2.658.895.559	—	+ 2.658.895.559
<b>Mobili</b>	" 3.873.690.252	2.802.497.820	+ 1.071.192.432
<b>Immobili</b>			
- ad uso azienda	" 8.978.162.225	7.223.706.077	+ 1.754.456.148
- per recupero crediti	" 601.780.443	692.984.822	- 91.204.379
- per investimento fondo T.F.R.	" 257.143.000	257.143.000	—
- in corso di costruzione	" 1.469.300.765	1.337.515.878	+ 131.784.887
- in corso di ristrutturazione	" —	96.319.409	- 96.319.409
<b>Azionisti a saldo azioni</b>	" —	6.400.000	- 6.400.000
<b>Portafoglio S.B.F.</b>	" 5.318.880.425	6.167.319.723	- 848.439.298
<b>Portafoglio al D.I.</b>	" 4.505.894.775	4.356.926.920	+ 148.967.855
<b>Debitori diversi</b>	" 22.210.629.275	16.724.201.537	+ 5.486.427.738
<b>Ratei e risconti</b>			
- ratei attivi	" 14.992.697.264	11.082.643.696	+ 3.910.053.568
- risconti attivi	" 2.086.403.610	1.662.445.395	+ 423.958.215
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>L. 846.423.396.355</b>	<b>648.773.018.523</b>	<b>+ 197.650.377.832</b>
<b>Conti impegni e rischi</b>	" 71.991.374.154	51.336.181.895	+ 20.655.192.259
<b>Conti d'ordine</b>	" 305.280.361.430	216.245.154.216	+ 89.035.207.214
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>L.1.223.695.131.939</b>	<b>916.354.354.634</b>	<b>+ 307.340.777.305</b>

PASSIVO	31/12/1984	31/12/1983	Variazioni
<b>Depositi a risparmio</b>			
con clientela ordinaria	L. 374.147.320.473	285.556.678.384	+ 88.590.642.089
C/C passivi con clientela ordinaria	" 212.462.791.952	157.459.553.248	+ 55.003.238.704
C/C in valuta con clienti	" 95.545.653	—	+ 95.545.653
<b>C/correnti passivi</b>			
con società controllate	" —	856.099.084	- 856.099.084
<b>Depositi di Istituzioni Creditizie</b>			
-in lire	" 3.304.259.016	1.869.749.999	+ 1.434.509.017
- in valuta	" 15.662.761.275	13.951.206.263	+ 1.711.555.012
<b>Somme di terzi in amministrazione</b>	" 61.095.634.895	70.664.907.186	- 9.569.272.291
<b>C/C di corrispondenza con Istituzioni Creditizie</b>			
- in lire	" 6.660.787.374	10.424.320.952	- 3.763.533.578
- in valuta	" —	16.162.302	- 16.162.302
<b>C/ corrispondenti a quote di operaz. in pool di pertinenza di altre banche</b>	" 10.181.358.216	—	+ 10.181.358.216
<b>C/C con clienti quote di operaz. in pool di pertinenza di altre banche</b>	" 2.658.895.559	—	+ 2.658.895.559
<b>Cedenti effetti accreditati</b>			
S.B.F. su C/ evid.	" 561.900.116	295.224.686	+ 266.675.430
Cedenti effetti al D.I.	" 6.131.139.295	6.571.006.486	- 439.867.191
Creditori diversi	" 19.429.511.421	13.515.013.994	+ 5.914.497.427
Cessionari effetti riscontati	" 15.466.529.831	—	+ 15.466.529.831
<b>Ratei e risconti</b>			
- ratei passivi	" —	9.318.356	- 9.318.356
- risconti passivi	" 6.324.691.019	6.710.651.027	- 385.960.008
<b>Trattamento fine rapporto personale</b>	" 4.727.558.502	3.846.196.804	+ 881.361.698
<b>Fondi di ammortamento</b>			
- immobili	" 799.463.213	531.660.095	+ 267.803.118
- mobili	" 1.904.737.573	1.376.213.245	+ 528.524.328
<b>Fondo imposte e tasse</b>	" 8.871.670.931	7.711.820.144	+ 1.159.850.787
<b>Fondo impegnato</b>	" 750.835.031	545.627.369	+ 205.207.662
<b>Patrimonio</b>			
- Capitale sociale	" 5.751.294.000	3.913.463.000	+ 1.837.831.000
- Riserva ordinaria	" 8.478.678.756	5.208.160.893	+ 3.270.517.863
- Riserva straordinaria	" 10.187.949.647	7.982.604.233	+ 2.205.345.414
- Riserva speciale acquisto azioni	" 1.946.734.073	1.220.613.660	+ 726.120.413
- Sovraprezzo azioni	" 32.190.932.700	16.925.630.000	+ 15.265.302.700
- Riv. per conguaglio monetario Legge 2/12/75 n. 576	" —	377.228.548	- 377.228.548
- Riv. per conguaglio monetario Legge 19/3/83 n. 72	" 5.987.688.848	6.000.000.000	- 12.311.152
<b>Fondi Patrimoniali</b>			
- fondo rischi su crediti (art. 66 D.P.R. 597)	" 5.604.004.399	4.044.933.831	+ 1.559.070.568
- fondo rischi su crediti tassato	" 13.000.000.000	11.000.000.000	+ 2.000.000.000
- interessi di mora D.P.R. 170	" 1.373.715.548	927.770.595	+ 445.944.953
- disponibile	" —	2.000.000.000	- 2.000.000.000
<b>Utile netto d'esercizio</b>	" 10.665.007.039	7.261.204.139	+ 3.403.802.900
<b>TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO</b>	L. 846.423.396.355	648.773.018.523	+ 197.650.377.832
Conti impegni e rischi	" 71.991.374.154	51.336.181.895	+ 20.655.192.259
Conti d'ordine	" 305.280.361.430	216.245.154.216	+ 89.035.207.214
<b>TOTALE GENERALE</b>	L.1.223.695.131.939	916.354.354.634	+ 307.340.777.305

**CONFRONTO TRA I CONTI ECONOMICI AL 31/12/83 E AL 31/12/84**

	31/12/84	31/12/83	Variazioni
<b>INTERESSI A SOCIETÀ CONTROLLATE</b>			
- per depositi e conti correnti	L. 18.650.904	56.567.126	- 37.916.222
<b>DEPOSITI A CLIENTELA</b>			
- per depositi e conti correnti	L. 68.366.901.172	51.408.722.950	+ 16.958.178.222
- per altre operazioni	" 7.866.491.561	2.237.943.662	+ 5.628.547.899
<b>INTERESSI A ISTITUZIONI CREDITIZIE</b>			
- a Banca d'Italia	L. 27.913.115	8.552.760	+ 19.360.355
- per depositi e conti correnti	" 1.156.652.633	397.075.274	+ 759.577.359
- per sconto effetti	" 532.203.820	233.247.353	+ 298.956.467
- per depositi in valuta non residenti	" 227.633.935	134.085.252	+ 93.548.683
- per depositi in valuta residenti	" 1.180.585.798	787.038.992	+ 393.546.806
<b>SPESE PER IL PERSONALE</b>			
- competenze, spese e contributi	L. 14.198.204.990	10.312.872.344	+ 3.885.332.646
- indennità di fine rapporto	" —	302.087.705	- 302.087.705
- accantonamento al fondo T.F.R. del Personale	" 927.999.505	744.788.554	+ 183.210.951
<b>IMPOSTE E TASSE</b>			
- relative all'esercizio	L. 424.261.914	357.937.513	+ 66.324.401
- relative ad esercizi precedenti	" 7.689.531.013	4.617.185.294	+ 3.072.345.719
<b>COMMISSIONI, PROVVIGIONI ED ONERI</b>			
- per incasso effetti	L. 124.059.504	109.054.841	+ 15.004.663
- per altri servizi bancari	" 144.573.933	107.629.606	+ 36.944.327
<b>COSTI E SPESE DIVERSI</b>			
- compensi a professionisti esterni	L. 321.154.696	217.685.907	+ 103.468.789
- assicurazioni	" 235.634.203	156.684.194	+ 78.950.009
- pubblicità	" 503.956.694	269.799.711	+ 234.156.983
- beneficenza	" 121.437.940	82.304.004	+ 39.133.936
- locazione macchine	" 20.998.310	11.909.572	+ 9.088.738
- altri	" 4.429.345.414	3.047.988.337	+ 1.381.357.077
<b>PERDITE SU CREDITI</b>			
- verso clientela ordinaria	L. 126.401.894	126.828.241	- 426.347
<b>PERDITE DA REALIZZO</b>	L. —	1.483.847	- 1.483.847
<b>MINUSVALENZE SU TITOLI DI PROPRIETÀ</b>	L. —	152.353.800	- 152.353.800
<b>AMMORTAMENTI</b>			
- su immobili strumentali di proprietà	L. 267.803.118	215.169.434	+ 52.633.684
- su mobili	" 541.684.726	543.737.862	- 2.053.136
- su immobili strumentali non di proprietà	" 66.666.180	176.859.537	- 110.193.357
<b>ACCANTONAMENTI</b>			
- fondo rischi su crediti (art. 66 DPR 597)	L. 1.646.830.855	1.355.028.880	+ 291.801.975
- fondo rischi su crediti tassato	" 2.000.000.000	2.300.000.000	- 300.000.000
- fondo interessi di mora (DPR 170)	" 777.284.020	375.957.020	+ 401.327.000
- fondo imposte e tasse	" 7.583.747.635	7.064.431.226	+ 519.316.409
- altri accantonamenti	" 205.207.662	2.156.200.808	- 1.950.993.146
<b>SOPRAVVENIENZE PASSIVE ED INSUSSISTENZA DELL'ATTIVO</b>	L. 15.461.607	32.022.169	- 16.560.562
<b>TOTALE SPESE E PERDITE</b>	L. 121.749.278.751	90.101.233.775	+ 31.648.044.976
<b>UTILE NETTO D'ESERCIZIO</b>	L. 10.665.007.039	7.261.204.139	+ 3.403.802.900
<b>TOTALE GENERALE</b>	L. 132.414.285.790	97.362.437.914	+ 35.051.847.876

	31/12/84	31/12/83	Variazioni
<b>INTERESSI DA CLIENTELA ORDINARIA</b>			
- per sconti	L. 12.847.443.746	11.211.884.965	+ 1.635.558.781
- per c/c ed anticipazioni	" 40.491.741.661	36.398.531.653	+ 4.093.210.008
- per mutui	" 12.610.942.753	8.195.775.609	+ 4.415.167.144
- per finanziamenti in valuta	" 1.614.117.835	1.070.300.204	+ 543.817.631
- interessi di mora			
D.P.R. n. 170 del 23/5/79	" 777.284.020	480.057.294	+ 297.226.726
- per altre operazioni	" 3.797.960.865	3.005.142.429	+ 792.818.436
<b>INTERESSI DA SOCIETÀ CONTROLLATE</b>			
- per conti correnti e anticip.	L. 7.884.712	—	+ 7.884.712
<b>INTERESSI DA ISTITUZIONI CREDITIZIE</b>			
- da Banca d'Italia	L. 4.650.370.273	3.141.839.180	+ 1.508.531.093
- da altre Istituzioni Creditizie			
per depositi e conti correnti	" 6.011.455.725	5.747.784.691	+ 263.671.034
- altre operazioni	" —	450.165	- 450.165
<b>INTERESSI DA C/C POSTALE</b>	L. 2.522.450	2.289.550	+ 232.900
<b>INTERESSI, PREMI, DIVIDENDI E UTILI SU</b>			
- titoli a reddito fisso	L. 35.364.064.439	18.353.693.504	+ 17.010.370.935
- partecipazioni	" 8.692.812	6.206.530	+ 2.486.282
<b>UTILI DA NEGOZIAZIONE TITOLI</b>	L. 1.361.866.174	912.499.980	+ 449.366.194
<b>UTILI DA NEGOZIAZIONE IN CAMBI</b>	L. 265.552.115	138.316.536	+ 127.235.579
<b>COMMISSIONI, PROVVISORIE ED ALTRI RICAVI</b>			
- per depositi e conti correnti	L. 664.197.134	471.113.826	+ 193.083.308
- per crediti di firma concessi	" 719.267.161	618.031.742	+ 101.235.419
- per incasso effetti	" 517.019.290	511.381.256	+ 5.638.034
- per altri servizi bancari	" 2.022.631.624	1.427.258.649	+ 595.372.975
<b>PROVENTI DIVERSI</b>			
- fitti attivi	L. 13.443.900	12.744.800	+ 699.100
- per altri servizi non bancari	" 463.224.337	447.901.422	+ 15.322.915
<b>UTILI DA REALIZZI</b>			
- di immobili	L. —	—	- —
- di altri beni	" 922.034	20.413.451	- 19.491.417
<b>UTILIZZI DI ACCANTONAMENTI</b>			
- da fondo rischi su crediti	L. 126.401.894	95.135.021	+ 31.266.873
- da fondo imposte e tasse	" 7.689.531.013	4.617.185.294	+ 3.072.345.719
- da fondo liquidazione del Personale	" —	302.087.705	- 302.087.705
<b>SOPRAVVENIENZE ATTIVE ED INSUSSISTENZA DEL PASSIVO</b>	L. 385.747.823	174.412.458	+ 211.335.365
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>L. 132.414.285.790</b>	<b>97.362.437.914</b>	<b>+ 35.051.847.876</b>

**TITOLI DI PROPRIETÀ DELLA BANCA**

Buoni Ordinari del Tesoro .....	L.	123.035.000.000
Buoni del Tesoro Poliennali 14% .....	"	264.500.000
Buoni del Tesoro Poliennali 13,50% .....	"	10.520.500.000
Certificati Credito del Tesoro 10% .....	"	49.000.000
Certificati Credito del Tesoro "Indicizzati" .....	"	62.000.000.000
Obbligazioni Cassa Depositi e Prestiti 10% .....	"	2.913.700.000
Obbligazioni Cassa Depositi e Prestiti 9% .....	"	91.000.000
Fondiarie ed equiparate diverse .....	L.	17.822.800.000
OO.PP. Interventi Statali 6% .....	"	11.000.000
OO.PP. Interventi Statali 7% .....	"	273.000.000
OO.PP. 7% .....	"	117.000.000
OO.PP. Anas 7% .....	"	44.000.000
OO.PP. Autostrade 7% .....	"	97.550.000
OO.PP. S. Paolo 10% .....	"	498.000.000
OO.PP. S. Paolo 13% .....	"	960.000.000
OO.PP. C.R. Gorizia .....	"	2.194.000.000
IMI 7% .....	"	222.600.000
IMI 8% .....	"	13.000.000
IMI 18% .....	"	1.030.000.000
IMI Annuale .....	"	600.000.000
ISVEIMER 8% .....	"	35.000.000
ISVEIMER "Indicizzate" .....	"	975.000.002
I.C.I.P.U. 10% .....	"	190.000.000
I.C.I.P.U. X/LE .....	"	110.000.000
O.C.I. "Indicizzate" .....	"	252.000.000
I.R.F.I.S. 7% .....	"	170.000.000
Meliorconsorzio 6% .....	"	12.000.000
Meliorconsorzio 7% .....	"	209.000.000
Meliorconsorzio 10% .....	"	532.500.000
Meliorconsorzio 12% .....	"	1.462.500.000
Meliorconsorzio 16% .....	"	1.874.000.000
Agrario S. Paolo .....	"	549.000.000
Agrarie ENA 18% .....	"	866.000.000
Cariplo Agrarie .....	"	747.840.000
Agrarie .....	"	1.825.000.000
Interbanca 13% .....	"	125.000.000
Interbanca 18% .....	"	800.000.000
Interbanca "Indicizzate" .....	"	622.000.000
Interbanca .....	"	1.070.000.000
IRI "Indicizzate" .....	"	66.299.490
ENI "Indicizzate" .....	"	66.299.490
Obbl. Città di Roma "Indicizzate" .....	"	9.625.000.000
Obbl. IRI / SIDER T.V. ....	"	1.000.000.000
Autostrade IRI 6% .....	"	4.000.000
ENEL 6% .....	"	20.000.000
ENEL 7% .....	"	17.000.000
Città di Napoli 6% .....	"	13.400.000
Amministrazione Ferrovie dello Stato 10% .....	"	2.180.000.000
Credito Piano Verde 6% .....	"	250.000
Crediop 6% .....	"	111.000.000
Crediop 17% .....	"	16.800.000.000
Crediop 17,50% .....	"	400.000.000
S.A.C.F. NA 15 - 17,50% .....	"	2.327.000.000
<b>TOTALE TITOLI DI PROPRIETÀ .....</b>	<b>L.</b>	<b>267.813.738.982</b>

# PATRIMONIO SOCIALE

MOVIMENTO	NUMERO DELLE AZIONI	CAPITALE SOCIALE	RISERVA ORDINARIA	RISERVA STRAORDINARIA	RISERVA SPECIALE ACQUISTO AZIONI	RIVAL/NE MONETARIA	FONDI PATRIM/LI	FONDO SOVRAP- PREZZO AZIONI	TOTALE
<b>Situazione al 31/12/83</b>	3 913 463	3 913 463 000	5 208 160 893	7 982 604 233	1 220 613 660	6 377 228 548	17 972 704 426	16 925 630 000	59 600 404 760
<b>Aumenti</b>									
Sovrapprezzo su nuove azioni emesse								15 438 284 000	15 438 284 000
Azioni nuove emesse	1 859 198	1 859 198 000							1 859 198 000
Riparto utili 83			3 267 541 863	205 345 414	726 120 413				4 199 007 690
Incremento per giro da fondi diversi				2 000 000 000					2 000 000 000
Incremento per accantonamenti di fine anno							4 424 114 875		4 424 114 875
Dividendi prescritti e non riscossi			2 976 000						2.976.000
<b>Diminuzioni</b>									
Azioni rimborsate	21 367	21 367 000							21 367 000
Utilizzo somme accantonate al fondo rischi su crediti							87 760 287		87 760 287
Utilizzo quote gratuite aumento capitale						389 539 700			389 539 700
Decremento per giro a riserva straordinaria						2 000 000 000			2 000 000 000
Utilizzo fondo int di mora							331 339 067		331 339 067
Sovrapprezzo azioni su titoli rimborsati								172 981 300	172 981 300
<b>Situazione al 31/12/84</b>	<b>5.751.294</b>	<b>5.751.294.000</b>	<b>8 478.678 756</b>	<b>10.187.949.647</b>	<b>1.946.734.073</b>	<b>5.987.688.848</b>	<b>19.977.719.947</b>	<b>32.190.932.700</b>	<b>84.520 997.971</b>

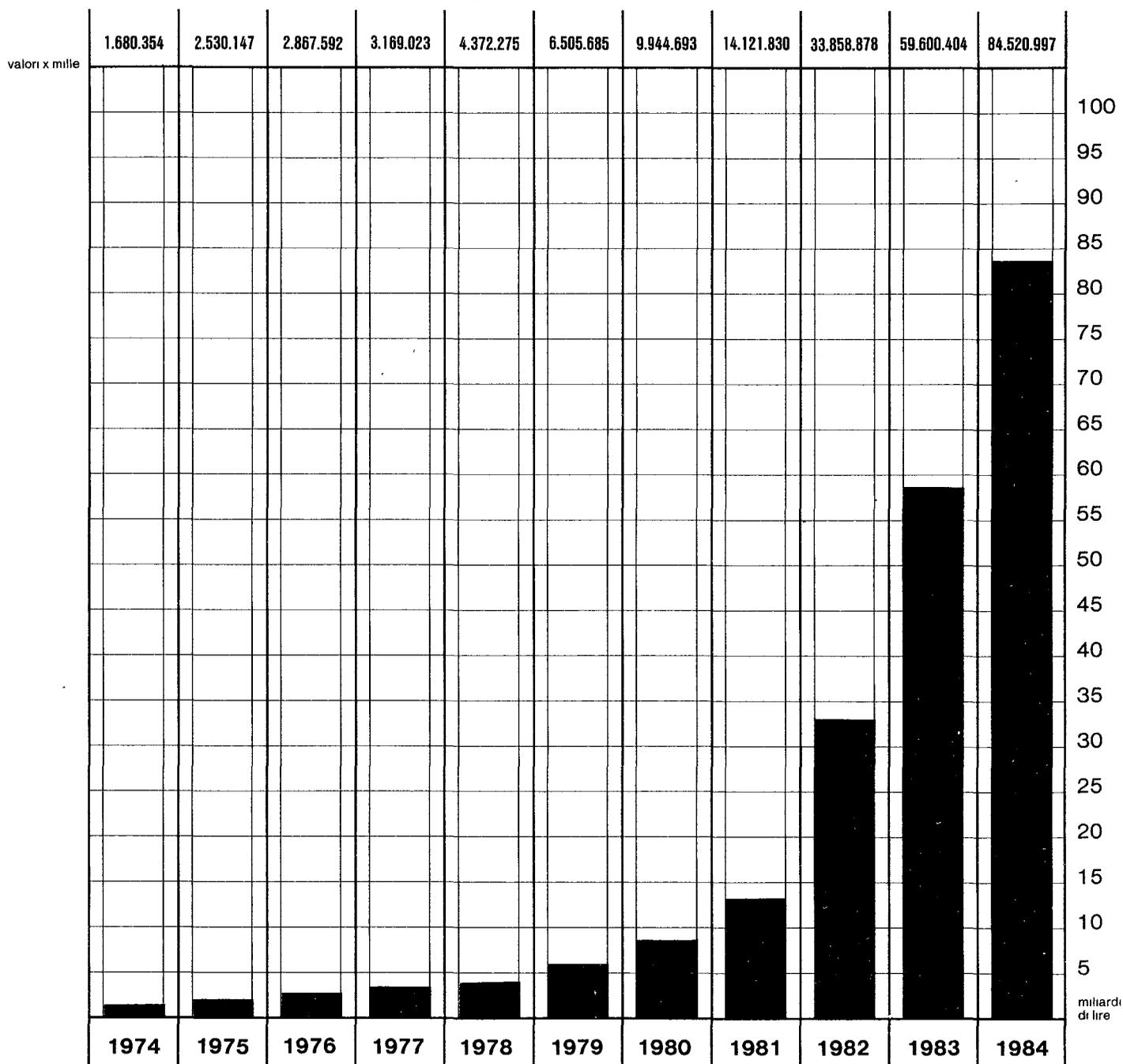
## Composizione degli Impieghi alla data del 31 dicembre 1984 ripartiti per rami di attività economica

ATTIVITÀ ECONOMICA	ACCORDATO		UTILIZZATO	
	milioni	%	milioni	%
I Settore: Pubblica Amministrazione	110.316	24,7	24.517	7,7
II Settore: Imprese Finanziarie e Assicurative	1.710	0,4	1.598	0,5
III Settore: Imprese non Finanziarie	304.367	68,2	267.376	84,0
Agricoltura, Foreste e Pesca	8.501	1,9	7.816	2,5
Industrie estrattive	3.565	0,8	3.109	1,0
Industrie alimentari e affini	21.293	4,8	10.393	3,3
Industrie tessili	477	0,1	487	0,2
Industrie del vestiario e dell'abbigliamento	1.178	0,3	852	0,3
Industrie delle calzature	88	—	53	—
Industrie delle pelli e del cuoio	41.600	9,3	29.337	9,2
Industrie del legno	3.540	0,8	2.328	0,7
Industrie del mobilio e arredamento in legno	188	—	137	—
Industrie metallurgiche	4.083	0,9	3.321	1,0
Industrie meccaniche	14.976	3,4	13.803	4,3
Industrie dei mezzi di trasporto	3.470	0,8	5.672	1,8
Industrie lavorazione minerali non metalliferi	8.052	1,8	6.271	2,0
Industrie chimiche	1.265	0,3	991	0,3
Industrie derivati del petrolio e del carbone	1.623	0,4	1.197	0,4
Industrie della gomma	132	—	116	—
Industrie poligrafiche, editoriali e affini	168	—	190	0,1
Industrie foto-fono-cinematografiche	186	—	196	0,1
Industrie dei prodotti delle materie plastiche	238	0,1	253	0,1
Industrie manifatturiere varie	1.236	0,3	1.066	0,3
Industrie costruzioni e installazioni impianti	93.471	21,0	102.131	32,1
Industrie prod./distr. luce, gas e acqua	2.503	0,6	1.087	0,3
Commercio all'ingrosso	20.776	4,7	17.620	5,5
Commercio al minuto	36.566	8,2	31.181	9,8
Alberghi e pubblici esercizi	2.163	0,5	3.484	1,1
Altre attività comm. o ausiliarie del commercio	2.828	0,6	2.153	0,7
Trasporti e comunicazioni	4.550	1,0	2.774	0,9
Servizi vari	25.651	5,8	19.358	6,1
IV Settore: Istituzioni senza finalità lucro	29.630	6,6	24.936	7,8
<b>Totale</b>	<b>446.023</b>	<b>100,0</b>	<b>318.427</b>	<b>100,0</b>

## Conto Economico in forma scalare

<b>1 - Proventi da impieghi</b>			
1.1 interessi da clientela ordinaria	L.	72.440.073.052	
1.2 interessi da istituzioni creditizie	"	10.664.348.448	
1.3 interessi, premi, dividendi e utili su titoli	"	35.372.757.251	118.477.178.751 +
<b>2 - Costo della raccolta</b>			
2.1 interessi a clientela ordinaria	L.	76.252.043.637	
2.2 interessi a istituzioni creditizie	"	3.124.989.301	79.377.032.938 -
<b>3 - Margine di contribuzione attiva di raccolta/impiego = (1-2)</b>			
	"		39.100.145.813 +
<b>4 - Proventi netti da servizi e gestioni</b>			
4.1 proventi netti servizi bancari	L.	4.117.706.109	
4.2 utile da negoziazione titoli	"	1.361.866.174	
4.3 utile da negoziazione cambi	"	265.552.115	5.745.124.398 +
<b>5 - Margine contrib. complessivo = (3+4)</b>			
	"		44.845.270.211 +
<b>6 - Costi di struttura ed altri costi di gest.</b>			
6.1 personale	L.	15.126.204.495	
6.2 costi e spese diversi	"	5.511.071.172	
6.3 ammortamenti	"	876.154.024	21.513.429.691 -
<b>7 - Reddito operat. gest. bancaria = (5-6)</b>			
	"		23.331.840.520 +
<b>8 - Risultato lordo gestione immobiliare</b>			
	"		13.425.755 +
<b>9 - Reddito operativo = (7+8)</b>			
	"		23.345.266.275 +
<b>10 - Sopravvenienze attive e passive</b>			
	"		42.927.150 -
<b>11 - Reddito prima di imposte e di accantonamenti di utile = (9-10)</b>			
	"		23.302.339.125 +
<b>12 - Imposte</b>			
	"		8.006.936.549 -
<b>13 - Reddito prima degli accantonamenti di utile = (11-12)</b>			
	"		15.295.402.576 +
<b>14 - Accantonamenti di utile</b>			
	"		4.630.395.537 -
<b>15 - Utile netto = (13-14)</b>			
	"		<u>10.665.007.039 +</u>

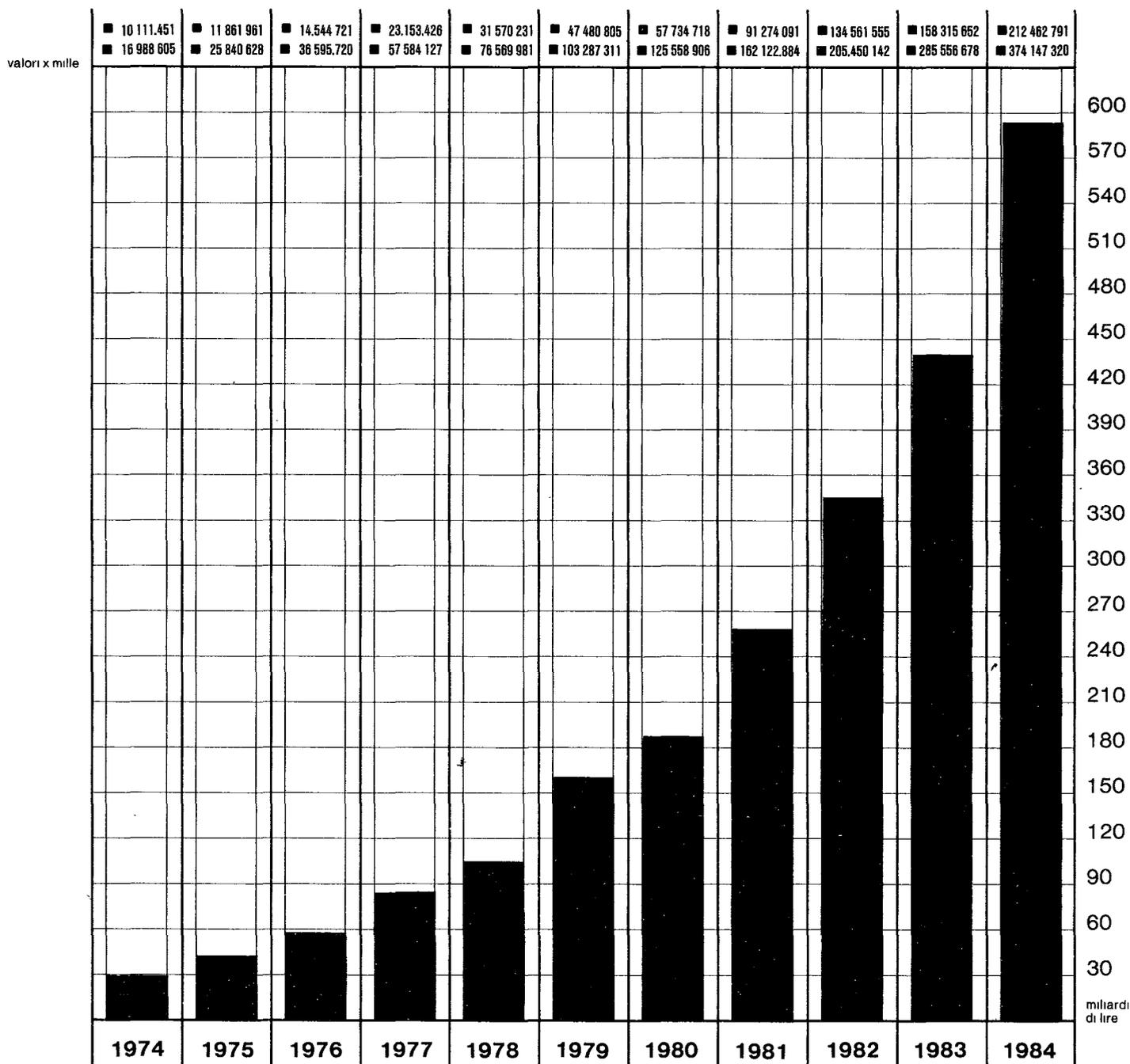
# patrimonio



# massa fiduciaria

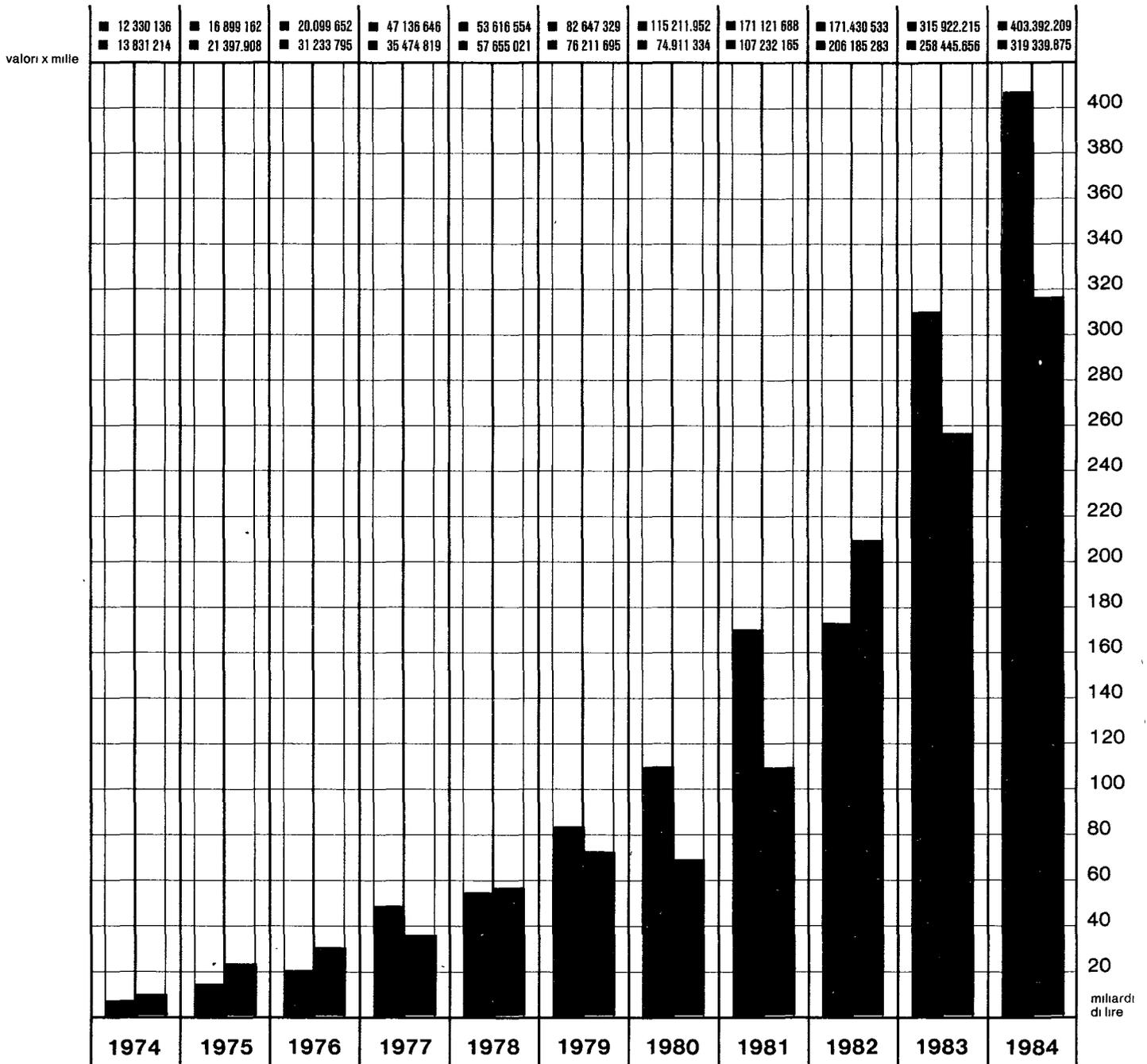
■ C/CORRENTI

■ DEPOSITI



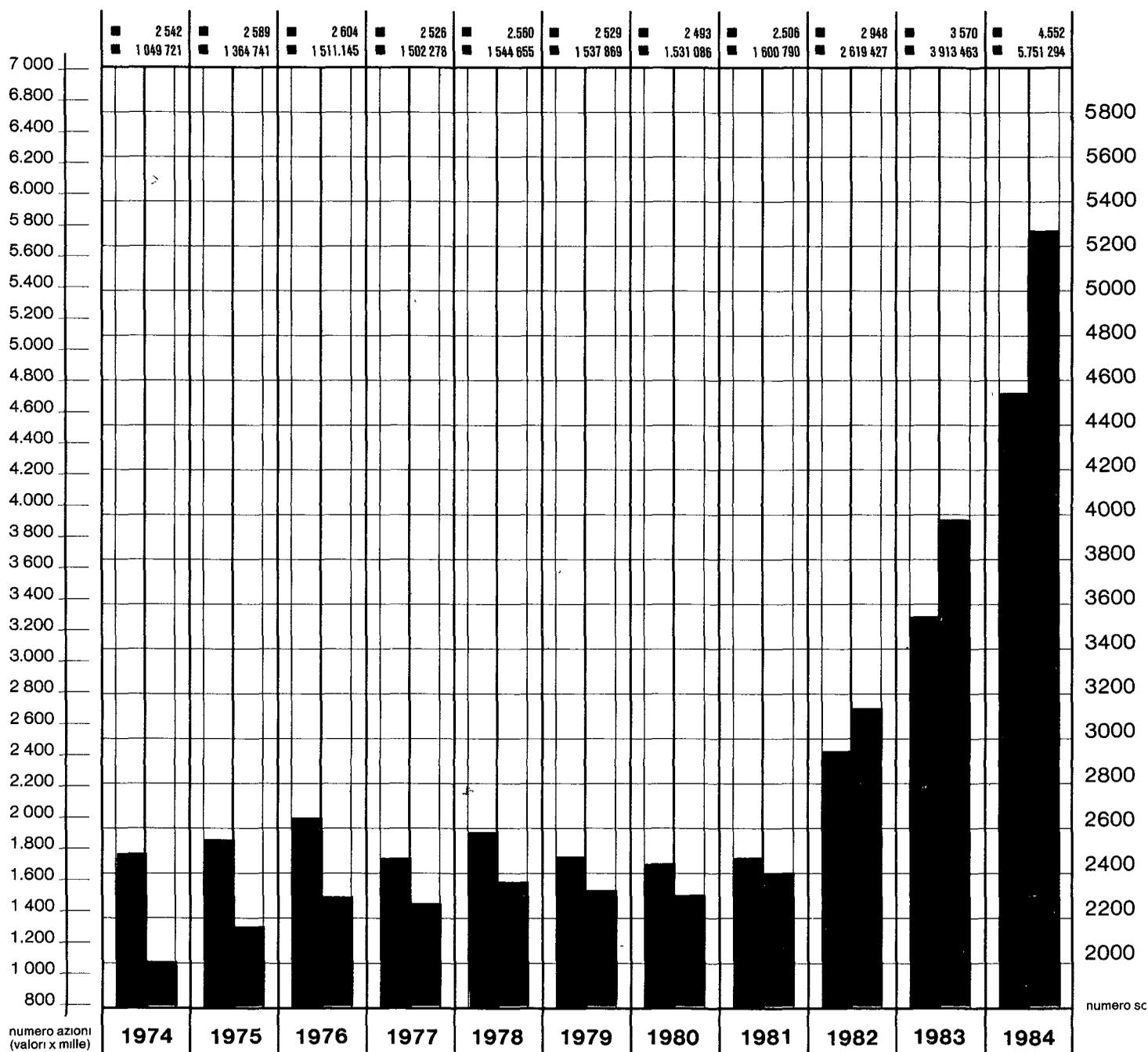
# impieghi

■ IMPIEGHI FINANZIARI  
■ IMPIEGHI ECONOMICI



# SOCI • AZIONI

■ NUMERO SOCI  
■ NUMERO AZIONI



numero azioni  
(valori x mille)

numero sc

## DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA

Il 3 Aprile 1985, sotto la presidenza dell'Avv. Ernesto Valentino e con l'intervento di n. 1.580 soci, fra presenti e rappresentati, si è svolta presso la sede sociale di Corso Vittorio Emanuele 172 l'Assemblea ordinaria della Banca Popolare dell'Irpinia.

Dopo la lettura delle relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale sul bilancio dell'esercizio 1984, è stata aperta la discussione. Dagli interventi sono emersi ampi consensi per l'attività svolta dalla Banca e il più vivo compiacimento per i risultati conseguiti dall'Istituto e per il costante rafforzamento patrimoniale.

L'Assemblea ha quindi approvato all'unanimità il bilancio dell'esercizio 1984, la relazione del Consiglio di Amministrazione, la ripartizione degli utili e la distribuzione di un dividendo di L. 1.200 per ogni azione da nominali L. 1.000.

Successivamente si è provveduto al rinnovo delle cariche sociali, che risultano così attribuite:

Consiglio di Amministrazione:  
Presidente Avv. Ernesto Valentino;  
Vice Presidente Comm. Rag. Antonio Lanzara;  
Consiglieri Dott. Giuseppe Casale, Ing. Attilio Fierro,  
Dr. Carmine Malzoni, Dott. Angelo Giordano, Rag. Benito Capone.

Collegio Sindacale:  
Presidente Dott. Francesco Mignola;  
Sindaci effettivi Dott. Alfonso Raffaele, Dott. Domenico Galasso.  
Sindaci supplenti Sig. Salvatore Raviele, Rag. Ciro Capriuolo.

Comitato dei Probiviri:  
Membri effettivi Avv. Ettore Fiore, Avv. Mario Brosca,  
Comm. Arcangelo Iapicca.  
Membri supplenti Sig. Adolfo Corbo, Sig. Antonio Pagliuca.

Stato Patrimoniale e  
Conto Economico  
della Società Controllata  
Informatica Irpina s.p.a.

**STATO PATRIMONIALE****ATTIVO**

IMMOBILI	L.	860.472.581
IMPIANTI TECNOLOGICI	"	329.588.450
MACCHINE ELETTRONICHE	"	1.775.177.010
MOBILI E MACCHINE D'UFFICIO	"	80.708.730
ATTREZZI	"	702.483
SUPPORTI MAGNETICI	"	14.228.000
SOFTWARE APPLICATIVO	"	172.450.000
SPESE DI IMPIANTO	"	47.333.058
MANUTENZIONE 1983 DA AMM.RE	"	13.973.719
CLIENTI	"	17.700.000
CREDITI DIVERSI	"	348.657.000
RISCONTI ATTIVI	"	848.196
CASSA	"	125.256
BANCA LIBRETTO (ns. controllante)	"	291.794
<b>TOTALE</b>	<b>L.</b>	<b>3.662.256.277</b>

**CONTI D'ORDINE E IMPEGNO**

CAUZIONI AMMINISTRATORI	L.	600.000
FIDEJUSSIONI DI TERZI	"	78.146.040
SOFTWARE C/TO IMPEGNO	"	445.200.000
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>L.</b>	<b>4.186.202.317</b>

**PASSIVO**

BANCA C/C (ns. controllante)	L.	297.116.841
FORNITORI	"	2.053.677.484
DEBITI DIVERSI	"	71.570.236
FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	"	32.688.033
FONDO IMPOSTE E TASSE	"	24.771.000
FONDO AMM.TO IMMOBILI	"	20.594.610
FONDO AMM.TO IMPIANTI TECNOLOGICI	"	25.213.516
FONDO AMM.TO MACCHINE ELETTRONICHE	"	29.176.889
FONDO AMM.TO MOBILI E MACCHINE UFFICIO	"	6.985.910
FONDO AMM.TO ATTREZZI	"	94.193
FONDO AMM.TO SUPPORTI MAGNETICI	"	5.122.080
FONDO AMM.TO SOFTWARE APPLICATIVO	"	41.690.000
FONDO AMM.TO SPESE D'IMPIANTO	"	13.159.264
FONDO AMM.TO MANUTENZIONE ES. '83	"	2.794.744
<b>TOTALE</b>	<b>L.</b>	<b>2.624.654.800</b>

**NETTO**

CAPITALE SOCIALE	"	1.000.000.000
RISERVA LEGALE	"	34.531.932
<b>TOTALE</b>	<b>"</b>	<b>3.659.186.732</b>
UTILE DI ESERCIZIO	"	3.069.545

**TOTALE A PAREGGIO L. 3.662.256.277****CONTI D'ORDINE E IMPEGNO**

AMMINISTRATORI C/TO CAUZIONE	"	600.000
TERZI PER FIDEJUSSIONI	"	78.146.040
CREDITORI PER SOFTWARE IMPEGNATO	"	445.200.000
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>L.</b>	<b>4.186.202.317</b>

**CONTO ECONOMICO****COSTI**

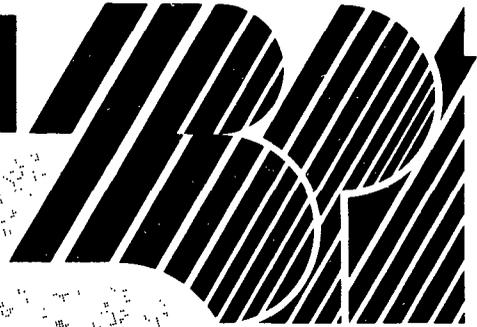
ACQUISTO MATERIALI	L.	41.120.850
STIPENDI E CONTRIBUTI	"	719.854.524
T F.R.	"	30.283.860
ALTRE SPESE PER DIPENDENTI	"	6.893.819
NOLO HARDWARE E LOCAZIONE PROGRAMMI	"	500.191.189
MANUTENZIONE	"	77.548.791
SPESE GENERALI DI AMMINISTRAZIONE	"	76.675.803
INTERESSI PASSIVI	"	7.884.712
AMMORTAMENTI	"	120.359.564
IMPOSTE E TASSE	"	24.771.000
		<hr/>
	<b>TOTALE</b>	<b>L. 1.605.584.112</b>
UTILE D'ESERCIZIO	L.	3.069.545
		<hr/>
	<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>L. 1.608.653.657</b>

**RICAVI**

RICAVI PER SERVIZI A SOC. CONTROLLANTE	L.	1.560.000.000
RICAVI PER SERVIZI AD ALTRE AZIENDE	"	30.000.000
INTERESSI ATTIVI	"	18.650.904
ARROTONDAMENTI FISCALI	"	2.753
		<hr/>
	<b>TOTALE</b>	<b>L. 1.608.653.657</b>

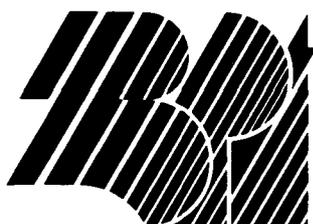


# BANCA POPOLARE dell'IRPINA



**relazioni  
e bilancio  
ESERCIZIO  
1985**





**BANCA  
POPOLARE  
dell'IRPTINA**

**AVELLINO**

**Società cooperativa  
a responsabilità limitata**

**Fondata nel 1950**

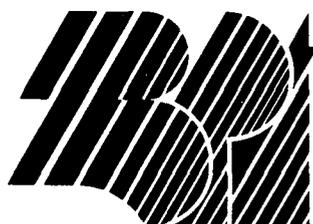
Patrimonio L. 104.887.996.124

**RELAZIONI  
E  
BILANCIO**

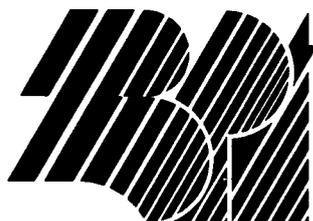
## La rete operativa della nostra Banca

● SEDE SOCIALE ● FILIALI ◆ SPORTELLI CASSA E CAMBIO





SEDE SOCIALE	<b>Avellino</b> c.so vittorio emanuele 172	0825 / 2021 pbx
DIREZIONE GENERALE	<b>Avellino</b> via vallone dei lupi	telex: 770149 IRBANK telex estero: 722319 IRPBFX I
FILIALI	<b>Avellino</b> c.so vittorio emanuele, 172	0825/2021
	<b>Ariano Irpino</b> piazza plebiscito, 34	0825/871297
	<b>Atripalda</b> piazza umberto I	0825/626756
	<b>Bagnoli Irpino</b> via roma	0827/62040
	<b>Gesualdo</b> c.so italia	0825/401421
	<b>Grottaminarda</b> via veneto, 208	0825/441101
	<b>Montecalvo Irpino</b> c.so vittorio emanuele	0825/818304
	<b>Mugnano del Cardinale</b> via nazionale	081/8257259
	<b>Rotondi</b> via del balzo, 151	0824/836195
	<b>Solofra</b> via f. de stefano, 85	0825/581374
	<b>Vallata</b> via kennedy, 123	0827/91168
SPORTELLI DI CASSA E CAMBIO	<b>Altavilla Irpina</b> via s. francesco	0825/991871
	<b>Conza della Campania</b> via nazionale	0827/54051
	<b>Guardia Lombardi</b> piazza vittoria, 1	0827/41006
	<b>Montefalcione</b> via fontanelle	0825/983350
UFFICIO DI RAPPRESENTANZA	<b>Napoli</b> via s. brigida, 51	081/321117



**CARICHE SOCIALI**

**CONSIGLIO  
DI AMMINISTRAZIONE**

**Presidente**  
**Avv. Ernesto Valentino**

**Vice Presidente**  
**Comm. Rag. Antonio Lanzara**

**Consiglieri**  
**Dott. Giuseppe Casale**  
**Ing. Attilio Fierro**  
**Dr. Carmine Malzoni**  
**Dott. Angelo Giordano**  
**Rag. Benito Capone**

**COLLEGIO SINDACALE**

**Presidente**  
**Dott. Francesco Mignola**

**Sindaci**  
**Dott. Alfonso Raffaele**  
**Dott. Domenico Galasso**

**DIREZIONE GENERALE**

**Direttore generale**  
**Dott. Piero Marano**

**Condirettore generale**  
**Sig. Antonio Tierno**

assemblea ordinaria  
dei soci  
del 4 aprile 1986

ordine del giorno



È convocata l'Assemblea Generale Ordinaria dei soci per il 4 aprile 1986, alle ore 9,00, in prima convocazione, presso la Sede legale della Banca in Avellino al Corso Vittorio Emanuele n. 172, nei locali di proprietà e, occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 5 aprile 1986 nello stesso luogo e alla stessa ora, per deliberare il seguente ordine del giorno:

- 1) Relazione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale al Bilancio al 31/12/1985;
- 2) approvazione del Bilancio al 31/12/1985 e deliberazioni relative,
- 3) varie ed eventuali.

Hanno diritto ad intervenire all'Assemblea i Soci che abbiano depositato, nelle ore di ufficio per le aziende di credito, presso la cassa sociale i titoli azionari entro le ore 17,05 del giorno 26 marzo 1986.

Hanno diritto al voto tutti gli azionisti iscritti nel libro dei soci da almeno tre mesi, semprechè essi abbiano ottemperato al deposito delle azioni nel termine di cui sopra.

Avellino, 24 gennaio 1986



bilancio  
chiuso al 31/12/1985

relazione  
del consiglio  
di amministrazione



Signori soci,

la presentazione del bilancio è momento di particolare solennità nella vita di una banca: esso testimonia il lavoro svolto, le occasioni che talora non sono state comprese, i timori, le speranze per il futuro.

Per noi questa Assemblea ha in più il senso di un incontro tra amici, compagni solidali nel lavoro a favore della nostra Terra, della gente che in essa vive e lavora, per il raggiungimento di un benessere che da tanto tempo insegue.

Sono trentacinque anni che la Vostra Banca porta avanti un discorso ricco di ampie prospettive, dando prova della sua capacità di cogliere ed interpretare, in qualche caso anticipandoli, i momenti storico - economici della realtà in cui opera, inserendo ogni sua scelta in un disegno di più ampio respiro civile e culturale.

Snellezza operativa, rapidità nella risoluzione dei problemi di gestione, professionalità dell'approccio al cliente e capacità di adeguamento al mercato continueranno a costituire i punti di forza su cui baseremo gli ulteriori incrementi dimensionali dell'Istituto, che ci auspichiamo possano realizzarsi anche attraverso un adeguato sviluppo territoriale. Parallelamente salvagueremo criteri sempre più efficaci ed efficienti di produttività e redditività.

Questi sono gli obiettivi che si propone la linea strategica nei prossimi anni, che si preannunciano non facili ma certamente stimolanti.

### **Economia nazionale**

---

Prima di passare all'esame del bilancio, riteniamo opportuno delineare qualche connotazione congiunturale.

La società in cui viviamo - se da un lato lamenta il perdurare di una crisi di identità che interessa la sua "cultura" - avverte anche il bisogno di una trasformazione ed un approfondimento del suo ruolo, delle sue possibilità in un mondo in continuo movimento.

Nasce allora la necessità di trovare soluzioni concrete ai grandi problemi della vita pubblica: individuare e rimuovere gli ostacoli al libero sviluppo dell'economia, della cultura, dell'educazione; eliminare lo sperpero di risorse umane; riconoscere nel settore privato e nelle forze di mercato il motore propulsivo dell'economia; stimolare il senso di responsabilità delle forze politiche; cogliere via via il nuovo che nasce da fenomeni economici emergenti.

Più ombre che luci hanno caratterizzato l'andamento dell'economia italiana nel corso del 1985.

Il tasso di inflazione è sceso di oltre due punti, attestandosi all'8,6%, ma la flessione è stata inferiore a quella prevista dal Governo all'inizio dell'anno. Ancora ascendente appare la curva del tasso di disoccupazione che presenta il poco invidiabile primato giovanile: il 29,6% dei giovani sotto i 25 anni è ancora alla ricerca di un lavoro.

La bilancia dei pagamenti ha denunciato un passivo di 8.518 miliardi, dopo aver chiuso sostanzialmente in pareggio il 1984.

Fin qui le ombre. Le luci possono essere sintetizzabili nella crescita del turismo (+ 2 - 3%) e nel boom della Borsa, con rialzi superiori al 100%, a dimostrazione di una netta variazione nelle abitudini di risparmio delle famiglie italiane, molto più orientate verso l'investimento che verso la semplice tesaurizzazione.

### **Economia regionale**

In una situazione nazionale così delicata, la regione Campania - come in genere tutto il Mezzogiorno - presenta problemi di una società ricca di "energie" che potrebbero rivelarsi un bene di inestimabile valore.

La nostra terra ha conosciuto negli ultimi anni segni indubbi di progresso, risultato di sforzi tenaci e di generosi impegni costruttivi, nonostante il grande esodo che ha sconvolto definitivamente il tessuto economico e produttivo della civiltà contadina, senza che questa fosse sostituita da qualcosa di altrettanto certo e definito.

Tramontata l'idea di un'industria meridionale diversa, che potesse difendersi ed espandersi in un mercato ben delimitato - idea che avrebbe condannato il Sud ad una politica generalmente assistenziale e priva di futuro - la nostra Regione deve indirizzare le sue potenzialità su tre settori ben individuati e complementari tra loro: servizi reali alle imprese minori, riassetto delle aree urbane, disegno di una strategia chiara e coerente per il mondo agricolo.

Nel corso del 1985 l'andamento dell'economia regionale è stato caratterizzato - sulla base dei più importanti elementi già disponibili - da tendenze settorialmente diversificate, ma comunque tali da far ritenere che non si sia assistito a significativi recuperi in termini di valore aggiunto prodotto.

Gli iscritti nelle liste di collocamento regionali sono passati dai 616 mila di fine settembre 1984 ai 663 mila rilevati alla stessa data 1985 (+ 7,6%). Le imprese campane hanno fatto ricorso alla Cassa integrazione guadagni per un totale di oltre 38 milioni di ore lavorative. Alla

stagnazione registrata nell'industria si è associata la pessima annata agricola, mentre spunti di ripresa ha offerto il settore delle costruzioni. Per quel che riguarda il terziario, da sottolineare il diffondersi di una nuova mentalità di impresa, che si è tradotta nel moltiplicarsi di nuove iniziative imprenditoriali.

Qualche spunto positivo è rappresentato dal risultato produttivo del terzo trimestre (+3,2% rispetto alla flessione dello 0,7% registrata nella prima metà dell'anno) e dal miglioramento delle prospettive a breve termine, confermato dalle aspettative di un aumento della domanda interna e di una espansione della produzione.

### **Economia provinciale**

La nostra Provincia attraversa un delicato momento congiunturale: costretta da un processo di ricostruzione che presenta gravi ritardi, minacciata da una crisi di struttura che non sembra risolvibile a breve, affida la speranza di benessere solo alle notevoli capacità imprenditoriali e creative della sua gente.

Il 1985 è stato dominato dalla caduta dell'indice generale della produzione industriale (-5%), da imputare principalmente alla crisi del settore della costruzione dei mezzi di trasporto. Sempre su livelli ottimali, invece, il settore conciario, nel quale la produzione è aumentata dell'1%. Il ricorso alla Cassa integrazione guadagni ordinaria è aumentato del 50%, quasi sempre a causa della crisi del settore meccanico.

Il numero degli iscritti nelle liste di collocamento ha superato le 35 mila unità, dopo aver toccato il massimo storico a febbraio 1985 con oltre 40 mila senza lavoro: dieci disoccupati per ogni cento persone.

Anche il bilancio finale del settore agricolo non presenta sostanziali miglioramenti rispetto all'anno precedente.

Discreto invece l'andamento congiunturale nel settore del commercio, mentre tira aria di crisi in quello turistico, dove il movimento è diminuito di circa il 5% interessando in gran parte la componente straniera.

Non riesce a decollare nemmeno l'agriturismo, nonostante esistano condizioni favorevoli per il suo sviluppo e la Regione Campania abbia deliberato interventi in suo favore.

### **L'ATTIVITÀ DELLA BANCA**

Signori Soci,

giunti al 35° anno di attività, anche per la nostra Banca è tempo di un piccolo consuntivo, che non può che essere positivo, visto l'ottimo trend dei risultati raggiunti nell'ultimo decennio, culminati con il bilancio che andiamo ad esporVi.

Ma guardare al passato non deve essere altro che un modo per meglio pianificare il futuro, e noi siamo già proiettati verso la sfida degli anni

Novanta, quando - con la liberalizzazione imposta dalla CEE - la concorrenza bancaria si farà sempre più agguerrita e saranno solo i migliori istituti a sopravvivere.

Ci stiamo avviando verso questo nuovo corso della nostra storia con la coscienza di aver dato sempre il meglio. Alla vigilia della completa meccanizzazione dell'Istituto, la nostra filosofia operativa si basa esclusivamente sull'acquisizione di una crescente managerialità, da applicare in tutte le innumerevoli sfaccettature dell'attività della banca. Managerialità significa non solo maggiore professionalità, ma anche capacità di responsabilizzare sempre di più tutti i dipendenti alla corretta gestione dell'Azienda; significa miglioramento dei rapporti con il cliente; significa approfondimento delle nuove tendenze che emergono nel panorama bancario per essere sempre più vicini alle esigenze di coloro che ci accordano la loro fiducia.

In questo contesto, il nostro Istituto ha continuato ad operare con un'attenta valutazione della struttura economica, indirizzando le linee strategiche della gestione aziendale all'accrescimento della sua competitività. Ne è derivato un rafforzamento della raccolta ed uno sviluppo degli impieghi; un'ampliamento dell'offerta di servizi per effetto di una decisa evoluzione dell'innovazione finanziaria; una maggiore elasticità dell'organizzazione ed una diffusione all'interno di un rinnovato spirito di imprenditorialità; e, quale sintesi di una gestione aziendale efficiente e dinamica, un risultato economico che consente di proporre un ulteriore significativo accrescimento degli utili.

Questi i dati più significativi del bilancio 1985:

il patrimonio ha superato i 104,887 miliardi (+ 16,78%), gli impieghi economici i 433,557 miliardi (+ 28,66%), la raccolta complessiva i 963,800 miliardi (+ 43,12%), i mezzi amministrati i 1.068 miliardi (+ 39,97%), l'utile netto i 13,204 miliardi (+ 23,81%).

Il bilancio si chiude quindi con risultati più che positivi, che ci auguriamo di migliorare - forti del Vostro appoggio e della coesione di tutte le componenti aziendali - negli anni a venire, che speriamo sempre più ricchi di successi e di soddisfazioni per il nostro Istituto.

### **Raccolta**

La funzione primaria che spetta al risparmio nel processo economico non può essere sottovalutata, sia come supporto per gli investimenti che per la creazione di nuovi posti di lavoro. Il risanamento dell'economia, la ripresa dello sviluppo e l'inversione dell'attuale situazione congiunturale sono subordinati al rilancio del circolo virtuoso risparmio - investimenti produttivi: la salvaguardia del meccanismo di accumulazione è condizione essenziale per realizzare questo obiettivo e per inserirci nella ripresa economica internazionale con prospettive di accrescimento e rilancio delle attività economiche.

La Vostra Banca ha sempre valorizzato al meglio la propensione al risparmio in Irpinia ed i risultati sono ben visibili: la massa fiduciaria ha raggiunto i 736,641 miliardi, con un aumento del 25,55%, mentre su base

nazionale si stima un incremento del 12,5%.

La nostra quota di mercato nel settore della raccolta è aumentata del 2%, attestandosi intorno al 40%.

Il notevole trend fatto registrare dai mezzi fiduciari (+ 42,75% con una evidenza di oltre 924,759 miliardi) è dovuto anche all'eccezionale incremento dei fondi di terzi in amministrazione, il cui saldo a fine anno ammonta a 188,118 miliardi (+ 207,90%).

La raccolta globale è rappresentata per il 95,94% dalla raccolta fiduciaria, per il 2,15% dalla raccolta interbancaria in lire e per l'1,91% dalla raccolta interbancaria in valuta.

È nostro convincimento che occorra prestare sempre maggiore attenzione all'evoluzione della dinamica del risparmio in seno alle famiglie. Attualmente esso assume sempre più caratteristiche di accantonamento di liquidità che si avvale solo transitoriamente, in attesa di eventuali investimenti più duraturi, di strumenti finanziari che offrono la remunerazione maggiormente conveniente, risultando quindi pronto a trasferirsi dall'una all'altra forma di investimento sotto la spinta di differenziali anche minimi di rendimento: le famiglie insomma gestiscono sempre meglio le loro economie.

È importante quindi prendere atto che il risparmio provinciale è non solo molto più mobile di un tempo, ma anche più attento e perspicace: guarda al futuro, così come d'altronde fa la Vostra Banca.

Certo, mantenere ed anzi aumentare la nostra quota di mercato è già stato un risultato non da poco; nondimeno ci sentiamo impegnati a privilegiare costantemente i risparmiatori non solo offrendo condizioni preferenziali ma soprattutto prestando una consulenza a misura delle esigenze specificamente valutate.

In tale contesto abbiamo soddisfatto la crescente aspettativa di diversificazione di impiego del risparmio mediante lo sviluppo di nuove forme di investimento.

In corso d'anno abbiamo inoltre introdotto i certificati di deposito con vincolo a breve termine, la cui appetibilità da parte del pubblico è rappresentata da una remunerazione superiore a quella generalmente praticata dall'Azienda sui depositi.

Attraverso tali emissioni la Banca intende altresì perseguire l'obiettivo di conferire gradualmente una maggiore stabilità al proprio passivo, nell'ottica di una progressiva diversificazione delle forme di raccolta.

### **Impieghi**

L'attività creditizia si è sviluppata all'insegna del confronto con un ambiente altamente competitivo, anche per l'aumentato numero delle concorrenti.

Consolidando una posizione di mercato che è indiscutibilmente quella di leader su scala provinciale, la Banca ha ottimamente retto il confronto, calibrando la gestione di un'intermediazione fluida e redditizia, adottando decisioni tempestive, adeguando la sua offerta alla domanda di un sistema più moderno ed efficiente. Contestualmente non abbiamo

mancato di incentivare la nostra funzione di stimolo e di sviluppo nell'intera Provincia, nella convinzione che l'attività creditizia è non solo uno strumento finanziario ma anche un mezzo di crescita socio-economica del territorio.

I finanziamenti all'economia costituiscono l'essenza e la finalità del nostro Istituto e la qualità e l'ammontare degli stessi danno la misura della vitalità e della presenza della Banca nella sua realtà operativa. Gli impieghi economici hanno fatto registrare un incremento del 28,66% (stima nazionale 9,8%), attestandosi a 433,557 miliardi; nel periodo 31/12/84 - 30/9/85 i crediti della Vostra Banca sono cresciuti del 12,45% a fronte di un aumento del 7,52% fatto registrare dalle banche popolari delle nostre stesse dimensioni: ciò a conferma dell'eccezionale dinamismo che contraddistingue il Vostro Istituto.

La nostra quota di mercato nel settore crediti si attesta al di sopra del 40%. Il rapporto impieghi / massa fiduciaria, pari al 58,85%, è aumentato del 2,47%. La ripartizione degli impieghi presenta gli incrementi più significativi nel settore famiglie ed in quello delle imprese non finanziarie (rispettivamente + 39,23% e + 12,70% ad ottobre 1985). Ci siamo sforzati di offrire forme creditizie sempre più modellate alle esigenze della clientela: basterà ricordare il successo ottenuto con le iniziative "Ricostruiamo insieme" (prestiti a tasso agevolato per la ricostruzione e la riparazione degli immobili distrutti e danneggiati dal sisma) e "Credito Gas" (finanziamenti per l'installazione degli impianti di gas metano).

Coerentemente con l'andamento del mercato monetario e compatibilmente con le esigenze strutturali, abbiamo inoltre proceduto ad una progressiva riduzione dei tassi attivi, per secondare le aspettative dei clienti e delle numerose categorie convenzionate.

In crescente sviluppo sono gli impieghi collegati con le operazioni in valuta, che ammontano a 18,108 miliardi e che sono aumentati nel corso dell'anno del 19,57%.

I mutui ipotecari hanno superato i 61,818 miliardi, grazie ai nostri sforzi per venire incontro a coloro che hanno la necessità di acquistare la prima casa.

I crediti familiari, in virtù dell'aumento del limite erogabile a 29 milioni e dell'ampliamento delle categorie beneficiarie, hanno registrato un incremento del 53,58%, attestandosi sui 35,444 miliardi.

Abbiamo rivolto un occhio particolare anche ai crediti speciali, potenziando l'apposito settore. In particolar modo abbiamo mirato a diffondere i crediti per l'agricoltura, nella convinzione che essa debba uscire dal guscio dell'assistenza e proiettarsi come settore propulsivo dell'economia e dello sviluppo delle zone interne. Negli ultimi due anni i nostri impieghi all'agricoltura hanno superato i dieci miliardi, con utilizzo integrale dei contributi assegnati dalla Regione Campania.

I crediti erogati in favore degli artigiani tramite l'Artigiancassa sono aumentati del 19,09%, raggiungendo i 18,420 miliardi.

I crediti di firma hanno superato i 51 miliardi.

Offrendo condizioni più vantaggiose rispetto ad altri istituti di credito,

abbiamo stipulato con la Comunità Montana "Alta Irpinia" di Calitri una convenzione per la concessione di prestiti agevolati ad artigiani e commercianti con sede nel Comprensorio.

Per quanto concerne la qualità degli impieghi, l'opportuna rotazione degli affidamenti e la vigilanza costante sui clienti utilizzatori - supportate da una oculata politica amministrativa - hanno consentito di contenere le situazioni di contenzioso, la cui percentuale rispetto agli impieghi economici (2,89%) si conferma ben al di sotto di quella registrata dal sistema. I recuperi effettuati nel corso dell'esercizio ammontano a 1,103 miliardi. Sono state intensificate le dovute procedure in questa direzione ed è prevedibile un miglioramento della situazione, già nei limiti fisiologici della percentuale di rischio normalmente presente nell'erogazione del credito.

Risultano comunque incrementati gli accantonamenti ai fondi rischi, che si attestano a 27,635 miliardi (+ 38,33%).

### **Servizi**

In un periodo come l'attuale - caratterizzato da rapidi e talvolta radicali cambiamenti - abbiamo maturato nuove concezioni ed è stata configurata una nuova tipologia di interventi tesi a sviluppare i servizi, ad aumentare i prodotti bancari, a migliorarne la qualità.

Particolare attenzione è stata rivolta all'ampliamento delle attività del Servizio Estero, che ha potenziato in maniera significativa la propria struttura operativa dotandosi di avanzati supporti tecnologici e stringendo rapporti di corrispondenza con numerose banche estere di primaria importanza, le quali vanno ad aggiungersi alla già nutrita e qualificata schiera delle nostre Corrispondenti estere.

L'aumento del volume delle negoziazioni in valuta (+ 29,67%) ha determinato un apprezzabile incremento degli utili da negoziazioni in cambi.

È stato stipulato con l'Agenzia Reuter un contratto che consentirà al Servizio di collegarsi in tempo reale con le banche che operano in valuta sui mercati internazionali.

La modernizzazione del sistema finanziario ha comportato notevoli innovazioni nella gestione corrente del credito. L'avvento del parabancario ha concorso a sviluppare nuove forme di intermediazione collegate con l'attività creditizia. Il valore delle operazioni di leasing - effettuate tramite l'Italease - è aumentato di oltre il 200%, mentre sempre più crescente è l'interesse per il factoring.

L'Ufficio Titoli ha proseguito l'intensa attività di consulenza e di intermediazione per conto della clientela, non solo nel settore dei titoli a reddito fisso ma anche in quello dei titoli azionari, verso i quali si è rivolto un crescente interesse da parte degli investitori.

Le operazioni in borsa hanno raggiunto una cifra considerevole se si tiene conto che il risveglio della Borsa si è ripercosso in ritardo nella nostra Provincia.

Nell'ultimo trimestre il collocamento delle quote dei due fondi comuni

mobiliari Arca RR e Arca BB, gestiti dall'Arca spa, al cui capitale partecipiamo unitamente ad altre banche popolari, ha segnato un notevole incremento; nello stesso periodo si è registrato un sensibile aumento di lavoro nelle operazioni di compravendita.

In costante evoluzione anche i titoli di stato amministrati per conto terzi per i quali l'aspetto funzionale di custodia e amministrazione è divenuto ormai secondario rispetto a quello più qualificante di vera e propria gestione operativa.

La riprova dell'aumentato volume di attività del settore viene dal lusinghiero incremento (+ 20,68%) degli utili da negoziazioni in titoli di diretta pertinenza dell'Ufficio.

Nell'ottica di una crescente qualificazione e professionalità, il Servizio titoli è stato inoltre dotato delle attrezzature Radiocor e Videoquote, per seguire in tempo reale l'attività della Borsa.

I servizi di cassa e tesoreria hanno registrato un notevole incremento, grazie all'acquisizione di ben otto servizi di tesoreria comunale e tre servizi di cassa di istituti scolastici a gestione autonoma.

La crescita è stata tale da far diventare la nostra Banca punto di riferimento in Provincia nel settore della Pubblica Amministrazione: al momento gestisce complessivamente 27 servizi di tesoreria e 9 servizi di cassa di istituti scolastici a gestione autonoma.

Significativi progressi si registrano nella emissione di assegni circolari, nel volume di assegni bancari negoziati e nel numero di effetti presentati dalla clientela, a dimostrazione di un'accresciuta capacità gestionale ed operativa dell'Istituto.

Sempre nell'ottica di un ampliamento ed un miglioramento dei servizi, siamo stati autorizzati a nominare nuovi corrispondenti non bancari sulle piazze di Monteforte Irpino e di Montemarano; abbiamo inoltre stabilito rapporti di corrispondenza con la Banca Cattolica e Cooperativa di Credito di Molfetta, la Banca Popolare del Molise, la Banca Popolare della Murgia, la Banca Popolare Commercio e Industria di Milano.

### **Patrimonio**

I risultati della gestione hanno consentito di consolidare il grado di patrimonializzazione, con particolare riguardo al rafforzamento dei fondi rischi, la cui incidenza sul patrimonio è aumentata del 18,43%, senza con ciò penalizzare la remunerazione del capitale.

Il patrimonio, dopo il riparto, assomma a 104,887 miliardi. La sua evoluzione è in costante crescita: nel periodo 1981/1985 l'aumento medio annuo è stato del 55%.

Siamo convinti che l'incremento dei mezzi propri conferisce alla Banca un assetto più stabile sotto l'aspetto economico e finanziario consentendole una maggiore iniziativa creditizia, una più solida gestione, una migliore tutela dei depositanti.

Il rafforzamento della base patrimoniale risponde inoltre ad un preciso indirizzo aziendale volto al completamento di un ampio piano di rinnovamento e ristrutturazione del patrimonio immobiliare (aumentato

del 22,11%), le cui prospettive di sviluppo trovano concrete aspettative sia nella costruzione di una sede adeguata alle accresciute esigenze dell'Istituto sia in una auspicata espansione territoriale della Banca. Il corpo sociale al 31/12/1985 risulta composto da 5.003 soci (+ 451 rispetto all'anno precedente).

Il continuo apprezzamento da parte di privati e di operatori economici per la nostra azione, la loro volontà di entrare a far parte della nostra compagine sociale costituiscono una ulteriore attestazione di fiducia nella gestione dell'Azienda e nei suoi mezzi.

Costante rimane il nostro impegno a studiare nuove iniziative in favore dei nostri Soci per coinvolgerli sempre di più nella vita della loro Banca.

### **Risultati reddituali**

Nel corso del 1985 l'intero sistema dei saggi di interesse ha segnato una graduale diminuzione, anche per effetto della riduzione di mezzo punto del tasso ufficiale di sconto avvenuta in novembre.

Tale andamento, peraltro, sembrerebbe dover subire un arresto per effetto del provvedimento di contingentamento all'espansione dei crediti. Proseguendo nella tendenza già appalesatasi lo scorso anno, i tassi sui prestiti hanno ricevuto una spinta al ribasso, mentre l'andamento dei tassi passivi è stato caratterizzato da una crescente vischiosità, a causa del permanere di un notevole differenziale rispetto al rendimento dei titoli pubblici.

La tendenziale riduzione della forbice fra tassi attivi e passivi, diminuita di circa 1 punto e mezzo, è stata determinata da un aumento del rendimento degli impieghi (+ 13,14%) inferiore all'incremento del costo della raccolta (+ 15,83%).

La gestione bancaria si è chiusa con un risultato di 34,609 miliardi (+ 48,33%); nel suo ambito il margine di interesse è aumentato del 42,85% ed il suo rapporto percentuale sui fondi intermediati si è incrementato dell'8%.

Gli investimenti finanziari hanno registrato un notevole incremento, attestandosi a 605,428 miliardi (+ 50,08%); il reddito conseguito ha segnato un aumento del 41,96%.

Tale forma di investimento diventa di anno in anno sempre più importante e consistente, e la tendenza è destinata ad accentuarsi anche alla luce del ripristino del limite all'accrescimento degli impieghi per cassa, che comporterà un affinamento e un impegno ancora maggiori da parte della Banca nella ricerca di interventi alternativi nelle forme più varie e redditizie, per i quali tra l'altro la Vostra Azienda si è già egregiamente attrezzata.

I ricavi netti da servizi hanno denotato un andamento positivo, confermando le tendenze degli ultimi anni, e sono aumentati del 46,75%, portando al 9,54% il loro contributo al margine di intermediazione.

I costi operativi sono aumentati del 33,24%, denotando una diminuzione del 10,30% rispetto all'incremento dell'anno precedente. La loro incidenza sui fondi intermediati è pari al 2,46% (- 3,14% nei confronti dell'esercizio 1984).

Nell'ambito dell'aggregato, le spese per il personale sono aumentate del 26,91% (36,80% nel 1984); la loro incidenza sul margine di intermediazione è diminuita dal 33,72% al 30,33%.

È nostra convinzione che il problema della rigidità dell'incidenza degli oneri del personale possa essere affrontato solo con interventi diretti a migliorare l'utilizzo delle risorse umane, anche mediante l'ampliamento della gamma dei servizi e della presenza nel settore parabancario. Le spese di amministrazione hanno segnato un aumento del 48,48%, 34 centesimi in meno della percentuale di incremento verificatasi nel precedente esercizio.

Si evince pertanto che la dinamica dei costi, nonostante la tendenziale flessione dei relativi incrementi, risulta ancora sostenuta.

Rimane quindi costante il nostro impegno a perseguire la politica dell'efficienza, che deve trovare riscontro in tutte le attività operative ed in tutte le manifestazioni gestionali e che si pone come unico presupposto per il contenimento delle spese e l'incremento della redditività aziendale, obiettivo prioritario del nostro operato.

Peraltro, il cambiamento in atto nel sistema bancario ci impegna a proseguire sul cammino dell'innovazione, individuando strategie, metodologie e strumenti che ci consentano di inserirci con prontezza nel processo di trasformazione e di consolidare la nostra presenza quantitativa e qualitativa in un mercato sempre più competitivo, moderno ed esigente.

### **Organizzazione e Informatica**

Intensa è stata l'attività nel settore organizzativo, tesa ad accompagnare l'evoluzione del mercato attraverso una rilettura critica delle strutture, procedure ed assetti informatici.

Gli studi, i progetti e le realizzazioni sono volti a migliorare e semplificare il lavoro di carattere esecutivo, arricchire il patrimonio di informazioni aziendali e dotare i livelli decisionali di pronti ed efficaci strumenti gestionali.

In tale ottica è stata perfezionata la procedura automatica per accreditamenti di stipendi tramite la rete S.I.A., abbiamo aderito al Servizio nazionale dei terminali nei punti di vendita (POS) collegato al servizio Bancomat già in attività presso la Banca; siamo in fase di avviare alcune sperimentazioni nel settore del personal computer, mentre è allo studio un piano di realizzazione dell' "Office Automation".

Il tutto in stretta collaborazione e con la preziosa assistenza della nostra controllata Informatica Irpina, che va assumendo un'importanza sempre più strategica non solo a fini funzionali interni ma anche e soprattutto nel contesto di una crescita della cultura informatica nella nostra Provincia e nella Regione.

Nel corso del 1985, e ancora più all'inizio di quest'anno, abbiamo sostenuto massicci investimenti in tempo - uomo per preparare il personale all'utilizzo dei terminali, che sono ormai divenuti realtà operativa.

I nostri progetti sono rivolti ad introdurre una nuova filosofia tecnologica in Azienda, parallelamente al superamento di vincoli culturali, ambientali e di preparazione del personale, che ostacolano l'assimilazione dei nuovi sistemi e impediscono il raggiungimento di risultati economicamente soddisfacenti.

Non si può difatti aspettare l'indomani per dominare le evoluzioni tecnologiche, senza correre il rischio di perdersi sulla strada del futuro, perchè questo futuro va sempre più veloce, essendo i cicli tecnologici sempre più corti.

L'investimento informatico non è dunque una scelta ma una necessità. Una volta conclusa l'attuale fase di processo e passando a quella di prodotto, fondamentale fattore chiave di successo dell'Azienda sarà la scelta di come utilizzare l'automazione, sulla base di quali criteri organizzativi e gestionali. La Banca dovrà avere la capacità di stabilire un organico legame tra strategia tecnologica e strategia di marketing, impegnandosi in uno sforzo di acculturazione dell'utenza e dosando il contenuto tecnologico dei suoi prodotti in relazione alla disponibilità della propria clientela: solo così Essa rafforzerà la sua posizione sul mercato e riuscirà ad aumentare la vendita dei propri prodotti finanziari.

### **Marketing**

L'esigenza di affermarsi come marketing - oriented è stata prontamente recepita dalla Banca quale anello di congiunzione tra la fase organizzativa ed il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Il Servizio Marketing ha continuato la sua attività di studio e di approfondimento della realtà operativa. È in atto un programma di elaborazione di un sistema informativo di marketing, per giungere ad una precisa segmentazione della clientela, impostare in maniera sempre più proficua la strategia di vendita, recepire i segnali lanciati dal mercato in modo sempre più completo e tempestivo con la concretezza che ci ha sempre contraddistinto.

Siamo consapevoli che un nuovo stile di gestione non può che realizzarsi gradualmente, con una serie di cambiamenti nella struttura organizzativa, nei meccanismi operativi ma anche e soprattutto nella gestione delle risorse umane, il cui consenso ed il cui coinvolgimento si otterranno attraverso un intervento convinto sulla cultura aziendale con strumenti di comunicazione e di formazione.

In tale ottica si sta muovendo l'Azienda, la quale ha già realizzato una rassegna stampa ad uso interno ed è impegnata nello studio del miglioramento delle comunicazioni aziendali. Proficue ed intense sono state anche le attività di sviluppo e di relazioni esterne. Stiamo valutando altresì la possibilità di realizzare un house - organ.

Le nostre scelte gestionali devono sempre più muoversi dall'indagine del modo di comportarsi dell'organizzazione aziendale, della relazione tra costi e ricavi, del rapporto con l'ambiente esterno.

Un contributo significativo può venire dalla pianificazione e dal controllo di gestione. Questi strumenti consentono infatti di utilizzare in modo

sistematico ed integrato informazioni e dati provenienti dall'ambiente esterno ed interno, aggregati in modo da permettere valutazioni di convenienza economica sia a preventivo che a consuntivo sui rapporti Banca - mercato: in tal modo si potrà procedere ad individuare le piazze che consentono ancora soddisfacenti possibilità di sviluppo e quelle che richiedono invece politiche e decisioni più attente alle condizioni di redditività.

La Banca ha già mosso i primi passi in questo delicatissimo campo. Nel corso del 1985 è difatti partita la redazione dei conti economici per filiale. Si passerà a breve all'uso di un ristretto numero di indicatori di gestione coordinati tra di loro, sulla base dei quali valutare le condizioni di redditività dei Centri di responsabilità (di costo e di profitto), ricostruendo il budget globale attraverso l'aggregazione dei budgets dei rispettivi centri.

### **Risorse umane**

Sotto la spinta del mercato, la Banca è stata impegnata a darsi una maggiore caratterizzazione imprenditoriale, cioè una struttura rivolta a creare ricchezza e redditività: criteri di managerialità e professionalità hanno ispirato lo stile di direzione, teso a favorire la definizione e l'attuazione di una strategia di gruppo in un clima di fattiva collaborazione tra personale ed Azienda, contribuendo così all'investimento e allo sviluppo delle capacità individuali.

In tale ottica è stata decisa l'elaborazione di un nuovo organigramma e di un più adeguato regolamento dei servizi.

Il processo di trasformazione generato dall'innovazione tecnologica propone alla Banca problemi rilevanti nell'area delle risorse umane. Una prima attività da noi ritenuta necessaria è stata la realizzazione di un rigoroso censimento delle esperienze, competenze ed attitudini del personale. Siamo altresì consapevoli che l'archivio risorse deve essere alimentato attraverso un corretto processo di valutazione non limitato ai risultati ottenuti, ma esteso anche all'ambito del potenziale.

La scelta giusta del fattore umano è la chiave essenziale del successo di un'impresa, al di là di ogni altro e pur importante fattore della sua gestione.

Alla crescita professionale dei dipendenti si è venuta attribuendo una valenza sempre più cospicua, dettata da una serie di mutamenti socio-economici che hanno dato luogo a nuove configurazioni del prodotto bancario, dei sistemi di vendita, del rapporto tra uomo e macchina, del decentramento delle responsabilità e delle autonomie.

Per tutto ciò la politica di formazione è stata formulata secondo un accurato processo previsionale, permettendo di bilanciare ciò che occorre con quanto già esiste e di indirizzare l'oggi verso il domani.

I nostri sforzi di formazione saranno coronati da successo solo nella misura in cui saremo convinti del nuovo che sopraggiunge.

Occorreranno più uomini per i servizi informativi, per l'organizzazione, per l'intermediazione in valori mobiliari di mercato monetario e finanziario,

per il marketing e lo sviluppo, per l'elaborazione di dati utili alla pianificazione e al controllo, per una più articolata attività di consulenza. Creatività, senso del rischio, flessibilità, rapidità nelle decisioni: questa è la filosofia gestionale di cui devono aver consapevolezza tutti i livelli aziendali, perchè la Banca possa garantirsi di sopravvivere e di svilupparsi.

I programmi dell'Azienda per il 1986 prevedono la stipula di contratti di formazione e di lavoro con personale qualificato di età inferiore a 29 anni, oltre alla istituzione di corsi di formazione finanziati dal Fondo sociale europeo per l'occupazione, che dovrebbero interessare 20 laureati in discipline economiche con il massimo dei voti.

L'organico dei dipendenti è passato da 298 a 302 unità. Nel corso del 1985 si sono verificate 10 assunzioni e 6 risoluzioni di rapporto. Sono state inoltre assegnate 19 borse di studio trimestrali a giovani qualificati, proficuamente utilizzati nelle varie funzioni aziendali.

Il processo di selezione è stato rigorosamente centrato sulla coerenza tra profilo attitudinale e posizioni da ricoprire.

La giovane età media del personale rappresenta una assoluta garanzia di flessibilità operativa e di immediato adattamento alle nuove tendenze. A conferma dell'efficienza e dell'impegno dei nostri collaboratori, il rapporto mezzi amministrati / dipendenti è aumentato da 2,561 miliardi a 3,538 miliardi (+ 38,14%), mentre l'indice con l'utile di gestione si adegua a 43,724 milioni (+ 22,17%).

Possiamo dunque tranquillamente affermare che la crescita tecnologica è stata accompagnata da un'eguale evoluzione dell'elemento umano, condizione questa determinante per il perseguimento dei nostri obiettivi.

### **Articolazione territoriale**

Nel 1986 dovrebbe definirsi la nuova configurazione territoriale della nostra Banca: in corso d'anno si attende infatti la decisione della Banca d'Italia in ordine alla richiesta di apertura di nuovi sportelli.

L'istanza si riferisce a piazze ubicate non solo nell'ambito provinciale ma anche in quello regionale: da tempo è nata l'esigenza di un'articolazione più ampia, necessaria per un completo ed esauriente esercizio della nostra attività creditizia a sostegno dell'intero sistema produttivo irpino e di quello campano.

Non si può negare che la nostra Azienda riveste ormai un'importanza fondamentale nel processo di sviluppo economico interprovinciale: le sue mansioni non si limitano solo al finanziamento delle attività economiche, ma si allargano a funzioni di guida e di supporto tecnico delle iniziative imprenditoriali.

La finalità della richiesta rivolta all'Organo di Vigilanza è quella di darci una nuova dimensione territoriale, per migliorare l'assetto distributivo dell'Azienda e ridefinire la nostra identità in senso più regionalistico.

Nella selezione dei criteri di scelta abbiamo accettato la sfida del mercato, privilegiando parametri che tenessero conto soprattutto della esigenza di servizi da parte delle imprese e delle famiglie.

Auspichiamo che le Autorità competenti si esprimano favorevolmente sul nostro programma di espansione: da esso dipende in larga misura il futuro sviluppo della nostra Banca.

Nel frattempo, abbiamo già dato impulso alla nostra aspirazione regionalistica perfezionando la costituzione di un Consorzio con la Banca Popolare di Napoli e la Banca di Credito Popolare di Torre del Greco: lo scopo è quello di realizzare uno scambio di reciproche esperienze e conoscenze in uno spirito di fattiva collaborazione, che consenta un continuo arricchimento ed aggiornamento delle banche partecipanti mediante lo sviluppo delle potenzialità operative ed il miglioramento delle capacità organizzative.

Tra le iniziative del Consorzio vi è la creazione del Mediocredito regionale, per garantire assistenza finanziaria e creditizia a medio termine ed a tassi agevolati alle piccole e medie imprese.

Nel 1985 è continuato il programma di aggiornamento e completamento degli impianti di sicurezza. Molteplici sono stati inoltre i lavori di ristrutturazione ed ampliamento in diverse filiali ed uffici.

La rete degli sportelli è stata maggiormente razionalizzata: è stata inaugurata la nuova filiale di Vallata, ubicata in un immobile adeguato alle esigenze del personale e della clientela, e sono stati acquistati nuovi locali che dovranno ospitare le filiali di Ariano Irpino e Grottaminarda, piazze da noi ritenute di interesse strategico.

Trattative sono in corso per la costruzione della nuova sede della Banca, che dovrà sorgere in posizione ottimale rispetto alle linee di comunicazione provinciali e regionali ed essere dotata di modernissime strutture funzionali con annessi complessi sportivi.

### **Attività culturali, sociali, promozionali**

Il rapporto tra la Vostra Banca e la cultura ha assunto, con gli anni, le caratteristiche di una tradizione e di una istituzione.

L'Azienda, interpretando i problemi e le necessità della società in cui vive, del territorio in cui opera ed affonda le radici, deve rispondere anche ad attese di ordine sociale con responsabilità ed impegno.

Durante l'anno non è mai mancato il sostegno ad iniziative culturali e assistenziali, privilegiando le richieste dei giovani, in campo sportivo ed editoriale e potenziando le strutture ed attività umanitarie in tutta la Provincia.

Fra le tante iniziative, desideriamo ricordare lo spettacolo di "Nouvelle dance" Midi - Minuit - a riconoscimento del talento di una giovane artista irpina -, il convegno con gli emigrati irpini in Belgio - esperienza affascinante e ricca di risvolti umani -, la pubblicazione del volume "La Cattedrale di Avellino", omaggio all'Apostolato di Mons. Pasquale Venezia, Vescovo di Avellino; l'opera è stata donata a Sua Santità Giovanni Paolo II da una ristretta delegazione della Banca nel corso di una udienza particolare.

Signori Soci,

qualità dei dipendenti, capacità e professionalità dei dirigenti, pianificazione e controllo della gestione, ampliamento della gamma di prodotti e di servizi, introduzione di nuove tecnologie e rafforzamento di quelle esistenti: questi i fattori principali di successo della Banca nei prossimi anni. Noi siamo pronti al mutamento.

I risultati ora enunciati dimostrano come la Banca abbia saputo affrontare - e con successo - la concorrenza sempre più agguerrita di nuovi istituti di credito e di altri operatori finanziari, sempre operando nel rispetto di leali regole di comportamento e sempre più riconoscendo ed interpretando le esigenze e i bisogni della clientela.

La regione in cui opera la nostra Banca vive momenti difficili per mancanza di occupazione, ricerca di nuovi modelli di sviluppo, degrado ambientale: non potendo sfuggire ad essi, anzi avendo il dovere morale e sociale di dare il proprio contributo ad affrontarli e risolverli, l'Azienda continua il suo modo "nuovo" di fare banca, su una strada non facile nè priva di rischi, ma unica condizione perchè il mercato le riconosca un successo sicuro e destinato a durare nel tempo.

Signori Soci,

ad integrazione di quanto già esposto nella parte generale della relazione, si procede ora all'esame delle singole poste di bilancio dell'esercizio in corso con particolare riferimento alle variazioni intervenute nelle relative consistenze rispetto all'esercizio precedente. Al fine di fornire maggiore chiarezza di interpretazione del Bilancio si è ritenuto inoltre di illustrare brevemente i principi contabili posti alla base della redazione del bilancio stesso unitamente ai criteri di valutazione, principi e criteri che in ogni caso, vengono puntualizzati in occasione dell'analisi delle singole voci.

In generale sia le impostazioni contabili che le modalità di valutazione sono conformi a quelle adottate negli esercizi precedenti ad eccezione dei crediti che nel corso dell'anno 1985 sono stati esposti in modo da evidenziare le partite relative a clienti, a società controllate ed Erario.

- **I titoli di proprietà** quotati in borsa sono stati valutati al minor prezzo tra il costo ed il valore di mercato riferito alla media dei prezzi di compenso dell'ultimo trimestre 1985; quelli non quotati in borsa sono stati assunti al costo.
- **I saldi attivi e passivi** espressi in valuta estera sono stati convertiti in lire sulla base del cambio ufficiale U.I.C. di fine esercizio.
- **Le partecipazioni** sono state assunte al valore di costo in considerazione che la maggior parte di esse si riferisce alle ns. controllate di recente costituzione.
- **I crediti per cassa** sono iscritti nell'attivo per il valore nominale; l'entità dei fondi rischi allocati nella sezione del passivo dello stato patrimoniale copre qualsiasi rischio inerente ad insolvenze certe e potenziali.
- **I beni immobili, mobili ed impianti** sono stati valutati al costo storico. È da precisare che le spese relative ad alcuni cespiti strumentali sono state imputate in aumento del costo originario in quanto si è trattato di costi che hanno aumentato la funzionalità dei cespiti stessi.
- **Le quote di ammortamento** sono state calcolate tenendo conto del grado di utilizzo dei cespiti; esse rientrano nei limiti fiscalmente ammessi.
- **I costi** di manutenzione e di adattamento degli immobili strumentali non di proprietà sono stati attribuiti interamente al conto economico in considerazione delle loro modeste entità.
- **I ratei e i risconti** sono stati calcolati secondo il principio della competenza economica così come concordata con il Collegio Sindacale.
- **Gli oneri tributari** accantonati nell'esercizio consentono di coprire gli obblighi fiscali a carico dell'Azienda ed il relativo fondo è ritenuto idoneo a fronteggiare ogni onere della specie compreso quello del consono a suo tempo richiesto.

**ATTIVO**

cassa La posta salda L. 6.155.288.183 e comprende:

		<b>31/12/84</b>	<b>31/12/85</b>
- biglietti e monete	L.	4.795.321.787	5.460.804.620
- cedole, vaglia, assegni circolari ed equiparati	"	941.539.303	625.647.902
- assegni di c/c tratti su terzi	"	912.143.422	68.835.661
Totale	L.	<u>6.649.004.512</u>	<u>6.155.288.183</u>

altri valori in carico al cassiere		<b>31/12/84</b>	<b>31/12/85</b>
- assegni di c/c tratti sull'Azienda	L.	1.841.903.290	508.457.155
- effetti di proprietà in corso di esazione	"	4.304.351.383	3.231.958.086
- effetti di terzi in corso di esazione	"	19.749.901.810	21.536.123.624
- valori bollati	"	4.482.629	5.161.469
Totale	L.	<u>25.900.639.112</u>	<u>25.281.700.334</u>

Nella voce biglietti e monete sono ricomprese L. 42.302.910 quale valuta estera; i titoli in valuta estera per L. 29.521.011 sono inclusi tra gli assegni di c/c tratti su terzi.

depositi presso le casse di risparmio postale Il saldo al 31/12/85 appalesa L. 574.975.127 quale ns. disponibilità in c/c libero presso l'Amministrazione Postale, con un incremento di L. 484.700.114 rispetto al 31/12/84.

depositi presso istituzioni creditizie La voce accoglie parte delle ns. disponibilità liquide depositate nel sistema creditizio nazionale. Essa presenta un saldo di L. 169.549.709.829 contro L. 123.141.770.012 al 31/12/84 con un incremento del 37,69%. Essa risulta così strutturata:

		<b>31/12/84</b>	<b>31/12/85</b>
- depositi presso l'Istituto di Emissione su c/c liberi	L.	4.483.093.980	6.729.485.749

- depositi presso l'Istituto di Emissione su c/c vincolato a riserva obbligatoria	L.	90.708.676.032	120.170.224.080
- depositi presso altre istituzioni creditizie	"	27.950.000.000	42.650.000.000
Totale	L.	123.141.770.012	169.549.709.829

L'incremento di L. 29.461.548.048 in valore assoluto e del 32,48 in percentuale del deposito c/o Bankitalia per il vincolo della Riserva Obbligatoria, remunerato ad un tasso del 5,50% annuo, è direttamente proporzionale alla crescita della massa fiduciaria, quello dei depositi presso istituzioni creditizie, pari a L. 14.700.000.000, è dovuto, invece, al miglior tasso goduto su tale forma di impiego.

c/c di corrisp./za  
attivi con  
istituzioni creditizie

La posta evidenzia un saldo contabile di L. 42.354.596.895 con un incremento di L. 12.317.968.441 rispetto al 31/12/84, contro L. 33.365.907.616 quale disponibilità liquida al 31/12/85. Essa accoglie la ns. disponibilità in lire ed in valuta nei c/c liberi con istituzioni creditizie.

finanziamenti ad  
istituzioni creditizie

Il saldo di dette poste di L. 107.283.000.000 rappresenta l'impiego di ns. disponibilità nel sistema bancario sotto forma di finanziamento. Trattasi di voce sorta nel corso dell'esercizio '85 e costituisce, per la ns. azienda una nuova forma di investimento.

titoli di proprietà

L'aggregato titoli al 31/12/85 ammonta a lire 281.239.393.623 con un incremento di lire 32.294.247.149 rispetto al 1984 sia per il maggiore rendimento rispetto all'interbancario sia per i vincoli dell'investimento obbligatorio.

La ns. Azienda è intervenuta nel mercato dei titoli per conto terzi per oltre 90 miliardi circa, ampliando l'intermediazione oltre che ai titoli di Stato e alle obbligazioni anche al mercato azionario.

I titoli di proprietà a reddito fisso al 31/12/85 risultano così composti:

#### 1) secondo la destinazione

		V. nominale	V. bilancio
- a garanzia anticipazione Bankitalia	L.	485.000.000	480.811.250
- già a riserva presso Istituto Centrale	"	1.074.500.000	586.024.916

31

- a cauzione emissione assegni circolari dell'Istituto Centrale	L.	7.581.650.000	7.405.800.910
- a custodia presso terzi	"	242.334.788.984	237.866.827.465
- in portafoglio	"	35.068.098.980	34.899.929.082
Totale	L.	286.544.037.964	281.239.393.623

**2) secondo la natura**

		V. nominale	V. bilancio
- B.T.P.	"	26.797.000.000	26.514.751.250
- altri titoli di Stato	"	109.965.800.000	109.476.080.200
- obbligazioni di Istituti di credito speciale	"	148.767.537.964	144.365.570.463
- altre obbligazioni	"	1.013.700.000	882.991.710
Totale	L.	286.544.037.964	281.239.393.623

Il Consiglio di Amministrazione con il parere favorevole del Collegio Sindacale, tenuto conto del generale principio di prudente apprezzamento, ha deliberato la valutazione dei titoli quotati in Borsa in base alla media dei prezzi di compenso dell'ultimo trimestre secondo il listino della Borsa Valori di Milano. Da ciò è scaturita una minusvalenza fiscalmente deducibile in ragione di L. 158.782.998, che è confluita al conto economico, riducendo quale contropartita i valori dell'attivo.

**partecipazioni** Tale voce espone un saldo di L. 4.426.440.000 con un incremento di L. 3.248.050.000 in valore assoluto e del 275,63 in percentuale. Essa risulta contabilizzata al costo, rispecchiando così il valore economico della stessa. Il notevole incremento è dipeso dall'acquisizione, per L. 2.035.000.000, di quote della Società "Sviluppo Comunità Irpina s.r.l.", pari al 55% del capitale sociale di quest'ultima, e dall'aumento di L. 1.000.000.000 della partecipazione nella "Informatica Irpina S.p.A.". Al 31/12/85 le ns. partecipazioni risultano così ripartite:

**Controllate:**

		31/12/84	31/12/85
- N. 200.000 azioni di L. 10.000 nominale cadauna della "Informatica Irpina S.p.A."	L.	1.000.000.000	2.000.000.000
- N. 11.000 quote di L. 1.000 cadauna della "Sviluppo "Comunità Irpina s.r.l."	"	—	2.035.000.000

**altre:**

- N. 5.280 azioni di Lire 500 cadauna dell'Istpopolbanche	L.	2.640.000	2.640.000
- N. 5000 azioni di L. 1.000 cad. della Banca Centrale di Credito Popolare	"	5.000.000	5.000.000
- N. 2160 azioni di L. 10.000 cad. della Unione Fiduciaria S.p.A. (MI)	"	37.200.000	37.200.000
- N. 106 quote di L. 1.000.000 cadauna dell'ISVEIMER	"	106.000.000	106.000.000
- N. 72 azioni di L. 10.000 cad. della ITALEASE S.p.A.	"	550.000	600.000
- N. 1000 azioni di L. 1.000 cad. della Factorit S.p.A.	"	1.000.000	1.000.000
- N. 26 azioni di L. 1.000.000 cadauna del CEFOR S.p.A.	"	26.000.000	26.000.000
- N. 2.500 azioni di L. 10.000 cadauna della SOGEPO	"	—	25.000.000
- N. 100.000 azioni di L. 1.000 cad. della Centrale Servizi S.p.A.	"	—	128.000.000
- N. 60 azioni di L. 1.000.000 cadauna della Arca S.p.A.	"	—	60.000.000
<b>Totale</b>	<b>L.</b>	<b>1.178.390.000</b>	<b>4.426.440.000</b>

L'incremento di L. 3.248.050.000 rispetto al 1984 è dipeso da:

- Sottoscrizione n. 100.000 azioni "Informatica Irpina S.p.A"	L.	1.000.000.000
- Sottoscrizioni n. 11.000 quote "Sviluppo Comunità Irpina s.r.l."	"	2.035.000.000
- Sottoscrizione n. 60 azioni "Arca S.p.A."	"	60.000.000
- Sottoscrizione n. 100.000 azioni "La Centrale Servizi S.p.A."	"	128.000.000
- Sottoscrizione n. 2.500 quote "SOGEPO"	"	25.000.000
- Sottoscrizione n. 11 azioni ITALEASE S.p.a. (di cui 6 gratuite)	"	50.000
<b>Totale</b>	<b>L.</b>	<b>3.248.050.000</b>

impieghi L'incremento di L. 96.597.846.103 equivalente al 28,66% in più rispetto al 1984, risulta così sviluppato:

		<b>31/12/84</b>	<b>31/12/85</b>	<b>Var. %</b>
- portafoglio di proprietà	L.	42.926.803.421	42.258.123.900	- 1,55

- effetti di proprietà presso terzi	L.	2.530.424.481	3.479.685.432 + 37,51
- effetti riscontati	"	15.466.529.831	18.420.008.476 + 19,09
- c/c attivi con clientela ordinaria	"	166.606.075.536	224.086.925.924 + 34,50
- mutui ipotecari	"	54.015.872.317	61.818.070.379 + 14,44
- altre sovvenzioni non reg. in c/c (lire e val.)	"	40.501.512.925	58.409.423.930 + 44,21
- crediti per interessi di mora	"	2.544.779.793	5.447.828.898 +114,07
- altri crediti	"	11.847.902.179	18.077.397.906 + 52,57
- c/c attivi con società controllate	"	293.792.841	817.295.943 +178,18
<b>Totale Impieghi</b>	<b>L.</b>	<b>336.733.693.324</b>	<b>432.814.760.788 + 28,53</b>
- credito verso l'erario comprensivo degli int.	"	225.466.880	742.245.519
<b>Totale crediti</b>	<b>L.</b>	<b>336.959.160.204</b>	<b>433.557.006.307</b>

Precisiamo che la voce relativa agli effetti artigiani e ammasso grano per L. 18.420.008.476 riscontati, rispettivamente, presso l'Artigiancassa Roma e la locale filiale della Banca d'Italia figurano evidenziate per lo stesso importo nell'attivo e nel passivo dello Stato Patrimoniale.

I crediti per interessi di mora per L. 5.447.828.898 rappresentano gli interessi di mora calcolati ai sensi del D.P.R. 23/5/79 n. 170 su crediti scaduti e non regolati alla fine dell'esercizio.

Essi risultano così ripartiti:

L.	3.390.954.808	relative a rate di Mutui Ipotecari scadute e non pagate;
L.	30.270.767	relative a rate di Crediti Familiari scadute;
L.	523.719.978	relative ad effetti e assegni insoluti e/o protestati;
L.	1.502.883.345	relative a crediti in sofferenza.
<b>L.</b>	<b>5.447.828.898</b>	<b>Totale</b>

Anche per il corrente esercizio, così come per l'esercizio decorso, gli interessi di mora su rate scadute di mutui ipotecari sono stati imputati direttamente al conto economico atteso che si riferiscono a crediti assistiti da garanzia reale e quindi di non dubbio realizzo.

Tutti gli altri interessi delle specie sono affluiti nell'apposito fondo.

La voce "altri crediti" comprende:

L.	11.070.202.102	crediti in sofferenza
L.	7.007.195.804	di crediti in attesa di sistemazione ed in particolare afferiscono ad effetti ed assegni al protesto, insoluti e protestati.

Le sofferenze relative agli esercizi precedenti assommano a L. 8.797.867.930 e presentano la seguente movimentazione:

- saldo al 31/12/84	L.	9.223.211.447 +
- incrementi per linea capitale	"	41.357.230 +
- incrementi per interessi	"	357.076.217 +
- recuperi per linea capitale e interessi	"	634.174.008 -
- ammortamenti	"	189.602.956 -
Totale	L.	<u>8.797.867.930</u>

Le sofferenze relative all'esercizio in corso ammontano a L. 3.775.217.517 e risultano così composte:

- sofferenze esercizio '85	L.	3.712.394.854 +
- incrementi per interessi	"	531.828.024 +
- recuperi per linea capitale, e interessi	"	468.941.137 -
- ammortamenti	"	64.224 -
Totale	L.	<u>3.775.217.517</u>

Le sovvenzioni non regolate in conto corrente risultano così ripartite:

L.	2.163.351.678	sovvenzioni al personale;
L.	35.444.481.700	crediti familiari;
L.	2.634.516.878	anticipazione in lire a fronte operazione import / export;
L.	59.033.472	sovvenzioni diverse a M / L termine;
L.	18.108.040.202	controvalore di finanziamenti in valuta a residenti a fronte di operazioni commerciali.
L.	<u>58.409.423.930</u>	Totale

Il rapporto impieghi economici / massa fiduciaria al 31/12/85 è pari al 58,85%. Nel 1985 sono stati effettuati:

- finanziamenti in valuta alla clientela ordinaria per circa 55 miliardi;
- benessere bancari per circa 1800 miliardi

partite transitorie La posta al 31/12/85 evidenzia L. 4.169.342.523 contro L. 1.131.289.441 del 1984 e risulta così composta:

<b>a) effetti di terzi</b>		<b>31/12/84</b>	<b>31/12/85</b>
- insoluti	L.	145.008.222	319.396.783

35

- al protesto	L.	677.619.457	2.649.379.001
- protestati	"	144.163.534	273.080.717
Totale	L.	966.791.213	3.241.856.501

**b) assegni tratti sull'Azienda**

- insoluti	L.	—	12.565.000
- al protesto	"	164.498.228	894.652.806
- protestati	"	—	20.268.216
Totale	L.	164.498.228	927.486.022
Totale generale	L.	1.131.289.441	4.169.342.523

Trattasi di crediti di terzi verso terzi per i quali la nostra Azienda funge da intermediaria.

c/c con clienti quote di operazioni in pool di pertinenza di altre banche

La posta esprime gli impieghi per scoperto di c/c relativi ad altri Istituti di Credito per il servizio di tesoreria svolto in pool. Essa espone un saldo di L. 996.814.195.

c/ corrispondenti a quote di operazioni in pool di pertinenza di altre banche

La voce evidenzia la quota di raccolta relativa ad altri Istituti di Credito per il servizio di tesoreria svolto in pool e ammonta a L. 7.101.328.363. Entrambe le poste sono state scritturate nell'Attivo e nel Passivo dello Stato Patrimoniale per pari importo ai fini di chiarezza e precisione di bilancio.

mobili

L'incremento di L. 2.091.896.382, pari al 54,00% rispetto al 1984, al netto di L. 94.806.336 quale valore storico dei cespiti dismessi a processo produttivo nell'anno 1985, è dovuto essenzialmente all'allestimento dei nuovi locali siti in Vallone dei Lupi per il trasferimento della ns. Direzione Generale.

I cespiti risultano contabilizzati al costo e sono così ripartiti:

		31/12/84	31/12/85	Var. %
- mobili	L.	986.298.147	1.553.026.781	+ 57,46
- arredi	L.	215.933.749	394.976.670	+ 82,92
- attrezzature tecniche varie	L.	716.973.157	1.251.782.841	+ 74,59
- macchine meccaniche per ufficio	L.	284.651.467	259.830.894	- 8,72
- banconi blindati	L.	299.514.771	343.015.990	+ 14,52
- macchine elettriche ed elettroniche	L.	821.047.759	1.300.331.741	+ 58,37
- stigliature	L.	9.185.883	9.185.883	—

- impianti televisivi e di allarme	L.	324.084.383	491.077.411 + 51,53
- automezzi	L.	122.134.660	201.739.400 + 65,18
- beni immateriali	L.	93.866.276	96.343.686 + 2,64
- costruzioni leggere	L.	—	64.275.337 +100,00
Totale	L.	3.873.690.252	5.965.586.634 + 54,00

immobili La proprietà immobiliare, al 31/12/85, della Banca risulta scritturata per L. 13.806.240.767 con un incremento di L. 2.499.854.334 rispetto al 1984, al netto di L. 62.710.657 relative al prefabbricato dello sportello di Conza della Campania, il quale in corso di costruzione nel 1984, è stato imputato, nell'esercizio in corso, a mobili quale costruzione leggera.

Essi sono così ripartiti:

**ad uso dell'Azienda:**

- Sede al C.so V. Emanuele, 172 - Avellino	L.	5.852.888.042
- Terranei e Cantinati al Vicolo Giardinetto, 22-23-24 - Avellino	"	654.770.804
- Appartamento al C.so Europa, 2 - Avellino	"	51.391.600
- Filiale di Rotondi - P.zza V. Emanuele	"	309.649.107
- Appartamento in Avellino - Via De Renzi, 22	"	144.103.000
- Agenzia Gesualdo interrati e terranei	"	262.538.084
- Appartamento in Via Dante, 16 - Avellino	"	378.555.208
- Box Via Dante, 16 - Avellino	"	16.594.292
- Filiale Atripalda - P.zza Umberto I	"	1.229.398.269
- Interrato V.le Italia, 36/A - Avellino	"	129.908.379
- Filiale Vallata - V.le Kennedy, 30/A	"	1.047.193.841
- Box - Via Dante, 16 - Avellino	"	13.141.250
- Soppalco vicolo Giardinetto, 22-24 - Av	"	128.424.490
Totale	L.	10.218.556.366

**per investimento del fondo liquidazione personale:**

- Appartamento in Rotondi P.zza V. Emanuele	L.	257.143.000
Totale	L.	257.143.000

**acquisiti per recupero crediti:**

- Appartamento in Atripalda Trav. Via Roma	L.	142.627.360
- Immobile già proprietà di F. Lombardi IV lotto fondo agrario in Avellino	"	25.231.012
- appartamento in Avellino Via Piave, 106	"	123.274.430

37

- Terranei in Avellino, V.le Italia n. 32 e Via Otranto, nn. 1-3-5-7	L.	106.128.731
- Terranei Via Otranto nn. 9-11	"	149.243.529
- Terranei V.le Italia nn. 34-36	"	55.275.381
Totale	L.	<u>601.780.443</u>

**in costruzione:**

- Nuova Sede - Filiale di Ariano Irpino	L.	1.312.198.904
- Nuova Sede - Filiale di Grottaminarda	"	1.290.013.490
Totale	L.	<u>2.602.212.394</u>

**in ristrutturazione:**

- Ulteriori locali relativi alla Agenzia di Gesualdo	L.	126.548.564
Totale	L.	<u>126.548.564</u>
Totale generale	L.	<u>13.806.240.767</u>

L'incremento di L. 2.499.854.334 è dovuto:

- Trasferimento alla voce "Costruzioni Leggere" del prefabbricato relativo allo sportello di Conza della Campania	L.	62.710.657 -
- Ultimazione e trasferimento Filiale di Vallata Viale Kennedy, 30/A	L.	376.666.774 +
- Ulteriori spese a fronte lavori per la costruzione della sede di Ariano Irpino	L.	691.158.272 +
- Spese per costruzione nuova sede di Grottaminarda	L.	1.290.013.490 +
- Ulteriori spese a fronte lavori per la ristrutturazione degli ulteriori locali in Gesualdo	L.	11.526.155 +
- Lavori di adattamento Ufficio Servizio Tesorerie c/o Via Dante - C.so V. Emanuele n. 172 - Avellino	"	51.634.560 +
- Acquisto box Via Dante, 16 - Avellino	L.	13.141.250 +
- Costruzione soppalco Vicolo Giardinetto - Avellino	"	128.424.490 +
Totale incremento	L.	<u>2.499.854.334</u>

Si precisa inoltre che i valori dei sottoindicati immobili sono comprensivi degli importi provenienti da rivalutazioni monetarie effettuate:

a) nell'esercizio 1975 ai sensi della legge 2/12/75 n. 576:

- Corso V. Emanuele - Sede Sociale	L.	350.000.000
- Vicolo Giardinetto - locali terranei	"	27.228.548
Totale	L.	<u>377.228.548</u>

b) nell'esercizio 1983 ai sensi della legge 19/3/83 n. 72 art. 3:

- Corso V. Emanuele e Via Dante - Avellino	L.	4.738.781.000
- Vicolo Giardinetto (vani terranei) - Avellino	"	326.315.000
- Vicolo Giardinetto (vani interrati) - Avellino	"	178.278.000
- P.zza V. Emanuele - Rotondi Sede di Filiale	"	207.487.000
- Via De Renzi - Avellino	"	119.669.000
- P.zza V. Emanuele - Rotondi	"	207.143.000
- Traversa Via Roma - Atripalda	"	135.057.000
- Vja Piave - Avellino	"	87.270.000
Totale	L.	6.000.000.000

Inoltre, nessun'altra rivalutazione è stata effettuata in deroga ai criteri fissati dall'art. 2425 c.c.

Le spese di manutenzione, trasformazione e adattamento relativamente agli immobili strumentali di terzi, sono state interamente imputate al conto economico.

Gli immobili strumentali di proprietà sono stati ammortizzati con le aliquote previste dalla normativa fiscale rispondenti alla logica economica ed in ossequio alla delibera del Consiglio di Amministrazione condivisa dal Collegio Sindacale.

azionisti  
a saldo azioni

La voce rappresenta la sottoscrizione da parte dei soci di 191.703 azioni della ns. Banca, per le quali - entro il 31/12/85 - non è stato effettuato il relativo versamento.

portafoglio s.b.f.

La posta accoglie gli effetti presentati dalla clientela e da altri Istituti di Credito rispettivamente per l'accredito in c/c s.b.f. e per l'incasso. Essa salda L. 7.759.044.929.

portafoglio  
al dopo incasso

Il saldo della posta al 31/12/85 ammonta a L. 6.631.352.549 con un incremento di L. 2.125.457.774 pari al 47,10% rispetto all'84. Esso è relativo al servizio degli effetti al dopo incasso presentatici dalla clientela.

debitori diversi

In detta posta sono collocati:

	31/12/84	31/12/85
- effetti ed altri titoli di credito inviati a terzi per l'incasso senza addebito in conto	L. 4.095.120.111	4.055.320.344

- partite in attesa di imputazione definitiva relative a mobili	L.	40.101.887	20.869.268
- partite in attesa di imputazione definitiva relative ad immobili	"	139.691.964	28.301.601
- interessi e competenze da addebitare a clientela ordinaria e corrispondenti bancari	"	4.807.650.914	16.293.927.274
- debitori per depositi cauzionali	"	63.745.609	64.857.929
- interessi arretrati da percepire	"	243.102.261	223.140.686
- partite diverse	"	7.681.102.686	7.901.786.715
- contributi in arretrato per operazioni a tasso agevolato	"	396.371.167	433.732.427
Totale	L.	17.466.886.599	29.021.936.244

In particolare si precisa che:

L. 4.055.320.344	sono comprensive di L. 702.069.415 che rappresentano documenti e titoli in valuta rimessi per l'incasso a nostri corrispondenti.
L. 16.293.927.274	trattasi quasi completamente di competenze da addebitare a banche per finanziamenti, depositi e/o c/c reciproci.
L. 223.140.686	sono competenze a carico della regione per finanziamenti agrari L. 30/8/77 n. 55 e L. 55/81 e riguardano esercizi futuri.
L. 443.732.427	riguardano i contributi scaduti sugli interessi a carico della Regione e Artigiancassa non ancora accreditati per finanziamenti agrari e artigiani.

Per motivi di chiarezza si precisa che gli interessi arretrati da percepire relativi a Mutui Ipotecari sono stati attribuiti alle poste di pertinenza e figurano nei crediti verso clienti. Sempre per lo stesso principio il credito d'imposta e i relativi interessi non figurano tra i debitori diversi, ma nei crediti verso l'erario.

Le "Partite Diverse" pari a L. 7.901.786.715, risultano così ripartite:

- anticipi al personale sul fondo liquidazione	L.	54.616.692
- anticipi al Fondo Assistenza Tecnica Banche Popolari Italiane	"	11.615.320
- anticipo assegni familiari ed indennità di maternità da recuperare dall'I.N.P.S.	"	3.403.094
- ritenute di acconto da recuperare dal Fisco	"	7.659.833.854

40

- credito d'imposta su dividendi azionari	L.	916.131
- partite residue	"	171.401.624
<b>Totale</b>	<b>L.</b>	<b>7.901.786.715</b>

Si precisa che:

L. 7.659.833.854 sono acconti d'imposta che saranno sottratti dall'onere tributario a ns. carico all'atto della presentazione della dichiarazione dei redditi.

**ratei e risconti attivi**

I valori confluiti in dette poste, nel rispetto della competenza temporale e conforme alla normativa civilistica e alle direttive del Collegio Sindacale, comprendono:

**- Ratei attivi**

		<b>31/12/84</b>	<b>31/12/85</b>
- interessi su titoli di proprietà a reddito fisso	L.	13.306.740.983	11.693.022.898
- interessi su mutui ipotecari	"	1.481.719.855	1.203.640.461
- interessi su deposito vincolato a R.O. c/o Bankitalia	"	152.440.969	824.642.220
- interessi su apertura credito Consorzio Agrario Interprovinciale	"	51.795.457	13.133.649
- interessi e commissioni su finanziamenti a Istituzioni Creditizie	"	—	137.212.638
<b>Totale</b>	<b>L.</b>	<b>14.992.697.264</b>	<b>13.871.651.866</b>

Si precisa che il rateo relativo agli interessi sul deposito a R.O. c/o la Banca d'Italia presenta un importo elevato in quanto l'Istituto di Emissione, a causa dello sciopero dei propri dipendenti, non ha provveduto a liquidare gli interessi maturati a tutto il 20 dicembre 1985, ma si è limitato a corrispondere un acconto sugli stessi.

**- Risconti attivi**

		<b>31/12/84</b>	<b>31/12/85</b>
- interessi di competenza di esercizi futuri su effetti riscotati	L.	2.029.363.373	2.436.077.111
- premi di assicurazione anticipati	"	20.015.417	17.644.179
- fitti passivi anticipati	"	11.097.666	11.297.666
- diversi pagamenti anticipati	"	25.927.154	37.845.164
<b>Totale</b>	<b>L.</b>	<b>2.086.403.610</b>	<b>2.502.864.120</b>
<b>Totale generale</b>	<b>L.</b>	<b>17.079.100.874</b>	<b>16.374.515.986</b>

**PASSIVO**

**raccolta** Nel 1985 il totale della raccolta si è attestato a L. 963.800.655.880 con un incremento di L. 290.371.555.242 pari al 43,12% rispetto al 1984. In essa sono ricompresi:

<b>massa fiduciaria</b>		<b>31/12/84</b>	<b>31/12/85</b>	<b>Var. %</b>
- depositi a risparmio	L.	374.147.320.473	481.749.239.003	+ 28,76
- c/correnti passivi con clientela ord.	"	212.462.791.952	254.612.563.578	+ 19,84
- c/correnti in valuta con clienti	"	95.545.653	279.781.944	+192,82
Totale Massa Fiduciaria	L.	586.705.658.078	736.641.584.525	+ 25,55
- depositi di istituzioni credit. in lire e valuta	L.	18.967.020.291	23.830.710.720	+ 25,64
- somme di terzi in amministrazione	"	61.095.634.895	188.118.104.933	+207,90
- c/correnti di istituzioni creditizie	"	6.660.787.374	15.210.255.702	+128,35
Totale Raccolta	L.	673.429.100.638	963.800.655.880	+ 43,12

Anche per il 1985 la nostra Azienda ha dimostrato una profonda conoscenza del mercato in cui opera, diffondendo ovunque la sua immagine e giustificando così il notevole incremento della raccolta.

**somme di terzi in amministrazione** I fondi di terzi in amministrazione sono aumentati del 207,90% rispetto al 1984 e rappresentano somme a disposizione dei Comuni per la ricostruzione post-sisma '80. Essi saldano Lit. 188.118.104.933.

**c di corrispondenza con istituzioni creditizie** Tale voce rappresenta la sommatoria dei saldi contabili dei conti reciproci, sia in lire che in valuta, intrattenuti con nostre consorelle e salda L. 15.210.255.702, mentre le passività liquide ammontano a L. 28.636.543.774.

**cedenti effetti accreditati s.b.f. su c/c di evidenza** In essa vengono riepilogati, per essere accreditati sui c/c ordinari alla maturazione delle valute, gli effetti ricevuti per l'incasso. La posta salda L. 726.367.583 con un incremento di L. 164.467.467 rispetto al 1984.

cedenti effetti al dopo incasso La voce salda L. 9.144.775.257 e rappresenta la contropartita del portafoglio al D. I.  
Essa comprende:

L. 3.068.364.903 di titoli in lire  
L. 6.076.410.354 di titoli in divisa

creditori diversi La posta rappresenta un coacervo di valori non meglio allocabili.  
Essa salda L. 19.675.417.385 e risulta così strutturata:

		31/12/84	31/12/85
- interessi e competenze da accreditare alla clientela	L.	1.358.029.171	789.070.736
- imposte e tasse da versare al Fisco per conto terzi	"	4.832.956.951	3.981.882.503
- somme a disposizione della clientela	"	3.650.915.515	3.273.347.782
- partite diverse	"	9.587.609.784	11.631.116.364
Totale	L.	19.429.511.421	19.675.417.385

e precisamente:

L. 3.981.882.503 (ancora da versare) è al netto degli acconti per L. 15.876.666.000 a fronte di ritenute su interessi passivi da noi corrisposti;  
L. 3.273.347.782 comprende l'emissione meccanografica di assegni per conto INPS in attesa di rimborsi;  
L. 11.631.116.364 risultano così strutturate:

- accantonamento fondo di quiescenza	L.	60.157.143
- accantonamento contributi previdenziali	"	1.358.078.595
- accantonamento premio rendimento ed altre competenze al personale	"	1.953.174.531
- creditori per depositi cauzionali	"	38.542.863
- rate interessi su finanziamenti artigiani relativi ad esercizi futuri	"	2.863.008.311
- accantonamento per pagamenti diversi	"	1.562.132.168
- interessi arretrati a carico Regione su credito agrario	"	223.140.686
- cessione effetti propri per l'incasso	"	3.479.685.432
- partite residue	"	93.196.635
Totale	L.	11.631.116.364

Precisiamo che L. 3.479.685.432 rappresenta la contropartita contabile della voce "Effetti di proprietà presso terzi" riportata nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

L'importo di L. 93.196.635 comprende L. 55.191.308 quale somma a disposizione dell'U.I.C. per assegni di clienti circolati irregolarmente all'estero.

ratei e risconti passivi La contabilizzazione di detta posta è avvenuta in aderenza alle direttive impartite dal Collegio Sindacale ed in ossequio alla competenza temporale ed alla normativa vigente.

Essa risulta così composta:

- interessi su sconti effetti di competenza di esercizi futuri	L.	2.973.330.202
- interessi su crediti familiari di competenza di esercizi futuri	"	5.735.407.343
- comm/ni su crediti di firma di competenza di esercizi futuri	"	1.654.766
- interessi su credito agrario di competenza di esercizi futuri	"	136.770.463
- interessi su prestiti artigiani	"	6.307.822
<b>Totale</b>	<b>L.</b>	<b>8.853.470.596</b>

fondo trattamento fine rapporto Detta posta salda L. 5.763.322.913 ed è stata, tenuto conto di 303 dipendenti al 31/12/85, adeguata in linea con la legge 29/5/1982 n. 297, con il C.C.N.L. e con il Contratto Integrativo Aziendale.

Essa risulta così movimentata:

- Saldo al 31/12/1984	L.	4.727.558.502 +
- accantonamenti per diritti maturati nell'esercizio (compresa la riv.ne al 31/12/84)	"	1.232.769.396 +
- contributi previdenziali a carico dei lavoratori (0,50%)	"	62.217.670 -
- utilizzazione fondo per indennità corrisposta	"	134.787.315 -
<b>Totale</b>	<b>L.</b>	<b>5.763.322.913</b>

L. 134.787.315 sono somme corrisposte a nostri dipendenti liquidati nell'anno '85.

fondi di ammortamento Tali poste saldano L. 3.797.436.552 e risultano così strutturate:

		31/12/84	31/12/85	Var. %
- fondo ammortamento immobili	L.	799.463.213	1.104.478.156	+ 38,15
- fondo ammortamento mobili	"	1.904.737.573	2.692.958.396	+ 41,38
Totale	L.	2.704.200.786	3.797.436.552	+ 40,43

Detti fondi rappresentano il 19,20% dei relativi cespiti iscritti in bilancio e sono stati incrementati, con il consenso del Collegio Sindacale, secondo le aliquote fiscali vigenti, che rappresentano il giusto degrado economico dei cespiti in questione.

fondo imposte e tasse La voce salda L. 13.462.102.771 ed è idonea a fronteggiare i futuri oneri fiscali.

Essa risulta così composta:

- residui di accantonamenti relativi ad esercizi precedenti	L.	1.019.756.871
- accantonamento ILOR 85 e relativa addizionale	"	4.061.000.000
- accantonamento IRPEG 85	"	7.589.000.000
- accantonamento imposta di bollo a conguaglio 1985	"	2.074.500
- accantonamento tasse sui contratti di borsa anno 1985	"	2.429.400
- accantonamento per imposta sostitutiva conguaglio anno 85	"	787.842.000
Totale	L.	13.462.102.771

L. 1.019.756.871 relative ad imposte e tasse di esercizi precedenti sono comprensive dell'onere fiscale per l'anno 1975 da iscrivere a ruolo a seguito di richiesta di condono ai sensi del D.L. 429/82 convertito in legge 516/82.

fondo impegnato La posta salda L. 179.000.000 ed è stata creata per fronteggiare eventuali interessi di mora (maggiori contributi C.U.A.F. versati all'I.N.P.S. nell'85 e relativi ad anni precedenti). Si precisa infatti che nel corso dell'anno si è provveduto al versamento a favore dell'I.N.P.S. dei maggiori contributi C.U.A.F. accantonati a tutto il 31/12/84 per L. 750.853.000.

**fondo beneficenza** Detto fondo appalesa L. 86.393.889 al 31/12/85. Esso è stato utilizzato per L. 63.606.111 per scopi umanitari, culturali e ricreativi per la nostra Provincia.

**patrimonio** Il patrimonio netto salda L. 69.627.937.133 con un incremento di L. 5.084.659.109 rispetto al 1984, a seguito della volontà del Consiglio di Amministrazione di patrimonializzare sempre più la nostra Azienda. Esso risulta così costituito:

		<b>31/12/84</b>	<b>31/12/85</b>	<b>Var. %</b>
- Capitale sociale	L.	5.751.294.000	5.911.907.000	+ 2,79
- Riserva ordinaria	"	8.478.678.756	12.213.490.020	+ 44,05
- Riserva straordinaria	"	10.187.949.647	10.675.405.789	+ 4,78
- Sovrapprezzo azioni	"	32.190.932.700	31.826.207.700	- 1,13
- Fondo speciale acquisto azioni	"	1.946.734.073	3.013.234.776	+ 54,78
- Saldi attivi riv.ne per conguaglio monet. (L. 19/3/83, n. 72)	"	5.987.688.848	5.987.691.848	
Totale	L.	<u>64.543.278.024</u>	<u>69.627.937.133</u>	+ 7,88

Il Capitale Sociale ammonta a L. 5.911.907.000 a seguito delle sottoindicate movimentazioni:

- Saldo al 31/12/84	L.	5.751.294.000	+
- Nuove azioni emesse n. 223.247 x L. 1.000	"	223.247.000	+
- Azioni rimborsate e/o accantonate nell'anno n. 62.634 x 1000	"	62.634.000	-
Totale Capitale Sociale	L.	<u>5.911.907.000</u>	

**La Riserva Ordinaria** salda L. 12.213.490.020 così incrementata:

- Saldo al 31/12/84	L.	8.478.678.756
- riparto utili anno '84	"	3.732.752.464
- prescrizione dividendi non riscossi (art. 17 Statuto Sociale)	"	2.058.800
Totale	L.	<u>12.213.490.020</u>

**La Riserva straordinaria** salda L. 10.675.405.789 in seguito a imputazione di L. 487.456.142 per riparto utili anno 1984.

**Il Fondo Sovrapprezzo azioni** evidenzia L. 31.826.207.700 con un decremento di L. 364.725.000 rispetto al 1984, dipeso da:

46

- nuove azioni emesse n. 31.531 x 11.000	L.	346.841.000 +
- rimborso n. 65.152 azioni a prezzi di competenza dei vari esercizi	"	711.566.000 -
Totale decremento	L.	364.725.000

**Il Fondo speciale acquisto azioni** è stato incrementato di  
L. 1.066.500.703 quale riparto utili 1984 e salda al 31/12/85  
L. 3.013.234.776.

**Legge 25 novembre 1983 n. 649.**

**Classificazione delle riserve ed altri fondi**

Con riferimento alla legge emarginata le riserve assumono le seguenti ripartizioni:

a) Punto 1 comma 6° dell'art. 2	L.	9.166.832.560
b) Punto 2 comma 6° dell'art. 2	"	2.323.919.239
c) Punto 3 comma 6° dell'art. 2	"	14.411.378.786
d) Punto 4 comma 6° dell'art. 2 (comprensivo di L. 389.536.700, quale quota del capitale corrispondente ad aumento gratuito eseguito mediante utilizzo di riserve per rivalutazione monetaria)	"	6.377.228.548
e) Punto 5 comma 6° dell'art. 2	"	31.826.207.700
Totale	L.	64.105.566.833

**fondi patrimoniali** Detti fondi saldano L. 27.636.010.147 con un incremento di L. 7.658.290.200 rispetto al 1984. Essi fronteggiano adeguatamente tutti i rischi presenti e futuri relativi ai crediti e risultano così composti:

		31/12/84	31/12/85	Var. %
- Fondo rischi su crediti (art. 66 DPR 597)	L.	5.604.004.399	7.436.414.015	+ 32,70
- Fondo rischi su crediti tassato	"	13.000.000.000	18.000.000.000	+ 38,46
- Fondo interessi di mora D.P.R. 170	"	1.373.715.548	2.199.596.132	+ 60,12
Totale	L.	19.977.719.947	27.636.010.147	+ 38,33

**Il fondo rischi su crediti** art. 66 DPR 597 è stato incrementato dello 0,50%, sull'ammontare dei crediti, per L. 2.008.368.000 ed è stato utilizzato per L. 175.958.384 per crediti divenuti inesigibili.

**Il fondo rischi su crediti tassato** salda L. 18.000.000.000 con un incre-

47

mento netto di L. 5.000.000.000 in linea con la pratica prudentiale che ci caratterizza.

**Il fondo interessi di mora** salda L. 2.199.596.132 e risulta così movimentato:

- Saldo al 31/12/84	L.	1.373.715.548 +
- Incremento per interessi di competenza esercizio 1985	"	1.072.671.096 +
- Interessi di mora ammortati anno 1985	"	14.561.586 -
- Interessi di mora incassati nel 1985	"	232.228.926 -
<b>Totale</b>	<b>L.</b>	<b>2.199.596.132</b>

**conti impegni e rischi** La voce accoglie i nostri impegni in valuta ed in lire verso terzi. Essa risulta così strutturata:

	<b>31/12/84</b>	<b>31/12/85</b>
- aperture di credito documentarie ordinate da clientela ordinaria	L. 1.594.356.526	326.430.280
- avalli e fidejussioni rilasciati per ordine della clientela ordinaria	" 54.892.206.934	51.112.463.010
- effetti ammasso grano riscontati c/o la Banca d'Italia	" 115.390.000	121.460.000
- effetti di mutui artigiani riscontati presso l'Artigiancassa - Roma	" 15.351.139.831	18.298.548.476
- depositi cauzionali rilasciati in nome proprio per conto terzi	" 38.280.863	38.437.863
- cambi da consegnare	" —	273.811.425
- cambi da ricevere	" —	273.811.425
<b>Totale</b>	<b>L. 71.991.374.154</b>	<b>70.444.962.479</b>

Si precisa che fra le fidejussioni figurano L. 78.146.040 relative alla fidejussione rilasciata per conto dell'Informatica Irpina S.p.A., nostra controllata, in favore dell'Ufficio IVA.

**conti d'ordine** Tali scritture di evidenza saldano L. 499.971.883.097 e risultano così riepilogate:

48

		<b>31/12/84</b>	<b>31/12/85</b>
- assegni circolari in bianco dello Istituto Centrale di Categoria	L.	34.178.850.000	30.435.600.000
- traveller's cheques in bianco	"	1.467.757.543	1.362.123.957
- titoli e valori di terzi in deposito a custodia e/o amministrazione	"	8.340.194.808	79.495.704.069
- titoli e valori di terzi in deposito a garanzia di operazioni	"	60.455.269.577	64.755.356.077
- titoli e valori di proprietà depositati presso terzi a custodia e/o amministrazione	"	140.085.139.502	242.476.748.994
- titoli di proprietà depositati c/o l'Istpopolbanche già a R.O.	"	1.361.000.000	1.074.500.000
- titoli di proprietà depositati presso l'Istpopolbanche a cauzione di servizi	"	7.838.150.000	7.581.650.000
- titoli di proprietà presso la locale filiale della Banca d'Italia a garanzia di anticipazione in c/c	"	485.000.000	485.000.000
- titoli e valori di terzi depositati presso terzi	"	51.069.000.000	72.305.000.000
- titoli di proprietà c/o terzi a cauzione per conto terzi	"	—	200.000
<b>Totale</b>	L.	<b>305.280.361.430</b>	<b>499.971.883.097</b>

**RENDICONTO ECONOMICO**

Nel redigere il conto economico si è tenuto conto della normativa civilistica e del D.M. 19 novembre 1975. Ad esso sono stati allegati i prospetti relativi alla negoziazione dei titoli e dei cambi così come previsti dalla normativa vigente.

Le voci più significative sono:

**spese e perdite** **Gli interessi corrisposti a clientela ordinaria** ammontano a L. 88.323.807.333 con un incremento di L. 12.090.414.600 rispetto al 1984 quale costo della maggiore raccolta. Essi rappresentano il 58,50% del totale delle spese.

**Gli interessi corrisposti ad Istituzioni Creditizie** rappresentano essenzialmente il costo per la provvista di fondi in valuta e per il risconto effetti presso altre aziende di credito. Essi incidono per il 2,08% sul totale dei costi.

**Le spese del personale** ammontano a L. 20.085.454.281 e rappresentano il 13,30% delle spese. Di esse solo L. 19.197.866.014 incidono direttamente sul conto economico mentre L. 887.588.267 costituiscono un utilizzo di apposito accantonamento.

**Le imposte e tasse** rappresentano il 5,50% dei costi globali e saldano L. 8.313.635.541. Di esse L. 461.721.481 sono relative all'esercizio e L. 7.851.914.060 sono relative ad esercizi precedenti.

**Le commissioni, provvigioni ed altri oneri** rappresentano i costi per incasso effetti e per altri servizi e ammontano a L. 376.125.742 con un incremento del 40,01% rispetto al 1984. Esse rappresentano lo 0,24% del totale delle spese.

**I costi e spese diversi** saldano L. 8.247.553.771 al 31/12/85. Essi gravano per il 5,46% sul totale dei costi.

**Le perdite su crediti** ammontano a L. 190.519.970 compresi i relativi interessi di mora. Esse rappresentano lo 0,12% delle spese.

**Gli ammortamenti** assommano a L. 1.283.981.824 con una incidenza dello 0,85% sul totale dei costi.

**Gli accantonamenti** saldano L. 20.702.384.996 con un incremento del 69,51% rispetto al 1984 a dimostrazione della nostra politica prudentiale. Essi rappresentano il 13,71% delle spese.

**Le sopravvenienze passive** evidenziano un saldo di L. 141.750.183 e rappresentano essenzialmente bonifici di competenza di anni precedenti imputate a ricavi.

**rendite e profitti** **Interessi da clientela ordinaria** assommano a L. 81.351.551.524 e rappresentano la remunerazione dei vostri impieghi per cassa. Essi rappresentano il 49,55% dei ricavi.

**Interessi da società controllata** rappresentano le competenze per le linee di credito concesse alle due nostre società controllate e precisamente l' "Informatica Iripina S.p.A" e la "S.C.I. s.r.l.". Essi rappresentano lo 0,23% dei ricavi e assommano a L. 380.085.202.

**Interessi da Istituzioni Creditizie.** Detti ricavi saldano L. 25.579.352.231 e derivano dalle nostre disponibilità c/o Istituzioni Creditizie. Essi rappresentano il 15,58% sul totale delle rendite.

**Gli interessi, premi e dividendi su titoli** appalesano L. 39.776.869.660 con un incremento di L. 4.404.112.409 rispetto al 1984 dovuto alla migliore remunerazione rispetto all'interbancario. Essi costituiscono il 24,22% delle rendite.

**Le commissioni, provvigioni ed altri ricavi** assommano a L. 5.911.115.222 con un incremento del 50,67% rispetto al 1984. Essi rappresentano il 3,60% dei ricavi e dipendono dalla volontà dell'Amministrazione di ampliare i servizi offerti.

**I proventi diversi** assommano a L. 521.249.129 e comprendono il servizio pagamento imposte per conto terzi e vendita valori bollati.

**Le sopravvenienze attive** saldano L. 284.148.754 dovute per la maggior parte ad interessi di mora incassati nell'85 e relativi ad anni precedenti (L. 232.228.926).

Signori Soci,

al termine del commento delle voci del bilancio più significative, Vi sottoponiamo il riepilogo delle risultanze patrimoniali ed economiche:

**Stato patrimoniale**

- Attivo, impegni e rischi e conti d'ordine	L.	1.732.892.821.064
- Passivo, netto, impegni e rischi e conti d'ordine	"	1.719.687.886.716
<b>Eccedenza attiva</b>	<b>L.</b>	<b>13.204.934.348</b>

**Conto dei profitti e delle perdite**

- Rendite e profitti	L.	164.178.767.690
- Spese e perdite	"	150.973.833.342
<b>Utile netto</b>	<b>L.</b>	<b>13.204.934.348</b>

L'utile netto dell'esercizio 1985 è di L. 13.204.934.348 con un incremento rispetto al 1984 di L. 2.539.927.309 pari al 23,81%.

A norma dell'art. 54 dello Statuto Sociale Ve ne proponiamo la seguente ripartizione:

- 20% alla riserva ordinaria	L.	2.640.986.870
- 10% alla riserva speciale per acquisto azioni	"	1.320.493.435
- Dividendo ai Soci in ragione di L. 1.200 ad azione di nominali L. 1000 cadauna	"	6.827.445.800
- 5% al Consiglio di Amministrazione	"	462.172.704
- Quota al Fondo Assistenza e Previdenza del Personale	"	250.000.000
- Quota al Fondo Beneficenza	"	150.000.000
- Quota Fondo rischi futuri	"	1.000.000.000
- Residuo alla Riserva Straordinaria	"	553.835.539
<b>Totale utile netto</b>	<b>L.</b>	<b>13.204.934.348</b>

Conseguentemente, se le nostre proposte saranno da Voi accettate, il Patrimonio ai fini di vigilanza, tenuto conto del versamento del sovrapprezzo relativo alle azioni sottoscritte nel 1985 e versate il 2/1/86 per L. 2.108.733.000, si adeguerà a L. 104.887.996.124.

- Capitale Sociale	L.	5.911.907.000
- Riserva Ordinaria	"	14.854.476.890
- Riserva Straordinaria	"	11.229.241.328
- Fondo speciale acquisto azioni	"	4.333.728.211
- Sovrapprezzo azioni	"	33.934.940.700
- Saldi attivi di rivalutazione monetaria	"	5.987.691.848
- Fondo rischi futuri	"	1.000.000.000
- Fondo rischi su crediti art. 66 D.P.R. 597	"	7.436.414.015
- Ulteriore fondo rischi su crediti	"	18.000.000.000
- Fondo rischi per interessi di mora D.P.R. 170	"	2.199.596.132
<b>Totale</b>	<b>L.</b>	<b><u>104.887.996.124</u></b>

Signori Soci,

come sempre diamo atto a tutto il personale di aver svolto encomiabilmente il proprio compito. Un doveroso ringraziamento a quanti hanno cessato il loro rapporto di lavoro per limiti di età, lasciandoci l'esempio della loro dedizione all'Azienda. Rivolgiamo il più vivo elogio alla Direzione generale per l'impulso dato allo sviluppo delle attività della Banca. Ai Dirigenti, ai Funzionari ed a tutti i Collaboratori esprimiamo il nostro apprezzamento. Ai nostri Consulenti esterni manifestiamo gratitudine per la preziosa collaborazione. Aggiungiamo per giusto tributo di gratitudine l'intenso e proficuo apporto del Collegio Sindacale. Agli Organi Centrali e al Direttore della Filiale di Avellino della Banca d'Italia - come sempre punti di riferimento autorevoli e sicuri - esterniamo la nostra deferente stima e tutto il nostro apprezzamento per gli utili consigli e le indicazioni costantemente fornitici. Siamo cordialmente grati ai Corrispondenti italiani ed esteri per il proficuo e crescente lavoro e segnatamente alle Banche Popolari.

Per la costante collaborazione esprimiamo gratitudine all'Istituto di Categoria ed a tutte le Associazioni ed Enti con i quali intratteniamo rapporti.

Un cordiale saluto alle Autorità locali e alle Rappresentanze sindacali, con le quali il dialogo è sempre stato aperto, leale e costruttivo. Sentita riconoscenza esterniamo alla nostra affezionata clientela, che sempre più numerosa ci privilegia nelle sue molteplici relazioni bancarie. Infine il più cordiale saluto a Voi, Signori Soci, unitamente alla nostra gratitudine per l'attaccamento all'Istituto, punto di convergenza di consensi e di fiduciose aspettative lungo la via della crescente affermazione.

La nostra Banca continuerà a rivolgersi, per antica tradizione e per convincimento, a quei settori della società interessati a realizzare una vita economica e sociale libera da parassitismo ed assistenzialismo. Il Vostro Istituto ha sempre valorizzato l'espansione ed il consolidamento di quelle piccole e medie imprese che hanno saputo intrecciare collegamenti con altri settori e dotarsi di strutture non rispondenti a schemi ormai obsoleti; che sono riuscite a "creare" con intelligenza e di continuo "qualcosa" di non previsto, di non codificato.

La Vostra stessa Azienda, d'altronde, sa conciliare i propri impegni, l'impegno dei suoi dipendenti - vera forza e motore propulsivo - con la necessità di inventare sempre qualcosa di nuovo, sentendo nello stesso tempo la necessità di una acculturazione continua in un settore in cui le conoscenze diventano ben presto superate e non più rispondenti ad un mondo in costante trasformazione.

Abbiamo di fronte i problemi di una società che è cresciuta, che ha cancellato la miseria - se non la povertà - che deve interrogarsi ogni giorno sulle sue possibilità di sviluppo, sul miglior uso delle sue risorse. Accettiamo la sfida che ci pone questa società.

Attraverso il potenziamento del suo ruolo nel mercato, dando sempre più spazio alle nuove tecnologie, affrontando il rinnovamento continuo, coraggioso, non sempre indolore della propria struttura, a questa società che vuol crescere, la Banca, con i suoi uomini, con i suoi Soci, saprà dare, oggi come per il passato, il suo contributo: nel rispetto della libertà dell'uomo, nella massima liberazione delle sue capacità individuali, nella salvaguardia della sua dignità.

*p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE*

**Il Presidente**

**Avv. Ernesto Valentino**



bilancio  
chiuso al 31/12/1985

relazione del  
collegio sindacale



Signori Soci,

il bilancio chiuso al 31/12/1985, che il Consiglio di amministrazione presenta alla Vostra approvazione, può essere sintetizzato nelle seguenti risultanze:

### STATO PATRIMONIALE

#### Attività

Cassa contanti e altri valori	L.	31.436.988.517
Depositi presso Ist. Creditizie e altre	"	319.762.281.851
Titoli di proprietà e partecipazioni	"	285.665.833.623
Crediti	"	433.557.006.307
Altre partite	"	12.267.485.081
Mobili ed immobili	"	19.771.827.401
Azionisti e debitori diversi	"	29.213.639.244
Portafoglio S.B.F. e al dopo incasso	"	14.426.397.478
Ratei e risconti	"	16.374.515.986
<b>Totale attività</b>	<b>L.</b>	<b>1.162.475.975.488</b>

#### Passività

Depositi	L.	963.800.655.880
C/C ed altre operazioni	"	56.064.711.259
Ratei e risconti	"	8.853.470.596
Trattamento Fine Rapporto	"	5.763.322.913
Fondi di accantonamento e di amm.to	"	17.524.933.212
<b>Totale Passività</b>	<b>L.</b>	<b>1.052.007.093.860</b>
Capitale sociale e Fondi	"	97.263.947.280
	<b>L.</b>	<b>1.149.271.041.140</b>
Utile d'esercizio 1985	"	13.204.934.348
<b>Totale a Bilancio</b>	<b>L.</b>	<b>1.162.475.975.488</b>

I conti "Impegni e Rischi" e i "Conti d'Ordine" pareggiano all'attivo e al passivo rispettivamente in L. 70.444.962.479 e in L. 499.971.883.097.

**CONTO PROFITTI E PERDITE****Rendite e Profitti**

Interessi da Clientela ordinaria	L.	81.350.717.664
Interessi da Società controllate	"	380.085.202
Interessi da Istituzioni Creditizie	"	25.580.956.671
Interessi, Premi, Div. ed altri Ricavi	"	47.589.230.991
Utilizzi di accantonamento	"	8.993.628.408
Sopravvenienze attive	"	284.148.754
<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>L.</b>	<b>164.178.767.690</b>

**Spese e Perdite**

Interessi a Clientela ordinaria	L.	88.323.807.333
Interessi a Istituzioni Creditizie	"	3.139.415.594
Spese per il Personale	"	20.085.454.281
Imposte e Tasse	"	8.313.635.541
Commissioni, perdite e spese diverse	"	8.983.403.590
Ammortamenti e accantonamenti	"	21.986.366.820
Sopravvenienze passive	"	141.750.183
<b>Totale Spese e Perdite</b>	<b>L.</b>	<b>150.973.833.342</b>
<b>UTILE D'ESERCIZIO 1985</b>	<b>L.</b>	<b>13.204.934.348</b>
<b>TOTALE A BILANCIO</b>	<b>L.</b>	<b>164.178.767.690</b>

Il collegio sindacale attesta che le risultanze di bilancio concordano con la contabilità regolarmente tenuta e dal collegio periodicamente verificata a norma di legge.

In particolare si assicura che:

- la valutazione dei titoli di proprietà è stata effettuata, con il nostro consenso, al prezzo medio di compenso dell'ultimo trimestre 1985 per i titoli che risultano superiori a tale media, e al valore di bilancio per gli altri titoli. Pertanto si è riscontrata una minusvalenza di L. 158.782.998;
- le partecipazioni hanno subito un incremento di L. 3.248.050.000, passando da L. 1.178.390.000 a L. 4.426.440.000 per l'acquisizione, principalmente, di quote società Sviluppo Comunità Irpina S.r.l. per L. 2.035.000.000 e dell'aumento della partecipazione nell'Informatica Irpina S.p.A. per L. 1.000.000.000;

- le partite transitorie ammontano a L. 4.169.342.523, con un incremento di L. 3.038.053.082 e si riferiscono ad effetti di terzi, ad assegni tratti sull'azienda per insoluti, al protesto, protestati;
- le sofferenze relative all'esercizio in corso ammontano a L. 3.775.217.517, per cui quelle totali risultano di L. 8.797.867.930;
- interessi di mora DPR 170, calcolati con il nostro consenso, ammontano a L. 2.199.596.132, con un incremento di L. 825.880.584;
- i mobili ammontano a L. 5.965.586.634 con un incremento di L. 2.091.896.382, dovuti principalmente all'acquisto di nuove dotazioni in uso presso la Direzione Generale in Via Vallone dei Lupi ed in altre filiali. Essi risultano contabilizzati al costo;
- gli immobili risultano di L. 13.806.240.767 con un incremento di L. 2.499.854.334 per effetto dell'acquisto della nuova filiale di Grottamiranda, per ulteriori spese relative alla costruzione della Filiale di Ariano Irpino, per l'ultimazione dei lavori della filiale di Vallata ed altri.

Si precisa che i valori di bilancio comprendono le rivalutazioni monetarie effettuate ai sensi della legge 576/1975 e della legge 72/1983 per l'importo complessivo di L. 6.377.228.548.

Il collegio sindacale dichiara che nessun'altra rivalutazione è stata effettuata in deroga ai criteri fissati nell'articolo 2425 del codice civile.

- gli ammortamenti, sono stati calcolati, con il nostro consenso, secondo i coefficienti fiscalmente ammessi ed ammontano a L. 1.283.981.824;
- le sopravvenienze passive, iscritte per un valore di L. 141.750.244 rappresentano bonifici degli anni precedenti che sono stati imputati a ricavi;
- i debitori diversi, iscritti in bilancio per L. 29.021.936.244, comprendono, principalmente, effetti ed altri titoli inviati a terzi per l'incasso, partite in attesa di imputazione e competenze da addebitare;
- i ratei ed i risconti sono stati calcolati, con il nostro consenso, rispettando i tassi praticati ed i tempi di maturazione. I ratei e i risconti ammontano a L. 16.374.515.986 ed i risconti passivi a L. 8.853.470.596;
- il fondo T.F.R., rivalutato al 31/12/85 secondo gli indici ISTAT, ammontano a L. 5.763.322.913, con un incremento di L. 1.035.770.411. Esso copre integralmente gli oneri maturati a favore del personale a quella data;
- il fondo imposte e tasse di L. 13.426.102.771 è sufficiente a coprire gli oneri fiscali del presente esercizio e degli anni precedenti;
- il fondo rischi su crediti tassato risulta di L. 18.000.000.000, con un ulteriore incremento di L. 5.000.000.000, con il consenso del collegio sindacale, il quale condivide il prudente atteggiamento seguito dal consiglio di amministrazione.

I sindaci, infine, dichiarano che hanno eseguito nel decorso esercizio le verifiche ed i controlli di propria spettanza, avendo avuto modo di accertare la regolare tenuta dei libri obbligatori; hanno assistito alle riunioni del consiglio di amministrazione ed hanno eseguito verifiche e controlli anche presso le filiali.

Pertanto, il collegio sindacale esprime parere favorevole per l'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/1985, con la prospettata ripartizione degli utili conseguiti.

**IL COLLEGIO SINDACALE**

**IL PRESIDENTE**

Dott. Francesco Mignola

**I SINDACI**

Dott. Alfonso Raffaele

Dott. Domenico Galasso

bilancio al 31/12/1985

**SITUAZIONE PATRIMONIALE**

attivo	<b>Cassa</b>			
	- biglietti e monete	L.	5.460.804.620	
	- cedole, vaglia, assegni circolari	"	625.647.902	
	- assegni di c/c tratti su terzi	"	68.835.661	<b>6.155.288.183</b>
	<b>Altri valori in carico al Cassiere</b>			
	- assegni tratti sull'Azienda	"	508.457.155	
	- effetti di proprietà	"	3.231.958.086	
	- effetti di terzi	"	21.536.123.624	
	- valori bollati	"	5.161.469	<b>25.281.700.334</b>
	<b>Depositi presso le Casse di Risparmio Postale</b>			<b>574.975.127</b>
	<b>Depositi presso Istituzioni Creditizie</b>			<b>169.549.709.829</b>
	<b>C/C con Istituzioni Creditizie</b>			
	- in lire	"	41.811.270.744	
	- in valuta	"	543.326.151	<b>42.354.596.895</b>
	<b>Finanziamenti ad Istituzioni Creditizie</b>			<b>107.283.000.000</b>
	<b>Titoli di proprietà</b>			<b>281.239.393.623</b>
	<b>Partecipazioni</b>			
	- in società controllate	"	4.035.000.000	
	- in altre società	"	391.440.000	<b>4.426.440.000</b>
	<b>CREDITI</b>			
	<b>verso clienti:</b>			
	- portafoglio di proprietà	"	42.258.123.900	
	- effetti di proprietà c/o terzi	"	3.479.685.432	
	- effetti riscontati	"	18.420.008.476	
	- conti correnti	"	224.086.925.924	
	- mutui ipotecari	"	61.818.070.379	
	- altre sovvenzioni non regolate in c/c - lire	"	40.301.383.728	
	- altre sovvenzioni non regolate in c/c - valuta	"	18.108.040.202	
	- crediti per interessi di mora	"	5.447.828.898	
	- altri crediti	"	18.077.397.906	
	<b>verso società controllate</b>			
	- conti correnti	"	817.295.943	
	<b>verso l'erario</b>			
	- crediti d'imposta	"	632.878.239	
	- interessi su crediti d'imposta	"	109.367.280	<b>433.557.006.307</b>
	<b>Partite transitorie</b>			<b>4.169.342.523</b>
	<b>C/C con clienti quote di operazioni in pool di pertinenza di altre Banche</b>			<b>996.814.195</b>
	<b>C/Corrispondenti a quote di operazioni in pool di pertinenza di altre Banche</b>			<b>7.101.328.363</b>
	<b>Mobili</b>			<b>5.965.586.634</b>
	<b>Immobili</b>			
	- ad uso azienda	"	10.218.556.366	
	- per recupero crediti	"	601.780.443	
	- per investimento fondo T.F.R.	"	257.143.000	
	- in corso di costruzione	"	2.602.212.394	
	- in corso di ristrutturazione	"	126.548.564	<b>13.806.240.767</b>
	<b>Azionisti a saldo azioni</b>			<b>191.703.000</b>
	<b>Portafoglio S.B.F.</b>			<b>7.795.044.929</b>
	<b>Portafoglio al dopo incasso</b>			<b>6.631.352.549</b>
	<b>Debitori Diversi</b>			<b>29.021.936.244</b>
	<b>Ratei e Risconti</b>			
	- ratei attivi	"	13.871.651.866	
	- risconti attivi	"	2.502.864.120	<b>16.374.515.986</b>
	<b>TOTALE ATTIVO L.</b>			<b>1.162.475.975.488</b>
	<b>Conti impegni e rischi</b>			<b>70.444.962.479</b>
	<b>Conti d'ordine</b>			<b>499.971.883.097</b>
	<b>TOTALE GENERALE L.</b>			<b>1.732.892.821.064</b>

passivo	<b>RACCOLTA</b>		
	- depositi a risparmio con clientela ordinaria	" 481.749.239.003	
	- c/c passivi con clientela ordinaria	" 254.612.563.578	
	- c/c in valuta con clienti	" 279.781.944	
	- depositi di Istituzioni Creditizie in lire	" 5.526.476.695	
	- depositi di Istituzioni Creditizie in valuta	" 18.304.234.025	
	- somme di terzi in amministrazione	" 188.118.104.933	
	- c/c di corrispondenza con Istituzioni Creditizie	" 15.210.255.702	<b>963.800.655.880</b>
	<b>C/ corrispondenti a quote di operazioni in pool di pertinenza di altre Banche</b>		<b>996.814.195</b>
	<b>C/C con clienti quote di operazioni in pool di pertinenza di altre Banche</b>		<b>7.101.328.363</b>
	<b>Cedenti effetti accreditati S.B.F. sul conto evidenza</b>		<b>726.367.583</b>
	<b>Cedenti effetti al dopo incasso</b>		<b>9.144.775.257</b>
	<b>Creditori diversi</b>		<b>19.675.417.385</b>
	<b>Cessionari effetti riscontati</b>		<b>18.420.008.476</b>
	<b>Ratei e Risconti</b>		
	- risconti passivi		<b>8.853.470.596</b>
	<b>Trattamento fine rapporto Personale</b>		<b>5.763.322.913</b>
	<b>Fondi di ammortamento</b>		
	- immobili	" 1.104.478.156	
	- mobili	" 2.692.958.396	<b>3.797.436.552</b>
	<b>Fondo Imposte e Tasse</b>		<b>13.462.102.771</b>
	<b>Fondo impegnato</b>		<b>179.000.000</b>
	<b>Fondo beneficenza</b>		<b>86.393.889</b>
	<b>Patrimonio</b>		
	- capitale sociale	" 5.911.907.000	
	- riserva ordinaria	" 12.213.490.020	
	- riserva straordinaria	" 10.675.405.789	
	- riserva speciale acquisto azioni	" 3.013.234.776	
	- sovrapprezzo azioni	" 31.826.207.700	
	- rivalutazione per conguaglio monetario L. 19/3/83 n. 72	" 5.987.691.848	
	<b>Patrimonio netto</b>	" <b>69.627.937.133</b>	
	<b>Fondi Patrimoniali</b>		
	- rischi su crediti art. 66 D.P.R. 597	" 7.436.414.015	
	- rischi su crediti tassato	" 18.000.000.000	
	- int. di mora DPR 170	" 2.199.596.132	<b>97.263.947.280</b>
	<b>Utile netto d'esercizio</b>		<b>13.204.934.348</b>
		<b>Totale del passivo e del patrimonio</b>	<b>1.162.475.975.488</b>
	<b>Conti impegni e rischi</b>		<b>70.444.962.479</b>
	<b>Conti d'ordine</b>		<b>499.971.883.097</b>
	<b>TOTALE GENERALE</b>		<b>1.732.892.821.064</b>

**CONTO PERDITE E PROFITTI**

spese e perdite	<b>INTERESSI A CLIENTELA ORD.</b>		
	- per depositi e conti correnti	L	72 448.823.371
	- per altre operazioni	"	15.874.983 962
			<b>88.323.807.333</b>
	<b>INTERESSI A ISTITUZIONI CRED.</b>		
	- a Banca d'Italia	L.	10.901.791
	- ad altre Ist. Cred. per depositi e C/C	"	915.932.101
	- ad altre Ist. Cred. per sconto effetti	"	686.149.767
	- ad altre Ist. Cred. res. per depositi in valuta	"	1.415.724.491
	- ad altre Ist. Cred. non res. per dep. in valuta	"	110.707.444
			<b>3.139.415.594</b>
	<b>SPESE PER IL PERSONALE</b>		
	- competenze, spese e contributi	L.	17.965.096.618
	- contributi previdenziali anni precedenti	"	750.835.031
	- indennità fine rapporto corr. nell'esercizio	"	136.753.236
	- acc.to per il trattamento di fine rapp. personale	L.	1.232.769 396
			<b>20.085.454.281</b>
	<b>IMPOSTE E TASSE</b>		
	- relative all'esercizio	L.	461.721.481
	- relative ad esercizi precedenti	"	7.851.914.060
			<b>8.313.635.541</b>
	<b>COMMISSIONI PROVVISORIE ED ALTRI ONERI</b>		
	- per incasso effetti	L	153.345.351
	- per altri servizi bancari	"	222.780.391
			<b>376.125.742</b>
	<b>COSTI E SPESE DIVERSE</b>		
	- compensi a professionisti esterni	L.	360.740.207
	- assicurazioni	"	317.863.139
	- pubblicità	"	716.044 717
	- beneficenza	"	63.606.111
	- locazione macchine	"	4.225.167
	- stampati e cancelleria	"	465.944.529
	- postali, telegrafiche e telefoniche	"	916.717.940
	- altri	"	5 402.411 961
			<b>8.247.553.771</b>
	<b>PERDITE SU CREDITI</b>		
	- per quota capitale	L	175.958 384
	- per interessi di mora	"	14.561.586
			<b>190.519.970</b>
	<b>PERDITE DA REALIZZO</b>		
	- di altri beni	L	10.421 109
			<b>10.421.109</b>
	<b>MINUSVALENZE</b>		
	- su titoli a reddito fisso	L	158.782.998
			<b>158.782.998</b>
	<b>AMMORTAMENTI</b>		
	- per immobili strumentali di proprietà	L.	305.014.943
	- per mobili	"	869.639.949
	- per immobili strumentali non di proprietà	"	109.326.932
			<b>1.283.981.824</b>
	<b>ACCANTONAMENTI</b>		
	- fondo rischi su crediti (art. 66 D.P.R. 597)	L	2.008.368.000
	- fondo rischi su crediti tassato	"	5.000.000.000
	- fondo interessi di mora (D.P.R. 170)	"	1.072.671.096
	- fondo imposte e tasse	"	12.442.345.900
	- altri fondi	"	179.000.000
			<b>20.702.384.996</b>
	<b>SOPRAVVENIENZE PASSIVE</b>	L.	<b>141.750.183</b>
	<b>TOTALE SPESE E PERDITE</b>	L.	<b>150.973.833.342</b>
	<b>UTILE NETTO D'ESERCIZIO</b>	L	<b>13.204.934.348</b>
	<b>TOTALE GENERALE</b>	L.	<b>164.178.767.690</b>

rendite e profitti	<b>INTERESSI DA CLIENTELA ORD.</b>		
	- per sconti	L. 11.226.166.346	
	- per c/c ed anticipazioni	" 47.304.222.200	
	- per mutui	" 14.957.106.004	
	- per finanziamenti in valuta	" 2.070.793.628	
	- per interessi di mora		
	D.P.R. 170 del 23/5/79	" 1.072.671.096	
	- per altre operazioni	" 4.720.592.250	<b>81.351.551.524</b>
	<b>INTERESSI DA SOCIETÀ CONTROLLATE</b>		
	- per c/correnti ed anticip.	L.	<b>380.085.202</b>
	<b>INTERESSI DA ISTITUZIONI CRED.</b>		
	- da Banca d'Italia	L. 6.301.922.679	
	- da altre Istituzioni Creditizie per depositi e c/correnti	" 7.386.673.805	
	- da altre Istituzioni Creditizie per finanziamenti	" 11.890.755.747	<b>25.579.352.231</b>
	<b>INTERESSI DA C/C POSTALE</b>	L.	<b>1.604.440</b>
	<b>INTERESSI, PREMI, DIVIDENDI E UTILI SU</b>		
	- titoli a reddito fisso	L. 39.774.324.852	
	- part. di altre società ed enti	" 2.544.808	<b>39.776.869.660</b>
	<b>UTILI DA NEGOZIAZ. IN TITOLI</b>	L.	<b>1.104.050.084</b>
	<b>UTILI DA NEGOZIAZ. IN CAMBI</b>	L.	<b>271.452.019</b>
	<b>COMMISSIONI, PROVVIGIONI ED ALTRI RICAVI</b>		
	- per depositi e c/correnti	L. 1.421.775.424	
	- per crediti di firma concessi	" 820.178.066	
	- per incasso effetti	" 947.565.076	
	- per altri servizi bancari	" 2.721.596.656	<b>5.911.115.222</b>
	<b>PROVENTI DIVERSI</b>		
	- fitti attivi	L. 14.121.000	
	- per altri servizi non bancari	" 507.128.129	<b>521.249.129</b>
	<b>UTILI DA REALIZZI</b>		
	- di altri beni	L. 3.661.017	<b>3.661.017</b>
	<b>UTILIZZO DI ACCANTONAMENTI</b>		
	- da fondo rischi su crediti	L. 175.958.384	
	- da fondo int di mora	" 14.561.586	
	- da fondo imposte e tasse	" 7.851.914.060	
	- da fondo T.F.R. Personale	" 136.753.236	
	- da fondo impegnato contr. prev.	" 750.835.031	
	- da fondo beneficenza	" 63.606.111	<b>8.993.628.408</b>
	<b>SOPRAVVENIENZE ATTIVE ED INS. DEL PASSIVO</b>	L.	<b>284.148.754</b>
	<b>TOTALE RICAVI</b>	L.	<b>164.178.767.690</b>

**UTILI DA NEGOZIAZIONE DI TITOLI**prospetto di  
dettaglio

## RIMANENZE INIZIALI DI:

- titoli a reddito fisso non quotati in borsa	L.	109.764.295.000
- titoli a reddito fisso quotati in borsa	"	139.180.851.474
- partecipazioni di società controllate	"	1.000.000.000
- partecipazioni altre	"	178.390.000

## COSTI PER ACQUISTO DI:

- titoli azionari di società diverse	L.	87.050.000
- titoli a reddito fisso non quotati in borsa	L.	122.439.841.600
- titoli a reddito fisso quotati in borsa	"	185.417.049.743
- partecipazioni di società altre	"	213.050.000
- partecipazioni di società controllate	L.	<u>3.035.000.000</u>

TOTALE COSTI	L.	561.315.527.817
--------------	----	-----------------

## RICAVI PER VENDITA TITOLI:

- titoli azionari di società diverse	L.	87.663.200
- titoli a reddito fisso non quotati in borsa	L.	232.543.942.112
- titoli a reddito fisso quotati in borsa	"	43.963.355.968

## RIMANENZE FINALI DI:

- titoli a reddito fisso quotati in borsa	"	281.398.176.621
- partecipazioni di società controllate	"	4.035.000.000
- partecipazioni altre	"	<u>391.440.000</u>

TOTALE RICAVI	L.	562.419.577.901
---------------	----	-----------------

meno TOTALE COSTI	L.	<u>561.315.527.817</u>
-------------------	----	------------------------

<b>UTILI</b>	<b>L.</b>	<b><u>1.104.050.084</u></b>
--------------	-----------	-----------------------------

**UTILI DA NEGOZIAZIONE IN CAMBI**

prospetto di dettaglio	ESISTENZE DI VALUTE	L.	-	16.427.581
	COSTI PER ACQUISTO DI VALUTE	L.		<u>136.851.049.596</u>
	TOTALE COSTI	L.		136.867.477.177
	RICAVI PER VENDITA DI VALUTA	L.		137.197.925.647
	RIMANENZE FINALI DI VALUTA	L.	-	<u>58.996.451</u>
	TOTALE RICAVI	L.		137.138.929.196
	meno TOTALE COSTI	L.		<u>136.867.477.177</u>

**UTILI L. 271.452.019**

## CONFRONTO TRA LE SITUAZIONI PATRIMONIALI AL 31/12/84 E AL 31/12/85

ATTIVO		31/12/1984	31/12/1985		Variazioni
<b>Cassa</b>					
- biglietti e monete <sup>v</sup>	L	4.795.321.787	5.460.804.620	+	665.482.833
- cedole, vaglia, assegni circolari	"	941.539.303	625.647.902	-	315.891.401
- assegni di c/c tratti su terzi	"	912.143.422	68.835.661	-	843.307.761
<b>Altri valori in carico al cassiere</b>					
- effetti ed assegni tratti sull'Azienda	"	6.146.254.673	3.740.415.241	-	2.405.839.432
- effetti di terzi	"	19.749.901.810	21.536.123.624	+	1.786.221.814
- valori bollati	"	4.482.629	5.161.469	+	678.840
<b>Depositi presso la</b>					
<b>Cassa di Risparmio Postale</b>	"	90.275.013	574.975.127	+	484.700.114
<b>Depositi presso Istituzioni Creditizie</b>	"	123.141.770.012	169.549.709.829	+	46.407.939.817
<b>C/C con Istituzioni Creditizie</b>					
- in lire	"	29.735.112.615	41.811.270.744	+	12.076.158.129
- in valuta	"	301.515.839	543.326.151	+	241.810.312
<b>Finanziamenti ad Istituzioni Creditizie</b>	"	—	107.283.000.000	+	107.283.000.000
<b>Titoli di proprietà</b>	"	248.945.146.474	281.239.393.623	+	32.294.247.149
<b>Partecipazioni</b>					
- in società controllate	"	1.000.000.000	4.035.000.000		3.035.000.000
- in altre società	"	178.390.000	391.440.000	+	213.050.000
<b>Crediti verso Clienti</b>					
- portafoglio di proprietà	"	42.926.803.421	42.258.123.900	-	668.679.521
- effetti di proprietà c/o terzi	"	2.530.424.481	3.479.685.432	+	949.260.951
- effetti riscontati	"	15.466.529.831	18.420.008.476	+	2.953.478.645
- c/c con Clientela Ordinaria	"	166.606.075.536	224.086.925.924	+	57.480.850.388
- mutui con garanzia ipotecaria	"	54.015.872.317	61.818.070.379	+	7.802.198.062
<b>Altre sovvenzioni non</b>					
<b>regolate in c/corrente</b>					
- in lire	"	25.356.670.436	40.301.383.728	+	14.944.713.292
- in valuta	"	15.144.842.489	18.108.040.202	+	2.963.197.713
<b>Altri Crediti</b>	"	11.847.902.179	18.077.397.906	+	6.229.495.727
<b>Crediti per interessi di mora</b>	"	2.544.779.793	5.447.828.898	+	2.903.049.105
<b>C/C attivi con società controllate</b>	"	293.792.841	817.295.943	+	523.503.102
<b>Crediti verso l'erario</b>	"	225.466.880	742.245.519	+	516.778.639
<b>Partite transitorie</b>	"	1.131.289.441	4.169.342.523	+	3.038.053.082
<b>C/C con clienti quote di operaz. in pool</b>					
<b>di pertinenza di altre banche</b>	"	10.181.358.216	996.814.195	-	9.184.544.021
<b>C/corrispondenti a quote di operaz. in pool</b>					
<b>di pertinenza di altre banche</b>	"	2.658.895.559	7.101.328.363	+	4.442.432.804
<b>Mobili</b>	"	3.873.690.252	5.965.586.634	+	2.091.896.382
<b>Immobili</b>					
- ad uso azienda	"	8.978.162.225	10.218.556.366	+	1.240.394.141
- per recupero crediti	"	601.780.443	601.780.443		—
- per investimento fondo T.F.R.	"	257.143.000	257.143.000		—
- in corso di costruzione	"	1.469.300.765	2.602.212.394	+	1.132.911.629
- in corso di ristrutturazione	"	—	126.548.564	+	126.548.564
<b>Azionisti a saldo azioni</b>	"	—	191.703.000	+	191.703.000
<b>Portafoglio S.B.F.</b>	"	5.318.880.425	7.795.044.929	+	2.476.164.504
<b>Portafoglio al D.I.</b>	"	4.505.894.775	6.631.352.549	+	2.125.457.774
<b>Debitori diversi</b>	"	17.466.886.599	29.021.936.244	+	11.555.049.645
<b>Ratei e risconti</b>					
- ratei attivi	"	14.992.697.264	13.871.651.866	-	1.121.045.398
- risconti attivi	"	2.086.403.610	2.502.864.120	+	416.460.510
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>L.</b>	<b>846.423.396.355</b>	<b>1.162.475.975.488</b>	<b>+</b>	<b>316.052.579.133</b>
<b>Conti impegni e rischi</b>	"	71.991.374.154	70.444.962.479	-	1.546.411.672
<b>Conti d'ordine</b>	"	305.280.361.430	499.971.883.097	+	194.691.521.667
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>L.</b>	<b>1.223.695.131.939</b>	<b>1.732.892.821.064</b>	<b>+</b>	<b>509.197.689.125</b>

<b>PASSIVO</b>	<b>31/12/1984</b>	<b>31/12/1985</b>	<b>Variazioni</b>
<b>Depositi a risparmio con clientela ordinaria</b>	L. 374.147.320.473	481.749.239.003	+ 107.601.918.530
C/C passivi con clientela ordinaria	" 212.462.791.952	254.612.563.578	+ 42.149.771.626
C/C in valuta con clienti	" 95.545.653	279.781.944	+ 184.236.291
<b>Depositi di Istituzioni Creditizie</b>			
- in lire	" 3.304.259.016	5.526.476.695	+ 2.222.217.679
- in valuta	" 15.662.761.275	18.304.234.025	+ 2.641.472.750
<b>Somme di terzi in amministrazione</b>	" 61.095.634.895	188.118.104.933	+ 127.022.470.038
<b>C/C di corrispondenza con Istituzioni Creditizie</b>			
- in lire e/o valuta	" 6.660.787.374	15.210.255.702	+ 8.549.468.328
<b>C/ corrispondenti a quote di operaz. in pool di pertinenza di altre banche</b>	" 10.181.358.216	996.814.195	- 9.184.544.021
<b>C/C con clienti quote di operaz. in pool di pertinenza di altre banche</b>	" 2.658.895.559	7.101.328.363	+ 4.442.432.804
<b>Cedenti effetti accreditati</b>			
S.B.F. su C/ evid.	" 561.900.116	726.367.583	+ 164.467.467
Cedenti effetti al D.I.	" 6.131.139.295	9.144.775.257	+ 3.013.635.962
<b>Creditori diversi</b>	" 19.429.511.421	19.675.417.385	+ 245.905.964
<b>Cessionari effetti riscontati</b>	" 15.466.529.831	18.420.008.476	+ 2.953.478.645
<b>Ratei e risconti</b>			
- ratei passivi	" —	—	—
- risconti passivi	" 6.324.691.019	8.853.470.596	+ 2.528.779.577
<b>Trattamento fine rapporto personale</b>	" 4.727.558.502	5.763.322.913	+ 1.035.764.411
<b>Fondi di ammortamento</b>			
- immobili	" 799.463.213	1.104.478.156	+ 305.014.943
- mobili	" 1.904.737.573	2.692.958.396	+ 788.220.823
<b>Fondo imposte e tasse</b>	" 8.871.670.931	13.462.102.771	+ 4.590.431.840
<b>Fondo impegnato</b>	" 750.835.031	179.000.000	- 571.835.031
<b>Fondo beneficenza</b>	" —	86.393.889	+ 86.393.889
<b>Patrimonio</b>			
- Capitale sociale	" 5.751.294.000	5.911.907.000	+ 160.613.000
- Riserva ordinaria	" 8.478.678.756	12.213.490.020	+ 3.734.811.264
- Riserva straordinaria	" 10.187.949.647	10.675.405.789	+ 487.456.142
- Riserva speciale acquisto azioni	" 1.946.734.073	3.013.234.776	+ 1.066.500.703
- Sovrapprezzo azioni	" 32.190.932.700	31.826.207.700	- 364.725.000
<b>Riv. per conguaglio monetario Legge 2/12/75 n. 576</b>	" —	—	—
<b>Riv. per conguaglio monetario Legge 19/3/83 n. 72</b>	" 5.987.688.848	5.987.691.848	+ 3.000
<b>Fondi Patrimoniali</b>			
- fondo rischi su crediti (art. 66 D.P.R. 597)	" 5.604.004.399	7.436.414.015	+ 1.832.409.616
- fondo rischi su crediti tassato	" 13.000.000.000	18.000.000.000	+ 5.000.000.000
- interessi di mora D.P.R. 170	" 1.373.715.548	2.199.596.132	+ 825.880.584
- disponibile	" —	—	—
- <b>Utile netto d'esercizio</b>	" 10.665.007.039	13.204.934.348	+ 2.539.927.309
<b>TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO</b>	L. 846.423.396.355	1.162.475.975.488	+ 316.052.579.133
<b>Conti impegni e rischi</b>	" 71.991.374.154	70.444.962.479	- 1.546.411.675
<b>Conti d'ordine</b>	" 305.280.361.430	499.971.883.097	+ 194.691.521.667
<b>TOTALE GENERALE</b>	L. 1.223.695.131.939	1.732.892.821.064	+ 509.197.689.125

## CONFRONTO TRA I CONTI ECONOMICI AL 31/12/84 E AL 31/12/85

	31/12/84	31/12/85	Variazioni
<b>INTERESSI A CLIENTELA ORDINARIA</b>	18.650.904		- 18.650.904
- per depositi e conti correnti	L. 68.366.901.172	72.448.823.371	+ 4.081.922.199
- per altre operazioni	" 7.866.491.561	15.874.983.962	+ 8.008.492.401
<b>INTERESSI A ISTITUZIONI CREDITIZIE</b>			-
- a Banca d'Italia	L. 27.913.115	10.901.791	- 17.011.324
- per depositi e conti correnti	" 1.156.652.633	915.932.101	- 240.720.532
- per sconto effetti	" 532.203.820	686.149.767	+ 153.945.947
- per depositi in valuta non residenti	" 227.633.935	110.707.444	- 116.926.491
- per depositi in valuta residenti	" 1.180.585.798	1.415.724.491	+ 235.138.693
<b>SPESE PER IL PERSONALE</b>			
- competenze, spese e contributi	L. 14.198.204.990	17.965.096.618	+ 3.766.891.628
- contributi previdenziali anni-prec.	" —	750.835.031	+ 750.835.031
- indennità di fine rapporto corrisposte nell'esercizio	" —	136.753.236	+ 136.753.236
- accantonamento al fondo T.F.R. del Personale	" 927.999.505	1.232.769.396	+ 304.769.891
<b>IMPOSTE E TASSE:</b>			
- relative all'esercizio	L. 424.261.914	461.721.481	+ 37.459.567
- relative ad esercizi precedenti	" 7.689.531.013	7.851.914.060	+ 162.383.047
<b>COMMISSIONI, PROVVIGIONI ED ONERI</b>			
- per incasso effetti	L. 124.059.504	153.345.351	+ 29.285.847
- per altri servizi bancari	" 144.573.933	222.780.391	+ 78.206.458
<b>COSTI E SPESE DIVERSI</b>			
- compensi a professionisti esterni	L. 321.154.696	360.740.207	+ 39.585.511
- assicurazioni	" 235.634.203	317.863.139	+ 82.228.936
- pubblicità	" 503.956.694	716.044.717	+ 212.088.023
- beneficenza	" 121.437.940	63.606.111	- 57.831.829
- locazione macchine	" 20.998.310	4.225.167	- 16.773.143
- altri	" 4.429.345.414	6.785.074.430	+ 2.355.729.016
<b>PERDITE SU CREDITI:</b>			
- verso clientela ordinaria	L. 126.401.894	190.519.970	+ 64.118.076
<b>PERDITE DA REALIZZO</b>	L. —	10.421.109	+ 10.421.109
<b>MINUSVALENZE SU TITOLI</b>			
<b>DI-PROPRIETÀ</b>	L. —	158.782.998	+ 158.782.998
<b>AMMORTAMENTI</b>			
- su immobili strumentali di proprietà	L. 267.803.118	305.014.943	+ 37.211.825
- su mobili	" 541.684.726	869.639.949	+ 327.955.223
- su immobili strumentali non di proprietà	" 66.666.180	109.326.932	+ 42.660.752
<b>ACCANTONAMENTI</b>			
- fondo rischi su crediti (art. 66 DPR 597)	L. 1.646.830.855	2.008.368.000	+ 361.537.145
- fondo rischi su crediti tassato	" 2.000.000.000	5.000.000.000	+ 3.000.000.000
- fondo interessi di mora (DPR 170)	" 777.284.020	1.072.671.096	+ 295.387.076
- fondo imposte e tasse	" 7.583.747.635	12.442.345.900	+ 4.858.598.265
- altri accantonamenti	" 205.207.662	179.000.000	- 26.207.662
<b>SOPRAVVENIENZE PASSIVE ED</b>			
<b>INSUSSISTENZA DELL'ATTIVO</b>	L. 15.461.607	141.750.183	+ 126.288.576
<b>TOTALE SPESE E PERDITE</b>	L. 121.749.278.751	150.973.833.342	+ 29.224.554.591
<b>UTILE NETTO D'ESERCIZIO</b>	L. 10.665.007.039	13.204.934.348	+ 2.539.927.309
<b>TOTALE GENERALE</b>	L. 132.414.285.790	164.178.767.690	+ 31.764.481.900

		31/12/84	31/12/85		Variazioni
<b>INTERESSI DA CLIENTELA ORDINARIA</b>					
- per sconti	L.	12.847.443.746	11.226.166.346	-	1.621.277.400
- per c/c ed anticipazioni	"	40.491.741.661	47.304.222.200	+	6.812.480.539
- per mutui	"	12.610.942.753	14.957.106.004	+	2.346.163.251
- per finanziamenti in valuta	"	1.614.117.835	2.070.793.628	+	456.675.793
- interessi di mora					
D.P.R. n. 170 del 23/5/79	"	777.284.020	1.072.671.096	+	295.387.076
- per altre operazioni	"	3.797.960.865	4.720.592.250	+	922.631.385
<b>INTERESSI DA SOCIETÀ CONTROLLATE</b>					
- per conti correnti e anticipi	L.	7.884.712	380.085.202	+	372.200.490
<b>INTERESSI DA ISTITUZIONI CREDITIZIE</b>					
- da Banca d'Italia	L.	4.650.370.273	6.301.922.679	+	1.651.552.406
- da altre Istituzioni Creditizie					
per depositi e conti correnti	"	6.011.455.725	7.386.673.805	+	1.375.218.080
- altre operazioni per finanziamenti	"	—	11.890.755.747	+	11.890.755.747
<b>INTERESSI DA C/C POSTALE</b>					
	L.	2.522.450	1.604.440	-	918.010
<b>INTERESSI, PREMI, DIVIDENDI E UTILI SU</b>					
- titoli a reddito fisso	L.	35.364.064.439	39.774.324.852	+	4.410.260.413
- partecipazioni	"	8.692.812	2.544.808	-	6.148.004
<b>UTILI DA NEGOZIAZIONE TITOLI</b>					
	L.	1.361.866.174	1.104.050.084	-	257.816.090
<b>UTILI DA NEGOZIAZIONE IN CAMBI</b>					
	L.	265.552.115.	271.452.019	+	5.899.904
<b>COMMISSIONI, PROVVIGIONI ED ALTRI RICAVI</b>					
- per depositi e conti correnti	L.	664.197.134	1.421.775.424	+	757.578.290
- per crediti di firma concessi	"	719.267.161	820.178.066	+	100.910.905
- per incasso effetti	"	517.019.290	947.565.076	+	430.545.786
- per altri servizi bancari	"	2.022.631.624	2.721.596.656	+	698.965.032
<b>PROVENTI DIVERSI</b>					
- fitti attivi	L.	13.443.900	14.121.000	+	677.100
- per altri servizi non bancari	"	463.224.337	507.128.129	+	43.903.792
<b>UTILI DA REALIZZI</b>					
- di altri beni	L.	922.034	3.661.017	+	2.738.983
<b>UTILIZZI DI ACCANTONAMENTI</b>					
- da fondo rischi su crediti	L.	126.401.894	175.958.384	+	49.556.490
- da fondo imposte e tasse	"	7.689.531.013	7.851.914.060	+	162.383.047
- da fondo liquidazione del Personale	"	—	136.753.236	+	136.753.236
- da fondo interessi di mora	"	—	14.561.586	+	14.561.586
- da fondo impegnato	"	—	750.835.031	+	750.835.031
- da fondo beneficenza	"	—	63.606.111	+	63.606.111
<b>SOPRAVVENIENZE ATTIVE ED INSUSSISTENZA DEL PASSIVO</b>					
	L.	385.747.823	284.148.754	-	101.599.069
<b>TOTALE GENERALE</b>					
	L.	132.414.285.790	164.178.767.690	+	31.764.481.900

**TITOLI DI PROPRIETÀ DELLA BANCA**

Buoni del Tesoro Poliennali 16% .....	"	12.000.000
Buoni del Tesoro Poliennali 13,50% .....	"	16.520.500.000
Buoni del Tesoro Poliennali 14% .....	"	264.500.000
Buoni del Tesoro Poliennali 12,50% .....	"	10.000.000.000
Certificati Credito del Tesoro "Indicizzati" .....	"	100.000.000.000
Certificati Credito del Tesoro 10% .....	"	32.000.000
Certificati Credito del Tesoro 12,50% .....	"	7.722.000.000
Obbligazioni Cassa Depositi e Prestiti 9% .....	"	91.000.000
Obbligazioni Cassa Depositi e Prestiti 10% .....	"	2.120.800.000
Amministrazione FF.SS. 10% .....	L.	960.000.000
ENEL 6% .....	"	20.000.000
ENEL 7% .....	"	17.000.000
Città di Napoli 6% .....	"	13.400.000
Autostrade IRI 6% .....	"	3.300.000
Melioconsorzio .....	"	4.019.500.000
OO.PP. diverse .....	"	4.005.550.000
CREDIOP .....	"	62.771.950.000
IMI .....	"	11.315.900.000
Fondiarie e diverse .....	"	29.894.700.000
ISVEIMER 8% .....	"	5.550.000.004
CARIPLO 17,50 Agr. ....	"	740.240.000
Agrarie 83/98 17% 25 A. ....	"	1.805.000.000
Obb. Città Roma T.V. ....	"	8.250.000.000
Obb. Centrobanca 14,476% .....	"	570.000.000
Istituto Credito Sportivo .....	"	300.000.000
Agrarie S. Paolo .....	"	525.000.000
I.C.I.P.U. 77/87 10% .....	"	265.000.000
OCI. T.V. ....	"	84.000.000
IRI T.V. ....	"	56.098.980
EMI T.V. ....	"	56.098.980
Obblig. IRI/Sider 82/92 .....	"	1.000.000.000
INTERBANCA .....	"	16.713.500.000
Agrarie ENA 30 18% .....	"	845.000.000
<b>TOTALE TITOLI DI PROPRIETÀ .....</b>	<b>L.</b>	<b>286.544.037.964</b>

# PATRIMONIO SOCIALE

MOVIMENTO	NUMERO DELLE AZIONI	CAPITALE SOCIALE	RISERVA ORDINARIA	RISERVA STRAOR- DINARIA	RISERVA SPECIALE ACQUISTO AZIONI	RIVAL/NE MONETARIA	FONDI PATRIM/LI	FONDO SOVRAP- PREZZO AZIONI	TOTALE
<b>Situazione al 31/12/84</b>	5 751.294	5 751.294.000	8.478 678 756	10.187 949 647	1 946.734.073	5 987.688.848	19.977 719.947	32 190.932.700	84.520 997 971
<b>Aumenti</b>									
Sovrapprezzo su nuove azioni emesse								346 841 000	346 841.000
Azioni nuove emesse	223.247	223.247 000							223.247 000
Riparto utili 84			3.732.752 464	487.456.142	1.066.500 703				5 286.709 309
Ripristino quote gratuite aumento capitale						3 000			3 000
Incremento per accantonamenti di fine anno							8.081 039.096		8.081 039 096
Dividendi prescritti e non riscossi			2 058 800						2 058 800
<b>Diminuzioni</b>									
Azioni rimborsate	62 634	62.634.000							62 634.000
Utilizzo somme accantonate al fondo rischi su crediti							175.958 384		175 958.384
Utilizzo fondo int di mora							246.790 512		246.790 512
Sovrapprezzo azioni su titoli rimborsati								711.566.000	711 566 000
<b>Situazione al 31/12/85</b>	<b>5.911.907</b>	<b>5.911.907.000</b>	<b>12.213.490.020</b>	<b>10.675.405.789</b>	<b>3.013.234.776</b>	<b>5.987.691.848</b>	<b>27.636.010.147</b>	<b>31.826.207.700</b>	<b>97.263.947.280</b>

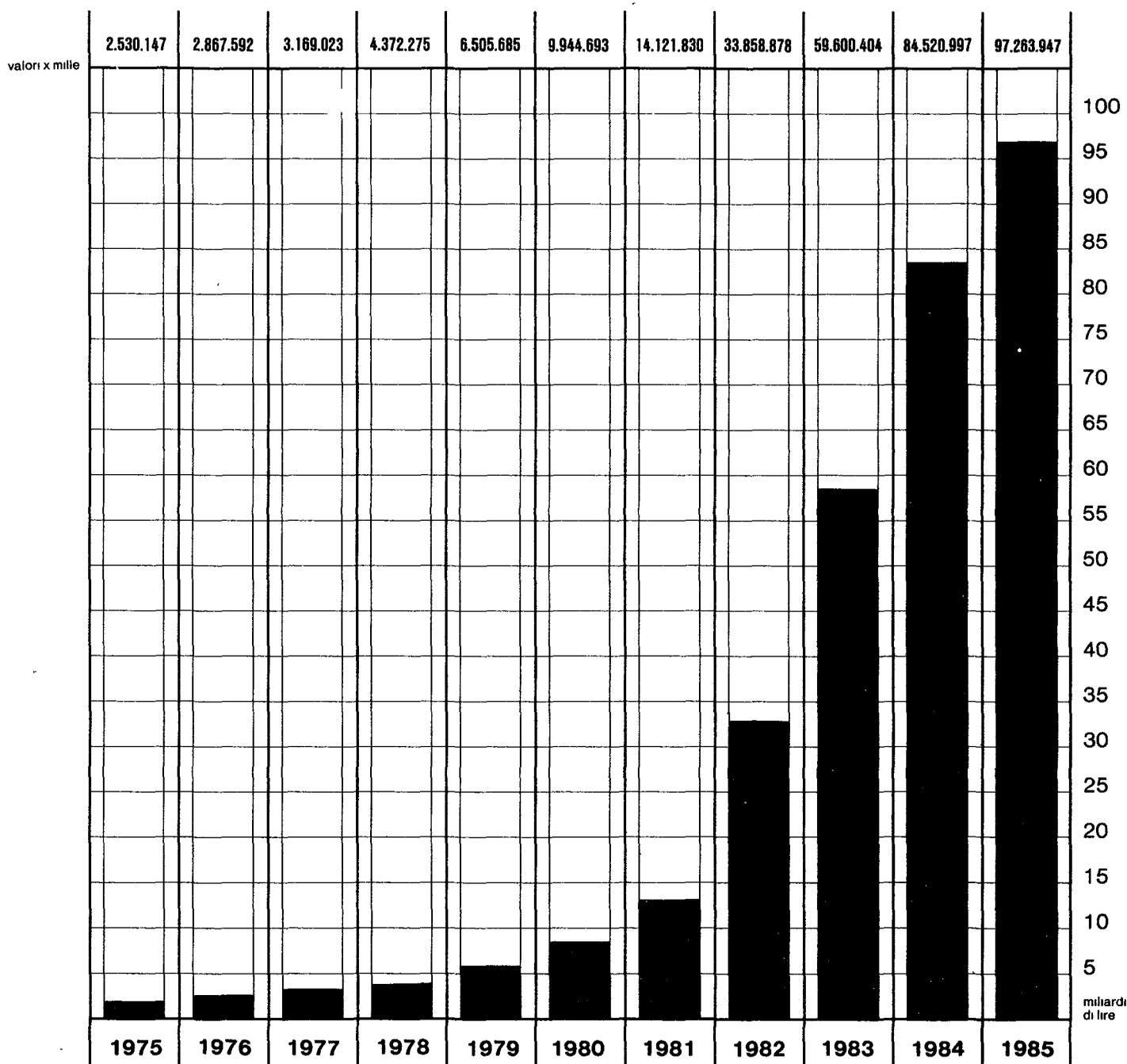
## Composizione degli Impieghi alla data del 31 dicembre 1985 ripartiti per rami di attività economica

ATTIVITÀ ECONOMICA	ACCORDATO		UTILIZZATO	
	milioni	%	milioni	%
I Settore: Pubblica Amministrazione	72.034	11,7	7.088	1,5
II Settore: Imprese Finanziarie e Assicurative	1.710	0,3	1.926	0,4
III Settore: Imprese non Finanziarie	353.391	57,5	322.378	67,2
Agricoltura, Foreste e Pesca	4.386	0,7	3.386	0,7
Industrie estrattive	3.992	0,6	3.816	0,8
Industrie alimentari e affini	25.140	4,1	14.597	3,0
Industrie tessili	521	0,1	462	0,1
Industrie del vestiario e dell'abbigliamento	1.915	0,3	1.197	0,2
Industrie delle calzature	404	0,1	317	0,1
Industrie delle pelli e del cuoio	47.793	7,8	33.785	7,0
Industrie del legno	5.534	0,9	3.508	0,7
Industrie del mobilio e arredamento in legno	522	0,1	362	0,1
Industrie metallurgiche	3.834	0,6	3.501	0,7
Industrie meccaniche	16.671	2,7	16.004	3,3
Industrie dei mezzi di trasporto	3.688	0,6	6.407	1,3
Industrie lavorazione minerali non metalliferi	11.769	1,9	9.176	1,9
Industrie chimiche	3.429	0,6	1.827	0,4
Industrie derivati del petrolio e del carbone	3.310	0,5	2.757	0,6
Industrie della gomma	192	—	179	—
Industrie poligrafiche, editoriali e affini	239	—	281	0,1
Industrie foto-fono-cinematografiche	531	0,1	528	0,1
Industrie dei prodotti delle materie plastiche	289	—	463	0,1
Industrie manifatturiere varie	1.267	0,2	1.122	0,2
Industrie costruzioni e installazioni impianti	103.843	16,9	117.984	24,6
Industrie prod./distr. luce, gas e acqua	4.001	0,7	182	—
Commercio all'ingrosso	32.893	5,3	28.152	5,9
Commercio al minuto	44.398	7,2	37.593	7,8
Alberghi e pubblici esercizi	2.456	0,4	4.815	1,0
Altre attività comm. o ausiliarie del commercio	2.270	0,4	2.322	0,5
Trasporti e comunicazioni	3.928	0,6	3.938	0,8
Servizi vari	24.176	3,9	23.717	4,9
IV Settore: Istituzioni senza finalità lucro	45.398	7,4	41.307	8,6
V Settore: Istituzioni creditizie	142.450	23,2	107.283	22,4
<b>Totale</b>	<b>614.983</b>	<b>100,0</b>	<b>479.982</b>	<b>100,0</b>

## Conto Economico in forma scalare

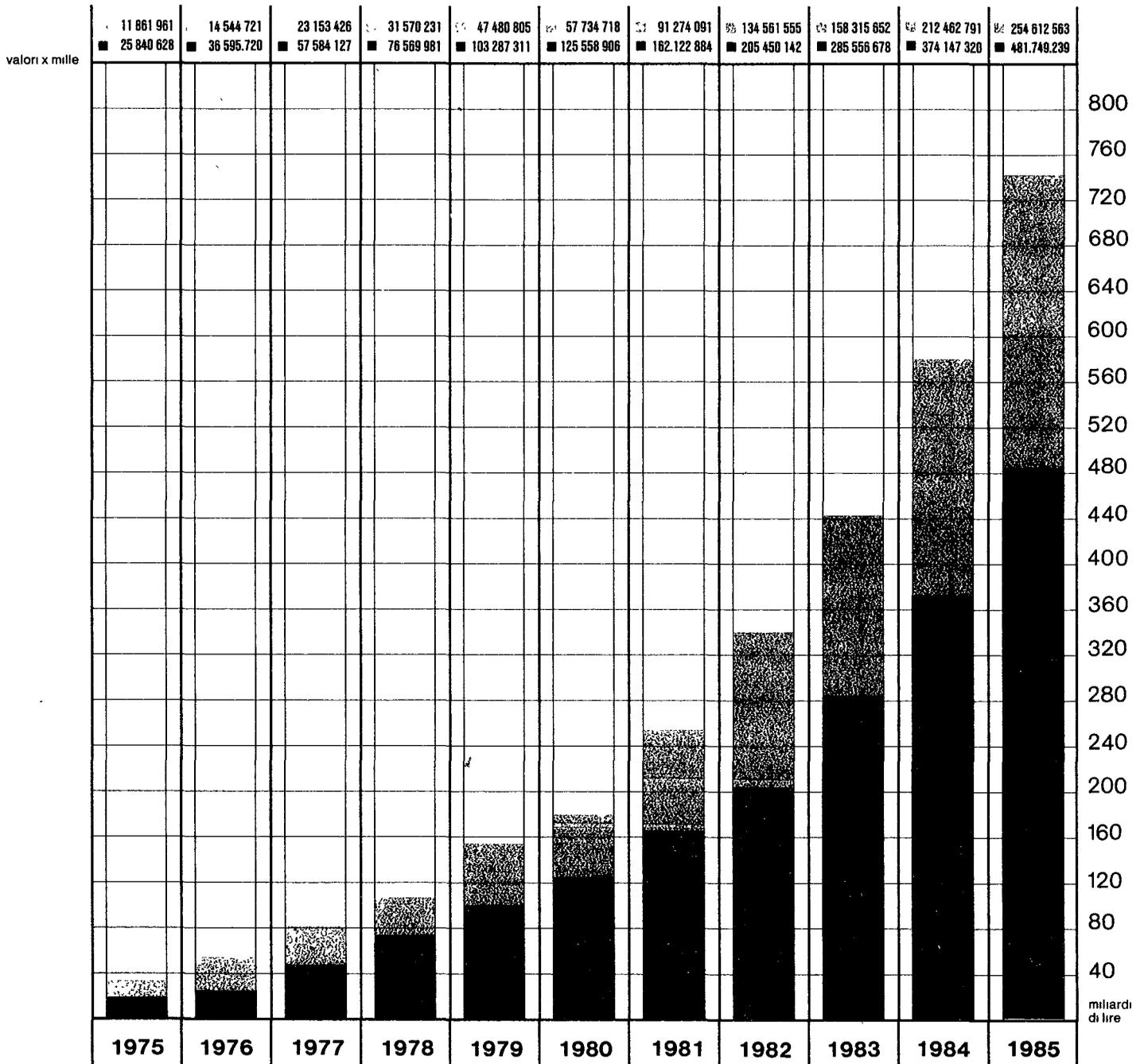
<b>1 - Proventi da impieghi</b>			
1.1 interessi da clientela ordinaria	L.	81.963.031.792	
1.2 interessi da istituzioni creditizie	"	25.580.956.671	
1.3 interessi, premi, dividendi e utili su titoli	"	39.776.869.660	147.320.858.123 +
<b>2 - Costo della raccolta</b>			
2.1 interessi a clientela ordinaria	L.	88.323.807.333	
2.2 interessi a istituzioni creditizie	"	3.139.415.594	91.463.222.927 -
<b>3 - Margine di contribuzione attiva di raccolta/impiego = (1-2)</b>			
	"		55.857.635.196 +
<b>4 - Proventi netti da servizi e gestioni</b>			
4.1 proventi netti servizi bancari	L.	6.042.117.609	
4.2 utile da negoziazione titoli	"	1.104.050.084	
4.3 utile da negoziazione cambi	"	271.452.019	7.417.619.712 +
<b>5 - Margine contrib. complessivo = (3+4)</b>			
	"		63.275.254.908 +
<b>6 - Costi di struttura ed altri costi di gest.</b>			
6.1 personale	L.	19.197.866.014	
6.2 costi e spese diversi	"	8.183.683.060	
6.3 ammortamenti	"	1.283.981.824	28.665.530.898 -
<b>7 - Reddito operat. gest. bancaria = (5-6)</b>			
	"		34.609.724.010 +
<b>8 - Risultato lordo gestione immobiliare</b>			
	"		13.856.400 +
<b>9 - Reddito operativo = (7+8)</b>			
	"		34.623.580.410 +
<b>10 - Sopravvenienze attive e passive</b>			
	"		95.756.587 -
<b>11 - Reddito prima di imposte e di accantonamenti di utile = (9-10)</b>			
	"		34.527.823.823 +
<b>12 - Imposte</b>			
	"		12.904.067.381 -
<b>13 - Reddito prima degli accantonamenti di utile = (11-12)</b>			
	"		21.623.756.442 +
<b>14 - Accantonamenti di utile</b>			
	"		8.418.822.094 -
<b>15 - Utile netto = (13-14)</b>			
	"		<b>13.204.934.348 +</b>

# patrimonio



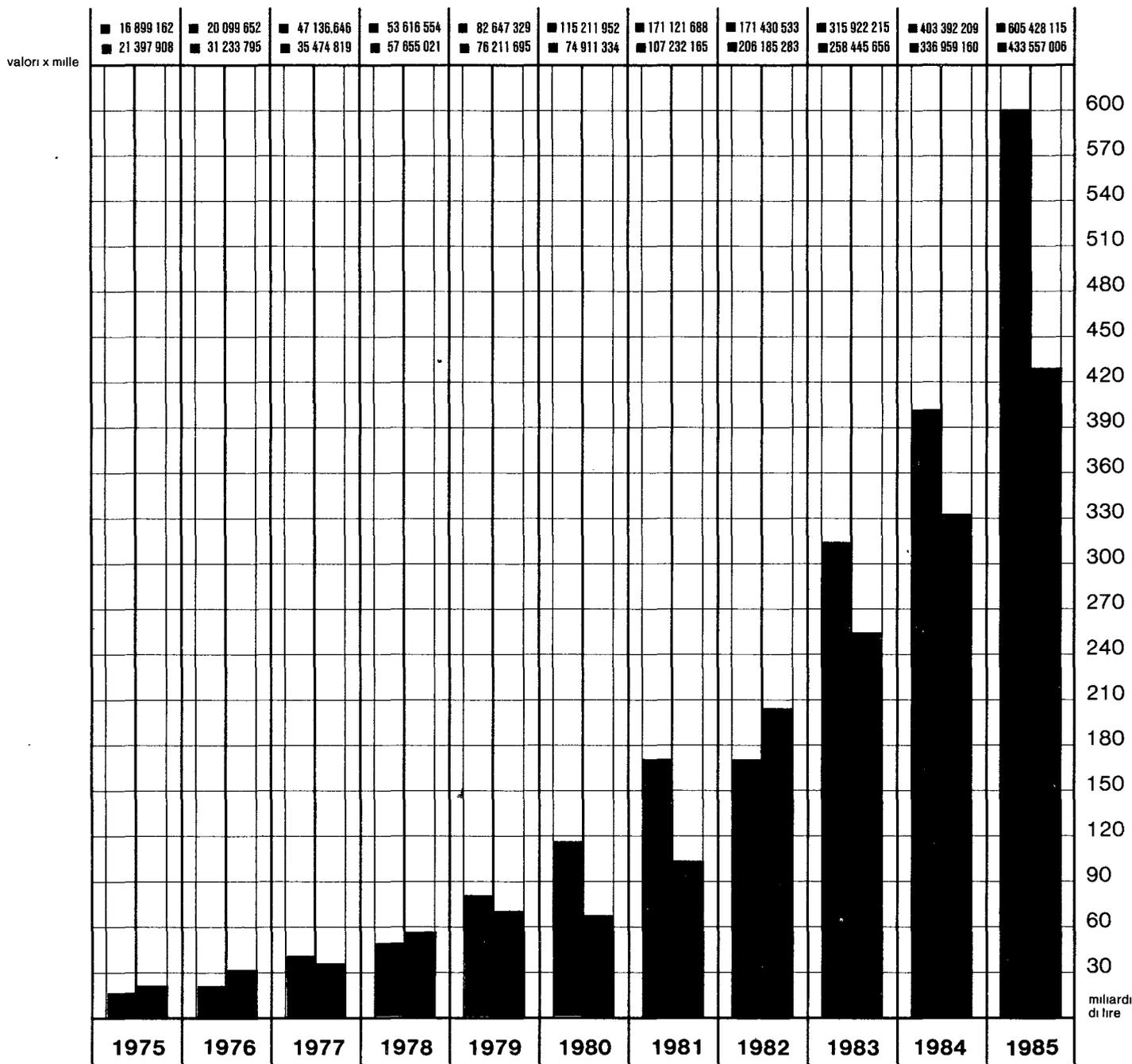
# massa fiduciaria

□ C/CORRENTI  
■ DEPOSITI



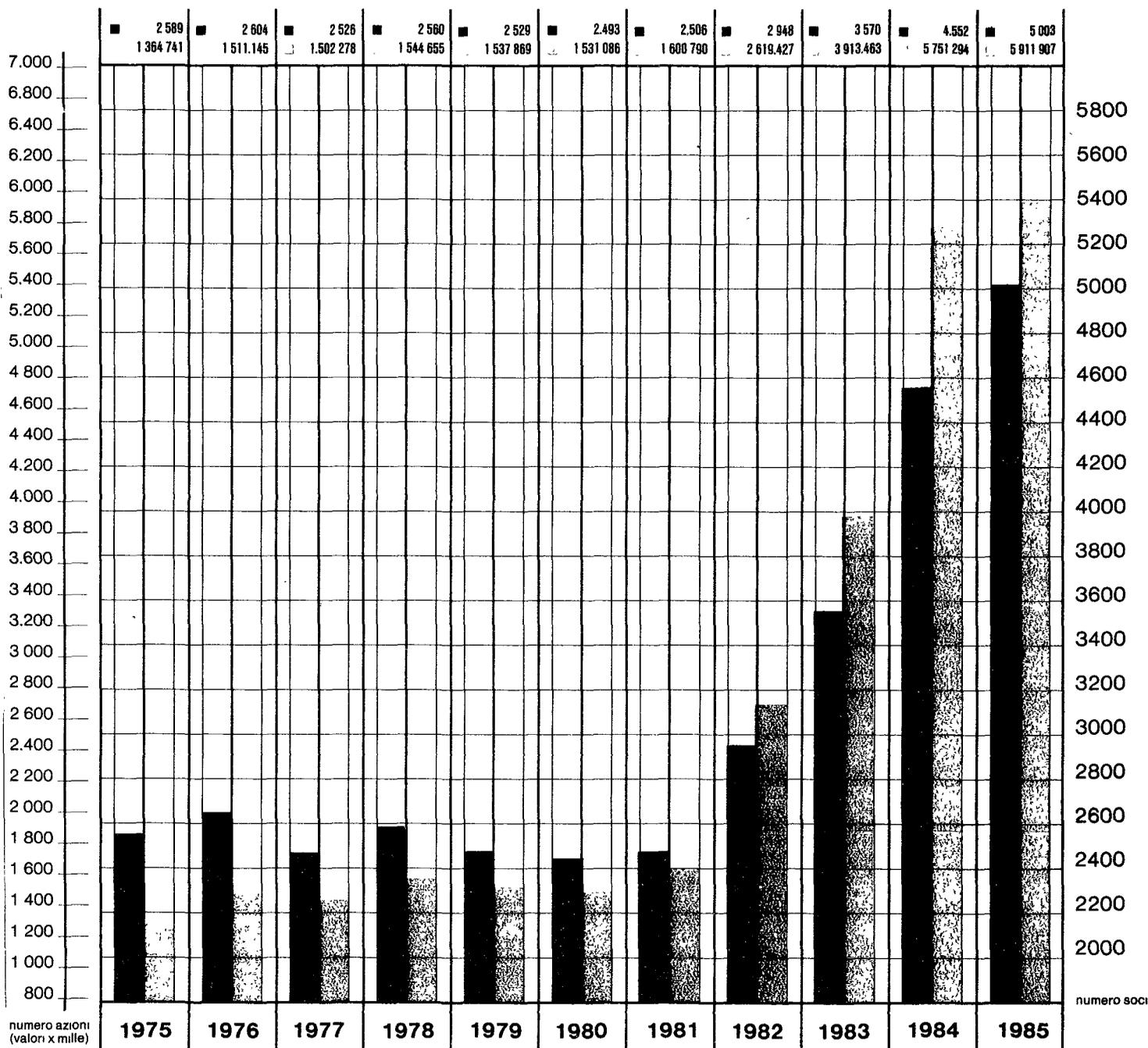
# impieghi

■ IMPIEGHI FINANZIARI  
 ■ IMPIEGHI ECONOMICI



# soci • azioni

■ NUMERO SOCI  
 ▨ NUMERO AZIONI



## **DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA**

Il 4 Aprile 1986, sotto la presidenza dell'Avv. Ernesto Valentino, si è svolta presso la sede sociale di Corso Vittorio Emanuele 172 l'Assemblea ordinaria della Banca Popolare dell'Irpinia.

Dopo la lettura delle relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale sul bilancio dell'esercizio 1985, è stata aperta la discussione. Dagli interventi sono emersi ampi consensi per l'attività svolta dalla Banca e il più vivo compiacimento per i risultati conseguiti e per il costante rafforzamento patrimoniale.

L'Assemblea ha quindi approvato all'unanimità il bilancio dell'esercizio 1985, la relazione del Consiglio di Amministrazione, la ripartizione degli utili e la distribuzione di un dividendo di L. 1.200 per ogni azione da nominali L. 1.000.

Stato Patrimoniale e  
Conto Economico  
della Società Controllata  
Informatica Irpina s.p.a.

**STATO PATRIMONIALE****ATTIVO**

IMMOBILI	L.	1.295.533.175
IMPIANTI TECNOLOGICI	"	485.256.450
MACCHINE ELETTRONICHE	"	5.790.708.865
MOBILI E MACCHINE D'UFFICIO	"	97.541.430
ATTREZZI	"	5.632.825
SUPPORTI MAGNETICI	"	16.228.000
SOFTWARE	"	879.386.000
SPESE DI IMPIANTO	"	61.925.058
MANUTENZIONE 1983 DA AMM.RE	"	13.973.719
AUTOMEZZI	"	17.500.000
CLIENTI	"	18.077.600
CREDITI DIVERSI	"	829.211.000
RISCONTI ATTIVI	"	174.214
CASSA	"	3.539.740
FORNITORI CONTO ANTICIPI	"	1.503.080

<b>TOTALE</b>	<b>L.</b>	<b>9.516.191.156</b>
---------------	-----------	----------------------

**CONTI D'ORDINE E IMPEGNO**

CAUZIONI AMMINISTRATORI	L.	600.000
FIDEJUSSIONI DI TERZI	"	78.146.040
SOFTWARE C/TO IMPEGNO	"	389.300.000

<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>L.</b>	<b>9.984.237.196</b>
------------------------	-----------	----------------------

**PASSIVO**

BANCA C/C (ns. controllante)	L.	1.625.365.000
ISTITUTI DI CREDITO	"	2.623.597.743
FORNITORI	"	2.411.821.824
DEBITI DIVERSI	"	158.719.540
RATEI PASSIVI	"	30.911.114
FONDO T.F.R.	"	72.720.756
FONDO IMPOSTE E TASSE	"	5.263.000
FONDO AMM.TO IMMOBILI	"	33.853.911
FONDO AMM.TO IMPIANTI TECNOLOGICI	"	52.932.407
FONDO AMM.TO MACCHINE ELETTRONICHE	"	178.442.834
FONDO AMM.TO MOBILI E MACCHINE UFFICIO	"	18.690.881
FONDO AMM.TO ATTREZZI	"	939.117
FONDO AMM.TO SUPPORTI MAGNETICI	"	8.043.120
FONDO AMM.TO SOFTWARE	"	217.567.200
FONDO AMM.TO AUTOMEZZI	"	3.500.000
FONDO AMM.TO SPESE D'IMPIANTO	"	25.544.276
FONDO AMM.TO MANUTENZIONE ES. '83	"	5.589.488

<b>TOTALE</b>	<b>L.</b>	<b>7.473.502.211</b>
---------------	-----------	----------------------

**NETTO**

CAPITALE SOCIALE	"	2.000.000.000
RISERVA LEGALE	"	37.601.477

<b>TOTALE</b>	<b>L.</b>	<b>9.511.103.688</b>
---------------	-----------	----------------------

UTILE DI ESERCIZIO	"	5.087.468
--------------------	---	-----------

<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>L.</b>	<b>9.516.191.156</b>
--------------------------	-----------	----------------------

**CONTI D'ORDINE E IMPEGNO**

AMMINISTRATORI C/TO CAUZIONE	"	600.000
TERZI PER FIDEJUSSIONI	"	78.146.040
CREDITORI PER SOFTWARE IMPEGNATO	"	389.300.000

<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>L.</b>	<b>9.984.237.196</b>
------------------------	-----------	----------------------

**CONTO ECONOMICO****COSTI**

ACQUISTO MATERIALI	L.	69.682.005
STIPENDI E CONTRIBUTI	"	1.276.684.402
T.F.R.	"	55.882.261
ALTRE SPESE PER DIPENDENTI	"	57.887.595
NOLO HARDWARE E LOCAZIONE PROGRAMMI	"	602.448.512
MANUTENZIONE	"	116.856.605
SPESE GENERALI DI AMMINISTRAZIONE	"	227.867.236
INTERESSI PASSIVI	"	200.812.827
AMMORTAMENTI	"	400.272.028
IMPOSTE E TASSE	"	2.212.000
		<hr/>
<b>TOTALE</b>	<b>L.</b>	<b>3.010.605.471</b>
UTILE D'ESERCIZIO	L.	5.087.468
		<hr/>
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>L.</b>	<b>3.015.692.939</b>

**RICAVI**

RICAVI PER SERVIZI A SOC. CONTROLLANTE	L.	2.980.080.000
RICAVI PER SERVIZI AD ALTRE AZIENDE	"	34.964.000
RICAVI DIVERSI	"	644.000
ARROTONDAMENTI	"	4.939
		<hr/>
<b>TOTALE</b>	<b>L.</b>	<b>3.015.692.939</b>



Stato Patrimoniale e  
Conto Economico  
della Società Controllata  
Sviluppo Comunità Irpina s.r.l.

**STATO PATRIMONIALE****ATTIVO**

CASSA	L.	189.691	
DEBITORI DIVERSI	"	2.846.117	
TERRENO E FABBRICATO	"	828.210.000	
ATTREZZI ED UTENSILI	"	2.696.492	
COSTI PLURIENNALI	L.	315.175	<b>834.257.475</b>

**PASSIVO**

BANCA POPOLARE DELL'IRPINIA	L.	32.357.868	
SOCI C/ ANTICIPAZIONE	"	800.000.000	
CREDIT. DIVERSI	"	2.417.097	
CAPITALE SOCIALE	"	20.000.000	
FONDO T F R.	"	1.671.730	
FONDO AMMORTAMENTO	"	1.148.747	
RATEI PASSIVI	L.	120.000	<b>857.715.442</b>
PERDITA ESERCIZIO 1985	L.		<b>23.457.967</b>

**CONTO ECONOMICO****COSTI**

MANODOPERA	L.	13.779.000	
ONERI SU MANODOPERA	"	3.412.522	
INDENNITÀ T F R	"	709.930	
CANC E STAMP	"	25.200	
POSTALI	"	27.300	
VALORI BOLLATI	"	27.600	
COMPENSI DIVERSI	"	3.861.750	
MANUT. E RIPARAZ	"	134.825	
ARROTOND. PASSIVI	"	2.329	
SPESE VARIE	"	55.000	
VARIE DI AMM NE	"	1.383.000	
INT. PASSIVI BANCARI	"	2.138.381	
COMM. E PROV. BANCARIE	"	81.760	
SOPRAVVENIENZE PASSIVE	"	5.441	
AMMORTAMENTO	L.	337.061	<b>25.981.099</b>

**RICAVI**

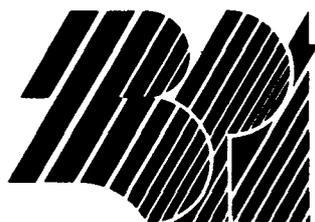
INSUSSISTENZE ATTIVE	L.	354.300	
SOPRAVVENIENZE ATTIVE	"	2.095.169	
INTERESSI ATT. BANC	"	71.313	
ARROTONDAMENTI ATT.	L.	2.350	<b>2.523.132</b>
PERDITA NETTA ESERCIZIO 1985	L.		<b>23.457.967</b>

# BANCA POPOLARE dell'IRPINA



**relazioni  
e bilancio  
ESERCIZIO  
1986**





**BANCA  
POPOLARE  
dell'IRPINA**

**AVELLINO**

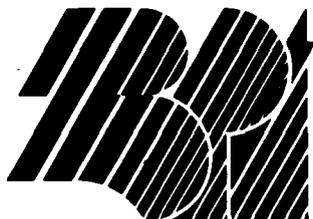
**Società cooperativa  
a responsabilità limitata**

**Fondata nel 1950**

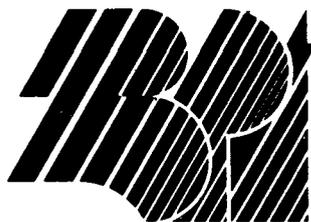
**Patrimonio L. 112.000.000.000**

**RELAZIONI  
E  
BILANCIO**





<b>SEDE SOCIALE</b>	<b>Avellino</b> c.so vittorio emanuele 172	
<b>DIREZIONE GENERALE</b>	<b>Avellino</b> via vallone dei lupi	0825 / 2021 pbx telex: 770149 IRBANK telex estero: 722319 IRPBFX I
<b>FILIALI</b>	<b>Avellino</b> c.so vittorio emanuele, 172	0825/2021
	<b>Ariano Irpino</b> via xxv aprile	0825/871297
	<b>Atripalda</b> piazza umberto I	0825/626756
	<b>Bagnoli Irpino</b> via roma	0827/62040
	<b>Benevento</b> corso garibaldi, 217	0824/43255
	<b>Gesualdo</b> c.so italia	0825/401421
	<b>Grottaminarda</b> via veneto, 208	0825/441101
	<b>Montecalvo Irpino</b> c.so vittorio emanuele	0825/818304
	<b>Mugnano del Cardinale</b> via nazionale	081/8257259
	<b>Rotondi</b> via del balzo, 151	0824/836195
	<b>Sant'Angelo dei Lombardi</b> via a. sepe	0827/2222
	<b>Solofra</b> via f. de stefano, 85	0825/581374
	<b>Vallata</b> via kennedy, 30/A	0827/91168
<b>SPORTELLI DI CASSA E CAMBIO</b>	<b>Altavilla Irpina</b> via s. francesco	0825/991871
	<b>Conza della Campania</b> via nazionale	0827/54051
	<b>Forino</b> via verdi, 15/A	0825/611696
	<b>Guardia Lombardi</b> piazza vittoria, 1	0827/41006
	<b>Montefalcione</b> via fontanelle	0825/983350
<b>UFFICIO DI RAPPRESENTANZA</b>	<b>Napoli</b> via s. brigida, 51	081/321117



## CARICHE SOCIALI

### CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

**Presidente**  
**Avv. Ernesto Valentino**

**Vice Presidente**  
Comm. Rag. Antonio Lanzara

**Consiglieri**  
Dott. Giuseppe Casale  
Ing. Attilio Fierro  
Dott. Carmine Malzoni  
Dott. Angelo Giordano  
Rag. Benito Capone

### COLLEGIO SINDACALE

**Presidente**  
Dott. Francesco Mignola

**Sindaci**  
Dott. Alfonso Raffaele  
Dott. Domenico Galasso

### DIREZIONE GENERALE

**Direttore generale**  
Sig. Antonio Tierno

**Vicedirettori generali**  
Rag. Ciriaco Buonomenna  
Dott. Antonio De Stefano

assemblea ordinaria  
dei soci  
del 27 marzo 1987

ordine del giorno



È convocata l'Assemblea Generale Ordinaria dei soci per il giorno 27 marzo 1987, alle ore 9,00, in prima convocazione, presso la sede legale della Banca in Avellino al Corso Vittorio Emanuele n. 172, nei locali di proprietà e, occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 28 marzo 1987 nello stesso luogo e alla stessa ora, per deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1) relazione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale al bilancio al 31.12.1986;
- 2) approvazione del bilancio al 31.12.1986 e deliberazioni relative;
- 3) varie ed eventuali.

Hanno diritto ad intervenire i Soci che abbiano depositato, nelle ore di ufficio per le aziende di credito, presso la cassa sociale i titoli azionari entro le ore 17,05 del giorno 19 marzo 1987.

Hanno diritto al voto tutti gli azionisti iscritti nel Libro dei Soci da almeno tre mesi, semprechè essi abbiano ottemperato al deposito delle azioni nel termine di cui sopra.

Avellino, 26 febbraio 1987



bilancio  
chiuso al 31/12/1986

relazione  
del consiglio  
di amministrazione



Signori soci,

il bilancio 1986 segna l'inizio di una nuova fase della vita del nostro Istituto: l'informatizzazione dei servizi, l'avvenuta apertura della sede di Benevento - la prima oltre i confini della nostra provincia - la delibera di fusione per incorporazione della Banca Popolare Cooperativa fra i Commercianti di Aversa, assunta il 24 febbraio scorso da questa Assemblea riunita in seduta straordinaria, sono i segnali che per la Vostra Banca stanno schiudendosi gli orizzonti di una espansione della propria attività in campo regionale.

Dinanzi a nuove domande emergenti, in una società ricca di stimoli, noi non possiamo nè vogliamo essere solo testimoni, ma soggetti attivi, aiutati anche dal privilegio di condurre con Voi Soci, con i clienti, con la società, un dialogo costruttivo, confortati dal lavoro e dall'inventiva di quattrocento dipendenti, ognuno con la propria personalità, ognuno con il proprio appassionato impegno.

I mutamenti avvenuti nel corso del 1986 - che contribuiscono a configurare la Vostra Banca come uno degli Istituti di Credito in maggiore espansione di tutto il Mezzogiorno - non ci faranno però discostare dalla nostra tradizionale linea di condotta, fatta di dedizione e servizio alla clientela, di presenza capillare nel tessuto socio-economico nel quale operiamo e della ricerca di una forma sempre più intensa di collaborazione nei nostri rapporti con i clienti.

Il nostro impegno in questi campi ed un anno di lavoro durante il quale abbiamo dovuto confrontarci quotidianamente con gli stimoli e gli ostacoli provenienti da una società in rapida evoluzione, hanno prodotto i risultati che fra breve Vi riferiremo, non senza averVi preventivamente fornito qualche cenno sulla situazione congiunturale nella quale si è trovata ad operare durante il 1986 la Vostra Banca.

#### **Panorama congiunturale**

Nello scorso anno la produzione industriale nazionale è aumentata del 2,7%, con punte di crescita dell'11,6% nel settore dei mezzi di trasporto diversi dalle auto e del 10,3% in quello del legno e del mobilio; i livelli produttivi più bassi sono stati fatti registrare dal settore delle pelli e cuoio e da quello delle calzature, con cali, rispettivamente, del 5,7% e del 2,8%.

Le maggiori esigenze della produzione e l'azione combinata di altri fattori, quali la necessità di rinnovare gli impianti, e le aspettative di un rialzo del costo del petrolio - che hanno spinto molte aziende ad acquisti anticipati di materie prime - hanno causato un aumento di circa il 12% degli impieghi bancari erogati dal sistema.

L'inflazione ha ulteriormente rallentato la sua corsa: il tasso di incremento annuo dei prezzi, a dicembre 1986, era pari al 4,3%, esattamente la metà rispetto al dicembre 1985.

La struttura economica italiana sta attraversando una fase di espansione, abbastanza delineata verso alcuni settori specifici; così, per esempio, le attività commerciali hanno fatto registrare un tasso di natalità superiore a quello di tutte le attività economiche, mentre le iniziative imprenditoriali nel settore della distribuzione continuano a crescere ad un ritmo superiore a quello globale, con particolare accentuazione per gli intermediari del commercio. Si tratta di un fenomeno in cui confluiscono esigenze diverse, ed il cui effetto finale è l'inspessimento della fascia intermedia dell'attività distributiva, a conferma della sempre maggiore tendenza della nostra società alla terziarizzazione.

Da segnalare anche una notevole vitalità dell'agricoltura: in questo ramo si è registrato il maggiore aumento di fabbisogno di credito bancario per ogni Lira di valore aggiunto, ed il maggiore aumento di propensione agli investimenti: soprattutto nel Mezzogiorno (ma purtroppo non - come vedremo - in Irpinia) l'agricoltura contribuisce ormai essenzialmente alla creazione del valore aggiunto prodotto.

In leggera crescita il settore industriale, il cui peso relativo sul totale dei prestiti erogati dal sistema bancario è cresciuto nel corso dell'anno. Anche il terziario vede aumentare sempre più la sua importanza per il sistema bancario, coerentemente con la crescita in termini reali, fino a raggiungere la posizione di principale investitore dell'economia italiana. Infine, la Pubblica Amministrazione assorbe una quota sempre maggiore del credito totale interno.

Il sistema economico-sociale è dunque risultato negli ultimi tempi dinamico, e ciò perchè esso si basa fondamentalmente sulla vitalità dei soggetti semplici; le logiche di tali soggetti sono in grado di invadere altri settori e campi della società, riuscendo a creare processi innovativi che contribuiscono alla sua modernizzazione. Questa spinta all'innovazione ha indotto il 37% delle aziende italiane a ristrutturare i propri assetti interni, procedendo ad innovazioni strutturali ed organizzative: tra di esse vi è pure la Vostra Banca, mentre le aziende che non hanno effettuato innovazioni, quelle che prima o poi si ritroveranno ai margini del mercato, sono quasi l'8% del totale.

Nell'analisi della congiuntura, è però necessario tenere presenti anche gli aspetti meno favorevoli della nostra economia, ed essere coscienti che la strada di uno sviluppo sano e corretto dell'economia nazionale passa attraverso la risoluzione dei nodi della finanza pubblica, un efficace contenimento della spesa ed una definizione netta e precisa del rapporto tra quest'ultima e prodotto interno lordo.

Sono, inoltre, da risolvere gli stati di malessere che esistono nella realtà meridionale, eliminando i processi di degrado e degenerazione, attraverso la proposizione di iniziative in grado di risolvere

definitivamente i problemi che l'economia del Sud si porta appresso da decenni.

### **Scenario regionale**

Infatti, se le aree industriali del Settentrione viaggiano ormai sullo stesso **trend** delle zone maggiormente industrializzate d'Europa, il Mezzogiorno continua a crescere a ritmi meno elevati: ad esempio, il tasso di disoccupazione del Centro-Nord è pari all'8,50%, contro il 14,90% del Mezzogiorno; i giovani senza lavoro residenti nel Sud, di età compresa tra i quattordici ed i ventiquattro anni, potrebbero diventare nel corso di quest'anno il 37% del totale; nel 1986 la crescita del Prodotto Interno Lordo del Centro-Nord è stata del 3,4%, contro il 2,9% del Sud. Da questi dati emerge la negativa realtà di un divario economico tra Nord e Sud d'Italia che - lungi dall'attenuarsi - si va facendo sempre più evidente; si tratta di un fenomeno accentuato da **handicaps** del circuito produttivo che le aziende del Mezzogiorno devono fronteggiare e che contribuiscono a porre il sistema industriale meridionale in una situazione di scarsa concorrenzialità: oltre ad essere costrette a pagare alcuni fattori produttivi a prezzi superiori a quelli praticati al Nord, le industrie meridionali sono gravate di ulteriori costi esterni, legati all'assenza di un tessuto socio-economico che favorisca lo sviluppo delle iniziative economiche.

È nel favorire la crescita delle possibilità di sviluppo del territorio che aziende di credito come la Vostra assumeranno un'importanza sempre maggiore, fino a divenire le 'locomotive' dello sviluppo imprenditoriale del Mezzogiorno: alle nostre origini, alle nostre tradizioni, si ricollega una approfondita conoscenza della realtà nella quale operiamo, e ciò ci permette di indirizzare nel migliore dei modi i flussi finanziari destinati alle imprese.

Qualche segnale positivo giunge però anche dalla congiuntura regionale: il Prodotto Interno Lordo campano, ai prezzi di mercato, è aumentato nel corso del 1986 di quasi il sei per cento, mentre il valore aggiunto dell'industria è aumentato di oltre il cinque per cento: sono dati che risultano più alti rispetto al totale del Mezzogiorno d'Italia.

Un primo consuntivo dell'andamento dell'industria manifatturiera nel corso del 1986 mostra un incremento moderato della produzione industriale (+ 0,5%). I segnali più positivi giungono dal settore metallurgico e dei mezzi di trasporto (+ 1%), chimico (+ 1,6%), cartario (+ 4,6%). Tali dati positivi riguardano soprattutto le medie imprese (+ 2%), mentre risultano in leggera flessione (- 0,6%) le piccole imprese.

I risultati meno soddisfacenti si registrano nei settori del vestiario (- 1,4%), delle calzature (-1,5%), delle pelli e cuoio (-4%), della lavorazione dei minerali non metalliferi (-56,2%).

Anche in regione, così come in campo nazionale, è aumentata la domanda di crediti e di servizi bancari: i settori produttivi verso i quali maggiormente convergono i flussi finanziari concessi in Campania, sono quelli del commercio (21%), dell'edilizia (17%), delle industrie dei mezzi di trasporto (10%), alimentari (8%) e meccaniche (7%).

La domanda interna regionale ha fatto registrare un leggero aumento negli ultimi mesi del 1986 e dovrebbe mantenersi abbastanza stabile nel futuro prossimo; le previsioni più a lungo termine sono ottimistiche ed accreditano l'industria campana di una moderata espansione nel corso di quest'anno e del successivo.

Si tratterà di un processo di sviluppo che non potrà che fondarsi su nuove iniziative, tecnologicamente agguerrite e capaci di un costante aggiornamento, per garantirsi l'accesso a nuovi mercati e che segnerà indubbiamente anche il sorgere di una nuova domanda di investimenti, con netta prevalenza di quelli tendenti verso l'innovazione tecnologica degli impianti e la ristrutturazione dell'apparato produttivo.

Se questo è il panorama regionale, va però subito aggiunto che esso non riflette una tendenza manifestatasi uniformemente su tutto il territorio: la maggiore spinta economica è infatti venuta dal consolidamento lungo le zone costiere della regione di vaste aree di sviluppo. Le zone interne continuano invece a scontare le conseguenze di anni di isolamento socio-economico e restano le aree la cui economia è la meno trainante di tutta la Campania.

#### **Scenario provinciale**

È questa una situazione i cui riflessi si avvertono anche nella nostra provincia, dove permangono ancora alcuni elementi di arretratezza e dove le nuove iniziative industriali in via di sviluppo sono caratterizzate da una vitalità eccessivamente legata all'esecuzione di opere infrastrutturali.

La situazione complessiva del mercato del lavoro in Irpinia è caratterizzata da un tasso di disoccupazione crescente, ma che ancora si mantiene al 19,7% e cioè al di sotto dei livelli medi della Campania e del Mezzogiorno d'Italia. Il ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni svolge però un grosso ruolo di ammortizzatore: al lordo dei cassintegrati, infatti, il tasso di disoccupazione salirebbe al 22,5%.

La provincia di Avellino si caratterizza comunque per un certo dinamismo di nuove iniziative, il quale compensa la contrazione dei livelli occupazionali dovuta alla ristrutturazione delle imprese; se congiunto ad una coerente politica di insediamenti ad alta tecnologia finalizzati alle esigenze di mercati ben individuati e delimitati, questo nuovo dinamismo potrà permettere alla nostra provincia di raggiungere nei prossimi anni buoni tassi di crescita. Bisogna però fare attenzione a possibili fenomeni distorsivi, dati dall'insediamento in zona di aziende che non sono assolutamente legate alle attività economiche locali e che rischiano di non presentare alcun margine di sviluppo, in mancanza di una valorizzazione delle risorse provinciali, laddove bisognerebbe invece puntare sulla creazione di aree attrezzate di ricerca e di produzione, e sullo sviluppo di un sistema di servizi reali per le piccole imprese.

Un maggiore interesse andrebbe anche rivolto verso l'impiantistica, non più però al servizio del grande impianto industriale, che spesso risulta inutile ai fini dello sviluppo economico dell'Irpinia, ma piuttosto al servizio delle attività legate al territorio, quali lo smaltimento dei rifiuti e delle altre

sostanze inquinanti, le attività di trasformazione dei prodotti agricoli, la forestazione ed i servizi di trasporto, e quelli più all'avanguardia quali l'automazione, l'elettronica delle telecomunicazioni e le reti informatiche per la media e piccola industria.

In un quadro di sviluppo di tal genere, bene si inquadrano le nostre nuove iniziative in tema di erogazione di servizi contabili, informatici, di **import-export** e soprattutto di utilizzo del credito.

Una particolare attenzione deve essere rivolta all'esame della situazione generale dell'agricoltura: nonostante la favorevole congiuntura abbia posto le premesse per una inversione di tendenza nel differenziale tra costi di produzione e prezzi di vendita e per una espansione della domanda di prodotti alimentari, il bilancio 1986 dell'agricoltura provinciale non si può ritenere infatti soddisfacente. La produzione agricola irpina ha fatto denotare nel corso del 1986 una flessione per le coltivazioni arboree e deludenti risultati nel settore zootecnico; in aumento invece le coltivazioni erbacee, grazie alla ripresa dei cereali ed all'espansione delle colture industriali, in particolar modo quella del tabacco. La superficie coltivata è passata dal 67% al 65% della superficie disponibile, segno di un continuo calo d'interesse verso il lavoro agricolo.

È auspicabile un impegno verso il rilancio produttivo e reddituale di questo settore, attraverso l'apertura a mercati più ampi e maggiormente ricettivi: ciò consentirebbe di smaltire l'intera produzione senza svendere, contribuendo ad innalzare il guadagno medio dell'addetto al settore. Attraverso questa fase, il reimpiego del surplus economico permetterà il concretizzarsi dell'innovazione e della razionalizzazione delle tecniche agricole, che saranno favorite anche dai nuovi e molteplici strumenti d'intervento finanziario attualmente a disposizione del settore, grazie anche all'impegno della Banca nella gestione del credito agrario agevolato.

Passando ad esaminare gli altri settori dell'economia provinciale, occorre notare che la produzione del settore metalmeccanico è aumentata del 4%, e che qualche segnale positivo giunge dall'edilizia: nonostante sia questo il settore che ancora assorbe la maggior parte delle ore di Cassa Integrazione Straordinaria erogate in Irpinia, il tasso di costruzione di nuovi fabbricati in provincia è il più alto di tutta Italia; segno che i cantieri ricominciano ad aprirsi, anche in conseguenza dell'avvio della ricostruzione. Non ugualmente positiva la situazione nella città di Avellino, dove la maggior parte dei progetti è ancora sulla carta, a causa dei ritardi nell'approvazione dei principali strumenti urbanistici: Piano Regolatore Generale e Piani Particolareggiati non sono ancora stati adottati, a sei anni dal terremoto!

L'industria conciaria ha fatto registrare una diminuzione produttiva del 5%, pur in un contesto caratterizzato da un soddisfacente tasso di utilizzo degli impianti. La flessione del comparto è da porre in relazione alla crisi che ha colpito il settore calzaturiero.

Non procede secondo le aspettative il decollo dell'attività turistica: le presenze alberghiere non sono aumentate in maniera significativa nel corso dell'anno ed il periodo medio di permanenza nelle strutture turistiche irpine si è abbassato.

Va infine detto che gli ultimi tempi hanno visto l'arresto del fenomeno dell'emigrazione: il saldo migratorio era negativo fino a pochi anni fa, e si è fatto positivo, segno di un ritorno degli emigrati irpini alle loro case, nonostante la Campania sia rimasta - nel complesso - tra le poche regioni italiane a registrare un saldo negativo nel confronto emigrazione-rimpatri.

### **Attività aziendale**

Se le aziende italiane hanno iniziato nel corso del 1986 a concretizzare la loro spinta verso l'innovazione tecnologica, per la Vostra Banca l'anno appena trascorso è stato caratterizzato dalla terminalizzazione dei servizi.

Questa Azienda è stata uno dei primi istituti di credito a comprendere la portata della rapida evoluzione tecnologica in atto ed a prestare particolare attenzione alla possibilità di razionalizzare e rinnovare i servizi, attraverso investimenti e progetti destinati all'introduzione di nuovi strumenti informatici.

Nel corso dell'anno, abbiamo anche dovuto sopportare la maggiore pressione della concorrenza, cresciuta di numero in conseguenza dell'apertura di nuovi sportelli bancari ad Avellino ed in provincia, e fattasi più agguerrita: abbiamo però saputo superare con successo questa sfida, non solo difendendo le nostre posizioni, ma migliorandole. Nel corso del 1986, infatti, le nostre quote di mercato in provincia nei settori dei depositi e degli impieghi si sono incrementate in media di più del 4%, giungendo al traguardo di oltre il 41% nei depositi e del 45% negli impieghi economici.

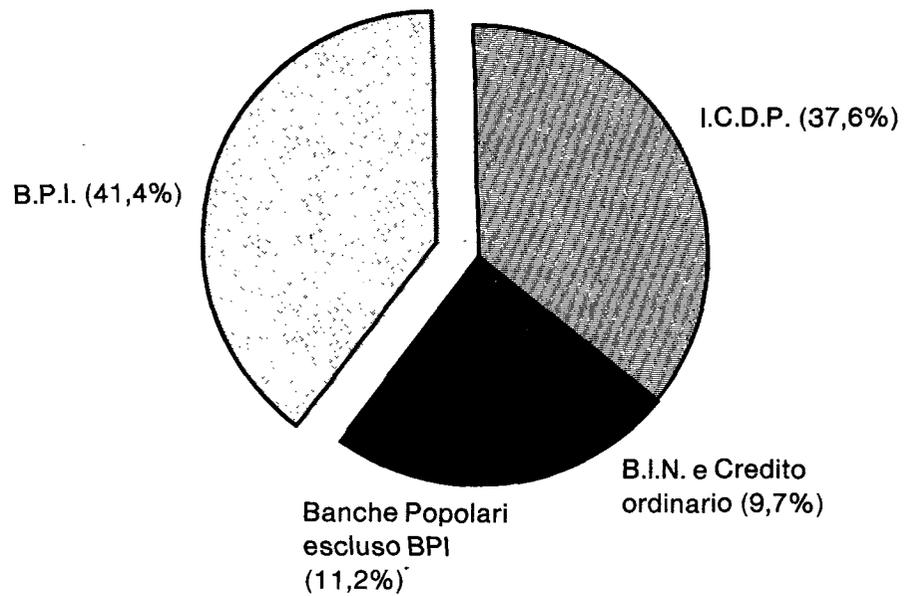
L'attenzione sempre maggiore che dedichiamo agli enti ed agli istituti scolastici, ci ha portato ad acquisire nuovi servizi di tesoreria e di cassa. Nel campo della scuola, curiamo la maggior parte dei servizi di tesoreria degli istituti di istruzione primaria e secondaria, nonché di un numero sempre maggiore di istituti a gestione autonoma.

La Vostra Banca è cresciuta notevolmente, ed ha abbandonato i caratteri di realtà economica esclusivamente locale, per assumere dimensioni regionali, senza tuttavia rinunciare alle caratteristiche che hanno contribuito al suo successo: agilità e dinamicità di gestione, promozione economica e sociale delle aree di insediamento, capillare assistenza alle medie e piccole imprese, all'agricoltura, all'artigianato, alle famiglie. Abbiamo ormai raggiunto ampie coperture del mercato provinciale, e siamo alla ricerca di nuovi sbocchi, per diversificare il rischio derivante da operazioni di credito in aree e settori diversi da quelli propri dell'Irpinia.

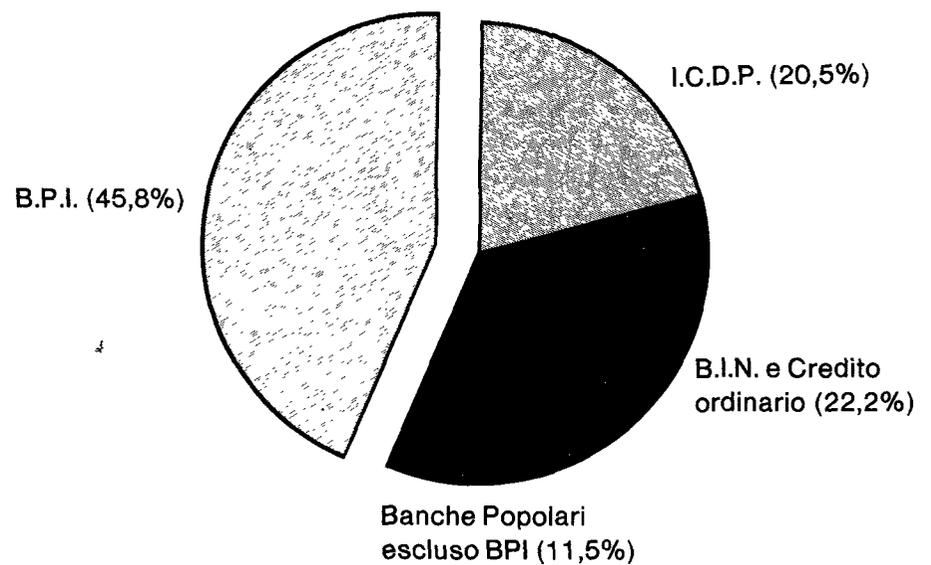
È da queste considerazioni che è nata l'iniziativa della fusione per incorporazione con la Banca Popolare Cooperativa fra i Commercianti di Aversa, deliberata all'unanimità da questa stessa Assemblea riunita in seduta straordinaria il 24 febbraio scorso.

Si attende ormai che decorrano i termini previsti dalla legge, dopodiché la fusione sarà operante, permettendo alla Vostra Banca di acquisire una filiale con una collocazione strategica, a cavallo delle province di Caserta

**QUOTE DI MERCATO  
SU BASE  
PROVINCIALE**  
Settore depositi  
al 30/9/1986



**QUOTE DI MERCATO  
SU BASE  
PROVINCIALE**  
Settore impieghi  
al 30/9/1986



e Napoli. Assumeremo così i connotati di azienda interprovinciale e regionale: caratteri questi che si sono resi maggiormente evidenti dopo l'apertura della Sede di Benevento, avvenuta recentemente.

Sempre nel corso dell'Assemblea Straordinaria del 24 febbraio, è stata approvata all'unanimità la fusione per incorporazione della SCI Sviluppo Comunità Irpina s.r.l., motivata dall'opportunità e dalla convenienza per la Banca di acquisire direttamente in patrimonio la villa ex Solimene e l'annesso suolo di circa 70.000 metri quadrati, che saranno destinati ad ospitare il Centro di Formazione del Personale e la nuova sede della Banca e dell'Informatica Irpina.

Ultimo importante provvedimento approvato all'unanimità dall'Assemblea Straordinaria è stata la modifica di alcuni articoli dello Statuto, tra cui l'articolo 26, per consentire lo svolgimento dell'Assemblea in locali più ampi, idonei ad ospitare confortevolmente le migliaia di Soci della Banca.

Come potete constatare, anche il 1987 è nato sotto l'insegna di una fervida attività proiettata verso un futuro sempre più ricco di soddisfazioni; in progetto ci sono altre importanti iniziative, tra le quali la costituzione di una società di servizi operante nel parabancario, mentre proseguono i contatti con consorelle campane, ispirati a forme di sempre più stretta cooperazione sostanziale.

### **Raccolta**

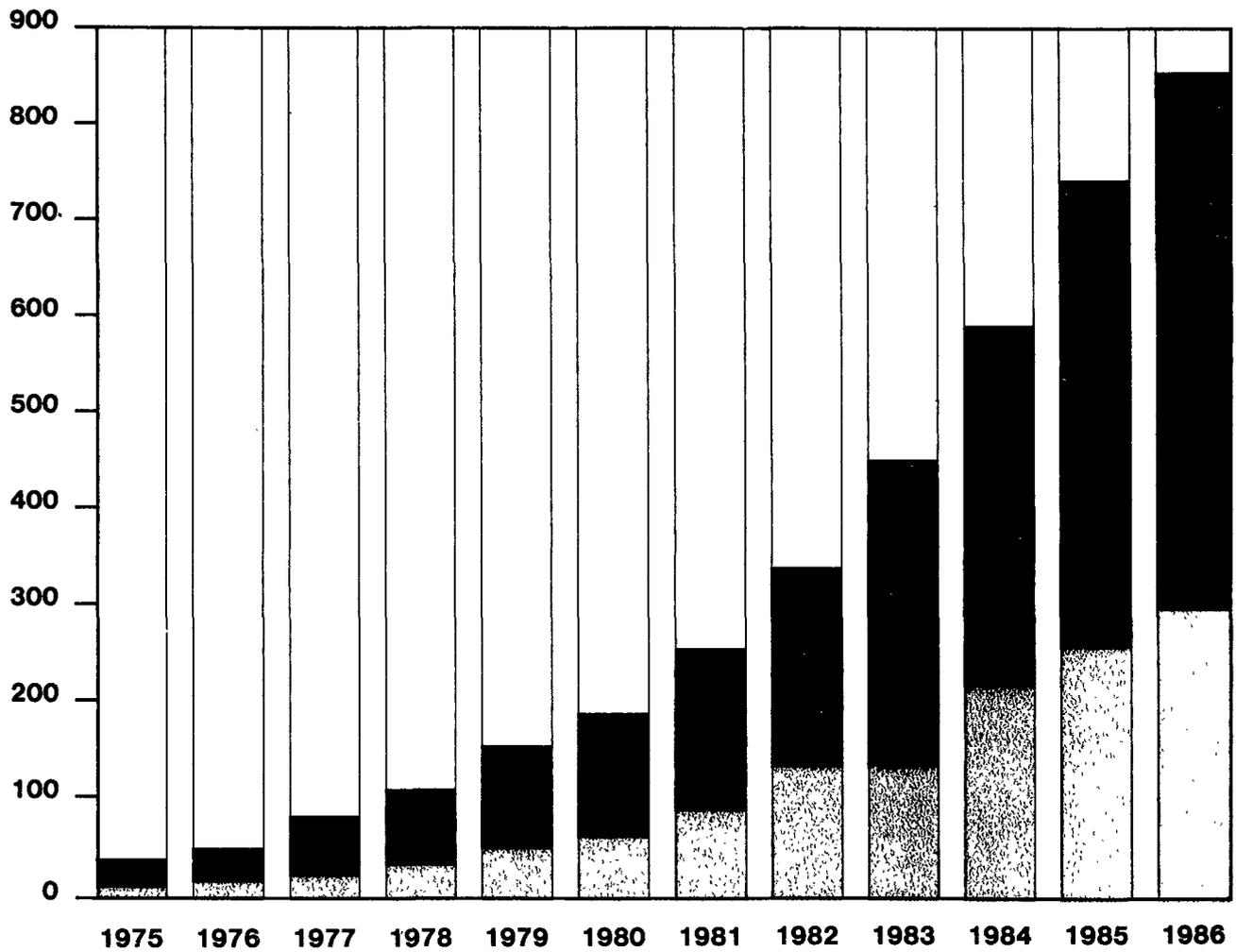
Scendendo nello specifico della nostra attività nel corso del 1986, va detto che la moltiplicazione delle opportunità di risparmio ha posto le famiglie irpine in condizione di procedere autonomamente ad un giudizio di convenienza tra le varie possibilità d'impiego del proprio capitale. Se questa diversificazione del portafoglio ha creato fenomeni di disintermediazione per altri istituti di credito che - pur presenti su piazza - non sono come noi profondamente calati nella realtà economica locale, essa non ha invece intaccato la stima che la Banca ha saputo finora conquistarsi tra privati ed imprenditori: la maggior parte delle famiglie irpine continua infatti a nutrire fiducia verso la Banca e verso la sua funzione di deposito e di adeguata remunerazione dei risparmi. Lo dimostrano anche le cifre: la massa fiduciaria è aumentata del 14,5%, giungendo a superare gli 843 miliardi ed i mezzi amministrati sono giunti a quota 1.168 miliardi.

Occorre però notare, come molti depositi bancari presentino una scarsa mobilità: ciò vuol dire che gran parte dei depositi attualmente giacenti presso di noi corrispondono nella mente dei risparmiatori ad investimenti con un certo grado di stabilità. Nasce allora l'esigenza di diversificare gli strumenti utilizzati per la raccolta, legando il rendimento offerto alla stabilità del deposito; un'esigenza che è stata soddisfatta con la proposta al pubblico dei nostri Certificati di Deposito. Questi nuovi titoli di risparmio hanno fornito ottimi risultati e nel corso dell'anno ne sono stati sottoscritti per un totale di oltre 96 miliardi, pari all'11,5% della massa fiduciaria della Banca.

Possiamo quindi affermare di aver colto ed interpretato in tempo i segnali

**MASSA FIDUCIARIA**

(MILIARDI DI LIRE)



CONTI CORRENTI
 
 DEPOSITI R.O.
 
 CERT. DI DEPOSITO

del mercato, che indicavano una disponibilità verso nuove forme di investimento, e di avere pienamente adeguato il nostro sistema di offerta alla domanda.

### Impieghi

Dopo i buoni risultati della raccolta, passiamo ad occuparci degli impieghi economici, che assommano a 553 miliardi, ed hanno fatto registrare, rispetto al 1985, un incremento del 27,85%.

Si tratta di un risultato che rientra nella media di incremento delle attività aziendali degli ultimi quattro esercizi (pari al 28,1%), anche se nel corso del 1986 il nostro compito è stato reso più difficile dall'accresciuta concorrenza.

I settori che nel 1986 hanno incrementato la loro domanda di credito, sono le imprese non finanziarie e le famiglie, che da sempre sono i cardini della nostra Banca: i Crediti Familiari erogati nel corso dell'anno, sono cresciuti di oltre il 27% rispetto al precedente esercizio ed attraverso questo agile e conveniente strumento di finanziamento, numerose famiglie irpine hanno potuto soddisfare le loro esigenze legate ai consumi più correnti.

Tra le imprese non finanziarie, gli aumenti più significativi si sono registrati nei rami del commercio all'ingrosso e al minuto.

L'evoluzione dei mutui ipotecari, anche grazie al lancio della nostra iniziativa RICOSTRUIAMO INSIEME, è soddisfacente: le difficoltà nell'avvio dell'opera di ricostruzione che tutti conosciamo, hanno però impedito finora che venisse integralmente utilizzato il fondo di 100 miliardi che il Consiglio di Amministrazione ha destinato per tali facilitazioni. Appena la domanda si farà più vivace e si esaurirà il **plafond** innanzi indicato, disporremo ulteriori stanziamenti per la ricostruzione, a conferma della vocazione della Vostra Banca al servizio dell'Irpinia e della sua gente.

I crediti agevolati hanno fatto segnare incrementi notevoli, in particolar modo quelli a favore dell'agricoltura: questi risultati sono un sintomo dell'impegno del nostro Istituto per essere a fianco delle categorie produttive irpine, e per favorire lo sviluppo dei settori più importanti dell'economia provinciale.

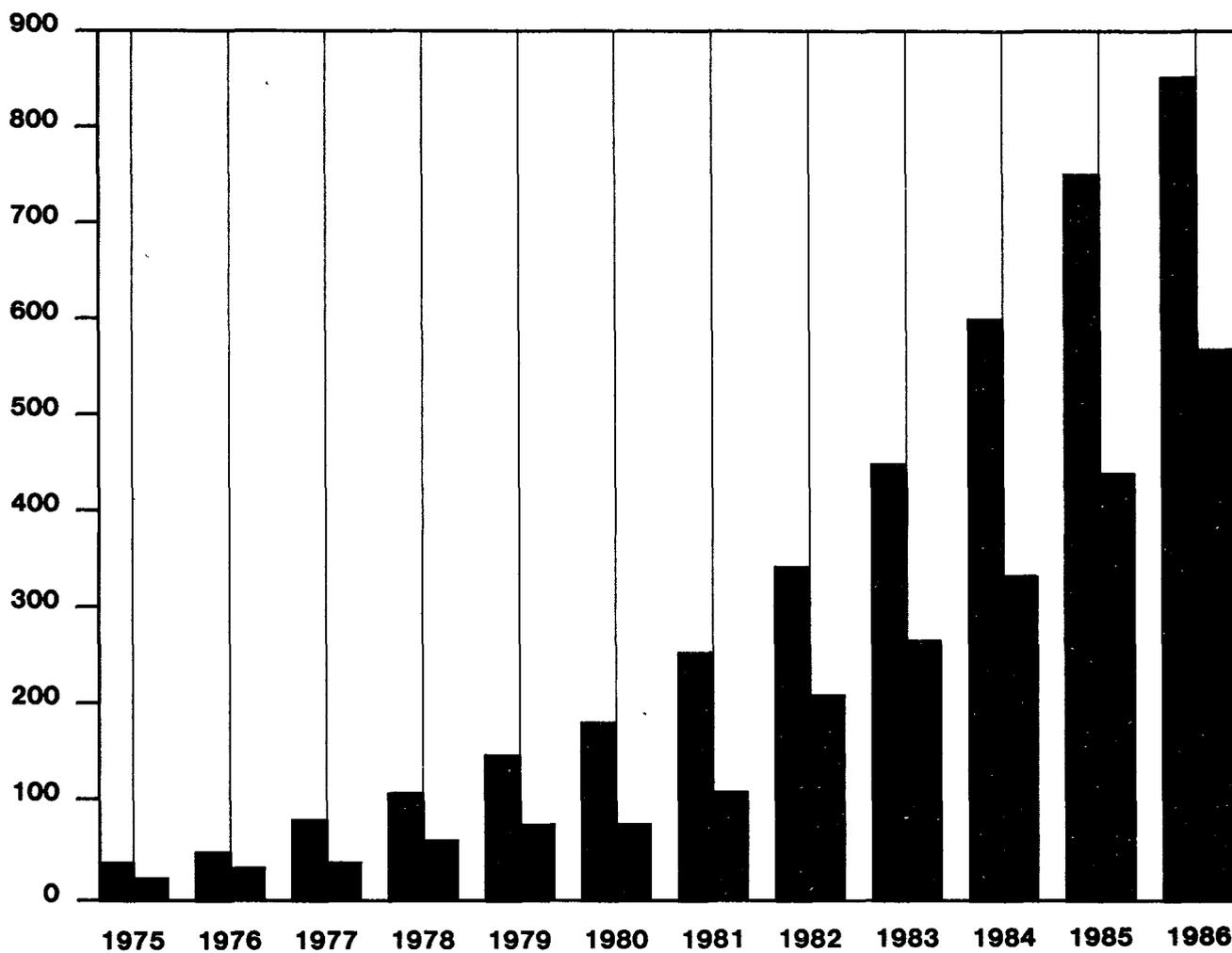
La dinamica conduzione aziendale ha contribuito non poco al raggiungimento dei notevoli incrementi delle attività che Vi abbiamo esposto: in futuro sarà nostro impegno rendere sempre più saldo ed intenso il nostro rapporto con la realtà socio-economica irpina, esaminando la possibilità di adeguare l'offerta di credito alle esigenze della clientela. Contemporaneamente, ci impegneremo nella diversificazione e nel frazionamento del rischio, e continueremo ad offrire la nostra assistenza a clienti di primaria importanza.

I fondi rischi su crediti ammontano a 25 miliardi, e sono adeguati a far fronte ai dubbi realizzi sulle sofferenze e sui crediti incagliati. Il rapporto impieghi/raccolta è pari al 52%.

**RAPPORTO DEPOSITI / IMPIEGHI**

Evoluzione 1975 - 1986

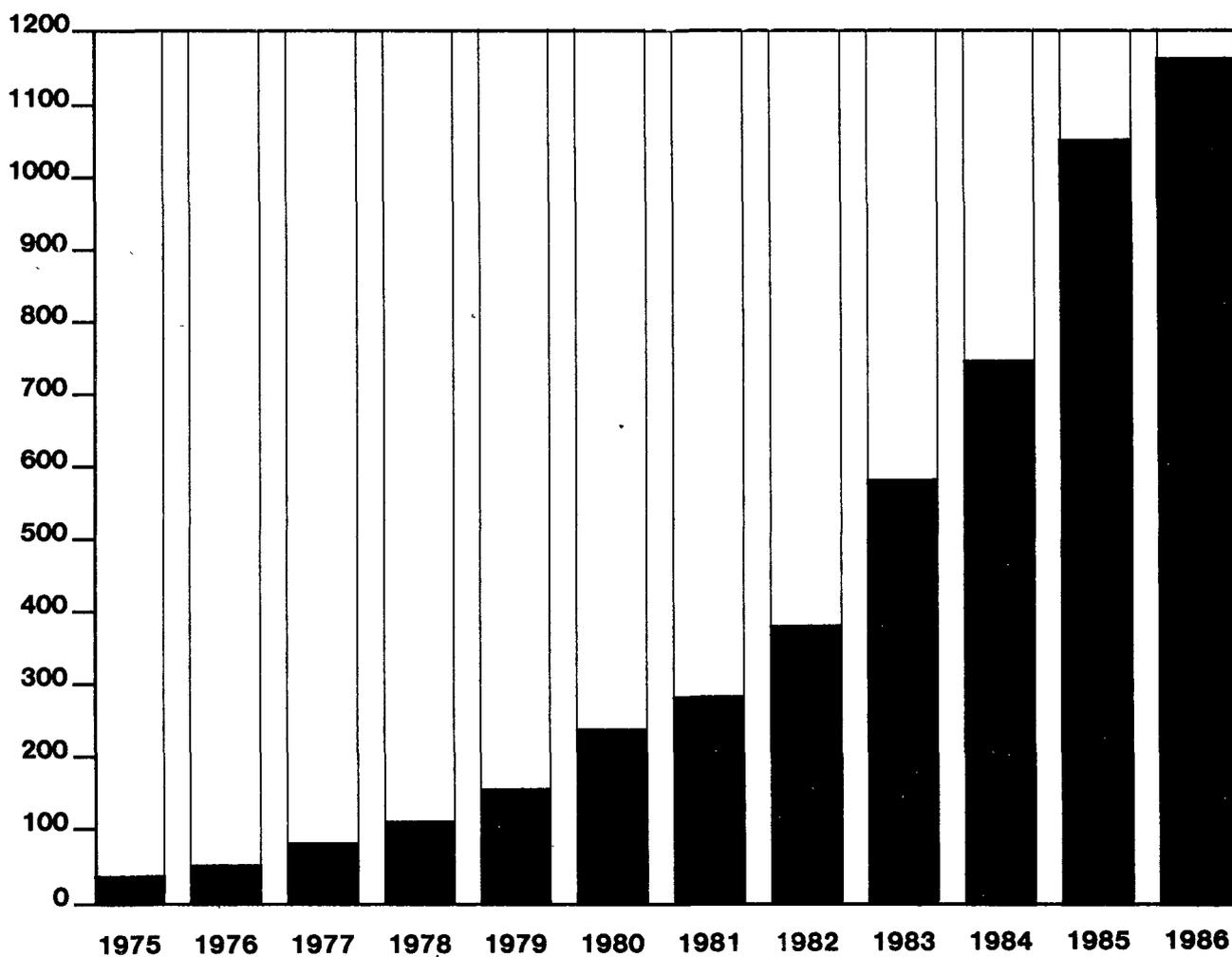
(MILIARDI)



■ RACCOLTA CLIEN. ORD. ■ IMPIEGHI ECONOMICI

**IMPIEGHI**

(MILIARDI)

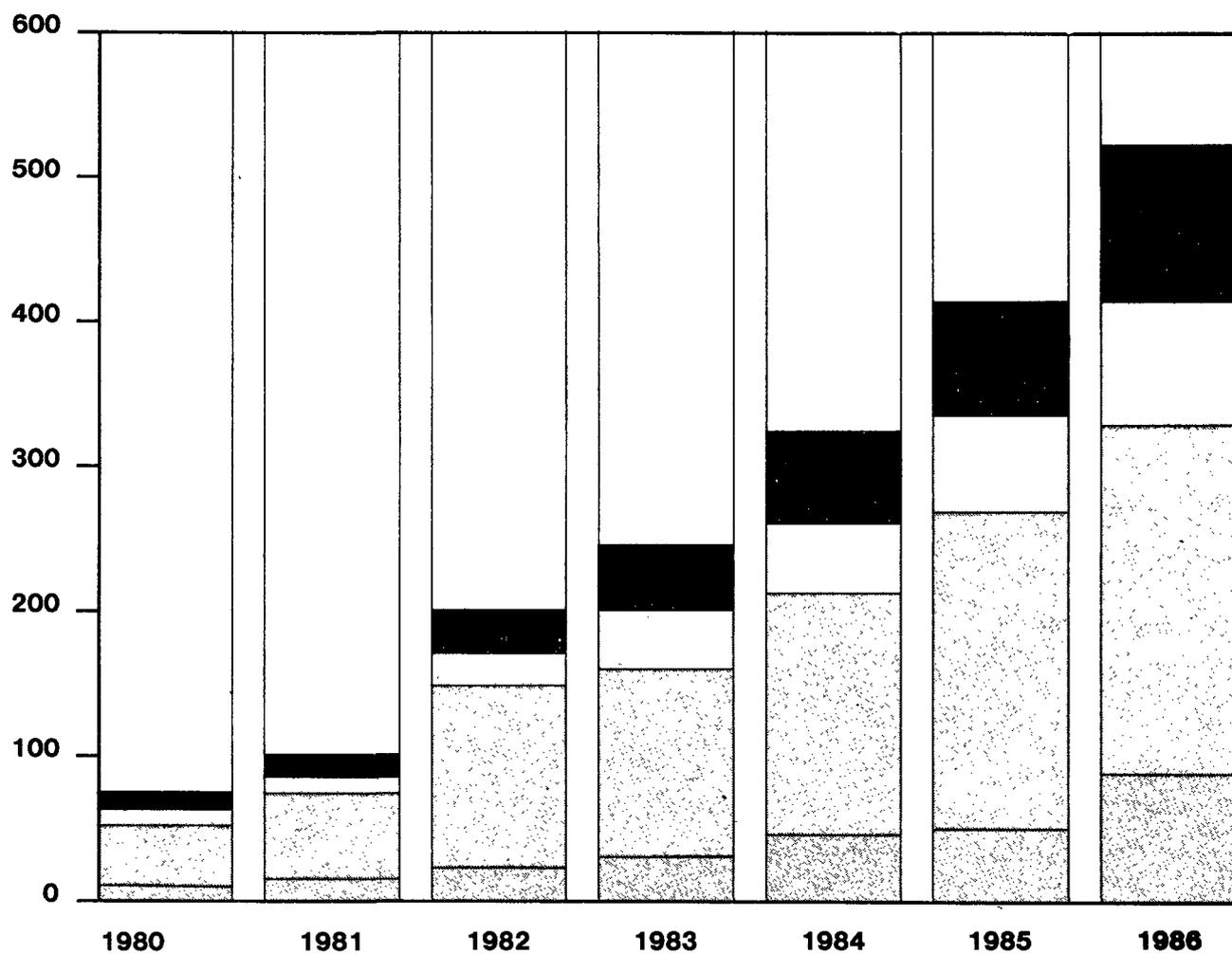


■ IMPIEGHI FINANZIARI ■ IMPIEGHI ECONOMICI

**IMPIEGHI ECONOMICI 1980 - 1986**

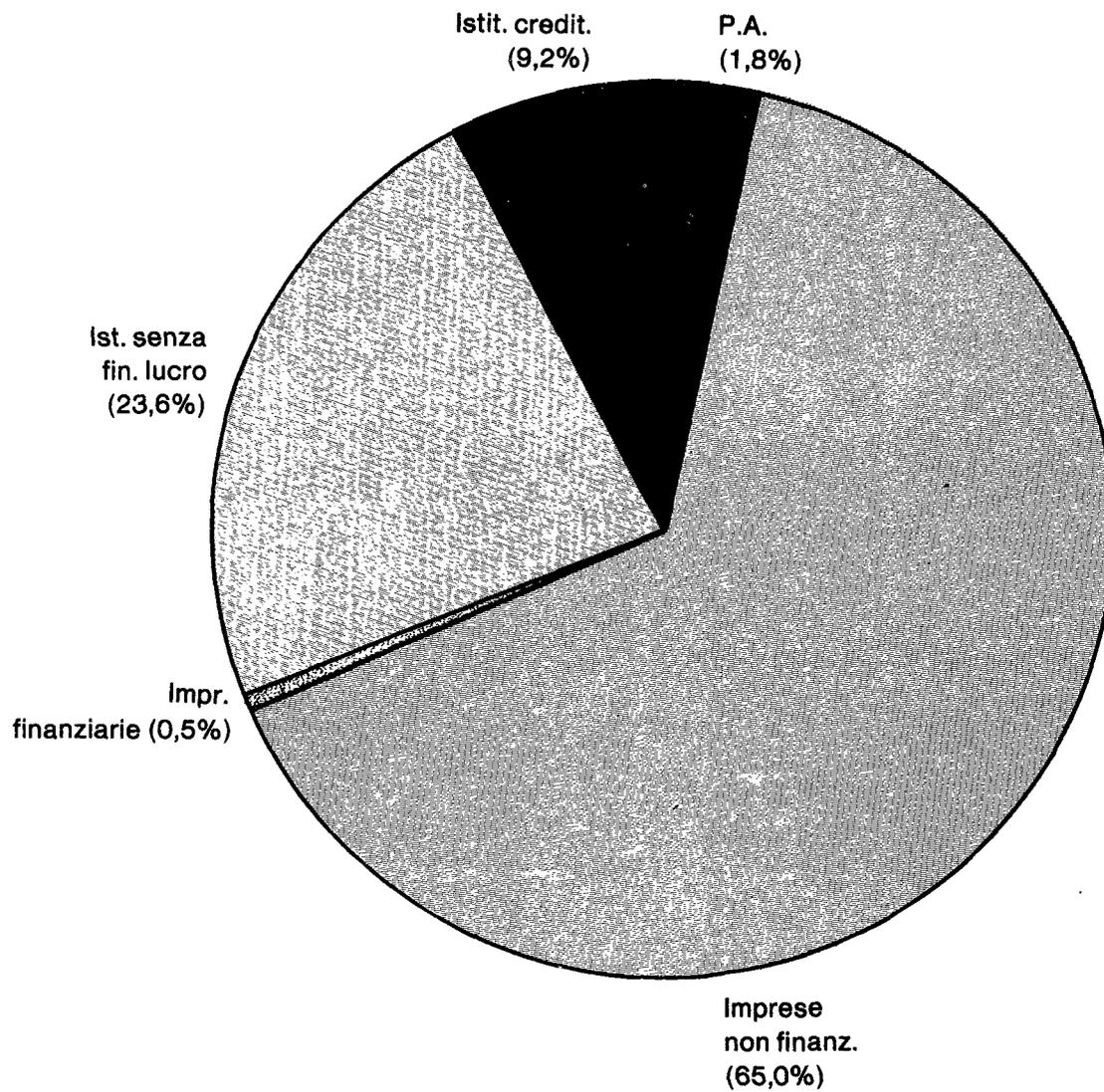
Evoluzione delle principali componenti

MILIARDI)



PORTAFOLGIO ORDIN. CONTI CORRENTI MUTUI  
ALTRE SOVV.NI LIRE ALTRE SOVV.NI VAL. PORT. ARTIG. - AGRARIO

**COMPOSIZIONE DEGLI IMPIEGHI AL 31/12/86**  
Utilizzato



### **Eestero**

---

Di grossa portata anche l'espansione dei finanziamenti in valuta: tale incremento rispecchia la necessità degli imprenditori irpini di sfruttare le opportunità offerte dai mercati esteri.

Il processo di internazionalizzazione del sistema economico ha infatti consentito alle imprese irpine la realizzazione di forme di presenza più evolute ed integrate su questi mercati.

L'allargamento dei soggetti protagonisti di tale processo ha riguardato in maniera rilevante le piccole e medie imprese, le quali hanno trovato nel nostro Servizio Estero un interlocutore pronto a soddisfare tutte le loro esigenze.

La nostra assistenza in campo internazionale si farà sempre più sofisticata, anche grazie all'installazione del sistema SWIFT, alla cui rete potremo allacciarci dal prossimo anno.

Grazie all'installazione di apparecchiature informative che aggiornano in tempo reale sull'andamento delle Borse estere, ci siamo resi sempre più competitivi nel settore dei cambi.

### **Servizi**

---

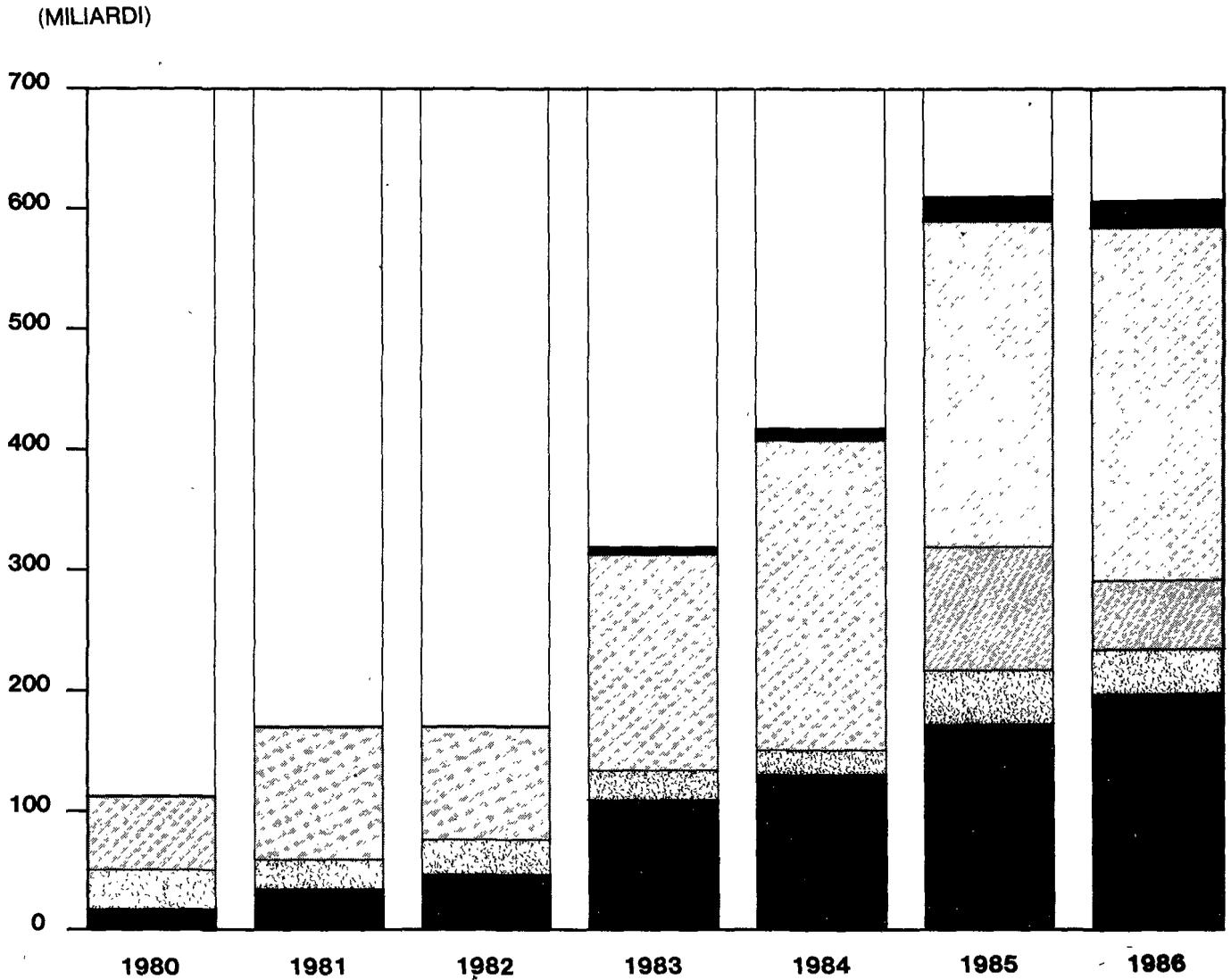
Viviamo ormai in un'era di trasformazioni avanzate e siamo chiamati a misurarci anche nella veste di prestatori di una gamma sempre più ampia di servizi; questa tendenza ci stimola a dirigere la nostra offerta verso strumenti nuovi ed evoluti.

L'emergere di questo nuovo quadro ambientale ha provocato un notevole incremento della dinamica concorrenziale e ha reso necessari la ricerca e lo sviluppo di nuove strategie, allo scopo di rafforzare le quote di mercato. Noi siamo e saremo sempre più impegnati nella ricerca di nuove iniziative, che ci consentiranno di adattarci alle mutate esigenze del pubblico e quindi di gestire il dinamismo evolutivo, offrendo una gamma di servizi sempre più ampia e modellata sulle esigenze della clientela: i risultati del 1986 sono stati incoraggianti e le nostre nuove iniziative sono state accolte con favore dai clienti.

Ci siamo avviati verso una definizione nuova ed innovativa della nostra immagine; nel futuro gli esperti prevedono una diminuzione dei ricavi derivanti dalla classica intermediazione bancaria, a favore di una crescita di quelli da servizi: ciò implica investimenti a redditività differita, per la ricerca e per l'offerta alla clientela di nuovi servizi, soprattutto nelle aree delle amministrazioni fiduciarie e di patrimoni mobiliari, della consulenza finanziaria, tributaria, legale, organizzativa e di revisione di bilanci, oltre che in quelle dei servizi parabancari ed informatici.

Questi investimenti andranno però attentamente valutati, in funzione delle strategie prescelte e dei bisogni manifestati dai segmenti di mercato verso cui i servizi saranno indirizzati.

**IMPIEGHI FINANZIARI**  
 Evoluzione delle componenti 1980 - 1986



DEP. C/O IST. CRED.  
 
 C/ C/O IST. CRED.  
 
 FINANZ. IST. CRED.

TITOLI  
 
 PARTECIPAZIONI

### **Risultati economici**

---

I rapidi mutamenti del mercato, l'affermarsi di nuove forme di intermediazione finanziaria e l'aumentato livello della concorrenza, sono elementi che hanno reso più difficile il nostro lavoro ed hanno causato una notevole riduzione della forbice dei tassi, livellando i margini di guadagno.

Nasce così la necessità di uno sforzo sempre maggiore, perchè la clientela possa comprendere ed apprezzare in pieno l'ampia gamma di servizi che andiamo a proporre, avvalendoci anche di tutte le più moderne tecniche di marketing; e, nello stesso tempo, si avverte l'esigenza di un'accorta politica aziendale che consenta di poter sempre conseguire risultati economici positivi.

Nel 1986 per la prima volta l'esercizio si è chiuso con un costo della raccolta minore rispetto al rendimento degli impieghi economici: questo è un chiaro sintomo di sana e corretta gestione amministrativa.

Sul conto economico hanno inciso gli investimenti in informatica, il cui costo è stato compensato dai benefici che essi hanno arrecato in termini di organizzazione aziendale. Si tratta di investimenti a redditività futura, i quali siamo certi non tarderanno a far sentire i loro effetti positivi.

Grazie anche all'incremento del 35% degli utili da negoziazioni in titoli e degli utili da servizi, abbiamo ottenuto un utile netto di quattordici miliardi e centoventicinque milioni, superiore del 7% rispetto a quello del 1985.

### **Patrimonio**

---

I positivi risultati dell'azienda che Vi abbiamo appena esposto, ci hanno consentito di aumentare la solidità patrimoniale della Vostra Banca: dopo il riparto, il patrimonio sfiorerà infatti i 112 miliardi, con un incremento rispetto al 1985 che è ben superiore al tasso d'inflazione e che fornisce sicurezza a soci e clienti.

L'incremento del dividendo e la sempre maggiore solidità patrimoniale dell'azienda - che si traduce anche in un continuo apprezzamento delle nostre azioni - giustificano l'interesse sempre crescente da parte dei numerosi operatori economici verso la nostra compagine sociale.

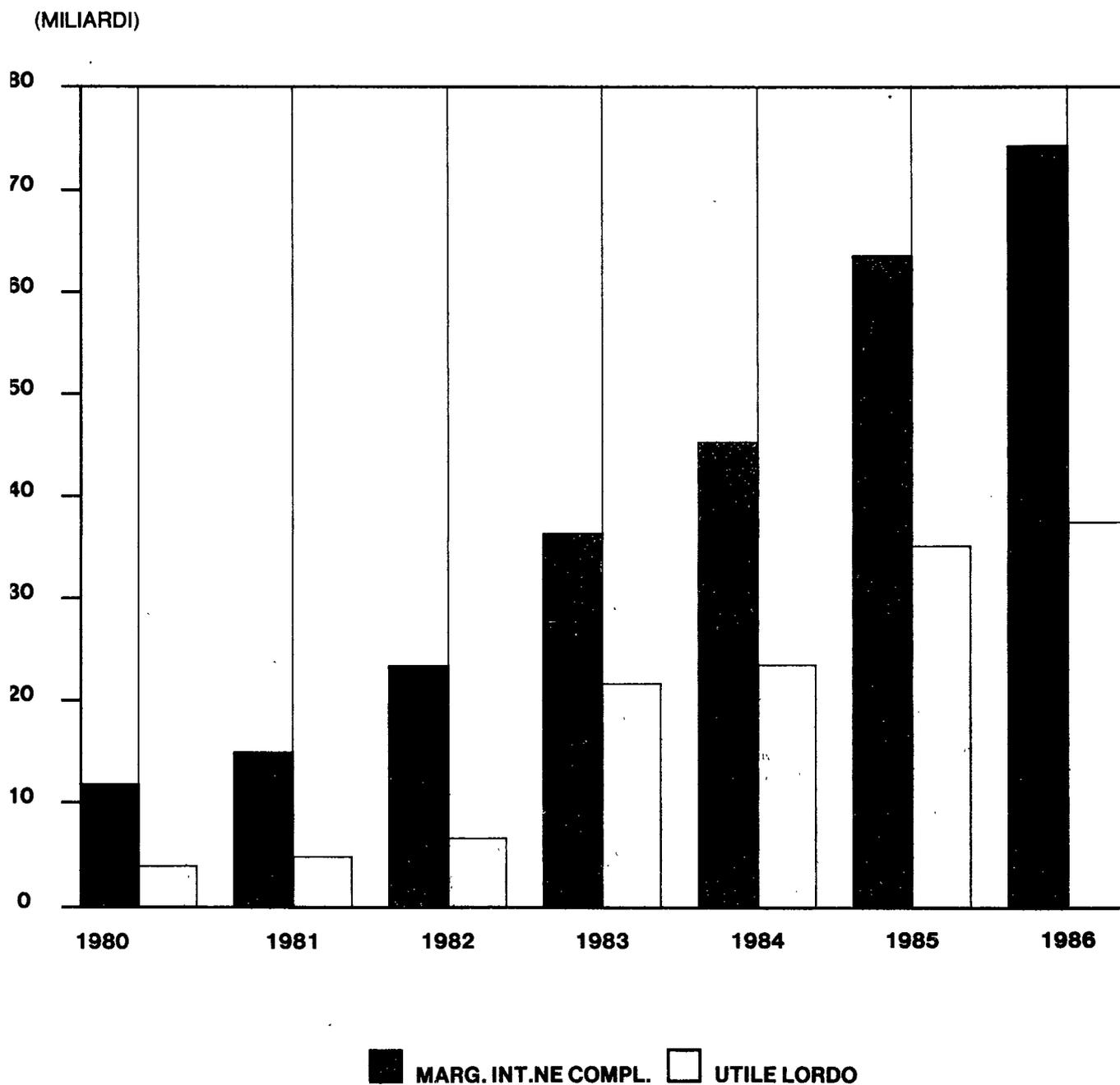
Al 31 dicembre del 1986 i soci erano 4.758, e rappresentavano uno spaccato fedele della composizione della parte migliore della società irpina: tra di essi siamo orgogliosi di annoverare privati, imprenditori, intere famiglie che vedono nei nostri titoli azionari uno strumento sicuro e redditizio di investimento dei propri risparmi.

### **Assetto territoriale**

---

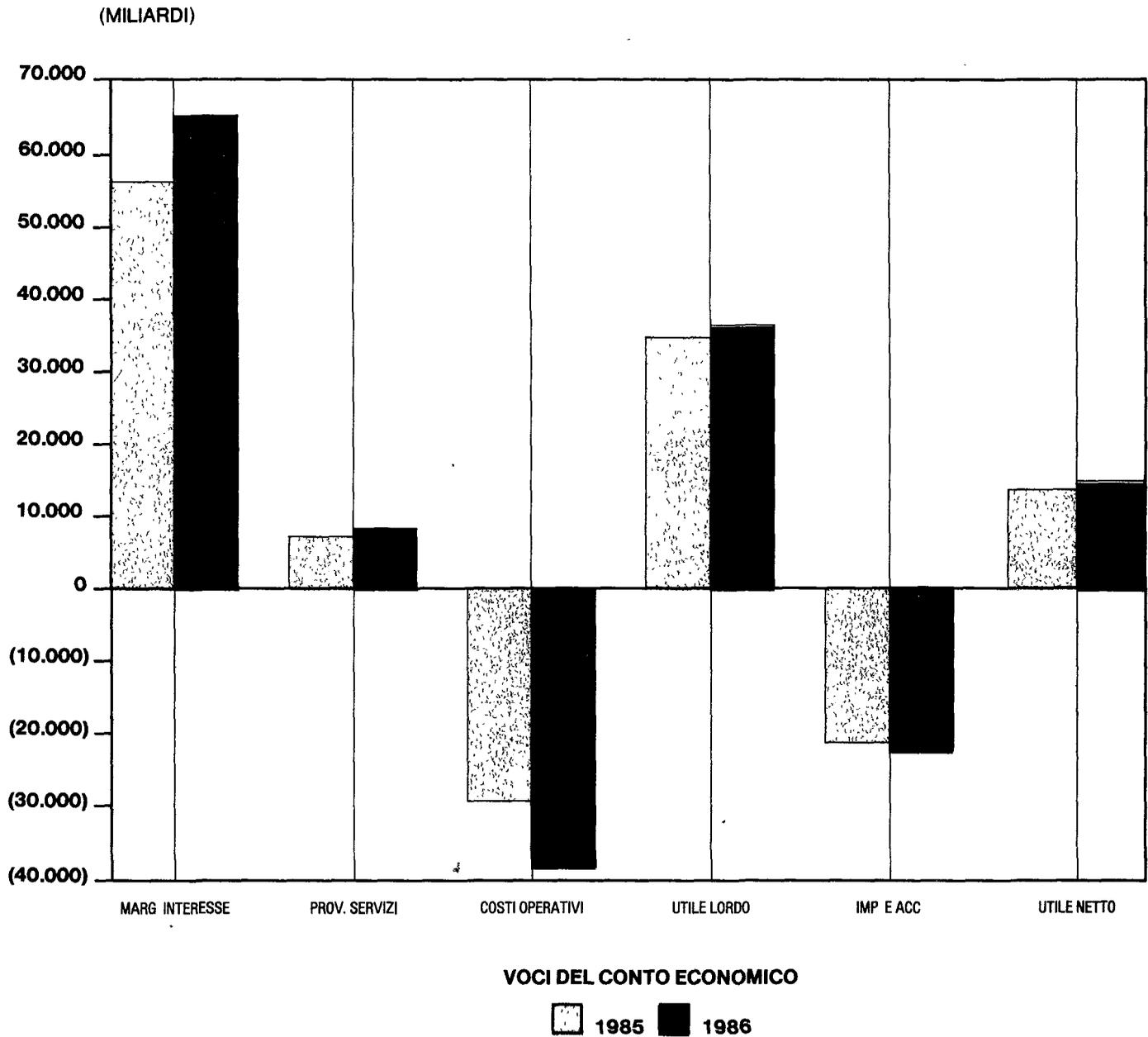
Con l'apertura della Filiale di Sant'Angelo dei Lombardi e dello Sportello di Cassa e Cambio di Forino, abbiamo aumentato la nostra presenza in campo provinciale: la nostra rete di sportelli in Irpinia è ormai strutturata in modo tale da poter soddisfare le esigenze economiche di quasi la

### CRESCITA DELLA REDDITIVITÀ tra il 1980 ed il 1986



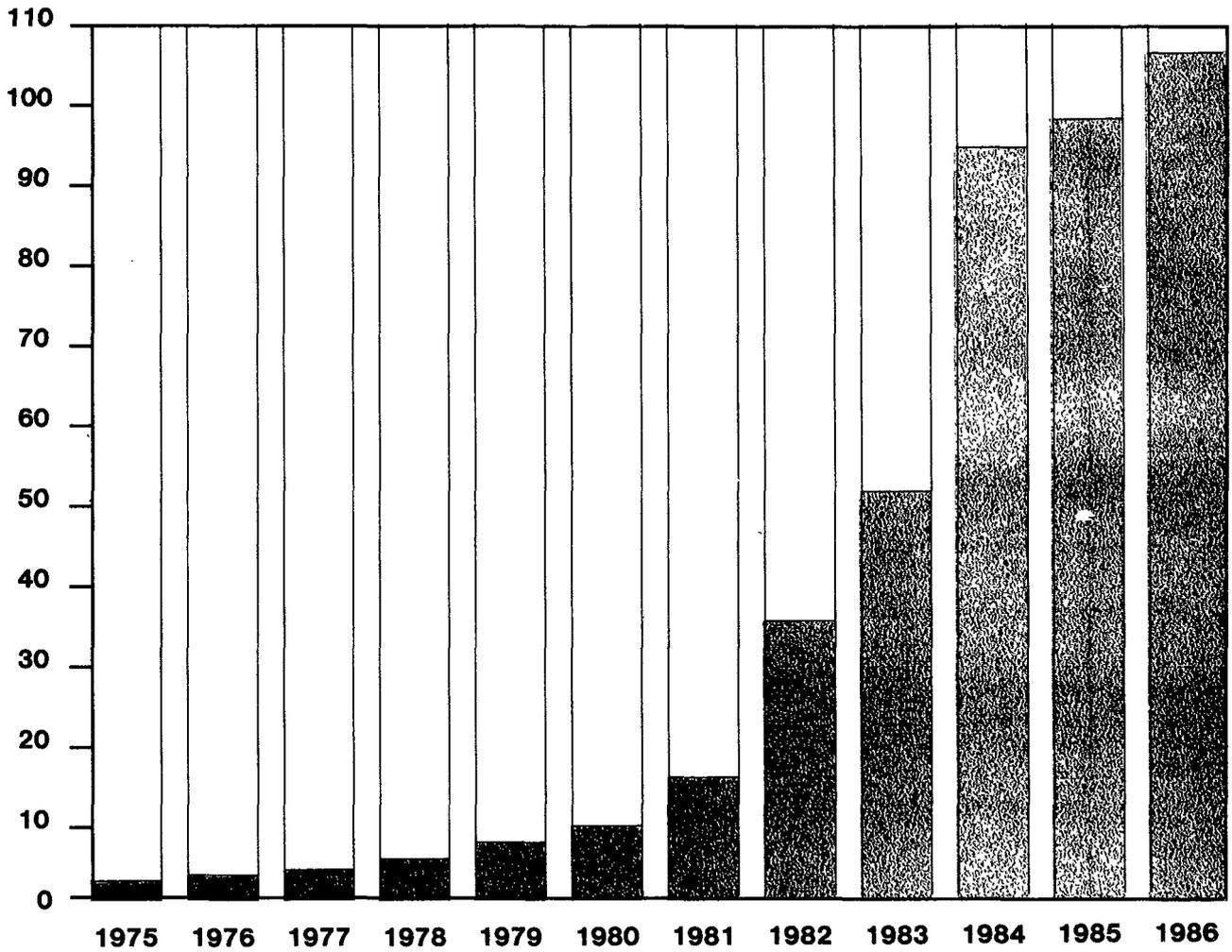
## CONTI ECONOMICI IN FORMA SCALARE

Confronto voci principali 1985 - 1986



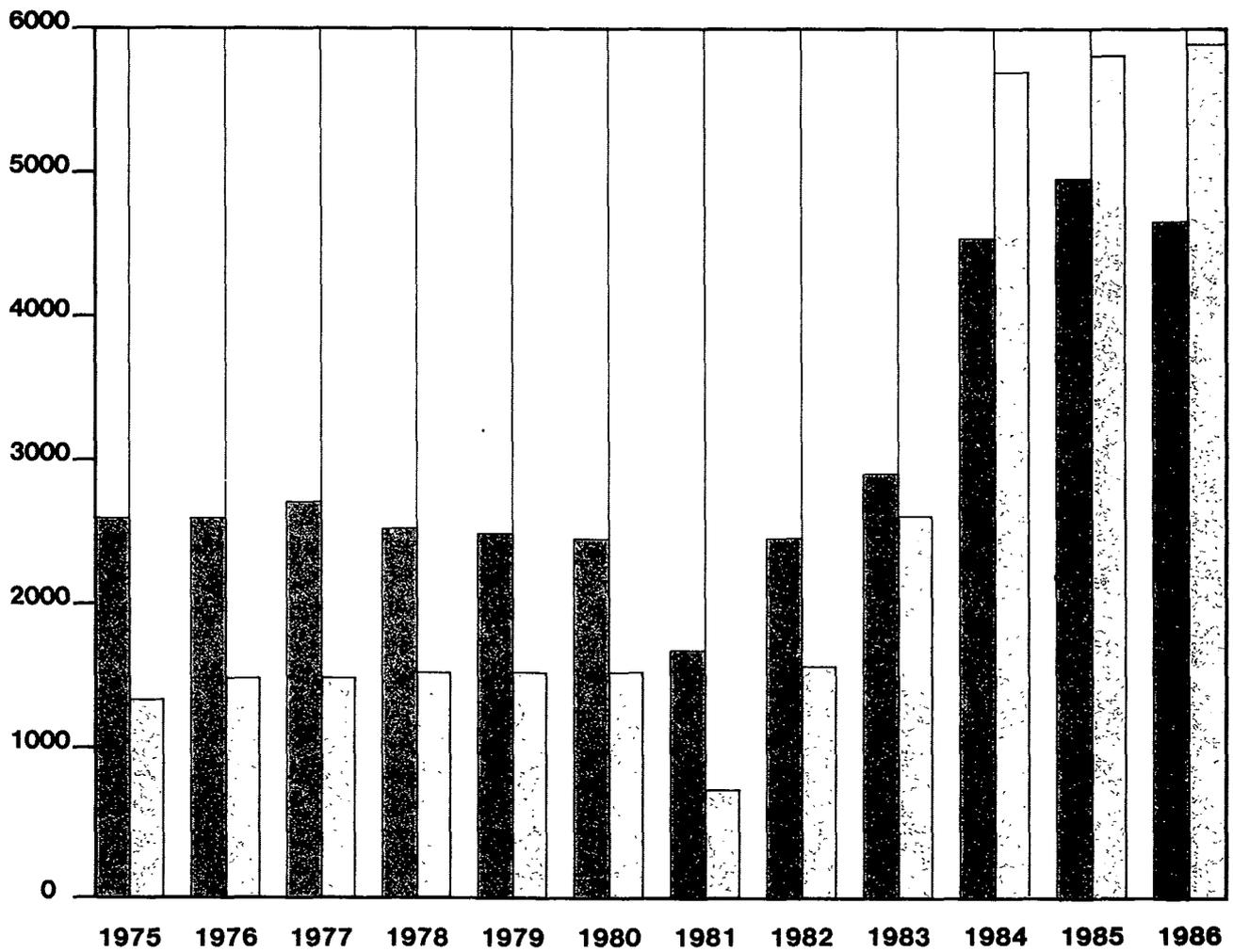
### PATRIMONIO

(MILIARDI DI LIRE)



### SOCI - AZIONI

Soci - Azioni (x 1.000)



■ NUMERO SOCI □ NUM. AZIONI (x 1.000)

totalità di coloro che risiedono nei centodiciannove comuni della provincia. Ora, però, il nostro sguardo spazia verso orizzonti più ampi: già l'apertura dell'ufficio di rappresentanza di Napoli aveva il significato di una prima ed importante presenza nella realtà economica regionale; ora, con l'inaugurazione della Sede di Benevento, e con la fusione per incorporazione della Banca Popolare fra i Commercianti di Aversa di cui Vi abbiamo già riferito, possiamo affermare di essere ormai definitivamente usciti da una dimensione esclusivamente provinciale, per assumere i connotati e la mentalità di banca regionale, impegnata in un ruolo dinamico, di promozione economica e sociale di tutta la Campania.

### **Risorse umane**

---

Nella costruzione di questo futuro, un ruolo determinante giocheranno le capacità professionali dei nostri collaboratori; al 31 dicembre 1986 l'organico aziendale poteva contare su 360 dipendenti, dei quali 309 assunti a tempo indeterminato e 51 assunti con contratto di formazione professionale. A queste unità lavorative vanno poi aggiunti 20 borsisti, giovani di spiccate capacità che hanno avuto l'opportunità di effettuare un'esperienza lavorativa a tempo determinato all'interno della Banca. Uno dei nostri maggiori impegni è quello di porre in evidenza e valorizzare al massimo le attitudini lavorative dei nostri dipendenti. Particolare attenzione abbiamo rivolto al personale che lavora a contatto con il pubblico, consci che nel rapporto con la clientela, la velocità di esecuzione delle operazioni di sportello non è più l'unico requisito da ricercare, ma che essa deve essere accompagnata da sensibilità ai bisogni della clientela e capacità di aiuto nella risoluzione dei problemi, ponendosi sempre più decisamente nella veste di consulenti del cliente. Attraverso la partecipazione a corsi di aggiornamento e di qualificazione professionale presso istituti specializzati, e grazie ad iniziative autonome gestite dalla Banca, siamo certi di sviluppare le capacità di ogni dipendente per permetterne la libera e completa estrinsecazione. In tale disegno si inquadra la ristrutturazione in atto di villa Solimene, ove avrà sede l'IFORM, l'Istituto di Formazione della Banca: si tratta di un'iniziativa volta ad offrire al personale dell'Azienda l'opportunità di migliorare la propria professionalità, ma che sarà aperta anche ai dipendenti delle consorelle, in un'ottica di sempre maggiore cooperazione.

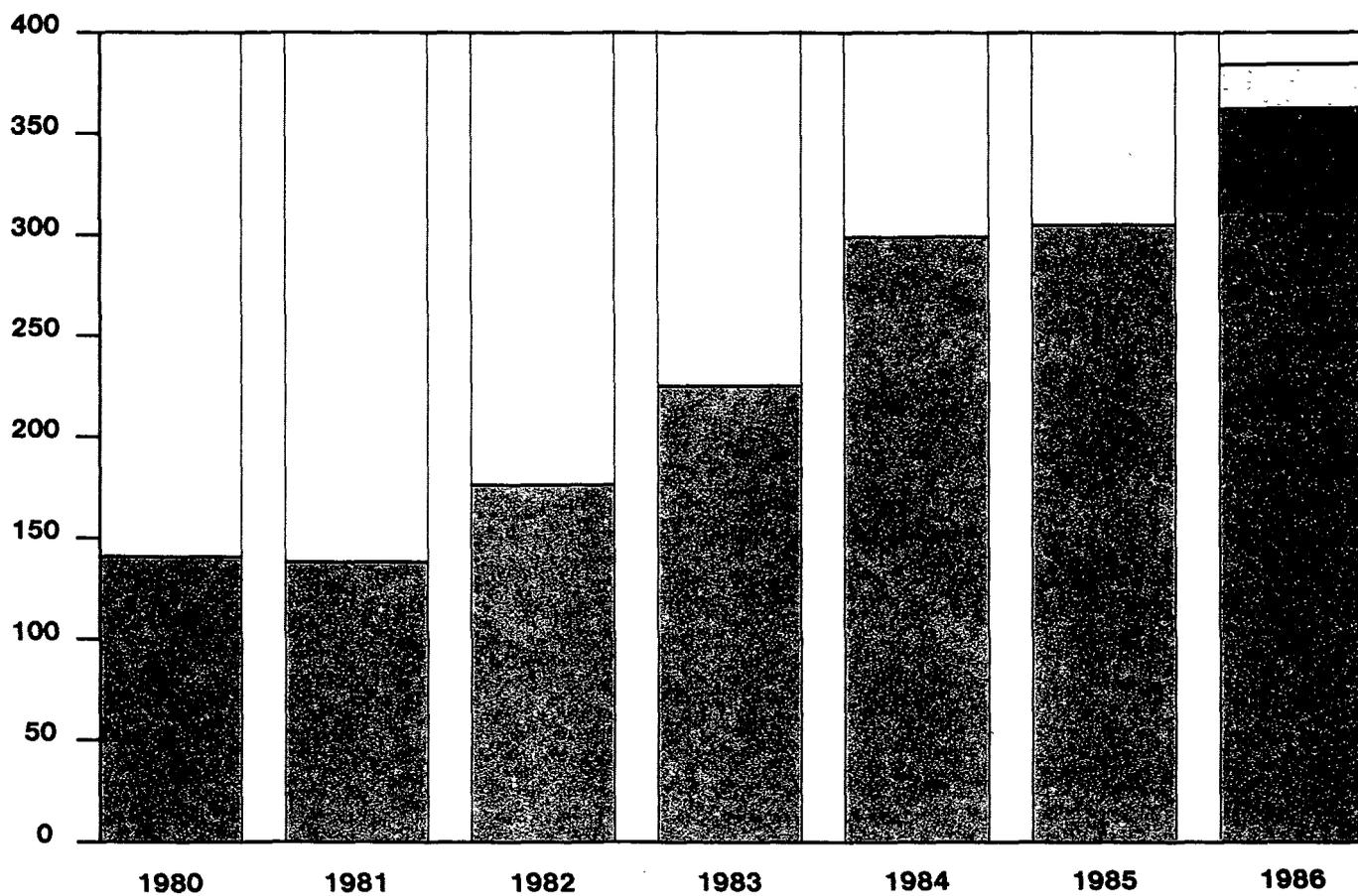
### **Conclusioni**

---

Signori Soci,  
i dati del bilancio sinora esposti testimoniano l'impegno di noi tutti ad operare per il conseguimento di risultati reddituali così positivi: un utile netto che supera i quattordici miliardi, un patrimonio che raggiunge dimensioni sempre più ragguardevoli e che è indice della solidità dell'Azienda, un dividendo che - se verranno approvate le proposte che sottoporremo all'Assemblea - si attesterà al 130% del valore nominale

**EVOLUZIONE DELL'ORGANICO DEI DIPENDENTI**  
tra il 1980 ed il 1986

NUMERO DIPENDENTI



■ TEMPO INDETERMINATO ■ FORM. PROFESSIONALE □ BORSISTI

delle azioni; sono tutti sintomi, questi, della buona salute di cui gode la Vostra Banca e delle ampie prospettive che di fronte a questa Azienda si aprono nel futuro, anche più immediato.

Nel momento dei consuntivi, un ringraziamento a chi non è più con noi, avendo lasciato il nostro Istituto dopo anni di fedele ed appassionato impegno.

Un commosso ricordo va alla figura del dott. Piero Marano, Direttore Generale di questa Banca dal 1982 fino alla sua prematura scomparsa. Dirigente preparato e responsabile, attento ed acuto osservatore della realtà economica e sociale, uomo aperto al dialogo: lo ricordiamo tutti, grati per quanto ha fatto per la Banca.

Al nuovo Direttore Generale, Antonio Tierno - che vede riconosciuta con questa nomina una prestigiosa carriera interamente svolta all'interno della Vostra Banca - il Consiglio di Amministrazione porge il saluto più cordiale e l'augurio perchè possa continuare ad onorare il suo impegno con operosità e successo.

Signori Soci,

passiamo ad analizzare il bilancio 1986 nelle sue singole poste, dopo averne brevemente illustrato le impostazioni contabili e le modalità di valutazione.

I principi contabili posti alla base della redazione del bilancio, unitamente ai criteri di valutazione, non si discostano da quelli dell'esercizio precedente. In ordine ad essi, sono state rispettate le prescrizioni delle vigenti norme civilistiche, e - in particolare per quanto concerne il Conto dei Profitti e delle Perdite ed i prospetti di dettaglio degli utili da negoziazioni in titoli e cambi - sono stati adottati gli schemi obbligatori previsti dal D.M. del 19/11/1975.

- La Cassa ed i debiti sono contabilizzati al valore nominale.

- I titoli di proprietà sono stati valutati al minore tra il valore di mercato risultante dalla media dei prezzi di compenso dell'ultimo trimestre 1986 relativi alla Borsa Valori di Milano, ed il valore di libro.

È stato imputato al Conto dei Profitti e delle Perdite l'importo risultante da minusvalenze che si sono determinate per taluni titoli.

I titoli non quotati in Borsa ed i B.O.T. sono stati valutati al costo di acquisizione.

- Le attività e le passività espresse in valuta estera sono state convertite in Lire sulla base del cambio ufficiale U.I.C. del 31 dicembre 1986.

- Le partecipazioni sono state valutate al costo di acquisto, secondo il criterio del "prudente apprezzamento", in considerazione che la maggior parte di esse si riferisce alle nostre controllate. Di esse la "IRPINIA IMMOBILIARE s.r.l.", ex "MATARAZZO CALCESTRUZZI s.r.l.", ha generato la minusvalenza che è stata imputata al Conto Economico, in quanto si è provveduto all'azzeramento ed alla ricostituzione del capitale sociale.
  - I crediti sono iscritti nell'Attivo per il valore nominale, comprensivo degli interessi maturati al 31/12/1986 e rettificati - tenendo conto del valore di presunto realizzo - dai fondi rischi che figurano nella sezione del Passivo dello Stato Patrimoniale.  
I fondi sono stati alimentati considerando le garanzie reali e personali che assistono i crediti ed ogni altro elemento utile afferente le condizioni economico-finanziarie dei debitori.  
Detti fondi risultano congrui rispetto ai rischi in essere.  
I crediti in sofferenza per i quali sussistevano scarse previsioni di recupero, sono stati ammortizzati - pur in pendenza di procedura - utilizzando il fondo rischi su crediti tassato.
  - I beni immobili, mobili ed impianti, sono stati valutati al costo storico, tenendo conto delle leggi sulle rivalutazioni monetarie.
  - Gli ammortamenti sono stati calcolati tenendo conto della vita utile dei beni; le quote rientrano nei limiti fiscalmente ammessi.  
Per i cespiti ammortizzabili acquisiti durante l'esercizio, è stato calcolato l'ammortamento per l'intero anno.
  - I costi di manutenzione e di adattamento di immobili strumentali non di proprietà, sono stati imputati per intero al Conto Economico, in quanto trattasi di manutenzione ricorrente.
  - I Ratei e i Risconti sono stati scritturati in base al criterio della competenza economica temporale, in ossequio a quanto concordato con il Collegio Sindacale.
  - Le imposte sono state accantonate tenendo conto del reale carico tributario e di quanto già accantonato al Fondo Imposte e Tasse.
  - L'accantonamento al fondo trattamento di fine rapporto di lavoro risulta adeguato ai diritti maturati dai dipendenti a tutto il 31/12/1986, in base ai contratti ed alle leggi in vigore.
  - Per nessun cespite si è derogato dai criteri legali di valutazione, e quindi per nessuno di essi ci si è avvalsi della facoltà prevista dall'ultimo comma dell'art. 2425 del Codice Civile.
  - Tutti i costi e tutti i ricavi sono stati contabilizzati nel rispetto della competenza temporale.
- Detti principi contabili e criteri valutativi, in ogni caso, vengono puntualizzati per maggiore chiarezza in occasione dell'analisi delle singole voci di bilancio.

**ATTIVO**

**CASSA** La consistenza dei valori in cassa ammonta a Lit. 4.065.632.133 ed è costituita da:

		<b>31/12/85</b>	<b>31/12/86</b>
- biglietti e monete	L.	5.460.804.620	3.855.663.079
- cedole, vaglia, assegni circolari ed equiparati	"	625.647.902	148.449.834
- assegni di c/c tratti su terzi	"	68.835.661	61.519.220
Totale	L.	<u>6.155.288.183</u>	<u>4.065.632.133</u>

**altri valori  
in carico al cassiere**

		<b>31/12/85</b>	<b>31/12/86</b>
- assegni di c/c tratti sull'Azienda	L.	508.457.155	757.866.514
- effetti di proprietà in corso di esazione	"	3.231.958.086	6.921.028.380
- effetti di terzi in corso di esazione	"	21.536.123.624	10.655.394.524
- valori bollati	"	5.161.469	2.187.159
Totale	L.	<u>25.281.700.334</u>	<u>18.336.476.577</u>

Nella voce biglietti e monete sono ricomprese Lit. 31.415.641 quale valuta estera; i titoli in valuta estera per Lit. 61.519.220 sono inclusi tra gli assegni di conto corrente tratti su terzi.

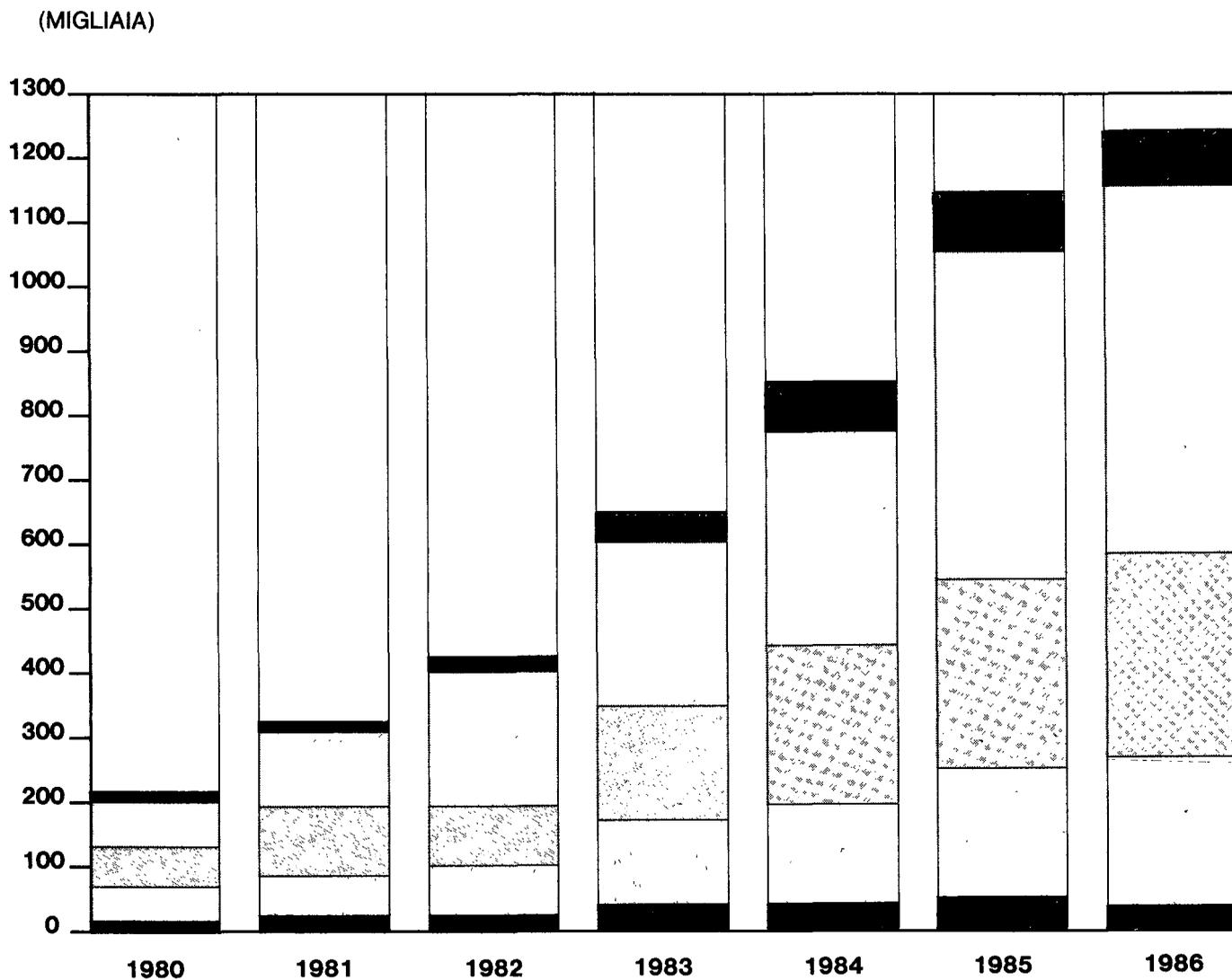
Il decremento di Lit. 10.880.729.100 rispetto all'esercizio 1985 della voce Effetti di terzi in corso d'esazione, è dovuto all'adozione della nuova procedura automatizzata di portafoglio, la quale gestisce i titoli in modo centralizzato, consentendo l'invio al cassiere solo di quelli prossimi alla scadenza.

**depositi presso  
le casse di  
risparmio postale**

La voce, al 31/12/86, si è attestata a Lit. 3.988.745 con un decremento di Lit. 570.986.382 rispetto al 31/12/1985. Essa rappresenta il saldo contabile a fine esercizio.

### COMPOSIZIONE DELL'ATTIVO

Evoluzione 1980 - 1986



■ CASSA - ALTRI VALORI    □ IMPIEGHI IST. CRED.    ▨ TITOLI E PART. NI  
□ CREDITI    ■ ALTRE ATT., RATEI    ■ IMM. TECNICHE

**depositi presso  
istituzioni creditizie**

In questa voce sono ricomprese le nostre disponibilità liquide depositate presso altri istituti di credito. La voce ammonta a Lit. 193.678.595.983, con un incremento percentuale rispetto al decorso esercizio del 14,24%. La sua composizione è la seguente:

		31/12/85	31/12/86
- depositi presso l'Istituto di Emissione su c/c liberi	L.	6.729.485.749	503.080.364
- depositi presso l'Istituto di Emissione su c/c vincolato a Riserva Obbligatoria	"	120.170.224.080	129.002.004.521
- deposito presso l'Istituto di Emissione a Riserva Obbligatoria relativa a Certificati di Deposito emessi ai sensi del D.M. 28/12/1982 e D.M. 17/7/1986		0	15.639.346.028
- depositi presso altre istituzioni creditizie	"	42.650.000.000	48.534.165.070
<b>Totale</b>	<b>L.</b>	<b>169.549.709.829</b>	<b>193.678.595.983</b>

L'importo di Lit. 24.471.126.469 di incremento del deposito presso la Banca d'Italia dipende esclusivamente dal progressivo aumento della massa soggetta a riserva obbligatoria. Detto deposito risulta remunerato in via ordinaria al 5,50% annuo, mentre è remunerato all'8,50% per la parte di riserva a fronte di certificati di deposito.

I depositi presso altre Istituzioni Creditizie sono costituiti da Lit. 38.506.639.920 per depositi liberi e Lit. 10.027.525.150 per depositi in valuta vincolati.

**c/c di corrispondenza  
attivi con  
istituzioni creditizie**

Il saldo al 31/12/1986 per Lit. 37.248.187.401 comprende Lit. 515.382.803 quale saldo di conti correnti in valuta; le nostre disponibilità liquide assommano a Lit. 29.277.942.336. Detti rapporti rappresentano i conti di corrispondenza reciproci per servizi resi, intrattenuti con il sistema creditizio.

**finanziamenti ad  
istituzioni creditizie**

La posta al 31/12/1986 evidenzia Lit. 56.227.000.000 e rappresenta gli utilizzi delle linee di credito concesse sotto forma di finanziamento ad altre Istituzioni Creditizie.

titoli di proprietà La consistenza dei titoli in portafoglio al 31/12/1986 assomma a Lit. 307.826.396.794, con un aumento di Lit. 26.587.003.171 rispetto al 31/12/1985.

I movimenti intervenuti nel corso dell'anno sono evidenziati nel prospetto di dettaglio del Conto dei Profitti e delle Perdite "Utile da negoziazione titoli".

Il nostro portafoglio al 31/12/1986 risulta così composto:

**1) secondo la destinazione:**

		Val. nominale	Val. bilancio
- a garanzia anticipazione Bankitalia	L.	484.000.000	479.380.000
- già a riserva obbligatoria, depositati c/o Istituto Centrale	"	988.500.000	541.680.283
- a cauzione emissione assegni circolari dell'Istituto Centrale	"	14.168.350.000	14.042.426.820
- a custodia presso terzi	"	300.506.498.470	292.721.601.069
- in portafoglio	"	45.898.470	41.308.622
<b>Totale</b>	<b>L.</b>	<b>316.193.246.940</b>	<b>307.826.396.794</b>

Precisiamo che Lit. 300.506.498.470 quale valore nominale di titoli a custodia presso terzi, sono ripartite nel modo seguente:

- a vincolo di portafoglio	L.	54.777.184.000
- disponibili	"	245.729.314.470
<b>Totale</b>		<b>300.506.498.470</b>

**2) secondo la natura:**

		Val. nominale	Val. bilancio
- B.O.T.	L.	28.122.000.000	24.902.031.000
- B.T.P.	"	45.484.000.000	45.054.380.000
- Altri titoli di Stato	"	104.566.900.000	103.847.662.454
- Obbligazioni di Istituti di Credito Speciale	"	137.486.946.940	133.554.531.120
- Altre obbligazioni	"	533.400.000	467.792.220
<b>Totale</b>	<b>L.</b>	<b>316.193.246.940</b>	<b>307.826.396.794</b>

I titoli quotati in Borsa sono stati valutati - con il parere favorevole del Collegio Sindacale - al minore valore tra il costo e la quotazione di mercato, riferita alla media dei prezzi di compenso dell'ultimo trimestre dell'anno 1986, così come risultante dal listino ufficiale della Borsa Valori di Milano; i titoli non quotati, invece, sono stati valutati al costo, in

mancanza di riferimenti oggettivi.

A seguito dell'adozione di tale criterio, è scaturita una minusvalenza di Lit. 246.056.499, interamente posta a carico del Conto Economico, riducendo contestualmente i valori dell'attivo.

Tenendo conto dei prezzi di compenso della Borsa Valori di Milano, per i titoli quotati appare una plusvalenza potenziale di Lit. 6.121.541.318.

partecipazioni Il valore di costo delle partecipazioni iscritte in bilancio al 31/12/1986 assomma a Lit. 6.217.030.000, con un incremento di Lit. 1.790.590.000 rispetto al 31/12/1985, pari al 40,45%, dovuto essenzialmente alla ulteriore acquisizione di quote di società nostre controllate.  
Le nostre partecipazioni al 31/12/1986 risultano così strutturate:

**Controllate:**

	31/12/85	31/12/86	% inter- senza del Cap. Soc.
- N. 200.000 azioni di L. 10.000 nominali cadauna della "Informatica Irpina S.p.A." L.	2.000.000.000	2.000.000.000	100%
- N. 20.000 quote di L. 1.000 cadauna della "Sviluppo Comunità Irpina s.r.l." "	2.035.000.000	3.700.000.000	100%
- N. 90.000 quote di L. 1.000 cadauna della "Irpina Immobiliare s.r.l." "	0	90.000.000	100%

**altre:**

- N. 5.280 azioni di L. 500 cadauna dell'Istpopolbanche L.	2.640.000	2.640.000	0,0637%
- N. 5000 azioni di L. 1.000 cadauna della Banca Centrale di Credito Popolare "	5.000.000	5.000.000	0,0033%
- N. 2160 azioni di L. 10.000 cadauna della Unione Fiduciaria S.p.A. (MI) "	37.200.000	37.200.000	0,40%

- N. 106 quote di L. 1.000.000 cadauna dell'ISVEIMER	L.	106.000.000	106.000.000	0,00353%
- N. 87 azioni di L. 10.000 cadauna della ITALEASE S.p.A.	"	600.000	670.000	0,0009%
- N. 1000 azioni di L. 1.000 cadauna della FACTORIT S.p.A.	"	1.000.000	1.000.000	0,01%
- N. 26 azioni di L. 1.000.000 cadauna del CEFOR S.p.A.	"	26.000.000	26.000.000	1,3%
- N. 2.500 azioni di L. 10.000 cadauna della SOGEPO	"	25.000.000	25.000.000	0,05%
- N. 124.000 azioni di L. 1.000 cadauna della Centrale Servizi S.p.A.	"	128.000.000	163.520.000	2%
- N. 60 azioni di L. 1.000.000 cadauna della ARCA S.p.A.	"	60.000.000	60.000.000	1%
<b>Totale</b>	<b>L.</b>	<b>4.426.440.000</b>	<b>6.217.030.000</b>	

L'incremento di L. 1.790.590.000 rispetto al decorso esercizio deriva da:

- Sottoscrizione n. 9.000 quote "Sviluppo Comunità Irpina s.r.l."	L.	1.665.000.000
- Sottoscrizione n. 90.000 quote "Irpinia Immobiliare s.r.l."	"	90.000.000
- n. 15 azioni di L. 10.000 della ITALEASE s.p.a. di cui n. 8 gratuite	"	70.000
- n. 24.000 azioni della Centrale Servizi S.p.A.	"	35.520.000
<b>Totale</b>	<b>L.</b>	<b>1.790.590.000</b>

La minusvalenza su partecipazione per Lit. 349.486.000, confluita al conto economico, è dipesa dall'azzeramento e ricostituzione del capitale sociale della "MATARAZZO COSTRUZIONI s.r.l.", che si è trasformata nella "IRPINIA IMMOBILIARE s.r.l.", per il ripianamento delle perdite.

**crediti** L'espansione della domanda di credito, dovuta sia al calo del tasso di inflazione - che ha comportato una riduzione del Tasso Ufficiale di Sconto e del "prime-rate" - sia all'apertura di nuovi sportelli, ha comportato un incremento degli impieghi di Lit. 120.605.887.965, pari al 27,82% rispetto ai valori dell'esercizio precedente.

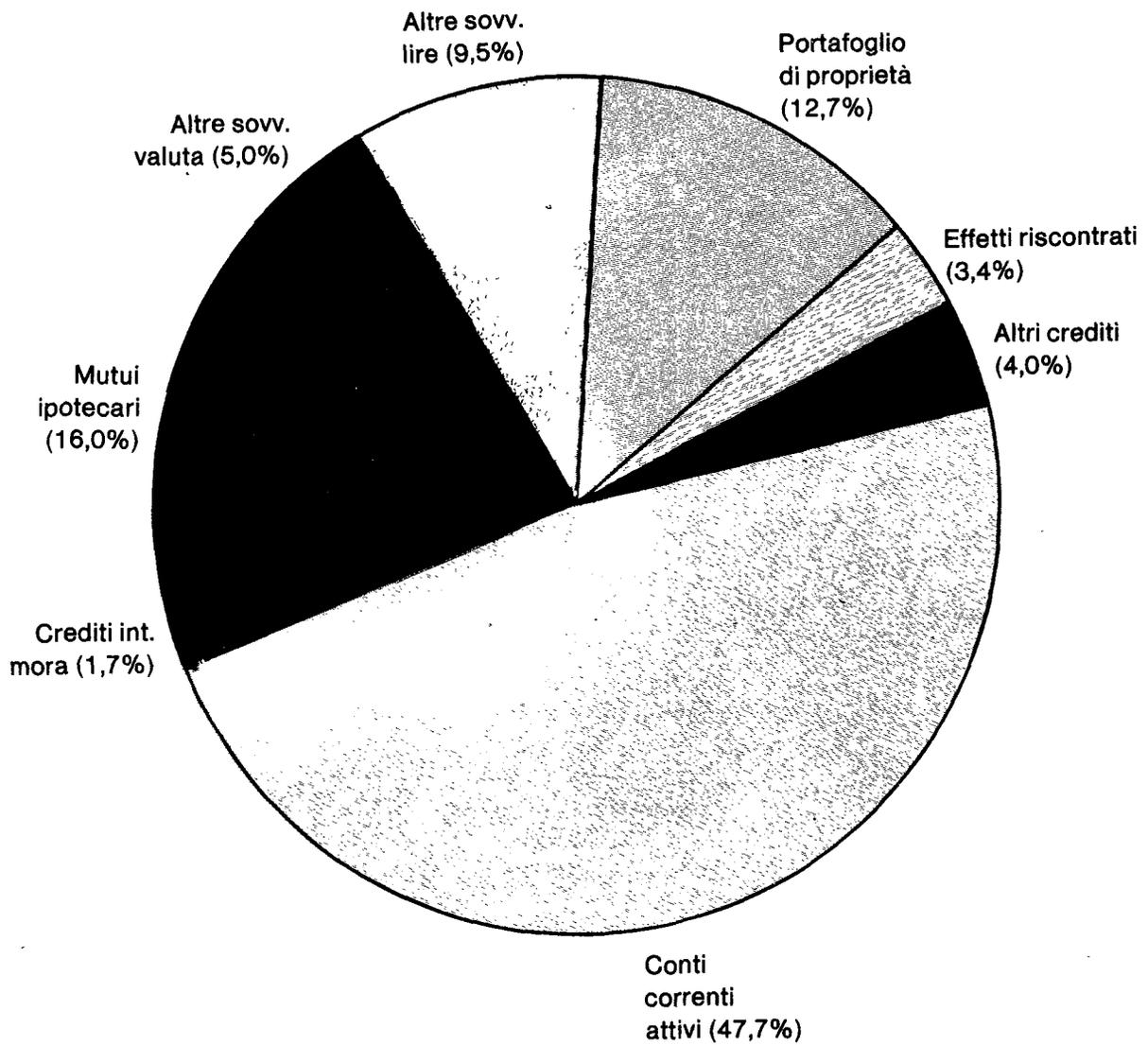
I crediti al 31/12/1986 appaiono Lit. 554.162.894.272 e risultano così strutturati:

	31/12/85	31/12/86	Var. %
- portafoglio di proprietà	L. 42.258.123.900	66.114.530.035	56,45
- effetti di proprietà presso terzi	" 3.479.685.432	4.027.222.273	15,74
- effetti riscontati	" 18.420.008.476	18.814.825.369	2,14
- c/c attivi con clientela ordinaria	" 224.086.925.924	252.676.435.885	12,76
- mutui ipotecari	" 61.818.070.379	88.715.449.354	43,51
- altre sovvenzioni non regolate in conto corrente (lire e val.)	" 58.409.423.930	80.174.533.250	37,26
- crediti per interessi di mora	" 5.447.828.898	9.521.129.781	74,77
- altri crediti	" 18.077.397.906	22.221.856.022	22,93
- c/c attivi con società controllate	" 817.295.943	11.078.721.556	1.255,33
<b>TOTALE IMPIEGHI L.</b>	<b>432.814.760.788</b>	<b>553.344.703.525</b>	<b>27,85</b>
- credito verso l'Erario comprensivo degli interessi	" 742.245.519	818.190.747	10,23
<b>TOTALE CREDITI L.</b>	<b>433.557.006.307</b>	<b>554.162.894.272</b>	<b>27,82</b>

La voce portafoglio di proprietà raccoglie operazioni di sconto commerciale e finanziario, nonché effetti su operazioni di credito agrario ed artigiano. Essa risulta così composta:

- effetti commerciali	L.	31.676.146.848
- effetti finanziari	"	24.544.658.229
- effetti agrari	"	5.692.011.098
- effetti artigiani	"	4.201.713.860
<b>TOTALE PORTAFOGLIO DI PROPRIETÀ</b>	<b>L.</b>	<b>66.114.530.035</b>

**CREDITI VERSO CLIENTI**  
Composizione del totale al 31/12/1986



Contabilmente, gli effetti di proprietà presso terzi figurano per Lit. 3.509.116.106 fra gli effetti commerciali e Lit. 518.106.167 fra gli effetti finanziari.

La voce effetti riscontati accoglie Lit. 18.686.975.369 di effetti artigiani riscontati presso l'Artigiancassa Roma e Lit. 127.850.000 di effetti ammasso grano, riscontati presso la locale filiale della Banca d'Italia. Il totale effetti riscontati figura appostato per lo stesso importo sia nell'attivo che nel passivo dello Stato Patrimoniale.

La posta Conti Correnti rappresenta la sommatoria dei conti con saldi contabili debitori e salda Lit. 252.676.435.885, con un aumento del 12,76% rispetto al 31/12/1985.

La voce Mutui Ipotecari espone Lit. 88.715.449.354, che comprendono Lit. 8.042.857.350 di interessi relativi a rate scadute.

L'incremento di Lit. 26.897.378.975 rispetto al 31/12/1985 testimonia la nostra partecipazione al processo di ricostruzione susseguente al sisma del 1980, con la concessione di mutui agevolati a favore della popolazione intenzionata a costruire o ad acquistare la casa di abitazione.

I crediti per interessi di mora assommano a Lit. 9.521.129.781.

Essi risultano così composti:

L.	5.989.419.662	relative a rate di Mutui Ipotecari scadute e non pagate;
L.	48.612.299	relative a rate di crediti familiari scadute;
L.	471.992.848	relative ad effetti ed assegni insoluti e/o protestati;
L.	3.011.104.972	relative a crediti in sofferenza.
L.	9.521.129.781	<b>TOTALE</b>

Come per il decorso esercizio, gli interessi di mora su rate scadute di mutui ipotecari sono stati imputati direttamente al conto economico, in quanto relativi a crediti assistiti da garanzia reale non più revocabile, ai sensi della Legge fallimentare, di valore capiente e, quindi, di non dubbio realizzo.

Tutti gli altri interessi di mora sono stati accantonati nell'apposito fondo.

Le sovvenzioni non regolate in conto corrente risultano così ripartite:

L.	2.340.037.962	sovvenzioni al personale;
L.	45.393.755.400	crediti familiari;
L.	4.823.099.274	anticipazioni in Lire a fronte di operazioni di import/export;
L.	27.617.640.614	controvalore di finanziamenti in valuta a residenti a fronte di operazioni commerciali.
L.	80.174.533.250	<b>TOTALE</b>

La voce Altri Crediti presenta un saldo al 31/12/1986 di Lit. 22.221.856.022, così composta:

L.	875.687.550	effetti insoluti di proprietà;
L.	1.020.922.895	effetti di proprietà al protesto;
L.	2.940.194.333	effetti di proprietà protestati;

L.	17.138.441.084	crediti in sofferenza;
L.	<u>246.610.160</u>	assegni tratti su terzi, al protesto e protestati.
L.	<b>22.221.856.022</b>	<b>TOTALE</b>

Le sofferenze relative agli esercizi precedenti assommano a Lit. 9.236.815.600 e presentano la seguente movimentazione:

- saldo al 31/12/85	L.	12.573.085.447 +
- incrementi per linea capitale	"	169.811.677 +
- incrementi per interessi	"	704.312.555 +
- recuperi per linea capitale ed interessi	"	817.085.133 -
- ammortamenti al 27/6/1986	"	3.212.748.921 -
- ammortamenti al 31/12/1986	"	<u>180.560.025 -</u>
<b>TOTALE</b>	L.	<b>9.236.815.600</b>

Le sofferenze relative all'esercizio in corso ammontano a Lit. 10.912.730.456 e risultano così composte:

- sofferenze esercizio 1986	L.	11.948.752.698 +
- incrementi per interessi	"	1.051.385.214 +
- recuperi per linea capitale ed interessi	"	623.302.193 -
- ammortamenti al 27/6/1986	"	1.442.000.005 -
- ammortamenti al 31/12/1986	"	<u>22.105.258 -</u>
<b>TOTALE</b>	L.	<b>10.912.730.456</b>

Si evidenzia che nei primi mesi del corrente anno, a causa del deteriorarsi di alcune posizioni, già attentamente seguite, le sofferenze hanno subito un incremento, pervenendo ad una percentuale di circa il 5%. Di tale possibile evoluzione si era comunque già tenuto conto in sede di incremento dei fondi rischi.

La voce Conti correnti attivi con società controllate di Lit. 11.078.721.556, rappresenta l'utilizzo delle linee di credito per scoperto di conto corrente concesse all'"INFORMATICA IRPINA s.p.a." ed all'"IRPINIA IMMOBILIARE s.r.l. ex MATARAZZO CALCESTRUZZI s.r.l.", nostre controllate.

Il valore di Lit. 818.190.747 rappresenta il nostro credito IVA ed IRPEG vantato nei confronti dell'Erario, comprensivo degli interessi calcolati per l'IRPEG per semestre intero e per l'IVA secondo l'anno civile.

48

partite transitorie La voce accoglie partite relative a crediti di terzi verso terzi e riguarda operazioni relative ad effetti ed assegni, per le quali la nostra Azienda funge da intermediaria.

Essa salda Lit. 3.368.635.082, così ripartite:

<b>a) effetti di terzi</b>		<b>31/12/85</b>	<b>31/12/86</b>
- insoluti	L.	319.396.783	0
- al protesto	"	2.649.379.001	2.424.340.764
- protestati	"	273.080.717	0
<b>Totale</b>	<b>L.</b>	<b>3.241.856.501</b>	<b>2.424.340.764</b>
<b>b) assegni tratti sull'Azienda</b>			
- insoluti	L.	12.565.000	0
- al protesto	"	894.652.806	944.294.318
- protestati	"	20.268.216	0
<b>Totale</b>	<b>L.</b>	<b>927.486.022</b>	<b>944.294.318</b>
<b>Totale Generale</b>	<b>L.</b>	<b>4.169.342.523</b>	<b>3.368.635.082</b>

c/ corrispondenti a quote di operazioni in pool di pertinenza di altre banche La voce assomma a Lit. 4.024.155.459 e rappresenta la quota di pertinenza di altri Istituti di Credito per il servizio di tesoreria svolto in pool. Essa figura scritturata per lo stesso importo anche nel passivo dello Stato Patrimoniale.

mobili La voce salda Lit. 7.787.138.673, con un incremento di Lit. 1.821.552.039, pari al 30,53% rispetto al 31/12/1985.

Le variazioni dell'esercizio sono così distinte:

Lit. 1.860.133.658 aumento per nuove acquisizioni;

Lit. 38.581.619 diminuzione per beni ceduti o eliminati dal processo produttivo.

L'aumento costante di detti cespiti dipende dalla crescente espansione territoriale del nostro Istituto. Inoltre nel corso del 1986 abbiamo completato ed attrezzato la nuova sede di Ariano Irpino.

I cespiti risultano contabilizzati al costo e sono così composti:

		<b>31/12/85</b>	<b>31/12/86</b>	<b>Var. %</b>
- mobili	L.	1.553.026.781	1.768.306.184	+13,86
- arredi	L.	394.976.670	443.460.824	+12,28
- attrezzature tecniche varie	L.	1.251.782.841	2.182.176.266	+74,33
- macchine meccaniche per ufficio	L.	259.830.894	236.296.582	-9,06

49

- banconi blindati	L.	343.015.990	368.929.280	+7,55
- macchine elettriche ed elettroniche	L.	1.300.331.741	1.696.658.473	+30,48
- stigliature	L.	9.185.883	9.185.883	—
- impianti televisivi e di allarme	L.	491.077.411	643.600.423	+31,06
- automezzi	L.	201.739.400	252.101.260	+24,96
- beni immateriali	L.	96.343.686	113.652.161	+17,97
- costruzioni leggere	L.	64.275.337	72.771.337	+13,22
<b>TOTALE</b>	L.	<b>5.965.586.634</b>	<b>7.787.138.673</b>	<b>+30,53</b>

immobili Il patrimonio immobiliare dell'Azienda, si è ulteriormente rafforzato nel corso del 1986.

Gli immobili risultano così ubicati:

**ad uso dell'Azienda:**

- Sede al C.so V. Emanuele, 172 - Avellino	L.	5.852.888.042
- Terranei e cantinati al Vicolo Giardinetto, 22-23-24 - Avellino	"	654.770.804
- Appartamento al C.so Europa, 2 - Avellino	"	51.391.600
- Filiale di Rotondi P.zza V. Emanuele	"	309.649.107
- Appartamento in Avellino Via De Renzi, 22	"	144.103.000
- Filiale Gesualdo, interrati e terranei	"	262.538.084
- Appartamento in Via Dante, 16 Avellino	"	378.555.208
- Box in Via Dante, 16 Avellino	"	16.594.292
- Filiale di Atripalda P.zza Umberto I	"	1.229.398.269
- Interrato in Viale Italia, 36/A Avellino	"	129.908.379
- Filiale di Vallata V.le Kennedy, 30/A	"	1.047.193.841
- Box in Via Dante, 16 Avellino	"	13.141.250
- Soppalco in Vicolo Giardinetto, 22-24 Avellino	"	128.424.490
- Filiale di Ariano Irpino Via 25 aprile	"	1.602.687.524
<b>Totale</b>	L.	<b>11.821.243.890</b>

50

**per investimento del T.F.R.:**

- Appartamento in Rotondi P.zza V. Emanuele	L.	257.143.000
<b>Totale</b>	<b>L.</b>	<b>257.143.000</b>

**acquisti per recupero crediti:**

- Appartamento in Atripalda Trav. Via Roma	L.	142.627.360
- Immobile già proprietà di F. Lombardi, IV lotto fondo agrario in Avellino	"	25.231.012
- Appartamento in Avellino, Via Piave, 106	"	123.274.430
- Terranei in Avellino, V.le Italia, 32 e Via Otranto, 1-3-5-7	"	106.128.731
- Terranei Via Otranto, 9-11 - Avellino	"	149.243.529
- Terranei in V.le Italia, 34-36 - Avellino	"	55.275.381
<b>Totale</b>	<b>L.</b>	<b>601.780.443</b>

**in costruzione:**

- Nuova Sede Filiale di Grottaminarda	L.	2.124.140.414
<b>Totale</b>	<b>L.</b>	<b>2.124.140.414</b>

**in ristrutturazione:**

- Ulteriori locali relativi alla Filiale di Gesualdò	L.	126.548.564
<b>Totale</b>	<b>L.</b>	<b>126.548.564</b>

**TOTALE GENERALE** L. 14.930.856.311

L'incremento di L. 1.124.615.544 è dovuto:

- Ultimazione lavori per la costruzione della sede della filiale di Ariano Irpino	L.	290.488.620
- Ulteriori spese a fronte lavori per la costruzione della sede della filiale di Grottaminarda	L.	834.126.924
<b>Totale</b>	<b>L.</b>	<b>1.124.615.544</b>

Si precisa che i valori dei sottoindicati immobili sono comprensivi degli importi provenienti da rivalutazioni monetarie effettuate:

**a) nell'esercizio 1975 ai sensi della legge 2/12/75 n. 576:**

- Corso V. Emanuele - Sede Sociale	L.	350.000.000
- Vicolo Giardinetto - locali terranei	"	27.228.548
<b>Totale</b>	<b>L.</b>	<b>377.228.548</b>

**b) nell'esercizio 1983 ai sensi della legge 19/3/83 n. 72 art. 3:**

- Corso V. Emanuele e Via Dante - Avellino	L.	4.738.781.000
- Vicolo Giardinetto (vani terranei) - Avellino	"	326.315.000
- Vicolo Giardinetto (vani interrati) - Avellino	"	178.278.000
- P.zza V. Emanuele - Rotondi. Sede Filiale	"	207.487.000
- Via De Renzi - Avellino	"	119.669.000
- P.zza V. Emanuele - Rotondi	"	207.143.000
- Traversa Via Roma - Atripalda	"	135.057.000
- Via Piave - Avellino	"	87.270.000
<b>Totale</b>	<b>L.</b>	<b>6.000.000.000</b>

Inoltre, nessun'altra rivalutazione è stata effettuata in deroga ai criteri fissati dall'art. 2425 c.c..

Le spese di manutenzione, trasformazione e adattamento relative agli immobili strumentali di terzi, sono state interamente imputate al conto economico.

Gli immobili strumentali hanno partecipato al processo economico relativo alla gestione dell'esercizio 1986 con le aliquote di ammortamento previste dalla normativa fiscale ritenute congrue a misurare il loro degrado economico.

**portafoglio s.b.f.** La voce assomma a Lit. 14.449.279.118, con un incremento di Lit. 6.690.234.189 rispetto al decorso esercizio, a testimonianza della maggiore fiducia riservatoci dalla nostra clientela e dalle banche corrispondenti.

**portafoglio al dopo incasso** La posta appalesa Lit. 6.989.043.562 e accoglie gli effetti e documenti inviati al dopo incasso dalla nostra clientela.  
Lit. 5.826.588.611 rappresentano documenti in valuta estera.

**debitori diversi** Il saldo al 31/12/1986 per Lit. 18.207.916.320, risulta così composto:

		31/12/85	31/12/86
- effetti ed altri titoli di credito inviati a terzi per l'incasso senza addebito in conto	L.	4.055.320.344	4.784.690.364
- partite in attesa di imputazione definitiva relative a mobili	"	20.869.268	9.912.000

- partite in attesa di imputazione definitiva relative ad immobili	L.	28.301.601	90.259.354
- interessi e competenze da addebitare a clientela ordinaria e corrispondenti bancari	"	16.293.927.274	136.674.962
- debitori per depositi cauzionali	"	64.857.929	59.755.246
- interessi da percepire	"	223.140.686	327.343.032
- contributi in arretrato per operazioni a tasso agevolato	"	433.732.427	736.099.902
- partite diverse	"	7.901.786.715	12.063.181.460
Totale	L.	29.021.936.244	18.207.916.320

Gli interessi arretrati da percepire, relativi a mutui ipotecari, non figurano nel conto Debitori Diversi, ma sono ricompresi nella voce Mutui Ipotecari; analogamente, il credito di imposta e i relativi interessi figurano esposti alla voce Crediti verso l'Erario, in ossequio a quanto previsto dall'art. 2423 C.C..

Precisiamo che:

- L. 4.784.690.364 comprendono L. 1.244.124.193, che rappresentano documenti e titoli in valuta rimessi per l'incasso a nostri corrispondenti bancari.
- L. 136.674.962 rappresentano interessi e competenze da accreditare a clienti e banche. Il decremento di Lit. 16.157.252.312 rispetto all'esercizio precedente, è dovuto alla capitalizzazione delle competenze relative a banche, effettuata automaticamente in seguito all'introduzione delle procedure in tempo reale.
- L. 327.343.032 sono competenze a carico della Regione per finanziamenti agrari L. 30/8/77 n. 55 e L. 55/81 e riguardano esercizi futuri.
- L. 736.099.902 riguardano i contributi scaduti sugli interessi a carico della Regione ed Artigiancassa per finanziamenti agrari e artigiani, non ancora accreditati.

Lit. 12.063.181.460 quali partite diverse, risultano così ripartite:

- anticipi al personale sul fondo liquidazione	L.	52.657.552
- anticipi al Fondo Assistenza Tecnica Banche Popolari Italiane	"	11.615.320
- costi in attesa di imputazione definitiva	"	103.176.476
- anticipo assegni familiari ed indennità di maternità da recuperare dall'I.N.P.S.	"	8.285.491

- ritenute di acconto da recuperare dal Fisco	L.	11.221.772.025
- credito d'imposta su dividendo azionario	"	15.883.088
- depositi cauzionali per conto terzi	"	133.600.000
- partite residue	"	516.191.508
<b>Totale</b>	<b>L.</b>	<b>12.063.181.460</b>

Precisiamo che Lit. 14.221.772.025 sono così composte:

L.	7.579.288.000	acconto IRPEG/ILOR anno 1986;
L.	2.254.649.964	ritenute d'acconto su titoli di proprietà;
L.	1.354.812.978	ritenute d'acconto su interessi da banche;
L.	5.840.951	ritenute su aggio per vendita valori bollati;
L.	27.180.132	ritenute su depositi in valuta presso istituzioni creditizie.
	<u>11.221.772.025</u>	<b>Totale</b>

**ratei e risconti attivi** Dette poste sono state scritturate nel rispetto della competenza temporale, in linea con quanto prescrive il Codice Civile e con le direttive del Collegio Sindacale.  
Esse comprendono:

**- Ratei attivi**

		31/12/85	31/12/86
- interessi su titoli di proprietà a reddito fisso	L.	11.693.022.898	13.113.929.696
- interessi su mutui ipotecari	"	1.203.640.461	1.319.024.565
- interessi su depositi vincolati e liberi presso Banca d'Italia	"	824.642.220	257.732.468
- interessi su apertura di credito Consorzio Agrario Interprovinciale	"	13.133.649	124.672.371
- interessi e commissioni su finanziamenti a istituzioni creditizie	"	137.212.638	0
<b>Totale</b>	<b>L.</b>	<b>13.871.651.866</b>	<b>14.815.359.100</b>

54

<b>- Risconti attivi</b>	<b>31/12/85</b>	<b>31/12/86</b>
- interessi di competenza di esercizi futuri su effetti riscontati	L. 2.436.077.111	537.551.615
- premi di assicurazione anticipati	" 17.644.179	19.333.465
- fitti passivi anticipati	" 11.297.666	35.930.999
- diversi pagamenti anticipati	" 37.845.164	60.812.424
<b>Totale</b>	L. 2.502.864.120	653.628.503
<b>TOTALE GENERALE</b>	L. 16.374.515.986	15.468.987.603

**PASSIVO**

**raccolta** La raccolta complessiva al 31/12/1986 ammonta a Lit. 1.048.301.809.138, con un incremento di Lit. 84.501.153.258 rispetto al 31/12/1985. La massa fiduciaria è pari a Lit. 843.643.572.591: con essa il nostro Istituto ha realizzato un rafforzamento della propria quota di mercato, assumendo dimensioni di leadership nella raccolta effettuata in provincia di Avellino, a testimonianza della fiducia di cui gode presso i risparmiatori. Il traguardo raggiunto, pur nel perdurare del sempre più diffuso fenomeno della cosiddetta disintermediazione bancaria, si può considerare più che positivo.  
La raccolta comprende:

massa fiduciaria		31/12/85	31/12/86	Var. %
- depositi a risparmio	L.	481.749.239.003	454.645.194.944	-5,63
- certificati di deposito		0	96.880.000.000	
- c/c passivi con clientela ordinaria	"	254.612.563.578	291.695.482.244	+14,56
- c/c in valuta con clienti	"	279.781.944	422.900.403	+51,15
Totale Massa Fiduciaria	L.	736.641.584.525	843.643.577.591	+14,53
- depositi di Ist. Creditizie in Lire e valuta	L.	23.830.710.720	42.582.145.839	+78,69
- somme di terzi in amministrazione	"	188.118.104.933	154.179.289.255	-18,04
- c/c con Istituzioni Creditizie	"	15.210.255.702	7.896.796.453	-48,08
Totale Raccolta	L.	963.800.655.880	1.048.301.809.138	+8,77

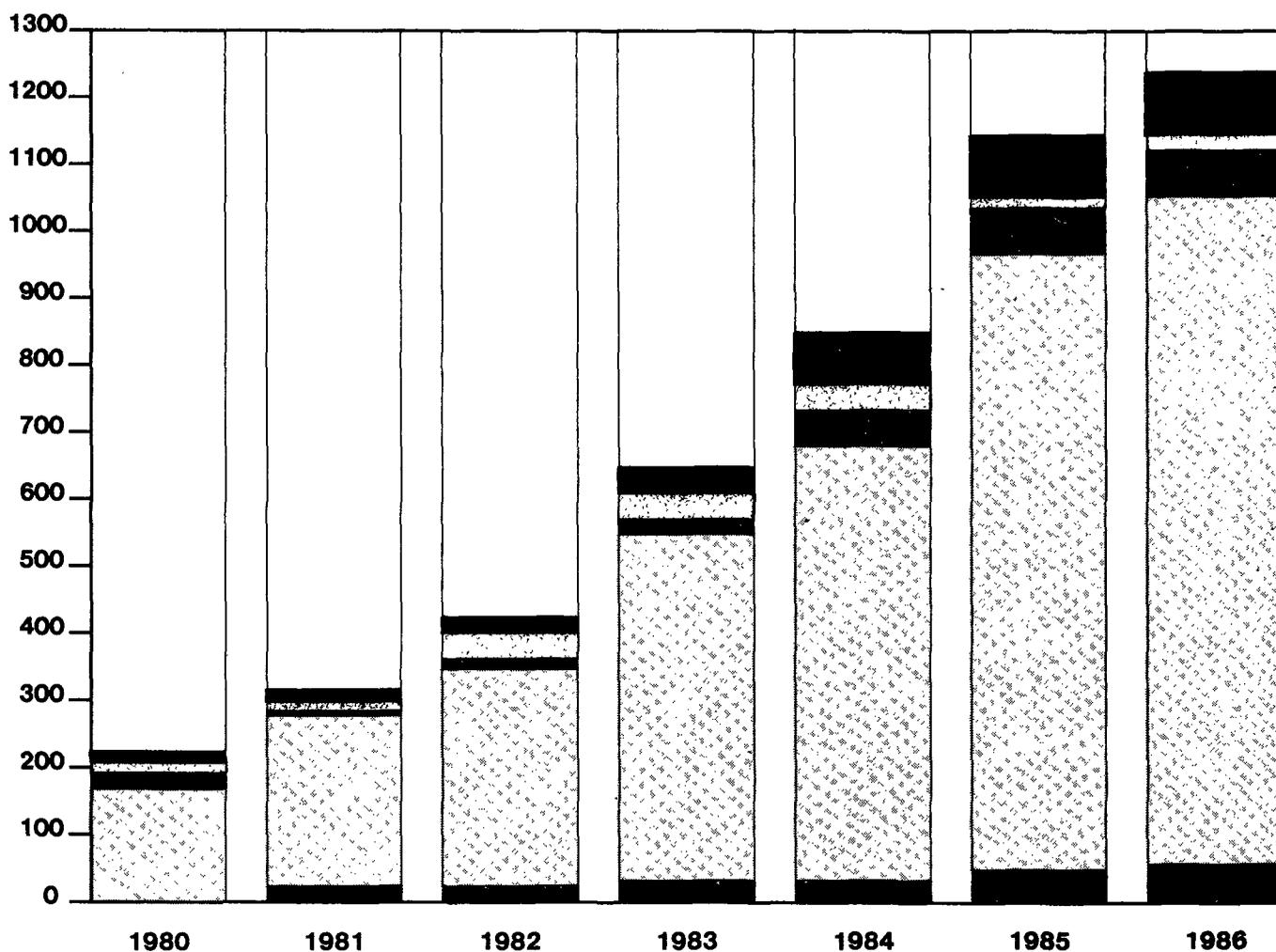
Il decremento rispetto al decorso esercizio del totale dei depositi a risparmio, è stato largamente compensato dalla nuova posta "Certificati di Deposito", introdotta nel corso dell'esercizio 1986 per venire incontro alle esigenze dei risparmiatori.

**somme di terzi in amministrazione** La voce appalesa Lit. 154.179.289.255 e rappresenta l'intervento dello Stato a favore dei Comuni danneggiati, per la ricostruzione post-sisma 1980. La diminuzione rispetto al decorso esercizio è testimonianza dell'avvio del processo di ricostruzione nella nostra provincia.

### COMPOSIZIONE DEL PASSIVO

Evoluzione 1980 - 1986

(MIGLIAIA)



DEP. E C/IST. CR.
  RACCOLTA
  ALTRE PASS., RATEI  
 FONDI
  PATR. + UTILE NETTO

**/c di corrispondenza e depositi di istituzioni creditizie** I valori confluiti in dette poste rappresentano i mezzi finanziari forniti da altre Istituzioni Creditizie. Lit. 42.582.145.839 sono conti di deposito e Lit. 7.896.796.453 sono saldi creditori di conti reciproci.  
L'incremento del 29,30% rispetto al 31/12/1985 dipende sia dall'aumento dei rapporti di conto corrente con nostre consorelle, sia dalla crescita della mole dei servizi intrattenuti con esse.  
Il saldo liquido dei conti correnti di corrispondenza, alla stessa data, ammonta a Lit. 5.015.167.345, di cui Lit. 59.057.509 relative a conti correnti in valuta con Istituzioni Creditizie non residenti.

**cedenti effetti accreditati s.b.f. su c/c di evidenza** La voce appalesa Lit. 252.843.493, quale sommatoria del valore facciale degli effetti ricevuti per l'incasso e che saranno accreditati su conti correnti ordinari alla maturazione delle rispettive valute.

**cedenti effetti al dopo incasso** La posta assomma a Lit. 10.899.195.124, con un incremento di Lit. 1.754.419.867 rispetto al decorso esercizio, a riprova dell'interesse con cui la nostra azienda cura il servizio alla clientela.  
In essa sono riepilogati:

L. 4.712.847.528 di titoli in divisa;  
L. 6.186.347.596 di titoli in Lire.

**creditori diversi** In questa posta sono riepilogati i sottoriportati valori, per complessive Lit. 17.253.946.606.

		<b>31/12/85</b>	<b>31/12/86</b>
- interessi e competenze da accreditare a clientela	L.	789.070.736	110.490.085
- imposte e tasse da versare al Fisco per conto terzi	"	3.981.882.503	2.622.354.936
- somme a disposizione della clientela	"	3.273.347.782	3.922.827.183
- partite diverse	"	11.631.116.364	10.598.274.402
Totale	L.	<u>19.675.417.385</u>	<u>17.253.946.606</u>

Precisiamo che gli importi di:

L. 2.622.354.936 (ancora da versare) sono al netto degli acconti per Lit. 16.811.720.000 di ritenute su interessi passivi da noi già corrisposti all'Erario;

58

L. 3.922.827.183	comprendono l'emissione meccanografica di assegni per conto dell'INPS, in attesa di rimborsi;	
L. 10.598.274.402	risultano così strutturate:	
- accantonamento fondo di quiescenza	L.	58.703.360
- accantonamento contributi previdenziali	"	1.408.469.946
- accantonamento per premio di rendimento ed altre competenze al personale	"	2.987.922.359
- creditori per depositi cauzionali	"	133.600.000
- interessi carico Regione su credito agrario	"	327.343.032
- cessionari effetti propri per l'incasso	"	4.027.222.273
- accantonamenti per pagamenti diversi	"	1.597.116.114
- partite residue	"	57.897.318
	<b>Totale L.</b>	<b>10.598.274.402</b>

Lit. 4.027.222.273 rappresentano la contropartita contabile della voce "Effetti di proprietà presso terzi" riportata nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

**ratei e risconti passivi** I valori che sono confluiti in detta posta sono stati contabilizzati secondo la competenza temporale, in linea con le disposizioni di legge e con quanto concordato con il Collegio Sindacale.

Essa risulta così strutturata:

**a) ratei passivi**

su certificati di deposito	L.	2.531.082.168
----------------------------	----	---------------

**b) risconti passivi:**

<b>Totale L.</b>	<b>2.531.082.168</b>
------------------	----------------------

- interessi su sconto effetti di competenza di esercizi futuri	L.	3.694.901.728
- interessi su crediti familiari di competenza di esercizi futuri	"	7.052.695.431
- commissioni su crediti di firma di competenza di esercizi futuri	"	5.396.770
- interessi su credito agrario di competenza di esercizi futuri	"	231.216.382
- interessi su prestiti artigiani	"	1.518.645.365
- interessi su crediti gas di competenza di esercizi futuri	"	3.618.269
	<b>Totale L.</b>	<b>12.506.473.945</b>

<b>Totale Generale L.</b>	<b>15.037.556.113</b>
---------------------------	-----------------------

**fondo trattamento fine rapporto del personale** Il debito nei confronti dei dipendenti (360) al 31/12/1986, assomma a Lit. 6.861.475.356. Esso è stato calcolato in ossequio al disposto della Legge 29/5/1982 n. 297, al Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro ed al Contratto Integrativo Aziendale.

Di detti 360 dipendenti, alla data del 31/12/1986, sette prestavano lavoro "part-time".

Detto fondo risulta così alimentato:

- Saldo al 31/12/1985	L.	5.763.322.913 +
- accantonamenti per diritti maturati nell'esercizio (compresa la rivalutazione al 31/12/85)	"	1.305.212.324 +
- contributi previdenziali a carico dei lavoratori (0,50%)	"	72.455.160 -
- utilizzazione fondo per indennità corrisposta	"	134.604.721 -
<b>Totale</b>	<b>L.</b>	<b>6.861.475.356</b>

La voce contabile INDENNITÀ DI FINE RAPPORTO CORRISPOSTE NELL'ESERCIZIO differisce per Lit. 1.959.140 rispetto all'utilizzazione del fondo per indennità corrisposte, in quanto per un nostro dipendente è stata corrisposta la somma di cui sopra all'atto della cessazione del rapporto di lavoro, quale ex fondo quiescenza già in vigore presso la nostra Azienda ed allocato a Creditori Diversi.

Lit. 134.604.721 sono somme corrisposte a nostri dipendenti liquidati nell'anno 1986.

**fondi di ammortamento** L'accantonamento relativo all'esercizio è stato determinato applicando le aliquote massime previste dal D.M. 29/10/1974, tenendo conto della vita utile e del degrado economico dei cespiti.

I fondi di ammortamento saldano Lit. 5.271.552.967 e risultano così composti:

		31/12/85	31/12/86	Var. %
- fondo ammortamento immobili	L.	1.104.478.156	1.457.573.725	+31,97
- fondo ammortamento mobili	"	2.692.958.396	3.813.979.242	+41,63
<b>Totale</b>	<b>L.</b>	<b>3.797.436.552</b>	<b>5.271.552.967</b>	<b>+38,82</b>

**fondo imposte e tasse** La posta ammonta a Lit. 14.773.674.929, così composta:

60

- residui di accantonamenti relativi ad esercizi precedenti	L.	1.179.123.313
- accantonamento ILOR 1986	"	4.460.000.000
- accantonamento IRPEG 1986	"	7.640.000.000
- accantonamento imposte bollo a conguaglio 1986	"	66.133.500
- accantonamento tasse sui contratti di Borsa a conguaglio 1986	"	10.819.116
- accantonamento per imposta sostitutiva a conguaglio 1986	"	1.417.599.000
		14.773.674.929
Totale	L.	14.773.674.929

Si evidenzia che l'importo di Lit. 1.179.123.313 è comprensivo dell'onere fiscale per l'anno 1975, da iscrivere a ruolo a seguito di richiesta di condono, ai sensi del D.L. 429/82, convertito in legge 516/82.

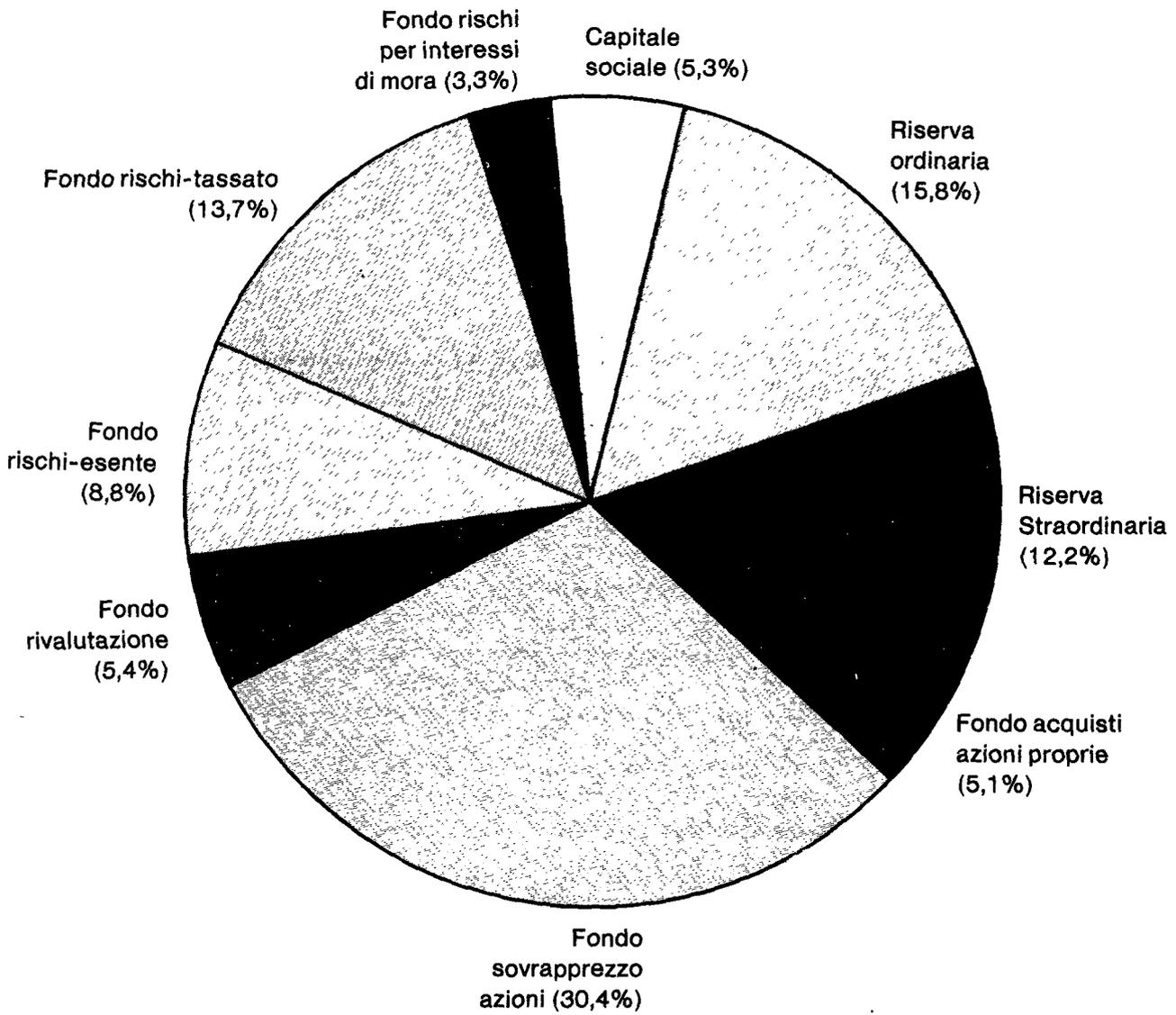
**fondo impegnato** La voce salda Lit. 1.225.500.000 e serve a fronteggiare eventuali interessi di mora (su maggiori contributi CUAF versati all'INPS nel corso del 1985) e dubbi realizzi su crediti oggetto della "cessio bonorum Matarazzo".

**fondo beneficenza** Il fondo evidenzia Lit. 97.646.416. Esso è stato utilizzato per Lit. 138.747.473 nell'anno 1986 per scopi culturali, umanitari e ricreativi:

**patrimonio** L'incremento di Lit. 7.621.698.344 rispetto al 31/12/1985, quale autofinanziamento interno, è dipeso quasi esclusivamente dalla ripartizione e destinazione a riserva dell'utile 1985.  
Il nostro patrimonio, dimostrazione della solidità dell'Istituto, risulta così composto:

		31/12/85	31/12/86	Var. %
- Capitale sociale	L.	5.911.907.000	5.911.760.000	—
- Riserva ordinaria	"	12.213.490.020	14.856.055.390	+21,64
- Riserva straordinaria	"	10.675.405.789	12.229.241.328	+14,56
- Sovrapprezzo azioni	"	31.826.207.700	33.931.158.700	+6,61
- Fondo speciale acquisto azioni	"	3.013.234.776	4.333.728.211	+43,82

**COMPOSIZIONE PATRIMONIO DI VIGILANZA**  
dopo l'approvazione del bilancio 1986



- Saldi attivi di rivalutazione per conguaglio monetario (L. 19/3/83, n. 72)	"	5.987.691.848	5.987.691.848	—
Totale	L.	69.627.937.133	77.249.635.477	+10,95

Il capitale sociale appalesa Lit. 5.911.760.000, ed è così strutturato:

- Saldo al 31/12/1985	L.	5.911.907.000 +
- Nuove azioni emesse n. 14.065 x 1.000	"	14.065.000 +
- Azioni rimborsate e/o accantonate nell'anno n. 14.212 x 1.000	"	14.212.000 -
Totale	L.	5.911.760.000

La Riserva ordinaria espone Lit. 14.856.055.390, così ripartite:

- Saldo al 31/12/1985	L.	12.213.490.020
- riparto utili anno 1985	"	2.640.986.870
- prescrizione dividendi non riscossi (art. 17 Statuto Sociale)	"	1.578.500
Totale	L.	14.856.055.390

La Riserva straordinaria salda Lit. 12.229.241.328, ed è così composta:

- saldo al 31/12/1985	L.	10.675.405.789
- riparto utile anno 1985	"	553.835.539
- confluenza da fondo rischi futuri	"	1.000.000.000
Totale	L.	12.229.241.328

Si porta a conoscenza dell'Assemblea che, per una più chiara allocazione contabile, il fondo rischi futuri per Lit. 1.000.000.000 riveniente dalla ripartizione dell'utile netto 1985, è stato apposto nella predetta voce "Riserva straordinaria", in quanto trattasi di accantonamento generico e costituisce una vera e propria riserva patrimoniale.

Il Fondo sovrapprezzo azioni salda Lit. 33.931.158.700 e rappresenta il sovrapprezzo che i nuovi soci sopportano all'atto della sottoscrizione di nuove azioni.

Esso risulta da:

- saldo al 31/12/1985	L.	31.826.207.700 +
- nuove azioni emesse n. 14.050 x 11.000	"	154.550.000 +
- rimborso n. 15.212 azioni a prezzi di competenza dei vari esercizi	"	158.332.000 -
- n. 191.703 azioni sottoscritte entro il 31/12/1985 e pagate nell'anno 1986	"	2.108.733.000 +
Totale	L.	33.931.158.700

Il Fondo speciale acquisto azioni è stato incrementato di Lit. 1.320.493.435, per effetto del riparto dell'utile dell'esercizio 1985. Si precisa che detto fondo, ai fini del DPR 30 del 10/2/1986, è interamente disponibile, in quanto non risultano acquisite azioni proprie.

legge 25 novembre 1983  
n. 649. (classificazione  
delle riserve ed altri fondi)

Con riferimento alla legge emarginata, le riserve assumono le seguenti ripartizioni:

a) Punto 1 comma 6 dell'articolo 2	L.	14.683.727.344
b) Punto 2 comma 6 dell'articolo 2	"	2.323.919.239
c) Punto 3 comma 6 dell'articolo 2	"	14.411.378.786
d) Punto 4 comma 6 dell'articolo 2 (comprensivo di L. 389.536.700, quale quota del capitale corrispondente ad aumento gratuito eseguito mediante utilizzo di riserve per rivalutazione monetaria)	"	6.377.228.548
e) Punto 5 comma 6 dell'articolo 2	"	33.931.158.700
<b>Totale</b>	<b>L.</b>	<b>71.727.412.617</b>

fondi patrimoniali

Dette poste sono costituite per fronteggiare eventuali rischi futuri relativi a crediti; il loro ammontare, pari a Lit. 28.803.704.626, risulta congruo rispetto agli impieghi economici.

Detti fondi sono così composti:

		31/12/85	31/12/86	Var. %
- Fondo rischi su crediti (art. 66 D.P.R. 597)	L.	7.436.414.015	9.826.092.310	+32,13
- Fondo rischi su crediti tassato	"	18.000.000.000	15.345.251.074	-14,75
- Fondo interessi di mora, D.P.R. 170	"	2.199.596.132	3.632.361.242	+65,14
<b>Totale</b>	<b>L.</b>	<b>27.636.010.147</b>	<b>28.803.704.626</b>	<b>+4,23</b>

Il fondo rischi su crediti risulta incrementato di Lit. 2.581.315.672, pari allo 0,50% dei crediti fiscalmente rilevanti, e diminuito di Lit. 191.637.777 per perdite deducibili fiscalmente.

Il fondo rischi su crediti tassato salda Lit. 15.345.251.074, ed è così movimentato:

64

- Saldo al 31/12/1985	L.	18.000.000.000 +
- Accantonamento anno 1986	"	2.000.000.000 +
- Utilizzo per perdite su crediti	"	4.654.748.926 -
<b>Totale</b>	<b>L.</b>	<b>15.345.251.074</b>

L'esigenza di disporre di un fondo per fronteggiare eventuali rischi su crediti, risponde a principi inderogabili di sana, equilibrata ed oculata gestione aziendale.

Nel fondo interessi di mora sono confluiti gli interessi su crediti in mora, per essere sottoposti a tassazione nell'esercizio d'incasso.

Esso evidenzia Lit. 3.632.361.242, così riepilogate:

- Saldo al 31/12/85	L.	2.199.596.132 +
- Incremento per interessi di competenza dell'esercizio 1986	"	1.561.091.272 +
- Interessi di mora ammortati nell'anno 1986	"	13.962.013 -
- Interessi di mora incassati nell'anno 1986	"	114.364.149 -
<b>Totale</b>	<b>L.</b>	<b>3.632.361.242</b>

Detti fondi, aumentati di Lit. 1.000.000.000 quale fondo impegnato per rischi futuri, rappresentano il 5,39% dei crediti, ed offrono una solida garanzia a fronte di eventuali insolvenze.

### conti impegni e rischi

La voce accoglie i nostri impegni in valuta ed in Lire verso terzi. In essa sono riepilogati:

		31/12/85	31/12/86
- aperture di credito documentarie disposte da clientela ordinaria	L.	326.430.280	630.847.433
- avalli e fidejussioni rilasciati per ordine della clientela ordinaria	"	51.112.463.010	35.654.811.793
- effetti ammasso grano riscontati presso la Banca d'Italia	"	121.460.000	127.850.000
- effetti di mutui artigiani riscontati presso l'Artigiancassa di Roma	"	18.298.548.476	18.686.975.369
- depositi cauzionali rilasciati in nome proprio per conto terzi	"	38.437.863	133.600.000

65

- garanzie finanziamenti			
"Leasingauto"	L.	0	511.364.477
- cambi da consegnare	"	273.811.425	36.179.520
- cambi da ricevere	"	273.811.425	36.179.520
	Totale L.	<u>70.444.962.479</u>	<u>55.817.808.112</u>

## conti d'ordine

		31/12/85	31/12/86
- Assegni circolari in bianco dell' Istituto Centrale di Categoria	L.	30.435.600.000	42.434.200.000
- Traveller's cheques in bianco	"	1.362.123.957	2.033.529.321
- Titoli e valori di terzi in deposito:			
- a custodia e/o amministrazione"		79.495.704.069	83.862.728.419*
- a garanzia di operazioni	"	64.755.356.077	99.827.127.242
- a custodia e/o amministrazione L. 43 del 7/2/56	"	—	91.010.000
- Titoli e valori di proprietà depositati c/o terzi:			
- a custodia e/o amministrazione"		242.476.748.994	300.672.608.480
- a cauzione assegni c/o Istpopolbanche	"	7.581.650.000	14.168.350.000
- a ex R.O. c/o Istpopolbanche	"	1.074.500.000	988.500.000
- a garanzia anticipazioni Bankitalia	"	485.000.000	484.000.000
- a cauzione per conto terzi:	"	200.000	200.000
- Titoli e valori di terzi c/o terzi	"	72.305.000.000	77.640.795.113
- Perdite su crediti ammortizzate non ancora definite fiscalmente	"	—	4.654.748.926
- Cassette di sicurezza	"	—	872
	Totale L.	<u>499.971.883.097</u>	<u>626.857.798.373</u>

(\*): comprensiva di quote di fondi comuni di investimento e di certificati di deposito.

Si evidenzia che la posta di Lit. 4.654.748.926 relative a perdite su crediti ammortizzati, rappresenta le quote dei crediti svalutati mediante utilizzo del fondo rischi su crediti tassato; detto importo sarà attribuito al Fondo rischi su crediti in esenzione al verificarsi delle condizioni fiscalmente previste.

I conti impegni e rischi e conti d'ordine risultano contabilizzati secondo i seguenti criteri:

- le aperture di credito, gli avalli e fidejussioni, gli effetti riscontati, i depositi cauzionali per conto terzi e a garanzia per finanziamenti "Leasingauto", sono contabilizzati al valore complessivo assunto dalla Banca;
- i cambi da ricevere e da consegnare sono esposti ai cambi di fine d'anno;

- gli assegni circolari, nonché i traveller's chèques in bianco sono stati contabilizzati per il massimo avvaloramento;
- i titoli e valori di proprietà depositati presso terzi, titoli e valori di terzi depositati presso terzi, le perdite su crediti ammortizzate, sono al valore nominale;
- i titoli e valori di terzi in deposito, a custodia e/o amministrazione, sono stati assunti al valore nominale, mentre quelli a garanzia di operazioni sono considerati per il valore di una lira nel caso di fidejussione illimitata e per l'importo nominale per le fidejussioni limitate.

**RENDICONTO ECONOMICO**

Il conto economico è stato redatto in ossequio al disposto del D.M. 19 novembre 1975. Le voci "Utili da negoziazione in titoli" e "Utili da negoziazione in cambi" sono state rappresentate nei rispettivi prospetti, allegati al presente bilancio.

Le poste che maggiormente hanno influenzato il conto economico sono:

**spese e perdite** **Gli interessi corrisposti a clientela ordinaria** assommano a Lit. 90.649.301.202, di cui Lit. 8.382.351 relative a depositi a risparmio di società controllate, con un incremento del 2,63% rispetto al 1985. Il lieve incremento è dipeso dalla riduzione dei tassi passivi verificatasi nel corso del 1986, che ha controbilanciato l'incremento della raccolta del 14,53%. Tali interessi rappresentano il 53,21% del totale delle spese.

**Gli interessi corrisposti ad Istituzioni Creditizie** sono diminuiti di Lit. 2.257.429.553 rispetto al decorso esercizio, e rappresentano il costo per la provvista di fondi presso l'Interbancario in valuta ed in Lire, ed il costo dei conti reciproci di servizio. Tali interessi incidono per l'1,33% sul totale dei costi.

**Le spese del personale** sono aumentate di Lit. 2.977.532.318 rispetto al precedente esercizio, per effetto soprattutto dell'aumento del numero dei dipendenti. Lit. 136.563.861 rappresentano indennità di fine rapporto corrisposte nell'esercizio. Le spese del personale rappresentano il 13,53% del totale dei costi.

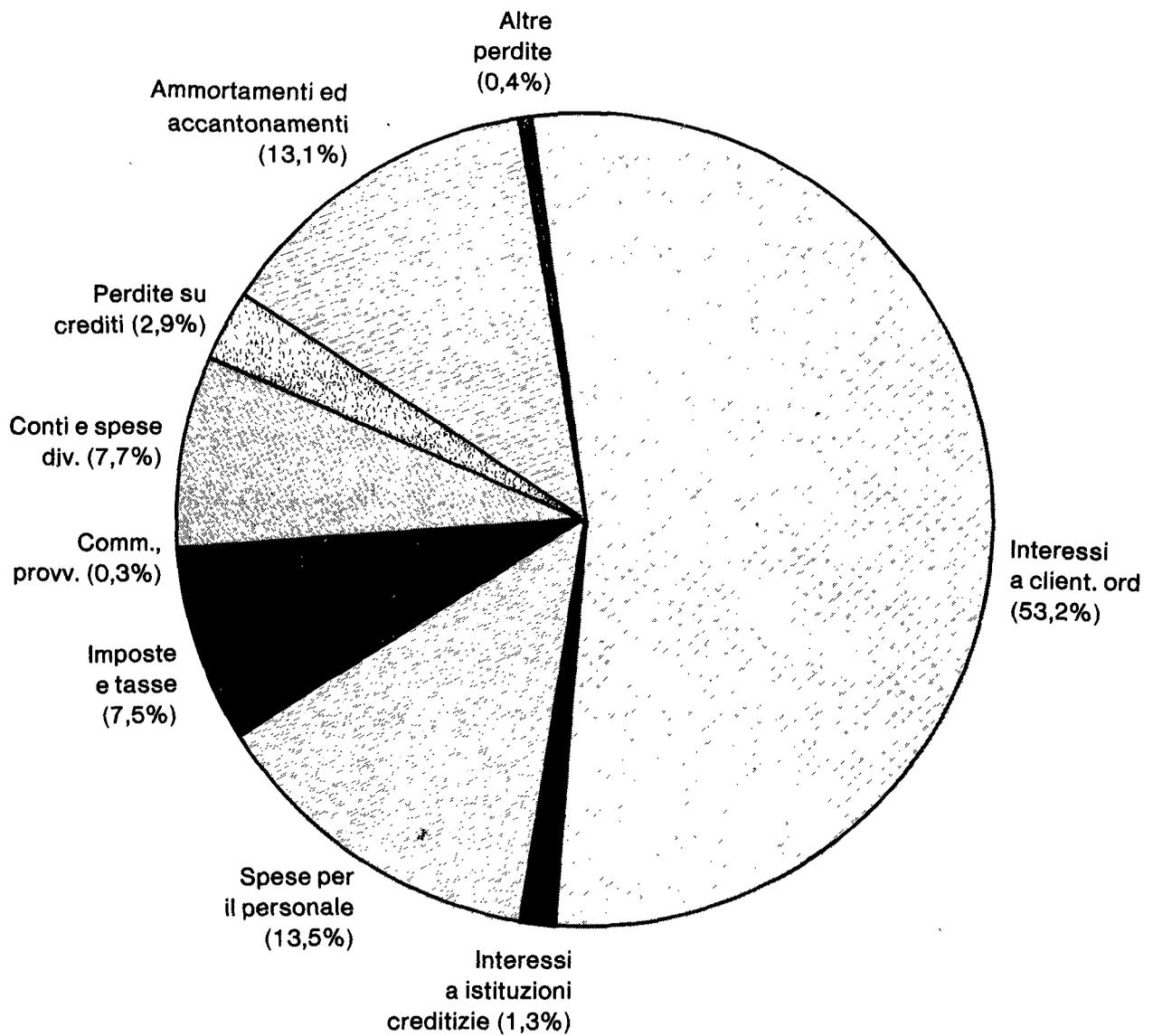
**Le imposte e tasse** rappresentano il 7,49% delle spese ed ammontano a Lit. 12.767.979.461, di cui Lit. 12.282.978.900 sono relative ad esercizi precedenti.

**Le commissioni, provvigioni ed altri oneri** appalesano Lit. 496.076.418 e rappresentano lo 0,29% dei costi.

**I costi e spese diversi** rappresentano il 7,72% delle spese e saldano Lit. 13.162.874.345, con un incremento di Lit. 4.915.320.574 rispetto all'esercizio decorso.

**Le perdite su crediti** ammontano a Lit. 4.860.348.316 e rappresentano il 2,85% del totale dei costi. Di esse, Lit. 4.654.748.926 sono collegate

**COMPOSIZIONE CONTO SPESE E PERDITE**  
Esercizio 1986



all'utilizzo del fondo rischi su crediti tassato.

**Le perdite da realizzazioni** evidenziano Lit. 1.804.420, dipendenti dalle dimissioni di cespiti strumentali.

**Le minusvalenze su titoli di proprietà** ammontano a Lit. 246.056.499. Esse sono state determinate dalla valutazione al prezzo medio di compenso dell'ultimo trimestre 1986 per alcuni titoli quotati in Borsa. La minusvalenza su partecipazione assommante a Lit. 349.486.000 è stata determinata tenendo conto del patrimonio della controllata. La somma delle minusvalenze rappresenta lo 0,35% del totale delle spese.

**Gli ammortamenti** appaiono Lit. 1.608.763.930, con un incremento del 25,29% rispetto al decorso esercizio. L'incremento dipende dall'acquisizione di nuovi cespiti per l'operatività delle nuove filiali aperte nel corso dell'esercizio 1986.

Essi incidono dello 0,94% sul totale delle spese.

**Gli accantonamenti** salgono Lit. 20.783.458.560 e sono stati costituiti per fronteggiare sia debiti che rischi futuri, che potranno incidere sulla gestione a venire. Il loro totale rappresenta il 12,20% del complesso delle spese.

**Le sopravvenienze passive** ammontano a Lit. 87.466.677 e rappresentano per la maggior parte bonifici di competenze di anni precedenti, contabilizzate a ricavi.

**rendite e profitti** **Gli interessi da clientela ordinaria** assommano a Lit. 89.554.230.857, quale remunerazione dei nostri impieghi, con un incremento di Lit. 8.202.679.333 rispetto al 1985.

Essi rappresentano il 48,55% del totale dei ricavi.

**Gli interessi da società controllate** rappresentano il corrispettivo delle anticipazioni per scoperto di conto corrente concesse alle nostre controllate "SCI s.r.l.", "Informatica Irpina s.p.a." ed "Immobiliare Irpina s.r.l." e costituiscono lo 0,59% delle rendite.

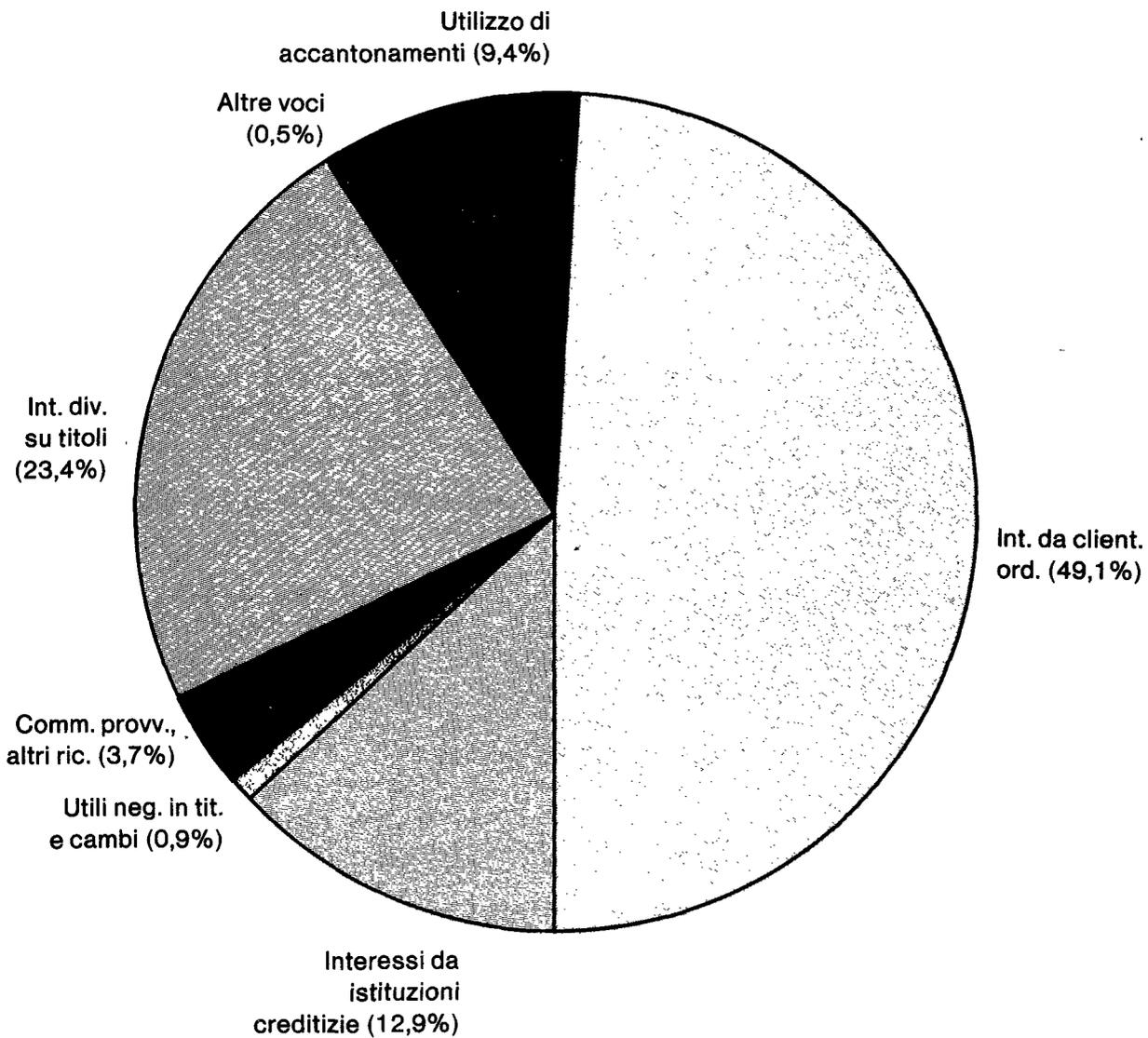
**Gli interessi da Istituzioni Creditizie** costituiscono i ricavi relativi alle nostre disponibilità nel sistema bancario.

Esse rappresentano il 12,93% dei ricavi.

**Gli interessi, premi e dividendi su titoli** costituiscono il 23,35% del totale delle rendite.

L'incremento di Lit. 3.303.533.095 rispetto al 1985 dipende dall'aumento nell'investimento in titoli.

**COMPOSIZIONE CONTO RENDITE E PROFITTI**  
Esercizio 1986



**Le commissioni, provvigioni ed altri ricavi** saldano Lit. 6.845.339.018, con un incremento di Lit. 934.223.796 rispetto al 1985, in conseguenza dell'aumento della gamma dei servizi offerti dal nostro Istituto.

**I proventi diversi** rappresentano i corrispettivi di competenza dell'esercizio, relativi all'attività non strettamente inerente alla gestione caratteristica della Banca.

Essi saldano Lit. 671.929.653.

**Le sopravvenienze attive**, pari a Lit. 192.070.766, comprendono Lit. 114.364.149 quali interessi di mora incassati nel 1986 e relativi ad anni precedenti.

Signori Soci,  
al termine del commento delle voci più significative del bilancio, Vi sottoponiamo il riepilogo delle risultanze patrimoniali ed economiche:

#### Stato patrimoniale

- Attivo, impegni e rischi e conti d'ordine	L.	1.945.667.820.518
- Passivo, netto, impegni e rischi e conti d'ordine	"	1.931.543.127.558
<b>Eccedenza attiva</b>	<b>L.</b>	<b>14.124.692.960</b>

#### Conto dei profitti e delle perdite

- Rendite e profitti	L.	184.458.724.940
- Spese e perdite	"	170.334.031.980
<b>Utile netto</b>	<b>L.</b>	<b>14.124.692.960</b>

L'utile netto dell'esercizio 1986 è di L. 14.124.692.960 con un incremento rispetto al 1985 di L. 919.758.612, pari al 6,96%.

A norma dell'articolo 54 dello Statuto Sociale, Ve ne proponiamo la seguente ripartizione:

- 20% alla riserva ordinaria	L.	2.824.938.592
- 10% alla riserva speciale acquisto azioni	"	1.412.469.296
- Dividendo ai Soci in ragione di L. 1.300 ad azione di nominali L. 1.000 cadauna	"	7.672.157.000
- 5% al Consiglio di Amministrazione	"	494.364.255
- Quota al fondo assistenza e previdenza del personale	"	250.000.000
- Quota al fondo beneficenza	"	50.000.000
- Residuo alla riserva straordinaria	"	1.420.763.817
<b>Totale utile netto</b>	<b>L.</b>	<b>14.124.692.960</b>

Conseguentemente, se le nostre proposte saranno da Voi accettate, il patrimonio ai fini di Vigilanza si adeguerà a L. 111.711.511.808:

- Capitale sociale	L.	5.911.760.000
- Riserva ordinaria	"	17.680.993.982
- Riserva straordinaria (comprensiva del fondo rischi futuri)	"	13.650.005.145
- Fondo speciale acquisto azioni	"	5.746.197.507
- Sovrapprezzo azioni	"	33.931.158.700
- Saldi attivi di rivalutazione monetaria	"	5.987.691.848
- Fondo rischi su crediti art. 66 D.P.R. 597	"	9.826.092.310
- Ulteriore fondo rischi su crediti	"	15.345.251.074
- Fondo rischi per interessi di mora D.P.R. 170	"	3.632.361.242
<b>Totale</b>	<b>L.</b>	<b>111.711.511.808</b>

Ai sensi dell'articolo 2429 bis del Codice Civile, riferisco sull'andamento dell'ultimo periodo del corrente anno: alla data del 28 febbraio 1987, la massa fiduciaria si attesta ad oltre 871 miliardi, con un incremento che supera il 3%; gli impieghi risultano stazionari, consolidandosi intorno ai valori di fine anno.

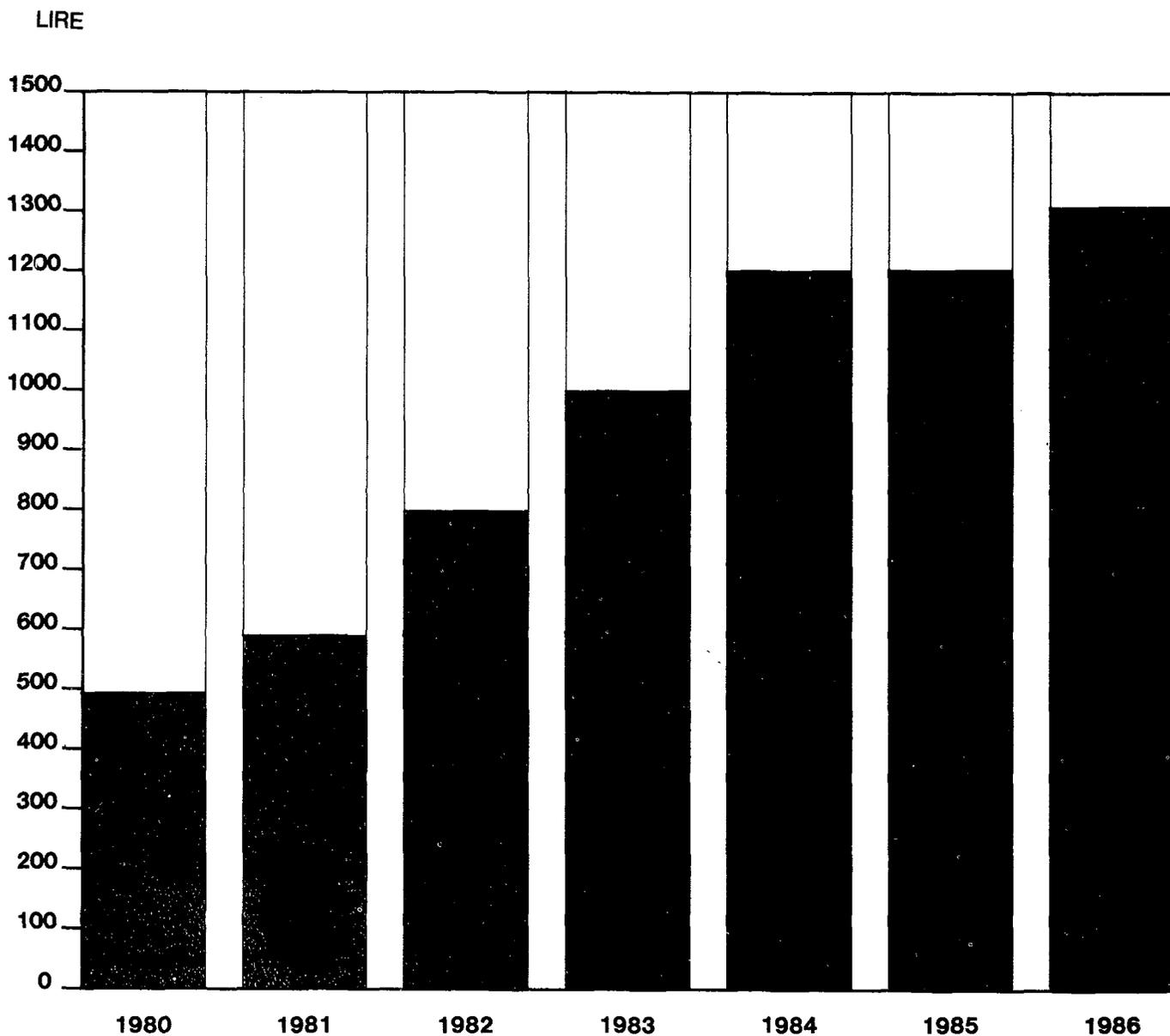
Signori Soci,

comprensione dei temi che si pongono alla nostra attenzione, incisività delle proposte, concretezza nelle soluzioni: questi sono i momenti qualificanti cui si ispira il nostro lavoro e che ci permetteranno di assolvere un ruolo sempre più importante nella realtà economica in cui operiamo; momenti, questi, che non sono però disgiunti - anzi sono esaltati - da una forte tensione morale, da un sempre più marcato senso di responsabilità nei confronti della società, da un fermo impegno civile.

Ma noi non siamo soli nel nostro lavoro: possiamo contare sul contributo fattivo ed appassionato di tutti i nostri dipendenti, siamo aiutati da tutti Voi Soci - che ripagate questo nostro impegno con la Vostra fiducia, che mai è venuta meno nel passato e certo ci accompagnerà nel futuro - e siamo confortati dalla preziosa collaborazione della Banca d'Italia ed, in particolar modo, dalla costruttiva e sollecita assistenza del Direttore della Filiale di Avellino, dott. Sossio Fabiano, a cui rivolgiamo un grato apprezzamento per il costante interesse e l'illuminante partecipazione ai nostri problemi.

**DIVIDENDO DISTRIBUITO PER AZIONE**

Variazione 1980 - 1986



Un cordiale saluto va alle consorelle popolari ed a tutti gli altri istituti di credito con i quali intratteniamo ottimi rapporti reciproci di collaborazione e dialogo.

Esprimiamo un riconoscimento particolarmente sentito all'Istituto di Categoria ed a tutte le altre Associazioni, sulla cui consulenza precisa e puntuale possiamo da sempre fare affidamento.

Il Vostro Istituto ha sempre seguito una linea di condotta ispirata ad alti principi morali, mantenendosi fedele a valori assoluti, sempre nella consapevolezza della dignità e dell'utilità del proprio lavoro, sempre mosso da una cultura imprenditoriale innovativa.

Lungo queste direttive vogliamo continuare ad operare anche nel futuro, coniugando impegno civile e dinamismo imprenditoriale: solo così sapremo meglio comprendere e far comprendere il nostro impegno, e saremo protagonisti dei grandi cambiamenti che interesseranno la nostra vita, la società, il nostro lavoro.

**Il Presidente**  
**Avv. Ernesto Valentino**

**Comm. Rag. Antonio Lanzara**  
**Dott. Giuseppe Casale**  
**Ing. Attilio Fierro**  
**Dott. Carmine Malzoni**  
**Dott. Angelo Giordano**  
**Rag. Benito Capone**



bilancio  
chiuso al 31/12/1986

relazione del  
collegio sindacale



Signori Soci,

il Consiglio di Amministrazione, nella sua relazione al bilancio di esercizio 1986, pervenutaci nei termini di legge, Vi descrive l'attività svolta dalla Banca nell'esercizio medesimo, analizzando l'andamento dei costi e dei ricavi, indicando i criteri seguiti per la valutazione delle attività e per gli stanziamenti dei fondi di ammortamento, commentando analiticamente le variazioni intervenute nelle componenti attive e passive dello stato patrimoniale e del conto dei profitti e delle perdite, conformemente a quanto previsto dall'articolo 2429 bis del Codice Civile.

Nel corso dell'esercizio, si è provveduto ad effettuare numerosi controlli presso la Sede e le Filiali, vigilando l'osservanza di quanto disposto dalla legge e dallo Statuto e partecipando, altresì, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Possiamo attestare la rispondenza del bilancio e del conto dei profitti e delle perdite, sottoposti alla Vostra approvazione, alle risultanze dei libri e delle scritture contabili, regolarmente tenuti.

Tali conti possono essere riassunti nelle seguenti cifre:

Attività		1.262.992.214.033
Passività	1.142.814.180.970	
Patrimonio e Fondi	<u>106.053.340.103</u>	
		<u>1.248.867.521.073</u>
<b>Utile d'esercizio 1986</b>		<b>14.124.692.960</b>

Il risultato trova riscontro nel conto dei profitti e delle perdite, dal quale si rilevano:

Rendite e Profitti	184.458.724.940
Spese e Perdite	<u>170.334.031.980</u>
<b>Utile d'esercizio</b>	<b>14.124.692.960</b>

I conti impegni e rischi ed i conti d'ordine pareggiano rispettivamente in L. 55.817.808.112 ed in L. 626.857.798.373.

I valori attivi e passivi del bilancio sono stati determinati con criteri uniformi alle disposizioni degli artt. 2425 e segg. del Codice Civile.

Possiamo a tal proposito affermare che i criteri di valutazione adottati per l'esercizio chiuso al 31 dicembre, non si discostano sostanzialmente da quelli degli esercizi precedenti.

Passando all'analisi delle singole voci, osserviamo in particolare:

- i titoli di proprietà sono stati valutati, con il nostro consenso, al minore tra il valore di mercato risultante dalla media dei prezzi di compenso dell'ultimo trimestre ed il valore di libro.

La minusvalenza relativa di L. 246.056.499 è stata imputata al conto economico.

Gli altri titoli non quotati ed i titoli di Stato sono indicati al costo storico, e per quelli dell'esercizio, al prezzo di acquisto;

- le partecipazioni sono state valutate al valore di bilancio dell'esercizio precedente, rettificato delle risultanze dell'esercizio 1986.

L'incremento di L. 1.790.590.000, è derivato dalla sottoscrizione di quote della società SCI-Sviluppo Comunità Irpina s.r.l., dell'Irpinia Immobiliare s.r.l., della ITALEASE s.p.a., della Centrale Servizi s.p.a.;

- i crediti sono stati esposti in bilancio al loro valore contabile, dopo aver effettuato la radiazione delle perdite effettivamente subite.

Essi ammontano a L. 554.162.894.272, con un incremento di L. 120.605.887.965;

- le sofferenze relative all'esercizio 1986, ammontano a L. 10.912.730.456. Quelle relative agli esercizi precedenti, saldano L. 9.236.815.600;

- le partite transitorie, relative a crediti di terzi verso terzi, comprendono effetti ed assegni per i quali la Banca agisce da intermediaria. Esse ammontano a L. 3.368.635.082;

- i mobili evidenziano un totale di L. 7.787.138.673, con un incremento di L. 1.821.552.039, per nuovi acquisti intervenuti nel corso dell'esercizio;

- gli immobili ammontano a L. 14.930.856.311, L'incremento è stato di L. 1.124.615.544.

All'uopo, si precisa che i valori di bilancio comprendono la rivalutazione monetaria effettuata ai sensi della Legge n. 576/1975 e della Legge n. 72/1983, per l'importo complessivo di L. 6.377.228.548.

Il Collegio Sindacale, dichiara che nessuna altra rivalutazione è stata effettuata in deroga ai criteri fissati dall'art. 2425 del Codice Civile;

- le aliquote di ammortamento applicate ai cespiti ammortizzabili, sono quelle consentite dalla legge. I fondi di ammortamento risultano congrui rispetto alla vita utile dei cespiti;

- gli interessi di mora D.P.R. 170, sono stati calcolati con il nostro consenso. Di essi, quelli accantonati nell'apposito fondo, ammontano a L. 3.632.361.242;

- i debitori diversi, iscritti in bilancio per L. 18.207.916.320, comprendono effetti ed altri assegni inviati a terzi per l'incasso ed altre partite in attesa di imputazione definitiva;

- i ratei ed i risconti attivi registrano l'ammontare dei costi sostenuti nell'esercizio, che saranno formalizzati dopo la sua chiusura.

Essi sono iscritti in bilancio, con il nostro consenso, per L. 15.468.987.603;

- i ratei ed i risconti passivi, trovano la loro misura nell'ammontare dei costi attinenti all'esercizio 1986 e nella contabilizzazione anticipata di ricavi a fronte di costi da sostenere dopo la chiusura dell'esercizio. Essi sono iscritti, anche questi con il nostro consenso, nella misura della

- quota di competenza economica dell'esercizio per L. 15.037.556.113;
- i creditori diversi ammontano a L. 17.253.946.606, e comprendono interessi e competenze da accreditare, imposte e tasse da versare al fisco per conto terzi ed altre partite diverse;
  - il fondo di trattamento di fine rapporto del personale, diminuito delle liquidazioni erogate, è stato integrato delle quote maturate nell'esercizio, in relazione alla situazione giuridica del personale;
  - il fondo imposte e tasse corrisponde al presunto onere fiscale;
  - il fondo rischi su crediti tassato, è iscritto per L. 15.345.251.074, e risulta diminuito per l'utilizzo per perdite su crediti, effettuato - con il nostro consenso - per L. 4.654.748.926, e, successivamente, incrementato per L. 2.000.000.000, sempre con il consenso del Collegio Sindacale, il quale condivide il prudente atteggiamento seguito dal Consiglio di Amministrazione.

Con piacere esprimiamo il nostro apprezzamento per l'opera svolta nell'interesse del Vostro Istituto dalla Presidenza, dal Consiglio di Amministrazione, dalla Direzione Generale e dal personale tutto.

Vi invitiamo a deliberare favorevolmente sulla relazione del Vostro Consiglio di Amministrazione, sul bilancio con il conto dei profitti e delle perdite, e sulla proposta di riparto dell'utile conseguito.

#### **I SINDACI**

Dott. Francesco Mignola

Dott. Alfonso Raffaele

Dott. Domenico Galasso



bilancio al 31/12/1986

**SITUAZIONE PATRIMONIALE**

attivo	<b>Cassa</b>			
	- biglietti e monete	L.	3.855.663.079	
	- cedole, vaglia, assegni circolari	"	148.449.834	
	- assegni di c/c tratti su terzi	"	61.519.220	<b>4.065.632.133</b>
	<b>Altri valori in carico al Cassiere</b>			
	- assegni tratti sull'Azienda	"	757.866.514	
	- effetti di proprietà	"	6.921.028.380	
	- effetti di terzi	"	10.655.394.524	
	- valori bollati	"	2.187.159	<b>18.336.476.577</b>
	<b>Depositi presso le Casse di Risparmio Postale</b>			<b>3.988.745</b>
	<b>Depositi presso Istituzioni Creditizie C/C con Istituzioni Creditizie</b>			<b>193.678.595.983</b>
	- in lire	"	36.732.804.598	
	- in valuta	"	515.382.803	<b>37.248.187.401</b>
	<b>Finanziamenti ad Istituzioni Creditizie</b>			<b>56.227.000.000</b>
	<b>Titoli di proprietà</b>			<b>307.826.396.794</b>
	<b>Partecipazioni</b>			
	- in società controllate	"	5.790.000.000	
	- in altre società	"	427.030.000	<b>6.217.030.000</b>
	<b>CREDITI</b>			
	<b>verso clienti:</b>			
	- portafoglio di proprietà	"	66.114.530.035	
	- effetti di proprietà c/o terzi	"	4.027.222.273	
	- effetti riscontati	"	18.814.825.369	
	- conti correnti	"	252.676.435.885	
	- mutui ipotecari	"	88.715.449.354	
	- altre sovvenzioni non regolate in c/c - Lire	"	52.556.892.636	
	- altre sovvenzioni non regolate in c/c - Valuta	"	27.617.640.614	
	- crediti per interessi di mora	"	9.521.129.781	
	- altri crediti	"	22.221.856.022	
	<b>verso società controllate</b>	"	11.078.721.556	
	<b>verso l'Erario</b>			
	- crediti d'imposta	"	632.878.239	
	- interessi su crediti d'imposta	"	185.312.508	<b>554.162.894.272</b>
	<b>Partite transitorie C/Corrispondenti a quote di operazioni in pool di pertinenza di altre Banche Mobili</b>			<b>3.368.635.082</b>
	<b>Immobili</b>			
	- ad uso azienda	"	11.821.243.890	
	- per recupero crediti	"	601.780.443	
	- per investimento fondo T.F.R.	"	257.143.000	
	- in corso di costruzione	"	2.124.140.414	
	- in corso di ristrutturazione	"	126.548.564	<b>14.930.856.311</b>
	<b>Portafoglio S.B.F.</b>			<b>14.449.279.118</b>
	<b>Portafoglio al dopo incasso</b>			<b>6.989.043.562</b>
	<b>Debitori Diversi</b>			<b>18.207.916.320</b>
	<b>Ratei e Risconti</b>			
	- ratei attivi	"	14.815.359.100	
	- risconti attivi	"	653.628.503	<b>15.468.987.603</b>
			<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>1.262.992.214.033</b>
	<b>Conti impegni e rischi</b>			<b>55.817.808.112</b>
	<b>Conti d'ordine</b>			<b>626.857.798.373</b>
			<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>1.945.667.820.518</b>



**CONTO PERDITE E PROFITTI**

spese e perdite		<b>INTERESSI A CLIENTELA ORDINARIA</b>		
	- per certificati di deposito	L.	5.139.335.912	
	- per depositi e conti correnti	"	67.205.864.655	
	- per altre operazioni	"	18.295.718.284	
	- per depositi e conti correnti società controllate		8.382.351	<b>90.649.301.202</b>
	<b>INTERESSI A ISTITUZIONI CREDITIZIE</b>			
	- a Banca d'Italia	L.	43.400.761	
	- ad altre Ist. Cred. per depositi e C/C	"	759.809.582	
	- ad altre Ist. Cred. per depositi valuta	"	960.790.974	
	- ad altre Ist. Cred. non residenti per depositi in valuta	"	493.428.236	<b>2.257.429.553</b>
	<b>SPESE PER IL PERSONALE</b>			
	- competenze, spese e contributi	L.	21.621.210.414	
	- indennità di fine rapporto corrisposte nell'esercizio	"	136.563.861	
	- accantonamento per il trattamento di fine rapporto del personale	L.	1.305.212.324	<b>23.062.986.599</b>
	<b>IMPOSTE E TASSE</b>			
	- relative all'esercizio	L.	485.000.561	
	- relative ad esercizi precedenti	"	12.282.978.900	<b>12.767.979.461</b>
	<b>COMMISSIONI, PROVVIGIONI ED ALTRI ONERI</b>			
	- per incasso effetti	L.	219.548.140	
	- per altri servizi bancari	"	276.528.278	<b>496.076.418</b>
	<b>COSTI E SPESE DIVERSE</b>			
	- compensi a professionisti esterni	L.	527.299.819	
	- assicurazioni	"	335.095.518	
	- pubblicità	"	918.668.487	
	- beneficenza	"	138.747.473	
	- locazione macchine	"	230.100	
	- stampati e cancelleria	"	780.756.821	
	- postali, telegrafiche e telefoniche	"	1.469.797.768	
	- altri	"	8.992.278.359	<b>13.162.874.345</b>
	<b>PERDITE SU CREDITI</b>			
	- per quota capitale da fondo rischi tassato	L.	4.654.748.926	
	- per quota capitale da fondo rischi in esenzione fiscale	"	191.407.108*	
	- per interessi di mora	"	13.962.013	<b>4.860.118.047</b>
	<b>PERDITE DA REALIZZO</b>			
	- di altri beni	L.	1.804.420	<b>1.804.420</b>
	<b>MINUSVALENZE</b>			
	- su partecipazioni	L.	349.486.000	
	- su titoli a reddito fisso	"	246.056.499	<b>595.542.499</b>
	<b>AMMORTAMENTI</b>			
	- per immobili strumentali di proprietà	L.	353.095.569	
	- per mobili	"	1.145.663.145	
	- per immobili strumentali non di proprietà	"	110.005.216	<b>1.608.763.930</b>
	<b>ACCANTONAMENTI</b>			
	- fondo rischi su crediti	L.	2.581.315.672	
	- fondo rischi su crediti tassato	"	2.000.000.000	
	- fondo interessi di mora	"	1.561.091.272	
	- fondo imposte e tasse	"	13.594.551.616	
	- altri fondi	"	1.046.500.000	<b>20.783.458.560</b>
	<b>SOPRAVVENIENZE PASSIVE</b>			<b>87.466.677</b>
	<b>TOTALE SPESE E PERDITE</b>	L.	<b>170.333.801.711</b>	
	<b>UTILE NETTO D'ESERCIZIO</b>	L.	<b>14.124.692.960</b>	
	<b>TOTALE GENERALE</b>	L.	<b>184.458.494.671</b>	

rendite e profitti	<b>INTERESSI DA CLIENTELA ORDINARIA</b>		
	- per sconti	L.	12.295.468.678
	- per c/c ed anticipazioni	"	50.196.717.736
	- per mutui	"	17.605.151.274
	- per finanziamenti in valuta	"	1.698.468.747
	- per interessi di mora	"	1.561.091.272
	- per altre operazioni	"	6.197.333.150
			<b>89.554.230.857</b>
	<b>INTERESSI DA SOCIETÀ CONTROLLATE</b>		
	- per c/correnti ed anticipazioni	L.	1.102.546.435
			<b>1.102.546.435</b>
	<b>INTERESSI DA ISTITUZIONI CREDITIZIE</b>		
	- da Banca d'Italia	L.	7.648.289.787
	- da altre Istituzioni Creditizie per depositi e c/correnti	"	5.530.096.791
	- da altre Istituzioni Creditizie per finanziamenti		10.676.199.369
			<b>23.854.585.947</b>
	<b>INTERESSI DA C/C POSTALE</b>	L.	1.659.110
	<b>INTERESSI, PREMI, DIVIDENDI E UTILI SU</b>		
	- titoli a reddito fisso	L.	43.036.434.835
	- partecipazioni di altre società ed enti	"	43.967.920
			<b>43.080.402.755</b>
	<b>UTILI DA NEGOZIAZIONE IN TITOLI</b>	L.	1.491.445.966
	<b>UTILI DA NEGOZIAZIONE IN CAMBI</b>	L.	243.473.332
	<b>COMMISSIONI, PROVVIGIONI ED ALTRI RICAVI</b>		
	- per depositi e c/correnti	L.	1.839.844.635
	- per crediti di firma concessi	"	735.010.280
	- per incasso effetti	"	1.325.735.689
	- per altri servizi bancari	"	2.944.748.414
			<b>6.845.339.018</b>
	<b>PROVENTI DIVERSI</b>		
	- fitti attivi	L.	15.125.800
	- per altri servizi non bancari	"	656.803.853
			<b>671.929.653</b>
	<b>UTILI DA REALIZZI</b>		
	- di altri beni		<b>2.402.551</b>
	<b>UTILIZZO DI ACCANTONAMENTI</b>		
	- da fondo rischi su crediti tassato	L.	4.654.748.926
	- da fondo rischi su crediti in esenzione fisc.	"	191.407.108
	- da fondo interessi di mora	"	13.962.013
	- da fondo imposte e tasse	"	12.282.978.900
	- da fondo trattam. fine rapporto personale	"	136.563.861
	- da fondo beneficenza	"	138.747.473
			<b>17.418.408.281</b>
	<b>SOPRAVVENIENZE ATTIVE ED INSUSSISTENZE DEL PASSIVO</b>	L.	<b>192.070.766</b>
			<b>184.458.494.671</b>
	<b>TOTALE RICAVI</b>	L.	<b>184.458.494.671</b>

**UTILI DA NEGOZIAZIONE DI TITOLI**prospetto di  
dettaglio**RIMANENZE INIZIALI DI:**

- titoli a reddito fisso non quotati in Borsa	L.	0
- titoli a reddito fisso quotati in Borsa	"	281.239.393.623
- partecipazioni di società controllate	"	4.035.000.000
- partecipazioni altre	"	391.440.000

**COSTI PER ACQUISTO DI:**

- titoli azionari di società diverse	L.	181.272.804
- titoli a reddito fisso non quotati in Borsa	L.	131.482.020.051
- titoli a reddito fisso quotati in Borsa	"	101.462.882.444
- partecipazioni di società altre	"	35.590.000
- partecipazioni di società controllate	L.	1.755.000.000

TOTALE COSTI	L.	520.582.598.922
--------------	----	-----------------

**RICAVI PER VENDITA TITOLI:**

- titoli azionari di società diverse	L.	182.801.232
- titoli a reddito fisso non quotati in Borsa	L.	107.009.335.490
- titoli a reddito fisso quotati in Borsa	"	100.592.424.873

**RIMANENZE FINALI DI:**

- titoli a reddito fisso non quotati in Borsa	"	24.902.031.000
- titoli a reddito fisso quotati in Borsa	"	283.170.422.293
- partecipazioni di società controllate	"	5.790.000.000
- partecipazioni altre	"	427.030.000

TOTALE RICAVI	L.	522.074.044.888
---------------	----	-----------------

meno TOTALE COSTI	L.	520.582.598.922
-------------------	----	-----------------

<b>UTILI</b>	<b>L.</b>	<b>1.491.445.966</b>
--------------	-----------	----------------------

**UTILI DA NEGOZIAZIONE IN CAMBI**

prospetto di dettaglio	ESISTENZE DI VALUTE	L.	58.996.451
	COSTI PER ACQUISTO DI VALUTE	"	<u>170.444.929.409</u>
	TOTALE COSTI	L.	170.385.932.958
	RICAVI PER VENDITA DI VALUTA	"	170.626.168.270
	RIMANENZE FINALI DI VALUTA	"	<u>3.238.020</u>
	TOTALE RICAVI	L.	170.629.406.290
	meno TOTALE COSTI	"	<u>170.385.932.958</u>

**UTILI L. 243.473.332**

**CONFRONTO TRA LE SITUAZIONI PATRIMONIALI AL 31/12/85 ED AL 31/12/86**

<b>ATTIVO</b>		<b>31/12/1985</b>	<b>31/12/1986</b>	<b>Differenza</b>
<b>Cassa</b>				
- biglietti e monete	L.	5.460.804.620	3.855.663.079	(1.605.141.541)
- cedole, vaglia, assegni circolari	"	625.647.902	148.449.834	(477.198.068)
- assegni di c/c tratti su terzi	"	68.835.661	61.519.220	(7.316.441)
<b>Altri valori in carico al cassiere</b>				
- effetti ed assegni tratti sull'Azienda	"	3.740.415.241	7.678.894.894	3.938.479.653
- effetti di terzi	"	21.536.123.624	10.655.394.524	(10.880.729.100)
- valori bollati	"	5.161.469	2.187.159	(2.974.310)
<b>Depositi presso le</b>				
<b>Casse di Risparmio Postale</b>	"	574.975.127	3.988.745	(570.986.382)
<b>Depositi presso Istituzioni Creditizie</b>	"	169.549.709.829	193.678.595.983	24.128.886.154
<b>C/C con Istituzioni Creditizie</b>				
- in Lire	"	41.811.270.744	36.732.804.598	(5.078.466.146)
- in valuta	"	543.326.151	515.382.803	(27.943.348)
<b>Finanz. ad Istit. Creditizie</b>	"	107.283.000.000	56.227.000.000	(51.056.000.000)
<b>Titoli di proprietà</b>	"	281.239.393.623	307.826.396.794	26.587.003.171
<b>Partecipazioni</b>				
- in società controllate	"	4.035.000.000	5.790.000.000	1.755.000.000
- in altre società	"	391.440.000	427.030.000	35.590.000
<b>Crediti verso Clienti</b>				
- portafoglio di proprietà	"	42.258.123.900	66.114.530.035	25.856.406.135
- effetti di proprietà c/o terzi	"	3.479.685.432	4.027.222.273	547.536.841
- effetti riscotati	"	18.420.008.476	18.814.825.369	394.816.893
-c/correnti con Clientela Ordinaria	"	224.086.925.924	252.676.435.885	28.589.509.961
- mutui ipotecari	"	61.818.070.379	88.715.449.354	26.897.378.975
- altre sovvenzioni non regolate in c/c - lire	"	40.301.383.728	52.556.892.636	12.255.508.908
- altre sovvenzioni non regolate in c/c - valuta	"	18.108.040.202	27.617.640.614	9.509.600.412
- crediti per interessi di mora	"	5.447.828.898	9.521.129.781	4.073.300.883
- altri crediti	"	18.077.397.906	22.221.856.022	4.144.458.116
<b>C/C attivi con società controllate</b>	"	817.295.943	11.078.721.556	10.261.425.613
<b>Crediti verso l'Erario</b>	"	742.245.519	818.190.747	75.945.228
<b>Partite transitorie</b>	"	4.169.342.523	3.368.635.082	(800.707.441)
<b>C/C con clienti quote di operaz. in pool di pertinenza di altre banche</b>	"	996.814.195	—	(996.814.195)
<b>C/corrisp. a quote di operaz. in pool di pertinenza di altre banche</b>	"	7.101.328.363	4.024.155.459	(3.077.172.904)
<b>Mobili</b>	"	5.965.586.634	7.787.138.673	1.821.552.039
<b>Immobili</b>				
- ad uso azienda	"	10.218.556.366	11.821.243.890	1.602.687.524
- per recupero crediti	"	601.780.443	601.780.443	—
- per investimento fondo T.F.R.	"	257.143.000	257.143.000	—
- in corso di costruzione	"	2.602.212.394	2.124.140.414	(478.071.980)
- in corso di ristrutturazione	"	126.548.564	126.548.564	—
<b>Azionisti a saldo azioni</b>	"	191.703.000	—	(191.703.000)
<b>Portafoglio S.B.F.</b>	"	7.795.044.929	14.449.279.118	6.654.234.189
<b>Portafoglio al Dopo Incasso</b>	"	6.631.352.549	6.989.043.562	357.691.013
<b>Debitori diversi</b>	"	29.021.936.244	18.207.916.320	(10.814.019.924)
<b>Ratei e risconti</b>				
- ratei attivi	"	13.871.651.866	14.815.359.100	943.707.234
- risconti attivi	"	2.502.864.120	653.628.503	(1.849.235.617)
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>L.</b>	<b>1.162.475.975.488</b>	<b>1.262.992.214.033</b>	<b>100.516.238.545</b>
<b>Conti impegni e rischi</b>	"	70.444.962.479	55.817.808.112	(14.627.154.367)
<b>Conti d'ordine</b>	"	499.971.883.097	626.857.798.373	126.885.915.276
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>L.</b>	<b>1.732.892.821.064</b>	<b>1.945.667.820.518</b>	<b>212.774.999.454</b>

<b>PASSIVO</b>		<b>31/12/1984</b>	<b>31/12/1985</b>	<b>Differenza</b>
<b>Depositi a risparmio con clientela ordinaria</b>	L.	481.749.239.003	454.645.194.944	(27.104.044.059)
<b>Certificati di deposito</b>	"	—	96.880.000.000	96.880.000.000
<b>C/C passivi con clientela ordinaria</b>	"	254.612.563.578	291.695.482.244	37.082.918.666
<b>C/C in valuta con clienti</b>	"	279.781.944	422.900.403	143.118.459
<b>Depositi di Istituzioni Creditizie</b>				
- in Lire	"	5.526.476.695	4.776.728.739	(749.747.956)
- in valuta	"	18.304.234.025	37.805.417.100	19.501.183.075
<b>Somme di terzi in amministrazione</b>	"	188.118.104.933	154.179.289.255	(33.938.815.678)
<b>C/C di corrispondenza con Istituzioni Creditizie</b>	"	15.210.255.702	7.896.796.453	(7.313.459.249)
<b>C/ corrispondenti a quote di operaz. in pool di pertinenza di altre banche</b>	"	996.814.195	—	(996.814.195)
<b>C/C con clienti quote di operaz. in pool di pertinenza di altre banche</b>	"	7.101.328.363	4.024.155.459	(3.077.172.904)
<b>Cedenti effetti accreditati</b>				
<b>S.B.F. su Conto evidenza</b>	"	726.367.583	252.843.493	(473.524.090)
<b>Cedenti effetti al Dopo Incasso</b>	"	9.144.775.257	10.899.195.124	1.754.419.867
<b>Creditori diversi</b>	"	19.675.417.385	17.253.946.606	(2.421.470.779)
<b>Cessionari effetti riscontati</b>	"	18.420.008.476	18.814.825.369	394.816.893
<b>Ratei e risconti</b>				
- ratei passivi	"	—	2.531.082.168	2.531.082.168
- risconti passivi	"	8.853.470.596	12.506.473.945	3.653.003.349
<b>Trattamento fine rapporto personale</b>	"	5.763.322.913	6.861.475.356	1.098.152.443
<b>Fondi di ammortamento</b>				
- immobili	"	1.104.478.156	1.457.573.725	353.095.569
- mobili	"	2.692.958.396	3.813.979.242	1.121.020.846
<b>Fondo imposte e tasse</b>	"	13.462.102.771	14.773.674.929	1.311.572.158
<b>Fondo impegnato</b>	"	179.000.000	1.225.500.000	1.046.500.000
<b>Fondo beneficenza</b>	"	86.393.889	97.646.416	11.252.527
<b>Patrimonio</b>				
- Capitale sociale	"	5.911.907.000	5.911.760.000	(147.000)
- Riserva ordinaria	"	12.213.490.020	14.856.055.390	2.642.565.370
- Riserva straordinaria	"	10.675.405.789	12.229.241.328	1.553.835.539
- Riserva speciale acquisto azioni	"	3.013.234.776	4.333.728.211	1.320.493.435
- Sovraprezzo azioni	"	31.826.207.700	33.931.158.700	2.104.951.000
<b>Riv. per conguaglio monetario Legge 19/3/83 n. 72</b>	"	5.987.691.848	5.987.691.848	—
<b>Fondi Patrimoniali</b>				
- fondo rischi su crediti (art. 66 D.P.R. 597)	"	7.436.414.015	9.826.092.310	2.389.678.295
- fondo rischi su crediti tassato	"	18.000.000.000	15.345.251.074	(2.654.748.926)
- interessi di mora D.P.R. 170	"	2.199.596.132	3.632.361.242	1.432.765.110
- <b>Utile netto d'esercizio</b>	"	<b>13.204.934.348</b>	<b>14.124.692.960</b>	<b>919.758.612</b>
<b>TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO</b>	L.	<b>1.162.475.975.488</b>	<b>1.262.992.214.033</b>	<b>100.516.238.545</b>
<b>Conti impegni e rischi</b>	"	<b>70.444.962.479</b>	<b>55.817.808.112</b>	<b>(14.627.154.367)</b>
<b>Conti d'ordine</b>	"	<b>499.971.883.097</b>	<b>626.857.798.373</b>	<b>126.885.915.276</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	L.	<b>1.732.892.821.064</b>	<b>1.945.667.820.518</b>	<b>212.774.999.454</b>

**CONFRONTO TRA I CONTI ECONOMICI AL 31/12/85 ED AL 31/12/86**

		31/12/85	31/12/86
<b>INTERESSI A CLIENTELA ORDINARIA</b>			
- per depositi e conti correnti	L.	72.448.823.371	67.205.864.655
- per certificati di deposito	"	—	5.139.335.912
- per depositi e c/c a soc. contr.	"	—	8.382.351
- per altre operazioni	"	15.874.983.962	18.295.718.284
<b>INTERESSI A ISTITUZIONI CREDITIZIE</b>			
- a Banca d'Italia	L.	10.901.791	43.400.761
- per depositi e conti correnti	"	915.932.101	759.809.582
- per sconto effetti	"	686.149.767	—
- per depositi in valuta non residenti	"	110.707.444	493.428.236
- per depositi in valuta residenti	"	1.415.724.491	960.790.974
<b>SPESE PER IL PERSONALE</b>			
- competenze, spese e contributi	L.	17.965.096.618	21.621.210.414
- contributi previdenziali anni prec.	"	750.835.031	—
- indennità di fine rapporto corrisposte nell'esercizio	"	136.753.236	136.563.861
- accantonamento al fondo T.F.R. del Personale	"	1.232.769.396	1.305.212.324
<b>IMPOSTE E TASSE:</b>			
- relative all'esercizio	L.	461.721.481	485.000.561
- relative ad esercizi precedenti	"	7.851.914.060	12.282.978.900
<b>COMMISSIONI, PROVVIGIONI ED ONERI</b>			
- per incasso effetti	L.	153.345.351	219.548.140
- per altri servizi bancari	"	222.780.391	276.528.278
<b>COSTI E SPESE DIVERSI</b>			
- compensi a professionisti esterni	L.	360.740.207	527.299.819
- assicurazioni	"	317.863.139	335.095.518
- pubblicità	"	716.044.717	918.668.487
- beneficenza	"	63.606.111	138.747.473
- locazione macchine	"	4.255.167	230.100
- altri	"	6.785.074.430	11.242.832.948
<b>PERDITE SU CREDITI:</b>			
- verso clientela ordinaria	L.	190.519.970	4.860.348.316
<b>PERDITE DA REALIZZO</b>			
	L.	10.421.109	1.804.420
<b>MINUSVALENZE SU TITOLI DI PROPRIETÀ</b>			
	L.	158.782.998	595.542.499
<b>AMMORTAMENTI</b>			
- su immobili strumentali di proprietà	L.	305.014.943	353.095.569
- su mobili	"	869.639.949	1.145.663.145
- su immobili strumentali non di proprietà	"	109.326.932	110.005.216
<b>ACCANTONAMENTI</b>			
- fondo rischi su crediti (art. 66 DPR 597)	L.	2.008.368.000	2.581.315.672
- fondo rischi su crediti tassato	"	5.000.000.000	2.000.000.000
- fondo interessi di mora (DPR 170)	"	1.072.671.096	1.561.091.272
- fondo imposte e tasse	"	12.442.345.900	13.594.551.616
- altri accantonamenti	"	179.000.000	1.046.500.000
<b>SOPRAVVENIENZE PASSIVE ED INSUSSISTENZA DELL'ATTIVO</b>			
	L.	141.750.183	87.446.677
<b>TOTALE SPESE E PERDITE</b>	L.	150.973.833.342	170.334.031.980
<b>UTILE NETTO D'ESERCIZIO</b>	L.	13.204.934.348	14.124.692.960
<b>TOTALE GENERALE</b>	L.	164.178.767.690	184.458.724.940

		31/12/85	31/12/86
<b>INTERESSI DA CLIENTELA ORDINARIA</b>			
- per sconti	L.	11.226.166.346	12.295.468.678
- per c/c ed anticipazioni	"	47.304.222.200	50.196.717.736
- per mutui	"	14.957.106.004	17.605.151.274
- per finanziamenti in valuta	"	2.070.793.628	1.698.468.747
- interessi di mora			
D.P.R. n. 170 del 23/5/79	"	1.072.671.096	1.561.091.272
- per altre operazioni	"	4.720.592.250	6.197.333.150
<b>INTERESSI DA SOCIETÀ CONTROLLATE</b>			
- per conti correnti e anticipi	L.	380.085.202	1.102.546.435
<b>INTERESSI DA ISTITUZIONI CREDITIZIE</b>			
- da Banca d'Italia	L.	6.301.922.679	7.648.289.787
- da altre Istituzioni Creditizie			
per depositi e conti correnti	"	7.386.673.805	5.530.096.791
- altre operazioni per finanziamenti	"	11.890.755.747	10.676.199.369
<b>INTERESSI DA C/C POSTALE</b>			
	L.	1.604.440	1.659.110
<b>INTERESSI, PREMI, DIVIDENDI E UTILI SU</b>			
- titoli a reddito fisso	L.	39.774.324.852	43.036.434.835
- partecipazioni	"	2.544.808	43.967.920
<b>UTILI DA NEGOZIAZIONE TITOLI</b>			
	L.	1.104.050.084	1.491.445.966
<b>UTILI DA NEGOZIAZIONE IN CAMBI</b>			
	L.	271.452.019	243.473.332
<b>COMMISSIONI, PROVVISORI</b>			
<b>ED ALTRI RICAVI</b>			
- per depositi e conti correnti	L.	1.421.775.424	1.839.844.635
- per crediti di firma concessi	"	820.178.066	735.010.280
- per incasso effetti	"	947.565.076	1.325.735.689
- per altri servizi bancari	"	2.721.596.656	2.944.748.414
<b>PROVENTI DIVERSI</b>			
- fitti attivi	L.	14.121.000	15.125.800
- per altri servizi non bancari	"	507.128.129	656.803.853
<b>UTILI DA REALIZZI</b>			
- di altri beni	"	3.661.017	2.402.551
<b>UTILIZZI DI ACCANTONAMENTI</b>			
- da fondo rischi su crediti tassato	L.	—	4.654.748.926
- da fondo rischi su crediti			
in esenzione fiscale	"	175.958.384	191.637.377
- da fondo interessi di mora	"	14.561.586	13.962.013
- da fondo imposte e tasse	"	7.851.914.060	12.282.978.900
- da fondo liquidazione			
del Personale	"	136.753.236	136.563.861
- da fondo impegnato	"	750.835.031	—
- da fondo beneficenza	"	63.606.111	138.747.473
<b>SOPRAVVENIENZE ATTIVE ED</b>			
<b>INSUSSISTENZA DEL PASSIVO</b>	L.	284.148.754	192.070.766

<b>TOTALE GENERALE</b>	L.	<b>164.178.767.690</b>	<b>184.458.724.940</b>
------------------------	----	------------------------	------------------------

**TITOLI DI PROPRIETÀ DELLA BANCA**

TITOLI DI PROPRIETÀ DELLA BANCA		DIFF. 1985	
B.O.T. scadenza 30/3/87	L.	28.122.000.000	+ 100,00 %
B.T.P. 12,50%	"	25.000.000.000	+ 51,33 %
B.T.P. 12,00%	"	264.000.000	- 0,19 %
B.T.P. 9,25%	"	20.220.000.000	+ 102,20 %
C.C.T. indicizzati	"	95.416.000.000	- 4,58 %
C.C.T. 10%	"	10.000.000	- 68,75 %
C.C.T. 12,50%	"	7.722.000.000	—
Obblig. Cassa Dep. e Prest. 9%	"	91.000.000	—
Obblig. Cassa Dep. e Prest. 10%	"	1.327.900.000	- 37,39 %
Amministrazione FF.SS. 10%	"	500.000.000	- 47,92 %
ENEL 6%	"	20.000.000	—
Città di Napoli	"	13.400.000	—
Meliorconsorzio	"	3.760.500.000	- 6,44 %
OO.PP. diverse	"	4.428.800	+ 9,20 %
CREDIOP	"	56.646.350.000	- 9,76 %
IMI	"	10.768.200.000	- 4,84 %
Fondiarie e diverse	"	27.600.180.000	- 7,68 %
ISVEIMER 8%	"	5.125.000.000	- 7,66 %
CARIPLO 17,50% Agr.	"	731.120.000	- 1,23 %
Agrarie Centrobanca 86/2000	"	490.000.000	+ 100,00 %
Obb. Città di Roma T.V.	"	6.875.000.000	- 16,67 %
Obb. Centrobanca 14,476%	"	570.000.000	—
Istituto Credito Sportivo	"	300.000.000	—
Agrarie San Paolo	"	2.293.000.000	+ 336,76 %
I.C.I.P.U. 77/87 10%	"	143.000.000	- 46,04 %
IRFIS 7% 73	"	170.000.000	+ 100,00 %
IRI T.V.	"	45.898.470	- 18,18 %
ENI T.V.	"	45.898.470	- 18,18 %
Obblig. IRI/Sider 82/92	"	750.000.000	- 25,00 %
INTERBANCA	"	15.935.000.000	- 4,66 %
Agrarie ENA 30 18%	"	809.000.000	- 4,26 %
<b>TOTALE</b>	<b>L.</b>	<b>316.193.246.940</b>	<b>+ 10,35 %</b>

# PATRIMONIO SOCIALE

MOVIMENTO	NUMERO DELLE AZIONI	CAPITALE SOCIALE	RISERVA ORDINARIA	RISERVA STRAOR- DINARIA	RISERVA SPECIALE ACQUISTO AZIONI	RIV.NE MONETARIA	FONDI PATRIM.LI	FONDO SOVRAP- PREZZO AZIONI	TOTALE
<b>Situazione al 31/12/85</b>	5 911 907	5.911 907 000	12 213 490 020	10 675 405 789	3 013 234 776	5.987 691 848	27 636 010 147	31 826 207 700	97 263.947 280
<b>Aumenti</b>									
Sovrapprezzo su nuove azioni emesse								2 263 283 000	2.263 283 000
Azioni nuove emesse	14 065	14 065 000							14 065 000
Riparto utili 85			2 640 986 870	1 553 835 539	1 320 493 435				5.515 315 844
Incremento per accantonamenti di fine anno							6 142 406 944		6 142.406 944
Dividendi prescritti e non riscossi			1 578 500						1 578 500
<b>Diminuzioni</b>									
Azioni rimborsate	14 212	14 212 000							14.212 000
Utilizzo somme accantonate al fondo rischi su crediti							4 846 386 303		4 846 386 303
Utilizzo fondo int di mora							128 326 162		128.326 162
Sovrapprezzo azioni su titoli rimborsati								158 332 000	158 332 000
<b>Situazione al 31/12/86</b>	<b>5.911.780</b>	<b>5.911.760.000</b>	<b>14.856.055.390</b>	<b>12.229.241.328</b>	<b>4.333.728.211</b>	<b>5.987.691.848</b>	<b>28.803.704.826</b>	<b>33.931.158.700</b>	<b>106.053.340.103</b>

## Composizione degli Impieghi alla data del 31 dicembre 1986 ripartiti per rami di attività economica

*Fonte: Centrale dei Rischi Bankitalia*

ATTIVITÀ ECONOMICA	ACCORDATO		UTILIZZATO	
	milioni	%	milioni	%
<b>I Settore:</b> Pubblica Amministrazione	98.696	13,36	10.798	2,08
<b>II Settore:</b> Imprese Finanziarie ed Assicuratriche	4.167	0,56	2.797	0,54
<b>III Settore:</b> Imprese non Finanziarie	482.972	65,40	394.622	76,18
Agricoltura, Foreste e Pesca	18.002	2,44	10.540	2,03
Industrie estrattive	7.459	1,01	3.924	0,76
Industrie alimentari e affini	27.878	3,77	18.761	3,62
Industrie tessili	945	0,13	584	0,11
Industrie del vestiario e dell'abbigliamento	4.173	0,57	2.541	0,49
Industrie delle calzature	655	0,09	522	0,10
Industrie delle pelli e del cuoio	58.072	7,86	40.728	7,86
Industrie del legno	6.849	0,93	4.719	0,91
Industrie del mobilio e arredamento in legno	536	0,07	308	0,06
Industrie metallurgiche	3.579	0,48	2.880	0,56
Industrie meccaniche	21.026	2,85	18.271	3,53
Industrie dei mezzi di trasporto	2.589	0,35	7.616	1,47
Industrie lavorazione minerali non metalliferi	24.635	3,34	15.498	2,99
Industrie chimiche	7.791	1,05	5.322	1,03
Industrie derivati del petrolio	7.202	0,98	7.242	1,40
Industrie della gomma	159	0,02	164	0,03
Industrie poligrafiche, editoriali e affini	628	0,09	794	0,15
Industrie foto-fono-cinematografiche	952	0,13	849	0,16
Industrie dei prodotti delle materie plastiche	1.640	0,22	993	0,19
Industrie manifatturiere varie	1.653	0,22	1.139	0,22
Industrie costruzioni e installazioni impianti	115.657	15,66	124.551	24,04
Industrie prod./distr. luce, gas e acqua	4.151	0,56	128	0,02
Commercio all'ingrosso	54.260	7,35	38.186	7,37
Commercio al minuto	60.137	8,14	45.277	8,74
Alberghi e pubblici esercizi	4.183	0,57	6.014	1,16
Altre attività comm. o ausiliarie del commercio	5.625	0,76	2.812	0,54
Trasporti e comunicazioni	8.955	1,21	6.667	1,29
Servizi vari	33.581	4,55	27.592	5,33
<b>IV Settore:</b> Istituzioni senza finalità lucro	63.434	8,59	53.599	10,35
<b>V Settore:</b> Istituzioni creditizie	89.250	12,08	56.227	10,85
<b>Totale</b>	<b>738.519</b>	<b>100,00</b>	<b>518.043</b>	<b>100,00</b>

## Conto Economico in forma scalare

<b>1 - Proventi da impieghi</b>		
1.1 interessi da clientela ordinaria	L.	90.771.141.441
1.2 interessi da istituzioni creditizie	"	23.856.245.057
1.3 interessi, premi, dividendi e utili su titoli	"	43.080.402.755
		<b>157.707.789.253+</b>
<b>2 - Costi della raccolta</b>		
2.1 interessi a clientela ordinaria	L.	90.649.301.202
2.2 interessi a istituzioni creditizie	"	2.257.429.553
		<b>92.906.730.755-</b>
<b>3 - Margine di interesse (1-2)</b>		
		<b>64.801.058.498+</b>
<b>4 - Proventi netti da servizi e gestioni</b>		
4.1 proventi netti servizi bancari	L.	7.006.066.453
4.2 utile da negoziazione titoli	"	1.491.445.966
4.3 utile da negoziazione cambi	"	243.473.332
		<b>8.740.985.751+</b>
<b>5 - Margine di intermediazione (3+4)</b>		
		<b>73.542.044.249+</b>
<b>6 - Costi operativi</b>		
6.1 personale	L.	22.926.422.738
6.2 costi e spese diversi	"	13.024.126.872
6.3 ammortamenti	"	1.608.763.930
		<b>37.559.313.540-</b>
<b>7 - Risultato lordo di gestione (5-6)</b>		
		<b>35.982.730.709+</b>
<b>8 - Risultato lordo gestione immobiliare</b>		
	"	<b>15.125.800+</b>
<b>9 - Sopravvenienze attive e passive</b>		
	"	<b>9.161.929-</b>
<b>10 - Utile prima delle imposte e degli accantonamenti (7+8+9)</b>		
	"	<b>35.988.694.580+</b>
<b>11 - Imposte</b>		
	"	<b>14.079.552.177-</b>
<b>12 - Utile prima degli accantonamenti (10+11)</b>		
	"	<b>21.909.142.403+</b>
<b>13 - Accantonamenti di utile</b>		
	"	<b>7.784.449.443-</b>
<b>14 - Utile netto (12+13)</b>		
	"	<b>14.124.692.960</b>

**SITUAZIONE PATRIMONIALE RICLASSIFICATA** (dati in milioni di Lire)

<b>ATTIVITÀ</b>	<b>31/12/85</b>	<b>31/12/86</b>
Cassa	31.437	22.402
Depositi e C/C con Ist. Creditizie	212.479	230.931
Titoli di proprietà	281.239	307.826
<b>CREDITI PER FINANZIAMENTI:</b>		
ad Istituzioni Creditizie	107.283	56.227
alla clientela	432.815	553.345
fondo rischi su crediti	<u>- 27.636</u>	<u>- 28.804</u>
	512.462	580.768
Partecipazioni	4.426	6.217
Altre attività	56.650	47.857
Ratei e risconti attivi	16.375	15.469
<b>IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE</b>		
immobili	13.806	14.931
mobili ed impianti	5.966	7.787
fondi di ammortamento	<u>- 3.797</u>	<u>- 5.271</u>
	15.975	17.447
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>	<b>1.131.043</b>	<b>1.228.917</b>

<b>PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>31/12/85</b>	<b>31/12/86</b>
Depositi e C/C di Ist. Creditizie	39.041	50.479
Raccolta da clientela	736.642	843.644
Fondi di terzi in amministrazione	188.118	154.179
Altre passività	56.066	51.244
Ratei e risconti passivi	8.853	15.038
Fondo di tratt. fine rapp. personale	5.763	6.861
Fondo imposte e tasse	13.462	14.774
Fondo beneficenza ed altri impegnati	265	1.323
<b>PATRIMONIO NETTO</b>		
capitale sociale e riserve	69.628	77.250
utile netto	<u>13.205</u>	<u>14.125</u>
	82.833	91.375
<b>TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>1.131.043</b>	<b>1.228.917</b>

**RENDICONTO FINANZIARIO ANNO 1986** (dati in milioni di Lire)**FONDI UTILIZZATI ED IMPIEGATI**

Utile distribuito anno 1985	L.	7.289	
Utilizzo fondo ammortamento	"	135	
Utilizzo fondo trattamento fine rapporto	"	207	
Utilizzo fondo rischi su crediti (art. 66 D.P.R. 597)	"	191	
Utilizzo fondo rischi su crediti tassato	"	4.655	
Utilizzo fondo int. di mora D.P.R. 170	"	128	<b>12.605</b>
Cassa	"	- 9.035	
Depositi e C/C con Ist. Creditizie	"	18.451	
Titoli di proprietà	"	26.587	
Partecipazioni	"	1.790	
Finanziamenti ad Ist. Creditizie	"	- 51.056	
Crediti verso la clientela	"	120.528	
Altre attività	"	- 8.790	
Ratei e risconti attivi	"	- 906	
Immobilizzazioni tecniche	"	2.947	<b>100.516</b>
		<b>TOTALE L.</b>	<b>113.121</b>

**FONDI GENERATI E RACCOLTI**

Utile netto d'esercizio	"	14.125	
Ammortamento immobilizzazioni	"	1.609	
Accantonamento a Fondo Trattamento Fine Rapporto	"	1.305	
Accantonamento a Fondo Rischi su Crediti (art. 66 D.P.R. 597)	"	2.581	
Accantonamento a Fondo Rischi su Crediti Tassato	"	2.000	
Accantonamento a fondo interessi di mora D.P.R 170	"	1.561	
Accantonamento a fondi diversi impegnati	"	1.046	
Accantonamento al fondo imposte e tasse al netto degli utilizzi	"	1.312	<b>25.539</b>
Depositi e C/C di Ist. Creditizie	"	11.439	
Raccolta da clientela	"	107.001	
Fondi di terzi in amministrazione	"	33.939	
Ratei e risconti passivi	"	6.184	
Altre passività	"	3.103	<b>87.582</b>
		<b>TOTALE L.</b>	<b>113.121</b>

**FONDAMENTALI INDICI DI BILANCIO**

	<b>1985</b>	<b>1986</b>
<u>INVESTIMENTI FINANZIARI IN TITOLI</u>		
TOTALE ATTIVO (1)	24,87%	25,05%
<u>IMPIEGHI ECONOMICI (2)</u>		
TOTALE ATTIVO (1)	38,27%	45,03%
<u>ATTIVITÀ VINCOLATE</u>		
TOTALE ATTIVO (1)	15,89%	16,23%
<u>IMPIEGHI ECONOMICI (2)</u>		
RACCOLTA (4)	46,80%	55,46%
<u>CREDITI IN SOFFERENZA (3)</u>		
IMPIEGHI ECONOMICI (2)	2,56%	3,10%
<u>RACCOLTA (4)</u>		
TOTALE ATTIVO (1)	81,76%	81,20%
<u>RISERVA OBBLIGATORIA</u>		
RACCOLTA (4)	12,99%	14,50%
<u>PATRIMONIO (5)</u>		
RACCOLTA (4)	11,34%	11,20%
<u>COSTO RACCOLTA CLIENTI</u>		
TOTALE RICAVI (6)	56,92%	54,27%
<u>SPESE PER IL PERSONALE</u>		
TOTALE RICAVI (6)	12,37%	13,72%
<u>SPESE PER IL PERSONALE</u>		
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	30,34%	31,17%
<u>RISULTATO LORDO DI GESTIONE</u>		
MEZZI AMMINISTRATI	3,22%	3,08%
<u>RISULTATO LORDO DI GESTIONE</u>		
PATRIMONIO (5)	33,00%	32,21%
<u>UTILE NETTO</u>		
PATRIMONIO (5)	12,59%	12,64%

(1): Totale attivo di Stato Patrimoniale riclassificato

(2): Crediti verso clientela

(3): Valore al netto degli interessi di mora

(4): Raccolta da clientela

(5): Patrimonio ai fini di Vigilanza dopo gli accantonamenti dell'esercizio

(6): Totale ricavi al netto degli utilizzi di accantonamenti.

## **DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA**

Il 28 marzo 1987, sotto la Presidenza dell'Avv. Ernesto Valentino, si è svolta presso la sede sociale di Corso Vittorio Emanuele 172 l'Assemblea ordinaria della Banca Popolare dell'Irpinia.

Dopo la lettura delle relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale sul bilancio dell'esercizio 1986, è stata aperta la discussione.

I soci intervenuti hanno manifestato il più vivo apprezzamento per i lusinghieri risultati raggiunti e per l'ulteriore consolidamento patrimoniale.

L'Assemblea ha quindi approvato all'unanimità il bilancio dell'esercizio 1986, la relazione del Consiglio di Amministrazione, la ripartizione degli utili e la distribuzione di un dividendo di L. 1.300 per ogni azione di nominali L. 1.000.



Stato Patrimoniale e  
Conto Economico  
della Società Controllata  
Informatica Irpina s.p.a.



**SITUAZIONE PATRIMONIALE****ATTIVITÀ**

IMMOBILI	L.	2.043.567.890
IMPIANTI TECNOLOGICI	"	583.331.450
MACCHINE ELETTRONICHE	"	7.444.297.848
MOBILI E MACCHINE D'UFFICIO	"	139.420.966
ATTREZZI	"	10.783.025
SUPPORTI MAGNETICI	"	22.131.506
SOFTWARE	"	2.106.557.670
SPESE DI IMPIANTO	"	61.925.058
MANUTENZIONE 83 DA AMM.RE	"	13.973.719
AUTOMEZZI	"	17.500.000
CLIENTI	"	37.566.480
CREDITI DIVERSI	"	547.889.574
RISCONTI ATTIVI	"	488.624
CASSA	"	1.706.490
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>L.</b>	<b>13.031.140.300</b>
<b>PERDITA DI ESERCIZIO</b>	<b>L.</b>	<b>635.879.098</b>
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>L.</b>	<b>13.667.019.398</b>

**CONTI D'ORDINE E IMPEGNO**

CAUZIONI AMMINISTRATORI	L.	600.000
FIDEJUSSIONI DI TERZI	"	78.146.040
SOFTWARE CONTO IMPEGNO	"	205.900.000
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>L.</b>	<b>13.951.665.438</b>

**PASSIVO**

BANCHE C/C (ns. controllante)	L.	4.103.308.001
ISTITUTI DI CREDITO	"	2.605.058.318
FORNITORI	"	1.984.604.188
DEBITI DIVERSI	"	555.491.330
RATEI PASSIVI	"	30.911.114
FONDO T.F.R.	"	141.259.883
FONDO IMPOSTE E TASSE	"	5.263.000
FONDO AMM TO IMMOBILI	"	95.160.948
FONDO AMM.TO IMPIANTI TECNOLOGICI	"	140.432.125
FONDO AMM TO MACCHINE ELETTRONICHE	"	1.220.644.533
FONDO AMM.TO MOBILI E MACCHINE UFFICIO	"	35.421.397
FONDO AMM.TO ATTREZZI	"	2.556.571
FONDO AMM.TO SUPPORTI MAGNETICI	"	12.026.791
FONDO AMM.TO SOFTWARE	"	638.878.734
FONDO AMM.TO AUTOMEZZI	"	7.000.000
FONDO AMM.TO SPESE DI IMPIANTO	"	37.929.288
FONDO AMM.TO MANUTENZIONE ES. 1983	"	8.384.232
<b>TOTALE</b>	<b>L.</b>	<b>11.624.330.453</b>
<b>NETTO</b>		
CAPITALE SOCIALE	L.	2.000.000.000
RISERVA LEGALE	"	42.688.945
<b>TOTALE</b>	<b>L.</b>	<b>13.667.019.398</b>

**CONTI D'ORDINE E IMPEGNO**

AMMINISTRATORI C.TO CAUZIONI	L.	600.000
TERZI PER FIDEJUSSIONE	"	78.146.040
CREDITORI PER SOFTWARE IMPEGNATO	"	205.900.000
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>L.</b>	<b>13.951.665.438</b>

**CONTO ECONOMICO****COSTI**

ACQUISTO MATERIALE	L.	148.651.643
STIPENDI E CONTRIBUTI	"	1.614.716.926
T.F.R.	"	75.704.674
ALTRE SPESE PER DIPENDENTI	"	30.682.281
NOLO HARDWARE E LOCAZIONE PROGRAMMI	"	992.539.695
MANUTENZIONE	"	452.091.364
SPESE GENERALI DI AMMINISTRAZIONE	"	349.695.070
INTERESSI PASSIVI	"	648.716.498
AMMORTAMENTI	"	1.653.331.385
IMPOSTE E TASSE	"	50.000
SOPRAVVENIENZE PASSIVE	"	10.411.258
<b>TOTALE</b>	<b>L.</b>	<b>5.976.590.794</b>

**RICAVI**

RICAVI PER SERVIZI A SOC. CONTROLLANTE	L.	5.280.000.000
RICAVI PER SERVIZI AD ALTRE AZIENDE	"	56.836.000
RICAVI DIVERSI	"	612.000
ARROTONDAMENTI	"	3.696
SOPRAVVENIENZE ATTIVE	"	3.260.000
<b>TOTALE</b>	<b>L.</b>	<b>5.340.711.696</b>

<b>PERDITA DI ESERCIZIO 1986</b>	<b>L.</b>	<b>635.879.098</b>
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>L.</b>	<b>5.976.590.794</b>

IL PRESENTE BILANCIO È VERO E REALE

**IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

*Valentino Ernesto*  
*Giordano Angelo*  
*Casale Giuseppe*

IL PRESENTE BILANCIO È CONFORME ALLE SCRITTURE CONTABILI

**IL COLLEGIO SINDACALE**

*Mignola Francesco*  
*Capriuolo Ciro*  
*Galasso Domenico*

Stato Patrimoniale e  
Conto Economico  
della Società Controllata  
Sviluppo Comunità Irpina s.r.l.



111

**STATO PATRIMONIALE****ATTIVO**

TERRENI	L.	828.350.000
ATTREZZATURE	"	3.332.085
COSTI DIVERSI DA AMM.	"	315.175
CASSA	"	166.545
DEBITORI DIVERSI	"	2.910.635
PERDITE ESERCIZI PRECEDENTI	"	23.457.967
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>L.</b>	<b>858.532.407</b>

**PASSIVO**

BANCA POPOLARE IRPINIA	L.	190.831.922
CREDITORI DIVERSI	"	585.756.836
RISCONTI PASSIVI	"	24.000.000
F/DO AMM.TO ATTREZZATURE	"	1.565.258
F/DO AMM.TO COSTI PLURIENNALI	"	63.035
F/DO QUIESCENZA PERSONALE	"	2.926.170
F/DO IMPOSTE E TASSE	L.	9.097.000
CAPITALE SOCIALE	"	20.000.000
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>L.</b>	<b>834.240.221</b>
<b>UTILE NETTO ESERCIZIO 1986</b>	<b>L.</b>	<b>24.292.186</b>

**CONTO ECONOMICO****COSTI**

SALARI	L.	16.115.670
ONERI SU SALARI	"	4.018.826
INDENNITÀ LIQUIDAZIONE	"	1.254.440
ACQUA	"	61.630
COMPENSI DIVERSI	"	25.441.600
MANUTENZIONE E RIPARAZIONI	"	860.000
INTERESSI PASSIVI BANCARI	"	20.815.455
COMM. E PROV. BANCARIE	"	9.000
IMPOSTA DI REGISTRO	"	480.000
IVA INDEDUCIBILE	"	2.997.027
IMPOSTE E TASSE	"	17.827
ONERI CONDONO EDILIZIO	"	4.775.750
ILOR	"	9.097.000
POSTA E TELEGRAFO	"	30.750
CANCELLERIA E STAMPATI	"	16.500
VARIE DI AMMINISTRAZIONE	"	1.427.000
CONTRAVVENZIONI	"	1.547.731
ABBUONI PASSIVI	"	23.325
AMMORTAMENTO	"	479.546
<b>TOTALE</b>	<b>L.</b>	<b>89.469.077</b>

112

**RICAVI**

FITTI ATTIVI	L	24.000.000
SOPRAVVENIENZE ATTIVE	"	89.760.000
ABBUONI ATTIVI	"	1.263
<b>TOTALE</b>	<b>L</b>	<b>113.761.263</b>
<b>UTILE NETTO ESERCIZIO 1986</b>	<b>L</b>	<b>24.292.186</b>

IL PRESENTE BILANCIO È CONFORME ALLE RISULTANZE CONTABILI.  
L'AMMINISTRATORE UNICO  
(Dr. Giuseppe Casale)

Stato Patrimoniale e  
Conto Economico  
della Società Controllata  
Irpinia Immobiliare s.r.l.



115

**STATO PATRIMONIALE****ATTIVO**

CLIENTI	L.	254.824.250
DEBITORI DIVERSI	"	86.721.043
SPESE D'IMPIANTO	"	7.118.000
MOBILI E MACCHINE UFFICIO	"	49.680
ATTREZZATURE	"	105.847
IMMOBILI C/RIMANENZE	"	6.270.025.195
PERDITA D'ESERCIZIO	"	238
		6.618.844.253
<b>TOTALE ATTIVO.</b>	<b>L.</b>	<b>6.618.844.253</b>
ASSICURAZIONI C/FIDEIUSSIONI	L.	40.714.160
BANCHE C/FIDEIUSSIONI	"	5.302.887.323
		11.962.445.736
<b>TOTALE</b>	<b>L.</b>	<b>11.962.445.736</b>

**PASSIVO**

BANCHE S/PASSIVI	L.	6.787.206.407
FORNITORI	"	15.946.992
CLIENTI C/ANTICIPI	"	22.005.147
CREDITORI DIVERSI	"	18.673.447
MUTUO CA.RI.P.LO	"	275.657.816
MUTUO IST. BANC. S. PAOLO	"	114.166.113
FONDO AMM. COSTI PLURIENN.	"	1.423.600
FONDO AMM. MOBILI/MACCHINE	"	26.824
FONDO AMM. ATTREZZATURE	"	15.453
FONDO IMPOSTE E TASSE	"	26.202.000
RATEI PASSIVI	"	400.000
CAPITALE SOCIALE	"	90.000.000
		7.351.723.799
<b>TOTALE PASSIVI</b>	<b>L.</b>	<b>7.351.723.799</b>
ASSICURAZIONI C/FIDEIUSSIONI	L.	40.714.160
BANCHE C/FIDEIUSSIONI	"	5.302.887.323
		12.695.325.282
<b>TOTALE</b>	<b>L.</b>	<b>12.695.325.282</b>
<b>PERDITA NETTA ESERCIZIO 1986</b>	<b>L.</b>	<b>732.879.546</b>

**CONTO ECONOMICO****COSTI**

IMMOBILI C/RIMANENZE INIZ.	L.	6.379.303.195
CANCELLERIA E STAMPATI	"	13.200
VARIE DI AMMINISTRAZ.	"	1.602.000
POSTALI	"	27.400
ASSICURAZIONI	"	1.689.000
CONDOMINIO	"	4.124.055
COMPENSI DIVERSI	"	71.582.414
PRESTAZIONI DI TERZI	"	13.500.000
IMPOSTE E TASSE REGISTR.	"	1.024.500
IMPOSTE E TASSE	"	240.000
VALORI BOLLATI	"	47.000
INVIM	"	1.639.000
ILOR	"	33.318.000
IRPEG	"	28.269.000
INTERESSI PASSIVI BANC.	"	721.885.876
COMM. E PROVVIS. BANC.	"	13.500
FIDEJUSSIONI BANCARIE	"	31.499.254
AMMORT. ATTREZZATURE	"	1.800
AMMORT. COSTI PLURIENN.	"	1.423.600
MINUSVALENZE	"	827.000
ABBUONI PASSIVI	"	284
MULTE E VERBALI	"	373.980
SOPRAVVENIENZE PASSIVE	"	101.640.736
IVA INDETRAIBILE	"	16.426.000
<b>TOTALE</b>	<b>L.</b>	<b>7.410.470.794</b>

**RICAVI**

IMMOBILI C/VENDITE	L.	109.278.000
FITTI ATTIVI	"	136.675.446
INTERESSI ATTIVI BANCARI	"	8.382.351
ABBUONI ATTIVI	"	1.146
SOPRAVVENIENZE ATTIVE	"	153.229.110
IMMOBILI C/RIMANENZE	"	6.270.025.195
<b>TOTALE</b>	<b>L.</b>	<b>6.677.591.248</b>
<b>PERDITA NETTA ESERCIZIO 1986</b>	<b>L.</b>	<b>732.879.546</b>

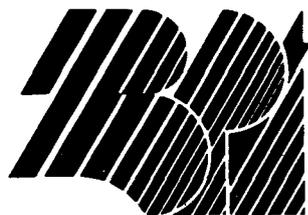
IL PRESENTE BILANCIO È CONFORME ALLE RISULTANZE CONTABILI.  
L'AMMINISTRATORE UNICO  
(Rag. Giro Capriuolo)

# BANCA POPOLARE dell'IRPINTIA



**relazioni  
e bilancio  
ESERCIZIO  
1987**





**BANCA  
POPOLARE  
dell'IRPINIA**

AVELLINO

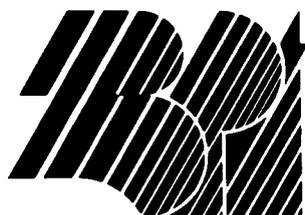
Società cooperativa  
a responsabilità limitata

Fondata nel 1950

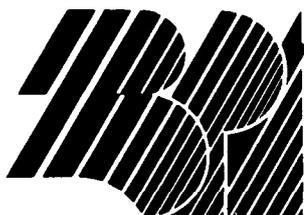
Patrimonio L. 128.000.000.000

**RELAZIONI  
E  
BILANCIO**





SEDE SOCIALE	<b>Avellino</b> C.so Vittorio Emanuele, 172	0825 / 2021 pbx
DIREZIONE GENERALE	<b>Avellino</b> Via Vallone dei Lupi	telex: 770149 IRBANK telex estero: 722319 IRPBFXI
FILIALI	<b>Altavilla Irpina</b> Via S. Francesco	0825/991871
	<b>Ariano Irpino</b> Via 25 Aprile	0825/871297
	<b>Atripalda</b> Piazza Umberto I	0825/626756
	<b>Avellino</b> C.so Vittorio Emanuele, 172	0825/2021
	<b>Aversa</b> Piazza Amedeo 49/50	081/8901711
	<b>Bagnoli Irpino</b> Via Roma	0827/62040
	<b>Benevento</b> Corso Garibaldi 217/221	0824/43255
	<b>Conza della Campania</b> Via Nazionale	0827/54051
	<b>Forino</b> Via Verdi 15/a	0825/611696
	<b>Gesualdo</b> Corso Italia	0825/401421
	<b>Grottaminarda</b> Via Veneto, 208	0825/441101
	<b>Guardia Lombardi</b> Piazza Vittoria 1	0827/41006
	<b>Montecalvo Irpino</b> Corso Vittorio Emanuele	0825/818304
	<b>Montefalcione</b> Via Fontanelle	0825/983350
	<b>Mugnano del Cardinale</b> Via Nazionale	081/8257259
	<b>Rotondi</b> Via Del Balzo, 151	0824/836195
	<b>Sant'Angelo dei Lombardi</b> Via A. Sepe	0827/2222
	<b>Solofra</b> Via F. de Stefano, 85	0825/581374
	<b>Vallata</b> Via Kennedy 30/a	0827/91168
UFFICIO DI RAPPRESENTANZA	<b>Napoli</b> Via Santa Brigida, 51	081/321117



## CARICHE SOCIALI

### CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

**Presidente**  
**Avv. Ernesto Valentino**

**Vice Presidente**  
Comm. Rag. Antonio Lanzara

**Consiglieri**  
Dott. Giuseppe Casale  
Ing. Attilio Fierro  
Dott. Carmine Malzoni  
Dott. Angelo Giordano  
Rag. Benito Capone

### COLLEGIO SINDACALE

**Presidente**  
Dott. Francesco Mignola

**Sindaci**  
Dott. Alfonso Raffaele  
Dott. Domenico Galasso

### DIREZIONE GENERALE

**Direttore generale**  
Sig. Antonio Tierno

**Vice Direttori generali**  
Rag. Ciriaco Buonomenna  
Dott. Antonio De Stefano

assemblea ordinaria  
dei soci  
del 26 marzo 1988

ordine del giorno



È convocata l'Assemblea Generale Ordinaria dei Soci per il 25 marzo 1988, alle ore 9, in prima convocazione nei locali in Avellino, alla via S. Alfonso, 2 - ex villa Solimene - I.FORM. - e, occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 26 marzo 1988, nello stesso luogo ed alla stessa ora, per deliberare il seguente ordine del giorno:

- 1) relazione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale al Bilancio al 31/12/1987;
- 2) approvazione del Bilancio al 31/12/1987 e deliberazioni relative;
- 3) elezione di sette membri del Consiglio di Amministrazione;
- 4) elezione di tre Sindaci effettivi e due supplenti;
- 5) elezione dei Provirii (tre effettivi e due supplenti);
- 6) varie ed eventuali.

Hanno diritto ad intervenire all'Assemblea i Soci che abbiano depositato, nelle ore di ufficio per le aziende di credito, presso la Cassa sociale i titoli azionari almeno cinque giorni prima della data di prima convocazione. Hanno diritto al voto tutti gli azionisti iscritti nel Libro dei Soci da almeno tre mesi.

Avellino, 18 gennaio 1988.



bilancio  
chiuso al 31/12/1987

relazione  
del consiglio  
di amministrazione



Signori Soci,

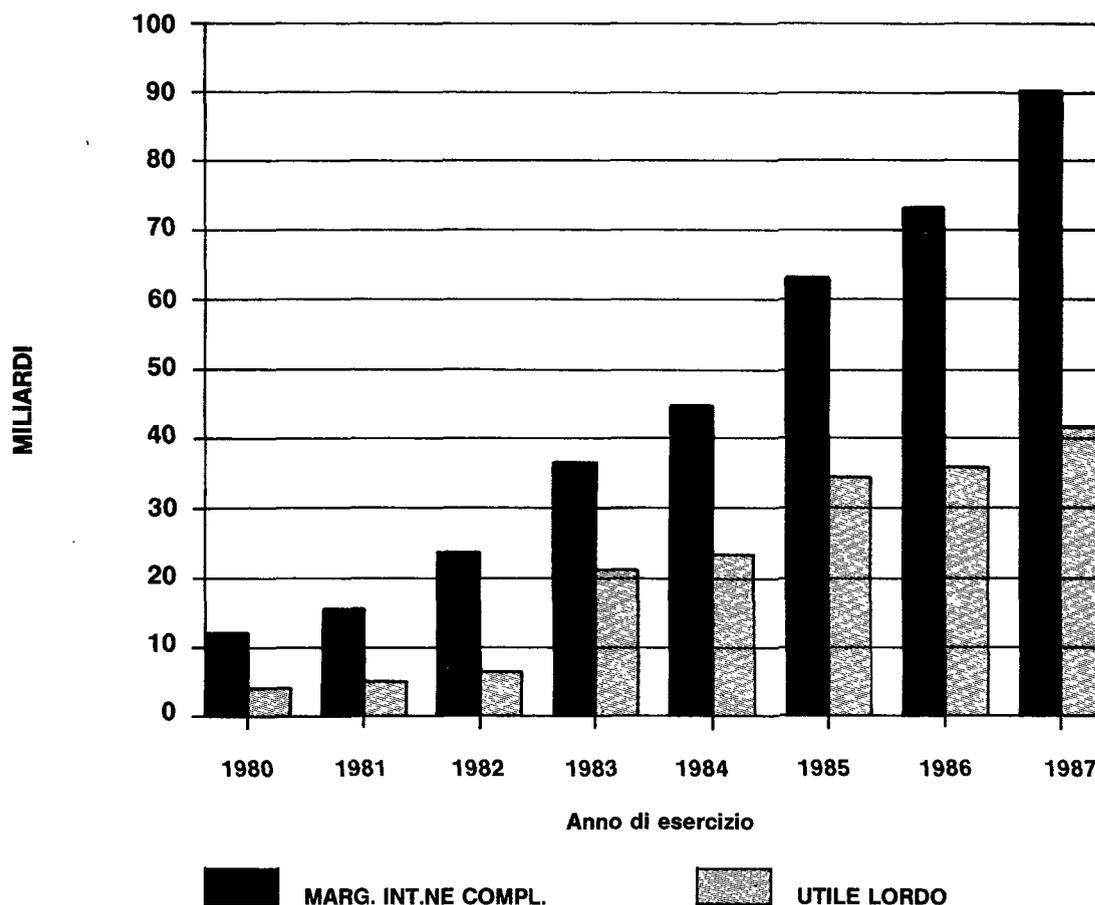
siamo ormai avviati verso la conclusione del quarto decennio di vita della Banca. Questo trentasettesimo esercizio segna il consolidarsi di una fase di maturità e consapevolezza delle nostre potenzialità e del nostro ruolo nello sviluppo dell'economia campana. Abbiamo superato i difficili anni Settanta - quando la morsa della crisi economica fu tanto forte da soffocare aziende meno solide e vitali - e già nell'ultima parte dello scorso decennio l'attuale amministrazione ha progettato ed attuato una nuova linea operativa, che ha portato la Banca ai risultati odierni, facendola uscire dalla realtà provinciale e proiettandola in quella regionale. I positivi risultati raggiunti, che andiamo ad esporVi, non devono però essere considerati un punto di arrivo, bensì la piattaforma da cui avviarsi per raggiungere in futuro - attraverso una programmazione sempre razionale e lungimirante - esiti ancora più soddisfacenti. Il futuro non sarà facile, nè per noi, nè per l'intero mondo bancario; sull'infrastruttura del sistema creditizio stanno infatti incidendo cambiamenti rilevanti, le cui direttive fondamentali si riallacciano alla ridefinizione della funzione delle aziende di credito ed implicano un orientamento ancora maggiore dell'attuale verso la figura di banca di servizi e verso l'utilizzo razionale delle nuove opportunità offerte dall'evoluzione tecnologica: gli istituti di credito tendono sempre più ad affermarsi come campo di applicazione dei nuovi strumenti informatici, come fornitori di una gamma di servizi diversificati e non tradizionalmente bancari e come laboratori sperimentali di un inedito mix sinergico di risorse umane, tecniche e finanziarie. L'intero settore è dunque avviato verso una costante evoluzione, anche

in seguito all'approssimarsi della scadenza del 1992, quando si realizzerà il mercato unico comunitario e quindi i dodici Paesi che aderiscono alla CEE costituiranno - anche per i servizi bancari - un unico ambito operativo, con notevoli conseguenze, soprattutto nel campo della definizione del nuovo ruolo che verranno ad assumere le banche in Italia: il punto di riferimento del mercato si identificherà maggiormente con la concorrenza, basata sulla qualità, rapidità e funzionalità delle strutture bancarie tradizionali e su quelle - di recente sviluppo - di erogazione di servizi. La consapevolezza di questa evoluzione ha già portato alla costituzione del fondo interbancario di tutela dei depositi - al quale abbiamo avvertito come nostro dovere di aderire - ed al dibattito in corso sulla trasformazione delle banche da istituzioni ad imprese, con le conseguenti e necessarie modifiche da apportare a tutto il sistema di controlli sulla gestione delle aziende di credito.

All'interno della struttura aziendale, il senso e la portata di questi mutamenti sono stati compresi per tempo, ed è stato pianificato ed avviato un graduale processo di ristrutturazione e riorganizzazione che - attraverso l'introduzione sempre più massiccia di strumenti informatici, la ridefinizione delle funzioni lavorative ed il potenziamento dei settori aziendali strategici - ha portato all'ottenimento di risultati lusinghieri: l'intermediazione classica è stata potenziata e razionalizzata, ed ha offerto performances economiche di grande rilievo, mentre uno dei nostri principali punti di forza è divenuta la vasta gamma di servizi che offriamo, in grado di soddisfare le esigenze e le aspettative di tutte le fasce di clientela, in contrapposizione alla sempre crescente specializzazione e settorizzazione dei concorrenti: siamo infatti convinti che la banca che saprà meglio personalizzare i suoi servizi per le famiglie e per le imprese, soddisfacendo le loro reali necessità, troverà in futuro sempre maggiori spazi di manovra.

L'esercizio 1987 della Banca - sul quale andiamo a relazionarvi - ha assorbito gli influssi e le risultanze dei cambiamenti in atto e si è chiuso con ottimi risultati reddituali e con un significativo aumento delle dimensioni aziendali. Con l'apertura dello sportello di Benevento e con la fusione per incorporazione della Banca Popolare fra i Commercianti di Aversa abbiamo dato avvio alla regionalizzazione dell'attività, già necessaria da qualche tempo in conseguenza dell'evoluzione degli scenari esterni. Noi siamo e rimarremo profondamente radicati nella nostra provincia, ma è ormai indubitabile che le nuove condizioni di concorrenza venutesi a creare all'interno del mondo bancario e quelle che si realizzeranno con l'attuazione della quarta direttiva CEE impongano agli istituti di credito che vogliono continuare a svilupparsi in modo sano ed omogeneo dimensioni crescenti e capacità di innovazione. Il nostro impegno in questo senso è stato massimo, ed intendiamo continuare sulla strada intrapresa - che è la strada della crescita e del successo - supportati dall'entusiasmo dei dipendenti e dal Vostro consenso.

### EVOLUZIONE DELLA REDDITIVITÀ tra il 1980 ed il 1987



#### Scenario economico

Nel corso del 1987 la congiuntura economica è stata caratterizzata da grande incertezza sull'andamento della produttività e da preoccupazioni per il persistere di ingenti squilibri nei pagamenti con l'estero dei principali paesi industriali.

Sui mercati finanziari internazionali si è registrata una riduzione dell'attività, attribuibile soprattutto alla debolezza della domanda e legata alla crescente incertezza sull'andamento dei tassi di cambio tra le principali valute ed al rafforzarsi delle aspettative di aumento dei tassi di interesse. Uno dei principali eventi che hanno condizionato l'andamento dell'economia internazionale è stata la continua corsa al ribasso del dollaro, che ha provocato non poche ripercussioni sull'andamento degli scambi. La debolezza della moneta americana ha tratto origine sia dal livello eccezionalmente elevato del disavanzo corrente degli Stati Uniti, sia dalla percezione da parte del mercato delle difficoltà incontrate dall'amministrazione statunitense nel realizzare - nelle politiche fiscali - le correzioni necessarie per il riassorbimento del disavanzo estero.

Il calo del rapporto di cambio con il dollaro ha in parte favorito l'economia italiana, rendendo possibili sostanziali guadagni sulle importazioni regolate con tale valuta. Parallelamente, però, hanno subito una penalizzazione le esportazioni regolate in moneta statunitense. La congiuntura economica italiana è stata caratterizzata inoltre dall'esaurirsi delle spinte internazionali alla disinflazione e da una fase di crescita della produzione e della domanda interna, soprattutto nel campo dei beni durevoli.

Anche la crisi delle quotazioni di Borsa, fatta registrare nel corso dell'ultimo trimestre del 1987, ha avuto non poche ripercussioni sulla congiuntura economica nazionale, oltrechè su quella finanziaria. La crisi di sfiducia susseguente ai forti ribassi verificatisi giocherà per molto tempo un effetto non secondario ed inoltre il futuro atteggiamento dei risparmiatori risulterà speculare rispetto a quello tenuto nel primo semestre dello scorso anno, quando - a seguito delle eccezionali performances dei fondi comuni di investimento - molti preferivano sottoscrivere le relative quote. Oggi, di fronte a rendimenti molto meno lusinghieri, l'atteggiamento più naturale è di nuovo quello di disinvestire in questo settore, per utilizzare i propri risparmi in modo diverso e più sicuro.

L'andamento sostenuto dall'attività economica, insieme con il peggioramento della posizione competitiva conquistata nel 1986, hanno determinato un forte incremento delle importazioni - sia per quantità che per valori - ed una riduzione di circa il 10% delle esportazioni; gli effetti negativi di questo trend sulla bilancia commerciale sono stati accentuati anche dalla ripresa delle quotazioni petrolifere oltre che dall'andamento del mercato dei cambi.

Le conseguenze di questa congiuntura si sono riflesse sull'inflazione: i prezzi all'ingrosso hanno ripreso a crescere e così anche i costi di produzione industriale; il tasso d'inflazione di fine 1987 era pari a circa il 4,6%

La produzione industriale è aumentata del 3,9% rispetto al 1986 e la produttività ha continuato a mantenersi su livelli piuttosto elevati; espressa in termini di valore aggiunto per unità lavorativa, essa è aumentata nel 1987 dell'1,7% rispetto all'anno precedente. Questo aumento è modulato in modo diverso da settore a settore; in testa alla graduatoria c'è l'industria dei prodotti energetici (+ 5,2%), seguita dall'industria manifatturiera (+ 4,7%). Un piccolo aumento ha fatto segnare anche l'agricoltura (+ 0,9%), mentre l'unico modesto decremento (-0,3%) si è registrato tra i servizi non vendibili del settore pubblico.

Un ulteriore aumento ha fatto registrare l'indice di disoccupazione, giunto oltre il 15% il valore più alto tra tutti i maggiori Paesi industrializ-

zati; è invece diminuito del 10% il ricorso alla Cassa Integrazione. Diventa però sempre più evidente il contrasto tra l'evoluzione del Centro-Nord - in cui il tasso di disoccupazione è stagnante o in lieve diminuzione - e del Meridione, dove la disoccupazione è ancora in crescita; il problema è soprattutto giovanile, visto che circa il 72% dei senza lavoro del Mezzogiorno ha un'età compresa tra i 14 ed i 29 anni. A conferma del divario esistente nei trends di sviluppo dei due tronconi in cui l'Italia sembra essersi spezzata, c'è il dato che riguarda la crescita complessiva dell'economia italiana - che è stata del 2,7% - confrontato con l'aumento del prodotto dell'Italia del Sud che è stato solo dell'1,6%

### **Economia regionale**

Questo gap che va allargandosi è conseguenza di un cronico disinteresse per le reali necessità del Meridione e per le sue capacità di sviluppo autonomo.

Per giungere al pieno sfruttamento delle notevoli potenzialità regionali, è d'obbligo affrontare la questione dell'intervento per il Mezzogiorno in maniera concreta, razionale e soprattutto non più come gestione dell'intervento straordinario; i criteri fondamentali dovranno essere principalmente la lotta alla disoccupazione, il risanamento dei grandi centri urbani e la creazione di condizioni più favorevoli allo sviluppo produttivo. L'obiettivo specifico è quello del riequilibrio economico e territoriale, in termini di decongestionamento e razionalizzazione delle aree costiere e di sviluppo delle aree interne. Occorre quindi guidare la diffusione tendenziale sul territorio dei nuovi insediamenti, incentivando il diffondersi della piccola e media industria al di fuori del congestionato polo napoletano.

Anche la nostra evoluzione e la nostra crescita esercitano una funzione in questo progetto di sviluppo: l'aumento dei volumi di lavoro contribuisce infatti a spostare verso le zone interne il baricentro economico-finanziario della regione, ed inoltre la nostra attività di sostegno allo sviluppo è di fondamentale importanza per il riequilibrio delle strutture produttive. In Campania la produzione industriale è aumentata del 3,2%. Questa favorevole congiuntura è stata guidata essenzialmente dalla buona intonazione della domanda interna, mentre le esportazioni non sono cresciute rispetto al 1986 ed il loro valore resta all'incirca pari al 25% del fatturato totale. Il buon risultato è da ricondurre soprattutto all'andamento produttivo della grande impresa (+ 6%), la quale ha positivamente influenzato anche lo sviluppo dell'indotto. Una contrazione del 3% ha invece fatto registrare il settore meccanico, mentre è continuata la

fase recessiva del settore pelli e cuoio, la cui produzione è diminuita del 4% circa

Nonostante il positivo andamento della produzione regionale, l'occupazione è diminuita del 2,2% con contrazioni particolarmente rilevanti nel comparto della lavorazione dei minerali non metalliferi (- 5%), in quello metallurgico (- 4%) e conciario (- 4,5%). In conseguenza di questa evoluzione, gli iscritti alle liste di collocamento sono aumentati di circa il 7% rispetto al 1986, e sono oltre 751mila. Il ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni si è ridotto del 24%

L'economia irpina ha chiuso il 1987 con una contrazione produttiva dell'1% attribuibile soprattutto al calo del 5,5% fatto registrare dal settore conciario ed alla lieve contrazione che si è verificata nel comparto metalmeccanico. Sensibile invece la ripresa del comparto dei materiali da costruzione (+ 4%).

L'affievolirsi degli effetti della favorevole congiuntura economica degli scorsi anni, l'aumento del costo delle materie prime ed un progressivo nuovo riscaldamento dell'inflazione non hanno aiutato nel corso del 1987 l'attività delle imprese di medio-piccole dimensioni, che sono la maggioranza delle unità produttive in Irpinia; questa congiuntura ha inoltre causato un rinfocolamento della dinamica del tasso di disoccupazione, giunto ormai al 27%. In valore assoluto, i senza lavoro della provincia di Avellino sono circa 37.800 e rappresentano il 4,5% del totale degli iscritti alle liste di collocamento in Campania. Un leggero effetto ammortizzante su questi dati è fornito dal ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni: i cassintegrati della provincia sono circa duemila e le ore di cassa integrazione erogate sono diminuite rispetto al 1986 del 27%. Questo calo è però attribuibile all'azzeramento nei settori tessile e vestuario, i quali - dopo un lungo periodo di crisi - sono quasi scomparsi dalla mappa industriale della provincia di Avellino per la chiusura dei maggiori stabilimenti esistenti. In tutti gli altri comparti, e soprattutto in quello meccanico e conciario, si registrano invece incrementi del ricorso alla Cassa Integrazione.

L'avvio dell'opera di ricostruzione ha favorito l'unico picco di sviluppo accelerato registrato in provincia nel 1987: quello del comparto edile, divenuto il maggiore polo di crescita dell'imprenditorialità locale.

Nel corso dell'anno sono stati anche ultimati i lavori per la realizzazione delle infrastrutture di sostegno in buona parte dei nuovi nuclei industriali irpini, ed un congruo numero di aziende di nuovo insediamento in essi ha già dato avvio alla propria attività; si tratta però di imprese quasi totalmente a capitale esterno, dove è cioè praticamente assente l'iniziativa dell'imprenditorialità irpina. Un fenomeno analogo si è registrato nello sviluppo dell'indotto. Il risultato di questa tendenza è un tasso di

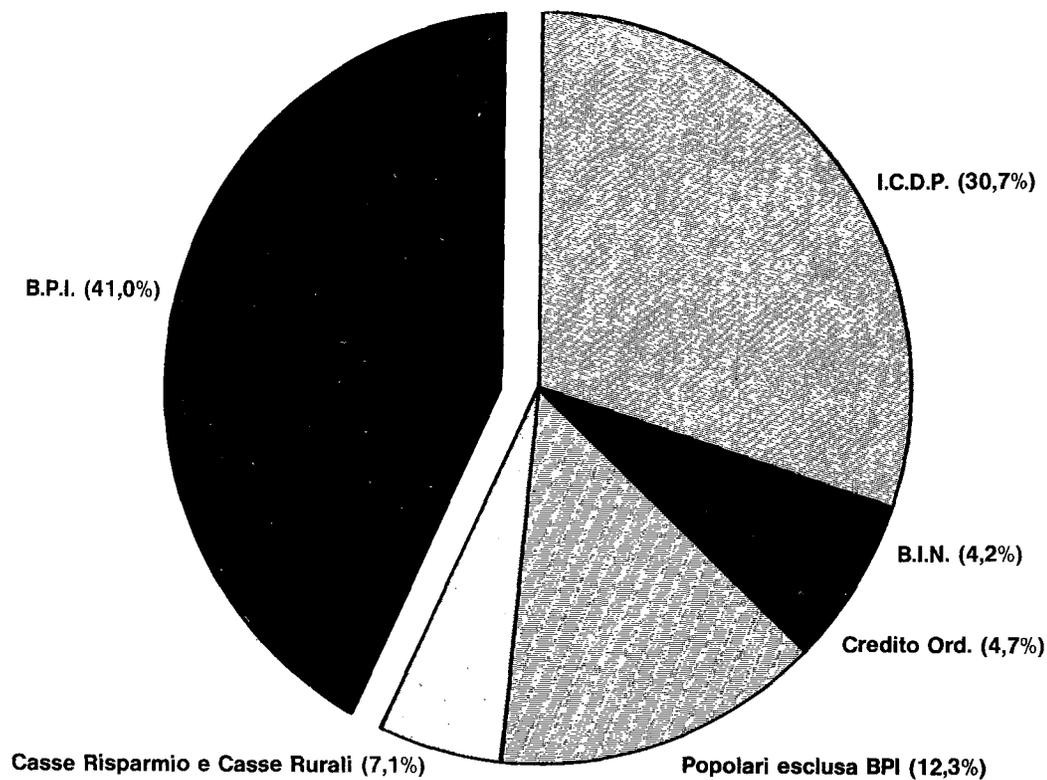
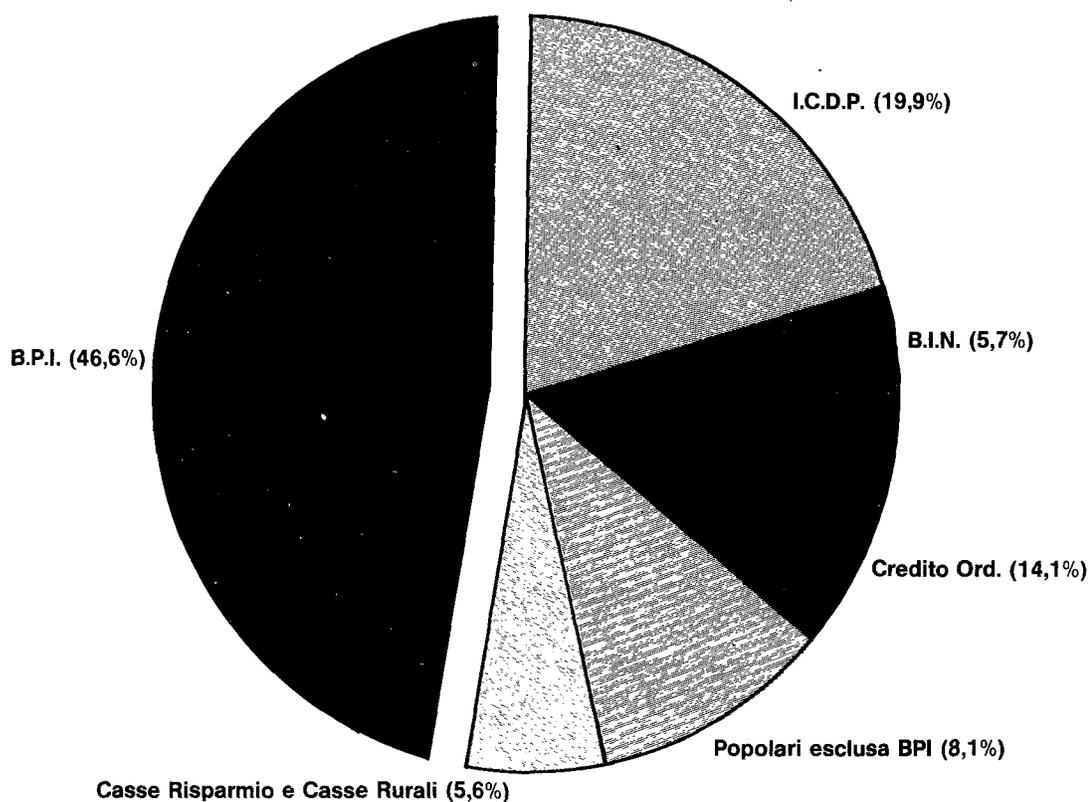
sviluppo di nuove iniziative industriali superiore a quello medio del Mezzogiorno, al prezzo però di una industrializzazione acefala, dove la mancanza di centri decisionali in loco non favorisce la crescita di un ceto imprenditoriale moderno e dove dunque i nuovi insediamenti non funzionano come incubatori di imprenditorialità locale, ma soprattutto come serbatoi di assorbimento di disoccupazione operaia.

La produzione agricola provinciale ha fornito risultati poco soddisfacenti sia nelle coltivazioni erbacee, che in quelle arboree. Tra queste ultime le nocchie hanno segnato una flessione del raccolto del 26% mentre la vendemmia ha fornito un incremento del 6%. Nel settore delle coltivazioni erbacee si è registrato un incremento produttivo medio del 15%. La produzione lorda vendibile provinciale si è avvicinata ai 380 miliardi di lire, con un incremento del 5% rispetto al 1986.

In provincia di Benevento la congiuntura economica ha riflesso una rituazione di sostanziale stabilità; il settore dell'industria ha operato nel complesso su livelli pressochè analoghi a quelli registrati nell'anno precedente: alla flessione del 3,5% fatta registrare nel comparto metalmeccanico, ha fatto da contrappeso una crescita del comparto tessile e cartario-poligrafico. Notevole la diminuzione del ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni (-43%), anche se resta elevato il numero dei senza lavoro, pari ad oltre 26mila unità, il 3,4% del totale regionale. È in aumento la domanda di consumo, e ciò ha riportato il settore del commercio su valori di crescita, soprattutto nel campo della vendita al dettaglio. La produzione lorda vendibile del comparto agricolo è stata di 413 miliardi.

La produzione complessiva in provincia di Caserta è diminuita del 5% in conseguenza della difficile fase congiunturale attraversata dai grossi insediamenti industriali localizzati nell'Agro Aversano. Questo calo ha inevitabilmente avuto dei riflessi negativi, sia in termini di utilizzo degli impianti che sul piano occupazionale, con l'esclusione dal processo produttivo del 3,8% degli addetti complessivi. I disoccupati della provincia di Caserta sono così saliti ad oltre 137mila, ed il 34% di essi è residente nell'Agro Aversano. Apprezzabili incrementi produttivi hanno fatto registrare il comparto alimentare, quello tessile e dell'abbigliamento, nei quali si è imposta la vivacità delle piccole aziende, capaci di crearsi ambiti di manovra grazie all'elasticità ed alla flessibilità della loro produzione. È molto ampia la diffusione dell'economia sommersa, con la parcellizzazione a domicilio del lavoro, soprattutto nel comparto calzaturiero e dell'abbigliamento; proprio questi ultimi sono i settori trainanti dell'economia industriale dell'Aversano e che garantiscono il buon andamento delle esportazioni. Una situazione di stagnazione produttiva ha denotato il comparto della lavorazione dei minerali non metalliferi. In leggera espansione il terziario, soprattutto nelle attività commerciali; è sempre molto florido l'artigianato, con un volume di affari che supera i 500 miliardi.

20

**QUOTE DI MERCATO PROVINCIA DI AVELLINO**  
Depositi al 30.6.1987**QUOTE DI MERCATO PROVINCIA DI AVELLINO**  
Impieghi al 30.6.1987

### **Attività aziendale**

Luci ed ombre caratterizzano quindi il panorama economico regionale, e determinano l'immagine globale di una struttura produttiva complessivamente in crescita, ma nella quale permangono situazioni di crisi e di involuzione.

Un panorama molto più favorevole è invece offerto dall'esame dell'andamento dell'attività aziendale nel corso del 1987: durante l'ultimo esercizio siamo stati impegnati ad ampliare le nostre quote di penetrazione nel mercato, ed il nostro lavoro è stato coronato da successo, dal momento che le nostre quote in provincia di Avellino sono passate nel settore dei depositi dal 37,8% al 41% e tra gli impieghi dal 40,6% al 46,6%.

Anche nell'ambito del più vasto mercato che è rappresentato dalla Regione Campania iniziamo a far sentire il peso delle nostre scelte gestionali e dell'efficienza dell'organizzazione aziendale. Dopo pochi mesi di attività a Benevento e ad Aversa le nostre quote del mercato regionale sono cresciute del 12% tra i depositi e del 15% tra gli impieghi. Se si considera solo il mercato costituito dai clienti delle banche popolari operanti in Campania, le nostre quote di penetrazione in regione sono già rimarchevoli: presso i nostri sportelli affluisce infatti il 26% dei depositi ed il 38% degli impieghi.

All'aumento dei volumi di lavoro è stata affiancata la crescita costante dell'efficienza, in ognuna delle sue tre dimensioni tipiche: economica, operativa ed allocativa. Abbiamo inoltre puntato sull'ampliamento dell'offerta di servizi e sulla convenienza di questi. Nell'ambito della nostra strategia operativa i prodotti devono avere caratteristiche ben definite, comprendere particolari innovativi e coprire un vasto spettro di bisogni della clientela, mentre i servizi - supportati da un alto grado di automazione - devono essere in grado di soddisfare le esigenze di vasti strati della popolazione, personalizzando il rapporto con le varie categorie nelle quali il mercato potenziale è stato segmentato.

Questi lusinghieri risultati sono una conseguenza del nostro costante impegno al miglioramento ed alla razionalizzazione dell'attività. Ma per continuare lungo la strada della crescita occorre poter verificare con continuità l'evoluzione di un mercato che - sotto l'influsso di forti stimoli - tende al cambiamento. Diventa perciò sempre più importante la disponibilità di informazioni. Per definire, infatti, nuove ipotesi di sviluppo, la strategia operativa va impostata assumendo di base una visione di lungo periodo, che può essere ottenuta solo attraverso l'accesso a strutture informative relative al contesto nel quale l'azienda opera ed intenderà operare: composizione fisica del territorio, struttura dei redditi, flussi monetari tra comuni e zone di influenza economica, struttura della domanda, aspettative del mercato; queste e tante altre sono le variabili da avere costantemente sotto controllo. Numerose procedure informative

sono già state attivate in azienda, e saranno presto affiancate da nuove funzioni di **gestione** delle informazioni. Tutti questi dati potranno poi utilmente interagire con il Sistema Informativo di Marketing ed il Sistema Informativo del Territorio.

Ma non è solo l'Azienda ad avere necessità di maggiori informazioni: anche i clienti chiedono notizie, vogliono saperne di più per orientarsi meglio. Così alle normali attività informative che svolgiamo da sempre, abbiamo aggiunto qualcosa in più: siamo in grado di fornire in tempo reale a tutti i clienti notizie sull'andamento della Borsa, dei cambi, e di altri mercati economici, come quello delle materie prime; le informazioni borsistiche sono poi accessibili non solo ai clienti, ma a tutti, grazie all'installazione, presso la Filiale di Avellino, di uno schermo gigante situato in uno spazio esposto al pubblico e visibile dall'esterno. In più i nostri dipendenti sono pronti a fornire qualsiasi informazione, qualsiasi chiarimento, sempre con l'obiettivo di essere al fianco del cliente, suoi consulenti fidati.

In questa stessa ottica, e perseverando inoltre nella nostra politica di supporto alle categorie produttive, abbiamo rinnovato la convenzione con la CO.FI. per la concessione ai commercianti della provincia di Avellino di affidamenti a tassi agevolati. Analoghe convenzioni sono state sottoscritte con la GA.FI.COM., per i commercianti operanti in provincia di Benevento, e con la Camera di Commercio di Caserta.

Un altro dei momenti che hanno segnato la nostra attività nel 1987 è stato l'inaugurazione dell'I.FORM., l'istituto aziendale di formazione: una struttura moderna, immersa nello splendido verde della nostra terra, ricca di aule attrezzate con le più moderne tecnologie per la didattica, con l'accogliente sala convegni nella quale siamo oggi riuniti, ed una biblioteca che già raccoglie una ricca collezione di volumi e riviste e che verrà in futuro ulteriormente potenziata, divenendo così luogo privilegiato per lo studio e la ricerca.

L'ampliamento delle dimensioni aziendali, il crescere della compagine sociale, l'insorgere di nuove e più sofisticate necessità operative, ci hanno indotto a dotarci di uno Statuto aggiornato, in linea con le indicazioni espresse dalla Banca d'Italia, e più adeguato al governo di un'azienda di credito complessa.

Siamo inoltre stati sempre attenti e sensibili alle richieste di enti e circoli culturali impegnati nell'organizzazione di valide iniziative. Nel campo delle attività sociali, abbiamo continuato la nostra collaborazione sportiva con la società cestistica "Scandone".

### **Raccolta**

Anche quest'anno i risparmiatori irpini hanno continuato ad accordarci la loro fiducia, permettendoci di incrementare la raccolta in misura supe-

riore rispetto alla media nazionale. La massa fiduciaria è cresciuta nel corso del 1987 del 22% giungendo ad un totale di 1.031 milioni. In particolare, i nostri certificati di deposito sono cresciuti del 72% e sono giunti ad un totale di 166,870 miliardi, pari al 16% della massa fiduciaria; i conti correnti sono cresciuti del 22% giungendo ad oltre 356 miliardi, ed i depositi a risparmio hanno fatto registrare una crescita dell'11% passando da 454 a 506 miliardi nel corso dell'esercizio. Questi dati confermano quanto i risparmiatori irpini siano radicati nei tradizionali valori di tutela del risparmio e sua adeguata remunerazione, ma contemporaneamente aperti all'introduzione di nuovi strumenti di raccolta.

Negli ultimi tempi le abitudini di risparmio hanno peraltro subito delle modifiche: l'aumento e la differenziazione dell'offerta, unitamente ad una relativa stabilità del reddito disponibile, hanno portato ad una più oculata gestione del portafoglio finanziario, spostando l'attenzione in modo progressivo dall'accumulazione del reddito alla gestione della ricchezza finanziaria già formata.

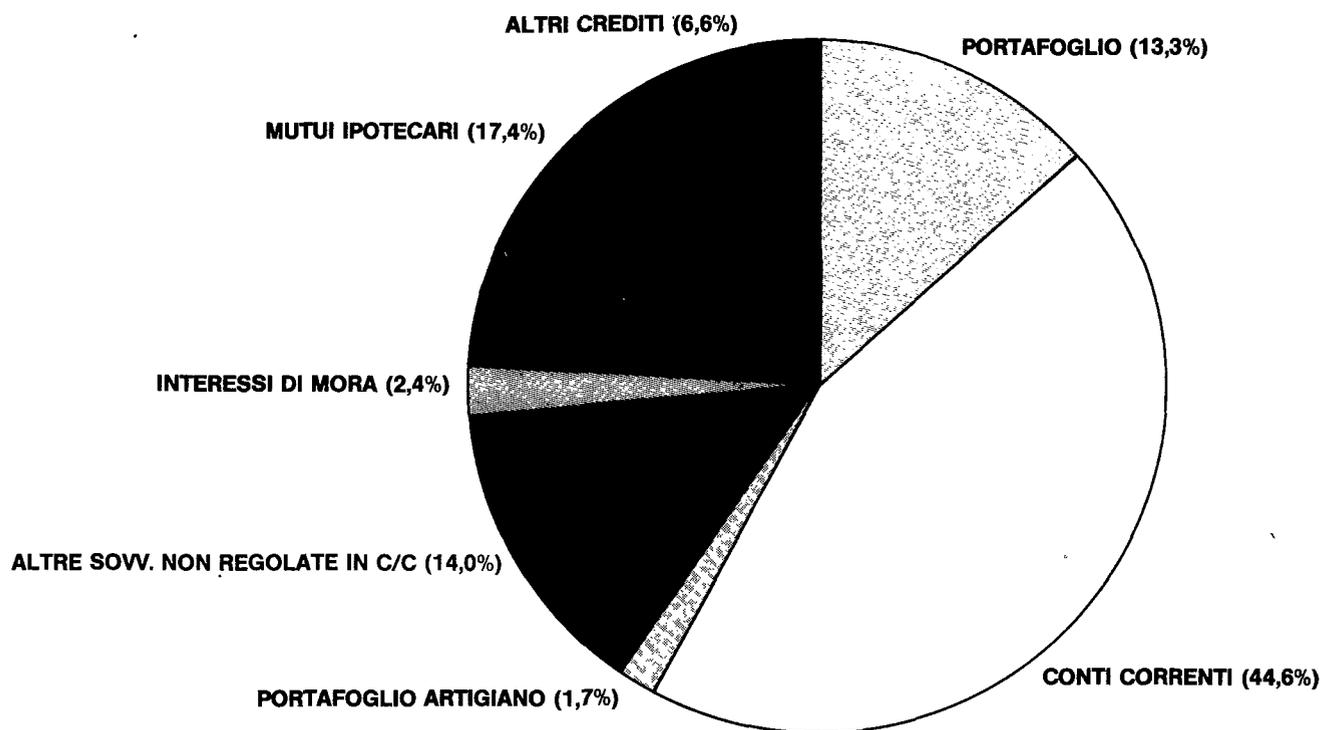
Nonostante questa evoluzione, siamo certi che la tradizionale attività di risparmio manterrà il suo valore fondamentale, ma i suoi strumenti andranno adeguati alle necessità ed alle richieste di mercato, passando dal monoprodotto polifunzionale, quale l'attuale deposito, all'offerta di strumenti in grado di adattarsi meglio alle specifiche domande dei risparmiatori, in considerazione anche delle loro diverse aspettative. Il notevole successo riscosso dai nostri Certificati di Deposito sin dal loro apparire sul mercato è una conferma della validità della nostra impostazione strategica.

Attraverso questa maggiore articolazione del passivo, si sono determinate le condizioni affinché la raccolta a vista fosse strettamente correlata con la dinamica dell'attività economica. Non va dimenticato che la raccolta aziendale non solo supporta le attività produttive locali, ma viene altresì destinata a finanziare le esigenze economiche delle stesse famiglie; si tratta di esigenze economiche primarie, quali ad esempio l'acquisto della prima casa: circa il 30% dei nuclei familiari che vivono in una casa di proprietà ha un mutuo in corso, e gran parte di essi hanno ottenuto ciò di cui necessitavano per realizzare il sogno della casa di proprietà grazie a questa Banca.

### **Impieghi**

I dati relativi agli impieghi economici denotano tassi di crescita forzatamente più contenuti rispetto all'incremento della raccolta, in conseguenza all'entrata in vigore del provvedimento sul contingentamento dei crediti

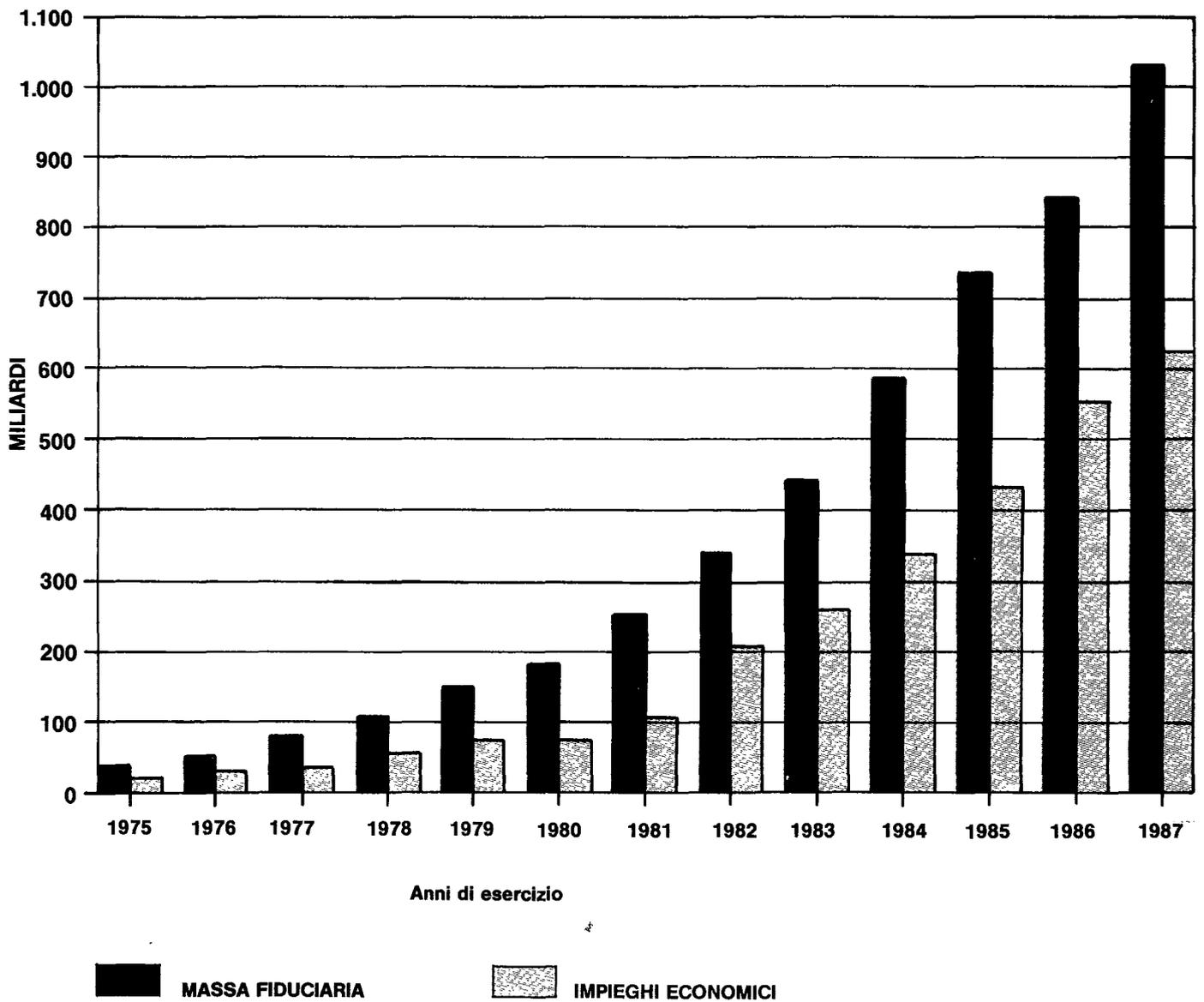
Al 31.12.87 gli impieghi economici assommavano a 625,8 miliardi, di cui

**BILANCIO AL 31.12.1987**  
**Composizione impieghi economici**

545 miliardi contingentati contro una consistenza massima teorica di 554 miliardi; la crescita rispetto al decorso esercizio è stata del 13%. L'evoluzione degli impieghi per settori di attività economica denota forti tassi di crescita per la Pubblica Amministrazione e le imprese finanziarie, per le quali l'erogato si è rispettivamente triplicato e quintuplicato nel corso dell'esercizio 1987; più contenuta la crescita tra le famiglie (+10%) e tra le imprese non finanziarie (+ 22%). Nell'ambito di quest'ultimo settore, l'evoluzione degli impieghi tra i vari rami di attività economica riflette l'andamento dell'attuale congiuntura ed evidenzia apprezzabili incrementi nel settore meccanico (+33%), edile (+ 32%), del commercio (+29%) ed alimentare (+ 19,5%); un decremento del 18,3% ha fatto invece registrare il settore della concia delle pelli. Particolare attenzione è stata rivolta ai crediti agrari, che sono passati da 5,8 miliardi ad oltre 10, con un incremento del 72%.

Le operazioni oltre il breve ammontano a 167.541 milioni, contro un massimale di autonomia pari a 169.014 milioni; nell'ambito di questo settore, i crediti familiari sono aumentati del 15% ed i mutui ipotecari del 23%. In conseguenza della crescita dell'intera attività creditizia, i profitti da impieghi a clientela ordinaria sono aumentati del 15,6%.

Il rapporto impieghi / massa fiduciaria è sempre molto equilibrato, e si attesta a circa il 60%.

**RAPPORTO DEPOSITI / IMPIEGHI**  
**Evoluzione 1975 - 1987**

### **Sofferenze**

Le sofferenze aziendali assommano a 41,9 miliardi, con un'incidenza sul totale degli impieghi erogati del 6,7% che è inferiore alla media nazionale. Nel corso degli anni '80, infatti, in Italia il volume complessivo delle sofferenze bancarie si è più che triplicato, con una crescita annuale media che si aggira intorno al 25%, facendo lievitare l'incidenza delle sofferenze sul totale degli impieghi dal 4,94% del 1981 all'attuale 8%. La crescita delle sofferenze aziendali rispetto allo scorso anno è da riportare soprattutto agli effetti provenienti dalla fusione per incorporazione con la Banca Popolare fra i commercianti di Aversa ed alla crisi di alcuni settori produttivi tipici dell'economia irpina, quale quello della concia delle pelli.

Migliorare l'attuale situazione è senz'altro uno degli impegni prioritari della Banca. Un grosso lavoro è stato effettuato ed è ancora in corso per recuperare tutti i crediti in sofferenza dell'Aversano e per iniziare in quel settore la nostra attività creditizia, fatta di oculatezza di scelte e ampiezza di vedute. Per offrire sempre il massimo della sicurezza ai clienti ed a Voi Soci, abbiamo provveduto ad aumentare adeguatamente i fondi rischi; questi ammontano attualmente a 38,7 miliardi, e rappresentano il 92% dell'ammontare delle sofferenze, offrendo così la massima copertura a tutte le partite stimate di dubbio realizzo ed alle diverse tipologie di rischio insite nello svolgimento dell'attività creditizia.

### **Esteri**

Il comparto estero provinciale è limitato sostanzialmente a due settori di attività, quello agricolo e quello conciario. Per ciò che riguarda il settore agricolo, si tratta di un mercato ad andamento ciclico, nel quale le caratteristiche della domanda e dell'offerta dipendono essenzialmente dagli eventi climatici e quindi dalla qualità del prodotto offerto. Il settore conciario ha fatto registrare - nel corso del 1987 - una flessione delle esportazioni di circa il 6% in valore.

In una congiuntura che si configura dunque poco favorevole per le attività economiche sull'estero, abbiamo messo le imprese in condizione di affrontare con maggiore flessibilità la gestione finanziaria in valuta ed i suoi raccordi con la gestione finanziaria in Lire; abbiamo consigliato per il meglio i nostri clienti sulle modalità di finanziamento sui mercati esteri ed abbiamo allargato notevolmente la nostra fascia di clientela, ottenendo circa un miliardo e mezzo di utile per la fornitura di servizi di import-export. Gli impieghi in valuta, hanno fatto registrare una crescita del 23%.

Il settore cambi ha fatto registrare un incremento degli utili del 35%, giungendo ad un risultato di circa 330 milioni, nonostante i mercati valu-

tari ed il mercato creditizio internazionale stiano attraversando un periodo di tensioni particolarmente alte e di incertezza sul futuro.

### **Servizi**

Dall'inizio degli anni '80 notevoli investimenti e profondi cambiamenti hanno interessato il campo della gestione non classicamente bancaria; ad indurre le banche a dotarsi di servizi innovativi e spesso ad alto contenuto tecnologico sono stati principalmente due fattori: lo sviluppo degli strumenti informatici a disposizione delle aziende di credito ed una domanda sempre più evoluta ed esigente; immagine speculare di una società in evoluzione tendenziale, che compie passi in avanti ma che non può essere forzata, gli utenti dei servizi bancari chiedono facilità d'uso, convenienza, utilità, razionalizzazione dei costi; chiedono insomma di poter interagire con un soggetto al passo con i tempi e capace di trasfondere fiducia: un interlocutore in possesso cioè dei requisiti di questa Banca. In un mercato di difficile interpretazione, abbiamo assunto il ruolo impegnativo ma doveroso di guida, mettendo a regime l'intera gamma degli strumenti tradizionali ed innovativi a disposizione, rendendo ai clienti un indispensabile servizio di consulenza e di indirizzo e diventando nel contempo protagonisti di un momento delicato ma decisivo per lo sviluppo del sistema bancario. L'evoluzione dei nostri nuovi servizi e prodotti avviene attraverso un processo di selezione e sintesi che parte da schemi progettuali di base e tiene conto delle esigenze della clientela, delle strategie di marketing e dei contenuti tecnologici; da questi ultimi non si può prescindere, sia nell'ottica del miglioramento dell'efficienza dei servizi offerti - e conseguentemente dell'immagine aziendale - sia in quella della razionalizzazione delle tecniche di gestione e dei relativi costi.

Questa strategia di gestione ha permesso alla Banca di rafforzare la propria posizione competitiva nei confronti delle altre aziende di credito e degli intermediari non bancari; la sinergia tra servizi offerti, ampliamento delle quote di penetrazione nel mercato, razionalizzazione dei costi, ha fornito ottimi risultati economici ed i ricavi da servizi sono divenuti ormai una delle più importanti voci attive del conto perdite e profitti. La crescita è stata del 29% ed il totale dei ricavi da servizi supera i nove miliardi, contribuendo per il 10% alla formazione del margine di intermediazione.

Nel corso dell'esercizio 1987 abbiamo proposto al mercato numerosi nuovi servizi ma una gran parte del nostro impegno è stata anche rivolta verso il miglioramento e la razionalizzazione dell'offerta già esistente. Altri prodotti sono già in avanzata fase di progettazione e vedranno la loro concretizzazione operativa durante il 1988.

Le modifiche apportate al Bancomat sono un esempio del nostro impegno nel miglioramento dei servizi erogati: l'attivazione della fase on-line aziendale di tutti i distributori automatici ha permesso di raggiungere i livelli di sicurezza stabiliti dall'ABI e fatti propri dall'Organo di Vigilanza; abbiamo inoltre ampliato la rete degli sportelli operativi, che oggi può contare su cinque distributori automatici di banconote - di tipo nuovo e più funzionale - installati presso le filiali di Avellino, Ariano Irpino, Atripalda e Solofra, e presso lo stabilimento FIAT-IVECO. Presto sarà attivato il distributore automatico di Benevento, mentre è allo studio un progetto di ulteriore diffusione degli ATM aziendali, localizzati in zone accuratamente selezionate.

Abbiamo allargato la nostra rete di convenzioni, ed abbiamo proposto la **Viacard - Irpiniabank**: una tessera magnetica che permette di regolare elettronicamente l'importo dei pedaggi autostradali, ricevendo comodamente a casa, ogni mese, la relativa fattura.

La nostra politica di marketing ci sta portando ad interessarci con sempre maggiore intensità a segmenti di clientela potenziale che finora hanno avuto scarse occasioni di entrare in contatto con la Banca.

I giovani rappresentano - ad esempio - un target che non può essere trascurato. Essi infatti, oltre a rappresentare - a causa del naturale processo di ricambio generazionale - una grossa fascia di clientela potenziale, acquisiscono un'importanza sempre maggiore come segmento di clientela attuale. Ciò perchè con l'evolversi della società risulta più precoce il processo di maturazione e sempre maggiore il coinvolgimento dei giovani nel ciclo economico.

Il sistema di risparmio Jeans, proposto da circa un anno, permette ai ragazzi delle elementari e delle medie di prendere contatto con la banca e di apprezzarne anche le valenze educative, usufruendo inoltre di tanti piccoli vantaggi e regali. Per i più grandi, per i ragazzi del liceo, sarà presto lanciato il conto **Under 18**, un vero e proprio conto corrente destinato ai minorenni che si avviano speditamente ad entrare nel mondo degli adulti.

Anche i meno giovani, coloro che dopo una vita di lavoro sono giunti all'età della pensione, possono sfruttare i vantaggi dell'accreditamento sul proprio conto corrente delle somme loro spettanti, usufruendo inoltre di una polizza assicurativa contro il furto, la rapina ed i rischi di infortunio.

Un notevole impegno è stato effettuato con l'intendimento di fornire ai clienti l'automazione di tutte le utenze: tramite la Vostra banca è possibile ottenere l'addebito automatico in conto corrente degli importi delle utenze SIP ed ENEL, e ben presto sarà possibile anche l'addebito delle spettanze SIDIGAS, di modo che saranno pressochè risolti tutti i problemi connessi con la scadenza delle relative bollette. Analogamente, è possibile effettuare nostro tramite tutti i pagamenti relativi a scadenze fiscali e previdenziali. Gli importi dovuti a saldo dell'ILOR, dell'IVA e

dell'IRPEF ed i pagamenti destinati all'INPS e all'INAM possono essere effettuati presso i nostri sportelli, oppure usufruendo del servizio di addebito in conto, evitando così file e perdite di tempo. Un altro progetto che porterà notevoli benefici alla clientela, sarà l'adozione della RI.BA., la ricevuta bancaria elettronica.

È dello scorso anno anche la nostra adesione alla Società Servizi Interbancari, il consorzio tra banche che presiede alla gestione della carta di credito CARTASÌ, che siamo in grado di rilasciare ai nostri clienti, agevolando anche i commercianti convenzionati nelle operazioni di sconto delle ricevute ed incasso delle relative spettanze. La CARTASÌ non è che l'ultima delle iniziative della Banca in questo settore; nostro tramite è possibile ottenere altre due prestigiose carte di credito, la BANKAMERICARD-VISA e l'AMERICAN EXPRESS.

Abbiamo ampliato il volume di lavoro nel campo delle tesorerie e dei servizi di cassa, tanto che è insorta la necessità di assegnare agli uffici destinati a tale incombenza più ampi spazi operativi, adeguati ad accogliere il notevole flusso di clientela che si registra quotidianamente ed il maggior numero di dipendenti destinati al contatto con il pubblico.

Nell'ambito dei servizi alle imprese, il leasing continua a vivere un periodo di espansione che si manifesta non solo nel potenziamento delle formule tradizionali, ma anche nella creazione di nuove combinazioni, atte a soddisfare nuove fasce di clientela.

### **Pianificazione e Marketing**

L'evolversi dei mercati e della situazione concorrenziale farà crescere - negli anni a venire - l'importanza del marketing e della pianificazione; quest'ultima dovrà essere concreta e pragmatica, per non inibire flessibilità e rapidità di gestione. Suo supporto fondamentale - attraverso l'introduzione di nuove tecniche e lo sviluppo di sistemi informativi integrati - sarà la funzione di marketing, che permetterà di passare ad una gestione ancor più mirata al consumatore, alle sue aspettative, alle sue reali esigenze.

La sinergia tra le funzioni di pianificazione e di marketing condurrà a strutturare l'organizzazione interna con nuove figure operative, dotate di cultura specifica, profonde conoscitrici delle caratteristiche della clientela attuale e del mercato e capaci di adattare a questi una adeguata offerta di prodotti e di servizi, creando e difendendo inoltre un'immagine aziendale di efficienza e disponibilità, centrata sulla qualità dell'offerta.

L'evoluzione prospettata e lo stabile strutturarsi nell'ambito dell'organizzazione interna di specifiche funzioni di marketing, hanno portato a maturare importanti esperienze operative e ad analizzare le possibilità e le opportunità che ci si presentano di applicare sempre più diffusamente il marketing all'attività bancaria. Vi sono ancora molti ostacoli da

superare: innanzitutto la specificità dei prodotti e dei servizi erogati dalle aziende di credito, i quali impongono all'attività di marketing bancario contenuti diversi da quelli adoperati in altri settori; c'è poi da considerare che il mercato bancario va sempre più segmentandosi, ed a causa di questo ogni progetto di comunicazione interattiva deve essere attentamente studiato ed accuratamente indirizzato verso i targets individuati; è per questo motivo che la comunicazione aziendale non si realizza più soltanto allo sportello, e che siamo stati tra i primi istituti di credito ad effettuare campagne di marketing diretto per il lancio di nuovi prodotti. Attraverso la possibilità - offerta da questo nuovo strumento - di individuare con la massima precisione il target dell'attività di promozione e di calcolare con esattezza i ritorni operativi dell'iniziativa, abbiamo compiuto un altro passo avanti verso l'ottimizzazione delle forme di comunicazione aziendale e verso una gestione sempre più **marketing oriented** della Banca.

La funzione del marketing non è però solo quella di gestire l'informazione aziendale; nel corso del 1987 è stata anche curata l'elaborazione del **marketing mix** dei nuovi prodotti e servizi lanciati ed è stata seguita la loro diffusione, apportando quando necessario correttivi alle strategie di penetrazione del mercato.

Alle tipiche funzioni operative del marketing, abbiamo abbinato l'attività di studio e censimento del territorio fisico e dei segmenti di mercato individuati, nella quale andiamo sempre più affinandoci e che continua a fornirci risultati di grossa importanza per l'elaborazione delle future strategie operative; questi studi vengono effettuati tramite il supporto di analisi qualitative e quantitative, attraverso la strutturazione e l'aggiornamento del sistema informativo di marketing e del sistema informativo del territorio.

### **Assetto territoriale**

Le mutate condizioni concorrenziali nell'ambito del sistema creditizio hanno fatto delle dimensioni aziendali - molto più che nel passato - un grosso fattore di competitività: se qualche anno fa era ancora da considerare valido il detto "piccolo è bello", oggi è solo attraverso la crescita dimensionale, sia fisica che dei volumi d'affari, che possono conseguirsi economie di scala positive e che possono razionalizzarsi i processi produttivi e distributivi, puntando alla diversificazione delle attività e quindi ad una modifica della combinazione prodotto-mercato che estenda l'area della clientela potenziale. L'espansione regionale è il livello minimo al quale si possa mantenere una specializzazione locale ma basata su una effettiva funzionalità, che permetta di contrastare con armi efficaci l'espansione delle aziende di credito straniere che avverrà a partire dal 1992.

Le nostre dimensioni si sono accresciute nel corso del 1987: l'apertura della filiale di Benevento ci ha permesso di far avvertire la nostra presenza anche al di fuori dell'ambito provinciale. Un'ulteriore espansione in ambito regionale è venuta dalla fusione per incorporazione della Banca Popolare fra i commercianti di Aversa, che ci ha offerto uno sbocco di primaria importanza in provincia di Caserta. La regione Campania è il nostro nuovo sbocco di mercato, ma il nucleo principale della nostra attività resta ancora la provincia di Avellino. Nel corso del 1987 abbiamo fatto molto per riaffermare la specificità del legame che ci unisce a questa terra: dando piena operatività alla filiale di Sant'Angelo dei Lombardi abbiamo creato un importante punto di riferimento per numerosi paesi di quella zona dell'Alta Irpinia. Il nostro impegno organizzativo ci ha anche portato a potenziare ulteriormente la rete di sportelli operanti in provincia. A partire dall'ultimo trimestre del 1987 la nuova normativa della Banca d'Italia ci ha permesso di convertire in filiali a piena operatività le nostre dipendenze di Conza della Campania, Guardia Lombardi, Montefalcione, Altavilla Irpina e Forino, le quali precedentemente operavano come sportelli di Cassa e Cambio e incasso effetti.

L'importanza delle dimensioni aziendali ai fini di una gestione bancaria economicamente produttiva è destinata - lo ripetiamo - ad aumentare in futuro, con il progredire del tasso di concorrenza sui mercati operativi; perciò nel prossimo triennio punteremo a raggiungere - attraverso una presenza sempre più capillare e razionale nella regione - le soglie dimensionali adeguate al nuovo ruolo che vogliamo assumere ed alle nuove funzioni che intendiamo svolgere.

### **Risorse umane**

La struttura aziendale si è dunque evoluta, rendendosi più complessa ed articolata, parallelamente all'aumento delle dimensioni fisiche e dell'intermediazione. La crescita dell'organico si è adeguata a questi ritmi, per assicurare all'interno della Banca carichi di lavoro costanti e nessuna lentezza operativa, ed all'esterno un servizio alla clientela sempre preciso, rapido, inappuntabile.

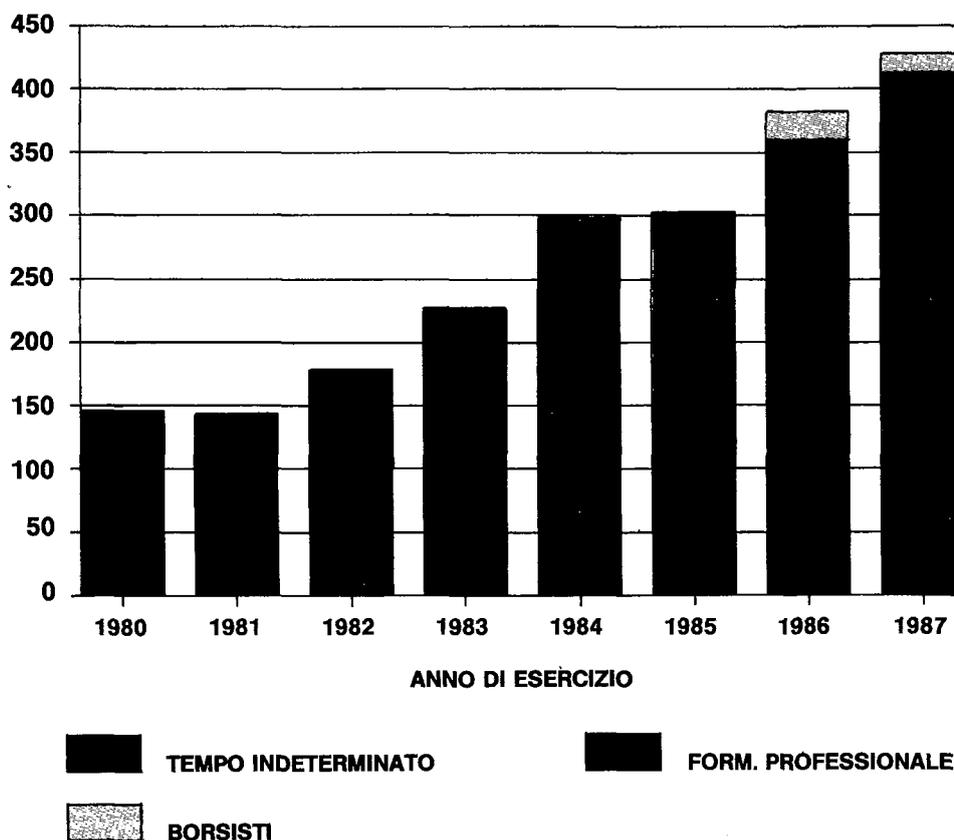
L'esatta corrispondenza tra evoluzione dei volumi di affari e del numero dei dipendenti è ricavabile dalle cifre: la raccolta media per dipendente era di 2.912 milioni in chiusura dell'esercizio 1986, ed il suo valore è rimasto pressochè costante durante il 1987, attestandosi a 2.914 milioni al 31 dicembre. Alla stessa data lavoravano con noi 413 persone, di cui 90 assunte con contratto di formazione del lavoro; in questo numero sono compresi anche 15 ex dipendenti della Banca Popolare fra i Commercianti di Aversa, che sono entrati a far parte dell'Azienda ed ai quali in questa sede siamo lieti di porgere il benvenuto. Oltre ai 413

dipendenti gravitano attorno alla struttura operativa anche 15 borsisti, giovani ai quali la Banca offre la possibilità di approfondire le loro conoscenze e fare una prima esperienza alla vigilia del loro reale ingresso nel mondo del lavoro.

In una fase di crescita ed evoluzione quale quella che stiamo attraversando, abbiamo bisogno della piena collaborazione di tutti i dipendenti per gestire l'approccio ad un mercato più esigente e più concorrenziale, per andare alla scoperta di nuovi sbocchi, per valorizzare le produzioni e stimolare l'innovazione. Nelle nostre ricerche di personale abbiamo dato la preferenza ai giovani laureati con ottima votazione in materie tecnico-scientifiche le cui qualità fossero accompagnate da onestà, serietà, dedizione e senso del dovere.

In una fase di crescita ed evoluzione quale quella che stiamo attraversando, anche l'attività formativa si è adeguata a nuovi modelli operativi: gli impegni e le sfide del futuro renderanno infatti necessaria la piena collaborazione di tutti i dipendenti, per gestire l'approccio ad un mercato più esigente e concorrenziale, per andare alla scoperta di nuovi sbocchi operativi, valorizzando le produzioni, stimolando l'innovazione ed estendendo a tutti i livelli il nostro stile consulenziale di contatto con la clientela

#### EVOLUZIONE DELL'ORGANICO DEI DIPENDENTI tra il 1980 ed il 1987



Abbiamo quindi bisogno non di collaboratori passivi, bensì di persone in grado di gestire proficuamente un rapporto di lavoro propositivo, affiancandosi ai clienti e seguendoli costantemente nell'evoluzione delle loro necessità e dei loro interessi. La formazione è dunque indirizzata verso un'approfondita conoscenza di tutte le diverse figure operative presenti in Azienda ed è abbinata alla conoscenza delle più moderne tecniche di vendita e di marketing. Nel corso dell'anno è andata inoltre consolidandosi una politica del personale già intrapresa negli anni precedenti, mirante ad ottenere un maggiore coinvolgimento delle risorse umane attraverso l'attuazione di metodiche di lavoro per obiettivi. L'attività si svolge presso l'I.FORM., ed è aperta ai dipendenti dell'Azienda e di altre consorelle, incentrata su docenti interni, rappresentanti di istituti di formazione di interesse nazionale e professori universitari.

### **Risultati economici**

L'andamento fin qui prospettato dell'attività aziendale Vi ha già fatto intendere che l'esercizio 1987 si è chiuso con risultati molto positivi. Ve li riassumiamo brevemente, prima di passare alla trattazione articolata dalle singole poste di bilancio: il margine di interesse è cresciuto del 21,9% ed il margine di intermediazione del 22,6%. Il risultato lordo di gestione supera i 42 miliardi, con una crescita del 17% rispetto all'esercizio precedente. Il già positivo differenziale tra costo della raccolta e rendimento degli impieghi a clientela ordinaria è ulteriormente migliorato di oltre venti miliardi, mentre gli utili da negoziazione in titoli si sono incrementati del 22%, quelli da negoziazione in cambi del 35% ed i proventi da servizi del 29%.

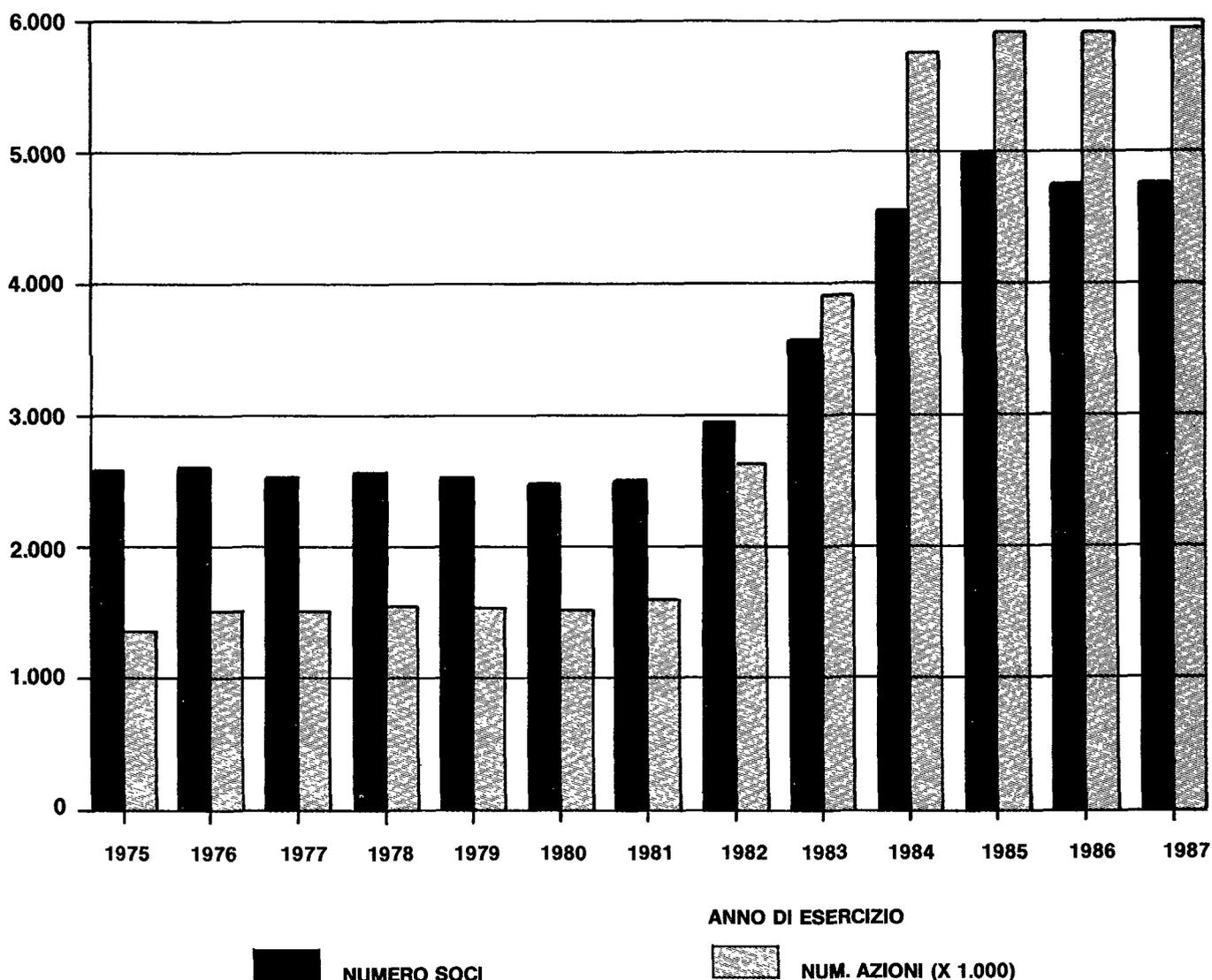
Tutto ciò, unito alla sempre crescente razionalizzazione della struttura del conto economico, ci ha portato a chiudere il bilancio 1987 con il migliore utile netto della storia dell'ormai quasi quarantennale attività della Banca: 15 miliardi, con un aumento del 6% rispetto al decorso esercizio.

### **Patrimonio**

In conseguenza dei risultati economici appena esposti, la solidità aziendale continua ad aumentare: se verranno approvate le nostre proposte di distribuzione dell'utile, il patrimonio di Vigilanza si adeguerà a circa 128 miliardi, con una crescita del 14,6% rispetto al 1986. Il rapporto patrimonio / massa fiduciaria è attualmente del 12%.

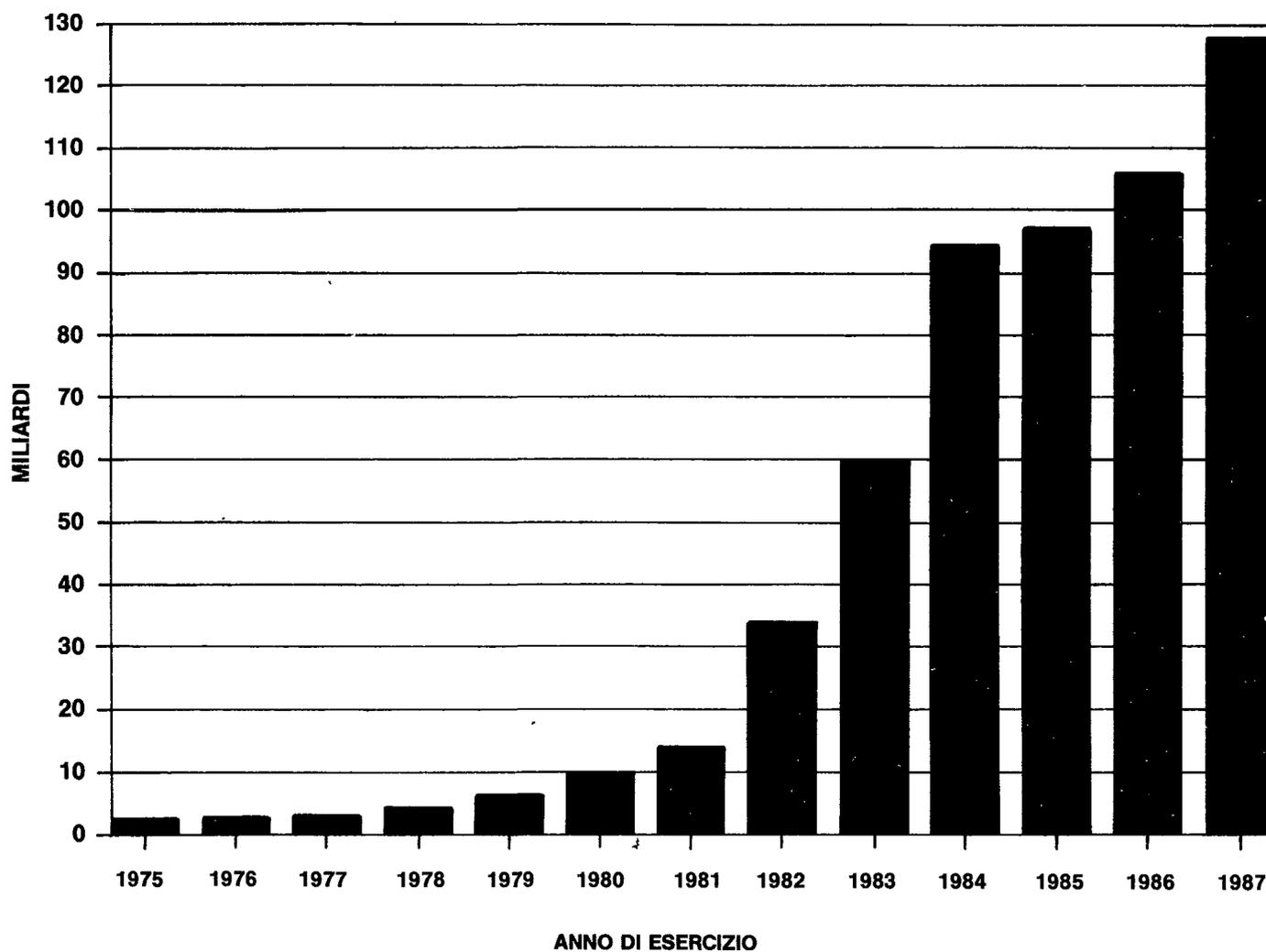
Anche la compagine sociale ha fatto registrare un ampliamento nel corso del 1987; il numero dei Soci è infatti passato a 4.769. Attorno alla

**NUMERO SOCI - NUMERO AZIONI (\* 1.000)**  
**Evoluzione 1975 - 1987**



Banca si coagula quindi sempre più fiducia e consenso ed è crescente l'interessamento dei risparmiatori per le nostre azioni, che risentono positivamente della solidità patrimoniale dell'Azienda: nel corso dell'esercizio hanno incrementato il loro valore, passando da 13.000 a 14.000 Lire, ed inoltre fruttano un ottimo interesse annuo. Se questa Assemblea accoglierà le nostre proposte, il dividendo 1987 sarà pari al 140% del valore nominale delle azioni.

**PATRIMONIO**  
Evoluzione 1975 - 1987



### **Conclusioni**

Al termine di questa esposizione riassuntiva dell'andamento dell'esercizio 1987 e prima di passare alla trattazione analitica delle singole voci del bilancio, vogliamo inviare un doveroso saluto a tutti coloro con i quali abbiamo collaborato nel corso di un anno di lavoro: agli Organi centrali e periferici della Banca d'Italia va il nostro ringraziamento per l'attenzione amichevole con cui seguono il nostro lavoro; un grato apprezzamento vogliamo esprimere al dottor Sossio Fabiano, direttore della filiale della Banca d'Italia di Avellino, ed a tutti i direttori delle filiali dell'Istituto di emissione nelle piazze ove operiamo, per la costruttiva, costante ed insostituibile collaborazione nella definizione e risoluzione dei tanti problemi che un anno di gestione aziendale inevitabilmente comporta.

Alle consorelle Popolari, agli istituti di credito con i quali abbiamo rapporti di collaborazione e corrispondenza, va il nostro saluto, con l'augurio che tali rapporti possano divenire sempre più saldi e soddisfacenti.

Un ringraziamento all'Istituto di categoria ed a tutte le altre associazioni delle quali siamo lieti di far parte, per la competenza e l'alta professionalità dimostrata.

Al Direttore Generale, ai Vice Direttori Generali, ai dirigenti, ai consulenti, ai funzionari ed a tutto il personale della Banca esprimiamo il nostro riconoscimento per aver dato con entusiasmo e solerzia il loro contributo prezioso ed insostituibile per il raggiungimento di traguardi sempre più prestigiosi e qualificati.

Un saluto cordiale ed un grazie a chi ha lasciato la Banca nel corso del 1987, dopo aver prestato con spiccata professionalità e senso del dovere il proprio lavoro.

Signori Soci,

procediamo all'analisi del bilancio 1987 nelle sue singole poste, dopo avere brevemente illustrato le impostazioni contabili ed i criteri di valutazione.

I principi contabili posti alla base della redazione del bilancio, unitamente ai criteri di valutazione, rispettano le prescrizioni delle vigenti norme civilistiche, e - in particolare per quanto concerne il Conto dei Profitti e delle Perdite ed i prospetti di dettaglio degli utili da negoziazione in titoli e cambi - sono stati adottati gli schemi obbligatori previsti dal D.M. del 19/11/1975.

L'informativa di bilancio è corredata dai prospetti relativi al Conto Economico in forma scalare, alla situazione patrimoniale riclassificata, al rendiconto finanziario, ai fondamentali indici di bilancio ed alla comparazione dei dati della situazione patrimoniale e del conto economico rispetto all'esercizio precedente.

- La Cassa ed i debiti sono stati scritturati al valore nominale.
- I titoli di proprietà quotati sono stati valutati al minore tra il valore di mercato risultante dalla media dei prezzi di compenso dell'ultimo trimestre 1987 relativi alla Borsa Valori di Milano ed il valore di libro. Le minusvalenze riscontrate adottando tale criterio di valutazione sono state imputate al conto economico.
- I titoli non quotati in Borsa ed i B.O.T. sono stati valutati al costo di acquisto.
- Le partecipazioni sono state valutate al costo di acquisto. Per la Informatica Irpina S.p.A., nostra controllata al 100% la minusvalenza rilevata - pari alla perdita relativa all'esercizio 1986 - è stata accantonata in uno specifico fondo iscritto nel passivo della situazione patrimoniale, mentre per la Irpinia Immobiliare S.R.L. la minusvalenza, riscontrata a seguito dell'azzeramento del capitale sociale e della sua ricostituzione, è stata portata in diretta riduzione del valore della partecipazione.
- Le attività e le passività espresse in valuta estera sono state convertite in Lire sulla base dei cambi ufficiali U.I.C. del 31/12/1987.
- I crediti sono iscritti nell'Attivo per il valore nominale, comprensivo degli interessi maturati al 31/12/1987 e rettificati - tenendo conto dei valori di presunto realizzo - dei fondi rischi che figurano nella sezione del Passivo dello Stato Patrimoniale. Detti fondi - che nella loro entità sono congrui rispetto ai rischi in essere - sono stati incrementati tenendo conto sia delle garanzie reali e personali che assistono i crediti sia di ogni altro elemento utile afferente le condizioni economico-finanziarie dei debitori.  
Per i crediti ceduti pro-soluto già ammortati nell'esercizio 1986 si è provveduto a ricostituire il Fondo Tassato, con contestuale utilizzo del Fondo in esenzione fiscale.
- Gli interessi relativi ai conti correnti ed ai depositi attivi e passivi, sono stati imputati alla corrispondente voce contabile che li ha generati ad eccezione degli interessi di mora, che sono stati esposti separatamente.
- I beni immobili, mobili ed impianti sono stati valutati al costo storico d'acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Per gli immobili si è tenuto conto delle leggi sulle rivalutazioni monetarie. Alcuni immobili di proprietà sono stati rivalutati a copertura del disavanzo di fusione relativo alla incorporazione della "S.C.I. Sviluppo Comunità Irpina s.r.l." e della "Irpinia Immobiliare s.r.l.". Tali società sono state incorporate rispettivamente l'8/6/1987 con atto

notaio Sarno in Avellino n. 83284 di repertorio e n. 18788 di raccolta ed il 31/12/1987 con atto del notaio Sarno in Avellino n. 83690 di repertorio e n. 19313 di raccolta. Dette rivalutazioni rispecchiano il valore economico dei beni, la cui determinazione è suffragata da perizie di tecnici abilitati.

- Gli ammortamenti relativi ai mobili, attrezzature e immobili sono stati calcolati tenendo conto del deperimento e dell'obsolescenza dei beni nell'esercizio; le quote rientrano nei limiti fiscalmente ammessi. Per essi si è provveduto all'iscrizione nella sezione del passivo dei fondi di ammortamento.
- I costi di adattamento e di trasformazione di immobili strumentali non di proprietà sono stati ammortizzati tenendo conto della durata dei contratti di locazione, mentre i costi relativi a manutenzione ricorrente sono stati imputati per intero al conto economico.
- L'avviamento pagato per l'incorporazione della Banca Popolare Cooperativa fra i Commercianti di Aversa è stato ammortizzato in ragione del 20% annuo con il metodo diretto. Per i cespiti ammortizzabili acquisiti durante l'esercizio, è stato calcolato l'ammortamento per l'intero anno.
- I ratei e i risconti sono stati scritturati in base al criterio della competenza economica temporale, in aderenza ai metodi di calcolo concordati con il Collegio Sindacale.
- Le fidejussioni ricevute, limitate ed illimitate, presenti tra i conti d'ordine, sono state scritturate per una Lira a fronte di ciascun documento, indipendentemente dall'importo garantito.
- Le imposte sono state accantonate tenendo conto del reale carico tributario, del contenzioso in corso e di quanto già accantonato al Fondo Imposte e Tasse.
- L'accantonamento al Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro è stato effettuato tenendo conto dei diritti maturati dai dipendenti a tutto il 31/12/1987, in base ai contratti ed alle leggi in vigore.
- Per nessun cespite si è derogato dai criteri legali di valutazione, e quindi per nessuno di essi si è avvalsi della facoltà prevista dall'ultimo comma dell'art. 2425 del Codice Civile.
- Tutti i costi e tutti i ricavi sono stati contabilizzati nel rispetto della competenza temporale.

Detti principi contabili e criteri valutativi, in ogni caso, vengono puntualizzati per maggiore chiarezza in occasione dell'analisi delle singole voci di bilancio. Essi sono stati concordati con il Collegio Sindacale.

Prima di procedere all'analisi delle singole voci di bilancio, si ritiene utile riportare le situazioni patrimoniali e contabili delle seguenti società incorporate nel corso dell'esercizio 1987:

- situazione contabile al 18/5/1987 della ex Banca Popolare Coope-

rativa fra i Commercianti di Aversa, incorporata in data 18/5/1987 con effetto dal 1 gennaio 1987;

- situazione patrimoniale all'8/6/1987 della ex "S.C.I. - Sviluppo Comunità Irpina s.r.l." incorporata in data 8/6/1987;
- situazione patrimoniale al 31/12/1987 della ex "Irpinia Immobiliare s.r.l.", incorporata in data 31/12/1987;
- situazione patrimoniale al 31/12/1987 della "Cessio bonorum Matarazzo - Falconieri", le cui attività e passività sono state trasferite alla Banca con atto di trasmissione del 31/12/1987.



Situazione contabile al  
18/5/1987 della ex  
Banca Popolare Cooperativa  
fra i Commercianti di Aversa

**ATTIVO**

CASSA	L.	218 188 326
CONTO CORRENTE POSTALE	"	3.196.451
R.O. c/o BANKITALIA	"	7.652 182.197
CORRISPONDENTI	"	13.697.506 711
TITOLI	"	2.836 923.480
PARTECIPAZIONI	"	2.509 000
PORTAFOGLIO SCONTO	"	944.994.613
CONTI CORRENTI ATTIVI	"	2 001 926 677
PRESTITI SU PEGNI	"	8.973.585
MUTUI IPOTECARI	"	1 134 080 696
MUTUI CHIROGRAFARI	"	1 391.910 902
PICCOLO CREDITO	"	647.287.800
PICCOLO CREDITO MEDIO TERMINE	"	1 544 944.000
CREDITI IN SOFFERENZA	"	7 355.957 301
PARTITE DA SISTEMARE	"	416 073 589
DEBITORI DIVERSI	"	759 308 064
MOBILI	"	745.794.483
PORTAFOGLIO INCASSI	"	681 317.089
EFFETTI AL DOPO INCASSO	"	189.456.974
SPESE E PERDITE	"	15.595.814.970
	<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>57.828.346.908</b>
CONTI D'ORDINE	"	14.155.909.186
	<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>L. 71.984.256.094</b>

**PASSIVO**

RISPARMIO ORDINARIO	L.	4.565.359.800
PICCOLO RISPARMIO	"	9.753.804.677
RISPARMIO VINCOLATO	"	16.380.356.738
CONTI CORRENTI PASSIVI	"	4.721.570.714
CONTI ANTICIPI	"	11.000.000
CEDENTI EFFETTI INCASSO	"	522.304.143
CREDITORI DIVERSI	"	1.430.293.271
FONDO LIQUIDAZIONE PERSONALE	"	308.108.509
FONDO IMPOSTE E TASSE	"	271.422.835
FONDO AMMORTAMENTO MOBILI	"	611.510.254
FONDO ALLESTIMENTO LOCALI	"	20.000.000
FONDO RISCHI INTERESSI DI MORA	"	280.449.878
FONDO BENEFICENZA	"	15.790.289
FONDO LIQUIDAZIONE PEGNI	"	12.442.780
RATEI E RISCONTI PASSIVI	"	4.755.140
CAPITALE SOCIALE	"	3.248.000
RISERVA ORDINARIA	"	511.549.177
RISERVA STRAORDINARIA	"	266.171.469
FONDO RISCHI E PERDITE	"	2.838.550.122
FONDO OSCILLAZIONE TITOLI	"	318.484.320
FONDO RIMBORSO AZIONI	"	695.100.000
FONDO RIVALUTAZIONE L. 72/83	"	21.871.018
RENDITE E PROFITTI	L.	14.264.203.774
	<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>L. 57.828.346.908</b>
CONTI D'ORDINE	"	14.155.909.186
	<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>L. 71.984.256.094</b>



Situazione patrimoniale  
all'8/6/1987 della ex  
Sviluppo Comunità Irpina s.r.l.

46

**ATTIVO**

CASSA	L.	152 169
DEBITORI DIVERSI	"	3 159 503
TERRENI	"	828 350.000
ATTREZZI	"	3 332 085
COSTI DA AMMORTIZZARE	"	315 175
PERDITA ESERCIZI PRECEDENTI	"	23.457 967
PERDITA ALL'8/6/87	"	66 725 233
<b>TOTALE</b>	<b>ATTIVO L.</b>	<b>925.492.132</b>

**PASSIVO**

BANCA C/C	L.	570.698.751
CREDITORI DIVERSI	"	302.646.240
FONDO T.F.R.	"	3.437.662
FONDO IMPOSTE E TASSE	"	2.789.000
FONDO AMMORTAMENTO ATTREZZI	"	1.565.258
FONDO AMMORTAMENTO COSTI PLURIENNALI	"	63.035
CAPITALE SOCIALE	"	20.000.000
UTILE ESERCIZIO 1986	L.	24.292.186
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>L.</b>	<b>925.492.132</b>



Situazione patrimoniale  
al 31/12/1987 della ex  
“Cessio Bonorum Matarazzo -  
Falconieri”

50

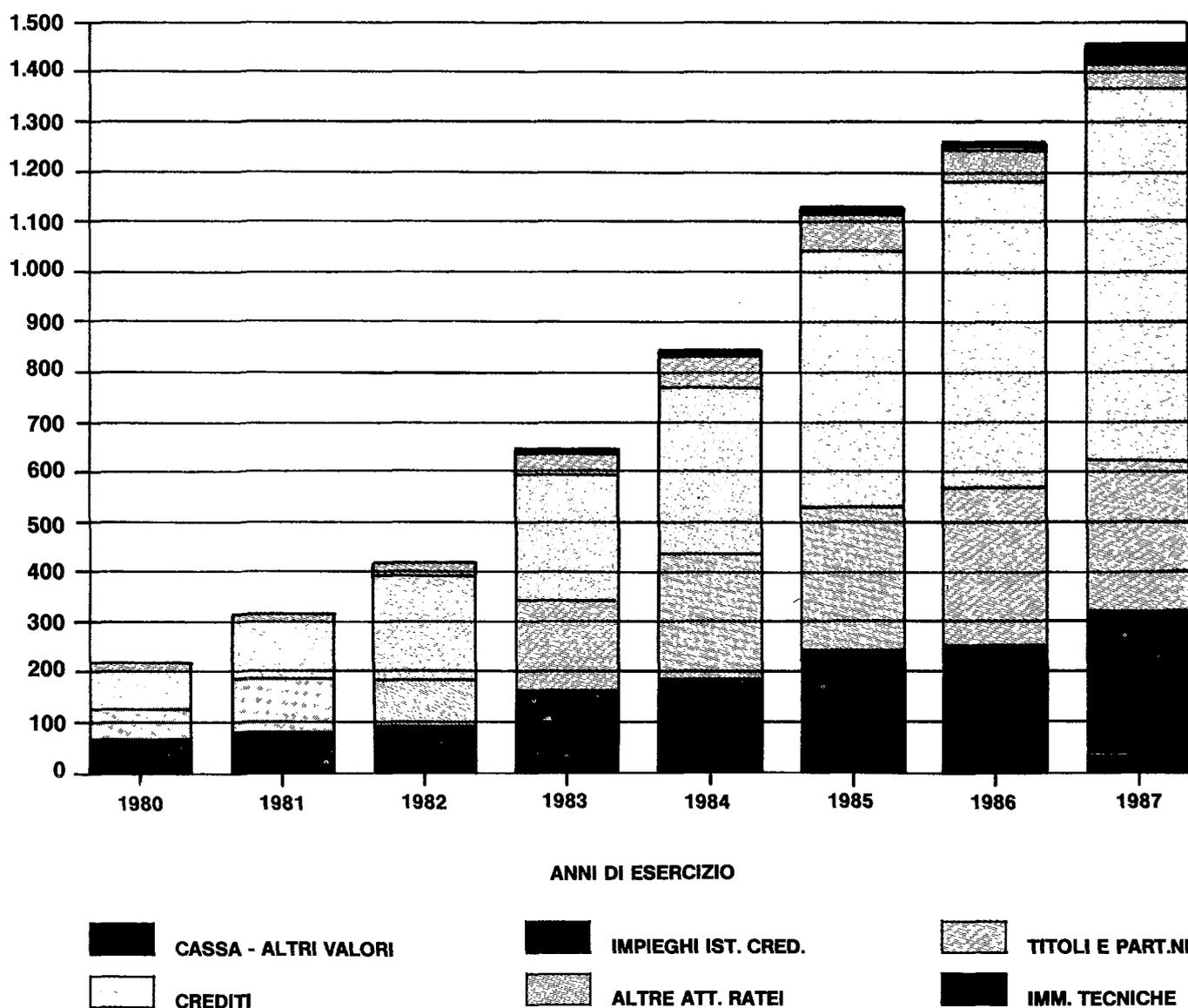
**ATTIVO**

IMMOBILI	L.	195.087.262
CAMBIALI ATTIVE	"	38.315.000
SOGENE LAVORI	"	460.676.000
COMUNE AVELLINO	"	176.000.000
CEGIS S R L.	"	1.748.440
CREDITI VARI	"	64.000.000
PARTECIPAZIONE SME	"	809.738.000
CREDITO PARTECIPAZ. CORIN	"	15.000.000
PERDITA ESERCIZIO	"	800.746.992
	<b>TOTALE L.</b>	<b>2.561.311.694</b>
FIDEJUSSIONE IACAP	"	16.578.000
	<b>TOTALE GENERALE L.</b>	<b>2.577.889.694</b>

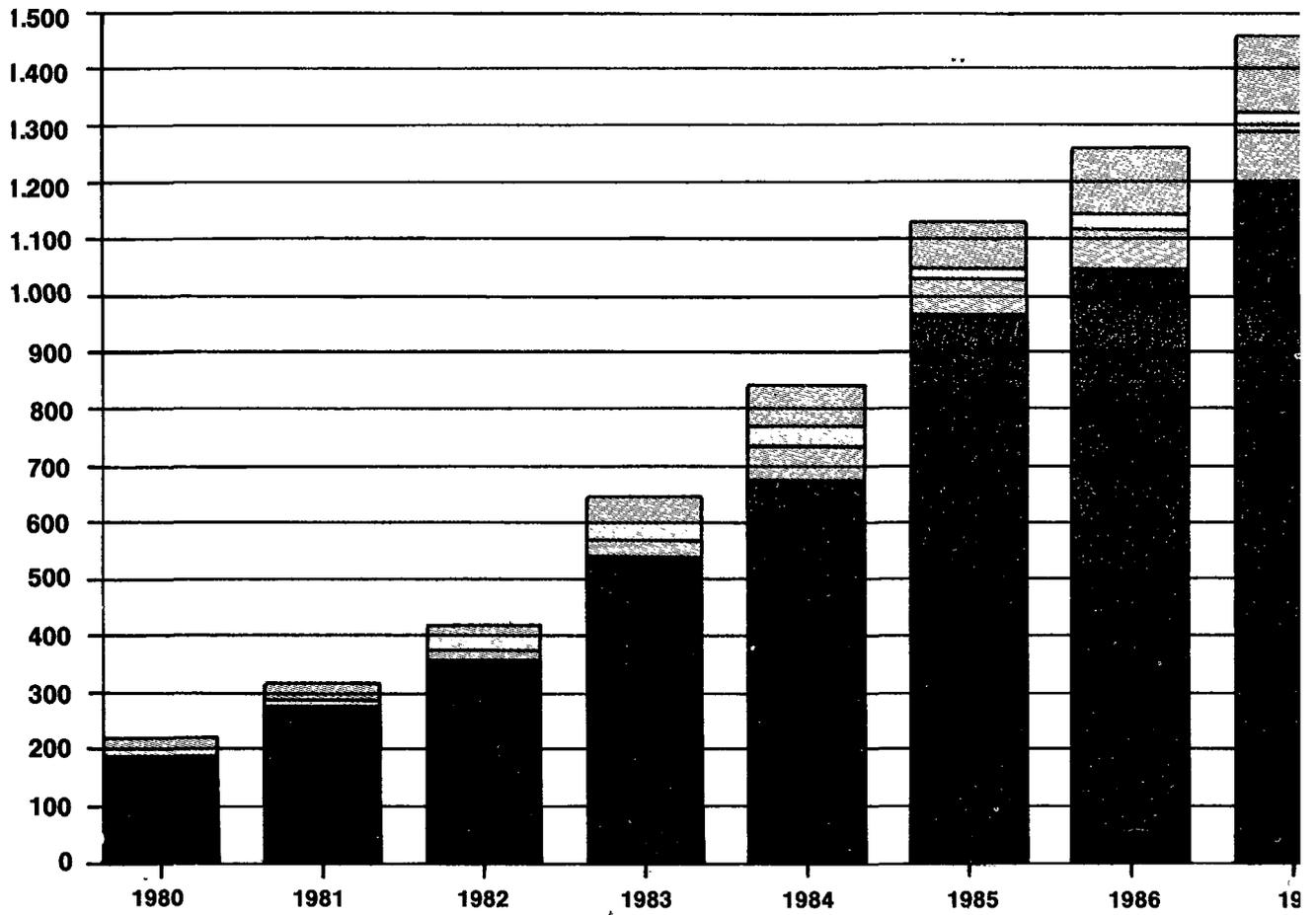
51

**PASSIVO**

BANCHE C/C	L	2.255.427.432
CREDITORI DIVERSI	"	300.000.000
MUTUI PASSIVI	"	<u>5.884.262</u>
<b>TOTALE</b>	<b>L.</b>	<b>2.561.311.694</b>
CRED. FIDEJUSSIONE IACAP	L	<u>16.578.000</u>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>L.</b>	<b>2.577.889.694</b>

**COMPOSIZIONE STATO PATRIMONIALE - ATTIVO**  
Evoluzione 1980 - 1987

**COMPOSIZIONE STATO PATRIMONIALE - PASSIVO**  
**Evoluzione 1980 - 1987**



ANNI DI ESERCIZIO



DEP. E C/C IST. CR.



RACCOLTA + F.T.A.



ALTRE PASS. RATEI



FONDI



PATR. + UTILE NETTO

**ATTIVO**

Cassa La voce presenta un saldo di Lit. 5.920.282.689, così ripartito:

		<b>31/12/86</b>	<b>31/12/87</b>
- biglietti e monete	L.	3.855.663.079	5.679.523.515
- cedole, vaglia, assegni circolari ed equiparati	L.	148.449.834	41.418.414
- assegni di c/c tratti su terzi	L.	61.519.220	199.340.760
<b>Totale</b>	<b>L.</b>	<b>4.065.632.133</b>	<b>5.920.282.689</b>

La valuta estera per Lit. 148.445.792 è ricompresa nella voce Biglietti e monete. Lit. 199.340.760 rappresentano assegni di conto corrente tratti su terzi in valuta estera.

		<b>31/12/86</b>	<b>31/12/87</b>
Altri valori in carico al cassiere			
- assegni di c/c tratti sull'Azienda	L.	757.866.514	747.342.899
- effetti di proprietà in corso di esazione	L.	6.921.028.380	11.760.421.267
- effetti di terzi in corso di esazione	L.	10.655.394.524	13.258.359.113
- valori bollati	L.	2.187.159	1.697.159
<b>Totale</b>	<b>L.</b>	<b>18.336.476.577</b>	<b>25.767.820.438</b>

L'incremento - pari al 42,34% - delle voci Effetti di proprietà e di terzi in corso di esazione è una conseguenza del maggior volume di lavoro svolto.

Depositi presso le casse di risparmio postale

La posta salda Lit. 204.959.188 e comprende Lit. 22.464.976 quale saldo contabile relativo al conto corrente postale della ex Banca Popolare Cooperativa fra i Commercianti di Aversa, da noi incorporata. L'incremento rispetto al 31.12.1986 è di Lit. 200.970.443.

55

Depositi presso  
Istituzioni  
Creditizie

La voce ammonta a Lit. 239.377.882.986, con un incremento di Lit. 45.699.287.003, pari al 23,59% rispetto al 31/12/86. La parte non vincolata a riserva obbligatoria presso la Banca d'Italia rappresenta una quota delle nostre disponibilità liquide:

		31/12/86	31/12/87	var. %
- depositi presso l'Istituto di emissione su c/c liberi	L.	503.080.364	1.823.819.466	+ 262,53%
- depositi presso l'Istituto di emissione su c/c vincolato a Riserva Obbligatoria	L.	129.002.004.521	152.176.166.931	+ 17,96%
- depositi presso l'Istituto di emissione a Riserva Obbligatoria relativa a Certificati di Deposito	L.	15.639.346.028	32.660.893.396	+ 108,83%
- depositi presso altre Istituzioni Creditizie	L.	48.534.165.070	52.717.003.193	+ 8,62%
<b>Totale</b>	<b>L.</b>	<b>193.678.595.983</b>	<b>239.377.882.986</b>	<b>+ 23,59%</b>

Il deposito presso la Banca d'Italia a Riserva Obbligatoria è remunerato al tasso del 5,50%, mentre il deposito relativo alla raccolta in Certificati di Deposito è remunerato al tasso dell'8,50%, l'incremento è direttamente collegato all'aumento della massa fiduciaria.

I depositi presso altre Istituzioni Creditizie sono comprensivi di Lit. 1.737.202.850 per depositi in valuta vincolati e di Lit. 14.000.000.000 per depositi in lire vincolati.

Conti correnti  
di corrispondenza  
attivi con  
Istituzioni Creditizie

Questa voce rappresenta l'ammontare complessivo dei saldi debitori dei conti reciproci per servizi resi intrattenuti con istituti di credito nazionali ed esteri.

La voce salda contabilmente Lit. 49.891.546.963, di cui Lit. 988.413.341 di conti correnti in valuta, mentre l'ammontare liquido dei saldi è pari a Lit. 45.265.741.120. L'incremento contabile rispetto al 31/12/1986 è di Lit. 12.643.359.562, pari al 33,94%

Finanziamenti  
d Istituzioni Creditizie

La voce ammonta a Lit. 91.000.000.000, con un incremento del 61,85% rispetto al 31/12/1986. Essa evidenzia l'utilizzo di linee di credito accordate ad Istituzioni Creditizie sotto forma di finanziamento.

Titoli  
di proprietà

La voce salda Lit 298.475.453.845, con un decremento, rispetto al 31/12/1986, di Lit. 9.350.952.949.

I titoli al 31/12/1987 risultano così composti:

**1) secondo la destinazione:**

		<b>Val. nominale</b>	<b>Val. bilancio</b>
- a garanzia anticipazione Bankitalia	L.	484.000.000	470.506.524
- a cauzione emissione assegni circolari dell'Istituto Centrale	L.	14.754.950.000	14.593.056.500
- a custodia presso terzi	L.	270.844.361.960	263.972.539.209
- in portafoglio	L.	20.275.697.960	19.439.351.612
<b>Totale</b>	<b>L.</b>	<b>306.359.009.920</b>	<b>298.475.453.845</b>

**2) secondo la natura:**

		<b>Val. nominale</b>	<b>Val. bilancio</b>
- B.O.T.	L.	44.847.000.000	42.728.216.500
- B.T.P.	L.	34.075.000.000	33.121.878.567
- Altri Titoli di Stato	L.	94.875.000.000	94.238.662.487
- Obbligazioni di Istituti di Credito Speciale	L.	127.325.009.920	123.685.644.091
- Altre obbligazioni	L.	5.237.000.000	4.701.052.200
<b>Totale</b>	<b>L.</b>	<b>306.359.009.920</b>	<b>298.475.453.845</b>

I titoli quotati in Borsa sono stati valutati - con il parere favorevole del Collegio Sindacale - al minore valore tra il costo e la media dei prezzi di compenso dell'ultimo trimestre dell'anno 1987, così come risultante dal listino ufficiale della Borsa Valori di Milano; i titoli non quotati, invece, sono stati valutati al costo, in mancanza di riferimenti oggettivi. A seguito dell'adozione di tale criterio, è scaturita una minusvalenza di Lit. 1.302.021.805, interamente posta a carico del conto economico, riducendo contestualmente i valori dell'attivo.

La movimentazione del nostro portafoglio titoli viene esposta nel prospetto di dettaglio del Conto dei profitti e delle perdite "Utile da negoziazione titoli".

I titoli innanzi evidenziati sono comprensivi dei seguenti valori rivenienti dalla incorporazione della Banca Popolare Cooperativa fra i Commercianti di Aversa:

- Altri Titoli di Stato	L.	397.340.000
- Obbligazioni di Istituti di Credito Speciale	L.	2.238.984.680
- Altre obbligazioni	L.	200.598.800
<b>Totale</b>	<b>L.</b>	<b>2.836.923.480</b>

57

## Partecipazioni

La posta salda Lit. 3.361.666.162, con un decremento di Lit. 2.855.363.838 rispetto al 31/12/1986, dipende dall'incorporazione della "SCI - Sviluppo Comunità Irpina s.r.l." e della "Irpina Immobiliare s.r.l.", nostre controllate, nonché dalla transazione "Cessio bonorum Matarazzo - Falconieri".

La sua composizione è la seguente:

	Val. Cont. 31/12/1986	Val. Cont. 31/12/1987	Valore Nominale	% Inter. del Cap. Soc.
<b>controllate:</b>				
- n. 200.000 azioni di nominali Lit. 10.000 cadauna della "Informatica Irpina s.p.a." L.	2.000.000.000	2.000.000.000	2.000.000.000	100%
- N. 10.000 azioni di nominali Lit. 1.000 cadauna della "SME Società Meridionale Edile s.r.l."	0	809.738.000	10.000.000	50%
<b>altre:</b>				
- N. 10.288 azioni di Lit. 500 cadauna dell'Istpopolbanche	2.640.000	5.144.000	5.144.000	0,1241%
- N. 5.000 azioni di Lit. 1.000 cadauna della Banca Centrale di Credito Popolare	5.000.000	5.000.000	5.000.000	0,0033%
- N. 4.320 azioni di Lit. 10.000 cadauna della Unione Fiduciaria s.p.a. (MI)	37.200.000	54.480.000	43.200.000	0,4%
- N. 106 quote di Lit. 1.000.000 cadauna dell' ISVEIMER	106.000.000	106.000.000	106.000.000	0,00353%
- N. 87 azioni di Lit. 10.000 cadauna della ITALEASE s.p.a.	670.000	670.000	870.000	0,0009%
- N. 1.500 azioni di Lit. 1.000 cadauna della FACTORIT s.p.a.	1.000.000	1.300.000	1.500.000	0,005%
- N. 100 azioni di Lit. 1.000.000 del CEFOR s.p.a.	26.000.000	100.000.000	100.000.000	2%

58

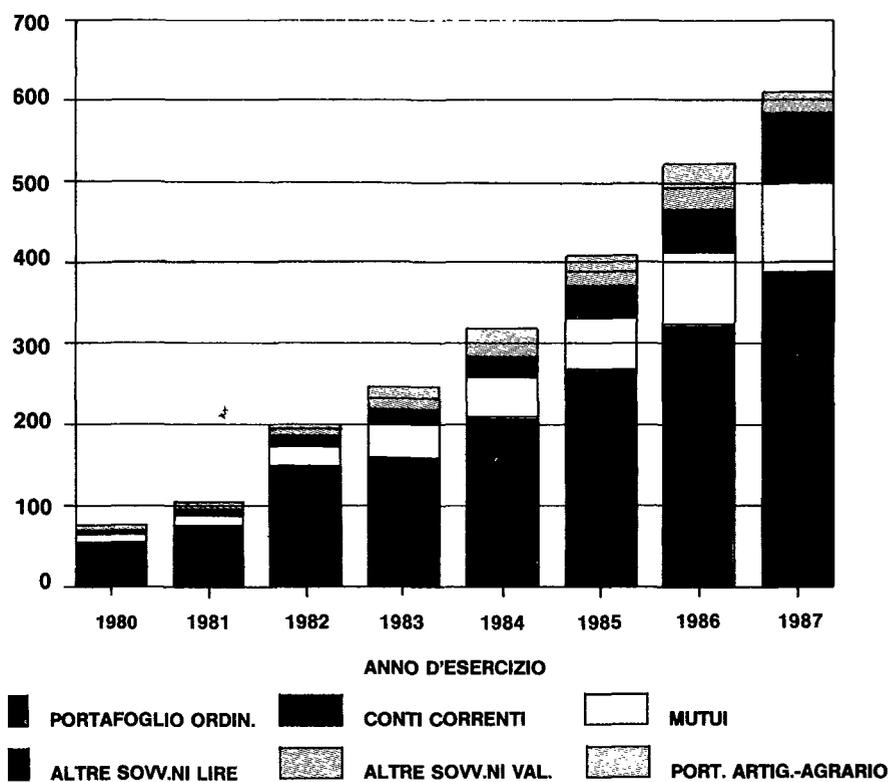
- N 124 000 azioni di Lit 1 000 cadauna della Centrale Servizi s.p.a.	163.520 000	163.520.000	124.000 000	2%
- N. 60 azioni di Lit. 1.000.000 cadauna della ARCA s p a	60.000.000	60.000.000	60.000.000	1%
- N 10.000 azioni di Lit. 1.000 cadauna dell' ISTINFORM s p a	0	10.000.000	10.000.000	0,1355%
- N. 22 500 azioni di Lit 1 000 cadauna della Servizi Interbancari s.p.a	0	45.632 812	22.500.000	0,15%
- N 1 azione di di Lit. 176 350 della SWIFT - Bruxelles	0	176 350	176 350	0,001%
- N 10 azioni di Lit 500 cadauna dell'I.C.L.E	0	5 000	5 000	0,025%
<b>TOTALE</b>	<b>2.402.030.000</b>	<b>3.361.666.162</b>	<b>2.488.395.350</b>	

Il decremento di Lit. 2.855 363.838 rispetto al decorso esercizio è dipeso da:

- assorbimento per incorporazione di n 90 000 quote di Lit 1 000 cadauna della "Irpina Immobiliare s.r.l." incorporata il 31/12/87	L	90.000 000	—
- assorbimento per incorporazione di n 20.000 quote di Lit. 1.000 cadauna della "SCI - Sviluppo Comunità Irpina s.r.l.", incorporata il 8/6/87	L	3.700.000.000	—
- cessione di n 2.500 azioni di Lit. 10.000 cadauna della SOGEPO	L	25.000.000	—
- assunzione di n. 10 azioni di Lit. 500 cadauna dell'I.C.L.E. per incorporazione della Banca Popolare Cooperativa fra i Commercianti di Aversa	L.	5.000	+
- assunzione di n. 5.008 azioni di Lit. 500 cadauna dell'Istpopolbanche per incorporazione della Banca Popolare Cooperativa fra i Commercianti di Aversa	L.	2.504.000	+

- assunzione di n. 10.000 azioni di nominali Lit 1.000 cadauna della SME s.r.l. per transazione "Cession bonorum Matarazzo - Falconieri"	L.	809.738 000 +
- N. 10 000 azioni di Lit 1.000 cadauna dell'ISTIFORM s.p.a	L.	10.000.000 +
- N 22.500 azioni di Lit. 1.000 cadauna della Servizi Interbancari s.p.a	L.	45.632.812 +
- N. 1 azione da Lit. 176.350 della SWIFT - Bruxelles	L.	176.350 +
- N. 500 azioni di Lit. 1.000 cadauna della FACTORIT s.p.a. di cui 200 gratuite	L.	300.000 +
- N. 74 azioni di Lit. 1.000 000 cadauna del CEFOR s.p.a.	L.	74.000.000 +
- N. 2.160 azioni di Lit 10.000 cadauna dell'Unione Fiduciaria s.p.a. di cui 432 gratuite	L.	17.280 000 +
<b>Totale decremento</b>	<b>L.</b>	<b>- 2.855.363.838</b>

### EVOLUZIONE PRINCIPALI COMPONENTI DEGLI IMPIEGHI ECONOMICI 1980 - 1987



60

**Crediti** I crediti al 31/12/1987 ammontano a Lit. 627.669.557.069, con un incremento di Lit. 73.506.662.797 rispetto al decorso esercizio.  
Essi sono così ripartiti:

		<b>31/12/1986</b>	<b>31/12/1987</b>	<b>Var. %</b>
- portafoglio di proprietà	L.	66.114.530.035	66.823.043.723	+ 1,08%
- effetti di proprietà presso terzi	"	4.027.222.273	5.737.194.819	+ 42,46%
- effetti riscontati	"	18.814.825.369	21.455.497.199	+ 14,03%
- c/c attivi con clientela ordinaria	"	252.676.435.885	274.768.497.740	+ 8,74%
- mutui ipotecari	"	88.715.449.354	109.112.170.146	+ 22,99%
- prestiti su pegno	"	0	8.973.585	
- altre sovvenzioni non regolate in conto corrente (lire e valuta)	"	80.174.533.250	87.317.748.178	+ 8,90%
- crediti per interessi di mora	"	9.521.129.781	14.865.573.099	+ 56,13%
- altri crediti	"	22.221.856.022	41.098.371.906	+ 84,94%
- c/c con società controllate	"	11.078.721.556	4.624.890.844	- 58,25%
<b>Totale impieghi</b>	<b>L.</b>	<b>553.344.703.525</b>	<b>625.811.961.239</b>	<b>+ 13,09%</b>
- credito verso l'Erario comprensivo degli interessi	L.	818.190.747	1.857.595.830	+ 127,03%
<b>Totale crediti</b>	<b>L.</b>	<b>554.162.894.272</b>	<b>627.669.557.069</b>	<b>+ 13,26%</b>

La voce Portafoglio di proprietà è così composta:

- effetti commerciali	Lit.	31.068.069.999
- effetti finanziari	Lit.	24.548.071.295
- effetti agrari	Lit.	10.551.911.605
- effetti artigiani	Lit.	654.990.824
<b>Totale portafoglio di proprietà</b>		<b>66.823.043.723</b>

Gli effetti di proprietà presso terzi risultano contabilizzati al 31/12/1987 fra gli effetti commerciali per Lit. 5.417.171.170 e fra gli effetti finanziari per Lit. 320.023.649.

Gli effetti riscontati figurano sia nell'attivo che nel passivo della situazione patrimoniale per pari importo e comprendono Lit. 134.600.000 per effetti ammasso grano riscontati presso la locale Banca d'Italia e Lit. 21.320.897.199 di effetti artigiani riscontati presso l'Artigiancassa Roma. I saldi debitori dei conti correnti, comprensivi degli utilizzi delle nostre controllate, sono pari a Lit. 279.393.388.584, con un incremento di Lit. 15.638.231.143 rispetto al 31/12/1986.

I mutui ipotecari presentano un incremento di Lit. 20.396.720.792 rispetto al decorso esercizio e la voce ricomprende Lit. 7.626.542.842 quali interessi corrispettivi su rate scadute

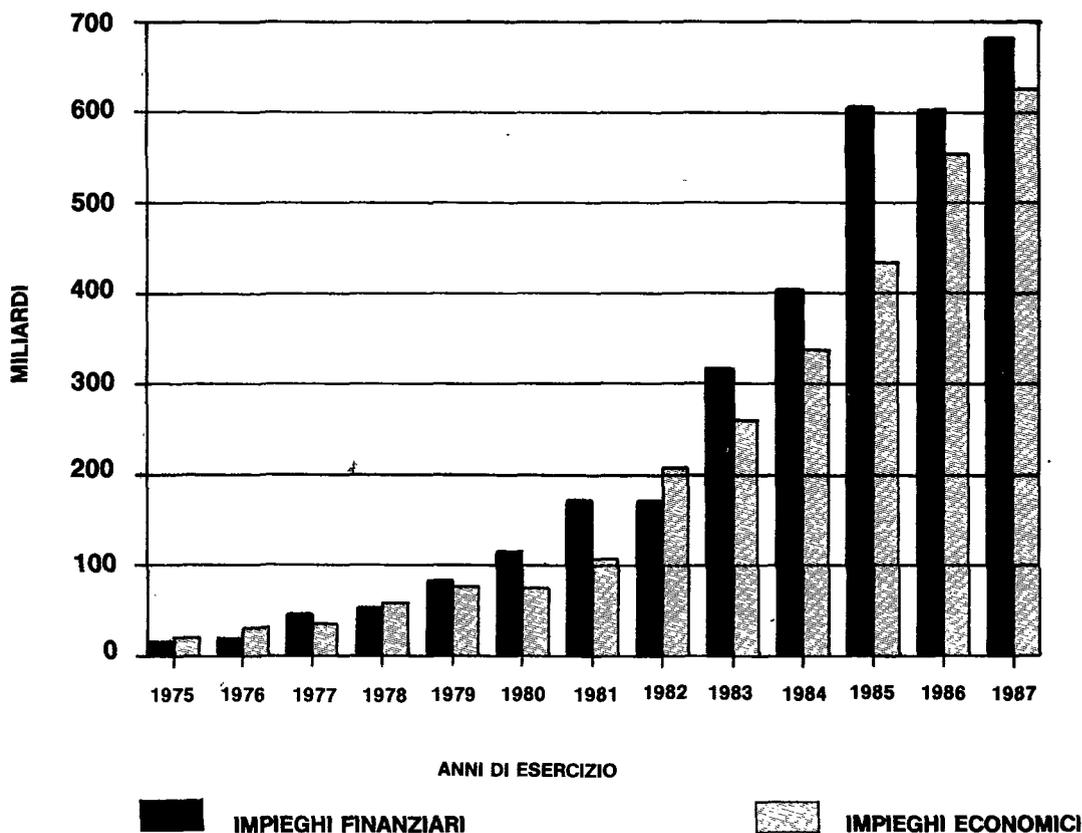
I prestiti su pegno espongono Lit. 8.973.585 e sono stati erogati dalla ex Banca Popolare Cooperativa fra i Commercianti di Aversa.

Le sovvenzioni non regolate in conto corrente sono così ripartite:

Lit. 2.360.776.176	per sovvenzioni al personale;
Lit. 47.825.708.300	per crediti familiari;
Lit. 4.060.856.553	per anticipazioni in Lire a fronte di operazioni di import-export;
Lit. 30.917.653.012	per controvalore di finanziamenti in valuta a residenti a fronte di operazioni commerciali;
Lit. 2.152.754.137	altri prestiti personali.

**Lit. 87.317.748.178 Totale**

#### EVOLUZIONE IMPIEGHI FINANZIARI ED IMPIEGHI ECONOMICI 1975 - 1987



I crediti per interessi di mora, pari a Lit. 14.865.573.099, sono così costituiti:

Lit.	7.535.845.595	relative a rate di mutui ipotecari scadute e non pagate;
Lit.	72.155.045	relative a rate di crediti familiari scadute;
Lit.	49.474.627	relative a rate di altri prestiti personali scaduti;
Lit.	485.224.517	relative ad effetti ed assegni insoluti e/o protestati;
Lit.	6.722.873.315	relative a crediti in sofferenza;

**Lit. 14.865.573.099 Totale**

I crediti di imposta risultano così composti:

Lit.	25.041.239	per credito IVA,
Lit.	69.714.000	per credito IVA società incorporate;
Lit.	607.837.000	per credito imposte dirette;
Lit.	563.873.000	per credito imposte dirette società controllate;
Lit.	233.612.255	per credito su versamento R/A su interessi di depositi e c/c anno 1987.

**Lit. 1.500.077.494 Totale**

Su detti crediti sono stati conteggiati gli interessi di legge.

Gli altri crediti, pari a Lit. 41.098.371.906, sono così ripartiti:

Lit.	379.548.919	effetti di proprietà insoluti;
Lit.	1.167.209.507	effetti di proprietà al protesto;
Lit.	3.364.859.802	effetti di proprietà protestati;
Lit.	35.197.967.050	crediti in sofferenza;
Lit.	145.172.600	assegni tratti su terzi, insoluti, al protesto e protestati;
Lit.	843.614.028	crediti chirografari ex SCI s.r.l. ed ex "Irpinia Immobiliare" s.r.l.

**Lit. 41.098.371.906 Totale**

Si evidenzia che i crediti rivenienti dalla incorporazione della ex Banca Popolare Cooperativa fra i Commercianti di Aversa, alla data della fusione erano così composti:

- portafoglio di proprietà	L.	944.994.613
- c/c attivi con clientela ordinaria	L.	2.001.926.677
- mutui ipotecari	L.	1.134.080.696
- prestiti su pegno	L.	8.973.585
- altre sovvenzioni non regolate in conto corrente - Lire	L.	3.584.142.702
- altri crediti e interessi di mora	L.	7.355.957.301,
<b>Totale</b>	<b>L.</b>	<b>15.030.075.574</b>

Le sofferenze relative agli esercizi precedenti assommano a Lit. 18.164.329.799, e presentano la seguente movimentazione:

- saldo al 31/12/1986	L.	20.149.546.056 +
- incrementi per linea capitale	L.	164.346.705 +
- incrementi per interessi	L.	997.267.206 +
- recuperi per linea capitale ed interessi	L.	2.186.135.764 -
- ammortamenti	L.	153.552.521 -
- crediti ceduti pro-soluto	L.	807.141.883 -
<b>Totale</b>	<b>L.</b>	<b>18.164.329.799</b>

Le sofferenze relative all'esercizio in corso ammontano a Lit 15 785.033.161, e risultano così composte:

- sofferenze esercizio 1987	L.	15.888.606 028 +
- sofferenze per interessi	L.	2.286.960 737 +
- recuperi per linea capitale ed interessi	L.	2.165.645.789 -
- ammortamenti	L.	83.724.020 -
- crediti ceduti pro-soluto	L.	141.163.795 -
<b>Totale</b>	<b>L.</b>	<b>15.785.033.161</b>

Le sofferenze relative alla filiale di Aversa assommano a Lit 7.971.477 405, e presentano la seguente movimentazione.

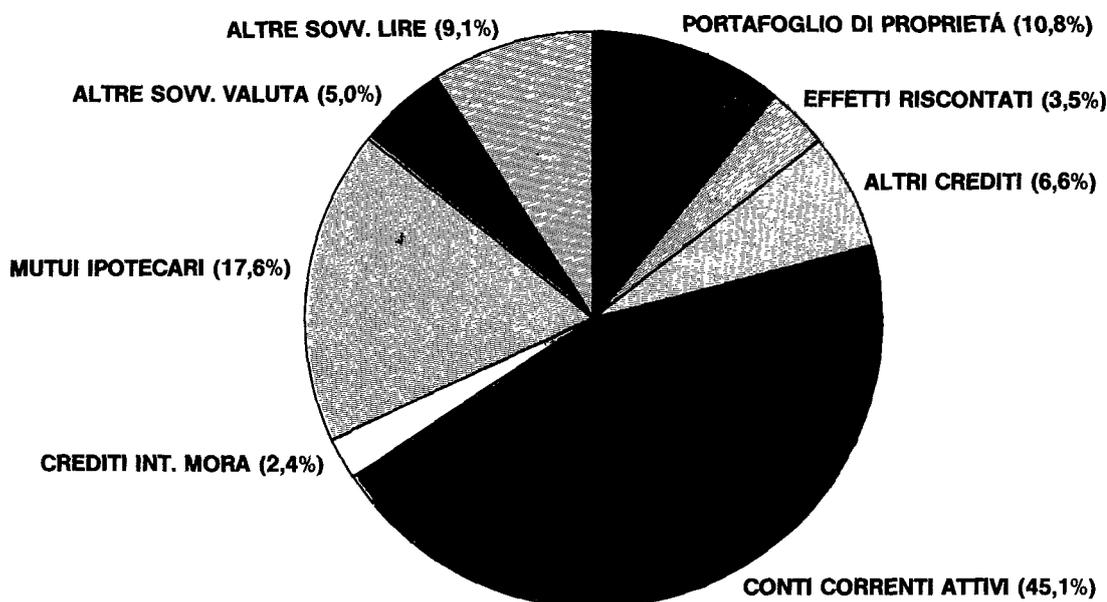
- saldo contabile al 30/6/86	L.	7 197 913.995 +
- saldo interessi al 30/6/86	L.	158.043 306 +
- incrementi per linea capitale	L.	275 540.116 +
- incrementi per interessi	L.	1.719 331.101 +
- recuperi per linea capitale ed interessi	L.	1.204 433.553 -
- ammortamenti	L.	174.917 560 -
<b>Totale</b>	<b>L.</b>	<b>7.971.477.405</b>

Le ex posizioni di crediti a sofferenza ammortate il 30/6/86 hanno avuto nel corso dell'esercizio la seguente movimentazione

- saldo al 31/12/86	L.	4.654.748 926 +
- recuperi	L.	12 105.071 -
- ammortamenti definitivi	L.	28.010 700 -
- crediti ceduti pro-soluto	L.	541.036 616 -
<b>Totale</b>	<b>L.</b>	<b>4.073.596.539</b>

Detto importo è evidenziato nei conti d'ordine

### CREDITI VERSO CLIENTI Composizione del totale al 31.12.1987



Partite transitorie	La posta accoglie gli effetti ed assegni relativi a crediti di terzi verso terzi. Essa è così composta:		
	<b>a) effetti di terzi</b>	<b>31/12/1986</b>	<b>31/12/1987</b>
	- al protesto	2 424.340.764	2.388.575 407
	<b>b) assegni tratti sull'Azienda</b>		
	- al protesto	944.294.318	690.876 463
	<b>Totale</b>	<b>3.368.635.082</b>	<b>3.079.451.870</b>

Conti correnti con clienti quote di operazioni in pool di pertinenza di altre banche

La posta figura sia nell'attivo che nel passivo e salda Lit. 2 601.277.261. Essa evidenzia la quota di impieghi di pertinenza di altre banche per il servizio di Tesoreria svolto in pool.

Conti corrispondenti a quote di operazioni in pool di pertinenza di altre banche

Detta voce rappresenta la quota di raccolta di pertinenza di altre banche per il servizio di Tesoreria svolto in pool e appalesa Lit. 7.690.244.988. Anch'essa figura in entrambe le sezioni dello stato patrimoniale.

Mobili

L'incremento di Lit. 3 237.998.637 rispetto al 31/12/1986 pari al 41,58% - dovuto essenzialmente all'apertura di nuove filiali - risulta così composto:

Lit. 2.494.493 682 + aumento per nuove acquisizioni;  
 Lit. 3.332.085 + aumento per incorporazione della SCI s.r.l.;  
 Lit. 745.719.483 + aumento per incorporazione della Banca Popolare Cooperativa fra i Commercianti di Aversa;  
 Lit. 155.527 + aumento per incorporazione della Irpinia Immobiliare s.r.l.  
 Lit. 5.702.140 - diminuzione per beni dismessi dal processo produttivo.

**Lit. 3.237.998.637 Totale**

I cespiti risultano contabilizzati al costo e sono così composti:

		<b>31/12/1986</b>	<b>31/12/1987</b>	<b>Var. %</b>
- Mobili	L.	1.768.306.184	2.155.914.330	+ 21,92%
- Arredi	L.	443.460.824	459.181.464	+ 3,54%
- Attrezzature tecniche varie	L.	2.182.176.266	3.727.912.576	+ 70,83%
- Macchine meccaniche per ufficio	L.	236.296.582	236.296.582	===
- Banconi blindati	L.	368.929.280	440.704.570	+ 19,45%

65

- Macchine elettriche ed elettroniche	L.	1 696.658.473	2.285.790.579	+ 34,72%
- Stigliature	L.	9.185.883	10.390.283	+ 13,11%
- Impianti televisivi e di allarme.	L.	643.600.423	713.884.043	+ 10,92%
- Automezzi	L.	252.101.260	289.899.260	+ 14,99%
- Beni immateriali	L.	113.652.161	439.494.956	+ 286,70%
- Costruzioni leggere	L.	72.771.337	72.771.337	===
- Impianti interni di comunicazione	L.	0	56 471 330	
- Quadri d'autore	L.	0	136.426.000	
		<b>7.787.138.673</b>	<b>11.025.137.310</b>	<b>+ 41,58%</b>

Si precisa che i valori relativi ai mobili assunti in seguito alla incorporazione della Banca Popolare Cooperativa fra i Commercianti di Aversa sono comprensivi di Lit. 21.871.018 provenienti dall'applicazione della legge sulla rivalutazione monetaria del 19/3/83 n. 72.

## Immobili

Il patrimonio immobiliare, soprattutto in conseguenza delle fusioni per incorporazione effettuate dal nostro Istituto, ha subito un incremento di Lit. 15.602.803.095, ed al 31/12/1987 ammonta a Lit. 30.533.659.406.

Gli immobili risultano così costituiti:

### Immobili adibiti ad uso azienda

- Sede al Corso Vittorio Emanuele 172 - Avellino	L.	5.852.888.042
- Terranei e cantinati al Vicolo Giardinetto 22-23-24 - Avellino	L.	654.770.804
- Appartamento al Corso Europa 2 - Avellino	L.	51 391 600
- Filiale di Rotondi in Piazza Vittorio Emanuele - Rotondi (AV)	L.	309.649.107
- Appartamento in via De Renzi, 22 - Avellino	L.	144.103.000
- Filiale di Gesualdo interrato e terranei - Gesualdo (AV)	L.	262 538.084
- Appartamento in via Dante, 16 - Avellino	L.	378.555 208
- Box in via Dante, 16 - Avellino	L.	16.594.292
- Filiale di Atripalda in P.zza Umberto I - Atripalda (AV)	L.	1 229.398 269

66

- Interrato in viale Italia 30/a - Avellino	L.	129.908.379
- Filiale di Vallata in viale Kennedy 36/a - Vallata (AV)	L.	1.028.476.420
- Box in via Dante, 16 - Avellino	L.	13.141.250
- Soppalco in vicolo Giardinetto, 22-24 - Avellino	L.	128.424.490
- Filiale di Ariano Irpino in via 25 aprile - Ariano Irpino	L.	1.602.687.524
- Villa Solimene in località San Tommaso - Avellino	L.	1.286.630.602
- Immobile in Vallone dei Lupi - Avellino <sup>4</sup>	L.	2.648.324.700
- Immobile in viale Italia, 217 - Avellino	L.	2.199.828.000
<b>TOTALE</b>	<b>L.</b>	<b>17.937.309.771</b>

**Immobili per investimento T.F.R.**

- Appartamento in P.za Vittorio Emanuele - Rotondi (AV)	L.	257.143.000
<b>TOTALE</b>	<b>L.</b>	<b>257.143.000</b>

**Acquisti per recupero crediti**

- Appartamento in via Roma - Atripalda (AV)	L.	142.627.360
- Immobile già proprietà di F. Lombardi IV lotto fondo agrario in Avellino	L.	35.851.012
- Terranei in viale Italia 32 e via Otranto 1-3-5-7 - Avellino	L.	106.128.731
- Terranei in via Otranto 9-11 - Avellino	L.	149.243.529
- Terranei in viale Italia 34-36 - Avellino	L.	55.275.381
- Appartamento in via Piave 106 - Avellino	L.	123.274.430
- Casa padronale in località San Tommaso - Avellino	L.	150.000.000
- Immobile in via Raffaello, 9 - Casal di Principe (CE)	L.	6.768.700
- Immobile in via Scandone, 93 - Avellino	L.	274.400.000
- Immobile in via Due Principati, 132 - Avellino	L.	722.126.000
- 2/3 immobile in via Dante, 16 - Avellino	L.	53.603.000
- 2/3 ripostiglio in via Dante, 16 - Avellino	L.	1.600.000
- Immobile in via Macchia, 26 - Avellino	L.	139.884.262

67

- Terreno in località San Tommaso - Avellino	L.	3.724.241.014
- Terreno in prolungamento di via Carmelo Errico - Avellino	L.	1.034.000.000
<b>TOTALE</b>	<b>L.</b>	<b>6.719.023.419</b>

**Immobili in costruzione**

- Cabina ENEL in Grottaminarda	L.	16.001.456
- Nuova sede Grottaminarda	L.	3.147.076.896
- Nuova sede Mugnano del Cardinale	L.	847.571.900
<b>TOTALE</b>	<b>L.</b>	<b>4.010.650.252</b>

**Immobili in ristrutturazione**

- Immobile in via San Francesco di Paola, 3 - Aversa (CE)	L.	1.482.984.400
- Immobile in Gesualdo	L.	126.548.564
<b>TOTALE</b>	<b>L.</b>	<b>1.609.532.964</b>

**TOTALE GENERALE L. 30.533.659.406**

L'incremento rispetto al 31/12/86 è dipeso:

- acquisizione Villa Solimene, via San Tommaso, Avellino per incorporazione ex "SCI s.r.l."	L.	1.286.630.602 +
- acquisizione immobile in Vallone dei Lupi, Avellino per incorporazione ex "Irpinia Immobiliare s.r.l."	L.	2.648.324.700 +
- acquisizione immobile in viale Italia, 217, Avellino per incorporazione ex "Irpinia Immobiliare s.r.l."	L.	2.199.828.000 +
- acquisizione immobile in via Scandone 93, Avellino per incorporazione ex "Irpinia Immobiliare s.r.l."	L.	274.400.000 +
- acquisizione immobile in via Due Principati, 132, Avellino per incorporazione ex "Irpinia Immobiliare s.r.l."	L.	722.126.000 +
- acquisizione immobile in via Dante, 16, Avellino per transazione "Cessio bonorum"	L.	53.603.000 +
- acquisizione immobile in via Dante, 16, Avellino per transazione "Cessio bonorum"	L.	1.600.000 +
- acquisizione immobile in via Macchia, 26, Avellino per transazione "Cessio bonorum"	L.	139.884.262 +
- costruzione muro di cinta ex IV lotto agrario in Avellino ex Lombardi	L.	10.620.000 +

68

- ulteriori spese costruzione filiale di Grottaminarda	L.	1.038.937.938 +
- spese per costruzione nuova sede filiale di Mugnano del Cardinale	L.	847.571.900 +
- acquisto immobile in via San Francesco di Paola, 3, Aversa	L.	1.482.984.400 +
- acquisizione immobile in via Raffaello, 9, Casal di Principe, per incorporazione ex Banca Popolare Cooperativa fra i Commercianti di Aversa	L.	6.768.700 +
- acquisizione casa padronale in via San Tommaso, Avellino	L.	150.000.000 +
- acquisizione terreno in San Tommaso, Avellino, per incorporazione ex "Irpinia Immobiliare s.r.l."	L.	3.724.241.014 +
- acquisizione terreno in via Carmelo Errico, Avellino, per transazione "Cessio bonorum"	L.	1.034.000.000 +
- dismissione cabina ENEL, Vallata	L.	18.717.421 —
<b>TOTALE INCREMENTO</b>	<b>L.</b>	<b>15.602.803.095</b>

Si precisa che i valori dei sottoindicati immobili sono comprensivi degli importi provenienti da rivalutazioni monetarie effettuate:

**a) nell'esercizio 1975 ai sensi della Legge 2/12/75 n. 576:**

- Corso Vittorio Emanuele - Sede Sociale	L.	350.000.000
- Vicolo Giardinetto - Locali terranei	L.	27.228.548
<b>TOTALE</b>	<b>L.</b>	<b>377.228.548</b>

**b) nell'esercizio 1983 ai sensi della Legge 19/3/83 n. 72, art. 3:**

- Corso Vittorio Emanuele e via Dante, Avellino	L.	4.738.781.000
- Vicolo Giardinetto (vani terranei), Avellino	L.	326.315.000
- Vicolo Giardinetto (vani interrati), Avellino	L.	178.278.000
- Piazza Vittorio Emanuele, Rotondi, sede Filiale	L.	207.487.000
- Via De Renzi, Avellino	L.	119.669.000
- Piazza Vittorio Emanuele, Rotondi	L.	207.143.000
- Traversa via Roma, Atripalda	L.	135.057.000
- Via Piave, Avellino	L.	87.270.000
<b>TOTALE</b>	<b>L.</b>	<b>6.000.000.000</b>

Si evidenziano inoltre le seguenti rivalutazioni, effettuate in occasione delle incorporazioni avvenute nell'esercizio 1987:

Descrizione Immobile	Costo Originario	Rival. per eff. incorporazione	Costo Rivalutato
- Avellino, Villa Solimene San Tommaso	L. 2.131.081.732	517.242.968	2.648.324.700
- Avellino, Viale Italia, 217	L. 1.910.303.254	289.524.746	2.199.828.000
- Avellino, Via Due Principati	L. 596.322.000	125.804.000	722.126.000
- Avellino, terreno Via Carmelo Errico	L. 967.121.919	66.878.081	1.034.000.000
- Immobili ex S C I srl	L. 828.350.000	3.745.891.014	4.574.241.014
<b>TOTALE</b>	<b>L. 6.433.178.905</b>	<b>4.745.340.809</b>	<b>11.178.519.714</b>

Inoltre, nessun'altra rivalutazione è stata effettuata in deroga ai criteri fissati dall'art. 2425 del Codice Civile.

Il Consiglio Amministrazione - con il consenso del Collegio Sindacale - per gli immobili ad uso dell'Azienda ha applicato le aliquote di ammortamento previste dalla normativa fiscale, ritenendole congrue a quantificare il degrado subito nell'esercizio 1987 da tali cespiti.

#### Costi pluriennali

La voce assomma a Lit. 459.270.334 e rappresenta i costi di trasformazione sostenuti per adattare i locali non di proprietà alle esigenze operative della nostre filiali. La loro imputazione all'esercizio 1987 è stata effettuata sulla base della durata dei relativi contratti di locazione.

#### Avviamento

Il saldo di Lit. 2.621.000.000 - al netto di Lit. 655.400.000 quale quota di ammortamento imputata all'esercizio chiuso il 31/12/1987 - rappresenta il residuo del prezzo pagato a titolo di avviamento per l'incorporazione della Banca Popolare Cooperativa fra i Commercianti di Aversa.

#### Portafoglio S.B.F.

L'incremento di Lit. 6.718.841.929, pari al 46,50% rispetto al 31/12/1986 è dovuto particolarmente all'intensificarsi dei rapporti con altre banche corrispondenti.

#### Portafoglio al dopo incasso

La posta salda Lit. 6.460.988.988 e risulta così composta:

Lit. 970.824.215 per effetti ed altri documenti in Lire provenienti dalla clientela;

Lit. 5.490.164.773 per effetti ed altri documenti in valuta provenienti dalla clientela.

**Lit. 6.460.988.988 TOTALE**

70

Debitori diversi La voce salda Lit. 19.566.173.985 e risulta così composta:

	<b>31/12/1986</b>	<b>31/12/1987</b>
- effetti ed altri titoli di credito inviati per l'incasso senza addebito in conto	L. 4.784.690.364	4.655.713.076
- partite in attesa imputazione definitiva	L. 9.912.000	20.799.000
- partite in attesa di imputazione definitiva relative a immobili	L. 90.259.354	7.000.000
- interessi e competenze da addebitare a clientela ordinaria e corrispondenti bancari	L. 136.674.962	154.938.742
- debitori per depositi cauzionali	L. 59.755.246	80.108.621
- interessi da percepire	L. 327.343.032	478.121.201
- contributi in arretrato per operazioni a tasso agevolato	L. 736.099.902	905.754.785
- partite diverse	L. 12.063.181.460	13.263.738.560
<b>TOTALE</b>	<b>L. 18.207.916.320</b>	<b>19.566.173.985</b>

Gli interessi arretrati da percepire, relativi a mutui ipotecari e chirografari, non figurano nel conto Debitori diversi, ma sono ricompresi nella voce specifica; analogamente il credito di imposta ed i relativi interessi figurano esposti nella voce Crediti verso l'Erario, in ossequio a quanto previsto dall'art. 2423 del Codice Civile  
Si precisa che:

Lit. 4.655.713.076 comprendono Lit. 1.744.737.645, che rappresentano documenti e titoli in valuta rimessi per l'incasso a nostri corrispondenti bancari;

Lit. 80.108.621 ricomprendono Lit. 2.500.000 per depositi cauzionali per conto terzi;

71

- Lit. 478.121.201 sono competenze a carico della Regione per prestiti agrari L. 30/8/77 n. 55 e L. 55/81 e riguardano esercizi futuri;
- Lit. 905.754.785 riguardano contributi scaduti sugli interessi a carico della Regione ed Artigiancassa per finanziamenti agrari ed artigiani non ancora incassati;
- Lit. 20.799.000 rappresentano il costo delle coppe pubblicitarie, che saranno spese all'atto della singola assegnazione

Lit. 13.263.738.560 quali partite diverse, risultano così ripartite:

- anticipo al personale su ex fondo liquidazione	L.	42.525.086
- nostre quote al Fondo Assistenza Tecnica Banche Popolari Italiane e consorzio CORIN	L.	50.704.630
- anticipo assegni familiari ed indennità di maternità da recuperare dall'INPS	L.	5.969.479
- ritenute di acconto ed acconti di imposte da recuperare dal fisco	L.	12.789.031.397
- credito d'imposta su dividendi	L.	87.684.491
- contributi da recuperare dipendenti ex Banca Popolare Cooperativa fra i Commercianti di Aversa, L. 363/84	L.	30.873.008
- fondo liquidazione personale, altri investimenti dipendenti ex Banca Popolare Cooperativa fra i Commercianti di Aversa	L.	55.277.548
- Partite residue	L.	201.672.921
<b>TOTALE</b>	<b>L.</b>	<b>13.263.738.560</b>

Lit. 12.789.031.397 risultano così composte:

- Lit. 8.514.156.000 acconto IRPEG/ILOR anno 1987;
- Lit. 2.322.909.593 ritenuta d'acconto su titoli di proprietà;
- Lit. 1.865.766.113 ritenute d'acconto su interessi banche;
- Lit. 45.620.137 ritenute su depositi in valuta presso Istituzioni Creditizie;
- Lit. 22.060.310 ritenute su aggio valori bollati, dividendi, commissioni, ecc.;
- Lit. 15.667.000 acconto ILOR/IRPEG ex "Irpina Immobiliare s.r.l.";
- Lit. 2.852.244 ritenuta su c/c ex "Irpina Immobiliare s.r.l.";

**Lit. 12.789.031.397 TOTALE**

72

Ratei e risconti attivi - La posta è stata contabilizzata nel rispetto della competenza temporale, in linea con quanto prescrive il Codice Civile e con il consenso del Collegio Sindacale. Essa assomma a Lit. 12.850.715.201, così composte:

<b>Ratei attivi</b>		<b>31/12/86</b>	<b>31/12/87</b>
- interessi su titoli di proprietà a reddito fisso	L.	13.113.929.696	9.509.424.320
- interessi su mutui ipotecari	L.	1.319.024.565	1.206.136.529
- interessi su depositi vincolati e liberi presso Banca d'Italia	L.	257.732.468	340.646.807
- interessi su apertura di credito Consorzio Agrario Interprovinciale	L.	124.672.371	24.530.732
- interessi su mutui chirografari	L.	0	15.312.834
- interessi su depositi vincolati a banche lire e valuta	L.	0	99.329.495
- interessi su finanziamenti lire e valuta clientela ordinaria	L.	0	126.602.275
- fitti attivi	L.	0	29.241.666
<b>TOTALE</b>	<b>L.</b>	<b>14.815.359.100</b>	<b>11.351.224.658</b>
<b>Risconti attivi</b>		<b>31/12/86</b>	<b>31/12/87</b>
- interessi di competenza di esercizi futuri su effetti riscontati	L.	537.551.615	1.412.467.884
- premi di assicurazione anticipati	L.	19.333.465	51.909.642
- fitti passivi anticipati	L.	35.930.999	16.283.334
- diversi pagamenti anticipati	L.	60.812.424	18.829.683
<b>TOTALE</b>	<b>L.</b>	<b>653.628.503</b>	<b>1.499.490.543</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>L.</b>	<b>15.468.987.603</b>	<b>12.850.715.201</b>

**PASSIVO**

**Raccolta** La raccolta al 31/12/87 assomma a Lit. 1.203.592.926.356, con un incremento di Lit. 155.291.117.218 rispetto al decorso esercizio. La massa fiduciaria salda Lit. 1.031.328.794.802, con un incremento di Lit. 187.685.217.211, pari al 22,25% rispetto all'esercizio precedente. L'aumento testimonia la crescente fiducia che riscuote il nostro Istituto nei confronti dei risparmiatori. La raccolta comprende:

		<b>31/12/86</b>	<b>31/12/87</b>	<b>Var. %</b>
- depositi a risparmio	L.	454.645.194.944	506.034.955.420	+ 11,31%
- certificati di deposito	L.	96.880.000.000	166.780.000.000	+ 72,15%
- c/c passivi con clientela ordinaria	L.	291.695.482.244	356.520.166.058	+ 22,22%
- c/c in valuta con clientela ordinaria	L.	422.900.403	1.993.673.324	+ 371,42%
<b>TOTALE MASSA FIDUCIARIA</b>	<b>L.</b>	<b>843.643.577.591</b>	<b>1.031.328.794.802</b>	<b>+ 22,25%</b>
- depositi di Istituzioni Creditizie in Lire e valuta	L.	42.582.145.839	37.760.470.873	- 11,32%
- somme di terzi in amministrazione	L.	154.179.289.255	95.435.237.903	- 38,10%
- c/c con Istituzioni Creditizie in Lire e valuta	L.	7.896.796.453	38.792.420.858	+ 391,24%
- Finanziamenti da Istituzioni Creditizie (mutui passivi)	L.	0	276.001.920	
<b>TOTALE RACCOLTA</b>	<b>L.</b>	<b>1.048.301.809.138</b>	<b>1.203.592.926.356</b>	<b>+ 14,81%</b>

Somme di terzi  
in amministrazione

Costituiscono fondi destinati alla ricostruzione post sisma '80, provenienti dalla Legge 219/81. Rispetto al 31/12/86 presentano un decremento di Lit. 58.744.051.352, dovuto al maggior utilizzo da parte dei Comuni dei fondi disponibili ai fini della ricostruzione. La posta salda Lit. 95.435.237.903, ed è comprensiva di Lit. 129.727.729 di fondi corrisposti dal Ministero del Tesoro per effettuare operazioni di credito agrario ai sensi della Legge 910/66.

Conti correnti  
di corrispondenza,  
depositi e finanziamenti  
di Istituzioni  
Creditizie

Tali poste rappresentano la raccolta sull'Interbancario sotto forma di depositi per Lit. 37.760.470.873 e conti correnti reciproci per Lit. 38.792.420.858. Il saldo liquido dei conti correnti di corrispondenza assomma a Lit. 31.020.981.255.

Cedenti effetti  
accreditati S.B.F.  
su c/c di evidenza

La voce salda Lit. 1.819.349.291, con un incremento di Lit. 1.566.505.798 rispetto al 31/12/86.

Essa è la sommatoria degli effetti ricevuti per l'incasso che saranno accreditati su conti correnti ordinari a maturazione delle valute.

Cedenti effetti  
al dopo incasso

La posta raccoglie:

Lit. 6.278.977.109 di titoli in divisa;

Lit. 4.435.424.958 di titoli in Lire;

**Lit. 10.714.402.067 TOTALE**

Creditori  
diversi

La voce appalesa Lit. 21.159.494.605 e risulta così composta:

		<b>31/12/86</b>	<b>31/12/87</b>
- interessi e competenze da accreditare a clientela	L.	110.490.085	181.677.324
- imposte e tasse da versare al fisco per conto terzi	L.	2.622.354.936	1.496.226.872
- somme a disposizione della clientela	L.	3.922.827.183	4.855.440.520
- partite diverse	L.	10.598.274.402	14.626.149.889
<b>TOTALE</b>	<b>L.</b>	<b>17.253.946.606</b>	<b>21.159.494.605</b>

75

Si precisa che:

Lit. 1.496.226.872 comprendono:

- ritenuta IRPEF su stipendi	L.	1.320.349.455
- ritenute su compensi a terzi ed accettazioni bancarie	L.	80.799.273
- IVA su corrispettivi novembre e dicembre 1987	L.	73.838.144
- imposte da versare per conto terzi	L.	21.240.000
<b>TOTALE</b>	<b>L.</b>	<b>1.496.226.872</b>

Lit. 4.855.440.520 sono costituite principalmente dall'emissione meccanografica di assegni per conto dell'INPS, in attesa di rimborsi.

Lit. 14.626.149.889 sono così ripartite:

- accantonamento ex fondo quiescenza	L.	48.986.378
- accantonamento contributi previdenziali	L.	2.014.338.820
- accantonamento per premio di rendimento ed altre competenze al personale	L.	2.670.018.681
- creditori per depositi cauzionali	L.	2.605.000
- interessi carico regione per credito agrario	L.	496.406.876
- cessionari effetti propri per l'incasso	L.	5.737.194.819
- somme da rimborsare a ex soci della incorporata Banca Popolare Cooperativa fra i Commercianti di Aversa	L.	200.862.600
- partite diverse ex "Irpina Immobiliare s.r.l." e "Cessio bonorum"	L.	1.444.179.386
- accantonamenti per pagamenti diversi	L.	1.776.611.764
- partite residue	L.	234.945.565
<b>TOTALE</b>	<b>L.</b>	<b>14.626.149.889</b>

Lit. 1.444.179.386 comprendono:

- anticipo per vendita immobile ex "Irpina Immobiliare s.r.l."	L.	1.034.000.000
- accantonamenti per pagamenti diversi ex "Irpina Immobiliare s.r.l."	L.	110.179.386
- accantonamenti per diversi oneri e spese transazione "Cessio bonorum"	L.	300.000.000
<b>TOTALE</b>	<b>L.</b>	<b>1.444.179.386</b>

76

Lit. 5.737.194.819 costituiscono le contropartite contabili della posta "Effetti di proprietà c/o terzi" riportata nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

### Ratei e risconti passivi

La voce è stata alimentata tenendo conto della competenza temporale e col consenso del Collegio Sindacale.

Essa risulta così composta:

#### a) Ratei passivi:

- interessi su certificati di deposito	L.	6.756.597.226
- interessi su depositi vincolati	L.	113.241.121
- interessi su depositi di Istituzioni Creditizie in Lire e valuta	L.	73.967.147
<b>TOTALE</b>	<b>L.</b>	<b>6.943.805.494</b>

#### b) Risconti passivi:

- interessi su sconto effetti di competenza di esercizi futuri	L.	3.743.103.462
- interessi su crediti familiari e crediti gas di competenza di esercizi futuri	L.	6.981.314.534
- interessi e commissioni su piccoli crediti ns. Aversa di competenza di esercizi futuri	L.	273.110.253
- interessi su credito agrario di competenza di esercizi futuri	L.	272.122.207
- interessi su prestiti artigiani di competenza di esercizi futuri	L.	1.710.617.472
- fitti attivi anticipati	L.	14.719.640
<b>TOTALE</b>	<b>L.</b>	<b>12.994.987.568</b>

### Fondo trattamento fine rapporto del personale

Detto fondo è stato alimentato tenendo conto della legge 29/5/82 n. 297, del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro e del Contratto Integrativo Aziendale.

Alla data del 31/12/87 risultano 413 dipendenti, di cui 10 in "part-time".

La posta risulta così movimentata:

- saldo al 31/12/86	L.	6.861.475.356 +
- accantonamenti per diritti maturati nell'esercizio (compresa la rivalutazione al 31/12/87)	L.	1.728.959.926 +

77

- accantonamenti diritti maturati ex dipendenti "SCI s.r.l." ed "Irpinia Immobiliare s.r.l."	L.	4.132.547 +
- accantonamento al 31/12/86 ex Banca Popolare Cooperativa fra i Commercianti di Aversa	L.	308.108.509 +
- utilizzazione fondo per indennità corrisposte nell'esercizio	L.	779.923.105 -
- contributi previdenziali a carico dei lavoratori (0,50%)	L.	96.802.775 -
<b>TOTALE</b>	<b>L.</b>	<b>8.025.950.458</b>

La voce Indennità di fine rapporto corrisposte nell'esercizio differisce per Lit. 10.132.466 rispetto all'utilizzazione del relativo fondo in quanto per alcuni nostri dipendenti, all'atto della cessazione del rapporto di lavoro, sono state erogate somme a valere dal fondo quiescenza, allocato tra i Creditori diversi.

### Fondi di ammortamento

I fondi sono stati alimentati tenendo conto del deperimento e del degrado dei cespiti, quantificati con le aliquote, ritenute congrue, previste dal D.M. 29/10/74. Essi sono così formati:

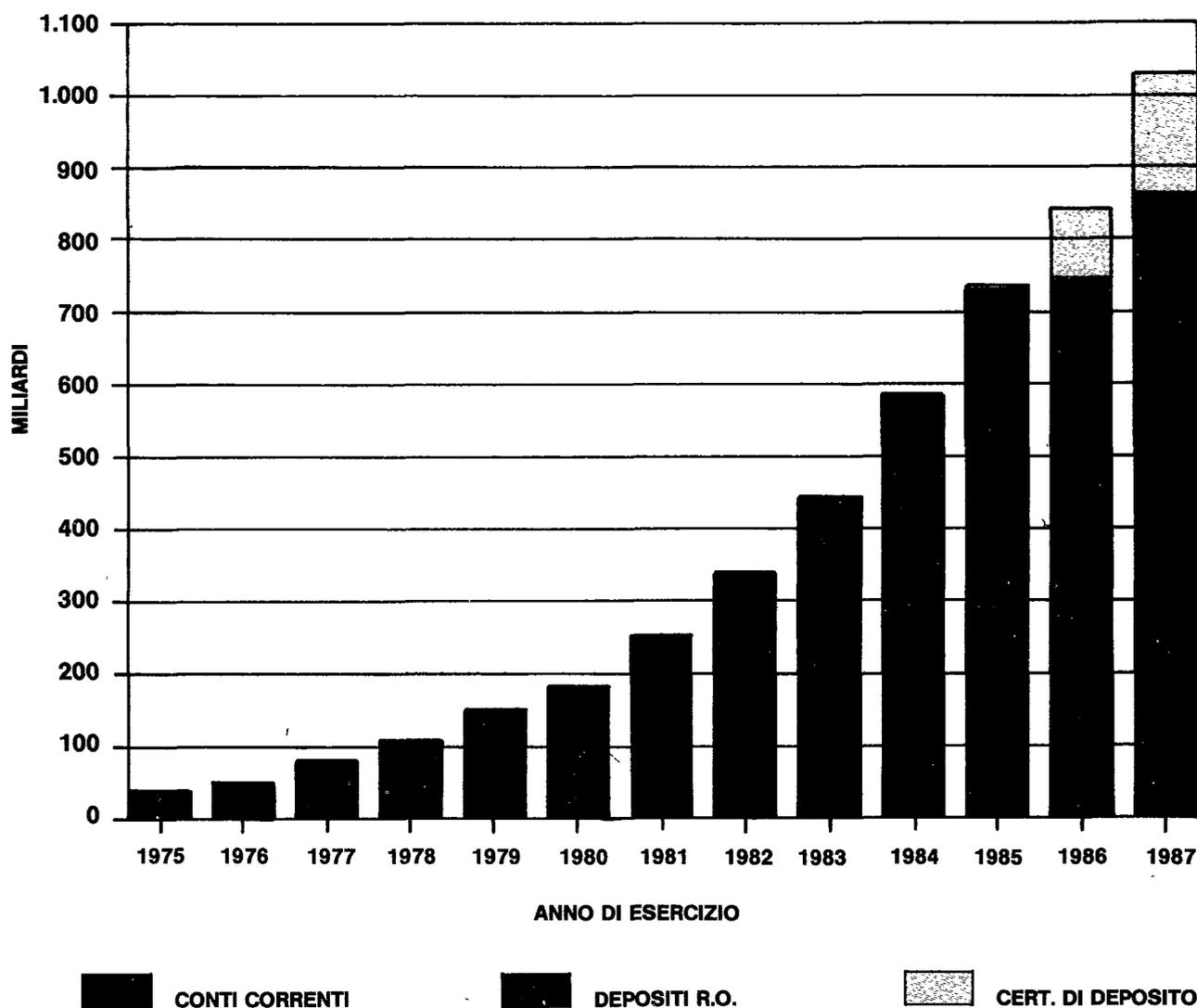
		<b>31/12/86</b>	<b>31/12/87</b>	<b>Var. %</b>
- fondo ammortamento immobili	L.	1.457.573.725	1.847.583.644	+ 26,76%
- fondo ammortamento mobili	L.	3.813.979.242	5.932.167.737	+ 55,53%
<b>TOTALE</b>	<b>L.</b>	<b>5.271.552.967</b>	<b>7.779.751.381</b>	<b>+ 47,58%</b>

Il fondo ammortamento mobili è comprensivo di Lit. 611.510.254 rivenienti dall'incorporazione della Banca Popolare Cooperativa fra i Commercianti di Aversa, di Lit. 1.565.258 rivenienti dall'incorporazione della "S.C.I. s.r.l." e di Lit. 64.116 rivenienti dall'incorporazione della "Irpinia Immobiliare s.r.l."

### Fondo imposte e tasse

La posta salda Lit. 16.770.939.153, così ripartite:

- residui di accantonamenti relativi ad esercizi precedenti	L.	818.243.313
- accantonamento ILOR 1987	L.	4.723.800.000
- accantonamento IRPEG 1987	L.	9.300.000.000

**MASSA FIDUCIARIA**  
Evoluzione 1975 - 1987

La minusvalenza di Lit. 732.879.000 è dipesa dall'azzeramento e ricostituzione del capitale sociale dell'Irpinia Immobiliare s.r.l. per eliminazione delle perdite. Detta società è stata successivamente incorporata con atto del 31/12/1987.

Per la partecipazione della Informatica Irpinia s.p.a. la minusvalenza di Lit 635.000.000 - pari alla perdita dell'esercizio '86 - è stata accantonata in un apposito fondo del passivo patrimoniale.

79

- accantonamento per imposta sostitutiva anno 1987	L.	1 515.109.000
- accantonamento imposta bollo a a conguaglio anno 1987	L.	84.673.100
- accantonamento tasse sui contratti di Borsa a conguaglio 1987	L.	23.250.905
- saldo fondo imposte e tasse ex "Irpina Immobiliare s.r.l."	L.	34.440 000
- saldo fondo imposte e tasse ex Banca Popolare Cooperativa fra i Commercianti di Aversa	L.	271.422.835
<b>TOTALE</b>	<b>L.</b>	<b>16.770.939.153</b>

Si evidenzia che il fondo è sufficiente a fronteggiare tutti gli adempimenti in materia fiscale ed il contenzioso di carattere tributario.

## Fondi impegnati

La posta è così costituita:

Lit.	635.000.000	accantonamento a fronte delle perdite esercizio 86 della controllata Informatica Irpina s.p.a.;
Lit.	20 000.000	per allestimento locali; detta somma riviene dall'incorporazione della Banca Popolare Cooperativa fra i Commercianti di Aversa;
Lit.	12 442 780	per liquidazione pegni, detta somma riviene dall'incorporazione della Banca Popolare Cooperativa fra i Commercianti di Aversa;
Lit.	250.000.000	accantonamento per partecipazione al Fondo Interbancario per la Tutela dei Depositi;
Lit.	113.941.500	per rimborso azioni della ex Banca Popolare Cooperativa fra i Commercianti di Aversa.

**Lit. 1.031.384.280 TOTALE**

Fondo  
beneficenza

Il fondo presenta un saldo di Lit. 100.611.705; il suo utilizzo per Lit. 62.825.000 rappresenta il nostro intervento per favorire interessi culturali, umanitari e ricreativi.

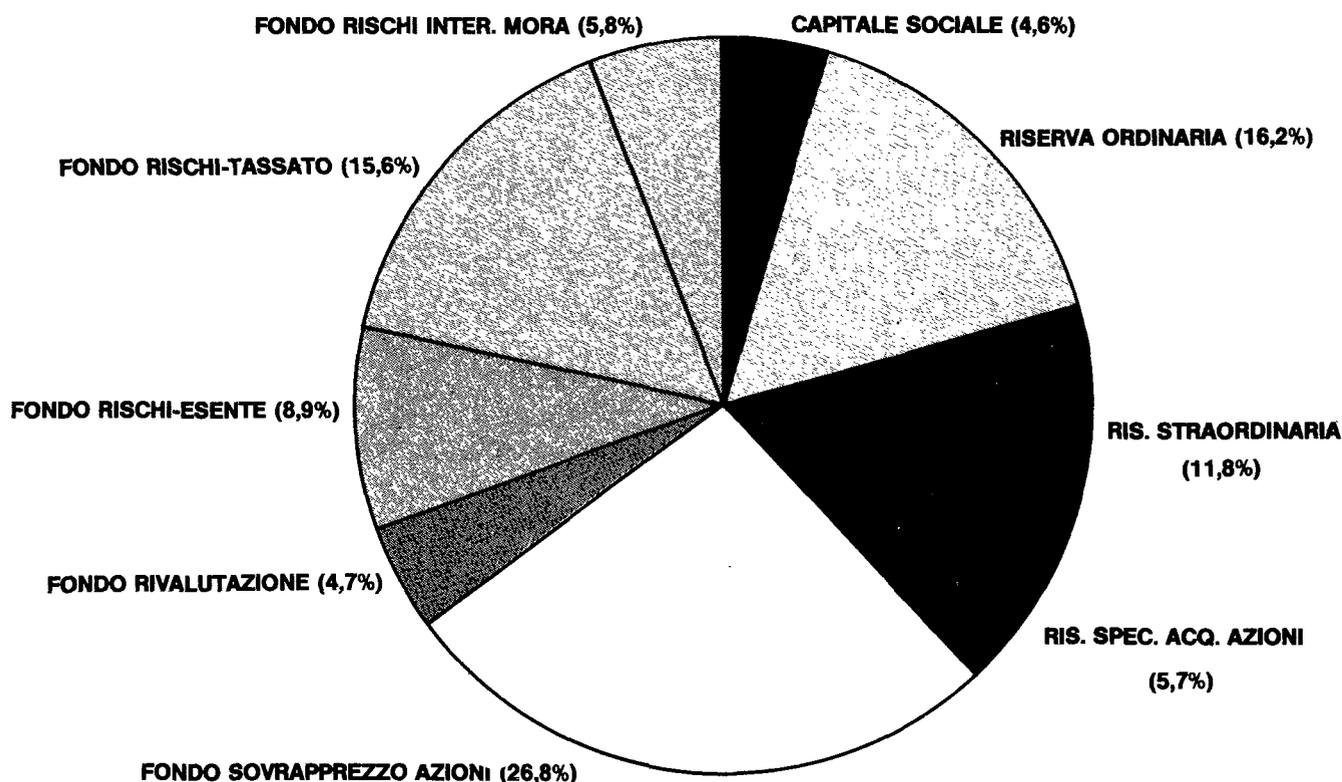
## Patrimonio

Il nostro patrimonio ammonta a Lit. 83.285.689.429 con un incremento di Lit. 6.036 053.952, pari al 7,81%, rispetto al 31/12/86. Detto incremento è dipeso in gran parte dalla ripartizione dell'utile dell'esercizio 1986 oltre che dall'incorporazione della ex Banca Popolare Cooperativa fra i Commercianti di Aversa. Esso risulta così composto:

80

		31/12/86	31/12/87	Var. %
- capitale sociale	L.	5.911.760.000	5.937.521.000	+ 0,44%
- riserva ordinaria	L.	14.856.055.390	17.682.011.582	+ 19,03%
- riserva straordinaria	L.	12.229.241.328	13.650.005.145	+ 11,62%
- sovrapprezzo azioni	L.	33.931.158.700	34.260.341.329	+ 0,97%
- fondo speciale acquisto azioni	L.	4.333.728.211	5.746.197.507	+ 32,59%
- saldi attivi di rivalutazione per conguaglio monetario (L. 19/3/83 n 72)	L.	5.987.691.848	6.009.612.866	+ 32,59%
<b>TOTALE</b>	<b>L.</b>	<b>77.249.635.477</b>	<b>83.285.689.429</b>	<b>+ 7,81%</b>

**COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO DI VIGILANZA  
al 31.12.1987**



81

Il capitale sociale assomma a Lit. 5.937.521.000, ed è stato così movimentato:

- saldo al 31/12/86	L.	5.911.760.000 +
- nuove azioni emesse n. 50.949x1.000	L.	50.949.000 +
- azioni rimborsate e/o accantonate nell'anno n. 25.188x1.000	L.	25.188.000 -
<b>TOTALE</b>	<b>L.</b>	<b>5.937.521.000</b>

La riserva ordinaria risulta così movimentata:

- saldo al 31/12/86	L.	14.856.055.390
- riparto utile anno 1986	L.	2.824.938.592
- prescrizione dividendi non riscossi (art. 14 Statuto Sociale)	L.	1.017.600
<b>TOTALE</b>	<b>L.</b>	<b>17.682.011.582</b>

La riserva straordinaria è stata così movimentata:

- saldo al 31/12/86	L.	12.229.241.328
- riparto utili anno 86	L.	1.420.763.817
<b>TOTALE</b>	<b>L.</b>	<b>13.650.005.145</b>

La riserva per sovrapprezzo azioni salda Lit. 34.260.341.329 e rappresenta il sovrapprezzo che i soci pagano all'atto dell'ammissione.

Essa risulta così composta:

- saldo al 31/12/86	L.	33.931.158.700 +
- nuove azioni emesse n. 50.036x12.000	L.	600.432.000 +
- rimborso n. 25.159 azioni ai prezzi di competenza dei vari esercizi	L.	284.316.000 -
- residuo conto fusione ex Banca Popolare Cooperativa fra i Commercianti di Aversa	L.	13.066.629 +
<b>TOTALE</b>	<b>L.</b>	<b>34.260.341.329</b>

Il fondo per acquisto azioni salda Lit. 5.746.197.507, con un incremento di Lit. 1.412.469.296, dovuto al riparto dell'utile relativo all'esercizio 1986.

82

Il fondo rivalutazione per conguaglio monetario salda Lit. 6.009.612.866 e risulta così composto:

- residuo fondo rivalutazione beni L. 19/3/83 n. 72	L.	5.987.741.848
- fondo riveniente dall'incorporazione della ex Banca Popolare Cooperativa fra i Commercianti di Aversa	L.	21.871.018
<b>TOTALE</b>	<b>L.</b>	<b>6.009.612.866</b>

Legge 25 novembre 1983  
n. 649 (classificazione  
delle riserve ed  
altri fondi)

Con riferimento alla legge summenzionata, le riserve assumono la seguente ripartizione:

a) punto 1 comma 6 dell'art. 2	L.	20.342.916.209
b) punto 2 comma 6 dell'art. 2	L.	2.323.919.239
c) punto 3 comma 6 dell'art. 2	L.	14.411.378.786
d) punto 4 comma 6 dell'art. 2 (comprensivo di Lit. 389.486.700 quale quota del capitale corrispondente ad aumento gratuito eseguito mediante utilizzo di riserve per rivalutazione monetaria)	L.	6.399.099.566
e) punto 5 comma 6 dell'art. 2	L.	34.260.341.329
<b>TOTALE</b>	<b>L.</b>	<b>77.737.655.129</b>

Fondi patrimoniali

I fondi sono così ripartiti:

		<b>31/12/86</b>	<b>31/12/87</b>	<b>Var. %</b>
- fondo rischi su crediti (art. 66 D.P.R. 597)	L.	9.826.092.310	11.409.826.804	+ 16,12%
- fondo rischi su crediti tassato	L.	15.345.251.074	19.950.326.734	+ 30,00%
- fondo interessi di mora D.P.R. 170	L.	3.632.361.242	7.392.508.826	+ 103,51%
<b>TOTALE</b>	<b>L.</b>	<b>28.803.704.626</b>	<b>38.752.662.364</b>	<b>+ 34,54%</b>

Detti fondi risultano idonei a fronteggiare eventuali rischi derivanti da insolvenze collegate ad impieghi economici ed hanno subito le seguenti movimentazioni nel corso dell'esercizio 1987:

**a) Fondo rischi su crediti (art. 66 D.P.R. 597):**

- saldo al 31/12/86	L.	9.826.092.310 +
- accantonamento anno 1987	L.	2.828.042.836 +
- saldo fondo ex Banca Popolare Cooperativa fra i Commercianti di Aversa	L.	461.455.858 +
- giro al fondo rischi tassato per cessione crediti pro-soluto già ammortati nel 1986	L.	569.047.316 -
- utilizzo fondo per perdite	L.	1.136.716.884 -
<b>TOTALE</b>	<b>L.</b>	<b>11.409.826.804</b>

**b) Fondo rischi su crediti tassato:**

- saldo al 31/12/86	L.	15.345.251.074 +
- accantonamento rischi anno 1987	L.	1.525.000.000 +
- giro dal fondo in esenzione, per cessione crediti pro-soluto già ammortati nel 1986	L.	569.047.316 +
- saldo fondo ex Banca Popolare Cooperativa fra i Commercianti di Aversa	L.	2.377.094.264 +
- giro da fondo impegnato istituito nell'anno precedente	L.	133.934.080 +
<b>TOTALE</b>	<b>L.</b>	<b>19.950.326.734</b>

**c) Fondo interessi di mora D.P.R. 170:**

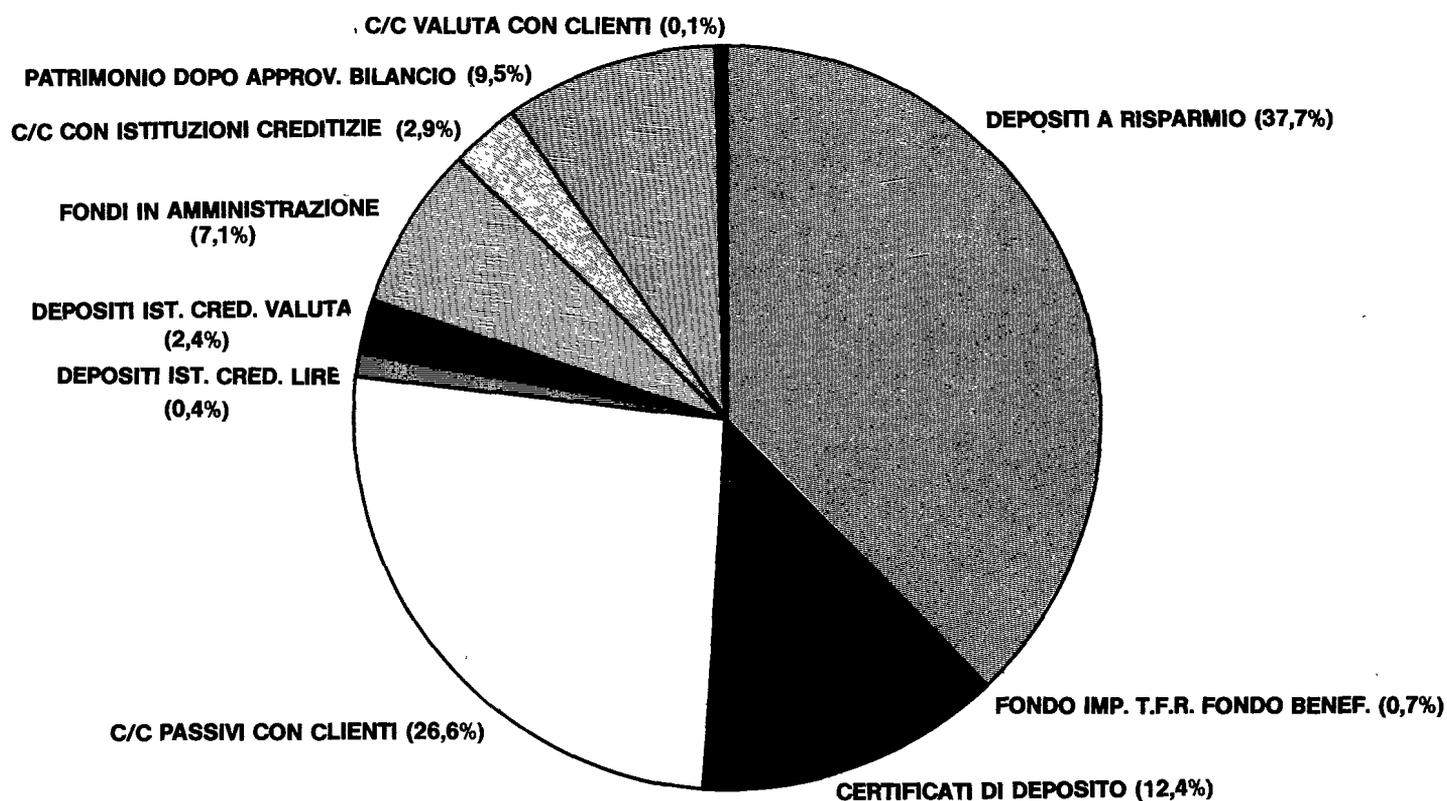
- saldo al 31/12/86	L.	3.632.361.242 +
- accantonamento anno 1987	L.	3.965.115.387 +
- saldo fondo ex Banca Popolare Cooperativa fra i Commercianti di Aversa	L.	299.130.807 +
- interessi di mora ammortati nell'anno 1987	L.	74.044.404 -
- interessi di mora ammortati per cessione pro-soluto anno 1987	L.	155.164.773 -

84

- interessi di mora ammortati nell'anno 1987 ex Banca Popolare Cooperativa fra i Commercianti di Aversa	"	9.570.303 —
- interessi di mora incassati nell'anno 1987	L.	256.208.504 —
- interessi di mora incassati nell'anno 1987 ex Banca Popolare Cooperativa fra i Commercianti di Aversa	L.	9.110.626 —
<b>TOTALE</b>	<b>L.</b>	<b>7.392.508.826</b>

I fondi patrimoniali rappresentano il 6,20% dei crediti.

#### COMPOSIZIONE DEI MEZZI AMMINISTRATI al 31.12.1987



85

Impegni e rischi  
al 31/12/87

1) Gli impegni e rischi in valuta ed in Lire assommano a Lit 118.287.623.656 e sono così ripartiti.

		<b>31/12/86</b>	<b>31/12/87</b>
- aperture di credito documentarie disposte da clientela ordinaria	L.	630.847.433	366.396.417
- avalli e fidejussioni rilasciati per ordine della clientela ordinaria	L.	35.654.811.793	48.512.882.810
- fidejussioni rilasciate per commercial paper	L.	0	16.800.000.000
- effetti ammasso grano riscontati presso Banca d'Italia	L.	127.850.000	134.600.000
- effetti mutui artigiani riscontati presso Artigiancassa di Roma	L.	18.686.975.369	21.320.897.199
- depositi cauzionali rilasciati in nome proprio per conto terzi	L.	133.600.000	2.500.000
- accettazioni bancarie ex legge 24/7/78 n 388	L.	0	27.530.000.000
- garanzie finanziamenti "Leasingauto"	L.	511.364.477	619.698.825
- cambi da consegnare	L.	36.179.520	324.475.000
- cambi da ricevere	L.	36.179.520	324.475.000
- prestiti agrari legge 910/66	L.	0	148.013.405
- impegni e rischi ex "Irpinia Immobiliare s.r.l."	L.	0	134.000.000
- fondo interbancario di tutela dei depositi	L.	0	2.069.685.000
<b>TOTALE</b>	<b>L.</b>	<b>55.817.808.112</b>	<b>118.287.623.656</b>

86

Conti d'ordine La presente posta salda Lit. 615.577.265.074 ed è così ripartita:

		<b>31/12/86</b>	<b>31/12/87</b>
- assegni circolari in bianco dell'Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane	L.	42.434.200.000	65.656.250.000
- travellers chèques in bianco	L.	2.033.529.321	1.377.626.068

**TITOLI E VALORI DI TERZI IN DEPOSITO**

1) custodia e/o amministrazione - BOT ed altri titoli	L.	83.862.728.419	122.803.464.436
2) a garanzia di operazioni (effetti, titoli e libretti di deposito in pegno)	L.	99.827.127.242	18.415.423.529
3) a custodia e/o amministrazione legge 7/2/56 n. 43	L.	91.010.000	0
4) custodia ed amministrazione accettazioni bancarie	L.	0	25.180.000.000

**TITOLI E VALORI DI PROPRIETÀ DEPOSITATI PRESSO TERZI:**

a) custodia e/o amministrazione - Titoli -	L.	300.672.608.480	271.116.747.715
b) a cauzione assegni c/o Istpopolbanche - Titoli -	L.	14.168.350.000	14.754.950.000
c) a ex R.O c/o Istpopolbanche	L.	988.500.000	0
d) a garanzia anticipazioni Banca d'Italia - Titoli -	L.	484.000.000	484.000.000
e) a cauzione per conto terzi - Titoli e valori di terzi presso terzi (Titoli)	L.	77.640.795.113	91.715.203.025
- Perdite su crediti ammortizzate non ancora definite fiscalmente	L.	4.654.748.926	4.073.596.539
- cassette di sicurezza	L.	872	911
- tessere VIACARD e BANCOMAT in circolazione	L.	0	2.851
<b>TOTALE</b>	<b>L.</b>	<b>626.857.798.373</b>	<b>615.577.265.074</b>

I conti impegni e rischi e conti d'ordini risultano contabilizzati secondo i seguenti criteri:

- le aperture di credito documentarie, gli avalli e le fidejussioni, gli effetti riscontati, i depositi cauzionali per conto terzi e a garanzia per finanziamenti "Leasingauto" sono contabilizzati al valore complessivo dell'impegno assunto dalla Banca;
- i cambi da consegnare e da ricevere sono controvalorizzati al cambio del 31/12/1987;
- gli assegni circolari e travellers chèques in bianco sono imputati per il massimo avvaloramento;
- i titoli e i valori di terzi in deposito e/o in amministrazione, le perdite su crediti da ammortizzare ed i titoli e valori di terzi presso terzi sono imputati al valore nominale. Le fidejussioni illimitate e limitate sono state assunte per il valore di una Lira a fronte di ciascun documento;
- la posta Perdite su crediti ammortizzate rappresenta l'utilizzo del fondo rischi su crediti tassato: al verificarsi delle condizioni fiscalmente previste detto importo sarà imputato al fondo rischi su crediti in esenzione;
- l'importo di Lit. 16.800.000.000 di commercial paper rappresenta l'impegno della Banca a titolo di fidejussioni rilasciate a clientela;
- l'importo di Lit. 27.530.000.000 di accettazioni bancarie rappresenta l'impegno assunto dalla Banca nella sottoscrizione di accettazioni bancarie tratte dalla clientela;
- l'importo di Lit. 2.069.685.000 rappresenta l'impegno assunto dalla banca nei confronti del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi. Il nostro Istituto ha ritenuto opportuno aderire a questo fondo, costituito per garantire ulteriormente i risparmiatori di tutte le banche partecipanti.

**CONTO ECONOMICO**

Il Conto Economico è stato redatto in conformità delle disposizioni del D.M. 19/11/75. I prospetti di dettaglio dell'utile da negoziazione titoli e dell'utile da negoziazione in cambi costituiscono parte integrante del presente bilancio. Si procede al commento delle fondamentali poste del Conto Economico.

## Spese e perdite

**Gli interessi corrisposti a clientela ordinaria** ammontano a Lit. 84.640.620.083, di cui Lit. 10.311.444 di pertinenza di depositi e conti correnti di società controllate e registrano un decremento rispetto all'esercizio 1986. Tale diminuzione è dovuta alla riduzione dei tassi passivi verificatasi nel corso dell'anno 1987. Questi interessi rappresentano il 46,59% del totale delle spese e perdite.

**Gli interessi corrisposti ad Istituzioni Creditizie** rappresentano il costo dei conti reciproci per servizi resi ed il costo per l'acquisizione di fondi sul mercato interbancario sia in lire che in valuta; essi ammontano a Lit. 3.439.742.345, con un incremento del 65,63% nei confronti dell'anno '86. L'incidenza sul totale dei costi è dell'1,90%

**Le spese per il personale** dipendente si sono adeguate a Lit. 29.320.098.126, di cui Lit. 790.055.571 rappresentano indennità di fine rapporto corrisposte nell'esercizio; esse registrano un incremento dovuto all'aumento del numero dei dipendenti ed all'inserimento in organico del personale della ex Banca Popolare Cooperativa fra i Commercianti di Aversa. Tali spese rappresentano il 16,13% del totale dei costi.

**Le imposte e tasse** ammontano a Lit. 14.523.418.486, di cui Lit. 13.958.220.616 si riferiscono ad esercizi precedenti, ed incidono per il 7,99% sul totale dei costi.

**Le commissioni, provvigioni ed altri oneri** saldano Lit. 858.751.661 e rappresentano lo 0,47% dei costi.

**I costi e le spese diverse** ammontano a Lit. 16.473.111.749, con un incremento di Lit. 3.310.237.404 rispetto all'ultimo esercizio, ed incidono per il 9,06% sui costi complessivi.

**Le perdite su crediti** ammontano a Lit. 1.375.496.364, di cui Lit. 1.136.716.884 sono relative ad utilizzo del fondo rischi su crediti in esenzione fiscale e Lit. 238.779.480 ad utilizzo del fondo rischi interessi di mora. Esse rappresentano lo 0,75% del totale dei costi

**Le altre perdite** evidenziano Lit. 15.794.375, derivanti da dismissioni di cespiti strumentali e Lit. 866.065.920 dipendenti dall'assorbimento delle perdite della ex "Cesio bonorum Matarazzo - Falconieri", con utilizzo dell'apposito fondo già esistente.

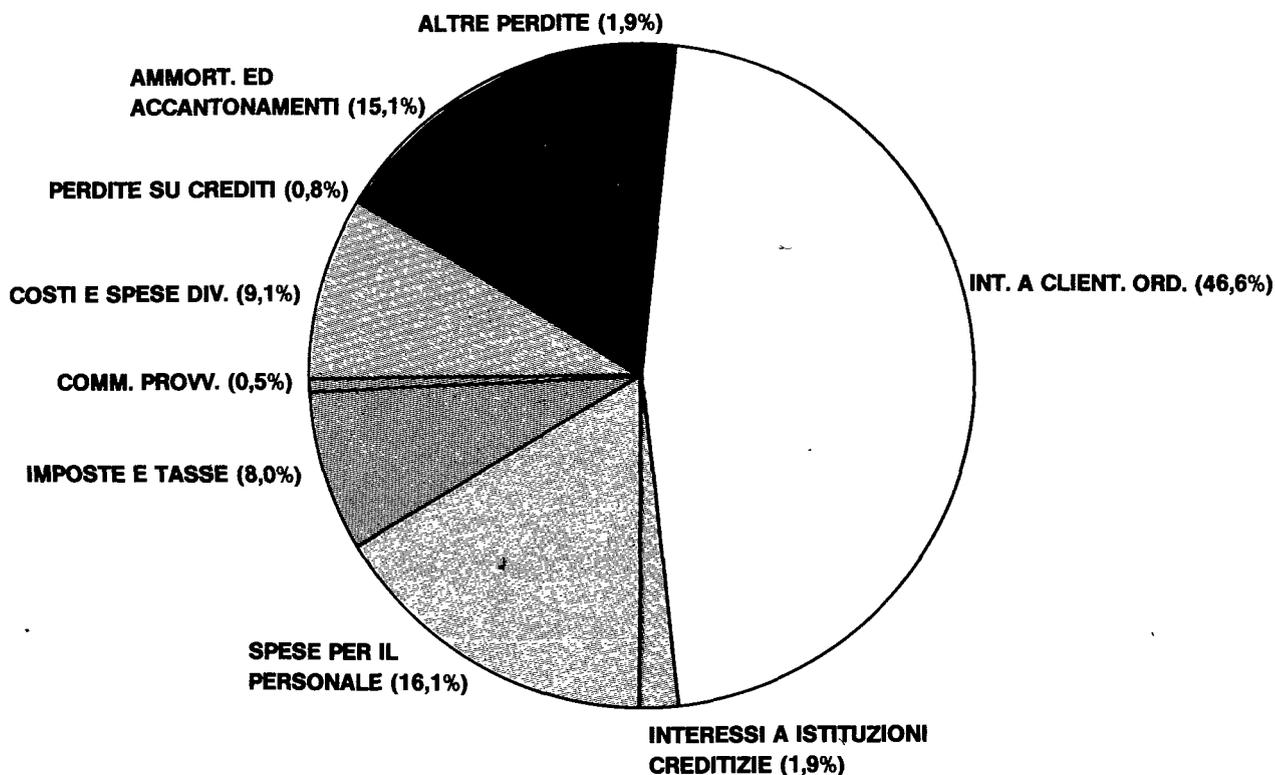
**Le minusvalenze** ammontano complessivamente a Lit. 2.034.900.805, di cui Lit. 732.879.000 rappresentano la riduzione di valore della partecipazione della ex "Irpina Immobiliare s.r.l." e Lit. 1.302.021.805 riguardano la minore valutazione dei titoli quotati sulla base dei prezzi medi di compenso dell'ultimo trimestre. Tale voce rappresenta l'1,12% del totale delle spese.

**Gli ammortamenti** calcolati nell'esercizio ammontano a Lit. 2.649.304.037, con un incremento dovuto principalmente alla quota di avviamento della ex Banca Popolare Cooperativa fra i Commercianti di Aversa, ammortizzata per Lit. 655.400.000. Essi rappresentano l'1,45% del totale dei costi.

**Gli accantonamenti** saldano Lit. 24.849.991.228, pari al 13,67% dei costi complessivi. Tale imputazione è costituita per far fronte a debiti e rischi futuri, ed in particolare Lit. 15.646.833.005 riguardano l'accantonamento al fondo imposte e tasse.

**Le sopravvenienze passive** saldano Lit. 625.378.957, rappresentano lo 0,34% del totale dei costi, e consistono soprattutto in operazioni di competenza di anni precedenti, già imputate a ricavi.

#### COMPOSIZIONE CONTO SPESE E PERDITE Esercizio 1987



## Rendite e profitti

**Gli interessi da clientela ordinaria** sommano Lit. 104.728.531.327, di cui Lit. 502.499.058 riguardano nostre società controllate.

Il consistente incremento - pari a Lit. 14.071.754.035 - rispetto all'esercizio 1986 nonostante la riduzione dei tassi attivi è dovuto all'aumento degli impieghi delle filiali già esistenti e delle nuove filiali di Sant'Angelo dei Lombardi, Benevento ed Aversa. Essi rappresentano oltre la metà del totale dei ricavi (53,24%).

**Gli interessi da Istituzioni Creditizie** assommano a Lit. 25.897.645.421, di cui Lit. 11.071.372.928 (+ 44,75% rispetto all'86) da Banca d'Italia.

Essi rappresentano la remunerazione delle nostre disponibilità presso il sistema bancario e costituiscono il 13,17% dei ricavi.

**Gli interessi, premi e dividendi su titoli** per Lit. 36.203.251.451 - che rappresentano il 18,40% dei ricavi - sono diminuiti rispetto all'86 soprattutto per il calo dei tassi sui principali titoli.

**Le commissioni, provvigioni ed altri ricavi** ammontano a Lit. 8.919.067.349, con un incremento di Lit. 2.073.728.331 rispetto all'86, in conseguenza della istituzione dei nuovi servizi offerti alla clientela.

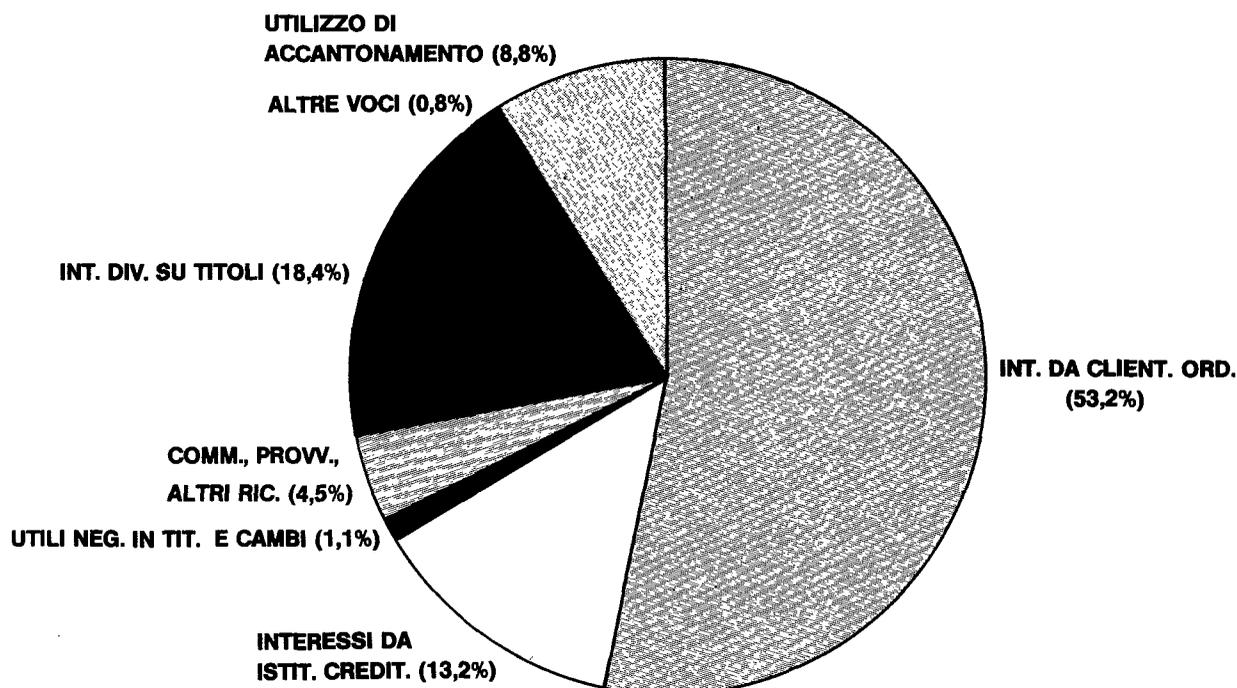
Rappresentano il 4,53% della somma dei ricavi.

**I proventi diversi** saldano Lit. 974.857.801 e sono costituiti dai corrispettivi dei servizi non strettamente inerenti alla gestione caratteristica della Banca.

**Le sopravvenienze attive** iscritte per Lit. 515.252.572, comprendono Lit. 256.208.504 di interessi di mora incassati nell'anno 1987 ma relativi ad esercizi precedenti.

## COMPOSIZIONE CONTO RENDITE E PROFITTI

Esercizio 1987



Signori Soci,  
dopo aver analizzato le voci più significative del bilancio al 31/12/87, Vi sottoponiamo il riepilogo delle risultanze patrimoniali ed economiche:

#### Stato patrimoniale

- attivo, impegni e rischi e conti d'ordine	L.	2.193.590.698.460
- passivo, netto, impegni e rischi e conti d'ordine	L.	2.178.583.862.329
<b>Eccedenza attiva</b>	<b>L.</b>	<b>15.006.836.131</b>

#### Conto dei profitti e delle perdite

- Rendite e profitti	L.	196.679.510.267
- Spese e perdite	L.	181.672.674.136
<b>Utile netto</b>	<b>L.</b>	<b>15.006.836.131</b>

L'utile netto d'esercizio 1987 ammonta a Lit. 15.006.836.131, registrando un incremento di Lit. 882.143.171, pari al 6,25%

A norma dell'art. 54 dello Statuto Sociale, Vi proponiamo la seguente ripartizione:

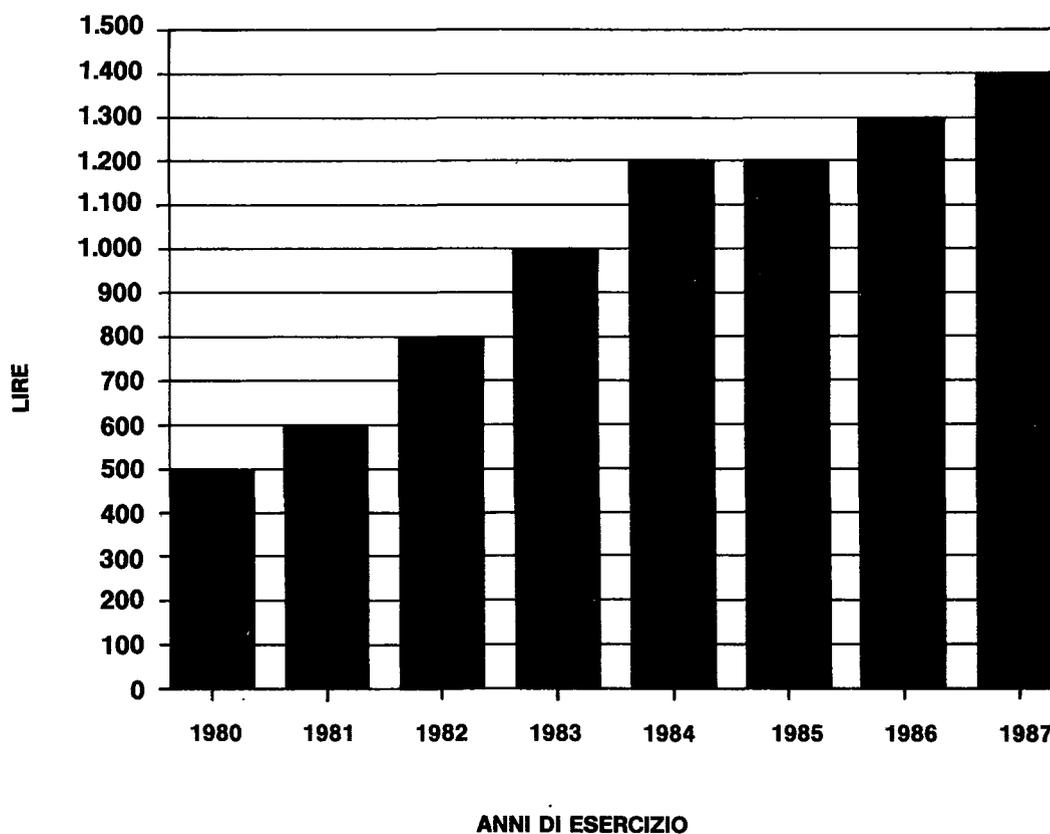
- 20% alla Riserva Ordinaria	L.	3.001.367.226
- 10% alla Riserva Speciale Acquisto Azioni	L.	1.500.683.613
- dividendo ai Soci in ragione di Lit. 1.400 per azione del valore nominale di Lit. 1.000	L.	8.246.726.450
- 5% al Consiglio di Amministrazione	L.	525.239.267
- quota al Fondo Assistenza e Previdenza del Personale	L.	250.000.000
- quota al Fondo Beneficenza	L.	30.000.000
- residuo alla Riserva Straordinaria	L.	1.452.819.575
<b>Totale utile netto</b>	<b>L.</b>	<b>15.006.836.131</b>

Pertanto, se le suddette proposte saranno da Voi approvate, il patrimonio ai fini di Vigilanza si adeguerà a Lit. 127.993.222.207.

- capitale sociale	L.	5.937.521.000
- riserva ordinaria	L.	20.683.378.808
- riserva straordinaria (comprensiva del fondo rischi futuri)	L.	15.102.824.720
- fondo speciale acquisto azioni	L.	7.246.881.120
- sovrapprezzo azioni	L.	34.260.341.329
- saldi attivi di rivalutazione monetaria	L.	6.009.612.866
- fondo rischi su crediti art. 66 D.P.R. 597	L.	11.409.826.804
- fondo rischi su crediti tassato	L.	19.950.326.734
- fondo rischi per interessi di mora D.P.R. 170	L.	7.392.508.826
<b>TOTALE</b>	<b>L.</b>	<b>127.993.222.207</b>

Ai sensi dell'articolo 2429 bis del Codice Civile, riferisco sull'andamento dei primi due mesi del corrente anno, alla data del 29 febbraio 1988 la raccolta da clientela ammontava a 1.075,130 milioni e gli impieghi ammontavano a 636,174 milioni.

#### DIVIDENDO DISTRIBUITO PER AZIONE Variazione 1980 - 1987



**Obiettivi futuri**

Signori Soci,

l'esercizio 1987 si è dunque chiuso con ottimi risultati; non possiamo però adagiarci sui successi ottenuti, perché per seguire la rapida evoluzione del mondo del credito è necessaria una costante tensione all'aggiornamento, al rinnovamento, all'innovazione. Oggi il primo trimestre del 1988 è già concluso, e quindi - mentre da un lato siamo a relazionarvi sul passato - dall'altro siamo impegnati nella gestione delle nuove realtà operative e di sviluppo, per assicurare alla Banca risultati sempre più prestigiosi.

Il triennio che ci apprestiamo ad affrontare sarà sempre più profondamente segnato dall'approssimarsi della data di entrata in vigore della quarta direttiva CEE. Dunque già oggi - immediatamente prima dell'elezione degli organi amministrativi che avranno il compito di guidare la Banca fino alle soglie del 1992 - è opportuna una riflessione sul ruolo da assumere e sulla funzione da svolgere: siamo intenzionati a privilegiare gli obiettivi di redditività, coniugando un ulteriore miglioramento dell'efficienza aziendale e la crescita delle dimensioni, allargando capillarmente - attraverso opportune scelte strategiche - all'intera Campania la nostra attività a favore del risparmio e dello sviluppo armonico e funzionale delle iniziative produttive, senza mai perdere di vista le finalità di interesse generale di sostegno all'evoluzione socio-economica delle zone di competenza.

Contiamo così di incrementare i volumi di lavoro, giungendo all'instaurazione di economie di scala ancora migliori, per ottenere - anche attraverso il contenimento delle spese generali - un miglioramento del risultato lordo di gestione

Sarà sempre nostra cura - come nel passato - incrementare ulteriormente il patrimonio per offrire sempre più tranquillità e solidità all'Azienda e tranquillità a Voi Soci. Alla crescita dimensionale andrà abbinata la realizzazione di idonee strutture operative, adeguate all'evoluzione delle dimensioni aziendali.

Ha dunque appena avuto inizio un triennio che si preannuncia ricco di fermenti e di nuove realizzazioni. Contiamo sul Vostro completo consenso e sul Vostro appoggio per poter assicurare alla Banca un futuro ancora più ricco di risultati positivi.

**Il Presidente**  
**Avv. Ernesto Valentino**

**Comm. Rag. Antonio Lanzara**

**Dott. Giuseppe Casale**

**Ing. Attilio Fierro**

**Dott. Carmine Malzoni**

**Dott. Angelo Giordano**

**Rag. Benito Capone**



Bilancio chiuso  
al 31/12/1987

Relazione del  
Collegio Sindacale



Signori Soci,

il Consiglio di Amministrazione ci ha fatto pervenire, nei termini di legge, la sua relazione al bilancio chiuso al 31.12.1987

In detta relazione viene descritta dettagliatamente l'attività svolta dalla Banca nel corso dell'esercizio, con l'analisi dei costi e dei ricavi, dei criteri seguiti per la valutazione delle attività e degli stanziamenti dei fondi di ammortamento, nonché le variazioni intervenute nelle componenti attive e passive dello stato patrimoniale e del relativo conto profitti e perdite, secondo quanto previsto dall'art. 2429 bis del Codice Civile.

Vi assicuriamo che nel corso dell'esercizio abbiamo provveduto ad effettuare i controlli sia presso la sede di Avellino, sia presso tutte le filiali, constatando l'esatta osservanza di quanto disposto dalla legge e dallo statuto.

Abbiamo, inoltre, partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione. Pertanto possiamo attestare l'esatta rispondenza delle voci di bilancio e del conto profitti e perdite alle risultanze dei libri e delle scritture contabili, tenuti a norma di legge.

Dette voci possono essere riassunte nelle seguenti cifre.

- ATTIVITÀ		1.459.725.809.730
- PASSIVITÀ	1.322.680.621.806	
- PATRIMONIO E FONDI	122.038.351.793	
		1.444.718.973.599
<b>Utile d'esercizio 1987</b>		<b>15.006.836.131</b>

Il risultato trova riscontro nel conto profitti e perdite, dal quale si rileva quanto segue:

- RENDITE E PROFITTI	196.679.510.267
- SPESE E PERDITE	181.672.674.136
<b>Utile d'esercizio 1987</b>	<b>15.006.836.131</b>

I conti impegni e rischi ed i conti d'ordine pareggiano all'attivo ed al passivo rispettivamente in Lit. 118.287.623.656 ed in Lit. 615.577.265.074.

Confermiamo che i valori attivi e passivi del bilancio sono stati determinati con criteri conformi alle disposizioni contenute negli articoli 2425 e seguenti del Codice Civile.

In particolare, dall'analisi delle singole voci attestiamo che:

- i titoli di proprietà sono stati valutati, con il nostro consenso, al minore valore tra il costo e la quotazione di mercato risultante dalla media dei prezzi di compenso dell'ultimo trimestre dell'anno 1987

Pertanto si è riscontrata una minusvalenza di Lit 1 302 021.805.

- Le partecipazioni assommano a Lit 3.361.666.162 così distinte:

a) in società controllate	L.	2 809 738.000
b) in altre società	L.	551.928.162

- La minusvalenza riscontrata di Lit 732.879.000 è dovuta all'azzeramento e alla ricostituzione del capitale sociale della Irpinia Immobiliare s.r.l. per Lit 90.000.000 ed alla eliminazione delle perdite della stessa.

La nostra partecipazione all'Informatica Irpina s.p.a. ha subito una minusvalenza pari alla perdita dell'esercizio 1986 di Lit. 635.000 000, importo che è stato accantonato in apposito fondo della situazione patrimoniale.

- I crediti sono stati riportati in bilancio al loro valore contabile, dopo aver effettuato la radiazione delle perdite subite ed opportunamente rettificato dei fondi che figurano nel passivo dello stato patrimoniale.

Essi ammontano a Lit. 627.669 557 069, con un incremento di Lit 73.506.662 797.

- Le sofferenze nel corso dell'anno, ammontanti a Lit. 15.888.606.028, sono state aumentate di Lit 2.286.960.737, quali sofferenze per interessi e diminuite di Lit. 2.165.645 789 per recuperi in linea capitale ed interessi, diminuite di Lit. 83 724.020 per ammortamenti, diminuite ancora di Lit 141.163.795 per crediti ceduti pro-soluto

Pertanto esse si attestano complessivamente su Lit. 15.785.033.161.

Per quanto attiene la filiale di Aversa, le sofferenze ascendono a Lit. 7.971 477.405.

- Le partite transitorie, relative a crediti di terzi verso terzi, comprendono effetti ed assegni per i quali la Banca agisce da intermediaria Esse ammontano a Lit 3.079.451.870

- I conti correnti con clienti quote di operazioni in pool di pertinenza di altre banche assommano a Lit 2 601 277.261.

- I conti corrispondenti a quote di operazioni in pool di pertinenza di altre banche ammontano a Lit. 7.690.244.988.

Essi evidenziano le quote di pertinenza di altre banche per i servizi di tesoreria. Detti valori sono iscritti nello stato patrimoniale sia nella parte attiva che in quella passiva.

- I mobili evidenziano un totale di Lit 11 025.137.310, con un incremento di Lit. 3 237.998.637, per nuovi acquisti, per altri valori rivenienti dalla fusione per incorporazione della SCI s.r.l., della Banca Popolare Cooperativa fra i Commercianti di Aversa, della Irpinia Immobiliare s.r.l., diminuito di Lit 5.702.140 per beni distrutti.

- Gli immobili ammontano a Lit 30.533.659.406. In detto importo sono compresi gli immobili adibiti ad uso dell'azienda per Lit 17.937.309.771, per investimenti del trattamento fine rapporto per Lit. 257.143.000, per acquisti derivanti da recuperi crediti per Lit. 6.719 023 419, per immobili in costruzione per Lit. 4.010.650.252 e per immobili in ristrutturazione per Lit 1 609.532 964

L'incremento rispetto all'esercizio precedente è stato di Lit. 15.602.803.095.

Il Collegio Sindacale dichiara che i valori di bilancio comprendono la rivalutazione monetaria effettuata ai sensi della legge n. 576/1975 per Lit 377.228.548 ed ai sensi della legge 72/1983 per Lit. 6.000 000.000.

Inoltre questo Collegio attesta che sono stati rivalutati i seguenti immobili rivenienti dalle fusioni per incorporazione avvenute nel corso dell'esercizio:

a) Avellino, villa Solimene per	L.	517.242.968
b) Avellino, viale Italia, 217 per	L.	289.524.746
c) Avellino, via Due Principati per	L.	125.804.000
d) Avellino, via Carmelo Errico per	L.	66.878.081
e) Immobili ex SCI s.r.l. per	L.	<u>3.745.891.014</u>
per un totale di	L.	4.745.340.809

Pertanto il valore complessivo dei beni rivalutati si attesta su Lit. 11.178.519.714

Il Collegio Sindacale dichiara che nessun'altra rivalutazione è stata effettuata in deroga ai criteri fissati dall'art. 2425 del Codice Civile.

- L'avviamento di Lit. 2.621.600.000, al netto di Lit. 665.400.000, quale quota di ammortamento del corrente esercizio, corrisponde al residuo prezzo pagato per l'operazione di fusione per incorporazione della Banca Popolare Cooperativa fra i Commercianti di Aversa.
- I Debitori diversi, iscritti in bilancio per Lit. 19.566.173.985, comprendono effetti ed assegni inviati a terzi per l'incasso ed altre partite in attesa di imputazione definitiva
- I Ratei ed i Risconti attivi registrano l'ammontare dei costi sostenuti nell'esercizio, ma riguardanti esercizi futuri ed i ricavi maturati nell'esercizio, che saranno formalizzati dopo la sua chiusura. Essi sono iscritti in bilancio, con il nostro consenso, per Lit. 12.850.715.201
- I Ratei ed i Risconti passivi trovano la loro misura nell'ammontare dei costi attinenti all'esercizio 1986 e nella contabilizzazione anticipata di ricavi a fronte di costi da sostenere dopo la chiusura dell'esercizio. Essi sono iscritti, anche questi con il nostro consenso, nella misura della quota di competenza economica dell'esercizio per Lit. 19.938.793.062
- I Creditori Diversi ammontano a Lit. 21.159.494.605 e comprendono interessi e competenze da accreditare, imposte e tasse da versare al Fisco per conto terzi ed altre partite diverse.
- Il Fondo di trattamento di fine rapporto di lavoro, diminuito delle liquidazioni erogate, è stato integrato delle quote maturate nell'esercizio e della rivalutazione prevista dalla legge 297/1982 in relazione alla situazione giuridica del personale
- Le aliquote di ammortamento applicate ai cespiti ammortizzabili sono quelle consentite dalla legge. I fondi di ammortamento risultano congrui rispetto alla vita utile dei cespiti.
- Gli interessi di mora D.P.R. 170 per Lit. 7.392.508.826 sono stati calcolati con il nostro consenso e risultano incrementati di Lit. 3.965.115.387 per accantonamento dell'esercizio, per Lit. 299.130.807 per storno fondo ex Banca Popolare Cooperativa fra i Commercianti di Aversa, diminuito degli interessi di mora ammortizzati per Lit. 74.044.404, per interessi di mora per la cessione pro-soluto per Lit. 155.164.773, per interessi di mora autorizzati per l'ex Banca Popolare Cooperativa fra i Commercianti di Aversa per Lit. 9.570.303, per interessi di mora incassati per Lit. 256.208.504, oltre a interessi di mora incassati dall'ex Banca Popolare Cooperativa fra i Commercianti di Aversa per Lit. 9.110.626.

- Il Fondo rischi su crediti tassato, iscritto per Lit. 19.950.326.734, è stato incrementato - con il nostro consenso - di Lit. 1.525.000.000 quale quota di accantonamento dell'esercizio, di Lit. 569.047.316 per storno del fondo ex Banca Popolare Cooperativa fra i Commercianti di Aversa e di Lit. 133.934.080 per storno fondo impegnato nell'anno 1986.

Questo Collegio conclude con l'invito all'Assemblea a deliberare favorevolmente sulla relazione del Vostro Consiglio di Amministrazione, sul bilancio chiuso al 31.12.1987, con il relativo conto dei profitti e delle perdite e sulla proposta di riparto dell'utile conseguito.

Avellino, 7 marzo 1988

**IL COLLEGIO SINDACALE**

Dott. Francesco Mignola

Dott. Alfonso Raffaele

Dott. Domenico Galasso

Bilancio chiuso  
al 31/12/1987

**SITUAZIONE PATRIMONIALE**

attivo	<b>Cassa</b>			
	- biglietti e monete	L	5 679.523 515	
	- cedole, vaglia, assegni circolari	"	41 418 414	
	- assegni di c/c tratti su terzi	"	199.340 760	<b>5.920.282.689</b>
	<b>Altri valori in carico al Cassiere</b>			
	- assegni tratti sull'Azienda	"	747 342 899	
	- effetti di proprietà	"	11 760 421.267	
	- effetti di terzi	"	13 258 359 113	
	- valori bollati	"	1 697 159	<b>25.767.820.438</b>
	<b>Depositi presso le Casse di Risparmio Postale</b>	"		<b>204.959.188</b>
	<b>Depositi presso Istituzioni Creditizie</b>			
	- presso Banca d'Italia	"	186 660.879 793	
	- presso altre Il CC	"	52 717.003 193	<b>239.377.882.986</b>
	<b>C/C con Istituzioni Creditizie</b>			
	- in lire	"	48 903 133 622	
	- in valuta	"	988 413.341	<b>49.891.546.963</b>
	<b>Finanziamenti ad Istituzioni Creditizie</b>	"		<b>91.000.000.000</b>
	<b>Titoli di proprietà</b>	"		<b>298.475.453.845</b>
	<b>Partecipazioni</b>			
	- in società controllate	"	2 809 738 000	
	- in altre società	"	551 928 162	<b>3.361.666.162</b>
	<b>CREDITI</b>			
	<b>verso clienti:</b>			
	- portafoglio di proprietà	"	66 823 043 723	
	- effetti di proprietà c/o terzi	"	5 737 194 819	
	- effetti riscontati	"	21.455 497 199	
	- conti correnti	"	274.768 497 740	
	- mutui ipotecari	"	109 112 170 146	
	- prestiti su pegno	"	8 973 585	
	- altre sovvenzioni non regolate in c/c - lire	"	56 400 095 166	
	- altre sovvenzioni non regolate in c/c - valuta	"	30 917 653 012	
	- crediti per interessi di mora	"	14 865 573 099	
	- altri crediti	"	41.098 371 906	
	<b>verso società controllate:</b>			
	- conti correnti	"	4 624 890 844	
	<b>verso l'Erario:</b>			
	- crediti d'imposta	"	1.500 077 494	
	- interessi su crediti d'imposta	"	357 518 336	<b>627.669.557.069</b>
	<b>Partite transitorie</b>	"		<b>3.079.451.870</b>
	<b>C/C con clienti quote di operazioni in pool di pertinenza di altre Banche</b>	"		<b>2.601.277.261</b>
	<b>C. Corrispondenti a quote di operazioni in pool di pertinenza di altre Banche</b>	"		<b>7.690.244.988</b>
	<b>Mobili</b>	"		<b>11.025.137.310</b>
	<b>Immobili</b>			
	- ad uso azienda	"	17 937 309 771	
	- per recupero crediti	"	6 719.023 419	
	- per investimento Fondo TFR	"	257 143 000	
	- in corso di costruzione	"	4.010.650 252	
	- in corso di ristrutturazione	"	1 609 532 964	<b>30.533.659.406</b>
	<b>Costi pluriennali</b>	"		<b>459.270.334</b>
	<b>Avviamento</b>	"		<b>2.621.600.000</b>
	<b>Portafoglio S.B.F.</b>	"		<b>21.168.121.047</b>
	<b>Portafoglio al Dopo Incasso</b>	"		<b>6.460.988.988</b>
	<b>Debitori diversi</b>	"		<b>19.566.173.985</b>
	<b>Ratei e Risconti</b>			
	- ratei attivi	"	11 351 224.658	
	- risconti attivi	"	1 499 490.543	<b>12.850.715.201</b>
	<b>TOTALE ATTIVO</b>			<b>1.459.725.809.730</b>
	<b>Conti impegni e rischi</b>	"		<b>118.287.623.656</b>
	<b>Conti d'ordine</b>	"		<b>615.577.265.074</b>
	<b>TOTALE GENERALE</b>			<b>2.193.590.698.460</b>

**SITUAZIONE PATRIMONIALE**

passivo	<b>RACCOLTA</b>		
	- depositi a risparmio con clientela ordinaria	L	506 034 955 420
	- certificati di deposito	"	166 780.000 000
	- c/c passivi con clientela ordinaria	"	356 183.889 286
	- c/c passivi con società controllate	"	336 276 772
	- c/c in valuta con clienti	"	1 993.673 324
	- depositi di Istituzioni Creditizie in lire	"	5 925 136 798
	- depositi di Istituzioni Creditizie in valuta	"	31 835 334 075
	- somme di terzi in amministrazione	"	95 435 237 903
	- c/c di corrispondenza con Istituzioni Creditizie - lire	"	38 792 096 320
	- c/c di corrispondenza con Istituzioni Creditizie - valuta	"	324 538
	- finanziamenti da Istituzioni Creditizie	"	276 001.920
			<b>1.203.592.926.356</b>
	<b>C/Corrispondenti a quote di operazioni in pool di pertinenza di altre Banche</b>	"	<b>2.601.277.261</b>
	<b>C/C con clienti quote di operazioni in pool di pertinenza di altre Banche</b>	"	<b>7.690.244.988</b>
	<b>Cedenti effetti accreditati S.B.F. su conti di evidenza</b>	"	<b>1.819.349.291</b>
	<b>Cedenti effetti al dopo incasso</b>	"	<b>10.714.402.067</b>
	<b>Creditori diversi</b>	"	<b>21.159.494.605</b>
	<b>Cessionari effetti riscontati</b>	"	<b>21.455.497.199</b>
	<b>Ratei e Risconti</b>		
	- ratei passivi	"	6 943 805.494
	- risconti passivi	"	12.994 987.568
			<b>19.938.793.062</b>
	<b>Trattamento di Fine Rapporto Personale</b>	"	<b>8.025.950.458</b>
	<b>Fondi di ammortamento</b>		
	- immobili	"	1.847 583.644
	- mobili	"	5 932 167 737
			<b>7.779.751.381</b>
	<b>Fondo Imposte e Tasse</b>	"	<b>16.770.939.153</b>
	<b>Fondi impegnati</b>	"	<b>1.031.384.280</b>
	<b>Fondo beneficenza</b>	"	<b>100.611.705</b>
	<b>Patrimonio</b>		
	- capitale sociale	"	5 937 521.000
	- riserva ordinaria	"	17 682.011 582
	- riserva straordinaria	"	13 650 005.145
	- riserva speciale acquisto azioni	"	5 746.197 507
	- sovrapprezzo azioni	"	34 260 341 329
	- rivalutazione per conguaglio monetario L. 19/3/83 n. 72	"	6.009 612 866
			<b>83.285.689.429</b>
	<b>Patrimonio netto</b>	"	<b>83.285.689.429</b>
	<b>Fondi patrimoniali:†</b>		
	- rischi su crediti art. 66 D.P.R. 597	"	11 409.826 804
	- rischi su crediti tassato	"	19.950 326 734
	- interessi di mora DPR 170	"	7 392.508 826
			<b>122.038.351.793</b>
	<b>Utile netto di esercizio</b>	"	<b>15.006.836.131</b>
			<b>147.045.187.924</b>
	<b>TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO</b>		<b>1.459.725.809.730</b>
	<b>Conti impegni e rischi</b>	"	<b>118.287.623.656</b>
	<b>Conti d'ordine</b>	"	<b>615.577.265.074</b>
			<b>1.693.590.698.460</b>
	<b>TOTALE GENERALE</b>		<b>2.193.590.698.460</b>

**CONTO PERDITE E PROFITTI**

spese e perdite

<b>INTERESSI A CLIENTELA ORDINARIA</b>			
- per certificati di deposito	L	18.308 285 645	
- per depositi e conti correnti	"	55 526 382 673	
- per altre operazioni	"	10 795 640 321	
- per depositi e conti correnti a società controllate	"	10 311 444	<b>84.640.620.083</b>
<b>INTERESSI A ISTITUZIONI CREDITIZIE</b>			
- a Banca d'Italia	"	9 423 648	
- ad altre istituzioni creditizie per depositi e conti correnti	"	1 345 740 566	
- ad altre istituzioni creditizie residenti per depositi in valuta	"	1 025 265 585	
- ad altre istituzioni creditizie non residenti per depositi in valuta	"	756 713 636	
- per altre operazioni	"	302 598 910	<b>3.439.742.345</b>
<b>SPESE PER IL PERSONALE</b>			
- competenze, spese e contributi	"	25 787 205.535	
- indennità di fine rapporto corrisposte nell'esercizio	"	790 055 571	
- accantonamento per il trattamento di fine rapporto del personale	"	1 728 959 926	
- altri oneri per il personale	"	1 013.877 094	<b>29.320.098.126</b>
<b>IMPOSTE E TASSE</b>			
- relative all'esercizio	"	565 197.870	
- relative ad esercizi precedenti	"	13 958 220.616	<b>14.523.418.486</b>
<b>COMMISSIONI, PROVVISORI ED ALTRI ONERI</b>			
- per incasso effetti	"	328 183 102	
- per altri servizi bancari	"	530 568 559	<b>858.751.661</b>
<b>COSTI E SPESE DIVERSE</b>			
- compensi a professionisti esterni	"	871 003 758	
- assicurazioni	"	409.635 214	
- pubblicità, promozionali e rappresentanza	"	1 101.035 288	
- beneficenza	"	62 825 000	
- stampati e cancelleria	"	833 356 505	
- postali, telegrafiche e telefoniche	"	1 931 940.721	
- manutenzione mobili ed immobili	"	518 671 677	
- altri	"	10.744 643 586	<b>16.473.111.749</b>
<b>PERDITE SU CREDITI</b>			
- per quota capitale da fondo rischi in esenzione fiscale	"	1 136 716 884	
- per interessi di mora	"	238 779.480	<b>1.375.496.364</b>
<b>ALTRE PERDITE</b>			
- perdite da realizzo di immobili	"	15 794.375	
- perdite diverse	"	866 065.920	<b>881.860.295</b>
<b>MINUSVALENZE</b>			
- su partecipazioni	"	732.879 000	
- su titoli a reddito fisso	"	1 302.021 805	<b>2.034.900.805</b>
<b>AMMORTAMENTI</b>			
- per immobili strumentali di proprietà	"	391.132 965	
- per mobili	"	1.509.894.611	
- per immobili strumentali non di proprietà	"	1 396 500	
- per costi pluriennali	"	91 479 961	
- per avviamento	"	655 400 000	<b>2.649.304.037</b>
<b>ACCANTONAMENTI</b>			
- fondo rischi su crediti in esenzione fiscale	"	2 828 042 836	
- fondo rischi su crediti tassato	"	1 525 000 000	
- fondo interessi di mora	"	3.965 115 387	
- fondo imposte e tasse - dirette	"	14 023.800 000	
- fondo imposte e tasse - indirette	"	1.623.033.005	
- altri fondi	"	885 000.000	<b>24.849.991.228</b>
<b>SOPRAVENIENZE PASSIVE</b>	"		<b>625.378.957</b>
<b>TOTALE SPESE E PERDITE</b>			<b>181.672.674.136</b>
<b>UTILE NETTO D'ESERCIZIO</b>			<b>15.006.836.131</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>			<b>196.679.510.267</b>

**CONTO PERDITE E PROFITTI**

rendite e profitti

<b>INTERESSI DA CLIENTELA ORDINARIA</b>			
- per sconti	L	12.574.009.863	
- per conti correnti ed anticipazioni	"	56.579.033.274	
- per mutui	"	20.271.051.937	
- per finanziamenti in valuta	"	2.607.189.562	
- per interessi di mora	"	3.965.115.387	
- per altre operazioni			
non regolate in conto corrente	"	6.952.716.560	
- per prestiti agrari	"	1.276.915.686	<b>104.226.032.269</b>
<b>INTERESSI DA SOCIETÀ CONTROLLATE</b>			
- per conti correnti ed anticipazioni	"	502.499.058	<b>502.499.058</b>
<b>INTERESSI DA ISTITUZIONI CREDITIZIE</b>			
- da Banca d'Italia	"	11.071.372.928	
- da altre istituzioni creditizie per depositi e conti correnti	"	7.670.849.849	
- da altre istituzioni creditizie per finanziamenti	"	7.155.422.644	<b>25.897.645.421</b>
<b>INTERESSI DA CONTO CORRENTE POSTALE</b>	"	2.784.300	<b>2.784.300</b>
<b>INTERESSI, PREMI, DIVIDENDI E UTILI SU</b>			
- titoli a reddito fisso	"	35.959.683.421	
- partecipazioni di altre società ed enti	"	243.568.030	<b>36.203.251.451</b>
<b>UTILI DA NEGOZIAZIONE IN TITOLI</b>	"	1.828.784.578	<b>1.828.784.578</b>
<b>UTILI DA NEGOZIAZIONE IN CAMBI</b>	"	329.751.451	<b>329.751.451</b>
<b>COMMISSIONI, PROVVIGIONI ED ALTRI RICAVI</b>			
- per depositi e conti correnti	"	2.304.821.968	
- per crediti di firma concessi	"	1.420.170.170	
- per incasso effetti	"	1.815.252.064	
- per altri servizi bancari	"	3.378.823.147	<b>8.919.067.349</b>
<b>PROVENTI DIVERSI</b>			
- fitti attivi	"	13.837.160	
- per altri servizi non bancari	"	961.020.641	<b>974.857.801</b>
<b>UTILI DA REALIZZI</b>			
- di altri beni	"	1.420.546	<b>1.420.546</b>
<b>UTILIZZO DI ACCANTONAMENTI</b>			
- da fondo rischi su crediti in esenzione fiscale	"	1.136.716.884	
- da fondo interessi di mora	"	238.779.480	
- da fondo imposte e tasse	"	13.958.220.616	
- da fondo trattamento di fine rapporto del personale	"	790.055.571	
- da fondo beneficenza	"	62.825.000	
- da altri accantonamenti	"	1.091.565.920	<b>17.278.163.471</b>
<b>SOPRAVENIENZE ATTIVE ED INSUSSISTENZE DEL PASSIVO</b>	L.	515.252.572	<b>515.252.572</b>
<b>TOTALE</b>	L.		<b>196.679.510.267</b>

**UTILI DA NEGOZIAZIONE DI TITOLI**prospetto di  
dettaglio

## RIMANENZE INIZIALI DI:

- titoli a reddito fisso non quotati in Borsa	L.	24.902.031.000
- titoli a reddito fisso quotati in Borsa	L.	282.924.365.794
- partecipazioni di società controllate	L.	5.790.000.000
- partecipazioni altre	L.	427.030.000

## COSTI PER ACQUISTO DI:

- titoli azionari di società diverse	L.	31.106.100
- titoli a reddito fisso non quotati in Borsa	L.	157.587.112.296
- titoli a reddito fisso quotati in Borsa	L.	95.919.709.055
- partecipazioni di società controllate	L.	809.738.000
- partecipazioni di società altre	L.	<u>149.898.162</u>

TOTALE COSTI	L.	568.540.990.407
--------------	----	-----------------

## RICAVI PER VENDITA TITOLI:

- titoli azionari di società diverse	L.	36.142.700
- titoli a reddito fisso non quotati in Borsa	L.	140.196.018.213
- titoli a reddito fisso quotati in Borsa	L.	123.183.472.260
- partecipazioni di società controllate	L.	3.790.000.000
- partecipazioni di società altre	L.	25.000.000

## RIMANENZE FINALI DI:

- titoli a reddito fisso non quotati in Borsa	L.	42.728.216.500
- titoli a reddito fisso quotati in Borsa	L.	257.049.259.150
- partecipazioni di società controllate	L.	2.809.738.000
- partecipazioni altre	L.	<u>551.928.162</u>

TOTALE RICAVI	L.	570.369.774.985
---------------	----	-----------------

meno TOTALE COSTI	L.	<u>568.540.990.407</u>
-------------------	----	------------------------

<b>UTILI</b>	<b>L.</b>	<b><u>1.828.784.578</u></b>
--------------	-----------	-----------------------------

**UTILI DA NEGOZIAZIONE IN CAMBI**prospetto  
di dettaglio

ESISTENZE INIZIALI DI VALUTA	L.	3.238.020
COSTI PER ACQUISTI DI VALUTA	L.	<u>195.279.371.928</u>
TOTALE COSTI	L.	195.282.609.948
RICAVI PER CESSIONI DI VALUTA	L.	195.605.795.811
RIMANENZE FINALI DI VALUTA	L.	<u>6.565.588</u>
TOTALE RICAVI	L.	195.612.361.399
meno TOTALE COSTI	L.	<u>195.282.609.948</u>
UTILE ANNO 1987	L.	<u>329.751.451</u>

## CONFRONTO TRA LE SITUAZIONI PATRIMONIALI AL 31/12/1986 ED AL 31/12/1987

ATTIVO		31/12/86	31/12/87	Differenza
<b>Cassa</b>				
- biglietti e monete	L	3 855 663 079	5 679 523 515	1 823 860 436
- cedole, vaglia, assegni circolari	"	148 449 834	41 418 414	(107 031.420)
- assegni di c/c tratti su terzi	"	61 519 220	199 340 760	137 821 540
<b>Altri valori in carico al Cassiere</b>				
- assegni tratti sull'Azienda	"	575 866 514	747 342 899	(10 523 615)
- effetti di proprietà	"	6 921.028 380	11 760.421.267	4 839 392 887
- effetti di terzi	"	10 655 394.524	13 258 359 113	2 602 964 589
- valori bollati	"	2 187 159	1 697 159	(490 000)
<b>Depositi presso le Casse di Risparmio Postale</b>	"	3 988 745	204 959 188	200.970 443
<b>Depositi presso Istituzioni Creditizie C/C con Istituzioni Creditizie</b>	"	193 678 595 983	239 377 882 986	45 699 287 003
- in lire	"	36 732 804.598	48 903 133 622	12 170 329 024
- in valuta	"	515 382 803	988 413.341	473.030 538
<b>Finanziamenti ad Istituzioni Creditizie</b>	"	56 227 000 000	91 000 000 000	34 773 000 000
<b>Titoli di proprietà</b>	"	307 826 396 794	298 475 453 845	(9 350 942 949)
<b>Partecipazioni</b>				
- in società controllate	"	5 790 000 000	2 809 738 000	(2 980 262.000)
- in altre società	"	427 030 000	551 928 162	124.898 162
<b>Crediti verso clienti</b>				
- portafoglio di proprietà	"	66 114 530 035	66 823 043 723	708 513 688
- effetti di proprietà c/o terzi	"	4 027 222 273	5 737 194 819	1 709 972.546
- effetti riscontati	"	18 814 825 369	21 455 497 199	2 640 671 830
- conti correnti	"	252 676 435 885	274 768.497 740	22 092 061 855
- mutui ipotecari	"	88 715 449.354	109.112 170 146	20.396 720 792
- prestiti su pegno	"	0	8 973 585	8 973 585
- altre sovvenzioni non regolate in conto corrente - lire	"	52 556 892 636	56 400 095 166	3 843 202 530
- altre sovvenzioni non regolate in conto corrente - valuta	"	27 617 640 614	30 917 653 012	3 300.012 398
- crediti per interessi di mora	"	9 521 129 781	14 865 573 099	5 344.443 318
- altri crediti	"	22 221 856.022	41 098 371.906	18.876 515 884
<b>verso società controllate</b>	"	11 078 721.556	4 624 890 844	(6 453 830 712)
<b>verso l'Erario</b>	"	632.878 239	1 500 077 494	867 199 255
- crediti d'imposta	"	185 312 508	357 518 336	172 205.828
- interessi su crediti d'imposta	"	3 368.635 082	3 079 451 870	(289.183 212)
<b>Partite transitorie</b>	"	0	2 601 277 261	2 601.277 261
<b>C/C con clienti quote di operazioni in pool di pertinenza di altre banche</b>	"	0	2 601 277 261	2 601.277 261
<b>C/corrispondenti a quote di operazioni in pool di pertinenza di altre banche</b>	"	4 024 155 459	7 690 244 988	3 666.089 529
<b>Mobili</b>	"	7 787 138 673	11 025 137 310	3.237 998.637
<b>Immobili</b>				
- ad uso azienda	"	11 821 243 890	17.937.309 771	6 116 065 881
- per recupero crediti	"	601 780 443	6 719 023 419	6.117 242 976
- per investimento T.F.R.	"	257 143 000	257 143 000	0
- in corso di costruzione	"	2 124 140 414	4 010 650.252	1 886 509 838
- in corso di ristrutturazione	"	126 548 564	1.609.532 964	1 482 984 400
<b>Costi pluriennali</b>	"	0	459 270.334	459 270.334
<b>Avviamento</b>	"	0	2 621 600 000	2 621 600 000
<b>Portafoglio S.B.F.</b>	"	14 449 279 118	21 168 121 047	6.718.841 929
<b>Portafoglio al dopo incasso</b>	"	6 989 043.562	6.460 988 988	(528 054 574)
<b>Debitori diversi</b>	"	18 207.916 320	19 566 173.985	1 358.257 665
<b>Ratei e risconti</b>				
- ratei attivi	"	14 815.359.100	11 351 224 658	(3.464.134.442)
- risconti attivi	"	653 628 503	1.499.490 543	845 862 040
<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>	"	1 262.992.214 033	1.459.725.809.730	196 733.595 697
<b>Conti Impegni e rischi</b>	"	55 817 808.112	118 287 623 656	62 469 815 544
<b>Conti d'Ordine</b>	"	626 857 798 373	615 577 265 074	(11 280.533 299)
<b>TOTALE GENERALE</b>	"	1 945.667 820 518	2.193 590 698 460	247.922 877 942

## CONFRONTO TRA LE SITUAZIONI PATRIMONIALI AL 31/12/1986 ED AL 31/12/1987

PASSIVO		31/12/86	31/12/87	Differenza
<b>Raccolta</b>				
- depositi a risparmio con clientela ordinaria	L	454 645 194 944	506 034 955 420	51 389.760 476
- certificati di deposito	"	96 880 000 000	166 780 000 000	69 900 000 000
- c/c passivi con clientela ordinaria	"	291 695 482 244	356 183 889 286	64 488 407.042
- c/c passivi con società controllate	"	0	336 276 772	336 276 772
- c/c in valuta con clienti	"	422 900 403	1 993 673 324	1 570.772 921
- depositi Istituzioni Creditizie-lire	"	4 776 728 739	5 925.136 798	1 148 408 059
- depositi Istituzioni Creditizie-valuta	"	37 805 417 100	31 835 334 075	(5 970 083 025)
- somme di terzi in amministrazione	"	154 179 289 255	95 435.237 903	(58 744 051 352)
- c/c di corrispondenza con Istituzioni Creditizie - lire e valuta	"	7 896 796.453	38 792 420 858	30 895.624 405
- finanziamenti da Istituzioni Creditizie	"	0	276 001 920	276 001 920
<b>C/Corrispondenti a quote di operazioni in pool di pertinenza di altre banche</b>	"	0	2 601 277 261	2 601 277 261
<b>C/C con clienti quote di operazioni in pool di pertinenza di altre banche</b>	"	4 024 155 459	7 690 244 988	3 666.089 529
<b>Cedenti effetti accreditati S.B.F.</b>	"	252 843.493	1.819 349 291	1 566 505 798
<b>Cedenti effetti al Dopo Incasso</b>	"	10 899 195 124	10 714 402 067	(184 793 057)
<b>Creditori diversi</b>	"	17 253 946 606	21 159 494 605	3 905 547 999
<b>Cessionari effetti riscontati</b>	"	18 814.825 369	21 455 497 199	2 640 671 830
<b>Ratei e risconti</b>				
- ratei passivi	"	2 531 082 168	6 943 805 494	4 412 723.326
- risconti passivi	"	12 506.473 945	12.994.987 568	488 513 623
<b>Trattamento di fine rapporto personale</b>	"	6 861 475 356	8 025 950 458	1 164 475 102
<b>Fondi di ammortamento</b>				
- immobili	"	1 457 573 725	1 847 583 644	390.009 919
- mobili	"	3 813 979 242	5 932 167 737	2 118 188 495
<b>Fondo imposte e tasse</b>	"	14.773 674 929	16 770 939 153	1 997 264 224
<b>Fondi impegnati</b>	"	1.225 500 000	1 031 384 280	(194 115 720)
<b>Fondo beneficenza</b>	"	97 646 416	100 611 705	2 965 289
<b>Patrimonio</b>				
- Capitale sociale	"	5 911 760 000	5 937 521 000	25 761 000
- Riserva ordinaria	"	14 856 055 390	17 682 011 582	2.825 956 192
- Riserva straordinaria	"	12 229 241 328	13 650 005 145	1 420 763 817
- Riserva speciale acquisto azioni	"	4 333.728.211	5 746.197.507	1 412 469.296
- Sovrapprezzo azioni	"	33 931 158 700	34 260 341 329	329 182 629
- Rivalutazione per conguaglio monetario L 19/3/83 n 72	"	5 987 691 848	6 009 612 866	21 921 018
<b>Fondi patrimoniali</b>				
- Fondo rischi su crediti art 66 DPR 597	"	9 826 092 310	11 409 826.804	1.583 734 494
- Fondo rischi su crediti tassato	"	15 345 251 074	19 950 326 734	4 605 075.660
- Interessi di mora DPR 170	"	3 632 361 242	7 392 508 826	3 760.147 584
<b>Utile netto d'esercizio</b>	"	14 124 692.960	15 006 836 131	882 143 171
<b>TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO</b>	"	1 262 992 214 033	1 459 725 809 730	196 733 595 697
<b>Conti impegni e rischi</b>	"	55 817 808 112	118.287 623 656	62 469.815 544
<b>Conti d'ordine</b>	"	626 857 798 373	615 577 265 074	(11 280 533 299)
<b>TOTALE GENERALE</b>	L.	1 945 667 820 518	2.193 590 698 460	247 922 877 942

## CONFRONTO TRA I CONTI ECONOMICI AL 31/12/1986 ED AL 31/12/1987

Spese e Perdite		31/12/86	31/12/87	Differenza
<b>Interessi a clientela ordinaria</b>				
- per depositi e conti correnti	L.	67.205.864.655	55.526.382.673	(11.679.481.982)
- per certificati di deposito	"	5.139.335.912	18.308.285.645	13.168.949.733
- per depositi e c/c a società controllate	"	8.382.351	10.311.444	1.929.093
- per altre operazioni	"	18.295.718.284	10.795.640.321	(7.500.077.963)
<b>Interessi a Istituzioni Creditizie</b>				
- a Banca d'Italia	"	43.400.761	9.423.648	(33.977.113)
- per depositi e conti correnti	"	759.809.582	1.345.740.566	585.930.984
- per depositi in valuta non residenti	"	493.428.236	756.713.636	263.285.400
- per depositi in valuta residenti	"	960.790.974	1.025.265.585	64.474.611
- per altre operazioni	"	0	302.598.910	302.598.910
<b>Spese per il personale</b>				
- competenze, spese e contributi	"	21.038.093.707	25.787.205.535	4.749.111.828
- indennità di fine rapporto corrisposte nell'esercizio	"	136.563.861	790.055.571	653.491.710
- accantonamento al fondo T.F.R. del personale	"	1.305.212.324	1.728.959.926	423.747.602
- altri oneri per il personale	"	583.116.707	1.013.877.094	430.760.387
<b>Imposte e tasse</b>				
- relative all'esercizio	"	485.000.561	565.197.870	80.197.309
- relative esercizio precedente	"	12.282.978.900	13.958.220.616	1.675.241.716
<b>Commissioni, provvigioni ed altri oneri</b>				
- per incasso effetti	"	219.548.140	328.183.102	108.634.962
- per altri servizi bancari	"	276.528.278	530.568.559	254.040.281
<b>Costi e spese diversi</b>				
- compensi a professionisti esterni	"	527.299.819	871.003.758	343.703.839
- assicurazioni	"	335.095.518	409.635.214	74.539.696
- pubblicità, promozionali, rappresentanza	"	1.136.198.926	1.101.035.288	(35.163.638)
- beneficenza	"	138.747.473	62.825.000	(75.922.473)
- stampati e cancelleria	"	780.756.821	833.356.505	52.599.684
- postali, telegrafiche, telefoniche	"	1.469.797.768	1.931.940.721	462.142.953
- altri	"	8.774.978.020	11.263.315.263	2.488.337.243
<b>Perdite su crediti</b>				
- per quota capitale da f. rischi tassato	"	4.654.748.926	0	(4.654.748.926)
- per quota capitale da fondo rischi in esenzione fiscale	"	191.637.377	1.136.716.884	945.079.507
- per interessi di mora	"	13.962.013	238.779.480	224.817.467
<b>Altre perdite</b>				
- perdite da realizzo immobili	"	1.804.420	15.794.375	13.989.955
- perdite diverse	"	0	866.065.920	866.065.920
<b>Minusvalenze</b>				
- su partecipazioni	"	349.486.000	732.879.000	383.393.000
- su titoli a reddito fisso	"	246.056.499	1.302.021.805	1.055.965.306
<b>Ammortamenti</b>				
- per immobili strumentali di proprietà	"	353.095.569	391.132.965	38.037.396
- per mobili	"	1.145.663.145	1.509.894.611	364.231.466
- per immobili strumentali non di proprietà	"	110.005.216	1.396.500	(108.608.716)
- per costi pluriennali	"	0	91.479.961	91.479.961
- per avviamento	"	0	655.400.000	655.400.000
<b>Accantonamenti</b>				
- fondo rischi su crediti in esenzione fiscale	"	2.581.315.672	2.828.042.836	246.727.164
- fondo rischi su crediti tassato	"	2.000.000.000	1.525.000.000	(475.000.000)
- fondo interessi di mora	"	1.561.091.272	3.965.115.387	2.404.024.115
- fondo imposte e tasse	"	13.594.551.616	15.646.833.005	2.052.281.389
- altri fondi	"	1.046.500.000	885.000.000	(161.500.000)
<b>Sopravvenienze passive</b>				
	"	87.466.677	625.378.957	537.912.280
<b>TOTALE SPESE E PERDITE</b>	"	170.334.031.980	181.672.674.136	11.338.642.156
<b>UTILE NETTO D'ESERCIZIO</b>	"	14.124.692.960	15.006.836.131	882.143.171
<b>TOTALE GENERALE</b>	"	184.458.724.940	196.679.510.267	12.220.785.327

**CONFRONTO TRA I CONTI ECONOMICI AL 31/12/1986 ED AL 31/12/1987**

<b>Rendite e Profitti</b>		<b>31/12/86</b>	<b>31/12/87</b>	<b>Differenza</b>
<b>Interessi da clientela ordinaria</b>				
- per sconti	L	11 543 266 527	12 574 009 863	1 030.743.336
- per c/c ed anticipazioni	"	50 196 717.736	56.579 033.274	6 382 315 538
- per mutui	"	17 605.151 274	20 271 051 937	2 665 900.663
- per finanziamenti in valuta	"	1 698 468 747	2 607.189 562	908.720 815
- per interessi di mora	"	1 561 091 272	3 965 115 387	2 404 024 115
- per altre operazioni				
non regolate in conto corrente	"	6 197 333.150	6.952.716 560	755 383 410
- per prestiti agrari	"	752 202 151	1 276 915 686	524.713.535
<b>Interessi da società controllate</b>				
- per conti correnti ed anticipi	"	1 102.546 435	502.499 058	(600 047.377)
<b>Interessi da Istituzioni Creditizie</b>				
- da Banca d'Italia	"	7 648 289 787	11 071 372 928	3.423 083.141
- da altre Istituzioni Creditizie				
per depositi e conti correnti	"	5.530 096 791	7 670 849 849	2 140 753 058
- da altre Istituzioni Creditizie				
per finanziamenti	"	10 676 199 369	7 155 422 644	(3 520 776 725)
<b>Interessi da c/c postale</b>	"	1.659 110	2 784 300	1 125 190
<b>Interessi, premi, dividendi, utili su</b>				
- titoli a reddito fisso	"	43 036 434 835	35 959 683 421	(7.076 751.414)
- partecipazioni di altre società ed enti	"	43.967.420	243.568 030	199 600 110
<b>Utili da negoziazione titoli</b>	"	1.491 445 966	1 828 784.578	337 338.612
<b>Utili da negoziazione in cambi</b>	"	243 473 332	329.751 451	86 278 119
<b>Commissioni, provvigioni ed altri ricavi</b>				
- per depositi e conti correnti	"	1 839 844 635	2 304 821.968	464.977.333
- per crediti di firma concessi	"	735 010 280	1 420.170.170	685 159.890
- per incasso effetti	"	1 325 735 689	1 815 252 064	489 516.375
- per altri servizi bancari	"	2 944 748 414	3 378 823 147	434 074 733
<b>Proventi diversi</b>				
- fitti attivi	"	15.125 800	13.837 160	(1 288 640)
- per altri servizi non bancari	"	656 803 853	961 020 641	304 216.788
<b>Utili da realizzi</b>				
- di altri beni	"	2 402.551	1 420.546	(982.005)
<b>Utilizzi di accantonamenti</b>				
- da fondo rischi su crediti tassato	"	4 654 748.926	0	(4 654.748 926)
- da fondo rischi su crediti in esenzione fiscale	"	191 637 377	1 136.716 884	945.079 507
- da fondo interessi di mora	"	13 962 013	238 779 480	224 817 467
- da fondo imposte e tasse	"	12 282 978.900	13 958.220 616	1 675.241 716
- da fondo TFR	"	136 563 861	790 055 571	653 491 710
- da fondo beneficenza	"	138 747 473	62 825 000	(75.922.473)
- da altri accantonamenti	"	0	1 091 565 920	1 091 565 920
<b>Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo</b>	"	192 070 766	515.252.572	323 181.806
<b>TOTALE RICAVI</b>	"	184 458 724 940	196 679 510 267	12 220 785.327

**TITOLI DI PROPRIETÀ DELLA BANCA**

BOT scadenza 15/2/88	L	10 000 000 000
BOT scadenza 29/2/88	"	14 970 000.000
B.OT scadenza 30/3/88	"	9.877 000.000
BOT scadenza 16/5/88	"	10 000 000 000
B.T.P scadenza 1/3/89	"	3 591 000 000
B.T.P scadenza 1/11/88	"	10 000 000 000
B.T.P scadenza 1/9/90	"	20 000.000 000
B.T.P scadenza 1/4/89	"	264 000.000
B.T.P. scadenza 1/4/90	"	220.000 000
CCT T.V.	"	86 513.000 000
CCT 12,50%	"	7.722 000.000
Obbligazioni Cassa Depositi e Prestiti	"	640.000 000
ENEL	"	5.224 000 000
Città di Napoli 6%	"	13 000 000
Obbligazioni BANCOPER	"	5.000 000.000
Medio Credito Industriale BANCOPER	"	2 000 000
Autostrade IRI	"	1 000.000
OO PP	"	4.198 500 000
CREDIOP	"	51 147 750 000
IMI	"	8.213.000 000
Fondarie e diverse	"	25 061 884.000
ISVEIMER 8%	"	5 000.000 000
Obb Città di Roma	"	5.500 000.000
Istituto Credito Sportivo	"	270 000.000
I.C.I.P.U. 77/87 10%	"	45.000 000
IRFIS 7%	"	170 000.000
IRI T.V.	"	35.697 960
ENI T.V.	"	35.697.960
Obbl IRI / SIDER	"	500 000 000
INTERBANCA	"	13 799.500 000
Agrarie Diverse	"	8 344 980.000
<b>TOTALE TITOLI DI PROPRIETÀ</b>	<b>L.</b>	<b><u>306.359.009.920</u></b>

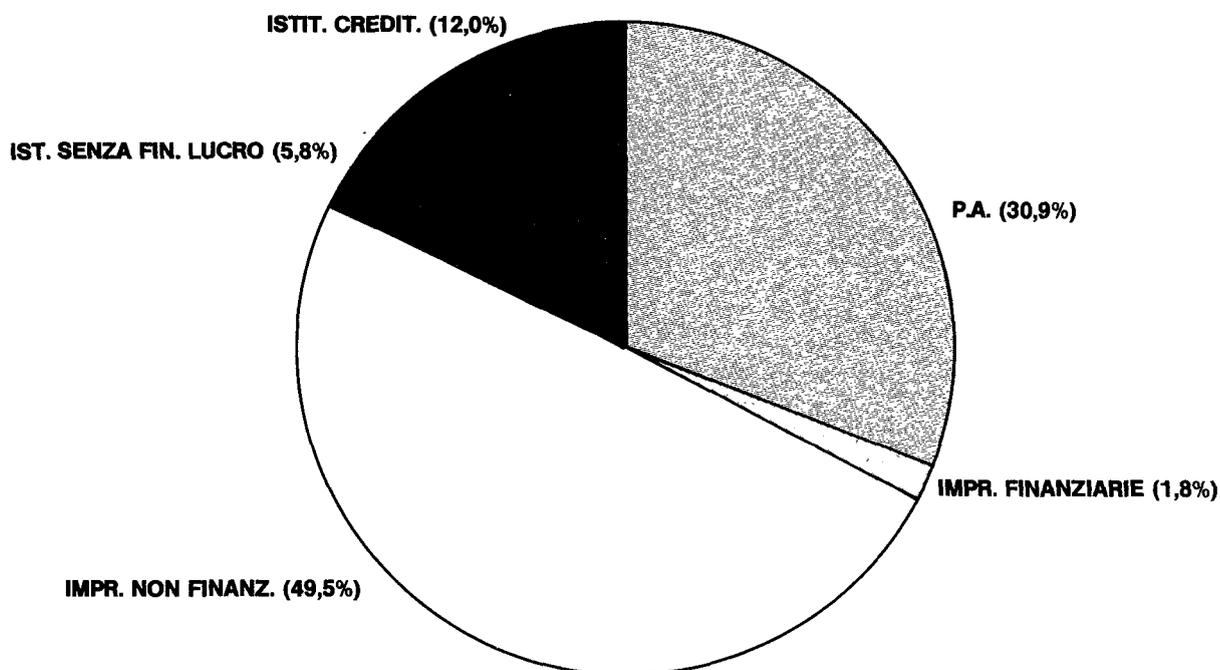
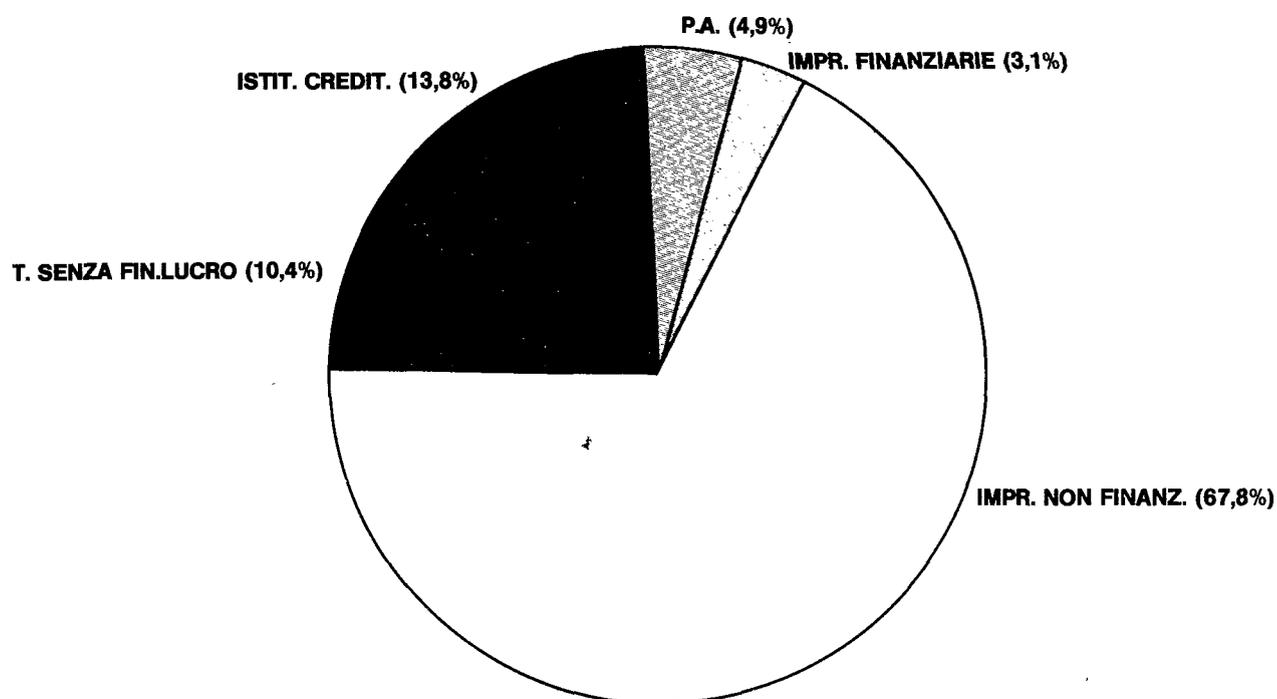
# PATRIMONIO SOCIALE

MOVIMENTO	NUMERO DELLE AZIONI	CAPITALE SOCIALE	RISERVA ORDINARIA	RISERVA STRAOR- DINARIA	RISERVA SPECIALE ACQUISTO AZIONI	RIV.NE MONETARIA	FONDI PATRIM.LI	FONDO SOVRAP- PREZZO AZIONI	TOTALE
<b>Situazione al 31/12/86</b>	5 911 760	5 911 760 000	14 856 055 390	12 229 241 328	4 333 728 211	5 987 691 848	28 803 704 626	33 931 158 700	106 053 340 103
<b>Aumenti</b>									
Sovrapprezzo su nuove azioni emesse								600 432 000	600 432 000
Azioni nuove emesse	50 036	50 036 000				50 000			50 086 000
Riparto utile 86			2 824 938 592	1 420 763 817	1 412 469 296				5 658 171 705
Incremento per accantonamenti di fine anno							8 318 158 223		8 318 158 223
Dividendi prescritti e non riscossi			1 017 600						1 017 600
Incr. per fusione ex Banca Pop. fra i Comm. di Aversa	913	913 000				21 871 018	3 137 680 929	13 066 629	3 173 531 576
Giro da fondo impegnato							133 934 080		133 934 080
<b>Diminuzioni</b>									
Azioni rimborsate	25 188	25 188 000							25 188 000
Utilizzo somme accantonate al fondo rischi su crediti							1 136 716 884		1 136 716 884
Utilizzo fondo int. di mora							504 098 610		504 098 610
Sovrapprezzo azioni su titoli rimborsati								284 316 000	284 316 000
<b>Situazione al 31/12/87</b>	<b>5 937 521</b>	<b>5 937 521 000</b>	<b>17 682 011 582</b>	<b>13 650 005 145</b>	<b>5 746 197 507</b>	<b>6 009 612 866</b>	<b>38 752 662 364</b>	<b>34 260 341 329</b>	<b>122 038 351 793</b>

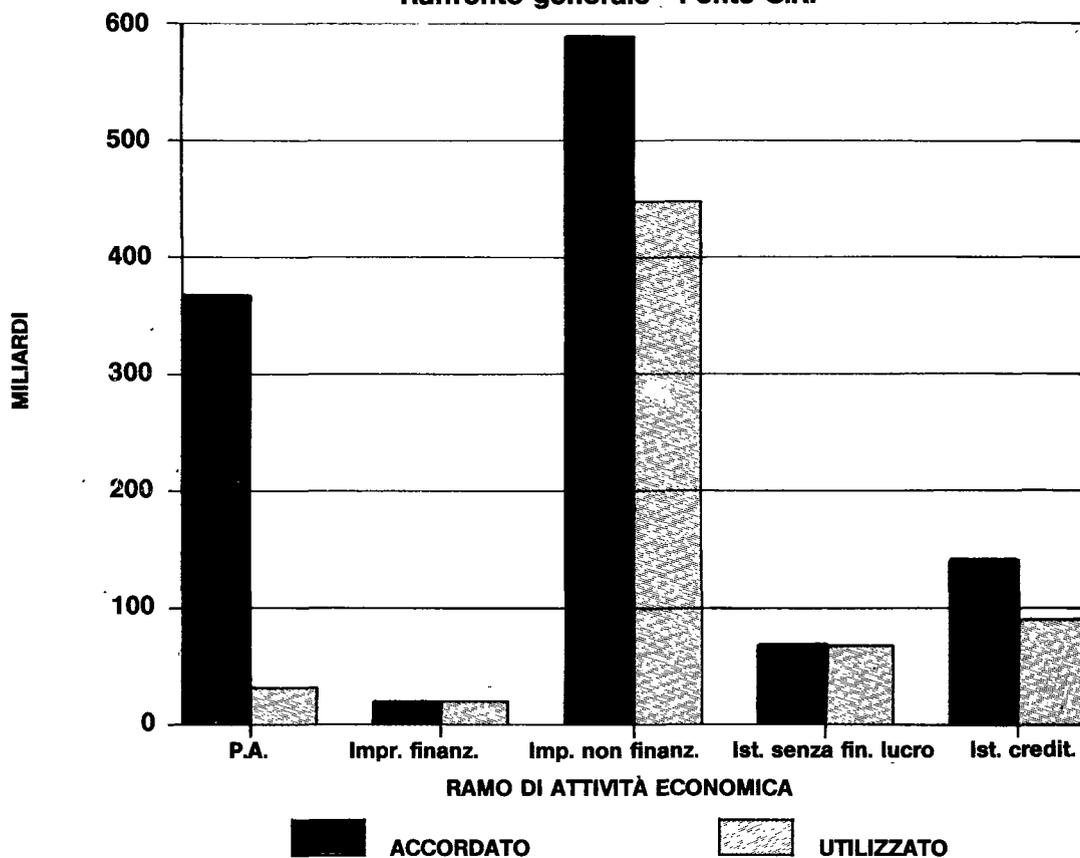
Composizione degli Impieghi  
alla data del 31.12.1987  
ripartiti per rami di attività economica

Fonte: Centrale dei Rischi Bankitalia

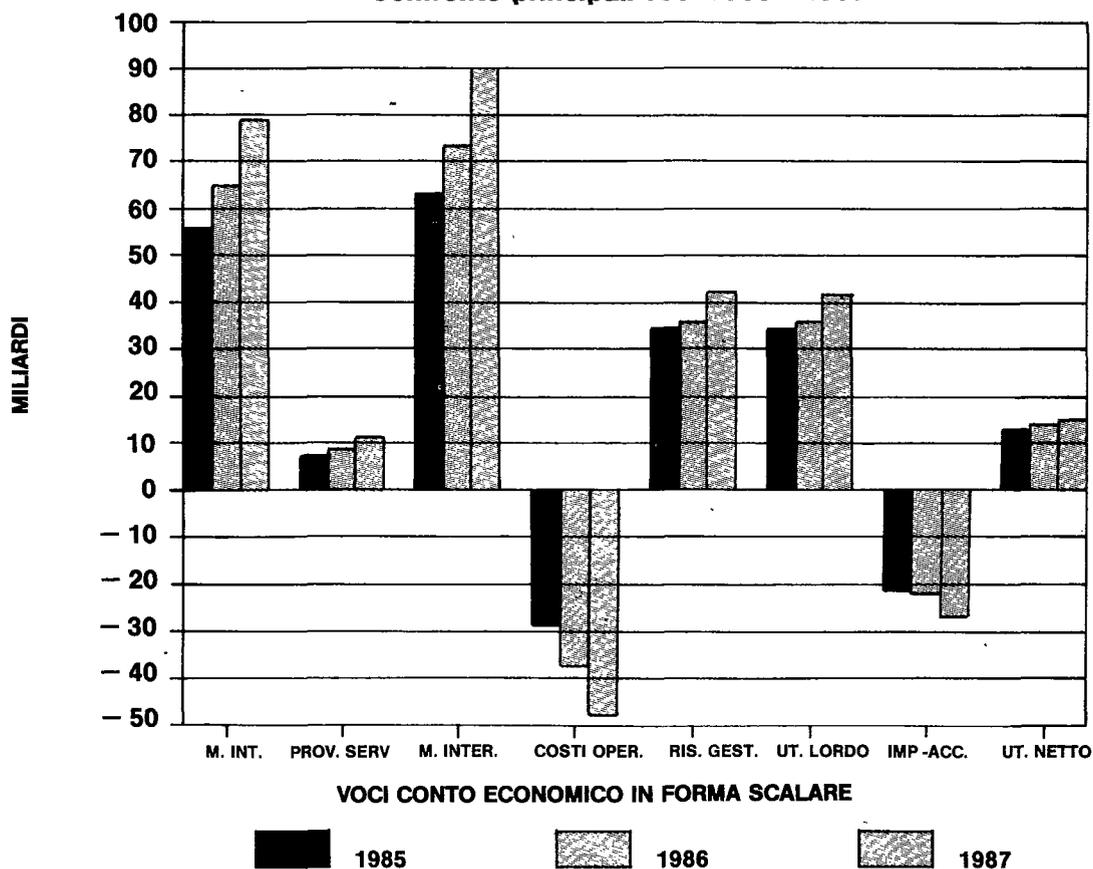
ATTIVITÀ ECONOMICA	ACCORDATO		UTILIZZATO		RAPP. DI UTILIZZO
	milioni	%	milioni	%	
<b>I Settore:</b> Pubblica Amministrazione	367.893	30,91%	32.025	4,85%	8,70%
<b>II Settore:</b> Imprese finanziarie e assicurative	21.061	1,77%	20.620	3,12%	97,91%
<b>III Settore:</b> Imprese non finanziarie	588.954	49,48%	447.696	67,84%	76,02%
Agricoltura, foreste e pesca	22.199	1,86%	10.528	1,60%	47,43%
Industrie estrattive	6.133	0,52%	3.587	0,54%	58,49%
Industrie alimentari e affini	33.320	2,80%	22.414	3,40%	67,27%
Industrie tessili	1.265	0,11%	899	0,14%	71,07%
Industrie del vestiario e dell'abbigliamento	5.175	0,43%	3.807	0,58%	73,57%
Industria delle calzature	815	0,07%	842	0,13%	103,31%
Industria delle pelli e del cuoio	47.402	3,98%	36.688	5,56%	77,40%
Industrie del legno	7.489	0,63%	5.622	0,85%	75,07%
Industrie del mobilio e arredamento in legno	500	0,04%	622	0,09%	124,40%
Industrie metallurgiche	24.939	2,10%	3.044	0,46%	12,21%
Industrie meccaniche	28.062	2,36%	23.908	3,62%	85,20%
Industrie dei mezzi di trasporto	7.677	0,64%	6.097	0,92%	79,42%
Industrie lavorazione minerali non metalliferi	28.511	2,40%	20.571	3,12%	72,05%
Industrie chimiche	4.067	0,34%	2.394	0,36%	58,86%
Industrie derivati del petrolio	5.822	0,49%	3.878	0,59%	66,61%
Industrie della gomma	132	0,01%	127	0,02%	96,21%
Industrie della carta e della cartotecnica	740	0,06%	640	0,10%	86,49%
Industrie poligrafiche, editoriali ed affini	730	0,06%	560	0,08%	76,71%
Industrie foto - fonò - cinematografiche	919	0,08%	1.025	0,16%	111,53%
Industrie dei prodotti delle materie plastiche	1.059	0,09%	665	0,10%	62,80%
Industrie manifatturiere varie	346	0,03%	60	0,01%	17,34%
Industrie costruzioni e installazione impianti	153.045	12,86%	145.798	22,09%	95,26%
Industrie produz. e distribuz. luce, gas ed acqua	5.385	0,45%	666	0,10%	12,37%
Commercio all'ingrosso	77.331	6,50%	53.001	8,03%	68,54%
Commercio al minuto	69.987	5,88%	56.228	8,52%	80,34%
Alberghi e pubblici esercizi	5.618	0,47%	6.595	1,00%	117,39%
Altre attività comm. o ausiliarie del commercio	6.223	0,52%	3.314	0,50%	53,25%
Trasporto e comunicazioni	8.612	0,72%	6.773	1,03%	78,65%
Servizi vari	34.911	2,93%	26.855	4,07%	76,92%
Coordinamento e gestione finanziaria di imprese	500	0,04%	488	0,07%	97,60%
<b>IV Settore:</b> Istituzioni senza finalità di lucro	69.425	5,83%	68.563	10,39%	98,76%
<b>V Settore:</b> Istituzioni creditizie	143.000	12,01%	91.000	13,79%	63,64%
<b>Totale</b>	<b>1.190.333</b>	<b>100,00%</b>	<b>659.904</b>	<b>100,00%</b>	<b>55,44%</b>

**COMPOSIZIONE DEGLI IMPIEGHI AL 31.12.87**  
**Accordato - Fonte C.R.****COMPOSIZIONE DEGLI IMPIEGHI AL 31.12.87**  
**Utilizzato - Fonte C.R.**

**RIPARTIZIONE DEGLI IMPIEGHI AL 31.12.87**  
**Raffronto generale - Fonte C.R.**



**CONTI ECONOMICI IN FORMA SCALARE**  
**Confronto principali voci 1985 - 1987**



## Conto Economico in forma scalare

<b>1 - Proventi da impieghi</b>			
1 1	interessi da clientela ordinaria	L.	104.984 739.831
1 2	interessi da istituzioni creditizie	"	25 900.429 721
1 3	interessi, premi, dividendi e utili su titoli	"	36.203.251.451
			<b>167.088.421.003 +</b>
<b>2 - Costi da raccolta</b>			
2 1	interessi a clientela ordinaria	L.	84.640.620.083
2 2	interessi a istituzioni creditizie	"	3.439 742 345
			<b>88.080.362.428 -</b>
<b>3 - Margine di interesse (1-2)</b>			<b>79.008.058.575 +</b>
<b>4 - Proventi netti da servizi e gestioni</b>			
4 1	proventi netti da servizi bancari	L.	9.021.336.329
4 2	utile da negoziazione titoli	"	1 828.784.578
4 3	utile da negoziazione cambi	L.	329 751.451
			<b>11.179.872.358 +</b>
<b>5 - Margine di intermediazione (3+4)</b>			<b>90.187.930.933 +</b>
<b>6 - Costi operativi</b>			
6 1	personale	L.	28.304 542 555
6 2	costi e spese diversi	"	16.975.362.974
6 3	ammortamenti	L.	2 649 304 037
			<b>47.929.209.566 -</b>
<b>7 - Risultato lordo di gestione (5-6)</b>			<b>42.258.721.367 +</b>
<b>8 - Risultato lordo gestione immobiliare</b>			<b>13.715.515 +</b>
<b>9 - Sopravvenienze attive e passive</b>			<b>380.708.718 -</b>
<b>10 - Utile prima delle imposte e degli accantonamenti (7+8-9)</b>			<b>41.891.728.164 +</b>
<b>11 - Imposte</b>			
11 1	imposte dirette	L.	14.023 800 000
11 2	imposte indirette	"	1.623.033.005
			<b>15.646.833.005 -</b>
<b>12 - Utile prima degli accantonamenti (10-11)</b>			<b>26.244.895.159 +</b>
<b>13 - Accantonamenti di utile</b>			<b>11.238.059.028 -</b>
<b>14 - Utile netto (12-13)</b>			<b>15.006.836.131</b>

**RENDICONTO FINANZIARIO ANNO 1987** (dati in milioni di Lire)

<b>FONDI UTILIZZATI ED IMPIEGATI</b>	<b>31/12/87</b>		<b>31/12/86</b>	
Utile distribuito anno precedente	8.166		7.289	
Utilizzo fondo ammortamento	5		135	
Utilizzo fondo T.F.R.	790		207	
Utilizzo f. rischi su crediti (art. 66 DPR 597)	1.136		191	
Utilizzo f. rischi su crediti tassato	0		4.655	
Utilizzo f. interessi di mora DPR 170	239		128	
Utilizzo fondi diversi impegnati	<u>1.091</u>	11.427	<u>0</u>	12.605
Cassa	9.286		(9.035)	
Depositi e c/c con Istituzioni Creditizie	58.544		18.451	
Titoli di proprietà	(9.351)		26.587	
Partecipazioni	(2.855)		1.790	
Finanziamenti ad Istituzioni Creditizie	34.773		(51.056)	
Crediti verso la clientela	72.466		120.528	
Altre attività	17.648		(8.790)	
Ratei e risconti attivi	(2.618)		(906)	
Immobilizzazioni tecniche	<u>18.841</u>	196.734	<u>2.947</u>	100.516
<b>TOTALE</b>		<b><u>208.161</u></b>		<b><u>113.121</u></b>

**RENDICONTO FINANZIARIO ANNO 1987** (dati in milioni di Lire)

<b>FONDI GENERATI E RACCOLTI</b>	<b>31/12/87</b>		<b>31/12/86</b>	
Utile netto di esercizio	15 007		14 125	
Ammortamento immobilizzazioni	2.513		1.609	
Ammortamento a fondo TFR	1.954		1 305	
Accant a f. rischi su crediti (art 66 DPR 597)	2 720		2 581	
Accant a f. rischi su crediti tassato	4 605		2.000	
Accant a f. interessi di mora DPR 170	3 999		1 561	
Accant a fondi diversi impegnati	885		1.046	
Accant a f. imposte e tasse al netto utilizzi	1.997	33 680	1 312	25 539
Depositi e c/c di Istituzioni Creditizie	26 350		11 439	
Raccolta da clientela	187 684		107.001	
Fondi di terzi in amministrazione	(58 744)		(33 939)	
Ratei e risconti passivi	4.901		6.184	
Altre passività	14 290	174 481	(3 103)	87 582
<b>TOTALE</b>		<b>208.161</b>		<b>113.121</b>

**SITUAZIONE PATRIMONIALE RICLASSIFICATA** (dati in milioni di Lire)

<b>ATTIVITÀ</b>	<b>31/12/87</b>		<b>31/12/86</b>	
Cassa		31.688		22 402
Depositi e c/c con Istit. Credit		289.474		230 931
Titoli di proprietà		298.475		307 826
<b>CREDITI PER FINANZIAMENTI</b>				
ad Istituzioni Creditizie	91 000		56 227	
alla clientela	625.812		553 345	
fondi rischi su crediti	<u>(38 753)</u>	678.059	<u>(28 804)</u>	580 768
Partecipazioni		3 362		6 217
Altre attività		65 505		47 857
Ratei e risconti attivi		12 851		15 469
Immobilizzazioni tecniche				
Immobili	30.534		14 931	
Mobili e impianti	11 025		7 787	
Fondi di ammortamento	<u>(7 780)</u>	33.779	<u>(5 271)</u>	17 447
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>		<b><u>1.413.193</u></b>		<b><u>1.228.917</u></b>

**SITUAZIONE PATRIMONIALE RICLASSIFICATA** (dati in milioni di Lire)

<b>PASSIVITÀ</b>	<b>31/12/87</b>		<b>31/12/86</b>	
Depositi e c/c di Istit. Credit		76 829		50 479
Raccolta da clientela		1 031 329		843.644
Fondi di terzi in amministrazione		95.435		154 179
Altre passività		65 439		51 244
Ratei e risconti passivi		19 939		15 038
Fondo T.F.R.		8 026		6 861
Fondo Imposte e Tasse		16 771 <sup>1</sup>		14 774
Fondo beneficenza ed altri impegnati		1 132		1 323
Patrimonio netto				
capitale sociale e riserve	83 286		77.250	
utile netto di esercizio	15 007	98 293	14 125	91 375
		<u>          </u>	<u>          </u>	<u>          </u>
<b>TOTALE PASSIVITÀ E</b>				
<b>PATRIMONIO NETTO</b>		<b>1.413.193</b>		<b>1.228.917</b>
		<u>          </u>	<u>          </u>	<u>          </u>

**FONDAMENTALI INDICI DI BILANCIO**

	1987	1986
<u>INVESTIMENTI FINANZIARI IN TITOLI</u>	21,12%	25,05%
TOTALE ATTIVO (1)		
<u>IMPIEGHI ECONOMICI (2)</u>	44,28%	45,03%
TOTALE ATTIVO (1)		
<u>ATTIVITÀ VINCOLATE</u>	14,15%	16,23%
TOTALE ATTIVO (1)		
<u>IMPIEGHI ECONOMICI (2)</u>	60,68%	55,46%
RACCOLTA (4)		
<u>CREDITI IN SOFFERENZA (3)</u>	5,62%	3,10%
IMPIEGHI ECONOMICI (2)		
<u>RACCOLTA (4)</u>	72,98%	81,20%
TOTALE ATTIVO (1)		
<u>RISERVA OBBLIGATORIA</u>	17,92%	14,50%
RACCOLTA (4)		
<u>PATRIMONIO (5)</u>	12,41%	11,20%
RACCOLTA (4)		
<u>PATRIMONIO (5)</u>	20,45%	20,19%
IMPIEGHI ECONOMICI (2)		
<u>COSTO RACCOLTA CLIENTI</u>	47,18%	54,27%
TOTALE RICAVI (6)		
<u>SPESE PER IL PERSONALE</u>	15,78%	13,72%
TOTALE RICAVI (6)		
<u>SPESE PER IL PERSONALE</u>	31,38%	31,17%
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE		
<u>RISULTATO LORDO DI GESTIONE</u>	3,15%	3,08%
MEZZI AMMINISTRATI		
<u>RISULTATO LORDO DI GESTIONE</u>	33,02%	32,21%
PATRIMONIO (5)		
<u>UTILE NETTO</u>	11,73%	12,64%
PATRIMONIO (5)		

(1) = Totale attivo da stato patrimoniale riclassificato

(2) = Crediti verso clientela

(3) = Valore al netto degli interessi di mora

(4) = Raccolta da clientela

(5) = Patrimonio ai fini di vigilanza dopo gli accantonamenti dell'esercizio

(6) = Totale ricavi senza utilizzi di accantonamenti

## DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA

Il 26 marzo 1988, sotto la presidenza dell'Avv. Ernesto Valentino si è svolta presso la ex villa Solimene - I. FORM., alla via Sant'Alfonso, 2 l'Assemblea ordinaria della Banca Popolare dell'Irpinia.

Dopo la lettura delle relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale sul bilancio dell'esercizio 1987, è stata aperta la discussione.

I Soci intervenuti hanno illustrato il buon andamento della Banca ed in particolare hanno espresso il loro plauso all'attività svolta dagli amministratori per i prestigiosi risultati ottenuti.

L'Assemblea ha quindi approvato all'unanimità il bilancio dell'esercizio 1987, la relazione del Consiglio di Amministrazione, la ripartizione degli utili e la distribuzione di un dividendo di Lire 1.400 per ogni azione di nominali Lire 1.000.

Successivamente, si è provveduto al rinnovo delle cariche sociali. Sono risultati eletti all'unanimità e per alzata di mano:

Consiglio di Amministrazione:

Presidente: Avv. Ernesto Valentino

Vice Presidente: Comm. Rag. Antonio Lanzara

Consiglieri: Dott. Giuseppe Casale, Ing. Attilio Fierro;

Dr. Carmine Malzoni, Dott. Angelo Giordano, Rag. Benito Capone.

Collegio Sindacale:

Presidente: Dott. Francesco Mignola

Sindaci effettivi: Dott. Domenico Galasso, Dott. Alfonso Raffaele

Sindaci supplenti: Dott. Bruno Sessa, Rag. Ciro Capriuolo

Comitato dei probiviri:

Membri effettivi: Dott. Mario Bruno, Avv. Mario Brosca, Avv. Ettore Fiore

Membri supplenti: Sig. Luigi Criscitino, Geom. Arcangelo Iapicca.



Stato Patrimoniale e  
Conto Economico della  
Società Controllata  
Informatica Irpina S.p.A.

**SITUAZIONE PATRIMONIALE****ATTIVITÀ**

IMMOBILI	L.	2.065.365.730
IMPIANTI TECNOLOGICI	"	779.805.038
MACCHINE ELETTRONICHE	"	8.327.245.368
MOBILI E MACCHINE D'UFFICIO	"	212.446.882
ATTREZZI	"	10.783.025
SUPPORTI MAGNETICI	"	22.131.506
SOFTWARE	"	2.800.899.679
SPESE DI IMPIANTO	"	61.925.058
MANUTENZIONE ES 1983 DA AMMORTIZZARE	"	13.973.719
AUTOMEZZI	"	17.500.000
CLIENTI	"	31.624.000
CREDITI	"	258.866.867
RISCONTI ATTIVI	"	14.564.803
CASSA	"	535.395
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>	<b>L.</b>	<b><u>14.617.667.070</u></b>
CONTI D'ORDINE E IMPEGNO CAUZIONI AMMINISTRATORI	"	600.000
FIDEJUSSIONI DI TERZI	"	437.699.360
<b>TOTALI CONTI D'ORDINE E IMPEGNO</b>	<b>L.</b>	<b><u>438.299.360</u></b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>L.</b>	<b><u>15.055.966.430</u></b>

**PASSIVITÀ**

BANCA C/C (NS CONTROLLANTE)	L.	4 433 457 560
ISTITUTI DI CREDITO	"	2.600.000.000
FORNITORI	"	1.159 794 307
DEBITI	"	217 299 184
RATEI PASSIVI	"	32 851 960
FONDO T F R	"	230.074.912
FONDI IMPOSTE E TASSE	"	5 263 000
FONDO AMMORTAMENTO IMMOBILI	"	157 121 920
FONDO AMMORTAMENTO IMPIANTI TECNOLOGICI	"	257 402.881
FONDO AMMORTAMENTO MACCHINE ELETTRONICHE	"	2.719.548.699
FONDO AMMORTAMENTO MOBILI E MACCHINE D'UFFICIO	"	60 915 023
FONDO AMMORTAMENTO ATTREZZI	"	4 174 025
FONDO AMMORTAMENTO SUPPORTI MAGNETICI	"	16 010.462
FONDO AMMORTAMENTO SOFTWARE	"	1 199 058 670
FONDO AMMORTAMENTO AUTOMEZZI	"	10 500.000
FONDO AMMORTAMENTO SPESE DI IMPIANTO	"	50 314 300
FONDO AMMORTAMENTO MANUTENZIONE ES. 1983	"	11 178 976
<b>TOTALE PASSIVITÀ</b>	<b>L.</b>	<b>13.164.965.879</b>

**NETTO**

CAPITALE SOCIALE	"	2 000.000.000
RISERVA LEGALE	"	42.688 945
PERDITA ESERCIZIO 1986	"	635 879 098
<b>TOTALE NETTO</b>	<b>L.</b>	<b>1.406.809.847</b>

UTILE DI ESERCIZIO

	"	45.891.344
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>L.</b>	<b>14.617.667.070</b>

**CONTI D'ORDINE E IMPEGNO**

AMMINISTRATORI CONTO CAUZIONI	"	600 000
TERZI PER FIDEJUSSIONE	"	437 699 360
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE E IMPEGNO</b>	<b>L.</b>	<b>438.299.360</b>

<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>L.</b>	<b>15.055.966.430</b>
------------------------	-----------	-----------------------

**CONTO ECONOMICO****COSTI**

ACQUISTO MATERIALE	L.	115 527.823
STIPENDI E CONTRIBUTI	"	2 146 535.362
TFR	"	108 820.054
ALTRE SPESE PER DIPENDENTI	"	89 544.059
NOLO HARDWARE E LOCAZIONE PROGRAMMI	"	776 980.900
MANUTENZIONE	"	411 967.445
SPESE GENERALI DI AMMINISTRAZIONE	"	313 980.999
INTERESSI PASSIVI	"	765 026.759
AMMORTAMENTI	"	2 287 790.337
IMPOSTE E TASSE	"	1 712.620
SOPRAWVENIENZE PASSIVE	"	58 766.980
INSUSSISTENZE PASSIVE	"	8 921.680
<b>TOTALE COSTI</b>	<b>L.</b>	<b><u>7.085.575.018</u></b>
<b>UTILE DI ESERCIZIO</b>	<b>L.</b>	<b>45.891.344</b>
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>L.</b>	<b><u>7.131.466.362</u></b>

129

**RICAVI**

RICAVI PER SERVIZI A SOCIETÀ CONTROLLANTE	L	6.960 000 000
RICAVI PER SERVIZI AD ALTRE SOCIETÀ OD ENTI	"	169.750 000
RICAVI DIVERSI	"	610.000
ARROTONDAMENTI	"	1 865
SOPRAVENIENZE ATTIVE	"	1 042 600
INSUSSISTENZE ATTIVE	"	61.897
<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>L.</b>	<b><u>7.131.466.362</u></b>



Stato Patrimoniale e  
Conto Economico della  
Società controllata S.M.E.  
Società Meridionale Edile  
Costruzioni s.r.l.

**STATO PATRIMONIALE****ATTIVO**

Cassa	L.	22 524.829
Clienti	"	48 000
Crediti diversi	"	33.296 000
Fornitori c/anticipi	"	34 899 196
Immobili c/rimanenze	"	181.314 080
Attrezzature	"	15 539 115
Costi pluriennali	"	5 173.955
Ratei attivi	"	3.214 519
Perdita esercizio precedente	"	46 658.867
Perdita esercizio 1987	"	27.429.425
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>L.</b>	<b>370.097.986</b>

**PASSIVO**

Banca Popolare dell'Irpinia	L.	191 938.284
Fornitori	"	5.543.370
Debiti diversi	"	8.748.886
Clienti c/anticipi	"	3 500.000
Mutui passivi	"	65.063.617
Capitale Sociale	"	20 000.000
Riserva legale	"	17.486 705
Fondo riserva monetaria	"	31 283.758
Fondo imposte e tasse	"	6.187 000
Fondo indennità T.F.R.	"	46.418
Fondo ammortamento attrezzature	"	15.539.115
Fondo ammortamento costi pluriennali	"	4.139 164
Ratei passivi	"	621.669
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>L.</b>	<b>370.097.986</b>

**CONTO ECONOMICO****COSTI**

Rimanenze finali	L.	175.000.000
Salari	"	671.812
Oneri su salari	"	133.863
Indennità T.F.R.	"	46.418
Energia elettrica	"	154.350
Varie di cantiere	"	81.322
Acqua	"	226.815
Postelegrafoniche	"	92.400
Cancelleria e stampati	"	20.550
Compensi diversi	"	13.732.840
Pubblicità	"	170.000
Bolli e valori bollati	"	284.000
Condominio	"	165.600
Varie di amministrazione	"	1.628.600
Abbuoni e sconti passivi	"	9.680
IVA indetraibile	"	8.519.000
Indennità quiescenza portiere	"	59.335
Interessi passivi bancari	"	25.304.839
Interessi passivi su mutui	"	7.169.811
Commissioni e provvigioni bancarie	"	144.000
Imposte dirette	"	35.887.000
INVIM	"	100.000
Imposta di registro	"	825.000
IRPEG	"	6.187.000
Sopravvenienze passive	"	28.488.540
Ammortamento	"	1.034.791
	<b>L.</b>	<b>306.137.566</b>

135

**RICAVI**

Immobili c/vendite	L.	7 500 000
Fitti attivi	"	89.892.843
Abbuoni attivi	"	1.218
Immobili c/rimanenze	"	<u>181 314 080</u>
	<b>L.</b>	<b>278.708.141</b>
Perdita d'esercizio 1987	"	<u>27 429.425</u>
	<b>L.</b>	<b>306.137.566</b>



Situazione patrimoniale  
al 31/12/1987 della ex  
Irpinia Immobiliare s.r.l.

138

**ATTIVO**

DEBITORI DIVERSI	L	109 401 244
CLIENTI	"	154 873 642
CAMBIALI ATTIVE	"	900 000 000
MOBILI	"	49 680
ATTREZZATURE D'UFFICIO	"	105.847
SPESE D'IMPIANTO	"	10.033.500
COSTRUZIONI IN CORSO	"	967 121 919
IMMOBILI C/RIMANENZE	"	4 912 106 986
RATEI ATTIVI	"	29 241 666
PERDITE ESERCIZI PRECEDENTI	"	784
PERDITE ESERCIZIO 1987	"	1 064 767 939
<b>TOTALE</b>	<b>L.</b>	<b>8.147.703.207</b>
BANCHE C/FIDEJUSSIONI	L	834 592 047
CLIENTI C/CAPARRE	"	134 000 000
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>L.</b>	<b>9.116.295.254</b>

139

**PASSIVO**

BANCHE C/C	"	6 590 327 896
FORNITORI	"	42 021 274
CLIENTI C/ANTICIPI	"	939 652 206
CREDITORI DIVERSI	"	134 460 000
FATTURE DA RICEVERE	"	588 832
RATEI PASSIVI	"	1 185 000
RISCONTI PASSIVI	"	14 719 640
MUTUI PASSIVI	"	270 117 658
RATE MUTUI SCADUTE	"	26 001 400
FONDO AMMORTAMENTO MACCHINE D'UFFICIO	"	32 786
FONDO AMMORTAMENTO ATTREZZATURE D'UFFICIO	"	31 330
FONDO AMMORTAMENTO COSTI PLURIENNALI	"	3 430 300
FONDO T F R	"	694 885
FONDO IMPOSTE E TASSE	"	34 440 000
CAPITALE SOCIALE	"	90 000 000
<b>TOTALE</b>	<b>L.</b>	<b>8.147.703.207</b>
BANCHE C/FIDEJUSSIONI	"	834 592 047
CAPARRE CONFIRMATORIE	"	134 000 000
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>"</b>	<b>9.116.295.254</b>

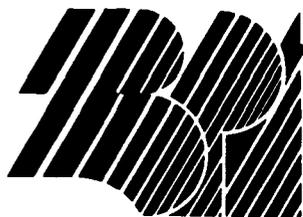


# BANCA POPOLARE dell'IRPINA



**relazioni  
e bilancio  
ESERCIZIO  
1988**





**BANCA  
POPOLARE  
dell'IRPINIA**

AVELLINO  
Società Cooperativa  
a Responsabilità Limitata

Fondata nel 1950

Patrimonio L. 172.000.000.000

**RELAZIONI  
E  
BILANCIO**



## SEDE SOCIALE

**Avellino**  
Corso Vittorio Emanuele 172

## DIREZIONE GENERALE

**Avellino**  
Via Vallone dei Lupi

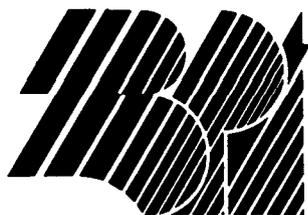
0825/2021 pbx  
telex 770149 IRBANK  
telex estero. 722319 IRPBFXI  
telefax 0825/202541  
Codice SWIFT IRPBIT3A

## FILIALI

<b>Altavilla Irpina</b> Via San Francesco	0825/991871
<b>Ariano Irpino</b> Via 25 aprile	0825/871297
<b>Atripalda</b> Piazza Umberto I	0825/626756
<b>Avellino</b> Corso Vittorio Emanuele, 172	0825/2021
<b>Aversa</b> Via S. Francesco di Paola	081/8901711
<b>Bagnoli Irpino</b> Via Roma	0827/62040
<b>Benevento</b> Corso Garibaldi, 217/221	0824/43255
<b>Conza della Campania</b> Via Nazionale	0827/54051
<b>Forino</b> Via Verdi, 15/a	0825/611696
<b>Gesualdo</b> Corso Italia	0825/401421
<b>Grottaminarda</b> Via Vittorio Veneto, 208	0825/441101
<b>Guardia Lombardi</b> Piazza Vittoria, 1	0827/41006
<b>Montecalvo Irpino</b> Corso Vittorio Emanuele	0825/818304
<b>Montefalcione</b> Via Fontanelle	0825/983350
<b>Mugnano del Cardinale</b> Via Roma, 102	081/8257259
<b>Rotondi</b> Via Del Balzo, 151	0824/836195
<b>Sant'Angelo dei Lombardi</b> Via A. Sepe	0827/2222
<b>Solofra</b> Via F. De Stefano	0825/581374
<b>Vallata</b> Via Kennedy, 30/a	0827/91168

PROSSIMA  
APERTURA:

**Napoli**  
Via Ponte di Tappia



## CARICHE SOCIALI

### CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

**Presidente**  
**Avv. Ernesto Valentino**

**Vice Presidente**

Comm Rag Antonio Lanzara

**Consiglieri**

Dott Giuseppe Casale

Dott Carmine Malzoni

Dott Angelo Giordano

Rag Benito Capone

Avv Vincenzo Penza

### COLLEGIO SINDACALE

**Presidente**

Dott Francesco Mignola

**Sindaci**

Dott Alfonso Raffaele

Dott Domenico Galasso

### DIREZIONE GENERALE

**Direttore generale**

Sig Antonio Tierno

**Vice Direttori generali**

Rag Ciriaco Buonomenna

Dott Antonio De Stefano

**Indice**

- <b>Ordine del Giorno dell'Assemblea</b>	<b>pag. 11</b>
- <b>Relazione del Consiglio di Amministrazione e Bilancio 1988:</b>	
- Considerazioni generali sull'attività della Banca	" 15
- <b>Note esplicative al bilancio:</b>	
- Principi contabili	" 39
- Commento alle voci di bilancio	" 43
- <b>Relazione del Collegio Sindacale</b>	" 79
- <b>Prospetti civilistici di bilancio:</b>	
- Stato patrimoniale	" 84
- Conto dei profitti e delle perdite	" 86
- Prospetti di dettaglio delle voci	
"Utili da negoziazione di titoli" e	" 88
"Utili da negoziazione in cambi"	" 89
- <b>Prospetti supplementari:</b>	
- Prospetto di riclassificazione dello Stato patrimoniale	" 90
- Prospetto di riclassificazione del Conto dei profitti e delle perdite	" 92
- Prospetto delle variazioni nei conti di Patrimonio netto	" 93
- Rendiconto finanziario	" 94
- <b>Allegati:</b>	
- N. 1 Stato patrimoniale comparato con l'esercizio precedente	" 96
- N. 2: Conto dei profitti e delle perdite comparato con l'esercizio precedente	" 98
- N. 3 Titoli di proprietà	" 100
- N. 4: Partecipazioni	" 101
- N. 5: Immobili	" 102
- N. 6: Composizione degli impieghi per rami di attività economica	" 103
- N. 7 Fondamentali indici di bilancio	" 104
- <b>Deliberazioni dell'Assemblea</b>	" 105
- <b>Bilanci di società controllate:</b>	
- Stato patrimoniale e Conto dei profitti e delle perdite della Informatica Iripina spa	" 108
- Stato patrimoniale e Conto dei profitti e delle perdite della S M E srl	" 114
- <b>Relazione dei Revisori contabili indipendenti</b>	" 120
- <b>Appendice statistica</b>	" 123

Assemblea ordinaria  
dei soci  
del 1° aprile 1989

Ordine del giorno



E' convocata l'Assemblea Generale Ordinaria dei Soci per il giorno 31 marzo 1989, alle ore 8,30, in prima convocazione nei locali in Avellino, alla Via S. Alfonso, 2 - ex villa Solimene - I. FORM. e, occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 1 aprile 1989, nello stesso luogo, alle ore 9, per deliberare il seguente ordine del giorno:

- 1) Relazione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale al Bilancio al 31.12.1988;
- 2) Approvazione del Bilancio al 31.12.1988 e deliberazioni relative;
- 3) Elezione di un membro del Consiglio di Amministrazione, cooptato ai sensi dell'art. 2386 cod. civ. e dell'art. 29 dello Statuto Sociale;
- 4) Varie ed eventuali.

Hanno diritto ad intervenire all'Assemblea i Soci che abbiano depositato, nelle ore di ufficio per le aziende di credito, presso la Cassa sociale i titoli azionari almeno cinque giorni prima della data di prima convocazione.

Hanno diritto al voto tutti gli azionisti iscritti nel Libro dei Soci da almeno tre mesi.

Avellino, 16 febbraio 1989.



Bilancio  
chiuso al 31/12/1988

Relazione  
del consiglio  
di amministrazione



**CONSIDERAZIONI GENERALI SULL'ATTIVITÀ DELLA BANCA**

Signori Soci,

proseguendo l'ormai consolidata linea di costante miglioramento delle attività e della redditività della Banca, ci accingiamo a presentarVi ancora una volta un bilancio positivo della gestione aziendale.

E' con orgoglio che Vi esponiamo i risultati di bilancio del 1988, ma anche con la consapevolezza che i tempi stanno cambiando, e che il mercato è avviato a raggiungere gradi di concorrenzialità e di saturazione ancora maggiori; sarà dunque di anno in anno più difficile migliorare i risultati economici, ed è per questo che il nostro impegno dovrà sempre aumentare, farsi più costante, per permetterci di giungere col massimo delle forze alla scadenza del 1992. Stiamo infatti assistendo ad una profonda trasformazione del settore bancario, alla vigilia di una radicale modifica del modo di essere di tutti gli istituti di credito: dall'esigenza di "farsi più impresa" alla competizione imposta da un mercato più aperto, ai problemi legati al localismo ed alla dimensione, all'insostituibile processo di automazione, sono numerosi i problemi e gli interrogativi con i quali già ci confrontiamo e dovremo continuare a farlo in futuro. L'offerta di nuovi prodotti finanziari, gli sportelli intesi come reti diversificate di vendita, una ramificazione più capillare nel territorio per portare la Banca all'utenza, sono i passi già compiuti, altre iniziative sono in avanzata fase di realizzazione, ma il nostro primo e più importante impegno è sempre quello di mantenere e sviluppare ulteriormente i rapporti che ci legano all'economia locale e che ci permettono di essere il volano principale attraverso il quale i flussi monetari della provincia di Avellino e della regione Campania sono ridistribuiti nella stessa zona di raccolta e non prendono quindi la fuga verso altre aree. Il nostro impegno a favore delle unità produttive locali è una costante dell'attività della Banca fin dalla sua fondazione, una caratteristica della quale andiamo fieri e che ci ha permesso di raggiungere risultati tanto brillanti.

Nel corso del 1988 il mercato dell'intermediazione creditizia si è fatto più selettivo, è aumentato il grado di concorrenza, nuovi sportelli bancari hanno aperto i battenti, rendendo ancora più aspra la competizione per il mantenimento e la conquista di quote di mercato. Nonostante tutto questo, i volumi

della nostra intermediazione sono considerevolmente aumentati, così come la diffusione dei nostri prodotti e servizi. Fra pochi mesi inaugureremo la filiale di Napoli, in linea con la nostra strategia di espansione nel mercato regionale; le dipendenze di Benevento ed Aversa migliorano costantemente i livelli di attività, contribuendo alla crescita dimensionale della Banca; tutte le nostre unità operative hanno affinato il processo di adeguamento alle necessità reali della clientela, applicando tecniche di marketing e di vendita. L'attività aziendale va comunque inserita in un quadro congiunturale che - per quanto riguarda le regioni meridionali - non è completamente favorevole, nonostante il trend positivo dell'economia internazionale.

### **Scenario economico**

Per l'Italia il 1988 si è chiuso con un tasso di sviluppo prossimo al 4%. La produzione industriale è aumentata del 5%, il Prodotto Interno Lordo è aumentato di circa il 3,8%, grazie soprattutto alla forte espansione dell'industria ed alla positiva dinamica sia del settore delle costruzioni che dei servizi privati. Di altrettanto sono cresciuti i consumi: i comparti maggiormente evolutisi in questo settore sono stati quelli dei beni durevoli, degli alimentari e del vestiario.

L'occupazione si è incrementata di ben 267mila unità, la disoccupazione ha lasciato trasparire segnali positivi ed ha fatto registrare un calo per la prima volta dal 1985: il tasso si è attestato sul 12%. A ciò ha contribuito sia l'incremento di persone occupate nel settore del terziario che la conferma della favorevole evoluzione del settore industriale. Questa diminuzione non è però generalizzata su tutto il territorio: se infatti l'Italia centrale e settentrionale ha fatto registrare un sensibile aumento dell'occupazione, nel Mezzogiorno si rileva una diminuzione di circa 57mila unità ed un incremento del tasso di disoccupazione dal 19,9% al 21%.

Grazie soprattutto alla spinta della domanda interna, la produzione industriale è di nuovo in una fase espansiva: l'aumento produttivo nel corso del 1988 è stato del 4,8%; sono aumentati anche gli investimenti in macchinari ed attrezzature. La bilancia dei pagamenti ha fatto registrare un avanzo di 1.021 miliardi di Lire, contro i 1.202 miliardi dell'anno precedente.

Le esportazioni sono aumentate di circa il 6%, le importazioni di circa l'8%, questa evoluzione non ha quindi impedito l'ampliamento del deficit: il disavanzo commerciale 1988 è di oltre 12mila miliardi, superiore di 2mila miliardi al deficit 1987; al miglioramento della bilancia energetica ha fatto riscontro un deterioramento nell'interscambio di manufatti e di servizi.

La competitività dell'Italia - misurata sui prezzi all'ingrosso dei manufatti - si è

mantenuta comunque sostanzialmente stabile nel corso del 1988; rispetto ai singoli Paesi stranieri l'indice ha però mostrato andamenti piuttosto differenti. Notevole risulta il recupero di competitività nei confronti degli Stati Uniti; stabile, su livelli elevati, l'indice relativo al Giappone. In leggero peggioramento, invece, risulta la competitività rispetto alle nazioni dell'area CEE, in particolare rispetto alla Germania ed alla Francia. Alla base del peggioramento della competitività nei confronti delle altre nazioni europee - nonostante la positiva evoluzione del cambio della Lira - sta il permanere di differenziali di inflazione sfavorevoli: la dinamica inflattiva si è infatti di nuovo riscaldata, il rincaro dei prezzi nell'ultima parte del 1988 ha di nuovo fatto raggiungere al tasso di inflazione il tetto del 5% su base annua, contro una media del 2,2% dei principali Paesi industrializzati, e non sembra che il fenomeno abbia durata limitata nel tempo, a giudicare almeno dai dati sull'andamento dell'inflazione nei primi mesi di quest'anno. L'aumento del prezzo in dollari delle materie prime non petrolifere è stato solo parzialmente compensato dall'indebolimento del petrolio ed il cambio del dollaro ha rafforzato l'inflazione proprio nella parte centrale del 1988, quando cioè è stato raggiunto l'apice del rincaro delle materie prime. Sul versante interno, la spinta all'insù dei prezzi è venuta soprattutto dall'inasprimento della pressione fiscale. L'inversione di tendenza nella dinamica inflattiva si è ripercossa anche sui tassi reali di interesse, i quali continuano ad essere più elevati di quelli che vigono nei Paesi maggiormente industrializzati. Il forte afflusso di capitali dall'estero indica che tale stato di fatto non è dovuto ad un premio al rischio di cambio, ma che è il disavanzo dei conti pubblici il responsabile di questo stato di cose.

## **Il Mezzogiorno nel 1988**

Nel Mezzogiorno d'Italia qualche segnale di ristagno nel settore agricolo e nel terziario è stato compensato da un soddisfacente andamento dell'attività industriale, i settori con i migliori consuntivi 1988 sono stati quelli alimentare, tessile, del mobilio, dei materiali da costruzione e dei mezzi di trasporto. In agricoltura vengono accusate stagnanti liquidità spendibili; il 1988 si è chiuso con una riduzione della produzione di circa il 2,5% ed una caduta dei prezzi reali di oltre il 30%. Gli investimenti sono calati nel comparto del 20%, a conferma che nel Sud c'è stata una minore meccanizzazione, ed è stato fatto poco per il miglioramento delle strutture fondiari complessive. Dalla relativa competitività delle tradizionali colture meridionali e dalla difficoltà di operare nuove scelte produttive derivano inoltre le succitate debolezze. Per superarle è necessario un grosso impegno di ammodernamento. Il consuntivo 1988 - dunque - è solo moderatamente positivo, e non è quindi

riuscito ad incidere sul divario che continua a segnare la linea di demarcazione tra il Nord ed il Sud.

Partiamo da un dato che esprime in termini realistici la ricchezza prodotta: il valore aggiunto per i tre principali rami di attività economica. Dal confronto tra Nord e Sud emerge subito la ridotta differenza nel settore agricolo tra le due circoscrizioni territoriali. nel Mezzogiorno il valore aggiunto dell'agricoltura è stato di poco superiore ai 15mila miliardi, al Nord circa 19mila. Discorso diverso per quel che riguarda l'industria: ai 42mila miliardi del Sud fanno riscontro i quasi 172mila miliardi del resto d'Italia. Anche nel terziario, ai quasi 443mila miliardi del Centro-Nord fanno da contrappeso gli 89mila miliardi delle regioni meridionali.

Per quel che riguarda il reddito complessivo, nel Centro-Nord esso è stato di circa 500mila miliardi, mentre le regioni del Sud giungono appena a sfiorare i 151mila miliardi - meno di un quarto del totale nazionale - pur contando il Mezzogiorno su quasi il 40% della popolazione e soprattutto pur estendendosi su un'area che geograficamente vale la metà dell'intero territorio italiano, tale dato assume una particolare significatività se si considera che già dieci anni fa il reddito prodotto nel Sud era pari ad un quarto del totale nazionale: dal 1977 ad oggi, i progressi fatti non sono serviti a diminuire il gap esistente tra le due Itale.

Tale stato di cose dipende anche da una circostanza molto importante, e cioè che i criteri di utilizzo delle risorse penalizzano le imprese meridionali: le banche italiane raccolgono al Sud una quota superiore al 20% dei depositi nazionali ed erogano prestiti pari al 18%: è in questo campo di distorsione dei flussi finanziari in uscita ed in entrata nelle regioni meridionali - e specificamente in Campania - che si inserisce la nostra attività di intermediazione, la quale tende a ridistribuire i flussi finanziari raccolti nella stessa percentuale, evitando sperequazioni tra Sud e Nord ed anche tra fasce costiere ed interne della regione, favorendo così un livellamento dell'offerta finanziaria su standard elevati per tutti i destinatari.

Al reddito prodotto vanno collegati i dati relativi ai consumi finali interni. Nel Sud la spesa pro-capite è sempre stata inferiore rispetto al Settentrione, ma negli ultimi anni questo divario era andato progressivamente attenuandosi: un'inversione di tendenza si è invece registrata nel 1988, con una contrazione della crescita dei consumi nelle regioni meridionali, questa si è attestata addirittura su livelli inferiori al tasso d'inflazione, mentre al Nord i consumi continuano a crescere. Il Mezzogiorno consuma più o meno quanto produce, non riuscendo così a creare surplus di risorse, indispensabili per l'accelerazione dello sviluppo.

Anche nel campo dell'occupazione non si registrano segnali positivi. In totale i senza lavoro residenti nelle regioni meridionali sono più di un milione e centomila, il tasso di disoccupazione è aumentato rispetto allo scorso anno dal 19,9% al 21%, pur essendo stato registrato nel corso dell'anno un consi-

derevole flusso migratorio; il confronto con il tasso di disoccupazione delle regioni settentrionali - che ammonta all'8% - è esemplificativo del divario esistente.

Resta infine da dire del sistema imprenditoriale: tra il 1986 ed il 1988 il numero delle imprese localizzate nel Mezzogiorno è cresciuto di poco più di ottomila unità, raggiungendo un totale che è pari solo ad un terzo del totale delle aziende che operano nel nostro Paese, e facendo registrare nel biennio una crescita che in termini percentuali si limita appena allo 0,8%.

## **Regione Campania**

Per quel che riguarda più specificamente la regione Campania, le attività manifatturiere hanno mantenuto nel 1988 livelli di produzione stabili; a livello settoriale i migliori risultati si registrano nelle industrie meccaniche, di costruzione di mezzi di trasporto, chimiche, cartarie e poligrafiche, hanno invece fatto registrare regressi i comparti calzaturiero, delle pelli e della lavorazione di minerali non metalliferi.

Il Prodotto Interno Lordo campano è cresciuto dell'1,5%, ovvero in misura inferiore rispetto a quello delle regioni meridionali nel loro complesso; è aumentato di circa il 4% il valore aggiunto delle attività industriali ai prezzi di mercato depurati della stagionalità.

In regione il grado di utilizzo delle attrezzature è abbastanza elevato: 79%, contro il 76% del totale del Sud Italia. I comparti con maggiore grado di utilizzo sono quelli del legno, della costruzione di mezzi di trasporto, e chimico; bassi invece i valori per le calzature.

L'export è pari ad oltre il 20% del fatturato totale, ma va anche detto che la quota di fatturato globale relativa ai mercati esteri ha fatto registrare una flessione rispetto al 1987; punte massime di esportazioni si registrano per le calzature, il settore conciario, quello chimico e per le industrie di costruzione di mezzi di trasporto.

Le prospettive future sembrano buone: il tasso di sviluppo di nuove imprese in Campania è stato del 6,6% a fronte di un tasso medio nazionale del 5%. Si tratta del migliore risultato tra tutte le regioni meridionali italiane, ad esclusione dell'Abruzzo. Il forte tasso di sviluppo di nuove imprese potrebbe essere un buon segno anche per i problemi occupazionali, i quali restano comunque di estrema gravità, soprattutto in considerazione che la quota dei disoccupati tende ad accrescersi ulteriormente, sia per un accentuato processo di razionalizzazione delle attrezzature - che riduce la necessità di forza lavoro - che per il continuo ed intenso afflusso di giovani in cerca di impiego; il tasso di disoccupazione in Campania è superiore al 20%.

E' diminuito il ricorso alla Cassa Integrazione, grazie soprattutto al riassorbi-

mento nel settore metalmeccanico. Sempre nell'ottica della limitazione della disoccupazione e dell'avviamento al lavoro dei giovani, buoni risultati sono stati ottenuti con l'entrata in vigore della legge De Vito a favore dell'imprenditorialità giovanile. In Campania nel 1988 sono stati presentati 574 progetti di costituzione di nuove società, di questi finora ne sono stati esaminati 396, ed approvati 77, pari al 19%. In Irpinia, dei 103 progetti presentati, ne sono stati esaminati 66 ed approvati 13, il 20%.

In provincia di Avellino, le attività industriali hanno fatto registrare nel 1988 una crescita dell'1,2%; all'incremento produttivo non si è però accompagnato un parallelo aumento delle vendite, le quali hanno invece presentato una flessione pari circa al 2%; né questo incremento di produzione ha determinato un apprezzabile mutamento del quadro occupazionale: gli iscritti alle liste di collocamento sono infatti aumentati di circa il 16% rispetto all'anno precedente, sfiorando la media di 44mila unità, addirittura nei mesi negativamente influenzati da fattori stagionali è stato toccato il record di 46mila disoccupati. I senza lavoro sono il 10% della popolazione totale in Irpinia. Una scomposizione dei dati grezzi indica una contrazione decisa dell'occupazione nell'agricoltura, una stazionarietà nel settore industriale e qualche miglioramento nel terziario. Nel 1988 gli avviati al lavoro sono stati poco più di duemila, vale a dire che nel corso dell'anno solo cinque disoccupati su cento hanno trovato un posto di lavoro.

Attualmente oltre il 42% del reddito provinciale proviene dall'industria. Non mancano le difficoltà congiunturali che investono singoli settori o unità produttive, ma non si può non sottolineare l'eccezionale performance fatta registrare dalla provincia di Avellino nel campo della crescita del Prodotto Interno Lordo nel corso degli anni '80: l'Irpinia è infatti la prima provincia d'Italia, con una crescita di circa il 140%, a fronte di una media nazionale del 100% circa. La provincia di Napoli è solo diciottesima in questa graduatoria, quella di Benevento ventitreesima, quella di Salerno quarantesima e quella di Caserta cinquantatreesima. Buone notizie per l'Irpinia anche nel campo della natalità di nuove imprese, che nell'ultimo triennio è stata pari ad oltre il 10%, contro una media italiana di poco superiore al 9%.

Per quel che riguarda i singoli settori industriali, il conciaro ha fatto registrare nuovamente - dopo la crisi degli scorsi anni - un leggero incremento della produzione, pari a circa l'1%, ma indicativo di un'inversione di tendenza, il comparto metalmeccanico ha aumentato la produzione di oltre il 2%, mentre quello della lavorazione dei minerali non metalliferi ha fatto registrare un miglioramento ancora maggiore, pari a circa il 3%, cui si è anche accompagnato un parallelo incremento delle vendite.

Meno roseo il bilancio dell'agricoltura provinciale, la quale ha fatto registrare flessioni consistenti per quasi tutte le coltivazioni, eccezion fatta per la produzione di nocciole; il raccolto di queste ultime è aumentato di oltre il 60%, ma a ciò si è contrapposto un generale calo dei prezzi di vendita che

continua a mantenere in equilibrio instabile le sorti del settore

L'evoluzione congiunturale della provincia di Benevento nel 1988 può considerarsi nel complesso abbastanza soddisfacente: l'indice della produzione industriale si è infatti incrementato - anche se ad un tasso inferiore a quello medio nazionale - grazie soprattutto ad una buona intonazione della domanda interna

Risultati positivi sono giunti dai settori metalmeccanico, elettronico, delle telecomunicazioni, alimentare e delle costruzioni; tendenze contrastanti hanno caratterizzato il settore tessile, mentre continuano le difficoltà nel comparto del legno e della lavorazione dei minerali non metalliferi oltre che nel settore delle pelli e cuoio

Per la provincia di Caserta il 1988 è da considerare caratterizzato - dal punto di vista economico-produttivo - da elementi di moderato ottimismo. esso ha infatti segnato il consolidamento del sistema industriale, che sembra così aver superato un lungo periodo di incertezza, salvaguardando sostanzialmente le sue strutture. Persistono ancora punti di crisi, ma essi vanno considerati alla luce di specifiche situazioni aziendali e non della situazione del settore.

Sorretta dall'azione trainante dell'impresa di medie e grandi dimensioni, l'industria della provincia di Napoli ha continuato ad operare su ritmi elevati, facendo registrare un incremento produttivo di circa il 6%. Particolarmente marcata è risultata l'intensificazione dell'attività registrata presso la grande impresa, mentre contenuta si è rivelata la ripresa della produzione presso le imprese di piccole dimensioni

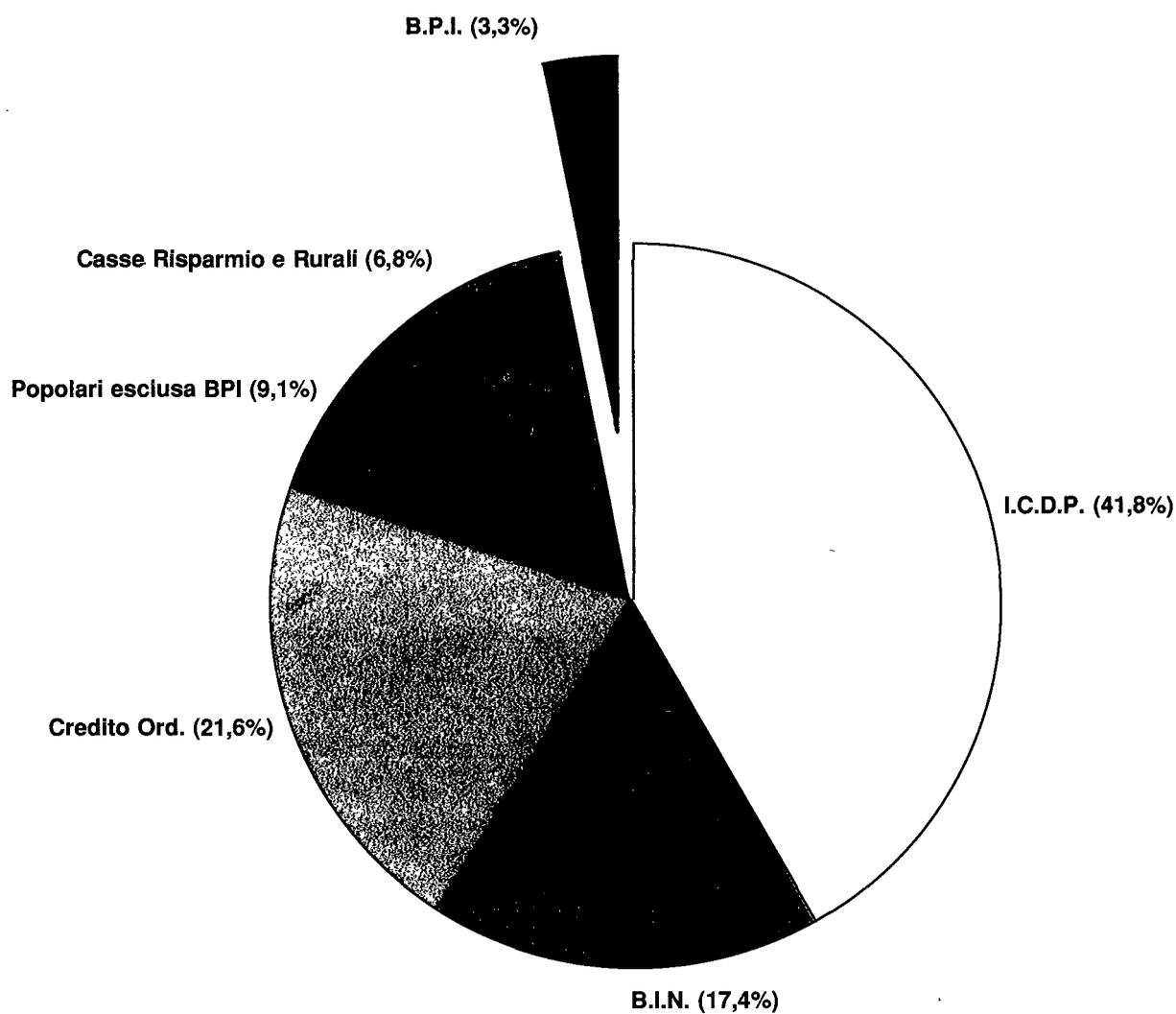
Abbastanza positivo è risultato infine l'andamento dell'industria della provincia di Salerno; a livello settoriale le tendenze espansive più accentuate si sono riscontrate nel comparto alimentare, in quello del legno e mobilio ed in quello della ceramica e dei materiali da costruzione; di segno contrario l'evoluzione nel settore tessile ed in quello meccanico

### **La Banca Popolare dell'Irpinia nel 1988.**

Pienamente integrati nella realtà economica regionale che abbiamo appena descritto, siamo consci della nostra funzione di raccordo tra zone interne e zone costiere, di centro di smistamento e redistribuzione dei flussi finanziari per favorire una più omogenea composizione della ricchezza sul territorio. Anche per questo motivo portiamo avanti con costanza il processo di inserimento ed integrazione nel mercato regionale, senza però dimenticare la peculiarità delle nostre origini localistiche, saldamente ancorate alla provincia di Avellino. Infatti a fine anno solo il 13,5% dei rapporti accesi è intestato a residenti nelle provincie di Benevento, Caserta, Napoli e Salerno

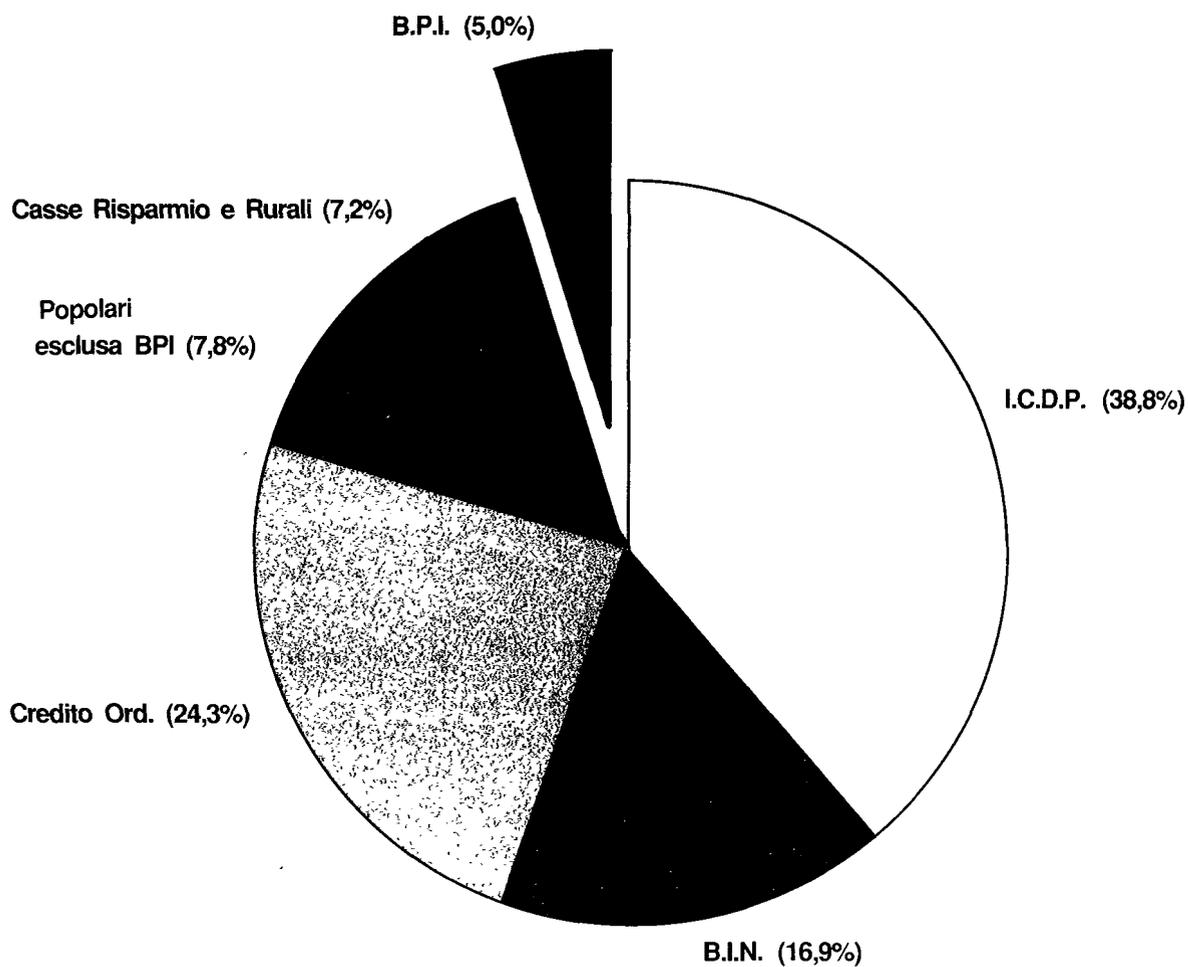
## QUOTE DI MERCATO SU BASE REGIONALE

Settore depositi al 30.09.1988



## QUOTE DI MERCATO SU BASE REGIONALE

Settore impieghi al 30 09 1988



Nel mercato finanziario regionale sono in crescita le nostre quote di penetrazione, che ammontano al 3,33% dei depositi ed al 4,97% degli impieghi. Scendendo maggiormente nel dettaglio, si rileva che in provincia di Avellino deteniamo le quote più alte, pari al 43,97% dei depositi ed al 47,77% degli impieghi, mentre in provincia di Benevento la nostra penetrazione è pari all'1,01% della raccolta ed al 5,11% dei crediti erogati, ed in provincia di Caserta le quote sono rispettivamente dell'1,65% e dell'1,77%.

L'ormai imminente apertura della filiale di Napoli ci consentirà di ampliare la nostra sfera di influenza alla più ricca provincia della regione e di conseguenza di aumentare la nostra incidenza sul mercato regionale dell'intermediazione dei capitali.

L'allargamento dell'operatività ad una piazza difficile e concorrenziale come quella partenopea sarà un banco di prova determinante per la nostra azienda: il raggiungimento degli obiettivi che ci siamo prefissi sarà funzione della capacità di acquisire, soddisfare e fidelizzare la clientela. Il servizio al cliente costituisce infatti uno dei principali termini di paragone con la concorrenza e - convinti di questo - stiamo adoperandoci per raggiungere anche in tale campo i massimi livelli. Qualità e servizi sono inseparabili. Il prodotto/servizio deve rispondere alle aspettative ed ai bisogni del cliente nell'ambito di un rapporto consolidato nel tempo. Il miglioramento dell'offerta è una condizione di sopravvivenza economica in un mercato sempre più difficile e concorrenziale, allo stesso modo della trasparenza. A tale proposito, ci siamo adeguati alle direttive emanate dall'Associazione Bancaria Italiana, allineandoci alla cosiddetta "operazione trasparenza", la quale comporta l'esposizione - dall'inizio del mese di dicembre 1988 - di un avviso di formato, colore e contenuto predeterminati, contenente un estratto delle condizioni per le principali operazioni di deposito, prestito e finanziamento, e per i vari servizi offerti. Questo nuovo strumento di dialogo con la clientela accentuerà la funzione di servizio per le famiglie e per le imprese, attivando un confronto continuo con i clienti.

## **Raccolta**

Il totale della raccolta in Lire e valuta da clientela e banche si è incrementato nel 1988 del 12,6%, e si è adeguato a 1.355 miliardi. I fondi di terzi in amministrazione hanno subito una flessione pari a circa il 18%, passando da 95 a 78 miliardi. La raccolta sull'interbancario in Lire ed in valuta ammonta a poco più di 108 miliardi, con una crescita rispetto al passato esercizio di circa il 41%. La massa fiduciaria della Banca è pari ad oltre 1.175 miliardi, ed è cresciuta nel corso dell'esercizio di circa il 14%. In campo nazionale, la raccolta da clientela ordinaria è cresciuta del 7,25%.

La crisi dei mercati borsistici dell'autunno 1987 - in congiunzione con altri fattori di mercato - ha segnato e continua ad influenzare le propensioni all'impiego di risorse finanziarie dei risparmiatori. La conseguenza immediata del cosiddetto lunedì nero è stata la riduzione degli investimenti in Borsa e nei fondi comuni, con l'instaurarsi di una tendenza a privilegiare forme di investimento del risparmio sicure, volte alla tutela della famiglia e del tenore di vita del risparmiatore, con rendimento prevedibile e prontamente liquidabile; i cattivi risultati consuntivi a livello nazionale dei fondi comuni di investimento sono una conferma dello scenario che abbiamo delineato: raccolta netta negativa di 870 miliardi nel solo mese di dicembre, mentre nell'arco dell'intero 1988 i riscatti hanno superato le nuove sottoscrizioni di circa 13mila miliardi; il patrimonio netto dei fondi ha raggiunto il valore più basso dal 1986.

I nostri certificati di deposito, i nostri libretti di deposito a risparmio si sono così confermati ai primi posti nelle preferenze dei risparmiatori irpini e campani: in particolare i certificati di deposito hanno segnato un incremento del 119%, passando da 167 a 366 miliardi e giungendo a costituire il 31% della massa fiduciaria; va detto per inciso che in campo nazionale tale strumento di risparmio rappresenta circa il 10% della massa fiduciaria di tutte le banche italiane. Possiamo vantare oltre 30mila risparmiatori che usufruiscono dei nostri libretti di deposito a risparmio e più di 5mila sottoscrittori di certificati di deposito; a tutti abbiamo offerto la certezza di un rendimento equilibrato, la sicurezza di essere al riparo da brutte sorprese ed il trattamento di riguardo che riserviamo ai nostri clienti.

Il risparmiatore non è riconducibile ad una figura univoca, ma comprende una vasta gamma di diversi approcci alla gestione dei capitali accumulati, ognuna con le proprie specifiche propensioni, avversioni e certezze: da ciascuna di esse scaturisce una diversa attitudine all'utilizzo del risparmio, che deve essere soddisfatta. Affinché la risposta al maggiore dinamismo dimostrato dalle imprese e dalle famiglie nella gestione del risparmio sia efficace, diviene necessaria una maggiore articolazione della raccolta dal punto di vista delle forme tecniche e delle relative remunerazioni. Siamo consapevoli di questo, e perciò il nostro impegno è volto a continuare l'ampliamento dell'offerta di prodotti, per poter venire sempre più incontro alle esigenze del mercato, contemperando utilità e benefici con una razionale gestione dei costi operativi.

A febbraio 1989 la massa fiduciaria risulta pari a 1.206 miliardi, i fondi di terzi in amministrazione a 92,4 miliardi e la raccolta sull'interbancario in Lire ed in valuta a 144 miliardi.

## **Impieghi**

Gli impieghi aziendali ammontavano al 31 dicembre 1988 ad 805 miliardi,

con una crescita rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente pari al 28,6%: le ragioni di questo incremento sono da ricercarsi nell'aumento registrato presso le filiali di recente apertura di Benevento ed Aversa, dove i crediti a clientela ordinaria si sono più che raddoppiati; oltre a ciò va registrata una maggiore richiesta da parte della nostra clientela, motivata oltre che dal perdurante orientamento delle aziende a procedere ulteriormente alla razionalizzazione ed innovazione tecnologica, da una maggiore propensione ad allargare la base produttiva.

In Italia gli impieghi bancari sono aumentati lo scorso anno del 18,3%. questa crescita è da ricondurre soprattutto al forte sviluppo degli affidamenti ad imprese di piccole dimensioni e del credito al consumo, per il quale esiste una sempre maggiore propensione da parte delle famiglie, grazie alla possibilità offerta loro di non rinviare l'acquisto di beni o servizi a causa delle limitate disponibilità di risparmio già accumulato. Gli impieghi erogati a favore dell'operatore famiglie sono cresciuti in Campania del 24% in un anno, fino a raggiungere la quota del 22,97% del totale degli impieghi erogati in regione. Anche la nostra attività nel settore del credito al consumo ha registrato un buon sviluppo nel corso del 1988, passando da un erogato di circa 48 miliardi ad oltre 55 miliardi, con un incremento del 15%, che ha portato la quota di crediti erogati per mezzo di tale forma tecnica ad essere pari a circa il 7% del totale

Particolarmente significativo è stato anche l'incremento dei crediti agrari, passati da 10,5 a circa 18 miliardi, i crediti speciali all'industria hanno fatto registrare un incremento del 19%, quelli al commercio del 41%. Gli impieghi in valuta hanno registrato rispetto al 1987 un incremento del 135% circa, passando da 31 a 72 miliardi. A febbraio 1989 tale forma tecnica mostra un saldo complessivo di 105 miliardi.

Il nostro obiettivo per il prossimo futuro sarà quello di procedere ad un ulteriore perfezionamento delle tecniche di pricing e di affinamento dell'offerta per giungere a proporre il servizio giusto al prezzo più conveniente sia per la Banca che per il cliente.

A febbraio 1989 il totale degli impieghi economici ammonta a 810 miliardi

### **Sofferenze\***

Le sofferenze sono cresciute del 7,2%, passando da 42 a 45 miliardi; la loro incidenza sul totale degli impieghi è diminuita, e si è attestata al 5,6%, mentre a fine 1987 era pari al 6,7%; si tratta di un livello ben inferiore alla media nazionale, che è del 7,03% e che ha fatto registrare una crescita del volume globale delle sofferenze tra il 1987 ed il 1988 del 9,22%. E' dunque l'intera evoluzione dell'aggregato - anche nel confronto con i dati esterni - a mostrare un segno migliore per la nostra azienda rispetto al panorama nazio-

nale, a conferma della cura posta nell'assunzione delle decisioni sugli affidamenti e dell'alto livello di professionalità e di competenza di tutto il personale.

In conseguenza della crescita del volume delle sofferenze, i fondi rischi sono stati opportunatamente incrementati, ed ammontano a 43,5 miliardi, pari al 96,7% del totale delle sofferenze stesse, offrendo la massima copertura a tutte le partite stimate di dubbio realizzo ed alle diverse tipologie di rischio insite nello svolgimento dell'attività creditizia.

Per rendere inoltre ancora più sicura l'attività creditizia, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato una serie di provvedimenti che renderanno i controlli preventivi, concomitanti e susseguenti più organici, incrociati e tali da garantire la limitazione del rischio di insolvenza. Inoltre abbiamo recentemente perfezionato una metodologia analitica uniforme di valutazione delle domande di affidamento, basata su una serie di parametri oggettivi, ed abbiamo migliorato l'utilizzo degli strumenti di controllo automatico del credito. Anche un accurato frazionamento degli affidamenti tra i vari settori di attività economica fornisce un ulteriore ausilio al raggiungimento di un'ottimale gestione del credito.

Nel decorso esercizio sono state imputate a perdite sofferenze per un ammontare complessivo di 8,267 miliardi di Lire.

Nel mese di febbraio 1989 è stato deliberato di scritturare a sofferenza altre 24 posizioni, per un importo complessivo di 5.666 milioni

## **Nuovi servizi e prodotti**

L'avvento delle nuove tecnologie elettroniche ed informatiche ha indotto notevoli trasformazioni dell'operatività aziendale, determinando tra l'altro la creazione di prodotti innovativi ed ampliando sensibilmente il quadro dei compiti istituzionalmente assolti dalla Banca, ormai da tempo non più esclusivamente collegati alla sola intermediazione tradizionale. E' così cresciuta l'importanza della funzione di erogazione di servizi in specie per quel che concerne le forme accelerate di pagamento e riscossione effettuate con mezzi elettronici. E' significativo che l'area servizi della Banca Popolare dell'Irpinia vanti più di 15mila utenti e che questo numero sia cresciuto di oltre il 20% nel 1988

L'ampliamento dei volumi di lavoro si ripercuote favorevolmente sulla redditività aziendale: i proventi netti da servizi e gestioni hanno raggiunto gli 11,2 miliardi, crescendo del 9,67% rispetto al 1987, ed attualmente contribuiscono per l'11,8% alla formazione del margine di intermediazione. E' aumentato del 35,6% l'utile da negoziazione in titoli, pari a circa due miliardi e mezzo; l'utile da negoziazione in cambi si è invece incrementato del 51%, raggiungendo il mezzo miliardo.

Il merito sostanziale di questo positivo trend è da ricondurre ad un approccio mirato al mercato ed alla differenziazione dell'offerta in modo da renderla idonea a soddisfare al massimo grado la domanda. Ma va considerato anche l'ampliamento della gamma dei prodotti nell'ottica della fornitura di un servizio globale sempre più completo e soddisfacente. La strada imboccata -presupposto per l'ulteriore evoluzione futura - è dunque quella del costante miglioramento, pur nella consapevolezza che la perfezione del servizio è un cammino senza fine e l'unica possibilità di riuscita consiste nell'impegnarsi costantemente per ottenere il miglioramento della qualità.

La nostra attenzione all'allargamento dell'offerta ci ha portato a proporre nel corso del 1988 numerosi nuovi servizi e prodotti, tra i quali i più significativi sono:

**Conto Pensione**, un conto corrente riservato a tutti i pensionati che dispongono l'accredito delle loro spettanze mensili: il modo più pratico ed economico per incassare la pensione senza perdere tempo, senza la necessità di spostamenti e senza correre rischi.

**Cartasi**, la nuova carta di credito delle banche italiane, conveniente, facile da usare, accettata in migliaia di negozi di tutta Italia. In chiusura d'esercizio abbiamo sottoscritto una convenzione che ci permette di offrire ai nostri clienti anche la carta **DINERS**, una delle più prestigiose. **AMERICAN EXPRESS** e **VISA-BANKAMERICARD** sono le altre carte di credito che già offriamo da tempo e che ci permettono di comporre un'offerta globale certamente al massimo grado di completezza e concorrenzialità.

**Conto Under 18**, destinato ai ragazzi tra i quindici ed i diciotto anni, logica continuazione del rapporto di fiducia ed amicizia reciproche già instauratosi con il sistema di risparmio *Jeans*.

**Conto Università**: un conto corrente riservato agli studenti universitari che non abbiano superato il secondo anno fuori corso, per favorirli nei loro studi, offrendo inoltre la possibilità di accedere a facilitazioni creditizie per il pagamento delle tasse scolastiche e per la frequenza a corsi di specializzazione. Per gli utenti del servizio esiste anche la possibilità di frequentare gratuitamente i seminari tenuti presso l'I. FORM. che abbiano attinenza con il corso di laurea frequentato. Quelli già effettuati hanno riscosso un largo successo.

**Procedura casella postale**: possiamo effettuare direttamente - per mezzo di trasmissione dati su rete interbancaria - gli incassi per fornitura di prodotti petroliferi effettuati dai singoli distributori clienti della Banca, a favore delle compagnie petrolifere interessate.

**Credito salute**, destinato a tutti gli assistiti delle case di cura clienti della Banca, per finanziare tutte le prestazioni sanitarie non convenzionate o non mutuabili.

**Consulenza** ai pensionati titolari di deposito o conto corrente per la compilazione della dichiarazione dei redditi.

Naturalmente non manchiamo di concentrare il nostro impegno sui prodotti

già lanciati negli scorsi anni, con l'intento di migliorarli e renderli sempre più confacenti ai bisogni della clientela. Un grosso impegno è stato ad esempio profuso nella diffusione del leasing: in questo campo nel 1988 sono state approvate 95 operazioni per un importo complessivo di circa 10 miliardi e mezzo; queste hanno generato ricavi per più di 70 milioni, oltre il doppio rispetto all'esercizio 1987

## **Marketing, pianificazione e organizzazione**

Nella nostra Banca è sempre più diffuso il riconoscimento della necessità di una costante attività di studio che sappia conciliare l'affinamento dei modelli teorici con impostazioni operative concretamente realizzabili. L'obiettivo è quello di giungere ad intensificare il collegamento con il mercato, partendo dalla sua analisi, passando attraverso processi di pianificazione strategica, con l'attribuzione di obiettivi ad ogni unità produttiva e conseguente controllo, sia rispetto al loro reale raggiungimento, sia rispetto alla loro congruità in rapporto alle nuove condizioni di mercato che vengano mano a mano creandosi.

L'approfondimento teorico è indirizzato anche ad altri concetti fondamentali, quali la differenziazione dell'offerta e la segmentazione della domanda; si tratta di aspetti cruciali per il rafforzamento della posizione di mercato, in quanto determinano scelte operative particolarmente rilevanti e destinate a perdurare nel tempo, influenzando in maniera non lieve l'operatività aziendale.

Per poter procedere all'elaborazione delle linee strategiche aziendali e per poterne seguire l'attuazione, è necessario avere a disposizione una folta messe di dati, sia contabili che socio-economici, ed è fondamentale che tali informazioni siano aggregate in modo chiaro e soprattutto mirato alle esigenze dell'azienda: è insomma indispensabile l'ausilio di un sistema informativo. Un'indagine effettuata recentemente ha dimostrato che circa un terzo delle banche italiane possiede un sistema informativo di marketing. La Banca Popolare dell'Irpinia rientra nella ristretta cerchia delle aziende di credito che hanno adottato questo strumento e sanno comprenderne appieno l'importanza e le potenzialità. Il nostro **R.A.D.A.R.** (Repertorio Automatizzato Dati di Analisi e di Ricerca) fornisce in tempo reale informazioni dettagliate sia sul panorama aziendale interno sia sullo scenario macroeconomico esterno, permettendo così di integrare tutti i dati e le notizie in maniera molto flessibile e tale da permettere la realizzazione di strategie di marketing e pianificatorie.

L'attività previsionale ha portato all'elaborazione di un piano strategico quinquennale, con indicazione dell'ampliamento delle dimensioni dell'Azienda,

ma anche delle direttive da seguire e degli obiettivi da raggiungere in ciascun esercizio da qui al 1992 per garantire una crescita armonica di tutte le componenti dell'attività bancaria ed un parallelo incremento della redditività. Poiché è certo che ci saranno ritorni minori dalle tradizionali attività bancarie, il controllo dell'efficienza interna diventerà uno dei principali obiettivi della gestione. In questo campo ci stiamo muovendo con decisione verso la piena adesione a tutti i programmi di ammodernamento, recentemente abbiamo anche aderito alla convenzione regolante le modalità di funzionamento del mercato telematico di negoziazione dei depositi interbancari

L'attività di pianificazione del 1988 si è incentrata inoltre sul conto economico previsionale delle filiali, che si prefigge l'obiettivo di un ulteriore aumento della redditività migliorando l'efficienza e riducendo i costi. Abbiamo provveduto inoltre alla revisione del regolamento delle spese generali, con l'individuazione di centri di costo, intesi non più come punti convenzionali di mero riferimento contabile, ma come entità coinvolte nella stesura di preventivi e nel controllo della dinamica dei costi. E' infine operante un modello di simulazione finanziaria per l'elaborazione del budget economico e patrimoniale e per la verifica delle variazioni delle condizioni e delle politiche di raccolta e di impiego.

Si tratta dei primi passi verso l'adozione di un completo ed organico sistema di controllo di gestione; proseguire lungo questa strada giocherà un ruolo determinante nel raggiungimento degli obiettivi futuri che ci siamo prefissi: in questo campo ci si avvarrà di sistemi la cui validità - in termini di rapporto costi/benefici - mostri un'effettiva convenienza.

Consapevoli che l'efficacia della comunicazione interna determini il successo di un'azienda, abbiamo infine realizzato il Manuale di marketing operativo, uno strumento di conoscenza completo dei servizi della Banca destinato ai nostri dipendenti. Esso è stato distribuito nel corso di riunioni con tutto il personale, il cui dibattito è stato arricchito dalla proiezione di filmati sui nuovi orientamenti del settore del credito

Il 1988 è stato anche caratterizzato dal costante impegno per il miglioramento delle strutture organizzative e tecnologiche, nonché dal completamento del progetto PUMA 2, che è già entrato in funzione, rispettando in pieno i tempi tecnici stabiliti dalla Banca d'Italia

Il sistema organizzativo aziendale è stato orientato alla diffusione di cultura decisionale a tutti i livelli ed alla realizzazione di una completa integrazione tra le varie funzioni della Banca. Il completamento del sistema PUMA 2 consentirà l'approfondimento delle opportunità offerte dalle informazioni contenute nella Matrice dei Conti e nella Matrice dei Rischi, per la definizione e la realizzazione di corrette politiche di marketing. Un'utile complementarietà si aggiungerà inoltre con l'interazione dei dati contenuti in queste matrici con le informazioni contenute nella Centrale dei Bilanci.

Si rende sempre più necessaria quindi una maggiore integrazione delle fonti

informative disponibili in Banca, quale fattore di miglioramento dell'efficienza aziendale attraverso una serie di collaborazioni che inneschino favorevoli sinergie. Da tale processo trarrà vantaggio innanzitutto la clientela, cui potremo offrire una migliore qualità dei servizi, resa possibile da una più approfondita conoscenza delle tendenze e delle richieste del mercato che ci permetterà di influire in maniera positiva sulla progettazione e sull'offerta di servizi. In secondo luogo, si otterrà un contenimento dei costi, grazie al fatto che l'informazione gestionale agevola le scelte fra le diverse possibili combinazioni dei fattori produttivi, permettendo di optare per la più favorevole.

## **Assetto territoriale**

Una razionale dislocazione della rete operativa serve non solo a migliorare il contatto con il territorio, ma anche ad aumentare l'affluenza di clienti. Pertanto attribuiamo la massima importanza all'ampliamento ed all'ottimizzazione della nostra dislocazione territoriale. In futuro ogni singolo sportello bancario sarà chiamato a svolgere funzioni sempre maggiori nel campo della produzione e della distribuzione dei prodotti e servizi. Le maggiori dimensioni raggiunte e quelle che prevediamo di conseguire, ci inducono ad adottare un'organizzazione regionale di tipo decentrato, che tenga conto delle diverse necessità territoriali. Con la liberalizzazione degli sportelli, avremo la possibilità di razionalizzare ulteriormente la struttura distributiva in funzione della specifica strategia aziendale, volta a realizzare una maggiore localizzazione di agenzie su scala regionale. Tale strategia sarà incentrata sul trasferimento dei punti di vendita meno produttivi, tenuto conto dei costi e benefici che tale operazione comporterà. Sarà quindi necessaria un'accurata programmazione per giungere a rendere completamente operative dipendenze dimensionate nelle risorse, nei prodotti offerti e nei tempi di funzionamento, in relazione alle caratteristiche delle singole piazze, in un'ottica di razionalizzazione che è un'indispensabile premessa a futuri ulteriori accrescimenti della rete di vendita. l'obiettivo ultimo è quello di rendere i nostri sportelli sempre più fornitori di servizi differenziati e specializzati in relazione alla specificità delle richieste provenienti dalla clientela e la prossima apertura della filiale di Napoli rappresenta l'opportunità di incrementare la produttività e l'efficienza aziendale con una presenza diretta in nuovi segmenti di mercato. Per tale operazione abbiamo già ottenuto l'assenso della Banca d'Italia, e contiamo di inaugurare la nuova filiale quanto prima, non appena saranno terminati i lavori resisi necessari nei locali destinati ad ospitare la dipendenza. Abbiamo inoltre recentemente chiesto l'autorizzazione per l'apertura di un Ufficio di Rappresentanza a Salerno, centro economico di primaria importanza nonché sbocco naturale del polo

industriale di Solofra.

Ma guardando al futuro ed alle prospettive di ampliamento dell'operatività territoriale, non dobbiamo dimenticare il presente, e cioè l'esigenza di offrire alla nostra clientela spazi operativi adeguati e filiali di prestigio. Procedendo nell'opera di rinnovamento delle agenzie, da pochi mesi abbiamo inaugurato la nuova, razionale ed efficiente dipendenza di Mugnano del Cardinale. L'esigenza di offrire alla clientela tutti i nostri servizi in spazi adeguatamente strutturati, ci ha portato a considerare inoltre che l'attuale dislocazione degli Uffici di Direzione Generale non è più completamente omogenea e funzionale alle esigenze operative dell'Azienda. Per una completa risoluzione del problema, si è progettata la realizzazione di una nuova sede, ove troveranno posto tutti gli Uffici di Direzione Generale nonchè l'Informatica Irpina. I lavori di realizzazione avranno inizio entro l'anno.

## **Risorse umane**

La ricerca di un più alto grado di efficienza operativa passa anche attraverso un più razionale uso delle risorse esistenti e la valorizzazione delle capacità professionali del personale. L'impegno a motivare i dipendenti, a stimolarne la creatività e lo spirito di attaccamento all'Azienda è stato costante.

Un altro elemento che consideriamo di primaria importanza è quello della formazione, per assicurare al sistema la capacità di gestione di tutte le risorse e per valutare e concretizzare le azioni dei singoli dipendenti all'interno dei sottosistemi aziendali. Agire sulle risorse umane, selezionare la futura classe dirigente, coinvolgerla nel processo di gestione e di visione globale aziendale sono i passaggi obbligati che ci siamo proposti per garantire il futuro successo della Banca.

Per rispondere all'esigenza di ulteriore qualificazione del personale ci siamo attrezzati con un centro - l'I. FORM. - dotato dei servizi e degli strumenti didattici più avanzati. Nelle sue aule si tengono con flusso costante corsi, lezioni e seminari. Attraverso questi canali di specializzazione non solo è più rapida la possibilità di aggiornamento e la diversificazione delle funzioni per ogni impiegato nello scacchiere delle esigenze della Banca, ma viene stimolata la spinta individuale all'approfondimento delle proprie mansioni. L'obiettivo è quello di arrivare a preparare ogni nostro collaboratore in modo tale che sia in grado di rispondere alla crescente domanda della clientela di un'ampia gamma di servizi e di consulenza finanziaria.

La forza lavoro è cresciuta dai 413 elementi del 1987 agli attuali 451, dei quali 197 sono laureati e 201 sono in possesso di un titolo di scuola media superiore. Tra i nostri dipendenti annoveriamo 381 assunti a tempo indeterminato e 70 che usufruiscono di un contratto di formazione e lavoro: questo insostituibile patrimonio umano ci consentirà di affrontare i

cambiamenti di ampia portata che ci attendono  
I costi del personale sono aumentati del 12,72%, raggiungendo i 30,8 miliardi, pari al 58% dei costi operativi. Il rapporto tra costo del personale e fondi intermediati è pari all'1,9%.

## **Patrimonio aziendale**

Il capitale proprio ha un ruolo fondamentale di forza propulsiva nel meccanismo aziendale. Le possibilità operative ed i piani di espansione sono subordinati al rafforzamento della base patrimoniale.

Sulla scorta delle risultanze contabili possiamo senza dubbio affermare di essere tra le aziende più fortemente patrimonializzate: al 31 dicembre il Patrimonio calcolato ai fini di Vigilanza ammontava infatti ad oltre 164 miliardi, con una crescita del 34,7% rispetto al precedente esercizio, ed aumenterà a 171,587 miliardi se questa Assemblea approverà la nostra proposta di distribuzione dell'utile di esercizio. A seguito di questo ulteriore aumento, il rapporto Patrimonio/Massa fiduciaria è passato dall'11,83% del 1987 al 14,6%, a fronte di una media del sistema del 12,87%, a dimostrazione del grado di solidità patrimoniale dell'Azienda.

L'incremento del capitale proprio è una conseguenza della nostra decisione di dar seguito - nel corso del 1988 - alle numerose richieste di sottoscrizione pervenuteci da parte di soci ed aspiranti tali. Sono state di conseguenza emesse 2 milioni 106mila nuove azioni, che in totale ammontano ad oltre 8 milioni.

Del pari sono aumentate le dimensioni della compagine sociale, che ha raggiunto la quota di 5.430 componenti.

In virtù degli ultimi risultati reddituali conseguiti il valore di bilancio delle azioni è passato da 14.000 a 15.000 lire. Il dividendo distribuito sarà pari al 140% del valore nominale ed al 9,33% del valore di bilancio.

## **Partecipazioni**

Dall'elenco delle partecipazioni allegato al Bilancio, si evidenzia un incremento netto di oltre 700 milioni, per effetto - tra l'altro - dell'acquisizione totalitaria delle quote relative alla SME srl, di cui eravamo già titolari al 50%.

La predetta società è proprietaria di un complesso immobiliare - sito in Avelino, alla Via Roma - del valore di oltre due miliardi.

E' nostra intenzione procedere alla incorporazione di tale società, in quanto non è possibile continuare l'attività di costruzioni edili, prevista dallo Statuto.

## **Principali risultati del bilancio 1988**

La capacità di generare utili costituisce la garanzia della solidità patrimoniale, dell'indipendenza economica e della sopravvivenza nel tempo dell'Azienda. Per ottenere una redditività crescente è importante tenere sotto controllo la dinamica dei costi operativi ed arricchire le prestazioni offerte alla clientela, privilegiando quelle che assumono un più elevato valore aggiunto.

Un confronto tra i dati aziendali ed i totali di sistema conforta le nostre scelte operative: il margine d'interesse della nostra Banca è cresciuto dell' 11,4%, mentre l'aumento in campo nazionale è stato del 10,6%. Il risultato lordo di gestione mostra un incremento del 16,66% a fronte del 15,2% delle banche italiane.

Anche i più concreti indicatori di redditività mostrano per la nostra azienda significativi aumenti. Il cash flow è stato di 33,9 miliardi, quasi il 21% in più rispetto al 1987. Il rapporto cash flow/mezzi amministrati è passato dal 2,10% al 2,21%.

Possiamo dunque affermare che tutti gli obiettivi reddituali indicati nel budget 1988 sono stati raggiunti ed in qualche caso superati.

Per assicurare un'ancora maggiore trasparenza e l'uniformità ai principi contabili abbiamo deciso quest'anno per la prima volta di procedere alla certificazione del bilancio appena chiuso, affidando l'incarico ad un'organizzazione di prestigio mondiale quale l'Arthur Andersen.

In futuro la capacità di formazione degli utili dovrà misurarsi con l'accentuarsi della concorrenza: diverrà perciò ancora più importante l'efficacia della gestione per ridurre i costi ed ottimizzare l'organizzazione interna, al fine di sfruttare al meglio le possibilità offerte dal mercato.

## **Conclusioni**

Signori Soci,

prima di passare alla trattazione analitica delle singole voci di bilancio è doveroso innanzitutto rendere omaggio alla memoria dell'ingegnere Attilio Fierro, membro del Consiglio di Amministrazione per 15 anni; illustre professionista, uomo di preclare virtù umane, onesto, leale, coerente con le sue idee. Ne ricorderemo sempre la rettitudine, l'apertura mentale, l'equilibrio dimostrato nei tanti anni di lavoro insieme e soprattutto in occasione del vaglio e della soluzione delle problematiche che hanno interessato più da vicino tutta l'attività e lo sviluppo della Banca negli ultimi tempi.

Ogni banca ha una propria cultura, l'ha avuta e l'avrà sempre. Non si tratta di un'entità facile da definire: si manifesta nella regolarità del comportamento,

nelle norme, nei valori e nella filosofia che ne regolano l'attività. I valori fanno parte dell'essenza della cultura aziendale: ne costituiscono l'ossatura ed influenzano in modo fondamentale la strategia e la struttura organizzativa; ma ai giorni nostri risulta difficile concentrarsi sul legame esistente tra cultura, struttura e strategia, in quanto siamo per la prima volta di fronte ad un vasto campionario di sfide alle tradizionali attività creditizie.

E' quindi necessario ed urgente realizzare il disegno strategico elaborato in vista della scadenza del 1992, mobilitando ogni risorsa per raggiungere il massimo grado di efficienza e concorrenzialità, utilizzando sempre più e meglio l'innovazione tecnologica, continuando a rafforzare l'aspetto patrimoniale dell'azienda, ottimizzando la struttura territoriale e diversificando servizi e prodotti per soddisfare ogni esigenza della clientela attuale e potenziale.

Dagli aspetti che coinvolgono il cosiddetto posizionamento strategico a quelli che riguardano i singoli prodotti, molti cambiamenti avverranno in un futuro assai prossimo. ampie nicchie di mercato potranno essere adeguatamente sfruttate dalle aziende di credito più elastiche ed attive. La banca rimarrà al centro del mercato se saprà rafforzare la propria posizione di perno del sistema dei pagamenti, del finanziamento delle imprese e di consulenza sulle forme di risparmio ed investimento. Occorrerà quindi essere pronti a valutare e a cogliere tutte le opportunità che si presenteranno ed avere robustezza patrimoniale ed efficienza organizzativa. Nel 1992 risulteranno sconfitte le aziende che non hanno saputo innovarsi; la sfida sarà vinta soprattutto presidando il mercato e la clientela attraverso un miglioramento della qualità dei servizi offerti sui prodotti tradizionali. cose che la nostra Banca sta già facendo da tempo, operando in un sistema di mercato in cui si esprime al massimo la concorrenza, la competizione, la ricerca di offrire qualità sempre maggiore. Siamo cresciuti e cresceremo ancora nei prossimi anni, ma non abbandoneremo le nostre caratteristiche qualificanti di banca locale, in grado di fornire una gamma completa di servizi alla clientela, di adeguarsi prontamente alle innovazioni tecnologiche e finanziarie, ma soprattutto ben radicata sul territorio, con contatti preferenziali con le famiglie e le piccole e medie imprese, con la peculiarità della personalizzazione del rapporto e del prodotto, e del costante miglioramento delle prestazioni e dei costi.

La nostra Banca costituisce un fattore di sviluppo e riequilibrio territoriale, operando per la massima valorizzazione delle zone di influenza, mediante l'impiego in loco delle risorse esistenti. In effetti tra la nostra Banca e la zona servita resterà operante il rapporto di interazione per cui il benessere dell'area è il presupposto ed anche la conseguenza della prosperità dell'azienda, e resterà sempre valido un nostro vecchio slogan pubblicitario che suona ancora oggi - a distanza di anni - vero ed attuale: la vostra crescita è la nostra crescita.



# Note esplicative al Bilancio



**PRINCIPI CONTABILI**

I principi contabili ed i criteri di valutazione, posti alla base della redazione del bilancio 1988, rispettano le prescrizioni delle vigenti norme civilistiche, dei vincoli statuari, delle specifiche disposizioni riguardanti il settore del credito, nonché dei principi contabili emanati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e - ove mancanti - di quelli dell'International Accounting Standards Committee (I.A.S.C.). Per quanto concerne il conto dei profitti e delle perdite ed i prospetti di dettaglio degli utili da negoziazione in titoli ed in cambi, sono stati adottati gli schemi obbligatori previsti dal D.M. 19/11/1975. La documentazione di bilancio è costituita dalle presenti note esplicative e dai prospetti supplementari relativi allo stato patrimoniale ed al conto dei profitti e delle perdite riclassificati, al prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto ed al rendiconto finanziario. Allo scopo di dare più articolata informativa, ed accogliendo alcuni suggerimenti della società di revisione "Arthur Andersen", rispetto agli esercizi precedenti sono state apportate delle migliorie agli schemi di bilancio; in particolare nel Passivo dello Stato Patrimoniale i Fondi Rischi su crediti sono stati esposti separatamente e l'utile netto di esercizio è stato aggiunto al Patrimonio, onde rappresentare il valore del Patrimonio netto. Per gli stessi motivi si è proceduto ad una lieve variazione nell'ordine espositivo di alcune poste contabili nei prospetti di bilancio ed in quelli supplementari. Le note esplicative - contenenti il riferimento ai principi contabili adottati ed il commento alle principali poste del bilancio, le quali comprendono il dettaglio delle variazioni intervenute nelle consistenze patrimoniali ed economiche sinteticamente esposte anche nel rendiconto finanziario, nello stato patrimoniale e nel conto dei profitti e delle perdite presentati in allegato in forma comparativa (allegati 1 e 2) - costituiscono parte integrante della presente relazione. I principi contabili adottati per la redazione del bilancio sono conformi a quelli applicati nell'esercizio precedente, tranne per quelli relativi ai titoli di proprietà, di cui si dirà in seguito.

Passiamo ora all'esame dei più significativi principi contabili adottati:

- Poste in valuta      Le attività e le passività in valuta estera sono state convertite in lire sulla base dei cambi ufficiali di fine esercizio desunti dalle quotazioni delle Borse Cambi di Milano e Roma. I proventi e gli oneri in valuta sono rilevati al cambio di negoziazione effettivo vigente al momento della contabilizzazione.
- titoli di proprietà      I titoli di proprietà quotati e non quotati sono valutati al minor valore tra il costo - determinato con il metodo LIFO a scatti su base annuale (o minor valore di carico contabile) - ed il valore di mercato; per valore di mercato si intende:
- 1) per i titoli quotati il valore risultante dalla media dei prezzi di compenso dell'ultimo trimestre della Borsa Valori di Milano,

2) per i titoli non quotati, il valore di presunto netto realizzo.

Le eventuali minusvalenze riscontrate adottando tale criterio di valutazione sono iscritte a diretta imputazione del Conto per i titoli quotati ed in un apposito fondo del Passivo per i titoli non quotati. I B.O.T. sono iscritti al valore del costo di acquisizione. Gli interessi maturati alla data del 31 dicembre sono stati imputati al conto dei profitti e delle perdite, con iscrizione della contropartita alla voce Ratei Attivi. Rispetto all'esercizio precedente il criterio di valutazione dei titoli è stato modificato dal metodo del costo specifico (costo storico) a quello del LIFO a scatti su base annuale (primo strato LIFO a partire dall'esercizio 1987). Tale differente criterio di valutazione non ha determinato risultati sostanzialmente diversi da quelli che si sarebbero ottenuti mantenendo - anche per l'esercizio in corso - il precedente criterio di valutazione.

#### Partecipazioni

Le partecipazioni - di controllo e non, ma tutte non quotate - sono state iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione. Se il valore di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato è minore del costo, la minusvalenza viene iscritta a diretta imputazione della voce di pertinenza per le partecipazioni di controllo mentre - nel caso di partecipazioni minoritarie - è iscritta ad un apposito fondo del passivo.

#### Crediti e Fondi rischi

I crediti sono iscritti nell'Attivo per il valore nominale, comprensivo degli interessi maturati al 31/12/1988 rettificati ai valori di presunto netto realizzo mediante l'appostazione dei fondi rischi che figurano nella sezione del Passivo dello Stato Patrimoniale, ad eccezione di quei crediti che, parzialmente o totalmente, sono stati svalutati, direttamente o mediante utilizzo dei fondi rischi relativi. Tali crediti sono stati svalutati secondo il prudente apprezzamento degli Amministratori, sia sussistendo i requisiti previsti dalla normativa fiscale vigente che mediante svalutazioni tassate. I fondi sono determinati sia sulla base di specifiche valutazioni dei crediti per cassa e di firma per i quali si sono manifestati i rischi di esigibilità, che su una prudenziale valutazione di eventuali inesigibilità che potrebbero manifestarsi in futuro sugli altri crediti.

#### Costi pluriennali

Sono costituiti sostanzialmente da costi di adattamento e trasformazione di immobili strumentali non di proprietà che sono stati iscritti al costo ed ammortizzati tenendo conto della durata residua dei contratti di locazione, mentre i costi relativi a manutenzione ricorrente sono stati imputati per intero al conto dei profitti e delle perdite.

#### Avviamento

L'avviamento pagato per l'incorporazione della Banca Popolare Cooperativa fra i Commercianti di Aversa viene ammortizzato in funzione del 20% annuo, con il metodo diretto.

Cespiti e fondi ammortamento	I beni immobili, mobili ed impianti sono stati esposti al costo storico d'acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione; per gli immobili si è tenuto conto delle leggi di rivalutazione monetaria, nonché di rivalutazioni effettuate in sede di fusioni. Per nessun cespite si è derogato dai criteri legali di valutazione, e quindi per nessuno di essi si è avvalsi della facoltà prevista dall'ultimo comma dell'art. 2425 del Codice Civile. Pochi cespiti di modesto importo e di valore unitario non superiore a lire 1 milione sono stati imputati al conto economico per l'intero valore, trattandosi di beni la cui utilità economica si è esaurita completamente nel corso dell'esercizio. Gli immobili ad uso non strumentale e quelli in corso di realizzazione non sono soggetti ad ammortamento. Gli ammortamenti relativi ai mobili, attrezzature ed immobili, sono stati calcolati in quote costanti, tenendo conto del deperimento e dell'obsolescenza dei beni nell'esercizio, le quote sono determinate in funzione di aliquote rappresentative della vita utile dei cespiti e rientrano nei limiti fiscalmente ammessi. Per essi si è provveduto all'iscrizione nella sezione del Passivo dei fondi di ammortamento. Le spese di riparazione e di manutenzione sostenute nell'esercizio sono iscritte al conto economico.
Fondo trattamento fine rapporto	L'accantonamento al Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro è stato effettuato tenendo conto dei diritti maturati dai dipendenti a fine esercizio, in base ai contratti ed alle leggi in vigore.
Fondo imposte e tasse	Le imposte sono state accantonate tenendo conto del reale carico tributario, in relazione alle norme tributarie in vigore, e del contenzioso in corso. Nessun accantonamento è stato effettuato a fronte delle riserve in franchigia d'imposta, poiché si ritiene che non saranno effettuate operazioni che ne comportino la tassazione.
Interessi attivi e passivi, costi e ricavi	Gli interessi attivi e passivi nonché gli altri costi e ricavi sono rilevati e contabilizzati in base al criterio della competenza economica temporale, con conseguente rilevazione dei ratei e risconti attivi e passivi, ed in aderenza ai metodi di calcolo concordati con il Collegio Sindacale. In particolare, i ratei sono stati scritturati al netto delle ritenute fiscali, ad eccezione dei ratei relativi ad interessi su Certificati di Deposito con scadenza oltre il breve termine, i quali sono stati contabilizzati al lordo delle stesse.
Conti impegni e rischi e conti d'ordine	<ul style="list-style-type: none"> <li>- I crediti di firma sono stati iscritti alla voce impegni e rischi per il valore complessivo dell'impegno assunto</li> <li>- I titoli ed i valori di terzi a custodia e garanzia, nonché i titoli di proprietà e di terzi presso terzi sono esposti al valore nominale, per i titoli e documenti diversi non valorizzabili (carte di credito, Viacard, ecc.), sono state indicate le quantità.</li> <li>- Le fidejussioni ricevute, limitate ed illimitate, presenti tra i conti d'ordine, sono state scritturate per una Lira a fronte di ciascun documento, indi-</li> </ul>

pendentemente dall'importo garantito.

- Gli assegni circolari e travellers chèques in bianco sono stati imputati per l'importo del massimo avvaloramento
- Le perdite su crediti ammortizzate rappresentano l'utilizzo del fondo rischi su crediti tassato; al verificarsi delle condizioni fiscalmente previste sarà imputato il fondo rischi in esenzione.
- Le commercial papers rappresentano l'impegno della Banca a titolo di fidejussioni rilasciate per conto della clientela.

Detti principi contabili e criteri valutativi vengono puntualizzati per maggiore chiarezza nei commenti alle principali poste di bilancio. Essi sono stati concordati con il Collegio Sindacale

**COMMENTO ALLE VOCI DI BILANCIO**

Signori Soci,

procediamo all'analisi del bilancio 1988 nelle sue singole poste:

**ATTIVO**

Cassa

La voce presenta un saldo di Lit. 7.058.737.658, così ripartito:

	<b>31/12/88</b>	<b>31/12/87</b>	<b>Var. %</b>
- biglietti e monete	6.762.855.906	5.679.523.515	19,07%
- cedole, vaglia, assegni circolari ed equiparati	118.578.519	41.418.414	186,29%
- assegni di c/c tratti su terzi	177.303.233	199.340.760	-11,06%
<b>Totale</b>	<b>7.058.737.658</b>	<b>5.920.282.689</b>	<b>19,23%</b>

La valuta estera per Lit. 352.320.970 è ricompresa nella voce Biglietti e monete. Lit. 177.303.233 rappresentano assegni di conto corrente tratti su terzi in valuta estera.

Altri valori in carico al cassiere

	<b>31/12/88</b>	<b>31/12/87</b>	<b>Var. %</b>
- assegni di c/c tratti sull'Azienda	423.359.098	747.342.899	-43,35%
- effetti di proprietà in corso di esazione	8.465.111.574	11.760.421.267	-28,02%
- effetti di terzi in corso di esazione	25.390.239.280	13.258.359.113	91,50%
- valori bollati	3.635.259	1.697.159	114,20%
<b>Totale</b>	<b>34.282.345.211</b>	<b>25.767.820.438</b>	<b>33,04%</b>

L'incremento della voce Effetti di terzi in corso di esazione è una conseguenza del maggior volume di lavoro svolto.

Depositi presso le Casse di risparmio postale

La posta salda Lit. 88.526.193, con un decremento di Lit. 116.432.995 rispetto al 31/12/1987, pari al 56,81%.

Depositi presso Istituzioni Creditizie

La voce appalesa Lit. 245.894.059.683, con un incremento pari al 2,72% rispetto al 31/12/87. Il deposito libero presso la Banca d'Italia rappresenta una quota parte delle disponibilità liquide.

	<b>31/12/88</b>	<b>31/12/87</b>	<b>Var. %</b>
- depositi presso l'Istituto di emissione su c/c liberi	355.842.265	1.823.819.466	-80,49%
- depositi presso l'Istituto di emissione su c/c vincolato a Riserva Obbligatoria	156 323.097.576	152.176.166 931	2,73%
- depositi presso l'Istituto di emissione a Riserva obbligatoria relativa a Certificati di Deposito	70.272 180 975	32.660.893.396	115,16%
<b>Totale</b>	<b>226.951.120.816</b>	<b>186.660.879.793</b>	<b>21,58%</b>
- depositi presso altre Istituzioni Creditizie	18 942 938.867	52 717 003.193	-64,07%
<b>Totale</b>	<b>245.894.059.683</b>	<b>239.377.882.986</b>	<b>2,72%</b>

Il deposito presso la Banca d'Italia vincolato a Riserva Obbligatoria è remunerato al tasso del 5,50%, mentre il deposito relativo alla raccolta in certificati di deposito è remunerato al tasso dell'8,50%, l'incremento della riserva obbligatoria al tasso dell'8,50% è direttamente proporzionale al considerevole aumento della raccolta in certificati di deposito emessi ai sensi del D.M. del 28/12/1982 e successive integrazioni. I depositi presso altre Istituzioni Creditizie sono comprensivi dei depositi in lire vincolati per Lit. 4 000 000.000 e si sono ridotti di Lit. 10.000.000.000; essi sono remunerati ad un tasso medio dell'11,375%.

Conti correnti di  
spondenza attivi  
con Istituzioni  
Creditizie

La voce rappresenta l'ammontare dei saldi debitori dei conti correnti reciproci per servizi resi intrattenuti con Istituti di Credito nazionali ed esteri. Il saldo contabile di Lit. 72 797.525.286 è comprensivo di Lit. 1.035.469.679 per conti correnti in valuta. L'ammontare dei saldi liquidi è pari a Lit. 70 889.976.328. L'incremento dei saldi contabili rispetto al 31/12/87 è di Lit. 22.905.978 323, pari al 45,91%. I tassi e le condizioni praticate dagli istituti corrispondenti sono in linea con le normali condizioni di mercato.

Finanziamenti ad  
Istituzioni Creditizie

La voce è pari a Lit. 89.504.679.000 ed evidenzia l'utilizzo di linee di credito accordate ad Istituzioni Creditizie sotto forma di finanziamento. Al 31/12/87 la stessa posta saldava Lit. 91 miliardi. I tassi e le condizioni praticate agli istituti corrispondenti sono in linea con le normali condizioni di mercato.

Titoli di proprietà

I titoli di proprietà presentano una consistenza di Lit. 297.632.364 341, con un decremento rispetto all'anno precedente di Lit. 843 089 504. La suddivisione del portafoglio titoli per tipologia è la seguente:

45

	<b>Valore nominale</b>	<b>Valore di bilancio</b>	<b>Composiz. percent.</b>
- B.O.T.	9.019.000.000	8.209.650.425	2,76%
- C.C.T.	119.520.000.000	117.390.179.811	39,44%
- B.T.P.	11.510.000.000	11.149.330.375	3,75%
- Altri Titoli di Stato	5.654.000.000	5.246.018.444	1,76%
- Obbligazioni di Istituti di Credito	22.811.856.000	20.169.024.700	6,78%
- Titoli di altri enti pubblici	18.424.994.900	17.898.761.245	6,01%
- Altri titoli non quotati	118.193.520.000	117.569.399.341	39,50%
<b>Totale</b>	<b>305.133.370.900</b>	<b>297.632.364.341</b>	<b>100,00%</b>

Rispetto alla disponibilità, la giacenza titoli è così composta:

**a) Titoli impegnati**

	<b>Valore nominale</b>	<b>Valore di bilancio</b>	<b>Composiz. percent.</b>
- a garanzia anticipazione Banca d'Italia	3.084.000.000	2.943.972.324	0,99%
- a cauzione emissione assegni circolari dell'Istituto Centrale	21.621.950.000	21.450.871.110	7,20%

**b) Titoli non impegnati**

	<b>Valore nominale</b>	<b>Valore di bilancio</b>	<b>Composiz. percent.</b>
- B.O.T.	9.019.000.000	8.209.650.425	2,76%
- B.T.P.	8.871.000.000	8.565.106.418	2,88%
- Altri Titoli di Stato	111.307.000.000	109.259.288.802	36,71%
- Obbligazioni di Istituti di Credito Speciale	60.674.694.900	60.323.692.124	20,27%
- Altre obbligazioni	90.555.726.000	86.879.783.138	29,19%
<b>Totale</b>	<b>305.133.370.900</b>	<b>297.632.364.341</b>	<b>100,00%</b>

Il dettaglio per tipologia dei titoli in portafoglio, esposti al valore nominale ed al valore di bilancio, ed il confronto con il valore di mercato, è presentato all'allegato 3. I criteri di valutazione adottati sono quelli esposti nei principi contabili; tali criteri hanno determinato una minusvalenza sui titoli quotati

quantificata in Lit. 896 512.734, interamente posta a carico del conto economico, con contestuale riduzione dei valori patrimoniali attivi. Facendo riferimento ai prezzi di compenso della Borsa Valori di Milano, per i titoli quotati esiste una plusvalenza potenziale pari a Lit. 3 382.787.082. I titoli non quotati sono stati valutati al costo in quanto dal confronto con il valore di presunto netto realizzo alla data di bilancio non emergono minusvalenze significative e comunque non considerate permanenti. La movimentazione del nostro portafoglio titoli viene esposta nel prospetto di dettaglio del Conto dei profitti e delle Perdite "Utili da negoziazione di titoli". Tale utile è comprensivo di utili da rimborsi ed estrazioni.

#### Partecipazioni

La posta salda Lit. 4.072 661.682, con un incremento di Lit. 710 995.520 rispetto al 31/12/1987. Ai sensi dell'art. 2424 del C. C., l'elenco dettagliato delle partecipazioni in essere al 31/12/1988 e la movimentazione nel corso dell'esercizio sono rappresentati all'allegato 4. In particolare, l'incremento rispetto all'esercizio precedente è dipeso da:

- 1) acquisizione di n. 1.113 azioni del valore nominale di Lit. 10.000 ciascuna dell'IMMOBILIARE TECNICA S.P.A. da parte dell'Associazione Tecnica delle Banche Popolari Italiane, attribuiteci a titolo di mera liberalità per Lit. 11.130.000,
- 2) acquisizione di n. 10.000 azioni di nominali Lit. 1.000 ciascuna della S.M.E. S.r.l. ad un valore contabile pari a Lit. 800.000.000. Pertanto, in seguito alla citata acquisizione, la S.M.E. S.r.l. (Società Meridionale Edile) diventa una nostra controllata totalitaria;
- 3) riduzione da Lit. 163.520.000 a Lit. 58.867.200 - con conseguente scritturazione della minusvalenza al conto economico - della partecipazione "La Centrale Servizi" in seguito alla riduzione del capitale sociale;
- 4) sottoscrizione di n. 23 azioni della Italease spa del valore nominale di Lit. 10.000 ciascuna in seguito ad aumento del capitale sociale. n. 17 azioni a pagamento al prezzo di Lit. 10.000 ciascuna, per un valore complessivo di Lit. 170.000, e n. 6 assegnateci in linea gratuita in ragione di una nuova azione ogni venti possedute,
- 5) sottoscrizione di n. 3.670 azioni della SIA spa del valore nominale di Lit. 1.000 ciascuna per un valore contabile di Lit. 4.348.950.

Le partecipazioni delle società controllate sono le seguenti:

- partecipazione totalitaria della S.M.E. srl per un valore contabile di Lit. 1.609.738.000; il valore di detta partecipazione è rimasto invariato, pur rilevandosi - dal progetto di bilancio al 31/12/88 - delle perdite, poichè - secondo il prudente apprezzamento degli amministratori - il valore eco-

nomico della società controllata consente di non svalutare la partecipazione stessa.

- partecipazione totalitaria dell'Informatica Irpina S.P.A esposta nell'Attivo per Lit. 2.000.000.000 e rettificata nel Passivo dal Fondo svalutazione partecipazioni ricompreso tra i Fondi impegnati, per Lit. 635.000.000. Tale ammontare rimane invariato anche per l'esercizio in corso, in quanto l'utile 1988 della società controllata non è di importo rilevante.

In allegato vengono presentati gli ultimi bilanci disponibili (al 31 dicembre 1988) delle società controllate. I rapporti accesi con la controllata Informatica Irpina S.P.A sono regolamentati da un contratto rinnovabile annualmente, che affida alla partecipata l'incarico di svolgere tutte le attività di sviluppo, di manutenzione e di gestione operativa del sistema informativo della Banca. Nel corso dell'esercizio 1988 i costi sostenuti per i servizi resi dalla partecipata ammontano a Lit. 8.236 milioni (Lit. 8.212 milioni nel 1987). Dal bilancio al 31 dicembre 1988 della Informatica Irpina S.P.A., qui allegato, risultano ricavi per servizi resi pari a Lit. 6.960 milioni (Lit. 6.960 milioni nel 1987) ed un utile di esercizio pari a Lit. 10 milioni (utile di Lit. 46 milioni nel 1987). La differenza tra i ricavi dell'Informatica Irpina S.P.A. ed i relativi costi registrati dalla Banca è sostanzialmente rappresentata dall'IVA, che costituisce un costo indetraibile per la Banca.

In considerazione della sostanziale corrispondenza del valore netto di carico contabile con il valore delle partecipazioni di controllo calcolato secondo il metodo del patrimonio netto, nonché della non significatività dei valori espressi dal bilancio delle controllate, rispetto al bilancio della Banca, non si è ritenuto necessario procedere alla predisposizione del bilancio consolidato di gruppo.

**Crediti** I crediti al 31/12/88 ammontano a Lit. 806.890.930.214, con un incremento di Lit. 179.221.373.145 rispetto al decorso esercizio, pari ad un tasso di crescita del 28,55%. Questa brillante performance dimostra l'efficacia della politica di sviluppo anche nella nuova articolazione territoriale che si estrinseca attraverso l'operatività delle filiali di Benevento ed Aversa.

I crediti risultano così composti:

	<b>31/12/88</b>	<b>31/12/87</b>	<b>Var. %</b>
- portafoglio di proprietà	89.707.944.794	66.823.043.723	34,25%
- effetti di proprietà inviati per l'incasso	4.233.210.967	5.737.194.819	-26,21%
- effetti riscontati	20.963.045.103	21.455.497.199	-2,30%
- c/c attivi con clientela ordinaria	378.723.874.408	274.768.497.740	37,83%

48

- mutui ipotecari	115.381.363.614	109.112.170.146	5,75%
- prestiti su pegno	8.973.585	8.973.585	0,00%
- altre sovvenzioni non regolate in conto corrente (lire e valuta)	131.913.582.170	87.317.748.178	51,07%
- crediti per interessi di mora	20.016.530.887	14.865.573.099	34,65%
- altri crediti	40.649.178.386	41.098.371.906	-1,09%
- c/c con società controllate	3.673.501.366	4.624.890.844	-20,57%
<b>Totale Impieghi</b>	<b>805.271.205.280</b>	<b>625.811.961.239</b>	<b>28,68%</b>
- credito verso l'Erario comprensivo degli interessi	1.619.724.934	1.857.595.830	-12,81%
<b>Totale Crediti</b>	<b>806.890.930.214</b>	<b>627.669.557.069</b>	<b>28,55%</b>

Passiamo a trattare e commentare le singole poste dei crediti, sottolineando che gli impieghi sono cresciuti del 28,68%.

La composizione del portafoglio di proprietà al 31/12/88 è la seguente:

- effetti commerciali	39.663.689.572
- effetti finanziari	31.741.126.547
- effetti agrari	18.150.672.220
- effetti artigiani	152.456.455
<b>Totale Portafoglio di proprietà</b>	<b>89.707.944.794</b>

Gli "effetti di proprietà inviati per l'incasso" sono così ripartiti:

Lit. 3.805.917.808 di effetti commerciali; Lit. 426.188.893 di effetti finanziari e Lit. 1.104.266 di effetti agrari.

Gli effetti riscontati, figuranti sia nell'attivo che nel passivo dello stato patrimoniale per lo stesso importo, comprendono Lit. 141.700.00 di effetti ammasso grano riscontati presso la locale Banca d'Italia e Lit. 20.821.345.103 di effetti artigiani riscontati presso l'Artigiancassa di Roma.

Il portafoglio agrario alla fine dell'esercizio 1988 registra un saldo di Lit. 18.150.672.220, con un incremento rispetto all'esercizio 1987 di Lit. 7.598.760.615.

Gli impieghi in conto corrente mantengono una posizione di netta rilevanza rispetto alle altre forme tecniche.

I saldi debitori dei conti correnti, comprensivi di Lit. 3.673.501.366 quale uti-

lizzo delle nostre società controllate, sono pari a Lit. 382.397.375.774, con un incremento di Lit. 103.003.987.190 rispetto al 31/12/87. Si evidenzia che il saldo dei conti correnti è comprensivo di Lit. 1.954.000.714, che sono pari al 50% del saldo del conto corrente del Comune di Avellino, gestito in pool con la Banca Popolare Cooperativa di Pescopagano.

I mutui ipotecari registrano una consistenza di Lit. 115.381.363.614, di cui Lit. 8.146.042.506 rappresentano interessi corrispettivi su rate scadute.

I prestiti su pegno espongono Lit. 8.973.585; essi presentano lo stesso saldo dello scorso esercizio e riguardano operazioni effettuate dalla ex Banca Popolare Cooperativa fra i Commercianti di Aversa, in corso di smobilizzo.

Le sovvenzioni non regolate in conto corrente sono così ripartite:

- crediti familiari	54.613.224.130
- anticipazioni in Lire su operazioni di import-export	4 809.059.893
- finanziamenti in valuta a residenti su operazioni commerciali e finanziarie	72.491.298.147
<b>Totale</b>	<b>131.913.582.170</b>

I crediti per interessi di mora, pari a Lit. 20.016 530 887, sono relativi a:

- rate mutui ipotecari scadute e non pagate	10.099.838 714
- rate di crediti familiari scadute	150.172.940
- effetti ed assegni insoluti e protestati	612.006.950
- crediti in sofferenza	9.154 512.283
<b>Totale</b>	<b>20.016.530.887</b>

Si evidenzia che gli interessi di mora in ragione di Lit. 20.016.530.887, sono affluiti al fondo interessi di mora ex art. 71, terzo comma D.P.R. 917/86 per Lit. 11.407.879.193. Il residuo di Lit. 8.608.654.694 relativo a rate in mora di mutui ipotecari assistiti da garanzie reali non più revocabili e di valore capiente, è stato imputato al conto economico nei rispettivi periodi di competenza.

I crediti di imposta risultano così composti:

- credito IVA	25 041.239
- credito IMPOSTE DIRETTE	1.233.787.414
- credito IMPOSTE DIRETTE società incorporate	17.821.244
<b>Totale</b>	<b>1.276.649.897</b>

Debiti crediti sono comprensivi degli interessi di legge, imputati direttamente al conto economico.

Gli altri crediti, pari a Lit. 40.649.178.386, sono così ripartiti:

- effetti di proprietà insoluti	1.263.356.059
- effetti di proprietà al protesto	852.138.905
- effetti di proprietà protestati	2.555.947.727
- crediti in sofferenza	35.776.141.032
- assegni tratti su terzi, insoluti, al protesto e protestati	201.594.663
<b>Totale</b>	<b>40.649.178.386</b>

La voce Sofferenze salda al 31/12/88 Lit. 44.930.653.315, di cui Lit. 9.154.512.283 per interessi di mora. Le sofferenze relative agli esercizi precedenti assommano a Lit. 33.797.136.422 e presentano la seguente movimentazione:

- saldo al 31/12/87	41.920.840.365
- incrementi per linea capitale	745.628.531
- incrementi per interessi	2.845.481.976
- recuperi per linea capitale ed interessi	-4.116.311.083
- svalutazioni	-7.598.503.367
<b>Totale</b>	<b>33.797.136.422</b>

Le sofferenze relative all'esercizio in corso assommano a Lit. 11.133.516.893 e risultano così composte:

- sofferenze anno 1988 per linea capitale	12.654.186.942
- sofferenze anno 1988 per interessi	1.458.534.113
- recuperi per linea capitale ed interessi	-1.950.232.246
- svalutazioni	-1.028.971.916
<b>Totale</b>	<b>11.133.516.893</b>

Le svalutazioni trovano esatta contropartita negli utilizzi dei fondi rischi su crediti.

Ai fini fiscali si evidenzia che le ex posizioni di crediti in sofferenza, ammortate il 27 giugno 1986 con l'utilizzo del fondo rischi su crediti tassato, hanno avuto nel corso dell'esercizio la seguente movimentazione:

- saldo al 31/12/1987	4.073.596.539
- recuperi	-237.925
- ammortamenti definitivi	-882.814.944
<b>Importo residuo</b>	<b>3.190.543.670</b>

Detto importo è evidenziato nei conti d'ordine.

#### Portafoglio S.B.F.

La posta accoglie gli effetti presentati dalla clientela e dalle banche nostre corrispondenti. Essa salda Lit. 24.628.117.709, con un incremento di Lit. 3.459.996.662.

#### Portafoglio al Dopo Incasso

La voce ammonta a Lit. 8.423.320.980 ed evidenzia gli appunti al dopo incasso presentati dalla clientela. Essa risulta così composta:

- effetti ed altri documenti in Lire	1.975.512.176
- effetti ed altri documenti in valuta	6.447.808.804
<b>Totale</b>	<b>8.423.320.980</b>

#### Debitori diversi

La posta patrimoniale al 31/12/88 è pari a Lit. 23.466.934.934, e risulta così formata:

	31/12/88	31/12/87	Var. %
- effetti ed altri titoli di credito inviati per l'incasso senza addebito in conto	6.748.894.159	4.655.713.076	44,96%
- partite in attesa di imputazione definitiva relative a immobili	7.000.000	7.000.000	0,00%
- interessi e competenze da addebitare a clientela e corrispondenti bancari	0	154.938.742	-100,00%
- debitori per depositi cauzionali	88.585.281	80.108.621	10,58%

52

- interessi da percepire	931.665.768	478.121.201	94,86%
- intervento Fondo Interbancario di Tutela dei depositi	652.992.200	0	==
- contributi in arretrato da percepire per operazioni a tasso agevolato	954.688.759	905.754.785	5,40%
- partite diverse	14.083.108.767	13.284.537.560	6,01%
<b>Totale</b>	<b>23.466.934.934</b>	<b>19.566.173.985</b>	<b>19,94%</b>

Gli interessi arretrati da percepire, relativi a mutui ipotecari e chirografari, non sono ricompresi nella voce debitori diversi, bensì nella voce specifica degli impieghi; il credito di imposta ed i relativi interessi sono esposti nella voce Crediti verso l'Erario. Analizzando le singole componenti si precisa che:

Lit. 6.748.894.159	sono comprensive di Lit. 3.140.795.735 rappresentanti documenti e titoli in valuta inviati per l'incasso ai corrispondenti bancari.
Lit. 88.585.281	comprendono Lit. 2.500.000 per depositi cauzionali per conto terzi.
Lit. 931.665.768	rappresentano gli interessi a carico della Regione per prestiti agrari L. 30/8/77 e 55/1981, di competenza di esercizi futuri.
Lit. 954.688.759	evidenziano i contributi scaduti sugli interessi a carico della Regione ed Artigiancassa per finanziamenti agrari ed artigiani non ancora incassati.
Lit. 14.083.108.767	sono così ripartite:
- anticipo al personale su ex fondo di liquidazione	40.432.550
- nostre quote al Fondo Assistenza Tecnica Banche Popolari Italiane e Consorzio Corin	35.704.630
- anticipo assegni familiari ed indennità di maternità da recuperare dall'INPS	3.807.716
- ritenuta di acconto ed acconti di imposte da recuperare dal fisco	13.286.234.802
- credito di imposta su dividendi	46.519.458
- contributi da recuperare dai dipendenti ex Banca Popolare Cooperativa fra i Commercianti di Aversa L. 363/84	18.114.800

53

- fondo liquidazione personale, altri investimenti dipendenti ex Banca Popolare Cooperativa fra i Commercianti di Aversa	55.277.548
- partite residue	597.017.263
<b>Totale</b>	<b>14.083.108.767</b>

Lit. 13.286.234.802 di ritenute ed acconti di imposte (con il raffronto con l'esercizio precedente) sono formate da.

	<b>31/12/88</b>	<b>31/12/87</b>
- acconto IRPEG/ILOR	9.610.619.000	8.514.156.000
- ritenuta d'acconto su titoli di proprietà	2.687.183.982	2.322.909.593
- ritenuta d'acconto su interessi da banche	945.367.615	1.865.766.113
- ritenuta su depositi in valuta presso banche	23.840.473	45.620.137
- ritenuta su aggio valori bollati, dividendi, commissioni, ecc.	19.223.732	22.060.310
- acconto IRPEG/ILOR ex Irpinia Immobiliare s r l	0	15.667.000
- ritenuta su c/c ex Irpinia Immobiliare srl	0	2.852.244
<b>Totale</b>	<b>13.286.234.802</b>	<b>12.789.031.397</b>

## Partite transitorie

La voce accoglie partite relative a crediti di terzi verso terzi e comprende sia effetti che assegni; essa, sostanzialmente, costituisce una pura evidenza contabile. La posta salda Lit. 4.139.110.444, ed è così composta:

	<b>31/12/88</b>	<b>31/12/87</b>
a) assegni di terzi al protesto	1.245.075.604	2.388.575.407
b) assegni tratti sull'Azienda al protesto	2.894.034.840	690.876.463
<b>Totale</b>	<b>4.139.110.444</b>	<b>3.079.451.870</b>

## Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi sono contabilizzati in virtù del principio di competenza economica temporale, in base ai criteri concordati con il Collegio Sindacale

ai sensi dell'art. 2426 del Codice Civile La voce salda Lit. 15.803.358.566 ed è così composta:

<b>Ratei attivi</b>	<b>31/12/88</b>	<b>31/12/87</b>	<b>Var.%</b>
- interessi attivi su titoli di proprietà a reddito fisso	11.225.658.828	9.509.424.320	18,05%
- interessi su mutui ipotecari	1.300.680.679	1.206.136.529	7,84%
- interessi su depositi vincolati e liberi presso Banca d'Italia	445.252.808	340.646.807	30,71%
- interessi su apertura di credito Consorzio Agrario Interprovinciale	28.472.689	24.530.732	16,07%
- interessi su crediti familiari ad interessi posticipati	77.878.335	15.312.834	408,58%
- interessi su depositi vincolati a banche in Lire e valuta	4.406.472	99.329.495	-95,56%
- interessi su finanziamenti in Lire e valuta da clientela ordinaria	444.582.374	126.602.275	251,16%
- fitti attivi	0	29.241.666	-100,00%
<b>Totale</b>	<b>13.526.932.185</b>	<b>11.351.224.658</b>	<b>19,17%</b>
<b>Risconti attivi</b>	<b>31/12/88</b>	<b>31/12/87</b>	<b>Var.%</b>
- interessi di competenza di esercizi futuri su effetti riscontati	2.177.230.124	1.412.467.884	54,14%
- premi di assicurazione anticipati	24.662.892	51.909.642	-52,49%
- fitti passivi anticipati	21.550.782	16.283.334	32,35%
- pagamenti diversi anticipati	52.982.583	18.829.683	181,38%
<b>Totale</b>	<b>2.276.426.381</b>	<b>1.499.490.543</b>	<b>51,81%</b>
<b>Totale generale</b>	<b>15.803.358.566</b>	<b>12.850.715.201</b>	<b>22,98%</b>

Costi pluriennali	La voce salda Lit. 524.348.947 e riepiloga i costi sostenuti per la ristrutturazione e la sistemazione dei locali ad uso strumentale, ma non di proprietà, al netto dell'ammortamento annuale col metodo diretto calcolato in base alle aliquote massime fiscalmente ammesse.
Avviamento	L'importo di Lit. 1 966 200.000 - al netto delle prime due quote di ammortamento di Lit. 655.400.000 ciascuna - rappresenta il residuo del costo sostenuto a titolo di avviamento, pari a Lit. 3.277.000.000, per l'incorporazione della ex Banca Popolare Cooperativa fra i Commercianti di Aversa.
Mobili	Tale posta salda Lit. 14 427.313.988, con l'incremento di Lit. 3.402 176 678 rispetto all'esercizio precedente. Le variazioni dell'esercizio trovano giustificazione nelle seguenti operazioni:
	- aumento per nuove acquisizioni 4.148.412.753
	- diminuzioni per beni dismessi dal processo produttivo -746.236.075
<b>Totale</b>	<b>3.402.176.678</b>

I cespiti risultano contabilizzati al costo e sono così composti:

	<b>31/12/88</b>	<b>31/12/87</b>	<b>Var. %</b>
- mobili	2.137.871.465	2.155.914.330	-0,84%
- arredi	540.669.534	459.181.464	17,75%
- attrezzature tecniche varie	5.488.137.007	3 727.912.576	47,22%
- macchine meccaniche per ufficio	236.296.582	236.296.582	0,00%
- banconi blindati	385.126.845	440.704.570	-12,61%
- macchine elettriche ed elettroniche	2 329 326 156	2.285.790.579	1,90%
- macchine elettriche ed elettroniche per E.A.D.	290.046 742	0	=
- stigliature	9.185.883	10 390.283	-11,59%
- impianti televisivi e di allarme	1.213.289 366	713.884.043	69,96%
- automezzi	342.106.920	289.899.260	18,01%
- costruzioni leggere	76.535 537	72.771.337	5,17%

56

- impianti interni di comunicazione	71.103.208	56.471.330	25,91%
- beni immateriali	497.068.437	439.494.956	13,10%
- quadri d'autore	810.550.306	136.426.000	494,13%
<b>Totale</b>	<b>14.427.313.988</b>	<b>11.025.137.310</b>	<b>30,86%</b>

## Immobili

Il patrimonio immobiliare registra una consistenza contabile di Lit. 32.619.471.737, con un aumento di Lit. 2.085.812.331 rispetto all'esercizio precedente

In rapporto alla destinazione, gli immobili sono così distribuiti:

- uso azienda	24.229.789.549
- investimento T.F.R.	339.943.000
- recupero crediti	5.806.071.619
- in costruzione	2.203.723.049
- in ristrutturazione	39.944.520
<b>Totale</b>	<b>32.619.471.737</b>

L'elenco analitico delle proprietà immobiliari con le relative rivalutazioni per conguaglio monetario risulta dall'allegato 5

L'incremento netto di Lit. 2.085.812.331 rispetto al 31/12/87 è dipeso da.

- ultimazione lavori nuova filiale di Grottaminarda	525.050.204
- ultimazione lavori nuova filiale di Aversa	1.077.618.258
- acquisto immobile Corso Vittorio Emanuele, 173, Avellino	121.048.200
- ulteriori lavori filiale di Mugnano del Cardinale	1.251.161.869
- progettazione nuova sede B.P.I.	89.583.200
- progettazione nuova filiale Rotondi	15.406.080
- ristrutturazione immobile viale Italia	39.944.520
<b>Sub Totale</b>	<b>3.119.812.331</b>
- vendita terreno via Carmelo Errico, Avellino	-1.034.000.000
<b>Totale</b>	<b>2.085.812.331</b>

**PASSIVO**

## Raccolta

La raccolta al 31/12/88 ammonta a Lit. 1.354.919.622.776 e registra un incremento rispetto all'esercizio precedente di Lit. 151.326.696.420. La massa fiduciaria salda Lit. 1.175.514.614.051, con un aumento, rispetto al decorso esercizio, di Lit. 144.185.819.249. In conseguenza dell'incremento delle varie componenti, la massa fiduciaria ha registrato una variazione percentuale complessiva del 13,98%.

La raccolta è così composta:

	<b>31/12/88</b>	<b>31/12/87</b>	<b>Var. %</b>
<b>Da clientela ordinaria:</b>			
- depositi a risparmio	443.438.043.646	506.034.955.420	-12,37%
- certificati di deposito	366.250.000.000	166.780.000.000	119,60%
- conti correnti con clientela ordinaria	363.343.900.557	356.520.166.058	1,91%
- conti correnti in valuta con clientela ordinaria	2.482.669.848	1.993.673.324	24,53%
<b>Totale massa fiduciaria</b>	<b>1.175.514.614.051</b>	<b>1.031.328.794.802</b>	<b>13,98%</b>
<b>Somme di terzi in amministrazione</b>	<b>79.217.051.756</b>	<b>95.435.237.903</b>	<b>-16,99%</b>
<b>Da Istituzioni-Creditizie:</b>			
- depositi di Istituzioni Creditizie in lire e valuta	85.934.753.245	37.760.470.873	127,58%
- conti correnti con Istituzioni Creditizie in lire e valuta	14.253.203.724	38.792.420.858	-63,26%
- finanziamenti da Istituzioni Creditizie (mutui passivi)	0	276.001.920	-100,00%
	<b>100.187.956.969</b>	<b>76.828.893.651</b>	<b>30,40%</b>
<b>Totale raccolta</b>	<b>1.354.919.622.776</b>	<b>1.203.592.926.356</b>	<b>12,58%</b>

Il saldo dei conti correnti è comprensivo di Lit. 6.185.918.869, che rappresentano il 50% del saldo del conto corrente della U.S.L. n. 4, gestito in pool con la Banca Popolare Cooperativa di Pescopagano.

La posta Somme di terzi in amministrazione è costituita dai fondi destinati alla ricostruzione post-sisma '80 ai sensi della legge 219/81 e successive modificazioni ed integrazioni per Lit. 79.217.051.756 e dai fondi corrisposti

dal Ministero del Tesoro per l'erogazione di prestiti agevolati ai sensi della legge n. 910/66 per Lit. 270.533.212

I conti correnti di corrispondenza ed i depositi di istituzioni creditizie rappresentano i mezzi finanziari raccolti sull'interbancario. Lit. 10.627.482.745 costituiscono raccolta sotto forma di depositi liberi e Lit. 75.307.270.500 sono sotto forma di libretti vincolati. Il saldo contabile creditore dei conti correnti reciproci per servizi resi è pari a Lit. 14.253.203.724, mentre il saldo liquido assomma a Lit. 9.920.115.395. I tassi e le condizioni praticate sono in linea con le normali condizioni di mercato.

Cedenti effetti  
accreditati S.B.F.  
u c/c di evidenza

La posta registra una consistenza di Lit. 21.193.501.200 e comprende gli effetti ed altri titoli di credito ricevuti per l'incasso, che saranno accreditati sui conti correnti ordinari alla maturazione delle relative valute.

Cedenti effetti al  
dopo incasso

La posta presenta un saldo di Lit. 14.218.444.942 con un incremento di Lit. 3.504.042.875, pari al 32,70% rispetto all'esercizio precedente. La consistenza esprime il valore facciale degli effetti e degli altri titoli di credito ricevuti per l'incasso dalla clientela. Essa è così composta:

- titoli in divisa	7.343.911.725
- titoli in lire	6.874.533.217
<b>Totale</b>	<b>14.218.444.942</b>

Creditori diversi

La voce salda Lit. 20.104.976.109 e risulta così composta:

	31/12/88	31/12/87	Var. %
- interessi e competenze da accreditare a clientela	47.216.855	181.677.324	-74,01%
- imposte e tasse da versare al fisco per conto terzi	1.867.343.398	1.496.226.872	24,80%
- somme a disposizione della clientela	2.290.890.068	4.855.440.520	-52,82%
- partite diverse	15.899.525.788	14.626.149.889	8,71%
<b>Totale</b>	<b>20.104.976.109</b>	<b>21.159.494.605</b>	<b>-4,98%</b>

Si precisa che:

Lit. 1.867.343.398 comprendono:

- ritenuta IRPEF su stipendi	1.450.873.813
------------------------------	---------------

59

- ritenute su compensi a terzi ed accettazioni bancarie	336.617.736
- IVA su corrispettivi da versare	69.755.049
- imposte da versare per conto terzi	10.096.800
<b>Totale</b>	<b>1.867.343.398</b>

Lit 15 899 525.788 sono così ripartite:

- accantonamento ad ex fondo quiescenza	47.278.292
- accantonamento contributi previdenziali	2.040.618.622
- accantonamento per premio di rendimento ed altre competenze al personale	3.646.319.970
- creditori per depositi cauzionali	20.605.000
- interessi carico Regione per credito agrario	883.668.078
- cessionari effetti propri per l'incasso	4.233.210.967
- somme da rimborsare a ex soci della ex Banca Popolare Cooperativa fra i Commercianti di Aversa	113.012.600
- partite diverse relative a gestioni extrabancarie	527.339.373
- accantonamenti per pagamenti diversi	3.029.675.312
- partite residue	1.357.797.574
<b>Totale</b>	<b>15.899.525.788</b>

Lit. 4.233.210.967 costituiscono la contropartita contabile della posta attiva "Effetti di proprietà inviati per l'incasso" riportata nello Stato Patrimoniale. L'importo di Lit. 527.339.373, afferente a gestioni extrabancarie, riguarda partite in corso di sistemazione rivenienti da società incorporate.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi sono stati contabilizzati con il consenso del Collegio Sindacale, tenendo conto del principio della competenza temporale. Essi risultano così composti:

	31/12/88	31/12/87	Var. %
<b>a) Ratei passivi</b>			
- interessi su certificati di deposito	19.386.009.344	6.756.597.226	186,92%
- interessi su depositi vincolati	0	113.241.121	-100,00%

- interessi su depositi di istituzioni creditizie in lire e valuta	222.027.444	73.967.147	200,17%
<b>Totale</b>	<b>19.608.036.788</b>	<b>6.943.805.494</b>	<b>182,38%</b>

**b) Risconti passivi**

- interessi su sconto effetti di competenza esercizi futuri	4.895.211.938	3.743.103.462	30,78%
- interessi su crediti familiari di competenza di esercizi futuri	5.710.967.705	6.981.314.534	-18,20%
- interessi su crediti agrari di competenza di esercizi futuri	575.767.952	272.122.207	111,58%
- interessi su prestiti artigiani di competenza di esercizi futuri	2.436.786.837	1.710.617.472	42,45%
- commissioni a fronte di commercial papers ed accettazioni bancarie	294.617.157	0	==
- fitti attivi anticipati	15.757.360	14.719.640	7,05%
- interessi su piccoli crediti ns filiale di Aversa	0	273.110.253	-100,00%
- altri risconti	10.250.455	0	==
<b>Totale</b>	<b>13.939.359.404</b>	<b>12.994.987.568</b>	<b>7,27%</b>
<b>Totale generale</b>	<b>33.547.396.192</b>	<b>19.938.793.062</b>	<b>68,25%</b>

Fondo trattamento  
fine rapporto del  
personale

Il suddetto fondo è stato alimentato in ossequio al disposto della legge 29/5/82 n. 297, del Contratto Nazionale di lavoro e del Contratto Integrativo Aziendale. Alla data del 31 dicembre 1988 risultano in servizio n. 451 dipendenti, di cui 10 in part-time

La posta risulta così movimentata:

- saldo al 31/12/87	8.025.950.458
- accantonamenti per diritti maturati nell'esercizio (compresa la rivalutazione al 31/12/88)	1.936.571.157
- utilizzazione fondo per indennità corrisposte nell'esercizio	-204.198.241

- contributi previdenziali a carico dei lavoratori (0,50%)	-104.046.295
<b>Totale</b>	<b>9.654.277.079</b>

La voce Indennità di fine rapporto corrisposte nell'esercizio diverge per Lit. 2.092.536 rispetto all'utilizzazione del relativo fondo, in quanto per alcuni dipendenti - all'atto della cessazione del rapporto di lavoro - sono state erogate somme a valere dal fondo quiescenza, allocato tra i creditori diversi. La consistenza finale del fondo assicura l'integrale copertura dei diritti maturati al 31/12/88 da tutto il personale in servizio alla stessa data.

#### Fondi di ammortamento

L'accantonamento relativo all'esercizio è stato determinato tenendo conto del deperimento e del degrado economico dei cespiti, applicando le aliquote ritenute congrue previste dal D.M. 29/10/74. Gli immobili sono stati ammortizzati con un'aliquota minima dell'1,50% ed un massimo del 3%, i mobili invece sono stati ammortizzati da un minimo del 5% ad un massimo del 30%. I fondi di ammortamento saldano Lit. 9.273.831.033 e risultano così composti:

	<b>31/12/88</b>	<b>31/12/87</b>	<b>Var.%</b>
- fondo ammortamento immobili	2.477.306.386	1.847.583.644	34,08%
- fondo ammortamento mobili	6.796.524.647	5.932.167.737	14,57%
<b>Totale</b>	<b>9.273.831.033</b>	<b>7.779.751.381</b>	<b>19,20%</b>

La movimentazione dei fondi di ammortamento è evidenziata nel seguente prospetto:

- saldo al 31/12/87	7.779.751.381
- accantonamenti dell'esercizio	2.177.364.687
- utilizzi nell'esercizio	-683.285.035
<b>Saldo al 31/12/1988</b>	<b>9.273.831.033</b>

#### Fondo imposte e tasse

Gli stanziamenti per imposte e tasse sono stati determinati sulla base dell'applicazione della normativa fiscale vigente. Essi saldano Lit. 18.760.151.729 e sono così composti:

- residui accantonamenti relativi ad esercizi precedenti comprensivi del fondo imposte ex Banca Popolare Cooperativa fra i Commercianti di Aversa	1.047.607.648
- accantonamento ILOR anno 1988	6.520.000.000

62

- accantonamento IRPEG anno 1988	10.500.000.000
- accantonamento per imposta sostitutiva anno 1988	582.420 000
- accantonamento imposta di bollo a conguaglio anno 1988	91.670.100
- accantonamento imposte sui contratti di Borsa a conguaglio anno 1988	18.453 981
<b>Totale</b>	<b>18.760.151.729</b>

Si precisa che i suddetti accantonamenti sono sufficienti a far fronte agli adempimenti di carattere fiscale, compreso il contenzioso tributario in essere. In particolare il fondo imposte comprende un accantonamento specifico a fronte di accertamenti IRPEG/ILOR relativi agli anni 1982-1983 della ex Banca Popolare Cooperativa fra i Commercianti di Aversa. Il fondo è stato utilizzato, nel corso dell'anno, per Lit. 1.638.877 505 di imposte indirette e per Lit. 14.084.454 000 di imposte dirette.

Fondi impegnati La voce salda Lit. 777.690.780 ed è così costituita:

- accantonamento a fronte delle perdite di esercizio anno 1986 della controllata Informatica Irpina	635.000 000
- per allestimento locali ex Banca Popolare Cooperativa fra i Commercianti di Aversa	20.000 000
- per liquidazione pegni ex Banca Popolare Cooperativa fra i Commercianti di Aversa	12.442 780
- per rimborso azioni della ex Banca Popolare Cooperativa fra i Commercianti di Aversa	110 248.000
<b>Totale</b>	<b>777.690.780</b>

Fondo beneficenza Il fondo presenta un saldo di Lit. 19.211.705; l'utilizzo per l'importo di Lit. 111.400.000 rappresenta gli interventi effettuati per soddisfare richieste di contributi destinati ad iniziative con finalità di carattere culturale, umanitario e ricreativo.

Fondi rischi su crediti I fondi sono così ripartiti:

	<b>31/12/88</b>	<b>31/12/87</b>	<b>Var. %</b>
- fondo rischi su crediti art 71 1. comma D.P.R. 917/86	10 237.803.351	11.409.826.804	-10,27%
- fondo rischi su crediti tassato	21.849 562.705	19.950.326.734	9,52%

- fondo interessi di mora art. 71 3. comma D P R 917/86	11 407 879.193	7 392.508.826	54,32%
<b>Totale</b>	<b>43.495.245.249</b>	<b>38.752.662.364</b>	<b>12,24%</b>

La consistenza dei suddetti fondi rischi è idonea a fronteggiare tutte le previsioni di perdita derivanti da insolvenze collegate ad impieghi economici ed ha subito le seguenti movimentazioni nel corso dell'esercizio 1988

	<b>Fondo esente ex art. 71 1. comma D.P.R. 917/86</b>	<b>Fondo tassato</b>	<b>Fondo int. mora ex art. 71 3. comma D.P.R. 917/86</b>	<b>Totale</b>
Saldo al 31/12/87	11 409 826.804	19 950 326.734	7 392 508 826	38.752 662 364
Accantonamenti	3 713 880 587	4.500 000 000	5.286 110 488	13 499.991 075
Trasf. dal Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi	--	250.000 000	--	250 000 000
Trasf. dal fondo esente a tassato per perdite amm.te 1986	- 882 814 944	882.814 944	--	0
Recupero sofferenze ammortate 1986	--	237 925	--	237 925
<b>Utilizzi:</b>				
per perdite su sofferenze	-3 985 889 095	-3 733 816.898	-907 769 290	-8 627 475 283
per perdite su impieghi vivi	-17.200.001	--	-76 459 720	-93 659.721
per incassi	--	--	-286.511.111	-286 511 111
<b>Saldo al 31/12/88</b>	<b>10.237.803.351</b>	<b>21.849.562.705</b>	<b>11.407.879.193</b>	<b>43.495.245.249</b>

Si precisa che i fondi rischi sono stati utilizzati per l'ammortamento dei crediti ritenuti inesigibili al 31/12/88. In particolare le perdite rivenienti da crediti i cui debitori sono stati assoggettati a procedure concorsuali entro il 31/12/87

sono state imputate - in base alle più recenti interpretazioni della normativa fiscale - al fondo in esenzione ex art. 71 primo comma D.P.R. 917/86 per un quinto del loro ammontare e per i residui quattro quinti al fondo rischi tassato, con contestuale evidenza di detti valori tra i conti d'ordine.

Si evidenzia che è stato trasferito l'importo di Lit. 250.000.000 dal fondo specifico "Interbancario Tutela dei Depositi" al fondo generico "Rischi su crediti tassato", in quanto quest'ultimo comprende l'intero impegno a carico della Banca a tutto il 31/12/1988 nei confronti del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi; impegno che si quantifica in Lit. 2.332.000.000.

I fondi rischi su crediti rappresentano il 5,40% dei crediti verso la clientela.

#### Patrimonio

Il patrimonio al 31/12/1988 ammonta a Lit. 120.878.941.243, registrando un incremento di Lit. 37.593.251.814 - pari al 45,14% - rispetto al decorso esercizio.

Esso risulta così composto:

	<b>31/12/88</b>	<b>31/12/87</b>	<b>Var.%</b>
- capitale sociale	8.043.641.000	5.937.521.000	35,47%
- riserva ordinaria	20.685.121.208	17.682.011.582	16,98%
- riserva straordinaria	15.102.824.720	13.650.005.145	10,64%
- sovrapprezzo azioni	63.790.860.329	34.260.341.329	86,19%
- fondo speciale acquisto azioni	7.246.881.120	5.746.197.507	26,12%
- saldi attivi di rivalutazione per conguaglio monetario (L. 19/3/83 n. 72)	6.009.612.866	6.009.612.866	0,00%
<b>Totale</b>	<b>120.878.941.243</b>	<b>83.285.689.429</b>	<b>45,14%</b>

Il capitale sociale è stato così movimentato:

- saldo al 31/12/1987	5.937.521.000
- nuove azioni emesse n. 2.141.713 X 1.000	2.141.713.000
- azioni rimborsate e/o accantonate nell'anno n. 35.593 X 1.000	-35.593.000
<b>Totale</b>	<b>8.043.641.000</b>

La riserva ordinaria risulta così movimentata:

- saldo al 31/12/1987	17.682.011.582
-----------------------	----------------

65

- riparto utile anno 1987	3.001.367.226
- prescrizione dividendi non riscossi (art. 14 Statuto Sociale)	1.742.400
<b>Totale</b>	<b>20.685.121.208</b>

La riserva straordinaria ha subito i seguenti movimenti:

- saldo al 31/12/1987	13.650.005.145
- riparto utili anno 1987	1.452.819.575
<b>Totale</b>	<b>15.102.824.720</b>

La riserva per sovrapprezzo azioni salda Lit. 63.790.860.329 e rappresenta il sovrapprezzo che i soci pagano all'atto dell'ammissione. Essa è così composta:

- saldo al 31/12/1987	34.260.341.329
- nuove azioni emesse n. 6.202 X Lit. 13.000	80.626.000
- nuove azioni emesse n. 2.135.476 X Lit. 14.000	29.896.664.000
- rimborso n. 35.618 azioni ai prezzi di competenza vari esercizi	-447.788.000
- residuo conto fusione ex Banca Popolare Cooperativa fra i Commercianti di Aversa	1.017.000
<b>Totale</b>	<b>63.790.860.329</b>

Il fondo speciale acquisto azioni salda Lit. 7.246.881.120, con un incremento di Lit. 1.500.683.613, riveniente dal riparto dell'utile relativo all'esercizio 1987. Si precisa che detto fondo - ai fini del D.P.R. 30 del 10/2/86 - è interamente disponibile, in quanto non risultano acquisite azioni proprie.

#### **Articolo 105 D.P.R. 22/12/86 n. 917 (classificazione delle riserve ed altri fondi).**

Secondo il disposto del comma 7 della summenzionata norma, che ha ripreso le disposizioni dell'art. 2 della legge n. 649 del 25 novembre 1983, si elencano le riserve ed altri fondi indicati analiticamente nello stato patrimoniale:

- a) Ammontare delle riserve ed altri fondi formati a decorrere dall'esercizio 1983 con utili e proventi assoggettati all'imposta sul reddito delle persone giuridiche:
- |                     |                |
|---------------------|----------------|
| - riserva ordinaria | 15.476.960.315 |
|---------------------|----------------|

66

- riserva straordinaria	6 623 410.929
- fondo acquisto azioni	6.026.267.460
<b>Totale</b>	<b>28.126.638.704</b>

b) Ammontare delle riserve ed altri fondi formati a decorrere dall'esercizio 1983 con utili e proventi non assoggettati all'imposta sul reddito delle persone giuridiche (quota eccedente il 64% del reddito imponibile fiscale):

- riserva straordinaria	496.809.558
-------------------------	-------------

c) Ammontare delle riserve o altri fondi già esistenti alla fine dell'esercizio 1982, esclusi quelli di cui ai successivi punti d) ed e):

- riserva ordinaria	5.208.160.893
- riserva straordinaria	7.982 604.233
- fondo acquisto azioni	1.220.613.660
<b>Totale</b>	<b>14.411.378.786</b>

d) Ammontare delle riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della Banca indipendentemente dal periodo di formazione:

- riserva di rivalutazione conguaglio monetario legge 19/3/83 n. 72	6.009.612.866
- aumento capitale sociale eseguito nel 1984 con utilizzo del fondo riserva conguaglio monetario	389.486.700
<b>Totale</b>	<b>6.399.099.566</b>

e) Ammontare delle riserve o altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile della Banca, né dei soci, indipendentemente dal periodo di formazione:

- fondo riserva sovrapprezzo azioni	63.790.860.329
-------------------------------------	----------------

Impegni e rischi

Gli impegni e rischi in lire e valuta ammontano a Lit. 125.035.861.533 e sono così ripartiti:

67

	<b>31/12/88</b>	<b>31/12/87</b>	<b>Var. %</b>
- aperture di credito documentarie disposte da clientela ordinaria	810.843.352	366.396.417	121,30%
- avalli e fidejussioni rilasciati per ordine di clientela ordinaria	56 911.803.707	48 512.882.810	17,31%
- fidejussioni rilasciate per commercial papers	24.600.000.000	16.800.000.000	46,43%
- effetti ammasso grano riscontati presso Banca d'Italia	141.700.000	134.600.000	5,27%
- effetti mutui artigiani riscontati presso Artigiancassa di Roma	20.821.345.103	21.320.897.199	-2,34%
- depositi cauzionali rilasciati in nome proprio per conto terzi	20 500.000	2 500 000	720,00%
- accettazioni bancarie ex legge 24/7/78 n 388	18.365.000.000	27.530.000.000	-33,29%
- garanzie finanziamenti "leasingauto" ed altre	1.381 150.825	619.698 825	122,87%
- cambi da consegnare	0	324.475.000	-100,00%
- cambi da ricevere	0	324.475 000	-100,00%
- prestiti agrari L.910/66	304.395.746	148.013.405	105,65%
- impegni e rischi ex "Irpinia Immobiliare"	0	134.000 000	-100,00%
- fondo interbancario di tutela dei depositi	1 679.122.800	2.069.685 000	-18,87%
<b>Totale</b>	<b>125.035.861.533</b>	<b>118.287.623.656</b>	<b>5,70%</b>

Conti d'ordine

I conti d'ordine ammontano a Lit. 708.763.840.346 e sono così ripartiti:

	<b>31/12/88</b>	<b>31/12/87</b>	<b>Var. %</b>
<b>Valori in bianco</b>			
- assegni circolari dell'Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane	71.009.050.000	65.656.250.000	8,15%
- travellers chèques	1.157.665.572	1.377 626.068	-15,97%

**Titoli e valori di terzi in deposito**

- custodia e/o amministrazione di B.O.T ed altri titoli	160 686.930.325	122.803.464.436	30,85%
- a garanzia di operazioni (effetti, titoli, libretti di deposito in pegno)	31.482 358.015	18.415.423.529	70,96%
- custodia e amministrazione accettazioni bancarie	9.520.000.000	25 180.000.000	-62,19%

**Titoli e valori depositati presso terzi**

- titoli a custodia e amministrazione	280.471.839.195	271.116.747.715	3,45%
- titoli a cauzione assegni c/o Istpopolbank	21.621.950.000	14.754.950.000	46,54%
- titoli a garanzia anticipazione Banca d'Italia	3.084.000.000	484.000.000	537,19%
- titoli di terzi presso terzi	122.805.681.495	91.715.203.025	33,90%

**Altri conti d'ordine**

- perdite su crediti ammortizzate non ancora definite fiscalmente	3.190.543.670	4.073.596.539	-21,68%
- perdite su crediti da ammortizzare fiscalmente negli esercizi futuri	3.733.816.898	-	-
- titoli e documenti ricevuti per l'incasso	4	-	-
- cassette di sicurezza	999	911	9,66%
- tessere Viacard e Bancomat in circolazione	4.173	2.851	46,37%
<b>Totale</b>	<b>708.763.840.346</b>	<b>615.577.265.074</b>	<b>15,14%</b>

L'importo di Lit. 18.365.000.000 di accettazioni bancarie rappresenta

l'impegno assunto dalla Banca nella sottoscrizione di accettazioni bancarie tratte dalla clientela.

La somma di Lit. 1.679.122.800 rappresenta l'impegno assunto dalla Banca nei confronti del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi, al netto di Lit. 652.992.200 per intervento già effettuato a favore della Cassa di Risparmio di Prato ed appostato alla voce Debitori diversi.

**CONTO ECONOMICO**

Si procede al commento delle poste fondamentali del Conto Economico

## Spese e perdite

Le spese e perdite dell'esercizio ammontano complessivamente a Lit. 208.460.761.855, comprensive di Lit. 24 762 157.286 per utilizzi di accantonamenti. L'incremento rispetto all'anno precedente è di Lit. 26.788 087.719, pari al 14,75%

Gli **interessi corrisposti a clientela ordinaria** sono pari a Lit. 83 667.859.664, con un incremento di Lit. 9.832.455 945, che corrisponde al 13,31% in più rispetto all'anno precedente. Le conseguenze di questo aumento sono da ricercarsi nella maggiore consistenza media di raccolta nel corso dell'esercizio. Questi interessi rappresentano il 44,39% del totale dei costi.

Gli **interessi per somme di terzi in amministrazione** ammontano a Lit. 8.862.917.879, con un decremento di Lit. 1.931.987.041, pari al 17,89% rispetto all'anno precedente.

Gli **interessi corrisposti ad istituzioni creditizie** rappresentano il costo dei fondi transitati sui conti reciproci intrattenuti con altri istituti di credito ed il costo per l'acquisizione di fondi dall'interbancario sia in lire che in valuta. Essi ammontano a Lit. 5.268 891.176, con un incremento di Lit. 1.829.148.831 pari al 53,18% rispetto all'anno 1987. Tali spese rappresentano il 2,53% del totale dei costi.

Le **spese per il personale** ammontano a Lit. 30.969 395.127, di cui Lit. 206.290.777 rappresentano indennità di fine rapporto corrisposte nell'esercizio; l'incremento del 9,41% rispetto all'anno precedente è dovuto all'aumento del numero dei dipendenti in servizio. L'incidenza sul totale dei costi è del 14,86%.

Le **imposte e tasse** ammontano a Lit. 15 805 258.528, di cui Lit. 15.723.331.505 sono relative ad esercizi precedenti mediante utilizzo del fondo imposte e tasse. Esse incidono per il 7,58% sul totale dei costi.

Le **commissioni, provvigioni ed altri oneri** si sono adeguate a Lit. 1 020.073.021, con un incremento di Lit. 161.321.360, pari al 16,13% in più rispetto all'esercizio precedente. Esse rappresentano lo 0,49% del totale delle spese.

I **costi e le spese diverse** saldano Lit. 17 976.381.052, con un incremento del 2,80% rispetto al precedente esercizio, ed incidono per l'8,62% sui costi complessivi.

Le **perdite su crediti** evidenziano Lit. 8.721.135.004, di cui Lit. 4.003.089.096 sono relative ad utilizzo del fondo rischi su crediti in esenzione, Lit. 3.733.816.898 ad utilizzo del fondo rischi tassato e Lit. 984.229.010 ad utilizzo da fondo rischi per interessi di mora. Tale voce rappresenta il 4,18% del totale delle spese.

Le **altre perdite** ammontano a Lit. 44.627.834, derivanti da dismissioni di cespiti strumentali.

Le **minusvalenze** sono pari a Lit. 1.001.165.534, di cui Lit. 104.652.800 rappresentano la minusvalenza su partecipazione della "Centrale Servizi spa", e Lit. 896.512.734 riguardano la minore valutazione dei titoli rispetto alla media dei prezzi di compenso dell'ultimo trimestre. Questa voce si è ridotta di Lit. 1.033.735.271 ed incide per lo 0,48% sul totale dei costi.

Gli **ammortamenti** calcolati nell'esercizio ammontano a Lit. 2.964.729.294 con un incremento di Lit. 315.425.257 rispetto all'ultimo esercizio; essi ricomprendono la quota di avviamento di Lit. 655.400.000 derivante dall'incorporazione della ex Banca Popolare Cooperativa fra i Commercianti di Aversa. Essi rappresentano l'1,42% del totale delle spese.

Gli **accantonamenti** sono pari a Lit. 31.848.370.736 con un incremento di Lit. 6.998.379.508. Questa posta riguarda gli accantonamenti ai fondi rischi su crediti ed al fondo imposte e tasse. L'incidenza sul totale dei costi è del 15,28%.

Le **sopravvenienze passive** saldano Lit. 309.957.006, e rappresentano lo 0,15% del totale dei costi.

## Rendite e profitti

Le rendite e profitti ammontano a Lit. 224.874.433.288 comprensive di Lit. 24.762.157.286 relative ad utilizzi di accantonamenti. L'incremento rispetto all'esercizio precedente è di Lit. 28.194.923.021, pari al 14,34%

Gli **interessi da clientela ordinaria** assommano a Lit. 127.356.919.183, di cui Lit. 487.447.262 riguardano nostre società controllate. L'incremento di Lit. 22.628.387.856 rispetto all'esercizio precedente è da ricondurre soprattutto all'accrescimento degli impieghi. Essi rappresentano il 56,63% del totale dei ricavi

Gli **interessi da istituzioni creditizie** sono pari a Lit. 22.862.901.315, di cui Lit. 13.415.568.922 sono relative alla remunerazione dei conti esistenti presso la Banca d'Italia. Il restante importo riguarda la remunerazione delle nostre disponibilità presso il sistema. Tali interessi sono pari al 10,17% dei ricavi complessivi.

Gli **interessi, premi, dividendi ed utili su titoli** pari a Lit. 36.043.814.158 - che rappresentano il 16,03% dei ricavi - si sono ridotti rispetto all'anno precedente soltanto di Lit. 159.437.293 in conseguenza della sostanziale stabilità del portafoglio titoli nel corso del 1988

Gli **utili da negoziazione in titoli** ammontano a Lit. 2.479.572.875 con un incremento di Lit. 650.788.297, pari al 35,59% in più rispetto all'anno precedente, in conseguenza di una più efficace operatività nel settore dei titoli.

Gli **utili da negoziazione in cambi** saldano Lit. 497.930.711, con un aumento del 51%, corrispondente a Lit. 168.179.260, collegato alle maggiori operazioni in valuta effettuate nel corso del 1988.

Le **commissioni, provvigioni ed altri ricavi** assommano a Lit. 9.249.023.024, con un incremento di Lit. 329.955.675, pari al 3,70%. Rappresentano il 4,11% del totale dei ricavi.

I **proventi diversi** ammontano a Lit. 1.121.596.601, con un aumento del 15,05%, pari a Lit. 146.738.800 rispetto all'anno precedente; tale voce è costituita dai corrispettivi dei servizi non strettamente inerenti alla gestione caratteristica della Banca.

Gli **utilizzi di accantonamenti** sono pari a Lit. 24.762.157.286, con un aumento di Lit. 7.483.993.815 rispetto all'anno precedente.

Le **sopravvenienze attive**, iscritte per Lit. 497.178.766, comprendono Lit. 286.511.111 di interessi di mora incassati nell'anno 1988 ma relativi ad anni precedenti.

Signori Soci,

dopo il commento delle fondamentali poste del bilancio al 31/12/1988, Vi sottoponiamo il riepilogo delle risultanze patrimoniali ed economiche:

#### **Stato Patrimoniale**

- attivo, impegni e rischi e conti d'ordine	2.518.019.708 452
- passivo, netto, impegni e rischi e conti d'ordine	2 501.606 037.019
<b>Eccedenza attiva</b>	<b>16.413.671.433</b>

#### **Conto dei profitti e delle perdite**

- rendite e profitti	224.874.433.288
- spese e perdite	208.460.761.855
<b>Utile netto</b>	<b>16.413.671.433</b>

L'utile netto di esercizio 1988 ammonta a Lit. 16 413.671.433 e registra un incremento di Lit 1 406.835 302, pari al 9,38% rispetto all'anno precedente. A norma dell'art.48 dello Statuto Sociale, Vi proponiamo la seguente ripartizione:

- 20% alla Riserva ordinaria	3.282 734.287
- 10% alla Riserva speciale acquisto azioni	1 641.367.143
- dividendo ai Soci in ragione di Lit. 1.400 per azione del valore nominale di Lit. 1.000	8.275.836 000
- 5% al Consiglio di Amministrazione	574 478.499
- quota al Fondo assistenza e previdenza del personale	250.000 000

74

- quota al Fondo beneficenza	100.000.000
- residuo alla Riserva straordinaria	2.289.255.504
<b>Totale utile netto</b>	<b>16.413.671.433</b>

Pertanto, se le suddette proposte saranno da Voi approvate, il Patrimonio ai fini di Vigilanza al lordo dei dubbi esiti si adeguerà a Lit. 171 587.543.426:

- capitale sociale	8.043.641 000
- riserva ordinaria	23 967.855.495
- riserva straordinaria	17.392 080.224
- fondo speciale acquisto azioni	8.888 248 263
- sovrapprezzo azioni	63.790.860 329
- rivalutazione per conguaglio monetario	6.009.612.866
- fondo rischi su crediti ex art.71, 1 comma D P R. 917/86	10.237.803.351
- fondo rischi su crediti tassato	21.849.562.705
- fondo rischi per interessi di mora ex art. 71, 3. comma D.P.R. 917/86	11.407 879.193
<b>Totale</b>	<b>171.587.543.426</b>

Al termine dell'esposizione dei dati di bilancio, e prima di procedere alla votazione, crediamo sia doveroso inviare un saluto a tutti coloro che hanno collaborato con noi nel lavoro di un anno. Particolarmente vorremmo ringraziare e salutare il dottor Sossio Fabiano, già direttore della filiale di Avellino della Banca d'Italia, ora trasferito a nuova sede; un saluto ed un cordiale augurio di buon lavoro al suo successore, dottor Bruno De Socio nonchè a tutti i direttori delle filiali dell'Istituto di Emissione delle piazze ove operiamo.

Alle consorelle popolari, a tutti gli istituti di credito italiani ed esteri con i quali intratteniamo rapporti di collaborazione e corrispondenza, un augurio perchè in futuro i nostri rapporti possano divenire sempre più stretti e soddisfacenti. Al Direttore Generale, ai Vice Direttori, ai dirigenti, ai funzionari, ai consulenti ed a tutto il personale della Banca esprimiamo la nostra gratitudine per il proficuo lavoro svolto; un pensiero particolare per l'avvocato Vincenzo Penza, stimato dirigente dell'Azienda, cooptato dal Consiglio di Amministrazione per la sostituzione del compianto ingegnere Fierro, e del quale in questa sede si propone l'elezione; un saluto cordiale ed un ringraziamento a coloro che ci hanno lasciato nel corso del 1988 dopo aver prestato servizio con senso del dovere e spiccata professionalità. A tutti l'augurio che gli anni a seguire siano sempre migliori dei precedenti e l'assicurazione che non smetteremo mai di lavorare e di impegnarci per garantire un futuro radioso a questa impresa che è già un gioiello del credito, è già un fiore all'occhiello della finanza meridionale e che saprà continuare a crescere ed a migliorare, facendosi trovare pronta, agguerrita, concorrenziale al massimo grado ad un appuntamento che si avvicina a grandi passi.

**Il Presidente**

**Avv. Ernesto Valentino**

**Comm. Rag. Antonio Lanzara**

**Dott. Giuseppe Casale**

**Dott. Carmine Malzoni**

**Dott. Angelo Giordano**

**Rag. Benito Capone**

**Avv. Vincenzo Penza**



Bilancio chiuso al  
31/12/1988  
Relazione del Collegio  
Sindacale



Signori Soci,

il Consiglio di Amministrazione ci ha fatto pervenire, come prescritto dall'art. 2342 del Codice Civile, tutta la documentazione relativa al bilancio al 31/12/1988.

In detta relazione viene descritta dettagliatamente l'attività svolta dalla Banca nel corso dell'esercizio, con l'analisi dei costi e dei ricavi, dei criteri seguiti per la valutazione delle attività e degli stanziamenti dei fondi di ammortamento, nonché le variazioni intervenute nelle componenti attive e passive dello stato patrimoniale e del relativo conto profitti e perdite, secondo quanto previsto dall'art. 2429 bis del Codice Civile.

Vi assicuriamo che nel corso dell'esercizio abbiamo provveduto ad effettuare i controlli sia presso la sede di Avellino, sia presso tutte le filiali, constatando l'esatta osservanza di quanto disposto dalla legge e dallo statuto.

Abbiamo inoltre partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Pertanto, possiamo attestare l'esatta rispondenza delle voci del bilancio e del conto profitti e perdite alle risultanze dei libri e delle scritture contabili, tenuti a norma di legge

Dette voci possono essere riassunte nelle seguenti cifre:

<b>Attività</b>		<b>1.684.220.006.573</b>
<b>Passività</b>	<b>1.546.927.393.897</b>	
<b>Patrimonio e Fondi</b>	<b>120.878.941.243</b>	
		<b>1.667.806.335.140</b>
<b>Utile d'esercizio 1988</b>		<b>16.413.671.433</b>

Il risultato trova riscontro nel conto profitti e perdite, dal quale si rileva quanto segue.

<b>Rendite e profitti</b>	<b>224.874.433.288</b>
<b>Spese e perdite</b>	<b>208.460.761.855</b>
<b>Utile d'esercizio 1988</b>	<b>16.413.671.433</b>

I conti impegni e rischi ed i conti d'ordine pareggiano all'attivo e al passivo, rispettivamente in L. 125.035.861.533 e L. 708.763.840.346. Confermiamo che i valori attivi e passivi del bilancio sono stati determinati con criteri conformi alle disposizioni contenute negli artt. 2425 e seguenti del Codice Civile.

In particolare, dall'analisi delle singole voci, attestiamo che.

- i **titoli di proprietà** sono stati valutati, con il nostro consenso, al minor valore tra il costo LIFO e la quotazione di mercato, risultante dalla media dei prezzi di compenso dell'ultimo trimestre dell'anno 1988 per quelli quotati e per il prezzo di presunto realizzo per quelli non quotati. I B.O.T. sono iscritti al valore di acquisto. Pertanto, si è riscontrato una minusvalenza di L. 896.512.734.
- le **partecipazioni** assommano a L. 4.072.661.682, così distinte
  - a) in società controllate 3.609.738.000
  - b) in altre società 462.923.682

L'incremento riscontrato di L. 710.995.520 è dovuto all'acquisizione di n. 1.113 azioni del valore nominale di L. 10.000 ciascuna della IMMOBILIARE TECNICA S.P.A., all'acquisizione di n. 10.000 azioni nominali di L. 1.000 ciascuna della SME S.R.L., alla riduzione da L. 163.520.000 a L. 58.867.200 della Centrale Servizi per riduzione del capitale sociale, alla sottoscrizione di n. 23 azioni della ITALEASE S.P.A. del valore nominale di L. 10.000 ciascuna per aumento del capitale sociale, di cui n. 17 a pagamento e n. 6 gratuite, alla sottoscrizione di n. 3.670 azioni della SIA S.P.A. del valore nominale di L. 1.000 ciascuna.

La nostra partecipazione totalitaria nell'INFORMATICA IRPINA S.P.A. è iscritta nell'attivo per L. 2.000.000.000 e rettificata nel passivo per L. 635.000.000 tra i fondi impegnati.

La nostra partecipazione totalitaria della SME S.R.L. è di L. 1.609.738.000 riportati in bilancio,

i **crediti** sono riportati al loro valore contabile, dopo aver effettuato la radiazione delle perdite subite ed opportunamente rettificato dei fondi che figurano nel passivo dello stato patrimoniale.

Essi ammontano a L. 806.890.930.214, con un incremento di L. 179.221.373.145.

- le **sofferenze** ammortizzate, come deliberate dal Consiglio di amministrazione nella seduta dell'11/01/89, ammontano a L. 12.598.580.141 e comprendono perdite definitive per L. 647.162.629 e perdite in regime del T.U.I.R. per L. 11.951.417.512;
- le **partite transitorie**, relative a crediti di terzi verso terzi, comprendono effetti ed assegni per i quali la Banca agisce da intermediaria. Esse ammontano a L. 4.139.110.444;
- i **mobili** evidenziano un totale di L. 14.427.313.988, con un incremento di L. 3.402.176.678 per nuovi acquisti pari a L. 4.148.412.753 e diminuito di L. 746.236.075 per beni dismessi dal processo produttivo;
- gli **immobili** ammontano a L. 32.619.471.737. In detto importo sono compresi gli immobili adibiti ad uso dell'azienda per L. 24.229.789.549, per investimenti del trattamento fine rapporto per L. 339.943.000, per acquisti derivanti da recupero crediti per L. 5.806.071.619, per immobili in costruzione per L. 2.203.723.049 e per immobili in ristrutturazione per L. 39.944.520.  
L'incremento rispetto all'esercizio precedente è stato di L. 2.085.812.331.  
Il Collegio Sindacale dichiara che i valori di bilancio comprendono la rivalutazione monetaria effettuata ai sensi della legge n. 576/1975 per L. 377.228.548 e ai sensi della legge n. 72/1983 per L. 6.000.000.000.  
Il Collegio Sindacale dichiara che nessuna altra rivalutazione è stata effettuata in deroga ai criteri fissati dall'art. 2425 Codice Civile;
- i **costi pluriennali** per L. 524.348.947 rappresentano spese di trasformazione di locali non di proprietà per esigenze operative dell'azienda. Essi sono stati ammortizzati, con il nostro consenso, in base alle aliquote fiscalmente ammesse;
- L'**avviamento** di L. 1.966.200.000, al netto di L. 1.310.800.000, quale quota di ammortamento, corrisponde al residuo prezzo pagato per l'operazione di fusione per incorporazione della Banca Popolare fra i Commercianti di Aversa;
- i **debitori diversi**, iscritti in bilancio per L. 23.466.934.934, comprendono effetti ed assegni inviati a terzi per l'incasso ed altre partite in attesa di imputazione definitiva;
- i **ratei ed i risconti attivi** registrano l'ammontare dei costi sostenuti nell'esercizio, ma riguardanti esercizi futuri e i ricavi maturati nell'esercizio che saranno formalizzati dopo la sua chiusura. Essi sono iscritti in

bilancio, con il nostro consenso, per L. 15.803.358.566;

- i **ratei ed i risconti passivi** trovano la loro misura nell'ammontare dei costi attinenti all'esercizio 1988 e nella contabilizzazione anticipata di ricavi a fronte di costi da sostenere dopo la chiusura dell'esercizio. Essi sono iscritti, anche questi con il nostro consenso, nella misura della quota di competenza economica dell'esercizio per L. 33.547.396.192;
- i **creditori diversi** ammontano a L. 20.104.976.109 e comprendono interessi e competenze da accreditare, imposte e tasse da versare al fisco per conto terzi ed altre partite diverse,
- il **fondo di trattamento di fine rapporto di lavoro**, diminuito delle liquidazioni erogate, è stato integrato delle quote maturate nell'esercizio e della rivalutazione prevista dalla legge 297/1982 in relazione alla situazione giuridica del personale. Esso ammonta a L. 9.654.277.079 e assicura l'integrale copertura dei diritti maturati al 31/12/1988 da tutto il personale in servizio;
- le aliquote di ammortamento applicate ai cespiti ammortizzabili sono quelle consentite dalla legge. I **fondi di ammortamento** risultano congrui rispetto alla vita utile dei cespiti;
- il **fondo imposte e tasse** di L. 18.760.151.729 copre integralmente il nostro debito, determinato in base alla normativa fiscale vigente;
- il **fondo rischi su crediti** ammonta a L. 43.495.145.249 e comprende il fondo rischi su crediti (D.P.R. 917/86) per L. 10.237.803.351, il fondo rischi su crediti tassato per L. 21.849.562.705 e il fondo interessi di mora (D.P.R. 917/86) per L. 11.407.879.193.

Questo Collegio conclude con l'invito all'Assemblea a deliberare favorevolmente sulla relazione del Vostro Consiglio di Amministrazione, sul bilancio chiuso al 31/12/1988, con il relativo conto dei profitti e delle perdite e sulla proposta di riparto dell'utile conseguito

Avellino, 7 marzo 1989.

#### IL COLLEGIO SINDACALE

dott. Francesco Mignola  
dott. Alfonso Raffaele  
dott. Domenico Galasso

# Prospetti civilistici di bilancio

**STATO PATRIMONIALE**

attivo	<b>Cassa</b>			
	-biglietti e monete	L	6 762 855 906	
	-cedole, vaglia, assegni circolari	"	118 578 519	
	-assegni di c/c tratti su terzi	"	<u>177 303 233</u>	<b>7.058.737.658</b>
	<b>Altri valori in carico al Cassiere</b>			
	-assegni tratti sull'Azienda	"	423 359 098	
	-effetti di proprietà	"	8 465 111 574	
	-effetti di terzi	"	25 390 239 280	
	-valori bollati	"	<u>3 635 259</u>	<b>34.282.345.211</b>
	<b>Depositi presso le Casse di Risparmio Postale</b>	"		<b>88.526.193</b>
	<b>Depositi presso Istituzioni Creditizie</b>			
	-presso Banca d'Italia	"	226 951 120 816	
	-presso altre II CC	"	<u>18 942 938 867</u>	<b>245.894.059.683</b>
	<b>C/C con Istituzioni Creditizie</b>			
	-in lire	"	71 762 055 607	
	-in valuta	"	<u>1 035 469 679</u>	<b>72.797.525.286</b>
	<b>Finanziamenti ad Istituzioni Creditizie</b>	"		<b>89.504.679.000</b>
	<b>Titoli di proprietà</b>	"		<b>297.632.364.341</b>
	<b>Partecipazioni</b>			
	-in società controllate	"	3 609 738 000	
	-in altre società	"	<u>462 923 682</u>	<b>4.072.661.682</b>
	<b>CREDITI</b>			
	<b>verso clienti:</b>			
	-portafoglio di proprietà	"	89 707 944 794	
	-effetti di proprietà inviati per l'incasso	"	4 233 210 967	
	-effetti riscontati	"	20 963 045 103	
	-conti correnti	"	378 723 874 408	
	-mutui ipotecari	"	115 381 363 614	
	-prestiti su pegno	"	8 973 585	
	-altre sovvenzioni non regolate in c/c - lire	"	59 422 284 023	
	-altre sovvenzioni non regolate in c/c - valuta	"	72 491 298 147	
	-crediti per interessi di mora	"	20 016 530 887	
	-altri crediti	"	40 649 178 386	
	<b>verso società controllate:</b>	"	<u>3 673 501 366</u>	
	-conti correnti	"		<b>805.271.205.280</b>
	<b>Totale crediti verso clienti verso l'Erario:</b>			
	-crediti d'imposta	"	1 276 649 897	
	-interessi su crediti d'imposta	"	<u>343 075 037</u>	<b>806.890.930.214</b>
	<b>Portafoglio S.B.F.</b>	"		<b>24.628.117.709</b>
	<b>Portafoglio al Dopo Incasso</b>	"		<b>8.423.320.980</b>
	<b>Debitori diversi</b>	"		<b>23.466.934.934</b>
	<b>Partite Transitorie</b>	"		<b>4.139.110.444</b>
	<b>Ratei e risconti</b>			
	-ratei attivi	"	13 526 932 185	
	-risconti attivi	"	<u>2 276 426 381</u>	<b>15.803.358.566</b>
	<b>Costi pluriennali</b>	"		<b>524.348.947</b>
	<b>Avviamento</b>	"		<b>1.966.200.000</b>
	<b>Mobili</b>	"		<b>14.427.313.988</b>
	<b>Immobili</b>			
	-ad uso azienda	"	24 229 789 549	
	-per recupero crediti	"	5 806 071 619	
	-per investimento fondo T F R	"	339 943 000	
	-in corso di costruzione	"	2 203 723 049	
	-in corso di ristrutturazione	"	<u>39 944 520</u>	<b>32.619.471.737</b>
	<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>			<b>1.684.220.006.573</b>
	<b>Conti impegni e rischi</b>			<b>125.035.861.533</b>
	<b>Conti d'ordine</b>			<b>708.763.840.346</b>
	<b>TOTALE GENERALE</b>			<b>2.518.019.708.452</b>

**STATO PATRIMONIALE**

passivo	<b>RACCOLTA</b>		
	<b>da clientela ordinaria:</b>		
	-depositi a risparmio	L	443 438 043 646
	-certificati di deposito	"	366 250 000 000
	-conti correnti passivi in lire	"	363 343 900 557
	-conti correnti passivi in valuta	"	2 482 669 848
	<b>somme di terzi in amministrazione</b>	"	79 217 051 756
	<b>da istituzioni creditizie:</b>		
	-depositi in lire	"	14 627 482 745
	-depositi in valuta	"	71 307 270 500
	-c/c di corrispondenza in lire	"	14 253 203 724
			<b>1.354.919.622.776</b>
	<b>Cedenti effetti accreditati</b>	"	
	<b>S.B.F. su conti di evidenza</b>	"	<b>21.193.501.200</b>
	<b>Cedenti effetti al Dopo incasso</b>	"	<b>14.218.444.942</b>
	<b>Creditori diversi</b>	"	<b>20.104.976.109</b>
	<b>Cessionari effetti riscontati</b>	"	<b>20.963.045.103</b>
	<b>Ratei e Risconti</b>	"	
	-ratei passivi	"	19 608 036 788
	-risconti passivi	"	13 939 359 404
		"	<b>33.547.396.192</b>
	<b>Trattamento di fine rapporto personale</b>	"	<b>9.654.277.079</b>
	<b>Fondi di ammortamento</b>		
	-immobili	"	2 477 306 386
	-mobili	"	6 796 524 647
		"	<b>9.273.831.033</b>
	<b>Fondo Imposte e Tasse</b>	"	<b>18.760.151.729</b>
	<b>Fondi impegnati</b>	"	<b>777.690.780</b>
	<b>Fondo beneficenza</b>	"	<b>19.211.705</b>
	<b>Fondi rischi su crediti</b>		
	-ex art 71 1 comma DPR 917/86	"	10 237 803 351
	-tassato	"	21 849 562 705
	-interessi di mora ex art 71 3 comma DPR 917/86	"	11 407 879 193
		"	<b>43.495.245.249</b>
	<b>Patrimonio netto</b>		
	-capitale sociale	"	8 043 641 000
	-riserva ordinaria	"	20 685 121 208
	-riserva straordinaria	"	15 102 824 720
	-riserva speciale acquisto azioni	"	7 246 881 120
	-sovrapprezzo azioni	"	63 790 860 329
	-rivalut per conguaglio monetario L 19/3/83 n 72	"	6 009 612 866
		"	120 878 941 243
	<b>Utile netto di esercizio</b>	"	<b>16.413.671.433</b>
			<b>137.292.612.676</b>
	<b>TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO</b>		<b>1.684.220.006.573</b>
	<b>Conti impegni e rischi</b>	"	<b>125.035.861.533</b>
	<b>Conti d'ordine</b>	"	<b>708.763.840.346</b>
			<b>2.518.019.708.452</b>
	<b>GENERALE</b>		<b>2.518.019.708.452</b>

**CONTO DEI PROFITTI E DELLE PERDITE**

spese e perdite	<b>INTERESSI A CLIENTELA ORDINARIA</b>		
	-per depositi e conti correnti	L 51 236 845 926	
	-per certificati di deposito	" 32 430 464 524	
	-altri	" 549 214	<b>83.667.859.664</b>
	<b>INTERESI PER SOMME DI TERZI IN AMM.NE</b>	" 8 862 917 879	<b>8.862.917.879</b>
	<b>INTERESSI A ISTITUZIONI CREDITIZIE</b>		
	-a Banca d'Italia	" 17 225 100	
	-ad altre Ist Cred per depositi e c/c	" 2 126 991 380	
	-ad altre Ist Cred res per depositi in valuta	" 1 518 166 590	
	-ad altre Ist Cred non residenti per depositi in valuta	" 909 270 522	
	-per altre operazioni	" 697 237 584	<b>5.268.891.176</b>
	<b>SPESE PER IL PERSONALE</b>		
	-competenze, spese e contributi	" 28 832 637 165	
	-indennità di fine rapporto corrisposte nell'esercizio	" 206 290 777	
	-accantonamento per il trattamento di fine rapporto del personale	" 1 930 467 185	<b>30.969.395.127</b>
	<b>IMPOSTE E TASSE</b>		
	-relative all'esercizio	" 81 927 023	
	-relative ad esercizi precedenti	" 15 723 331 505	<b>15.805.258.528</b>
	<b>COMMISSIONI, PROVVISORI ED ALTRI ONERI</b>		
	-per incasso effetti	" 367 669 353	
	-per altri servizi bancari	" 652 403 668	<b>1.020.073.021</b>
	<b>COSTI E SPESE DIVERSE</b>		
	-compensi professionisti est - rel a crediti	" 327 480 439	
	-compensi professionisti est - altri	" 619 566 925	
	-assicurazioni	" 508 984 700	
	-pubblicità, promozionali e rappresentanza	" 1 107 079 015	
	-beneficenza	" 111 400 000	
	-stampati e cancelleria	" 773 385 068	
	-postali, telegrafiche e telefoniche	" 2 232 678 438	
	-manutenzione mobili e immobili	" 518 190 413	
	-altri oneri per il personale	" 788 777 921	
	-elaborazione dati ed altri	" 10 988 838 133	<b>17.976.381.052</b>
	<b>PERDITE SU CREDITI</b>		
	-per quota capitale da fondo rischi in esenzione fiscale	" 4 003 089 096	
	-per quota capitale da fondo rischi tassato	" 3 733 816 898	
	-per interessi di mora	" 984 229 010	<b>8.721.135.004</b>
	<b>PERDITE DA REALIZZI</b>		
	-mobili	" 44 627 834	<b>44.627.834</b>
	<b>MINUSVALENZE</b>		
	-su partecipazioni	" 104 652 800	
	-su titoli a reddito fisso	" 896 512 734	<b>1.001.165.534</b>
	<b>AMMORTAMENTI</b>		
	-per immobili strumentali di proprietà	" 629 722 742	
	-per mobili	" 1 547 641 945	
	-per costi pluriennali	" 131 964 607	
	-per avviamento	" 655 400 000	<b>2 964.729.294</b>
	<b>ACCANTONAMENTI</b>		
	-fondo rischi su crediti in esenzione fiscale	" 3 713 880 587	
	-fondo rischi su crediti tassato	" 4 500 000 000	
	-fondo interessi di mora	" 5 286 110 488	
	-fondo imposte e tasse - dirette	" 17 020 000 000	
	-fondo imposte e tasse - indirette	" 1 326 637 261	
	-altri fondi	" 1 742 400	<b>31.848.370.736</b>
	<b>SOPRAVVVENIENZE PASSIVE ED INSUSSISTENZE DELL'ATTIVO</b>		<b>309.957.006</b>
	<b>TOTALE SPESE E PERDITE UTILE NETTO D'ESERCIZIO</b>		<b>208.460.761.855</b> <b>16.413.671.433</b>
	<b>TOTALE GENERALE</b>		<b>224.874.433.288</b>

**CONTO DEI PROFITTI E DELLE PERDITE**

rendite e profitti

**INTERESSI DA CLIENTELA****da clientela ordinaria:**

-per sconti	L	14 407 201 821	
-per c/c e anticipazioni	"	73 326 546 692	
-per mutui	"	20 611 872 036	
-per finanziamenti in valuta	"	4 171 295 543	
-per interessi di mora	"	5 286 110 488	
-per altre operazioni non regolate in c/c	"	7 120 553 711	
-per prestiti agrari	"	1 945 891 630	

**da società controllate:**

-per c/correnti ed anticipazioni	"	487 447 262	<b>127.356.919.183</b>
----------------------------------	---	-------------	------------------------

**INTERESSI DA ISTITUZIONI****CREDITIZIE**

-da Banca d'Italia	"	13 415 568 922	
-da altre Istituzioni Creditizie per depositi e c/correnti	"	3 241 930 364	
-da altre Istituzioni Creditizie per finanziamenti	"	6 205 402 029	<b>22.862.901.315</b>

**INTERESSI DA C/C POSTALE**

			<b>3.108.740</b>
--	--	--	------------------

**INTERESSI, PREMI, DIVIDENDI****E UTILI SU**

-titoli a reddito fisso	"	35 914 593 440	
-partecipazioni di altre società ed enti	"	129 220 718	<b>36.043.814.158</b>

**UTILI DA NEGOZIAZIONE**

<b>DI TITOLI</b> (come da allegato)	"		<b>2.479.572.875</b>
-------------------------------------	---	--	----------------------

**UTILI DA NEGOZIAZIONE**

<b>IN CAMBI</b> (come da allegato)	"		<b>497.930.711</b>
------------------------------------	---	--	--------------------

**COMMISSIONI, PROVVIGIONI****ED ALTRI RICAVI**

-per depositi e conti correnti	"	2 434 925 477	
-per crediti di firma concessi	"	2 135 038 446	
-per incasso effetti	"	1 822 487 890	
-per altri servizi bancari	"	2 856 571 211	<b>9.249.023.024</b>

**PROVENTI DIVERSI**

-fitti attivi	"	97 892 853	
-per altri servizi non bancari	"	1 023 703 748	<b>1.121.596.601</b>

**UTILI DA REALIZZI**

-di altri beni	"		<b>230.629</b>
----------------	---	--	----------------

**UTILIZZO DI ACCANTONAMENTI**

-da fondo rischi su crediti in esenzione fiscale	"	4 003 089 096	
-da fondo rischi su crediti tassato	"	3 733 816 898	
-da fondo rischi per interessi di mora	"	984 229 010	
-da fondo imposte e tasse	"	15 723 331 505	
-da fondo trattamento fine rapporto personale	"	206 290 777	
-da fondo beneficenza	"	111 400 000	<b>24.762.157.286</b>

**SOPRAVVENIENZE ATTIVE ED**

<b>INSUSSISTENZE DEL PASSIVO</b>			<b>497.178.766</b>
----------------------------------	--	--	--------------------

**TOTALE RENDITE E PROFITTI****224.874.433.288**

**UTILI DA NEGOZIAZIONE DI TITOLI**prospetto  
di dettaglio**RIMANENZE INIZIALI DI:**

-titoli a reddito fisso quotati in Borsa	L	145 320 646 085
-titoli a reddito fisso non quotati in Borsa	"	153 154 807 760
-partecipazioni di società controllate	"	2 809 738 000
-partecipazioni di società altre	"	551 928 162

**COSTI PER ACQUISTO DI:**

-titoli a reddito fisso quotati in Borsa	"	174 543 385 537
-titoli a reddito fisso non quotati in Borsa	"	197 948 082 512
-partecipazioni di società controllate	"	800 000 000
-partecipazioni di società altre	"	15 648 950

**TOTALE COSTI 675.144.237.006****RICAVI PER VENDITA DI:**

-titoli a reddito fisso quotati in Borsa	"	148 256 652 367
-titoli a reddito fisso non quotati in Borsa	"	226 660 965 327
-partecipazioni di società controllate	"	0
-partecipazioni di società altre	"	0

**RIMANENZE FINALI DI:**

-titoli a reddito fisso quotati in Borsa	"	172 749 827 309
-titoli a reddito fisso non quotati in Borsa	"	125 779 049 766
-partecipazioni di società controllate	"	3 609 738 000
-partecipazioni di società altre	"	567 577 112

**TOTALE RICAVI 677.623.809.881**  
**meno TOTALE COSTI 675.144.237.006****UTILI ANNO 1988 2.479.572.875**

**UTILI DA NEGOZIAZIONE IN CAMBI**

prospetto	ESISTENZE INIZIALI DI VALUTA	L	6 565 588
di dettaglio	COSTI PER ACQUISTI DI VALUTA	"	<u>285 309 110 848</u>
	<b>TOTALE COSTI</b>		<b>285.315.676.436</b>
	RICAVI PER CESSIONI DI VALUTA	L	285 819 409 816
	RIMANENZE FINALI DI VALUTA	"	<u>(5 802 669)</u>
	<b>TOTALE RICAVI</b>		<b>285.813.607.147</b>
	meno <b>TOTALE COSTI</b>		<b><u>285.315.676.436</u></b>
	<b>UTILI ANNO 1988</b>		<b><u>497.930.711</u></b>

**PROSPETTO DI RICLASSIFICAZIONE DELLO STATO PATRIMONIALE** (dati in milioni di lire)

ATTIVITA'	31/12/88		31/12/87	
<b>CASSA</b>		15 951		18 430
<b>DEPOSITI, C/C E FINANZ. CON ISTITUZ. CREDIT.</b>		408 285		380 474
<b>TITOLI DI PROPRIETA'</b>		297 632		298 475
<b>CREDITI</b>				
-verso clienti (al netto degli interessi di mora)	793 863		618 419	
-fondi rischi su crediti (al netto interessi di mora)	<u>(32 087)</u>	761 776	<u>(31 360)</u>	587 059
<b>ALTRE ATTIVITA'</b>		87 667		65 391
<b>RATEI E RISCOINTI ATTIVI</b>		15 803		12 851
<b>PARTECIPAZIONI</b>				
-in società controllate ed altre	4 073		3 362	
-fondo svalutazione partecipazioni	<u>(635)</u>	3 438	<u>(635)</u>	2 727
<b>IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE</b>				
-immobili	32 619		30 534	
-mobili e impianti	14 427		11 025	
-fondi di ammortamento	<u>(9.274)</u>	37 772	<u>(7 780)</u>	33 779
<b>COSTI PLURIENNALI</b>		<u>2 491</u>		<u>3 081</u>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>		<u><b>1.630.815</b></u>		<u><b>1.402.267</b></u>

**PROSPETTO DI RICLASSIFICAZIONE DELLO STATO PATRIMONIALE** (dati in milioni di lire)

PASSIVITA'	31/12/88		31/12/87	
<b>DEPOSITI E C/C DI ISTITUZIONI CREDITIZIE</b>	100 188		76 829	
<b>RACCOLTA DA CLIENTELA</b>	1 175 515		1 031 329	
<b>FONDI DI TERZI IN AMM/NE</b>	79 217		95 435	
<b>ALTRE PASSIVITA'</b>	76 479		55 149	
<b>RATEI E RISCONTI PASSIVI</b>	33 547		19 939	
<b>FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO PERSONALE</b>	9 654		8 026	
<b>FONDO IMPOSTE E TASSE</b>	18 760		16 771	
<b>FONDO BENEFICENZA ED ALTRI IMPEGNATI</b>	<u>162</u>	1 493 522	<u>497</u>	1.303 975
<b>PATRIMONIO NETTO</b>				
-capitale sociale	8 044		5 938	
-riserva ordinaria	20 685		17 682	
-riserva straordinaria	15 103		13 650	
-riserva speciale acquisto azioni	7 247		5 746	
-sovrapprezzo azioni	63 791		34 260	
-rivalutaz conguaglio monet L. 19/3/83 n 72	6 009		6 009	
Utile netto d'esercizio	<u>16 414</u>	<u>137 293</u>	<u>15.007</u>	<u>98 292</u>
<b>TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO</b>		<u><b>1.630.815</b></u>		<u><b>1.402.267</b></u>

**PROSPETTO DI RICLASSIFICAZIONE DEL CONTO DEI PROFITTI E DELLE PERDITE***(dati in milioni di lire)*

	31/12/88		31/12/87	
<b>Proventi da impieghi:</b>				
-interessi da clientela ordinaria (al netto interessi di mora)	122 357		101.020	
-interessi da istituzioni creditizie	22 866		25.900	
-interessi, premi, dividendi e utili su titoli	<u>35 915</u>	181 138	<u>35 960</u>	162 880
<b>Costi della raccolta:</b>				
-interessi a clientela ordinaria	(92 531)		(84 641)	
-interessi a istituzioni creditizie	<u>(5 269)</u>	(97 800)	<u>(3 440)</u>	(88 081)
<b>MARGINE DELLA GESTIONE DEL DENARO</b>		<b>83.338</b>		<b>74.799</b>
<b>Utili da negoziazione:</b>				
-utile da negoziazione di titoli	2 480		1 829	
-utile da negoziazione in cambi	498		330	
<b>Costi e ricavi per servizi bancari:</b>				
-ricavi per servizi bancari resi	9.249		8 919	
-costi per servizi bancari ricevuti	<u>(1 020)</u>	11 207	<u>(859)</u>	10 219
<b>MARGINE DI CONTRIBUZIONE COMPLESSIVO</b>		<b>94.545</b>		<b>85.018</b>
<b>Costi operativi:</b>				
-spese per il personale	(30 763)		(27 291)	
-imposte indirette e tasse	(1 409)		(2 188)	
-costi e spese diverse	(17 862)		(17 424)	
-ammortamenti	<u>(2 965)</u>		<u>(2 649)</u>	
<b>Margine dei servizi non bancari</b>	1 024		961	
<b>Profitti e (perdite) diverse</b>	<u>224</u>	(51 751)	<u>257</u>	(48 334)
<b>RISULTATO LORDO DI GESTIONE</b>		<b>42.794</b>		<b>36.684</b>
(Oneri) e proventi straordinari sopravvenienze attive e (passive) - netto	(99)		(366)	
utile o (perdita) da realizz. - netto	(44)		(14)	
Accantonamenti diversi (al netto accantonamento al Fondo Rischi per interessi di mora)	(8 216)		(5 238)	
Minusvalenza su titoli e partecipazioni	<u>(1 001)</u>	(9 360)	<u>(2 035)</u>	(7 653)
<b>UTILE D'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>		<b>33.434</b>		<b>29.031</b>
Imposte sul reddito		(17 020)		(14 024)
<b>UTILE NETTO D'ESERCIZIO</b>		<b><u>16.414</u></b>		<b><u>15.007</u></b>

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO**

	Capitale sociale	Riserva ordinaria	Riserva straordinaria	Riserva spec. acquisto azioni	Sovrapprezzo azioni	Rivalutazione monetaria	Utile dell'esercizio	TOTALE
<b>Consistenza al 31.12.87</b>	5.937.521.000	17.682.011.582	13.650.005.145	5.746.197.507	34.260.341.329	6.009.612.866	15.006.836.131	<b>98.292.525.560</b>
Ripartizione utile bilancio 1987		3.001.367.226	1.452.819.575	1.500.683.613			(15.006.836.131)	<b>(9.051.965.717)(*)</b>
<b>Variazioni nel corso esercizio 1988:</b>								
-aumento capitale sociale n. 6.202 azioni del valore unitario di lire 14.000 (lire 13.000 di sovrapprezzo)	6.202.000				80.626.000			<b>86.828.000</b>
n. 2.135.476 azioni del valore unitario di lire 15.000 (lire 14.000 di sovrapprezzo)					29.896.664.000			<b>32.032.140.000</b>
n. 35 azioni al valore unitario di lire 1.000	35.000							<b>35.000</b>
-rimborso azioni n. 35.593 azioni (35.593.000)								<b>(483.381.000)</b>
-prescrizione dividendi non riscossi		1.742.400						<b>1.742.400</b>
-residuo conto fusione ex Banca Pop. Coop. fra i Comm. di Aversa					1.017.000			<b>1.017.000</b>
<b>Consistenza al 31/12/88</b>	<b>8.043.641.000</b>	<b>20.685.121.208</b>	<b>15.102.824.720</b>	<b>7.246.881.120</b>	<b>63.790.860.329</b>	<b>6.009.612.866</b>	<b>16.413.671.433</b>	<b>137.292.612.676</b>

(\*) L'importo di Lit. 9.051.965.717 è così costituito

-dividendo ai soci in ragione di Lit. 1.400 per azione	8.246.726.450
-compenso al Consiglio di Amministrazione	525.239.267
-quota al Fondo di assistenza e previdenza del personale	250.000.000
-quota al Fondo beneficenza	30.000.000
	<u>9.051.965.717</u>

**RENDICONTO FINANZIARIO** (dati in milioni di Lire)**FONDI UTILIZZATI ED IMPIEGATI**

	<b>31/12/88</b>		<b>31/12/87</b>	
-Dividendi distribuiti (al netto di quelli prescritti)	9 050		8 464	
-Utilizzo Fondo T F R	308		790	
-Utilizzo Fondi Rischi su Crediti (al netto degli interessi di mora utilizzati per perdite)	<u>7 737</u>	17 095	<u>1 136</u>	10 390

**INCREMENTO DEI FONDI IMPIEGATI**

-Cassa	0		6.684	
-Depositi, c/c e finanziamenti con Istituzioni Creditizie	27 811		97 317	
-Crediti verso la Clientela (al netto degli interessi di mora)	175 444		68 706	
-Altre attività	22 276		10 900	
-Ratei e risconti attivi	2 952		0	
-Partecipazioni (al netto del fondo svalutazione partecipazioni)	711		0	
-Immobilizzazioni tecniche	7 267		18 846	
-Costi pluriennali	0		3 080	
Fondi di terzi in amministrazione	<u>16 218</u>	<u>252 679</u>	<u>58 744</u>	<u>264 277</u>
<b>TOTALE</b>		<b><u>269.774</u></b>		<b><u>274.667</u></b>

**RENDICONTO FINANZIARIO** (dati in milioni di Lire)**FONDI GENERATI E RACCOLTI**

	<b>31/12/88</b>		<b>31/12/87</b>	
-Utile netto d'esercizio	16 414		15 007	
-Ammortamento immobilizzazioni	2 177		2 513	
-Accantonamento al fondo T F R	1 936		1 954	
-Accant ai fondi rischi su crediti (al netto degli interessi di mora più trasferimenti da F I T D )	<u>8 464</u>	28 991	<u>7 325</u>	26 799

**INCREMENTO DEI FONDI RACCOLTI:**

-Depositi e c/c Istit. Creditizie	23 359		26 350	
-Raccolta da clientela	144 186		187 684	
-Altre passività	21 330		11 308	
-Ratei e risconti passivi	13 608		4 901	
-Altri fondi	1 654		1 806	
-Cassa	2 479		0	
-Titoli di proprietà	843		9 351	
-Ratei e risconti attivi	0		2 618	
-Partecipazioni (al netto del Fondo Svalutazione Partecipazioni)	0		3 490	
-Valore netto contabile dei cespiti dismessi	1 097		5	
-Costi pluriennali	<u>590</u>	209 146	<u>0</u>	247 513

**AUMENTO PATRIMONIO NETTO**

-Capitale Sociale (al netto dei rimborsi)	2 106		26	
-Fondo Sovrapprezzo azioni (al netto dei rimborsi)	<u>29 531</u>	<u>31 637</u>	<u>329</u>	<u>355</u>

**TOTALE****269.774****274.667**

**Allegato 1****CONFRONTO TRA LO STATO PATRIMONIALE AL 31/12/88 ED AL 31/12/87**

ATTIVO		31/12/88	31/12/87	Differenza
<b>CASSA</b>				
-biglietti e monete	L	6 762 855 906	5 679 523 515	1 083 332 391
-cedole, vaglia e assegni circolari	"	118 578 519	41 418 414	77 160 105
-assegni di c/c tratti su terzi	"	177 303 233	199 340 760	(22 037 527)
<b>ALTRI VALORI IN CARICO AL CASSIERE</b>				
-assegni tratti sull'azienda	"	423 359 098	747 342 899	(323 983 801)
-effetti di proprietà	"	8.465 111 574	11 760 421 267	(3 295 309 693)
-effetti di terzi	"	25 390 239 280	13 258 359 113	12 131 880 167
-valori bollati	"	3 635 259	1 697 159	1 938 100
<b>DEPOSITI PRESSO LE CASSE DI RISPARMIO POSTALE</b>	"	88 526 193	204 959 188	(116 432 995)
<b>DEPOSITI PRESSO ISTITUZIONI CREDITIZIE</b>	"	245 894 059 683	239 377 882 986	6 516 176 697
<b>C/C CON ISTITUZIONI CREDITIZIE</b>				
-in lire	"	71 762 055 607	48 903 133 622	22 858 921 985
-in valuta	"	1 035 469 679	988 413 341	47 056 338
<b>FINANZIAMENTI AD ISTITUZIONI CREDITIZIE</b>	"	89 504 679 000	91 000 000 000	(1 495 321 000)
<b>TITOLI DI PROPRIETA' PARTECIPAZIONI</b>	"	297 632 364 341	298 475 453 845	(843 089 504)
-in società controllate	"	3 609 738 000	2 809 738 000	800 000 000
-in altre società	"	462 923 682	551 928 162	(89 004 480)
<b>CREDITI</b>				
<b>verso clienti</b>				
-portafoglio di proprietà	"	89 707 944 794	66 823 043 723	22 884 901 071
-effetti di proprietà inviati per l'incasso	"	4 233 210 967	5 737 194 819	(1 503 983 852)
-effetti riscontati	"	20 963 045 103	21 455 497 199	(492 452 096)
-conti correnti	"	378 723 874 408	274 768 497 740	103 955 376 668
-mutui ipotecari	"	115 381 363 614	109 112 170 146	6 269 193 468
-prestiti su pegno	"	8 973 585	8 973 585	0
-altre sovvenzioni non regolate in conto corrente - lire	"	59 422 284 023	56 400 095 166	3 022 188.857
-altre sovvenzioni non regolate in conto corrente - valuta	"	72 491 298 147	30 917 653 012	41 573 645 135
-crediti per interessi di mora	"	20 016 530 887	14 865 573 099	5.150 957.788
altri crediti	"	40 649 178 386	41 098 371 906	(449 193 520)
<b>verso società controllate</b>				
-conti correnti	"	3 673 501 366	4 624 890 844	(951 389 478)
<b>verso l'erario</b>				
-crediti d'imposta	"	1 276 649 897	1 500 077 494	(223 427 597)
-interessi su crediti d'imposta	"	343 075 037	357 518 336	(14 443 299)
<b>PORTAFOGLIO S.B.F.</b>	"	24 628 117 709	21 168 121 047	3.459 996 662
<b>PORTAFOGLIO AL DOPO INCASSO</b>	"	8 423 320 980	6 460 988 988	1.962 331 992
<b>DEBITORI DIVERSI</b>	"	23 466 934 934	19 566 173 985	3 900 760 949
<b>PARTITE TRANSITORIE RATEI E RISCONTI</b>	"	4 139 110 444	3 079 451 870	1 059 658 574
-ratei attivi	"	13 526 932 185	11 351 224 658	2.175 707 527
-risconti attivi	"	2 276 426 381	1 499 490 543	776 935 838
<b>COSTI PLURIENNALI</b>	"	524 348 947	459 270 334	65 078 613
<b>AVVIAMENTO</b>	"	1 966 200 000	2 621 600 000	(655 400 000)
<b>MOBILI</b>	"	14 427 313 988	11 025 137 310	3 402 176 678
<b>IMMOBILI</b>				
-ad uso azienda	"	24 229 789 549	17 937 309 771	6 292 479 778
-per recupero crediti	"	5 806 071 619	6 719 023 419	(912 951 800)
-per investimento T F R	"	339 943 000	257 143 000	82 800 000
-in corso di costruzione	"	2 203 723 049	4 010 650 252	(1 806 927 203)
-in corso di ristrutturazione	"	39 944 520	1 609 532 964	(1 569 588 444)
<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>	"	<b>1.684.220.006.573</b>	<b>1.449.434.287.481</b>	<b>234.785.719.092</b>
Conti impegni e rischi	"	125 035 861 533	118 287 623 656	6 748 237 877
Conti d'ordine	"	708 763 840 346	615 577 265 074	93.186 575 272
<b>TOTALE GENERALE</b>	"	<b>2.518.019.708.452</b>	<b>2.183.299.176.211</b>	<b>334.720.532.241</b>

**Allegato 1****CONFRONTO TRA LO STATO PATRIMONIALE AL 31/12/88 ED AL 31/12/87**

PASSIVO		31/12/88	31/12/87	Differenza
<b>RACCOLTA</b>				
<b>da clientela ordinaria:</b>				
-depositi a risparmio	L	443 438 043 646	506 034 955 420	(62 596 911 774)
-certificati di deposito	"	366 250 000 000	166 780 000 000	199 470 000 000
-conti correnti passivi in lire	"	363 343 900 557	356 183 889 286	7 160 011 271
-conti correnti passivi in valuta	"	2 482 669 848	1.993 673 324	488 996 524
-c/c passivi con società controllate	"	0	336 276 772	(336 276 772)
<b>somme di terzi in amministrazione</b>	"	79 217 051 756	95 435 237 903	(16 218 186 147)
<b>da istituzioni creditizie:</b>				
-depositi in lire	"	14 627 482 745	5 925 136 798	8 702 345 947
-depositi in valuta	"	71 307 270 500	31 835 334 075	39 471 936 425
-c/c di corrispondenza	"	14 253 203 724	38 792 420 858	(24 539 217 134)
-finanziamenti da istituzioni creditizie	"	0	276 001 920	(276 001 920)
<b>CEDENTI EFFETTI</b>				
<b>ACCREDITATI S.B.F.</b>	"	21 193 501 200	1 819 349 291	19 374 151 909
<b>CEDENTI EFFETTI AL</b>				
<b>DOPO INCASSO</b>	"	14 218 444 942	10 714 402 067	3 504 042.875
<b>CREDITORI DIVERSI</b>	"	20 104 976 109	21 159 494 605	(1.054 518 496)
<b>CESSIONARI EFFETTI</b>				
<b>RISCONTATI</b>	"	20 963 045 103	21 455 497 199	(492 452 096)
<b>RATEI E RISCONTI</b>				
-ratei passivi	"	19 608 036 788	6 943 805 494	12 664 231 294
-risconti passivi	"	13 939 359 404	12 994 987 568	944 371 836
<b>TRATTAMENTO DI FINE</b>				
<b>RAPPORTO PERSONALE</b>	"	9 654 277 079	8 025 950 458	1 628 326 621
<b>FONDI DI AMMORTAMENTO</b>				
-immobili	"	2 477 306 386	1 847 583 644	629 722 742
-mobili	"	6 796 524 647	5 932 167 737	864 356 910
<b>FONDO IMPOSTE E TASSE</b>	"	18 760 151 729	16 770 939 153	1 989 212 576
<b>FONDI IMPEGNATI</b>	"	777 690 780	1 031 384 280	(253 693 500)
<b>FONDO BENEFICENZA</b>	"	19 211 705	100 611 705	(81 400 000)
<b>FONDI RISCHI SU CREDITI</b>				
-fondo rischi su crediti				
ex art 71 1 comma DPR 917/86	"	10 237 803 351	11 409 826 804	(1 172 023 453)
-fondo rischi su crediti tassato	"	21 849 562 705	19 950 326 734	1 899 235 971
-fondo interessi di mora				
ex art 71 3 comma DPR 917/86	"	11 407 879 193	7 392 508 826	4 015 370 367
<b>PATRIMONIO NETTO</b>				
-capitale sociale	"	8 043 641 000	5 937 521 000	2 106 120 000
-riserva ordinaria	"	20.685 121 208	17 682 011 582	3 003 109 626
-riserva straordinaria	"	15 102 824 720	13 650 005 145	1 452 819.575
-riserva speciale acquisto azioni	"	7 246 881 120	5 746.197 507	1 500 683 613
-sovrapprezzo azioni	"	63 790 860 329	34 260 341 329	29 530 519 000
-rivalutazione per conguaglio monetario L 19/3/83 n 72	"	6 009 612 866	6 009.612 866	0
<b>UTILE NETTO D'ESERCIZIO</b>	"	16 413 671 433	15 006 836 131	1 406 835 302
<b>TOTALE DEL PASSIVO</b>				
<b>E DEL PATRIMONIO</b>	"	<b>1.684.220.006.573</b>	<b>1.449.434.287.481</b>	<b>234.785.719.092</b>
Conti impegni e rischi	"	125 035 861 533	118 287 623 656	6 748 237 877
Conti d'ordine	"	708.763 840 346	615 577 265 074	93 186 575 272
<b>TOTALE GENERALE</b>	"	<b>2.518.019.708.452</b>	<b>2.183.299.176.211</b>	<b>334.720.532.241</b>

**Allegato 2****CONFRONTO TRA I CONTI DEI PROFITTI E DELLE PERDITE AL 31/12/88 ED AL 31/12/87**

SPESE E PERDITE	31/12/88	31/12/87	Differenza
<b>INTERESSI A CLIENTELA ORDINARIA</b>			
-per depositi e conti correnti	L 51 236 845 926	55 526 382 673	(4 289 536 747)
-per certificati di deposito	" 32 430 464 524	18 308 285 645	14 122 178 879
-per altre operazioni	" 549 214	735 401	(186 187)
-per depositi e c/c a società controllate	" 0	10 311 444	(10 311 444)
<b>INTERESSI PER SOMME DI TERZI IN AMMINISTRAZIONE</b>	" 8 862 917 879	10 794 904 920	(1 931 987 041)
<b>INTERESSI A ISTITUZIONI CREDITIZIE</b>			
-a Banca d'Italia	" 17 225 100	9 423 648	7 801 452
-per depositi e conti correnti	" 2 126 991 380	1 345 740 566	781 250 814
-per depositi in valuta non residenti	" 909 270 522	756 713 636	152 556 886
-per depositi in valuta residenti	" 1 518 166 590	1 025 265 585	492 901 005
-per altre operazioni	" 697 237 584	302 598 910	394 638 674
<b>SPESE PER IL PERSONALE</b>			
-competenze, spese e contributi	" 28 832 637 165	25 787 205 535	3 045 431 630
-indennità di fine rapporto corrisposte nell'esercizio	" 206 290 777	790 055 571	(583 764 794)
-accantonamento al fondo T.F.R. del personale	" 1 930 467 185	1 728 959 926	201 507 259
<b>IMPOSTE E TASSE</b>			
-relative all'esercizio	" 81 927 023	565 197 870	(483 270 847)
-relative esercizio precedente	" 15 723 331 505	13 958 220 616	1 765 110 889
<b>COMMISSIONI, PROVVIGIONI ED ALTRI ONERI</b>			
-per incasso effetti	" 367 669 353	328 183 102	39 486 251
-per altri servizi bancari	" 652 403 668	530 568 559	121 835 109
<b>COSTI E SPESE DIVERSI</b>			
-compensi professionisti est relativi a crediti	" 327 480 439	248 910 953	78 569 486
-compensi professionisti est altri	" 619 566 925	622 092 805	(2 525 880)
-assicurazioni	" 508 984 700	409.635 214	99 349 486
-pubblicità, promozionali, rappresentanza	" 1 107 079 015	1 101 035 288	6 043 727
-beneficenza	" 111 400 000	62 825 000	48 575 000
-stampati e cancelleria	" 773 385 068	833.356 505	(59 971 437)
-postali, telegrafiche, telefoniche	" 2 232 678 438	1 931 940 721	300 737 717
-manutenzioni mobili e immobili	" 518 190 413	518 671 677	(481 264)
-altri oneri per il personale	" 788 777 921	1 013 877 094	(225 099 173)
-elaborazione dati ed altri	" 10 988 838 133	10 744 643 586	244 194 547
<b>PERDITE SU CREDITI</b>			
-per quota capitale da fondo rischi in esenzione fiscale	" 4 003 089 096	1 136 716 884	2 866 372 212
-per quota capitale da fondo rischi tassato	" 3 733 816 898	0	3 733 816 898
-per interessi di mora	" 984 229 010	238 779 480	745 449 530
<b>ALTRE PERDITE</b>			
-perdite da realizzo mobili	" 44 627 834	15.794 375	28 833 459
-perdite diverse	" 0	866 065 920	(866 065 920)
<b>MINUSVALENZE</b>			
-su partecipazioni	" 104 652 800	732 879 000	(628 226 200)
-su titoli a reddito fisso	" 896 512 734	1 302 021 805	(405 509 071)
<b>AMMORTAMENTI</b>			
-per immobili strumentali di proprietà	L 629 722 742	391 132 965	238 589 777
-per mobili	" 1 547 641 945	1 509 894 611	37 747 334
-per immobili strumentali non di proprietà	" 0	1 396 500	(1 396 500)
-per costi pluriennali	" 131 964 607	91 479 961	40 484 646
-per avviamento	" 655 400 000	655 400 000	0
<b>ACCANTONAMENTI</b>			
-fondo rischi su crediti in esenzione fiscale	" 3 713 880 587	2 828 042 836	885 837 751
-fondo rischi su crediti tassato	" 4 500 000 000	1 525 000 000	2 975 000 000
-fondo interessi di mora	" 5 286 110 488	3 965 115 387	1 320 995 101
-fondo imposte e tasse	" 18 346 637 261	15 646 833 005	2 699 804 256
-altri fondi	" 1 742 400	885 000 000	(883 257 600)
<b>SOPRAVVIVENENZE PASSIVE</b>	" 309 957 006	625 378 957	(315 421 951)
<b>TOTALE SPESE E PERDITE</b>	208 460 761 855	181 672 674 136	26 788 087 719
<b>UTILE NETTO D'ESERCIZIO</b>	16 413 671 433	15 006 836 131	1 406 835 302
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>224.874.433.288</b>	<b>196.679.510.267</b>	<b>28.194.923.021</b>

**Allegato 2****CONFRONTO TRA I CONTI DEI PROFITTI E DELLE PERDITE AL 31/12/88 ED AL 31/12/87**

RENDITE E PROFITTI	31/12/88	31/12/87	Differenza
<b>INTERESSI DA CLIENTELA ORDINARIA</b>			
- per sconti	L. 14 407 201 821	12 574 009 863	1 833 191 958
- per c/c ed anticipazioni	" 73 326 546 692	56 579 033 274	16 747 513 418
- per mutui	" 20 611 872 036	20 271 051 937	340 820 099
- per finanziamenti in valuta	" 4 171 295 543	2 607 189 562	1 564 105 981
- per interessi di mora	" 5 286 110 488	3 965 115 387	1 320 995 101
- per altre operazioni non regolate in c/c	" 7 120 553 711	6 952 716 560	167 837 151
- per prestiti agrari	" 1 945 891 630	1 276 915 686	668 975 944
<b>INTERESSI DA SOCIETA' CONTROLLATE</b>			
- per conti correnti ed anticipazioni	" 487 447 262	502 499 058	(15 051 796)
<b>INTERESSI DA ISTITUZIONI CREDITIZIE</b>			
- da Banca d'Italia	" 13 415 568 922	11 071 372 928	2 344 195 994
- da altre Istituzioni Creditizie per depositi e conti correnti	" 3 241 930 364	7 670 849 849	(4 428 919 485)
- da altre Istituzioni Creditizie per finanziamenti	" 6 205 402 029	7 155 422 644	(950 020 615)
<b>INTERESSI DA C/C POSTALE</b>	" 3 108 740	2 784 300	324 440
<b>INTERESSI, PREMI, DIVIDENDI, UTILI SU</b>			
- titoli a reddito fisso	" 35 914 593 440	35 959 683 421	(45 089 981)
- partecipazioni di altre società	" 129 220 718	243 568 030	(114 347 312)
<b>UTILI DA NEGOZIAZIONE DI TITOLI</b>	" 2 479 572 875	1 828 784 578	650 788 297
<b>UTILI DA NEGOZIAZIONE IN CAMBI</b>	" 497 930 711	329 751 451	168 179 260
<b>COMMISSIONI, PROVVISORI ALTRI RICAVI</b>			
- per depositi e conti correnti	" 2 434 925 477	2 304 821 968	130 103 509
- per crediti di firma concessi	" 2 135 038 446	1 420 170 170	714 868 276
- per incasso effetti	" 1 822 487 890	1 815 252 064	7 235 826
- per altri servizi bancari	" 2 856 571 211	3 378 823 147	(522 251 936)
<b>PROVENTI DIVERSI</b>			
- fitti attivi	" 97 892 853	13 837 160	84 055 693
- per altri servizi bancari	" 1 023 703 748	961 020 641	62 683 107
<b>UTILI DA REALIZZI</b>			
- di altri beni	" 230 629	1 420 546	(1 189 917)
<b>UTILIZZI DI ACCANTONAMENTI</b>			
- da fondo rischi su crediti in esenzione fiscale	" 4 003 089 096	1 136 716 884	2 866 372 212
- da fondo rischi su crediti tassato	" 3 733 816 898	0	3 733 816 898
- da fondo interessi di mora	" 984 229 010	238 779 480	745 449 530
- da fondo imposte e tasse	" 15 723 331 505	13 958 220 616	1 765 110 889
- da fondo T F R	" 206 290 777	790 055 571	(583 764 794)
- da fondo beneficenza	" 1 111 400 000	62 825 000	48 575 000
- da altri accantonamenti	" 0	1 091 565 920	(1 091 565 920)
<b>SOPRAVVENIENZE ATTIVE</b>	" 497 178 766	515 252 572	(18 073 806)
<b>TOTALE RENDITE E PROFITTI</b>	" <b>224.874.433.288</b>	<b>196.679.510.267</b>	<b>28.194.923.021</b>

**Allegato 3****TITOLI DI PROPRIETA' DELLA BANCA al 31/12/88**

		Valore nominale	Valore di bilancio	Valore di mercato
<b>Titoli di Stato</b>				
Buoni Ordinari del Tesoro	L	9 019 000 000	8 209 650 425	8 209 650 425
Certificati di Credito del Tesoro	"	119 520 000 00	117 390 179 811	117 621 396 913
Buoni del Tesoro Poliennali	"	11 510 000 000	11 149 330 375	11 311 690 748
<b>Altri Titoli di Stato</b>				
Crediop	"	5 135 000 000	4 877 722 242	5 168 134 438
Redimibili e Consolidati	"	519 000 000	368 296 202	501 354 000
<b>Obbligazioni di Istituti di Credito</b>				
Fondiarie edilizie	"	10 450 106 000	8 669 334 526	10 181 380 920
Agrarie	"	4 559 000 000	3 951 404 151	4 757 101 423
Sezione Credito Industriale	"	1 501 000 000	1 425 858 200	1 425 967 000
IMI	"	5 152 000 000	5 112 716 300	5 152 749 627
Sezione Opere Pubbliche	"	1 149 750 000	1 009 711 523	1 144 405 366
<b>Titoli di altri Enti Pubblici</b>				
ENEL	"	18 124 000 000	17 601 249 300	17 669 652 284
IRI	"	275 497 450	274 564 242	277 587 407
ENI	"	25 497 450	22 947 703	24 681 531
<b>Altri Titoli non quotati</b>				
Buoni del Tesoro Poliennali	"	6 604 000 000	6 504 749 768	6 504 749 768
Altri titoli	"	111 589 520 000	111 064 649 573	111 064 649 573
<b>TOTALE</b>	"	<b><u>305.133.370.900</u></b>	<b><u>297.632.364.341</u></b>	<b><u>301.015.151.423</u></b>

## Allegato 4

## ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI

Denominazione	SITUAZIONE AL 31.12.87				VARIAZIONI ESERCIZIO 1988				SITUAZIONE AL 31.12.88				Fondo svalutazione partecip	Percent interest capit soc	
	Num azioni o quote	Valore nominale	Valore di bilancio	Num azioni o quote	Valore nominale	Valore di bilancio	Num azioni o quote	Valore nominale	Valore di bilancio	Valore nominale	Valore di bilancio				
<b>Controllate:</b>															
Informatica Iripna Spa	200 000	2 000 000 000	2 000 000 000										635 000 000	100,000000%	
SME Soc Mer Edile Srl	10 000	10 000 000	809 738 000	10 000	10 000 000	800 000 000							20 000 000	100,000000%	
<b>Altre:</b>															
Istpopolbanche	10 288	5 144 000	5 144 000										5 144 000	0,12410%	
Banca Centrale di															
Credito Popolare	5 000	5 000 000	5 000 000										5 000 000	0,00333%	
Unione Fiduciaria Spa	4 320	43 200 000	54 480 000										43 200 000	0,40000%	
ISVEIMER	106	106 000 000	106 000 000										106 000 000	0,00353%	
ITALEASE Spa	87	870 000	670 000	23	230 000	170 000							1 100 000	0,00090%	
FACTORIT Spa	1 500	1 500 000	1 300 000										1 500 000	0,00500%	
CEFORS Spa	100	100 000 000	100 000 000										100 000 000	2,00000%	
Centrale Servizi Spa	124 000	124 000 000	163 520 000	(79 360)	(79 360 000)	(104 652 800)							44 640 000	0,44000%	
ARCA Spa	60	60 000 000	60 000 000										60 000 000	1,00000%	
ISTINFORM Spa	10 000	10 000 000	10 000 000										10 000 000	0,13550%	
Serv Interbancari Spa	22 500	22 500 000	45 632 812										22 500 000	0,15000%	
SWIFT - Bruxelles	1	176 350	176 350		(630)	(630)							175 720	0,00100%	
I C L E Spa	10	5 000	5 000										5 000	0,02500%	
Immobil Tecnica Spa				1 113	11 130 000	11 130 000							11 130 000	0,56000%	
S I A Spa				3 670	3 670 000	4 348 950							3 670 000	0,01700%	
<b>TOTALE</b>		<b>2.488.395.350</b>	<b>3.361.666.162</b>		<b>(54.330.630)</b>	<b>710.995.520</b>							<b>2.434.064.720</b>		<b>635.000.000</b>
													<b>4.072.661.682</b>		

**Allegato 5****IMMOBILI DELLA BANCA**

COMUNE	INDIRIZZO	SALDO	L.2/12/75 N.576	L. 19/3/83 N. 72
<b>IMMOBILI STRUMENTALI</b>				
AVELLINO	V Giardinetto 22,24,26	654 770 804	27 228 548	504 593 000
AVELLINO	C so V Emanuele 172 V Dante(Tesor )	5 852 888 042	350 000 000	4 738 781 000
ROTONDI	V Emanuele	309 649 107		207 487 000
ATRIPALDA	Piazza Umberto I	1 229 398 269		
GESUALDO	Corso Italia	262 538 084		
GESUALDO	Corso Italia	126 548 564		
AVELLINO	Via De Renzi,22 (4 piano)	144 103 000		119 669 000
AVELLINO	Via Dante16 (scala B Sibilìa)	378 555 208		
AVELLINO	Via Dante16 (garage Sibilìa)	16 594 292		
AVELLINO	Interr V/le Italia 36/A	129 908 379		
VALLATA	Viale Kennedy 30/A	945 676 420		
AVELLINO	Soppalco Vicolo Giardinetto	128 424 490		
AVELLINO	Box Falconieri, Via Dante 16	13 141 250		
ARIANO IRPINO	Via 25 Aprile	1 602 687 524		
AVELLINO	Villa Solimene S Tommaso	1 286 630 602		
AVELLINO	Corso Europa 2 (inagibile)	51 391 600		
AVELLINO	Vallone dei lupi	2 648 324 700		
AVELLINO	Viale Italia	2 199 828 000		
GROTTAMINARDA	Via Giardino Parco Sciarappa	3 672 127 100		
GROTTAMINARDA	Via Giardino Parco Sciarappa	16 001 456		
AVERSA	Via San Francesco di Paola	2 560 602 658		
<b>TOTALE CESPITI STRUMENTALI</b>		<b>24.229.789.549</b>	<b>377.228.548</b>	<b>5.570.530.0000</b>
<b>IMMOBILI PER RECUPERO CREDITI</b>				
ATRIPALDA	Via Roma	142 627 360		135 057 000
AVELLINO	IV Lotto Agrario	35 851 012		
AVELLINO	V le Italia 32 Via Otranto 1/3/5/7	106 128 731		
AVELLINO	Via Otranto 9/11	149 243 529		
AVELLINO	Viale Italia 34/36	55 275 381		
AVELLINO	Via Prave 106	123 274 430		87 270 000
AVELLINO	Casa Padronale San Tommaso	150 000 000		
CASAL DI PRINCIPE	Via Raffaello 9	6 768 700		
AVELLINO	Via Scandone 93	274 400 000		
AVELLINO	Via Due Principati 132	722 126 000		
AVELLINO	Via Dante 16 per i 2/3 immobile	53 603 000		
AVELLINO	Via Dante 16 per i 2/3 ripost	1 600 000		
AVELLINO	Via Macchia, 26	139 884 262		
AVELLINO	Corso Vittorio Emanuele 173	121 048 200		
AVELLINO	Terreno Rione S Tommaso	3 724 241 014		
<b>TOTALE</b>		<b>5.806.071.619</b>		<b>222.327.000</b>
<b>IMMOBILI PER INVESTIMENTO T.F.R.</b>				
ROTONDI	Corso Vittorio Emanuele, 173	257 143 000		207 143 000
VALLATA	Viale Kennedy	82 800 000		
<b>TOTALE</b>		<b>339.943.000</b>		<b>207.143.000</b>
<b>IMMOBILI IN COSTRUZIONE</b>				
MUGNANO D C	Via Roma	2 098 733 769		
ROTONDI		15 406 080		
NUOVA SEDE BPI		89 583 200		
<b>TOTALE</b>		<b>2.203.723.049</b>		
<b>IMMOBILI IN RISTRUTTURAZIONE</b>				
AVELLINO	Viale Italia	39 944 520		
<b>TOTALE</b>		<b>39.944.520</b>		
<b>TOTALE GENERALE</b>		<b>32.619.471.737</b>	<b>377.228.548</b>	<b>6.000.000.000</b>

**Allegato 6**

Composizione degli impieghi  
alla data del 31/12/1988  
Ripartiti per rami di attività economica

Fonte: Centrale dei Rischi Bankitalia

ATTIVITA' ECONOMICA	Accordato (milioni)	%	Differenza anno 1987	Utilizzato (milioni)	%	Differenza anno 1987	Rapp. di utilizzo
<b>I Settore:</b> Pubblica Amministrazione	158 744	13,87%	-56,85%	54 901	6,72%	71,43%	34,58%
<b>II Settore:</b> Imprese finanziarie e assicurative	10 701	0,93%	-49,19%	6 597	0,81%	-68,01%	61,65%
<b>III Settore:</b> Imprese non finanziarie	746 123	65,19%	26,69%	583 462	71,46%	30,33%	78,20%
Agricoltura, foreste e pesca	24 791	2,17%	11,68%	12 289	1,51%	16,73%	49,57%
Industrie estrattive	8 291	0,72%	35,19%	5 620	0,69%	56,68%	67,78%
Industrie alimentari e affini	53 057	4,64%	59,23%	40 218	4,93%	79,43%	75,80%
Industrie tessili	3 081	0,27%	143,56%	2 494	0,31%	177,42%	80,95%
Ind del vestiario e dell'abbigliamento	7 643	0,67%	47,69%	5 393	0,66%	41,66%	70,56%
Industria delle calzature	1 880	0,16%	130,67%	1 199	0,15%	42,40%	63,78%
Industrie delle pelli e del cuoio	53 829	4,70%	13,56%	36 149	4,43%	-1,47%	67,16%
Industrie del legno	8 550	0,75%	14,17%	6 809	0,83%	21,11%	79,64%
Ind del mobilio e arredamento in legno	495	0,04%	-1,00%	537	0,07%	-13,67%	108,48%
Industrie metallurgiche	27 818	2,43%	11,54%	26,705	3,27%	777,30%	96,00%
Industrie meccaniche	33 279	2,91%	18,59%	28 702	3,52%	20,05%	86,25%
Industrie dei mezzi di trasporto	7 099	0,62%	-7,53%	6 522	0,80%	6,97%	91,87%
Ind lavorazione minerali non metalliferi	31 897	2,79%	11,72%	25 172	3,08%	22,37%	78,92%
Industrie chimiche	5 064	0,44%	24,51%	1 758	0,22%	-26,57%	34,72%
Ind derivati del petrolio e del carbone	5 543	0,48%	-4,79%	4 662	0,57%	20,22%	84,11%
Industrie della gomma	301	0,03%	128,03%	89	0,01%	-29,92%	29,57%
Ind della carta e della cartotecnica	4 547	0,40%	514,46%	1 674	0,21%	161,56%	36,82%
Ind poligrafiche, editoriali ed affini	1 301	0,11%	78,22%	798	0,10%	42,50%	61,34%
Ind foto-fono-cinematografiche	608	0,05%	-33,84%	1 026	0,13%	0,10%	168,75%
Ind dei prodotti delle materie plastiche	708	0,06%	-33,14%	430	0,05%	-35,34%	60,73%
Industrie manifatturiere varie	362	0,03%	4,62%	250	0,03%	316,67%	69,06%
Ind costruzioni e installazione impianti	178 508	15,60%	16,64%	169 637	20,78%	16,35%	95,03%
Ind produz e distribuz luce, gas ed acqua	5 160	0,45%	-4,18%	163	0,02%	-75,53%	3,16%
Commercio all'ingrosso	102 353	8,94%	32,36%	69 461	8,51%	31,06%	67,86%
Commercio al minuto	95 788	8,37%	36,87%	72 785	8,91%	29,45%	75,99%
Alberghi e pubblici esercizi	6 512	0,57%	15,91%	7 852	0,96%	19,06%	120,58%
Altre attività comm o ausiliarie del commercio	11 638	1,02%	87,02%	9 842	1,21%	196,98%	84,57%
Trasporti e comunicazioni	10 658	0,93%	23,76%	7 937	0,97%	17,19%	74,47%
Servizi vari	54 762	4,78%	56,86%	36 738	4,50%	36,80%	67,09%
Coordinamento e gestione finanziaria di imprese	600	0,05%	20,00%	551	0,07%	12,91%	91,83%
<b>IV Settore:</b> Istituzioni senza finalità di lucro	84 007	7,34%	21,00%	81 993	10,04	19,59%	97,60%
<b>V Settore:</b> Istituzioni creditizie	145 000	12,67%	1,40%	89 505	10,96%	-1,64%	61,73%
<b>Totale</b>	<b>1.144.575</b>	<b>100,00%</b>	<b>-3,84%</b>	<b>816.458</b>	<b>100,00%</b>	<b>23,72%</b>	<b>71,33%</b>

**Allegato 7****FONDAMENTALI INDICI DI BILANCIO**

	Esercizio 88		Esercizio 87	
Investimenti finanziari in titoli	<u>297 632</u>		<u>298 475</u>	
Totale Attivo (1)	1 684 220	17,67%	1 412 558	21,13%
Impieghi economici (2)	<u>805 271</u>		<u>625 812</u>	
Totale Attivo (1)	1 684 220	47,81%	1 412 558	44,30%
Attività vincolate	<u>251 268</u>		<u>199 900</u>	
Totale Attivo (1)	1 684 220	14,92%	1 412 558	14,15%
Impieghi economici (2)	<u>805 271</u>		<u>625 812</u>	
Raccolta (4)	1 354 920	59,43%	1 031 326	60,68%
Crediti in Sofferenza (3)	<u>44 930</u>		<u>41 920</u>	
Impieghi economici (2)	805 271	5,58%	625 812	6,70%
Raccolta (4)	<u>1 354 920</u>		<u>1 031 326</u>	
Totale Attivo (1)	1 684 220	80,45%	1 412 558	73,01%
Riserva obbligatoria	<u>226 595</u>		<u>184 836</u>	
Raccolta (4)	1 354 920	16,72%	1 031 326	17,92%
Patrimonio (5)	<u>171 588</u>		<u>127 990</u>	
Raccolta (4)	1 354 920	12,66%	1 031 326	12,41%
Patrimonio (5)	<u>171 588</u>		<u>127 990</u>	
Impieghi economici (2)	805 271	21,31%	625 812	20,45%
Costo raccolta clienti	<u>92 531</u>		<u>84 641</u>	
Totale ricavi (6)	200 112	46,24%	179 401	47,18%
Spese per il personale	<u>30 763</u>		<u>28 304</u>	
Totale ricavi (6)	200 112	15,37%	179 401	15,78%
Spese per il personale	<u>30 763</u>		<u>28 304</u>	
Margine di intermediazione	94 545	32,54%	85 018	33,29%
Risultato lordo di gestione	<u>42 794</u>		<u>36 684</u>	
Mezzi amministrati	1 538 996	2,78%	1 342 566	2,73%
Risultato lordo di gestione	<u>42 794</u>		<u>36 684</u>	
Patrimonio (5)	171 588	24,94%	127 990	28,66%
Utile netto	<u>16 413</u>		<u>15 007</u>	
Patrimonio (5)	171 588	9,57%	127 990	11,73%

(1) Totale Attivo da Stato Patrimoniale riclassificato

(2) Crediti verso clientela

(3) Valore comprensivo degli interessi di mora

(4) Raccolta da clientela

(5) Patrimonio ai fini di Vigilanza dopo gli accantonamenti di esercizio

(6) Totale Ricavi senza utilizzo di accantonamenti

## DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA

Il primo aprile 1989, sotto la presidenza dell'avvocato Ernesto Valentino, si è svolta presso la ex Villa Solimene - I. FORM. - alla Via Sant'Alfonso 2 in Avellino, l'Assemblea ordinaria dei Soci della Banca Popolare dell'Irpinia

Dopo la lettura delle relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale sul bilancio dell'esercizio 1988, è stata data lettura della certificazione di bilancio rilasciata dalla società ARTHUR ANDERSEN & Co. sas. E' quindi stata aperta la discussione. I soci intervenuti hanno espresso il proprio apprezzamento per i lusinghieri risultati del bilancio.

L'Assemblea ha quindi approvato all'unanimità il bilancio dell'esercizio 1988, la relazione del Consiglio di Amministrazione, la ripartizione dell'utile e la distribuzione di un dividendo di Lire 1.400 per ogni azione di nominali Lire 1 000.

L'Assemblea ha nominato all'unanimità l'avvocato Vincenzo Penza componente del Consiglio di Amministrazione della Banca in sostituzione del compianto ingegnere Attilio Fierro.

L'Assemblea ha anche ratificato - all'unanimità - l'incarico conferito alla società ARTHUR ANDERSEN & Co. sas per la certificazione del bilancio della Banca al 31 dicembre 1988 ed ha autorizzato il conferimento dello stesso incarico per il prossimo triennio.



Stato Patrimoniale e  
Conto Economico della  
Società Controllata

**INFORMATICA IRPINA S.p.A.**

**STATO PATRIMONIALE****ATTIVITA'**

IMMOBILI	L	2 065 365 730
IMPIANTI TECNOLOGICI	"	782 427 038
MACCHINE ELETTRONICHE	"	9 927 274 698
MOBILI E MACCHINE D'UFFICIO	"	216 724 881
ATTREZZI	"	11 203 025
SUPPORTI MAGNETICI	"	22 131 506
SOFTWARE	"	3 211 782 011
SPESE DI IMPIANTO	"	61 925 058
MANUTENZIONE ES 1983 DA AMM RE	"	13 973 719
AUTOMEZZI	"	17 500 000
CLIENTI	"	64 814 415
CREDITI	"	233 931 620
RISCONTI ATTIVI	"	46 356 252
CASSA	"	731 630

**TOTALE ATTIVITA'** **16.676.141.583**

**CONTI D'ORDINE E IMPEGNO**

FIDEJUSSIONI DI TERZI 3 699 360

**TOTALE CONTI D'ORDINE E IMPEGNO** **3.699.360**

**TOTALE GENERALE** **16.679.840.943**

**STATO PATRIMONIALE****PASSIVITA'**

BANCA C/C (ns controllante)	L	3 209 264 082
ISTITUTI DI CREDITO	"	3 463 500 000
FORNITORI	"	863 267 268
DEBITI	"	349 090 900
RATEI PASSIVI	"	33 396 010
FONDO T F R	"	344 524 816
FONDO IMPOSTE E TASSE	"	5 263 000
FONDO AMMORTAMENTO IMMOBILI	"	219 082 888
FONDO AMMORTAMENTO IMPIANTI TECNOLOGICI	"	374 413 236
FONDO AMMORTAMENTO MACCHINE ELETTRONICHE	"	4 360 136 398
FONDO AMMORTAMENTO MOBILI E MACCHINE D'UFFICIO	"	86 665 324
FONDO AMMORTAMENTO ATTREZZI	"	5 822 976
FONDO AMMORTAMENTO SUPPORTI MAGNETICI	"	18 855 893
FONDO AMMORTAMENTO SOFTWARE	"	1 793 126 838
FONDO AMMORTAMENTO SPESE DI IMPIANTO	"	59 006 658
FONDO AMMORTAMENTO MANUTENZIONE ES 1983	"	13 973 719
FONDO AMMORTAMENTO AUTOMEZZI	"	14 000 000

**TOTALE PASSIVITA'** " **15.213.390.006**

**NETTO**

Capitale sociale	"	2 000 000 000
Riserva legale	"	42 688 945
Perdite esercizi precedenti	"	589 987 754

**TOTALE NETTO** " **1.452.701.191**

**TOTALE PASSIVITA' E NETTO** " **16 666 091 197**

UTILE ESERCIZIO 1988 " 10 050 386

**TOTALE A PAREGGIO** " **16.676.141.583**

**CONTI D'ORDINE E IMPEGNO**

Fidejussioni di terzi " 3 699 360

**TOTALE CONTI D'ORDINE E IMPEGNO** " **3.699.360**

**TOTALE GENERALE** " **16.679.840.943**

**CONTO ECONOMICO****COSTI**

ACQUISTO MATERIALE	L	108 171 402
STIPENDI E CONTRIBUTI	"	2 392 288 189
T F R	"	129 409 962
ALTRE SPESE PER DIPENDENTI	"	69 171 520
CANONI LOCAZIONE PROGRAMMI	"	774 474.800
MANUTENZIONI	"	514 676 375
SPESE GENERALI DI AMMINISTRAZIONE	"	284 486 962
ONERI FINANZIARI	"	812 509 240
AMMORTAMENTI	"	2 458.982 808
IMPOSTE E TASSE	"	13 390 418
SOPRAVVENIENZE PASSIVE	"	617 801
INSUSSISTENZE PASSIVE	"	593 300
		†
<b>TOTALE COSTI</b>	"	<b><u>7.558.772.777</u></b>
<b>UTILE DI ESERCIZIO</b>	"	<b>10.050.386</b>
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	"	<b><u>7.568.823.163</u></b>

**CONTO ECONOMICO****RICAVI**

RICAVI PER SERVIZI A SOCIETA' CONTROLLATE	L	6 960 000 000
RICAVI PER SERVIZI AD ALTRE SOCIETA'		
OD ENTI	"	315 016 088
PACKAGE CAPITALIZZATO IN IR	"	245 431 082
RICAVI DIVERSI	"	540.000
ARROTONDAMENTI ATTIVI	"	10 424
SOPRAVVENIENZE ATTIVE	"	47 822 569
INSUSSISTENZE ATTIVE	"	3 000
<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>"</b>	<b><u>7.568.823.163</u></b>



Stato Patrimoniale e  
Conto Economico della  
Società Controllata

**SME - Società Meridionale Edile  
Costruzioni s.r.l.**

**STATO PATRIMONIALE****ATTIVO**

CASSA	L	24 525
CLIENTI	"	48 000
CREDITI DIVERSI	"	33 172 000
FORNITORI C/ANTICIPI	"	2 042 000
IMMOBILI C/RIMANENZE	"	383 255 120
ATTREZZATURE	"	15 539 115
COSTI PLURIENNALI	"	5 173 955
SPESE DI MANUTENZIONE DA AMMORTIZZARE	"	23 680 700
RATEI ATTIVI	"	1 883 000
RISCONTI ATTIVI	"	618 750
PERDITE ESERCIZIO PRECEDENTE	"	74 088 292
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>"</b>	<b><u>539.525.457</u></b>

**STATO PATRIMONIALE****PASSIVO**

BANCA POPOLARE DELL'IRPINIA	L.	470 782 556
FORNITORI	"	580 033
DEBITI DIVERSI	"	12 346 086
CLIENTI C/ANTICIPI	"	3 500 000
MUTUI PASSIVI	"	60 457 783
CAPITALE SOCIALE	"	20 000 000
RISERVA LEGALE	"	17 486.705
FONDO RISERVA MONETARIA	"	31 283 758
FONDO INDENNITA' T F R	"	1 508 413
FONDO AMMORTAMENTO ATTREZZATURE	"	15 539 115
FONDO AMMORTAMENTO COSTI PLURIENNALI	"	5 173 955
RATEI PASSIVI	"	165 600
	<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b><u>638.824.004</u></b>
PERDITE ESERCIZIO 1988	"	99 298 547
	<b>TOTALE GENERALE</b>	<b><u>539.525.457</u></b>

**CONTO DEI COSTI E DEI RICAVI****COSTI**

RIMANENZE INIZIALI	L	181 314 080
APPALTI	"	82 129 196
ENERGIA ELETTRICA	"	271.884
ACQUA	"	182 960
CONDONO EDILIZIO	"	119 357 000
SALARI	"	21 129 762
ONERI SU SALARI	"	4 230 289
CONTRIBUTI I N A I L	"	2 975 000
INDENNITA' T F R	"	1 461 995
RIPARAZIONI E MANUTENZIONI	"	800 000
POSTELEGRAFONICHE	"	38 850
CANCELLERIA E STAMPATI	"	16 756
COMPENSI DIVERSI	"	2 740 710
BOLLI E VALORI BOLLATI	"	124 000
CONDOMINIO	"	1 831 755
VARIE DI AMMINISTRAZIONE	"	139 800
ABBUONI E SCONTI PASSIVI	"	1 671
IVA INDETRAIBILE	"	17 520 190
INTERESSI PASSIVI BANCARI	"	50 204 584
INTERESSI PASSIVI SU MUTUI	"	6 439 166
COMMISSIONI E PROVVIGIONI BANCARIE	"	219 278
IMPOSTE E TASSE	"	3 500 000
INVIM	"	129 000
IMPOSTA DI REGISTRO	"	206 250
SOPRAVVENIENZE PASSIVE	"	79 859 364
AMMORTAMENTO	"	1 034 791
<b>TOTALE COSTI</b>	"	<b>577.858.331</b>

**CONTO DEI COSTI E DEI RICAVI****RICAVI**

FITTI ATTIVI	L	89 714 160
SOPRAVVENIENZE ATTIVE	"	5 585 775
ABBUONI ATTIVI	"	4 729
IMMOBILI C/RIMANENZE	"	383 255 120
<b>TOTALE</b>	"	<b><u>478.559.784</u></b>
PERDITA ESERCIZIO 1988	"	99 298 547
<b>TOTALE RICAVI</b>	"	<b><u>577.858.331</u></b>



# Relazione dei Revisori contabili indipendenti

**ARTHUR ANDERSEN & CO. S.A.S.**

ROMA - VIA CAMPANIA, 47

All'Assemblea dei Soci della  
Banca Popolare dell'Irpinia

1. Abbiamo esaminato il bilancio d'esercizio della BANCA POPOLARE DELL'IRPINIA (qui di seguito Banca) al 31 dicembre 1988 rappresentato da:
  - o Prospetti civilistici di bilancio:
    - . Stato patrimoniale
    - . Conto dei Profitti e delle Perdite
    - . Prospetti di dettaglio delle voci "Utili da negoziazione di titoli" e "Utili da negoziazione in cambi".
  - o Prospetti supplementari:
    - . Prospetto di riclassificazione dello stato patrimoniale
    - . Prospetto di riclassificazione del conto economico
    - . Prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto
    - . Rendiconto finanziario
  - o Note esplicative
2. Il nostro esame è stato svolto secondo gli statuiti principi di revisione e, in conformità a tali principi di revisione, abbiamo interpretato le norme di legge sulla base di corretti principi contabili enunciati dagli organi professionali preposti alla tutela del legale esercizio dell'attività di revisione contabile.

Le Note esplicative presentano in allegato ai fini comparativi lo stato patrimoniale ed il conto dei profitti e delle perdite dell'esercizio precedente. Il bilancio dell'esercizio precedente, corredato di

ARTHUR ANDERSEN &amp; Co. S.A.S.

ROMA

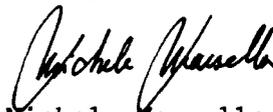
- 2 -

tutta la necessaria informativa supplementare e delle note esplicative, è stato da noi esaminato solamente nei limiti del lavoro propedeutico alla certificazione del bilancio al 31 dicembre 1988, e pertanto su di esso non esprimiamo alcun giudizio.

3. Come indicato nelle note esplicative, la Banca ha modificato il principio contabile adottato per la determinazione del costo ai fini della iscrizione in bilancio dei titoli di proprietà, che al 31 dicembre 1988 è effettuata secondo il metodo LIFO a scatti su base annuale con base 1987, anzichè secondo il metodo del costo specifico già adottato in precedenti esercizi. L'effetto della variazione di principio contabile sul patrimonio netto al 31 dicembre 1988 e sull'utile netto dell'esercizio chiuso a tale data non risulta significativo.
4. A nostro giudizio, il sopramenzionato bilancio d'esercizio presenta la situazione patrimoniale-finanziaria della Banca Popolare dell'Irpinia al 31 dicembre 1988, il risultato economico e le variazioni nella situazione patrimoniale-finanziaria per l'esercizio chiuso a tale data, secondo corretti principi contabili.

Roma, 17 marzo 1989

ARTHUR ANDERSEN &amp; CO. s.a.s.

Michele Marsella  
(Socio Accomandatario)

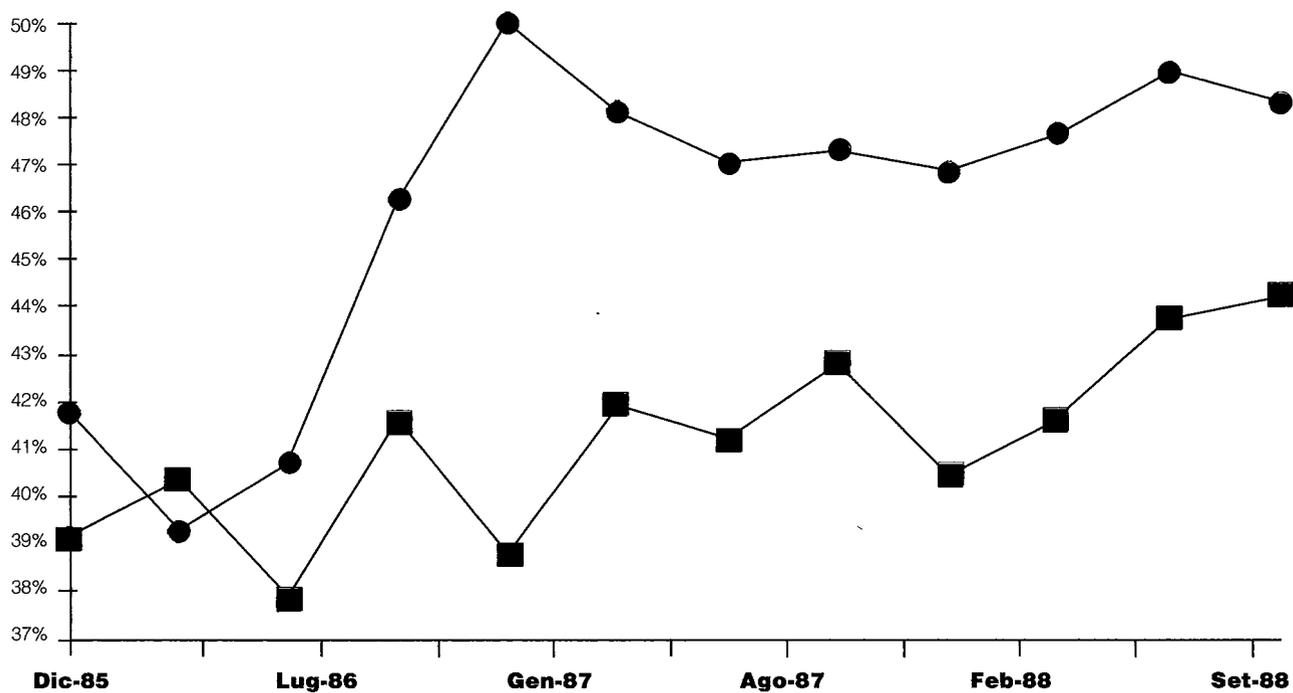


# Appendice statistica



## QUOTE MERCATO B.P.I. PROVINCIA AVELLINO

Rilevazioni trimestrali

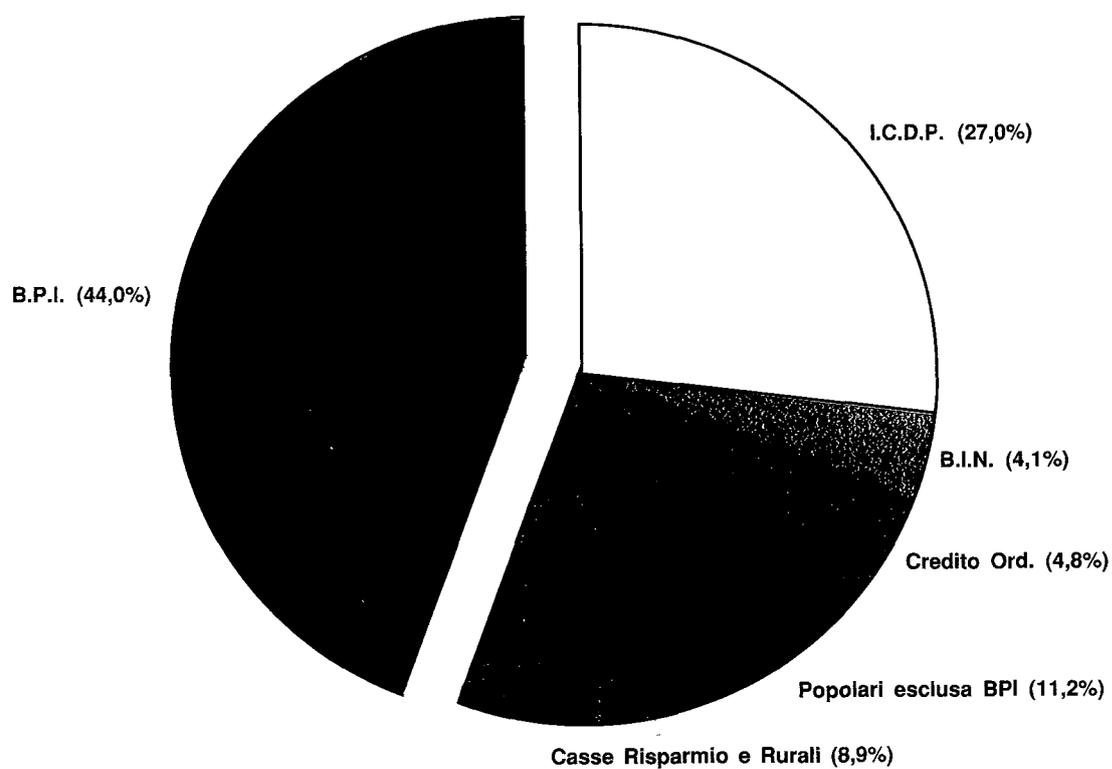


Data di rilevazione

 Depositi Impieghi

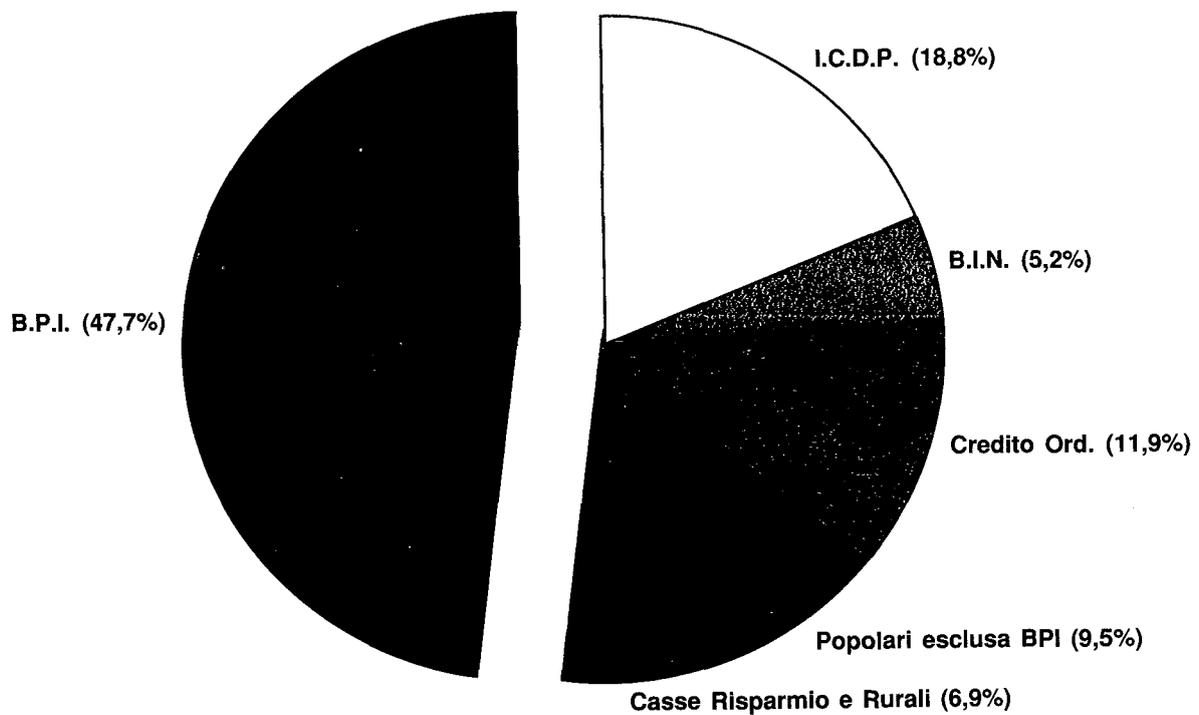
## QUOTE DI MERCATO PROVINCIA DI AVELLINO

Depositi al 30.09.1988

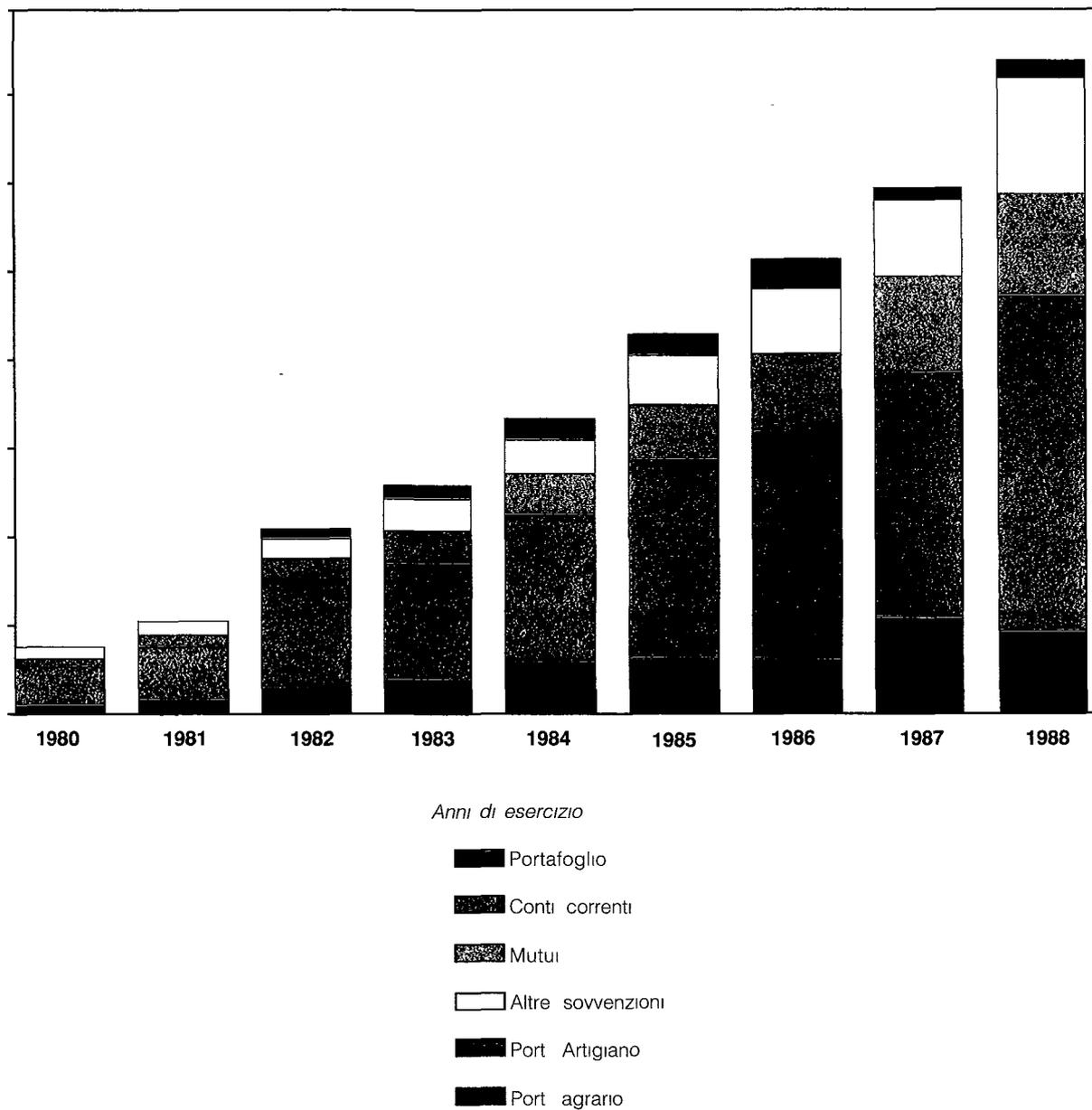


## QUOTE DI MERCATO PROVINCIA DI AVELLINO

Impieghi al 30 09 1988

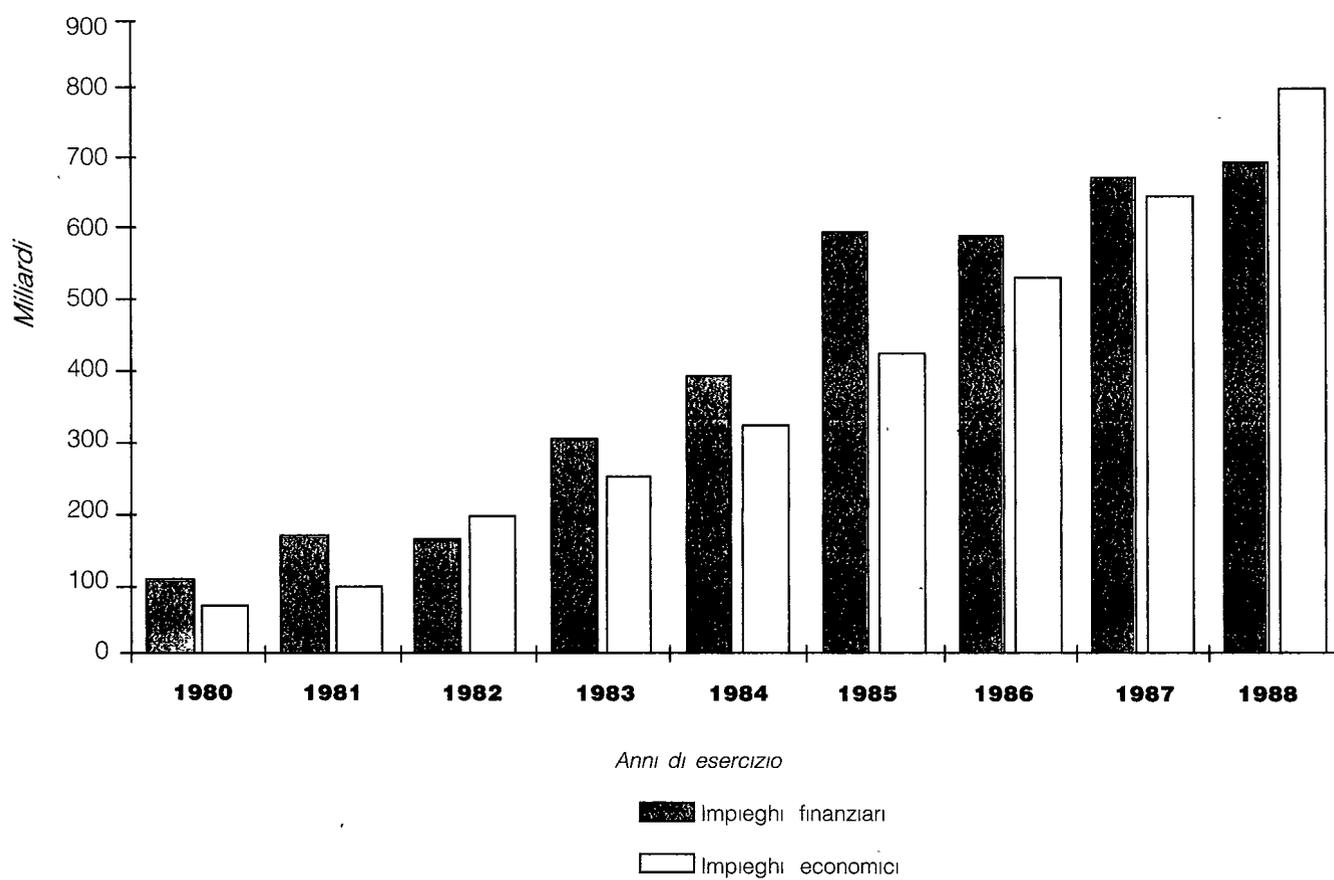


## EVOLUZIONE PRINCIPALI COMPONENTI DEGLI IMPIEGHI ECONOMICI 1980 - 1988



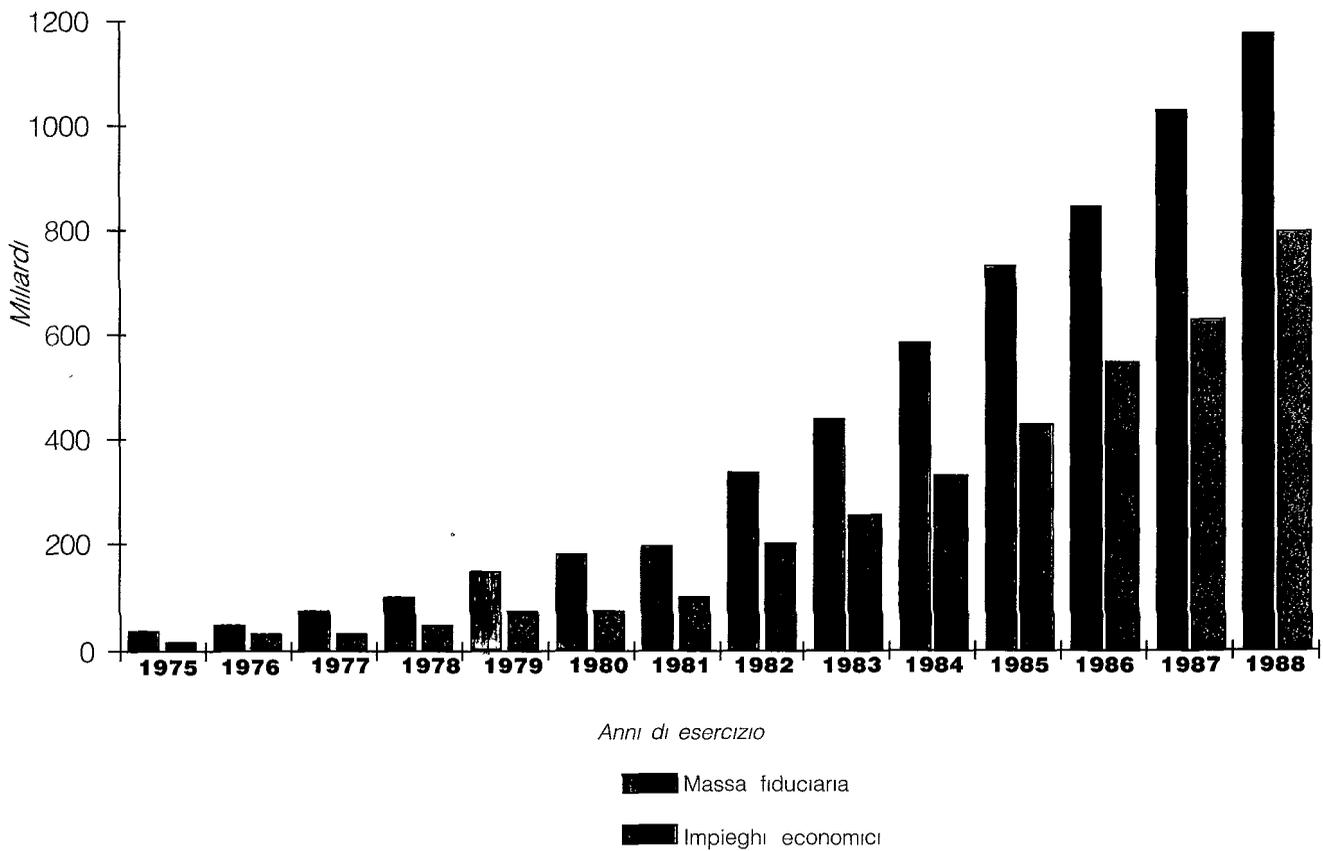
## IMPIEGHI FINANZIARI ED ECONOMICI

Evoluzione 1980 - 1988



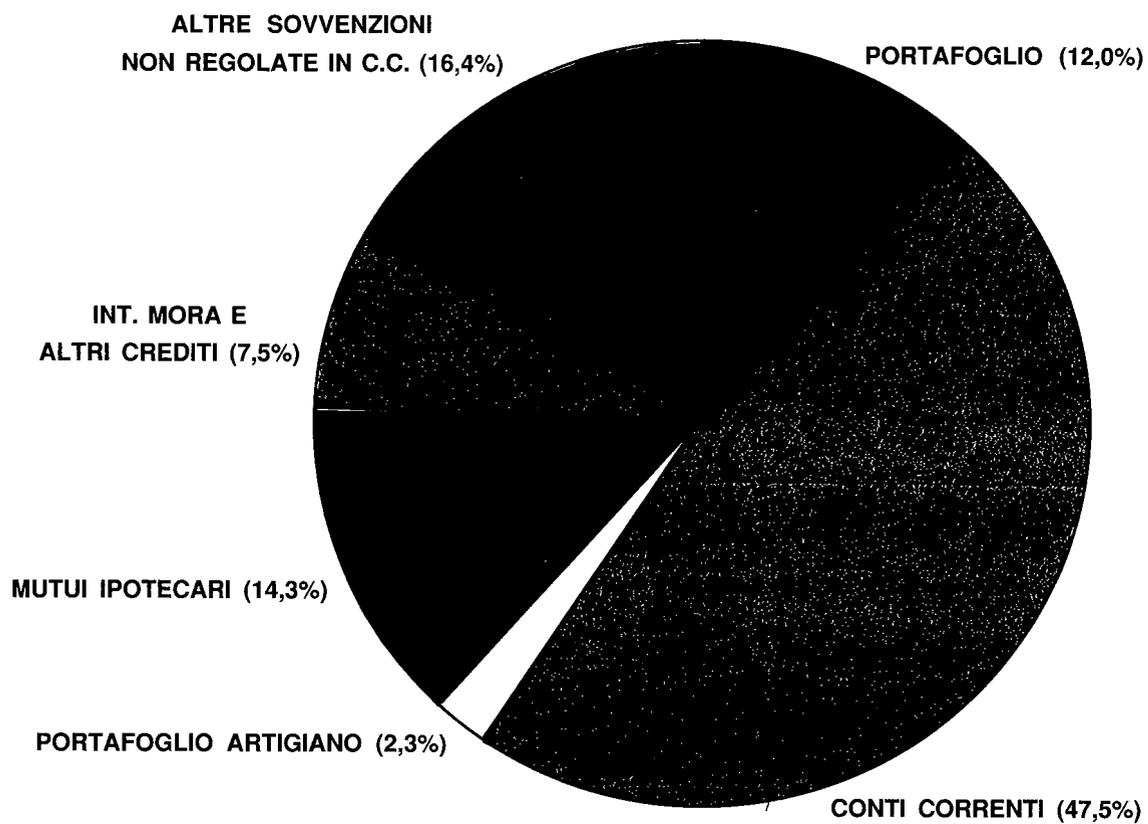
## MASSA FIDUCIARIA / IMPIEGHI ECONOMICI

Evoluzione 1975 - 1988



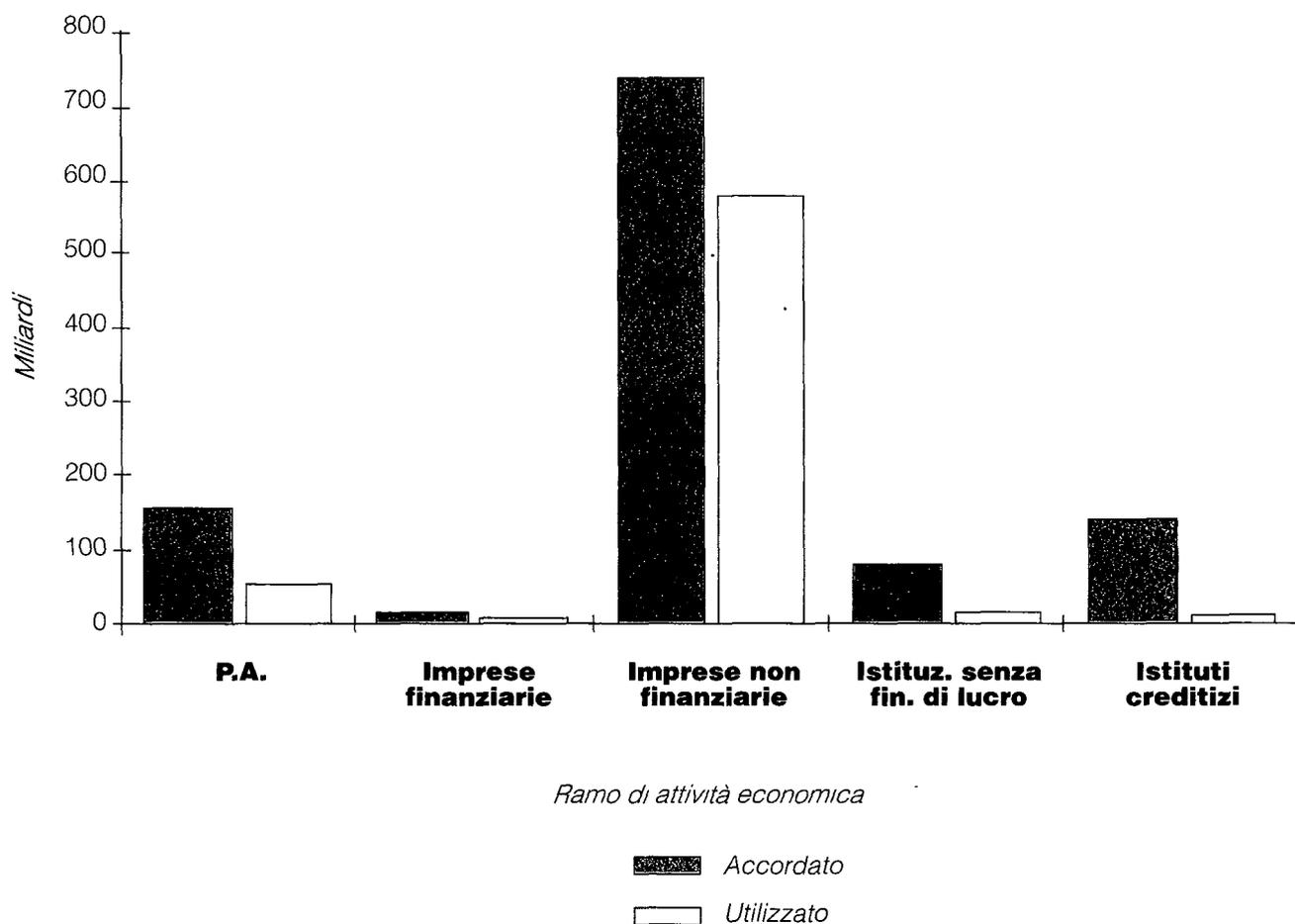
## BILANCIO AL 31.12.1988

Composizione degli impieghi economici



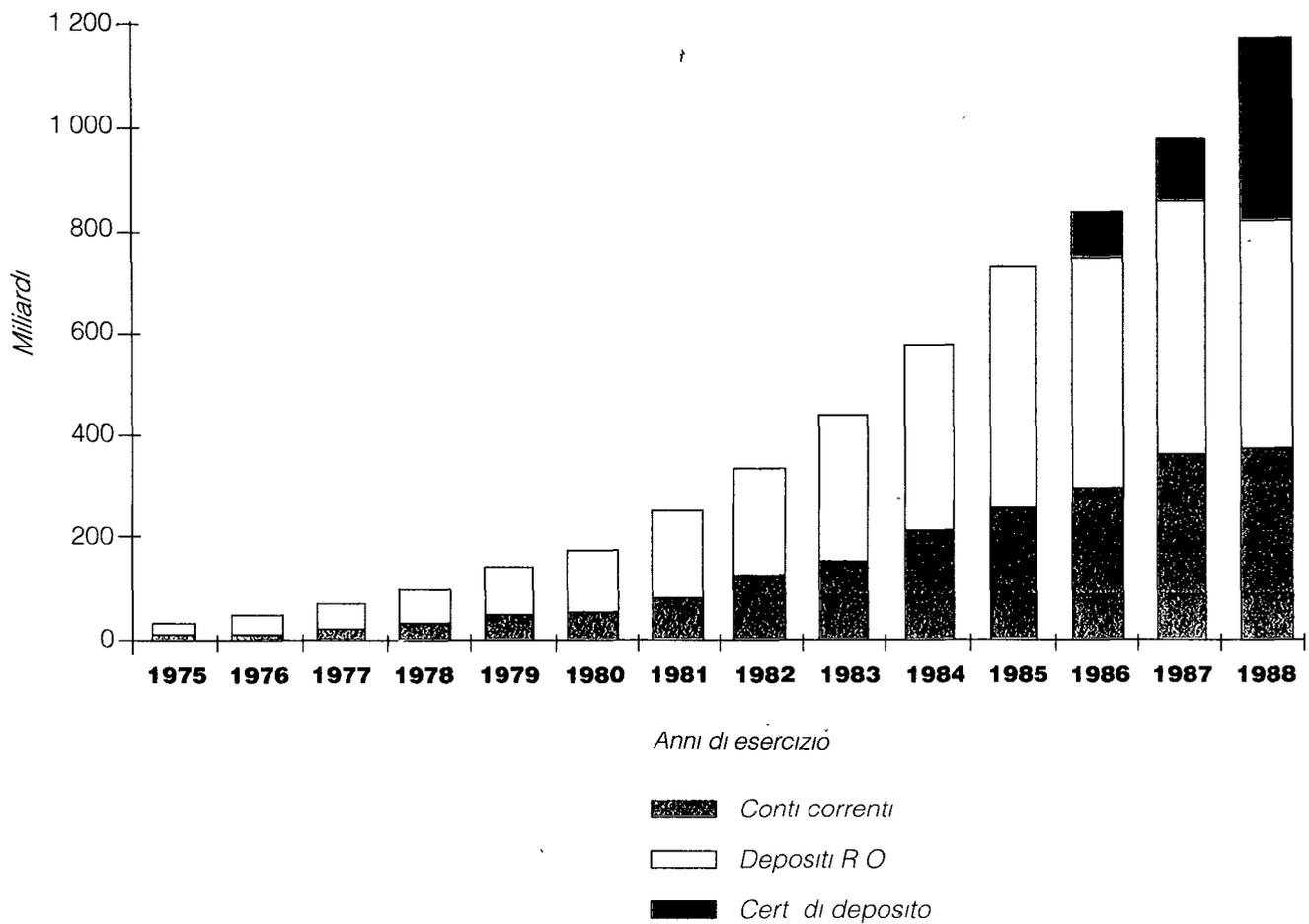
## RIPARTIZIONE DEGLI IMPIEGHI AL 31.12.88

Fonte: Centrale Rischio Banca d'Italia



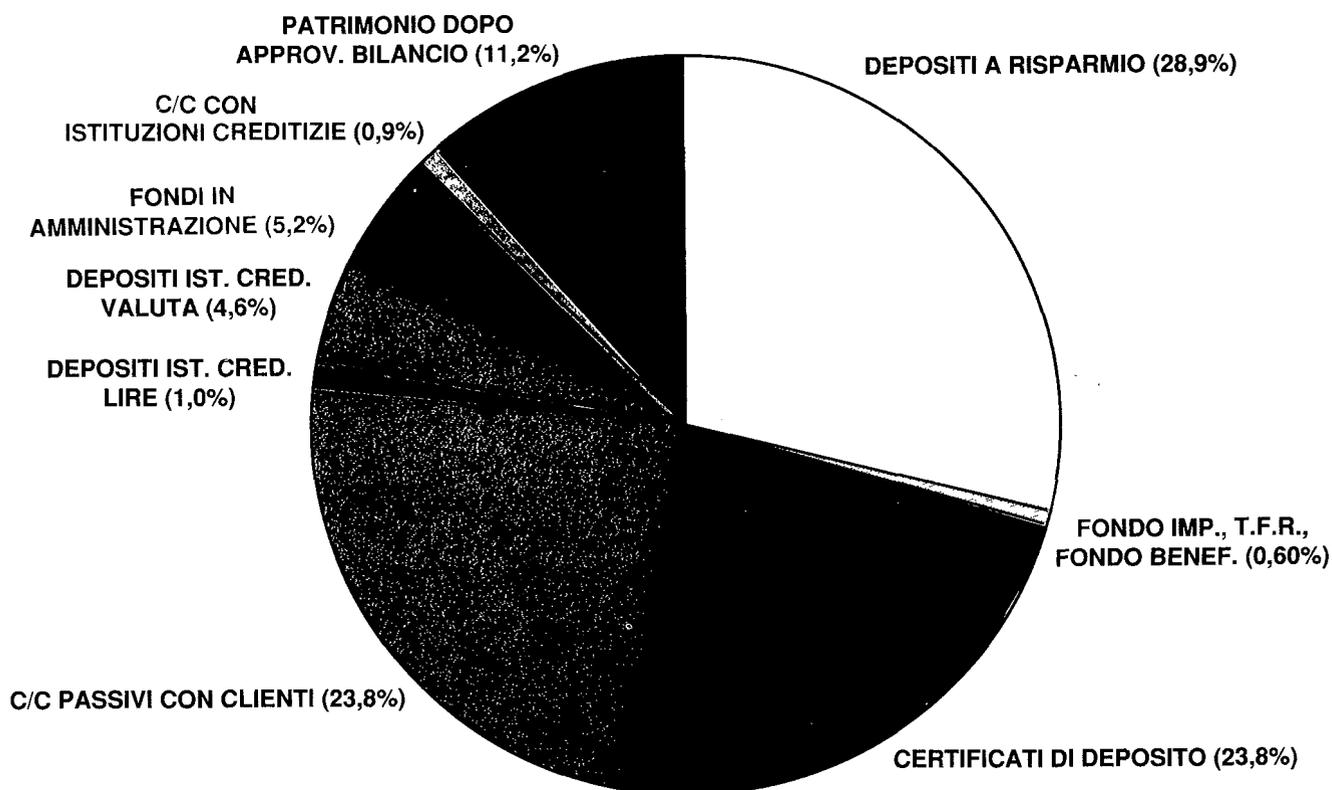
## MASSA FIDUCIARIA

Evoluzione 1975 - 1988



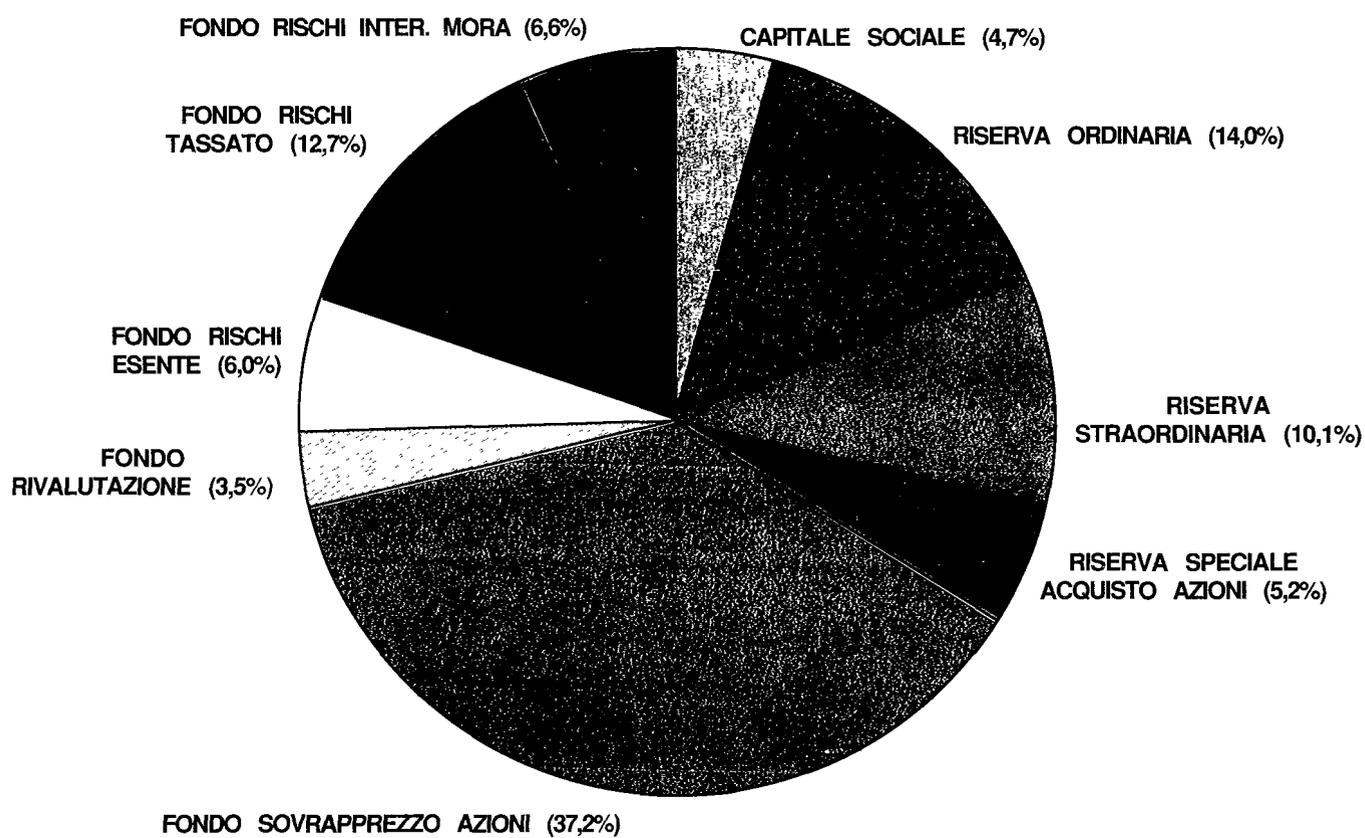
## MEZZI AMMINISTRATI

Composizione al 31 12 1988



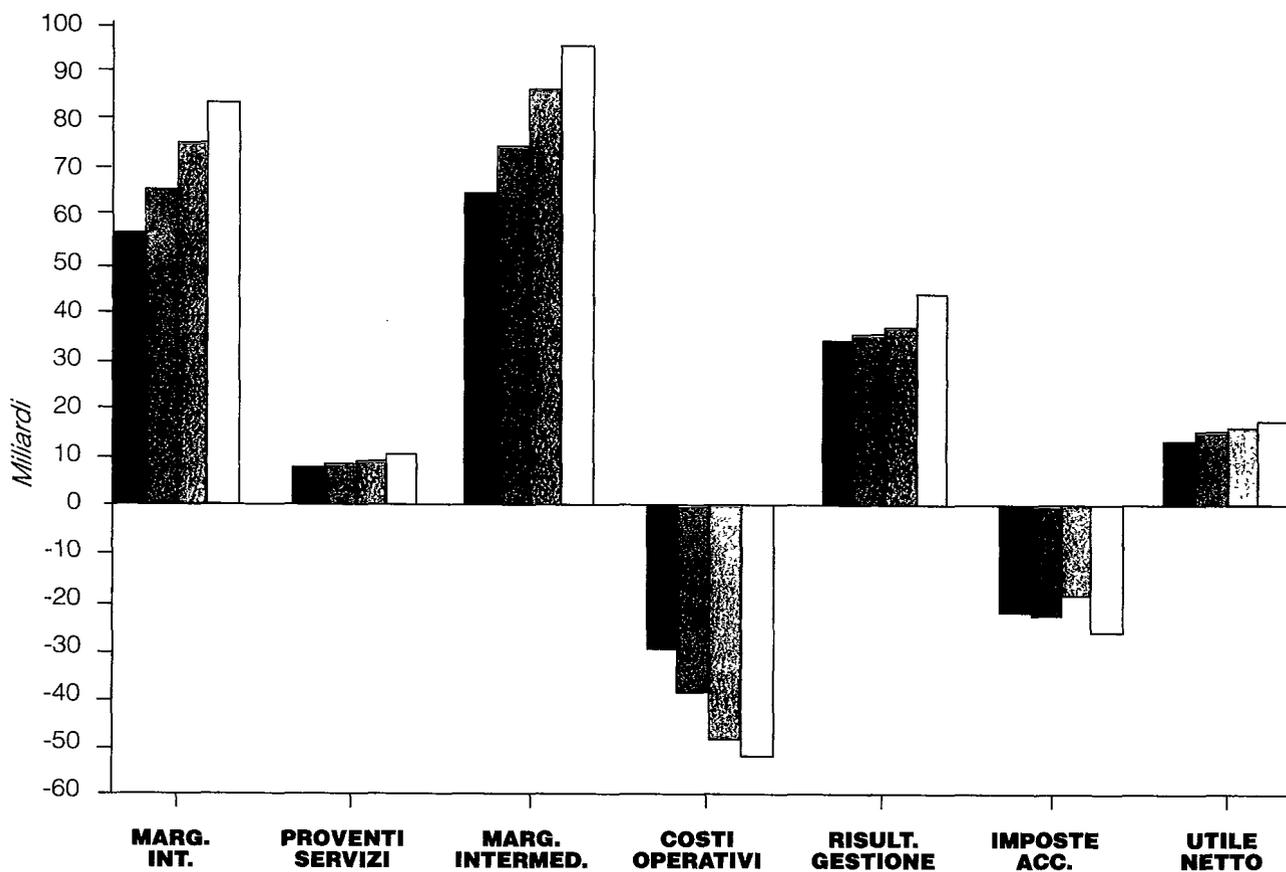
## COMPOSIZIONE PATRIMONIO DI VIGILANZA

al 31 12 1988

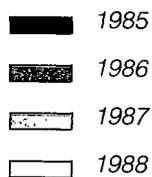


## CONTI ECONOMICI IN FORMA SCALARE

Confronto voci principali 1985 - 1988

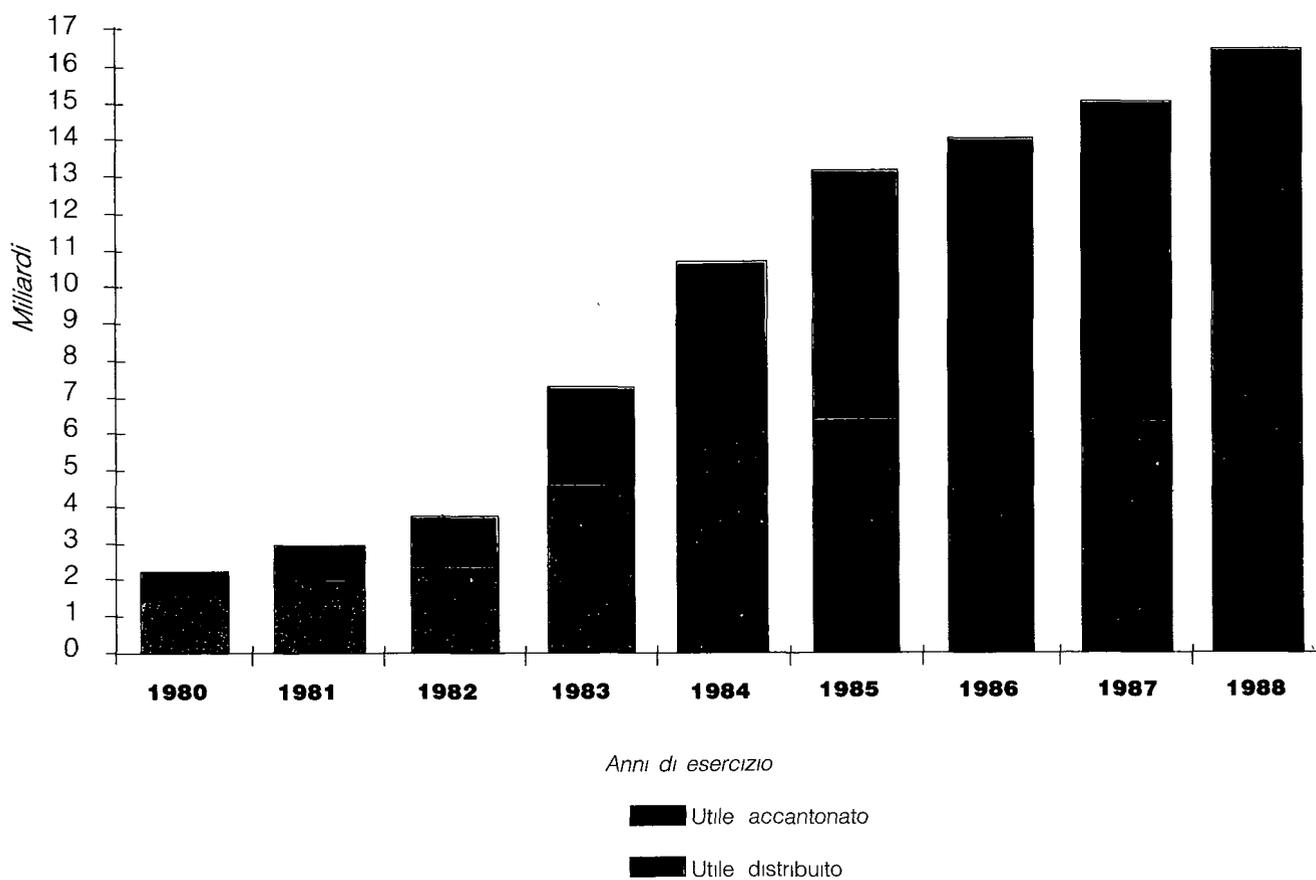


Voci del conto economico scalare



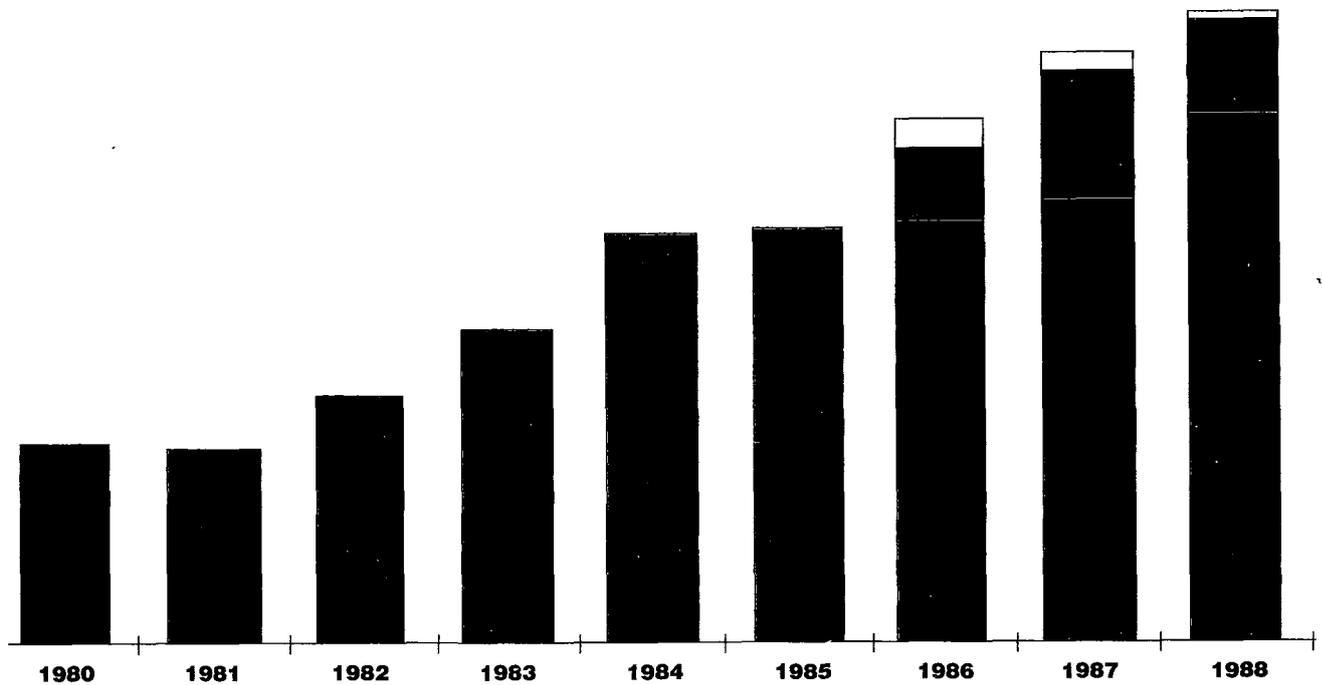
## DESTINAZIONE DELL'UTILE NETTO

Evoluzione 1980 - 1988



## EVOLUZIONE DELL'ORGANICO DEI DIPENDENTI

tra il 1980 ed il 1988

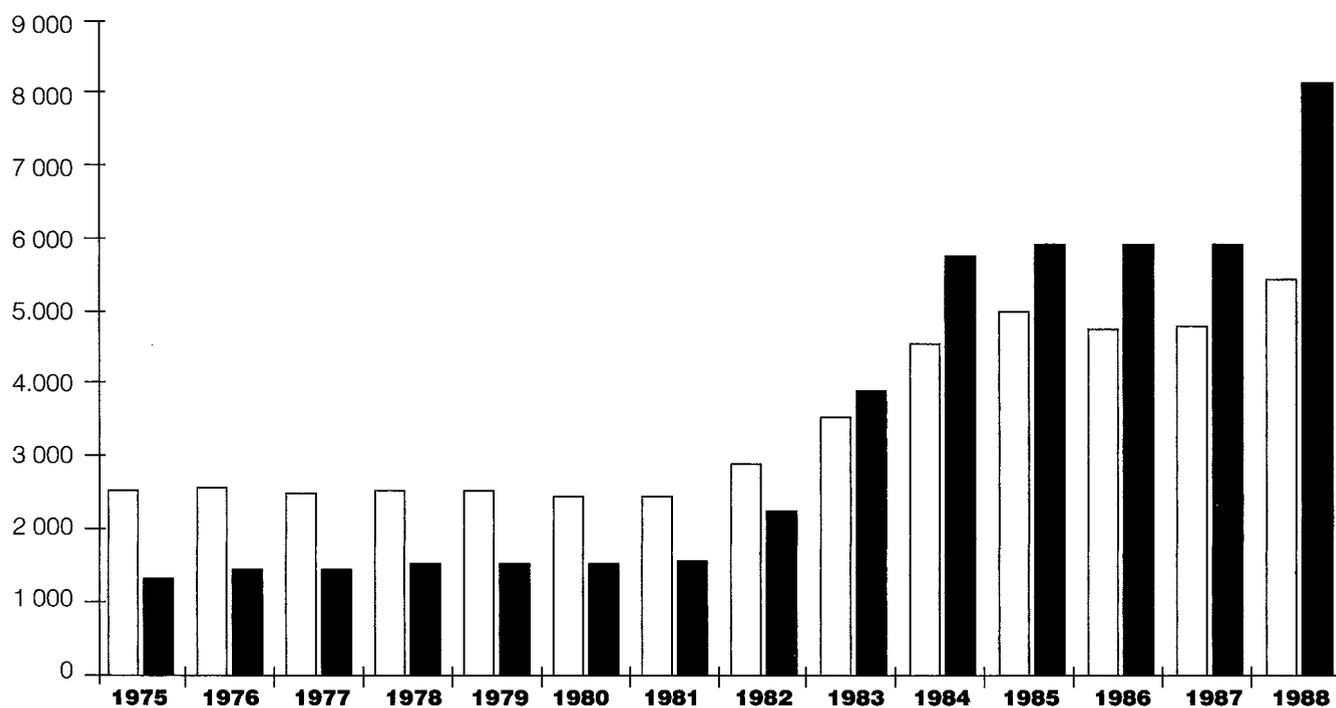


Anni di esercizio

-  Tempo indeterminato
-  Formazione professionale
-  Borsisti

## NUMERO SOCI - NUMERO AZIONI (/1000)

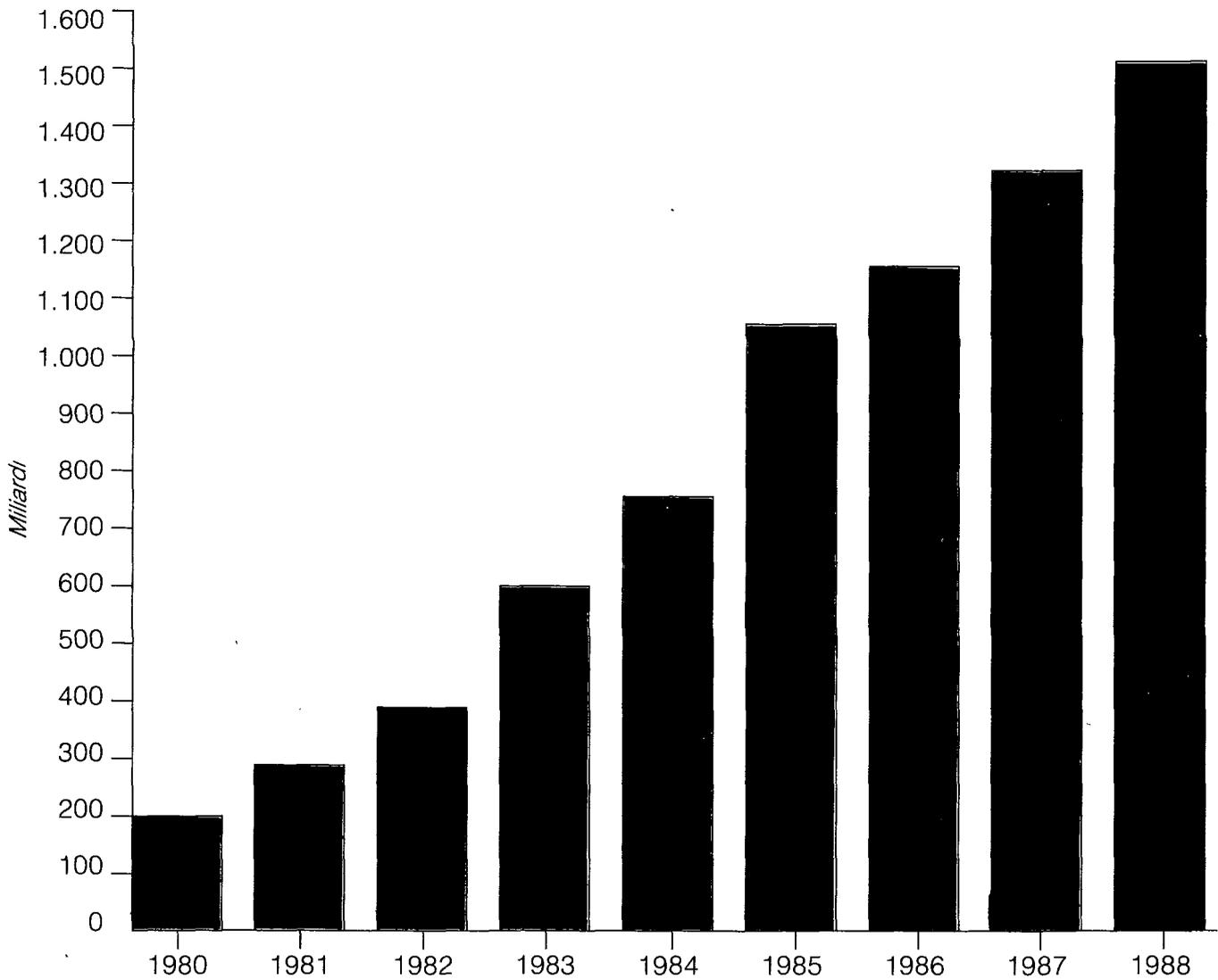
Evoluzione 1975 - 1988



Anni di esercizio

□ Numero soci

■ Numero azioni / 1.000

*EVOLUZIONE DEI MEZZI AMMINISTRATI*

*RENDICONTO FINANZIARIO*